

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/560011, TX 221.121, FAX 011/560030; ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/478901, FAX 06/478910; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780071, FAX 02/780044; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 30, TEL. 011/565834/35/36; FAX 011/565834; ITALIA: 5 ANNI (C.C. POST. 7194) CONSEGNA DEC. POST. ANNO L. 308.000; ESTERO L. 877.000; ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 004-000) PUBLISHED DAILY IN ITALY; USA AND OTHER COUNTRIES: PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO: LA STAMPA C/O SPEEDMAIL USA INCORPORATION, 1000 WEST 10TH AVENUE, L.I.C. NY 11101-2421.

(*) PREZZI - TANDEMI: L. 1.500, CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE IL CORRIERE; A ROMA DA VENDERSI SOLO CON "QUI ROMA" A L. 1.900; A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. IN PIÙ: V.A.O., IN E.S.V. A RICHIESTA CON GRAZIA A L. 2.800. ESTERO: AUSTRALIA A L. 4.000; ARGENTINA Paese 4; AUSTRIA SC. 20; BELGIO FR. 75; BRASILE BR. 4.200; CANADA S.C. 3; CIPRO Cpr. 1.10; C.Z. CIL. 60; DANIMARCA DK. 15; EGIPTO E.P. 6; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA GR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cml. 50; MESSICO M.S. 10; NORVEGIA NR. 15; OLANIA FL. 4; PORTO GALLO Cml. 350; SPAGNA Pz. 250; CANARIE Pz. 300; SUD AFRICA RD. 9.85; SVEZIA SR. 15; SVIZZERA FR. 2.80; SVIZZERA SPED. IN ABB. POS. COMMA 20 ART. 2 LEGGE 64/94 TO

CONSEGNAZIONE PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ SPA: 20123 MILANO, V. CARLUCCI 29, TEL. 02/664701, FAX 02/66470490; 10128 TORINO, C.SO M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300; TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.800.000); VENERDI' + SABATO L. 1.500.000 (1.500.000); DOMENICA L. 1.450.000 (1.450.000); PRATICA L. 1.400.000 (1.400.000); NEOROLOGHI L. 16.000 LA PAROLA (PAROLA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 16.000. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RIBERVA DI RIPRISTARE QUALSIASI INNESTAZIONE

70401
8 771122 176003

Bufera sul blitz del leader del Polo a Brindisi. Nel naufragio 83 vittime, tolti i segreti militari

L'Albania ci accusa, missione a rischio

Lo Stato maggiore: clima non favorevole all'intervento

CAPORETTO DI UNA CLASSE DIRIGENTE

TRISTEZZA, rabbia, indignazione: ecco i sentimenti che proviamo davanti alla tragedia consumarsi l'altra notte nel Canale d'Otranto; ma ormai questi sentimenti finiscono per scomparire di fronte allo scontro e alla vera e propria disperazione suscitata dallo spettacolo indecente che la nostra classe dirigente ha dato di sé in tutta la vicenda. Gli estremi limiti del decoro sono stati raggiunti e superati, la sera di Pasqua, dai singhiozzi di Silvio Berlusconi in visita ai naufraghi, amplificati e ritrasmessi su tutti i canali della tv. Il cavaliere, come in tante altre cose, non fa che esprimere ed esaltare i vizi peggiori di tutti i politici italiani. Ma qui si è distinto nell'utilizzo massimo dell'albanese, mentre fino a ieri i suoi sodali politici si erano limitati a sfruttare l'immagine di spaventoso babau, immigrato clandestino predestinato al crimine, allo spaccio, alla prostituzione.

Ma ben prima del viaggio a Brindisi del cavaliere, quasi tutto ciò che i politici, di governo e di opposizione, hanno fatto e detto negli ultimi giorni di fronte alla strage del Canale d'Otranto può essere solo definito indecente.

Neppure le lacrime di Berlusconi, probabilmente, sono finite; così non vogliamo immaginare che ci sia necessariamente della malafede negli atteggiamenti degli uomini del governo che hanno reagito in modo così maldestro, latitante, incerto e perciò tanto più pericolosamente irresponsabile, ai problemi posti dall'esodo di

Tensione e polemiche. Dai moli del porto di Valona, quelli da cui partono i «boat peoples», ieri si è sparato verso le nostre coste e si è urlato invocando vendetta per l'affondamento della nave albanese nel Canale d'Otranto. Poi la gente ha manifestato per le vie ammonendo i soldati italiani del previsto contingente di pace a non farsi vedere se non vogliono diventare oggetto di vendetta. Anche a livello politico, benché il Parlamento abbia dato via libera all'intervento, l'ostilità e il sospetto nei confronti dell'Italia sono palpabili. L'ammiraglio Venturini ha ammonito gli albanesi che se le manifestazioni di ostilità non cesseranno la missione non potrà aver luogo. Intanto è salito a 83 il computo dei morti, mentre il ministro della Difesa Andreotta ha tolto il segreto militare dall'inchiesta. Sul piano politico, è polemica dopo il blitz di Berlusconi dai profughi a Brindisi.

Bianconi, Cicognani, Mancini Milone, Sapogno, Tossandori e Tosatti in PAG. 2 A PAG. 6

Relazioni congelate La Lega araba «Boicottaggio contro Israele»



IL CAIRO. L'esile filo che teneva il processo di pace in Medio Oriente (nella foto, Arafat), si è spezzato. La Lega araba ha deciso di sospendere la normalizzazione dei rapporti diplomatici e commerciali con Israele, e di disertare i colloqui multilaterali. La Commissione del boicottaggio dei prodotti israeliani si riunirà per ripristinare l'assedio economico.

Baqila, Nironstein e Refai a PAG. 9

LE INTERVISTE



PRODI
«Indagheremo con Tirana C'è bisogno di certezze»

di Pino Corrias A PAGINA 3

BERLUSCONI
«Sulla tragedia colpevole indifferenza dello Stato»

di Raffaella Silipo A PAGINA 2



MASCHERE IN TV

DOPO la tragedia di Otranto il ministro della Difesa è prontamente intervenuto a reti unificate per difendere la Marina e assumersi le responsabilità dell'accaduto. Intanto tutti i telegiornali trasmettevano le immagini del Presidente della Repubblica e del capo del governo, accorsi in Puglia per rendere omaggio alle vittime, mentre il capo dell'opposizione affidava ai notiziari della sera un asciutto comunicato in cui rinviava le polemiche di bottega a giorni più fausti, invitando i Comuni amministrati dalla sua parte politica ad accogliere gli albanesi sopravvissuti al naufragio.

Questo per quanto riguarda

la satira. Adesso veniamo alla realtà. La tv ci racconta ancora una volta la storia di un Paese ribaltato, dove nessuno recita la parte che gli spetta: la destra piange, la sinistra batte i pugni, il governo si nasconde, l'opposizione prende provvedimenti, il commissario europeo Bonino anziché il silenzio dell'Europa accusa quello degli intellettuali, gli italiani che fino a ieri detestavano gli albanesi adesso si affeziono per lenire il senso di colpa e Massimo Cacciari, l'unico che abbia il coraggio di andare a dire queste cose in tv, viene spesso conside-

Massimo Gramellini

CONTINUA A PAG. 16 SETTIMA COLONNA

Il superministro dell'Economia replica a Modigliani: pronti al riesame dello Stato sociale

Wall Street in caduta, tremano le Borse

Ciampi: dopo la manovra cambiamo le pensioni

Decolla la concorrenza nei cieli
Via alla deregulation aerea in Europa
Svolta per le compagnie di bandiera

SEINVIZIO A PAGINA 17

Scomparso il pirata di Modena
Aveva investito un gruppo di ragazzi
uccidendone uno: si teme il suicidio

di Franco Giubilei A PAGINA 13

Dieci milioni di auto sulle strade
Code record al rientro dalle vacanze
Allarme incendi al Nord, neve al Sud

di Antonella Torra A PAGINA 15

ROMA. Wall Street, la discesa continua. Come giovedì scorso, la Borsa di New York è incappata ieri in un'altra giornata negativa, subendo nuovamente l'influenza del recente rialzo dei tassi di interesse e delle statistiche che segnalano il buon andamento dell'economia statunitense. Wall Street ha aperto subito in ribasso, perdendo fino a 137 punti per chiudere a meno 2,33 per cento. Ora tremano le Borse europee, che riaprono stamani.

Sul fronte manovra, Ciampi si difende dalle critiche di Franco Modigliani. Il premio Nobel dell'economia in una lettera aperta ha bocciato la manovra bis invitando il ministro a ritirarla o a dimettersi dal governo. Nella sua replica, Ciampi assicura che le misure saranno «congiuntamente valutate» con Romano Prodi. L'impegno è di affrontare al più presto il riesame dello Stato sociale, a cominciare dalla riforma delle pensioni.

Pantarelli e Patrucco ALLE PAG. 7 E 17

FIATO SOSPESO A PIAZZA AFFARI

Fumagalli: Milano saprà reagire



MILANO. «Se Wall Street starnuta, subito le andiamo dietro» dice Ettore Fumagalli (nella foto), già presidente della Borsa e oggi della Sim Bancapoli. Non è però preoccupato: Milano ha già anticipato New York.

Secchi A PAG. 17

CIRONETTI, 25 ANNI DI STAMPA

GIORNALI COME MOSTRI

VENTICINQUE anni in un giornale, in un grande quotidiano come «La Stampa», sono tanti, una larga fetta di vita, ed ecco da pochi giorni io lì dietro le spalle, posso farci sopra qualche piccola considerazione. Ma già ho scritto in altre occasioni di quel che mi ha dato e tolto il lavoro giornalistico; non posso rielencare ora tormenti e gratitudini. I miei inizi qui furono nell'anno della strage olimpica a Monaco e queste nozze d'argento con la testata, nell'anno dei grandi sbarchi albanesi sulle coste pugliesi.

Certo i giornali sono molto cambiati e a questo cambiamento non mi sono rassegnato del tutto. In parte sì, per forza. Un articolo non so farlo né concepirlo che battuto su foglio di carta alla macchina per scrivere portatile; oggi l'uso generale vuole il calcolatore. Gli autori consegnano i loro libri all'editore concentrati in dischetti: chi voglia i miei deve accettarli in fogli manoscritti e darli da correggere delle vere bozze. Io non digito, scrivo. Sono un essere umano e non un brutto tecnocrate. Manualmente, scrivo in tre alfabeti: il nostro, il greco e il quadrato fenicio. Non da calligrafo, però leggibile. Questi segni bisogna averli dentro l'anima e non dentro una stupida macchina. Ma l'alfabetizzazione è ormai diventata persecuzione di tutti gli alfabeti dell'anima, e questo mi fa pendere fortemente per un analfabetismo esteriore che ne preservi, chissà, qualcosa.

I giornali li ho sempre letti poco, però più d'uno e con notevole passione. E oggi giorno pochissimo, quantunque ne sia costantemente attratto, come da un vortice. C'è un guadagno non piccolo e terribile: quell'inesauribile flusso di deliri, inondandoti di eventi e di parole, l'impedisce di avere un giudizio fermo su qualsiasi cosa. E un giudizio costretto a non rimanere immobile, a variare sempre, a modificarsi spesso radical-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 14 SESTA COLONNA

L'ultimo affare? La buca delle lettere offerta come casella postale

Indirizzo in affitto, a mille lire

Prestiti Personali
riservato a tutte le categorie di lavoratori Dipendenti
Il prestito che volete
«Sicuro, Semplice, Veloce»
chiedetelo al...
167-266486
La soluzione è Orsini
Chiamate subito e scegli il prestito che vuoi:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile
tramite bollette postali.
FORUS
Società a partecipazione paritetica
Aperta da gennaio 1996 con 2.500 punti vendita
in tutta Italia. Direzione Generale Milano

QUELLI che spiegano la posta elettronica vi dicono: «E' come una casella postale, la prendi in affitto e ogni tanto vai a vedere cosa c'è dentro». Forse è stato un discorso del genere a illuminare uno svelto torinese. Provider di suo stesso, egli ha messo un'inserzione su Market per annunciare che dà in affitto la propria buca delle lettere: quella fisica, concava, completa di fessura e però inopinatamente divenuta più virtuale di un solito (e solido) indirizzo e-mail. La pigione è di mille lire al giorno. E' un indirizzo del centro città, lo snob non saprebbe che farsene, ma al parvenu sorriderà la prospettiva di simulare un recapito centralissimo. Altri possibili clienti dell'inserzionista sono coppie di amanti clandestini per tradimenti cerebrali. Massimo del melodramma, per un grafomane: disporre di carta, penna, calamaio e trepidante destinatario, ma non avere un luogo in cui depositare l'infuocato carteggio.

Tutte le ipotesi che si possono fare su quella buca sono letterarie, presuppongono ognuna un diverso romanzo epistolare, burocratico, amoroso, illecito, anti-informatico, banale. Cosa piovà in quella buca? Quali nomi prederanno il «c/o» ovvero l'«espresso»?

Ma ancora più di tutte le lettere d'amore e non d'amore, inverte o trafugate che l'affolleranno, pare importante la storia di quel medesimo pertugio, e di colui che scelse, fra tutto ciò di cui disponeva, di offrire ad estranei la buca delle lettere condominiale. Si sarà detto: «Posso fare una cosa in più: ricevere posta per conto terzi». Una volta formulato, un pensiero così è subito cosa fatta. Manca solo di stabilire una cifra equa e anche questo, pur mancando un fixing consolidato delle caselle postali, non sarà stato poi un gran rovello.

Peccato, dunque, non averne proprio bisogno.

Stefano Bartezzaghi

I VOLTI DELLA SETTA

La Spoon River di San Diego



SAN DIEGO. La storia li ricorderà come 39 che si sono ammazzati giocando a Star Trek (nella foto, la villa in cui vivevano). Cancellerà tutto quello che erano stati prima di allora: violanti, candidati al Senato, mamme e perfino nonne felici. Questa è la «Spoon River» sulla Porta del Cielo, un'antologia delle loro vite.

Romagnoli A PAG. 18

Lui separato di 43 anni, lei infermiera di 25: il dramma a Susa la notte di Pasqua

Lasciato, spara all'amica e si uccide

L'aveva minacciata: «O vieni con me o morirai»

SUSA. Un carpentiere di 43 anni ha ucciso con un colpo di pistola alla tempia l'infermiera venticinquenne con la quale aveva avuto una relazione sentimentale. Poi si è tolto la vita con la stessa arma. E' successo la notte di Pasqua, nel parcheggio interno dell'ospedale di Susa, dove la giovane lavorava. L'uomo, Alfredo Fuda, residente a Graverre, aveva lasciato la moglie lo scorso autunno per continuare la relazione con l'infermiera Elena Sereno, di Bardonecchia, che aveva conosciuto durante un turno da ambasciatore volontario. Ma recentemente Elena si era allontanata da lui e a nulla erano valsi i tentativi di riprendere la relazione. Qualche mese fa l'uomo aveva anche minacciato l'ex amante: «Se non torni con me ti uccido». Le aveva mostrato una pistola e aveva cercato di buttare l'auto fuori strada, speranzoso.

Cofani e Microla in CRONACA



TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE. ANCHE A BASSO VOLUME.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.



Il ministro della Difesa mette a disposizione della procura tutte le direttive sul pattugliamento E Andreatta toglie i segreti militari

«La verifica dei fatti sarà perseguita con rigore e puntiglio per far giustizia delle ipotesi azzardate e vergognose»

LERNER AL SINDACO DI OTRANTO

«Pinocchio denunciò il falso allarmismo»

ROMA. Gad Lerner, che il 18 marzo ha condotto da Brindisi una puntata di «Pinocchio» sull'Albania, replica al sindaco di Otranto sottolineando che «in tutta la trasmissione non si è fatto altro che denunciare l'allarmismo diffuso e ingiustificato nei confronti del turismo in Puglia». Il sindaco della cittadina pugliese Ferruccio Vetrucchio (psdi), in una lettera aperta alla stampa, ha criticato i servizi dei giornalisti italiani sull'emergenza Albania, che hanno «affondato» il turismo per «scoop effimeri». «Abbiamo raccolto, rifilato e ospitato almeno 2000 persone, in un paese di 5000 abitanti, con un'Europa addormentata, l'Onu inesistente e un governo che all'inizio ha improvvisa-

to. Ha aggiunto: «Siamo stati zittiti da Lerner, ignoranti dall'Annunziata, vilipesi da Rai2, fatti passare su Blob: è questo il ringraziamento?».

Prosegue la replica di Lerner: «Il termine "zittito" usato dal sindaco di Otranto si riferisce probabilmente al momento in cui, per rientrare nei tempi televisivi, non ho potuto far parlare l'ennesimo albergatore che si lamentava dell'atteggiamento della stampa. «Io stesso - ha aggiunto il conduttore - ho messo in rilievo più volte che a differenza del '91 la situazione di oggi non presenta nessun problema nei confronti dei turisti. Ho anche trasmesso uno spot della Regione Puglia per incentivare il turismo».



Il ministro Nino Andreatta. In basso: le lacrime di Silvio Berlusconi tra i profughi a Brindisi

«Parole...»

Villari accusa «Superficialità»

Professore, ma abbiamo smarrito il senso della solidarietà? L'Ulivo aveva eletto la solidarietà e la fratellanza a parole d'ordine elettorali, poi sono arrivati gli albanesi... «Giusto, parole, solo parole» replica Lucio Villari, storico di sinistra. «Certe parole d'ordine sono parole e basta se manca il vero senso della cultura dei tempi moderni».

E qual è questo senso? «Ciò che conta è la capacità di prevedere e, di riflesso, di saper organizzare un intervento. Altrimenti si cade in comportamenti generici, ondivaghi. E che non sono, del resto, appannaggio della sinistra. Berlusconi piange, ma come si sarebbe comportato se fosse stato al governo? Avremmo visto la stessa genericità: finta durezza, poi emotività».

Insomma, tutti hanno dato risposte inadeguate... «Ancora una volta è stata la Chiesa a dare la risposta più convincente, a intervenire sul posto con efficacia. La sinistra? Si è perduta dietro le parole. Ma le parole, da sole, non significano nulla. Anzi rischiano di alimentare sentimenti ondivaghi, contraddittori».

La solidarietà agli albanesi non è certo diffusa...

«Coesistenza di sentimenti contrapposti. Esiste la solidarietà, ma anche il fastidio di dover ospitare questa gente sfortunata, di dar loro un lavoro. Ma ora mi pare che tenda a prevalere il fastidio. Non ancora il rifiuto, ma il fastidio sì. E non riguarda solo l'Albania».

Però questo è un esodo che suscita fastidio. Perché?

«Sì, c'è un'anomalia nell'atteggiamento della gente comune, qualcosa che merita una spiegazione. Esistono colonie albanesi nel Sud Italia, abbiamo rapporti antichissimi con quel popolo. Però lo stiamo respingendo. Confesso, c'è qualcosa che non capisco. Forse la vera spiegazione sta nella superficialità».

La superficialità?

«Pensi all'atteggiamento delle autorità internazionali, dell'Onu e dell'Ue. Le organizzazioni internazionali non si mossero in modo serio. E così abbiamo fatto noi italiani».

E' un'accusa grave...

«Occorreva agire subito. Se ci fosse stata un'accoglienza ben organizzata per questa massa di povera gente, frustrata e terrorizzata, ma non primitiva o selvaggia, non avremmo avuto certe reazioni».

E invece...

«Invece, prima si sono dette certe cose, poi si è tornati indietro, poi si è cambiato ancora. Il che ha suscitato le paure peggiori. Poi è venuta la tragedia sul mare, figlia di questo tira e molla».

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

INTERVISTA

IL LEADER DEL POLO

E' certamente una Pasqua che non dimenticherò mai. Era visibilmente provato Silvio Berlusconi al rientro da Brindisi, l'altra sera, dopo aver incontrato i superstiti del naufragio del battello albanese. Alle lacrime televisive del giorno di Pasqua, subentra la rabbia privata della Pasquetta, dopo che il Cavaliere ha letto la nota di Palazzo Chigi e sentito le reazioni di allarmati e avversari. «Vogliono strumentalizzare il mio gesto - si lamenta - trasformare una grande tragedia in una piccola e sciagurata polemica politica. D'altronde è inevitabile, quando si guarda con occhi sporchi a cose chiare e pulite».

Ma perché, presidente Berlusconi, queste polemiche contro di lei?

«Perché Palazzo Chigi e Prodi sono stati messi al fronte alla loro coscienza, alla loro colpevole indifferenza nei confronti di tanti morti innocenti. E così sono ricorsi alla menzogna».

Di che cosa accusa le istituzioni italiane?

«Vede, io li ho visti, i superstiti del naufragio. Erano disperati. E nessuno era lì con loro, nessuno gli ha detto niente, capito? Si parla di settanta morti, venti bambini, una tragedia paragonabile a Ustica, e questi qui, dal Presidente della Repubblica al presidente del Consiglio al ministro della Difesa, restano a casa loro? E' drammatico».

E lei, come mai ha deciso di andare a Brindisi?

«Ero insieme a Antonio Martino, quella sera e siamo rimasti angosciati dalle immagini della televisione. Abbiamo sentito al telefono l'ambasciatore albanese Pandolfi Pasko. Era sconvolto, quando abbiamo saputo che le autorità italiane non erano presenti siamo andati noi, perché lo ritenevamo nostro dovere. E' stato un gesto di umana solidarietà e responsabilità, che non ha nulla a che vedere con la politica».

Prodi ricorda un colloquio telefonico in cui lei appoggiava il comportamento del governo. Che cosa gli risponde?

«E' vero che giovedì ho parlato al telefono con Prodi. E' vero che Prodi mi ha informato della decisione del governo di non intervenire unilateralmente in Albania ma di essersi determinato a farlo soltanto insieme ad altri Paesi. E' vero che su tale decisione ho espresso il mio accordo. Non è vero, invece, che Prodi mi abbia in qualche modo accennato a provvedimenti di pattugliamento e tantomeno di blocco navale. Ma se anche fossi stato messo al corrente, cambia qualcosa di fronte a 80 morti in fondo al mare?»



Qual è il giudizio sulla tragedia?

«Io non do giudizi, non voglio attribuire responsabilità a nessuno. Sono andato qui soltanto a portare la partecipazione di una parte di italiani alla tragedia di chi credeva di andare verso l'Eldorado e invece ha incontrato la morte. E parlando con loro ho difeso la nostra Marina».

Ma noi italiani abbiamo qualcosa da rimproverarci moralmente, secondo lei?

«Siamo stati chiusi nell'egoismo, non possiamo permettere che suc-

ceda più nel nostro Paese. Non possiamo chiudere le porte, 58 milioni di italiani che stanno bene non possono respingere povere persone che vengono qui per cercare un po' di libertà. Domandiamoci se la tragedia non è anche dovuta, almeno in parte a quel coro di "gettatele a mare, sono tutti delinquenti" sentito nei giorni scorsi».

Un coro che è venuto da destra come da sinistra, no?

«Io, tra i sindaci di Forza Italia non conosco nessuno che abbia detto "non li voglio". Certo che li possiamo ospitare: temporaneamente, è ovvio. Sono profughi politici in attesa che si ristabiliscano condizioni di vita possibili nel loro Paese».

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

[u. b.]

Berlusconi: «Colpevole indifferenza dello Stato»

«Il premier mente, al telefono non mi ha parlato di pattugliamenti. Ma se anche fossi stato messo al corrente, cambia qualcosa di fronte a ottanta morti in fondo al mare?»

«Le lacrime? Chitunque avrebbe pianto davanti a quella gente. Usano una tragedia per una piccola polemica. Succede quando si guarda con occhi sporchi a cose pulite»

«Si a madri e bambini, no agli adulti»

I sindaci «rossi» romagnoli: quelli li conosciamo bene

«Abbiamo ospitato sei anni fa un gruppo di albanesi, ma non ci è rimasto un bel ricordo. Gli accoltellamenti erano all'ordine del giorno»

rimprovero velato di razzismo che non spaventa più di tanto il primo cittadino di Riccione (ospite domani su Rai Uno, insieme ad altri, di «Pinocchio», in diretta dall'ex caserma Cagnone di San Mauro Pascoli per nulla preoccupato di passare come il grande fautore di una scala di interessi che mette al primo posto turismo e ordine pubblico. «Non discuto, c'è stata una tragedia, ma non spariamo sulla Marina senza considerare la sua versione dei fatti», replica con fermezza Masini. La tragedia del Canale d'Otranto ha acceso un dibattito a cui il sindaco non vuole partecipare: «La mia posizione non cambia: gli albanesi vanno

aiutati, ma nella loro terra».

Sulla stessa lunghezza d'onda è che il collega di Rimini, Giuseppe Chicchi: «Ma finiamola con questa logica buonista. Per risolvere la crisi albanese ci vuole ben altro. Lucidità, innanzitutto. E poi lasciamo perdere i Comuni: non possono certo sobbarcarsi il fallimento politico delle organizzazioni internazionali. Chicchi rifiuta l'accusa di razzismo. «No, io con questa storia dei sindaci razzisti non ci sto. Non abbiamo detto di no agli albanesi, abbiamo chiesto di poter decidere come e dove sistemarli. E' ora di finirla con questi prefetti che danno solo ordini. Quando ci hanno imposto di ac-

collegiare 400 albanesi prima nei campi di Misano Adriatico e poi in quello di Coriano ci siamo rifiutati. La consideravamo una scelta inopportuna e rischiosa. Il primo passo verso la clandestinità. Al contrario, per le donne e i bambini, non abbiamo fatto alcuna resistenza. Lo dimostrano i numeri: ne abbiamo ospitati cento, ma possiamo arrivare anche a 215 con l'aiuto della Caritas. Roma si ostina a non capire che in Riviera si contano 15 milioni di presenze e che l'ordine pubblico è una questione sempre aperta. Ci mancano solo 400 albanesi chiusi in un camping. Chiusi poi si fa per dire, visto che ne sono già scappati sessantina. Oltre al fattore turismo, nell'opposizione dei sindaci giocano anche i precedenti di ordine pubblico. Noi - spiega Micucci - abbiamo cercato di cogliere l'amore dei nostri cittadini. Solo sei anni fa, abbiamo ospitato un gruppo di albanesi. Non c'è rimasto un bel ricordo... Gli accoltellamenti erano all'ordine del giorno».

Franco Cicognani

Michele Serra

«Europa, dov'è l'umanità?»

ROMA. Nuovi dissensi emergono nella sinistra italiana. Sull'Unità di domenica, la rubrica di Michele Serra «Che tempo fa» era dedicata alla nave albanese affondata. Sotto il titolo «Una povera patria», rivolto all'Europa unita, si poteva leggere un duro attacco al governo dell'Ulivo e alla sua politica. «Avrei una domanda da chiedere a Romano Prodi e Walter Veltroni - esordisce Serra - Se l'Europa per cui ci stiamo strizzando le tasche è quella stessa Europa che lascia l'Italia da sola a fronteggiare la disperazione di un popolo piccolo al quale basterebbero un pugno di soldati e una manciata di miliardi per ritrovare un po' d'ordine. Più oltre, la stiletta: «Ha qualcosa di forte e convincente da dire, il governo italiano a questa comunità di bottegai e banchieri che dovrebbe diventare addirittura una patria comune, ma della patria non ha proprio niente, neppure quel poco di retorica morale?».

[r. i.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rosselli

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabadini, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Dina, Franca Troppe

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calabrese di Cusano

Umberto Cuccini

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Palosci

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, s.p.a. - G. Basso 84, Torino

STAMPATORE: C. Pirelli & C. s.p.a.

STAMPATORE: C. Pirelli & C. s.p.a.

STAMPATORE: C. Pirelli & C. s.p.a.

STAMPATORE: C. Pirelli & C. s.p.a.

STAMPATORE: C. Pirelli & C. s.p.a.



Domani alla Camera intervento del premier e del ministro degli Interni Napolitano

Albania, ora è guerra tra Polo e Ulivo

Le lacrime di Berlusconi a Brindisi dividono i partiti

ROMA. E' stata una Pasqua di lacrime e veleni, di botte e risposte lanciate da una parte all'altra dell'Italia e, per effetto delle antenne televisive, rimbalzate anche dall'altra parte dell'Adriatico, fino in Albania. Ed è molto probabile che lì, fra i ribelli di Valona, non avranno avuto un suono conciliante quelle parole pronunciate domenica dal leader dell'opposizione italiana, Silvio Berlusconi, dopo una visita ai sopravvissuti alla tragedia avvenuta venerdì nel canale d'Otranto. «Dobbiamo lavare questa macchia», aveva detto, gli occhi rossi e la voce rotta dalla commozione - che sarà pure venuta dalla sfortuna, ma che certamente è venuta da una decisione che non si doveva prendere.

E chissà se apparirà abbastanza convincente la risposta del governo, lo stupore espresso dal presidente del Consiglio Prodi - e poi confermato dal sottosegretario alla presidenza, Micheli - nel ricordare come giovedì scorso, alla vigilia del naufragio, avesse avuto con Berlusconi un colloquio telefonico per discutere della crisi albanese e dei provvedimenti governativi. E Berlusconi - sottolinea la presidenza del Consiglio

- si era dichiarato «pienamente d'accordo su tutte le iniziative assunte dal governo italiano».

Ma se quella risposta non risultasse ancora convincente, i ribelli di Valona avrebbero ancora una possibilità di chiarirsi le idee domani: tra le 15 e le 16 la televisione italiana manderà in diretta l'intervento alla Camera dei Deputati del presidente del consiglio Prodi, del ministro della Difesa Andreotti, e del ministro degli Interni Napolitano. Dovranno rispondere alle interrogazioni avanzate dalle forze parlamentari sulla crisi in Albania. E tutto lascia pensare a una nuova, difficile puntata di questo scontro tra le forze politiche, iniziato con il naufragio dell'imbarcazione albanese e insospetitosi dopo la commovente di Berlusconi di domenica.

Quelle lacrime, forse perché inaspettate, hanno provocato uno sbandamento fra le file dell'opposizione. Intorno al leader del Polo si sono stretti alcuni esponenti di An. «E' questo il Berlusconi che ci piace, che dinanzi alla tragedia dell'Albania si sostituisce a un governo incapace e latitante», ha affermato Publio Fiori e



Pierferdinando Casini

An contro Forza Italia e Bossi contro tutti «Colpevoli ambiguità»

con le stesse parole si è espresso Maurizio Gasparri. Ma è di diverso avviso Giulio Macerati, presidente dei senatori di An. «Raramente dissento da Berlusconi, ma questa volta sì - ha affermato ai microfoni del Gr Rai - Le leggi dello Stato vanno rispettate. Guai, se anche un grave e doloroso incidente ci fa rinunciare a difendere lo Stato e gli interessi degli italiani».

Mentre Fini attende la fine delle vacanze per commentare la vicenda, anche all'interno del Ccd si è creata una divisione. Il presidente, Clemente Mastella, si è schierato con Berlusconi, aggiungendo che «nel Canale di Otranto è naufragato anche il governo Prodi» e che questa tragedia rappresenta «la Ustica della Seconda Repubblica». «In fondo al mare - ha concluso Mastella - sono annegate anche la giustizia e l'umanità che, una volta, erano le parole d'ordine della sinistra». Molto diversa la reazione del segretario del Ccd, Pierferdinando Casini. «Mi sottraggo a ogni tentativo di strumentalizzazione sentimentale», ha annunciato, ricordando che «noi del Ccd siamo stati i primi a proporre il pattugliamento navale delle coste».

Riteniamo tuttora che sia una misura utile e che la colpa di quanto è accaduto sia della delinquenza albanese, non della nostra Marina militare».

Pienamente d'accordo con Berlusconi si è detto il leader del Cdu Rocco Buttiglione, mentre il leader della Lega, Umberto Bossi, ha accusato la Marina Militare di un «reato di natura colposa», il governo italiano di non aver fatto con quello di Tirana «patti chiari e amicizia lunga», e Silvio Berlusconi di aver versato «lacrime di coccodrillo». Sul versante opposto, il verde Luigi Manconi ha chiesto di «ridiscutere la partecipazione italiana alla missione internazionale».

Nel frattempo, il ministro degli Esteri Dini ha dato istruzioni per evitare il ripetersi di episodi come quello di venerdì scorso. Maggiori controlli sulle navi suscettibili di portare profughi, e maggiore tempestività nelle informazioni da parte delle autorità albanesi, sono state le sue disposizioni.

Flavia Amabile

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A L telefono il presidente scandisce: «Le-al-tà». Dice: «Ci siamo sempre mossi con le-al-tà e lo faremo anche in questa dolorosa circostanza». Dopo due giorni di silenzio - ora che montano le lacrime e l'affanno, le speculazioni politiche e le raffiche di crisi - il presidente del Consiglio Romano Prodi prepara la sua offensiva. Difende il governo. Difende il ministro Andreotti. «Risponderò in Parlamento». Rivela: «Chiederò alle autorità albanesi di partecipare alla commissione di inchiesta». Annuncia: «Il pattugliamento controllato della nostra marina continuerà».

Presidente, che idea si è fatto di quello che è successo? «Ci sono due inchieste in corso, quella della magistratura e quella amministrativa. Non voglio farmi nessuna idea, voglio delle certezze. E prometto, prima di tutto agli albanesi, certezze».

L'Italia è il Paese delle commissioni di inchiesta...

«Quella che noi istituiamo sarà una commissione internazionale. Ho chiesto alle autorità albanesi di collaborare con noi e sono sicuro che accetteranno».

Ha parlato con Bashkim Fino?

«Con Fino e con il suo ministro degli Esteri».

Cosa vi siete detti?

«Che quanto è successo non pregiudica i rapporti amichevoli tra l'Italia e l'Albania».

Però il clima in Albania, nei nostri confronti, non è affatto amichevole.

«Questo non lo credo proprio».

Tra qualche giorno dovrebbe partire la missione internazionale di aiuti guidata dai militari italiani. Non teme ritorsioni?

«No, non le temo. Guardi che l'Albania è in preda a una crisi vera, tragica... Il popolo albanese sa che l'Italia è un partner indispensabile per ricostruire il proprio Paese».

Sino a ora non abbiamo dato una gran prova...

«Questo lo contesto nel modo più assoluto».

Se l'inchiesta arriverà ad accertare responsabilità da parte della Marina militare italiana, il governo cosa farà?

«Dico fin da ora che commissioni o errori saranno puniti. Ma dico anche che in queste settimane la nostra marina ha fatto un lavoro duro e professionalmente corretto. Si è prodigata per arginare e regolare l'afflusso dei profughi. Non possiamo cancellare tutto per un sospetto».

Un sospetto e molti lutti, presidente.

«Guardi, ho grande rispetto per i

«Indagheremo con gli albanesi»

Prodi: «Voglio certezze al più presto»

«Punteremo omissioni o errori Ma, non dimenticate, la Marina ha fatto un lavoro duro e corretto»

«Io il dolore non lo esibisco I morti non sono appannaggio né della destra né della sinistra»

familiari delle vittime. Anche se io il mio dolore non lo esibisco volentieri. E le dico di più: i morti non sono appannaggio né della destra né della sinistra. Sono appannaggio solo delle nostre coscienze».

Che impressione le hanno fatto le lacrime di Berlusconi?

«Le ha viste in tv?»

«Non discuto i sentimenti privati, ma mi vergogno per le speculazioni pubbliche».

Sarebbe a dire?

«Che Berlusconi era informato di tutto. Il 27 marzo scorso l'ho chiamato per informarlo che in accordo con le autorità albanesi avremmo praticato un pattugliamento controllato delle nostre coste per dissuadere i profughi».

Berlusconi dice di non saperne nulla.

«Berlusconi farebbe bene a ricordare meglio. Siamo stati al telefono venti minuti. Mi ha detto: sono completamente d'accordo».

Lui ammette la telefonata, ma nega la circostanza.

«Sui contenuti del nostro colloquio ho quattro testimoni: Veltroni, il sottosegretario Micheli, il segretario generale Panno e Domenico Porpora, il capo della segreteria».

E' per questo che lei oggi parla di speculazione politica?

«Io non ne parlo affatto, rispondo alle sue domande».



Lei conferma che il pattugliamento controllato continuerà?

«Lo confermo. E' una misura necessaria condivisa dalle autorità albanesi».

Non lo giudica troppo rischioso, dopo quello che è successo?

«Lo giudico necessario. A volte le cose necessarie comportano dei rischi, ma questo non vuol dire che dobbiamo abbattere alle nostre responsabilità».

Ma non c'è un altro modo...

«Voglio essere chiarissimo: il pattugliamento controllato non è una misura fine a se stessa, anche perché, da sola, sarebbe del tutto inefficace. La parte dave-

re essenziale della nostra azione dovrà essere sul territorio albanese. E' lì che ci prepariamo a intervenire».

Giulio richiedo: non crede che la tragedia nel Canale di Otranto abbia pregiudicato i rapporti tra i nostri militari e la popolazione albanese?

«Io so che gli albanesi si aspettano da noi un aiuto concreto. E noi glielo daremo».

Guidando la missione umanitaria?

«Cooperando, in accordo con loro, alla ricostruzione della loro economia. L'altro giorno ho incontrato un gruppo di profughi a Montevoglio e gli ho chiesto:

volette ricostruire il vostro Paese oppure continuare a svuotarlo delle sue migliori energie? Perché di questo si tratta: non si scappa dalle proprie responsabilità abbandonando il proprio passato alle spalle».

A proposito di abbandono. Il ministro della Difesa Andreotti dov'è finito? Non le sembra che avrebbe dovuto rispondere - ieri, l'altro ieri - chiarendo quello che è successo venerdì notte?

«Il ministro Andreotti lo farà in Parlamento. E' un ministro della Repubblica e il luogo per chiarire e spiegare è il Parlamento».

Avrebbe potuto farlo anche concedendosi qualche di-

chiarazione pubblica, non crede?

«Vista la delicatezza della questione, vista l'emotività di questo Paese, non lo credo proprio. Il suo è un gesto di rispetto nei confronti del Parlamento».

Lei dice «emotività di questo Paese». Non correggerebbe «emotività» con isteria?

«In una certa misura sì».

Sino a tre giorni fa, su giornali e tv, avevano solo corso allarmismo e promessa di barricate. Gli albanesi sono stati definiti mafiosi, ladri di bambini, popolo intimamente ignorante...

«Ecco perché mi vergogno di

queste speculazioni politiche. Lo stato emotivo di questo Paese è assai delicato. Noi siamo chiamati a un grande compito, aiutare una intera nazione a risollevarsi e bisogna farlo con i nervi saldi. L'ipocrisia non serve a nessuno».

Ma lei...

«Volevo ancora aggiungere una cosa: che in questa Italia (tanto bistrattata ci sono migliaia di volontari, centinaia di Comuni che si stanno comportando egregiamente. Fino a prova contraria ospitano in modo civile, e senza tensioni, 13 mila profughi. Perciò non c'è solo isteria. C'è anche un forte spirito solidario, la coscienza che una nazione forte e ricca non può sottrarsi ai suoi doveri morali».

Non crede che anche la famosa Europa unita, quella per cui siamo chiamati a sacrificarci, si sia comportata con ipocrisia?

«Semmai con lentezza, non con ipocrisia. E comunque ora i risultati ci sono. La missione che noi guideremo si avvarrà della collaborazione fondamentale di Francia, Spagna, Portogallo, Grecia... Tutti i nostri partner europei hanno capito l'enormità del problema».

Teme ripercussioni per il governo, nella prossima settimana?

«Non vedo perché. Abbiamo agito senza sbandamenti e alla luce del sole. In quanto alla tragedia di Otranto, arriveremo alla verità».

Pino Corrias

E' sicuro che quella commozone gli abbia attirato simpatia e popolarità?

Il «pianto amaro» del Cavaliere

NON troppo tempo fa, si sarebbe detto che le lacrime di Silvio Berlusconi erano una formidabile trovata politica: eccolo, finalmente, un leader «come noi», che annulla la distanza fra il potere e la realtà quotidiana, che permette alle emozioni di infrangere i codici del calcolo a freddo e della convenienza di parte. Ma adesso, siamo proprio sicuri che la commozone del Cavaliere gli abbia attirato simpatia e popolarità? Siamo sicuri che quel soggetto impensabile che è la «gente», a cui Berlusconi si è a lungo riferito, apprezzi l'ondata di pianto e il gruppo in gola per gli albanesi?

A sinistra, c'è l'immediata propensione a vedere le lacrime berlusconiane come un espediente demagogico, una dimostrazione strumentale di umanità mediatica proprio mentre - si dice - l'intelligenza italiana progressista è latitante. Il gioco, insomma, sa-

rebbe piuttosto scoperto: mentre il governo di centro-sinistra deve affrontare una complessa emergenza, concedendo poco ai sentimenti, il capo dell'opposizione fa un «numero» di grande spettacolarità, senza rimetterci niente di tasca sua, e si produce in una dritta tipo «anche i ricchi piangono» quando entrano in contatto con poveri e disperati veri.

Ma sotto sotto ci dev'essere comunque una codina di paglia, sempre lì a sinistra, e il fastidio per essersi fatti rubare la scena da Berlusconi. Ma come, non erano di sinistra tutti i buonisti, i sostenitori della società multiculturale, i fautori dell'integrazione multietnica? Dov'è finito tutto il capitale ideologico progressista? Perché insomma adesso questa sinistra generalmente tace, tratta la questione albanese come una questione di ordine pubblico sperando in fondo che siano l'esercito e la

La sinistra lo vede come un espediente demagogico Ma dispiace anche alla destra in cerca dell'uomo forte

polizia a risolvere o a nascondere il problema?

E se poi le calde lacrime di Silvio fossero messe a contropiede con la glaciale freddezza di Massimo, la partita potrebbe diventare addirittura impari. Tanto vale quindi smascherare l'abile attore Berlusconi, il furbo matricolato che piange per interesse politico. Altrimenti non si capi-

sce come il vecchio e crudele «affamatore di pensionati» possa adesso commuoversi per la tragedia albanese.

Ma neppure a destra devono essere rimasti molto soddisfatti di questa improvvisa manifestazione di emozioni pro albanesi. C'è modo «maniera», che diamine. Innanzitutto, nell'elettorato del Polo potrebbero non essere in pochi coloro che pensano ai profughi secondo il principio «buttati a mare» (i mascalzoni, naturalmente, i delinquenti). E poi non bisogna dimenticare che il Polo è nato per dare un sorriso agli italiani. Fin dalla discesa in campo, Berlusconi è stato la personificazione di questo ottimismo, cioè della possibilità teorica e pratica di risolvere i problemi del Paese con l'euforia stampata sulle labbra. Che cosa sarebbe adesso questo cedimento alla piagnoneria? D'accordo che si trattava di dimostrare con icastica efficacia l'inefficienza del governo, ma

c'è un limite a tutto.

Tanto più che il mandato degli elettori del Polo a Berlusconi è sempre stato fin troppo chiaro: ci vuole un uomo abituato a farsi gli affari suoi e capace di farsi quelli degli altri, un «padrone» che rimetta in sesto l'azienda Italia. Per dirla tutta, un figlio di buona donna senza troppe fisionomie «sociali», il duro che comincia a giocare quando il gioco lo richiede. Se adesso al presunto duro si inumidisce il ciglio, bah, speriamo che sia solo un episodio.

Insomma tutti avevano in mente il Berlusconi «ridens», ed è per questo che il Berlusconi piangente dispiace. Peggio che mai se i lucciconi gli sono venuti spontanei: perché i veri uomini politici non piangono mai, e se piangono devono farlo per una «causa» sicura, non troppo lontana dalle elezioni.

Edmondo Berselli



Un rapporto-choc ma il governo getta acqua sul fuoco: non si rompe l'amicizia con Roma

«Speronati 2 volte dalla corvetta Sibilla»

L'ambasciatore albanese

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Va bene, arrivano, hanno convenuto i deputati riuniti in Parlamento, stragrande maggioranza democratica, due repubblicani, un moderato e uno del Fronte Nazionale. Ma da Valona rimbalza una minaccia: «Italiani, non venite, non vi vogliamo più». Perché, per quella nave affondata, ora si chiede vendetta.

Eppure, la forza di pace europea porterà aiuti, sempre benvenuti: ma i militari, hanno chiesto alcuni parlamentari, quanto tempo rimarranno? Arian Starova, ministro degli Esteri, è stato colto di sorpresa. Prima, non c'erano limiti: il tempo alla missione, ha risposto, incerto, «mi parla di tre mesi». Anche se tutti sanno che in tre mesi potrà essere fatto ben poco. E sotto quali bandiere arriveranno, gli armati? E chi li comanderà? Le insegne, ha risposto il ministro, «saranno quelle dei Paesi che verranno: no, il comando non è stato deciso. Così, per oltre due ore, finché Ylli Vejcia, del partito democratico, ha buttato sul tavolo il quesito più difficile; ha detto: «Ma a Valona, dove socialisti e comunisti sono insieme, quali difficoltà si possono incontrare?». Su questo punto si era appena rischiarata la clamorosa crisi di governo, perché il presidente Sali Berisha aveva detto chiaro e tondo come certe alleanze siano inammissibili. Ha risposto il primo ministro, Bashkim Fino, che è socialista e dev'essersi sentito toccato perché lui pure è un sostenitore del fatto che i comitati di salvezza sono un nuovo soggetto politico con il quale fare i conti. E Fino è stato abile nell'aggiungere lo scoglio: «I problemi dei comitati sono problemi locali. Come governo abbiamo il dovere di guardare avanti, al futuro, di non bloccarci». A una domanda sulla nave colata a picco, il premier ha risposto che, sì, il nodo è molto importante, ma il tema della discussione era un altro. Ancora quesiti, perché qualcuno già sembra considerare l'arrivo del corpo di spedizione un'intollerabile intrusione nelle faccende interne del Paese. Così si è votato il gradimento alla missione, a scrutinio segreto, 112 «sì» e 1

astenuto. Arrivano, ma non si sa quando e pure il numero è incerto. La Spagna manda 500 uomini, la Grecia s'è fatta avanti con l'offerta di 700 uomini, mentre altri 400 ne ha proposti la Romania.

Da Roma, come benzina sul fuoco, è arrivato il rapporto dell'ambasciatore albanese Pandeli Pasko, sulla tragedia dell'Adriatico. E' il risultato di un'inchiesta molto personale conclusa con una rapidità da capogiro. Dice: «La nave militare albanese n. 405 è partita dal porto di Valona alle ore 15. Trasportava donne e bambini e non era armata. Quando si trovava ancora nelle acque territoriali albanesi è stata avvistata la fregata italiana n. 577, la quale ha accompagnato per un certo tempo l'imbarcazione albanese, accostandola e tagliandole la strada, cosa che ha ostacolato le sue manovre. Dalla nave italiana è stato lanciato un appello con megafono all'equipaggio dell'imbarcazione albanese, che veniva minacciato di essere arrestato, mentre gli altri sarebbero stati rimpatriati. La nave albanese ha risposto in maniera pacifica, alzando la bandiera bianca e mostrando in coperta i bambini».

Ma il peggio doveva ancora accadere, prosegue l'ambasciatore, che, beato lui, non mostra un dubbio. Una seconda unità italiana, la F-558, accompagnata da un elicottero, si è avvicinata alla nave albanese, ha lanciato un avvertimento, poi si è avvicinata sulla preda. «Si è avvicinata alla poppa della nave albanese e l'ha colpita in mezzo, poi le ha dato un altro colpo, questa volta nella parte anteriore. Questi urti hanno fatto imbarcare acqua alla nave, che è poi affondata. Secondo i testimoni, i soccorsi sono arrivati con ritardo: fossero arrivati prima si sarebbero potute salvare altre persone».

Ma poiché questo, oltreché delle aquile, è anche il Paese delle piramidi finanziarie e della calunnia, non ha tardato a farsi strada in molti la certezza che la collisione sia avvenuta perché qualcuno aveva deciso di sabotare le relazioni italo-albanesi, troppo strette, troppo serene malgrado tutto. Un'idea folle? Certo: il fatto è che qui circola con insistenza e da Valona, dal porto di partenza della decrepita nave

cinese n. 405, rincara: l'ordine di affondamento è partito da Tirana perché su quella nave si pensava viaggiassero alcuni membri del comitato di salvezza della città. In una nota il governo di Tirana ha tuttavia sottolineato come la tragedia «non può danneggiare il clima amichevole tra il popolo albanese e quello italiano». Anche se, ripete, «la tragedia poteva essere evitata». Giorno di lutto, ieri, e le bandiere rosse con l'aquila bicipite erano a mezz'asta. A Tirana, nell'ambasciata italiana, il tricolore garbato in cima al pennone. In tutte le chiese e nelle moschee si sono tenute funzioni funebri, il traffico si è bloccato per quattro minuti che avrebbero dovuto essere di silenzio e invece tutti hanno suonato il clacson. Alla televisione hanno passato lunghi filmati, ma il servizio è stato interrotto per comunicare che un tale aveva vinto la lotteria collegata con il Toto italiano.

Vincenzo Tessandori

Il primo ministro albanese
Bashkim Fino

Il Parlamento
approva l'arrivo
della forza di
pace con 112
sì e un solo
astenuto

Il salvataggio dei superstiti
della vedetta affondata



OSLO. L'ambasciata d'Italia in Norvegia è stata danneggiata l'altra notte da una ventina di giovani che intendevano protestare contro la politica restrittiva adottata dai governi europei, Italia in testa, nei confronti dei profughi albanesi.

Intorno alle 23,30 i manifestanti sono penetrati nel giardino dell'ambasciata, che si trova a Inkognitogatan, in un quartiere residenziale di Oslo non lontano dal Palazzo reale.

I giovani protestatari hanno lanciato sacchetti pieni di vernice contro i muri e sassi contro le finestre della can-

celleria, rompendo quattro vetrate. Prima di fuggire hanno scritto su un muro «mordere» che in norvegese significa assassini.

L'azione - ha riferito l'ambasciatore Mario Guagliotti che al momento dell'attacco si trovava nella sua residenza, limitrofa alla cancelleria -



«Italiani assassini»

Oslo, attacco all'ambasciata

è stata molto veloce ed è durata in tutto pochi minuti.

I manifestanti, oltre a rompere le quattro finestre, hanno danneggiato il citofono esterno e imbrattato di vernice multicolore i muri e una delle telecamere.

La protesta è stata rivendicata ieri mattina con un comunicato diffuso alla stampa dal gruppo «Azione antifascista» («Antifascistisk aksjon») nel quale si accusa l'Italia di avere riservato un «trattamento brutale» ai profughi albanesi.

Nel comunicato - riferisce l'agenzia di stampa norvegese Nth - si afferma che il tra-

gico naufragio della motovedetta albanese nel Canale di Otranto «è la conseguenza della politica restrittiva adottata da tutti i governi dell'Unione europea nei confronti dei profughi albanesi» e si precisa che la protesta non è diretta solo contro l'Italia, ma anche contro gli altri quattordici Paesi appartenenti all'Ue.

A differenza degli altri Stati scandinavi o comunque affini per storia, lingua e cultura come la Danimarca (membro da moltissimi anni) e la Svezia e la Finlandia (acquisti più recenti), la Norvegia non fa parte dell'Unione europea e i

sentimenti popolari restano in genere ostili all'ingresso del Paese nell'Ue e facilmente critici delle politiche decise a Bruxelles. Un referendum popolare ha già respinto l'ipotesi di un ingresso e i sondaggi dicono che se fosse ripetuto darebbe lo stesso risultato.

«Azione antifascista» annuncia inoltre di avere in programma altre azioni simili a quella compiuta l'altra notte contro l'ambasciata italiana.

La polizia di Oslo ha immediatamente avviato un'indagine sull'episodio e ha attivato un servizio di protezione per la sede diplomatica italiana. [Ansa]



1° Aprile.
Collezione 1997.

Nuova collezione primavera-estate. Colori tinta unita: Blanc, Naturel clair, Amandine, Flamant, Ruissseau, Nuage, Sorbet, Citronelle, Aster, Clématite, Feuillage, Parasol, Crocus, Minium, Citron, Séquoia, Rotin, Pavot, Adriatique, Cerise, Faon, Liane, Carbone, Mélére, Bellet, Prêlat, Cargo, Gazelle, Cigare, Marine, Jaune, Rouge, Noir, Vert, Bordeaux. Colori chiné: Gris, Kaolin, Régate, Aulne, Trépass, Fraisier, Natalot, Bitume, Parasol, Sorbet, Feuillage, Minium, Séquoia, Clématite, Aster, Crocus.





«Accuse inammissibili, l'Albania deve creare condizioni adatte alla missione»

«Tirana, potresti restare sola»

L'ammiraglio Venturoni replica alle polemiche



Il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi Leonardo Leone De Castis che conduce l'inchiesta sulla nave affondata

ROMA. E' preoccupato l'ammiraglio Guido Venturoni, capo di stato maggiore della difesa. E' impensierito per le aspre polemiche seguite al tragico incidente accaduto venerdì nel Canale di Otranto. E per le conseguenze che queste potrebbero avere: per lui si rischia di mettere in crisi la formazione della missione internazionale di pace in Albania che potrebbe impegnare duemila militari italiani. E' vero che il momento è difficile, dice l'ammiraglio Venturoni, ma ora «quello che è importante è non speculare su questo fatto per non compromettere quel poco di speranza che c'è di portare aiuto all'Albania».

Il capo di stato maggiore della difesa non fa alcun riferimento specifico alle dichiarazioni del leader dell'opposizione Silvio Berlusconi contro il pattugliamento effettuato dalla Marina militare lungo le coste albanesi. Tuttavia ricorda che la tragedia «è sentita da tutti» e sostiene che «è assolutamente inammissibile che vengano formulate accuse di speronamento intenzionale». Venturoni puntualizza che «queste accuse non hanno nessun fondamento e non sono suffragate da nessuna prova, oltre che smentite dai fatti così come sono stati raccontati».

Raffiche di mitra verso il mare dai moli
E il Comitato di salvezza (riconosciuto da Roma) ci manda a dire: «Per un po' non fatevi vedere»

Secondo l'ammiraglio, è quindi importante che da tutte le parti si evitino le polemiche per non compromettere la missione di pace: «E' innanzitutto dovere dell'Albania - dice - creare le condizioni migliori perché possa essere aiutata, se ritiene che abbia bisogno di aiuto. Se queste condizioni non ci saranno, sarà difficile dare corso agli aiuti così come era stato preventivato».

Il capo di stato maggiore della difesa si augura pertanto che non vengano accreditate né alimentate «versioni dei fatti che non corrispondono alla verità». Bisogna anche tener presente, secondo Venturoni, che i naufraghi tendono a diffondere «tesi che sono a loro utili» anche perché tra di loro «ci sono certamente quelli che hanno organizzato questo trasbordo illegale e irresponsabile su

un'imbarcazione che non era adatta a fare questo tipo di navigazioni». Secondo l'ammiraglio è quindi «comprensibile» che i sopravvissuti alla tragedia tendano a scapovolgere la verità dei fatti, ma non sono certo da prendere nella benché minima considerazione. In ogni caso è stata aperta un'inchiesta e spetta alla magistratura, al termine delle indagini, precisare «meglio

lo svolgimento dei fatti». E' comunque ancora in corso il confronto tra l'Italia e gli altri Paesi che si sono dichiarati disponibili a partecipare al contingente militare da inviare in Albania. Oggi sarà a Roma il ministro della Difesa albanese che discuterà della forza di protezione che ovviamente scambierà tutte le informazioni sull'incidente del Canale d'Otranto. Domani sono attesi i rappresen-

tanti dei Paesi che dovrebbero essere coinvolti nella missione di pace. A proposito del contingente militare da costituire, i numeri di cui si parla relativi alla sua composizione sono definiti da Venturoni «non avvalorati da dati precisi». Il contingente dovrebbe essere composto da non meno di cinquemila unità. L'Italia, fa presente il capo di stato maggiore della dife-

sa, offrirà il contributo «più consistente, con circa duemila uomini, a regime». La Francia parteciperà invece «con una forza di 900-1000 uomini», mentre gli altri Paesi con cui si mantengono i contatti non hanno ancora precisato ufficialmente l'entità del loro contributo. Si tratta della Grecia, della Spagna, del Portogallo, della Turchia, della Romania e dell'Ungheria. (r. r.)



«Tra quelli che diffondono tesi false ci sono sicuramente coloro che hanno organizzato questo trasbordo irresponsabile e illegale»

Nel foto grande la manifestazione anti-italiana di Valona. A destra l'amm. Venturoni e (sotto) la perquisizione di alcuni albanesi



REPORTAGE

IL SUD RIBELLE

TIRANA

DAL NOSTRO INVIATO

Quando è scoccato mezzogiorno, a Valona quelli col kalashnikov hanno mirato al cielo e fatto fuoco. Hanno salutato così, tutti insieme, in piazza della Bandiera, i morti della nave 405, quella finita in fondo all'Adriatico dopo la collisione con una corvetta della Marina militare italiana. Molti sono andati fino al mare percorrendo in corteo il «boulevard» Vlor-Skel e la via Sadik Zotaj. Dal molo hanno gettato in acqua fiori e guardato verso l'isola di Sazan, fuori due miglia, da dove era partita quella tragica carretta dei mari. Per ore la gente in lacrime ha scorso con gli occhi gli elenchi dei morti arrivati dall'Italia e incollati un po' dappertutto in città. La stessa lista ripetuta dalla radio il giorno di Pasqua decine di volte. E ora si sogna la vendetta e si minacciano rappresaglie sui militari italiani che dovrebbero sbarcare come forze di pace.

Il sospetto è che qualcuno cerchi di sfruttare cinicamente il dolore di chi l'altra notte ha perduto un parente, un amico al largo di Brindisi. Perché è fuori discussione che la presenza di un corpo di spedizione, sia pure di pace, romperebbe le uova nei capaci panieri dei rappresentanti della malavita i quali hanno soltanto da guadagnare da questa situazione di anarchia controllata male dal «Comitato di salvezza della città», e peggio dalla polizia.

Business is business in ogni parte del mondo, d'accordo, ma qui sembra esserlo un po' di più e a dispetto del blocco navale o del controllo, nessuno fra i più spregiudicati ha rinunciato a mettersi in tasca la sua mazzetta di dollari. L'affare è semplice: si acquista un guscio rugginoso per poche migliaia di dollari, oppure si ruba, come è avvenuto l'altra

Valona minaccia gli italiani

Nelle piazze l'ora dell'odio: «Vendetta»

notte quando da Saranda sono usciti per un colpo di mano in un porto il Corfu. Poi si sparge la voce: 1000 dollari per un passaggio in Italia. Se s'imbarcano come sardine, il guadagno netto può arrivare a 150-200 mila dollari. Niente male per poche ore di navigazione, e il rischio è calcolato. Perché anche se il motore dovesse tradire, c'è sempre la rassicurante presenza di una nave italiana che ti accompagna fin dentro un porto. Quale che sia, tanto il pagamento è anticipato.

Chissà in quanti vogliono

ancora arrivare di là dove credono che ci sia l'America, e chissà se qualcuno ci ripensa, ora che il mare ha mostrato il suo volto crudele. Ma non hanno voluto rinunciare i quattro fratelli Ibrahim, forse convinti che dopo la tragedia fosse più facile arrivare in Italia. Anche se le onde facevano paura. Sono saliti su un gommone e hanno messo prua verso l'orizzonte. Ma un'ondata ha capovolto il natante e i quattro fratelli sono scomparsi. Ma il loro, forse, non parlerà nessuno. Dunque, la città piange i morti della nave 405, ma que-

sto non ha fatto allentare la presa alle bande armate che imperversano non soltanto di notte. L'ultimo assalto l'hanno fatto alla Banca dell'Agricoltura, un saccheggio minuzioso con la polizia arrivata sul posto a sirene spiegate quando i banditi ormai avevano girato l'angolo.

Da settimane non vengono pagati stipendi e pensioni, e molti sono senza denaro il che crea una situazione singolare: le merci, soprattutto il cibo, non mancano, ma la gente non può fare acquisti. Insomma, c'è tensione. Il «Comitato per

la salvezza» tenta di far funzionare la città, ma ora si trova come prigioniero di questa tragedia del mare e avverte gli italiani, quegli stessi che per primi e forse avventatamente lo avevano riconosciuto, di non farsi vedere, «almeno finché non sarà tutto chiarito».

Il Sud rimane la grande incognita, con le sue città insorte che ancora fanno proclamare nelle quali alle istituzioni riesce difficile farsi accettare di nuovo. Così, fa notizia anche una notte con pochi spari, come quella passata ad Argi-roca-

stro, nel cuore di quello che gli albanesi di origine greca sempre meno sottovoce chiamano Vlorio Epirio. Gli aiuti arrivano soprattutto da oltre confine, proprio dalla Grecia e, si sottolinea, queste sono cose che non si dimenticano. A Saranda, Permet e Tepelene i comitati hanno riorganizzato le forze di polizia e ricevuto una sorta di legittimazione da parte del ministero degli Interni. Ma può bastare un granello di sabbia per bloccare tutto l'ingranaggio. Anche per questo si aspettano i soldi europei (v. tess.)

New York Times

«Per Roma tutto si complica»

WASHINGTON. Il naufragio della motovedetta albanese nel Canale di Otranto e le accuse contro la Marina italiana sembrano «far diminuire la probabilità che un contingente guidato dall'Italia possa contribuire alla stabilizzazione della caotica situazione politica in Albania». E' quanto ha scritto ieri il «New York Times» in una corrispondenza da Roma, che riferisce degli ultimi sviluppi dopo il tragico incidente di venerdì scorso nel Mare Adriatico.

L'episodio - osserva il quotidiano newyorkese - è destinato a «complicare lo sforzo italiano per mettere a punto la forza multinazionale approvata venerdì dal consiglio di sicurezza dell'Onu». La tragedia della motovedetta albanese sottolinea «la complessità della situazione che l'Italia si trova ad avere di fronte».

«Il governo Prodi - si legge ancora - si sente obbligato a prendere misure per aiutare a restaurare l'ordine in Albania, non ultimo per frenare il flusso di profughi albanesi verso l'Italia. Sta rispondendo ad un'ondata di sentimenti anti-immigrazione fra gli italiani, che vedono i profughi albanesi come concorrenti per posti di lavoro in diminuzione, o li associano alla criminalità ed alla prostituzione».

L'esecutivo - conclude il giornale - è anche sotto pressione da parte delle aziende italiane, che sono tra le poche ad aver contribuito agli scarsi investimenti esteri diretti verso l'Albania dopo il crollo del comunismo in quel Paese. (Ansa)

«Portate ordine in Albania»

Il Papa sollecita l'intervento umanitario

CASTEL GANDOLFO. Papa Wojtyla piange i morti albanesi dell'Adriatico, ma soprattutto porge la sua benedizione a una missione destinata a riportare nel Paese delle aquile un minimo di legalità. Il Pontefice aveva accennato domenica, nel messaggio «Urbi et Orbi» alla crisi di Tirana, invocando l'aiuto divino per «coloro che cercano di consolidare la pace e la democrazia, ottenute spesso a prezzo di tanti sacrifici, come nella regione dei Balcani, in particolare nella cara Albania». Ma ha atteso ieri, nel discorso legato alla preghiera di mezzogiorno del «Regina Coeli», per illustrare in dettaglio la posizione della Santa Sede.

«La gioia pasquale è stata turbata - ha detto - dalle notizie sulla tragedia avvenuta nel Canale di Otranto con l'affondamento di una motovedetta carica di profughi albanesi. Vi invito a pregare - ha proseguito - per quanti hanno trovato la morte nel Mare Adriatico e vi esorto alla solidale partecipazione allo straziante dolore di quanti soffrono per la perdita dei loro cari».

La Chiesa non sarebbe Chiesa se non proclamasse il dovere di ospitalità, in particolare per quanti sono in difficoltà. Da settimane ormai le strutture ecclesastiche in Puglia sono sotto pressione, cercando di far fronte alla marea di profughi. Papa Wojtyla li ha ringraziati: «incoraggio cordialmente l'opera di soccorso che nelle Puglie è svolta dalla Caritas e da varie istituzioni e persone a favore dei profughi», ha detto prima di giungere al punto centrale del discorso.

«Ed auspico poi che si moltiplichino gli sforzi per portare in Albania aiuti di prima necessità - ha proseguito - ma anche ordine sociale e pace, come pure collaborazione per un rilancio delle attività produttive, così che la cara nazione albanese possa riprendersi e costruire il proprio futuro nella concordia e nella serenità». E' chiaro che la Santa Sede è a favore della missione umanitaria, ma non solo. Parlando di «ordine sociale e pace» il Pontefice appoggia il secondo obiettivo della missione decisa dall'Onu. E cioè aiutare il governo Fi-

no a ristabilire nel Paese un minimo di legalità, in particolare nel Sud del Paese. C'è una costante storica, in questa posizione; anche nella lunga, sanguinosa crisi che ha lacerato l'ex Jugoslavia il Vaticano e il Papa hanno sempre appoggiato l'idea di un intervento internazionale, che potesse un limite ai massacri. Si è arrivati in quel periodo a un termine nuovo, nel linguaggio diplomatico della Santa Sede, quello di «salute in cinquantina»: cioè il diritto-dovere della comunità internazionale ad intervenire quando la situazione di un

«Così la cara nazione potrà riprendersi e costruire il proprio futuro»



Le familiari di alcune delle vittime della tragedia nel Canale d'Otranto manifestano il loro dolore sui moli del porto di Valona (foto Ansa)

popolo, di un paese, non presenta speranza ragionevole di soluzione con le proprie forze. Una parte speciale del messaggio «Urbi et Orbi» Giovanni Paolo II l'aveva invece riservata all'Italia. Una rinnovata fede cristiana «sia di sostegno» al Paese nel superare le presenti difficoltà. Giovanni Paolo II ha rivolto questo augurio pasquale «con affetto» a tutti gli italiani, il primo e il più lungo della lunga serie di saluti in cinquantina lingue diverse, e albanese compresi. «Di fronte alle sfide etiche e sociali - ha spiegato il

Pontefice - la fede, che ha animato la cultura di generazioni e generazioni di italiani, sia la vera luce che illumina le coscienze, le famiglie, le comunità, la nazione intera, perché in ogni campo si operi nel rispetto dei valori morali e per l'autentico bene dell'uomo». Per la prima volta il messaggio «Urbi et Orbi» era stato pronunciato da Piazza San Pietro e non dalla loggia della basilica vaticana, a causa di un ritardo nell'inizio della celebrazione eucaristica. La Mondovisione è tiranna.

Marco Tosatti

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

I genitori sognavano per i ragazzi un futuro migliore, lontano dalla fame e dalla violenza. Invece, come testimonianza della loro breve vita, ci sono soltanto 24 nomi dattiloscritti su tre fogli. E una bara, una grande bara d'acciaio a forma di nave posata sul fondo dell'Adriatico, a ottocentotrenta metri di profondità.

Il più grande aveva 15 anni, il più piccolo un mese. Sono tutti morti, secondo l'ambasciatore albanese, che afferma di aver tracciato il bilancio definitivo della sciagura in base alle testimonianze dei 34 superstiti: 79 dispersi, tra cui ventuno donne, oltre ai quattro corpi senza vita recuperati nella notte di quel maledetto Venerdì Santo.

Il rappresentante di Tirana a Roma, Pandeli Pasko, ha fatto sapere che l'Albania chiederà un risarcimento e si costituirà parte civile contro i responsabili di un disastro che, sostiene, poteva e doveva essere evitato.

Di tutt'altro avviso, naturalmente, gli avvocati Massimo Manfreda e Pasquale Corleto, difensori di Fabrizio Laudadio, il comandante della nave della marina militare «Sibilla» coinvolta nell'incidente. I superstiti del naufragio sostengono che la nostra corvetta ha speronato la loro imbarcazione dopo averla urtata una prima volta. Denunciano il comportamento minaccioso e violento degli italiani? Loro, testissimi, rispondono ribaltando le accuse.

«Sia ben chiaro che sono stati gli albanesi a venire addosso alla «Sibilla», precisa Manfreda. «E' decisamente da escludere l'ipotesi di uno speronamento. C'è stata una manovra imprevedibile e imprevedibile da parte del pilota dell'imbarcazione dei profughi che, serpeggiando, si infilava sotto la parte anteriore sinistra della nave italiana, colpendo la prua di quest'ultima». E in serata è andato in scena un giallo di cui è protagonista il comandante Laudadio: ha indetto

I difensori di Laudadio, comandante della corvetta: «Nel canale di Otranto nessuno speronamento»

«In fondo al mare ci sono 24 bambini»

L'ambasciatore albanese: nel relitto della nave 79 corpi

una conferenza stampa che è stata misteriosamente annullata all'ultimo momento. Un imbarazzatissimo ufficiale della marina ha spiegato che si è trattato di un equivoco. Nessuno riesce a spiegarne il motivo.

Intanto va avanti l'inchiesta aperta dal sostituto procuratore della Repubblica Leonardo Leone De Castiris, che tre giorni fa ha iscritto nel registro degli indagati il comandante Laudadio, ipotizzando il reato di disastro e omicidio colposo plurimo.

Il pm ha letto con attenzione i verbali degli interrogatori fatti dalla polizia ai 34 superstiti, e nominato un pool di esperti che hanno trascorso i giorni di Pasqua e Pasquetta ispezionando

do centimetro per centimetro la prua della «Sibilla».

I periti stanno novanta giorni di tempo per consegnare al magistrato una relazione sulle cause del disastro. Solo allora si saprà se la nostra corvetta ha davvero colpito più d'una volta l'imbarcazione albanese, come denunciano i 34 superstiti, o se ha ragione la nostra marina.

Non è escluso che Leone De Castiris decida anche per il recupero del relitto albanese adagiato con il suo carico di morti ad oltre ottocento metri di profondità. «Sarà necessario solo se i periti non riusciranno a chiarire tutti i quesiti posti dai magistrati», spiegano gli inquirenti, che valutano un'altra ipotesi: invece di tirar su l'im-

barcazione albanese, una ditta specializzata potrebbe fotografare e filmare il groviglio di lamiere.

Le polemiche che fanno da sfondo alla sciagura del Venerdì Santo rischiano di provocare effetti devastanti. Così dice il capo di stato maggiore della difesa, ammiraglio Guido Venturoni: «L'importante è non speculare su questo fatto per non compromettere quel poco di speranza che c'è di portare aiuto all'Albania. E' dovere di quel Paese creare le condizioni migliori perché possa essere aiutato, se ritiene che abbia bisogno di aiuto. Se queste condizioni non ci saranno, sarà molto difficile portare aiuti così come era stato preventivato.

Creare le condizioni migliori significa non accreditare e non alimentare una versione dei fatti che non risponde a verità».

Ma tra i profughi scampati al naufragio la tensione è forte. Da quella parte continuano a piovere denunce gravissime sul comportamento della «Sibilla» durante l'opera di «dissuasione» nei confronti della motovedetta albanese diretta in Italia. E tra gli immigrati c'è perfino chi adesso ha deciso di tornare in patria, come i circa duecento uomini che da giorni gironzola nel porto in attesa della partenza dell'Illyria, la nave che garantisce i collegamenti con Durazzo.

Fulvio Milone

«Io assolvo il comandante»

Ottone: ma gli inseguimenti in mare andrebbero evitati

«In mare gli errori sono frequenti, è una follia pensare che il comandante della nave italiana abbia speronato di proposito quei profughi», dice Piero Ottone, giornalista ed esperto di navigazione. «La morale è un'altra: la missione della nostra Marina militare è sovrumana».

Ma faccia capire: secondo il codice della navigazione, esiste un colpevole nell'affondamento dell'imbarcazione albanese?

«In mare è facile sbagliare nella valutazione di tempi e spazi: ho letto che quel giorno c'era vento e il mare era molto mosso. Chi valuta

da terra fatica a rendersi conto dei problemi. E' probabile che il timoniere albanese non avesse la minima esperienza di navigazione e trovandosi di fronte una nave abbia commesso una grossa imprudenza. In un certo senso era inevitabile che prima o poi succedesse una disgrazia».

Vuol dire che la strage potrebbe ripetersi?

«Io non vorrei essere nei panni dei nostri marinai impegnati nel canale di Otranto: come si fa a impedire a vascelli già in precarie condizioni e carichi all'inverosimile di forzare il blocco? L'unico modo è inseguire e affiancarsi con la propria nave. Una «gara» assurda e pericolosissima, come si è visto».



Piero Ottone

E' una velata accusa al comandante italiano...

«La Marina sta svolgendo una missione ingrata, ma è offensivo anche solo sospettare che quell'ufficiale abbia voluto speronare un battello carico di donne e bambini, di sera, con il mare mosso. Soltanto un pazzo criminale si comporterebbe così».

Ma avrebbe potuto tenersi a una distanza - diciamo così - di sicurezza, non crede?

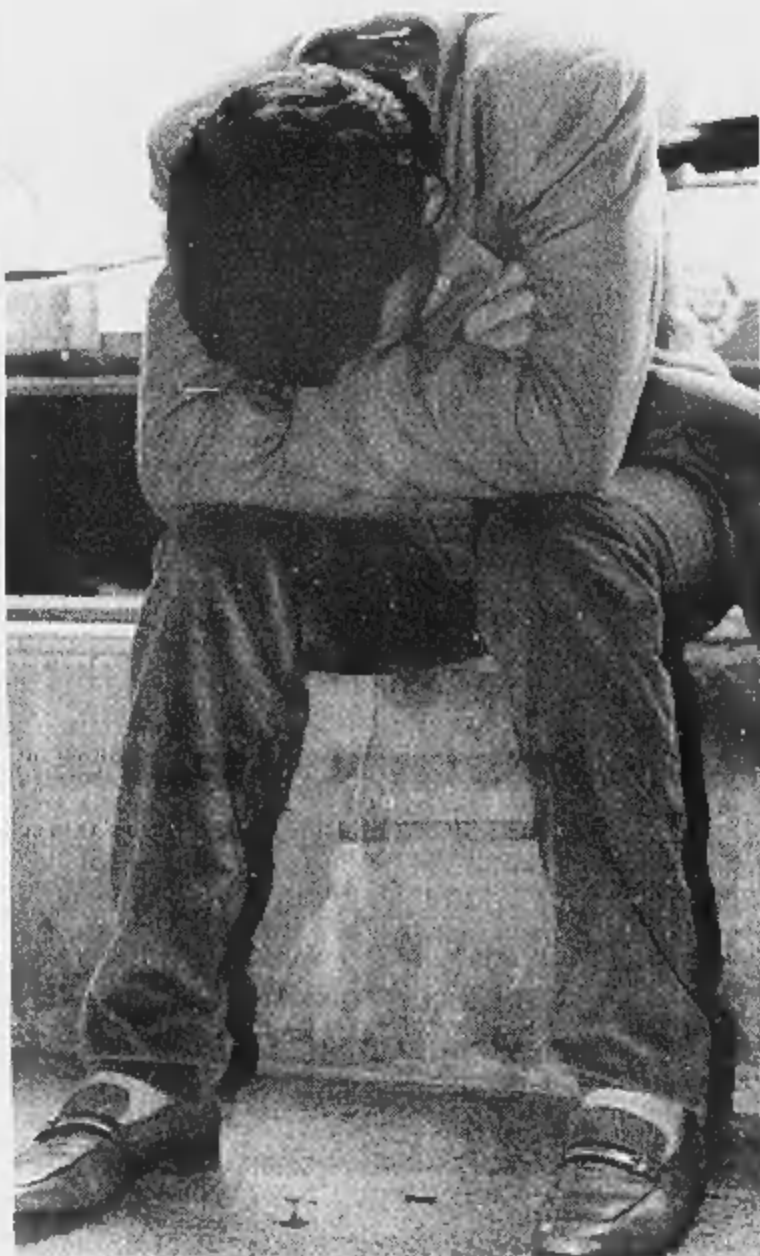
«Sì, certe manovre nel codice della navigazione sono ammissibili a mezzi militari soltanto per ragioni particolari: quando ci si appresta a fare un

arrembaggio oppure a costringere un'altra imbarcazione a deviare dalla sua rotta o a fermarsi. Ma in questi casi, bisogna essere disposti ad accettare il rischio dell'incidente. Mi viene in mente la satira del «Beroldo»: «Il dimostrante è stato colpito perché di proposito si è messo sulla traiettoria del proiettile sparato dalle forze dell'ordine». La Marina militare, comunque, ha ricevuto questo incarico e ha tutta la mia solidarietà. Certo che non la invidio».

Le è mai capitato di trovarsi in mare sulla rotta di una nave?

«Sì, e le assicuro che non è facile prendere la decisione giusta».

(s. man.)



La disperazione dei naufraghi e la gioia dei bambini con le uova pasquali

«Berlusconi è venuto come Dio»

I «miracolati» dal leader di Forza Italia

LA STORIA

I PROFUGHI E IL CAVALIERE

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Qualche volta il destino fa strani giri per venire da noi. Dritan Shatvk dice che quando Berlusconi gli ha stretto la mano, ha pensato subito che quella era l'occasione della sua vita. Uno, il destino, se lo sente dentro. «Ho creduto che fosse la buona stella di mio figlio», dice Kilgiri Besnik. Suo figlio Besian è biondo come uno svedese e il freddo italiano gli ha scolorito le labbra e la fame gli ha allargato un po' gli occhi scuri. Dell'Italia conosceva il Milan. E del Milan conosceva Baggio, Weah e Berlusconi. Quando l'ha visto gliel'ha detto, e lui gli ha accarezzato i capelli biondi. «Avete soldi?» ha chiesto a Dritan. «Finiti tutti, gli hanno risposto. «Dove volete andare?», ha chiesto ancora. «A Pavia». E lui, il presidente, «ci penso io», ha detto. «Volete andare in treno o in auto?». «Preferiremmo in auto». «Va bene. Facciamo dopodomani». E allora Besian ha visto il babbo che gli veniva quasi da piangere per la gioia, ma lui non capiva bene perché e l'ha tirato per il braccio e gli ha fatto «Papà, ma io potrei giocare nel Milan?». Sì, adesso stai buono, gli hanno detto tutti. «Lascia che la fortuna si addormenti qui da noi».

Per venire qui, in questa domenica di Pasqua, il destino si è infilato in un bel corteo di macchine blu e sirene spiegate come in uno di quei film del sogno americano, ed è capitato all'improvviso, a 7 chilometri da Brindisi, fra queste vie di case basse e muri a calce, quando il campanello della chiesa nuova aveva appena battuto le 5 della sera, e Dritan Shatvk s'era seduto sugli scalini a far passare le ore di un altro giorno senza speranza. Fida Gerim aveva le calze di lana spesse e stava accovacciato sulla sua branda nell'unica stanza al pianterreno. Besian Besnik era

aveva più voglia di giocare con i suoi cuginetti Elvis e Mirian, e s'era messo alla finestra che guardava il cortile miserello affacciato sulla viuzza di fianco. «Arriva Berlusconi», aveva annunciato il carabinieri, «vai dentro, sta arrivando». Dritan s'era alzato dallo scalino. Il corteo s'era fermato in quel momento dietro il cellulare parcheggiato davanti al numero 11 di via Tommaso Traetta, a Tutturano. «Questo è un piccolo campo profughi», aveva spiegato il prefetto a Berlusconi. In questa casa di mura bianche e tristi vivono tre famiglie di albanesi, 12 persone in

tutto: sei adulti e sei bambini. Shatvk Dritan e la sua bella moglie Artan, due capelli neri e gli occhi azzurri; Fida Gerim, con la moglie Luljeta e quattro figli, Matilda di 14 anni, Elvis di 12, Mirian di 10 e Amarildo di 4; poi, Kilgiri Besnik, la signora, e due figli, Besian di 10 anni, e Arian di 5. Sono loro i 12 profughi adottati dal presidente Berlusconi, in questa santa domenica di Pasqua che il mare piangeva 53 disperati morti sui suoi fondali alle porte di Brindisi. E questa è la loro storia, e la storia strana di un destino.

Tutturano sono quattro case

schiaiate nei campi di olivi o vigne basse che si allungano appena fuori Brindisi. «Grazie Ajax» hanno vergato su un muro, «Coppa Campioni '95». Chissà se il presidente l'aveva vista questa scritta anti-Milan. Adesso Dritan e Fida, gli unici due che parlano bene l'italiano, ricevono i giornalisti e grandi sorrisi. Dritan spiega con voce lenta e forte che «Berlusconi è venuto come Dio, quando tutte le speranze erano perdute». E racconta la loro vita. Sono tutti parenti, i 12 profughi. Ed erano già stati in Italia, due anni, nel '93 e '94, a Canneto Pavese, provincia di Pavia. «Ah, è

dalle mie parti», ha esclamato Berlusconi. Sì, signor presidente, loro avevano lavorato e avevano messo da parte i soldi per tornare a casa. «Io avevo fatto prima il bracciante e poi il meccanico in un'officina», dice Dritan. A fine '94 erano tornati a casa, per riunirsi alle famiglie. E avevano messo i loro risparmi in quelle finanze che sono fallite. Dice Fida che aveva racimolato 20 milioni, che dalle sue parti sono tanti, spiega, e poi aveva pure venduto la casa, per far più soldi ancora. «Ma sapete come è andata e ci hanno rubato tutto: siamo rimasti senza soldi e senza casa

pure, per scherzo del destino». Questo raccontavano l'altro ieri a Berlusconi. E così, dice Fida, pensarono tutti quanti che non gli era rimasta altra speranza che quella di riprendere la via dell'Italia. Si sono imbarcati qualche giorno fa su un peschereccio e sono arrivati. «Un breve tempo abbiamo finito anche i pochi soldi che avevamo con noi. Ed eravamo ridotti così, senza neanche più una lira per fare una telefonata agli amici italiani che avevamo qui per chiedere loro di darci una mano. Eravamo ridotti così, senza una speranza, quando ieri Dritan è corso dentro, dicen-

domi che stava arrivando Berlusconi».

Berlusconi e la sua scorta si sono affacciati nel piccolo corridoio davanti all'unica stanza della casa. Cinque brande, tre da una parte e due dall'altra, per dormire in 12. Loro gli hanno raccontato tutta la loro storia. Dice Dritan: «Io ero emozionato come mai in vita mia. Ho pensato che questo era un segno del destino, che non bisognava perderlo». Lui ha chiesto: «Cosa volete?». E Fida: «Non possiamo tornare indietro. In Albania si muore, è un Paese senza legge adesso. Noi vogliamo lavorare». Berlusconi: «E ce l'avete un lavoro?». «Se lei ci fa arrivare su, lo dovremmo trovare. Siamo disposti a far tutto, a lavorare nei campi, in fabbrica, in qualsiasi posto». Va bene, ha detto il presidente, «io vi faccio arrivare a se non trovo lavoro ve lo trovo io». E loro, siamo senza permesso di soggiorno, hanno detto ancora, e lui: «Ve lo porto domani, parola mia». E oggi sono arrivati, Fida si alza, fruga nel suo sacco, tira fuori due fogli azzurri: «Eccoli qua, per me e la mia famiglia». Il giornalista gli dice, lo sapete? Berlusconi era venuto qui per gli albanesi morti in mare. Sì, lo sanno, gli dispiace. «Noi siamo stati fortunati. E' la vita che è fatta così. Lui è venuto qui ieri sera, ha parlato con noi quasi 20 minuti e ci ha salvato tutti. Il nostro destino è passato dai nostri fratelli morti in mare, lo sappiamo».

Accanto a loro, i bambini ascoltano spalancando gli occhi. Elvis che ha 12 anni e capelli neri dice che anche a lui piace il calcio. Tiene per la Parma, dice. Va matto per Zola, dice. Adesso è andato in Inghilterra, gioca nel Chelsea, lo sai? «Pecato», fa lui. Strano Paese che è l'Italia. A volte si muore per niente, e poi basta un pallone per fare amicizia.

Pierangelo Sapegno

Indagati per lo scherzo

«Arrivano 400 profughi» Caccia ai burloni di Vercelli

TORINO. Turbata dall'ordine pubblico: è una delle accuse ipotizzate per gli autori (al momento sconosciuti) della burla ai danni della prefettura di Vercelli e di sette comuni della zona, che per alcune ore hanno temuto di dover organizzare un servizio di accoglienza per i profughi.

La vicenda è quella di una comunicazione, inviata via fax, su carta intestata della prefettura di Vercelli, ai sindaci di sette comuni (Borghesio, Valduggia, Quaroni, Scopello, Alagna, Serravalle e Cravagliana) per avvisarli dell'arrivo di quattrocento albanesi nella giornata di oggi, 1° aprile, giornata istituzionalmente dedicata a scherzi e burla. Tutto ben architettato e, soprattutto, molto credibile in questo periodo in cui le notizie sui profughi sono confuse.

Notizia falsa, è un pesce d'aprile in piena regola, è stata la secca risposta della prefettura ai sindaci che, preoccupati, si erano precipitati al telefono per chiedere informazioni. «Soltanto esaminando bene il documento - ha spiegato il sindaco di Scopello, Luigino Balardo - ci si poteva rendere conto che era una burla. Albanesi nella provincia di Vercelli ne erano già arrivati in passato. Il nostro allarme era comprensibile. La Digos ha comunque sequestrato tutti i fax-burle nella speranza di riuscire a risalire agli autori».

(Agi)

«Bloccare le partenze»

L'ex ministro Enzo Scotti «Pazzia le manovre in mare»

ROMA. «Tentare manovre in mare con imbarcazioni fatiscenti e pilotate da persone forse inesperte, comunque spaventate, mi sembra francamente una pazzia. Non voglio gettare la croce su chi ora si trova in prima linea ma forse si può fare tesoro di quello che accade se anni fa, quando non ci furono vittime, per evitare nuovi incidenti. L'allora ministro dell'Interno Enzo Scotti torna sulla gestione della crisi albanese del ferragosto '91 per avanzare qualche consiglio. Allora al rimpatrio aggiungiamo l'immediata partenza degli aiuti, con l'operazione Fellicano».

Così, Scotti afferma che «piuttosto che pensare a bloccare le navi in mare, il governo dovrebbe cercare la collaborazione delle autorità albanesi che, per esempio, dovrebbero far allontanare le navi dai porti. Questo eviterebbe le continue partenze. D'altro canto, ciò non è possibile, è chiaro che le navi vanno fatte attraccare per procedere poi al rimpatrio».

(Agi)



Enzo Scotti

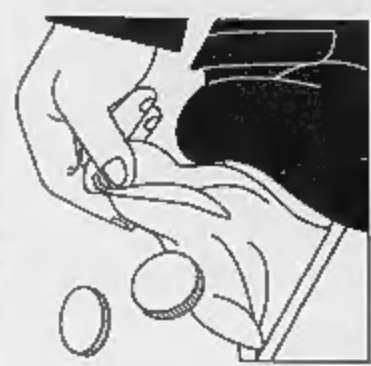
Rapinati 2 giornalisti

Aggrediti appena passato il confine del Montenegro

BRESCIA. Due giornalisti italiani sono stati aggrediti e rapinati in Albania alla vigilia di Pasqua. E' accaduto poco dopo il confine con il Montenegro e ne sono stati protagonisti Umberto Tommasi di Verona e Nunzia Vallini di Brescia. Quest'ultima, redattrice di «Teletutto» (una tv bresciana) aveva chiesto un periodo di ferie e volontariamente aveva free lance, al collega veronese Umberto Tommasi, aveva raggiunto il Montenegro dopo aver attraversato l'Adriatico in traghetto da Brindisi. La notizia dell'aggressione è stata diffusa dall'emittente bresciana con cui la giornalista si è messa in contatto.

I due hanno superato in auto il confine con l'Albania, provenienti da Podgorica, capitale del Montenegro. Ma appena oltre il confine sono stati affrontati da un uomo in divisa militare che imbracciava un kalashnikov con cui ha sparato alcuni colpi in aria. Altri individui con divise militari sono sopraggiunti e hanno circondato i due giornalisti. La Vallini e Tommasi sono stati costretti ad abbandonare l'auto e sono stati rapinati di denaro, indumenti, videocassette, telefoni cellulari. Lasciati liberi, i due giornalisti sono tornati al confine con il Montenegro, dove sono stati aiutati dalle locali guardie e dai volontari della Caritas che sono riusciti a far avere ai due giornalisti almeno l'auto. Oggi Vallini e Tommasi dovrebbero rientrare a Brindisi.

(Ansa)



E il Nobel controreplica: le misure che non riflettono una riduzione del deficit non vanno fatte

«Aspettate a giudicare la mia manovrina»

Ciampi a Modigliani: completata dalla riforma del Welfare

ROMA. Si difende, Ciampi, dalle critiche di Franco Modigliani, il premio Nobel dell'economia che in una lettera aperta ha bocciato la manovra bis, invitando il ministro a ritirarla e a dimettersi dal governo. Nella sua replica, Ciampi assicura che le misure devono essere «congiuntamente valutate» assieme all'impegno ufficiale di Prodi di affrontare al più presto il riesame dello Stato sociale.

Insomma, questi due momenti di intervento, spiega il super-ministro dell'Economia all'illustre accademico, sono un tutt'uno, si completano anche se in tempi diversi. E dalla rivisitazione del Welfare State dovranno scaturire quei provvedimenti strutturali di cui oggi i critici lamentano l'assenza.

Ciampi ricorda a Modigliani di essere entrato, «di restare, al governo con l'obiettivo di contribuire alla partecipazione italiana all'Unione economica-monetaria». In questa prospettiva, Ciampi elenca puntigliosamente quanto di positivo è già stato fatto in questi mesi dal governo Prodi. Dall'abbattimento duraturo dell'inflazione, al risanamento dei conti pubblici, alle riforme del fisco, del bilancio, della pubblica amministrazione. E questi risultati positivi hanno migliorato la credibilità internazionale dell'Italia, prosegue Ciampi, rendendo possibile il forte calo dei tassi di interesse e del loro differenziale nei confronti dei Paesi a economia più stabile.

Ma certo, riconosce il ministro, «altri progressi sono necessari: quantitativi per ridurre il disavanzo, qualitativi per dare certezza di stabilità, in particolare perseguendo l'equilibrio del sistema previdenziale». Ed è proprio questo il punto focale, la «scorciatoia» attorno a cui ruota tutta l'autodifesa di Ciampi che si riallaccia all'impegno «in forma pubblica e solenne», assunto da Prodi, di «aprire al più presto il necessario confronto con le parti sociali». E di questo il premier aveva parlato già nel Consiglio dei ministri, per vincere le riluttanze. Ma Ciampi aggiunge anche una postilla impegnativa: i due momenti d'intervento costituiscono un tutt'uno, e devono essere valutati congiuntamente, «della politica economica del governo e della stessa stessa ragione d'essere». Ossia, il governo Prodi esiste per entrare in Europa attraverso la stretta della riforma dello Stato sociale.

Un parziale riconoscimento degli sforzi compiuti arriva a Ciampi da una «promozione con riserva» dell'agenzia americana di rating «Standard and Poor's». Secondo questa analisi i provvedimenti decisi dimostrano la volontà di centrare a fine anno il traguardo del 3 per cento nel rapporto deficit/pil e la manovra correttiva «serve sperabilmente a prender tempo per assumere in seguito provvedimenti strutturali sul fronte della spesa», con in testa il nodo della spesa previdenziale.

In attesa del completamento della manovra-bis con questo programmato intervento sul Welfare State, il governo smentisce subito, con il sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi, la possibilità di

una nuova correzione di 5-10 mila miliardi per agosto-settembre. La Pennacchi riprende anzi la previsione di Ciampi che la manovra di giovedì comporterà risparmi per almeno 10 mila miliardi nel '98. E rimbecca i critici asserendo che l'intervento sarebbe stato più strutturale se sul tfr il governo non

avesse ammorbidito il suo progetto originario la cui durata si sarebbe prolungata per decenni favorendo lo sviluppo della previdenza complementare.

In serata è giunta la contro-replica di Modigliani. Il ministro Ciampi, secondo il premio Nobel, ha scelto una

distinzione tra misure temporanee e misure permanenti, che loro chiamano misure quantitative (quelle transitorie) e qualitative (quelle permanenti). Ma c'è anche un'altra distinzione: tra misure serie e misure non serie. Serie sono quelle che veramente riflettono una riduzione del deficit, non serie sono quelle che non lo riflet-

tono. Il mio principale suggerimento è che le misure non serie vengano non fatte. «Lo spirito con cui io parlo», ha proseguito Modigliani, «non è antigovernativo. E' pro governo. Voglio suggerire, incoraggiare su una strada che secondo me a lungo andare è nell'interesse del governo, la rafforza, non l'indebolisce».

[p. pat.]

Promossi con riserva da Standard & Poor's

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi



CONTRATTI

«Pubblicità» anti-corruzione

ROMA. La corruzione? Si batte anche con la pubblicità. Pubblicità. Per questo, tre volte la settimana, un intero supplemento della Gazzetta Ufficiale sarà dedicato a «fotografare» i contratti della pubblica amministrazione. Obiettivo: «garantire la concorrenza e l'informazione a livello nazionale». Questa la premessa che ha fatto decidere la Commissione speciale anticorruzione della Camera a dare all'unanimità il via libera a varie norme, domani all'esame dell'aula. Martinelli (Lega Nord) spiega: «L'orientamento è stato quello di comprendere in un'unica forma di pubblicità omogenea e a livello nazionale tutta l'attività contrattuale pubblica».



Il professore Franco Modigliani premio Nobel per l'economia

Il ministro «Tra i risultati il risanamento dei conti pubblici»

I tedeschi: basta sacrifici

«Non paghiamo altre tasse per l'Euro»

BONN DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si diffondono in Germania preoccupazioni e ansie nei confronti dell'Unione monetaria, e mentre si torna a ventilare l'ipotesi di un rinvio («il rispetto dei criteri avrà la precedenza sui tempi», ha ribadito domenica il ministro delle Finanze Waigel), la maggior parte dei tedeschi conferma di non essere disposta a nuovi sacrifici per rispettare gli impegni di Maastricht. Due sondaggi pubblicati il giorno di Pasqua mostrano che gli euroscettici sono in aumento, nel Paese nel quale i vertici politici hanno garantito, finora, il sostegno più manifesto e convinto all'obiettivo europeo; e soprattutto attestano che crescono anche i timori legati all'avvio dell'Uem. Timori che la moneta unica sia più debole del marco, e dunque eroda i risparmi e comprometta il benessere riconquistato nel dopoguerra; e timori che, pur di rispettare i criteri di convergenza, il governo Kohl imponga una nuova austerità.

I due sondaggi - realizzati dall'Istituto Forsa e dalla Welt am

Sonntag - concordano, in proposito. Il 94% dei tedeschi non è disposto a «pagare altre tasse per l'Euro», e l'83% non vuol sentir parlare di nuovi tagli al sistema di garanzie sociali: misure che sembrano inevitabili invece, come hanno fatto capire il capogruppo Cdu al Bundestag Schaeuble - considerato il difensore di Kohl - e il ministro Waigel. Entrambi non escludono l'introduzione di nuove tasse e altri drastici tagli al bilancio dello Stato, pur di rientrare nei parametri di Maastricht: secondo i calcoli di alcuni istituti di ricerca, anche quest'anno il rapporto fra deficit e pil sarà superiore alla soglia del 3% fissata dai trattati, a meno di nuovi, forti risparmi. La disoccupazione record - 4 milioni e 700 mila persone senza lavoro - fa infatti aumentare le spese dello Stato, mentre diminuisce il gettito fiscale. A maggio, al ministro Waigel mancheranno 19 miliardi di marchi per far quadrare i conti.

La stragrande maggioranza dei tedeschi ritiene tuttavia che l'Europa non giustifichi interventi nelle tasche dei cittadini: soltanto 6 persone su cento ac-

Soltanto 6 persone su cento accetterebbero nuovi interventi fiscali per l'adesione all'Uem

cetterebbero nuove tasse per garantire l'adesione all'Uem; e soltanto 17 su cento approvano l'ipotesi di nuovi tagli sociali. Perfino fra i sostenitori convinti dell'Unione, coloro che sono disposti a sopportare altri sacrifici sono ormai una ridotta minoranza: il 16%, garantisce il sondaggio Forsa. Meglio un rinvio dell'Unione, dunque? Se la scorsa settimana il cancelliere Kohl aveva ribadito la convinzione che l'Uem partirà secondo il calendario e rispettando i criteri, il ministro Waigel insiste che pur di osservare questi ultimi si rinuncerà al calendario. E che dell'ipotesi rinvio si discute apertamente anche negli ambienti di governo, lo dimostra l'intervento sulla Frankfurter Allgemeine Zeitung di un esperto Cdu di problemi finanziari, Wolfgang

Schulhoff: «Dal momento che con molta probabilità anche la Germania non rispetterà i criteri, quest'anno, si comincia a parlare anche da noi di un loro ammorbidimento», scrive. Ma «se i criteri fossero ammorbiditi, come si comincia ad aspettarsi anche in ambienti del governo e dell'Spd, tutti i Paesi o quasi potrebbero entrare nell'Euro, ma non si potrebbe più parlare di stabilità». Che sia meglio rinviare l'Uem lo pensa del resto - sia pure perché impaurito dalla «morte del marco» - anche il 75 per cento dei tedeschi. Senza credere per questo alla fine del «sogno europeo» di Kohl: «Immaginarsi una «catastrofe», in caso di rinvio dell'Uem, sono soltanto 12 tedeschi su cento».

Emanuele Novazio



Il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel «Per l'Unione monetaria il rispetto dei criteri avrà la precedenza sui tempi»

Nel '96 migliorano i conti: Lega Nord in testa

Ora i partiti hanno scelto la via del «buongoverno»

ROMA. Sono migliorati nel 1996 i conti dei partiti politici italiani: prevalgono gli avanzi positivi di «esercizio», e, anche dove resta il «rosso», la differenza fra uscite ed entrate si riduce notevolmente. L'utile di esercizio più elevato è stato conseguito dalla Lega Nord (supera infatti i 4 miliardi) mentre il disavanzo annuo più cospicuo spetta a Forza Italia (in «rosso» per 9 miliardi).

E' quanto si rileva da un sommario dei bilanci che sono stati pubblicati in questi giorni.

Considerando invece i risultati «cumulati» (comprensivi cioè dei disavanzi o degli avanzi degli anni scorsi fino ad oggi), il partito più in «rosso» è il pds con oltre 32,7 miliardi di passivo (nonostante i risultati attivi del 1995 e del 1996).

Forza Italia si piazza al secondo posto, nella graduatoria

dei «passivi», con 29,4 miliardi di deficit cumulato.

Decisamente in «rosso» invece i risultati della gestione della Lega Nord nel corso di questi anni (attivo cumulato di oltre 7,1 miliardi). E altrettanto si può dire di Alleanza nazionale (attivo cumulato di 6 miliardi).

Tornando ai dati 1996 e del 1995, il partito della Quercia ha visto un attivo di quasi 4 miliardi (rispetto ai 4,4 miliardi di attivo nel 1995); Forza Italia confronta il suo passivo di 9,4 miliardi nel '96 con quello ben più pesante dell'anno precedente (22,8 miliardi). Alleanza nazionale da parte sua ha trasformato il passivo di 7,4 miliardi del 1995 in un attivo di 2,8 miliardi. Dal rosso al nero anche il bilancio di Rifondazione comunista (800 milioni di attivo nel 1996 contro 2,7 miliardi di passivo del 1995).

[Ansa]

IN «ROSSO» E IN «NERO»

Entrate e uscite (in miliardi) e saldi dei partiti nel '96

| PARTITO | ENTRATE | USCITE | RESULT. '96 |
|--|---------|------------------|-------------|
| PDS | 38,0 | 34,0 | +4,0 |
| FORZA ITALIA | 26,7 | 36,1 | -9,4 |
| LEGA NORD | 23,9 | 19,5 | +4,4 |
| AN | 22,8 | 19,9 | +2,8 |
| RI. COMUNISTA | 11,0 | 10,2 | +0,8 |
| PPI | 10,6 | 11 | -0,4 |
| CCD | 4,3 | 4,7 | -0,3 |
| VERDI | 2,9 | 2,6 | +0,3 |
| LISTA PANNELLA | 1,9 | 0,9 | +1 |
| ALL. DEMOCRATICA | 1,4 | 0,6 | +0,8 |
| PRI | 1,0 | 1,2 | -0,2 |
| SOCIALISTI IT. | 0,6 | 0,6 | - |
| FED. LAB. | 0,3 | 0,3 | - |
| Avanzo (+) o disavanzo (-) maturato negli anni (in miliardi) | | | |
| PDS | -32,7 | RI. COM. | +2,2 |
| FORZA ITALIA | -29,4 | VERDI | +2,6 |
| CCD | +0,4 | AN | +6,0 |
| PPI | +0,6 | LEGA NORD | +7,0 |

Ma la procura di Palermo continua a indagare sul gruppo del Biscione

Berlusconi, inchiesta archiviata

Era accusato di concorso in associazione mafiosa

PALERMO DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inchiesta per concorso in associazione mafiosa su Silvio Berlusconi è stata archiviata a Palermo dal giudice per le indagini preliminari Gioacchino Scaduto. E' successo a metà febbraio. La notizia era già nell'aria, ma è circolata soltanto a ridosso della Pasqua. Ficcavano le indiscrezioni, in parte «senza rete», cioè incontrollabili. Non sembra il caso tuttavia di considerare chiusa la spedenza giudiziaria palermitana del leader del Polo. Infatti la procura della Repubblica continua a guardare molto da vicino lui, la Fininvest, la Publitalia, la Standa e altri pezzi dell'impero del biscione come la eldra Immobiliare: oggetto di accertamenti nel sospetto che vi siano stati riciclati soldi della mafia. Amministratore unico dell'Idra è Giancarlo Foscale, cugino dell'ex presidente del Consiglio e presidente della Standa, indagato dal procuratore

Caselli e dal suo pool per falso in bilancio finalizzato appunto al riciclaggio di soldi del boss. Un avviso di garanzia recentemente è stato inviato a Foscale e al manager Enrico Precotti. Quattro mesi e mezzo fa la sede dell'Idra era stata perquisita e gli investigatori se n'erano andati via con un bel po' di carte, tutte sequestrate. Può darsi che Silvio Berlusconi sia stato iscritto nel registro degli indagati in questa nuova inchiesta, ma non c'è conferma.

Tre pentiti hanno parlato della Fininvest come di una holding in cui la mafia avrebbe convogliato ingenti capitali. Un'ipotesi, questa, sempre smentita nel modo più categorico da Berlusconi e dal suo staff. I pentiti Gaspare Mutolo, Salvatore Cancemi e Giovanni Drago avrebbero detto più d'una volta che il filone principale, per il quale Berlusconi ha certamente registrato un buon segno e suo favore con l'archiviazione, finora ha seguito percorsi tortuosi. Le voci insistenti

su probabili collusioni tra Berlusconi e addirittura Totò Riina hanno via via assunto dimensioni imprevedibili. Si è persino parlato di pentiti secondo i quali nella villa di Arcore (dove lavorò come stalliere il presunto mafioso Vittorio Mangano) sarebbero stati ospitati i vari boss. Anche questo seccamente smentito dal Cavaliere.

Tra l'altro Gaspare Mutolo, Calogero Ganci, Francesco Di Carlo e Francesco Paolo Anzolino, collaboratori della giustizia, hanno raccontato ad esempio di incontri a Milano tra Berlusconi e Gaetano Cini, esponente di spicco del clan fino agli inizi degli anni 80. Cini è indicato come fedelissimo di Stefano Bontade, il padrino di Palermo fatto assassinare nel 1980 da Riina. E se per Berlusconi è scattata l'archiviazione per questa fetta dell'inchiesta antimafia, il 13 maggio è in programma l'udienza preliminare sul rinvio a giudizio o il proscioglimento appunto per mafia di Marcello Dell'Utri e di Cini. [a. r.]

Il discorso al congresso di Strasburgo: omaggi al Generale e a Mitterrand, proposte anti-immigrazione

«Siamo noi le vittime vogliono trasformarci in cittadini di serie B»

Tassare chi assume stranieri e ristabilire la ghigliottina



Applausi per Jean-Marie Le Pen dopo il discorso che ha chiuso il Congresso del Front National a Strasburgo

«Guiderò il Front National fino a che Dio mi darà da vivere, ciascuno è libero di sentirsi il più utile, ma non ci sono numeri due»

Germania, bruciati 3 turchi

L'ambasciatore di Ankara accusa «E' stato un attentato xenofobo»

Le Pen si maschera da de Gaulle

Un discorso per sedurre la Francia moderata

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non invoca più Vichy ma de Gaulle, Jean-Marie Le Pen. Vuole anzi rivendicare l'eredità politica. «Proprio a Strasburgo, mezzo secolo fa, il Generale lanciava un appello al popolo affinché si mobilitasse per sconfiggere il regime partitico». Ora la fiaccola è nelle mani del Front National. E il suo leader già invoca: «Viva la VI Repubblica». Riabilitando in modo strumentale l'uomo cui l'Estrema Destra rimprovera da sempre il sacrificio dell'Algeria francese addebitandogli la «Francia algerina» su cui l'immigrazione regnerebbe ormai sovrana, Le Pen intende sedurre chi - e sono parecchi - il molle gollismo chiacchiano ha deluso. E dopo il plagio dell'enciclica papale («Francesi vi scongiuro, come Giovanni Paolo II: "Non abbiate paura"»), ora l'i-

nammissibile paragonandosi a François Mitterrand. «Siamo noi la Forza Tranquilla», scandisce dalla tribuna recuperando il fortunatissimo slogan mitterrandiano. Con due statisti «nemici» immessi a forza nel suo pantheon, Le Pen fa comprendere di volersi lasciare alle spalle l'opposizione feroce e rancorosa per giocare la carta maggioritaria. Il pieno di suffragi reazionari non lo appaga più. Vuole convincere i Francesi - gollisti inclusi - che il Front National è l'unica forza politica rispettabile. Programma? «Un'alternativa liberal-fiscal-social-moral-cultural-popolar-familiar-democratico-repubblicana». E «...pra tutto nazionale». Come si può vedere, il lessico non si allontana dai cliché retrò. Razismo? «Ne siamo le prime vittime. Vogliono trasformare i nostri elettori in cittadini di Serie B». E poi giù contumelie sullo «statalismo dino-

sauro», «la Sinistra clown», l'establishment. Rimpiange l'epoca «in cui si impiccavano i ministri delle Finanze ai platani sui grands boulevards». A Catherine Trautmann, il sindaco strasburghese che sabato marciava in prima fila tra gli oltre cinquantamila del corteo anti-Le Pen, lancia un assassino «Cathy la Rossa» per concludere, infine, che «la Gauche tradisce gli operai».

E non è finita. «Guiderò il Front National sinché Dio mi farà vivere» ammonisce Jean-Marie Le Pen, che l'investitura celeste accomuna a Giovanni d'Arco. I troppi delfini si rassegnano. «Ciascuno è libero di sentirsi il più utile, ma il più influente, il più amato. Ma da noi non esistono Numeri Due» sentenzia il Grande Capo. E nel chiudere, con l'abituale talento demagogico, il X congresso in una Strasburgo che proprio ieri lanciava «l'anno europeo con-

tro la xenofobia», il leader Fn ricorda che all'ordine del giorno vi è la successione, bensì il Potere. Siamo pronti, martellano i Le Pen, i Bruno Mégret (che rafforza la sua posizione dietro cui fa capolino la Nuova Destra), i Jean-Yves Le Gallou. «Sposatevi e fate molti, moltissimi francesi» proclama Samuel Marchal, genero dello «chef» nonché responsabile giovanile.

Come sempre nelle grandi kermesse autocelebrative del Front National il kitsch, le mode strappacore, i vessilli e il carisma lepenista precipitano nella platea nell'happening emotivo. Ma il bric-à-brac coreografico e verbale non deve mettere in ombra le tesi politiche cui il Fn si affida per chiedere, fra un anno, «la maggioranza» nelle elezioni legislative. Si vogliono tassare gli imprenditori che assumono personale «straniero», introdurre balzelli sull'import che proteggano la manodopera

francese, ristabilire - un classico - la ghigliottina. Le naturalizzazioni, bisogna restringerle al massimo. E un giuri inappellabile statuirà sugli idonei. Si invoca inoltre il referendum popolare per emendare la Costituzione favorendo i francesi «autocentri». L'idea è velleitaria, forse irrealizzabile sul piano giuridico. Ma, nondimeno, colpisce. Invertendo la tradizione germanica, da sempre Parigi privilegia la terra sul sangue. Ovvero «chi risiede in Francia diventa francese». Accarezzando un'Internazionale su misura per difendere in Europa le sue battaglie, Jean-Marie Le Pen denuncia l'assimilazione. Per restituire un giorno al mittente la forza-lavoro estera. Ha già una bozza di accordo bilaterale che Parigi sottoscriverebbe con i Paesi destinatari, finanziando attività di formazione professionale. Purché si riprendano gli Indesiderabili. (s. bn.)

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre turchi, appartenenti alla stessa famiglia, morti nell'incendio di una casa a Krefeld: una ragazza di 17 anni divorziata dalle fiamme, una donna di 41 e una ragazza di 16 uccisi nel salto dal tredicesimo piano della casa invasa dal fumo. Una scena raccapricciante ma soprattutto un sospetto atroce, nel Paese che per due volte - nel recente passato - ha pianto vittime turche della violenza dell'odio razziale. Moelln nel 1992 e Solingen due anni dopo: dietro il rogo di Krefeld, che quasi certamente ha origine dolosa, c'è un nuovo episodio di xenofobia, si tratta di un «regolamento di conti», come la polizia non escludeva ieri sera?

Secondo gli inquirenti, niente autorizza finora ad alimentare il sospetto di una aggressione xenofoba. Nessuna rivendicazione, nessun indizio diretto. Ma dopo le tragedie di Moelln - due morti - e di Solingen - cinque vittime - il timore di trovarsi di fronte a un nuovo episodio di razzismo portato alle estreme conseguenze non è un fondamento. Ieri sera, l'ambasciatore turco a Bonn si è del resto espresso apertamente: dietro il rogo di Krefeld c'è l'odio razziale, ha detto in tv; d'odio razziale esiste in Germa-

nia». Anche fra gli abitanti della cittadina si è subito sparsa la paura: alcune centinaia di persone sono sfilate in silenzio, ieri sera, per manifestare solidarietà con la famiglia delle vittime e per testimoniare «vigilanza contro il razzismo», come uno di loro ha dichiarato. Le prossime ore, forse, chiariranno la dinamica di quello che potrebbe essere un semplice incidente, una vendetta ispirata da motivi personali, o un crimine politico gravissimo che riporterebbe il Paese indietro tre anni: al giorno di autunno in cui un gruppo di balordi vicini al neonazismo diede fuoco a una casa di Moelln nella quale viveva la famiglia Genc: immigrati turchi da oltre vent'anni in Germania, uomini e donne perfettamente integrati - in apparenza - nel Paese nel quale avevano trovato lavoro e benessere.

Un'altra tragedia attende del resto di essere chiarita: il rogo che, poco più di un anno fa, distrusse a Lubeca un ospizio per extracomunitari. Da quattro anni è in corso il processo a un libanese, accusato di aver dato fuoco all'edificio per motivi passionali. Ma i dubbi, le perplessità, le contraddizioni, e le domande ancora senza una risposta, sono tanti. Troppi.

Emanuele Novazio

DALLA PRIMA PAGINA

CAPORETTO DI UNA CLASSE DIRIGENTE

massa dall'Albania e a questo ultimo evento tragico. Ma non riusciremo mai a giustificare il fatto che il presidente del Consiglio non si sia precipitato a Brindisi per seguire di persona i soccorsi agli scampati e i primi accertamenti sul caso; o che il ministro della Difesa non abbia sentito il bisogno di fornire personalmente all'opinione pubblica mondiale una spiegazione dei fatti, e abbia lasciato ai militari il compito di dare una versione ufficiale che, per quanto possa essere corretta e rivista da successivi accertamenti, ha almeno il merito di presentarsi come un chiaro punto di partenza per ogni discussione sulle responsabilità. Ci rendiamo conto che gestire come governo tutto il problema dei profughi, tra il marasma dei costi economici e umani e l'incertezza di una opinione pubblica già stremata dai sacrifici per l'Europa e dalla paura della disoccupazione, è enormemente difficile. Ma questo non giustifica i veri e propri balbettamenti con cui si è finora risposto alle tante domande; e che sono, almeno indirettamente, responsabili della tragedia dell'altra notte. Fin dall'inizio, il «pattugliamento» è stato un affare ambiguo: si trattava di impedire gli sbarchi o di controllare rigorosamente gli sbarcati? O addirittura di badare che nessuno dei profughi pigliati sulle carrette messe in mare dalla mafia italo-albanese rischiasse di affogare? In quest'ultimo caso, era meglio organizzare un servizio di trasporto direttamente gestito dalla nostra Marina. Se invece, come si sarebbe anche potuto decidere, volevamo vietare ulteriori sbarchi dopo i primi diecimila, credo non sarebbe stato difficile, dicendolo chiaramente e prendendo bene la mira, sparare qualche colpo di artiglieria a distanza di sicurezza dalle navi albanesi che si rifiutavano di invertire la rotta, giusto per farsi capire, invece di abbandonarsi

alla primitiva tattica dello spinone. Indecenti sono state poi le prese di posizione di tanti amministratori locali, anche qui distribuiti su quasi tutto l'arco politico, che hanno dichiarato di non avere posto per i profughi, e hanno minacciato addirittura il filo spinato per difendere regioni, province e Comuni dall'odiato invasore. Molti di loro si giustificano sostenendo che proprio questo vogliono da loro gli elettori, e che bisogna tenerne conto perché è imminente una tornata di elezioni locali. Noi però continuiamo a pensare che gli italiani siano un poco, almeno, migliori dei loro rappresentanti politici, anche in questo; lo si vede del resto negli umori dell'opinione pubblica di fronte al naufragio di Otranto: quando davvero - per fatalità, errore e scelta deliberata ancora non sappiamo - i profughi albanesi sono stati «ributtati in mare», come la Realpolitik (o solo la poverina) Pivetti aveva appena finito di consigliare, l'orrore pubblico ha di gran lunga superato la soddisfazione, e proprio di questo il pubblicitario Berlusconi ha immediatamente cercato di profitare, ancora una volta esagerando, come nella ossessiva ripetizione degli spot sulle sue televisioni.

Ma possiamo permetterci tutte queste osservazioni? Non incorreremo nei fulmini di Emma Bonino, che dalla sua posizione di Commissario Europeo per gli aiuti umanitari ha duramente rimproverato gli intellettuali italiani (in alcuni loro eminenti rappresentanti) per non aver indicato al governo la condotta politica da tenere in questo complicato frangente? Ecco, per il Commissario Europeo per gli aiuti umanitari, i più veri responsabili dell'affondamento di Otranto: Bobbio, Galante Garrone, Eco. Che, secondo Luciano Canfora, sono anche colpevoli di aver salutato con gioia l'avvento della

disordinata democrazia «occidentale» in Albania; come sono presumibilmente responsabili dei massacri ceceni, perché non si sono rammaricati troppo della caduta di Stalin e dei suoi successori, del muro di Berlino, del socialismo (non abbastanza, per Canfora) reale. Dal mite professor Canfora possiamo lasciarsi dire queste innocue follie; ma la Bonino non dovrebbe in gran fretta dimettersi? Se in questa vicenda c'è stata una latitanza indecente, molto più colpevole dei balbettamenti di Prodi e della invisibilità di Andreotti, è stata proprio quella della Comunità Europea, per lo sviluppo della quale giusto in questi giorni gli italiani hanno cominciato a pagare una tassa in contanti. Da quel pulpito, francamente, maitre-à-penser o semplici contribuenti, non ci sentiamo proprio di accettare delle prediche.

Gianni Vattimo

Elena Goss Pagliardi
Ne danno il triste annuncio i figli Gianluca, Nicoletta e Vilma, i nipoti Andrea, Aliberto, Matteo e Dario. La cognata Luisa, i nipoti Andreina, Cristina, Barbara, Giorgio, Enrico, Paolo, Marco, Bernardo, Antonio, Valeria, Filippo e Federico. La funzione avrà luogo oggi alle ore 14 presso il cimitero di Resica.
— Torino, 1 aprile 1997.

Aldo Gabutti e famiglia partecipano al lutto.

Dedi Andrea e Elisabetta Cosalegno con **Mili Sandro e Giovanna Galante Garrone** e con **Giorgina Sion e Emanuel Sergio Amar** piangono la perdita della cara amica **ELISA**.

Collegio del Dipartimento di Scienze Pedagogiche partecipano al lutto dei professori **Gianluca Pagliardi** e **Vilma Gabutti**.

Adriano, Ludovica Vitelli partecipano commossi con antica amicizia al dolore di **Gianluca, Nicoletta** e loro famiglie.

Il mancato
Eduardo Valleso
Lo annunciano moglie, figlia, genitori.
— Torino, 30 marzo 1997.

Federico e Silvia ricordano sempre il carissimo amico **EDO**.

La famiglia Di Maglietta, Chiantera partecipa al cordoglio.

Maurizio dei confori religiosi è mancato
Pierina Lasagna ved. Pedemonte
La ricordano il figlio **Giovanni** con **Francesca, Elisabetta** ed **Enrico**. Funerali mercoledì 2 aprile ore 11,45 in Madonna della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 aprile 1997.

Tomaso Operti (Tom)
Non dimenticheremo la tua onestà e la cosa che hai saputo realizzare. **Clara, Paolo, Gabriella, Edoardo, Federico, Francesca, Mimmo**. Un riconoscente ringraziamento al professor **Adriano Vitelli** ed al dottor **Gianfranco Gessa** per la cura prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 2 aprile alle ore 8,15 presso la parrocchia Madonna Pompei, via San Giacomo n. 90, Torino, partendo dalla Clinica Fornace alle ore 7,30 e proseguendo per il cimitero di Bra. Non fiori ma eventuali offerte alla Associazione Prevenzione Cura Tumori Piemonte, via Cavour 31, C.C.P. 25985101.
— Torino, 30 marzo 1997.

Serafino, Rina, Daria, Ivo, Gianni, Fabienne, Giulia, Camilla, Davide piangono il caro zio **TOM**.

Mirella Cigna con **Emanuela, Luciano, Andrea e Alessandra, Oliva** con **Angelo, Valentina** con **Marco** piangono la scomparsa del caro **TOM**.

Il Consiglio Direttivo, il Comitato Scientifico, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Comitato di Redazione di Nuova Speranza, il Personale Dipendente, i Volontari dell'Associazione Prevenzione Cura Tumori Piemonte partecipano commossi al dolore della consorte **Clara Lucia Operti** per la perdita del marito.

dottor Tomaso Operti
— Torino, 30 marzo 1997.

Teresa Rossetto De Milano affettuosamente vicina a **Clara, Paolo e Francesca**.

Gianni e Angela Nadami partecipano commossi al grande dolore di **Clara e famiglia**.

Manique e Philip ricordano con immenso affetto il caro amico **TOM**.
— San Francisco, 30 marzo 1997.

Leonardo, Beatrice e Francesco Caldarola partecipano affettuosamente al dolore di **Clara, Paolo e Francesca**.

Dipendenti e Collaboratori dello Studio partecipano commossi alla scomparsa del titolare.

dr. Tomaso Operti
— Torino, 30 marzo 1997.

Grazia Rossetto ricorda affettuosamente il caro **DOTTORE** e si unisce al dolore della famiglia.

Lidia e Caterina Nazore partecipano commosse.

La cognata Jucchi, i nipoti: Maria Vittoria con **Maura e Giacomo, Guglielmo con Nicoletta, Cesare e Giacomo, Bartolomeo con Anna, Camilla e Luciana, Enrico piangono il caro**

Tomaso Operti
— Torino, 31 marzo 1997.

Gianbattista Negretti **Giuliana Scala Castellano** **Germana Anfosso** **Laura Battilana** **Giulietta Miele** **Riccardo Quaglino** **Luca Valtone** **Barbara Della Vecchia** **Ilma Giannicchi** **Massimo Nardini** **Laura e Farnuccio Araldi** in questo tristissimo momento sono vicini con tanto affetto a **Paolo e famiglia**.

Elisa, Giuliana, Carla, Ugo prendono parte al dolore della famiglia.

Zia Anna, Vittoria, Piero, Luciano Operti e famiglia piangono il caro **TOMASO**.

Amici dell'Unione Naturisti Italiani del Cbi della Sezione della Penisola ricordano **TOM** loro guida e animatore per tanti lustri.

Rotary Club di Bra partecipa al lutto della famiglia per la perdita del
dott. Tomaso Operti
— Bra, 31 marzo 1997.

«Il Signore è il mio Pastore di nulla mancherò»
(Salmo 23)

Fernanda Favareto nata Gasti
È stata chiamata alla casa del Padre. Lo annunciano il marito **Angelo**, i figli **Giorgio, Paolo, Marcello** con **Olivia** e i nipoti **Enzauele e Deborah**. Funerali mercoledì 2 aprile ore 11,45, chiesa Evangelica, via Polonghera 42. Non fiori, offerte alla Casa Evangelica per anziani. Casorzo (AT).
— Torino, 28 marzo 1997.

Il Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e i Dipendenti della Fila Group S.p.A. prendono parte al dolore del proprio dirigente ing. **Marcello Favareto** per la perdita della mamma, signora.

Fernanda Gasti
— Pianezza, 31 marzo 1997.

Cristianesimo è mancato
Attilio Barbero
anni 54
L'annuncio: la moglie **Luciana Marchetti**, il fratello **Renato** con **Giuseppina, Sergio e Daniela**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Molinette, via Santena, mercoledì 2 aprile alle ore 9,45 per Nichelevo alle ore 10,30 si svolgerà la funzione nella chiesa Regina Mundi, via Lourdes 2. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1997.

Il mancato
Giuseppina Casarosa ved. Pagliari
Lo annunciano la figlia **Silvia** con **Aldo e Luca**. Un ringraziamento particolare ad **Eugenia, Anna, Mercedes** e tutti coloro che l'hanno assistita. Funerali mercoledì 2 aprile ore 11,45 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 30 marzo 1997.

Clelia, Mario, Enrico, Angela, Cesare, Chiara partecipano al dolore.

È tornata alla casa del Padre
Enrica Cerruti ved. Colombo
Ne danno l'annuncio la moglie **Laura**, la sorella **Rosy** con **Barbaro, Enrico e Roberto**. Un ringraziamento al prof. **Olivero** ed équipe (ospedale Molinette) per la cura prestata. Per qualsiasi funerali telefonare al n. (011) 471.992. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1997.

La figlia Aurora annuncia la morte del caro papà.

Gioacchino Cancian
Cerimonia alle ore 10,30 di martedì 2 aprile ore 10 in viale di Nervi 11 a Rivoli. La salma partirà per Torino, dove verrà cremata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 29 marzo 1997.

Serenamente è mancato
Enrico Bandiera
anni 88
Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero e i nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. **Cometto** e all'assistenza Maria per le amorevoli cure. Funerali martedì 1 aprile ore 11,45 nella parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 31 marzo 1997.

È serenamente mancato
Onorio Mingucci
Lo ricordano la moglie **Francesca**, il figlio **Enzo** e parenti tutti. Funerali Torino il 2 aprile partendo da via Pergolesi 12 ore 8.
— Torino, 31 marzo 1997.

Serenamente si è spenta
Maria Garello ved. Bottelli
Lo annunciano: il figlio **Giancarlo** con la moglie **Giovanna** e il figlio **Andrea**, la sorella **Genesio** ed i nipoti **Bartolomeo e Graciano**. I funerali avranno luogo a Piovà Massima oggi (martedì) alle ore 15 partendo dall'ospedale Molinette di Torino alle ore 13,30.
— Torino, 29 marzo 1997.

Partecipano al dolore di **Giancarlo e Cocco** gli amici: **Tina, Piero, Maria, Giuliana, Pecci, Mario, Sergio, Anna, Cinelo, Elio, Olga, Paola, Luisa**.

La Siba Assicurazioni e Dipendenti partecipano al dolore per la scomparsa della mamma dell'Amministratore Delegato (ing. **Giancarlo Bottelli**).

Maria Garello ved. Bottelli
— Torino, 31 marzo 1997.

Mario Cerrina e famiglia partecipano al dolore di **Giancarlo, Giovanna e Andrea**.

Ornella Franco Mariastefano Pierluigi partecipano al dolore di **Giancarlo**.

Iolanda Gianni Luca sono vicini in questo triste momento al profondo dolore dell'amico **Giancarlo** per la scomparsa della mamma **MAMMA**.

Giocchia, Vittorio Guassone e familiari partecipano commossi.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Bostico
Lo annunciano il nipote **Luca** con la mamma **Carla Bernardi Nello**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora **Luigia Audena** per le amorevoli cure prestare. Funerali martedì 1 aprile ore 10,30 in Molinette d'Asi partendo da via Sabazia alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1997.

È tornata alla casa del Padre
PROFESSORE
Maggiolino Guido Peccolato
L'annuncio: certi **Italo** resurrezione la moglie **Rina**, la figlia **Giuliana** e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 aprile ore 8,15 in S. Alfonso, tumulazione in Cimitero (Frisco).
— Torino, 1 aprile 1997.

È mancato
Aldo Badalamenti (Pinuti)
anni 89
Dolore, Mimma, Franco, Mimmina ne danno l'annuncio. Funerali giovedì 3 aprile ore 10 Cappella ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1997.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Ermengildo Pellissero
Ne danno l'annuncio la figlia **Anna**, il genero **Sergio**, i cari nipoti **Luca e Stefano**. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano domani mercoledì alle ore 9,15 per Fubine.
— Torino, 1 aprile 1997.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Alessio Accera
di anni 82
Ne danno il triste annuncio la moglie **Luisa** e il figlio **Raffaello**. I funerali martedì 1 aprile ore 10 parrocchia Sant'Agostino di Loyola, via Montecarlo, Torino.
— Torino, 1 aprile 1997.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Siviero ved. Mantovan
Addolorati lo annunciano i figli **Alba, Gina, Rolando, Renzo** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 2 aprile ore 10 parrocchia S. Maria, via Giacomo Medici 61. S. Rosina in parrocchia martedì ore 19.
— Torino, 30 marzo 1997.

Armando Zagatti e famiglia partecipa commosso.

La ditta «Ruoto» partecipa al dolore di **Rolando e famiglia**.

I Soci e Collaboratori della ditta Alana partecipano al dolore di **Rolando Mantovan** e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Famiglia Luigi Ajmona Catti partecipa al dolore.

Lions Club Venaria Reale partecipa al dolore del socio signor **Luigi Mantovan**.

Nella solennità di Pasqua il Signore risorto ha chiamato a sé il
CANONICO
Giovanni Sornioti
Parroco della Cattedrale.
Lo annunciano i **Canonici del Capitolo Metropolitano, la Comunità Parrocchiale di S. Giorgio**, il cugino **Italo Dominici** con familiari, la signorina **Maria Sandrona**, parenti tutti. Sepoltura in Cattedrale mercoledì 2 aprile ore 8,15. Rosario in Cattedrale ore 19,30, in parrocchia S. Giorgio ore 20,30 di martedì 1 aprile. La salma sarà tumulata nel cimitero di Caviglioglio.
— Torino, 31 marzo 1997.

L'ematista moglie Lena e la figlia Enza annunciano la scomparsa di
Angelo Pettit
— Cuneo, 30 marzo 1997.

ANNIVERSARI

1988
Riccardo Vitali
Un anno di infinita nostalgia.

1995
Cai A Mello Moncalvo
Sempre nei nostri cuori. S. Messa venerdì 4 aprile 18,30 Ss. Angeli Custodi.

1996
Mario Pozzo
Ricordandolo sempre.

In ricordo di
Giovanna Bossolasco ved. de Nucci
S. Messa giovedì 3 aprile ore 18,30 chiesa di S. Maria di Piazza, via S. Maria n. 4, Torino.
— Torino, 1 aprile 1997.

1996
Marino Borca
Padre, mamma, nonno, cognato esemplare. Ti ricordiamo con grande affetto e infinito rimpianto. Resti vivi nel nostro cuore per l'eternità. La tua intelligenza, la tua bontà e generosità verso il prossimo manca e tutti. Sapendo che la morte non è una fine, ma un inguaglio in una nuova vita, ci auguriamo di rivederti un giorno. Dio è con te sia con noi, i tuoi cari tutti. Messa 2 aprile ore 8,30 parrocchia S. Maria Assunta, via Torino, Chivasso.

ORARIO ACCETTAZIONI NROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 18,30-21.



Torna la commissione per boicottare i prodotti ebraici. Levy: è la diplomazia della violenza

Gli arabi sospendono la pace con Israele

Stop alla normalizzazione dei rapporti diplomatici

IL CAIRO
NOSTRO SERVIZIO

L'esile filo che teneva il processo di pace in Medio Oriente si è spezzato. I Paesi arabi hanno deciso di sospendere la normalizzazione dei rapporti diplomatici e commerciali con Israele, e di disertare i colloqui multilaterali nell'ambito della Conferenza di pace di Madrid. Come primo passo su questa linea dura, la Commissione araba del boicottaggio dei prodotti israeliani, inattiva da quattro anni, si riunirà a Damasco il 28 aprile prossimo per ripristinare l'assedio economico di Israele. Alla nuova tempesta proveniente dall'Egitto, il capo della diplomazia israeliana, David Levy, ha reagito accusando gli arabi di ricorrere «alla diplomazia della violenza».

E' stata la decisione più arida finora adottata dagli arabi dopo mesi di continue frizioni con il governo del Likud guidato da Benjamin Netanyahu. «Era necessario inviare un messaggio preciso a Israele. Ma anche per noi arabi occorreva rivalutare l'andamento del processo di

pace», ha spiegato il ministro degli Esteri libanese Fares Bouez.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il via libera concesso giorni fa dal premier israeliano alla costruzione di un nuovo insediamento di Har Homà a Gerusalemme Est. Una sfida mal digerita dai leader arabi, incalzati dai loro popoli che vedono nel progetto un tentativo di cancellare per sempre l'identità araba della Città Santa. E che ha confermato i dubbi circa la volontà del governo delle destre israeliane di sottrarsi agli impegni sottoscritti dai laboristi con i palestinesi.

E non a caso nel comunicato finale della Lega Araba, il congelamento dei rapporti viene giustificato come una risposta appropriata all'espansionismo di Israele, alla confisca delle terre palestinesi, alla giudaizzazione della parte araba di Gerusalemme, alle frequenti chiusure dei Territori.

Tra le righe della mozione, votata ieri all'unanimità dai ministri, s'intravede pure una polemica sottile con l'Amministrazione Clinton, accusata di usare due pesi e due misure in Me-

dio Oriente.

«La posizione degli Stati Uniti come garante del processo di pace è stata indebolita dal continuo ricorso al diritto di veto al Consiglio di sicurezza per impedire la condanna d'Israele, e dal netto rifiuto di esercitare pressioni sul governo di Netanyahu affinché cessi la sua politica arrogante», ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri dell'Olp, Farouk Khaddumi. E il giorno precedente il presidente dell'Autonomia palestinese, Yasser Arafat, prendendo la parola alla riunione, aveva esordito dicendo che «... ha dichiarato guerra al mio popolo schierando i carri armati in Cisgiordania». E ha aggiunto: «Ci manca soltanto che usino l'atomica contro noi palestinesi». Al suo rientro ieri a Gaza, il presidente dell'Anp non ha nascosto la sua soddisfazione per essere riuscito a mobilitare di nuovo gli arabi attorno alla sua linea negoziale.

Per la Siria, fautrice della risoluzione, il capo della diplomazia di Damasco Farouk Al-Sharaa ha sottolineato la necessità di tornare allo spirito originario della Conferenza di Madrid del '92, cioè la restituzione dei territori in cambio

della pace. Oppure dobbiamo considerare conclusa quella fase».

Sebbene la risoluzione della Lega impegnasse tutti i Paesi arabi, Egitto e Giordania non dovrebbero interrompere i rapporti diplomatici. Semmai la questione riguarderà soltanto i Paesi del Golfo, la Tunisia, il Marocco e la Mauritania. Lo hanno precisato fonti diplomatiche qui al Cairo.

Netanyahu, però, se l'è presa in particolare modo con l'Egitto in quanto, nonostante gli accordi di pace, non ha fatto nulla per ridurre le divergenze tra i Paesi arabi e Israele. Ma Mubarak aveva detto chiaro e tondo di non poter navigare controcorrente rispetto alla sua opinione pubblica. E così ha fatto anche il patriarca copto Shenouda III, il quale ieri ha ribadito l'invito ai fedeli copti a non recarsi a Gerusalemme per visitare i Luoghi santi del cristianesimo, mentre il governo ha già iniziato a restringere i visti di espatrio agli egiziani per recarsi in Israele.

Ibrahim Retat

Intifada

Guerriglia e trattative

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Mentre in Israele permane il timore di nuovi attentati dopo quello del 21 marzo costato la vita a tre giovani donne, ruspe dell'esercito israeliano hanno ieri demolito a Zurif (Cisgiordania) l'abitazione di Mussa Abdel Khader 'Animat, il kamikaze islamico immolato a Tel Aviv per arrestare i negoziati fra Israele e l'Anp.

Domenica un giudice della Corte Suprema israeliana si era opposto alla demolizione della casa - che lascia all'addiaccio tredici incolpevoli congiunti del terrorista - ma era rimasto in minoranza dopo che due altri giudici avevano stimato invece che il provvedimento potrebbe rivelarsi un deterrente efficace nei confronti di altri aspiranti «martiri».

Dal dibattito alla Corte Suprema trapela la gravità della sospensione della cooperazione fra i servizi di sicurezza israeliani e palestinesi decisa dall'Anp in segno di protesta per l'avvio dei lavori di costruzione a Sud di Gerusalemme del nuovo rione ebraico Har Homà. Finché quei lavori non saranno congelati - ha avvertito ieri il colonnello Jibril Rajub, comandante dei servizi palestinesi di sicurezza preventiva in Cisgiordania - la cooperazione non potrà riprendere.

Eppure un dialogo discreto fra le gerarchie militari israeliane e palestinesi in Cisgiordania prosegue malgrado tutto: ha impedito che domenica le proteste contro le confische di terreni indette dai palestinesi e dagli arabi israeliani in occasione della Giornata della Terra provocassero un bagno di sangue.

Domenica a Nablus un drappello di militari israeliani si è trovato a presidiare la Tomba di Giuseppe - un antico edificio adibito a collegio rabbinico - mentre una folla di tremila seguaci di Hamas minacciava di marciare sul santuario. Via radio i militari assediati hanno chiesto il soccorso di carri armati (che hanno preso posizione alle porte della città, presso il mattatoio municipale).

Un incontro allo stadio comunale fra il governatore di Nablus Mahmud el-Ahul e il generale israeliano Gaby Ofir ha risolto in extremis la crisi: la polizia palestinese ha avuto ordine di sparare in aria e ha così bloccato il corteo popolare.

Duri scontri sono avvenuti domenica anche a Betlemme (al termine dei funerali di uno studente ucciso sabato dall'esercito israeliano), a Hebron e a Ramallah.

Secondo fonti dell'Anp, in due settimane di scontri con l'esercito israeliano 250 palestinesi hanno dovuto ricorrere a cure ospedaliere, o perché intossicati da gas lacrimogeni o perché colpiti da proiettili di gomma.

Fiamma Nirenstein

Aldo Baquis

INTERVISTA

IL MINISTRO DI PERES

TEL AVIV

MICHA Harish al tempo del governo Rabin, e poi di Peres, ora ministro dell'Industria e del Commercio: quindi è uno che, dato il suo ruolo, ha partecipato anima e corpo al sogno dell'apertura coi Paesi arabi, alle visite ai castelli dei sultani dell'Oman, al re del Marocco, agli emiri e ai sovrani d'Arabia Saudita e dintorni. Adesso che da parte degli Stati arabi si configura un nuovo boicottaggio, uguale a quello che dalla nascita, nel 1948, fino a quattro anni fa ha tormentato Israele, adesso che di nuovo si prefigura una situazione di isolamento, Harish non perde il coraggio e il sorriso.

Cosa pensa di questo grande passo indietro rispetto agli scambi commerciali, culturali e morali degli anni del partito laborista?

«Innanzitutto è stato un grande errore da parte dei Paesi arabi compiere questo passo. Perché il primo risultato, anche in base alle dichiarazioni di Netanyahu, sarà quello di rafforzare parte dell'opinione pubblica nell'idea che il rapporto col mondo arabo è volatile, sottoposto ai venti dell'opportunità politica, e quindi sostanzialmente inaffidabile».

Ma potrebbe essere efficace, secondo il punto di vista arabo, nello spingere Netanyahu a mostrare più comprensione nei confronti dei palestinesi...

«Anche questo è sbagliato: Israele è cresciuto e si è sviluppato nel boicottaggio; ci è abituato, e non ne risentirà economicamente più di tanto. Il grande sviluppo tecnologico che abbiamo raggiunto costituisce un mercato valido di per sé, interessante per il mondo intero al di là della situazione politica. Gli investitori, gli acquirenti, seguiranno a non mancare. E anche nel mondo arabo c'è chi si giova moltissimo del rapporto con Israele e quindi ricaverà dal boicottaggio uno svantaggio forse ancora maggiore del nostro...».

Lei ritiene quindi che gli Stati arabi abbiano esagerato? Non crede che ci sia anche una vostra responsabilità nell'aver provocato una reazione così acuta?



«Hanno commesso un errore»

«Sono i primi a voler commerciare con noi»

«Io, personalmente, credo senz'altro che Netanyahu abbia moltissime responsabilità politiche, d'ogni tipo. Ma questo non vuol dire che i rapporti fra Paesi confinanti, o comunque appartenenti alla stessa area, e che condividano interessi, ne debbano risentire in maniera tanto radicale: se i rapporti economici fra europei seguissero alti e bassi così terribili per ogni disputa politica, pensi l'economia quanto soffrirebbe di insostenibili instabilità, e con loro soffrirebbero gli esseri umani, come capita da noi... E poi, è una mossa ben dura contro il processo di pace quella che hanno fatto gli arabi. Guardi come è contenta la Siria! Gli Stati arabi avrebbero mantenuto il loro ottimismo terreno di pressione tramite l'opinione pubblica internazionale continuando con quel tipo di lavoro... Perché abbandonarlo?».

Adesso descriva le responsabilità di Israele.



«Un momento, le responsabilità del governo Netanyahu. Su di esso la critica potrebbe essere svolta in ogni direzione, senza dover credere per forza che si tratti soltanto del problema di Har Homà, il

grave clima di mancanza di fiducia reciproca, che ha condotto i palestinesi, e quindi i loro fratelli, allo sconforto e alla disperazione».

Non c'è anche una iperreattività emotiva da parte del mondo arabo? Insomma, non crede che nonostante il processo di pace l'odio permanga ancora vivo sotto la cenere?

«Perché i rapporti diventino davvero normali, non basta certo la mia generazione. Ma questo lo sapevamo anche noi ai tempi del governo Peres. La generazione che farà la pace è quella di chi è giovane o bambino adesso. Certo, dovunque ancora permangono delle sacche d'odio, ma ci sono anche, e vanno avanti a insaputa di tutti, moltissime iniziative commerciali e culturali in comune fra mondo israeliano e mondo arabo. Legami fra organizzazioni di vario genere, professionali, industriali, scolastiche, e quel che più può stupire, fra

quartiere di Gerusalemme che Netanyahu ha voluto costruire suonando la grancassa. No: per ricapitolare le maggiori colpe di Netanyahu, basta dire che quello che di peggio egli ha costruito è un

Harish, ex titolare dell'Industria
«Siamo cresciuti nel boicottaggio
Non ne risentiremo più di tanto»

«Vuol dire che le trattative fra
businessmen avverranno in Usa
invece che in Medio Oriente»

Palestinesi
bruciano
bandiere
americane
a Israele
a Hebron
Sotto
carri armati
a Nablus
Nella foto
piccola
Arafat



ex uomini della sicurezza e dell'esercito. Si capiscono bene fra di loro, e conoscono i reciproci peccati».

Questo suo ottimismo non sembra confacente alla grande rottura d'oggi; soprattutto se si pensa che da questa crepa già si intravede terrorismo e guerra.

«Invece io voglio prometterle che quella d'oggi non è una così grande rottura. Abbiamo portato le cose abbastanza avanti perché proseguano, come dicevo, sotterraneamente tanti commerci, tante esportazioni di know how. Gli incontri, invece che sotto il cielo del Medio Oriente, si svolgeranno in Europa o in America, ma si svolgeranno! Nessuno ne può più fare a meno. Quanto al terrorismo...».

Avrà maggior mano libera, data l'ostilità di tanti Stati arabi verso Israele?

«Non necessariamente: non bisogna mai dimenticare che il fondamentalismo islamico è nemico mortale, oltre che di Israele, anche di tanti Stati, dai Paesi del Maghreb fino all'Egitto e alla Turchia. E questa è una delle ragioni per cui anche dall'opposizione, e anche in un clima così teso, seguita a credere nella ineluttabilità del processo di pace».

Fiamma Nirenstein

Aldo Baquis

YEMEN

Folle uccide 5 persone
Fa strage a scuola
Sentenza di morte
in sole 24 ore

SAN'A. Tutto si è consumato in poco più di 24 ore: la strage, il processo, la condanna a morte. Finirà davanti al plotone di esecuzione l'uomo che a Pasqua ha massacrato a colpi di fucile automatico due insegnanti e tre studenti di fronte a due diverse scuole di San'a, la capitale dello Yemen. Ieri mattina tre giudici di un tribunale d'emergenza hanno pronunciato la condanna a morte contro Mohammad Ahmad Miesle al-Nazari, autore della strage.

I feriti sono almeno una decina e alcuni di essi sono in condizioni gravi. (Ansa)

CECENIA

L'italiano era stato rapito lo scorso febbraio

Chiesto 1 miliardo e mezzo
per il fotografo Galligani

MOSCA. Un riscatto di un milione di dollari sarebbe stato chiesto ieri per la liberazione del fotografo italiano Mauro Galligani, che era stato rapito in Cecenia il 23 febbraio scorso da un gruppo di uomini armati.

La richiesta del riscatto, che è pari ad oltre 1,6 miliardi di lire, è stata riferita da Mohamed Talboiev, segretario del «Consiglio di sicurezza» della Repubblica russa del Daghestan, durante una trasmissione della televisione statale russa «Rtr».

Mohamed Talboiev ha det-

to di essere riuscito a metterli in contatto con i rapitori del fotografo italiano, e ha dato un ulteriore motivo di speranza per la sua liberazione: aggiungendo che prevede per oggi pomeriggio un nuovo incontro con loro.

Secondo il segretario del «Consiglio di sicurezza» della Repubblica russa del Daghestan, due milioni di dollari sarebbero stati poi chiesti per la liberazione dei quattro giornalisti televisivi russi anch'essi finiti nelle mani di sequestratori in Cecenia nei mesi scorsi. (Ansa)

MADRID

Il disastro per l'alta velocità, 86 i feriti

Spagna, deraglia il treno
delle vacanze: 26 morti

MADRID. Una grave sciagura ferroviaria ha funestato la fine delle vacanze pasquali in Spagna. Ventisei persone sono morte - ma il bilancio è ancora provvisorio - e 86 sono rimaste ferite (18 in modo grave) nel deragliamento di un treno passeggeri avvenuto ieri sera a Uhart Arakil, 32 chilometri da Pamplona, nella regione settentrionale della Navarra.

Sul treno Intercity in viaggio da Barcellona a Irún, nei paesi baschi al confine con la Francia, si trovavano 250 passeggeri. Ancora incerte le cause del disastro avvenuto alle 19,30, anche se la

Guardia Civil sembra dar credito all'ipotesi della eccessiva velocità. Il macchinista, secondo una prima ricostruzione, avrebbe tentato di evitare l'urto con un altro convoglio accelerando improvvisamente. Due dei cinque vagoni che componevano il treno si sono rovesciati. Tra le altre ipotesi, l'avarità di uno scambio.

Subito si sono diretti sul luogo vigili del fuoco e ambulanze. Diverse persone, fra le quali molti bambini, sono rimaste intrappolate all'interno delle vetture distrutte. Le squadre di soccorso hanno lavorato a lungo con la fiamma ossidrica. (Ansa)

GIACOMO
DACQUINO

Legami
d'amore

Come uscire
dall'isolamento affettivo

MONDADORI



Il sito su Internet della «Higher Source», la setta del suicidio collettivo

«Mia moglie ha avuto più coraggio di me, adesso è sicuramente sull'astronave pronta a ricevere il premio promesso»

REPORTAGE

ALLE RADICI DELLA FOLLIA

SAN DIEGO
DAL NOSTRO INVIATO

La storia che si rievola come 39 matti che si sono ammazzati giocando a Star Trek. Cancellata tutto quello che erano stati prima di allora: violinisti, candidati al Senato, matrone e perfino uomini felici. Li incolerà per sempre alle facce da alieni con cui hanno detto addio e nessuno saprà mai quanto simili fossero a ciascuno di noi «prima» e che cosa sia scattato per renderli quello che sono diventati «dopo». Questa «Spoon River sulla Porta del Cielo» è un'antologia di tracce, che portano da una normale vita in America alla scia della cometa Hale-Boop. E questi sono quelli che le hanno lasciate.

Yvonne McCurdy-Hill

Anni 38, da Cincinnati, Ohio. Da 11 anni lavora alle Poste. Era diventata dirigente. Ha incontrato la setta navigando su Internet con il marito Steve. La suocera, che li osservava alle spalle, ricorda di aver pensato, vedendo la faccia del guru nel computer: «Questo lì rovinerà». Lasciarono il lavoro e i cinque figli nel settembre scorso, diretti a Rancho Santa Fe. Lei, per convinzione. Lui, per starle accanto. Tornò indietro a Natale, stanco di Ufo, preghiere e vertebre. Non l'ha più vista, finché è apparsa in tv nel video di commiato. Steve ha speso prima che lei finisse di parlare e è andato dai suoi bambini. Yvonne era stanca di fare la madre. Nell'agosto scorso aveva partorito due gemelli.

John Craig

Anni 63, da Durango, Colorado. Per chiunque al mondo «Butch Cassidy» è un film «a Robert Redford» e Paul Newman. Per molti, a Durango, è un film con John Craig. Nella «setta» dell'assalto al treno è il primo cavaliere ad apparire sullo schermo. Momenti di gloria. Ronald Reagan, dopo aver fatto poco di più, si era comprato un ranch e si era fatto eleggere Presidente degli Stati Uniti. Nel '68 Craig aveva comprato il Wilderness Trails Guest Ranch. Nel '74 si era candidato per i repubblicani nel suo collegio. Aveva perso per venti voti. L'anno seguente aveva salutato la moglie e i sei figli, era diventato Fratello Logan e guidava la carovana all'appuntamento con i dischi volanti.

David Geoffrey Moore

Anni 41, da Los Gatos, California. Un americano di nome Geoffrey, in onore del poeta inglese Geoffrey Chaucer. Scelta del padre, insegnante di letteratura inglese. La madre, invece, insegnava ai bambini disabili. Geoffrey crebbe dislessico. Si diplomò a fatica. Quando il padre lo chiamò e gli chiese quale università voleva frequentare non rispose e alzò gli occhi al cielo. Due settimane più tardi, a 19 anni, fece fagotto e partì con la setta che aspettava gli Ufo.

Michael Sanchez

Anni 26, da Boulder, Colorado. Un soldato, nato per la vita militare. La madre Jo Anne ricorda che da bambino giocava sempre e solo alla guerra. Invi-

Ora sembrano più schiacciati dal senso di colpa che sollevati per essere ancora vivi



I corpi di due suicidi nella villa di Rancho Santa Fe e il «guru» della setta

I disertori del guru

Decine di adepti hanno avuto paura

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Dovevano essere molti di più i passeggeri dell'astronave di «Do» diretta in paradiso. Oltre ai 39 effettivamente «partiti», pagando il tragico biglietto che sappiamo, ce ne sono decine di altri che all'ultimo momento non ce l'hanno fatta e hanno preferito restare nel loro «divulso», cioè vivi. Quanti sono non si sa, ma quei pochi di loro che hanno deciso di «raccontarsi» hanno parlato per l'appunto di «decine», sparse fra la California, l'Arizona e il New Mexico. E stando ai loro racconti sembrano più schiacciati dal senso di colpa per la propria «mancanza di coraggio» che sollevati dall'idea di averla scampata bella.

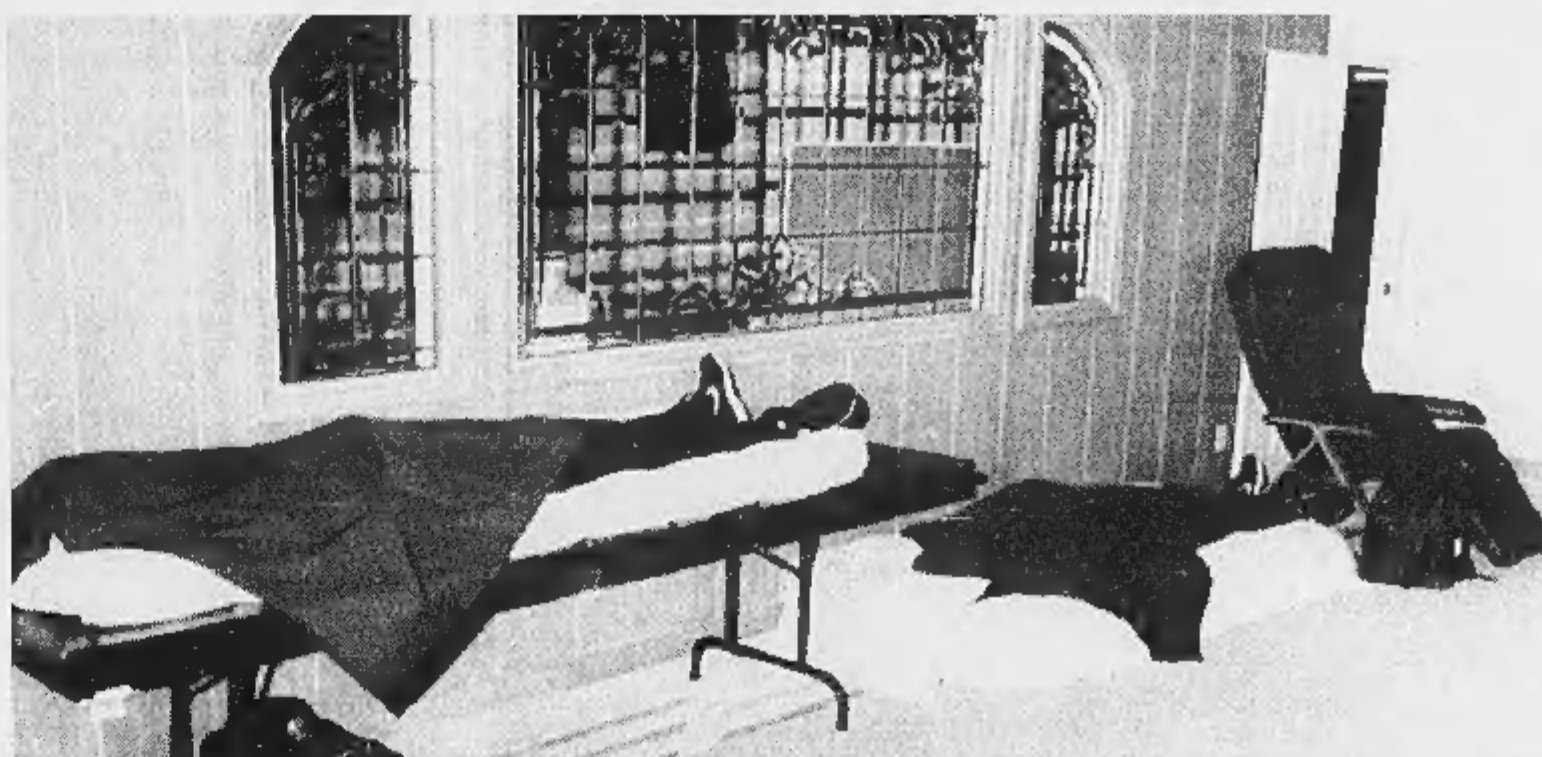
Uno di loro è Wayne Cooke, che ha lasciato la villa di Rancho Santa Fe pochi giorni prima del viaggio finale, a differenza della moglie Suzanne, che invece è rimasta e fa parte dell'elenco delle 39 vittime. Il loro incontro con «Do», cioè Marshall Applewhite, avvenne 20 anni fa e fu tanto folgorante che i due decisero di abbandonare ogni cosa, compresa la loro figlia Kelly che allora aveva dieci anni, per seguirlo. Ma non fino in fondo, almeno Wayne, che si è fatto intervistare dalla Cbs (il fascino della telecamera prevale sempre su tutto) per dire che

ora Suzanne è sicuramente sull'astronave, pronta a ricevere il premio per essere stata più brava di lui.

Un altro, più discreto, ha accettato di farsi intervistare a patto che lo si chiamasse semplicemente «Sawyer». Ha detto che a un certo momento pensò di farsi castrare anche lui, per seguire l'esempio di «Do», ma poi decise diversamente perché «lanciatosi in aria una moneta e persi». Più disincantato di Wayne, adesso, ma anche lui pieno di grande ammirazione per quello che è stato il suo «profeta» per anni. Profeta e anche accorto amministratore, visto che aveva assicurato il gruppo contro possibili «rapimenti» da parte di extraterrestri. Anche le astronavi erano distinte fra quelle «buone» e quelle «cattive», che invece che in paradiso portano chissà dove.

E a proposito di amministrazione accurata, a 24 ore dalla scoperta della tragedia, si è saputo che la villa, che per lungo tempo era risultata in vendita (per cui il proprietario si era deciso ad affittarla al gruppo), ora è contesa da ben due compratori. La ragione? Demolirla subito, per far dimenticare questa storia e salvare la reputazione, quindi il valore immobiliare, di Rancho Santa Fe.

Franco Pannarelli



La Spoon River dei fratelli di Do

Sulle «lapidi» undici sconvolgenti storie normali

SODOMA E GOMORRA

Gli scienziati: fu una cometa a distruggerle

LONDRA. Il fuoco celeste sotto cui perirono Sodoma e Gomorra proveniva da una cometa che passa vicino alla Terra ogni 2500 anni circa bombardandola di detriti e che al suo ultimo passaggio, secondo alcuni scienziati, fece piombare le civiltà del pianeta nel buio del primo Medioevo. Rilevamenti astronomici e archeologici concorrono a spiegare in questo modo la caduta di tante civiltà: «una teoria che sarà presentata da Victor Clube, ricercatore di astrofisica all'università di Oxford».

La distruzione di Sodoma e Gomorra rientra nel repentino e quasi contemporaneo crollo delle ci-

viltà egizia, sumera e harappa, nell'alta valle dell'Indo. Il fenomeno sarebbe da legare alla pioggia di detriti che la Bibbia descrive come fuoco celeste e che durò per circa due secoli tra il 2200 e il 2000 avanti Cristo, mentre accanto alla Terra passava una cometa chiamata Piccolo Toro. Un simile bombardamento di frammenti siderali investì il pianeta tra il 400 e il 600 dopo Cristo, quando nella nostra regione del Sistema Solare passò di nuovo Piccolo Toro, contribuendo, secondo quanto sostenuto da Clube, al declino della civiltà romana e all'inizio del Medio Evo.

[Ansa]

parso da Jupiter lasciando l'aff-

fitto non pagato «tutte le sue cose sparse nelle stanze disordinate. Suo fratello era morto nel '92. Sua moglie «n'era andata l'anno seguente.

Margaret Richter

Anni 46, da Groville, California. Un genio. Laureata in informatica a Berkeley in tre anni. Esperta di matematica e di lingue straniere. Si sposò nel '72.

Il matrimonio durò tre anni. Quando il marito la lasciò, andò a perfezionarsi con i computer alla Ucla di Los Angeles. Nessuno della famiglia la vide più. Nessuno al mondo parlò più

con lei, non attraverso lo schermo.

Margaret Bull

Anni 53, da Ellesburg, Washington. All'età di anni 18 fu eletta «Principessa del rodeo» nella sua città, dove molti la corteggiavano. Poi andò all'università a Washington, divenne un'insegnante di spagnolo, si sistemò in una bella casa con il giardino. Nessuno le chiese più di spartire il futuro. All'età di quarant'anni seguì il Capitano Matto, e le sue regole che imponevano la castità assoluta.

Darwin Johnson

Anni 42, da Orem, Utah. Suonava in un complesso chiamato Dharma Combat. Il manager David Pratt assicura che avevano un discreto successo, nei club sparsi tra deserti e canyon. Darwin scriveva i testi del gruppo. Parlavano tutti di alieni e di morte. Poi, un anno fa, ha smesso di scrivere e suonare. Aveva trovato un guru musicista che gli garantiva la possibilità di incontrare gli alieni o, quanto meno, la morte.

Gail Moser

Anni 28, da Sag Harbor, New York. Sua madre Alice ricorda che, fin da bambina, Gail aveva il terrore di morire. Si svegliava di notte urlando come: «Tutto quel buio, tutta quell'eternità». Per avere più luce si era trasferita in California con il fidanzato e aveva aperto un negozio. Poi il fidanzato l'aveva lasciata e il negozio era fallito. Erano tornate le paure della notte, finché era arrivato in California un signore dai capelli d'argento e le aveva garantito che morire significava soltanto lasciare un corpo imperfetto per uno migliore.

Mirrer Nobody

Anni 50, da New York. Con una patente rilasciata in Arizona e un passaporto marcato Los Angeles, identità non comunicata, perché né a New York, né in Arizona, né a Los Angeles è stato possibile individuare qualcuno a cui annunciare che era morto, perché in mezzo secolo ha attraversato l'America lasciando dietro di sé rimpianti.

Fabio Galvano

Gabriele Romagnoli

Hawking: Dio ci scampi dagli alieni

Il celebre fisico: potrebbero essere pericolosi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli extraterrestri? «Un'esperienza da evitare». L'incontro, probabilmente, sarebbe violento. Forse una catastrofe, per il genere umano. A sostenerlo è Stephen Hawking, professore di matematica all'università di Cambridge, da molti considerato il più grande ingegno vivente nel mondo della fisica. Insomma, Hollywood l'ha azzeccata: la morte e la distruzione di «Independence Day» potrebbero essere una sintesi della realtà. «L'incontro con una civiltà più avanzata», afferma Hawking, «potrebbe essere come quello fra gli indios e Cristoforo Colombo; e non credo che quelli ne siano usciti molto bene».

Il pericolo per noi è reale, egli afferma in un Cd-Rom interattivo in cui guida i suoi cybernauti attraverso i regni intersecanti di cosmologia, biologia e

matematica; ma per fortuna la Terra è stata finora ignorata dagli alieni. E gli Ufo? «Non sono certo quelli la prova di una visita extraterrestre. Perché rivelarsi soltanto agli eccentrici e ai matti? Credo che tali visite sarebbero molto più visibili e anche molto più sgradevoli, come in «Independence Day». Nel film gli alieni distruggono vaste zone della Terra, prima di essere sconfitti con un virus che mette fuori combattimento i loro computer».

Meglio evitare tali incontri, insiste Hawking, autore del best-seller «Una breve storia del tempo», dalla sedia a rotelle cui la sua paralisi lo costringe. E se «non si può escludere che la vita si sia sviluppata anche altrove», la nostra salvezza è forse dovuta al fatto che «mentre la probabilità di una comparsa spontanea della vita sono discretamente alte, la maggior parte dei sistemi di vita non

«Non c'è alcuna prova della loro esistenza, ma se mai esistessero potrebbero essere una minaccia come in Independence Day»

Il fisico inglese Stephen Hawking



sviluppano l'intelligenza». Ciò non significa che non esistano: «Forse non si potrà dimostrare, ma se un giorno lo faremo l'esperienza potrebbe essere piuttosto antipatica».

Hawking sostiene che l'umanità si trova di fronte a una svolta epocale, che ci evolveremo a una terza fase evolutiva, dopo quella darwiniana (il passaggio da organismi primitivi

vi a forme umane) e quella conoscitiva (la trasmissione dell'informazione con linguaggio e scrittura): una fase in cui l'uomo uscirà dalla Terra e colonizzerà altri pianeti. «Entriamo in una nuova epoca», afferma, «che si può forse definire di evoluzione autoindotta, in cui saremo in grado di modificare e migliorare il nostro Dna. Ci saranno leggi contro l'ingegneria

genetica in campo umano. Ma qualcuno non saprà resistere alla tentazione di migliorare memoria, resistenza alle malattie e longevità. Compariranno - c'è da rabbrivirne - «superuomini»: con gravi conseguenze politiche per l'arretezza dei popoli che rimarranno «inalterati».

REPORTAGE

I COMANDANTI
D'AFRICA

Gli uomini della Force Action Rapide controllano la frontiera calda con la Libia di Gheddafi

Qui accanto, uomini e armi
della Legione straniera nel Ciad

Il comandante
«La nostra politica?
Mostrare la
bandiera
Devono vederci
sapere che siamo
qui a lavorare
anche per loro»

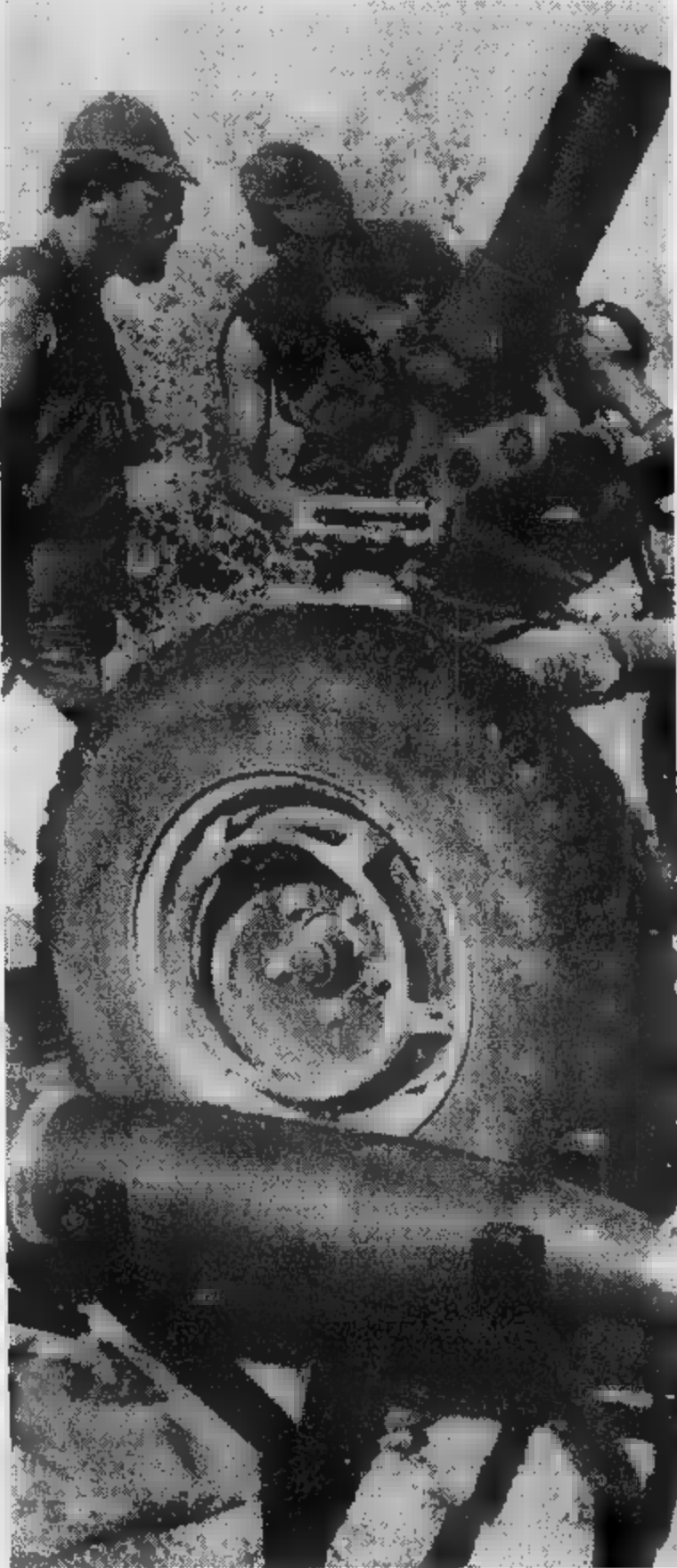
FAYA-LARGEAU
DAL NOSTRO INVIATO

Il Popolo del Nulla si materializza un giorno come per incantesimo sulle dune e i falsopiani in calcare dai riflessi glaciali che separano la Libia dal Tibesti, travolgendo i 15 militari francesi nel loro fortillio in terra di fango bianco-calce, l'oasi intera e, forse, il Ciad.

Già Faya-Largeau sembra un miraggio. Dopo 1200 km di pista tra scenari dalla spettrale bellezza, vedere l'acqua rampollare dal suolo nel verde come fontanella alpina, intorno casupole bianche a centinaia, orticelli, campi... fa trasalire il viaggiatore. Ma ben più trasaliranno i brevi gli «Alakazas», guerrieri nomadi, e i loro servi della gleba «Kamedja», nello scorgere i Trentocinquanta. C'è, infatti, ma anche senegalesi, camerunensi, saharau profughi. Tripoli ha convinto Ndjamena a riprendersi in blocco. L'intesa è ancora top-secret. I francesi hanno le orecchie lunghe. E una spontanea diffidenza verso la Jamahirija le aguzza ancor più. Non dimenticano l'affronto che il Colonnello infisse loro nell'83. Faya-Largeau divenne Gheddafilandia. Un'offensiva brancaleone irresistibile solo nei proclami che tuttavia fece impallidire le caotiche truppe ciadiane, si contavano due ufficiali per ogni soldato. La Francia arretrò il suo dispositivo per non ritrovarsi in guerra con i Libici. Ma le ci vollero 4 anni - e quattromila uomini - per spingere Ndjamena verso la riconquista. Salvo assistere, un decennio più tardi, a una spettacolare riconciliazione.

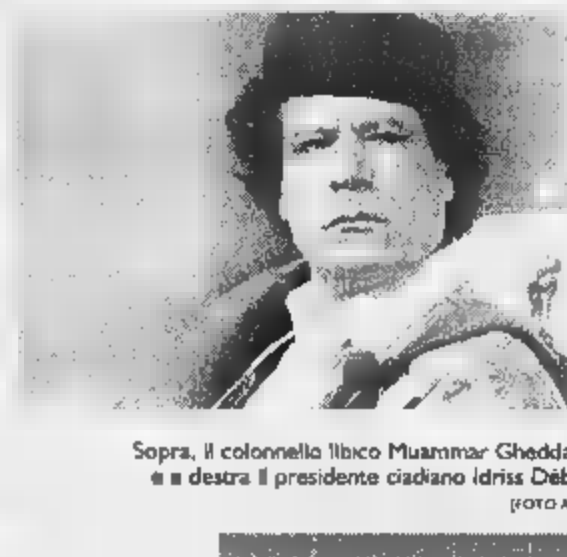
Il col. Gérard de Bada de Cugnac - si direbbe uno pseudonimo romantico: invece è verace come l'immenso murale che raffigura Saint-Exupéry sul comando francese nell'ex Fort-Lamy - non azzarda ipotesi. Ma vigila e definisce le sue «missioni di guerra». Attraverso il deserto, i veicoli da Parigi-Dakar e camion. Armati sino all'osso. E «bivacchi da manualetto» per offrire il fianco ad aggressioni notturne. Da bravo ex dell'Algeria tempra gli uomini Far (Force Action Rapide), i «rambos transalpini», ma - insieme - raccoglie informazioni preziose. «A Parigi qualcuno vorrebbe trasformare i «basi» le nostre forze sul continente africano. Come da modello Usa. Sprangerci dentro il campo? Mai. La nostra vocazione, da sempre, è uscire. Muoverci, dialogare con le popolazioni. Sappiamo farlo, e da non pochi frutti».

Ne sa, di retroscena, Cugnac. Ad esempio il Nirt Gheddafi-Idriss Déby, il quarantaduenne generale che dal '90 gestisce il pauperismo (reddito annuo 290.000 lire, poche strade, due semafori) e le ambizioni nazionali. Senza dimenticare le avances fondamentaliste sudanesi, Pechino e i suoi consiglieri militari sempre più numerosi nel Sahel e dintorni (un ospedale, peraltro fantasma, a il Palazzo del Popolo - made in China), una Washington euforica per avere ormai in



Gli Sparvieri del Tibesti

In Ciad con la task force francese



Sopra, il colonnello Idriss Déby
a destra il presidente ciadiano Idriss Déby



pozzi petroliferi che dal Duemilauno dovrebbero far sbocciare l'Eldorado nel Sud. Iribiano isolando il Nord islamico. C'è, inoltre, quella vecchia Corsa all'Uranio. Solo fantasmatica, per ora. Ma la Fascia di Aouzou ne contiene troppo per non farsi perdonare, in futuro, l'inaccessibilità ed il clima ferale.

Non distruggeranno i 350.000 sand-people in arrivo, l'agonia Faya-Largeau (la sabbia inesorabile, i palmiti sommersi) - un ciuffo giallastro superstita che freme alla brezza come la mano del naufrago - sono già decine di villaggi forse l'operaia retrovia per un nuovo boom minerario.

Parigi abbandonò a malincuore, e solo nel '65 - un lustro dopo l'indipendenza - il Grande Nord su cui il vulcano Emi Koussi con i suoi 3415 metri talora imbiancati dalle nevi regala imperturbabile. Se Largeau, il responsabile francese che respinse i Senussiti il

Settentrione intorno al 1930 e del cui nome la cittadina si fregia ancora per grazia presidenziale, tornasse oggi per miracolo qui, misurerebbe appieno la sua débâcle. I libici riprendono in souplesse con il danaro l'influenza che le armi negarono loro all'epoca.

Quindici febbraio '88: con l'Operazione Sparviero la Francia interviene per contenere l'offensiva della Jamahirija. E ottocentocinquanta uomini dell'Armée presidiano tuttora il Paese. Nondimeno, Muhammad el Gheddafi aggira l'ostacolo. I «missili» sono in città da mesi. E il business non è inesorabile, i palmiti sommersi - un ciuffo giallastro superstita che freme alla brezza come la mano del naufrago - sono già decine di villaggi forse l'operaia retrovia per un nuovo boom minerario.

Parigi abbandonò a malincuore, e solo nel '65 - un lustro dopo l'indipendenza - il Grande Nord su cui il vulcano Emi Koussi con i suoi 3415 metri talora imbiancati dalle nevi regala imperturbabile. Se Largeau, il responsabile francese che respinse i Senussiti il

Settentrione intorno al 1930 e del cui nome la cittadina si fregia ancora per grazia presidenziale, tornasse oggi per miracolo qui, misurerebbe appieno la sua débâcle. I libici riprendono in souplesse con il danaro l'influenza che le armi negarono loro all'epoca.

Habéché, la porta orientale del Ciad. «Sparviero» vi stanziava una minuscola guarnigione. Nella piazza d'armi, cammelli, un'aquila delle sabbie - addomesticata, mangia ormai a la française - due trampolieri indolenti, si respira l'atmosfera retrò tramandata dal film coloniale. Ma l'Ufficiale tiene a prenderne le distanze. «Dopo le Suore Libanesi - spiega lo chef de battailon Léost - con 35 dipendenti autoctoni siamo la prima azienda. Ogni settimana la nostra autocisterna rifornisce i villaggi dai pozzi in secca. La sua politica? «Mostrare la bandiera francese, irradiarla a gradi. Devono vederci, sapere che siamo qua a lavorare» anche per loro. E il medico del battaglione riceve gratis: 65 consultazioni quotidiane.

Il «soldato buono», lo «Schweitzer» uniforme sembrerebbe avere un futuro. Funge da alter ego alla Francia «gendarme d'Africa», sic postcoloniale con i suoi 24 accor-

di e protocolli militari, l'intervento diffuso - tra pubbliche ed ufficiose, 35 «operazioni» in un trentennio - a l'influenza massiccia che solo i vistosi errori nella crisi ruandaise parrebbero compromettere a favore dello Zio Sam. La Grandeur 1997 è nera. Il ruolo di super potenza - or-

mai stretto a Parigi se non in terra africana.

La Francia investe nel Ciad un 150 miliardi annui, quasi il doppio del magro budget su cui Déby può contare. Un tempo faceva e disfaceva governi, presidenze, coalizioni. Più cauta, si vuole adesso paladina - con eccezioni rimarchevoli - di

una democrazia in fieri. Nel '96, alle Presidenziali, organizzò lo scrutinio. E ristrutturò a fatica il plebiscito esercito dell'ex ribelle Idriss Déby, guerrigliero nordista come i suoi tre predecessori. La sua marcia su Ndjamena, trionfale, nel 1990, passò da Abeche. Esule in Sudan, varco il confine a El Gineina - ove Léost non spingerà il rischio di scontri e troppo grande - con milizie pro integraliste per conquistare il Ciad scacciandone un Hebré con la benedizione parigina.

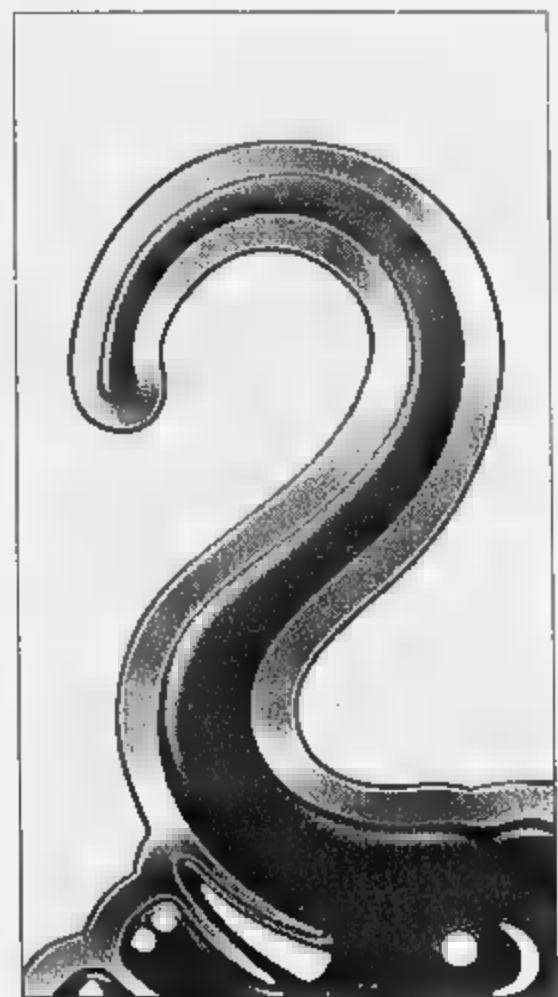
Ne ripercorriamo, in volo, il cammino sul Cargo Transall che fa la spola tra la Provincia dell'Est e Ndjamena. Bisogna affrettarsi. L'aereo deve proseguire per Bangui - Repubblica Centrafricana - i cui intrighi la Francia arbitra dirimendo sanguinose querelle: tra Ange-Félix Patasse e le sue milizie ribellatesi per questioni salariali. Parà e truppe d'élite francesi controllano l'aeroporto in permanenza. E l'Operazione Epervier lunge da retroterra logistico. Come per il Gabon e il Camerun. Il bimotore a elica è grigio-verdastro. Il mimetismo sub sahariano lo esigerebbe giallo. Ma il colonnello Richard Fee Er non può fare prodigi. Baffetto all'inglese, piglio sicuro, dirige con la determinazione e lo humour che l'emergenza continua richiede la complessa macchina organizzativa. I suoi fedelissimi, come il cap. Cado hanno in comune i Ray-Ban e un minimo fatalismo sull'instabilità cronica di quella che fu l'Africa Equatoriale Francese.

A bordo, tra volontari e quadri cinquantenni - sorpresa, una donna, Anne Malagrie Cazenave, 26 anni («Adoro il mestiere, e i camarades sono gentili»), lieutenant con diploma da infermiera - diversi notabili che accrociano il passaggio a Chirac. Turbante, Rolex fasullo, sandali, borsoni in plastica.

Volo militar-civile. Bizzarro. Come tutto, quaggiù. Déby parcheggia il suo jet personale fra quelli bianco-rosso-blu. Preferisce, come guardiana, la Francia ai comizianti. Lui è uno «zagaw». Ma sono almeno 100 le etnie - e lingue - che separano i cittadini (8 milioni) su territorio esteso come tre Italia. Malgrado lo slogan «Unité, Liberté, Egalité», il Ciad esiste. O meglio, bisognerebbe parlarne al plurale. I Cind. Laouikissam Laurent Fekoua ha appena pubblicato un ponderoso saggio su «La solution fédérale» per ricomporre la frattura Nord-Sud. Bossi fa emuli anche sulle rive dello Chari.

Enrico Benedetto

Mettete in moto la memoria.



Sta per partire la caccia all'elefante blu.
Per arrivare primi, non perdetevi un secondo.



Co-artefice degli accordi di pace di Dayton, sostituisce il gen. Joulwan Clark nuovo capo delle truppe Nato

Scelto da Clinton, presto l'annuncio ufficiale

WASHINGTON. Il generale Wesley Clark, un militare che parla il russo e ha partecipato all'elaborazione degli accordi di Dayton (Ohio) per la pace in Bosnia sotto la guida di Richard Holbrooke, sarà il prossimo comandante supremo delle forze Nato in Europa. La notizia, anticipata dal «Washington Post», è stata confermata da fonti del Pentagono che danno l'annuncio ufficiale come imminente, e dallo stesso portavoce della Casa Bianca Mike McCurry.

Clark, 55 anni ed è in servizio a Panama come comandante delle truppe degli Stati Uniti in America latina. Con la promozione sarà trasferito a Mons, in Belgio, dove prenderà il posto del generale George Joulwan (prossimo alla pensione).

Il generale Clark - indicato una fonte del Pentagono - conosce molto bene la situazione in Bosnia e ha la formazione politica necessaria per trattare a livello di capi di governo, con gli alleati e con la Russia.

Formato all'accademia militare di West Point, Clark ha raggiunto relativamente giovane il grado di generale a quattro stelle. Come il presidente Bill Clinton è stato un «rhodes scholar», cioè uno dei migliori studenti d'America (fra quelli provenienti da famiglie povere) che ogni anno vengono prescelti per una borsa di studio in Eu-

ropa. Ha potuto specializzarsi all'università di Oxford.

Nel corso della carriera si è guadagnato medaglie in argento e in bronzo in Vietnam, ha comandato il centro di addestramento nazionale dell'esercito a Fort Leavenworth nel Kansas ed è stato direttore del coordinamento strategico nell'ufficio dei capi di stato maggiore interarma del Pentagono.

Sotto il suo comando in Europa vi saranno 100 mila soldati americani, più le forze militari europee messe a disposizione dell'Alleanza. La sua responsabilità comprenderà tutte le operazioni militari in Europa e nell'Africa del Nord.

Clark assumerà il comando della Nato in un momento molto delicato per l'Alleanza, che malgrado le obiezioni di Mosca si accinge ad avviare il processo di allargamento a Est. Dalla creazione della Nato, poco dopo la fine della II Guerra mondiale, il comando supremo è sempre stato affidato a un alto ufficiale statunitense, così come quello del fianco Sud che ora le autorità francesi reclamano per un europeo.

Nei prossimi mesi Clinton dovrà prendere un'altra decisione cruciale per le forze armate: la sostituzione del capo di stato maggiore John Shalikashvili, che andrà in pensione a ottobre. (Ansa-Agi)

«A Parigi vorrebbero
chiuderci nelle basi.
Mai. La nostra
vocazione è dialogare
con la popolazione»

Chirac investe 150
miliardi l'anno per
tenere in piedi
l'ex guerrigliero
Idriss Déby



Nel '96 sono stati 72 mila e hanno portato qui mille miliardi, come dice il presidente di commercianti di Rimini. «Una bella cifra che ho dato una bella spinta all'economia locale». Nel '97 si dice saranno centomila le nei primi tre mesi, l'aumento è già stato del 50 per cento, ma nessuno sa di quanti saranno i miliardi, tanti di ■ perché gli habitus non gio molti. Al Gros Centre ■ quasi stabilite amicizie come con quella signora di ■ ma che ogni quindici giorni

Mosca, operazione di polizia
 ■ mafiosi locali



L'allarme lanciato dalla Confindustria: «Investiti dai boss in Riviera Adriatica 1800 miliardi»

Secondo la Cassazione, per accertare che si ■■■■ superati i limiti ■■■■ tollerabilità è sufficiente ■■■■ valutazione oggettiva fatta con criteri oggettivi riferibili alla sensibilità media delle persone che vivono nell'ambiente ove i ■■■■ vengono percepiti, ■■■■ bisogno di perizie. La Suprema Corte ha anche osservato: «Nel ■■■■, è innanzi tutto, che il latrare dei cani (specialmente nel turno) fosse percepito da più persone è provato dal fatto stesso che l'imputato ha portato dei testimoni che hanno implicitamente confermato il fenomeno». La motivazione della decisione d'appello, poi, non si presta a censure: al di là del dato secondo il quale il continuo abbaiare ■■■■ non può disturbare ■■■■ riposo dei vicini, correttamente la Corte territoriale ha ricordato sia le precedenti denunce sporte dalla parte lesa sia, in particolare, il ricorso al giudice conciliatore, di fronte al quale lo stesso padrone aveva riconosciuto le buone ragioni della controparte, impegnandosi, ma, evidentemente, senza mantenere l'impegno, a eliminare la turbativa. [Agg.]

**Ma in Romagna
ribattono: conta
che i soldi non siano
falsi e non arrivino
da delinquenti**

Al Russkij Dom, casa Russla il nuovo caffè-ristorante vicino al lungomare, c'è poca gente la sera. Ramazzotti si alterna negli altoparlanti con canzoni russe. «...» ordina «lipio shka», la parola con «...» hanno tradotto «piadina». La stagione del turismo deve ancora cominciare e la pasqua ortodossa spiega una biendona a un italiano, arriverà tra un po'. Spera in molti russi.

Cesare Martinetti

<http://www.apple.in>

* Prezzi DA richiesta. Tutte le configurazioni Apple offerte in questo annuncio sono acquistabili con i servizi finanziari Safa: l'approvazione delle richieste è subordinata al possesso dei normali requisiti di solvibilità previsti. Per ulteriori informazioni potete rivolgervi direttamente ai rivenditori Apple autorizzati o contattare Safa ai numeri 02/27.326.374-223-214. Apple e il logo Apple sono marchi registrati di Apple Computer, Macintosh e Performa sono marchi di Apple Computer, PowerPC è un marchio di International Business Machines used in licenza.



COSTUME

IL RIVOLTO
DEL VIDEO

La madre ultima
nel diritto di scelta
Ma con 2 apparecchi
nelle case
non si litiga più
Tre ore l'ascolto medio

Una famiglia davanti al televisore.
Secondo un sondaggio, sono rare le
liti per la scelta del programma

Sondaggio Eurispes sulla scelta dei programmi in famiglia



Il telecomando è maschio

«Lo usano o il padre o il figlio»

RUNITA di fronte al televisore, la famiglia italiana è di tipo tradizionale: a usare il telecomando, considerato un vero e proprio «scettro del potere», è il padre (31,4 per cento), segue il figlio (14,5 per cento), per ultima la madre (8,9 per cento). Il risultato emerge da un'indagine campionaria dell'Eurispes condotta su 1845 famiglie (con figli minori) allo scopo di conoscere le dinamiche del nucleo familiare intorno a questo importante mezzo di comunicazione.

Ne è risultato un quadro sostanzialmente positivo: le famiglie italiane - dice l'Eurispes

- di fronte alla televisione preferiscono la «pace e la tranquillità», le scelte di programmazione avvengono in clima generalmente sereno e disteso: poca (37 per cento) o niente conflittualità (39,3 per cento); sono frequenti (44 per cento) gli scambi di informazioni, le discussioni e i commenti; soltanto il 24,6 per cento sceglie il silenzio.

Un'elevata conflittualità è presente nel 3 per cento del campione e per lo più in famiglie con figli adolescenti; risulta poi più alta nei nuclei con un basso livello di istruzione (il 12,3 per cento di chi è in possesso della scuola elementare e

soltanto l'1,4 dei laureati). Più sensibili a discutere dei programmi televisivi con i figli sono le madri (46,4 per cento) contro il 37,3 per cento dei padri.

In media, in ogni famiglia ci sono due televisori. Nel 75,2 per cento dei casi, ne è uno in soggiorno, e nel 55,1 per cento in cucina. Quasi il 20 per cento dei figli ne ha uno nella propria stanza.

La scelta dei programmi è indicata come «collegiale» nel 14,6 per cento dei casi; nel 28,1 per cento viene dai genitori, nel 23,4 per cento dai figli e nel 29,6 per cento alternativamente. Inoltre, rispetto al possesso

del telecomando il 41,4 per cento dice che «nessuno lo tiene in particolare».

L'indagine segnala che la scelta dei programmi televisivi varia anche in considerazione dell'età dei figli: fino ai 6 anni il televisore è prevalentemente indicato dai genitori; dai 6 ai 18 il potere di scelta si sposta dai genitori ai figli. Più è basso il livello culturale dei genitori più la scelta del programma è dei figli.

Gli italiani quante volte al giorno guardano la televisione? Il 65,1 per cento degli intervistati in media da una a tre ore al giorno; il 13,9 per cento, cinque ore; il 17,2 per cento

appena un'ora. Anche in questo - secondo l'indagine dell'Eurispes - a determinare il tempo di esposizione è il titolo di studio: con l'aumentare del livello di istruzione la quota dei soggetti che indica di seguire meno di un'ora al giorno la tivù. Il livello socio-culturale dei genitori influisce anche sul tempo di esposizione dei figli.

Un ultimo dato riguarda il consumo di tecnologia legata al televisore. Dall'indagine Eurispes è risultato che soltanto il 4,4 per cento delle famiglie possiede un'antenna parabolica per la ricezione dei programmi via satellite. (r. ori.)



L'ITALIA DAVANTI
AL PICCOLO SCHERMO

DALLA
PRIMA PAGINAGIORNALI
COME MOSTRI

mente, ■■■ un villaggio per ■■ riconquistato ■ riperso, è per il pensiero ■■ lubrificante ideale e anche un ottimo anabolizzante.

Perché è fondamentale capire che questa che chiamiamo con molta solennità e inadeguata commiserazione l'umanità è la sfiga delle sfigi, di cui mai risolveremo gli indovinelli mortali.

Nei libri che realmente valgono, il mostruoso enigma vivente - oggi di sei miliardi di teste, un drago mai immaginato - è presente, ma il lavoro della mente ordinatrice del demiurgo-autore, l'argomento limitato, lo rendono addirittura armonioso ■ perfino l'illusione con la proposta di uno scioglimento possibile, che consola eccessivamente.

I giornali invece ci presentano ogni giorno tali aspetti del mostro-uomo che ti è impossibile lasciar dormire il pensiero in una qualsiasi forma del giudicare. Da quelle colonne si leva un criminale armato che ti minaccia, devi sostenerne lo sguardo di demone, abbandonando la tua povera valigia filosofica che in tanto arco hai riempito di tutto, ma non di quegli occhi, non abbastanza da farne altro che un deposito di pensieri credibili, passabilmente onesti...

Io mi faccio ■ volte una semplice provvista di titoli ad alto contenuto di cronaca, e poi li metto nel fornello alchemico, perché (qualcun altro l'avrà mai scoperto?) le notizie quotidiane sono brutale Materia da trasformare alchimicamente, e neonatini brutti e

sporchi che tuttavia ■ riprovevole gettare nelle discariche. Lo sforzo, in seguito, sarà di proporre il residuo dell'operazione, brillantemente travestito da opinioni schierate, pillole analgesiche per lo più, sullo stesso o su altro giornale quotidiano. Quando trovo di non aver fornito che un commento, come mi è richiesto (e deontologicamente ineccepibile), questo lo considero un fallimento, perché il mio scopo vendicatore è di dare al lettore dell'orrore metabolizzato ■ trasformato in oro alchemico, non semplicemente applicare al licanthropo scatenato una codina di mia, onesta troppo, talvolta svogliata, fabbricazione.

I giornali italiani sono oggi tra i migliori del mondo perché insuperabilmente spaventosi. Passo passo, ne ho seguito l'evoluzione verso il rispecchiamento integrale di ogni più perversa Babilonia possibile. Ho fatto il mio canile a vita.

Se per caso invece che mostri mi passerà davanti un anello il mio vecchio latrato diventerà le trombe dell'Aida.

Guido Caronetti

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Che fare per bloccare la caduta dei capelli?

Inizia il mese dedicato alla prevenzione

Per tutti è indispensabile
la prevenzione

Forfora, prurito, capelli grassi, caduta di capelli? Un trattamento specifico e mirato dell'Istituto Dermis può essere efficace. Tutti dovrebbero verificare le condizioni dei capelli in questo periodo dell'anno.

ATTENTI A QUESTI SEGNALI

Uno dei segnali che accompagnano la caduta dei capelli è la perdita degli equilibri vitali del cuoio capelluto. Anche la forfora è un segnale della carenza di questi equilibri. L'eccesso di secrezione sebacea indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee. Il sebo eccessivo, depositandosi sul cuoio capelluto, determina, oltre ad ■ spiacevole aspetto del capello, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi piliferi.

In questi casi, di frequente, si verifica una vasocostrizione periferica, con una riduzione nutritiva delle radici che danneggia il naturale ricambio fisiologico dei capelli. Qui sta il problema. Infatti tutti i capelli cadono alla fine del loro ciclo. Bisogna quindi assicurarsi che l'equilibrio fra i capelli che nascono e quelli che cadono ■ corretto, in questo senso è utile approfittare dell'esame gratuito proposto dall'Istituto Dermis.

Oggi, con la presenza a Torino, in Piazza Lagrange 1, ■ pochi passi da Porta Nuova, dell'Istituto Dermis, tutti hanno finalmente la possibilità di fare esaminare i propri capelli, ■ alcun impegno o spesa, ■ un check-up personalizzato ■ completo che permetterà a cia-

scuno di ricevere un responso ed una proposta per una soluzione mirata e specifica del proprio problema. Se per l'uomo il problema tipico è quello della calvizie androgenetica, che ■ ereditaria, per la donna i capelli rappresentano uno degli elementi essenziali alla ■ bellezza e al suo fascino. Inoltre per la donna la salute al 100% dei capelli è necessaria per poter effettuare quegli interventi continui e stressanti dell'acconciatore che ■ permettono di rinnovare continuamente la sua immagine.

Trattamento per i giovani
L'Istituto Dermis rivolge una

attenzione particolare ai giovani con meno di 29 anni. Statisticamente infatti, è proprio intorno ai 20/25 ■ che si manifesta il problema della caduta precoce dei capelli. Per questo l'Istituto Dermis ha pensato ad un trattamento studiato appositamente per i giovani con lo scopo di prevenire la caduta dei capelli, contenendola cioè nei limiti fisiologici, e di rinforzare i capelli esistenti. Informarsi non costa nulla e può evitare ■ più di perdere i propri capelli. Per avere l'esame gratuito basta telefonare per fissare l'appuntamento. L'équipe dell'Istituto Dermis riceve dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 19,30 (orario continuato).



TORINO - L'obiettivo è semplice: dobbiamo conoscere il più possibile lo stato di ciascuna capigliatura, comprese le notizie che ogni singolo individuo può fornirci sulle caratteristiche ereditarie della capigliatura dei genitori e dei nonni. Infatti le turbative dei capelli, o meglio del cuoio capelluto, si dividono in due grandi gruppi:

1) le carenze occasionali,
2) le carenze genetiche.

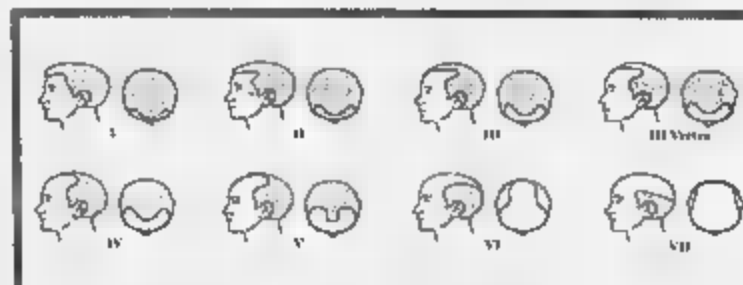
Le prime possono avere origini molto diversificate: errori di alimentazione, disturbi epidermici (infiammazioni, infezioni, igiene inadeguata alla natura dei capelli, irritazioni), sostanze ■■ che quali smog, fumo, sostanze chimiche con cui sono spesso trattati i capelli, insufficienza di ossigenazione, eccesso o carenza di sebo.

Le seconde (carenze genetiche) sono determinate da predisposizioni ereditarie alla caduta dei capelli, secondo stadi progressivi ben definiti dalla Scala di Hamilton. Si tratta quindi di raccogliere tutte queste informazioni per avere un quadro chiaro ■ completo dello stato del cuoio capelluto e dei capelli di ciascuna persona. Per realizzare un attendibile check-up si ■■ ■ particolari

metodi di controllo dei capelli. I principali sono: il Tricogramma e il Mineralogramma.

Tricogramma
L'analisi del Tricogramma (studio delle diverse fasi del capello) permette di conoscere lo stato di equilibrio tra le tre fasi naturali della vita del capello: anagen, periodo di nascita e sviluppo; catagen, periodo di involuzione; telogen, periodo di caduta. Il Tricogramma rileva anche lo stato di salute o di sofferenza, sia delle radici dei capelli, il bulbo pilifero (distrofia ■■ displasia), che ■■ fusto (tricotrofia) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Mineralogramma
Questa analisi, della presenza dei minerali nel capello, viene effettuata mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Vengono così rilevate la presenza o l'insufficienza dei sali minerali e dei metalli fondamentali per l'organismo, e quindi anche per i capelli, zinco, ferro, magnesio, manganese, fosforo, selenio, rame, nichel, alluminio, cadmio, ecc. L'eccesso o la carenza anche solo di uno di questi elementi può provocare cadute anche importanti di capelli.



Sopra: La Scala ■ Hamilton (modificata) che illustra il progressivo avanzare della caduta dei capelli nell'uomo. In alto a sinistra: ■ collaboratrice dell'Istituto Dermis effettua un Tricogramma. A sinistra: ■ diradamento frontale femminile.

Come servirsi dell'Istituto Dermis

30 giorni dedicati
al controllo delle condizioni dei capelli.
In questo periodo il controllo e la consulenza
sono gratuiti.

TORINO - Piazza Lagrange, 1 - Tel. (011) 530.520
MILANO - C.so Buenos Aires, 92
LUGANO - Via Bagutti, 14

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

Marvissima è la superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle, i colori più vivi, la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio. In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima, "la foto più bella che c'è".



EF.COM. L80 - Promozione valida fino al 30/4/97

**PROVA LA QUALITA' MARVISSIMA:
PORTACI QUESTA PAGINA, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%**

**Grande
marvin**

LA CITTA' DELLE FOTO

Piazza Logrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO IN TUTTA ITALIA

**Dal 1° al 7 aprile 1997
su oltre 50 prodotti**

1+1

**è uno
SCONTO del 50%**

A cura di CODÉ s.r.l. - Centro distribuzione CRAI

CRAI

Il tempo non ha favorito i turisti che hanno scelto il Sud per Pasqua: freddo e nevicato

SOS AL NORD



Roghi dal Piemonte al Veneto

La siccità e il forte vento stanno provocando numerosi incendi al Nord. Le situazioni più critiche in Liguria e in Piemonte. In Piemonte la situazione nelle province di Novara e Verbania, dopo tre giorni di interventi da parte di vigili del fuoco, guardie forestali e volontari, va migliorando. Il bilancio parla di centinaia di ettari di boschi e pascoli bruciati. In Liguria le zone più colpite sono state: le alture di Pornassio e di Pieve di Tecco nell'Imperiese; Riomaggiore nello Spezzino; Bavi, Torriglia, e Prà nel Genovese. Altri incendi hanno interessato il parco Alto Garda Bresciano, nei pressi di Tignale, il monte Novogno, tra Schio e Velo d'Astico. [Ansa]

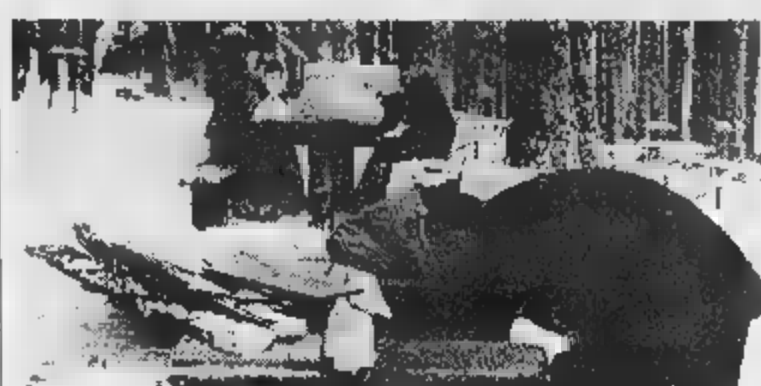
MUSEI AFFOLLATI



Tutti in fila per l'arte

Musei aperti in tutta Italia per il ponte di Pasqua. E in questi tre giorni, dai primi risultati dei botteghini dei vari musei, i bilanci hanno già dato dei dati di affluenza eccezionali da parte dei visitatori. Ieri a Roma solo al Museo Capitolino sono entrate più di duecento persone. Grande affollamento pubblico anche nei musei delle altre città italiane. E notevole per il ritorno di Van Dyck a Genova. La mostra, aperta al pubblico dal 21 marzo, ha raggiunto il giorno di Pasqua i 25 mila visitatori. Ieri la biglietteria ha staccato 2500 biglietti. Proteste invece a Firenze da parte dei tanti turisti che ieri hanno trovato la Galleria degli Uffizi chiusa.

CAMPO IMPERATORE



Tre metri di neve sul Gran Sasso

Neve e freddo tutto il Sud Italia. Il manto bianco ha raggiunto una punta da record (oltre tre metri) a Campo Imperatore, sul massiccio del Gran Sasso. Grazie alle nevicate dei giorni scorsi la neve va da un minimo di 120 centimetri ad un massimo di 3 metri. Il Centro Turistico del Gran Sasso ora punta tutto sui prossimi week-end e sul ponte del 25 aprile. Una spruzzata di neve il giorno di Pasqua anche sul Vesuvio. Week-end quasi natalizio (freddo e neve) anche in tutta la Sicilia, nevicato sull'Etna, e in Calabria, con grandinate e nevichio sulla Locride. Cielo coperto e freddo anche in Sardegna.

Polemica a Milano

Cimiteri chiusi: beffati in diecimila

MILANO. I sette cimiteri di Milano rimasti chiusi ieri «nonostante i cartelli affissi sui cancelli indicassero l'apertura lunedì festivo». Questa la denuncia dell'Osservatorio di Milano, nel giorno di Pasquetta assieme al comitato Cimiteri aperti ha monitorato la situazione, rilevando che «circa 10 mila persone sono state beffate ai cimiteri senza potersi accendere». Secca la replica del sindaco Formigoni: «Cifre inventate».

Massimo Todisco, direttore dell'Osservatorio, ha spiegato che il comitato ha organizzato una manifestazione-presidio ieri dalle 10 alle 13 davanti al cimitero di Bruzzano per denunciare «la mancanza di rispetto da parte del Comune per il dolore dei parenti dei defunti». Todisco ha poi annunciato che il presidio riprenderà il 30 aprile quando, ha precisato, «i manifestanti rimarranno dentro il cimitero per l'intera notte per fare in modo che rimanga aperto il 1° Maggio, come lo è stato negli ultimi 40 anni prima della delibera della giunta che ne ha decretato la chiusura».

Secondo l'Osservatorio, l'Atm, azienda che gestisce i trasporti pubblici, «venuta a conoscenza in ritardo della chiusura dei cimiteri, ha mantenuto il prolungamento degli autobus e si calcola che «sono almeno i mezzi che, tra le 8,30 e le 16,30, hanno percorso inutilmente, carichi di gente, la strada per i cimiteri».

Secondo Todisco, per tutta la giornata davanti ai cimiteri «è stato un flusso continuo di cittadini provenienti da Milano e dall'hinterland» e «qualcuno, venuto dall'estero per trovare i parenti, voleva sfruttare l'occasione per visitare i propri morti, ma non ha potuto farlo». Il direttore dell'Osservatorio ha infine dichiarato che nel giorno di Pasquetta i cimiteri sono aperti in tutte le città italiane. Milano «l'unica eccezione».

Il sindaco Formigoni, in merito alle 10 mila persone che avrebbero trovato i cimiteri chiusi, ha affermato che «questo dato è stato fornito da Todisco, si tratta di una delle solite cifre inventate».

Il direttore del settore Servizi civici del Comune di Milano, Francesca Della Porta, ha spiegato che «a Pasquetta da sempre i cimiteri milanesi sono chiusi», e ha definito un dato «assolutamente inattendibile» quello delle 10 mila persone. Su questo punto è sul fatto che i cimiteri siano aperti il giorno di Pasquetta in tutte le città italiane tranne Milano, il direttore del settore Servizi civici ha invitato Todisco «a fare un'indagine seria e a dimostrare le cose: carte alla mano».

«Le cifre non sono inventate», è stata la controreplica di Todisco - ma sono il risultato dei presidi svolti dal comitato fuori dai 7 cimiteri. Formigoni ha perso un'occasione per tacere. Invece di polemizzare potrebbe dedicare le sue energie ai problemi della città come da anni fa l'Osservatorio. A noi le polemiche elettorali non interessano e, comunque, sui cartelli c'è scritto che i cimiteri sono chiusi i lunedì non festivi. E ribadisco che gli anni scorsi, nel giorno di Pasquetta, a Milano i cimiteri erano aperti. E erano anche ieri, ma in altre nove città d'Italia. Il presidente del comitato Cimiteri aperti, Virginia Salvoni, ha confermato che le persone che volevano entrare ieri nei cimiteri sono almeno 10 mila. L'ultima parola a Mariela Santelli, capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale: «Una volta tanto Todisco dimostri la fondatezza dei dati e riveli quali sono le sue fonti. Gli chiedo ufficialmente dove ha preso i dati che ha diffuso». [Ansa]

Code record al ritorno dalle vacanze

Dieci milioni di auto sulle strade, allarme incendi al Nord

ROMA. Folle da record al mare e in montagna, code nei musei: il quadro della Pasqua italiana. Pasqua che ha visto l'Italia divisa in due dalle condizioni atmosferiche: sole al Nord, freddo e neve al Sud. E ha visto anche le regioni settentrionali, complice siccità e vento, «sfagellate» dagli incendi, che sono proseguiti fino a notte. Le regioni più colpite sono state il Piemonte (in particolare le province di Novara e Verbania) e la Liguria. Un primo bilancio parla di centinaia di ettari di boschi e pascoli bruciati. In serata erano in fiamme anche vaste zone boschive del parco Alto Garda Bresciano, nei pressi di Tignale, e il monte Novogno, tra Schio e Velo d'Astico.

E' cominciato poco dopo le 12 di ieri il contro-esodo di Pasqua: dieci milioni di auto si sono riversate sulle strade. Sono stati segnalati rallentamenti sulle autostrade già dal primo pomeriggio per il rientro di quanti avevano trascorso le festività in località di villeggiatura. In serata si sono aggiunti quelli della classica «gita fuori porta» di pasquetta e sono cominciate le code «tutte le strade» autostrade in rientro verso le grandi metropoli.

Oltre 10 chilometri di fila sull'Autosole Rallentamenti anche alle frontiere

Sin dalle prime ore del pomeriggio sull'Autosole si è registrato traffico intenso. La foto è stata scattata vicino a Bologna



tane. Sull'autostrada del Sole si è formato un lungo serpente di automobili in direzione Milano. Il traffico è stato intenso in tutto il tratto che va da Roveglio (Firenze) a Milano con nodi cruciali fra Parma e Milano e fra Sasso Marconi e Parma. Proprio a Roveglio e Sasso Marconi già nel pomeriggio la coda ha raggiunto i 10 chilometri a causa di un tamponamento. Chiamati di auto ferme in colonna anche ai valichi di frontiera, sulle autostrade per

mare e la montagna.

Pasqua a due temperature: sole primaverile al Nord, tempo d'inverno con freddo e cielo coperto al Sud. Oltre quarantamila turisti in Valle d'Aosta all'insegna dello sci. Sono, infatti, ancora quattordici le località dove gli impianti sono in funzione: da Ayas Champoluc a Gressoney La Trinité, a Alagna Valsesia, Breuil Cervinia, Chamois, Valtournanche, Cogne, Rhêmes-Notre-Dame, Valgrisenche, Courmayeur, Pila, Saint-Rhémy-Revel, Cham-

porcher.

In Riviera tutto esaurito per la «due giorni» di Pasqua con migliaia di turisti che hanno affollato alberghi, ristoranti e passeggiate sul lungomare. Il sole ha permesso le prime tinte in spiaggia e favorito le gite nell'entroterra del Ponente. Sull'Autofoce, in direzione della Costa Azzurra, si sono avuti oltre 20 mila transiti. Splendida giornata di sole anche in Emilia Romagna: le favorevoli condizioni del tempo hanno fatto affluire negli ultimi

tre giorni sulla Riviera romagnola quasi cinquecentomila turisti italiani che stranieri.

Pasqua all'insegna della neve e delle basse temperature invece al Centro e Sud Italia. Nel Molise, tutta la regione il maltempo ha caratterizzato la giornata. Pasqua e la situazione non è migliorata neanche ieri lunedì dell'Angelo. La neve, dopo diverse settimane, ha fatto la sua comparsa a Campobasso, Isernia ed in tutte le zone interne. Neve anche in

Abruzzo: a Campo Imperatore, sul massiccio del Gran Sasso, la coltre bianca è di quasi 3 metri. La temperatura rigida, quasi invernale, e il vento freddo non hanno arrestato l'afflusso di turisti a Napoli e nelle località caratteristiche della Campania, né rallentato l'esodo di Pasqua. Il capoluogo partenopeo è stato preso letteralmente d'assalto da migliaia di turisti provenienti da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero ed il giorno di Pasqua hanno affollato i musei. Ieri nel giorno di pasquetta, boom di visitatori negli scavi di Pompei, aperti per il secondo consecutivo in questa giornata, e nella zona archeologica di Paestum.

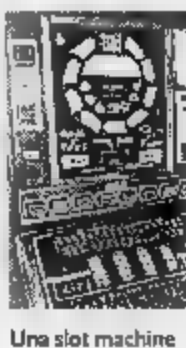
Festività pasquali in rosso per strutture alberghiere ed agenzie di viaggio della Puglia in seguito alle numerose disdette giunte nei giorni scorsi da parte dei turisti allarmati dalle notizie dell'emergenza albanese, notizie che hanno anche spinto molti di loro a non scegliere i porti pugliesi per imbarcarsi sui traghetti diretti in Grecia.

Lunedì dell'Angelo sole e temperature rigide anche in Calabria. Freddo e tempo incerto in Sicilia e Sardegna. [a. tor.]

Miliardario con la slot

Vincita da primato al casinò di Venezia

VENEZIA. E' un dirigente d'azienda che lavora fra le province di Verona e Vicenza, ha cinquantina d'anni, il fortunato vincitore del jackpot di oltre due miliardi domenica sera al casinò di Venezia. E la sua - ha detto il direttore e amministratore delegato della casa di gioco veneziana, Antonio D'Ancona, è la più grossa vincita alle slot-machine in una casa da gioco europea. Non deve disperare, comunque, chi sperava di tentare la fortuna oggi a Venezia: le stesse macchine ripartite infatti non da zero, ma dai 560 milioni di «riserva» previsti per i casi come questo, e vi è un altro jackpot pronto alla vincita, arrivato a 950 milioni, cui si aggiungono le altre macchine tarate sulle vincite standard di milioni. Il neomiliardario, frequentatore abituale delle slot-machine veneziane, ha saputo mantenere la calma. La somma - che non ha deciso come utilizzare - gli sarà accreditata in banca. Intanto lui, incassato l'accolto fortunato, se n'è tornato a casa in compagnia dei due amici con i quali era giunto a Venezia. [m. l.]



Una slot machine

Terroro in duomo

Vibo Valentia: sette feriti nel crollo di un cornicione

VIBO VALENTIA. Poco prima della mezzanotte di domenica, all'interno del Duomo di San Leoluca di Vibo Valentia, durante la veglia pasquale che ha preceduto la celebrazione della Resurrezione, dal soffitto si sono staccate alcune parti di un cornicione in gesso. Il crollo, accompagnato da un boato che è stato amplificato dalla struttura del tempio, è accaduto nella navata di destra della chiesa di San Leoluca, in quel momento gremita di fedeli per la celebrazione della festività. I pezzi di cornicione hanno colpito alla testa 7 giovani, quasi tutti studenti, che si trovavano proprio ai bordi della navata. I ragazzi sono stati trasportati al pronto soccorso, ad un centinaio di metri circa dalla cattedrale, e sono stati medicati per contusione cranica con una prognosi che va dai 4 ai 15 giorni. Per tre di loro si è reso necessario il ricovero in ospedale. Antonio Russo, 18 anni, studente ha subito la frattura del setto nasale e guarirà in 15 giorni; Maria Francesca La Rocca, 18 anni, e Grazia Currella, 19 ne avranno per 5 giorni. Dopo qualche panico, è tornata la calma e, quindi, la messa, celebrata da don Onofrio Brindisi, è svolta regolarmente. In questi giorni il soffitto della navata sarà controllato per verificare che non ci siano altri pezzi di cornicione pericolante. [d. m.]

Una gita di paura

Todi: pullman di ragazzi finisce fuori strada

PERUGIA. Un autobus che trasportava 28 ragazzi messicani diretti ad Assisi per una gita è finito fuori strada ieri mattina, ribaltandosi, nei pressi del bivio per Colleva, della «E45». Non ci sono feriti gravi. Secondo la prima ricostruzione dei vigili del fuoco Fiat Uno, sulla quale viaggiavano tre monache ed una donna di anni, Maria Pia Luisa Foligno, S. Angelo Limosano (Campobasso), ha sorpassato l'autobus (che proveniva da Roma) cercando poi di immettersi nello svincolo. Con questa manovra avrebbe tagliato la strada all'automezzo che è finito fuori strada nel tentativo di evitare l'incidente. I ragazzi messicani e le quattro donne che si trovavano sulla «Uno» sono state aiutati ad uscire dai vigili del fuoco subito arrivati sul posto. Due dei giovani stranieri, fratelli, sono stati medicati nell'ospedale tuderte con una prognosi di 15 giorni per trauma cranico. Gli altri hanno riportato solo lievi escoriazioni. La Foligno guarirà invece in 30 giorni. Sull'incidente in corso accertamenti di polizia e carabinieri. [Ansa]



Una vista di Todi

Venezia non scippo

Napoli: 2 turisti tedeschi rapinati e poi picchiati

NAPOLI. Li hanno visti passeggiare tra le viuzze del centro antico di Napoli, lungo l'itinerario della città greca, scandito da chiese e monumenti. Mescolati alla folla di turisti che hanno scelto di trascorrere Pasqua all'ombra del Vesuvio, c'erano due coniugi tedeschi, Rosita e Jan Muller Goldkukle, tutti e due cinquantenni. Su di loro sono piombati due scippatori che hanno strappato al coppia un binocolo ed una macchina fotografica. E quando l'uomo e la donna hanno provato a ribellarsi, li hanno picchiati. La presenza massiccia di poliziotti e carabinieri che hanno presidiato il centro di Napoli durante le festività pasquali, non ha impedito domenica un episodio di violenza contro due visitatori, venuti dalla Germania ad ammirare bellezze naturali e monumenti, magari sfidando vecchi pregiudizi. Per marito e moglie, però, il viaggio si è concluso nel peggiore dei modi, «due passi da piazza San Domenico Maggiore. Lì, in agguato, c'erano due giovani con giubbotti e facce truce. Hanno aggredito la coppia e si sono impossessati del binocolo: macchina fotografica e binocolo. Ma i due coniugi hanno abbozzato una reazione e gli scippatori li hanno «puniti», colpendoli con calci e pugni. Poco dopo è arrivata una pattuglia della polizia che ha accompagnato i due coniugi tedeschi in ospedale, guariranno in dieci giorni. [m. c.]

Accelerate l'entusiasmo.

Sta per partire la caccia all'elefante blu. Per arrivare primi, non perdetevi un secondo.

«Telecamere clementi, per non mostrare la mano sinistra che trema. Ma il pontefice è al tramonto»

«Censura sui malanni del Papa»

Il Sunday Times accusa le tv italiane

CITTA' DEL VATICANO. La stampa anglosassone, di cultura protestante, torna all'attacco nei confronti del Papa: è anziano, ormai «al tramonto». Il ritornello è risaputo: è nuovo invece la chiamata di responsabilità che coinvolge la televisione italiana. I

infatti sarebbero colpevoli di «censurare» se stessi in modo regolare, omettendo di mostrare la mano tremante del Pontefice. E ciò accadrebbe in particolare durante le udienze del mercoledì, quando Giovanni Paolo II, fermo sul suo trono, verrebbe mostrato dalla televisione in modo tale da occultare il tremore.

L'accusa arriva dal «Sunday Times», il giornale londinese, che ne parla in corrispondenza da Roma, che per curiosa coincidenza viene pubblicata proprio al termine della lunga marcia che ha portato Giovanni Paolo II a mostrarsi in televisione a tutte le ore e in tutti i modi per i riti della Settimana Santa. E certamente in questi giorni i fedeli di tutto il mondo hanno potuto osservare da vicino il Papa, constatando il suo stato di salute, tremolii compresi.

Ma il giornale londinese non molla, e si ferma a lungo sul fatto che durante le udienze generali del mercoledì le telecamere sarebbero particolarmente clementi, con immagini accuratamente studiate per evitare la visione del tremore della mano sinistra. Insomma una vera e propria censura.

Da queste premesse, l'articolo tira le sue conclusioni. Il Papa è «al tramonto» perché nella misura in cui la salute peggiora, Giovanni Paolo II «dipende di più dai suoi consiglieri». Quindi - ed è la seconda conclusione - è già completamente aperta la cosiddetta «corsa alla successione». E riprendendo un vecchio oramai consolidato nei giornali britannici, si dà il via alla lista dei papabili.

L'aggiornamento di questa Pasqua si compone di sei nomi, di cui quattro da ascrivere al fronte dei conservatori. Si tratta del cardinale Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede; del segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, «che in precedenza è stato nunzio papale in Cile dove era amico del generale Pinochet». Un «favorito» di questo fronte sarebbe il brasiliano Lucas Moreira Neves, arcivescovo di Rio.

Ma il vero ispiratore della destra, l'uomo di punta nonché volto nuovo, altri non è che l'italiano Pio Laghi, capo del Dicastero per l'educazione cattolica, che controlla gli istituti scolastici religiosi e la Università pontificia di tutto il mondo. Un ruolo di grande responsabilità o di largo potere, oggi, mentre ieri il cardinale Pio Laghi era nunzio apostolico negli Stati Uniti e prima ancora in Argentina durante l'epoca della dittatura militare, in cui si caratterizzò per il sostanziale appoggio ai militari.

Nel fronte dei non conservatori spicca per il «Sunday Times» in prima fila l'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini e subito dopo il nigeriano Francis Arinze, a quanto pare «fortemente contrastato da Ratzinger e Sodano» perché «colpevole di «credere nella necessità di un maggiore pluralismo nella Chiesa».

Luca Tomasi

WOJTYLA

«Angeli compagni dell'uomo»

CASTEL GANDOLFO. Gli angeli custodi sono i compagni che Dio ha inviato agli uomini perché possano combattere la «buona battaglia della fede». Lo ha detto il Papa, che ieri si è recato nella sua residenza di Castel Gandolfo e che da qui ha recitato la preghiera del «Regina Coeli». Lunedì Pasqua, chiamato anche «Lunedì dell'Angelo». Ed è questa figura celeste, protagonista dell'annuncio della resurrezione, a presenza discreta in tutti i momenti più importanti della vita di Gesù, che il Papa ha dedicato le sue riflessioni odierne. «Ponendo accanto a noi il suo angelo il Signore intende accompagnare ogni momento della nostra esistenza con il suo amore e la sua protezione, perché possiamo combattere la buona battaglia della fede e testimoniare senza timore e senza esitazione la nostra adesione a lui, morto e risorto per la nostra redenzione». L'annuncio pasquale, che il messaggero divino ha rivolto alle donne, viene ripetuto a ciascuno di noi dal «nostro angelo custode: «non temere»».

Giovanni Paolo II mentre benedice i fedeli dopo il messaggio pasquale

E il giornale inglese indica i possibili successori di Wojtyla Tra i primi Ratzinger e Martini

I DOLORI «IN DIRETTA» DI GIOVANNI PAOLO II



MAIORE ALL'ANGELUS. Giovanni Paolo II viene colto da un malore durante l'Angelus il giorno di Natale del '95 sono gli occhi di migliaia di persone il giorno dopo, il Papa riappare alla finestra per mostrare ai fedeli che le sue condizioni di salute sono migliorate



LA SPALLA LUSSATA. «E' un Papa un po' deficiente, ma non del tutto distrutto», Wojtyla al pubblico della Conferenza sul giorno di Natale del '93. Le «deficienze» a cui allude si riferiscono al braccio destro fasciato per rimediare a una lussazione alla spalla di 9 giorni prima: il Pontefice scivolò al termine di un'udienza che le sue condizioni di salute sono migliorate



IL FEMORE ROTTO. Papa Wojtyla cade nel bagno del suo appartamento in Vaticano e si rompe il femore destro. E' il 28 aprile del '94. Ricoverato al Policlinico Gemelli, viene sottoposto a intervento. L'operazione riesce, ma i medici da quel momento vietano al Pontefice di scendere. Giovanni Paolo II riappare in pubblico con un bastone che lo accompagnerà per oltre un anno. La sua sofferenza sarà evidente durante la Via Crucis precedente la Pasqua del '95, portata a termine con un passo molto faticoso. Anche il viso del Papa non nasconde una profonda stanchezza

«Siamo giornalisti, non avvocati»

D'accordo i vaticanisti Rai e Mediaset «Nessun oscuramento, solo buon gusto»

CITTA' DEL VATICANO. Non c'è alcuna autocensura da parte delle truppe televisive italiane che devono riprendere il Papa: è questa la reazione concordata della Rai e di Mediaset fronte alle accuse che vengono rovesciate addosso ai giornalisti e ai teleoperatori esperti di Vaticano dal «Sunday Times».

Piuttosto, c'è soltanto un minimo di «buon gusto» e rispetto per il pontefice, nel non indugiare morbosamente su particolari come la mano sinistra che trema, replicano i «vaticanisti» televisivi.

Norma Gentileschi, regista della Rai, è stata per tanti anni al seguito del Papa in moltissimi viaggi - in Italia e all'estero - e ha seguito centinaia di funzioni religiose. In base a questa esperienza privilegiata, Gentileschi evidenzia che è proprio difficile fare apposta a non riprendere la sua mano. Se c'è una cerimonia e il Papa ne costituisce il centro, non si può certamente non inquadrarlo o indugiare

su particolari irrilevanti. E del resto tutti sanno che ha questo problema. Come si fa dunque a evitarlo? Certo, si può sempre fare apposta a sottolinearlo, ma qui è in gioco la mancanza di gusto, non la censura o l'autocensura. Attestati sulla linea del «buon gusto» e rispetto anche Tg1 e Tg5. Tra l'altro si fa notare che le riprese delle udienze, come quelle del mercoledì e dell'Angelus domenicale, sono affidate di routine alle telecamere del Centro televisivo vaticano, mentre i telegiornali inviano le loro squadre di ripresa soprattutto per seguire eventi particolari e i riti più importanti della liturgia.

«Non trascuriamo nulla nelle riprese del Papa - spiegano al Tg1 - la mano sinistra che trema, né la voce. Ma

nemmeno ci soffermiamo insistentemente su questi particolari. Le vere notizie di questi collegamenti non sono rappresentate dalla mano del Papa, ma da quello che lui dice». Di analogo tenore la posizione del Tg5, espressa dall'inviata Marina Ricci. «Nelle nostre riprese come in tutte le altre - sottolinea la giornalista - la sinistra che trema e la fatica che il Papa fa camminare si vedono perfettamente. Anche noi non indugiare su questi particolari, per buon gusto e per rispetto verso il personaggio che viene ripreso. Ed è un atteggiamento che avremmo anche nei confronti di altre persone».

La conclusione di Marina Ricci è icastica: «Non confondiamo il mestiere di giornalista con quello degli avvocati».

Il cardinale Giacomo Biffi di Bologna



«Chiedo aiuto dai mass media»

Biffi: comunicazione appaltata «agli imbonitori di frivolezze»

BOLOGNA. Come accadde 2000 anni fa a Gerusalemme, dove per estromettere definitivamente Gesù dalla loro esistenza le autorità lesinarono i permessi necessari ad assicurare il sepolcro nuovo e tutti gli onori funebri, così oggi qualcosa di analogo accade alla Chiesa: «Molti ossequi, purché non disturbino e non interferiscano con la sua pretesa di dire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato», l'arcivescovo di Bologna, cardinal Giacomo Biffi, ha colto l'occasione dell'omelia di Pasqua per accusare le autorità contemporanee e i mass media, e denunciare l'azione di chi arriva «culturalmente» a soffocare il Christus Hodie, cioè il «Cristo totale» che è la Chiesa, «con la ridimensione progressiva della sua voce nella società e nei mezzi di comunicazione, quasi interamente appaltati agli imbonitori di frivolezze e ai maestri del niente». Biffi ha ricordato che ci sono epoche e luoghi in cui alla Chiesa è fatto divieto di esistere, ma ci sono anche epoche e luoghi dove, pur senza leggi esplicitamente vessatorie, si cerca egualmente di soffocare la vita e l'azione della Chiesa.

(L. T.)

Biffi ha denunciato l'opera di «alterazione della verità storica» la tendenziosità dell'informazione, le complicazioni burocratiche e i capricci finanziari che non consentono più di vivere alle istituzioni cattoliche. Oggi, c'è «molta attenzione e molta stima nei confronti della Chiesa» se si limita a custodire il patrimonio artistico dei suoi templi e se si accontenta di organizzare dei bei concerti di musica sacra. Tutto a condizione che il insegnamento non susciti contrasti e la sua azione non incida più. Ma la comunità ecclesiale è chiamata costantemente a risorgere e a vincere le potenze mondane, le quali a ogni epoca cercano, con vario metodo e vario successo, di racchiudere nello spazio irrisparabile di un tomba. Il sinidrio e gli scribi di turno sono sempre irritati verso il Signore Cristo che non si rassegna a restare quieto e inerente nel bel sepolcro. Ma questo Crocifisso, che nessuna tomba riesce più a rinchiudere non è fatto per lasciare tranquilli coloro che pensano di aver risolto col suo seppellimento i problemi della loro licenziosità e sragionare».

(L. T.)

MASCHERE IN TV

rato dai suoi compagni di sinistra uno ieratore.

L'ultimo Bagaglio d'Italia comincia dall'arrivo sui televisori pasquali della prima comparsa: un ammiraglio con due occhiaie larghe come pozzanghere, curvo su una lavagna irra di frecce per spiegarci come si affonda una nave di poveracci in due sole manovre. Senza volerlo, ci mancherebbe. Il ministro Andreotti ha mandato ai tg neanche una foto segnaletica con gli auguri. Semplicemente scomparso. Nessuna notizia neppure dagli inviati al Quirinale, di solito attivissimi in tutti i telegiornali. Nelle case degli italiani (e degli albanesi) lo Stato è quell'ammiraglio con le occhiaie, lasciato solo a barcamenarsi con frecce e parole che non divide, ripicci contorsionismi ulivisti come la differenza fra «blocco» e «pattugliamento controllato» che provoca un diverbio fra Pannella e una giornalista filogovernativa del Tg4, invitata a dire da Fede a presentare le dimissioni.

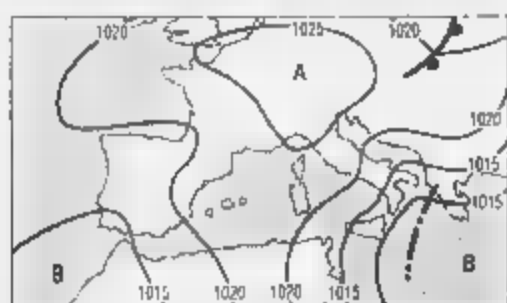
Finalmente all'ora di cena appare Romano Prodi. Indossa la divisa da villeggiatura, maglione colorato: è andato a fare una scampagnata a campo profughi del Bolognese. Purtroppo non si capisce una parola di quel che si dicono e certo la colpa non è degli albanesi, che parlano un discreto italiano. E' Prodi che biascia e aspira più vocali del solito: «Mmmm, insomma, abbiamo fatto tutto quello che si doveva fare: tutto, tutto». Boh.

E' il momento del ribaltone. Nell'assoluta latitanza del governo solitario di sinistra, l'unico politico a presentarsi nella caserma di Brindisi è il capo dell'opposizione egoista di destra, Silvio Berlusconi, «partito da una delle sue ville in Sardegna», come non manca di far notare al Tg5 il perfido Sposini. Nei Paesi occidentali i leader dei moderati assomigliano a Margaret Thatcher, che avrebbe dato una mano agli albanesi pestandogli le entranche con i tacchi a spillo. Invece da noi il capo dei conservatori è un industriale dal cuore d'oro e incarna il modello dell'italiano-Carramba che si commuove con la tv dei casi umani e ogni tanto manda un decimila a qualche maratona televisiva di solidarietà per sentirsi buono.

Accettato dal sole di cento telecamere, Berlusconi adotta la diretta gli albanesi superstiti, promette a tutti «posti di lavoro» (già sentita) e li promette non tramite l'amministrazione pubblica ma «personalmente», perché la distinzione fra azienda, partito e Stato, e fra queste tre entità e Silvio Berlusconi, continua a non essergli del tutto chiara. Poi, come riesce soltanto ai grandi attori, si fa ammalare dal suono delle sue stesse parole. E commuove - la voce rotta, gli occhi rossi e il peperone - mentre ripete singhiozzando: «Fatti come questi non devono accadere mai più». Ha perfettamente ragione.

Massimo Gramellini

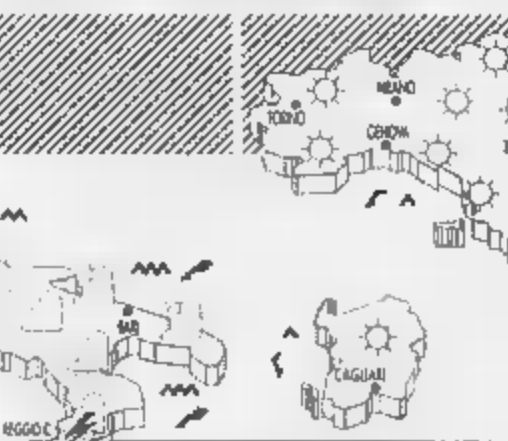
IL TEMPO



SERENO, O QUASI. Le regioni centro meridionali risentono ancora di una circolazione depressionaria di aria instabile, in via di lenta attenuazione. Sarà motivo di tempo incerto, sia oggi sia domani, essenzialmente sulle località adriatiche e ioniche nonché su quelle appenniniche più esposte ai venti di Nord-Est. Al Nord e sulle regioni tirreniche invece prevale il cielo sereno con temperature diurne in graduale aumento. **Tendenza per dopodomani.** Tempo in miglioramento al Sud mentre nel corso della giornata si paleserà un certo deterioramento al Nord, ad iniziare dalle zone alpine centro orientali e dal Tirreno, interverrà della nuvolosità irregolare.



BOGHI. Tempo stabile e soleggiato su tutto il Nord Italia e regioni tirreniche. Sardegna compresa, salvo locali nubi cumulonembi pomeridiane in prossimità delle zone montuose. Il Sud tempo incerto con alternanza di schiarite e di annuvolamenti che si intensificheranno nel pomeriggio con possibili piovoschi.



BOGHI. Tempo soleggiato al Nord, al Centro, su Sardegna e Campania, salvo le solite nubi cumulonembi pomeridiane su zone appenniniche. Graduale miglioramento al Sud, ma possibili locali piovoschi sulle zone appenniniche. Diminuiti i venti di Nord-Est, la temperatura invertirà la sua tendenza.



BOGHI. Tempo soleggiato al Nord, al Centro, su Sardegna e Campania, salvo le solite nubi cumulonembi pomeridiane su zone appenniniche. Graduale miglioramento al Sud, ma possibili locali piovoschi sulle zone appenniniche. Diminuiti i venti di Nord-Est, la temperatura invertirà la sua tendenza.

CITTA' ITALIANE

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---------|-----|-----|------------|-----|-----|-------------|-----|-----|
| Aosta | 0 | 17 | Bologna | 3 | 17 | Bari | 7 | 13 |
| Bolzano | 0 | 20 | Firenze | 5 | 19 | Napoli | 7 | 13 |
| Verona | 3 | 17 | Pisa | 4 | 15 | Palermo | -1 | 4 |
| Torino | 5 | 16 | Ancona | 9 | 13 | S.M. Lucia | 7 | 12 |
| Venezia | 3 | 18 | Parigi | 8 | 12 | R. Calabria | 2 | 16 |
| Milano | 6 | 20 | Pescara | 9 | 13 | Palermo | 7 | 13 |
| Torino | 3 | 18 | L'Aquila | 1 | 10 | Catania | 3 | 14 |
| Cuneo | 1 | 15 | Roma Urb. | 1 | 16 | Messina | 3 | 14 |
| Genova | 9 | 20 | Roma Camp. | 3 | 14 | Alghero | 2 | 18 |
| Imperia | 11 | 16 | Campobasso | -1 | 3 | Cagliari | 3 | 16 |

CITTA' ESTERE

| | min | max | | min | max |
|--------------|-----|----------|----------------|-----|-----------|
| Amsterdam | 3 | sereno | Lisbona | 14 | sereno |
| Atene | 7 | 13 | Londra | 7 | sereno |
| Bangkok | 25 | 35 | Los Angeles | 19 | variabile |
| Berlino | 2 | 9 | Madrid | 8 | sereno |
| Bruxelles | 4 | 14 | Montreal | -2 | nuvoloso |
| Costanza | 1 | 4 | Mosca | 1 | nuvoloso |
| Dubai | -3 | 11 | New York | 5 | pioggia |
| Buenos Aires | 20 | 32 | Parigi | 6 | nuvoloso |
| Copenaghen | 5 | 10 | Pechino | 7 | nuvoloso |
| Dubai | 1 | 14 | Praga | 4 | pioggia |
| Frankfurt | 2 | 12 | Rio de Janeiro | 22 | variabile |
| Ginevra | 6 | 23 | Saragozza | 2 | nuvoloso |
| Giamaica | 3 | 13 | Sydney | 16 | nuvoloso |
| Helinski | 8 | nuvoloso | Tokyo | 8 | sereno |
| Johannesburg | 25 | sereno | Varsavia | 11 | pioggia |
| Il Cairo | 11 | 26 | Vienna | 5 | pioggia |

Fisco, «740» veloce dal 1998

I dati delle dichiarazioni dei redditi, prossimo anno, saranno elaborati dal ministero delle Finanze entro sei mesi dalla consegna. Gli uffici fiscali potranno così liquidare più rapidamente i rimborsi e, in caso di errori formali, invitare i contribuenti a «sanarli». E' questa solo una delle molte novità che saranno attuate: la delega per la semplificazione degli adempimenti fiscali che il ministero sta mettendo a punto che prevede un maggiore utilizzo delle

nuove tecnologie informatiche. Sono infatti in dirittura d'arrivo i lavori dell'apposita commissione. Il provvedimento conterrà anche molte altre innovazioni. Una di queste ha contribuito al gettito della manovra: è il caso della chiusura degli sportelli-cassa negli uffici catastali (che saranno unificati con le conservatorie negli uffici del territorio): la riscossione sarà infatti affidata alle esattorie, che anticiperanno al fisco una parte del gettito. (Nella foto Visco).



Più affari col Pagobancomat

Il Pagobancomat ha ormai fatto breccia nelle abitudini di spesa degli italiani. Lo conferma: i dati 1996 che hanno visto crescere a 74,4 milioni (+61,7% sul '95) il numero complessivo degli acquisti effettuati mediante questo nuovo strumento finanziario (che, a differenza del vecchio Bancomat, prevede alcun costo di transazione a carico del titolare, ma solo un piccolo contributo fisso annuo), per un corrispettivo ammontare di 12.000 miliardi di lire transato (+60% rispetto ai 7500 mi-

liardi fatturati l'anno precedente). Comunicati da CogeBan (Convenzione per la gestione del marchio bancomat), i dati diffusi ieri hanno ampiamente superato le stime previsionali di metà anno che prevedevano una crescita intorno al 40-50%. Ad oggi vi sono in circolazione 14,9 milioni di carte Bancomat abilitate al pagamento e tutte godono dei benefici e dei servizi del Pagobancomat, anche molte di queste ancora espongono il nuovo marchio. (Nella foto, Tancredi Bianchi)

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 1 Aprile 1997 17

Il Dow Jones lascia sul terreno 157 punti perdendo il 2,33 per cento. Giovedì scorso aveva perso il 2,04

Wall Street, una Pasquetta da brividi

La paura dei tassi Usa scatena un'ondata di vendite

NEW YORK. Ancora uno scivolone di Wall Street che ha perso ieri il 2,33% dopo che giovedì della scorsa settimana aveva dovuto lasciare sul terreno il 2,04%. Un calo consistente, una brusca inversione della tendenza all'acquisto durata più di un anno che in qualsiasi altro periodo della storia americana anche se non si è avuto il crollo che taluni paventavano. Dopo un week-end lungo e nervoso, passato all'ombra della «botta» ricevuta nell'ultimo giorno utile della settimana (venerdì il mercato è rimasto chiuso), gli operatori della Borsa di New York che si sono ritrovati ieri mattina al mercato dei cambi avevano tutti in mente una cosa sola: vendere il più possibile e al più presto possibile, per chiamarsi fuori dal «crollo» considerato inevitabile e imminente.

Oltre tutto, ai tanti dati lugubri dei giorni scorsi sull'andamento dell'economia americana - ognuno dei quali, come si sa, costituisce un motivo in più per ritenere che la Federal Reserve si accinga ad aumentare di un altro po' i tassi d'interesse a scopo cautelativo contro la possibile inflazione e quindi una buona ragione per vendere - proprio ieri mattina se n'era aggiunto un altro: quello sul reddito personale degli americani, aumentato nel corso di febbraio dello 0,9 per cento contro una previsione dello 0,7. E questo mentre la Casa Bianca annuncia dazi anti-dumping record (454% alla Nec + 27,1% alla Fujitsu) sulle vendite di computers nel mercato Usa.

Così, appena la campanella ha suonato alle 9 e mezzo, la «venda» è cominciata in modo frenetico, in meno di un'ora l'indice Dow Jones è di 140 punti determinando la sospensione delle contrattazioni.

Alla ripresa dell'attività la discesa è continuata ma in misura rapida, tanto da impedire eccessivamente gli operatori. In fondo è pensabile andare avanti all'infinito con il «toro scatenato» che agisce da almeno sei anni:

insomma un calo fisiologico, e non patologico, dei titoli non è poi la fine del mondo. Assorbito il colpo gli agenti hanno cominciato - seppure con prudenza - a comprare, tanto che mezzogiorno i 140 punti perduti sono diventati 120 e un'ora dopo, ultima osservazione consentita dalla differenza di orario fra Italia e Stati Uniti, sono diventati 105.

Alle 14,30 però hanno nuovamente prevalso i realizzatori: mezz'ora dopo il Dow Jones ha registrato una perdita di 122 punti (-1,81%). A quel punto si è impennata la voglia di acquisti: l'indice ha cominciato a recuperare riducendo la perdita a 106 punti (-1,57%). Nell'ultima mezz'ora, prima della chiusura, i realizzatori hanno ancora una volta invertito la tendenza dell'indice che è tornato a scendere arrestandosi a quota 5583,48 con una perdita del 2,33%.

Conclusione: quelli che nel corso degli anni scorsi hanno sistematicamente comprato, si ritrovano ora con dei guadagni un po' inferiori a giovedì scorso ma ancora abbastanza consistenti; quelli che invece, fidandosi ingenuamente in un rialzo destinato a non finire mai, si sono «lanciati» negli acquisti dell'ultimo periodo - quando i prezzi ormai erano già «irraggiungibilmente alti», come molti dicevano da tempo - ora tutti intenti a leccarsi le proprie ferite.

Fine della storia? Non proprio. La tendenza al ribasso dei titoli privati, dicono gli esperti, è destinata a continuare non solo perché comunque un nuovo aumento dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve rimane possibile, ma anche perché al momento l'investimento più conveniente continua ad essere quello sulle obbligazioni pubbliche, che ieri tranquillamente rimaste (anche perché su di loro, a quanto pare, si è focalizzata l'attenzione delle banche) a livello che consente a chi le possiede un guadagno superiore al 7 per cento.

Franco Pantarelli



Washington annuncia super dazi ai computer giapponesi

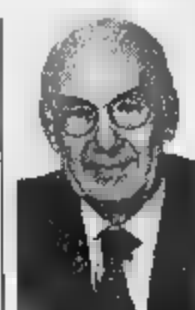
La Borsa di Wall Street, sopra Alan Greenspan e Bill Clinton

«Ma io non prevedo disastri»

Fumagalli: «Il listino resta un affare»

MILANO. «Se Wall Street starnuta, subito le andiamo dietro» commenta Ettore Fumagalli, già presidente della Borsa di Milano, oggi presidente della Sim Bancanapoli. «Sembra preoccupato. Anzi nel medio periodo resta ottimista».

Dottor Fumagalli, Wall Street ha aperto in ribasso di 100 punti. Cosa succederà da noi? «Il nostro mercato aveva anticipato la perdita di colpi di Wall Street, chiudendo venerdì in ribasso. Il fatto è che, se gli americani fanno «bau bau», noi andiamo dietro. Però attenzione, dimentichiamo che i fondamentali dell'economia americana restano forti. Il resto esistono anche cause logiche. Quando il loro listino scende, gli investitori Usa si ritirano subito dai mercati periferici, soprattutto nel breve. Cosa intende per mercati periferici?



Ettore Fumagalli

«Il nostro è, più in generale, quei mercati sui quali gli investitori Usa impegnano con piccolissime quote. Ma queste quote talmente grandi rispetto a quei mercati che, se vengono a mancare, il contraccolpo è immediato. Detto questo, sono pessimista: ritengo che il tasso di inflazione resta basso, anche i tassi di mercato do-

vanno prima a poi scendere. Certo, molti operatori guardano solo davanti al loro naso».

E dunque oggi potrebbe essere una giornata difficile. «Probabilmente sì. Wall Street chiuderà nella notte al ribasso. Anche l'insieme dei nostri indicatori è negativo, si reagisce all'immediato. E la Borsa americana ha un peso notevole».

Wall Street è cresciuta molto. Noi non abbiamo seguito l'impennata, teoricamente la nostra correzione dovrebbe essere meno forte. «Certo, non abbiamo ragioni per crollare. Ma comunque, se anche fosse da noi una 2-4, sulle quotazioni di Wall Street anche noi tornassimo indietro... bene, vuol dire che di nuovo interessante comprare. Lei quindi consiglia azioni...

«Nel medio periodo, dell'idea che chi vuole fare un po' di performance può più farla con i titoli di Stato, deve andare sulle azioni e guardare i loro fondamentali. Oggi, col credito di imposta, anche per il piccolo investitore un po' di azioni possono rendere più del 10%. Naturalmente se non succede un patetico sui tassi. Inoltre, oggi la politica delle banche è di portare il cliente al risparmio gestito, nel quale ci sarà più azionario di prima».

Anche alcune imprese hanno aumentato i dividendi. «Sì, ad esempio la Pirelli, ed è una buona politica. Un manager che abbia una mitezza che il dividendo fa salire il valore del titolo che, a un buon reddito, accompagna un guadagno in conto capitale».

Valeria Sacchi

LE ANSIE DI «RE» GREENSPAN

Dopo i record su record che il mercato azionario americano ha collezionato negli ultimi mesi, un assenteismo è solo fisiologico, anche salutare. Non è fisiologico, tanto meno salutare, però, che questo assenteismo sia stato indotto dalla massima autorità monetaria, il presidente della Fed, il quale più volte ha manifestato apertamente le sue perplessità sul rialzo delle quotazioni, vedendovi un contenuto inflazionista. Di conseguenza, il cedimento delle quotazioni a New York induce due ordini di considerazioni entrambi inquietanti.

Il primo è che proprio nella maggiore Borsa del mondo, quella i cui regolamenti ed i cui controlli costituiscono modelli indiscussi, si sta affermando una tendenza delle quotazioni inflazionista, se non addirittura falsata, da fattori esterni alle forze del mercato. Per ben due volte l'opinione di Greenspan è stata considerata, appunto, una opinione autorevole quanto si vuole ma pur sempre una opinione, divergente da quella che il mercato andava manifestando. Ed infatti per due volte le quotazioni hanno continuato a salire. Alla terza, però, quella stessa opinione è stata supportata da un pur cauto intervento sui tassi di interesse, per cui è stata percepita non più come la pur autorevole valutazione già precedentemente espressa, ma come la volontà di alterarne comunque il rispetto. La Borsa, quindi, ha cominciato a ripiegare: ma quanto questo ripiegamento sia conseguenza di un crollo automatico e trasparente del mercato nessuno può ne potrà mai dirlo.

Il secondo ordine di considerazioni attiene al ruolo dei banchieri centrali. Non può esservi discussione sul fatto che essi debbano consistere nella salvaguardia della moneta e della stabilità del suo potere d'acquisto nel tempo. Ma c'è modo e modo per svolgere questo ruolo. Da qualche anno sta invadendo la tendenza ad anticipare sempre più, quasi si trattasse di una manifestazione di destrezza, il comportamento dei mercati e lo stesso orientamento delle aspettative, con il gioco che può diventare molto pericoloso. L'auspicio della tempestività nell'azione, infatti, implica il rischio che si combatta l'inflazione anche quando non c'è: ed il caso americano sembra essere esemplare a questo riguardo. Perché se è vero - come dice Greenspan - che il ciclo espansivo sta battendo ogni precedente record di durata, è anche vero - come sostiene la stragrande maggioranza degli economisti - che «si verifica alcuna tensione sui costi e la domanda di consumi è calmerata da salari reali medi che certamente non stanno salendo».

Si moltiplicano così nel mondo i sistemi economici frenati nel loro potenziale sviluppo: manovre volte a prevenire la ripartenza dell'inflazione, il risultato è paradossale perché il freno alla crescita rimane reale e certo, ma la sua motivazione - può essere - certa e reale proprio perché è stata anticipata allo stato embrionale, forse anche prima.

Alfredo Recanatani

TRASPORTI

Campella: adesso miglioriamo le infrastrutture. Il governo: pronte le regole per il pieno rilancio

L'Europa apre i cieli alla piena concorrenza

Cade il monopolio delle compagnie di bandiera sulle rotte interne

ROMA. Si aprono oggi, e non è uno scherzo, i cieli europei. Da mezzanotte è in vigore la direttiva comunitaria che segna l'ultimo passaggio della liberalizzazione del trasporto aereo e ora è rivoluzione, che si annuncia accesa: concorrenza ma non rapida negli esiti, può cominciare. Il nocciolo della disposizione adottata dai governi dell'Ue è che una qualunque compagnia può servire senza restrizioni anche le rotte interne ad un Paese che non è quello di origine, cosa che sino a ieri era consentita solo come continuazione di rotta. In pratica, ad esempio, Lufthansa ed Air France possono adesso attraversare l'Alpi e venire a fare concorrenza all'Alitalia sulla Roma-Milano.

Tutto questo accadrà e darà vantaggi soprattutto sulla qualità dei servizi e sui prezzi dei biglietti. Ma non subito. L'aviazione civile attraver-

sa un momento di transizione in cui tutte le compagnie sono alla ricerca di una migliore dimensione di una più efficace disposizione sul

mercato. L'apertura di nuove tratte è studiata con grande cautela, anche perché di questi tempi gli errori sono carissimi. Oltretutto, nel 1995, il movimento di passeggeri a livello mondiale è fatto segnare la crescita più bassa degli ultimi tre anni (+4% contro il 6 e il 5 di '94 e '95).

La prima fase liberalizzazione nell'aviazione civile in Europa - il cosiddetto terzo pacchetto - si è iniziata il 1° gennaio 1993. Già nel 1987 emerse le prime avvisaglie di quello che sarebbe diventato il mercato unico del trasporto aereo in Europa. Un mercato che, differenza di quanto avvenne negli Stati Uniti dopo la deregulation, ha visto aumentare le rotte, salite a 520 rispetto alle 400 precedenti al 1993. Il 30% di esse è gestito da due operatori e il 6% da tre o più: è su queste, ovviamente, che i prezzi sono più competitivi e allettanti per i viaggiatori, sul 64% gestito sinora in monopolio esiste solo una parzialità di concorrenza di qualche operatore

«charter» e i prezzi sono ancora troppo elevati. Nel complesso, e grazie anche all'introduzione di tariffe promozionali, la quota di passeggeri che viaggiano in biglietti a prezzo ridotto è passata da 60,5% nel 1985 a 70,9% nel 1995. Se si considera la fetta di mercato «charter», tra il 1985 e il 1995, si può dire che tra l'85% e il 90% dei passeggeri viaggia oggi a prezzi ridotti. Parallelamente alla deregulation aerea, si sta realizzando in Europa anche la liberalizzazione dei servizi aerei ed è in discussione la questione delle bande orarie, forte ostacolo alla libertà di atterraggio.

L'Alitalia ostenta ottimismo. «La liberalizzazione - ha dichiarato l'amministratore delegato della compagnia di bandiera, Campella - è una grossa opportunità perché, aprendo per tutti i vettori europei il mercato intracomunitario, stimola la concorrenza, spinge le compagnie ad ottimizzare l'impiego di mezzi e risorse ed in generale a migliorare i livelli di efficienza ed economicità».

Anche il governo afferma di essere pronto al big-bang dei cieli. Il sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Albertini ha dichiarato all'Agf che l'esecutivo ha già in cantiere «serie di provvedimenti che, entro l'anno, dovrebbero rivoluzionare l'intero settore dell'aviazione civile. Tre, in particolare, i progetti che il ministro Burlando presenterà al Consiglio dei ministri del 14 aprile: l'unificazione tra Rai (Registro nautico italiano), Civilavia e Enga (Ente nazionale gente dell'aria); il decreto ministeriale per la trasfor-



Domenico Campella

mazione in società di capitale delle imprese di gestione aeroportuale che avranno concessione «totale» che includerà le funzioni di gestione precedentemente assolate da Civilavia; la nascita dell'agenzia per gli slot che sarà una società per azioni nella quale parteciperanno i vettori e la società di gestione aeroportuale. A completare il processo in autunno dovrebbe veder luce l'agenzia per la gestione dei voli aerei e verrà poi recepita la direttiva comunitaria sulla liberalizzazione dei servizi di «handling», cioè quelli a terra.

Passano ai privati

Londra stacca via dalla rete dei treni pubblici

LONDRA. Salvo ritardi, alle 10,45 di stamane finisce un'epoca per le gloriose, efficienti, puntuali ferrovie del Regno Unito: non ci saranno più le compagnie private avranno il controllo assoluto di tutto quanto si muove sui binari. L'onore di chiudere un'era è stato affidato ad un treno, non cucette e vagoni-letto, che parte dalla stazione londinese di Euston alle 21,30 e alle 10,45 del mattino dopo arriva a North Wiliam, in una delle zone più pittoresche della Scozia. Dopo questo viaggio la British Rail chiude i battenti. L'ultimo hurra dei vagoni ancora sotto egida statale si preannuncia animato: decine di «sfionzados» delle ferrovie hanno prenotato biglietti (che dovrebbero trasformarsi in preziosi «niri» e sfrecceranno tra le colline scozzesi bevendo champagne e whisky.



Su Internet con Telecom Italia Net: tante **news** e informazioni.

www.lin.it

**Con Telecom Italia Net i dati di borsa,
i dati di mercato, le notizie d'agenzia per migliorare
la qualità del lavoro e la professionalità.**

Con Telecom Italia Net, su Internet troverai tutte le informazioni che ti serviranno per migliorare la tua attività, grazie anche a *Net Sonar*, il metamotore di ricerca che esplora per te le banche dati di tutto il mondo. Con Telecom Italia Net potrai spedire documenti e riceverli da dove vuoi in tempo reale. I costi? Abbonamenti a

partire da lire 150.000* per 100 ore annue o da lire 335.000* per 120 ore annue su ISDN. Corri a scoprirlo nei negozi Telecom Italia, Insip e nei migliori negozi di informatica, o chiama il Numero Verde attivo tutti i giorni dalle 8.30 alle 0.30. Farai il tuo affare migliore.



TELECOM ITALIA Net

Numero Verde
167-018787

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

Fissati nuovi incontri con il sindacato. Si temono intoppi burocratici

Lavoro, corsa contro il tempo

Oggi il «pacchetto Treu» va alla Camera

ROMA. Scovare i ritardi nella progettazione ■ grandi opere infrastrutturali, individuare ■ zone in cui far partire i contratti d'area e i patti territoriali, sollecitare l'approvazione definitiva del disegno di legge Treu sulla riforma del mercato ■ lavoro. Sono questi gli obiettivi che governo e sindacati si ripromettono di raggiungere negli incontri dell'8 e del 14 aprile, fissati per verificare lo stato di attuazione dell'accordo sul lavoro siglato tra ■ parti sociali nello scorso settembre.

Dopo la manifestazione per l'occupazione ■ marzo, Cgil, Cisl e Uil sembrano avere apprezzato i «passi in avanti» fatti dal governo verso la completa attuazione del patto. Il varo del decreto sblocca cantieri (che da oggi va in discussione alla Camera) e l'approvazione da parte del Cipe della delibera sui contratti d'area indicano che qualcosa comincia ■ muoversi realmente sul fronte della lotta alla disoccupazione.

Il sindacato è preoccupato per i tempi. «L'esperienza», spiega Giuseppe Casadio, segretario confederale della Cgil, «dimostra che alla semplificazione dei percorsi procedurali non sempre corrisponde una immediata attuazione dei progetti, perché magari ■ scopre che questi non sono ■ pronti. Dunque, il confronto si riaprirà ■ dare nulla per scontato, con lo scopo ■ solo ■ vedere ■ ancora deve ■ fatto, ma anche di individuare i ritardi, le inadempienze, le strozzature ancora ■ tonostante i provvedimenti presi.

Il decreto «sblocca cantieri» dovrebbe permettere di individuare le opere



Tiziano Treu
ministro del Lavoro

già finanziate ■ cui realizzazione è ferma per motivi burocratici. Da sbloccare, tra le altre, anche le grandi opere infrastrutturali come la Salerno-Reggio Calabria, la variante di valico sull'autostrada Firenze-Bologna, la prosecuzione della linea di alta velocità. Da verificare inoltre la possibilità di far partire, pur se non subito, ■ serie di interventi che erano previsti, ■ la costruzione ■ nuovi impianti Enel, il cablaggio delle città del Mezzogiorno, l'attuazione del programma acque per il sistema idrico meridionale.

Il governo, inoltre, ha approvato un ddl per spendere, fino al '99, 700 miliardi di lire per una serie ■ interventi come la costruzione di aule bunker in Sicilia e Calabria, o la salvaguardia di Venezia.

Foi ci sono i contratti d'area. Questi strumenti dovrebbero attirare ■ stimoli nelle ■ meno sviluppate e con più disoccupazione, attraverso ■ snellimento delle procedure, l'introduzione ■ maggiore flessibilità del ■ con ■ maggiore coinvolgimento del sistema creditizio. Approvata la delibera Cipe, si dovrà ora procedere alla individuazione di tali aree.

Il pacchetto Treu introduce inoltre novità come l'apprendistato, il lavoro interinale, la riduzione dell'orario di lavoro, incentivi per il part-time, agevolazioni per i contratti di formazione, misure per l'emersione del lavoro ■.

Si spera di evitare ulteriori ritardi nell'approvazione del provvedimento, anche se un emendamento inserito al Senato sui «licenziamenti collettivi» rischia di far tornare il testo a Palazzo Madama. (r. e. s.)

Ragusa s'industrializza e spera ma il «boom» non si vede

DAL NOSTRO INVIATO

A gestire questa terra immensa, lunga 338 metri, basta un uomo solo. E tanti robot: per irrigare ■ colture, dosare fertilizzanti ■ pesticidi, tagliare i fiori e procedere all'imbalsaggio. Ma, soprattutto, per gestire l'illuminazione: 6 minuti di sole contro 24 ■ buio, giorno e notte. ■ crisantemo ■ spiega il proprietario, l'ingegner Gurrieri ■ vuole tanto buio, soprattutto a fine ciclo. E di crisanthem, qui, in questa Meli del fiore, ne nascono 12 milioni l'anno. Un record, almeno per l'Europa.

Per scoprire la fantascienza applicata alla floricultura occorre scendere qui, ad Acate, provincia di Ragusa, estremo lembo d'Europa. «Grazie ai computer», continua Gurrieri ■ e l'automazione spinta rusciano non solo a migliorare la qualità, ma a ottenere quattro cicli di produzione all'anno contro i soliti due. Un bell'affare... «Già, anche perché la domanda cresce, s'è svegliato l'Est. Vorrei fare investimenti per 35 miliardi ma la Regione mi blocca i fondi europei. Ho 150 dipendenti, potrei creare, nel giro di mesi, altri cento posti. ■ la burocrazia non vuole. E che far? Semplice, vado in procura. Non mi piace, ■ che devo fare? Qui vogliono che nulla cambi, «ai figli di Tancredi».

Dalla fantascienza, insomma, al Gattopardo. Salvatore Gambuzza, presidente degli industriali di Ragusa, annuisce amaro. «Purtroppo ■ spiega ■ da quel che vedo attorno mi convinco di una cosa: è impensabile che ■ industriale, in queste condizioni, decida di investire da noi. Eppure Giambattista Gambuzza, titolare della Sis (servizi per l'agricoltura), conduce un'azienda specializzata nella sterilizzazione dei terreni, una realtà di dimensioni considerevoli, con accordi d'avanguardia nelle colture con gli israeliani.

Perché tanto pessimismo, presidente? «Vuole vedere l'area industriale di Pozzallo? ■ replica lui ■ La ■ rinfrenazione impone di non usare alluminio, di mettere le tegole, di fare i muri a secco. Eppoi... Eppoi? ■ si parla, si parla ■ c'è sempre qualcosa o qualcosa che frena. E co- ■ si fa ■ salto di qualità? Certo, questa è un'area vitale, almeno per il Sud. Ma ci vuole l'indotto, la cultura industriale. E chi ■ da noi in queste condizioni? Qualcosa però si fa. Megli ■ è arrivata una delegazione di industriali da Verona... «Alcuni si sono stupiti per quello che hanno visto: una struttura vivace, settori, tipo marmo e agricoltura, molto simili alla loro economia. Chissà, forse nascerà qualche intesa. Ma ■ chiedi qui quanto tempo ci vuole per avviare un investimento

■ L'ALLUMINO E I PARTNER ■

Crescono fatturato e addetti

MILANO. Un fatturato onorari ■ 9,3 miliardi di lire, con un incremento del 29,2% rispetto al '95; oltre 2 miliardi di investimenti; crescita delle risorse umane a oltre 50 addetti. E' questo, in sintesi, ■ '96 di Barabino & Partners. Nel 1996 ■ informa una nota ■ Barabino & Partners ha acquisito nuovi clienti quali Hewlett-Packard Italiana (Divisione Sistemi ■ Workstation), Microsoft Italia, Pagobancomat nonché, nell'area della comunicazione finanziaria, i collocamenti in Borsa di Esaote, Amga, Reno de Medici, Ceramichia Ricchetti, Gildemeister e la nomina, su incarico della World Bank, quale Advisor del governo della Repubblica di Macedonia per la realizzazione ■ un programma di comunicazione per il processo di privatizzazione nel Paese. Più in particolare B&P, nel corso del '96, ha gestito politiche di comunicazione per oltre 70 miliardi di lire.

■ un'area industriale, ti rispondono anni. Se va bene.

Val la pena di scendere giù, a Sud di Tunisi, per tentare di capire il rompicapo dell'occupazione e dello sviluppo in un'area pilota, quella di Ragusa che, a detta del Censis di De Rita, ha tutti i numeri per esplodere ma che, per dirla con Gambuzza, «non esplode». Eppure i numeri sono tutti buoni, se visti da lontano. Qui ci sono ben cinque diverse unità di distretto industriale: l'ortoflorovivaistica, l'industria lattiero-casearia, la lavorazione delle pietre e ■ marmo, il legno e il mobilio. Qui ■ sono le prime fiammate di imprenditoria avanzata, nell'elettronica, nei motori per irrigazione (il Randazzo, lanciati nell'export verso il Nord Africa), oppure l'Arco di Modica che esporta in tutto il mondo il suo bre-

vetto per la piegatura dell'alluminio. Eppoi, fatto ancora più importante, il tutto cresce su un tessuto civile che resiste all'assedio mafioso «perché qui ■ spiega ■ presidente della Camera di commercio Gianfranco Motta, pidessino e industriale casertano ■ il feudo non c'è mai stato. I contadini, dal '600, hanno sempre avuto la terra e questo spiega la voglia di intraprendere, di far da soli. Eccoli, i primati di Ragusa e provincia: il numero più basso di omicidi e di reati minori dell'isola, quello più alto ■ associazioni culturali o il primato, nel Sud, dei donatori di sangue; la disoccupazione più bassa dell'isola (il 14%) e il maggior valore aggiunto dell'agricoltura, oltre al ■ della produzione lattiero-casearia siciliana.



Una veduta della ■ Ragusa

Ma tutto questo ■ con una situazione che si deteriora. I giovani disoccupati, ad esempio, salgono al 68%. Certo, tutto ciò convive con il boom degli extraCee impiegati nelle ■ di Vittoria e Comiso. Barbara Grimaudo guida l'incubatore dell'imprenditorialità femminile, venti progetti per guidare altrettante candidate a sviluppare progetti turistici, artigianali, agricoli. «Non è stato facile scegliere ■ confessa ■ ancor meno rifiutare le richieste giunte da altre province...».

E la Grimaudo indica un fascio di lettere. «Vede, questi ■ gli articoli ■... Cioè? ■ Qui tutti sanno di cosa parlo, gli articoli 23. Sono i giovani disoccupati, decine di migliaia nella Regione, insomma, assunti per lavori socialmente utili: 880 mila al mese, in attesa per lo più di un posto

pubblico che non arriva mai... «Chiedo sempre ai ragazzi ■ dice la Grimaudo ■ che fanno ■ il giorno. Ricopio sul computer, ■ ha detto ■ un foglio dattiloscritto. Fac ■ una stampante e aspetto. Due, tre fogli la settimana... Non ne posso più». «Anche noi non ne possiamo più ■ sbotta Gambuzza ■. Basta attendere le grandi infrastrutture, le grandi opere. Ha ragione Banca d'Italia, lo sviluppo dell'imprenditoria nel Sud ■ deve ■ necessariamente crescere in rapporto al territorio...».

«Certo ■ aggiunge Corrado Moliterni, ingegnere ■. Lì che conta è l'uomo, la voglia di fare». ■ qui, nella patria della burocrazia, sembra davvero fantascienza.

Ugo Bertone

Un fatturato di 121 mila miliardi

IL MATTONI IN EUROPA

| | ITALIA | FRANCIA | GERMANIA |
|-------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| PRIMA CASA | 96.400 (79,5%) | 144.600 (58,6%) | 190.300 (58,6%) |
| TURISTICO | 5.200 (4,3%) | 32.250 (13,1%) | 21.200 (6,5%) |
| UFFICI | 6.250 (5,2%) | 37.500 (15,2%) | 48.900 (15%) |
| INDUSTRIALE | 5.150 (4,2%) | 6.400 (2,6%) | 16.100 (4,9%) |
| COMMERCIALE | 8.300 (6,8%) | 26.100 (10,5%) | 48.900 (15%) |
| TOTALE | 121.300 | 246.850 | 325.400 |

Fatturato dei mercati immobiliari internazionali nel 1996 in miliardi di lire, suddiviso per comparto (tra parentesi il ■ percentuale)

Il sogno dell'italiano è la casa in proprietà

La famiglie protagoniste con il 72% Richiesti i monolocali da 100 milioni

ROMA. Vecchia e spesso mal tenuta, più piccola in relazione alla riduzione numerica della «famiglia tipo», ma sempre ■ comunque di proprietà. La casa continua ad essere un bene basilare per le famiglie italiane che anche lo scorso anno ■ state le protagoniste del ■ immobiliare, movimentando il 72% dei 121 mila miliardi di lire fatturati dal settore.

A rivelarlo ■ il rapporto «Monitorimmobiliare '97» del Censis, che mette in luce l'andamento del mercato e sottolinea le nuove tendenze: dalla caduta del tasso d'inflazione, che ha prodotto un generale ridimensionamento del valore degli immobili, all'alleanza tra finanza e matrone (attraverso i fondi comuni immobiliari) che, secondo il Censis, «costituisce la scommessa del 1997 e la chiave per una ripresa sostenuta».

Il problema delle aree per la costruzione ■ nuovi edifici (che restano troppo care), quello della burocrazia (che rende difficile il cambio di destinazione d'uso degli immobili) e i condizionamenti che bloccano qualsiasi intervento edilizio al di sopra delle dimensioni di un condominio sono invece ■ a giudizio del Censis, ■ gli ostacoli che frenano lo sviluppo dei nuovi mercati.

Con tante famiglie proprietarie infatti, sottolinea il rapporto, il mercato della prima casa è vicino alla soglia di saturazione e genera una domanda limitata di sostituzioni, condizionata per di più dalla liberalizzazione normativa e dalla pressione fiscale, che hanno ■ disponibile un'abbondante offerta per il mercato degli affitti.

Un qualche dinamismo del mercato ■ aggiunge il rapporto ■ si può quindi trovare negli immobili per la produzione industriale e artigianale (nelle ■ a

maggiore densità di imprese, come il Nord-Est, o di antica industrializzazione, come la Lombardia), ■ soprattutto nelle strutture della grande distribuzione che, in alcune aree, sono cresciute ad un ritmo del 20% l'anno.

Nonostante ciò, afferma il Censis, il mercato immobiliare italiano resta comunque limitato a parità di prodotto interno lordo è più piccolo ad esempio di quello francese o di quello britannico, e ancora legato all'acquisto della prima ■ mentre è del tutto assente il segmento degli immobili per le imprese.

Lo stesso acquisto della prima ■ è peraltro bloccato dalla mancanza di offerta di immobili di qualità (il 60% delle case in vendita è in cattivo stato di manutenzione), e sta subendo una trasformazione sia per l'aumento del mercato degli affitti che per la maggiore presenza degli «single»: si cercano così soprattutto alloggi piccoli (monolocali o bilocali) per una spesa che non supera i 100-120 milioni di lire.

Lo studio fornisce anche un quadro «geografico». La città più dinamica per ■ compravendite è Varese, seguita da Novara e Como. Fanalino di coda è Agrigento, penultima è Enna e terza ultima Nuoro. Torino apre l'elenco delle città capoluogo di regione con il dodicesimo posto, seguita da Milano al 32°, mentre la capitale si situa al 62° e Napoli alla 92° posizione. Solo Lodi ■ Forlì, infine, presentano incrementi dei prezzi medi delle abitazioni superiori all'inflazione negli ultimi mesi (3,3%), mentre la tendenza nazionale è la stazionarietà. La domanda delle famiglie, anche se perduta la propensione all'acquisto, vede aumentare la spinta alla locazione preferita dal 30% delle famiglie nelle grandi città.

Il Banco di Napoli dimezza le perdite mentre la cordata Ina-Bnl si prepara ad acquisirne il 60%

L'Imi è la prima in classifica per gli utili

Il San Paolo si conferma l'istituto «più forte» per la raccolta

ROMA. Spetta all'Imi il primato della redditività tra le più importanti banche italiane. L'Istituto ■ seguito ■ ruota dal San Paolo, che in compenso si conferma la «superbanca» per entità della massa amministrata. La tornata dei bilanci 1996, conclusa venerdì ■ 1.651,2 miliardi di passivo accumulato dal Banco di Napoli, registra nel complesso una ripresa dell'utile conseguito dai più importanti istituti di credito, alcuni dei quali ridotti da passivi non trascurabili. ■ la Cariplo ha fatto

una drastica riduzione del risultato dettata dall'opportunità di spendere il risanamento delle controllate meridionali, l'anno appena concluso ha visto il ritorno all'utile del Banco di Sicilia ■ della Popolare di Novara, mentre il Banco di Napoli ha dimezzato il rosso.

In cima alla graduatoria degli utili figura dunque l'Imi, che ha consolidato 660 miliardi (+20% rispetto ■ '95), seguito dai 603 miliardi del San Paolo (+36%), quindi da Comit (378 mld, +4%), Credit (282 mld, +44%), Popola-

re ■ Milano (264 mld, +90%), Cariverona (260 mld, +38%), Montepaschi (211 mld, +40%), Popolare ■ Verona (260 mld, +38,1%), Ambroveneto (190 mld, +5%), Banca di Roma (121 mld, +42%), Crt (115 mld, +11%), Cariplo (100 mld, -69%), Bnl (89 mld, +16%), Popolare di Novara (30 mld, -384 mld nel '96), Banco di Sicilia (11,5 mld, -319 mld nel '96), Banco di Napoli (-1.651,2, -3.155,5 nel '96).

Per quanto riguarda il Banco di Napoli comincia a delinearsi il cammino che porterà al tandem

Ina-Bnl ad acquisire per 1200 miliardi il 60% del Banco di Napoli. Il 10 aprile scade infatti il termine per la verifica contabile del Banco da parte degli uomini di Ina e Bnl che redigeranno il rapporto finale. Solo a quel punto ■ cordata Bnl-Ina potrà perfezionare con il Tesoro la cessione vera e propria.

Dalla verifica dei dati di bilancio del Banco potrebbero essere venuti alla luce fatti nuovi, inducendo i nuovi azionisti a ridiscutere ■ condizioni di acquisto con il Tesoro.

COMUNE DI GRAGNANO PROVINCIA ■ NAPOLI

Sunto del bando di gara per l'appalto mediante pubblico incanto dei lavori di ripavimentazione di via S. Nicola del Mir a traverso ■ sistemazione rete fognaria.

L. 11-02-1996, n. 199 modif. con D.L. n. 101/96 e L. n. 215/96. Questo comune deve indire per il giorno 05-05-1997 pubblico ■ to per l'appalto dei lavori in epigrafe per un importo a base d'asta di L. 25.002.311 IVA esclusa categoria ■ iscrizione ■ lavori All'A.N.C. 6, categoria prevalente per un importo non inferiore a 300.000.000, ■ sensi delle leggi vigenti. L'estratto del bando di gara sarà pubblicato sul B.U.R.C. aste e appalti pubblici ad albo pretorio del Comune ■ prendere visione ■ bando integrale di gara ■ degli atti progettuali presso l'ufficio tecnico ■ municipale. Gragnano 01-04-1997

IL SINDACO
dott. Sergio Troiano

AMBITO REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

Torino - via ■ Rocca ■ 49
telefono 011-8153.222
fax 011-8153.253

Estratto del bando di gara (2° pubblicazione)

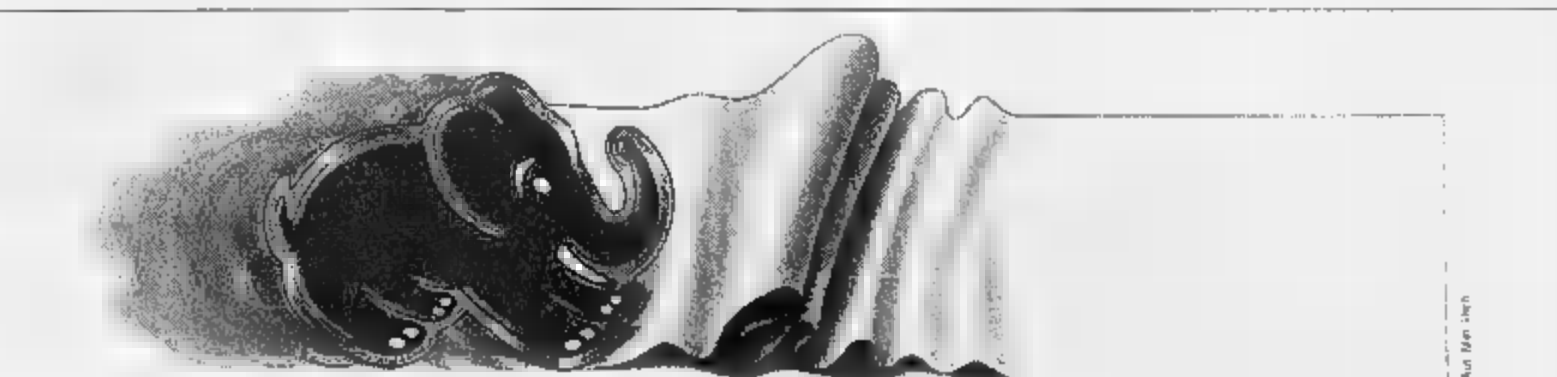
Si rende noto che il ■ di gara per la manutenzione ordinaria alle sedi dell'A.R.P.A. ■ pubblicato per ■ «La Stampa» del 7.3.1997 ed integralmente sul B.U.R. Piemonte del 12.3.1997 ■ da considerarsi nullo a privo di effetti. Il bando è pubblicato ■ B.U.R. Piemonte ■ 2.4.1997 il termine di ricevimento ■ offerte è differito alle ■ 12 ■ 6.5.1997 il bando integrale potrà ■ e roato dalla data di pubblicazione soprammentata presso il Servizio Tecnico dell'A.R.P.A. L'apertura plichi avverrà alle ore 9.30 del 8.5.1997. Torino, 12.3.1997

IL DIRETTORE GENERALE
t.to dott. ■ Ilter Vescovi

Frenate la fretta.



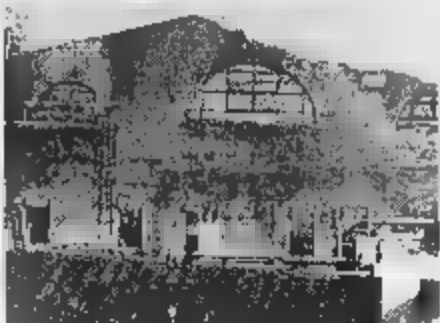
Per la caccia all'elefante blu contano i punti, non i tempi.



Aut. Min. 1/97

SEI PROGETTI PER LA VENICE

Sei progetti per la ricostruzione della Venezia. Allo scadere dei tempi previsti dal bando sono rimasti in gara tre gruppi interamente italiani (Impregilo, Ccc di Bologna e Carena di Genova) e tre stranieri.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



FRANCO FRAPPA UN FILM SUL TANGO

Il regista spagnolo Carlos Saura (nella foto) sta preparando un film sul Tango. Comincerà le riprese a maggio in un grande studio di Buenos Aires con 400 ballerini, tra cui Julio Bocca.

ANNO 131 NUMERO 89 21

MARTEDÌ 1 APRILE 1997

Viaggio nella città bosniaca martoriata dalla guerra, oggi sospesa in una pace che somiglia a una farsa

SE, dicono, Dio creò Mostar il suo diletto, oggi è chiaro che l'ha abbandonato del tutto. E forse l'ha anche maledetto, perché i sopravvissuti riescono a convivere in pace. Anzi, muoiono, insieme o individualmente. Mostar è diventata una città di morte, perché è governata da gente organizzata per uccidere.

Quando una squadra di poliziotti, il cui compito sarebbe quello di proteggere la vita e gli averi dei cittadini, nel tempo libero si trasforma in killer - com'è accaduto lo scorso 10 febbraio - allora il cambiamento è completo. Nulla si può aggiungere all'immagine di poliziotti che, finito il loro normale lavoro, indossano abiti civili e diventano assassini. Questa città, un tempo tanto bella che anche Dio vi si fermò, è diventata terreno di gioco del diavolo.

Ero stata a Mostar per la prima volta nella vita lo scorso settembre. Era una giornata chiara e frizzante e, entrando in città dalla zona Est (quella musulmana), vidi lungo la strada solo rovine di case bruciate. Non c'era nulla di strano, soprattutto per chi, come me, arrivava da Sarajevo: rovine intorno al municipio, un buco dove un tempo c'era una casa, cumuli di macerie qua e là, in mezzo a case con le facciate danneggiate dai bombardamenti. Eppure la gente passeggiava nelle strade dove si aprivano bar, ristoranti e negozi come se nulla fosse. Quelle rovine non le vedeva più. Forse davvero non le vedeva, quasi fossero diventate un pezzo normale delle loro vite.

Per capire il livello di distruzione si deve andare dal mercato verso il vecchio ponte, attraversarlo ed entrare nel settore Ovest, nella via Bulevar, la reale linea di demarcazione. Ho visto soltanto cartoline e fotografie della Mostar di prima: la vecchia città sulle rive della Neretva sembrava così idilliaca che quelle immagini mi sembravano kitsch.

Ora quelle case strette e due piani della città vecchia sono immerse nel sole lungo la riva del fiume. O piuttosto le rovine di quelle case, perché tutte, una per una, sono state distrutte. Sono rimasti in piedi solo i muri e attraverso i buchi delle antiche porte e finestre si vede il blu del cielo, il vuoto. La vista delle rovine è ancora più assurda perché in mezzo brulica la vita, c'è gente che entra, esce, sparisce di nuovo, c'è un gatto addormentato in una chiazza di sole, c'è un uomo che dalla cantina ed espone souvenir sul marciapiedi.

Poi arrivi là dove un tempo c'era il vecchio ponte. E posando il mio piede su quello nuovo di metallo, frettolosamente costruito a scavalcare il sinuoso verde fiume sottostante, lui paralizzato da improvviso pensiero: se fosse crollato mentre ci camminavo sopra? In quel momento sentii così chiaramente la responsabilità da convincermi che chiunque

*I generali
senso di colpa
e i poliziotti
che diventano assassini*

altro potesse vederla, Dio compreso. E Dio mi avrebbe punita. Però quello stesso Dio aveva protetto la parte del Paese che aveva distrutto il vecchio ponte e lasciato libero il criminale che aveva dato l'ordine. Un Paese simile si merita davvero una punizione di qualche tipo (io non dovrei forse dire «ci meritiamo», sebbene abbia un problema: la prima persona plurale?).

La bellezza sfregiata

Ma, ritta in piedi leggiu, ho anche capito che i croati sono già stati puniti per aver commesso quel crimine, per aver distrutto la bellezza, essersi dimostrati ciechi. Quanto a me, la punizione era starmene lì a confrontarmi con la distruzione.

Io non sono colpevole, io non ho ordinato di bombardare il vecchio ponte. E' stato il generale dell'esercito croato Slobodan Praljak. E' lui il colpevole. Ma noi, cittadini croati, siamo corresponsabili anche se non abbiamo partecipato al crimine, non abbiamo bruciato le case né ucciso un solo musulmano a Mostar.

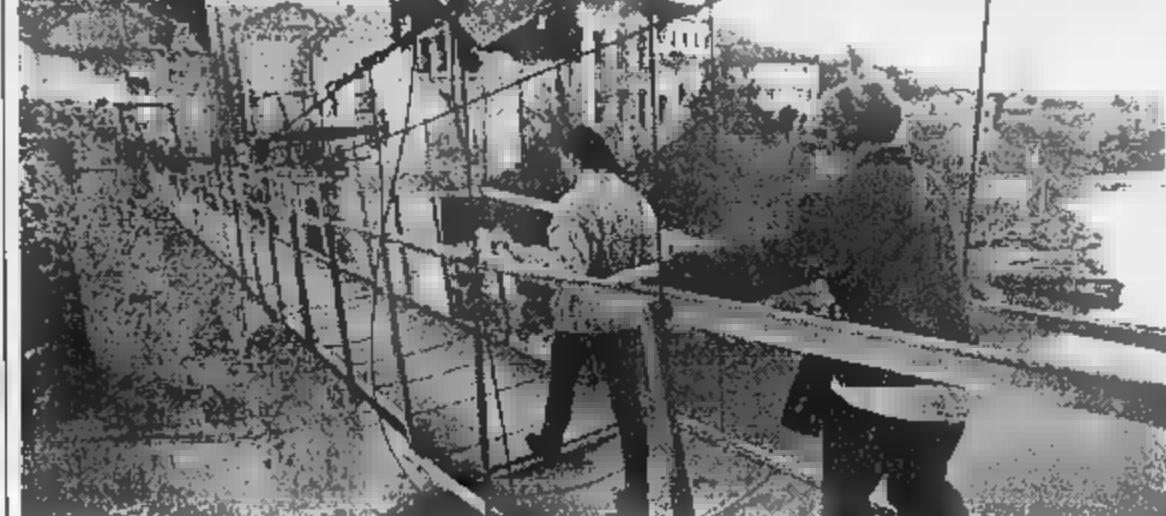
In questa città è facile stabilire la chiara distinzione tra colpa individuale e responsabilità collettiva. Il generale Praljak è colpevole di aver ordinato la distruzione di un monumento storico di valore mondiale. Noi, cittadini croati, non ne siamo colpevoli ma portiamo la responsabilità di aver collaborato con lui. Di fatto gli abbiamo dato il potere di ordinare quella distruzione, perché abbiamo appoggiato il governo che per primo ha dato il via alla guerra contro i musulmani in Bosnia.

Quello stesso governo ha nominato generali che hanno ordinato non solo la distruzione di monumenti storici, ma anche il massacro di civili, come il generale Tihomir Blaskic, ora deferito alla Corte dell'Aia. Portiamo anche la responsabilità di non averla sollevata noi, la questione della loro colpevolezza, questa ci è stata fatta notare dall'esterno. Noi tacevamo.

Di Mostar e del vecchio ponte in Croazia si continua a non parlare, perché sarebbe «spoco patriottico» dire che noi, i croati, abbiamo demolito mezza città e ripulito dei musulmani l'altra metà. Questo terribile silenzio ha trasformato comuni cittadini in collaborazionisti.

Basta andare a Mostar per vedere che cosa abbiano prodotto quel tipo di opportunismo e terrore. Se i media croati

MOSTAR le rovine del diavolo



mentono su quanto è accaduto a Mostar prima e sta accadendo ora, gli occhi non dovrebbero ingannarli. E' facile vedere la verità: ogni croato ha che da camminare da una

zona all'altra della città divisa. Mostar è il test morale dei croati, così come Vukovar lo è dei serbi: nessun croato dovrebbe mai avvicinarsi a quei luoghi e sentire la propria

responsabilità per ciò che la sua gente ha fatto e sta ancora facendo. Finché non lo avremo capito, non ci sarà pace a Mostar.

In più, i croati dovrebbero

A croati e musulmani è «proibito» tornare a vivere insieme. La gente è terrorizzata da un pugno di mafiosi che ha in mano il potere

Tre immagini: celebre ponte cinquecentesco sulla Neretva, distrutto dall'esercito croato e diventato simbolo della rovina; Mostar

aver paura ad attraversare quel ponte, perché potrebbe davvero crollare sotto i loro piedi. Io comunque ho accettato il rischio e l'ho attraversato. Mentre ci camminavo sopra - in fretta, senza guardare né a destra né a sinistra e neppure giù nell'acqua, aspettandomi qualcosa a ogni passo - mi accorsi che un cagnolino randagio mi trotterellava a fianco. Anche lui andava quasi di corsa. Attraversammo il ponte insieme, ma non potei scoprire a quale sponda appartenesse. Forse nemmeno i cani era permesso passare da una parte all'altra così, semplicemente?

La zona intatta

Nella via Bulevar l'immagine della città cambiava tanto profondamente da rendere difficile credere che si trattasse della stessa città. Lì comincia la zona croata e le case non sembravano neppure sfiorate dalla guerra. Le facciate, i tetti, i muri, le finestre, tutto era al suo posto, come se la guerra fosse fermata proprio lì.

L'immagine delle due parti di Mostar mi tornò in mente quando sentii la notizia dei poliziotti croati che qualche settimana avevano attaccato i musulmani. La città è divisa, visibilmente divisa, e non importa che su qualche pezzo di carta stia invece scritto che è unita. Non solo croati e musulmani non vivono insieme, ma è loro proibito anche il tentativo di vivere insieme.

La gente qui è terrorizzata da un pugno di potenti mafiosi, appoggiati dalla polizia locale. In quel senso, anche i croati di Mostar vivono nella paura. Tutti a Mostar sanno chi sono quei mafiosi ma nessuno osa reagire, perché si sa che sono protetti dal vertice politico di Zagabria. E quella farsa chiamata pace continua. E la gente - musulmani in quel caso - viene uccisa. Non a la vita ma la morte a detta legge in quel luogo della Terra un tempo scelto da Dio. E nessuno si sente responsabile, né i croati né Dio.

Slavanka Drakulic

BANDIERA-SFIDA

Sul minareto della strage

ZAGABRIA

Un nuovo episodio sembra aggiungere olio sul fuoco dei rapporti già tesi tra musulmani e croati di Bosnia.

due partner della federazione bosniaco-croata. La detta della radio bosniaca una bandiera croata è stata innalzata sulle rovine della moschea di Travnik, paese della Bosnia centrale dove un centinaio di civili musulmani furono massacrati dalle forze croato-bosniache durante il conflitto del '93-'94. Il vessillo sarebbe stato piantato sul minareto semi-distrutto della moschea che fu incendiata nella notte del 13 aprile '93, quando le unità croato-bosniache uccisero i civili musulmani, per lo più donne e anziani. Fu proprio per questo massacro che il tribunale internazionale dell'Aia incriminò il generale Tihomir Blaskic, ex capo delle forze croato-bosniache. Blaskic, che si è sempre dichiarato innocente, si è consegnato di propria volontà al tribunale dell'Aia un anno fa, ma la corte non ha ancora aperto il processo a suo carico. I difensori del generale hanno motivato proteste, accusando tra l'altro i giudici di non avere prove contro l'imputato.

L'incidente di Travnik è l'ultimo delle ostilità tra musulmani e croati di Bosnia esplose dopo l'annuncio della visita del Papa a Sarajevo il 13 aprile prossimo. Nella sola capitale ci sono stati due attentati dinamitardi contro le chiese di Sant'Antonio e di San Giuseppe. La chiesa di Giovanni Vukobratovic è stata minata e danneggiata il giorno stesso in cui a Sarajevo veniva aperto il centro stampa istituito dalla chiesa per seguire la visita di Giovanni Paolo II. Alcuni commentatori sono stati profanati. Ma ancora una volta la violenza più grave è accaduta a Mostar dove i poliziotti croato-bosniaci hanno ucciso un musulmano il giorno di Carnevale. Le autorità bosniache stanno rafforzando le misure di sicurezza per impedire nuovi incidenti a pochi giorni dall'arrivo del Pontefice.

Ingrid Badurina

Questa sera il terzo appuntamento della Tetralogia nella messa in scena non tradizionale di Engel e Rietz, in diretta Radio Tre

Sigfrido risveglia Brunilde in un campo di grano

L'opera wagneriana torna alla Scala con Muti dopo venti anni

L'ABBRACCIERÀ il dove lei era stata lasciata da Wolan, perché il potesse proteggerla fino a quando il più nobile degli eroi non avrà saputo valicare il chiostro di fuoco, prima di amari. L'incontro tra Sigfrido e Brunilde non avverrà, prescrive il libretto, sulla vetta rocciosa di un monte. Il pubblico che questa sera alla Scala assisterà alla prima rappresentazione del *Wagner* ritroverà, come alla fine della *Walkiria*, il rosso dei papaveri macchiare l'oro di un campo di grano: non cambiano idea André Engel e Nichey Rietz, regista e scenografo scelti da Riccardo Muti i compagni di viaggio per la messa

L'ultimo allestimento nel '75, regia di Ronconi e diretto da Sawallisch

Il «Crepuscolo degli dei» concluderà il ciclo nella stagione '98

se in scena della Tetralogia. La cupezza, riservata alla foresta del secondo atto, quasi un cimitero di tronchi pietrificati, viene cancellata dalla luminosità felice della musica, associata in questo allestimento a un paesaggio mediterraneo, quegli orizzonti e colori che Wagner scoprì durante il suo viaggio italiano.

«L'impianto scenico è il risul-

tato di una collaborazione ideativa fra i protagonisti dello spettacolo», dice Muti, che dopo la prova generale di sabato appariva molto confortato dalla prestazione dei cantanti e della capacità dell'orchestra di espandere e controllare l'intensità e la prospettiva del suono. Mentre Engel ricorda che «Muti aveva in mente un Anello dei Nibelunghi diverso dalla tradi-

zione tedesca: niente elmi e pelli d'orso, senza per questo cedere a delle discutibili attualizzazioni».

In occasione dell'*Armide* di Gluck che ha inaugurato la stagione, il direttore sottolineava come Wagner apprezzasse quell'opera la persistenza, i ritorni di temi e motivi, quasi anticipazioni della sua idea di continuità musicale e drammaturgica, oltre le forme chiuse dell'opera italiana. Il riferimento a Gluck, il ricordo della predilezione di Wagner per la cantabilità di Vincenzo Bellini, sono messaggi piuttosto trasparenti della specificità di questa lettura della Tetralogia, giunta al terzo appuntamento, *Walkiria* e *Oro del Reno*.



Riccardo Muti questa sera riporta il «Sigfrido» alla Scala, nel 1998 si inaugura con il «Crepuscolo»

del 1899: sul podio Arturo Toscanini che quattro anni prima aveva diretto a Torino la prima italiana *Crepuscolo*. Da allora tornò a Milano con parsimonia, e mancò dal 1975 quando andò in scena diretto da Wolfgang Sawallisch e con la regia di Luca Ronconi. Fu quello l'ultimo tentativo della Scala di allestire l'intera Tetralogia. Ma il percorso si interruppe prima del *Crepuscolo*. Quella Tetralogia pensata da Ronconi terminò il suo cammino sul palcoscenico del Teatro Comunale di Firenze.

Inizio alle ore 16, durata di poco superiore alle cinque ore, come consuetudine per ogni prima scaligera. Radio Tre trasmetterà l'opera in diretta.

Sandro Cappelletto

LA MEMORIA. Compie 100 anni il picco geologo che nel '54 scalò il K2

Ardito Desio in una foto 1954: nato in provincia di Udine il 18 aprile 1897, è fondatore e direttore dell'Istituto di geologia dell'Università di Milano. A destra: la spedizione italiana sul K2

S E potessi intervistare Ardito Desio, arrivato in buona salute a cento anni di vita, gli domanderei se si senta un sopravvissuto. Molti uomini con cui ha condiviso avventurose esperienze in Africa e Karakorum, compresi diversi alpinisti della vittoriosa spedizione italiana al K2 nel 1954, sono scomparsi. Così come scienziati, con i quali ha avuto a che fare come fondatore e direttore dell'Istituto di geologia dell'Università di Milano (dove ha insegnato dal 1927 al 1972). Soprattutto è scomparso il mondo in cui Desio, nato a Palmanova, in provincia di Udine, il 18 aprile 1897, ha conquistato prestigio e fama internazionale. Non c'è più l'Italia imperiale, che vide il piccolo geologo friulano, volontario ciclista e ufficiale degli alpini nella Grande Guerra, quindi quadrumviro fascista (Italo Balbo, petrolio in Libia nel 1926, attraversare il Sahara coi cammelli nel 1931, esplorare i monti della Persia nel 1933, cercare l'oro in Etiopia nel 1937, studiare la geologia dell'Albania nel 1940). Non c'è più nemmeno l'Italia degli emigranti, della Togliatti, di Don Camillo e di Liala che seguiva le imprese alpinistiche come oggi si seguono *Beaufort*. Costanzo, il trepido, commosso, inorgogli quando gli italiani, il 31 luglio 1954, conquistarono la seconda vetta del pianeta, il K2 (m. 8616), riuscendo dove avevano fallito, per tre volte, i superamericani.

Naturalmente potrei avvicinarlo il Professore, che i alpinisti ora di loro chiamavano «il capetto» o «il duccetto», quando la mattina esce dalla sua casa di viale Maine nel centro di Milano, per una tranquilla passeggiata (in genere tre volte al giorno), e domandargli se guardandosi attorno non si senta un po' spaventato, lui che ha fatto le prime arrampicate sui monti di casa quando l'automobile era una neonata. O, comunque, se non abbia rimpianti per il mondo «po' meno anarchico in cui ha trascorso gran parte della vita di sano



centenario. Ma la figlia Maria Emanuela, che vive a Roma, mentre il figlio Gian Luca sta in Messico, ha vietato interviste perché possono affaticare il padre, soprattutto provocargli scoppi di irritazione, avendo mantenuto tutt'oggi il carattere deciso e un po' chiuso. «Lo ha mantenuto, eccome. Anche troppo», dice la figlia al telefono, con un piccolo sorriso nella voce. E dice anche che il padre non mostra grandi rimpianti per il passato. «Forse ho più. Mio padre è sempre stato al passo con l'evoluzione scientifica e tecnica. Ha accettato di buon grado i cambiamenti, soprattutto perché è sempre stato a contatto con i gio-

vani. D'altronde non ha mai smesso di lavorare. E di sentirsi vivo, grazie al lavoro. Infatti Desio ha appena finito la correzione di bozze per la nuova edizione del *Trattato di geologia applicata all'ingegneria* (Hoepli), il suo testo più importante, fra oltre 400 pubblicazioni scientifiche, che documentano i risultati delle sue ricerche geologiche e geografiche. Mentre i tanti anni suonati, quando i comuni mortali sono già contenti di una bella passeggiata, visitò il Tibet in lungo e in largo e dieci anni più tardi occupò delle spedizioni che hanno ricalcolato le quote dell'Everest e del K2. Anche ha ridotto le uscite pubbliche, tuttavia non le ha interrot-

te. Per i cento anni ospiterà il Rotary di Milano. Il 18 aprile sarà festeggiato al Circolo della Stampa, il giorno compleanno sarà al centro del Congresso Himalayano, che si terrà a Roma, e inaugurerà una mostra alla Società geografica (vedi riquadro). «Nella mia vita sono stato molto fortunato - è di solito il suo lapidario commento a un'esistenza così intensa - non mi sono mai risparmiato ma ho avuto molta fortuna». Un rondo secco di sbrighare la casa, senza frottole, com'è nel suo stile. Ricordo quando lo intervistai dieci anni fa, per l'uscita della sua autobiografia *Sulle vie della seta dei ghiacci e dell'oro* (De Agostini). Fresco e vispo, arrivò al suo picco-

lo ufficio di professore emerito, all'Istituto di geologia, con occhiali scuri e colloquio grigio. A una domanda sulle polemiche che erano seguite al ritorno in Italia della spedizione al K2 (sulla selezione degli scalatori, sulla disciplina, sul caso Bonatti, sul film) rispose sicuro, con un moto di fastidio: «Le polemiche nacquero. E' preggiudizi. Agli alpinisti seccava che la spedizione fosse guidata da un professore. Lo dico chiaro e tondo: solo invidia». Solo invidia scientifica, la sua fama è legata alle ricerche condotte sulle tracce dell'impero fascista. «E' il geologo italiano che in quell'epoca pionieristica ha saputo guardare di più all'estero, svilup-

pando sotto gli aspetti geologici, anche applicativi, l'espansione italiana degli Anni 30 - dice il professor Maurizio Galetti (Scienze della Terra all'Università di Milano). Basta dire che, dopo la rapida fine del nostro povero impero, le grandi compagnie petrolifere americane hanno dovuto tener conto delle sue ricerche sui giacimenti libici. In Karakorum ha dato un bel colpo alla conoscenza. Baltoro. La sua carta geografica è ancora la migliore che c'is. Gli inglesi hanno fatto un'altra, non è altrettanto buona. Non dobbiamo dimenticare che quella al K2 è stata una spedizione non solo alpinistica ma anche scientifica. Dopo il successo, Desio restò in Pakistan per due mesi, dedicandosi all'esplorazione delle glaci.

L'idea di collegare scienza e alpinismo è avuta moderno sviluppo con il progetto «EV-K2-Cnr», alla cui nascita lo stesso Desio ha dato impulso, con l'alpinista bergamasco Agostino Da Polenza, che conosce il K2 come le sue tasche. Base operativa è il progetto «La Piramide», osservatorio-laboratorio collocato nel 1990 ai piedi dell'Everest. Il progetto prevede ricerche condotte da team di scienziati, con l'appoggio di alpinisti, sulla storia geologica, la tettonica delle placche, misurazioni geodetiche, misurazioni geofisiche, le reazioni fisiologiche all'ipossia, l'altitudine. In questi giorni Da Polenza sta preparando una nuova missione.

Intui il significato simbolico della gara fra le nazioni per la conquista delle più alte vette

Sul piano alpinistico, il prestigio di Desio è più discusso. Di tempo sportivo, scalatore diletante, non aveva speciali meriti alpinistici. Ma era in Karakorum per la prima volta nel 1929, la spedizione organizzata dal Duca di Spoleto. E' allora che concepisce l'assalto al K2. Il merito è quello di aver intuito il significato simbolico della competizione fra le nazioni per la conquista delle più alte vette. I francesi nel 1950 salgono l'Annapurna, primo ottomila. Gli inglesi nel 1953 conquistano l'Everest, il più alto del mondo. La grandezza di Desio è di aver inserito «le puttane italiane» (la battuta era di Churchill) in questa sfida, perseguendo tenacia il suo sogno, fino a ottenere, attraverso De Gasperi, il permesso per la scalata dalle autorità pakistane e un finanziamento di circa 10 milioni dal Cnr. Una cosa è certa: senza lui, il K2 sarebbe diventato la «montagna degli italiani».

Il più grande alpinista italiano, Walter Bonatti, non gli ha mai perdonato di aver mandato in vetta i fedelissimi Compagnoni e Lacedelli, mettendo lui, che era il più forte, al loro servizio e tacendo la verità sulla terribile notte che lo scalatore bergamasco e l'unica madre passarono all'aperto a ottomila metri. Ma quello era, per il mondo alpinistico, il tempo degli eroi, quando le avventure fra i ghiacci, ancor più se esotici, avevano il fascino di una sfida, promettevano la conquista del K2 occupavano le prime pagine dei giornali, il film ufficiale della spedizione, regala di Marcello Baldi, commento di Igor Man, riempiva le sale. Dino Buzzati scriveva sul *Corriere* che da tempo gli italiani non avevano notizie così belle.

E il piccolo, autoritario, geniale, impagabile Ardito Desio, che allora aveva già 57 anni, accademico dei Lincei, cavaliere di Gran Croce della Repubblica, finiva sull'*Olimpo* di un'Italia scomparsa. Sì, mi direbbe in un lampo di sincerità, sono un sopravvissuto.

ALBERTO PAPAZZI

Desio, il Professore che inorgogli l'Italietta

IL FESTEGGIATO A ROMA

Il 18 aprile con i Lincei

I cento anni di Ardito Desio saranno festeggiati il 18 aprile a Roma. Il dodicesimo Congresso Himalaya-Karakorum-Tibet (120 scienziati, conferenze), che si aprirà il giorno 16 presso l'Accademia dei Lincei, organizzato dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano (con i Lincei, il Cnr e l'Istituto di geologia), dedicherà una sessione speciale dalle 11,45 alle 12,45 di venerdì 18. Quindi il congresso si trasferirà, per la conclusione dei suoi lavori, presso la Società Geografica Italiana, a Villa Celimontana, dove Desio inaugurerà una mostra storico-fotografica sulle sue spedizioni.

Saranno esposte le carte geografiche da lui compilate in Libia e in Karakorum, lettere, diari, fotografie di tutti i suoi viaggi, materiali alpinistici (piccozze e corde), la tuta, anche souvenir. E' prevista la proiezione di diapositive e di un video che cuce bronzi di cinegiornali e dei film delle spedizioni, compreso quello, muto, del 1929.

[a. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Sono albanese, ma non delinquente. La grammatica non siede in Parlamento

Il Paese delle Aquile ha difeso l'Italia

«Sono albanese di sangue e di cuore», dichiarava orgoglioso l'albanese-italiano Francesco Crispi. «Albanesi vi voglio bene, siete nel mio cuore e prego per voi» dichiarava recentemente l'albanese Desio. «La mia vittoria la dedico anche all'Albania», proclama il palcoscenico di Sanremo Anna Oka (albanese da parte di padre). Sono fiero di essere albanese - dico ad alta voce anch'io, semplicemente, giornalisti, senza volermi paragonare a grandi citati prima e con altri originari del mio paese come Antonio Gramsci o tanti altri che hanno contribuito dignitosamente alla grandezza d'Italia. L'Albania è piccola e questo ormai sanno tutti, ma pochi apprezzano il fatto che anche l'Albania nel suo piccolo ha svolto il suo ruolo. Era il paese delle Aquile che con la sua proverbiale resistenza nel Medioevo ha impedito ai turchi l'avanzata decisiva verso le coste italiane. La conquista di Roma ed un eventuale islamizzazione degli italiani. Mi fermo qui con la storia, non voglio citare altri nomi e non desidero fare il moralista. La mia mano trema dalla tensione accumulata in questi ultimi giorni. Il cuore batte ai limiti della sopravvivenza e mio ottimismo per la vita si sta spegnendo brutalmente.

Sono albanese. Sono figlio di quel popolo che sta vivendo l'inferno in terra. Un fuoco incrociato sta mettendo in ginocchio una nazione. Si spara di qua e di là dell'Adriatico. Di là con le pallottole, di qua con le parole. Vivo di qua dell'Adriatico. Lontano dal piombo, ma vicino alle pallottole-parole che mi stanno uccidendo ogni giorno un po'. Mi si sta spezzando il cuore. Avrei desiderato essere cieco e sordomuto per non vedere comizi e manifestazioni anti-albanesi in tutta Italia; per non leggere tonnellate di volanti gettate sui quotidiani italiani contro l'Albania, per non ascoltare dichiarazioni di certi politici che defini-

tutti gli albanesi selvaggi, ignoranti, ladri drogati, maniaci e sporchi. Tutto ciò è micidiale. Credetemi signori che da sempre un vero albanese preferisce la pace a una vita senza onore. Vi giuro signori sotto la mia responsabilità che la maggior parte degli albanesi è gente per bene, persone come voi. Non umiliateci per favore così, non distruggete tutti i nostri sogni. A volte domando che servono i miei buoni principi quando posso essere paragonato a un delinquente. Mi, signori, vi prego, non cercate di trascurare tutti gli albanesi dove non lo desiderano. Dove è andata a finire la tolleranza, la comprensione, la civiltà? Non infliggete ingiustamente agli albanesi tutto ciò che ingiustamente avete subito voi dagli altri nel resto del mondo. Ogni Paese ha i suoi buoni e i suoi cattivi, perciò vi scongiuro signori non perseguitateci moralmente. Se proprio vi serve un martire venite a prendere me, mi offro signori al vostro giudizio. Strangolatemmi se volete, ma non offendetemi. Versate il mio sangue, vi basta per scrivere nel vostro cuore pace e comprensione. Noi vi vogliamo bene. Vi prego ancora, per favore non umiliateci in questo modo, perché non è da noi vivere così.

Alban Kraja
Presidente
dell'associazione
Itina, Rimini

La storia violentata dal ministero

E' veramente incredibile la docilità e la rassegnazione cui i docenti e il Paese chinano il capo davanti a qualunque stravaganza ministeriale, purché profumi di Sinistra. La nuova scansione temporale dello studio della Storia violenta brutalmente la programmazione didattica già in atto, di cui il ministro Berlinguer non ha tenuto il minimo conto: per adeguarsi alla diversa periodizzazione, l'anno prossimo gli insegnanti saranno costretti a

compiere veri e propri salti millenari sul filo dei millenni (2104 anni di storia romana e medioevale in seconda Liceo scientifico!), alla faccia della serietà degli studi («della centralità degli studenti»!), follemente strappazzati tra Romolo e Cola di Rienzo (1350). Lo strazio della Storia antica ha ovviamente una spiegazione:

GENTILE Signor Pozzi, vedremo come si comporteranno i giornali oggi, ma quanto è successo nel piccolo schermo domenica è stato un vero e proprio orrore. Come il peggiore spettacolo orrido da una peggior da autori satira non riconoscenti rispetti umani. Contro Emma Bonino che da giorni accusava il silenzio degli intellettuali ha reagito giustamente il sindaco di Venezia Caccini, uno dei pochi che avesse cominciato a fare qualcosa per i profughi. I telegiornalisti governativi hanno cercato di stabilire «priva l'innocenza del governo che, da parte sua, non provava neppure a giustificarsi, come già convinto di aver torto. E l'improvviso blitz del leader dell'opposizione che si presentava a Brindisi nella tenuta che usa per lo stadio o per i disastri, goliardo blu a girocollo e giubbetto, ha accresciuto il marasma. Ai sopravvissu-

LA LETTERA DI O.D.R.



Per favore niente lacrime alla tv

co era stato convenuto con il governo albanese. Vero? Falso? Fede ha perso l'aire e ha rimproverato il maccartismo di non fare buon giornalismo. Nel corso della trasmissione s'è parlato di dimissioni, che sarebbero subito state accettate, alla fine, forse, è stata riassunta. Mi sono ridotto a sperare nella carta stampata, che ha avuto più tempo da dedicare a quanto accaduto nel Canale d'Otranto. Si rischia di andare a fondo.

Oreste S.

ri, alle autorità Berlusconi ha gridato che il blocco era un'infamia per il nostro Paese e ne ha chiesto la fine, pareva pretendere le immediate dimissioni di tutti nelle sue. Per strada ha ripetuto il suo dolore annunciando che si sarebbe portato su due o tre famiglie. Sinché in un occhio gli ha tirato una lacrima. E allora si è tenuto per un lunghissimo attimo che si ripeterà la cerimonia che costituisce il clou, delle trasmissioni tipo *Cronaca in diretta*, ovvero il pianto del parente del morto. Per fortuna Berlusconi lo ha evitato, girando virilmente la faccia dall'altra parte. Non che sia un peccato commuoversi, ma è meglio farlo lontano dalla tv se si è un uomo pubblico. Straordinaria su Rete Quattro la cronaca-cronaca di Emilio Fede in gran forma. Si è turbato solo quando una sua telefonista gli ha ricordato con esagerato gelo che il blocco era stato convenuto con il governo albanese. Vero? Falso? Fede ha perso l'aire e ha rimproverato il maccartismo di non fare buon giornalismo. Nel corso della trasmissione s'è parlato di dimissioni, che sarebbero subito state accettate, alla fine, forse, è stata riassunta. Mi sono ridotto a sperare nella carta stampata, che ha avuto più tempo da dedicare a quanto accaduto nel Canale d'Otranto. Si rischia di andare a fondo.

nuali Storia «normalizzata», facendo acquistare ai ragazzi dei semplici «Bignami». La speranza che il danno economico arrecato dalle case editrici induca almeno - nella generale acquisizione - a un'energica presa di posizione contro le manovre berlingueriane.

prof. Andrea Del Ponte
Genova

I nostri politici noiosi e retorici

Sono un rappresentante di commercio che, raggiunta la maturità classica, non ha potuto iscriversi ad una facoltà universitaria per problemi economici. Viaggio quotidianamente per lavoro e radio è la mia abituale compagna. Da qualche tempo mescolo l'utile al dilettevole nel che ascolto, oltre ai programmi musicali che occupano la maggior parte delle trasmissioni, anche programmi culturali e politici.

Negli ultimi mi è capitato spesso di ascoltare, attraverso Radio Radicale, i dibattiti parlamentari. Salvo qualche eccezione, trovo gli interventi dei nostri deputati e senatori noiosi, retorici, generici, ma questo è niente. E' pur vero che il popolo italiano non può essere rappresentato solo da laureati, diplomati o, comunque, da uomini di cultura ma la lingua italiana merita un minimo di rispetto.

Il 19 marzo mi è capitato di ascoltare un dibattito in Senato su problemi della giustizia. Si discuteva di una delega al governo per la creazione del giudice monocratico. Mi sono cadute le braccia. Ricordo due interventi, di certo sen. Gasparini, sicuramente veneto come me, e di un certo senatore Battaglia. Non so quali partiti rappresentino, certamente non rappresentano la lingua italiana. Mi è venuta la curiosità di chiedere al Senato la trascrizione dei loro interventi, è possibile?

Come vedete non ne faccio

questione di parte politica - non quale partito appartengano i sen. Gasparini e sen. Battaglia - ma di rispetto di un minimo di chiarezza espositiva e di analisi grammaticale e logica.

Stefano Pavan
Verona

Non infelici i non infelici

Una letterica accusa le mamme lavoratrici di essere «piaga sociale e la rovina delle famiglie, ma non si accorge che proprio dove le donne dedicano esclusivamente alle faccende domestiche c'è più miseria e disoccupazione. Il lavoro femminile ha portato come lei afferma «sacco di guai, ma ha contribuito al benessere delle famiglie e al progresso della società. I figli delle mamme lavoratrici non sono tutti robot infelici, ma spesso sono più svegli e pronti a cavarsela di chi ha sempre la propria pronta.

Il lavoro femminile non può essere necessario nulla vieta che sia il padre a lasciare il lavoro per dedicarsi alla famiglia. Il fatto è che una donna da sola è capace di lavorare e tirare su i figli, mentre un uomo da solo spesso badare nemmeno a se stesso.

Maria Angela Fronzoni
Piemonte

Progetti degni d'un Paese

Mentre finalmente si discute della necessità che esista un contratto nazionale di lavoro sono sindacati inquilini che, con l'avvicinarsi di qualche sedicente organizzazione di proprietari, parlano di istituire un contratto nazionale dell'affitto. Dove? Con la modernizzazione, la liberalizzazione e la privatizzazione, in Italia, se si parla di simili catorci economici propri di un Paese stalinista?

Alma Gazzola
Roma

Bologna scopre le lucerne romane

Le buie notti di Nerone

UNA delle più profonde, delle più radicali differenze tra il mondo moderno e quello antico è la mancanza, in quest'ultimo, dell'illuminazione pubblica. Bisogna leggere gli scrittori romani di duemila anni fa per rendersi conto di quanto accadeva (o poteva accadere) a chi si avventurava per le strade, che non fosse tanto ricco da potersi permettere dei ser-

dellarsi. Ed ecco le lucerne a volute e semivolute, a disco e a becco in forma di triangolo, di cuore, di uccello. Un tipo particolare, diffuso in epoca tarda, sono le lucerne a rana, originarie dell'Egitto e riflettenti il culto di quel Paese, poi rielaborato nel mondo romano e cristiano. Lucerne di questo genere presenti nei musei di tutto il mondo, dove giunte attraverso il mercato antiquario ottocentesco.

Ma soprattutto significative sono le raffigurazioni che compaiono, a impressione o a rilievo, sui dischi delle lucerne. Si trovano frequentemente animali domestici: il coniglio e la pecora, feroci il leone, acquatici come il delfino e l'aragosta; si aggiungono le piante, come la ghianda e il melograno. Alcuni animali prevarranno poi nell'età cristiana per il valore simbolico che sarà loro attribuito: tale, in particolare, la colomba.



L'imperatore Nerone

Né le scene di vita quotidiana, come quelle legate ai giochi gladiatori, alle corse dei carri, ai personaggi teatrali, all'amore. Sembra evidente che gli artigiani, nel preparare le lucerne, abbiano voluto abbellirle riferendosi ai gusti presumibili degli acquirenti. A proposito degli artigiani, numerose lucerne il marchio di fabbrica, sicché è possibile riconoscere le officine e anche specifiche caratteristiche: un certo Lucio Emilio Forte, ad esempio, possedeva un'officina in territorio modenese i cui prodotti si distinguevano per la forma schematica e per le immagini di maschere teatrali, testine di Medusa e altre divinità.

C'è, in queste lucerne, vero e proprio sgarcio di vita quotidiana, tanto più in quanto meno conosciuta. Sia ringraziato il Museo di Bologna, con la direttrice Cristiana Morigi Govi, per averci consentito di conoscerlo.

Sabatino Moscati

Intervista con il grande architetto, che progetta case basse, liberi orizzonti, niente traffico

RIO DE JANEIRO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Museo di Arte Contemporanea di Niterói, due passi da Rio, è l'ultima opera di Oscar Niemeyer. «E' come una fiore che nasce dall'acqua», dice l'architetto. Ma, inaugurata poco, il Mac è già mitragliata da polemiche dure. «Altro che fiore», dicono i detrattori - sembra disco volante; i più teneri si limitano a mugugnare che l'opera si prende tutta l'attenzione, boccia quadri». Niemeyer scolla le spalle: «Le ricordo quello che diceva Baudelaire, che "il bello è sorpresa"». Sorride, soddisfatto.

Arrivando nello studio di Niemeyer da Brasilia, ancora negli occhi la forza imperiosa dei volumi che l'architetto ha dato agli edifici della capitale, stupisce vedersi venire incontro un architetto - l'architetto dei giganti - alto quanto Eolo, o Brontolito.

Fragile, gli occhi chiari, Niemeyer oggi ha 88 anni, è figlio, cinque nipoti, nove bisnipoti, una trisnipotina. Dalle grandi vetrate dello studio, sull'Avenida Atlântica, si allarga il mare bianco di Copacabana, e attorno ai tavoli inclinati dell'open space ci sono i giovani apprendisti che tracciano linee sul pantografo. Lui si muove come fosse Béart, minuto, lieve, comanda un segno della mano.

Parliamo di politica e del Brasile di ieri, del valore di rottura che ebbe la costruzione di Brasilia, anche del futuro di questo Paese. Lui scuote la testa. «La politica? No, no, io, una sola cosa so: che comunista, che sono comunista, e che sempre comunista».

Fuori c'è il sole dell'agosto australiano e la spiaggia di Copacabana è affollata di turisti che sembrano giaguari pallidi in caccia. Le nuotate sulla sabbia si lasciano la pelle e fanno le fusa. Si guarda fuori dalla porta e si sentono le parole di Bertinotti in portoghese: «Il mondo cambia. Sì, oggi molte condizioni sociali migliorano; ma questa è sempre una democrazia di classe. E Cuba non cederà mai, l'embargo americano è una cosa vergognosa».

Brasilia? Oggi ci abitano 1 milione e mezzo persone, ma lei e Costa la inventaste per 400 mila abitanti.

«Sì, qualcosa è cambiato. Quando ci arrivai io, quarant'anni fa, lì era deserto assoluto. Una selva vuota. E un silenzio che faceva paura, che solo il vento riusciva ad abitare. Io portavo i miei disegni, il presidente Kubitschek, lui gli dava un'occhiata e poi diceva: "Bravo, fantastico". E il progetto era approvato. Noi due eravamo comunisti, ma amici veri, anche se io ero comunista e lui lo sapeva. Un giorno la polizia mi convocò per interrogarmi, disse: "Lascia perdere", telefonò, e i poliziotti non si fecero più vivi».



«Megalopoli addio, centri al massimo di 300 mila abitanti: perché la natura è vita e la vita è spazio»

L'architetto brasiliano Oscar Niemeyer, ideatore di Brasilia e del nuovo Museo di Arte Contemporanea a Niterói, vicino a Rio

«Sarà una città socialista».

Che vuol dire?

«Che sarà fatta per la gente, e non per gli speculatori. Io l'avevo anche progettata: perfetta, armoniosa, integrata. Una città-giardino. Ma è mia nata».

Perché?

«Perché la politica odia i sogni».

E dov'era, questa città?

«Lì, al deserto. Il deserto del Negev. Aveva case basse, fatte per la gente: l'orizzonte aperto. Un orizzonte spalancato. Lo spazio, capisce? Lo spazio è la più importante. Ci dev'essere lo spazio, per poter vivere, per sentirsi liberi».

Allora, niente più Rio. Niente più New York.

«Certo. La città del futuro sarà una città media, di 200-300 mila abitanti. E sarà una città schiava dell'inferno del traffico, dei rumori, del sovraffollamento; della lontananza che distrugge la capacità di convivere».

Come si chiamerà?

«Non ha nome. E' la Città, e basta. Il traffico circolerà soltanto nella periferia; in centro, invece, tutti andranno a piedi. Saluteranno, si daranno la mano, avranno un bar dove sedersi e scambiare due chiacchiere. Il mondo d'oggi lo trovo molto povero. Noi non siamo stati invitati, qui, non sappiamo nemmeno perché siamo qui. Ma i figli della natura, dobbiamo amarla: natura è la vita, e la vita è lo spazio».

Va un trespolo grandi fogli bianchi, come quelli di una lavagna. Il trespolo è alto, non sembra fatto per il vecchio Brontolito. Pare quasi che Niemeyer si alzi sulla punta dei piedi, per arrivarci. «Guardi qui, il rapporto tra spazio e vita». Con il pennarello si mette a tracciare poche linee; anche se lui lo dice, è certamente il nuovo Mac di Niterói. Il vecchio sognatore disegna appena uno schizzo, ma con quei semplici gesti della mano la carta vuota si trasforma, diventa un'immagine viva, un'invenzione fantastica. E sotto la lavagna è come all'inferno: ora ci fosse un gigante, che non ha più bisogno di alzarsi sulla punta dei piedi per inventare il mondo.

Mimmo Candito

Niemeyer, sogni giganti per la città del futuro

co'. E il progetto era approvato. Noi due eravamo comunisti, ma amici veri, anche se io ero comunista e lui lo sapeva. Un giorno la polizia mi convocò per interrogarmi, disse: "Lascia perdere", telefonò, e i poliziotti non si fecero più vivi».

E poi? «Poi io continuai a essere comunista. Quando arrivarono i generali cominciai a viaggiare molto, a cercare aria pura sotto altri cieli. In Europa realizzai la Mondadori a Segrate, andai a Venezia, in Algeria, in Francia, a New York, ho disegnato la Fata a Torino. Un giorno, tornato in Brasile, la polizia mi all'eroporto e mi trascinò in una stanza buia, insonorizzata, con la luce sparata sugli occhi. Ma tu, comunista, che vuoi?». Ma tu, comunista, che vuoi?». «Io voglio cambiare il mondo, un mondo giusto», risposi.

«Scrivi che vuole cambiare il mondo», detto il poliziotto al suo collo. «Ma, credo che sarà un'impresa difficile».

Aveva ragione il poliziotto? «L'arrivo del cemento armato ha cambiato la città e trasformato la nostra vita. Io l'ho usato per concludere architettura e invenzione, non era mai stato fatto. Così in 4 anni è una città che è venuta nel vuoto dell'orizzonte, un miracolo. Qui, non è la vostra passato. Quella città che era un miracolo ha dato ottimismo al mio popolo, mi ha fatto credere che la volontà possa vincere la materia. E che è il lavoro che costruisce la vita. Ha capito, quello che voglio dire?».

E la città del futuro, ora, come sarà? «Ha presente l'Italia? L'anno l'Ita-

lia. Una volta che ero di transito a Roma venendo da Rio, e dovevo andare ad Algeri, non sono riuscito a trovare una coincidenza: ho detto a mio nipote Joao di affittare un'auto e di andarcene giù, fino a Palermo. Quando siamo arrivati dove c'era solo il Mediterraneo, ci siamo imbarcati una nave, tutti io, Joao, e anche l'auto. Tornammo in Europa 3 mesi dopo, sbarcando a Marsiglia. Ma avevamo il stretto, e viaggiamo sempre per strade d'arie: pensi un po', due brasiliani che girano per la Francia venendo dall'Algeria, con un'auto targata Roma, e affittata per una settimana. C'era».

E come finì?

«Finì che non ci fermarono. Ma Joao ogni tanto ricorda quella storia, e ridiventiamo pallidi tutti e due».

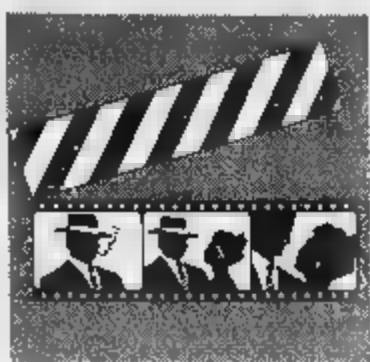
E la città del futuro?

Sta per partire una grande caccia al tesoro. Iscrivetevi!
Per arrivare primi, non perdetevi un secondo.



Il 13 aprile parte la più ricca caccia al tesoro di fine secolo. Come fare per iscriversi? Facile, quasi, quanto vincere. E' sufficiente trovare 3 amici pronti a dividere con voi l'avventura e correre, entro il 10 aprile, da una Concessionaria Lancia. Le informazioni per gareggiare le troverete lì. Le informazioni per farvi venire voglia, le trovate qui: i premi sono così tanti, che non sarà difficile portarsi qualcosa a casa, magari una nuova Lancia Y con l'elefantino. Cosa fate ancora qui? Correte ad iscrivervi.





Il regista-rivelazione ha accettato la richiesta di Cecchi Gori: «Tanto sarà il botteghino a decidere»

Benigni ha paura del Ciclone-Pieraccioni

Ha posto il veto: «Il suo film non deve uscire col mio»

ROMA. «Il ciclone» è ancora campione. Ha mantenuto le posizioni in questi giorni pasquali molto solleggiati, soprattutto al Nord, e quindi meno propizi per «exploit» cinematografici. Pubblichiamo qui accanto i 12 film più visti: per adesso il paziente inglese, il vincitore di 9 Oscar, è ancora molto indietro. Pieraccioni è ormai uno dei registi italiani più attesi, contesi e persino combattuti: fino a quindici giorni fa sembrava che a Natale dovesse uscire il terzo film del giovane regista «esplosivo», poi c'è stato l'aut-aut di Benigni (che esce il suo film «Il mio») e il produttore di entrambe le pellicole, Vittorio Cecchi Gori, l'ha data vinta all'attore-regista di «Il mostro». E Pieraccioni, pur di liberarsi al più presto del contratto «da esordiente» con il Gruppo Cecchi Gori, ha accettato di anticipare a novembre «Fuochi d'artificio». Anche «Il mostro» dice sorridente Pieraccioni - uscì a novembre del 1994 e sarebbe ancora campione d'incassi se non fosse esploso «Il ciclone» che ha spodestato Benigni dal titolo di campione del botteghino che gli sta a cuore.

Roberto Benigni tornerà dunque a Natale sui grandi schermi italiani con «Bongiorno principessa»: l'attore-regista attende di ricevere da Vincenzo Cerami la sceneggiatura definitiva per cominciare, con il direttore della fotografia Tonino Delli Colli, i sopralluoghi per le riprese. Ma dice che «Bongiorno principessa» segnerà una svolta nella carriera di Benigni-attore: nel frattempo, però, il Benigni «uomo d'affari» ha già vinto un'altra battaglia, quella di Pieraccioni. Ma poi spetterà al botteghino assegnare la vera vittoria.

Nonostante l'occupazione televisiva di cui parliamo qui sotto, a Cinecittà continua a rifiutare l'idea che la «fabbrica dei sogni» possa trasformarsi in Telecittà, come l'attuale realtà potrebbe fare ipotizzare. Gillo Pontecorvo, nella sua nuova veste di presidente dell'Ente Cinema, sta lavorando per coinvolgere nella gestione di Cinecittà nuovi partner d'estrazione cinematografica, mentre il direttore generale del complesso del Tuscolano, Antonio Morè, è certo che da maggio «cambierà l'aria».

GLI ATTUALI
12 FILM
CAMPIONI
D'INCASSO

8
THE
ROCK
(USA)
L. 12.090.696.000

9
EVITA
(GRAN BRETAGNA)
L. 11.401.155.000

10
NIRVANA
(ITALIA)
L. 11.270.741.000

11
IL
PROFESSORE
MATTI (USA)
L. 11.221.519.000

12
TWISTER
(USA)
L. 10.813.359.000

6
CINEMA
(USA)
L. 12.131.942.000

7
L'IMPASS
(USA)
L. 13.795.942.000

5
NIRVANA
(USA)
L. 13.940.433.000

4
A PRIMO
NEL TEMPO
(ITALIA)
L. 25.114.155.000

3
INDEPENDENCE
DAY
(USA)
L. 26.893.658.000

Pieraccioni e la Fortezza: le ballerine spagnole continuano a richiamare pubblico



«Bongiorno principessa» dovrebbe segnare una svolta nella vita artistica del comico toscano. E intanto il rivale spopola Pasqua

scenografia, dagli attori ai dialoghi. Questo gioco interattivo offre possibilità di realizzare oltre cento film attraverso quattrocento spezzoni di altrettante opere famose del cinema italiano.

Il cd-rom vuol anche un virtuale viaggio a Cinecittà e al Centro sperimentale di cinematografia di Roma. Infatti sono state realizzate due versioni: una in italiano e una in inglese. Nella più celebre scuola di cinema d'Europa, attraverso vecchi filmati, si rivedono le lezioni di Marcello Mastroianni e le emozioni di personaggi famosi in «Il loro primo provino cinematografico» di Clara Calamai e Domenico Modugno, «Claudia Cardinale» di Francesca Neri. Nell'archivio dello stesso cd-rom c'è inoltre l'opportunità di vedere inediti filmati legati alla storia di Cinecittà, dall'inaugurazione di Mussolini (1937) alla ricostruzione del dopoguerra con Andreotti, allora sottosegretario del governo. Gaspari, che sottolinea nel suo discorso: «Tornata la libertà» esprimersi, questi teatri di posa ne offrono adesso la piena possibilità. Si alla fine degli Anni Quaranta. Nel viaggio a Cinecittà ricostruito dal computer vengono visualizzate e spiegate - oltre alle potenziali capacità tecniche dei gloriosi studi - anche le varie fasi della lavorazione. Cinecittà è tra i pochi complessi cinematografici al mondo in grado di offrire il ciclo completo dei servizi necessari per la produzione di film. Si racconta la storia del cinema italiano dagli Anni Trenta a oggi e si ricorda che nel dopoguerra «Cinecittà» «di casa» star come Ava Gardner, Gregory Peck, Liz Taylor, Humphrey Bogart, Charlton Heston, Richard Burton e maestri italiani della regia celebri in tutto il mondo.

Ernesto Baldo

Cinecittà in attesa di gloria si riempie di set televisivi

ROMA. In attesa dei nuovi film, Cinecittà è tutta televisiva. Nei viali della «fabbrica dei sogni», si possono raccogliere soltanto gli autografi di Maurizio Costanzo, Fiorello, Piero Angela, Giancarlo Magalli, Paolo Bonolis e tra qualche giorno di Raffaella Carrà. Le star cinematografiche sono totalmente assenti. Tutti gli studi sono occupati da produzioni destinate alla programmazione televisiva. Non c'è un solo film in lavorazione, nonostante i continui a parlare di ripresa del cinema italiano. Per maggio-giugno si spera di rivedere Roberto Benigni e Leonardo Pieraccioni, che nel prossimo dicembre si scontreranno i loro nuovi film nella battaglia del botteghino che finora li ha visti contrapposti a distanza. La crisi produttiva sembra abbia coinvolto anche gli americani che hanno fermato - sia pure temporaneamente - progetti che avrebbero dovuto concretizzarsi quest'estate, come quello di Mel Gibson legato al Pallo di Siena ed altri per i quali era necessario ricreare l'atmosfera dell'alluvione di Firenze del 1966 e dello sbarco di Anzio.

E di conseguenza Cinecittà è adesso la culla delle produzioni televisive. Tre studi (2-15-16) sono riservati alle trasmissioni pre-serali di Canale 5 («Tira e molla») e Raiuno («Luna Park»); lo studio 4 è occupato da Piero Angela che da qualche settimana con il suo «Superquark» è diventato il mattatore del venerdì sera; mentre gli studi 8 e 14 Canale 5 li ha affittati per il gatto e la marmitta. Paolo Bonolis e «Amici di sera», il talk show di Maria De Filippi. Lo staff di Maurizio Costanzo, invece, è alloggiato allo studio 3, da dove va in onda «Buona Domenica». Il mitico studio 5 di Federico Fellini è riservato alle redditizie produzioni pubblicitarie che per gli spot televisivi mobilitano registi famosi.



A sinistra Raffaella Carrà qui sopra Simona Ventura

ATTUALMENTE NEL BOX OFFICE ITALIANO «IL PAZIENTE INGLESE» PREMIATO NELLA NOTTE OSCAR, OCCUPA IL VENTICINESIMO POSTO 5 MILIARDI E 451 MILIONI D'INCASSO

1
IL CICLONE
(ITALIA)
L. 50.261.250.000

2
IL GOBBO
E I SUOI DAMI
(USA)
L. 31.230.801.000

«maestri» della fotografia. Terminato il ciclo de «I Cervelloni» Giancarlo Magalli, Raiuno ha destinato lo studio 10 alla preparazione dell'allestimento della cerimonia della consegna dei David di Donatello per il cinema in programma per il 4 aprile.

Aurelio De Laurentiis, dal canto suo, si è assicurato lo studio 12 per il serial televisivo «S.P.Q.R.» scritto da Enrico Vanzina e diretto da Claudio Risi con il quale si spera di ripetere sul piccolo schermo il successo cinematografico ottenuto dall'omonimo film durante le feste na-

talizie del 1994. Si tratta di quattro episodi commissionati da Mediaset. Un conflitto proto-epistolario fra due famiglie: quella sudista vive nella Magna Grecia e quella nordista a Roma. Tra gli interpreti principali Nino Frassica, Antonello Fasari e Simona Ventura.

Tra qualche giorno tornerà a Cinecittà Raffaella Carrà per iniziare «Mamma per caso», un tv movie in quattro puntate, che il regista Serio Martino sta preparando allo Studio 1. In questo programma la Carrà interpreta quasi la stessa, una conduttrice televisiva (Nicolet-

ta) che nel suo programma affronta storie vere, prese dalla cronaca di tutti i giorni, come quella di una ragazza albanese strappata al racket della prostituzione. Ma è Nicoletta un giorno tocca accudire tre figli della sorella che è in crisi. Il marito. Benché si tratti di 400 minuti di fiction televisiva Raffaella Carrà sembra ringiovanita, questo suo ritorno a Cinecittà le ha fatto rivivere le giovanili esperienze cinematografiche: da quando frequentava il Centro Sperimentale ai primi film girati con Florestano Vancini («La lunga notte del '43»), Mario Moni-

celli («I compagni») Steno («Rose rosse per Angelica»).

Per maggio sono inoltre attese a Cinecittà, provenienti rispettivamente dal Giappone e dalla Bulgaria, le truppe dei fratelli Vanzina («Bonza» con Paolo Villaggio) e di Armando Manni («Crudities») e contemporaneamente dovrebbero cominciare le riprese de «L'ultimo Capodanno dell'umanità» di Marco Risi e del remake di «Senso» diretto da Gabriele Lavia. Il celebre film realizzato quarantatré anni fa da Luchino Visconti vedrà adesso Monica Vitti nella parte che fu di

Alida Valli. Sta intanto arrivando «Il Grande gioco del cinema» (Film-making Italy) che consentirà a cinefili e affini di confrontarsi con le creatività, tenendo sempre d'occhio il budget messo a disposizione da un produttore «virtuale» sulla base di una di quiz legati a film famosi. Gli argomenti dei 900 quiz programmati consentono di verificare, man mano che prosegue la realizzazione del film, il grado di preparazione dei partecipanti ai vari settori della produzione: dal casting ai costumi, dalla regia alla

Una sfida: con la commedia di Yasmine Reza si sono infatti cimentati alcuni tra i più grandi attori d'Europa

Ricky Tognazzi, maschio in crisi

«Faccio con «ART» la mia prima tournée teatrale»

ROMA. E' la prima volta, in dieci anni di vita in comune, che Simona Izzo e Ricky Tognazzi, coppia unitissima ad alto indice di litigiosità, si trovano separati dal lavoro: lui a recitare in teatro, lei a seguire la promozione del film arrivato nelle sale. D'altra parte l'occasione di portare in scena «ART», Ricky Tognazzi non voleva perderla. Erano in tanti in Italia, dieci, dodici, addirittura quattordici compagnie teatrali, a volere «ART», scritto proprio così, tutto in maiuscolo, con le virgolette, la commedia di Yasmine Reza che ha vinto in Francia il Prix Molière e in Inghilterra il Laurence Olivier Award, un successo clamoroso e critico e pubblico capace di trasformare la giovane Reza, ex attrice passata alla scrittura, in uno dei drammaturghi più rappresentati del mondo, dopo Neil Simon e Alan Ayckbourn.

Poi, però, la difficoltà di met-

tere insieme tre attori di pari caratura e gli alti costi dei diritti teatrali, sembravano aver fatto svanire ogni progetto, e mentre «ART» veniva messa in scena in Norvegia, Svezia, Olanda, Canada, Spagna, Israele e addirittura in una quarantina di edizioni nei Paesi di lingua tedesca, in Italia succedeva assolutamente niente. A trovare il coraggio di provarci è stato quest'estate proprio Tognazzi scegliendo, come suoi partner, due attori antitetici: Giobbe Covatta che viene dal cabaret, e Paolo Grassi che viene dai classici, in modo da costituire con loro un terzo polo anomalo, complicato da dirigere. Un compito ambizioso, visto che, sia pure a distanza, Tognazzi e i compagni devono misurarsi con i francesi Pierre Arditi, Pierre Vaneck e Fabrice Luchini, sostituiti poi da Michel Blanc e poi ancora da Jean-Louis Trintignant, e con gli inglesi Albert Finney, Tom Courtney, Ken Scott che lo

In scena tre amici che si ritrovano a litigare tra loro per cose futili

hanno recitato a casa loro. Non solo. Presto di «ART» verrà fatta anche una versione cinematografica. Sean Connery, che ha comprato i diritti, è Kingley, che è stato chiamato ad affrancarlo. Un paio di mesi di prove, la scelta di recitarla come si fosse davanti alla macchina da presa, massima attenzione alla traduzione di Manfredi, per quella che è la prima vera tournée teatrale di Tognazzi, attualmente regista cinematografico e occasionalmente attore per altri, soprattutto per gli.



Ricky Tognazzi: è impegnato nei teatri la moglie è nelle sale col suo «Camera da letto»

Ma cosa possiede di tanto speciale questo «ART»? E' la storia di tre amici, un dermatologo, un ingegnere, un rappresentante cartoleria, che si trovano a litigare per perché uno ha comprato un costoso quaderno moderno quasi totalmente bianco e l'altro non riesce a perdonargli una scelta tanto sciocca e snob. In realtà è un divagazio-

sulla fragilità sentimentale virili, sul piacere degli uomini di discutere astrazioni, sulla crisi del maschio contemporaneo. Una commedia dove ride per piccole notazioni quotidiane, quasi il vino più buono oppure dove andare al cinema, scritta in un linguaggio minimalista e ordinario che Yasmine Reza fessa di aver appreso da Brecht, Strauss, Scott Fitzgerald e soprattutto Marguerite Duras.

[si. ro.]

«Telegatto» a maggio

Il Gato della tv in Baudo

Milly Carlucci

ROMA. Saranno Pippo Baudo e Milly Carlucci a condurre, martedì 6 maggio alle 20,40 Canale 5, il Gato per il «Telegatto», l'Oscar della televisione italiana assegnato attraverso un referendum organizzato da «Tv Sorrisi e Canzoni». Intanto «Telegatto» è già nelle «candidature» al premio finale: il pubblico ha scelto con il suo voto tre programmi per 16 categorie e gli oltre 100 milioni di telespettatori nella stagione 1996-97. Ecco alcune «nominazioni». Trasmissioni sportive: «Mai dire gol domenica» (Italia 1); «Pressing» (Italia 1); «Quelli che il calcio» (Raitre); «Viva l'Italia» (Canale 5); «Buona Domenica» (Canale 5); «Paperissima» (Canale 5). Satira: «Mai dire gol del lunedì» (Italia 1); «Striscia la notizia» (Canale 5); «Viva l'Italia» (Canale 5). Tv utile: «Chi l'ha visto?» (Raitre); «Manda Lubrano» (Raitre); «Trenta ore per la vita» (Canale 5, Italia 1, Retequattro).

Cittadini in rivolta

Clint Eastwood sindaco nel campo da golf

per un campo da golf

LOS ANGELES. Tira una brutta a Carmel per Clint Eastwood. La città californiana che nel 1986 lo aveva eletto sindaco gli si sta rivoltando contro. Oggetto della disputa che divide i cittadini di Carmel è la costruzione di un grande club da golf, con tanto di palazzina e centro commerciale, che Eastwood ha avviato dopo aver chiesto e ottenuto i regolari permessi. Tre denunce sono state presentate da altrettanti cittadini di Carmel contro l'attore, accusandolo di aver usato il «potere di star» di politico per ottenere l'approvazione del progetto. Nella zona, secondo i cittadini, Carmel, nidificherebbero addirittura le aquile reali: «Proprio là dove Clint vuol costruire il suo campo da golf - ha detto David Dilworth - delle persone che ha presentato la denuncia contro l'attore - un progetto per far felice lui e i suoi ricchi amici».

TITOLI

Goggi & Dorelli, storie quotidiane tanto comuni quanto irreali

LORETTA Goggi e Johnny Dorelli hanno con commedia che portano in tournée per i teatri d'Italia, «Bobby» tutto. Per ripetere il successo, la coppia è stata presa di peso e condotta in tv a realizzare «Due per tre», una sit-com in onda alle 6 del pomeriggio della domenica, nel grande ventre molle del contenitore «Buona domenica» e nella collocazione che fu già di Brannieri buonissima. Franca Valeri, poi di Gerry Scotti e Della Scala, figlio e mamma. Goggi e Dorelli hanno entrambi un pesante passato nello spettacolo: lei recita fin da bambina, nella televisione degli anni Settanta cantava, ballava e faceva imitazioni. Poi si è allontanata dal piccolo schermo, ha girato molto in barca, si è fuori, concedendo al piccolo schermo soltanto fugaci apparizioni. Lui, invece, dopo un «Fantastico» controverso con la Carrà, si era defilato. E anche questa loro attuale attività di infuse defilata. Defilata ma può deludere. Forse è del genere, «cosiddetta sit-com», quelle piccole commedie di situazioni che si svolgono tutte in una stanza al

imparare dagli americani, il tentativo di quello di raccontare in una mezz'ora piccoli episodi di vita quotidiana, che rappresentino uno spaccato della società. Non le storie da telefilm o da soap opera, dove sono sparsi, morti ammazzati e faide famigliari, ma vicende minuziosamente quelle di tanti. Quando si racconta le storie comuni, però, c'è un nemico in agguato: la noia. E' cosa più difficile, rappresentare sul video la vita di tutti i giorni. Che è già noiosa di per sé, e uno già se la vive per conto suo momento per momento. Meglio, per distrarsi, qualche sparatoria o l'extraterrestre che ti piovono nell'orto. Dunque, il sit-com, non annoiare troppo, e per essere vendibili in tv, devono pendolare tra il quotidiano e lo straordinario. Per rendere il quotidiano straordinario ci vorrebbero fior di sceneggiatori e interpreti convinti e convincenti. E questo non accade. Non accade in America, accade in Italia, dove il genere diventa estremamente irrealistico. «Due per tre» non si discosta dallo stato delle cose. La Goggi e Dorelli hanno tre figli, domenica un test di gravidanza, prima po-

sitivo e poi negativo, li metteva nelle condizioni di aspettare un quarto. Come dirlo agli altri tre? Il padre tergiversa, prende tempo, apre lo spumante, poi riesce a comunicare la lieta novella. I due figli grandi reagiscono bene, la più piccola si lamenta perché sente il pericolo della solidità del suo territorio conquistato. Ma poi si rifà il test, che dà esito negativo, e tutti sono delusi. Ecco, una storia piccola, possibile, condotta di ingredienti scemi. La governante grassa che deve andare in farmacia a comprare il test e si sente in dovere di giustificarsi, la figlia piccola che vuole casa e, sorpresa dal padre, lo sottopone a un contratto. Johnny Dorelli e Loretta Goggi si dicono molto felici, aggiungendo un posto a tavola; lei ride molto, lui è troppo straziato per convincerla. Il tutto, in una alla domenica. Costanza-Fiorillo che, pur avendo minor successo rispetto alla comicità di Raiuno, è più divertente e più pensata. Adesso poi che Mara Venier e ne deve dare, non la ferma più nessuno sul terreno dell'arroganza.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

James Bond difende l'oro

007 MISSIONE GOLD

1984, Tmc alle 20,30; dur. 110'

Sean Connery difende tutto l'oro di Fort Knox e cade nelle grinfie di Goldfinger, il capo di un'organizzazione criminale che contrabbanda oro e che ha architettato un attacco al forte per rapinare il tesoro degli Stati Uniti. Ricca di humour la scena in cui Bond esce dall'acqua si sfilava la muta e appare in abito da sera con fiore all'occhiello. Una delle scene più drammatiche del film è quella in cui rischia di essere tagliato in due da un laser. La regia è di Guy Hamilton, nel cast ci sono anche Honor Blackman, Gert Fröbe e Shirley Eaton.

1991 - A HOLLYWOOD

1979, Rete 4 alle 23,30; dur. 118'

Un grande John Belushi in parodia della guerra e del cinema, pochi giorni dopo l'attacco a Pearl Harbor, regista Spielberg. A Los Angeles si sparge la voce che i giapponesi si apprestano a sbarcare negli Stati Uniti. Effettivamente è sommergevole nipponico sta cercando di attaccare Hollywood. Un generale si rifugia in un cinema dove proiet-

«Dumbo», mentre la città è in preda al caos. Il sottomarino lancia un siluro e sparisce.

1991, Italia 1 alle 20,30; dur. 104'

Demi Moore è la bionda protagonista del film Terry Hughes. Marina è una giovane contadina che fa colpo su Leo, un macellaio con il quale si sposa. La ragazza sembra avere influenze benefiche sulla gente del villaggio. Dopo il successo di «Ghost» Demi Moore frequenta il mondo del surreale con risultati interessanti. Nel cast ci sono anche J. Daniels, G. Dzundza, M. Steenburgen.

1988, Tmc 2 alle 20,35; dur. 108'

L'avvento del sonoro produce una metamorfosi nell'industria cinematografica di Hollywood. Un produttore ricco e losco decide di affiancare al Tom Mix eroe leggendario del West, lo sceriffo Wyatt Earp, ormai tranquillo vecchietto pensione. I due diventano amici e si ritrovano implicati in un complesso caso. Blake Edwards e James Garner funzionano bene.

IL CORPO DEL REATO

1988, Italia 1 alle 22,30; dur. 98'

Poliziesco con una donna avvocato che difende il pidiattista di omicidio. Il regista Michael Crichton si avvale della collaborazione di Burt Reynolds, Ned Beatty, Joe Paris poliziotto dai metodi duri e accusato di aver ucciso un informatore, al processo l'avvocato Jenny che lo difende deve affrontare un gruppo di personaggi che vorrebbero il poliziotto in galera.

USATO TV CON GARANZIA A PIETRE DA 80.000

Watt Radio

I PROGRAMMI DI OGGI

ORA UNO

Telegiornale: 6,30 (55813); 11,30 (57813); 13,30 (5710); 18 (5848); 20 (72); 23,10 (014555); 24 (400318); 2,15 (758428); 8 - Euronews, attualità (9333); 8,45 Unomattina, attualità, con Melba Russo e Stefano Zantoni, (144474); 7,35 TGR Economia, rubrica (932255); 8,30 TGR Flash L.S. (9,30), attualità (573424); 9,35 Nani, il figlio della giungla, film avventura (Usa, 1973). Regia di Robert Scherer, con Tim Conway (862264); 11,05 Verdenattina, rubrica, con Luca Santella, Janina Majoli (931064); 12,30 TGR Flash, (11,28); 12,35 La signora in giallo, telefilm (421765); 13,05 TGR Economia, attualità - Quotidiano di informazione sull'economia italiana (2046710); 14,05 Teat, attualità, con Sebastiano Somma (433642); 16,05 Il mondo di Quark, documentari (156449); 16,50 Solletico, varietà ragazzi (571154); 17,50 Oggi al Parlamento, attualità (932001); 18,10 Italia sera, attualità, con Giorgio Calzavara e Luca Girolamo (81265); 18,45 Park, varietà (901548); 20,30 TGR Sport, rubrica sportiva (14538); 20,35 Il fatto, attualità, con Enzo Biagi (268178); 20,45 La Zingara, gioco (703607); 20,50 Pinocchio, attualità, con Gad Lerner, (1) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (2) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (3) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (4) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (5) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (6) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (7) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (8) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (9) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (10) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (11) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (12) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (13) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (14) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (15) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (16) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (17) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (18) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (19) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (20) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (21) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (22) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (23) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (24) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (25) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (26) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (27) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (28) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (29) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (30) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (31) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (32) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (33) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (34) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (35) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (36) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (37) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (38) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (39) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (40) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (41) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (42) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (43) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (44) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (45) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (46) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (47) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (48) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (49) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (50) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (51) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (52) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (53) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (54) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (55) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (56) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (57) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (58) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (59) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (60) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (61) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (62) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (63) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (64) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (65) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (66) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (67) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (68) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (69) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (70) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (71) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (72) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (73) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (74) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (75) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (76) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (77) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (78) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (79) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (80) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (81) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (82) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (83) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (84) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (85) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (86) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (87) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (88) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (89) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (90) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (91) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (92) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (93) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (94) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (95) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (96) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (97) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (98) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (99) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (100) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (101) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (102) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (103) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (104) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (105) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (106) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (107) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (108) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (109) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (110) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (111) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (112) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (113) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (114) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (115) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (116) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (117) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (118) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (119) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (120) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (121) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (122) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (123) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (124) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (125) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (126) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (127) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (128) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (129) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (130) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (131) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (132) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (133) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (134) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (135) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (136) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (137) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (138) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (139) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (140) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (141) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (142) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (143) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (144) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (145) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (146) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (147) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (148) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (149) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (150) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (151) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (152) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (153) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (154) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (155) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (156) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (157) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (158) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (159) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (160) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (161) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (162) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (163) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (164) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (165) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (166) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (167) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (168) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (169) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (170) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (171) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (172) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (173) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (174) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (175) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (176) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (177) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (178) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (179) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (180) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (181) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (182) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (183) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (184) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (185) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (186) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (187) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (188) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (189) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (190) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (191) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (192) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (193) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (194) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (195) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (196) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (197) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (198) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (199) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (200) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (201) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (202) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (203) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (204) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (205) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (206) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (207) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (208) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (209) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (210) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (211) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (212) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (213) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (214) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (215) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (216) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (217) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (218) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (219) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (220) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (221) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (222) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (223) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (224) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (225) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (226) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (227) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (228) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (229) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (230) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (231) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (232) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (233) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (234) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (235) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (236) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (237) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (238) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (239) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (240) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (241) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (242) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (243) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (244) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (245) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (246) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (247) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (248) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (249) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (250) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (251) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (252) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (253) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (254) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (255) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (256) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (257) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (258) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (259) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (260) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (261) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (262) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (263) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (264) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (265) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (266) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (267) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (268) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (269) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (270) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (271) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (272) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (273) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (274) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (275) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (276) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (277) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (278) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (279) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (280) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (281) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (282) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (283) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (284) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (285) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (286) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (287) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (288) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (289) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (290) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (291) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (292) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (293) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (294) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (295) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (296) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (297) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (298) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (299) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (300) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (301) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (302) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (303) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (304) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (305) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (306) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (307) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (308) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (309) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (310) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (311) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (312) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (313) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (314) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (315) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (316) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (317) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (318) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (319) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (320) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (321) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (322) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (323) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (324) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (325) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (326) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (327) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (328) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (329) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (330) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (331) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (332) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (333) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (334) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (335) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (336) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (337) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (338) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (339) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (340) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (341) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (342) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (343) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (344) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (345) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (346) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (347) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (348) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (349) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (350) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (351) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (352) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (353) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (354) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (355) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (356) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (357) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (358) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (359) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (360) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (361) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (362) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (363) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (364) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (365) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (366) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (367) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (368) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (369) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (370) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (371) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (372) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (373) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (374) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (375) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (376) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (377) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (378) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (379) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (380) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (381) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (382) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (383) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (384) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (385) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (386) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (387) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (388) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (389) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (390) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (391) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (392) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (393) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (394) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (395) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (396) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (397) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (398) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (399) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (400) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (401) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (402) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (403) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (404) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (405) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (406) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (407) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (408) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (409) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (410) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (411) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (412) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (413) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (414) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (415) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (416) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (417) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (418) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (419) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (420) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (421) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (422) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (423) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (424) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (425) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (426) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (427) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (428) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (429) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (430) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (431) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (432) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (433) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (434) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (435) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (436) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (437) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (438) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (439) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (440) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (441) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (442) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (443) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (444) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (445) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (446) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (447) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (448) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (449) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (450) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (451) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (452) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (453) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (454) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (455) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (456) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (457) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (458) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (459) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (460) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (461) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (462) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (463) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (464) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (465) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (466) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (467) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (468) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (469) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (470) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (471) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (472) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (473) all'emergenza Albania la coppia di Goggi e Dorelli, (474) all'em

Da stamane il nuovo «Uno mattina» condotto dalla Ruffo e da Stefano Ziantoni

Melba, aspettando «Domenica In»

«Niente di ufficiale. Solo i giornali parlano di me come sostituta di Mara»

ROMA. Ha preso il via stamane il rinnovato «Uno mattina» condotto da Melba Ruffo e Stefano Ziantoni. La bellezza muta e statuarica di Melba cristallizzata in un perenne sorriso. «Tappeto Volante» a fianco di Rispoli a Telemontecarlo ha definitivamente le ali e vola al servizio della Rai. L'altro giorno Melba era ospite di «Domenica In». Un presagio. Infatti continua a parlare di lei come della possibile sostituta di Mara Venier nella conduzione del programma di Raiuno. Alla Rai però vanno cauti: «Per il nuovo «Domenica In» prima il progetto Michele Guardì e poi penseremo ai nomi». Melba afferma di affrontare l'impegno di «Uno mattina» con umiltà caraibica, ma confessa che «tre» è diretta «buon collaudo per qualsiasi ulteriore impegno».

Nessuno le ha detto nulla di ufficiale per «Domenica In»? «I giornalisti parlano di me come della probabile conduttrice del programma della domenica, ma il direttore di Raiuno, Tantillo, è sì gentile con me, ma non mi ha detto niente. Non mi piace passare per presuntuosa però dico che batterei tre ore di diretta dall'alba in poi farebbe televisione chissà, poi si è anche un po' sensibili, aggiungo che dopo «Uno mattina» uno è in grado di affrontare qualsiasi cosa».

Non solo la Rai, anche lei sembra molto cauta.

«Che devo dire? Una alla

«Io affronto tutto con umiltà caraibica. Al varietà di Rai 1 per adesso ho fatto soltanto l'ospite. Io e la Venier abbiamo un'amica comune, sensitiva: ha previsto il suo successo e dice che dopo toccherà a me»



La dominicana Melba Ruffo, conduttrice di «Uno mattina», anche candidata a «Domenica In»

volta. Se poi davvero dovessero chiamarmi sono pronta».

Eppure si parla di insistenti d'un passaggio alla domenica.

«Leggo di tutto: si è detto anche che andrei alla «Domenica In» con Alberto Castagna il quale avrebbe voglia di riciclarsi alla Rai. Si è detto che ci sarà anche un comico insieme a noi due. Si dice di tutto. Certo che mi farebbe pia-

cere, ma adesso c'è «Uno mattina» insieme al bravo giornalista Stefano Ziantoni».

Quando è «Domenica In», Mara Venier le ha pronosticato qualcosa?

«Mara è molto cara ed è una grande professionista».

Ci mancherà? Confessi però che qualcosa ha detto. «Abbiamo parlato di magia. Abbiamo un'amica comune, una sensitiva

che ha previsto che dopo il suo momento, sarà la volta mia».

Lei ci crede?

«Io vengo da un magico. Carri, Santo Domingo, dove sono nata, è un'isola che si nutre di magia. Domingo uguale domenica: a ben pensarci potrebbe il potere d'una profezia».

Non ha raccomandazioni di sorta?

«Mi fa ridere. Io mi sento come una palma trapiantata a Roma. Un albero le cui origini sono diverse ma se ben coltivato può dare frutti anche qui. Per spiegare che modo di vedere le cose è molto lontano dal contenuto della sua domanda. Vivo la vita stupendomi di tutte le novità che vedo in Italia. Soltanto chi smette di stupirsi rischia di perdere entusiasmo e affondare nella routine poi nel compromesso».

Suo marito, il principe Fulco Ruffo, Calabria, la pensa come lei?

«Lui si stupisce della mia capacità di stupirmi».

Stupirsi è una dote che in tv?

«Eccome serve. Per «Uno mattina», ad esempio, penso di impegnarmi per valorizzare i vostri interessi culturali. Voi li avete sempre sotto gli occhi ma continuo a stupirmi nel vederli e farò di tutto per evidenziarli al grande pubblico: un atto d'amore».

Adesso si alza alle 4.30 del mattino per potere andare in onda alle sei. Il resto della giornata dovrà riposare. Dove troverà il tempo per atti d'amore non televisivi?

«Intanto dovrò alzarmi alle 4.30. Ma il tempo per mio marito lo troverò».

E' che è incinta?

«Fino a qualche ora fa no (vero Fulco?). Poi si vedrà. Vedrà».

Nevio Boni

PLATEA 7

«Il castello di Barbablu» al San Carlo di Napoli
C'è un nuovo Brecht per Milva a Trento diretta da Strehler

L'OPERA di Richard Wagner «Siegfried» debutta stasera al Teatro alla Scala di Milano con la regia di André Engel. Direzione orchestrale Riccardo Muti, tra gli interpreti Jane Eaglen, Mette Eising, Eva Lind. Al Teatro Portofino, «Caretto» di Sergio Belbel, con Alessandro Baldinotti, Gianluigi Tosto, regia di Barbara Nativi. Al Cirk, Giorgio Panariello in «Boati di silenzio». Dal 3 al Teatro Litta, «Avanti Marx!» di e con Giorgio Donati, Jacob Olesen e Ted Kijser, regia di Riccardo Magherini. Teatro Filodrammatici, dal 4, «L'anniversario», con Glauco Onorato, Patrizia Zappa Mulas, regia di Giampaolo Solari. Dal 5 all'Elfo il secondo titolo di «Trilogia Fassbinder» con «La bottiglia del caffè», con Corinna Agostoni, Ferdinando Bruni, regia di De Capitani-Bruni.

Al Teatro Carignano di Torino, da oggi, «Harlem» di Alberto Bassetti, con Giuseppe Pambieri, regia di Giorgio Albertazzi. Al Teatro Alfieri, Gino Rivieccio in «Elon Paul in «Passerella», regia di Filippo Crivelli. Al Macario lo spettacolo in ricordo di Primo Levi «Se non ora, quando...», a cura di Giulia Polacco e Giorgio Serra. Nel Castello di San Giorgio Canavese, il 3, alle ore 21 Pamela Villorosi in «Sicilitudine», omaggio ai poeti e commedianti siciliani. Musiche di Luciano Vavolo. Biglietti al Salone la Stampa di Via Roma a Torino, da Maschio e un'ora prima del recital nel castello di San Giorgio Canavese.

Milva canta un nuovo Brecht nello spettacolo «Non sempre splende la luna» dal 2 al Teatro Auditorium di Trento, regia di Giorgio Strehler.

Si svolge dal 5 al 6 a Loreto (Ancona), la 37ª rassegna internazionale di Cappelle Musicali. Concerti in programma nella Basilica della S. Casa, al Palasport, a per strade e piazze della cittadina.

«La dama» di Checco Zalone. George Feydeau. 2 al Teatro Chione di Roma. «Dalia Frediani». Regia di Mico Galdieri. Quirino. 2, Roberto Herlitzka e Piers degli Esposti in «Edipo a Colono» di Sofocle, regia di Antonio Calenda. Al Valle la Compagnia Paolo Poli propone «Viaggi di Gulliver» di Jonathan Swift, con Paolo Calci, Alfonso De Filippis. Al Teatro Olimpico, «La via dei Romei». Ambrogio Sparaco, le avventure di Crispino e Procopio raccontate da Francesco De Gregori, Lucilla Galeazzi e Gianni Iacobacci. Dal 4 al Teatro Vascello, «Arancio - Goethe gior-



Foto in alto Milva qui sopra Moni Ovadia

nalista di guerra» di Franco Cordelli, regia di Alessandro Berdini. Dal 5 al 6 si svolge la 2ª edizione di «Cartoons on the Bay», festival internazionale dedicato all'animazione per la televisione.

Il celebre musical «Rocky horror Show» fa tappa a Rimini, Teatro Novelli. L'opera di Richard O'Brien è interpretata da Gregory Watt, Larissa Murray, regia di Christopher Malcolm.

Un dittico al Teatro San Carlo di Napoli dal 3. Si tratta di «Il castello di Barbablu» di Béla Bartók, con Sofia Larson e «Cavalleria rusticana» di Mascagni, Marina Pentcheva, Fabio Armiliato. Sul podio Nikša Bazeza, regia di Mario Monicelli.

Al Teatro Ariston di Foggia, dal 3, la Compagnia di Danza Teatro Nuovo di Torino presenta le coreografie «Bolero» e «Grass», di Robert North e Mats Ek.

Trio Aldo, Giovanni e Giacomo insieme a Marina Messori con la performance «I corti» il 3 al Teatro Loanes di Loano (Savona). Regia di Arturo Brachetti.

Teatro di movimento nella Chie-

sa di S. Andrea a Pisa dove il 3 Cristina Bucci e Michela Lucenti presentano «Insurgentia», regia e coreografia di Julie Ann Anzillotti. Dal 4 al Teatro Verdi, Moni Ovadia in «Ballata di fine millennio».

La stagione sinfonica primavera-estate del Teatro Comunale di Treviso si apre il 4 con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Donato Renzetti. Al violino Giuliano Carmignola, arie di Schubert e Mendelssohn.

Il Ballet National de Marseille Roland Petit 4 a Trieste dove nella Sala Trippicovich presenta «Il Gattopardo», maestro concertatore e direttore David Garforth. Al Teatro Miela, dal 5, ultimo titolo della rassegna «Teatroalmente intrecci» con lo spettacolo «Rigibibi», regia e coreografia di Gabriella Bordin e Rosanna Rabezzana.

Al Teatro Duse di Genova, dal 4, prima italiana di «L'imbalsamatore» di Renzo Rosso, con Vittorio Franceschi, regia di Guido Monticelli.

Salvatore Accardo e Bruno Canino eseguono le tre Sonate di Brahms il 4 al Teatro Comunale di Cagliari.

Una prima nazionale ai Teatri di Via di Bologna il 5 con «Battaglia di Tagliamento», allestito dal Théâtre du Radeau, regia François Tanguy. Al Duse, fino al 6, «Aloa di Labiche-Martin», con Eros Pagni, Laura Morante, regia di Benno Besson.

Al Teatro Rossini di Pesaro il 5 l'Ensemble Novecento e Oltre diretto da Antonio Ballista accompagna il soprano Luisa Castellani in arie di Ravel, Schoenberg, Debussy.

TOURNEE - In esclusiva nazionale per «Reggio Emilia Jazz» concerto di Roach e Randy Weston. Francesco Guccini il 3 a Varese. Franco Battiato il 2 a Genova, 4 Milano, 5 Ravenna. Vinicio Capossela il 7 a Riccione. Paolo Conte il 3 a Perugia, Orvieto. Rossana Casale il 4 a Ferrara, 5 Ivrea, 6 Forlì. Recanati. Articolo 31 oggi a Udine, Sassari, Cagliari. The Fugs il 7 a Milano. Lucio Dalla da oggi al 4 a Palermo, 5 a Catania, 7 Cosenza. Fabrizio De André il 4 a Firenze. La Crus il 3 a Tavazzano, 4 Acosta, 5 Ranzanico. Lago. Sottotono il 4 a Rimini, 6 Napoli. Nomadi il 3 a Treviso. Renzo Arbore il 2 a Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), 4 e 5 Salerno. Francesco De Gregori il 4 a Catanzaro, 6 Salerno.

«Ekphrasis», prima mondiale alle Canarie

Il mare è la voce del cuore di Berio

SANTA CRUZ. Luciano Berio è andato a Las Palmas a Santa Cruz, alle isole Canarie, per dirigere l'Orchestra della Radio di Francoforte nella prima esecuzione assoluta di «Ekphrasis» (Contino II), che ha occupato la seconda parte di un concerto comprendente le quattro versioni originali della «Ritirata notturna» di Madrid di Boccherini sovrapposte e trascritte per orchestra il «Concerto per due pianoforti», splendidamente eseguito dalle sorelle Katia e Marielle Labèque.

«Ekphrasis» in greco significa descrizione, anche esposizione, commento, ed è questo doppio significato che ha inteso Berio, componendo un pezzo descrittivo non del mare delle Canarie, come ha scritto disinvoltamente qualche giornale locale, ma di uno stato d'animo, di un paesaggio ideale. Certo, il mare, in qualche modo, ci entra, perché questa musica assomiglia a quella composta da Berio per un quadro marino di «Outis», l'opera recentemente rappresentata alla Scala e il cui librettista, Dario del Corno, è dedicatario del pezzo; ma «Ekphrasis» ha anche un forte tecnico-artigianale, presentandosi come un commento ad un adagio intitolato «Continuo», composto da Berio nel 1990.

L'impressione è di vastità luminosa: fin dalle prime note l'ascoltatore entra in uno spazio che si dilata a perdita d'occhio. Si pensa ad un pezzo di Ravel intitolato «Une barque sur l'océan». La musica di Berio muove su due piani. C'è uno sfondo continuo di suoni tenuti, timbri ed armonie trascoloranti, un tappeto sonoro che vibra, si increspa, pulsa, si fa trasparente, un'aureola oppure si ispessisce, ma senza perdere il suo effetto atmosferico. Su questo sfondo scoccano eventi più rilevanti: richiami, sibilli, sirene che crescono e si dissolvono, pic-

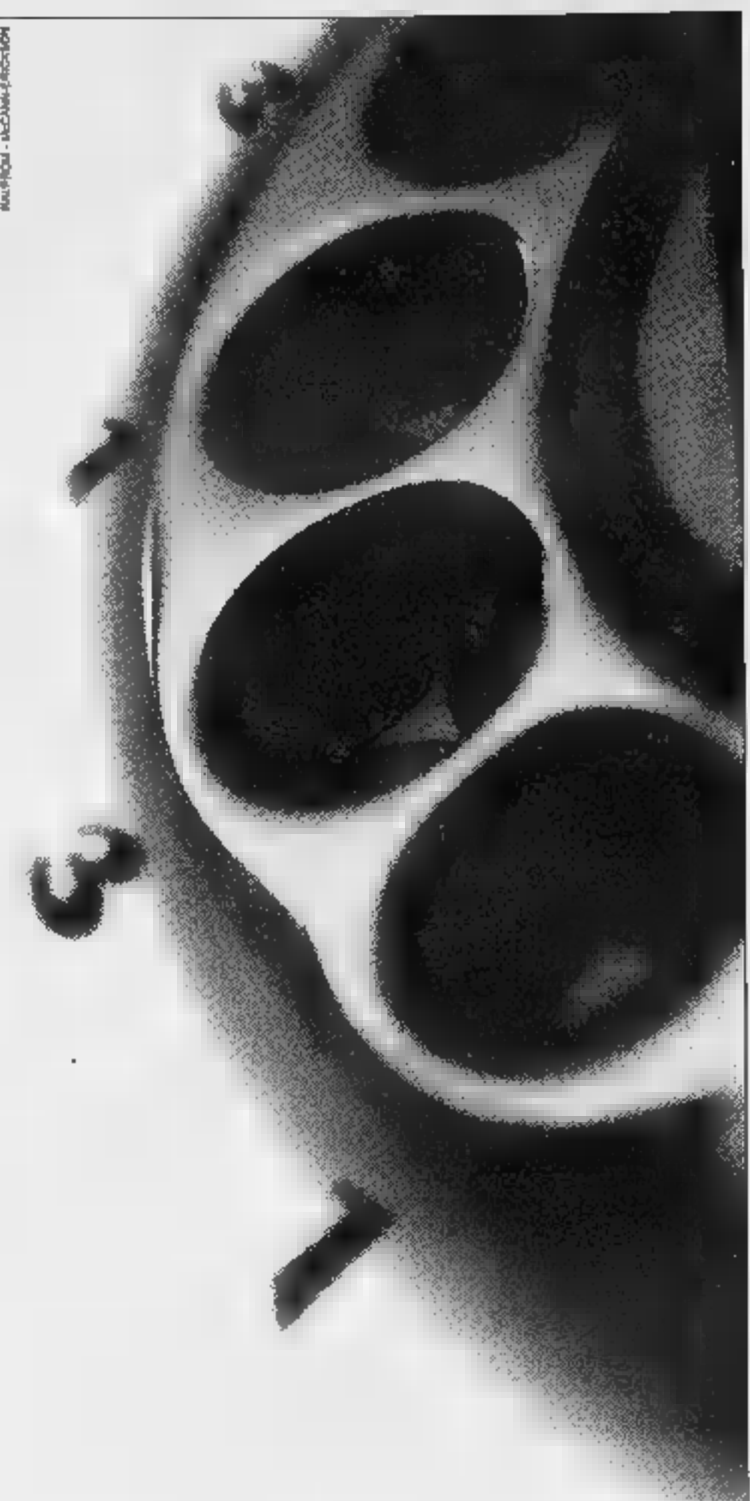
cole battaglie di ottoni, ombre improvvise che oscurano la lucentezzza dello sfondo, stracci di nuvole che passano veloci sul cielo chiaro. Un assolo di flauto disegna frastagliature argentine; scoppi fragorosi producono sussulti; alla fine la calma, l'atmosfera trasognata e sospesa dell'inizio, si riafferma senza contrasti.

A questo pezzo suggestivo, al pirotecnico, denso ed emozionante «Concerto per due pianoforti» del 1971 il pubblico ha riservato un'accoglienza calorosissima, mostrandosi non solo attento ma avido di ascolto.

La musica contemporanea e lieta di festeggiarla in una delle sue espressioni più alte. Alla fine del concerto, infatti, Berio e le sorelle Labèque non finivano rispondere agli applausi che risuonavano nell'ottocentesco Teatro Guinera di Santa Cruz, non troppo grande ma acusticamente funzionale.

Mentre una città come Milano non possiede neppure un'orchestra sinfonica, dopo che la Rai ha sciolto la sua, le Isole Canarie ne hanno addirittura due, una a Santa Cruz di Tenerife, l'altra a Las Palmas, sono complessi di ottimo livello attorno a cui ruota da tredici anni un festival ricco di idee. Difatti non vengono solo invitati grandi complessi internazionali come la Boston Symphony, la Los Angeles Philharmonic, l'orchestra della Radio Bavarese e quella della Radio di Francoforte con direttori del calibro di Maazel, Gelmetti, Previn, Salonen, Rostropovic che ha guidato l'Orchestra Filarmonica di Gran Canaria in un concerto dedicato interamente a Sciozakovic; i programmi sono organizzati secondo criteri unitari (quest'anno dominano Bruckner e la musica russa) e non sono rare le commissioni di opere nuove e compositori contemporanei.

Paolo



Uno spazio per i vostri problemi, i vostri sentimenti, i vostri sogni. Chiamate Roma 3131.

Dal lunedì al venerdì, alle 10.30 RadioDue, troverete Enrica Bonaccorti. Per costruire insieme una radio che sa ascoltare, basta una telefonata. Il numero lo conoscete.

Risponde un'amica.



Rai. Di tutto, di più.

Milan-Juve «esaurito»

MILANO. Grande attesa per Milan-Juve: oggi in vendita le poltroncine del primo anello, le uniche rimaste prima del tutto esaurito. Ieri Sacchi (nella foto), guarito dall'influenza, ha ripreso gli allenamenti e soltanto sette giocatori a disposizione. Per organizzare una partita è arrivato il gruppo di ragazzi dell'Aldini. Il tecnico non potendo contare su Costacurta (squalificato), pensa al rilancio di Reiziger, mentre in attacco al posto di Weah, impegnato in Egitto-Liberia, ci sarà Dugarry. A questo proposito, la federazione egiziana ha rifiutato 500 milioni offerti dal Milan per anticipare la partita a sabato.



Arbitri: portoghesi out

LISBONA. La Fifa ha sospeso tutti gli arbitri portoghesi dalla competizioni internazionali. La decisione dopo la denuncia presentata dall'Associazione portoghese degli arbitri che respinto di un direttivo della commissione arbitrale della Fpf. Intanto in Svizzera nuove accuse a Roethlisberger. Il quotidiano elvetico Blick ha scritto che il direttore gara contattò un giornalista e gli offrì di combinare il risultato dell'incontro tra Svizzera e Norvegia valido per Francia '98. Il prezzo per aggiustare la partita era di 100.000 franchi svizzeri (circa 116 milioni di lire).

OGGI IN TV

| | | | |
|---|---------|---|---------|
| 10,00 Tennis. Torneo Key Biscayne (r.) | Tele+2 | 18,50 Studio sport | 1 |
| 11,45 Calcio. Liga spagnola: Tenerife-Real Madrid (replica) | Tele+2 | 19,00 Basket. Coppa Europa. Iraklis Salonicco-Mash Verona | Tele+2 |
| 12,20 Studio sport | Raffa 1 | 19,50 Tmc sport | Tmc |
| 13,05 Tmc sport | Tmc | 19,55 Calcio. Da Katowice: qualificazione Europa Under 21, Polonia-Italia | Raffa 1 |
| 14,30 Coast to Coast News | Tele+2 | 20,00 Telesport. Tg sportivo | Tele+2 |
| 15,00 Basket. Ncaa, finale (r.) | Tele+2 | 20,30 Tg 1 Sport | Raffa 1 |
| 15,40 Muehle sincronizzato. Le gare di Loano | Raffa 1 | 20,30 Basket. Eurolega. Barcellona-Team Tna Bologna | Tele+2 |
| 16,00 Calcio. Torneo Valentini (r.) | Raffa 1 | 22,15 Basket. Eurolega: Lubiana-Slovan Milano (diffusa) | Tele+2 |
| 16,35 Pattinaggio. Piacavallo Ice Cup Artistico a Danza | Raffa 1 | Tmc 2 Sport | Tmc2 |
| 17,45 Coast to Coast News | Tele+2 | Tmc 1 Sport | Raffa 1 |
| 18,30 Sportsera | Raffa 1 | | |

LA STAMPA SPORT

Martedì 1 Aprile 1997 27

Nella fredda Katowice, il citi non fa rivoluzioni ma adatta la Nazionale alle caratteristiche degli avversari

Vieri o Padovano, derby azzurro

Maldini per la Polonia punta sul contropiede

Spiega il tecnico: «Ho giocatori duttili così posso cambiare modulo nell'arco di una stessa gara»

Ferrara garantisce: «E' una Nazionale sul modello Juve. Chiudere gli spazi è la chiave di tutto»



Gli azzurri sabato a Trieste: gli attaccanti Vieri e Padovano festeggiano il millesimo gol dell'Italia

La staffetta fra Vieri (a sinistra) e Padovano nella partita contro i moldavi. Per la Polonia con la Polonia il ct Maldini deve scegliere chi dei due giocatori partirà titolare



Visita al lager senza giocatori

KATOWICE
DAL NOSTRO INVIATO

Pasque così dolci, tentatrici, vanno rimosse in fretta. Il calendario incalza, e il pericolo di sottovalutarne gli strali, si agita nella pancia del rotondo e festoso 3-0 inflitto, sabato, alla Moldavia. L'Italia che atterra nel grigio e nel freddo di Katowice è, per fortuna, squadra serena e consapevole, lontana dai lencinanti eccessi che avevano accompagnato la precedente gestione. Tre partite, tre vittorie, sei gol fatti e zero subiti: sono cifre che scoraggiano persino il più ultra dei fustiganti. Nello stesso tempo, il primo a riconoscere la fragilità dell'armistizio in atto è proprio lui, Cesare Maldini.

La Polonia ci attende la livida chi non vede l'ora di assestare un poderoso calcio nel sedere ai saputelli turno. La sfida costituisce una tappa fondamentale verso i Mondiali. Vincere a Chorzow, dopo aver espugnato Wembley, significherebbe farne fuori due in un colpo solo, e portarsi avanti, molto avanti, nel lavoro.

Nella scia di Ravennali, anche Nesta (strappo) e Chiesa (contusione) hanno abbandonato il ritiro. Gli altri, tutti bene: eccezione fatta per Eranio (dolori tendinei sotto un ginocchio). Papà Maldini come ha le fragole dell'Arrigo. Come susurra il figlio, Paolo, questa è Nazionale che si modella sul calcio degli avversari. E che al libero staccato (Costacurta) rinuncia neppure contro i modesti moldavi. Alla sacralità del modulo si predilige sempre la polivalenza del singolo. E così, a parità di quasi di formazione, l'Italia attendista a Londra è quella sfrontata di Trieste.

I polacchi, non affrontiamo dal 16 novembre 1985, Chorzow, ci Bearzot, 1-0 per loro, battesimo di Viali. Il ricordo che serba è più fresco e mortificante, visto che risale alle Olimpiadi di Barcellona del 1992, e si riferisce a un grottesco 3-0 sulle macerie del quale vennero innalzati castelli di rabbia e di doping (Albertini: il più lento andava ai duecento all'ora). Non a caso, otto di quei polacchi, secondi Giochi di calcio, la Spagna, furono poi trovati positivi. Fra questi, Andrzej Juskowiak, centravanti-torero del Borussia Mönchenglad-

bach, precettato d'urgenza dal ct Antoni Piechniczek per far fronte all'invasione azzurra.

Maldini non si fida, e fa bene: «Ho visto in tv Inghilterra-Polonia 2-1, e dal vivo, Repubblica Ceca-Polonia 2-1. Applicano un ruvido 5-3-2, con tanto di libero, Zielinski. Il motore è Nowak, un altro che presta servizio in Germania. Squadra tosta e infida, la Polonia. Nelle qualificazioni mondiali, ha perso a Wembley, senza meritato, e regolato la Moldavia. Con noi, si gioca tutto».

A differenza di Sacchi, che contro i cecchi si diverte a tentare l'arma giocattolo felicemente impugnata al cospetto dei russi, realizzando qualcosa come cinque cambi fra partita e l'altra, Cesarone è orientato a confermare la formazione di sabato (Nesta a parte). In squadra che vince, non si tocca. A ognuno le sue filastrocche.

Il ct ha un solo dubbio. Riguarda Christian Vieri. Non

L'ATTESA

C'è anche il tifoso Boniek

KATOWICE. La Nazionale, dopo l'allenamento mattutino a Trieste, è arrivata a Katowice in tarda serata, un ritardo di oltre un'ora sul programma previsto: la partenza da Ronchi dei Legionari infatti è avvenuta solo dopo 18 perché l'aereo degli azzurri è stato bloccato dal traffico congestionato di Fiumicino. Katowice, sede del ritiro (e legata al ricordo alla figura di Gaetano Scirea, che morì in un incidente stradale in questa zona nel settembre 1996), squadra si sposterà questa mattina nella vicina Chorzow per allenarsi nello stadio Slaski (tutti esauriti i 32 mila posti che ospiterà la partita di domani). In Polonia gli azzurri hanno trovato un clima freddo e umido, e il campo gelato e appesantito preoccupano i magazzinieri hanno già preparato la divisa invernale e i taccetti da ghiaccio. Nello stesso albergo della Nazionale alloggia anche Boniek.

perché stia male o si sia battuto male (tutt'altro: gol all'esordio, e che gol, il millesimo della Nazionale), perché la vivacità e le risorse contropedistiche di Padovano potrebbero tornare più utili nell'ambito di una contesa che si profila sin

5-3-2 di albonica memoria. Ricapitolando: Peruzzi; Di Livio, Cannavaro, Costacurta, Ferrara, P. Maldini; Di Matteo, Albertini, Baggio; Vieri, Zola. Il vantaggio è aver elementi duttili - chiarisce Patriarca - permette di variare schema assetto di partita in partita, o nell'arco di una stessa gara, senza che ciò scombussoli le geometrie e le nozioni di base.

Di Livio venti metri più avanti o più indietro: fossero tutti qui, i problemi. «Cruciali sono gli equilibri fra difesa e centrocampo - spiega Ciro Ferrara - Siamo stati bravi a trovarli subito. E' una Nazionale che Juve: negli anni in cui gli attaccanti segnano meno, bisogna arrangiarsi. Chiudere gli spazi agli avversari: è un banale truccetto, è la chiave di tutto. A Londra, costringemmo gli inglesi a muoversi in un fazzoletto. Mica male come idea, anche per Chorzow».

Roberto Beccanini

Moorer si gioca il titolo dei massimi, il figlio di 4 anni lo «sveglia»

Piange il telefono: papà, vinci

Arriva dal cellulare l'incitamento decisivo

La bambino che piange ha esordito trionfalmente in un ring di pugilato nel giorno di Pasqua. Il fatto, il campione del mondo dei pesi massimi versione Ibf, Michael Moorer, si batte contro lo sfidante Vaughn Bean che, pur essendo tipo di stoffa ordinaria e di esigua notorietà, accumula ripresa dopo ripresa, preoccupante vantaggio. Insomma, tra lo sbalordimento del pubblico di Las Vegas, Moorer s'è trasformato in matassa. Gli incitamenti che gli giungono dall'angolo anziché tonificante, l'ammoscano. Il trainer Teddy Atlas è disperato. All'ottavo round, Moorer viaggia traballante verso la sconfitta. A proprio alla conclusione dell'assalto annunciatore d'un cupo futuro, che nella Atlas irrompe un'idea che egli stesso definiva geniale. Michael Moorer ha un figlio di quattro anni, Michael junior. A che cosa i figli se non a sostenere

i padri nel momento del bisogno? Atlas, genialmente, lo chiama col telefono cellulare. Il piccolo Michael sta seguendo l'incanto alla tivù e benché abbia soltanto quattro anni si rende conto che tale Vaughn Bean è impegnatissimo a riempire la botte il suo amato genitore. «Ragazzo - gli Atlas con la delicatezza che mai abbandona il trainer della boxe - è un vero schifo. Tiramelo su, ragazzo, o siamo rovinati. Il telefono passa velocemente all'orecchio di Moorer, il quale è suonato, però non al punto di non riconoscere un piano filiale. «Che ti prende Michael?», prende che tu non vuoi più essere campione del mondo e io sono molto triste, papà».

Il gong della nona ripresa interrompe il breve, crepuscolare colloquio. Mamma che scossa, che reazione, lo non voglio più campione del mondo? Moorer risorge (è o Pasqua?) si avventa a Bean, lo crivella di colpi, recupera i punti perduti. Alla fine, due giudici su tre lo rileggono re Ibf dei massimi. Michael Moorer senior è pronto a incontrare il vincitore della seconda sfida per il mondiale Wba tra Holyfield e Tyson. Il trainer Teddy Atlas è pronto a far piangere il nuovo l'infanzia. Michael junior è felice, non sa cosa l'aspetta.



Michael Moorer re dei massimi: s'è confermato campione Ibf grazie al pianto del figlio

già staccato sul belva di mezz'ora. Te lo passo. Su, caro, apri i rubinetti e regalagli una spinta». Vogliamo fantastica? Fantastico, chiamiamo. «Pronto, Mattia Baggio? Qui San Siro. Parla Arrigo Sacchi. Non c'è bisogno d'aggiungere altro. Mattia, che ha su per giù gli anni di Michael junior, al solo sentire il nome dell'orco scoppia in un pianto dirotto. Non resta che trasferire il cellulare da Sacchi al Codino e assistere al prodigio. Roberto Baggio balza dalla panchina e segna due, e magari tre, dei migliori gol della vita. Coraggio, Sandreani: se almeno un paio di granata dispongono di figli adeguati alle attuali circostanze, la serie A è conquistata».

Gianni Ranieri

KATOWICE
DAL NOSTRO INVIATO

L'omaggio alle vittime dell'Olocausto non entra nel programma della trasferta degli azzurri a Polonia. Auschwitz, un'ora di pullman da Katowice, rimarrà per i calciatori della Nazionale italiana un nome della memoria, forse il titolo di un film di una vecchia canzone.

Guccini, per i più colti lo nario di «Se questo è un uomo», e non un posto dove capire la crudeltà della più grande tragedia della storia.

Non ci sarà la visita di gruppo. Oggi pomeriggio soltanto una piccola delegazione senza i giocatori andrà a vedere il campo di concentramento vicino al paese che ormai si chiama Oswiecim, alla polacca, e dove un cartello riporta il vecchio nome tedesco.

Nizzola, i dirigenti federali e, per la squadra, Gigi Riva e Mar-

Tardelli varcheranno la porta del campo, leggeranno la scritta «Arbeit macht frei» («Il lavoro rende liberi») in lettere sottili nella cancellata d'ingresso. Si avvieranno le casematte, seguiranno il percorso fino al bunker, alle camere a gas e ai forni crematori dove morirono oltre 1 milioni di persone, osserveranno la testimonianza sconvolgente delle scarpe e degli occhiali accatastati in uno stanzone e i capelli delle donne ammassati dietro una vetrata, in un altro.

I calciatori riposeranno in albergo e qualcuno lo considera un atto inaccettabile. Insensibilità. «Non poteva fare altrimenti, perché tra il viaggio e la visita al campo vanno via cinque ore, cioè l'intero pomeriggio e per noi non è possibile, a 24 ore dalla partita. Se fossimo arrivati un giorno prima...», dice Albertini, dei giocatori, insieme a Ferrara, che esprime l'intenzione di vedere Auschwitz dando il via ad una delle solite, oziosissime discussioni su quello che la Nazionale dovrebbe e non dovrebbe fare. «Mi dispiace moltissimo, speriamo che ci sia un'altra occasione» continua il milanista. Aggiunge Ferrara: «Non c'è il tempo, abbiamo provato a valutare tutte le possibilità: ci andremo in futuro. Lo stesso dice Zola e ripetono un po' tutti, anche quelli che ad Auschwitz sarebbero andati per forza, accettandola come una delle tante

così che si è costretti a fare in gruppo».

Ora si attendono le reazioni tartufesche. L'interrogazione parlamentare, il lamento di un qualche cardinale ancora irritato per la partita prepassionale. Forse un intervento della Comunità ebraica o delle associazioni dei deportati. Sicuramente si farà un po' di demagogia a buon mercato sul mondo del calcio e i giovani miliardi che crescono senza simboli e senza valori.

In realtà l'idea di comprimere la visita ad Auschwitz nei due giorni della trasferta a Katowice è apparsa subito un atto dovuto, più che sentito. Per giorni si è rimbalzato tra l'esigenza di chi lo vedeva un problema e chi nella preparazione alla partita a quella di chi poteva dire. Ma Auschwitz non è la Beirut dei paracadutisti della Folgore e neppure una caserma da visitare per propaganda. A Sarajevo quando i Nazionali di Arrighetti rimasero per un'ora tra i soldati italiani dell'Ifor, un discorso, tre fotografie con il cappellino della brigata, due tramezzini e poi tutti di nuovo in albergo.

Non ci si può andare per rappresentanza e nemmeno il picchiatore più cinico può uscirne senza portare con sé schegge di sofferenza e un turbamento che solo il tempo attenua. O ci si avvicina ad Auschwitz, con serietà, o ci si accosta a una partita di pallone. Non si possono fare le due cose insieme.

Come omaggio simbolico, la presenza a Nizzola può bastare. «Andare ad Auschwitz», dice Paolo Maldini, ricordando alcune iniziative del passato avrebbe portato a una strumentalizzazione come quando a Sarajevo visitammo l'ospedale dei bambini e alla fine entrarono più telecamere che giocatori».

Assistiamo a disguido e non per colpa dei giocatori. Chi veramente interessato a capire l'Olocausto potrà tornare da queste parti da solo, senza clamori, come alle foibe di Basovizza o alla Risiera di S. Saba, luoghi di stragi inumani nell'ultima guerra e che la Nazionale non ha visitato nei quattro giorni in cui è rimasta a Trieste. Senza che nessuno abbia gridato allo scandalo.

Marco Ansaldo

Stasera la squadra di Giampaglia affronta la Polonia a Katowice

La Under si affida a Totti

Il nuovo leader: «Ora c'è fiducia»

KATOWICE
DAL NOSTRO INVIATO

Quindici gol segnati (sette da Lucarelli) e uno solo subito. Tre vittorie nette, 3-0 in Moldavia, due volte 6-0 in casa, alla Georgia prima (con Maldini in panchina) e ai moldavi quattro giorni fa a Livorno (con Giampaglia sul ponte di comando). Nove punti in quattro partite e l'Inghilterra avanti di una lunghezza. L'Under azzurra guarda le cifre. Bristol resta la tappa amara, errore fatale di Buffon, sconfitta che brucia. Oggi la Polonia, per provare a mettere paura ai britannici. Un pareggio non è da buttare visto che gli inglesi bisognerà comunque batterli al ritorno.

Ma il ct Giampaglia non è per le mezze misure. Vuole provarci a più la botta. I sei gol alla Moldavia sono stati un'iniezione di fiducia che ha cancellato la sbandata di Bristol. E l'allenatore conferma gli undici di Livorno. L'unico dubbio è legato alle condizioni di Coco, lieve. Ci sarà. Stesso modulo (4-4-2) piccoli accorgimenti: difesa più stretta, esterni di centrocampo liberi di accentrarsi, attaccanti disponibili al sacrificio e a fare del contropiede (non è un reato neppure in zona-Giampaglia), un'arma da usare con velocità.

Siamo al dunque si vede. «Ho parlato con i ragazzi, formano un gruppo fortissimo, forse il più talentuoso che l'Under abbia mai avuto - afferma Giampaglia -, ma qui, con le qualità tecniche, da sole non vince. Siamo uniti e cerchiamo di non prendere gol. Se poi riusciremo a fargliene uno ben venga. I polacchi corrono dannati e proveranno a non



Buffon vuole cancellare l'errore che a Bristol costò la sconfitta con gli inglesi

farsi vedere la palla, ci impediranno di ragionare».

Al bando quindi ogni forma di originalità. Non solo tecnica, anche comportamentale. Ci riferiamo a Lucarelli e alla maglietta. L'effigie del Che. Ma non solo. Il bomber degli azzurri ha dalla sua parte i gol, altri sono chiamati a dare ancora un'immagine positiva a tutto tondo. E' il caso di Totti. a Livorno una doppietta, giunto alla quarta rete in cinque presenze, il giallorosso a volte è apparso avulso dalla realtà di questo gruppo. «Io corpo estraneo? sento come tutti gli altri, ho giocato in Inghilterra perché considerato

dal ct fuori forma. Ci sta. La squadra ha trovato solo ora fiducia nei mezzi, non era un fatto personale. Oppure Buffon, scivolato a Bristol sulla classica buccia di banana, mai severamente impegnato altrove: «Stavolta comincia il lavoro anche per me - dice il portiere - e spero che proprio da una buona partita di tutta la difesa la squadra tragga la forza per vincere. Sarebbe un trampolino di lancio per la qualificazione. Ringrazio Giampaglia per l'inserto con Sartor tra i papabili per la Nazionale maggiore. Questa cosa mi inorgolisce e mi spinge a fare sempre meglio. Senza strafare però, andrò

| RAI3 ORE 20 | | | |
|-------------------------|-------------|-----------------|--|
| [3-5-2] | | [4-4-2] | |
| 1 WIERZCHOWSKI | | 1 | |
| 3 M. ZEWIAKOW | | 2 | |
| 4 | | | |
| 5 SZALA | INNOCENTI | | |
| 6 SZYMOWIAK | COCO | 3 | |
| 7 WICHNIAREK | LOCATELLI | 10 | |
| 8 KOCYBA | GORETTI | 7 | |
| 9 MALINOWSKI | | 8 | |
| 10 KALICKI | DE ASCENTIS | 6 | |
| 11 MICHEL | LUCARELLI | | |
| 12 DUBICKI | TOTTI | 11 | |
| Arbitro: LUNGE (Olanda) | | | |
| 12 LIBERDA | | 12 | |
| 13 KRZYZANOWSKI | | | |
| 14 SKWARA | GRANDONI | 14 | |
| 15 SAGANOWSKI | FIORÉ | 15 | |
| 16 MAZEWIAKOW | BELLUCCI | 16 | |
| N.L. LORENS | | N.L. GIAMPAGLIA | |

in campo evitando di pensare che devo vendicare Bristol».

Dall'altra parte i polacchi, caduti in per mano dei moldavi dopo aver impattato in trasferta gli inglesi, vogliono dimostrare che quella fu una giornata sfortunata. Al ct Lorens mancano due pedine, emigrate in Brasile (Curitiba). Meno fortunati quelli che vivono a Katowice: la pioggia, il freddo e le strade deserte hanno tolto loro pure la soddisfazione di festeggiare la Pasquetta con i tradizionali gallettoni, sì, proprio quelli che si fanno lanciando acqua i secchi.

Franco Badolato

Calendario favorevole al Toro nello sprint per la A

Sandreani: adesso il peggio è passato

IL TITOLO. Per Sandreani il peggio sembra ormai passato. Nelle ultime giornate, fuori e tre in casa, il Toro ha limitato i danni di un pesantissimo calendario, che l'ha opposto anche a quasi tutte le prime della classe, fatta eccezione per la Lecce. Due vittorie, quattro pareggi e tre sconfitte, bilancio. Dieci i punti conquistati: non molti ma neppure pochi e consentono al Toro, scivolato al quinto posto a braccetto con la Fiorentina, di non perdere contatto con la zona-promozione.

Ora l'allenatore guarda avanti e sorride: «La serie A rimane a due punti, ossia il distacco che abbiamo dal Pescara, quarto. Tra quattro retrocesse della scorsa stagione e quelle che, Salernitana, Cremona e Palermo avevano condotto una campagna acquisti con i fischietti per puntare alla A, quella che, facendo meglio. Adesso però dovremo approfittare di un programma favorevole. Quella di domenica con il Padova sarà determinante sul piano morale e ci vorrà un Toro intelligente. Se è vero che fotichiamo a segnare, è altrettanto vero che possiamo evitare di sbilanciarci troppo. Tutti i gol subiti in casa sono scaturiti da contropiede e da azioni susseguenti: corner e punizioni».

Nelle prossime quattro gare i granata giocheranno tre volte al Delle Alpi, Padova, Foggia e Palermo. Tre impegni casalinghi intervallati dalla trasferta di Cremona. E Sandreani, dopo la galgarida prova di Pescara, ritrova l'ottimismo: «Un poker tutt'altro che agevole, dobbiamo migliorare sotto l'aspetto dinamico per capitalizzare al massimo il fattore-campo, tirando fuori il risultato a tutti i costi, con le unghie e con i denti».

Ma che troverà avversari chiari, proprio come ha fatto il Toro a Pescara, suscitando l'indignazione di Delio Rossi che l'ha accusato di essere «catenaccio». Sandreani incassa e replica: «Aveva già detto le stesse cose contro Simoni, dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia. Il calcio è fatto di... Anche per noi è sempre dura quando, al Delle Alpi, troviamo difese chiuse. Sabato la palla-gol più nitida è capitata a Ferrante. Fittosto, invece di criticare il nostro atteggiamento, Rossi si preoccupa per la sterilità del nostro attacco».

Esaurita la scaramuccia polemica con il collega, Sandreani si rituffa nella realtà del Toro: «Dopo due passi falsi consecutivi non



Mauro Sandreani: è ora di vincere

potavamo permettercene un altro. E diventati utilitaristici, come avevamo già fatto in precedenza a Verona, contro il Chievo, venendo però castigati, immeritabilmente, nel finale. A Pescara non è più successo perché tutti si sono sacrificati».

A Pescara, Sandreani ha adottato formula uno, con il solo Ferrante di punta, ma con il Padova sposterà in avanti il bari-centro della squadra. Somme, dopo aver portato il busto per qualche settimana per curare il malanno alla schiena, ha ripreso l'attività e, se dimostrerà di pronto, verrà rilanciato all'ala destra, il posto dell'infortunato Fiorin. Disponibile Longo, Sandreani può contare su un difensore polivalente in più.

C'è l'ipotesi di un rientro di Florjancic accanto a Ferrante mentre la difesa, che ha Crovero bloccato da una sciagura, dovrebbe recuperare Maltagliati, un adatto, insieme con Cavoli, per controllare il panzer Lucarelli. Pur non avendolo avuto alle proprie dipendenze quando era tecnico del Padova, Sandreani conosce bene Lucarelli: «Ha grandi potenzialità e, sebbene non si sia espresso con la necessaria continuità, è un uomo-mercato».

Intanto le voci corrono. I nuovi dirigenti sono alla ricerca di un ds (dopo il di Dossena e Favone, si parla di Regalia ora ai Bari, Pastorello, ex Parma, Landri) ma si aspetta una schiarita sul destino del Toro in campionato. Anche Sandreani è richiesto (Venezia e Venezia, in primis, poi ci sarebbe un interessamento del Napoli) ma più che al futuro pensa all'oggi: «Alla bontà del mio presente è legato l'avvenire, Torino compreso».

Bruno Bernardi

In Eurolega la Stefanel a Lubiana trova una stella emergente

Milano nella tana di Milic

E la Teamsystem va a Barcellona

Basket di Coppe e campionato con match delicatissimi per le nostre. In Eurolega (ritorno quarti), la Stefanel vuole ripetere in casa dell'Olimpia Lubiana il successo dell'andata, mentre la Teamsystem cerca il bis a Barcellona. Per entrambe imprese facili. Milano rischia di non avere Bowie (ginocchio ko), e poi il pubblico a Lubiana sarà tenero con l'azzurro «sloveno» Fucca. La Stefanel dovrà guardarsi soprattutto da Milic, fenomeno di 20 anni con fisico esplosivo, famoso per aver vinto una gara di schiacciate saltando un'auto. Nella trasferta azzurra in Slovenia (qualificazioni all'Europea e unica nostra sconfitta), Fucca fu subissato di fischi e Milic fece il diavolo a quattro.

Accoglienza rovente troverà anche la Teamsystem a Barcellona. Fra gli altri, ad aspettare i bolognesi ci sarà l'ex Djordjevic, il fuoriclasse serbo cacciato dalla Fortitudo e che perciò medita vendetta. In caso di sconfitta, sia la Stefanel che la Teamsystem giocheranno la in casa, giovedì. Più agevole l'impegno della Mash Vr a Salonicco con l'Iraklis nel ritorno (semifinali) di Coppa Europa. Per accedere alla finale ai veneti basterà perdere con più di 32 punti.

Ed eccoci alla A1: dopo il passaggio ai quarti di Cantù, Varese e Verona (che domenica ha vinto anche a Pesaro per 107-94 nella gara di ritorno, eliminando la Scavolini), stasera l'unica bella a Telemarket Roma-Viola Rc.

SPORT PALLA

■ **CALCIO, SLOVACCHIA OK.** Mondiali Francia '98: Slovacchia-Malta 2-0 (gol di Jancula e Tittel). Israele è imposta 3-0 sul Lussemburgo, con reti di Zohar (2) e Banin.

■ **DELLA GRANDE.** Nella 3ª giornata campionato spagnolo il Barcellona pareggia 1-1 (24º gol di Ronaldo) a Valencia e non accorcia le distanze (3 punti) dal Real Madrid, 1-1 a Tenerife.

■ **USA, GALDERISI BATTE.** La squadra del Tampa Bay (dove gioca Galderisi, autore di una doppietta) ha superato per 2-1 i Mettostars di Donadoni.

■ **IL RUS.** Konishev ha vinto la 28ª edizione della Freccia-Vallone. Ha battuto allo sprint il francese Madouas. Terzo, a 10", l'italiano Casaretto.

■ **DELLA.** Paola Pezzo, olimpionica di Mountain Bike, ha vinto in California la 4ª gara stagionale. Sabato parteciperà alla prima prova di coppa del Mondo.

■ **TENNIS, VINCE.** L'austriaco Muster ha vinto il torneo di Key Biscayne. Battuto in finale lo spagnolo Bruguera 7-6 (8/6), 6-3, 6-1.

■ **IL MAROCCINO.** Salah Hissou ha vinto la 18ª «Scarpa d'oro», corsa nel centro storico di Vigevano. Al 2º posto, l'italiano Zanoni.

■ **SIDECAR NELLA.** 9 FERTIL. Un sidecar esce di pista e «falcia» un gruppo di spettatori: 8 persone ferite, più grave ne avrà per due. E' accaduto al Motor Show di Villa Potenza di Macerata.

■ **CHIECHI.** Nonostante mesi senza gare ed il nuovo codice dei punteggi, Jury Chiechi si è confermato «signore» degli anelli vincendo le «World Stars» davanti al russo Ivanov.

■ **UPKA, TRIS.** Nella corsa Tris di Pisa (galoppo) combinazione vincente 3-5-9. Ai vincitori spettano L. 860.200.

PALLAVOLO

Si giocano le gare di ritorno dei quarti di finale

Con De Giorgi acciaccato Cuneo rischia a Montichiari

TOTIP CONCORSO N. 13

| | | |
|-----------------------------|----------------|----|
| 1ª | Topkapı As | 2 |
| | Top the Gun | X |
| 2ª | Rallo Po | 2 |
| | Oikos | 2 |
| 3ª | Penelope Gsa | 1 |
| | Run del Sele | 1 |
| 4ª | Nicris Mo | X |
| | Step di Isolo | 1 |
| 5ª | Welcome People | 1 |
| | Imco Champ | 1 |
| 6ª | Mr. Goshawk | 2 |
| | Mardiness | 2 |
| CORSO Sony Girl | | 14 |
| PIU' Rivazzura | | 3 |
| Montepremi L. 2.237.124.572 | | |
| P. 14 n. 1 | L. | |
| P. 12 n. 34 | L. 16.449.000 | |
| P. 11 n. 917 | L. 609.000 | |
| P. 10 n. 1056 | L. | |

Tempo di rinvincite i quarti dei playoff: stasera si giocano tre dei quattro. Il compito più difficile attende l'Alpitour impegnata a Montichiari. Le maggiori incertezze per i cuneesi derivano dalle precarie condizioni fisiche di De Giorgi, dolente al ginocchio e costretto nelle ultime due settimane a saltare la maggior parte degli allenamenti. Senza particolari problemi invece gli impegni di Modena e Treviso rispettivamente a Bologna e Padova. L'ultima partita dei quarti si giocherà invece domenica sera e si annuncia come la più incerta, viste le difficoltà incontrate da Macerata in casa per battere Brescia, che dovrebbe recuperare l'olandese Van Der Meulen, sabato in panchina per un tendine infiammato. Programma. Ritorno quarti, ore 20,30: Jeans Hatù Bo-Las Daylona Mo; Mta Pd-Sisley Tv; Gabeca Montichiari-Alpitour Traco Cn. Domani (ore 20,30, diretta Te- le+2): Colmark Bs-Lube Mo.

Palazzo Bricherasio
via Lagrange 20
Torino

27 marzo 1997
29 giugno 1997

tutti i giorni 10-19
lunedì 14-19

Prenotazioni visite
011/56.29.604

Città di Torino

Luci del Mediterraneo

Regione Piemonte
Provincia di Torino

| | | |
|-----------|---------|------------|
| Balla | Ernst | MATISSE |
| Bernard | Fontana | BONNARD |
| Braque | Guttuso | PICASSO |
| Casorati | Klee | MIRÓ |
| Courbet | Martini | DE CHIRICO |
| De Pisis | Monet | CARRÀ |
| De Stael | Savinio | |
| Delacroix | Sironi | |
| Denis | Soutine | |
| Dufy | Tàpies | |

SHISEIDO



LA BELLEZZA SHISEIDO LA TROVI QUI

Dal 1° al 12 aprile

le Profumerie Camurati di Torino

ti attendono con straordinarie proposte per la tua bellezza.

- **Analisi della pelle con Multi-Micro Sensor**

Fondamentale per la scelta dei prodotti più adatti al tuo tipo di pelle.

- **Trattamento viso personalizzato**

dalla pulizia più profonda, al massaggio, alla rivitalizzazione della pelle, attraverso prodotti specifici e mirati.

- **Make-up personalizzato**

con le nuovissime tonalità primavera-estate Shiseido Le Maquillage.

- **I Consigli delle Beauty Consultant**

Suggerimenti e soluzioni per qualsiasi problema di bellezza.

...e sugli acquisti Shiseido splendidi omaggi!

1

camurati

Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
9.15/12.30 - 15.30/19.30

2

camurati

Piazza Adriano 1
Tel. 434.40.60
Torino
9.15/12.30 - 15.30/19.30

3

**il solarium di
camurati**

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8,30/20

4

**l'estetica di
camurati**

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano)
Tel. 434.46.26 - Torino
Orario continuato: 10/19

Martedì 1 Aprile 1997 31

via Marengo 32, telefono 65.681

Esodo e città vuota, ma solo per un giorno: lunghe file al mattino e la sera

Pasquetta, una festa in coda

Sulle strade un bilancio meno grave in confronto a quello degli anni scorsi

E' terminato il lungo weekend di Pasqua, con la tradizionale appendice. Lunedì dell'Angelo trascorsa da molti sui prati, pur costretti a rispettare il divieto di accendere i fuochi per evitare il rischio di incendi (che infatti sono diminuiti).

Al resoconto della giornata di ieri occorre però aggiungere il conteggio degli incidenti. Due i più gravi: nel primo, a Rivalta, ha perso la vita Giuseppe Arosi, 76 anni, geometra in pensione. Nel secondo, a Cafasse, è rimasta ferita una persona.

Per tutta la giornata la sala radio della Polstrada ha segnalato traffico superiore alla media ma scorrevole. Soltanto verso sera le auto si sono incolonnate ai caselli autostradali, in direzione Torino, mentre qualche disagio in più c'è stato nei tratti a carreggiata unica della Torino-Savona.

L'ennesima giornata di sole ha convinto anche gli ultimi rimasti a città a prendere la strada della montagna (Valle di Susa, Bardonecchia, Sesia, soprattutto), sin dalle prime della mattina. I più pigri hanno fermato l'auto

nei prati appena fuori città: meta preferita. Stupinigi. Presa d'assalto anche la Prato Pascolo, La Mandria, dove è stato riaperto il noleggio biciclette.

A Rivalta, il primo incidente. Giuseppe Arosi, 76 anni, geometra in pensione, è stato travolto da un Golf nei pressi del villaggio Aurora, poco dopo essere uscito da casa sul suo motorino Honda Pk. L'investitore è Vincenzo Dimatteo, 28 anni, di Collegno, via Alpignano 13/2, che stava andando a casa della fidanzata e si è trovato l'uomo di fronte, all'incrocio con via Rivoli. «Una strada con obbligo di precedenza», racconta. Il motorino ha rallentato, io ho pensato si fermasse allo stop, invece quell'uomo è ripartito di scatto, tagliandomi la strada. Vincenzo Dimatteo ha frenato, Giuseppe Arosi si è accorto solo a quel punto dell'auto che proveniva da sinistra, e per paura si sarebbe bloccato al centro strada. «Non ho potuto evitargli», dice l'automobilista di Collegno.

L'urto è stato violentissimo. La



Il grande rientro è iniziato ieri e si protrarrà fino alle prime ore della notte: nella foto il casello di Carmagnola. Da questa mattina (quasi) tutti al lavoro

Si allenta l'allarme causato dagli incendi Ieri mattina incidente mortale a Rivalta: la vittima è un pensionato di 76 anni

Golf colpito pieno il motorino, catapultandolo a trenta metri di distanza, assieme al pensionato, che è caduto sull'asfalto nel prato. Inutile l'intervento dell'elisoccorso.

E' di tre feriti, invece, il bilancio del secondo incidente, scontro tra due motociclette avvenuto verso le 15 sulla strada provinciale 1 della Val di Lanzo, all'imbocco di Cafasse. La

più grave, Silvana Miccoli, 25 anni, residente in strada San Gallo Druneto, è stata elicottrata al Cio, dove le condizioni non migliorate. La giovane è stata sbalzata dal sellino della moto che viaggiava in direzione Lanzo, guidata da Donato Passanante, 32 anni, di Robassomero, via Ginepro 3/A. In prossimità della curva del ristorante «Tripoli» la moto ha sbandato ed è finita

tra i guard-rail. Dietro alla prima moto proveniva una Honda 900, Giuseppe Falco, 33 anni, di Torino, via Luini 45. Il secondo motociclista, per non investire gli altri due, ha frenato bruscamente ed è finito sull'asfalto. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale civile di Cirié dalle ambulanze della Croce Rossa di Lanzo: la prognosi è di due settimane.

Sorpresa, anche i cinema hanno fatto il «pienone»

Poco più di 2 mila curiosi ieri mattina hanno scelto di fare visita a un museo, favorito dallo sgombrarsi di traffico, che ha offerto posteggi in abbondanza, a pochi passi dalle principali raccolte museali.

L'Egizio, aperto fino alle 14, è stato il più visitato, con oltre mille presenze, già alle 11.30. Una fila lunga una ventina di metri, con molti torinesi, parecchi italiani e qualche straniero, si è accalata via Accademia Albertina per acquistare il biglietto. Senza riservare però pari entusiasmo alla soprintendente Galleria Sabauda, aperta con identico orario. Nonostante il riassetto delle sale dedicate ai maestri medievali e rinascimentali piemontesi, la pinacoteca ha richiamato un centinaio di persone.

E' andata meglio a Palazzo Reale, l'unico Stato con orario continuato fino alle 19. Le visite guidate, mattine, pur scoraggiando chi non aveva tempo d'attendere i turni d'ingresso, hanno comunque condotto nella reggia oltre due-

cento visitatori. In 160 hanno invece bussato nelle stesse ore all'Armeria Reale e altrettanti visitatori sono stati attratti dalle collezioni permanenti del museo del Risorgimento, che ha chiuso le porte alle 12.30. Qui il principale richiamo: il Parlamento Subalpino, mentre la mostra dedicata al tricolore, per quanto gratuita, ha ricevuto solo qualche spassoso passaggio. Nonostante la cortesia del personale del museo, che ad ogni visitatore ricorda sempre anche le altre attrazioni culturali della città.

Uno sforzo non hanno potuto giovarsi la Pinacoteca Albertina e il Museo d'Artiglieria, ieri chiusi al pubblico tutto il giorno. Mentre il Museo d'Antichità di Regina Margherita, aperto solo il pomeriggio, è parso troppo decentrato a qualche straniero.

I musei civici, chiusi a Pasqua, non hanno voluto invece mancare all'appuntamento lunedì dell'Angelo, con porte aperte fino a sera. Uno sforzo che nella prima metà della giornata

Il più visto è stato «La carica del 101» In ventimila ai musei con record all'Egizio

Oltre mille persone soltanto ieri mattina hanno visitato l'Egizio



nata ha conquistato 81 presenze alla Galleria d'Arte Moderna e 70 al Museo Pietro Micca. Più amaro il bilancio del museo Numismatico di via Brichera. Qui quattro custodi hanno visto solo una coppia. Mentre nel parco del Valentino, animato già alle 9.30, sono 102 le persone che ieri mattina hanno voluto scoprire il percorso multimediale della Rocca che sovrasta il borgo medievale.

E' una meta che ha strappato

il doppio dei biglietti venduti entro le ore 13 nella vicina palazzina della «Promotrice delle Belle Arti». Qui la mostra la «Maga dell'Immagine», proposta dal Museo del Cinema, ha accolto 50 visitatori. Pochi? «No, una media pari agli altri giorni festivi», dicono alla cassa. Stabile anche il centinaio di ingressi registrati al Museo dell'Automobile nelle prime tre ore d'attività.

Molto più fitta l'affluenza nei

cinema, al contrario di quanto era stato previsto tenendo presente le belle giornate che hanno caratterizzato le festività pasquali. Il giorno di Pasqua hanno scelto film 14 mila persone. E ieri sono stati oltre 16 mila i biglietti venduti nelle sale torinesi. I film più visti sono risultati: «La carica del 101 - Questa volta la magia è vera»; «L'ombra del diavolo»; e il paziente inglese, vincitore di premi Oscar.

Ha servito generazioni di macchinisti e passeggeri: «Ora darò una mano al mio sostituto»

Addio al Figaro di Porta Nuova

A 80 anni si ritira il barbiere più anziano

Francesco Raffaele - 80 anni e di città e 65 di lavoro - il decano dei barbiere torinesi. Dal 1946, serve all'interno di Porta Nuova il personale delle Ferrovie e chi si trova a passare di qui, in una nitida bottega che affianca il binario n. 1 oltre l'ingresso alle pensiline, accanto ai cancelli su via Nizza sbarrati per motivi di sicurezza. Una barriera un po' triste. E il signor Francesco rimpiange l'avvio di mezzo secolo fa, sorvolando sui disastri del dopoguerra: «Arrivando a Torino dalla Calabria scoprii qualche casa bombardata, ma soprattutto una città educata e civile, ricca di cose belle. Miseria! Era sommersa da mille problemi di lavoro, a portata di chiunque non avesse paura di faticare».

Questa paura, lui, non l'ha mai avuta. «Nel '45 trovai occupazione al Duomo di Porta Nuova, gestito allora da un barbiere tra i più rinomati. Lì lavoravo sempre, anche di domenica e lunedì, ed avevo otto dipendenti per sette

poltrone, con un giorno di vacanza settimanale a turno. C'erano persino i «due manici» e due manicure. «Servivamo il meglio della città: industriali, Pininfarina e sportivi come i star di Juve e Toro. Valentino Mazzola a Carlo Parola. Scoprii sbalordito che, già allora, certi uomini importanti erano abituati a farsi lucidare le unghie o tingere i capelli. Molti adottavano il taglio all'Umberto, il bel taglio a spazzola che i barbiere migliori erano in grado di cesellare a sicurezza. Ma il giro cavallo di battaglia era sfumato: borse, morbide e aderenti».

Poi, il di boa professionale. «C'erano ferrovieri trasformati in colleghi. Lavoravano in un apposito locale della stazione, il regolamento li obbligò a tornare sui treni. Ottenni così di dedicarmi a barba e capelli del personale viaggiatore».

Anche i prezzi attuali sembrano

Francesco Raffaele, 80 anni e di città e 65 di lavoro, ha servito anche grandi industriali e famosi calciatori



un souvenir: il mila il taglio, 4 mila il barba, il mila lo shampoo. Forse li aggiungerà il giovane sostituto che, dopo lunghe e inutili ricerche, sembra disposto a «ereditare» il barbiere. E chissà se il prossimo garante accetterà di dedicarsi anche al nuovo personale femminile delle Ferrovie. Sincera eschiva dalla barba di Francesco Raffaele un rigore club inglese.

Sorride lui: «Se troverò un sostituto, almeno per un po' conto

di stargli vicino». Per insegnargli che i dipendenti delle Ferrovie sono giustamente esigenti. Per diffondere il garbo di un'insegnante che regala a un angolo di Porta Nuova la serenità di una stazioncina di paese: sugli scaffali le copiatrici anche al nuovo personale femminile delle Ferrovie. Sincera eschiva dalla barba di Francesco Raffaele un rigore club inglese.

Sorride lui: «Se troverò un sostituto, almeno per un po' conto

Luigi Re

La titolare: «La zona è una delle più pattugliate e sicure di Torino»

A San Salvario la pensione in rosa

In via Sant'Anselmo, ospiterà soltanto le donne

L'ingresso è riservato alle sole donne. Anche con bimbi, purché impegnate nel mondo della cultura, dello spettacolo, dell'arte o dello sport. E' la prima pensione «Delle donne», che s'inaugura stasera in via Sant'Anselmo 8. Nel ruolo di cuoca-cameriera-titolare padrona di casa Laura Longhi, 36 anni, che si è buttata anima e corpo in un'iniziativa in cui crede tanto: averci investito 150 milioni.

Per realizzare il suo sogno Longhi, che fino a qualche tempo fa lavorava in un'agenzia di viaggi, ha affittato un appartamento di 300 metri quadri con ampia terrazza nel cuore di San Salvario: ha scelto il quartiere perché «è centrale», anche perché «non ho trovato altro», e perché «è di fronte alla sinagoga, e questo garantisce forze dell'ordine 24 ore su 24: se una pensionante rientra tardi, non corre rischi».

ristrutturato gli scegliendo per i pavimenti gres porcellanato e parquet, e ha realizza-

to sei camere (12 posti letto) tutte dotate di telefono e tivù, e arredate a tema: cinema (con ciack e pizze di film acquistati a Cinecittà), danza, musica, «isola» (dedicata a sub e sport acquatici), «fari» (pensando a clienti viaggiatrici e fotografe) e «orientale» (per chi ama arti marziali o culture asiatiche). La tematizzazione è ottenuta con l'arredamento, ma anche con la realizzazione di trompe l'oeil (uno per camera).

L'accesso è riservato alle donne perché gli «hanno già tanti spazi»: c'è una «sala polivalente» con angolo-palestra, angolo-giochi per i bimbi, e lo spazio destinato ad arte, conferenze e cultura: «Voglio organizzare di ginnastica dolce, yoga, lettura di fiabe con i bambini, serate musicali e culturali, e merende dedicate a far conoscere Krishna, qui sono devota. Ovvio che qui sono ben accette donne di tutte le religioni: anche studentesse che devono un a Tori-

no. Ho visitato alcune pensioni: erano tutte squallide e sporche. E poi, una donna per bene fa, se nella stanza accanto alloggiavano due spacciatori, colore, e nell'altra una prostituta? Qui no, questo è un ambiente pulito e per bene».

La società creata da Laura Longhi si chiama «Fisaf» (Foyer international sportif artistique féminin): promette alle pensionanti «ristorante», «dehors estivo» per «cucina vegetariana» e «macrobiotica» (qualche sera aperta anche a clienti esterni), giochi di società, serate di scacchi, «prove» allestimenti per spettacoli ed esibizioni (offre uno spazio a disposizione degli artisti). I prezzi? «Variano a seconda della permanenza, e seconda che si sceglia solo il pernottamento, o anche colazione e pasto». Due regole: «è vietato fumare, ed è obbligatorio (per motivi d'igiene) camminare scalzi nelle camere e nella sala. L'inaugurazione è offerta dalla Finestra sul Cielo, il telefono è 569.34.97».

IN PRIMO PIANO

Respinto, uccide l'amica e si spara



Tragedia a Susa, la notte di Pasqua. Una giovane infermiera è stata uccisa con un colpo di pistola dall'ex fidanzato. L'uomo ha rivolto l'arma contro se stesso. All'ospedale di Susa lo sapevano tutti che Elena Sereno, 25 anni, era tormentata da Alfredo Fuda, 43 anni. Tra i due c'era stata una relazione durata oltre un anno sempre osteggiata dai genitori della ragazza perché lui era già sposato. Sei mesi fa, il ritorno da un periodo di due settimane di ferie in Sicilia, l'infermiera ha troncato la relazione. Una decisione che l'uomo non aveva saputo accettare. Stupore e sgomento in città: nessuno poteva immaginare che questa impossibile storia d'amore sarebbe finita in un drammatico e incomprensibile omicidio-suicidio.

A. Conti e F. Morello a PAG. 32

MILITANT

Patrick

Trafficante di droga?

Patrick Romeo, lo spagnolo di colore che la moglie cercava a Torino, è morto. Ucciso giorni scorsi da un ovulo di cocaina che gli è esploso nello stomaco. I carabinieri sospettano che fosse un trafficante internazionale di droga.

L. Poletto a PAG. 33

PARTO

A sorpresa

Simone nasce in ambulanza

Per mamma Cinzia e papà Enzo Francipane, di Nichelino, la sorpresa di Pasqua si chiama Simone. Tre chili e 510 grammi. ha dato tempo all'ambulanza della Croce Rossa di raggiungere l'ospedale di Moncalieri ed è venuto alla luce in barella.

M. Accossato a PAG. 33

ELEZIONI

Sindaco

Già «bocciati» due candidati

Alla fine sono rimasti in tredici candidati alla poltrona di sindaco a 23 partiti. La commissione mandamentale di controllo ha bocciato Gustavo Ogliari e la sua lista 100%. Ricusato anche Eugenio Arneodo e il suo Movimento Federativo Italiano.

M. Tropeano a PAG. 34

VERBA

Casa riposo

Ospite confessa incendio doloso

E' doloso l'incendio che mercoledì scorso si è sprigionato nella di riposo «Villa Iris 11» a Verrua Savoia, che attualmente ospita una settantina di degen- ti, tra cui anziani non autosufficienti e persone con problemi psichici. A causarlo uno degli ospiti.

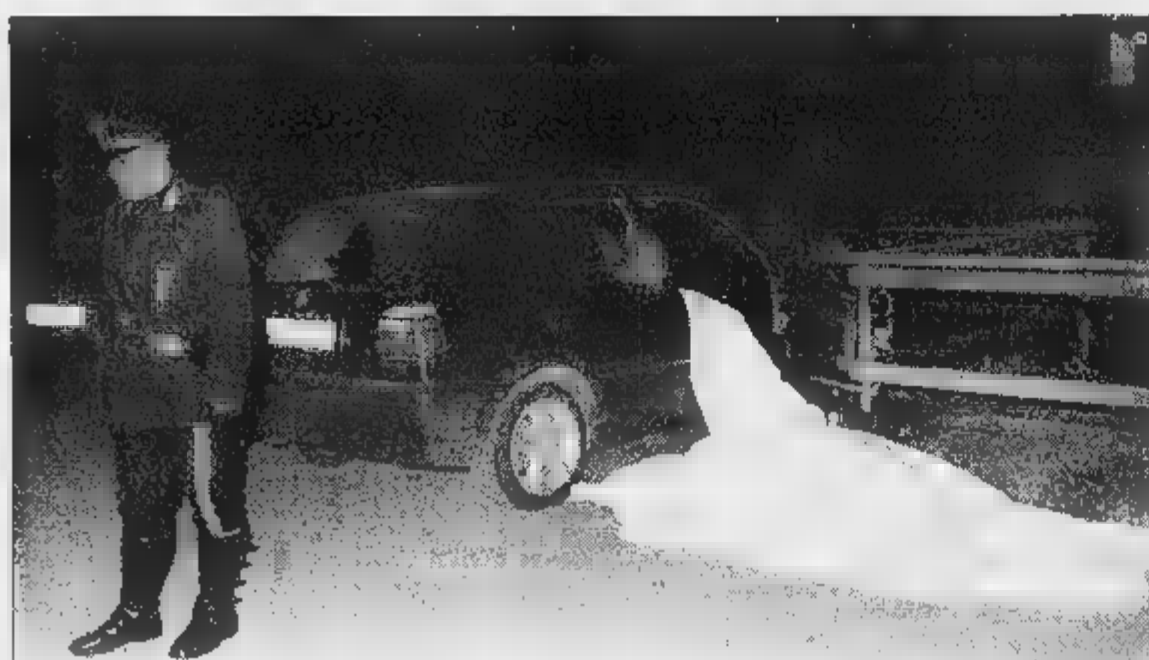
D. Andra a PAG. 35

L'uomo ha atteso l'infermiera all'uscita dal lavoro e poi ha fatto fuoco due volte colpendola in viso

Spara all'amica che lo respinge e si uccide

Delitto-suicidio la notte di Pasqua all'ospedale di Susa

All'ospedale di Susa lo sapevano tutti che Elena, l'infermiera del reparto di chirurgia, era tormentata dall'amico che aveva lasciato, ma nessuno poteva immaginare che sarebbe finita così tragicamente. Nella notte del giorno di Pasqua la giovane è stata uccisa da un colpo di pistola al viso sparato dall'uomo che poi ha rivolto l'arma contro se stesso. La tragedia si è consumata nel posteggio interno dell'ospedale. La vittima è Elena Sereno, 25 anni, infermiera professionale, residente con i genitori ed il fratello Federico di 20 anni a Bardonecchia in via Fréjus 9, mentre l'omicida è Alfredo Fuda, 43 anni, originario di Caulonia (Reggio Calabria), residente a Buttigliera Alta in via Dora Riparia 1 fino a sei mesi fa, era poi separato dalla moglie Giuliana Fuso ed aveva preso in affitto un minialloggio a Gravenne in via Europa 45. Alfredo Fuda alcuni mesi fa aveva fatto per alcuni mesi l'autista di ambulanza della Croce Bianca a Susa e qui aveva conosciuto Elena Sereno che dal 1990 lavorava come infermiera professionale presso il reparto di chirurgia al primo piano dell'ospedale di Susa. Una relazione durata oltre un anno ma sempre osteggiata dai genitori della ragazza perché lui era già sposato e circa sei mesi fa, poco dopo le due settimane di ferie trascorse a settembre insieme in Sicilia, Elena decide di troncare la relazione. Alfredo Fuda intanto si è separato



dalla moglie e non accetta di vedere finito così il rapporto con l'infermiera della quale si è invaghito. Dopo essere stato più volte respinto inizia a perseguitarla. Aspetta quando dai turni di lavoro dell'ospedale e la segue in auto spesso fino a Bardonecchia. «Era diventata un'ossessione. Per settimane abbiamo sempre accompagnato mia figlia al lavoro», raccontava l'altra notte fra le lacrime la mamma Clementina, «ora erano alcune settimane che

non si vedeva, pensavamo che capito che Elena non lo voleva più». La sera del giorno di Pasqua Elena Sereno sta effettuando il turno del pomeriggio e poco prima dell'ora di uscita, verso le 11, riceve una telefonata: è Alfredo Fuda che vuole parlarle. «Ha telefonato a casa dicendo che avrebbe tardato mezz'ora perché doveva sostituire una collega», precisa la mamma. Mancano pochi minuti a mezzanotte quando le infermiere fanno il turno di notte

sentono due colpi «sordi» di pistola provenire dal cortile interno. «Abbiamo subito pensato ad Elena e ci siamo affacciati alla finestra», l'abbiamo chiamata ma non risponde», raccontano le colleghe infermiere, «la portiera della sua Golf posteggiata pochi metri dall'ospedale è aperta, c'era la luce interna accesa. Siamo subito corsi fuori». Giunte nel cortile interno dove c'è un posteggio non illuminato si sono trovate davanti alla tragedia. Elena è riversa

Lui 43 anni, lei 25
Lo spasimante era
sposato e separato
Perseguitava
la giovane fino
all'ossessione

sul sedile a fianco di quello di guida, il volto e la bocca insanguinati. I suoi piedi toccavano terra vicino a quelli di Alfredo Fuda che aveva il capo in una pozza di sangue trapassato da un proiettile. In mezzo alle ginocchia dell'uomo c'era ancora la pistola fumante: una Beretta calibro 7,65, un grosso silenziatore avvistato alla guardia medica è intervenuta subito dopo e ha potuto fare altro che constatare il decesso di entrambi. Un giallo risolto in fretta dagli uomini del capitano Sulpizi: all'ennesimo rifiuto di tornare insieme l'uomo aveva risposto puntandole la pistola al viso e sparando. «Quel disgraziato me l'ha urlata di disperato ieri notte il padre della ragazza Ermanno Sereno.

Fulvio Morello



Alfredo Fuda era originario di Caulonia (Reggio Calabria). Elena Sereno abitava a Bardonecchia. A sinistra i corpi coperti del duo vicino all'auto della ragazza nel cortile dell'ospedale di Susa.

Accoltella il rivale in amore

Tunisino non sopportava l'idea che la fidanzata l'avesse lasciato

Non sopportava l'idea che la sua ex fidanzata lo avesse lasciato per un altro. Così, dopo settimane di discussioni e litigi, è passato alle armi. Con un coltello da cucina ha aggredito il rivale in amore: voleva ucciderlo.

È successo il mattino della vigilia di Pasqua in un alloggio al secondo piano di un palazzo popolare al numero 11 di via Gallina. La donna «contesa» è una giovane commessa di un negozio del centro, Desiré Zuri, 24 anni, fino a pochi mesi fa compagna di Tarek Nachri, 31 anni, un tunisino ufficialmente senza fissa dimora ma residente con alcuni connazionali nella zona di Porta Palazzo. Uno dei tanti sbandati che popolano le soffitte che si affacciano su piazza della Repubblica. La loro storia d'amore era finita diversi mesi fa. Lui è stato arrestato per una vicenda di droga. Desiré ne aveva approfittato per chiudere con quell'uomo troppo violento e diverso da lei. La vita è ripresa, scossoni accanto al nuovo compagno, Giuseppe La Grasta, 28 anni, un operaio conosciuto tempo prima in discoteca.

Tutto ha funzionato alla perfezione fin quando Tarek è tornato in libertà e ha cercato di riavvicinarsi i rapporti con l'ex compagna. «Mi ha fatto la vita impossibile per giorni e giorni. E' giunto al punto di aspettarmi sotto casa e all'uscita dal lavoro. Non voleva sentire ragioni sulla mia scelta. Mi diceva che dovevo tornare con lui» ha raccontato l'altra mattina Desiré Zuri al tenente Paolo Puntel. I vicini parlano di litigi violenti, discussioni: «Li abbiamo sentiti spesso litigare, a tutte le ore del giorno e della notte. Ma non

pensavamo che lui potesse giungere a un gesto così sconsiderato. Chi conosce Desiré, invece, parla di lei di una giovane donna ancora troppo fragile per opporsi in modo deciso a quell'uomo e allontanarlo con forza una volta per tutte. L'altra mattina Tarek Nachri si è presentato a casa di Desiré le 9. Voleva chiudere quella storia una volta per tutte. Per mezz'ora, in cucina, ha aspettato l'arrivo del rivale.

Appena Giuseppe La Grasta ha varcato la porta dell'alloggio, il tunisino lo ha aggredito: «Lei è solo mia». Dalla parola è passato ai fatti, sgridando contro il rivale un coltellaccio da cucina, una lama lunga una trentina di centimetri. La Grasta ha cercato di ripartire con le mani il viso e l'addome. La lama gli ha lacerato i vestiti causando ferite profonde alle braccia. Una lotta furibonda, durata alcuni minuti. Lacerato a sanguinante La Grasta è riuscito a raggiungere l'uscita. E' sceso in strada, da un negozio poco distante ha telefonato al 112: «C'è un pazzo che mi vuole ammazzare. Adesso è chiuso in casa con la mia fidanzata. Fate presto, è armato e fuori di sé».

Tarek Nachri è stato bloccato pochi minuti più tardi dagli equipaggi di due pattuglie di carabinieri della compagnia Oltraredora. Il ferito, invece, è stato accompagnato da un'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Bosco. Le lesioni non sono gravi: se non subentrano complicazioni se la caverà in un.

Il tunisino, invece, è stato arrestato per tentato omicidio: La Grasta si fosse riparato con le braccia il coltello gli si sarebbe conficcato nel cuore. (L. pol.)



Tarek Nachri arrestato

LA STORIA

IL TRIANGOLO MALEDETTO

AMORE o follia? Come leggere una storia fra due persone sane, equilibrate, per tutti «normali», che finisce nel sangue, in un parcheggio, la notte di Pasqua? Forse cercando di capire, capire e non giustificare, le scelte di un uomo onesto che ha indossato in un lampo i panni dell'assassino, con freddezza e premeditazione. Questa è la storia di Elena e di Alfredo, anche la storia di Giuliana, la moglie dell'uomo che adesso - nel triangolo - è rimasta l'unica a soffrire.

Questa vicenda di morte nasce da un gesto di vita, due anni fa. Quando Alfredo, che vive a Ferriere, frazione di Buttigliera Alta, decide di fare del bene. Lui fa parte di quella colonia calabrese che, in Bassa Valle di Susa, è riuscita nei primi anni 70 a ritagliarsi uno spazio nel mondo del lavoro. Fa il carpentiere, ora con una impresa, ora un'altra. Ma anche tempo libero, che decide di impiegare nel volontariato. Comincia a fare i turni all'ospedale di Susa, come ambulanziere. Non ci resta molto, anche per le difficoltà di far coesistere impegni tanto diversi, ma quanto basta per conoscere una bruna che lavora in chirurgia, proprio ac-

«Se non torni con me, morirai»

Il carpentiere l'aveva minacciata mesi fa



canto al pronto soccorso. Come la simpatia sia diventata amore nessuno sa. A mala pena si può indicare una data, l'autunno del '94. Sboccia in sordina, la storia diventa subito una cosa importante, se Elena si presenta poco dopo al matrimonio di Anna, sua collega e sua amica, in compagnia di nuovo innamorato. E per quasi anni quel rapporto sopravvive, e sopravvive bene, ai difficili incontri ed alla gelosia della ragazza, che male accetta un Alfredo a

metà. Così l'uomo si stacca progressivamente dalla moglie: un fa affittare la mansarda di Gravenne, sei mesi fa lascia la di Ferriere, a settembre va in Sicilia con Elena. «Ci stavamo separando» ha spiegato Giuliana Fuda ai carabinieri. Piangendo.

Ma in ogni storia ci sono variabili che sfuggono alla logica, capaci di incidere il futuro. Così giocano la loro parte i parenti di Elena che vedono proprio di cattivo occhio quell'amore fra la ragazzina di

Bardonecchia ed un calabrese sposato, più vecchio di 16 anni. E gioisce anche la gelosia dell'infermiera che tollera qualche «ritorno» del suo uomo in famiglia. Così, proprio quando sembrano cadere gli ostacoli più grossi, il rapporto va in crisi. Elena dice basta. Ed Alfredo, almeno per qualche settimana, ci sta.

Lo scorso inverno, il ritorno: una lettera appassionata, scritta e riscritta sulle minute, («Perdonami, non ti farò più soffrire») ed un-

Elena di recente era andata dai carabinieri: «Alfredo ha cercato di speronarmi»

Giuliana (da destra) moglie dell'omicida e Anna, collega di Elena

che una serata di terrore, quando il carpentiere tira fuori la pistola: «Se non torni con me ti ucciderò». E ancora appuntamenti, telefonate, lettere e biglietti. Due mesi fa una pericolosa rincorsa in auto: Alfredo cerca di mandare fuori strada la Golf della ragazza. Che, volta a Bardonecchia, bussa disperata alla porta dei carabinieri per l'inutile denuncia: «C'è un uomo che mi vuole

Angelo Conti

BOLLETTINO METEO

Martedì 1 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo in prevalenza sereno o nuvoloso. Temperature in lieve diminuzione. Venti deboli orientali.

| TERRE | |
|----------------------------------|---------|
| TEMPERATURE CITTÀ | |
| MASSIMA | 18,1 |
| MINIMA | 4,1 |
| UMIDITÀ (ore 14) | 30% |
| PRECIPITAZIONI | |
| FINO ALLE ORE 19 | 0 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 0 mm |
| Media (1913-1994) | 63,1 mm |
| Osservatorio Meteo Piazza d'Arma | |

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 10 minuti, tramonta alle ore 19 e 57 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 3 e 6 minuti, cala alle ore 13 e 1 minuto.

■ Luna nuova 7 aprile ore 13
■ Primo quarto 14 aprile ore 19
■ Luna piena 22 aprile ore 11
■ Ultimo quarto 30 aprile ore 5

MERCURIO: passa dalla costellazione dei Pesci in quella dell'Ariete.
VENERE: è a 258 milioni di km dalla Terra.
MARS: brilla quasi come Siva ma con tonalità giallo-arancio.
GIOV: riconoscibile come la stella che sorge prima del Sole.
SATURNO: del «mostro» perché visibilissimo al telescopio.
IL FENOMENO: alle 7 di questa mattina si è avuto il passaggio al perielio della cometa Hale-Bopp, a 136 milioni di km dal Sole.

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo medici dipendenti o convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale, esprimiamo l'indignazione e il disappunto della categoria per il modo fazzo e demagogico con il quale i responsabili della sanità nazionale affrontano le tematiche inerenti la professione medica. Riteniamo illogico e giuridicamente scorretto il decreto Bindi che disciplina il diritto alla libera professione dei medici dipendenti.

«Il ministro non può ignorare che la nostra è una professione liberale fondata sulla libera scelta del cittadino. Gli stipendi dei medici dipendenti sono nettamente inferiori alla media europea e non corrispondenti alle pesanti responsabilità dirigenziali che loro competono. Gli ospedali pubblici sono inadeguati a consentire un dignitoso svolgimento della libera professione intramuraria e, inoltre, non esistono fondi sufficienti (migliaia di miliardi) per ristrutturarli in tal senso.

«In nessun Paese civile al mondo professionisti dipendenti che svolgono identiche mansioni con lo stesso debito orario e retribuiti in modo differenziato: la riduzione del 15% della remunerazione per i

medici che svolgono attività privata extramuraria e fuori orario rischia di assumere i connotati di un vero e proprio «pizzo di Stato».

«L'atmosfera di linciaggio indegna di un Paese democratico. 7 medici italiani, in un'indagine (Casalegno) del tetto delle palestre. Ormai da un anno abbondanti infiltrazioni d'acqua in caso di pioggia impediscono lo svolgimento delle attività sportive, che pure sono previste come obbligatorie. Riguarda sempre entrambe le scuole la mancata eliminazione delle barriere architettoniche, pure prevista dalla legge, che costringe i genitori degli alunni con problemi di deambulazione a faticosi trasporti per le scale.

Seguono 57 firme

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo i genitori degli alunni del Circolo Didattico "C. Case-

Specchio dei tempi

«Noi medici siamo entrati in Europa prima quanto lo farà la classe politica» - «Genitori in allarme, bimbi in pericolo a scuola» - «Arrivano i distributori bevande!» - «Pagare per non disturbati?»

legno», comprendente le elementari «Casalegno» di v. Acciarini 20 e «Don Milani» di v. San Marino 107, nella Circonscrizione 2 Santa Rita-Mirafiori Nord. In entrambi i plessi sono urgenti i lavori di rifacimento completo (Don Milani) e la riparazione (Casalegno) del tetto delle palestre. Ormai da un anno abbondanti infiltrazioni d'acqua in caso di pioggia impediscono lo svolgimento delle attività sportive, che pure sono previste come obbligatorie. Riguarda sempre entrambe le scuole la mancata eliminazione delle barriere architettoniche, pure prevista dalla legge, che costringe i genitori degli alunni con problemi di deambulazione a faticosi trasporti per le scale.

«La pavimentazione del cortile della Don Milani, costituita da cubetti di porfido, è gravemente danneggiata. All'interno

della scuola Casalegno è recentemente crollata una parete della biblioteca confinante con l'alloggio della custode.

Seguono 544 firme

Il direttore generale dell'Usi 4 ci scrive: «In risposta al lettore Grillo ribadisco che il centro prelievi di via Montanaro 60 è stato individuato quale centro prelievi dell'Azienda U.S.L. 4 già dal gennaio 1996. Ad affermare sono pazienti che eseguono esami di laboratorio cosiddetti di «routine» prenotazione del Cup. L'individuazione di tale centro prelievi è stata dettata da una situazione di maggior comfort per l'utente: ci sono quattro prelievi sempre contemporaneamente funzionanti e una sala d'attesa adeguata. Nel caso di pazienti disabili, gli stessi eseguono l'esame

al piano terra, senza barriere architettoniche, e lo stesso avviene per pazienti anziani che ne facciano richiesta. Presso il laboratorio analisi del Giovanni Bosco vengono comunque eseguiti prelievi per il monitoraggio di particolari terapie, richiedenti un accesso diretto e referenziazione in giornata. Ringraziando per le segnalazioni della lettrice, desideriamo informare che l'Azienda Usi 4 ha dato tempestiva disposizione per l'installazione di distributori di bevande ai vari piani di via Montanaro 60».

Giovanni Rissone

«Una lettrice ci scrive: «Avendo acquistato un appartamento essendoci andati ad abitare, ho contattato la Telecom Italia per l'installazione di un apparecchio telefonico. Al momento del contratto, ed è insaputa, mi è assegnato un numero di telefono di sei cifre, precedentemente appartenuto ad un altro utente poi inadempiuto. Ora vengo disturbato da telefonate destinate al suddetto utente da parte di suoi creditori; e se volessi cambiare numero dovrei corrispondere oltre 100.000 alla Telecom. E' giusto?».

Segue la firma

Risolto il giallo dello spagnolo: trovato morto con ovuli di cocaina nascosti nello stomaco

Lo scomparso, un corriere della droga

L'uomo era fuggito dal Giovanni Bosco
Il cadavere scoperto venerdì mattina

Era un corriere internazionale di cocaina Patrick Romeo, il giovane spagnolo di origini africane scomparso a Torino decina di giorni fa. Con il carico di ovuli nello stomaco doveva raggiungere l'Olanda, dove lo aspettavano i pusher di Amsterdam. Era partito dall'aeroporto di Madrid con un documento contraffatto e intestato a Patrick Romeo, classe 1965. Un imprevisto lo ha bloccato nel Paese. Uno dei contenitori di ovuli gli è esploso nello stomaco, uccidendolo.

All'ospedale Giovanni Bosco dove era presentato nel tardo pomeriggio di giovedì «Ho la testa che mi scoppia. Non riesco più nemmeno a stare in piedi». I medici avevano cercato di trattenerlo, per sottoporlo ad accertamenti diagnostici. Ma lui, alle 2,40 di venerdì se n'era andato, nonostante il parere contrario dei sanitari ed eludendo la sorveglianza interna. Cinque ore più tardi un taxista aveva notato un corpo riverso sul marciapiede di via Cherubini, accanto ad un'auto, seminascondito da alcuni cassonetti dei rifiuti. Era senza scarpe, aveva i calzoni abbassati all'altezza dell'inguine e alcuni graffi sul corpo. Ferite che si era procurato sbattendo contro il muro poco prima di stramazzone in terra ormai senza vita. «Morte per» ha subito

La moglie era venuta
a cercarlo sabato
«Mi ha telefonato
chiedendo aiuto»

sospettato il medico legale. L'autopsia ha riservato una sorpresa che nessuno, fino ad allora, aveva immaginato: nello stomaco di Patrick Romeo c'erano decine di ovuli di cocaina. La morte sarebbe stata provocata dalla rottura di alcuni involucri, attaccati dagli acidi gastrici perché rimasti ingeriti un tempo troppo lungo. Sabato, a Torino, si è presentata la moglie di Patrick Romeo, Nike Adams. Assistita da un avvocato torinese, Basilio Foti, da una coppia di amici aveva iniziato le ricerche del marito. Si era anche rivolta a La Stampa per lanciare il suo appello. Aveva spiegato che l'ultima traccia della presenza in città del compagno era stata trovata in ospedale. Aveva narrato una storia incredibile, giustificando quella fuga: «Mio marito era in un momento di grande depressione. Qualche



Bola Adams che aveva detto chiamarsi Patrick Romeo e la moglie Nike Adams

casa lavorava come bracciante agricolo». Aveva anche spiegato che Patrick Romeo era nome fasullo: «Si chiama Bola Adams. Il passaporto lo ha lasciato a casa prima di fuggire». Ma il cadavere dell'uomo che lei cercava era già da più di una settimana in cella frigorifera dell'istituto di medicina legale, in attesa del riconoscimento ufficiale.

La vicenda, chiarito il ruolo di Patrick Romeo, resta comunque ancora avvolta dal mistero. Chi appoggiava il cittadino spagnolo? Perché la banda era subito preoccupata della sparizione di un corriere che portava nello stomaco droga per centinaia di milioni? Il sostituto procuratore Malagnino ha aperto un fascicolo, che potrebbe diventare penderoso, verranno posti in evidenza i numerosi «contatti» internazionali. Ma ci sono ancora molti particolari da chiarire, ci sono elementi «strani» che hanno destato l'attenzione sia del magistrato sia degli investigatori. Quali, però, nessuno li svela.

Se quel Patrick Romeo è Bola Adams, allora bisognerà scavare nel suo passato, scoprire se esistono particolari che, fino ad oggi, la sua compagna non ha voluto rivelare. Oppure non sapeva. E, ingenua, era venuta in Italia alla ricerca del marito.

Lodovico Poletto

Padrini d'eccezione i volontari della Cri di Nichelino: «Sono casi rari, ma che emozione»

Simone, il primo vagito sull'ambulanza

La mamma partorisce mentre raggiunge l'ospedale

La mamma Cinzia e papà Enzo Francipane, casalinga e operaio di Nichelino, la sorpresa di Pasqua si chiama Simone. Tre chili e 510 grammi, non ha dato tempo all'ambulanza della Croce Rossa di raggiungere l'ospedale di Moncalieri ed è venuto alla luce in barella.

Record prenatale. «La testa del piccolo - racconta Bruno Rondi, autista dell'ambulanza - è spuntata proprio mentre salivamo la rampa d'accesso al pronto soccorso, dopo una corsa a sirene spiegate. E prima che sganciassimo la barella dalla vettura per entrare in reparto, la mamma ha avuto l'ultima contrazione». Vagito in cortile, fra l'ambulanza e la sala d'aspetto pronto soccorso. Poi madre e bimbo sono stati portati nel reparto di Ostetricia, dove per l'occasione è stato concesso ai volontari della Cri di Nichelino - padri d'adozione - di assistere al parto, alla pesata e alla prima visita medica del piccolo. «Un'emozione indescrivibile» dice Elda Ruffo,



Il neonato pesa
tre chili e mezzo
ed è in ottime
condizioni. Sarà
dimesso dal S. Croce
in settimana

Cinzia Conte Francipane
in braccio il piccolo Simone

barbieri di turno con Alessandro Regi. «Alla fine ci sono venute persino le lacrime agli occhi». E anche per i testimoni della nascita, spettatori involontari nella sala d'aspetto del pronto soccorso, è stato un momento di autentica commovente vedere il piccolo nascere e assistere alla tensione generale

di medici e infermieri che si prodigavano per lui. Simone, bimbo record: ha trasformato l'ambulanza in sala parto. Erano dieci anni che alla Cri di Nichelino non accadeva: «Casi del genere - spiega - 10 volontari - sono davvero rari, perché in genere le partorienti a controllare le

spinte e il tempo che intercorre fra la prima contrazione e la nascita lascia spazio per raggiungere l'ospedale più vicino».

«Per la verità - ammette Cinzia Conte mentre allatta già il figlio - Simone doveva venire venerdì. Ci ha fatto aspettare oltre il tempo, e improvvisa-

mente ha cominciato a spingere».

Erano le 11 quando la Conte ha chiesto al marito Enzo di preparare l'auto per accompagnarla in ospedale. «Ma prima che riuscisse a metterla in moto - racconta - si sono rotte le acque, ho capito che era il momento, e abbiamo telefonato al 118». «Appena arrivati a casa della signora - prosegue Alessandro Regi - ha avuto la prima contrazione. Ci siamo diretti il più in fretta possibile in ospedale».

Ma Simone è stato più veloce. «E' in ottime condizioni», rassicurano i medici del Santa Croce. «I volontari di Nichelino hanno saputo affrontare bene l'emergenza, e non sono stati problemi di travaglio». Il piccolo sarà dimesso con la mamma settimana: in via Cimarosa 17 lo aspetta la sorellina Federica, 4 anni, e senza dubbio andranno a vederlo anche i tre volontari Cri, testimoni di una nascita lampo.

Marco Accossato

Ho avuto la mia casa distrutta dal fuoco»

Secondo l'avvocato Lorenzo Profeta quel «pezzo grosso» ha perso un'ottima occasione. «L'articolo 1588 del codice civile è contro la richiesta dell'inquilino: «Perdita e deterioramento della cosa locata». Il conduttore risponde della perdita e del deterioramento che avvengono nel corso della locazione, anche se derivanti da incendio, qualora non provi che siano accaduti per» lui non imputabili. Ed è pure responsabile della perdita e del deterioramento cagionati da persone che egli ha ammesse, anche temporaneamente, all'uso o al

«Ho avuto la mia casa distrutta dal fuoco»

godimento della cosa».

Il legale sostiene: «Anche l'inquilino non avesse responsabilità per l'incendio, la proprietaria avrebbe affatto l'obbligo di ricostruire (neppure parzialmente) la casetta, perché in seguito all'incendio - sono andati distrutti elementi essenziali e strutture rilevanti e - simile la situazione di rovina parziale, ma equiparata al caso di distruzione totale, per la proprietaria si tratta di «impossibilità sopravvenuta» nel continuare ad adempiere agli obblighi di locatore; ne consegue la risoluzione del contratto, e l'affitto, ha ritenuto la Corte di cassazione con sentenza n. 4119, sezione 39, 10-4-95».

Da Alessandra A. A. scrive di sentirsi danneggiato: «Nel mio condominio c'è un unico conduttore centrale per metano e acqua, così l'amministratore divide la spesa di consumo del metano-acqua fatta in estate per il

numero delle persone residenti e per il metano-acqua calda d'inverno lo somma alla spesa del riscaldamento. Non pare giusto».

Insomma, non si adotta il criterio di ripartizione in base al numero di persone residenti, ma al numero di elementi radianti, neppure quello misto (metà della spesa secondo superficie radiante e l'altra metà secondo cubatura). Commenta l'avvocato Lorenzo Profeta: «Se ci si rivolgesse a un giudice, difficilmente potrebbe ritenere valido il criterio adottato in quel condominio, a meno che sia stato voluto da un regolamento contrattuale. In quest'ultima ipotesi sarebbe considerato valido e per cambiarlo ci dovrebbe la totalità dei consensi. Se si trattasse invece di un regolamento a suo tempo approvato solo

una maggioranza, un'altra assemblea potrebbe di nuovo a maggioranza cambiare il sistema di ripartizione. Ricordo che la giurisprudenza, normalmente, non ritiene idoneo un criterio per quota millesimale di proprietà».

Da Bianca della conserva per Francesca: mostarda di zucca. Tagliare un chilo di polpa di zucca a piccoli quadretti, mettere in pentola con un quarto di vino bianco dolce a bassa gradazione e un ottavo di aceto di mele. Dopo 10 minuti togliere la zucca e versare nel liquido un chilo di zucchero, la scorza tritata di un limone, tre chiodi di garofano, un pezzetto di cannella, mezza stecca di vaniglia. Lasciare sciolgere lo zucchero a calore basso per 10 minuti. Aggiungere i cubetti di zucca e a fuoco lento mescolando finché lo sciroppo si è ridotto. Lasciare riposare per 12 ore, colare lo sciroppo, farlo condensare un po', versarlo sulla zucca e lasciar raffreddare. Ripetere l'operazione una o due volte finché la zucca sarà trasparente, quasi sfatta, e lo sciroppo denso. Invasare, raffreddare, velare con rum e chiudere ermeticamente. Sterilizzare i vasi per 15-20 minuti.

Simonetta

Domani, al Pian del Lot
Comemorazione
dei 27 partigiani
fucilati nel '44

Torino e l'Associazione Famiglie Caduti e Martiri per la Libertà ricorderanno domani la strage dei 27 partigiani fucilati dai nazifascisti al Pian del Lot, in strada San Vito, il 2 aprile del '44. Militavano nel Pinerollese e nelle valli di Luserna e Lanzo, furono trucidati dopo lunghe sevizie e infruttuosi interrogatori. La cerimonia prevede una funzione religiosa, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Vito. Seguirà, alle 10 al Pian del Lot, un omaggio al monumento dei Caduti per la Libertà. Sul luogo dell'eccidio il comitato di commemorazione ufficiale, affidata al vicepresidente del Consiglio regionale Andrea Foco e preceduta da un breve rito religioso ebraico. A un picchetto dell'Esercito il compito di presentare gli omaggi ai Caduti, alla presenza del sindaco Castelletto, affiancato da autorità religiose e civili e da studenti torinesi.

TOQUINHO
IN CONCERTO
THIRTA ANOS DE MUSICA

Evento spettacolare a carattere di solidarietà con l'incasso a favore del progetto TOQUINHO - CIELI PERMANENTE per la promozione del volontariato.

EDUCARE E FORMARE PER CONQUISTARE IL FUTURO

TEATRO
COLOSSEO

CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO

RIVE GAUCHE VIAGGI
Via Cernaia 18 4° piano - Tel. 011/562.76.88 - Orario 9-19,30 continuato - sabato 9,30-12,30

PRIMAVERA - ESTATE 1997

Presso i nostri uffici sono disponibili tutti i nuovi cataloghi per la prossima stagione estiva. Informazioni presso di noi sulle numerose, particolari e vantaggiose agevolazioni riservate a chi prenota con anticipo la propria vacanza tra le quali:

ALPITOUR
Proseguono sino al 12/4 l'iniziativa «Alpe blu» durante la quale si riceve in regalo una magnifica valigia «Trolley Invicta» e gratis la «Bibbiana».

VILLAGGI VALTUR
Riduzioni sino al 10% sul prezzo di listino per prenotazioni entro il 9/5 oltre a tutte le riduzioni già previste per sposi, famiglie, amici e bambini.

VIAGGI DEL VENTAGLIO
Riduzione sino a Lire 500.000 a coppia su prezzo di villaggio per le prenotazioni effettuate con almeno 45 giorni di anticipo ed inoltre parcheggio gratuito all'aeroporto.

CLUB MED
Per le prenotazioni entro il 1/5 riduzione del 10% sui prezzi di 50 villaggi.

NON ESTATE. APPROFITTAENE

PIASTRELLE BAGNI
nuova esposizione
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

L'ABBONAMENTO
il migliore amico
di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

La Vetrina dell'Auto
in onda su

VideoGruppo alle ore
08.30 - 13.30 - 18.45 - 23.00 - 02.00

Telecity alle ore 00.30 - 01.45

Il 8 alle ore 02.00 - 03.00

Telestar alle ore 04.00 - 05.00

Partecipano:
Primecar - concessionaria Nissan - Mondialcar - concessionaria Honda - Starcar - concessionaria Rover - Blu Team - concessionaria Lancia - Automat - concessionaria Hyundai - Lancia - concessionaria Lancia - Maserati - Svat - concessionaria Lancia - Maserati - Top Car - concessionaria Alfa Romeo - Autocagno - Fiat - Grande Marvin

Publikompass Spa tel.011 66.65.235/237

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 Torino - M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marengo - TORINO

Dopo il no a Ogliari e ad Arneodo, in corsa sono rimasti adesso in tredici

Bocciati due aspiranti sindaci

I controllori: mancano i requisiti

Alla fine rimasti in tredici candidati a sindaco partiti. La commissione mandamentale di controllo ha lavorato sia a Pasqua che a Pasquetta per emettere il suo verdetto. Bocciato Gustavo Ogliari e la sua lista 100%. Riusciti Eugenio Arneodo e il Movimento Federativo Italiano. Il motivo? Mancanza dei requisiti necessari. Nonostante tutto restano tanti, tantissimi gli aspiranti alla poltrona di primo cittadino, tre in più del 1993. Ecco: Valentino Castellani (pds, verdi, popolari, Alleanza per Torino e pensionati); Raffaele Costa (Forza Italia-Mppe, An, Centro per Costa e pensionati per l'Europa); Eleonora Artesio (Rifondazione Comunista); Domenico Conino (Lega Nord, Lavoratori padani e Padania, pensione sicura); Bianca Vottrino (Rinnovo Italiano); Carla Sagnuolo (Socialisti Uniti); Antonio Zippo (Msi-Pianura Tricolore-Municipalismo); Lucia Sechi (partito Umanista); Maurizio Lupi (Verdi-Verdi); Renzo Rabbellino (immigrati clandestini basta e commercianti e artigiani Uniti); Francesca Casella (Italia Federale); Gianni Pintus (Noi

Oggi l'ordine nelle schede

Oggi si conoscerà la collocazione dei candidati sindaci e dei partiti che li sostengono sulla scheda elettorale. Il sorteggio è fissato alle 8,45 in via Giulio 22. E' annunciata anche la presenza di una troupe televisiva svizzera. In base all'esito dell'estrazione verrà anche decisa la distribuzione degli spazi elettorali alle formazioni politiche sui cartelloni disseminati in tutta la città. Oggi, poi, parte l'operazione distribuzione dei certificati elettorali da parte dei vigili urbani. In caso di mancato recapito a domicilio i cittadini potranno ritirare il documento elettorale a partire da sabato 19 aprile in via Giulio 22. Sempre per sorteggio verrà decisa anche la composizione dei seggi che quest'anno sono 1552. Giovedì saranno estratti via computer i nomi dei 3656 scrutatori che andranno ad affiancare i 1552 presidenti e i loro segretari.



Eugenio Arneodo (sopra) e Gustavo Ogliari, entrambi bocciati

per Torino) e Luciano Garatti (Italia Unita).

Insomma, uno schiaffo al sistema maggioritario e, probabilmente, anche un segnale politico per i lavori della Bicamerale che discute di riforme istituzionali. La voglia di sproporzionalità, infatti, è testimoniata anche dall'assalto dei candidati alla presidenza delle circoscrizioni: cento per i dieci posti disponibili. Oltre

ai movimenti in corsa per la Sala Rossa, si è aggiunta anche la lista del comitato spontaneo di Salvario.

Proprio sulle liste per i quartieri si è abbattuta la scure della commissione mandamentale di controllo. I pensionati per l'Europa, schierati con il Polo della Libertà, sono stati esclusi in tutte le circoscrizioni tranne che nella otto (San Salvario). Proble-

mi anche per il Centro per Costa, ricusato a San Paolo-Cenisia-Città Turin e a Parella-Pozzo Strada. Ccd, cdu, udc, patto Segui e ambientalisti, comunque, hanno annunciato la presentazione di un ricorso al Tar con la richiesta di sospendere il sorteggio per le schede. In borgo San Paolo sono stati esclusi dalla corsa anche il Movimento Federativo Italiano e Rinnovo Italiano. L'Mfi

è stato bocciato anche nel quartiere Centro e al Lingotto. In quest'ultima circoscrizione è stato bocciato anche il Movimento Noi per Torino. A Vanchiglia non ci sarà il candidato alla presidenza dei socialisti uniti. In Barriera di Milano è stato escluso il rappresentante di Italia Unita.

Maurizio Tropeano

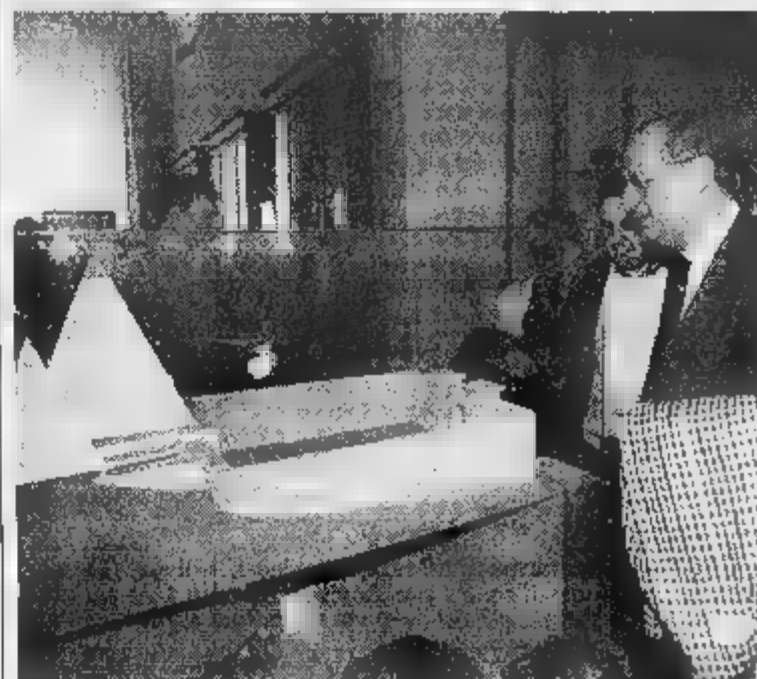
CASTELLANI



Pasquetta ■ spasso nei parchi

Pasquetta elettorale per il sindaco Castellani, a spasso per i parchi cittadini: Pallarina al mattino (dove ha giocato a bocce con alcuni pensionati), Valentino ■ pomeriggio (dove non c'è più traccia dei Mondiali di cross). Accompagnato dalla moglie Pierangela, dal presidente del Consiglio Comunale Domenico Carpanini, dall'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti e da vari consiglieri il sindaco ha dialogato con i cittadini su presente e futuro di giardini e parchi: ricordando che la Giunta ha raddoppiato i fondi destinati al verde pubblico e spiegando che nei programmi futuri ci sono altri 10 milioni di metri quadri di parchi in arrivo.

COSTA



Turista per un giorno nei musei

Pasquetta elettorale anche per il candidato sindaco Raffaele Costa che ha voluto provare cosa significa sbarcare a Torino da turista. La sua mattinata è cominciata a Porta Nuova (dove ha voluto scoprire di persona il gran numero di uffici utili chiusi e pure assistito a uno scippo) ed è continuata nei principali musei cittadini: Palazzo Reale, Armeria Reale, Egizio. All'Armeria, Costa ha notato che l'incasso annuo, 60 milioni è ben poca cosa rispetto alle uscite. «Torino» ha commentato a fine tour - può rappresentare un trionfo per il turismo, ma in Italia quasi nessuno lo sa. Per risvegliare questa vocazione ci vuole fantasia, tanta, e investimenti, neppure troppi.

Marina Cassi

E' del Centro il record di laureati

Come sono i 799 mila elettori collegio per collegio

I DATI IN COLLEGIO

| | | |
|-------------------------------|------------------------------------|------------------------|
| Il più giovane il più anziano | M. Campagna-S. Vittoria-P. Palazzo | Sotto i 14 anni 12,98% |
| Single | Centro | Sopra i 65 anni 20,21% |
| Stranieri | Barriera Milano-Regio Parco | 37,29% |
| Laureati | M. Campagna-S. Vittoria-P. Palazzo | 1,81% |
| Diplomati | Centro | 13,49% |
| Licenza elem. | Centro | 26,64% |
| Lav. autonomi | M. Campagna-S. Vittoria-P. Palazzo | 46,07% |
| Caso di proprietà | Centro | 27,43% |
| Studenti | Mirafiori Nord | 62,88% |
| Tasso disoccupati | Mirafiori Nord | 16,38% |
| | M. Campagna-S. Vittoria-P. Palazzo | 17,71% |

ne più giovane, meno istruita, più spesso attiva nell'industria e come dipendente. Sono i collegi 3 (Vallette-Lucente) e in particolare 4 (Madonna di Campagna, Borgata Vittoria, Porta Palazzo) e 5 (Barriera

zione, con struttura economica robusta e popolazione anziana della media: i collegi 7 (Lingotto-Mirafiori Sud) e 8 (Mirafiori Nord).

Un discorso a parte riguarda il collegio 1, Centro, che non è assimilabile a alcun gruppo perché presenta caratteristiche atipiche: area di residenza dei segmenti più forti della popolazione e delle tipologie familiari normali. In centro è massimo lo squilibrio demografico (100 ragazzi sotto i 14 anni contro 188 persone con più di 65); c'è il 40% di single e il 23 di single anziani; il 13% dei residenti è laureato, il 40 diplomato; il tasso di disoccupazione è tra i più bassi (12% contro una media cittadina di 14,06).

Il collegio 6 è simile al Centro, ma con indici meno estremi. Mentre il collegio 2 è il più in media con

il resto della città soprattutto per il livello di istruzione: 7% laureati, 31 diplomati, 36 senza obbligo.

Spiega il dottor Zangola: «Passando al collegio 3 (disoccupazione al 15%, 80% di lavoro dipendente) si comincia a entrare nelle aree più disagiate che trovano il culmine nei collegi 4 e 5 che hanno tassi di disoccupazione oltre il 17% e dove minore è la scolarità (2% di laureati, 18 di diplomati, 45-46% senza scuola dell'obbligo). Qui la popolazione è più giovane della media torinese».

I collegi di Lingotto-Mirafiori Sud e Mirafiori Nord sono complessivamente caratterizzati da maggiore solidità economica (disoccupazione al 13 e al 12%) e da una maggior presenza di lavoro dipendente (81% e industriale (45%).

Marina Cassi

iperstore



IPER AFFARI!

FINO AL 26.4

C.so TURATI, 75 (TO)
(Angolo C.so Bramante)
MONCALIERI
Via V. di Bologna 011/642654
rateale FIDDOMESTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Iperstore, mi hai capito!

12 BASTONCINI «FINDUS»

L.3.540

AL KG. L. 11.800

BURRO «SORESINA»

GR. 250

L.2.940

AL KG. L. 11.800

SOTTILETTE «LIGHT» INVERNIZZI

L.2.500

AL KG. L. 12.500

SOTTILETTE «FILA E FONDI - KRAFT»

GR. 200

L.2.490

AL KG. L. 12.450

KRAFT

L.2.400

L.2.500

CARNE IN SCATOLA «SIMMENTHAL»

(CONFE. 3 PZ. DA GR. 140 CAD.)

L.5.790

AL KG. L. 13.785

TONNO «NOSTROMO»

(CONFE. 3 PZ. DA GR. 80 CAD.)

L.2.990

AL KG. L. 12.458

«BARILLA»

GR. 250

L.1.590

AL KG. L. 6.360

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

«BERTOLLI»

L.1

L.9.290

TELEFONO «SAN MARINO»

NUOVO MODELLO

L.1.200

AL LG. L. 800

BIRRA «PERONI»

(CONFE. 3 BOTT. DA CC. 330 CAD.)

L.2.190

AL LG. L. 2.312

VINO BIANCO «FRIZZANTE»

«TURA» «LAVAZZINI»

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

L.3.900

Non piace il blocco di via delle Maddalene ■ piazza Abba: «Il Comune riveda la viabilità»

Un'«isola» a Regio Parco

E i negozianti si trasferiscono

Il Comune risisterà per l'ennesima volta la fila di paracarri che ostacola l'imbocco su ■ delle Maddalene in piazza Abba, davanti all'ex Manifattura Tabacchi? A Regio Parco la gente sbircia ■ commenta il paracarro centrale, sradicato e buttato da parte. Sembra ■ simbolo di un'isola che non c'è: quella pedonale ■ via delle Maddalene, che piace ■ tutti ma non ■ nessuno.

Tra i più perplessi otto ■ cidenti: gli ultimi di ■ delle Maddalene, dopo la diaspora che in dieci anni ha portato via una dozzina di colleghi. Possibile che l'isola ■ non ■ raddiazze la rotta? Nella sua cartoleria, Clementina Marola si sforza di sperarci. «Sono nata qui ■ nonno era il sarto del quartiere, la mia bisnonna abitava nella parte antica ■ Regio Parco che allora ■ chiamava "La Prima-

vera». Logico che le vicende della Manifattura Tabacchi risultino di ■ dal castello originario di ■ dai francesi, i nobili e il principe di Carignano che faceva ■ la posta alle stabbacchine, ■ lotte operaie degli Anni Trenta.

Cos'è che ■ va, adesso? Per Clementina Marola tutto dipende dalla nuova isola che ■ bella, ■ funziona. Protesta: «Facevamo parte di un piccolo mondo dimenticato, ci siamo ritrovati in un limbo pieno di problemi. Tra le magagne, il parcheggio che ora occupa metà di piazza Abba, davanti all'ingresso della scuola. «E' l'unico ■ disponibile ma lo intasano impiegati che arrivano da fuori per lavorare in città, lasciandoci l'auto tutto il giorno. Abbiamo proposto di installare parchimetri ■ tempo, riservando un'area ai residenti. Il Comune non ci ascolta».

Così, dopo 22 anni, ■ floraia Sonia De Pao e sua madre si trasferiscono altrove: «Abbiamo rappresentato di Bassano che abbiamo dovuto far posteggiare davanti al negozio, al di fuori dell'orario consentito. Dopo aver girato a vuoto per ■ minacciavano di tornare ■ a Bassano senza scaricare».

Tante auto, in compenso, di fronte all'Anagrafe nel piazzale tra via San Benigno e via San Gaetano da Thiene, entrambe vietate al traffico. Cosa dicono i vigili? «Che qui ■ non dovrebbero esserci. E che un parcheggio davanti all'Anagrafe ■ indispensabile». Proteggono i commercianti: «Per attirare gente e riaprire i negozi chiusi nella nostra stradina di periferia, abbiamo proposto inutilmente di ri ■ care la viabilità e di ■ inserire tra le zone commerciali "speciali", cui sono concesse deroghe».

Il paracarro divelto in piazza Abba su via delle Maddalene



L'arrivo di ■ farmacia comunale, ad esempio, sarebbe una manna per tutti. Più ancora dell'ipotesi di inaugurare qui, per gli scolari della Abba, il primo «percorso protetto» affidato ai ■ o zianti di zona, incaricati di aiutarli ad andare ■ scuola da soli. «Ci basterebbe che l'uscita ■ bambini fosse spostata dal portone della piazza qui in via Maddalene, per rivedere un po' di gente davanti alle vetrine».

Se lo augura soprattutto il pa-

sticiere Fiore Saporito - nome da fiaba ■ torrione d'eccezione - che ha appena riqulificato il suo locale tra arcate di specchi ■ trompe l'oeil di caramelle ■ su sfondo giallo paglia. «Lavoro e abito qui da vent'anni, questo è ■ mio paese», assicura. E ascolta ■ punto il progettista Germano Tagliasacchi, impegnato a raccontare come fanno, in tutt'Europa, ■ impedire che una strada muova senz'auto e ■ commercio.

(L. r.)

Verrua, lo ha appiccato un'ospite



L'interno della ■ di riposo distrutto dalla fiamma

Doloso l'incendio alla casa di riposo

E' doloso l'incendio che nella notte ■ mercoledì scorso si è sprigionato all'interno della casa ■ di riposo «Villa Iris II» a Verrua Savoia, una struttura sulla collina di regione Carbiniano che ospita ■ settantina di degenti, tra cui anziani non autosufficienti ■ persone con problemi ■ psichici. Lo avrebbero accer- ■ i carabinieri di Cavagnolo dopo una serie di interrogatori tra gli ospiti.

Responsabile sarebbe Anna Maria Frizzarin, 54 anni, di Rosta, che dalla fine dello ■ anno è ospite della struttura per problemi psichici. Verso la 23 di quella sera sarebbe stata vista ■ un accendino appiccato il fuoco ad un materasso ■ uno dei due letti di una camera al primo piano della ■ di riposo e poi allontanarsi da Villa Iris. Circa un'ora dopo era stata trovata a girovagare nella campagna della zona. Anna Maria Frizzarin è stata denunciata a piede libero dai carabinieri alla procura della Repubblica presso il tribunale di Torino per incendio doloso.

Adesso la polizia ha ricostruito l'episodio. Un gruppo di vigili urbani è stato aggredito dai marocchini che ■ accorsi in aiuto di due connazionali ■ in questi era stata sequestrata della merce che mettevano ■ vendita abusivamente.

■ di riposo, successivamente dichiarata inagibile dai vigili del fuoco. Un'ospite, Maria Luisa Marco, 60 anni, temendo di non riuscire a mettersi ■ salvo dal fuoco, non aveva esitato a lanciarsi dalla finestra, da ■ metri di altezza, finendo sul marciapiede verso il giardino. Per fortuna era caduta su un materasso che aveva attutito il colpo. Ora la donna è ricoverata nel reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Chivasso con una prognosi di trenta giorni per le lesioni riportate.

Molti gli episodi di terrore tra gli ospiti della casa ■ riposo che hanno rischiato di morire asfissati dal fumo. Affacciati alle finestre invocavano aiuto minacciando di buttarsi. Il tempestivo intervento di alcuni amministratori comunali guidati dal sindaco Beppe Valesio e dal messo Tullio Asigliano, aveva scongiurato che l'incendio provocasse una vera ■ propria tragedia. Sono stati loro, infatti, a iniziare a gettare acqua sulle fiamme ■ spalancare le finestre per evitare il ■. Quindi con l'ausilio dei vigili del fuoco, dei carabinieri ■ dei volontari della Croce Rossa, tutti i degenti erano stati portati in salvo, compresi i molti ■ autosufficienti bloccati nei loro letti.

Diego André

A carico del tossicodipendente è caduta la prima accusa di violenza sessuale

A giudizio per tentata estorsione

Il giovane pretendeva che la madre gli pagasse la droga

I carabinieri lo avevano arrestato con un'accusa terribile: che ■ tentato di violentare la madre, perché non voleva dargli i soldi per la droga. Adesso, l'inchiesta nei suoi confronti è finita: il pm Andrea Bascheri ha chiesto e ottenuto all'udienza preliminare, davanti al ■ Simonetta Rossotti, il suo rinvio a giudizio. Ma l'accusa più infamante ■ caduta, fin ■ quando il pm ha trasmesso gli atti al gip: non è stata contestata la violenza sessuale. Salvatore Retino sarà processato il 21 ottobre, in tribunale, ma solo per tentata estorsione ai danni della madre.

L'inchiesta ha ricostruito la tremenda serata che ha condotto, a dicembre, all'arresto del ragazzo, a Grugliasco. Tossicodipendente ■ molti anni (ne ha 27), spesso stravolto dall'assunzione di cocktail di psicofarmaci, alcolici e oppiacei, quella ■ ■ fuori di sé. Ha cercato di forzare la madre a fumare uno spinello («Prova, ti tira ■ il morale»). Poi si è vestito da «Ninja», e ha cominciato a lanciare coltelli in casa, che si ■ confiscati contro ■ porte ■ i mobili, tra le urla di terrore della madre. La donna è fuggita a casa di un'altra figlia e ha chiamato un'ambulanza. Lui

ha accettato di farsi ricoverare in ospedale soltanto dopo l'arrivo dei carabinieri, che gli hanno pure trovato e sequestrato ■ panetto di «fumo» del valore di ■ mila lire.

Nel cuore della notte, Retino - sempre secondo la ricostruzione ■ pm Bascheri - è fuggito dall'ospedale ed è tornato a ■ ancora più agitato. Pretendeva dalla madre la restituzione delle 200 mila lire spese per il hashish e perdute per l'intervento dei carabinieri. La donna non aveva i soldi, il figlio si è infuriato. L'ha minacciata di morte, l'ha sbattuta contro un muro, l'ha ferita con una forchetta. Atti di grande aggressività che non avevano però - secondo il pm, e secondo la stessa testimonianza resa dalla donna - una ragione sessuale: erano interpretabili come gesti di spregio.

Una perizia psichiatrica disposta dal pm (insospettito dalla tuta «Ninja» e dal lancio di coltelli) ha dichiarato Retino capace di intendere e volere. Ora ■ ancora in carcere, ma il suo avvocato Vincenzo Enrichens ■ cercando di trovare ■ comunità disposta ad accoglierlo per ottenere per lui gli arresti domiciliari. (L. fav.)

Controlli a tappeto ■ Porta Palazzo e ai Murazzi

Undici arresti per furti di pazzi e spaccio di droga

Ancora controlli a tappeto ■ Porta Palazzo, ai Murazzi ■ in piazza Vittorio Veneto, da parte delle forze dell'ordine. Gli agenti del nucleo volante e dell'ufficio di prevenzione della questura hanno arrestato undici persone per reati che vanno dallo spaccio ■ detenzione di stupefacenti, al furto e scippo. Tre sono italiani, tutti gli altri maghrebini.

Storie diverse. Come quella di un sedicente romeno ■ di algerino, fermati in piazza Vittorio Veneto: avevano appena borseggiato una anziana donna ■ ■ ■ fermata del tram.

O quella di un marocchino, che ha offerto della droga ad un sottufficiale di polizia in borghese, in piazzetta Borgo Dora.

Nell'ambito della stessa ope-

razione sono state controllate oltre cento persone e indagate alcune decine. Al servizio, predisposto alla vigilia di Pasqua, hanno partecipato una trentina ■ di agenti.

Venerdì notte Porta Palazzo era stata teatro di gravi incidenti tra vigili urbani e nordafricani: due vigili erano rimasti feriti, tre marocchini arrestati. I tre ■ stati arrestati dai vigili. Per tutti, l'accusa è di resistenza, oltraggio, minacce e lesioni ■ pubblico ufficiale.

Adesso la polizia ha ricostruito l'episodio. Un gruppo di vigili urbani è stato aggredito dai marocchini che ■ accorsi in aiuto di due connazionali ■ in questi era stata sequestrata della merce che mettevano ■ vendita abusivamente.

Se **pensate** che non ci sia niente di nuovo nell'aria, preparatevi a cambiare idea.



Se pensate che a bordo di Mégane e Mégane Classic vi attendano solo l'intelligenza delle cinture ■ sicurezza SRP ■ ritenuta progressiva, la sicurezza della frenata adeguata ■ peso trasportato e l'emozione di brillanti motori Multipoint fino a 115 cv, diesel ■ turbodiesel fino a 95 cv, oggi potrete cambiare idea.

Mégane Aria ■ partire da **L.19.920.000***

con aria condizionata o, se non avete un'usata ■ rottamare, un finanziamento fino a **12.000.000** in 36 mesi a interessi zero.

Esempio di finanziamento: Mégane RL 1.4 L 24.300.000; importo finanziato L. 12.000.000; anticipo L. 12.300.000; 36 rate mensili di L. 333.300; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,37%. Spese dossier anticipato L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN ■ ■ VALIDA FINO AL 15 APRILE 1997.

■ In caso di rottamazione, prezzo comprensivo ■ contributo statale. Offerta valida solo su Mégane e Mégane Classic.

Mégane System.

L'idea che cambia l'auto

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia

IFORINO
Strada S. Mauro 51
Tel.011/2731751
Via Botticelli ■
Tel.011/2465700

TORINO
C.so P. Oddone ■
Tel.011/4368468
C.so Moncalieri 11
Tel.011/8600128
CHIERI
Strada Andezeno 39
Tel.011/9472233

TORINO
Galluppi 5
Tel.011/3180000
C.so Dante 133
Tel.011/6889840
MONCALIERI
Strada Genova 261
Tel.011/6471057
Via Chieri 129
Tel.011/9721430

COLLEGNO
C.so Francia 222
Tel.011/4054422
GRUGLIASCO
Via Lupo 94
Tel.011/7800491
FERRIERA
C.so Torino 88/A
Tel.011/3387786

GRIÈ
Via Torino 99
Tel.011/9207329
VENARIA
Via Gallo 9/Bis
Tel.011/4594223

CHIVASSO
C.so Ferraris 49
Tel.011/9109712
C.so Ferraris 59
Tel.011/9172604
CRESCENTINO (VC)
Via Paldella 1
Tel.011/834066

CHIANOCCHIO
Frazione Vernetto 62
Tel.0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino ■
Tel.011/9367168

PINEROLO
C.so Torino 238/240
Tel.0121/70360



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



I lettori scrivono a «La Mia Città» per denunciare piccoli e grandi episodi di degrado

«Quelle zebre sono invisibili»

Il pericolo della scarsa manutenzione

Ancora tante segnalazioni ai centralini de «La mia città». Problemi d'ogni tipo: dal verde pubblico abbandonato al degrado, alla mobilità (fra i problemi più sentiti quello delle strisce che non si vedono più, fino all'arredo urbano).

Il signor Magliano: «Segnalo il pericoloso dell'incrocio tra strada Settimo e lungo Strada Lario dovuta soprattutto alla mancanza degli indicatori di svolta ai semafori».

Claudio Sili: «In piazza del Monastero l'edera sta condannando a morte le siepi di bosso. Spiace vedere una siepe così bella, che ha circa settanta anni di vita, morire così mi-

rello è impresa ardua. Non esistono scivoli e marciapiedi e necessiterebbe un semaforo».

VIA GENOVA. Carlo Amadei: «Sono scomparse le strisce pedonali in via Genova incrocio via Abeggo».

PANCHINE ATM. Un lettore anonimo: «Ci sono panchine e pensiline alle fermate tramviarie sporche e piene di scritte (quella piazza Carducci è piena di svastiche). L'Atm interpellata il numero verde ha detto che la pulizia dipende dalla ditta privata. E intanto la sporcizia aumenta».

LE RISPOSTE DI AMIAT E COMUNE ALLE PROTESTE DEI LETTORI

Dopo la pausa di Pasqua riprendiamo la consueta pubblicazione delle risposte fornite da Comune e questi posti dai lettori.

Via Sostegno, casina con disordine. Prima vittoria di questa puntata. Scrivono i responsabili: «Dei problemi lamentati da Amerio Lesa - a proposito della cascina di via Sostegno - è fatto carico direttamente l'assessorato per l'Ambiente: fatti gli opportuni sopralluoghi, il settore amministrativo XVIII Tutela ambiente invierà l'Usi e farà un'ordinanza di sgombero».

Disordine e diete aperte in lungo Po Nordovest. Il personale Amiat pulisce due volte la settimana e lava la scala di accesso ai Murazzi tre volte la settimana. Il fatto che la zona sia diventata un bivacco pressoché permanente vanifica ogni intervento igienico».

Via Zili. «Quella che Maria Giovanna Cozzo definisce discarica è in realtà uno spazio operativo dell'Amiat, nella quale il materiale ferroso proveniente dalla raccolta differenziata viene temporaneamente accumulato prima di essere avviato al recupero».

COME DIRE LA PAROLA

TELEFONICA
5568-531, 6568-205.
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), 10-12 e 18-20. Messaggi brevi anonimi.
FAX 656-306. Sempre in funzione. Testi non oltre 140 righe.
LETTERE indirizzate a: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA' - via Marengo 10126 Torino».
non oltre le 20 righe

«La mia città»
Nella fontana di piazza Statuto non si vedono le zebre
Sull'acqua galleggiano molto sporcizia (nailon, lattine e stracci...)
In qualsiasi non provvederò a manovrare la pulizia, gli animali moriranno.
I ragazzi della 3ª A della elementare Sclopis che non hanno ancora fatto la pulizia della fontana di piazza Statuto.

I lettori della terza elementare Sclopis denunciano i problemi per il monumento che hanno adottato: la fontana dei pesci rossi e tartarughe di piazza Statuto

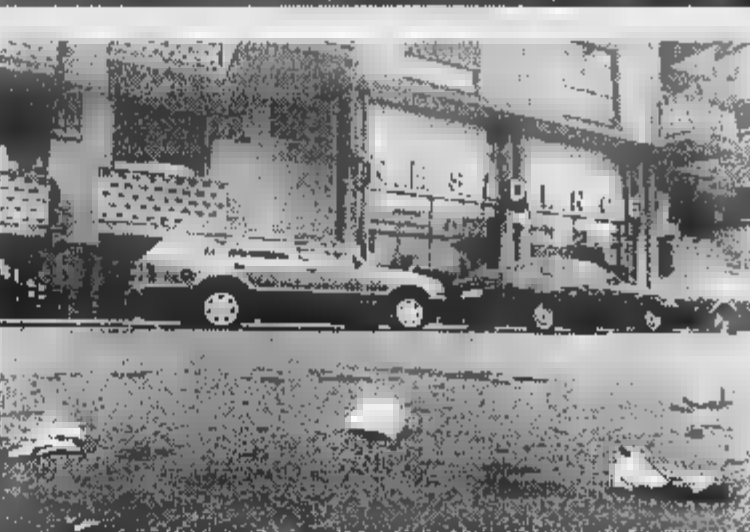
VIA GIOLITTI



Incrocio della morte, senza stop

Almeno quattro incidenti il mese. E almeno due morti l'anno. Ecco il risultato di una segnaletica a dir poco insufficiente, all'incrocio fra via Giolitti e via Bonafous. Più volte i cittadini hanno segnalato il problema all'assessorato alla Viabilità richiedendo che il quasi invisibile triangolo bianco di obbligo alla precedenza per chi arriva da via Giolitti venga sostituito con un cartello di «stop» o ancor meglio un semaforo. Ma finora non si sono viste novità. «E i cittadini - scrive Mario Brussoli - rischiamo la pelle».

VIA ORMEA



Un tappeto di sporcizia ovunque

«Gli spazzini in questo tratto di via non si vedono quasi mai. E il risultato è una strada costellata di cicche, cartacce, lattine vuote, per non parlare dei "regalini" lasciati dai cani. I cestini poi, vengono svuotati soltanto una volta la settimana. E dire che, pochi metri più in là, in corso Bramante, dove trionfano le strisce blu, a volte i netturbini, passano pure due volte il giorno. Questo significa per caso che siamo cittadini di serie B?». Se lo chiedono alcuni abitanti di via Ormea, nel tratto fra Bramante e via Cellini.

Lettera-appello degli scolari

«Quella fontana tanto sporca farà morire tutti i pesci rossi»

Sono sempre più numerosi i bambini che scrivono a «La mia città». Si rivolgono al nostro giornale sperando di vedere risolti problemi di cui solitamente fanno carico gli adulti (la città sporca, il traffico sempre più caotico, monumenti abbandonati al degrado) dimostrando grande senso civico, sensibilità e maturità.

Qualche giorno fa è arrivata sui nostri tavoli la lettera scritta dagli scolari della 3ª A dell'elementare Sclopis che definiscono «genitori adottivi» della fontana di piazza Statuto. Per tenere fede al loro impegno (frutto del progetto «La scuola adotta un monumento» che tanto ha riscosso quest'anno nelle scuole di tutta Torino) ci hanno lanciato questo messaggio per richia-

mare l'attenzione sulle condizioni della fontana di piazza Statuto: «In quella fontana - scritto nella lettera - vivono tartarughe e pesci rossi. Sull'acqua galleggiano molta sporcizia (nailon, lattine e stracci...). Se qualcuno non provvederà a mantenerla pulita gli animali moriranno».

Giriamo l'appello degli scolari all'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti sperando che presto possa rassicurare i piccoli cittadini sul futuro della loro fontana adottiva. E cogliamo l'occasione per sottolineare che quella piazza Statuto è la sola fontana colpita dal degrado. Anche quella luminosa del Valentino giorni era (anche questa segnalazione è giunta da un lettore) zeppa di rifiuti.

con il patrocinio
del Comune di Torino
e della Regione Piemonte

Merc 2/4 ore 10,30-12,30 - **Sab 4/4** ore 10,30-12,30
Convegno di studio sul tema: «Costruzione: vita e amministrazione condominiale» a cura dell'Arch. Roberto BRESSI, Arch. Claudio MARINARI, Arch. Marco LUCCHINI.

Merc 2/4 ore 21,30-22,30
Convegno di studio sull'edilizia abitativa nella Regione Piemonte; la politica abitativa regionale per la casa.

Gio 3/4 ore 19,30-20,30
Convegno del Perito Antonio Cusi, di Torino, Arch. Roberto BRESSI, Arch. Claudio MARINARI, Arch. Marco LUCCHINI. Normativa e interpretazione della legge 478/1985. Amministrazione, edilizia, edilizia abitativa.

Ven 4/4 ore 17,00-18,00
Convegno sulla sicurezza convegno a cura della Regione Piemonte, Arch. Roberto BRESSI, Arch. Claudio MARINARI, Arch. Marco LUCCHINI. Decreto 478/1985 di riforma della disciplina edilizia. Decreto Ministeriale 9.1.96 sulle costruzioni in c.a.

Sab 5/4 ore 10,00
Convegno dal titolo: «Il futuro dei patti di collaborazione» a cura dell'Arch. Roberto BRESSI, Arch. Claudio MARINARI, Arch. Marco LUCCHINI.

Dom 6/4 ore 10,00
Convegno dal titolo: «La casa: rapporti con il territorio e con gli organi amministrativi e giudiziari» a cura dell'Arch. Roberto BRESSI, Arch. Claudio MARINARI, Arch. Marco LUCCHINI. Partecipano il SUNIA e i rappresentanti delle varie

PER CHI VOGLIE
RISULTATI
ACQUISTI
VENDI
LA TUA CASA
VEVITA

**ACQUISTASI
VENDESI
AFFITTASI**

**VETRINA
DELLE
COSTRUZIONI
E DEI
SERVIZI IN EDILIZIA**
per pubblico ed operatori

TORINO ESPOSIZIONI
INGRESSO GRATUITO

2-6 APRILE 1997

FERIALI: 14:00/22:00 - FESTIVI: 14:00/20:00
Per informazioni - Servizio: Tel. 011/4316576

BUONO SCONTO
PRESENTANDO
IL PRESENTE COUPON
di LIRE 4.000



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**
Assicurazioni e servizi finanziari



La Pasquetta ha anticipato l'invasione di auto tipica delle domeniche estive

Nivolè, pedaggio dietro l'angolo

«Servono parcheggi, ma è giusto far pagare»

In questo periodo la strada per il Nivolè è chiusa per la neve, altrimenti oggi salirebbero al colle centinaia di auto. Con tutti i problemi che si possono immaginare. Pietro Blanchetti, sindaco di Ceresole, guarda le frotte di turisti di Pasquetta che prendono d'assalto ogni spiazzola disponibile. «D'estate è così in ogni domenica di bel tempo», sostiene. «Quasi 1500 auto superano il paese, almeno sono quelle che arrivano fino al Nivolè. Per carità, non vogliamo mandare via nessuno. Ma in qualche modo dobbiamo tutelare l'ambiente del Parco del Gran Paradiso».

Si cambia musica, quindi. I rappresentanti di Comune, Provincia, Ente Parco e Aem si sono radunati al capezzale della grande malata, la strada per il Nivolè, decidendo di rispolverare un progetto vecchio anni: il pagamento di un pedaggio. Nelle domeniche di luglio e agosto dovrebbe avviarsi l'esperimento: una sbarra oltre il diga del Serù, diciamola lire per ogni auto che vuole proseguire. Il tutto completato dalla costruzione di un ampio parcheggio proprio a ridosso della diga.

Facile? Tutt'altro. Nuovi problemi sono dietro l'angolo. A partire dalla competenza: chi si occuperà di installare la sbarra e di gestirla? Il Comune, che ha un solo vigile urbano? Oppure la Provincia, proprietaria della strada? O forse l'Ente Parco? Non è tutto. «Chi paga deve poi avere in cambio qualcosa», ammette Blanchetti, «che non sia



Claudio Arca, sindaco di Ceresole, al rifugio «Chivassesi» ai Chiapli di Sorco



Antonio Mortara, sindaco di Ceresole, con il pedaggio verrà più

Barbicini, il denaro incassato deve andare al Parco

soltanto il diritto di passare una strada già pubblica. Ma la piana del Nivolè è tutta proprietà privata, è possibile realizzarvi parcheggi di ristoro. Senza dimenticare che la questione riguarda pure il Comune di Valsangone, che gestisce il rifugio «Chivassesi» ai Chiapli, ma è quella ideale. E per far pagare bisogna dare un servizio in cambio: per esempio un efficiente servizio di bus navette. Molti si interrogano sulla destinazione dei soldi ricavati dal pedaggio (che, secondo il progetto,

dovrebbero essere utilizzati per il territorio). «Se questo denaro», dice Claudio Barbicini, di Venaria, «sovente a Ceresole nel tempo libero», «servisse per il Parco, non sarebbe una cattiva idea». 10 mila lire non è di certo una cifra eccessiva. Antonio Mortara, di Torino, a Ceresole con la famiglia per il picnic di Pasquetta, è critico: «Così verrà più nessuno. L'aria è di tutti, il suolo pubblico anche: ha far pagare per queste cose». Rosa D'Esposito, di Ceresole, la pensa diversamente: «Ricordate le polemiche per i parcheggi con il ticket? Sarà la stessa gente borbottare un po', e dopo inizierà a pagare».

(m. rev.)

Valsangone sotto assedio

Ultimatum del sindaco di Coazze

«Da domenica chiudo la strada»

Pasquetta all'insegna dell'emergenza viaria in Valsangone. L'intera zona, ieri, ha dovuto subire l'assedio di centinaia di auto al punto da mandare letteralmente in tilt l'intera viabilità delle strade che da Sangonetto di Coazze raggiungono il santuario del Forno e la frazione Indritto.

Il sindaco di Coazze Maria Grazia Gerbi, con il suo vice Delmastro e i componenti della giunta, si sono improvvisati agenti del traffico per evitare la paralisi delle strade. A dar manforte agli amministratori giunti successivamente le squadre antincendio boschivo e gruppi di volontari.

In poche ore sono transitate oltre 5000 auto: il sindaco Maria Grazia Gerbi è stata costretta, poco dopo le 10, ad emettere un'ordinanza di chiusura delle strade. Immediatamente le proteste, anche piuttosto vivaci, degli automobilisti e di molti turisti, costretti a percorrere chilometri di strada

a piedi per raggiungere amici e conoscenti.

Il sindaco di Coazze è esasperato: «Basta, non posso più, chiedo un incontro immediato con il prefetto» dalla prossima domenica chiudo le strade della località Sangonetto.

Ieri sono stati distribuiti anche 6000 sacchetti alle oltre 15 mila persone che hanno fatto il picnic lungo il fiume e almeno 10 mila volantini con l'invito a rispettare la natura e a portare i rifiuti.

Gerbi sostiene ancora che l'effetto week-end è un dramma per il piccolo centro: «Dopo ogni fine settimana, il Comune si trova a dover spostare quintali di rifiuti con spese insostenibili». Il sindaco lancia l'ennesimo appello alla Provincia: «Fate presto ad allargare le strade e costruire i parcheggi o rischiamo la paralisi totale».

Giuseppe Maritano

Dopo mucca pazza

Carmagnola zootecnica

Valtina

«Mucca pazza», un anno dopo. A Carmagnola è tempo bilanci: oggi e domani l'area del Foro Boario ospiterà 533 Fiera Primavera, tradizionale vetrina della zootecnica piemontese. Due giorni dedicati a mostre, rassegne e appuntamenti per dimenticare la crisi che ha sconvolto il mercato della carne. «Questa edizione», dice Roberto Demicheli, alle Risorse Agricole, «abbiamo battezzata "Fiera della speranza" perché nonostante la ripresa del settore, molte aziende costrette a chiudere, il mercato del bestiame, infatti, ha recuperato i livelli di vendita del passato, ed è in costante crescita». Solo a Carmagnola, secondo l'indagine dell'Associazione provinciale allevatori, che è presentata ad un convegno, venerdì prossimo, al teatro Elio (piazza Verdi, ore 9,30), 24 aziende hanno abbandonato l'attività. Ovvero, il dieci per cento delle imprese agricole. Negli ultimi mesi, sull'andamento negativo del settore, hanno anche pesato i contraccolpi delle multe sulle quote latte, inflitte dall'Unione Europea. Ecco gli appuntamenti in calendario: a partire oggi, la 19ª Mostra Provinciale dei Bovini di Razza Piemontese e di Frisone Italiana; mercoledì, premiazione dei capi in gara e rassegna dei vitellini da ingrasso e da latte, giunta alla 22ª edizione. Nello stesso giorno, il centro storico sarà invaso da oltre 100 bancarelle di ambulanti, e dagli espositori della mostra di macchine agricole.

(m. pag.)

Nel decimo anno dalla scomparsa, Renzo Gandolfo sarà commemorato domani alle ore 18 al Circolo della Stampa. L'incontro è promosso dal Centro Studi Piemontesi («Ca de Studi Piemontesi»). Testimonianze di Giovanni Agnelli, Domenico Carpani, Giuliano Gasca Queirazza, Lorenzo Mondo, Rolando Picchioni.

Nell'elenco dei candidati abbiamo pubblicato per errore il nome di Roberto Angelo Frezzano (il centro per Costa) e non Frezzano e di Roberto Beltrami (partito popolare) e non Beltrame. Ci scusiamo con gli interessati. Dalla lista degli Umanisti, invece, è stato cancellato il nome di Massimo Carboni. Infine nella tabella del sondaggio sui candidati-sindaci, alla voce «variazioni», i numeri relativi a Raffaele Costa e Carla Spagnuolo devono essere rispettivamente preceduti dal segno + e -.

CI SARANNO. Ci saranno anche alcuni pezzi unici tra la quarantina di Fiat 130 che giungeranno a Torino giovedì per il terzo raduno internazionale organizzato dal «130 Owner's Club Italia» e dal coordinatore Edoardo Ferrero. I partecipanti, provenienti da Paesi, rimarranno in città fino al 6.

LA LISTA. Il «Termometro», la lista che proponeva alla guida del Comune di Lanzo il dipendente dell'Atm Marco Pallaria, non ha superato l'esame della commissione elettorale. Per un cavillo burocratico, mancava la data di nascita del candidato sindaco su degli stampati che raccoglievano le firme dei sottoscrittori. La corsa alla poltrona di primo cittadino impiegherà ora solo tre liste.

AVIGLIANA, 118. Prende il via questa mattina il servizio del soccorso avanzato del 118. L'ambulanza con un medico a bordo è servizio 24 ore su 24 con copertura della Bassa Val Susa e Val Messa. La base operativa è all'ospedale di Avigliana: le chiamate del 118 verranno diramate al medico servizio in pronto soccorso. Successivamente con l'installazione delle nuove radio giungeranno al centralino della Croce Rossa.

GIOVANNI BAESSE, 60 anni, pensionato, residente in corso Galileo Ferraris 83, sul suo ciclomotore in Italia è stato urtato da una autovettura dei vigili del fuoco. Alla guida c'era Giuseppe Timpano, anni, impiegato.

L'assessore all'Urbanistica Giuseppe Dalmo, lascia oggi l'incarico per problemi di salute. Sarà sostituito dal consigliere Claudio Romano. Alle 11 verrà festeggiato in Comune dagli amministratori la consegna di una targa ricordo.

TRUFFATO MORTO. In preda alla disperazione ha deciso di farla finita. Salvatore Rosa, 40 anni, residente a Torino in via Vittorio 6, ma domiciliato in via Asti 33 a Ceresole si è impiccato questa mattina all'interno della sua abitazione. Le motivazioni del gesto non sono del tutto conosciute. Rosa, che lavorava come artigiano edile, era reduce dal fallimento di una storia sentimentale.

SETTIMO, GUIDA PERICOLOSA. A Moreno Marcolin, 41 anni, Settimo, via Marchione 2, gli agenti della Polizia di Chivasso hanno ritirato la patente e lo hanno denunciato a piede libero per guida in stato di ebbrezza. L'uomo è stato fermato a Caluso.

PROGETTO

EFFETTO MONDIALI

PRAI, la piccola località sciistica della Val Germanasca, progetta il suo futuro. Piste che attraversano pinete, un ambiente montano ancora poco contaminato, un paese che ha saputo conservare la sua connotazione di centro alpino, sono gli aspetti che più colpiscono i turisti che vi arrivano, ma il rilancio dell'intero comprensorio passa attraverso gli investimenti che si dovranno fare sugli impianti e risalita.

Due gli impianti quali si sono concentrate le attenzioni degli amministratori della società «Tredici Laghi», che gestisce la struttura sciistica dell'amministrazione comunale: la seggiovia che dal Malzat sale all'Alpette e la sciovia che prosegue sino in cima al Bric Rond. La prima è stata realizzata alla fine degli Anni 50 mentre la seconda nei primi Anni 60.

Il Comune punta alla costruzione di una seggiovia bipozza e, facendo ricorso ad un mutuo agevolato ottenuto dal

La piccola località sciistica della Val Germanasca stanza 4 miliardi

Turismo bianco per Prali

Nuovi impianti dal Malzat al Bric Rond

Primo espianto di organi

Primo prelievo di organi ieri all'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo. Donatrice è una donna di 32 anni, R., originaria della Val Pellice, da una settimana era ricoverata nel reparto di rianimazione del dottor Giovanni Vigliani, dove era stata trasportata in seguito ad un incidente stradale. Il decesso non è avvenuto dell'incidente - spiega il primario Vigliani - la paziente era finita fuori strada in seguito ad una grave patologia vascolare. Il giorno di Pasqua è avvenuta la morte cerebrale e durante la notte la donna è stata tenuta sotto ventilazione. Ieri mattina alle 8,30 i chirurghi hanno iniziato l'intervento per l'espianto di cuore, fegato, reni e cervice. Il cuore è stato prelevato da un'equipe di medici arrivati da Siena, gli altri organi verranno trapiantati a Torino. La donna più volte aveva detto alla madre che voleva donare gli organi.

credito sportivo, mette a disposizione 2 miliardi e mezzo. L'intera opera costa però 4 miliardi, il resto dovrebbe quindi essere versato dalla società che gestisce gli impianti, la quale dovrebbe pagare 190 milioni all'anno per 15 anni, di cui cinque rate anticipate. In questo modo la società potrebbe riscattare l'impianto già dopo 11 anni.

«Questa ipotesi non ci trova d'accordo», spiega però Carlo Ravioli, amministratore della Tredici Laghi - poiché dobbiamo pensare al rilancio di tutto il comprensorio e quindi non basta realizzare una nuova seggiovia bipozza, bisogna anche costruire i nuovi impianti sul Bric Rond, dove la concessione scade nel 2002. Con le nuove seggiovie si po-

trebbero aumentare un po' le tariffe e nello stesso tempo vi sarebbe anche un aumento delle presenze».

Ma gli impianti del Bric Rond significa aggiungere altri 2 miliardi e mezzo. «Con un aumento di capitale», aggiunge Ravioli, «nuove sottoscrizioni ed un altro mutuo riusciremo davvero a dare un impulso alla stazione sciistica».

C'è poi ancora una soluzione che potrebbe permettere di realizzare gli interventi a tappe: la concessione per la seggiovia scade nel '99, con una spesa di 10 milioni sarebbe possibile un rinnovo sino al 2009, con altri 200 milioni in più sino al 2020, in questo modo si potrebbero concentrare quindi gli interventi economici sul Bric Rond, ma si risolverebbe il problema legato alle lunghe code che gli sciatori devono fare per mettersi in fila per una seggiovia monoposto.

Antonio Gialmo

Ceramisti italiani ed esteri decoreranno le nicchie interpretando il grandioso progetto dell'architetto dell'800

Arte di terra e fuoco a Castellamonte

La Rotonda Antonelliana come spazio di «religiosità»

Primi incontri a prime certezze su come sarà la prossima edizione della mostra della ceramica a Castellamonte. Il progetto è massimo è stato presentato i giorni scorsi ai tecnici del Comune e non vi saranno varianti, non marginali.

L'idea-guida è questa: recuperare e quindi proporre ad artisti e pubblico la «sacralità» dello spazio più noto della Rotonda dell'Antonelli. Perché? Ma perché il, come si, quel mattocchio dell'Antonelli, folle e sublime, è geniale, intendeva costruire la chiesa più grande dopo San Pietro in Vaticano.

Quando i cittadini, lui aveva offerto alla committenza progetto e direzione lavori gratuiti capirono le intenzioni dell'architetto vennero colti dal panico le spese sarebbero state comunque insostenibili e la grandiosità dell'edificio pareva eccessiva, quasi blasfema: figu-

rarsi, Castellamonte che compete con Roma caput mundi. Del progetto antonelliano restano i disegni e i resti della Rotonda (con la grandiosa nicchia che l'attorniano), all'interno della quale l'architetto aveva fatto costruire le basi del colonnato (ora coperte dall'asfalto).

Seguendo le indicazioni dell'Antonelli si cimenteranno gli artisti invitati alla prossima edizione: fa da traccia la «legenda» progettuale, per cui la seconda nicchia, a destra, per citare, potrebbe essere inserita la scultura di Rontini, laddove è segnato «fonte battesimale». E così via. Ovvero il «Confessionale» di Jacques Kaufmann, le installazioni di Ugo Marano, di Sandro Lorenzini, di Bernard Dejeune, tutte, ovviamente, in chiave religiosa sempre interpretato in chiave riveduta. L'idea-guida è culturale contemporanea. Non ancora certa la partecipazione di

Gilles Siffren.

Dicono i curatori della mostra Enzo Biffi Gentili e Toni Cordero: «Gli intenditori di ceramica e di arte sanno che a Castellamonte saranno presenti artisti di caratura internazionale. In mezzo alla Rotonda organo a fuoco (a completa l'iconografia di ispirazione religiosa) di Michel Moglia che in uno spazio non ancora individuato terrà un concerto durante la mostra: il primo in Italia di questo straordinario e forse unico «musicante» che esibisce in fantasmagorici concerti dove e fiamme, rumori e luci si intrecciano in uno spettacolo di forte suggestione. Non è escluso che intervenga anche l'orchestra del Regio di Torino poiché all'incontro ha partecipato anche il direttore artistico Mayer».

Foi ci sarà l'omaggio allo scultore Umberto Mastroianni (testimonianze di uno dei mag-

L'organo di fuoco di Moglia «suonerà» per la prima volta in proprio a Castellamonte: uno spettacolo di forte suggestione inserito nella celebre



giori scultori viventi italiani, curata da Martina Cognigni, la mostra della ceramica a tema fiabesco coordinata da Nicola Miletì. Anticipazioni che danno nel convincimento che i soldi pubblici del Comune e della Regione (prodiga di risorse mai in passato), nonché dei privati, «spesi bene» supportati da un programma che punta anche alle prossime edizioni

formule innovative e di qualità. Intendiamoci: a nessuno verrebbe in mente di sconsigliare il passato perché si può guardare al futuro con serenità occorre dire grazie ai pionieri della manifestazione. Il fatto è che la «cosa» così com'era rischiava di diventare eruttiva e perdere smalto.

Enzo Biffi Gentili

Firme contro l'impianto per i rifiuti urbani pericolosi

Volpiano, nasce il comitato delle «mamme anti Rup»

Mamme anti Rup. Si potrebbe definire il comitato spontaneo nato a Volpiano. Un comitato di cittadini, in prevalenza donne, per più appunto, preoccupate per la salute dei propri figli. E a questo scopo si è iniziata una raccolta firme, che dovrebbe, almeno queste sono le intenzioni, se non dissuadere gli amministratori dalla realizzazione dell'impianto Rup (rifiuti urbani pericolosi), almeno convincerli a scegliere un sito ai confini del Comune.

Una reazione scatenata dalle notizie diffuse nei mesi scorsi da Alleanza nazionale che a volte ha dato vita ad una petizione, sottoscritta da oltre un migliaio di cittadini. «Lo sapevate? Siete stati informati o consultati?», chiede il volantino diffuso in migliaia di copie. Il Comune di Volpiano, i suoi insediamenti Agip, Butangas, Autogas, Totalgas, eccetera, è ritenuto tra le 18 città a maggior rischio ambientale e sanitario. Con l'aggiunta dei Rup, conquisterebbe

il primato nazionale. La scelta dell'impianto per i Rup (pile, lampade al neon, vernici, medicinali scaduti) è stata effettuata dall'amministrazione nel 1994, quando, chiusa la discarica del Vercellese in cui Volpiano scaricava i propri rifiuti, si è posto il dilemma: «tenere le immondizie sul proprio territorio, creando delle «isole» di rifiuti, o stoccarle provvisoriamente in un'area all'impianto tanto contestato, come veniva richiesto dall'Amiat. Una sorta di pegno per poter conferire rifiuti a prezzi non eccessivi. Spiegazioni che però non hanno convinto buona parte di cittadini. «Non vogliamo diventare una bomba chimica, né essere un'altra Seveso», cita ancora lo stampato. Ribatte il vicesindaco Francesco Goia: «Non si tratta di una discarica ma di un impianto di stoccaggio ed intermediazione, una sorta di stazione intermedia dove i rifiuti vengono preparati alla discarica e stoccati provvisoriamente».

[n. bor]

Calcio: i viola s'aggiudicano il Torneo Maggioni-Righi battendo 2-1 in finale la Sampdoria

Fiorentina, un trionfo firmato Taddei

La Juve vince 5-4 ai rigori la finalina contro il Toro

Dopo la bruciante sconfitta della scorsa edizione, la Fiorentina si rifà con gli interessi e sbanca la 17ª edizione del Torneo Maggioni-Righi per Allievi. I viola assaporano la doppia vendetta: nelle qualificazioni battono 4-0 la Juventus che nella scorsa stagione era imposta ai rigori, nella finale confermano la propria superiorità affermandosi per 2-1 sulla Sampdoria (doppia di Taddei (Dante) per i liguri).

Estremi dell'ultimo atto, Juventus e Torino si sono dovuti accontentare nella finale di consolazione vinta dai bianconeri 5-4 ai rigori, dopo che i tempi regolamentari erano chiusi 0-0.

La Fiorentina, che ha vinto il proprio girone con 7 punti davanti alla Juventus, gli ucraini della Dinamo Kiev e il Borgaro, si è dimostrata fin dalla prima giornata la squadra da battere, ispiratissima dal centrocampista avanzato Riccardo Taddei che in attacco ha fatto il bello e il cattivo tempo mettendo a segno 4 reti in 4 partite. I liguri si sono dimostrati squadra solida in difesa (una sola rete subita nel torneo) e ben organizzata a centrocampo. A Juve e Toro sono mancate le pizze: fortuna e convinzione in più: i bianconeri

hanno pagato 5' folia contro la Fiorentina nel girone qualificazione, mentre il Toro, dopo aver perso nella prima partita contro la Sampdoria per 1-0, ha battuto largamente Borussia Dortmund e Venaria terminando a pari punti i blucerchiati ma finendo fuori dalla finalina per aver perso lo scontro diretto. Tra i bianconeri, ottima figura del velocissimo terzino sinistro Redavid e del centrocampista Campese; nelle file dei granaia si sono distinti lo stopper Pianotti e l'ala Semoli.

Negli altri tornei la Juventus è imposta nel 2º Memorial Uccio Baravalle del Pertusa Millefonti per Giovanissimi superando in finale il Napoli, ma non è riuscita a iscriverne il proprio nome nel quinto «Giglio Panza», sempre per Giovanissimi, del Vanchiglia, dove la vittoria è andata al Lascaris in finale sul Nizza Millefonti. Prestigiosa anche le vittorie del Torino, che è imposto nell'ottavo «Trofeo Internazionale» per Giovanissimi del Vinovo (1-0 sulla Lazio) e nel 15º «Iorietti-Sattin» dell'Eureka per Pulcini 87 battendo per 6-1 i padroni di casa.

Paolo Accossato



La formazione della Juventus che si è classificata al 3º posto nel Maggioni-Righi superando il Torino ai calci di rigore: in piedi da sinistra Spina, Renaldini, Rigato, Bracco, Maniscalco; seduti: accosciati Campese, Valle, Carignano, Genella, Marchio.

Ippica: nel weekend a Vinovo Topkapi As vince e dà spettacolo

Quasi previsto nella «due giorni» dell'ippica a Vinovo. A Pasqua il richissimo Gran Premio Città di Torino di trotto è andato all'atteso Topkapi As, a Pasquetta il Premio Le Torrette in ostacoli ha visto il Soprano Brio, di strettissima misura su Saint Moritz. Due pomeriggi pieni di sole hanno favorito il concorso di folla. Topkapi, che restava su due successi, domenica ha strappato gli applausi trionfando da 1,14 e controllando da un capo all'altro una corsa storica. Rispettando rigidamente il pronostico, secondo è finito Top The Gan, e terzo lo svedese Kramer Boy. Poi Tiran Dra ed il derby-winner Tinas Mo.

Ieri il galoppo ha riservato un pomeriggio molto vario: nello steeple-chase Soprano Brio, dopo 3100 metri di corsa, è riuscito a mantenere il muso di vantaggio rispetto a Saint Moritz. Persi per la pista tutti gli altri, con Trood a vincere la corsa per il terzo posto. Il totalizzatore ha pagato 22; 13,16; 30; 9.400. Nelle altre corse successi: Gram-michele (24), Ice and Glacial (18), Jesse Borrego (33), Five Pennies (17), Sir Prospect (37), Kaffir (33), Golden Liphard (110) e Rosa Principessa (37).

NEI PROSSIMI GIORNI

- BASIBALL**
Si chiude il mercato Juve in pole position
- BASKET**
La stagione d'oro delle ragazze Unicoma
- BIATLONE**
Dal Piobesi al Pescara non è soltanto un sogno
- BOCCIA**
I rinovati Draghi ricchi di ambizioni
- ITALIA**
La difficile annata del giovane Quadrioglio
- ITALIA**
Lo Kappa Cus prepara il volatore finale
- ITALIA**
Porte la serie A con Settimo al via
- ITALIA**
E in più anticipazioni e servizi sugli avvenimenti del prossimo weekend

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

Precampionato. Nell'amichevole giocata a Torino, il Passo Buio, l'Alia Juventus ha superato il Novara 16-2. Ad Alessandria, l'Avigliana ha battuto la squadra locale 9-3.

Serie C2 maschile (10ª giornata di ritorno). Polaris Casale-Verbania 95-77; Dogliani-Fibrac Fossano 73-79; Serravalle Scivia-Sicas Castelfoglio 64-97; Hydroplast No-Extrator Carmagnola 81-89; Saluzzo-Aosta 71-77; Epitour Ivrea-Panico Valenza 99-92; Icorip Oleggio-Crocetta To 72-75; Alpina Savigliano-Agnelli To 59-71. Classifica. Polaris punti 48; Aosta, Extrator 38; Hydroplast, Sicas 34; Fibrac, Verbania 32; Panico 26; Crocetta, Epitour 24; Dogliani, Saluzzo 20; Icorip 12; Agnelli 10; Alpina 6; Serravalle 4.

D maschile (10ª giornata di ritorno). Gironi. Kairòs Chivasso-Nobis Borgomanero 57-83; Leumann-Asti Ginnastica To 75-88; Valle-Michelin To 81-76; Susasport-Aresio Pinerolo 80-63; Cigliano-Augustova Biella 80-71; Tecnocar Kolbe To-Montalto Dora 76-58; Altavir Rivalta-Cus To 63-83. Grn Gros-Venaria-Bosi Oronzio 103-85. Classifica. Cierre punti 42; Cus 38; Nobis 36; Tecnocar 30; Aresio, Augustus 28; Valle 22; Cigliano 20; Leumann, Michelin, Suse 18; Bosi, Kairòs, Montalto 16; Valle 12. Gironi B: Alessandria-Frogs Vc 94-95; Cierre Al-Cantoloni Alba 90-87; Veloces Vc-Tib Pino Tonnese 92-77; Castelnuovo Scivia-Tri Tarc Moncalieri 105-76; Acqui-Icap Cn 51-85; Progetto Beinasche-Castellazzo 62-54; Luciola No-Casale 73-62; Novara Nord-Asti 75-57. Classifica. Cierre punti 42; Castelnuovo 40; Cantoloni, Tracco 34; Castelnuovo 30; Tib 29; Alessandria 28; Icap, Veloces 24; Progetto 24; Frogs 20; Novara 18; Asti, Casale 16; Luciola 12; Acqui 4.

Serie Alessandria Ragazzi, organizzato dal Cus Torino sul campo di Paretto. Finali: 5º posto, Altavir-Pallacanestro Moncalieri 78-66; 3º posto, Cus Torino-Tiber Roma 54-49; 1º posto, Montecatini-Finestrelle Milano 78-75.

CALCETTO

Eccellenza (7ª giornata di ritorno). Gironi A: Agnelli-Albese 0-1; Axa-Asti Torino 10-2; Progetto 3; Capriccio-Bubalo 5-5; Fapa-Le Ciochards 7-1; Gabetto-Microcassa 11-6; Starfire-Roma 5-4; Gironi B: Fodisa-Abac Lanzo 8-2; Agorà-Bella 5-3; Fasta-Endiana 6-1; Don Bosco Nichelino-Ronchi Verdi 1-12; Rivoli-Comp Real To 3-6; Melidoni-Torino 1-4.

Completamento regionale. Gironi. A: Gastronomia Pri-Cito 5-3; Imm. Vianelli-Continentale 5-11; Montecatini 44-Europa 91-4-2; Vito-Info Service 8-4; H. G. Torino-Pegasso 22-6; Risorra-Sveriga 9-8; Valdocco-Sweet 7-1. Gironi C: Paffo Uno-Anpi 2-2; Brui-Bar Volè 7-8; Rivalta Taurus-Beretta 3-5; Torino Gabetto 95-Borgo Cavour 6-5; Joker-Cis 16-2; Balena-Bafana-Velopak 4-7; Gironi D: Guide Azzurra-Castellamonte 6-3; Kickers-Castello 4-6; Mappano-Francini; Calasce Lanzese-D' Scarrallo 5-5; Liverno-Vacas 5-6; Spabone-River Mossa 8-4. Junior: Cesena 91-PCF Aosta 5-2; Gabetto-River Mossa 8-5; Ilca-Settimo 91-7-3; Don Bosco Nichelino-Acsi 17-5; Cotrade-Gressen 4-4; Eurotravel-Starfire 0-11.

CALCIO

Torneo Maggioni-Righi (organizzazione Borgaro 1965, 18ª edizione, Allievi) finale 1º posto, Fiorentina-Sampdoria 2-1; 3º posto, Juventus-Torino 5-4 (dopo i calci di rigore). Premi speciali: formazione ideale Koldjuk (Dinamo Kiev), Zerbini (Venaria), Redavid (Juventus), Frigani (Borgaro), Pianotti (Torino), Giacomini (Sampdoria), Semoli (Torino), Azzani (Fiorentina), Vojdike (Borussia), Taddei (Fiorentina), Capasso (Sampdoria); coppa disciplina Di-... Kev.

Torneo Adriano Bacco (organizzazione Rosta, Allievi) finale 1º posto, Baranova-Rivoli 5-0; 3º posto, Alghiano-Venaria 3-0. Premi speciali: capocannoniere Tricarico (Baranova); coppa disciplina al Savonera.

Pasqua al Beppe Viola (organizzazione Beppe Viola, Allievi) finale 1º posto, Don Bosco Nichelino-Ardor 1-0; 3º posto, Nichelino-Beppe Viola 4-2. Premi speciali: giocatore Savetto (Beppe Viola); portiere

re Sant'Angelo (Ardor); capocannoniere Cena (Nichelino).

Memorial Uccio (organizzazione Pertusa Millefonti) Giovanissimi: finale 1º posto, Juventus-Napoli 3-1; 3º posto, Genova-Padova 0-0 (5-4 ai rigori). Premi speciali: giocatori, Foggia (Padova), capocannoniere, Castracani (Napoli). Pulcini: finale 1º posto, Pro Vercelli-Nizza 1-1 (3-2 ai rigori); 3º posto, Chieri-Ivrea 2-1. Premi speciali: giocatori Alberti (Nizza); capocannoniere Cavallo (Ivrea). Pulcini 87: finale 1º posto, Torino-Lascaris 5-0; 3º posto, Vanchiglia-Juventus 1-1 (4-1 ai rigori). Premi speciali: giocatore Palma (Torino); capocannoniere Poerio (Torino). Pulcini 88: finale 1º posto, Juventus-Ki 4-0; 3º posto, Pro Collegno-Carignano 6-1. Premi speciali: giocatore Franchino (Pro Collegno); capocannoniere Iola (Carignano), Annaloro (Pro Collegno).

Torneo Luca (organizzazione Madonna di Campagna, Esordienti): finale 1º posto, Venaria-Luceto 0-0 (4-2 ai rigori); 3º posto, Carrara-Moncalieri 2-2 (5-3 ai rigori). Premi speciali: capocannoniere Guida (Luceto); portiere Turcato (Luceto); difensore Todisco (Ardor); centrocampista Gorizia (Venaria); attaccante Segona (Eureka).

Torneo Ottavio (organizzazione Madonna di Campagna, Esordienti): finale 1º posto, Torino-Madonna 1-1 (5-4 ai rigori); 3º posto, Eureka-Ardor 3-0. Premi speciali: capocannoniere Rizzitello (Madonna di Campagna); portiere Caddia (Moncalieri); difensore Giordano (Carrara); centrocampista (Torino); attaccante Raccosta (Madonna di Campagna).

Memorial Paolo Valenti (organizzazione Baranova, Esordienti): finale 1º posto, Juventus-Baranova 1-1 (9-8 ai rigori); 3º posto, Pro Vercelli-Pinerolo 3-2. Premi speciali: portiere Menzo (Baranova), difensore Folesani (Juventus); mediano Tomalis (Baranova); centrocampista Insana (Pinerolo); attaccante Kean (Pro Vercelli); capocannoniere Bergadano (Juventus).

Pulcini 87 (classifica finale), cat. 1º Torino, 2º Lascaris, Cat 87: 1º Ivrea, 2º Cbs, 3º 98: 1º Don Bosco, 2º Paradiso.

Torneo Grizza (organizzazione Poinese, Esordienti): finale 1º posto, Torino-Poinese 6-1; 3º posto, Don Bosco-Carmagnolese 0-0 (5-4 ai rigori). Premi speciali: miglior giocatore Dogio (Don Bosco Asti).

Banca Credito del Piemonte (organizzazione Poinese, Pulcini 86): finale 1º posto, Poinese-Teti Francesi 4-3; 3º posto, Carignano Villastellone-Carmagnolese 1-0. Premi speciali: capocannoniere Barranca (Poinese).

Torneo Stefano Francesco (organizzazione Poinese, Pulcini 87): finale 1º posto, La Maddalena-Europa 0-0 (4-2 ai rigori); 3º posto, Castello Espina-Carmagnolese 2-0. Premi speciali: capocannoniere Ardito (Europa).

Torneo Piccolo Leve (organizzazione Poinese, Pulcini 88): finale 1º posto, Chieri-Stella Azzurra Carmagnola 3-2; 3º posto, Europa-Carmagnolese 2-0. Premi speciali: giocatore Alberto (Chieri).

Torneo di Pasqua (organizzazione Baracuda, edizione), Categoria Giovanissimi: finale 1º posto Orbasano-Borgo S. Remo 2-0; 3º posto Baracuda-Piosasco 1-1 (6-5 ai rigori). Premi speciali: portiere, Giuffrida (Piosasco); difensore, Bravo (Baracuda); centrocampista, Malorgio (Borgo S. Remo); capocannoniere, Carraro (Orbasano); coppa disciplina Baracuda Esordienti: finale 1º posto Rivoli-Albese 0-0 (4-3 ai rigori); 3º posto Velli di Lanzo-Baracuda 1-1 (4-1 ai rigori). Premi speciali: portiere, Drappero (Velli di Lanzo); difensore, Morsico (Almese); centrocampista, Aurigemma (Rivoli); capocannoniere, Rizzo (Baracuda); coppa disciplina Velli di Lanzo.

Grugliasco, Torneo di Pasqua (organizzazione Grugliasco San Paolo), Categoria Esordienti: finale 1º posto Grugliasco S. Paolo-Valsangone 3-2; 3º posto Carrara-Borgata Cenisia 2-0 a tavolino. Premi speciali: portiere, De Biase (Carrara); capocannoniere Scalia (Grugliasco S. Paolo); miglior giocatore Petrola (Valsangone). Pulcini: finale 1º posto Grugliasco S. Paolo-Venaria 1-0; 3º posto Borgata Cenisia-Cit Turin 3-1. Premi speciali: portiere, Capodici (Venaria); capocannoniere D'Amelio (Grugliasco S. Paolo); miglior giocatore Vichi (Borgata Cenisia). Pulcini 88: finale 1º posto Cbs-Venaria 0-0 (6-5 ai rigori); 3º posto Nichelino-Grugliasco 0-0 (1-0 dopo i rigori). Premi speciali: portiere, Svirero (Grugliasco S. Paolo); capocannoniere Cibrario (Venaria); miglior giocatore Palma (Cbs).

Torneo (organizzazione Eureka Settimo), Pulcini 87: finale 1º posto Torino-Eureka A 5-1; 3º posto Juventus-Venaria 4-1; 5º posto Madonna Campagna-Eureka B 5-2. 7º posto Ardor San Francesco-Vanchiglia 6-5. Premi speciali: capocannoniere Divorziati (Torino); migliori giocatori Bellanti (Venaria), Alzori (Juventus), Berardi (Eureka B), Cadenza (Madonna di Campagna), D'Antonio (Ardor San Francesco), Cipullo (Vanchiglia), Caratti (Eureka); coppa disciplina all'Ardor San Francesco per sorteggio.

22º Trofeo Città di Piosasco (organizzazione Piosasco, Allievi): finale 1º posto, Rivoli-Gliavene Coazze 2-1; 3º posto, Beinasco-Piosasco 3-1. Premi speciali: giocatore, Garidde (Piosasco); portiere, Campanella (Rivoli); capocannoniere, De Robertis (Piosasco).

7º Trofeo Piosasco-Sior (organizzazione Piosasco, Giovanissimi): finale 1º posto, Rivoli-Brusese 2-2 (6-4 dopo i rigori); 3º posto, Trofarello-Piosasco 4-3. Premi speciali: giocatore, Fagnano (Rivoli); portiere, Caro (Brusese); capocannoniere, Marino (Trofarello).

3º Trofeo di Pasqua (organizzazione Piosasco, Pulcini 87) finale 1º posto, Piosasco-Orbasanese 1-0; 3º posto, Piosasco-B-Bricherasio 3-2. Premi speciali: giocatore, Carmelo (Piosasco); portiere, Furgas (Orbasano); capocannoniere, Viedana (Piosasco).

12º Trofeo Giordano (organizzazione Piosasco, Esordienti): finale 1º posto, Orbasano 92-Piohesi 0-0 (4-3 dopo i rigori); 3º posto, Trofarello-Buddusò 5-0. Premi speciali: giocatore, Mandras (Buddusò); portiere, Zandonella (Orbasano); capocannoniere, Raviole (Trofarello).

6º Trofeo Internazionale di Calcio Giovanile (organizzazione Vinovo, categoria Giovanissimi): finale 1º posto, Torino-Lazio 1-0; 2º posto, Stella Rossa e Luceno.

6º (organizzazione Vinovo, Pulcini 87) finale 1º posto, Penya Barcellona-Carmagnolese 2-0; 3º posto, Cbs e Esperia. Premi speciali: giocatore, Molo (Cbs); portiere, Vacca (Esperia); capocannoniere, Provenzano (Vinovo).

3º Memorial Griffo (organizzazione Vinovo, Esordienti 8): finale 1º posto, Salus-Mirafiori 3-0; 3º posto, Vini e Penya Barcellona. Premi speciali: giocatore, Sardo (Vinovo); portiere, Nobis (Salus); capocannoniere, Lopez (Esperia).

13º Trofeo Stefano Cardinale (organizzazione Vinovo, Esordienti) finale 1º posto, Stazzone-Gabetto 1-1; 3º posto, Vinovo e Don Bosco. Premi speciali: giocatore, Corti (Stazzone); portiere, Accurro (Vinovo); capocannoniere, Morante (Vinovo).

5º Memorial Giglio Panza (organizzazione Vanchiglia, Giovanissimi) finale 1º posto, Lascaris-Nizza 1-1 (5-1 dopo i rigori); 3º posto, Juventus-Vanchiglia 3-1. Premi speciali: portiere, Perino (Lascaris); difensore, Grancitella (Juventus); centrocampista, Vaizano (Vanchiglia); attaccante, Veglio (Nizza); capocannoniere, Labarbera (Juventus).

4º Torneo S. Carlo (organizzazione Vanchiglia, Esordienti) finale 1º posto, Ivrea-Alpignano 1-0; 3º posto, Venaria-Vanchiglia 1-1 (4-3 dopo i rigori). Premi speciali: portiere, Riberi (Venaria); difensore, Grimaldo (Vanchiglia); centrocampista, Spinello (Ivrea); attaccante, Soriano (Vanchiglia); capocannoniere, Pirelli (Alpignano).

Antonio Gola (organizzazione Volpiano, Giovanissimi): finale 1º posto, Ivrea-Madonna Campagna 3-0; 3º posto, Volpiano-Borgata Cenisia 4-1. Premi speciali: portiere, Cimerini (Ivrea); difensore, Morandi (Madonna di Campagna); centrocampista, Gattuso (Volpiano); capocannoniere, Serra (Volpiano).

Torneo Piccolo Promesse (organizzazione Volpiano, Esordienti) finale 1º posto, Torino-Juventus 2-1; 3º posto, Volpiano-Spartanova 2-0. 5º posto, Alhacene-Oltrepò San Mauro 3-1.

1º Torneo Piccolo Speranza (organizzazione Volpiano, Pulcini 87): finale 1º posto, Juventus-Volpiano 8-1; 3º posto, Luceto-Spartanova 1-0; 5º posto, Riveroles-Volpiano 0-0.

5º (organizzazione Bacigalupo, Giovanissimi): finale 1º posto, Pozzomarina-Bacigalupo 2-2 (5-3 dopo i rigori); 3º posto, Ivrea-Cbs 1-1 (5-4 dopo i rigori). Premi speciali: capocannoniere, Musone (Pozzomarina); giocatore, Valenti (Bacigalupo); portiere, Schiavelli (Ivrea).

Stefano (organizzazione Bacigalupo, Pulcini 87): 1º posto, Ciri-Bacigalupo 5-1 (5-3 dopo i rigori); 3º posto, Mirafiori-Borgaro 0-0 (5-

3 dopo i rigori). Premi speciali: capocannoniere, Basilio (Bacigalupo); portiere, Corvino (Mirafiori); giocatore, Savore (Ciri). Pulcini 86: finale 1º posto, Rivoli-Bacigalupo 1-1 (5-4 dopo i rigori); 3º posto, Borgata Cenisia-Ivrea 1-1 (6-5 dopo i rigori). Premi speciali: capocannoniere, Melodda (Bacigalupo); portiere, Ferrari (Borgata Cenisia); giocatore, Scala (Rivoli).

6º Torneo Città di Gliavene (organizzazione Gliavene Coazze), Esordienti (girone finale): 1. Cbs; 2. Gliavene Coazze; 3. Borgata Paradiso. Pulcini 85 (girone finale): 1. Piosasco; 2. Bruzolo; 3. Pro Collegno. Pulcini 87: (girone finale) 1. Juventus; 2. Gliavene Coazze; 3. K.L. Scuola calcio (girone finale): 1. Torino; 2. Juventus; 3. Caselle.

Torneo di Pasqua 1997 (organizzazione Pozzomarina). Pulcini 87: finale 1º posto, Ciri-Turin-Paradiso 0-0 (5-0 dopo i rigori); 3º posto, Ivrea-Pozzomarina 0-0 (5-4 dopo i rigori). Pulcini 88: finale 1º posto, Juventus-Pozzomarina A 5-0; 3º posto, Pozzomarina B-Cbs 0-0 (3-1 dopo i rigori).

CICLISMO

Giro del Belvedere (59ª edizione) internazionale Elite-Under 23 a Villa di Cordignano (Treviso). 1. Emanuele Lupi (MBM Roas); 2. Nicola Castaldo (Pauze); 3. Claudio Anardi (Brunero Bongioanni Boas).

ITALIAZIONE

Interregionale ostacoli formula 3 e 4 al Circolo Ippico Castello di Ternavasso. Sabato, vittoria Ignace Phillips (su Good Night) in C3 di secondo grado, Simon Rodgeron (Triple Trix) in C3 di primo grado, Giuseppe Gandolfo (Seicar) in C2, Della Pasotti (Orly) categoria Giovani Cavalieri, Roberto Cerrato (Over il Wave) in C1, Maria Bianca Albano (Unorosa) nella Esordienti, Monari (Magic G) nella Esordienti, in A3 Equitazione, vittoria di Benedetta Nebbioso, in Precisione, a-equo Andrea Lavi, Irene Predazzi, Dea Bonello, Franco Gugliemini, Laura Serrari, Riccardo Ranelli, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano, in A2 Equitazione Eleonora Guidi, in A2 Precisione, a-equo Conti, Chiara Nusella, Francesca Bava, Giuseppe Desole, Sebastiano La Ganga (due volte), in A3 Equitazione Pony Francesca Piana, Domenica, in A2 Equitazione Daniela Balano, in A2 Precisione ex-aequo Giuseppe Desole, Sebastiano,

Giuseppe Pambieri al Carignano, con regia di Albertazzi

L'harem dell'imperatore

Pamela Prati, «soubrette» all'Alfieri

Riprendono, dopo la pausa pasquale, le attività teatrali, con nomi noti del palcoscenico: Pambieri, Margherita Buy e Pamela Prati.

CARIGNANO. In scena da questa sera alle 20.30, fino al 6 aprile, «Harem» di Alberto Bassetti, diretto da Giorgio Albertazzi (musiche di Franco Battiato). A interpretare il testo di Giovanni e molli, apprezzato Bassetti (si è aggiudicato alcuni premi Idi e altri riconoscimenti), è Giuseppe Pambieri, affiancato da un cast al femminile: Adriana Russo, Fiorella Rubino, Ayana Barilli, Sonia Topazio e Adelaide Di Bitonto. A loro il compito di animare il «harem» speciale: niente meno che quello di Federico II, l'imperatore. Fra donne che «danzano e giocano e piangono alla Luna», arriva un individuo ammantato che s'introduce nell'harem accompagnato da un misterioso animale, un girafale chiuso in gabbia. Può trattarsi dello stesso imperatore, contrastato, amato, colto e sfrontato, libertino ed eretico, appassionato delle arti e della letteratura (cui diede impulso notevolissimo, propiziando la formazione stessa del nostro primo linguaggio poetico). Il dubbio sull'identità del personaggio che lui, dopo aver confuso le idee alle antiche (alcune delle quali lo videro una volta soltanto, mentre altre ne favorivano), lo attendono con an-



Pamela Prati è la protagonista di «Bentornata passerella» in scena all'Alfieri

sia, scomparire in modo inatteso. S'intitola «Bentornata passerella», ovvero «Omaggio a comici, soubrette e attori che hanno fatto grande la rivista» lo spettacolo di Nino Marino e Gino Riveccio in scena da oggi (20.45) al 6 aprile, per la regia di Marco Parodi. L'allestimento è interpretato da Pamela Prati e Gino Riveccio, Sergio Basile, Gianluca Ramazzotti e dal balletto «Paradise Folies» con la partecipazione di Anna Ackermann. Pro-

prio sul palco dell'Alfieri, che intende trionfare i bei nomi della rivista italiana, una storia che rievoca i fasti del passato, sia pure attraverso una vicenda d'oggi. L'azione è ambientata in un teatro, a tempi della rivista, attualmente in declino e prossimo ad essere ceduto ad un americano che vorrebbe trasformarlo in fast-food. La salvezza del teatro sarà decretata proprio durante l'ultima replica. Margherita Buy e Luca Zin-

garotti interpreti di «Separazione», spettacolo diretto da Patrick Rossi Gastaldi, in scena da oggi alle 21. Il testo dell'inglese Tom Kempinski (ex attore e oggi comediografo) racconta, tra comicità e amarezza, la genesi di un amore improbabile a intercontinentali. I protagonisti, dipinti con ironia leggera, sono due personaggi diversamente handicappati: lui è un autore teatrale britannico in crisi creativa, vittima di attacchi di agorafobia che lo costringono a una clausura domestica, mentre lei è un'attrice americana colpita da una malattia neurologica che la obbliga ad utilizzare, talvolta, le stampelle.

SONA CASTALLA. Da questa sera alle 21, il Teatro delle Trasmissioni presenta «Corpo del ricordo», spettacolo diretto da Vincenzo Amato e dedicato alla rievocazione (ora mitica, ora ancorata a dati biografici e testimonianze) di quel «moltiplicarsi» esperienze condotte in nuclei chiusi - gruppi di ricerca, artistici, filosofici, mistici - che ha caratterizzato l'inizio del nostro secolo.

domani sino al 3 aprile, l'Anna Cuculo Group presenta l'VIII edizione di «Aquila Blu», rassegna-concorso di Teatro Femminile, Arte e Letteratura Contemporanea. La serata inaugurale (dalle ore 21) è dedicata alla rievocazione di Marguerite Yourcenar e delle sorelle Brontë. [s.f.]

La Biennale Off ai Murazzi

C'è un'acciuga sotto le Arcate

Una festa ai Murazzi, questa sera alle 21, darà il via alla Biennale Off, preludio alla Biennale dei 600 giovani artisti del Mediterraneo ospiti a Torino dal 17 al 23. Non è un pesce d'aprile anche se ormai, in città, da giorni, il capolino dell'acciuga simbolo della manifestazione.

Stasera alle arcate 18-20-22 Zenit ospita Igor Scialovino (sax performance) e Luca Antonini (voice performance) mentre Marina Vernetti presenta «La Biennale dieci anni dopo». Da domani un po' dovunque si inaugurerà la rassegna. Alle 18.30 a Hype-ron in via Barentini 3, alle 18.30, mostra di arti plastiche; alle 22 Storyville in San Massimo 14 propone «Selva metropolitana» del gruppo teatrale Etilanti. Dalle 22.30, Billar in via Montecuccoli 1/a apre una rassegna di fumetto. E si proseguirà così per oltre un mese con l'organizzazione dell'Arci. La Biennale Off è dedicata a

20 produzioni artistiche di avanguardia piemontesi e straniere ospitate in circoli, club, studi professionali torinesi. Abbonamenti per la Biennale. Mentre gli accessi alla Biennale Off sono gratuiti, la Biennale è quasi tutta a pagamento.

Sono in vendita 30 mila lire abbonamenti speciali per l'ingresso alla Cavallerizza in via Verdi che ospiterà mostre d'arte e per assistere a 11 spettacoli e proiezioni cinematografiche. L'offerta vale fino al 3 aprile, dal 6 gli abbonamenti saranno in vendita a 50 mila o 40 mila (l'associazione) ogni singola performance sarà di 10 mila (teatro, danza, rock); 7 mila (cinema); 10 mila (mostre). Punti vendita: Vetrina per Torino piazza S. Carlo 161 (11-19); Box Office, piazza Cln 251 (11-19); Antichi Chiostri via Garibaldi (10-19). Per maggiori informazioni telefonare al 167.805.095. [i.c.]



«Moda» di Pietra Pistoletto

Domani concerto all'Auditorium con il Theatre of Voices

Vi sveleremo l'Hoquetus

E Heinrich Schiff dirigerà per la Rai

L'Hoquetus è una raffinata tecnica vocale usata nell'ars nova francese e italiana, che consiste nell'alternare momenti cantati a pause, lo scambio contrappuntistico delle parti. Ed è proprio l'Hoquetus il titolo dello spettacolo che l'Unione Musicale propone domani alle 21 all'Auditorium Rai, con la partecipazione del Theatre of Voices di Paul Hillier. Accanto a Hillier (direttore e basso) ci sono Ellen Hargis (soprano), Steven Richards (contraltano), Paul Elliott e Alan Bennett (tenori), Christopher Bowers-Broadbent (organo).

Il Theatre of Voices adatta la propria vocalità naturalmente alla musica antica, ma anche agli autori contemporanei. Così il programma vedrà insieme i venerandi nomi due-trecenteschi Adam de la Halle, Guillaume de Machaut, Giovanni da Firenze e Johannes Ciconia con quello dell'estroso Arvo Part, classe 1935, cui Hillier ha dedicato studi specifici per la Oxford University Press. Un altro appuntamento di



Heinrich Schiff sul podio al Lingotto

prestigio della settimana è quello della stagione Rai. Giovedì 3 alle 20.30 e venerdì 4 alle 21 al Lingotto, sabato 5 alle 16.30 all'Auditorium, piazza Rossaro l'Orchestra Sinfonica

Nazionale sarà diretta da Heinrich Schiff, famoso anche come grande violoncellista. In programma due capolavori: il «Concerto per violino, violoncello e orchestra op. 102» di Brahms (solisti Hanna e Bruno Weinmeister) e la «Sinfonia n. 7 in maggiore» di Bruckner. Segnalare anche un altro triplice appuntamento, con l'Orchestra Sinfonica Giovane di Piemonte. Il complesso, sempre più lanciato, suonerà venerdì 4 alle 21 e sabato 5 alle 16 a Ivrea (Sala Concerti La Serra, Carlo 30), e domenica 6 alle 21 a Torino nella Sala del Conservatorio. Con il direttore Mario Lamberini ci sarà Francesco Manera, torinese, primo violino alla Scala. Il programma è dedicato a Ciaikovskij, il «Concerto in maggiore per violino e orchestra op. 35» e la «Sinfonia n. 11 in minore op. 64». Prevediamo per la serata torinese a «Il Classico» (via Viotto 2) e «Beethoven Haus» (via Mazzini 12).

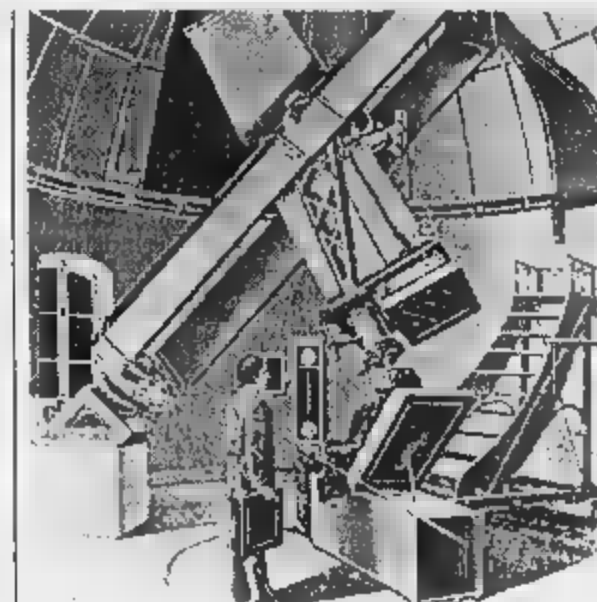
Leonardo Osella

Stasera si concludono le conferenze di astronomia alla Crt

A proposito della cometa

C'è anche l'inquinamento luminoso

Il ciclo di quattro conferenze sulle comete al Centro Incontri della Crt (ore 21, corso Stati Uniti 23) si conclude questa sera con una variazione rispetto al programma: Piero Bianucci sostituirà Vincenzo Zappalà, indisposto. L'astronomo dell'Osservatorio di Torino, specializzato nelle ricerche sugli asteroidi, dove l'attività del tema «Analogie e differenze tra le comete e altri corpi del Sistema solare». Bianucci, invece, farà solo un cenno a questo tema e coglierà l'occasione per fornire le ultime notizie sulle osservazioni della cometa Hale-Bopp, che in questi giorni sta raggiungendo il massimo della sua luminosità. I nuovi dati messi a confronto con quelli ottenuti nel 1986 dalla navicella speciale «Giotto», che sfiorò la cometa di Halley, risponderanno per la prima volta l'aspetto di questi corpi celesti. L'ultima parte della conferenza riguarderà l'inquinamento luminoso, che ormai impedisce, praticamente, di contemplare i fenomeni del cielo: una perdita estetica e culturale che non ri-



guarda solo gli astronomi e gli astrofili ma tutti i cittadini: si pensa che il cielo notturno fa parte del paesaggio ed è la nostra finestra sull'universo. Il ciclo di conferenze, promosso

dalla Scuola di Astronomia Zagar (presidente Osvaldo Bartolucci, tel. 580.72.99) e dall'Osservatorio di Torino con la collaborazione della Banca Crt, della rivista di astronomia «Orione», di «Tuttoscienze» (La Stampa), della Regione Piemonte, del Comune di Torino e del Centro estero Camere com- piemontesi, ha avuto successo: più di 400 persone hanno seguito le conferenze del direttore dell'Osservatorio Attilio Ferrari e degli astronomi Mario Di Martino e Walter Ferreri.

A «Torino Esposizioni» una insolita rassegna

Convivenza fra inquilini e altri problemi di casa

Settimana ricca di eventi espositivi. Al Palazzo del Lavoro apre la «Mostra mercato dell'antiquariato»: a Torino Esposizioni «Mondobimbo» e Acquafredda, vendesi, affittasi, vetrina delle costruzioni e dei servizi in edilizia. Quest'ultima sarà la prima a essere inaugurata: aprirà, infatti, domani alle 14 (ingresso da via Petrarca). La rassegna, allestita fino al 6 aprile, è organizzata dalla Sintesiide, il solamentente un appuntamento per addetti ai lavori: al pubblico offre infatti punti curiosi e interessanti sul problema casa. Nell'area convegni, l'Anpc (Associazione Nazionale Proprietari Casa) terrà un corso in quattro lezioni (orario 20.30-21.30, domani e sabato 5), di «Cultura condominiale» che elargirà tutti quei consigli utili e necessari per migliorare la convivenza fra inquilini. In cattedra, il presidente naziona-

le Elio Caretto, l'arch. Claudio Marinari, l'avv. Giorgio Martorelli e Marco Tamburelli, amministratori di stabili. Ancora domani (ore 21.30) l'assessore regionale Franco Maria Botta parlerà dei contributi a fondo perduto messi a disposizione della Regione Piemonte - che patrocinia il Salone insieme con il Comune di Torino - per la ristrutturazione della prima casa. Tra gli altri convegni, quello sulla «Ristrutturazione» (il 3, ore 14.30); «I patti in deroga» (il 5, ore 16); «I rapporti con il Fisco» (il 6, ore 16). Orari: 14-22; domenica 14-20. Ingresso 8 mila. «Mondobimbo», la kermesse dedicata all'infanzia, terrà banco dal 3 al 13 aprile nei padiglioni di corso M. d'Azeglio 15. Nelle stesse date, in via Ventimiglia 211, la «Mostra di antiquariato» radunerà 170 operatori italiani e stranieri, conferenze ed esposizioni collaterali. [e.d.]

Oggi, alle 17.30 nell'aula magna di Chimica, in corso Massimo d'Azeglio 48, conferenza di Paolo Comoglio sul tema «Il cancro: un bersaglio per la medicina molecolare». Per il ciclo del «Martedì all'Università».

Domani alle 15 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, alle 18 alle 19 Federascolinghe Maria Luisa Agnelli, direttore del magazzino «Specchio» de «La Stampa».

IPNOSI E MALATTIA Domani alle 20.30, all'Istituto Don Bosco, in via Piazzi 27, Marcella Pili parlerà su «Ipnosi e tumore». Organizza il Sism. Informazioni più dettagliate allo 011/78.71.95.

BRUNA SVARA e Vincenzo Pandolfi organizzano una serie di incontri nell'ambito medicina alternativa per la preparazione a un corso di pranoterapia. Organizza Salsus in via Carlo Alberto 29. Altre informazioni allo 011/582.13.53.

TORINO ROMANICA All'Associazione «Bici&Dintorni», via Andorno 35/b (011/888.981) si sta riunendo raccogliendo le adesioni per la visita «alla scoperta della Torino romana» che si terrà domenica 13 aprile. In programma, inoltre, una gita a Raccagnoli (20 aprile).

APPUNTAMENTI qua e là

Alla «Ok Adventure Company», in via Vercelli 3 a Settimo Torinese, sono aperte le prenotazioni per i guidati di rafting, canoari e kayak nel viaggio dal 25-26-27 aprile che si svolgeranno sui fiumi del Sud-Est della Francia. Possono partecipare tutti, anche chi non ha alcuna esperienza in queste discipline sportive. Ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 011/888.28.44.

ANDREA VIOLONGO Venerdì 4, alle 20.30, Colonne a Palazzo Civico in piazza Palazzo di Città 1, alle ore 11, cerimonia di intitolazione della piazzetta Stampatori all'editore Andrea Viglione.

Conferenza di Paolo Gallinari e Carlo Faletti su «L'ernia del disco lombare: diagnosi clinica, diagnosi strumentale, come e quando». Si terrà il 4 aprile, alle ore 21, nell'Accademia di Medicina in Po 18.

La Cooperativa Bloba di corso Vittorio Emanuele II organizza «stage per animatori» (dal 6 aprile) legato ai campi di «naturalistica». Wwf Piemonte, tratta «incontri teorici». Telefono 011/540.481.

Proseguono le iscrizioni «campo di meditazione» che si svolgerà il 12 e 13 aprile nella palestra F.M. in via Orca. Si tratta di tecniche di meditazione guidate dal maestro indiano Osho. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/859.826.

Domani, alle ore 21, al Centro Panunzio in via Maria Vittoria 35h, Giulio Ottolenghi parlerà di una serie di dispositivi su «Turchia: Smlme alla Cappadocia». Ingresso libero. Telefono 011/81.23.023.

FORMAZIONE Domani al Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, alle 21, comincia il secondo ciclo della «Scuola di formazione civile e politica». Per la lezione inaugurale Alessandro Pizzoni terrà la conferenza «L'opposizione nei regimi rappresentativi: gli aspetti teorici e il caso italiano», con la partecipazione di Nicola Tranfaglia e Achille Orsenigo. L'iniziativa è del Comitato per la Costituzione, numero telefonico 011/817.01.99.

NELLO SPORT Giovedì 3 aprile, ore 21, all'Associazione Damarhur in via Po 38, si terrà «La motivazione nello sport». E' in preparazione di un corso che si terrà il 12 e 13 aprile. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/812.32.64.

EX LIBRIS Al Circolo Culturale Arepo, in viale Michelotti 106a (dietro corso Casale 199), prosegue sino al 13 aprile la mostra «Araldica, libri e grafici» di Tiziana Alcega. Ulteriori informazioni, rivolgendosi al numero telefonico 011/888.01.61.

RIVOLI Il 3, nella Biblioteca Comunale di Rivoli in corso Susa 130, Giuliana Brugnelli Biraghi e Maria Bianca Denoyé Polzone presenteranno il loro volume «La seconda Madonna Reale Giovanna Battista di Savoia Nemours» edito da Gribaudo. Saranno proiettate diapositive per illustrare l'opera.

REBIRTH Domani sera alle 21 all'Athena Sport Club, in via Arduino 5/a, incontro sul rebirthing, approfondimento delle tecniche del respiro «spontaneo» benessere». Organizza «Oltre».

PIRELLA Inaugurazione giovedì 3 alle 17 alla Galleria Micò, in piazza Vittorio 10, mostra di pittura di Anna Zaccaria. Proseguirà fino al 21 aprile dal lunedì al venerdì 16-18-30, anche 10.30-12.30.



DOVE andiamo

TEMPI DIFFICILI. Si apre stasera al Monierosa, via Brandizzo, la rassegna cinematografica «Tempi difficili» organizzata dalla Comissio. Ambiente della sesta edizione. S'inaugura con film che tratta un tema d'attualità: questi giorni «America» di Gianni Amelio. Gli interpreti principali sono Enrico Lo Verso e Michele Placido. Presentato con successo i giorni scorsi al «Festival» cinema di Montevideo, il film viene proposto alle 21. L'ingresso è libero.

PICCOLO «Michael Collins» di Jordan («La moglie del soldato», intervista con il vampiro») è il film che conclude questa settimana il cineforum «Piccolo Valdocco» (via Salerno 12). Leone d'Oro all'ultima Mostra Venezia, ritrae l'omonimo eroe indipendente irlandese impersonato da Liam Neeson. L'obiettivo dell'autore è rivalutare un personaggio che, ha dichiarato Jordan, «nei libri di scuola veniva liquidato con qualche riga». S'inizia alle 21.15, biglietti a 7 mila.

E film sull'identità, comunicazione, relazioni umane, la famiglia e su come gli altri «vedono». Con queste parole il britannico Mike Leigh, autore in precedenza del provocatorio «Naked», ha presentato lo suo ultimo lavoro «Segreti e bugie». Il film narra le vicende di una giovane donna, colore che, rimasta orfana dei genitori adottivi, vuole conoscere la vera madre. L'ha abbandonata appena nata. Fenomeno d'essai, «Segreti e bugie» viene proposto questa sera alle 21 al Margherita Cuorgnè. Ingresso: 5 mila.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARI

DE BRUINEN. Gli Ormar's Flyin' Machine, quartetto guidato dal newyorkese Jay Rodriguez, sono un interessante progetto jazzistico che approda stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalerio 13bis, ore 22). Con Rodriguez suonano Andy McKee, Victor Jones e Barney McAll. La settimana del «Gilgamesh» proseguirà domani con Brando, giovedì con Willie Jay e venerdì con Rossana Casale.

VIVO. «Miro» (strada Settimile 154, ore 21.30) stasera concerto di Sisma «Mandala», seguito da un «Hip hop party». Jam (ore 22), mentre non si terrà il consueto appuntamento del martedì al «Teatr» con gli allievi Centro Jazz Torino, rinviato alla prossima settimana per l'ultima jam session della stagione. Al «Caffè Lerici» (corso Vittorio 64, ore 21.30) le canzoni di Yvonne Shaw.

Cover con i Fun's Fans al «Never Never» Collegio (via Lombroso 2, ore 22) e con Enzo Cioffi «La Chance» di Castellamonte (frazione Spineto 65, ore 22). Blues «Banzai & The Blues in The Night» stasera al «Mischuska» di Collegio (via zano 6/8, ore 22).

DISCO. Debutta stasera al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b) la serata «Radio Londra» con i dischi di musica inglese vecchia e nuova scelti da Oskar e Naska degli Statuto. Un altro protagonista della scena rock torinese, Bobo Boggio (La Folla di Soledad, è insieme con Luca Pallaro - il deejay - «Border», ogni martedì sera al «Riverside» di corso Moncalerio 506/35).

ITALIA Il cantautore brasiliano Toquinho sarà in concerto venerdì 12 aprile al teatro Colosseo, per una serata benefica che mira a raccogliere fondi per il progetto dell'Iscos indirizzato al recupero dei bambini di strada brasiliani. Il biglietto costa 32 mila lire più diritti, ed è disponibile presso l'Iscos in via Madonna Cristina 71 e all'Iscos in via Volturno 11.

Sempre al Colosseo l'8 aprile si terrà il concerto di Jackson Browne (35 e 28 mila lire), il 9 e il 10 arriverà Renzo Arbore con l'Orchestra (80 e 55 mila lire), l'11 Nek (27 e 19 mila lire), il 19 gli Stadio 35 e 19 mila lire).

ORO IN RADIO. Oggi alle 17.30 gli Oro saranno al microfono. Radio Veronica One per un filo diretto gli ascoltatori: telefono 668.03.61. **31.** Il concerto degli Articolo 31, in programma l'8 aprile, è stato rinviato il 3 maggio, sempre al Palastampa. I biglietti già venduti sono validi per quella sera. **TURNO.** Il 12 aprile al Palastampa si terrà il concerto dei Tormita (ingresso 25 mila lire più diritti, prevendita abituale) organizzato dal Barumba, che il 4 aprile, sempre nell'impianto di Cuneo e Ferrara, presenterà Body Count e Ica-T (27 mila lire più diritti di prevendita).

Foto: Toquinho

Il «Tempus Paschale» in San Filippo con 1500 spettatori Praga, per Mozart è amore La «Toscanini» diretta da Gandolfi

«Tempus Paschale»: San Filippo presa d'assalto alle 16.30 di sabato scorso, nonostante la giornata primaverile e la domenica di Pasqua invilassero a lasciare la città. Forse 1500 persone, in religioso silenzio, hanno assistito all'esecuzione del «Pater Noster» per coro a 5 voci di Verdi ed al «Requiem» in re minore per Soli, Coro e Orchestra di Mozart. Una scelta felice quella di «Tempus Paschale» non soltanto perché si trattava di ascoltare Verdi e Mozart, ma perché gli esecutori erano di tutto rispetto, a cominciare dal Coro di Praga, che cantò il «Pater noster» meglio si sarebbe potuto, per continuare con il «Requiem» chiara dimostrazione di quanta perizia artistica ci voglia per eseguire Mozart. Il «Lacrymosa» è stato uno dei momenti più toccanti dell'intera esecuzione. La perfetta fusione delle voci, il sapiente intrecciarsi polifonico, i pianissimi, i rubati, sono il canto d'assieme fatto a perfezione.

Sotto l'affettuosa, paterna direzione di Romano Gandolfi, che ogni giorno di più — ancora — ne fosse bisogno — si conferma artista di raffinata intimità e di grande umiltà — il Coro, l'Orchestra Arturo Toscanini e i solisti, hanno espresso il meglio delle loro possibilità. Ma allora è doveroso sottolineare — il coro praghese sia l'ennesima dimostrazione che la tradizione culturale — un Paese si dimostra anche attraverso il suo canto, che questa cultura non si inventa — per lì, ma — frutto di studio e di predisposizione naturale all'arte di



Il direttore d'orchestra Romano Gandolfi protagonista di «Tempus Paschale» e Wolfgang Amadeus Mozart in una incisione dell'epoca

far musica e canto insieme. Una tradizione che purtroppo in Italia non è sicuramente maturata in questi ultimi anni, ma si è andata via via perdendosi.

Ottima la scelta di far precedere il «Requiem» dal «Pater noster» verdiano che ben predispone all'ascolto del capolavoro di Mozart. Opera, sappiamo, portata a termine dal grande Amadeus, perché la morte lo colse il 5 dicembre 1791, subito dopo aver messo mano alla partitura. Romanizzato da Mylos Forman nel suo famoso film, «Requiem» rimane impressa — delirante fine dello stesso Mozart, il quale detta le pagine più alte dell'opera: sorta di testamento spirituale completato dall'allievo che

più di altri ebbe occasione di stargli vicino anche nella stesura della «Clemenza di Tito». Franz Xaver Süssmayr, il giovane musicista ebbene — così una parte importante nella stesura dell'opera, anche — Mozart sembra gli — dettato — parti e parlato a lungo dell'intero progetto. Resta così un'opera, come dire, a «quattro mani», in — l'impianto progettuale saldato alla ipersensibilità mozartiana è comunque dominante.

Si avverte nel «Requiem» una molteplice, voluta contrapposizione di stati d'animo, che rendono le atmosfere ricche di imperiose violenze e di dolci melodie, espresse sempre con una decisione senza limiti. Un capolavoro assoluto, il più

drammatico dell'intera produzione mozartiana.

Non ci si poteva aspettare un «Tempus Paschale» più comunicativo. Ben l'ha compreso il pubblico che si è speso le mani nell'applaudire i solisti Annamaria Dell'Oste, Raffaella Rovecca, Cesare Catani (gradevolissimo il suo fraseggio) e il basso Krzysztof Borysiewicz; l'orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini»; il direttore Romano Gandolfi e il magnifico Coro di Praga — istruito da Josef Pancik. Bis d'obbligo — il «Lacrymosa», sesto movimento della «Sextantia», ha scatenato altri commossi applausi.

Armando Caruso

Successo allo Juvarrà dello spettacolo multimediale di Bosso Alcina, tutta malie e sberleffi Ma Orlando non rinuncia al suo sogno

E' un'isola che ognuno può immaginare come vuole, quella di Alcina la maga. Un non-spazio, che produce e cancella — sue allucinazioni, che ospita, benevolo ed illusorio, le proiezioni dell'immaginario di ciascuno. Un perimetro, piccolo e illimitato, dove regna il virtuale. E allora, l'ispirazione aristocratica, il richiamo esplicito alla lezione di colui che annodò e intrecciò le fila di un'avventurosa fantasia, sembra legittimo per uno spettacolo ritmico e multiforme come «Alcina», andato in scena recentemente sul palco dello Juvarrà. Proposta a Gran-serraglio e Multimedia Arte e Spettacolo, l'«Opera multimedica in un atto soltanto» (così nel sottotitolo) è tratta dal libretto settecentesco di Grazio Bracciolini per Antonio Vivaldi. Ma la tradizione non è che il porto da cui levare l'ancora per navigare sull'onda di — spettacolarità quanto mai attuale, in uno — costruito sulla varietà di tecniche, linguaggi, generi ed apporti artistici. L'elaborazione è frutto del lavoro di Ezio Bosso, che firma pure musiche e regia dell'allestimento, interpretato dal bravo Giuseppe Zamboni-Orlando, insieme con il Quartetto d'Archi di Torino, ad Andy Rivieni (un'Alcina «en travesti» smaniosa — insofferente, in provvisorie vesti settecentesche), Dario Dogliani e Alessandra Lappano, mentre la voce registrata di Paola Roman dà corpo all'evanescente figura di Angelica.

L'azione — svolge su più piani e risulta dall'interazione — tra interpreti — tecnologia, dall'incessante sovrapposizione di prosa e danza,



Giuseppe Zamboni: è suo il ruolo di Orlando nello spettacolo al Teatro Juvarrà

musica-live — registrata, canto. C'è un piccolo palco racchiuso entro un semicerchio di velo scuro e c'è, sotto le gradinate che accolgono il pubblico, l'isola di Alcina, di fronte a cui la maga si gingilla come onnipotente regista dell'illusorio. L'isola è un gran mucchio di stracci bianchi su cui si proiettano vertiginose sequenze: trucchi e visioni, malie e sberleffi. Immagini sdoppiate come in sogno, dettagli ingigantiti, caleidoscopici rimbalzi di colore e gigantesche didascalie, come murali ondulanti scritti sui muri dell'orizzonte. E' là che Orlando rimira il riflesso di Angelica, forse fulgida illusione, forse prigioniera in quella chimera di eterna distanza dove vive il sogno d'amore. Catturato da quell'immagine, che trascorre fuggitiva e multi-forme, si smarrisce Orlando innamorato, deluso dalle

nozze di Angelica con Medoro, — non rassegnato a perdere il suo sogno: abbracciato, infine, a un brandello dell'isola, vessillo estremo di un'illusione amorosa.

Sul piano spettacolare, il rischio di — manieristico accumulo di suggestioni, tecniche e generi, è fugato dall'equilibrio che governa i vari apporti: la voce che si fa suono, la canzone che diventa parola, la musica drammaturgia, l'immagine spartito. Per il pubblico, il pericolo, semmai, è quello di smarrirsi nella frantumazione delle percezioni. Ma il fascino dell'isola di Alcina chiede abbandono e partecipazione: come quest'opera che, assecondata da una percezione sognante — giocosa, — trasformarsi davvero da multimediale in multitudine.

Silvia Francia

Il 7 aprile L'Orchestra Suzuki a Ginevra

L'Orchestra Suzuki — Torino parte per Ginevra dove il 7 aprile — alle 18.30 nella Sala dell'Assemblea al Palazzo delle Nazioni terrà un concerto. Continua così l'itinerario europeo — questa orchestra di strumenti ad archi, costituita da ragazzini dai 6 — 14 anni, diretta da Lee e Antonio Mosca, che — afferma ogni giorno — più come palestra educativa musicale. Un'orchestra che meriterebbe maggior attenzione da parte dello Stato. La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, — intervenuta personalmente per consentire la trasferta in Svizzera dell'orchestra, ora sarebbe giusto che fosse rivista la legge 977; una legge che di fatto non tutela i piccoli musicisti, — ne ostacola, semmai, l'attività creativa. Il complesso iter burocratico si ripercuote sugli enti e scuole private che trovano grandi difficoltà a far suonare i piccoli. Una legge, nella — complessità, conosciuta al Nord soltanto dal 10 per cento della popolazione musicale — da nessuno al Sud.

Il maestro Mosca il 31 maggio — Novara, in occasione — concerto al «Coccia», presenterà al capo della Stato, Oscar Luigi Scalfaro, una petizione affinché — legge agevolli l'attività concertistica dei bimbi-musicisti, i quali hanno dovuto rinunciare anche a tre trasmissioni televisive per gli intoppi di carattere burocratico.

Ricordiamo che l'Orchestra Suzuki di Torino è formata da 45 bambini — violinisti, violoncellisti e arpisti e che appunto, a Ginevra, parteciperà alla «53ª Sessione della Commissione sui Diritti dell'Uomo». Diritti dell'uomo che si estrinsecano anche nello studio della musica da parte dei ragazzi. Il programma del concerto prevede l'esecuzione di brani di Tartini, Vivaldi, Mozart, Berio, Rossini. [ar. ca.]

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel. 447.71.71. Stasera ricomincia la festa di J. Marco. **CLUB 84.** Ore 16.30 I Rapitori, 21 Rocky e la big band in Non solo boogie. **GARDENLU'** da noi di più! Prova. St. Valpurga 4, 1.660.3443. 15 Mini. **LA LUCCIOLA.** La conosci? Corso Taranto 206. Tel. 200.097. 15 d.j. **PATY+INVIDIA:** ore 22.30. Tel. 661.4841.

E MUSEI

ARTE CLUB 838.331. Roberto Villa. **ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA.** **BERMAN.** Mario Vascotto «Sul prato l'ultimo gelsio». **BIASUTTI.** Carlo Levi. **DAVICO.** — Martinelli. **NARCISO.** Opere di Karel Appel.

TEATRO STABILE TORINO al TEATRO CARIGNANO la «PROSA DI PRAGA» di ROVERSCIO presenta ore 20.45 **MAHOMET** di Alberto — GIUSEPPE PA — **GIORGIO AL** Sig.letta T.3.T. - Via Roma 49 Orario 12/18. lunedì riposo. Tel. 517.62.46



TEATRO ERBA Da martedì 1 a domenica 6 aprile **FASCINO P.G.T.** presenta **Margherita Buy Luca Zingaretti** **SEPARAZIONE** di Tom Kempinsky regia di Patrick Rossi Gastaldi

ALFIERI la stasera ore 20.45 e domenica 6/4 **PAMELA GINO PRATI RIVIECCIO** in «Bentornata Passarella!» omaggio a comici, soubrettes e attori che hanno fatto grande la rivista con **ANNAMARIA ACKERMANN** regia **MARCO PARODI**

IL CINEMA METROPOL Via Principe Tommaso 6 - Tel. 650.54.70 Sta ristrutturandosi per poter presentare al più presto i più **GRANDI SPETTACOLI DAL VIVO** nel frattempo propone i più famosi film hard-core **IN PRIMA VISIONE** **OGGI ROCCO SIFFREDI E TRELLA DEL SOL IN ROCCO TORERO DA MONTA** Vietato ai minori di anni 18 Spettacoli non stop dalle ore 10.30 alle ore 24

LA STAMPA ogni venerdì **TORINO sette** guida settimanale alla vita della città

“LA STAMPA e MARKET ogni giovedì escono insieme,,
LA STAMPA + MARKET
tutti i giorni
al prezzo speciale
di **L. 3.000**

LA STAMPA da sola a L. 1.500
MARKET è in edicola ogni giovedì.
Concessionaria Pubblicità pubblkompas

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 46
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 167/07.091
Poste e Telegrammi v. Alfieri 10 dom. e fest. 8.30-19

SALUTE
— retina medica. 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antitubercolosi 683.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinetta, (20-23)
— urologica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Maurizioano 50.801.

AMBULANZE
Elisambulanza 118: Soccorso urgente 118; Croce 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aldo 54.04.89; Asir 858.93.31; Alpa 0337.22.94.80; — 83.01.56; Ancora 568.33.44; Asido 33.13.01; Aldai 50.23.96 — 58.83.265; Auxilium 771.29.80; Area 0337.220.250; — 433.63.57; Bpi 242.19.04; C. G. Bianca 683.19.02; Piccolo 680.32.63; — 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.78.34; Ass. G. Adeline contro il melanoma, 0360.55.41.20; C. Cardiopulsi, 43.64.873; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. anti- 319.52.52; Stranieri Cecchi, 53.39.82; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo C. 53.48.54; Sermig 438.85.65; Amnesty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agido (Ass. genitori

di omosessuali) 521.11.18; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapace (assist. malati cronici) 436.03.52; Tele Soccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Città Insieme 590.225; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. Vita 1678.13.000; Rosa 530.666; Serv. emergenza anziani km-mevon pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; Fido d'Argento 1678.68.118. Fon. Orlapopolis 561.22.98 ore 10-12; 15-17. Har-vest (boschivi) 819.24.63.

MUNICIPIO 442.11.11
— adomesticato
prenotazioni 442.51.04
Inf. documenti 438.77.00
Telefono Viola
— 282.12.18
Lega diff. getti 561.6733
Protezz. animali 512.28.98
Lega difesa cane 282.03.97
Uel. serv. vet.
AUTO-STRADA
Soccorso stradale Aci Europ assistenza

Battello sul Po Rietotram Trans. Superga
AEROPORTI
Terminal 56.78.361
— 433.25.25
02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Giberto 18; Rivoli 11; Sabotino 8; Roccetto 23; Fermuci 38; Nizza 193; Napione 31; Dama 236; G. Cesare 81; Ormea 15;

167.019152
888.010
57041
898.0211
G. Barolo 5; Trapani 56; p. Castello; c. Orbesano 92.
BENZINAI Servizio notturno: Agip, p. S. Gabriele da Gortizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Cesare 292, Igo Palermo, str. Alessandro 160; Agip, Vercelli-ponte Suro; G8, c. Giulio Cesare 278. Esso c. V. Emanuele 125; Mencia-Hart, corso Trieste.

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19.30 (12.30-15 a battenti chiusi): v. Milano 11; piazza Rivoli 11; v. Duchessa Jolanda 16; c. Chiesa della Sabina 105; c. Trileno 24; v. San Paolo 49/F; largo Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; c. De Gasperi 65; c. Giulio Cesare 158; v. Nizza 27; p. Ormea
FARMACIE DI NOTTE (19.30-5)
c. V. Emanuele 66; via Sacchi 4; v. Nizza 65; p. Massaua 1.

TRAME

DUE FACCE. Commedia. La Srebrak è una brutta intellettuale che sposa con un collega professore universitario, in un matrimonio bianco, per compiacere e per amicizia. (Ambrascio 3)

BIG NIGHT. Commedia. Due fratelli italiani emigrano negli Anni 40 negli Usa e aprono un ristorante. Le cose non vanno come dovrebbero e i due decidono di concentrare le ultime risorse su una serata di gala con un musicista famoso. (Capelle 2)

BOGUS. Commedia. Depardieu è Bogus, amico, compagno, i giochi a protezione inesistente che un bambino di 7 anni organizza e inventa per rimediare alla solitudine. (Liliput)

MITI BRIGANTI. Commedia. Vincitori e oppressi, uomini camaleonti, l'ossessione di tre epoche, scambiando i ruoli degli attori, per dire che nella storia tutto si ripete. (Massimo 1)

CAMERE DA LETTO. Commedia. Problemi di coppia, all'italiana: c'è chi non riesce a fare l'amore per colpa degli orari diversi, chi è troppo avaro, chi l'altra non sa stare diviso, chi pratica sesso e amore e scarso risultato. (Arlecchine)

QUESTA VOLTA. Commedia. La versione di carne, ossa e pelo, del famoso cartone Disney, Glenn Close negli originali panni (e parucche) di Cruella De Vil. (Alba 408, Ambrascio 1, Eliseo Grande)

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano in messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid. (Empire, Nazionale 1)

SILVAGGE. Commedia. I casi di «Un pesce di nome Wanda», per una storia giocata fra intrighi, zoccoli e bestie feroci. (Studio 100)

DRAMMATICO. Un venditore d'automobili pieno di debiti paga due tipi per rapirgli la moglie e chiedere il riscatto al suo ceto. (Fiamma)

GUERRE STELLARI. Fantascienza. Il futuro, restaurato a nuovo. (Capelli)

JERRY MAGUIRE. Commedia. Crisi e un agente sportivo di un giorno viene licenziato perché troppo idealista. Riparte da zero, cambiando modo di lavorare e sfidando il «sistema». (Luz)

KOLYA. Commedia. Praga anni '80, prima della fine del comunismo. Un musicista allontanato dalla Filarmonica viene per ragioni politiche in preda a «feste» con una russa. Lei parte e gli lascia il figlio. La sua vita cambierà, il rapporto col piccolo Kolya. La tenerezza vince sull'egoismo, lo stupore di fronte alla magia dell'infanzia sull'aridità. Da vedere. (Centrale)

LARRY FLYNT - ALTRE LO SCANDALO. Drammatico. La storia vera di Flynt, «re-americano» porno e sostenitore della libertà d'espressione. (Ambrascio)

MARIANNA UCRIA. Drammatico. Sicilia del '700, la vita della nobildonna Marianna Ucria. «Sorda e muta da piccola per una violenza subita. (Ester 1)

ATTACK! Fantascienza. Sorbitone dal futuro ottimismo dello scienziato Brosnan, il presidente Nicholson si appresta ad accogliere gli alieni in spirito di pace per far crescere la sua popolarità. Ma gli extraterrestri si rivelano cattivissimi. (Griffante)

MATILDA & MITICA. Commedia. Matilda è una bambina molto intelligente che i due genitori non possono «darsi» i libri, il padre e la madre. Il televisore e non il manderebbero neanche a scuola. (Ideale)

L'OMBRA DEL DIAVOLO. Azione. Harrison Ford è Tom, un poliziotto che origina irlandese che lavora a New York, e Rory (Brad Pitt) è un miliziano dell'Ira. Quando quest'ultimo arriva negli Stati Uniti per acquistare missili, il nascondimento sotto falsa identità si rivela. (Eliseo Blu, Viteale)

IL MISTERO INGLESE. Sentimentale. Racconta tre storie che si intrecciano: un'infiammazione, un misterioso padre, una memoria; una tragica passione nel deserto africano; l'amore tra l'infermiera e un tenente. (Eliseo, Rinasce)

PRODIGE. Commedia. Si racconta di un giovane di famiglia contadina che nel 1780 riesce ad intrufarsi a corte, dove si prende gioco i nobili. (Eliseo Rinasce)

ROMEO & GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di mare Usa. Capuleti e Montecchi sono due famiglie d'industriali rivali. (Capelle 1)

IL CANTINIERE PER IL. Giallo. Dall'omonimo seller di Peter Hoeg, racconta di una donna per metà greco-irlandese dall'originale carattere, che decide di indagare sulla misteriosa morte di un bambino. (Omigale 1)

DRAMMATICO. Film australiano, racconta la storia (vera) di un ragazzo sionista dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. (Luz, Nazionale 2)

SOLDI. Commedia. Due angeli custodi in un paese salvato dalle braccia che un piccolo orfano e i milioni di dollari che porta con sé. (Daria)

LA. Drammatico. Da Levi, un affresco di un'epoca commovente e diversa, per «ricordare». Con Turturro e altri italiani, la famiglia generazione. (Omigale 2)

MOMO D'ACQUA DOLCE. Commedia. Almeno in un film a sketch: perché la memoria, la riacquista dopo 5 anni, e vuol riprendere la sua vita. (Alba 208)

Conservatorio, stagione dell'Unione Musicale dedicata alla musica antica

Leonhardt, magia al clavicembalo

Ombreggiature armoniche e impeti virtuosistici

Gli esecutori specialisti di musica barocca vanno riscoprendo alla grande il Settecento francese, rimasto sinora un poco in ombra rispetto a quello italiano, dominato da Vivaldi, e da quello tedesco, su cui signoreggia l'immenso presenza di Bach. Dunque Rameau e compagni, un tempo poco presenti nei programmi concertistici, ora dispenso con più frequenza i loro doni, oggetti sonori di squisita fattura. Lo si è constatato nel concerto del grande clavicembalista Gustav Leonhardt che ha suonato al Conservatorio per la stagione dell'Unione Musicale dedicata alla musica antica.

Componendo la prima parte del

sera pagine di Henry Du Mont, Joseph-Nicolas-Pancrace Royer, Gaspard Le Roux, Claude-Benigne Balbastre che coprono l'arco di due secoli. Leonhardt ha suonato benissimo con nitidezza ed un fraseggio tanto naturale quanto preciso nel rispettare la scansione battuta: il che vuol dire far vivere la musica attraverso minimi accelerandi o diminuenti che non compromettono la regolarità del ritmo, ma il respiro necessario alla vitalità del discorso.

L'arco espressivo di queste musiche andava dalla gravità solenne dell'«Allemande» di Du Mont all'eleganza lievemente

de «Les tendres sentiments» Royer, all'arguzia della Suite in fa maggiore di Le Roux piena di ombreggiature armoniche e percorsi da impeti virtuosistici che le dita di Leonhardt hanno sposato sovrano abbandonando. Poi è venuto il grande Rameau: l'eleganza un po' estenuata di «Les tendres plaines», il virtuosismo di «L'Air de la Cour», l'intensità patetica della «Sarabande», alcuni regali «Menuets», le fredde armoniche di «L'Enharmonique» dove il padre dell'armonia moderna opera nel suo campo un grande capolavoro; ma anche la composizione del non era, in lui, meno geniale.



Gustav Leonhardt (foto) al clavicembalo, grande virtuosista di suono

Tuttavia, quando si passa a Bach, è come uscire da un salotto per entrare in un dall'orizzonte senza confini. Bastava sentire, l'altra sera, come il grande incandescente, sotto le dita di Leonhardt, la «Fantasia» in minore BWV 922: eseguita così, quelle figurazioni ostinate, sempre uguali e in stesse eppur diverse, si avvitavano in

la vertigine sembra non aver fine. Assai più tranquillo, invece, il «Suite in do minore BWV 997», originariamente composta per liuto, che Leonhardt ha voluto trasportare sul suo clavicembalo, chiudendo in tal modo il programma tra gli applausi generali.

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

AMBA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. Uomo d'acqua dolce, di A. A. Abanesse, V. Milano. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 400 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 500 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 600 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 700 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 800 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 900 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 1000 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 1100 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 1200 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 1300 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 1400 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 1500 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 1600 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 1700 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 1800 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 1900 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 2000 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 2100 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 2200 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 2300 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBA 2400 c. G. Cesare 67. Tel. 556.521. La carica del 101. Questa volta la magia è di S. Herik, con G. C. C. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.



Il Grimaldi, «Soldi proibiti»

EMPIRE c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

MARCONI c. P. Veneto 12. Tel. 817.1642. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Alce 9000.

LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

MASSIMO 1 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 2 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 3 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 4 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 5 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 6 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 7 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 8 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 9 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 10 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 11 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 12 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 13 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 14 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 15 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 16 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 17 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 18 c. v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il colosso, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forzani. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

SPAZIO ALTERNATIVE

OCCESSIONE residenza 1 piano a due passi dal Centro, impresa pronta. Tel. 011/561.1137.

PALESTRO corso (Ronda) casa signorile 2 appartamenti mq 180 e 200 abbinati ultimo piano box auto. Tel. 546.085.

PIAZZA BENGASI

via O. Vigliani ingresso camera e letto cucinino bagno luminoso L. 100 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

PIAZZA Camparilla, spazioso appartamento libero camera, letto cucinino bagno. Gabetti Parella 663.3574.

PIAZZA Carducci libero ristrutturato L. 150 milioni soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Emmedue 562.8487.

PIAZZA del ... libero spazioso ... letto cucinino ... Parella 756.584.

PIAZZA Derna pressi in stabile ben tenuto libero, ingresso 2 camere, letto cucinino bagno. Cesare 248.1853.

PRECOLLINA angolare ingresso 2 camere camera cucina ufficio doppi servizi posto auto. Gennaro 505.917.

PRECOLLINA privato vende in palazzina nel verde salotto 2 camere cucina bagno posto auto. Tel. 565.5452 no agenzie.

SIGNORILE

corso Vercelli vendiamo libero ingresso soggiorno 2 camere cucina. Gabetti Giulio Cesare 248.1853.

S. RITA libero ... prezzo ... camera letto cucinino servizi (monosensori). Gennaro 505.917.

via IV Marzo 14, vendiamo libero, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 110 a 2 vetrine a 3 ingressi. Tel. 562.8227.

VALSALICE

IN ESCLUSIVO COMPLESSO residenziale proponiamo villa al pianterreno architettura composta da: salotto pranzo studio 3 camere cucina 5 bagni, taverna e garage. **GABETTI 660.4240**

VANCHIOLIA piazza Tob ... mo, salotto 2 camere cucina doppi ... Gabetti Giulio Cesare 248.1853.

VIA Bonifazi signorile 4 camere letto cucinino 2 bagni box L. 320 milioni. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA della Pace ... vista, soggiorno 2 ... cucina servizi possibili ... chaggio. Carozza 539.562.

VIALE THOVEZ

in palazzina signorile salotto 3 camere cucina doppi servizi 2 posti auto. Panoramicco-Soleggiato. Edicase 561.3535.

VIA Parma 71 ... alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, locale affittato. Tel. 562.8227.

VIA ROMA

via Amendola 10, vendiamo ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 562.8227.

VIA SONDRO

nuovo pressi corso Svizzera ingresso ... camera cucina 2 bagni box. Gabetti Luciano 253.747.

VIA Truppi appartamento libero mq 90 due camere cucina ingresso e bagno da ristrutturare L. 186 milioni. Tel. 669.2962.

VIA Tunisi zona Gallinieri libero ottimo stato camera letto cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA Veneranda libero 2 camere cucina bagno ristrutturato termocautone 3 anelli L. 135 milioni. Emmedue 562.8487.

ZONA AURORA

presso corso IX Febbraio 1/2/3 camera cucina occupati, negozi liberi. Prezzo affare. Gabetti 57.877.

235.000.000 corso Sebastopoli ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 5 piano. Gabetti S. Rita 359.393.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA collinare panoramicca recentissima villa ottime rifiniture su 2 livelli più interrato giardino. Grimaldi 505.917.

A. Veneranda villa a schiera ultimata mq 230 su 3 livelli giardino box doppio finitura di pregio. Tel. 562.8207.

BALEGGIO porzione di bungalow in ultimazione mq 156. Giardino privato mq 555. Edicase 561.3535.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa pronta alloggi in anticamera. Tel. 011/561.1137.

BARDONECCHIA via ... impresa venduto alloggio collegato mansarda. Costruzione prestigiosa caratteristica montana. Tel. 011/561.1137.

BEAULIEU casa libera venduto monolocale a garage. Telefonare 561.1137.

BO in villaggio villa spaziosa in costruzione con terreno predisposto per bungalow. Emmedue 562.8487.

CASALE via ... via Slanda libero panoramico recente mq 130 biservizi box L. 280 milioni. Senm 562.8801.

CASETTA

Collegno semidipendente su 3 livelli da ristrutturare. Giardino L. 168 milioni. Gabetti 405.3870.

CESANA condominio Le Morote libero spazioso soggiorno, angolo cottura, camera bagno arredato. Tel. 011/561.1137.

CHIERI ... collinare Porta Torino impresa vende in palazzina piano terra soggiorno 3 camere, cucina, bagno con annessa taverna con bagno, ampio giardino privato. Tel. 011/561.1137.

CHIERI ... via ... 60 piano salotto living 2 camere letto cucinino 2 bagni 3 vani. Emmedue 562.8487.

COLLINA MONCALIERI

strada Moncalieri villa panoramica indipendente mq 329 circa giardino. Gabetti Crisma 880.4240.

MONCALIERI nel prestigioso Palazzo ... Cavasola via ... Martino 23 affito e supposto villa unica (veramente accogliente) privato volando. Franco Costruzioni Srl 660.9560.

MONCALIERI via Tetti Padri porzione villa bifamiliare. Tel. 011/561.1137.

NICHELINO porzione di casa ... mq circa con box doppio giardino privato. Gabetti Nizza 3574.

NOLLE km 1,5 da Ciriè impresa vende villa di mq 160, box doppio, e piccolo giardino. Tel. 011/561.1137.

ORBASSANO in costruzione impresa vende direttamente alloggi a partire da L. 169 milioni. Tel. 696.0957.

ORBASSANO vendiamo villa mq 110 più mansarda box taverna. Da L. 360 milioni. Tel. 953.4809.

Come avere un HP Hewlett-Packard al prezzo di un normale PC? Credetele a Computer Associates



Computer Associates, sempre al servizio delle grandi aziende, vi ricorda che oggi, allo stesso prezzo del nuovo HP Vectra VE con il processore Intel Pentium, potete avere un normale PC di una marca qualsiasi.

Così non avrete la qualità e l'affidabilità da sempre riconosciute a HP. Così non avrete, nella vostra azienda, il servizio e l'assistenza HP, premiati per tre anni consecutivi con il "Service and Reliability Award" dall'autorevole PC Magazine.

E molto probabilmente non avrete tutte le funzioni HP avanzate compatibili con DMI (che permettono di controllare 260 funzioni attraverso la rete), PCI local bus accelerato e power management.

In breve, non avrete HP Vectra VE basato su processore Pentium. Peccato, perché potreste averlo al prezzo di un normale PC.

Per maggiori dettagli, contattate Computer Associates al numero 02-90464519.

PC HP. SPAZIO AL TUO PENSIERO.



Computer Associates
Via F. Sforza, 3 Tel. Leonardo
20080 Milano 3 City Bagaglio MI
Tel. 02/904641
Fax 02/904643501

Integra
(Computer Associates
Agenzia Milano)
Via Imperia, 2
20142 Milano
Tel. 02/8602288
Fax 02/86022110

C.S.V.
(Computer Associates
Agenzia Genova)
V.le Ferruccio, 4 int. 1
10108 Genova
Tel. 010/541435
Fax 010/581524

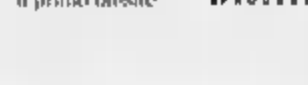
Gemini
(Computer Associates
Agenzia Roma)
Viale Oceano Pacifico, 114
00144 Roma
Tel. 06/5060601
Fax 06/5060605

Integra
(Computer Associates
Agenzia Torino)
C.so Dante, 2
10100 Torino
Tel. 011/3188982
Fax 011/3185477

Integra
(Computer Associates
Agenzia Padova)
Viale della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Tel. 049/875151
Fax 049/779140

CARATTERISTICHE TECNICHE:

- Processori Intel Pentium® a 100-133 MHz = 8 o 16 Mb EDO RAM, espandibile a 64 Mb
- 266 KHz synchronous pipe-line burst cache = 850 Mb a 1 Gb hard disk = Grafica a 64 bit PCI
- HP Dynamic Video = Enhanced IDE PCI Bus Mastering = DMI pre-caricato = 4 slot disponibili (2 PCI, 1 Combo, 1 ISA) = 4 Bays (2 disponibili), 3 accessibili frontalmente
- Vectra Ergonomic Power Solution con accensione da tastiera e HP-Off per Windows 95 = Funzioni di sicurezza avanzate = Windows 95 & Windows 3.11 pre-installati
- 3 anni di garanzia su parti e manodopera, di cui il primo on-site



PECETTO villetta, vista Campo ... privato ... Gabetti S. Rita 359.393.

PINO TORINESE immerso nel verde panoramico salotto 2 camere cucina doppi servizi box doppio. Edicase 561.3535.

PINO TORINESE posizione centrale vista incantevole villa signorile ... parco di appartamento, alloggio custode, zona servizi, box 5 auto. Tel. 011/561.1137.

PINO TORINESE con giardino di pregio ... 3 livelli ... con giardino di L. 450 milioni. Emmedue 562.8487.

RIVOLI appartamento in centro libero 2 camere letto cucinino bagno ... piano. Prezzo offerta. Tel. 953.4606.

RIVOLI centro residenza "La Mena" ... sa vendi alloggi signorili zone metropolitane giardino privato garage. Tel. 952.984.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

VILLETTA Avigliana pressi indipendente salotto 2 camere cucina bagno box giardino L. 295 milioni. Tel. 437.3922.

VINGO nel verde villa bifamiliare mq 810 salotto 3 camere cucina 3 bagni doppio terrazzo box giardino. Tel. 595.214.

VOLPIANO elegante villa bifamiliare indipendente 4 letti giardino ampio box uso abitativo. Salento 378.700.

55.000.000 Pino Torinese collinare di 50 mq libero 4 letti condonato ... di terreno. Il Punto 663.3574.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

ALBENGA antico L. ... milioni Impresa ... provvigione. Tel. 011/562.8227.

LIGURE centrale trilocale due terzoli collegatissimo affare L. 220 milioni. Fondocasa 019.615.851.

PIETRA LIGURE 60 mt mare nuovo salotto camera termocautone L. 195 milioni. Fondocasa 019.625.660.

SANREMO bilocale nuovo balcone vicino negozi servizi, ottimo investimento L. 100 milioni. Grimaldi 0184.501.370.

SANREMO piano alto stupendo ingresso soggiorno camera cucinino bagno terrazzo box. Bimar 011.43.561.

SPOTORNO vicino mare ampio trilocale servizi camera prezzo interessante. Fondocasa 019.741.5002.

VARIGOTTI a picco sul mare villa indipendente con giardino L. 310 milioni. Fondocasa 019.680.710.

ITALIA

SARDEGNA Golfo Asinara meravigliosa terrazza sul mare. Appartamento indipendente, piscina panoramica, posto barca, ampio terrazzo. Finiture lusso. Tutto compreso L. 10 milioni contati L. 79 milioni di abitazione. Tel. 035.280.741.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA zona Negresco 50 mt dalla spiaggia monolocale da L. ... milioni. Redditi 8%, internet 011.599.782.

A. Mentone a ... mt intra trilocale con terrazzo vista ... e box L. 340 milioni. Italimobili 011.771.1580.

ANTIBES ... mare appartamenti in palazzina con ... vista mare da L. 97 milioni. Casa bagner 0184.449.000.

COSTA AZZURRA ... mt spiaggia nuova costruzione ... L. 120 milioni. Tel. 0164.543.850.

COSTA AZZURRA Juan Les Pins per vacanze ... stupendo villa ... L. 122 milioni. Tel. 045.320.713.

MENTONE stupendo camera soggiorno cucina ripostiglio cantina e posto auto affare. Bimar 011.43.591.

NIZZA centro adiacenze Piazza Garibaldi zona Antiquari minilocali bilocale a ... L. 138 milioni. ISIT 617.7687.

NIZZA centro in casa d'epoca 300 mt Promenade mare e bilocali ristrutturati da L. 88 milioni. ISIT 617.7687.

NIZZA centro splendida alloggio tutto ristrutturato 80 mq adiacenze Piazza Mazzini. ISIT 617.7687.

NIZZA signorile appartamento ultimo piano ristrutturato terrazzo 28 mq L. 200 milioni. Casa bagner 0184.449.022.

ITALIA

SARDEGNA Golfo Asinara meravigliosa terrazza sul mare. Appartamento indipendente, piscina panoramica, posto barca, ampio terrazzo. Finiture lusso. Tutto compreso L. 10 milioni contati L. 79 milioni di abitazione. Tel. 035.280.741.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA zona Negresco 50 mt dalla spiaggia monolocale da L. ... milioni. Redditi 8%, internet 011.599.782.

A. Mentone a ... mt intra trilocale con terrazzo vista ... e box L. 340 milioni. Italimobili 011.771.1580.

ANTIBES ... mare appartamenti in palazzina con ... vista mare da L. 97 milioni. Casa bagner 0184.449.000.

COSTA AZZURRA ... mt spiaggia nuova costruzione ... L. 120 milioni. Tel. 0164.543.850.

COSTA AZZURRA Juan Les Pins per vacanze ... stupendo villa ... L. 122 milioni. Tel. 045.320.713.

MENTONE stupendo camera soggiorno cucina ripostiglio cantina e posto auto affare. Bimar 011.43.591.

NIZZA centro adiacenze Piazza Garibaldi zona Antiquari minilocali bilocale a ... L. 138 milioni. ISIT 617.7687.

NIZZA centro in casa d'epoca 300 mt Promenade mare e bilocali ristrutturati da L. 88 milioni. ISIT 617.7687.

NIZZA splendida alloggio tutto ristrutturato 80 mq adiacenze Piazza Mazzini. ISIT 617.7687.

NIZZA signorile appartamento ultimo piano ristrutturato terrazzo 28 mq L. 200 milioni. Casa bagner 0184.449.022.

ITALIA

SARDEGNA Golfo Asinara meravigliosa terrazza sul mare. Appartamento indipendente, piscina panoramica, posto barca, ampio terrazzo. Finiture lusso. Tutto compreso L. 10 milioni contati L. 79 milioni di abitazione. Tel. 035.280.741.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA zona Negresco 50 mt dalla spiaggia monolocale da L. ... milioni. Redditi 8%, internet 011.599.782.

A. Mentone a ... mt intra trilocale con terrazzo vista ... e box L. 340 milioni. Italimobili 011.771.1580.

ANTIBES ... mare appartamenti in palazzina con ... vista mare da L. 97 milioni. Casa bagner 0184.449.000.

COSTA AZZURRA ... mt spiaggia nuova costruzione ... L. 120 milioni. Tel. 0164.543.850.

COSTA AZZURRA Juan Les Pins per vacanze ... stupendo villa ... L. 122 milioni. Tel. 045.320.713.

MENTONE stupendo camera soggiorno cucina ripostiglio cantina e posto auto affare. Bimar 011.43.591.

NIZZA centro adiacenze Piazza Garibaldi zona Antiquari minilocali bilocale a ... L. 138 milioni. ISIT 617.7687.

NIZZA centro in casa d'epoca 300 mt Promenade mare e bilocali ristrutturati da L. 88 milioni. ISIT 617.7687.

NIZZA splendida alloggio tutto ristrutturato 80 mq adiacenze Piazza Mazzini. ISIT 617.7687.

NIZZA signorile appartamento ultimo piano ristrutturato terrazzo 28 mq L. 200 milioni. Casa bagner 0184.449.022.

ESTERO

TOLONE in residenza ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011.43.561.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI SPA
Settimo zona Industriale
costruendo capannoni 2500/5500 mq
corso Casale confini S. Mauro
locali fronte strada di 2800 mq
San Mauro Autoporto Pescarolo
complesso industriale uffici 6800 mq
Borgo San Paolo via Bardonecchia
basso fabbricato 1280 mq più uffici
zona Chivasso campo autostrada
area industriale 9400 mq amplifiabile
Volpiano in area Industriale
costruendo capannoni di 1200 mq
Norte complesso industriale uffici
palazzina 3000 mq capannoni 8700 mq
TEL. 011 57.67.

IN nuova costruzione adiacente
Dante impresa vende locale di mq
per attività commerciale. Tel. 690.0957.

LA GINEVRA 447.5851 capannone Lenti
mq 4000 palazzina uffici mq 340 cortile
mq 6000. Impianti a norme.

LA GINEVRA 447.5851 capannone mq
12000 palazzina mq 10000 fronte strada.
Trattativa riservata.

MONCALIERI strada Cagnano fabbricato
indipendente artigianale/abitativo con
ampia area libera. Gabetti 57.87.

PIP 810.341 vende zona ... fronte
750x1500/2500 L. 500 mila mq.

PIP 810.341 vende zona ... fronte
750x1500/2500 L. 500 mila mq.

PIP 810.341 vende zona ... fronte
750x1500/2500 L. 500 mila mq.

PIP 810.341 vende zona ... fronte
750x1500/2500 L. 500 mila mq.

PIP 810.341 vende zona ... fronte
750x1500/2500 L. 500 mila mq.

PIP 810.341 vende zona ... fronte
750x1500/2500 L. 500 mila mq.

PIP 810.341 vende zona ... fronte
750x1500/2500 L. 500 mila mq.

PIP 810.341 vende zona ... fronte
750x1500/2500 L. 500 mila mq.

PIP 810.341 vende zona ... fronte
750x1500/2500 L. 500 mila mq.

PIP 810.341 vende zona ... fronte
750x1500/2500 L. 500 mila mq.

PIP 810.341 vende zona ... fronte
750x1500/2500 L. 500 mila mq.

IMMOBILIARE ASSOCIATI

DOVETE vendere rapidamente un immobile? Personale qualificato è a vostra disposizione per consulenza senza spese e per farvi realizzare il massimo nel più breve tempo. Bimar 011.43.561.

EDICASE ricerca in acquisto zona
Crocecaia 25 camera cucina servizi.
Tel. 561.3535.

PROFESSIONISTA cerca ... Edicase
villetta a cascata prima cintura di Torino.
Tel. 561.3535.

RICERCHIAMO
VIA STRADA/S. PAOLO
LIBERI
da 1/2 camera letto cucinino
bagno - rapida definizione e
pagamento garanzie per contante
GABETTI VIBERTI
TEL. 335.8703

RICERCA con Edicase signorile salotto 2
camere cucina 2 bagni, Sassi-Raila '81.
Pagamento immediato. Tel. 561.3535.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MEC CASE 548.438 ricerca capannoni
noleggiabili e locali commerciali Torino
e provincia. Definizione rapida.

CERCA urgentemente terreno industriale
20000/25000 mq prima e seconda cintura
di Torino. Tel. 610.341.

TORINO CITTA'

A. LUMDOPO via Sineo arredato ingresso
camera letto bagno piano alto L. 600
mila. Simocasa 333.434.

A. LUMDOPO via Sineo arredato ingresso
camera letto bagno piano alto L. 600
mila. Simocasa 333.434.

A. LUMDOPO via Sineo arredato ingresso
camera letto bagno piano alto L. 600
mila. Simocasa 333.434.

A. LUMDOPO via Sineo arredato ingresso
camera letto bagno piano alto L. 600
mila. Simocasa 333.434.

A. LUMDOPO via Sineo arredato ingresso
camera letto bagno piano alto L. 600
mila. Simocasa 333.434.

A. LUMDOPO via Sineo arredato ingresso
camera letto bagno piano alto L. 600
mila. Simocasa 333.434.

A. LUMDOPO via Sineo arredato ingresso
camera letto bagno piano alto L. 600
mila. Simocasa 333.434.

A. LUMDOPO via Sineo arredato ingresso
camera letto bagno piano alto L. 600
mila. Simocasa 333.434.

A. LUMDOPO via Sineo arredato ingresso
camera letto bagno piano alto L. 600
mila. Simocasa 333.434.

ABBANDONATA ampia scelta stabile signorile
vuol'arredati con giardino anche uffici
varie metrature. Interacta 568.3626.

AFFITTASI a referenzia minilocali o
mansarda ben arredati anche pied-à-terre
bella casa. Di Salvatore 561.7163.

AFFITTASI come Ditta affitto cucina 2
camere ingresso servizi e terrazzo. Es-
tensionale. Fidin 533.583.

AFFITTASI scitta a studenti impiegati via
Pavia L. 150 mila mensili più spese.
Tel. 862.4950.

AFFITT



Torna la commissione per boicottare i prodotti ebraici. Levy: è la diplomazia della violenza

Gli arabi sospendono la pace con Israele

Stop alla normalizzazione dei rapporti diplomatici

IL CAIRO
NOSTRO SERVIZIO

L'esile filo che teneva il processo di pace in Medio Oriente ■ spezzato. I Paesi arabi hanno deciso di sospendere la normalizzazione dei rapporti diplomatici e commerciali con Israele, e di disertare i colloqui multilaterali nell'ambito della Conferenza di pace di Madrid. Come primo passo ■ questa linea dura, la Commissione araba del boicottaggio dei prodotti israeliani, inattesa da quattro anni, si riunirà a Damasco il 25 aprile prossimo per ripristinare l'assedio economico di Israele. Alla nuova tempesta proveniente dall'Egitto, ■ capo della diplomazia israeliana, David Levy, ha reagito accusando gli arabi di ricorrere «alla diplomazia della violenza».

E' stata la decisione più ardita finora adottata dagli arabi dopo mesi di continue frizioni con il governo del Likud guidato da Benjamin Netanyahu. «Era necessario inviare un messaggio preciso a Israele. Ma anche per noi arabi occorreva rivalutare l'andamento del processo ■

pace», ha spiegato il ministro degli Esteri libanese Fares Bouze.

La goccia che ha fatto traboccare ■ vaso è stato il via libera concesso giorni fa dal premier israeliano alla costruzione di un nuovo insediamento di Har Homà ■ Gerusalemme Est. Una sfida mal digerita dai leader arabi, incalzati dai loro popoli che vedono nel progetto un tentativo di cancellare per sempre l'identità araba della Città Santa. E che ha confermato i dubbi circa la volontà del governo delle destre israeliane di sottrarsi agli impegni sottoscritti dai laboristi con i palestinesi.

E non a caso nel comunicato finale della Lega Araba, ■ congelamento dei rapporti viene giustificato come una risposta appropriata all'espansionismo di Israele, alla confisca della terra ■ palestinesi, alla egualizzazione della parte araba di Gerusalemme, alle frequenti chiusure dei Territori.

Tra le righe della mozione, votata ieri all'unanimità dai ministri, s'intravede pure una polemica sottile con l'Amministrazione Clinton, accusata di usare due pesi ■ due misure ■ Me-

dio Oriente.

«La posizione degli Stati Uniti come garante del processo di pace è stata indebolita dal continuo ricorso al diritto di veto al Consiglio di sicurezza per impedire la condanna d'Israele, e dal netto rifiuto di esercitare pressioni sul governo di Netanyahu affinché cessi la sua politica ■ arrogante», ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri dell'Olp, Farouk Khaddumi. E il giorno precedente il presidente dell'Autonomia palestinese, Yasser Arafat, prendendo ■ parola alla riunione, aveva esordito dicendo che ■ ha dichiarato guerra ■ mio popolo schierando i carri armati in Cisgiordania. E ha aggiunto: «Ci manca soltanto che usino l'atomica contro noi palestinesi». Al suo rientro ieri ■ Gaza, il presidente dell'Anp non ha nascosto la sua soddisfazione per essere riuscito a mobilitare di nuovo gli arabi attorno alla ■ linea negoziale.

Per la Siria, fautrice della risoluzione, ■ capo della diplomazia di Damasco Farouk Al-Sharaa ha sottolineato la necessità «di tornare allo spirito originario della Conferenza di Madrid del '92, cioè la restituzione dei territori ■ cambio

della pace. Oppure dobbiamo considerare conclusa quella fase».

Sebbene la risoluzione della Lega impegnasse tutti i Paesi arabi, Egitto ■ Giordania non dovrebbero interrompere i rapporti diplomatici. Semmai la questione riguarderà soltanto i Paesi del Golfo, la Tunisia, il Marocco e la Mauritania. Lo hanno precisato fonti diplomatiche qui al Cairo.

Netanyahu, però, ■ l'è presa ■ particolare modo con l'Egitto in quanto, nonostante gli accordi di pace, non ha fatto nulla per ridurre le divergenze tra i Paesi arabi e Israele. Ma Mubarak aveva detto chiaro ■ tondo di non poter navigare controcorrente rispetto alla sua opinione pubblica. E così ha fatto anche il patriarca copto Shenouda III, il quale ieri ha ribadito l'invito ai fedeli copti ■ non recarsi ■ Gerusalemme per visitare i Luoghi santi del cristianesimo, mentre il governo ha già iniziato a restringere i visti di espatrio agli egiziani per recarsi in Israele.

Ibrahim Refat

Intifada

Guerriglia e trattative

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Mentre in Israele permangono il timore di nuovi attentati dopo quello del 21 marzo costato la vita a tre giovani donne, risse dell'esercito israeliano hanno ■ demolito a Zurif (Cisgiordania) l'abitazione di Mussa Abdel Khader 'Aninat, il kamikaze islamico immolatosi a Tel Aviv per arrestare i negoziati fra Israele e l'Anp.

Domenica un giudice della Corte Suprema israeliana si era opposto alla demolizione della casa ■ che lascia all'addiaccio tredici incolpevoli congiunti del terrorista ■ ma era rimasto in minoranza dopo che due altri giudici avevano stimato invece che il provvedimento potrebbe rivelarsi un deterrente efficace nei confronti di altri aspiranti «martiri».

Dal dibattito alla Corte Suprema trapela la gravità della sospensione della cooperazione fra i servizi di sicurezza israeliani e palestinesi decisa dall'Anp in segno di protesta per l'avvio dei lavori di costruzione a Sud di Gerusalemme del nuovo nome ebraico di Har Homà. Finché quei lavori non saranno congelati ■ ha avvertito ieri il colonnello Jibril Rajub, comandante dei servizi palestinesi di sicurezza preventiva ■ Cisgiordania ■ la cooperazione non potrà riprendere.

Eppure un dialogo discreto fra le gerarchie militari israeliane e palestinesi in Cisgiordania prosegue malgrado tutto e ha impedito che domenica le proteste contro la confisca di terreni indette dai palestinesi e dagli arabi israeliani in occasione della Giornata della Terra provocassero ■ un bagno di sangue».

Domenica a Nabulus un drappello di militari israeliani si è trovato ■ presidare ■ la Tomba di Giuseppe ■ un antro edificato subito a collegio rabbinico ■ mentre una folla di tremila seguaci di Hamas minacciava di marciare sul santuario. Via radio i militari assediati hanno chiesto il soccorso di carri armati (che hanno preso posizione alle porte della città, presso il mattatoio municipale).

Un incontro allo stadio comunale fra ■ governatore di Nabulus Mahmud al-Ahul e il generale israeliano Gaby Olir ha risolto ■ l'estrema crisi: la polizia palestinese ha avuto ordine di sparare in aria e ha così bloccato il corteo popolare.

Duri scontri sono avvenuti, domenica anche a Betlemme al termine dei funerali di uno studente ucciso sabato dall'esercito israeliano, a Hebron e a Ramallah.

Secondo fonti dell'Anp, in due settimane di scontri con l'esercito israeliano 450 palestinesi hanno dovuto ricorrere a cure ospedaliere, e perché intossicati da gas lacrimogeni o perché colpiti da proiettili di gomma.

Fiamma Nirenstein

Aldo Baquero

INTERVISTA

IL MINISTRO DI PERES

TEL AVIV

MICHA Harish al tempo del governo Rabin, e poi di Peres, era ministro dell'Industria ■ del Commercio: quindi è ■ che, dato ■ suo ruolo, ha partecipato anima e corpo al sogno dell'apertura ■ Paesi arabi, alle visite ai castelli dei sultani dell'Oman, al re del Marocco, agli emiri ■ ai sovrani d'Arabia Saudita e dintorni. Adesso che da parte degli Stati arabi si configura un nuovo boicottaggio, uguale a quello che dalla nascita, nel 1948, fino a quattro anni fa ha tormentato Israele, adesso che di nuovo si prefigura una situazione di isolamento, Harish non perde il coraggio e il sorriso.

Cosa pensa di questo grande passo indietro rispetto agli scambi commerciali, culturali e morali degli anni del partito laborista?

«Innanzitutto ■ stato un grande errore da parte dei Paesi arabi compiere questo passo. Perché il primo risultato, anche ■ base alle dichiarazioni di Netanyahu, sarà quello di rafforzare parte dell'opinione pubblica nell'idea che il rapporto col mondo arabo ■ volatile, sottoposto ■ venti dell'opportunità politica, ■ quindi sostanzialmente inaffidabile».

Ma potrebbe essere efficace, secondo il punto di vista arabo, nello spingere Netanyahu ■ mostrare più comprensione nei confronti dei palestinesi...

«Anche questo è sbagliato: Israele è cresciuto e si è sviluppato nel boicottaggio; ci è abituato, e non ne risentirà economicamente più di tanto. Il grande sviluppo tecnologico che abbiamo raggiunto costituisce ■ mercato valido di per sé, interessante per il mondo intero al di là della situazione politica. Gli investitori, gli acquirenti, seguiranno a non mancare. E anche nel mondo arabo c'è chi si giova moltissimo del rapporto con Israele e quindi ricaverà dal boicottaggio uno svantaggio forse ancora maggiore del nostro...».

Lei ritiene quindi che gli Stati arabi abbiano esagerato? Non crede che ci sia anche una vostra responsabilità ■ provocato una reazione così acuta?



Harish, ex titolare dell'Industria
«Siamo cresciuti nel boicottaggio
Non ne risentiremo più di tanto»

«Vuol dire che le trattative fra businessmen avverranno in Usa invece che in Medio Oriente»

Palestinesi
bruciano
bandiere
americane
e israeliane
a Hebron
Sotto
carri armati
a Nabulus
Nella foto
piccola
Arafat



«Hanno commesso un errore»

«Sono i primi a voler commerciare con noi»

«Io, personalmente, credo senz'altro che Netanyahu abbia moltissime responsabilità politiche, d'ogni tipo. Ma questo ■ vuol dire che i rapporti fra Paesi confinanti, ■ comunque appartenenti alla stessa area, ■ che condividano interessi, ne debbano risentire in ■ tanto radicale: se i rapporti economici fra europei seguissero alti e bassi così terribili per ogni disputa politica, pensi l'economia quanto soffrirebbe di insostenibili instabilità, ■ con loro soffrirebbero gli esseri umani, come capita da noi... E poi, è una mossa ben dura ■ il processo di pace quella che hanno fatto gli arabi. Guardi ■ è contenta ■ Siria! Gli Stati arabi avrebbero mantenuto il loro ottimo terreno di pressione internazionale continuando ■ quel tipo di lavoro... Perché abbandonarlo?».

Adesso descriva le responsabilità di Israele.



«Un momento, le responsabilità del governo Netanyahu. Su di ■ la critica potrebbe essere svolta in ogni direzione, senza dover credere ■ per forza che si tratti soltanto del problema di Har Homà, il

grave clima di mancanza di fiducia reciproca, che ha condotto i palestinesi, e quindi i loro fratelli, allo scontento e alla disperazione».

Non c'è anche una ipersensibilità emotiva da parte del mondo arabo? Insomma, non crede che nonostante il processo di pace l'odio permanga ancora vivo sotto la cenere?

«Perché i rapporti diventino davvero ■ annuali, non basta certo la mia generazione. Ma questo ■ sapevamo anche noi ■ tempi del governo Peres. La generazione che farà la pace è quella di chi è giovane o bambino adesso. Certo, dovunque ancora permangono delle sacche d'odio, ma ci sono anche, e vanno avanti a insaputa di tutti, moltissime iniziative commerciali e culturali in comune fra mondo israeliano e mondo arabo. Legami fra organizzazioni di vario genere, professionali, industriali, scolastiche, e quel che più può stupire, fra

quartiere di Gerusalemme che Netanyahu ha voluto costruire suonando la grancassa. No: per ricapitolare le maggiori colpe ■ Netanyahu, basta dire che quello che di peggio egli ha costruito ■ un

A causa di un ritardo
New York-Londra
su un jumbo
tutto per lui

Un agente di Borsa britannico che rientrava a Londra dopo un fine settimana passato a New York ■ stato fatto accomodare nella prima classe di un Boeing 747 circondato da 17 fra hostess e steward, tutti per lui che era l'unico passeggero a bordo. Quel volo New York-Londra aveva subito un ritardo ■ guasto all'impianto elettrico e tutti i passeggeri si erano precipitati a salire sull'aereo sostitutivo. Tutti, tranne Stuart Pike che ha rifiutato di avvisare fra la gente pigiato come in ■ scatola ■ sardine».

(Ansa-Reuter)

L'italiano era stato rapito lo scorso febbraio
Chiesto 1 miliardo e mezzo
per il fotografo Galligani

MOSCA. Un riscatto di ■ milione di dollari sarebbe stato chiesto ieri per la liberazione del fotografo italiano Mauro Galligani, che era stato rapito in Cecenia il 23 febbraio ■ da un gruppo di uomini armati.

La richiesta del riscatto, che è pari ad oltre 1,6 miliardi di lire, ■ stata riferita da Mohamed Talboiev, segretario del Consiglio di sicurezza ■ della Repubblica ■ del Daghestan, durante una trasmissione della televisione statale russa «Rtra».

Mohamed Talboiev ha det-

Squilibrato uccide tre allievi e due insegnanti
Yemen, fa strage a scuola
Sentenza di morte in 24 ore

SAN'A. Tutto si ■ consumato in poco più di 24 ore: la strage, il processo, la condanna a morte. Finirà davanti al plotone di esecuzione ■ l'uomo che ■ Pasqua ha massacrato ■ colpi di fucile automatico due insegnanti e tre studenti ■ fronte a due diverse scuole di San'a, la capitale dello Yemen. Ieri mattina tre giudici ■ un tribunale d'emergenza hanno pronunciato la condanna ■ morte contro Mohammad Ahmad Mislal al-Nazari, autore della strage.

Sotto i suoi colpi sono morti la direttrice di una delle due scuole, egiziana, un'altra insa-

gnante ■ tre studenti, tra ■ il figlio della direttrice. I feriti sono almeno una decina e alcuni di essi ■ in condizioni gravi. Per immobilizzarlo, la polizia ha dovuto ingaggiare ■ al-Nazari un furioso scontro a fuoco, in cui egli è rimasto ferito a una gamba.

La tv yemenita ha affermato che si tratta di uno squilibrato. Ma in tribunale, al-Nazari ha affermato di essere sano di mente, e di aver agito per vendicare la sua figliuola di otto anni che, ha detto, ■ stata stuprata dal marito della direttrice egiziana da lui uccisa. (Ansa)

MONDADORI

GIACOMO
DACQUINO
Legami
d'amore
Come uscire
dall'isolamento affettivo

Fisco, «740» veloce dal 1998

I dati delle dichiarazioni dei redditi, dal prossimo saranno elaborati dal ministero delle Finanze. I mesi della consegna. Gli uffici fiscali potranno così liquidare più rapidamente i rimborsi e, in caso di errori formali, invitare i contribuenti a sanarli. E' questa solo una delle molte novità che saranno con la delega per la semplificazione degli adempimenti fiscali che il ministero, mettendo a punto, a che prevede un maggiore utilizzo delle

tecnologie informatiche. Sono infatti in dirittura d'arrivo i lavori dell'apposita commissione. Il provvedimento conterrà anche molte altre innovazioni. Una di quelle ha contribuito al gettito della manovra bis: il caso della chiusura degli sportelli-cassa negli uffici catastali (che saranno unificati con le conservatorie negli uffici del territorio); la riscossione sarà infatti affidata alle esattorie, che anticiperanno al fisco una parte del gettito. (Nella foto Visco).



Più affari col Pagobancomat

Pagobancomat ha ormai fatto breccia nelle abitudini di spesa degli italiani. Lo conferma i dati 1996 che hanno visto a 74,4 milioni (+61,7% sul '95) il complessivo degli acquisti effettuati mediante questo strumento finanziario (che, a differenza del vecchio Bancomat, non prevede alcun costo di transazione a carico del titolare, ma solo un piccolo contributo fisso annuo, per un corrispettivo ammontare di 2.000 miliardi di lire transato (+60% rispetto ai 7500 mi-

liardi fatturati l'anno precedente). Comunicati da CogeBan (Convenzione per la gestione del marchio bancomat), i dati diffusi ieri hanno ampiamente superato le stime previsionali di metà anno che prevedevano una crescita intorno al 40-50%. Ad oggi vi sono in circolazione 14,9 milioni di carte Bancomat abilitate al pagamento e tutte godono dei benefici e dei servizi del Pagobancomat, anche se molte di queste ancora non espongono il nuovo marchio. (Nella foto, Tancredi Bianchi)

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 1 Aprile 1997 17

Lunedì da brividi in Borsa, evitato il «crollo» temuto dagli analisti. L'economia corre troppo

Wall Street trema, ma poi recupera

La paura dei tassi Usa scatena una ondata di vendite

NEW YORK. Un calo consistente, una brusca inversione della tendenza all'acquisto durata più a lungo che in qualsiasi altro periodo della storia americana, ma un «crollo»: è questo, secondo gli analisti più ascoltati, ciò che è accaduto ieri a Wall Street. Dopo un week-end lunoso e nervoso, passato all'ombra della «botta» ricevuta nell'ultimo giorno utile, cioè giovedì, gli operatori della Borsa di New York che si sono ritrovati mattina al mercato dei cambi avevano tutti in mente una cosa sola: vendere il più possibile e al più presto possibile, per chiamarsi fuori dal «crollo» considerato inevitabile e imminente. Oltre tutto, ai tanti dati lusinghieri dei giorni scorsi sull'andamento dell'economia americana - ognuno dei quali, come si sa, costituisce un motivo in più per ritenere che la Federal Reserve si accinga ad aumentare di un altro po' i tassi d'interesse a scopo cautelativo contro la possibile inflazione e quindi «buona ragione per vendere» - proprio ieri mattina se n'era aggiunto un altro: quello sul reddito personale degli americani, aumentato nel corso di febbraio dello 0,9 per cento contro una previsione dello 0,7. E questo mentre la Casa Bianca annunciava dati anti-dumping record (454% alla Nec e 27,1% alla Fujitsu) sulle vendite di computers nel mercato Usa.

Così, appena la campanella ha suonato alle 9 in punto, la «venda» è cominciata in modo frenetico, in meno di un'ora l'indice Dow Jones è sceso di 140 punti e da un momento all'altro rischiava di entrare in funzione il regolatore automatico, cioè il sistema di computer che reagisce sulla puleggia dei numeri: se salgono al di sopra di una certa soglia compra e se scendono vende. A tempo si disse che quel sistema, a un certo punto sfuggito al controllo dei suoi stessi creatori, fu il maggiore responsabile dell'«evening nero» del 1987 che segnò allo stesso tempo la più grande paura del mondo economico americano in questo dopoguerra e la fine del

la «festa reaganiana», cioè la politica economica di Ronald Reagan.

Questa volta gli uomini di Wall Street hanno voluto rischiare e hanno «disattivat» il sistema prima che cominciasse a lavorare «in proprio», mentre i più responsabili fra loro si sono messi a predicare che quello che stava accadendo in fondo logico, che non era pensabile andare avanti all'infinito con il «toro scatenato» che agisce da almeno sei anni e che insomma un calo fisiologico, e non patologico, dei titoli non è poi la fine del mondo. E non hanno solo predicato: hanno anche cominciato - seppure con prudenza - a comprare, tanto che verso mezzogiorno i 140 punti perduti sono diventati 120 e un'ora dopo, ultimi, consentita dalla differenza di orario fra Italia e Stati Uniti, sono diventati 105. Conclusione: quelli che nel degli anni scorsi hanno sistematicamente comprato, si ritrovano «dei guadagni un po' inferiori a giovedì scorso ma ancora abbastanza consistenti; quelli che invece, fidando ingenuamente in un rialzo destinato a non finire mai, si sono lanciati negli acquisti dell'ultimo periodo - quando i prezzi ormai erano già «irragionevolmente alti», come molti dicevano da tempo - ora sono tutti intenti a leccarsi le proprie ferite.

Fine della storia? Non proprio. La tendenza al ribasso dei titoli privati, dicono gli esperti, è destinata a continuare solo perché comunque un nuovo aumento dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve rimane possibile, ma anche perché al momento l'investimento più conveniente continua ad essere quello sulle obbligazioni pubbliche, che ieri sono tranquillamente rimaste (anche perché su di loro, a quanto pare, si è focalizzato l'interesse delle banche) a un livello che consente a chi le possiede un guadagno superiore al 7 per cento.

Franco Piantorelli



Washington annuncia super dazi ai computer giapponesi

La Borsa di Wall Street, sopra Alan Greenspan e Bill Clinton

«Ma io non prevedo disastri»

Fumagalli: «Il listino resta un affare»

MILANO. «Se Wall Street starnuta, subito le andiamo dietro» commenta Ettore Fumagalli, già presidente della Borsa di Milano, oggi presidente della Sim Bancanapoli. Non sembra preoccupato. Anzi nel medio periodo resta «ottimista».



Ettore Fumagalli

Dottor Fumagalli, Wall Street ha aperto a ribasso 100 punti. Cosa succederà da noi? «Il nostro mercato aveva anticipato la perdita di colpi di Wall Street, chiudendo venerdì in ribasso. Il fatto è che, se gli americani fanno «bau bau», noi andiamo dietro. Però attenzione, non dimentichiamo che i fondamentali dell'economia americana restano forti. E del resto esistono anche cause logiche. Quando il loro listino scende, gli investitori Usa si ritirano subito dai mercati periferici, soprattutto nel breve».

Cosa intende per mercati periferici?

«Il nostro è, più in generale, quei mercati sui quali gli investitori Usa sono impegnati con piccolissime quote. Ma queste quote» (almeno grandi rispetto a quei titoli che, se vengono a mancare, il contrappeso è immediato. Detto questo, non sono pessimista: ritengo che il tasso di inflazione resta basso, anche i tassi di mercato do-

vanno prima a poi scendere. Certo, molti operatori guardano solo davanti al loro naso...».

E dunque potrebbe essere una giornata difficile. «Probabilmente sì, Wall Street chiuderà nella notte al ribasso. Anche se l'insieme dei nostri indicatori è negativo, si reagisce all'immediato. E la Borsa americana ha un peso notevole. Wall Street era cresciuta molto. Noi non abbiamo seguito l'impennata, teoricamente la nostra correzione dovrebbe essere meno forte».

«Certo, non abbiamo ragioni per crollare. Ma comunque, se anche ci fosse da noi una correzione del 2-4%, insomma se sulla scia di Wall Street anche noi tornassimo indietro... bene, vuol dire che sarà di nuovo interessante comprare. Lei quindi consiglia azioni...».

«Nel medio periodo, resto dell'idea che chi vuole fare «po' di performance» può più farla con i titoli di Stato, deve andare sulle «azioni» e guardare i loro fondamentali. Oggi, col credito di imposta, anche per il piccolo investitore un po' di azioni possono rendere più del 10%. Naturalmente non succede un patatrac sui tassi. Inoltre, oggi la politica delle banche è di portare il cliente al risparmio gestito, nel quale ci sarà più azionario di prima».

Anche alcune imprese hanno aumentato i dividendi. «Sì, ad esempio la Pirelli, ed è una buona politica. Un manager che abbia una «miopia» sa che dividendo fa salire il valore del suo titolo e che, a buon reddito, si accompagna un guadagno a capitale».

Valeria Sacchi

TRASPORTI

Cempella: adesso miglioriamo le infrastrutture. Il governo: pronte le regole per il pieno rilancio

L'Europa apre i cieli alla piena concorrenza

Cade il monopolio delle compagnie di bandiera sulle rotte interne

ROMA. Si aprono oggi, e non è uno scherzo, i cieli europei. Da una notte è in vigore la direttiva comunitaria che l'ultimo passaggio della liberalizzazione del trasporto aereo è ora la rivoluzione, che si annuncia: concorrenza ma non rapida negli esiti, può cominciare. Il nocciolo della disposizione adottata dai governi dell'Ue è che una qualunque compagnia può servire senza restrizioni anche le rotte interne ad un Paese che non sia quello di origine, cosa che sino a ieri consentiva solo come continuazione di rotta. In pratica, ad esempio, Lufthansa ed Air France possono adesso attraversare le Alpi e venire a fare concorrenza all'Alitalia sulla Roma-Milano.

Tutto questo accadrà «a darà vantaggi soprattutto sulla qualità dei servizi e sui prezzi dei biglietti. Ma non subito. L'aviazione civile attraversa un momento di transizione in cui tutte le compagnie sono alla ricerca di una migliore dimensione e di una più efficace disposizione sul

mercato. L'apertura di nuove tratte viene studiata con grande cautela, anche perché di questi tempi gli errori si pagano carissimi. Oltretutto, nel 1996, il movimento di passeggeri a livello mondiale ha fatto segnare una crescita più bassa degli ultimi tre anni (+4,4 contro il 5 e il 5 di '94 e '95).

La prima fase liberalizzazione nell'aviazione civile in Europa - il cosiddetto «terzo pacchetto» - è iniziata il 1° gennaio 1993. Ma già nel 1987 erano emerse le prime avvisaglie di quello che sarebbe diventato il mercato unico del trasporto aereo in Europa. Il mercato che a differenza di quanto avvenne negli Stati Uniti dopo la deregulation, ha visto aumentare le rotte, salite a 520 rispetto alle 490 precedenti del 1993. Il 30% di esse è gestito da due operatori e il 6% da tre o più: è su queste, ovviamente, che i prezzi sono più competitivi e slettanti per i viaggiatori, mentre sul mercato gestito dal monopolio esiste solo una parzialità di concorrenza di qualche operatore

«charter» e i prezzi ancora troppo elevati. Nel complesso, e grazie anche all'introduzione di tariffe promozionali, la quota di passeggeri che viaggiano con biglietti a prezzo ridotto è passata dal 60,5% nel 1990, al 70,9% nel 1995. Se si considera la fetta di mercato dei «charter», tra il 1990 e il 1995, si può dire che il 55% e il 90% dei passeggeri viaggia a prezzi ridotti. Parallelamente alla deregulation aerea, si sta realizzando in Europa anche la liberalizzazione dei servizi a terra ed è in discussione la questione delle bande orarie, forte ostacolo alla libertà di atterraggio.

L'Alitalia ostenta ottimismo. «La liberalizzazione - ha dichiarato l'amministratore delegato della compagnia di bandiera, Cempella - è una grossa opportunità perché, aprendo per tutti i vettori europei il mercato intracomunitario, stimola la concorrenza, spinge le compagnie ad ottimizzare l'impegno di risorse ed in generale a migliorare i livelli di efficienza ed economicità.

Il problema, ha però aggiunto, è che il processo di apertura è «imperfetto», poiché la caduta delle barriere normative non è stata accompagnata dalla creazione di infrastrutture adeguate allo sviluppo del traffico. Soprattutto, ha precisato, «fino a quando la liberalizzazione non riguarderà l'intero sistema del trasporto aereo, e quindi solo i vettori, aggregando i comportamenti monopolistici che ancora sopravvivono».

Anche il governo afferma di essere pronto al big-bang dei cieli. Il sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Albertini ha dichiarato all'Agf che l'esecutivo ha già «in cantiere» una serie di provvedimenti che, entro l'anno, dovrebbero rivoluzionare l'intero settore dell'aviazione civile. Tre, in particolare, i progetti che il ministro Borsari presenterà al Consiglio dei ministri del 14 aprile: l'unificazione tra Rai (Registro aeronautico italiano), Civilavia e Enga (Ente nazionale gente dell'aria); il decreto ministeriale per la trasfor-



Domenico Cempella

mazione in società di capitale delle imprese di gestione aeroportuale che avranno una concessione statale che includerà le funzioni di gestione precedentemente assolate da Civilavia; la nascita dell'agenzia per gli slot che sarà una società per azioni nella quale parteciperanno i vettori e le società di gestione aeroportuale. A completare il processo in autunno dovrebbe veder la luce l'Agf per la sicurezza: voli aerei e verrà poi recepita la direttiva comunitaria sulla liberalizzazione dei servizi di «handling», cioè quelli a terra. [r. e. s.]

Passano ai privati

Londra dice addio ai treni pubblici

LONDRA. Salvo ritardi, alle 10,45 di stamane finisce un'epoca per le glosse, efficienti, puntuali ferrovie del Regno Unito: non ci saranno più in circolazione treni «statali», le compagnie private avranno il controllo assoluto di tutto quanto si muove sui binari. L'ora di chiudere un'era è stata affidata ad un treno, con cucette e vagoni-lit, che parte dalla stazione londinese di Euston alle 21,30 e alle 10,45 del mattino dopo arriva a Fort William, in una delle «più pittoresche della Scozia. Dopo questo la British Rail chiude i battenti. L'ultimo hurra dei vagoni ancora sotto egida statale si preannuncia animato: decisi di «aficionados» ferrovie hanno prenotato biglietti (che dovrebbero trasformarsi in preziosi souvenir) e sfrecceranno tra le colline scozzesi bevendo champagne a whisky.



LE ANSIE DI «RE» GREENSPAN

D OPO i record su record che il mercato azionario americano ha collezionato negli ultimi mesi, un assessorio è non solo fisiologico, ma anche salutare. Non è fisiologico né, tanto meno, salutare, però, che questo assestamento sia stato indotto dalla massima autorità monetaria, il presidente della Fed, il quale più volte ha manifestato apertamente le sue perplessità sul rialzo delle quotazioni, vedendovi «contenuto» inflazionista. «In conseguenza, il cedimento delle quotazioni New York induce due ordini di considerazioni entrambi inquietanti.

Il primo è che proprio nella maggiore Borsa del mondo, quella a cui regolamenti ed i controlli costituiscono modelli indiscussi, si sta affermando una tendenza delle quotazioni inflazionista, se addirittura falsata, da fattori esterni alle forze del mercato. Per ben due volte l'opinione di Greenspan è stata considerata, appunto, una opinione autorevole quanto si vuole ma pur sempre una opinione, divergente da quella che il mercato andava manifestando. Ed infatti per due volte le quotazioni hanno continuato a salire. Alla terza, però, quella stessa opinione è stata supportata da un pur cauto intervento sui tassi di interesse, per cui è stata percepita non più come la pur autorevole valutazione già precedentemente espressa, come la volontà di ottenere comunque il rispetto. La Borsa, quindi, ha cominciato a ripiegare, ma quanto questo ripiegamento sia conseguenza di un orientamento autonomo e trasparente del mercato nessuno può né potrà mai dirlo.

Il secondo ordine di considerazioni attiene al ruolo dei banchieri centrali. Non può esservi discussione sul fatto che esso debba consistere nella salvaguardia della moneta e della stabilità del suo potere d'acquisto nel tempo. Ma c'è modo e modo per svolgere questo ruolo. Da qualche anno sta «avallando la tendenza ad anticipare sempre più, quasi si trattasse di una manifestazione di destrezza, il comportamento dei mercati» - stacco orientamento delle aspettative, con un gioco che può diventare molto pericoloso. L'ansia della tempestività nell'azione, infatti, implica il rischio che si combatta l'inflazione anche quando non c'è: ed il caso americano sembra essere esemplare - questo rigore. Perché se è vero - dice Greenspan - che il ciclo espansivo sta battendo ogni precedente record di durata, è anche - come sostiene la stragrande maggioranza degli economisti - che non si verifica alcuna tensione nei costi e la domanda di consumi è calmierata da salari reali medi che certamente non stanno salendo.

Si moltiplicano così nel mondo i sistemi economici frenati nel loro potenziale di sviluppo da manovre volte a prevenire la ripresata dell'inflazione. Il risultato è paradossale perché il freno alla crescita rimane reale e certo, ma la sua motivazione non può essere né certa né reale proprio perché è stata anticipata allo stato embrionale, e forse anche prima.

Alfredo

REPORTAGE

NEL «CUORE»
DEL GRAN
PARADISO

«In questo periodo la strada per il Nivole è chiusa per la neve, altrimenti oggi salirebbero al colle centinaia di auto. Con tutti i problemi che si possono immaginare. Piero Blanchetti, sindaco di Ceresole, guarda le frotte di turisti di Pasquetta che prendono d'assalto ogni spiazzo disponibile. «D'estate è così in ogni domenica di bel tempo...». Quasi 1500 auto superano il paese, almeno 500 sono quelle che arrivano fino al Nivole. Per carità, non vogliamo mandare via nessuno. In qualche modo dobbiamo tutelare l'ambiente del Parco del Gran Paradiso».

Il cambio musica, quindi, i rappresentanti di Comune, Provincia, Ente Parco e Aem si sono radunati al capezzale della «grande malata», la strada per il Nivole, decidendo di rispolverare un progetto vecchio di anni: il pagamento di un pedaggio. E nelle domeniche di luglio e agosto dovrebbe essere l'esperienza: sbarrare oltre la diga del Serrù, decimila lire per ogni auto che vuole proseguire. Il tutto sarà completato dalla costruzione di un ampio parcheggio proprio a ridosso della diga. Facile? Tutt'altro. Nuovi problemi sono dietro l'angolo. A partire dalla competenza: chi si occuperà di installare la sbarra? Il gestore? Il Comune, che ha solo vigile urbano? Oppure la Provincia, proprietaria della strada? O forse l'Ente Parco? Ma

Pasquetta ha portato centinaia di auto sulla strada del Nivole

Pedaggio dietro l'angolo

Pareri discordi sull'ipotesi di pagare un ticket
Ma sulla regolamentazione tutti sono d'accordo

TELECOM BOTTIGLIA ACCUSA

Ai Chiapili cabina fuori uso

Continua ad inutilizzabile la cabina Telecom ai Chiapili di Sopra. Se ne sono accorte le decine di persone che, ieri, hanno cercato di effettuare delle chiamate dal posto telefonico sistemato a ridosso della strada che sale al Nivole. «Nei giorni scorsi - spiegano in Comune - avevamo chiesto un intervento dei tecnici, immaginando la grande affluenza di persone durante il giorno. Pasquetta. Nessuno però si è fatto vivo e il telefono è rimasto fuori uso». L'impianto dei Chiapili è utilizzato soprattutto dai guardaparco in servizio nell'alta valle Orco: la Telecom l'aveva installato, nonostante il ridotto numero di chiamate ipotizzabile, per venire incontro alle richieste dei valligiani: «Quasi tutti i telefoni funzionano e in caso di emergenza bisogna scendere in paese».

non tutto. «Chi paga deve poi avere in cambio qualcosa - ammette Blanchetti -, che non è soltanto il diritto di passare una strada già pubblica. La piana del Nivole è tutta proprietà privata, è possibile realizzarvi posteggi e aree di ricreazione. Senza dimenticare che la questione riguarda pure il Comune di Valsavarenche, sul versante valdostano del Parco. I tempi, intanto, stringono. Residenti e turisti si dividono fra favorevoli e contrari. «E' la soluzione più facile - dice Claudia Arca, che gestisce il rifugio "Chivassesi" ai Chiapili -, ma è quella ideale. E per far pagare bisogna dare un servizio in cam-

bio: per esempio efficiente servizio di bus navetta». Molti si interrogano sulla destinazione dei soldi ricavati dal pedaggio (che, secondo il progetto, dovrebbero essere riutilizzati per il territorio). «Se questo denaro - dice Claudio Barbicini, di Venaria, a Ceresole nel tempo libero - serve per il Parco, non sarebbe una cattiva idea. E mille lire non è di certo una cifra eccessiva».

Antonio Mortara, di Torino, a Ceresole la famiglia per il picnic di Pasquetta, è critico: «Così non verrà più nessuno. L'aria è di tutti, il suolo pubblico anche: non ha senso far pagare per queste cose». Rosa D'Esposito, al suo fianco, la pensa diversamente: «Ricordate le polemiche per i parcheggi con il ticket? Sarà la cosa: la gente botterà un po', e dopo inizierà a pagare. A pagare, ma anche a sporcicare. Ceresole spende 105 milioni all'anno per la raccolta rifiuti, nonostante che i residenti siano poco più di un centinaio».



Sopra, accanto a turisti sulle sponde del lago ancora in «secca», il sindaco di Ceresole Blanchetti; a fianco (da sinistra) Antonio Mortara e Claudia Arca

Sbarra oltre il Serrù
parcheggi e, in futuro,
anche i bus-navetta

to, al suo fianco, la pensa diversamente: «Ricordate le polemiche per i parcheggi con il ticket? Sarà la cosa: la gente botterà un po', e dopo inizierà a pagare. A pagare, ma anche a sporcicare. Ceresole spende 105 milioni all'anno per la raccolta rifiuti, nonostante che i residenti siano poco più di un centinaio».



«Il pedaggio per il Nivole - commenta Loredana Boggio, barista -, purché accompagnato da un servizio di navetta, potrebbe servire ad ammortizzare questa spesa. Il Parco attira molti turisti, ma su Ceresole ricadono tutti gli oneri».

Mauro Revello

S. Benigno, mutuo e finanziamenti per ampliare la residenza di via Regina Margherita

Finalmente soldi alla casa di riposo

E i «nonnini» rientreranno la prossima primavera

«Lasciateci lavorare prima di giudicarci». Renzo Pezzuto, presidente del Consiglio di amministrazione della casa di riposo di San Benigno Canavese, aveva soltanto chiesto tempo. Ma il Comitato spontaneo dei cittadini ha continuato a manifestare il proprio dissenso senza tregua.

I tanti mesi di preoccupanti silenzi e di disinteresse hanno creato i presupposti per una sfiducia senza possibilità di appello. Striscioni di protesta, manifestazioni polemiche, fronte all'aula del Consiglio comunale e tante critiche. E Pezzuto ha mai risposto. Fino ad ora, almeno.

«Ho preso un impegno e intendo onorarlo - afferma il presidente -. Ho promesso ai nonnini che torneranno al più presto e farò in modo di farli tornare quanto prima. Intanto la prossima settimana, finalmente, andremo a firmare l'atto per la concessione del mutuo di 450 milioni da parte della Cassa di Risparmio di Torino». Un finanziamento che nei pas-

LA MEMORIA
Viaggio a Mauthausen

Seconda edizione del «Viaggio della memoria», organizzato dal Comitato canavese per i «Campi della Resistenza»: a guidare il pellegrinaggio i campi di sterminio nazisti c'erano Marcello Martini, il più giovane ex deportato italiano politico nei lager, la professoressa Elisabetta Massera, i partecipanti - stati 52, tra cui 26 studenti e insegnanti vincitori - concorso organizzato dal «Comitato per i valori della Resistenza» che aveva l'obiettivo di approfondire la conoscenza della storia contemporanea, con particolare riferimento alle vicende della lotta partigiana in Canavese.

Il viaggio è iniziato a Castellamonte: dopo toccato Bolzano, la comitiva ha visitato il campo di Mauthausen e i sottocampi Gusen e Hinterbrühl.

sati, è sembrato essere svanito nel nulla - che ora, invece, si concretizza, aggiungendosi ai 300 milioni stanziati dalla Regione che consentiranno la completa ristrutturazione della parte esistente.

«In più non abbiamo dovuto garantire il prestito - prosegue Pezzuto -. La fidejussione, per il fatto che si tratta di un'opera a carattere socio-assistenziale,

verrà versata direttamente dalla banca».

Gli anziani ospiti, trasferiti oltre un anno e mezzo fa nelle case di riposo dei Comuni limitrofi, per la prossima primavera potranno dunque tornare a San Benigno. «Sono andato a trovarli alla "Cinque Torri" di Settimo - prosegue Pezzuto -. Mi sono reso conto che il desiderio di tornare è fortissimo. Il

Comune ha inoltre ottenuto un ulteriore finanziamento, totalmente a carico dello Stato, di un miliardo e mezzo a cui si aggiungeranno altri 200 milioni di fondi propri, necessari a realizzare, sempre con termine la primavera '98, un'altra completamente nuova dell'edificio di via Regina Margherita per la Rsa, Residenza sanitaria assistita. Dai 30 ospiti di tempo si passerà ad una capacità di 52, anche totalmente non autosufficienti. A conferma di un problema che tocca ormai tutte le comunità, il problema cioè crescente di anziani autosufficienti e che non autosufficienti e della non ancora soddisfacente rete di assistenza - ricovero».

«Crudo che finora abbiamo lavorato bene e serietà - conclude il presidente - che le cose che ci sono state lanciate sono del tutto gratuite e infondate. Mi sta a cuore la casa di riposo e lavorerò per arrivare alla riapertura».

Bergamini

S. Giusto: risorse tante, uomini pochi

Mancano volontari
Croce Verde in crisi

Strana condizione, quella in cui si dibatte il gruppo della Croce Verde di San Giusto: ci sono i soldi per acquistare un'automobile, l'associazione possiede tutti i requisiti per stipulare convenzioni con le Usl, i servizi forniti sono ottimi: il tutto, eppure esiste il rischio, nemmeno troppo remoto, di dover chiudere i battenti. Già, perché il numero dei volontari, negli ultimi anni, invece di crescere è andato calando.

«Alla fondazione, nell'aprile del '91 - dice il presidente Luigi Scognamiglio -, eravamo una quindicina di persone. Siamo cresciuti fino a 27 - due obiettori di coscienza, e adesso siamo rimasti in 18. Coprire i turni giornalieri sta diventando sempre più difficile. Alcuni, poi, hanno superato i 65 anni, età massima oltre la quale non è più consentito guidare le ambulanze: se anche acquistassimo un nuovo mezzo, a chi lo faremmo condurre?».

E' piuttosto amareggiato Scognamiglio per la scarsa sensibilità verso il problema. «E dire

- si rammarica - che sono molti i pensionati ancora piuttosto giovani, che potrebbero donare un po' del loro tempo a favore della collettività. O i giovani, che di energie ne hanno molte. L'impressione è che si preferisca delegare piuttosto che impegnarsi in prima persona».

Non ha avuto molta fortuna, per il momento, il corso di primo soccorso che la Croce Verde ha organizzato per avvicinare nuovi volontari. «Abbiamo tappezzato il paese di manifestini - dice Scognamiglio -, ma le iscrizioni sono ridotte veramente all'osso: vedremo dopo Pasqua, se si sarà creato un po' più di interesse. Il corso, che avrà per sede il salone municipale, sarà articolato in due sezioni: la prima, rivolta a tutti, offrirà le nozioni di base di primo soccorso; la seconda, specifica per volontari (sia nuovi che già operativi), tratterà di soccorso avanzato. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede della Croce Verde Sangiustese di piazza del Municipio 1 (tel. 0124/35.00.00).

La cooperazione sociale Pollicino propone una serie di passeggiate in «Canavese e dintorni». La prima è prevista per sabato 5 aprile, riservata ai ragazzi tra i 12 e i 17 anni. Il percorso prescelto è quello che costeggia i cinque laghi morenici di Ivrea, zona che dovrebbe essere compresa nel «Parco dei 5 laghi». Le prenotazioni sono effettuate entro domani allo 0125/617.625.

Sosta pasquale per le proiezioni: il cineclub dei servizi culturali Olivetti. Prosegue invece la rassegna «Due città al cinema», alla sala Margherita di Cuorgnè. Il film di oggi è il recente «Segreti e bugie» di Mike Leigh. Spettacolo unico alla 21,15; il biglietto costa 5000 lire. L'abbonamento all'intera rassegna 30 mila lire.

MARINAI IN CITA'. Il gruppo di Ivrea dell'Associazione Marinai d'Italia, in collaborazione con l'agenzia Rezza, organizza per il periodo dal 12 al 20 maggio la gita sociale sulla costiera amalfitana. La partecipazione è aperta anche ai non iscritti. Per informazioni: 0125/251.354 o 49.120.

CUORGNÈ. La sezione del Cai di Cuorgnè propone per domenica 6 un'escursione al parco naturale dei Baigues, seguendo il percorso dell'alta valle dei monti liguri. Prenotazione alla Cai cuorgnèse di via Garibaldi 3. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0124/657.488 (ad ore pasti).

Ceramisti italiani ed esteri decoreranno le nicchie interpretando il grandioso progetto dell'architetto dell'800

Arte di terra e fuoco a Castellamonte

La Rotonda Antonelliana come spazio di «religiosità»

Primi incontri e prime certezze su come sarà la prossima edizione della mostra della ceramica a Castellamonte. Il progetto di massima è stato presentato i giorni scorsi ai tecnici del Comune e non vi saranno varianti se non marginali.

L'idea-guida è questa: recuperare e quindi proporre ad artisti e pubblico la «sacralità» dello spazio più noto come Rotonda dell'Antonelli. Perché? Ma perché lì, sa, quel matticcio dell'Antonelli, folle e sublime, visionario e geniale, intendeva costruire la chiesa più grande dopo San Pietro in Vaticano.

Quando i cittadini, lui, offerto alla committenza progetto e direzione lavori gratuiti capirono le intenzioni dell'architetto vennero colti dal panico: «Se spesse sarebbero state comunque insostenibili e poi la grandiosità dell'edificio pareva eccessiva, quasi blasfema: figu-

rarsi, Castellamonte che compete con Roma caput mundi. Del progetto antonelliano restano i disegni e i resti della Rotonda (e le grandiose nicchie che l'attorniano), all'interno della quale l'architetto aveva fatto costruire le basi del colonnato (ora coperte dall'asfalto).

Seguendo le indicazioni dell'Antonelli si cimenteranno gli artisti invitati alla prossima edizione: fa traccia l'eleganza progettuale, per cui nella seconda nicchia, a destra, per citare, potrebbe essere inserita la scultura di Rontini, laddove è segnato «fonte battesimale». E così via. Ovvero il «Confessionale» di Jacques Kaufmann, le installazioni a tema di Ugo Merano, di Sandro Lorenzini, di Bernard Dejonghe, tutte, ovviamente, richiamo religioso sempre interpretato in chiave riveduta dalla venatura culturale contemporanea. Non ancora carta la partecipazione di

Gilles Sufren.

Dicono i curatori della mostra Enzo Biffi Gentili e Toni Cordero: «Gli intenditori di ceramica e di arte sanno che a Castellamonte saranno presenti artisti di caratura internazionale». In zona alla Rotonda un organo a fuoco (a completa iconografia) ispirazione «religiosa» di Michel Moglia che è spazio non ancora individuato terrà un concerto (durante la mostra): il primo in Italia di questo straordinario e forse unico musicista che si esibisce in fantasmagorici concerti dove suonano «fiamme, rumori e luci si intrecciano in uno spettacolo forte suggestione». Non è escluso che intervenga anche l'orchestra del Regio di Torino poiché all'incontro ha partecipato anche il direttore artistico Mayer.

Poi ci sarà l'omaggio allo scultore Umberto Mastroianni (testimonianza di uno dei mag-

L'organo di fuoco di Michel Moglia: prima volta in Italia proprio a Castellamonte: spettacolo forte suggestione inserito celebre mostra



giori scultori viventi italiani, curata da Martina Cognigni), la mostra della ceramica a tema fiabesco coordinata da Nicola Milet. Anticipazioni che danno nel convincimento che i soldi pubblici del Comune e della Regione (prodiga di risorse come mai in passato), nonché dei privati, sono spesi bene e supportati da un programma che punta anche alle prossime edizioni

con formule innovative e di qualità. Intendiamoci: e nessuno verrebbe in mente di sconsigliare il passato perché si può guardare al futuro con serenità occorre dire grazie ai pionieri della manifestazione. Il fatto è che la mostra così com'era rischiava di diventare «routine» e perdere smalto.

Pier Paolo Benedetto

Per emorragia interna

Trousella, anziano

Frenetico marito in vena da un secolo

Non avevano più notizie di Franco Umberto Trousella, 65 anni, abitante a Trousella in via Case Sparse 26, da tre giorni. Lo ha trovato il giorno Pasqua, riverso in una pozza di sangue, l'amico Dionigi Franchetto, 65 anni anche lui, residente in via Lunguera 1 a Vico Canavese.

L'amico, non avendo notizie da venerdì scorso, ha deciso di andarlo a casa. Ha bussato, quando non ha ricevuto risposta si è insospettito ed è entrato lo stesso: lì l'ha trovato, riverso in un lago di sangue. Sono quindi stati avvertiti i carabinieri della stazione di Vico e il servizio di medicina legale dell'Usl 9. Il decesso è avvenuto per cause naturali: l'uomo è stato stroncato da un'emorragia interna. Franco Arnoldo viveva solo in una casa isolata alle porte del paese e quando, qualche tempo fa, si era separato dalla moglie.

QUI ROMA. TUTTA ROMA CON VISTA SUL MONDO.



Nasce Qui Roma. Il primo quotidiano che parla solo di Roma.

Finalmente un quotidiano nuovo interamente dedicato a Roma. Perché, diciamocelo, una città come Roma merita un'attenzione come si deve. La stessa attenzione con cui si trattano gli avvenimenti internazionali. Ecco perché Qui Roma esce in edicola con La Stampa, il quotidiano nazionale con particolare autorevolezza nell'informazione globale. Così, con sole 1.900 lire, si può avere ogni giorno una panoramica completa e puntuale su tutti gli avvenimenti, da dietro l'angolo ai quattro angoli del mondo.

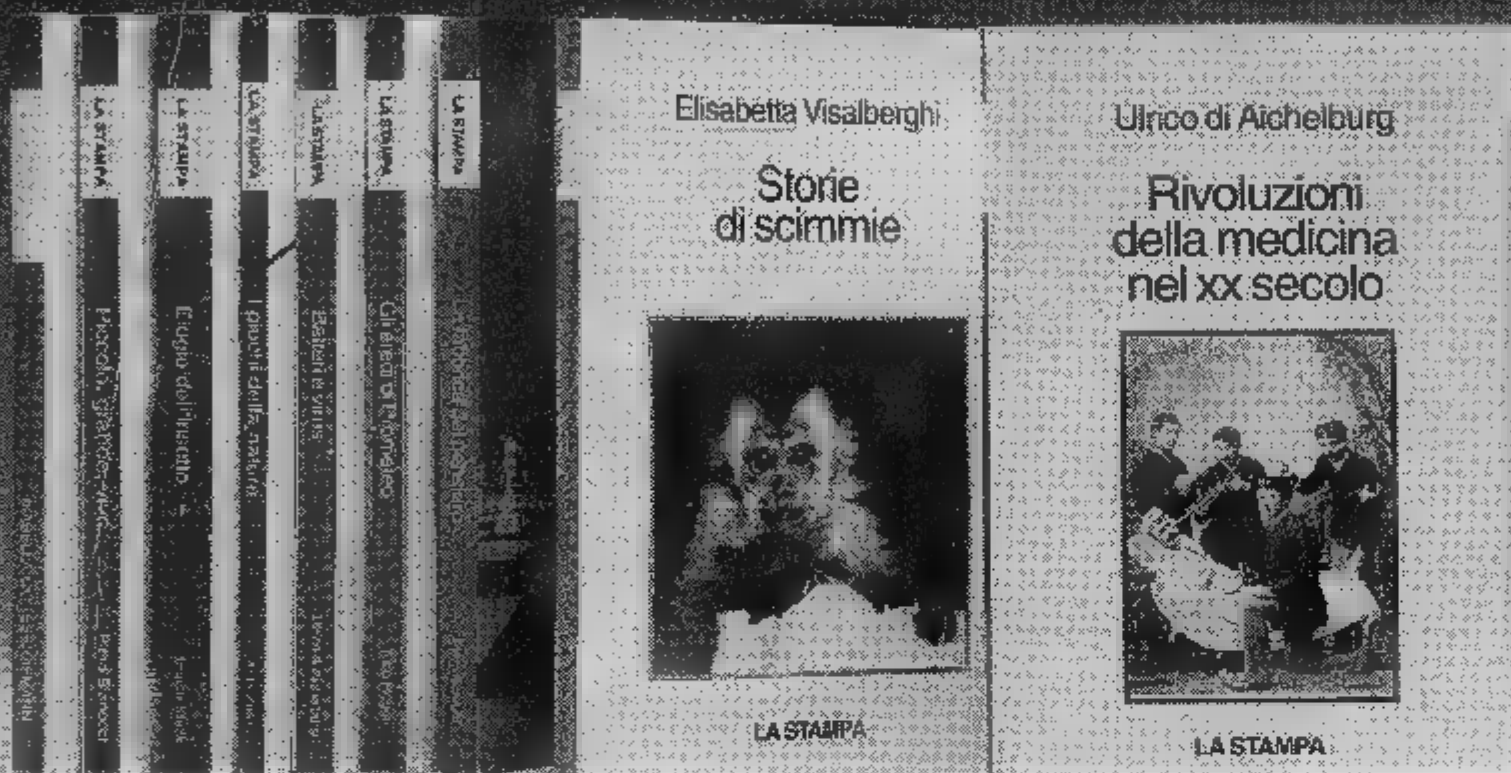
**INSIEME A
1.900 LIRE**



**Ogni giorno
con la grande
informazione
de La Stampa.**



La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA ■ ■ ■ GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

*Storie di quark e di galassie,
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

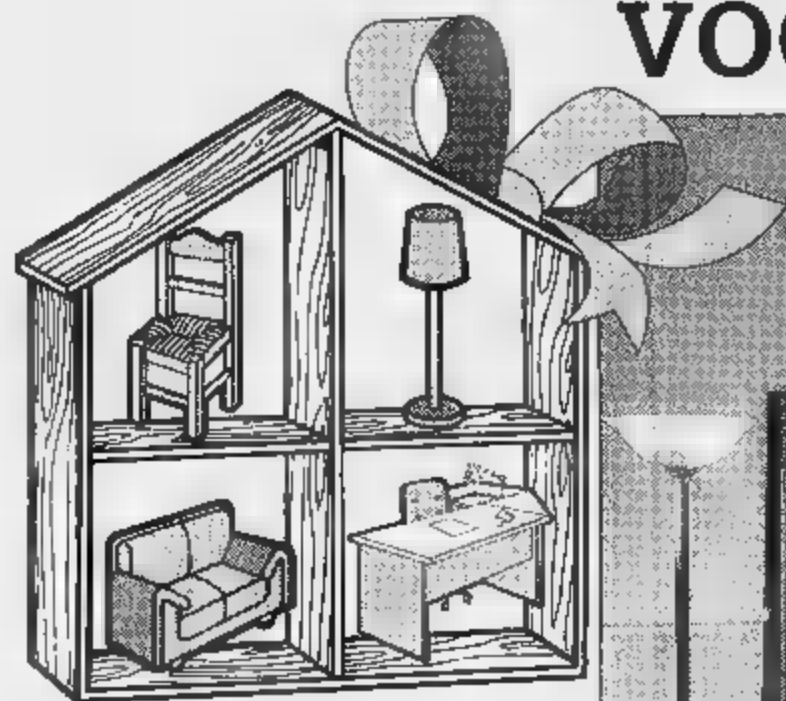
A TORTONA

DAL 15 MARZO AL 5 APRILE

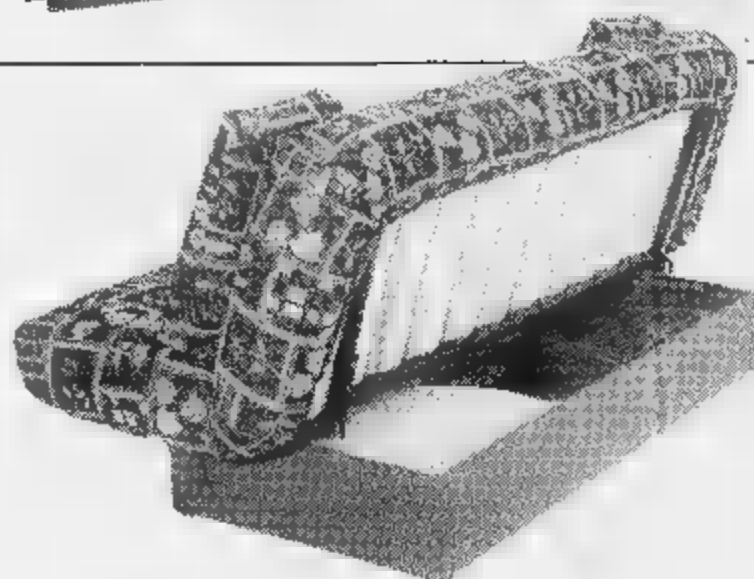
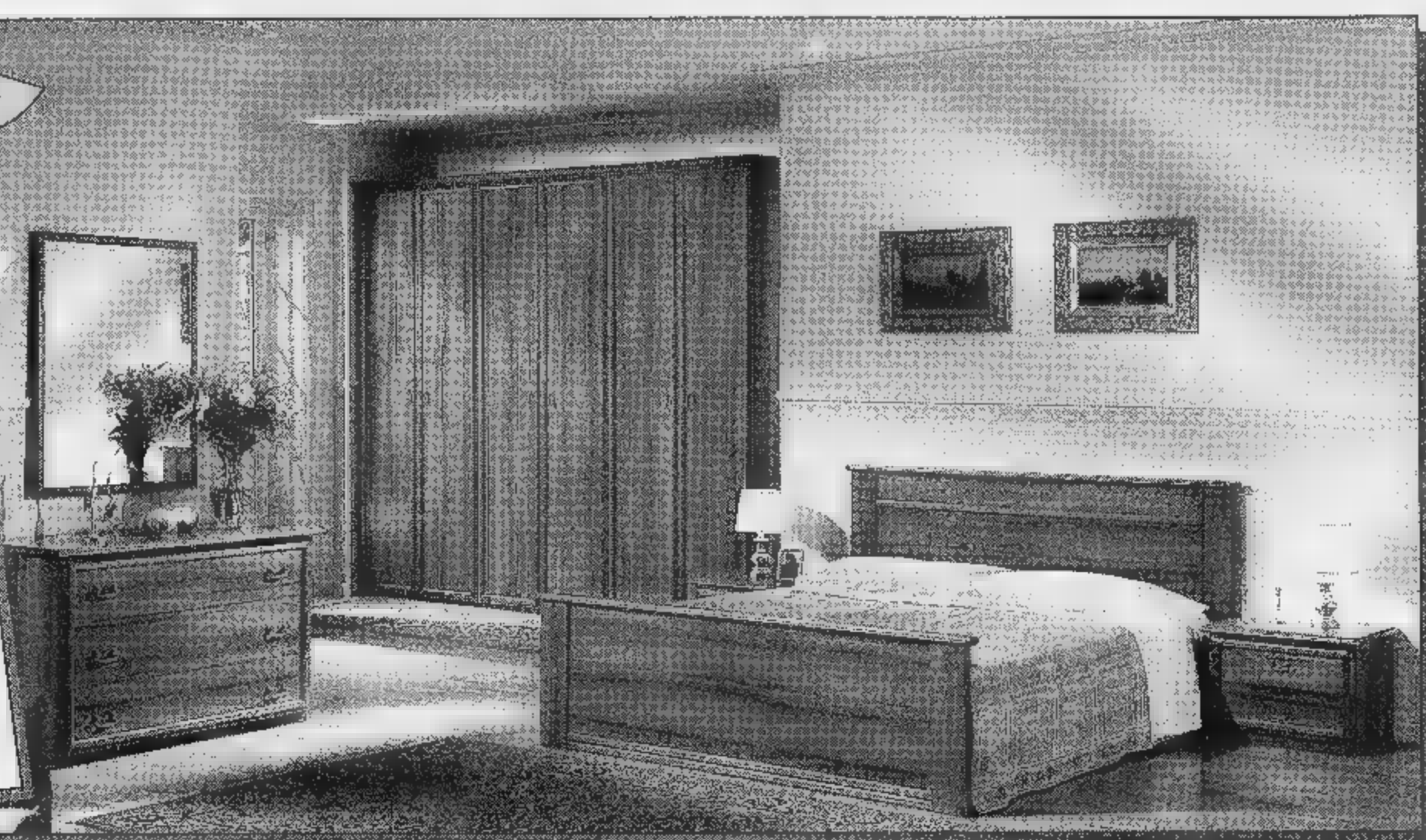
IPERAMA

PASQUA, VOGLIA DI RINNOVARE
VOGLIA DI RISPARMIARE.

AP L. TREVISAN

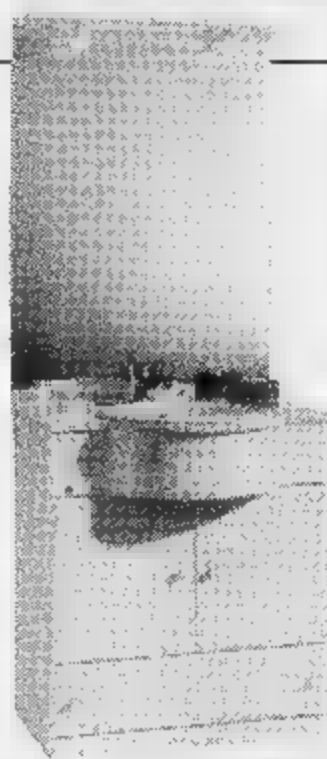


**CAMERA MATRIMONIALE
MOD. "ARTE POVERA",
COLOR NOCE, COMPOSTA DA:
ARMADIO 6 ANTE, LETTO,
2 COMODINI, COMO' E SPECCHIO
L. 1.680.000**



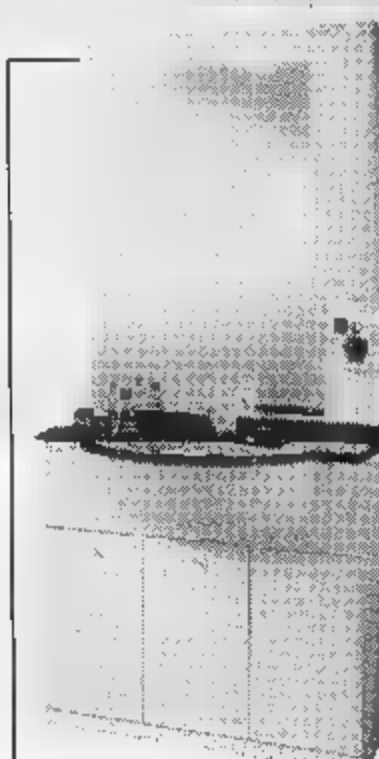
Divano letto matrimoniale "ULISSE", 2 posizioni -
con contenitore cm. L. 195xH92xP96,
aperto cm. 195x140,
tess. cat. extra

L. 495.000



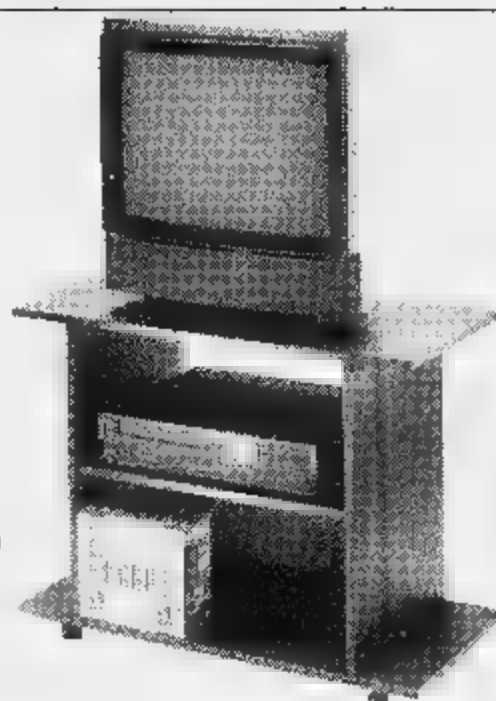
Composizione da bagno
"KRISTALL" bianca
completa di: base lavabo,
top soprapiano bianco,
lavabo soprapiano,
specchio e illuminazione
cm. L. 72xH190xP49

L. 460.000



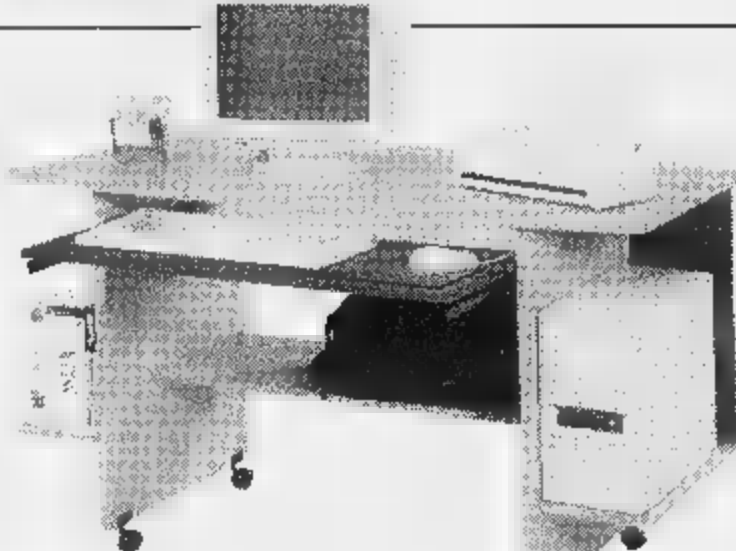
Composizione da bagno
"WELLA" bianca
completa di: base
lavabo, top agglomerato
di marmo color nero,
lavabo sottopiano,
specchio con illumina-
zione ■ pensile
cm. L. 90xH197xP57

L. 680.000



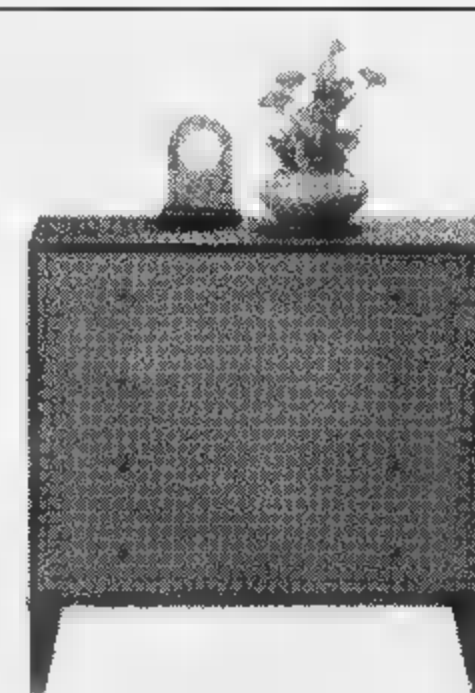
Porta TV color nero
cm. L. 80xH62xP40

L. 49.000



Carrello porta computer porta CPU,
color faggio, cm. L. 130xH73xP60,
porta tastiera antracite

L. 139.000



Cassettiera
4 cassetti,
struttura nera,
frontali vari colori,
cm. L. 74xH76xP40

L. 95.000

**20% DI SCONTO
SUL PREZZO
ESPOSTO DI TUTTA
L'ILLUMINAZIONE**

**IPERAMA
PRONTOARREDO
ORARIO CONTINUATO**
LUNEDI 15.00 - 20.00
DA MARTEDI A SABATO 9.00 - 20.00

IPERAMA - S. P. PER VIGUZZOLO - TORTONA
TEL. 0131-822616

CONSEGNE A DOMICILIO



Salotto vimini/midollo **IPERAMA** miele,
composto da: divanetto,
2 poltrone ■ tavolino **L. 295.000**

Martedì 1 Aprile 1997 n. 33

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Stretto riserbo sulle indagini. Non rivelato il nome del morto, ma si parla di un bidello

Sull'auto un cadavere carbonizzato

Trovato ieri pomeriggio vicino al Po: giallo a Valenza

VALENZA. Giallo in riva al Po: il cadavere carbonizzato di un uomo mezza età è stato trovato ieri pomeriggio dai carabinieri. Un'auto, lungo una stradina che porta al fiume, tra Valenza e Bozzola.

Massimo il riserbo degli inquirenti su questo nuovo giallo che coinvolge la città dell'oro a soli tre mesi del delitto Capodanno.

Ufficialmente non si sa chi il morto: ma qualcosa trapela. Si parla di un bidello in una scuola elementare valenzana. Al momento non si esclude nessuna ipotesi: da quella dell'omicidio (ma per il momento è impossibile individuare il movente) a quella del suicidio.

Attorno all'auto sarebbero state trovate tracce di benzina, utilizzata per appiccare l'incendio.

L'allarme è scattato quando al 112 è arrivata una telefonata: probabilmente fatta da

Un altro corpo bruciato

VALENZA. È il secondo cadavere carbonizzato trovato vicino alla città nel giro di tre mesi. Il giorno Capodanno, sulla «Colla», venne rinvenuto il corpo sembruciato di un albanese, poi identificato come Ilir Haxhia, 24 anni: non era su un'auto, ma a lato della strada. Scoppiò poi che lo stato da altri due albanesi, assenti ad un connazionale, il cui cadavere fu abbandonato a Villanova D'Ardenghi, nel Pavese. Un duplice delitto per cui sono in carcere a San Michele Drinetat Iberisha, 34 anni, e Sami Shender Kasmi, di 23; mentre si cerca ancora un terzo uomo che potrebbe essere l'esecutore materiale. Un omicidio che era probabilmente maturato nell'ambiente della prostituzione e dei traffici illeciti, non escluso quello di armi.

pescatore, da contadino da qualche chabitué del fiume (nella zona sorgono numerose «baracche» meta dei valenzani soprattutto nei giorni di festa) ieri in particolare per il rendinosi.

Le indagini vengono condotte dai carabinieri del Nucleo operativo (il maresciallo Antonio Assenza) e dal comandante della stazione di Valenza (maresciallo Antonio Deriu) coordinati dal sostituto procuratore Alessandria, Marcello Maresca.

te dai carabinieri del Nucleo operativo (il maresciallo Antonio Assenza) e dal comandante della stazione di Valenza (maresciallo Antonio Deriu) coordinati dal sostituto procuratore Alessandria, Marcello Maresca.

Ieri e nella notte sono proseguiti gli interrogatori da parte dei militari: sembra che stati sentiti i familiari della vittima in cerca appunto del movente che possa, quanto meno, far puntare l'inchiesta sul delitto o sul suicidio.

La presunta vittima sarebbe coniugata, padre di due figlie e abiterebbe nelle case popolari di via Volta.

Secondo quanti lo conoscono non avrebbe avuto problemi di salute né motivi apparenti per suicidarsi. D'altra parte risulta neanche che avesse nemici oppure fosse implicato in «giri» poco chiari che potrebbero fare pensare ad un omicidio.

Nelle prossime si dovrebbe riuscire a capire qualcosa di più: sarà certamente affidato ad un perito l'esame necroscopico del corpo per accertare ci sono ferite.

Rodolfo Castellaro



Il procuratore Marcello Maresca che coordina le indagini sul nuovo «giallo» di Valenza, condotte dai carabinieri del Nucleo operativo

Dopo Via Crucis

In chiesa una veglia con parro



ALESSANDRIA. Erano le quattro del mattino del sabato santo e sotto la volta della chiesa parrocchiale di San Pio V il gruppo di ragazzi che aveva partecipato alla veglia notturna stava intonando un vecchio ed anonimo «inno» latino che recita: «Quando fu il momento giusto del tempo fissato da Dio ci venne, quale dono del Padre, il Figlio...». Nello stesso momento una delle giovani in preghiera, Barbara, si è data una gamba a differenza degli altri accovacciati a terra, si porta le mani al ventre e lascia sfuggire un lamento di dolore.

Gianni, il marito che sta lontano poco lontano, capisce che è giunto il momento atteso, anche forse in anticipo sul previsto. Soccorre la giovane moglie, amorevolmente la solleva e la porta in auto: una corsa nelle strade deserte mentre sorge l'alba e Barbara è nella sala parto dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Pochi minuti e un vagito annuncia che Matteo, il figlio desiderato ed atteso, è venuto alla luce. In chiesa gli amici di Barbara e Gianni stanno ancora pregando e cantando «vangelis» il bambino adagiato in un'umile stalla.

Alle 7,30, arrivato a San Pio V per la conclusione della veglia del venerdì santo, è stato il vescovo monsignor Fernando Charrier ad annunciare che nel segno della resurrezione era nato un nuovo amico, Matteo.

Barbara Cannas, 26 anni, e Gianni Penno di 30, abitanti in città in corso Cavallotti 27, sono due giovani che da alcuni anni fanno parte di quel gruppo di ragazzi e ragazze che a San Pio V, terminate le funzioni religiose del venerdì santo e la «Via Crucis» attraverso le «della» parrocchia, restano accovacciati in preghiera attorno alla croce illuminata. Barbara aveva voluto mancare all'appuntamento anche se affaticata dall'avanzata gravidanza, aveva soltanto accettato il «privilegio» di sedersi su una panca anziché sul pavimento della chiesa. [fra. mar.]

Controesodo: cade in moto sull'A7

Code in autostrada

7 feriti a S. Salvatore

ALESSANDRIA. È stato un rientro difficile, soprattutto per chi arrivava dalla «via del mare». Lunghe code e rallentamenti sulle autostrade, ma soprattutto in Liguria: a Voltri, ieri verso le 21, un tamponamento sull'A26, in direzione Nord, ha bloccato il traffico già al limite. Poi per fortuna le cose si sono migliorate. Alle 22,30 la Polstrada sia della Voltri-Sempione sia della Torino-Piacenza segnalava un flusso di veicoli molto intenso e scorrevole. Anche sull'A7 rallentamenti, ma senza stop.

Sulla Milano-Genova, per altro, le 14, all'altezza di Isola del Cantone, il rimasto ferito un motociclista. Novì, Fabio Bacchin, 24 anni, via Casteldragon, finito contro il guard-rail. È stato ricoverato in prognosi riservata al San Martino di Genova, ma le sue condizioni non paiono gravissime: ha un braccio e qualche costola. È stato subito raggiunto in ospedale dai genitori.

L'incidente più grave (è intervenuto anche l'elisoccorso) sulla statale per Casale, dopo la galleria San Salvatore, subito dopo le 19. Due i veicoli coinvolti: una «Punto» targata Alessandria e una «Uno» targata Cuneo. Sette i feriti, di cui ricoverati al S. Spirito Casale e una ragazza di anni in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. Sulla «Punto» viaggiavano presumibilmente dei casalesi; altri feriti sarebbero genovesi. Ieri, a tarda ora, la Polstrada di Valenza non ha reso note le loro generalità in quanto non è completato il rapporto.

Particolarmente gravi apparivano le condizioni della ragazza che ha riportato un trauma cranico ed un trauma alla colonna vertebrale: è stata lei ad essere trasportata da un elicottero dell'Elisoccorso al reparto rianimazione Santi Antonio e Biagio. Per gli altri sono intervenute le ambulanze dei 118 di Casale. [r. al.]

Occimiano, è spirata il giorno di Pasqua. Lo scontro giovedì sulla Casale-Valenza

Donna muore, crolla all'auto pirata

Ha causato l'incidente risultato fatale all'anziana

OCCIMIANO. È morta a Pasqua, nello stesso giorno in cui avrebbe dovuto festeggiare la nozze d'oro, la pensionata Lidia Rota Patrucco, 74 anni, coinvolta giovedì in un incidente sulla provinciale per Valenza. Non sono state le lesioni riportate nello scontro a causare il decesso, ma le complicazioni dovute alla grave cardiopatia da cui era affetta da anni.

I funerali si celebrano oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale del paese. La donna viveva con il marito Rita Patrucco, 74 anni, medico condotto. Lascia anche un'altra figlia, Marisa, moglie del dottor Giovanni Negri, 63 anni, dermatologo di Casale, che guidava la «Volvo» su cui viaggiava la pensionata.

La Polstrada di Valenza sta cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente, tenendo conto delle deposizioni dei numerosi testimoni. Proprio sulla base dei racconti, si sta cercando un'auto «pirata», forse una



Lidia Rota Patrucco, 74 anni

«BMW», certamente di colore scuro, condotta da una donna con i capelli chiari, che indossava un paio di occhiali da sole.

Il dottor Negri, sulla sua «Volvo», procedeva in direzione di Valenza. Dal lato opposto, improvvisamente, l'auto scura mi ha fatto un sorpasso azzardato, costringendo la auto che precedeva la «Volvo» a bloccarsi repentinamente. Il dottor Negri, per evitare l'impatto, tenne conto che la suocera, essendo cardiopatica, non indossava le cinture di sicurezza, ha sterzato bruscamente a sinistra, approfittando di un ampio spiazzo sul lato opposto, davanti ad un'azienda.

Purtroppo non ha potuto evitare l'urto frontale con la «Fiesta» di Margherita Timillero, 56 anni, Valenza, che aveva a bordo il marito Benito Battello, di 59 anni: l'auto procedeva verso Casale. Entrambi sono rimasti feriti, ma le loro condizioni sono in via di miglioramento. La «Volvo» ha anche urtato lievemente la «Tipo» di Massimo Botto, 32 anni, di Coniole, che la precedeva.

Il medico, pur con un piede rotto, si è prestato i primi soccorsi ai feriti. Intanto, un automobilista che lo seguiva ha tentato di raggiungere l'automobilista misteriosa, che aveva frenato per alcune decine di metri, dandosi però, poi, alla fuga. Sul posto è intervenuta l'ambulanza medicalizzata del 118. Negri, successivamente, è stato sottoposto a intervento chirurgico. Commenta: «Sono stati tutti disponibili e tempestivi, hanno fatto quanto possibile: dalla polizia al personale del 118 e dell'ospedale». [s. m.]

Gita in bicicletta alle festività gravi

Intossicazione è in coma profondo

Un giovane operaio è ricoverato all'ospedale di Alessandria per trauma cranico. Si tratta di Giorgio Brusa di anni, residente a Valleggiotti in via Brusa 21 con i genitori Italo e Bertilla ed è impiegato in un'azienda di Crascentino. Sabato pomeriggio era in bicicletta in compagnia di un amico. Lungo la provinciale che conduce a Cocconato dalla Val Cerrina, un giovane in motorino gli ha tagliato la strada. Nell'impatto, il ciclista è caduto sbattendo violentemente il capo sull'asfalto.

Sono intervenuti i Carabinieri. Cocconato ed un'ambulanza che lo ha trasportato ad Alessandria, dove vi è giunto in coma. Ricoverato in terapia intensiva, vi è rimasto fino a lunedì

martedì, quando ha ripreso conoscenza. È quindi trasferito al reparto neurologico.

Nel tardo pomeriggio di sabato Vito Cataldo, 43 anni, abitante a Castellazzo Bormida in via Trieste 10, aveva deciso di fare un giro in bicicletta assieme al figlio di 12 anni: padre e figlio si erano avviati verso le bici quella posteriore del velocipede del figlio, perdendo l'equilibrio. Cadendo ha battuto il capo sull'asfalto. Trasportato in ospedale è ricoverato in rianimazione in coma profondo. [r. al.]

Si sono già scatenati gli autori dei tradizionali scherzi del primo d'aprile

Il «peste» notturno sulla cometa

Acqui, appello per l'operazione «genoma padano»

Oggi è il primo aprile, attenti ai «pesce» perché quest'anno gli ideatori di scherzi si presentano particolarmente agguerriti, preparandosi per tempo.

Il primo «abbocco» è scattato addirittura alla mezzanotte di ieri e anche prima. È la «come» Hale Bopp su maxischermo (in collaborazione con l'osservatorio Pina Torinese) che doveva allietare una nottata per astronomi al sobborgo Giuliano Vecchio. Scherzo ben congegnato che ha coinvolto anche i mass media: di astronomico ieri sera c'è stato solo il «pesce», appunto.

Andiamo oltre. Pesce d'aprile «padano» ad Acqui Terme. Domenica gli acquesi hanno trovato affisso sui muri un comunicato: l'intestazione del Comune ad Acqui Terme, della Lega: Alberto da Giussano e il Sole delle Alpi. Invitava tutti i cittadini maschi a presentarsi venerdì prossimo all'Ul 22 o negli uffici comunali: un campione proprio



A.S. Giuliano non s'è telescopio

za», contro il calo demografico che favorirebbe una maggiore immigrazione dal meridione.

In effetti più che «pesce» ci troviamo di fronte a una provocazione abbastanza scoperta: sopra l'Alberto da Giussano il nome «Lega Nord» è storiato: un semplice cambio di consonante (visto il tema, è facilmente immaginabile). In calce la denominazione dell'autore: «April productions».

E il sindaco leghista Bosio? «Non riesco capire per quale motivo da quando sono diventato sindaco si moltiplicano in città i pesci d'aprile. Comunque tutti sanno che amo le battute di spirito e la prendo. Vorrei ricordare agli autori che comunque per donare il seme bisogna dimostrare di averlo duro».

E gli albanesi? Non mancheranno: pare siano già pronti comunicati ne annunciano l'arrivo a frotte, anche nelle «Case del popolo» di qualche paese monferrino. [r. al.]

COMETA MUSIC HALL

Statale 21 - ALESSANDRIA (AL) - Tel. (0131) 84.10

MARTEDÌ 1° APRILE

BALLO LISCIO

con l'orchestra

PAGINA D'ALBUM

VENERDÌ 4 APRILE

MAURO RIZZI

la certificazione del sistema qualità, che verrà illustrato in una tavola rotonda venerdì 11 aprile alle 15 all'Api in corso Roma ■ (p. 1 f. 3)

TEMPI ■ ■ ■

Preparazione ai concorsi

La funzione pubblica Cgil ■ l'associazione Tempi moderni organizzano corsi per la preparazione dei concorsi banditi dal comune di Alessandria. Le iscrizioni entro il ■ aprile si raccolgono nelle sedi di Tempi Moderni o alla Cgil in via Cavour 27 anche telefonicamente: 0131. 308219 o 308240. (p. 1 f. 3)

GRINZARE CAVOUR

Un convegno in Argentina

Il Premio Grinzane Cavour organizzato dal 7 ■ 10 aprile a Buenos Aires «L'Italia le Italie: radici e identità», un convegno promosso dalla Regione. Undici autori italiani si confrontano con ■ protagonisti della vita culturale ■ Argentina ■ in America Latina. Patrocina i Ministri degli affari esteri italiani e argentino. (p. 1 f. 3)

Consegnato il progetto dell'area di Rivalta, sarà una delle più grandi in Piemonte

Tortona, nuova era industriale

I lavori dovrebbero partire entro maggio per terminare nel giugno '98. Intanto alla fine del mese scatta una campagna promozionale in Italia e all'estero per spiegare i vantaggi dell'insediamento

TORTONA. La prescrizione della gara di appalto per la realizzazione dell'area industriale attrezzata di Rivalta Scrivia è già effettuata e, proprio in questi giorni, il progetto definitivo è stato consegnato per un definitivo parere al Cisp, il comitato «grandi opere» della Regione. Il ne sindaco, oltre all'Ufficio tecnico del Comune - soprattutto la Soprin, che fa parte del Piniemonte ed è - insieme alla Cassa di Risparmio di Tortona ed alla Gavio srl - dei «soggetti attivi» nella colossale iniziativa.

La Regione stessa, che è in contatto diretto con l'Unione Europea (l'operazione rientra nelle «azioni a declino industriale» di cui la valle Scrivia fa parte), sta sollecitando la realizzazione di questa grande struttura che potrebbe rilanciare alla grande l'economia di Tortona e della zona. Il tempo messo in ginocchio dalla crisi produttiva e occupazionale.

Il tutto procederà regolarmente, i lavori per dare il via all'area industriale (500 mila metri quadrati, con un numero di capannoni fra gli 80 e i 110, una fra le maggiori del Piemonte) potrebbero essere assegnati entro maggio. Il sindaco, estremamente preciso per la loro ultimazione: entro il 30 giugno del '98 l'area dovrà essere non solo ultimata, ma anche agibile sotto tutti i punti di vista, pena



Una pista per il collaudo delle auto come quella dell'ingegner Sorlini, a lato dell'area industriale gestita dalla Motorizzazione Civile. La Nuova Omt, che ha già assicurato il trasferimento nella zona, è in alto il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Gianfranco Samino

la revoca dei sostanziosi finanziamenti della Cee.

«Sotto questo profilo siamo in regola», dice Gianfranco Samino, vicesindaco e assessore all'Urbanistica - il Comune, grazie all'impegno profuso dall'Ufficio tecnico, ha assolto per intero i suoi compiti, addirittura in largo anticipo. Inoltre è stato deliberato, nell'ultima seduta del Consiglio, di dare il via, con una spesa di circa 4 miliardi, agli allacciamenti dell'area in-

dustriale: le reti di gas, acqua e fognature.

Nessuno si sente ancora di dare indicazioni ufficiali, ma gli esperti delle varie Unioni Industriali e qualche grande gruppo imprenditoriale hanno già calcolato che un capannone nell'area di Tortona dovrebbe venir a costare meno della metà rispetto alle zone di Milano o Torino. E in più sarebbe collocato in un'area che usufruisce di una rete viaria e ferroviaria di rile-

vante importanza e per cui più sfrutterebbe gli «strumenti» che il Comune ha messo a disposizione per incentivare nuovi insediamenti. «La recente variante al Piano regolatore», spiega il vicesindaco, «consente di modificare una norma che imponeva, a chi voleva insediarsi, di procedere con uno strumento esecutivo che doveva interessare tutta l'area: adesso c'è invece la possibilità di insediamenti anche in aree medio piccole, in

comparti omogenei. E ciò non potrà che favorire una fascia di imprese non grandi, che tra l'altro caratterizza la nostra zona». La Soprin varerà a fine aprile una vasta campagna per far conoscere a livello nazionale e internazionale questa nuova struttura, intanto la Cassa di Risparmio tortonese sta predisponendo agevolazioni finanziarie per renderla ancora più appetibile. Si punta ad allargare il numero di aziende rispetto a



IN BREVE

Distrutti dal fuoco diversi quintali di fieno

Un incendio ha distrutto l'altra notte parecchie balle di fieno in rotoli, accatastate in una proprietà attigua alla cascina Belvedere di Cella Monte. I vigili del fuoco di Casale hanno lavorato tre ore per aver ragione delle fiamme. Sulle cause del rogo è aperta un'inchiesta. Non è escluso che possa essersi trattato di una bravata. (s. m.)

Dal gip con l'indagato l'impiegata molestata

«Chiedo giustizia, non è possibile che un dirigente tenga un simile comportamento in ufficio». R., l'impiegata di un'azienda che con la sua denuncia ha messo nei guai Mario Fersini, direttore dell'Ispeccatore provinciale del Lavoro, intende andarsene fino in fondo: si è presentata davanti al gip per l'udienza preliminare, assistita dal suo difensore Anna Dondi. C'erano lei come parte lesa e l'indagato, difeso da Tino Goglio. Respinge l'accusa di atti di libidine che gli è stata contestata. (a. c.)

PONZONE

Scivola sul greto del rio soccorso dall'elicottero

Luigina De Chiari, 51 anni, di Milano, è scivolata sul greto del rio Misera, a Ponderale, picchiando violentemente la schiena. Era con parenti ed amici che hanno dato l'allarme al 118: è intervenuto l'elicottero (oltre all'elicottero dei vigili del fuoco di Genova e una squadra di Acqui, nonché i carabinieri di Ponzone) che l'ha portata all'ospedale di Alessandria. (g. l. f.)

Ettore Piraccini

Spenti i roghi, ora sono in pieno svolgimento le indagini

Dolosi gli incendi di boschi a Mornese e Cabella Ligure

Il violento incendio che venerdì pomeriggio nella zona boschiva, nei pressi del Bricco Grosso denominata Foresta Regionale, fra Mornese e Castaleggio Boiro, ha distrutto dai 35 ai 40 ettari di pineta, con molta probabilità è doloso. Di questo parere i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per individuare i responsabili. Per spegnere le fiamme gli uomini del Corpo forestale, i volontari e i vigili del fuoco e elicotteri hanno operato dal primo pomeriggio fino a tarda sera, malgrado il vento abbia continuato a soffiare in modo violento.

E sarebbe doloso anche il rogo divampato sempre venerdì pomeriggio in Val Borbera, nella frazione di Teo a Piuze di Cabella e spento solo ieri in mattinata. Le fiamme erano arrivate a poche centinaia di metri da alcune abitazioni. Per scongiurare ogni pericolo sono stati utilizzati elicotteri e aerei Canadair antincendio.

I carabinieri hanno avviato indagini per identificare i piromani. (r. bo.)

Fiamme alla stazione fs di Casale distrutti quintali di vecchia merce

CASALE. Un incendio ha distrutto quintali di vecchi documenti, accatastati in un paio di capannoni all'interno di una costruzione attigua alla stazione ferroviaria. Il rogo si è sviluppato poco dopo le 7 della mattina di Pasqua. I vigili del fuoco hanno lavorato oltre tre ore per spegnere le fiamme, che si sono propagate con facilità nella notevole mole di carta accumulata nel magazzino.

A dare l'allarme è stato un funzionario della Polfer che ha notato del fumo fuoriuscire dall'edificio. La volta adibito al ricovero delle carrozze ferroviarie più nuove; all'interno erano state ricavate due stanze, in cui l'ente Ferrovie aveva sistemato un deposito di materiale cartaceo, peraltro non di grande impor-

tanza. Sulla causa dell'incendio è ancora stata formulata un'ipotesi precisa: pare che si possa escludere un corto circuito, ma i vigili del fuoco non hanno completato l'indagine tecnica. Tra l'altro, già accaduto che alcuni profughi extracomunitari, sprovvisti di abitazione, si fossero intrufolati nell'edificio e l'avessero usato come dormitorio, visto che c'è una sorveglianza rigorosa da parte della Polfer per impedire che vengano utilizzate la carrozza dei treni in sosta questo scopo. Pertanto, qualcuno potrebbe anche aver gettato un mozzicone acceso prima di allontanarsi, provocando l'incendio. Oltre ai vecchi documenti, sono stati danneggiati l'impianto elettrico, l'intonaco, la tinteggiatura. (a. m.)

Alle 10, all'Ufficio provinciale del lavoro

Ilva, oggi si riapre il tavolo di trattativa

NOVI. All'Ilva, riprende oggi il dialogo tra dirigenza e sindacati. Le parti sono convocate alle 10 all'Ufficio provinciale del Lavoro di Alessandria per discutere sulla cassa integrazione. E' un'occasione molto importante per analizzare la situazione dei settanta dipendenti sospesi il 1° marzo '96, che a distanza non conoscono ancora il loro futuro.

Dalla riunione non emergeranno soluzioni definitive, ma potrà forse essere trovato qualche punto in comune tra proprietà (gruppo Riva) e rappresentanti (Fim, Fiom e Uilm). Si punterà almeno a tracciare le linee di condotta da seguire tra un paio di settimane, nel vertice al programma al Ministero.

Finora, la dirigenza ha assunto posizioni molto rigide e ha ribadito che «il rientro in attività di gran parte del personale sospeso dovrà avvenire alle acciaierie di Genova Cornigliano». Inizialmente, si parlava di 70 trasferimenti in Liguria, poi si è scesi a una cinquantina. Ma i sindacalisti contestano: «Si

può ipotizzare al massimo lo spostamento a Genova di operai e solo a base volontaria. Gli altri cassintegrati dovranno essere reintegrati nel polo siderurgico di Novi».

Le posizioni sono distanti, e nulla sono valse le precedenti mediazioni attuate dai sottosegretari del governo, che non si sono assunti responsabilità, hanno anzi rimandato eventuali decisioni all'Ufficio del Lavoro di Alessandria.

Fim, Fiom e Uilm evidenziano che all'Ilva, Novi, lavorano decine di operai e impiegati residenti in Liguria. A loro, farebbe certamente comodo il passaggio di condotte da seguire tra un paio di settimane, nel vertice al programma al Ministero.

Finora, la dirigenza ha assunto posizioni molto rigide e ha ribadito che «il rientro in attività di gran parte del personale sospeso dovrà avvenire alle acciaierie di Genova Cornigliano». Inizialmente, si parlava di 70 trasferimenti in Liguria, poi si è scesi a una cinquantina. Ma i sindacalisti contestano: «Si

Suicida in casa. Era sordomuto dalla nascita

Operaio di Albera si spara col fucile

ALBERA LIGURE. Sgomento in paese per il suicidio di un giovane operaio sordomuto dalla nascita, avvenuto alla vigilia di Pasqua, per motivi tuttora misteriosi.

La vittima è Daniele Sorlini, 32 anni, figlio dei titolari del bar-tabacchi di Albera Ligure, in alta Val Borbera. Sabato sera, l'uomo si è sparato una fucile in camera da letto, ed è morto dopo pochi istanti.

Il cadavere è stato scoperto dalla madre, che era salita nella stanza per vedere se Daniele fosse in casa. Inespugnabile le è del tragico gesto: Sorlini, che ha lasciato messaggi familiari, non aveva problemi economici e godeva di buona salute.

Sembra che non soffrisse più di tanto per quell'handicap che non gli permetteva una vita simile a quella di tanti giovani. Anzi, lavorava alla «Tuber» di Borghetto, ed era apprezzato dai titolari.

«Era un ragazzo in gamba, assai socievole», spiegano in paese. Aveva un gran numero

di amici e usciva abitualmente con loro. Era un tipo tranquillo e sereno, almeno in apparenza: crediamo che non sia il motivo sordomuto non sia il motivo che ha fatto scattare la molla del suicidio».

Purtroppo, però, l'altra sera, Daniele Sorlini è andato in camera da letto senza avvertire i genitori e il fratello, ha preso un fucile da caccia e si è sparato il colpo mortale.

La madre, che gestisce il bar-tabacchi di via Roma il locale è anche il posto telefonico pubblico di Albera, si è accorta troppo tardi dell'accaduto: per Daniele non c'era più nulla da fare.

Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta per chiarire le ragioni del suicidio. I funerali di Daniele Sorlini si celebrano domani, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, e tutta Albera si fermerà per dare l'estremo saluto al giovane operaio.

Massimo Delfino

Nella notte di Pasqua

Ladri in convento spaventati dallo scampanio

MOIARE. Sabato sera, tutti i frati Passionisti del Santuario delle Rocche erano impegnati nella veglia pasquale, i ladri hanno approfittato per entrare nel convento. I malviventi hanno raggiunto il primo piano, dove si trova la scala, qui hanno infranto un vetro e sono entrati nella camera di Fra Manueto. Il fatto, però, in tempo a racimolare solo pochi soldi, poi hanno dovuto darsi alla fuga.

Probabilmente sono stati disturbati dal religioso che, un certo momento della funzione è corso nel vano campanile a suonare le campane. La «Gloria» che annunciava la Resurrezione di Cristo è stata fatale ai malviventi che hanno fatto in tempo a visitare le altre camere dei frati. I Passionisti hanno poi minuziosamente perquisito il convento e il giardino, ma non hanno trovato nessuna traccia degli intrusi. (r. bo.)

Sono trascorsi due mesi dal sopralluogo, ma al Comune non è ancora giunta alcuna risposta

Libarna, «promesse non mantenute»

Gli scavi archeologici restano chiusi a tempo indeterminato



Gli scavi archeologici di Libarna, chiusi al pubblico ormai dal maggio scorso

SERRAVALLE. «Dopo il sopralluogo di circa due mesi fa», il prefetto della sovrintendenza non abbiamo più saputo nulla», dice il vice sindaco di Serravalle Emanuele Dazzi: «aspettiamo una risposta nei prossimi giorni dall'ente di Torino o, più probabilmente, dal dottor Gallitto». Così, a Pasqua, il sito archeologico di Libarna che racchiude i resti di uno dei maggiori insediamenti romani del Nord Italia, è rimasto ancora chiuso. E' off limits per il pubblico ormai da circa un anno: chiuso a maggio dell'anno scorso, la decisione costringe il Comune ad annullare la visita programmata per le scolaresche che avevano partecipato ad un corso di lavoro. Il motivo? Ufficialmente la mancanza di personale. La Sovrintendenza ai Beni Archeologici di Torino dopo anni di presenza di un solo custode a presidiare l'area, non ha più consentito che tale situazione con-

tinuasse, sostenendo che per gestire il sito adeguato il sito occorrono sei, sette addetti. Ma dove reperirli viste le difficoltà ad assumere personale? Il Comune di Serravalle ha avanzato varie proposte: l'impiego di lavoratori mobili, la conduzione della zona da parte di associazioni di volontariato, incluso il gruppo dei carabinieri in congedo di Novi.

Circa due mesi fa amministratori comunali, prefetto e la sovrintendente dottorella Liliana Mercando hanno effettuato un sopralluogo. E' stata anche avanzata l'ipotesi di impiegare il personale ministeriale posto in mobilità in congedo. E' iniziato il confronto sulle soluzioni prospettate che però finora non ha ancora dato risultati concreti e resta difficile prevedere quando Libarna sarà riaperta al pubblico. (m. pu.)

con NEWCREDIT

nessuna spesa anticipata - serietà - riservatezza

Ad artigiani e commercianti per



Per ogni problema, informazioni e chiarimenti i nostri funzionari sono a vostra disposizione

Tel. 0383 - 36.84.02
VOGHERA

LUNEDÌ
tutto soldi
MERCOLEDÌ
tutto scienze
GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

E' in pieno svolgimento lo stage di paracadutismo Lanci in rosa su Casale

Si selezionano anche le italiane che in estate parteciperanno al lancio record internazionale in grande formazione al femminile

CASALE. Grande affluenza di paracadutisti, da diverse regioni d'Italia ma anche dalla Svizzera francese e tedesca e dalla Francia, per il tradizionale stage pasquale organizzato dall'Accademia paracadutistica italiana, presieduta da Roberto Mirzan, e che ha sede all'aeroporto «Cappa».

Lo stage prosegue per tutta la settimana o si concluderà nel weekend. Tra i parà non manca l'affezionato attore francese Philippe Leroy, che a Casale è ormai di casa. Numerosi sono stati i lanci individuali e in figura, con la chiusura, nel tardo pomeriggio di ieri, di un lancio spettacolare con figura composta da quaranta elementi. Gli atleti per i voli utilizzano i tradizionali «Pilatus» e un bimotore Skyvan da 19 posti giunto per l'occasione.

Tra l'altro, è in pieno svolgimento durante lo stage la selezione delle donne che formeranno la squadra italiana per partecipare a un grande evento tra la fine di luglio e i primi di agosto in Francia. Si sta cercando di organizzare il record del mondo per quanto riguarda la formazione della figura più numerosa al femminile: si punta al traguardo di 150 paracadutiste, portatrici di diversi Stati. Al «Cappa», per l'appunto, si selezionano le italiane.

L'unico incidente registrato nel fine settimana pasquale è stato l'atterraggio in una vigna di una paracadutista francese, poi ricoverata all'ospedale «Santo Spirito» con una frattura al bacino.

Per quanto riguarda i velivoli, va sottolineato che si utilizza anche il «Pilatus» giunto all'aeroporto pochi giorni fa e dotato di accorgimenti tecnologici di alto livello che riducono notevolmente la rumorosità. (s.m.)

In cerca dell'oro a Silvano

E dopo le gare anche il Museo si prepara a lasciare Predosa



Fra cielo e acqua. Mentre a Casale si susseguivano i lanci dei parà, a Silvano d'Orba ieri si rinnovava la sfida fra i cercatori d'oro

SILVANO D'ORBA. Era divenuto ormai un appuntamento tradizionale la «Pasquetta» dei cercatori d'oro: per anni ha richiamato al Lido di Predosa tanti turisti, sia appassionati di questo originale hobby sia semplici curiosi. Quest'anno, però, al Lido è venuta a mancare l'attrattiva dell'oro in quanto il geologo Giuseppe Pipino (il suo nome da tempo è legato all'oro della Val d'Orba) ha organizzato l'originale manifestazione a Silvano d'Orba.

Presidente dell'Associazione storico naturalistica Val d'Orba della Federazione italiana cercatori d'oro, Pipino da anni ha allestito a Predosa anche un

Museo naturalistico. Per incomprensioni con il Comune, ha però deciso di emigrare a Silvano, che già 10 anni fa era stato sede di una manifestazione aurifera nazionale. E qui Pipino vuol trasferire anche il Museo. Occasione migliore per dare il via alla decisione non poteva che essere la manifestazione di Pasquetta che apre l'attività stagionale della Federazione.

La risposta ai termini di presenza, ieri, è stata ancora una volta positiva, sia per le iniziative del mattino (esperti hanno insegnato ai novelli cercatori come si lavano le sabbie nella batea per cercare le pagliuzze luccicanti) sia al pomeriggio

con la tradizionale «corsa alla pepita». C'erano numerosi cercatori d'oro, fra cui due campioni del mondo, Pierino Angeletti, vincitore nel '94 in Austria, e Armando Pasquani, ottenne il titolo nel '95, in Francia.

Ma la giornata di sole ha favorito anche tutte le altre iniziative: programma ieri, Ovada, fin dal mattino, è stata invasa per il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato: molti banchi hanno occupato tutte le piazze del centro storico. Tanta gente anche al Santuario delle Rocche di Molino per la tradizionale giornata del lunedì dell'Angelo dedicata al merendino anche alla religiosità. (r.bo.)

Il sindaco: «Tutto regolare, è il mio monogramma»

Acqui, deliberare siglate con il simbolo leghista

ACQUI. Da qualche giorno, sulle deliberazioni di giunta e su altri documenti di Palazzo Levi, accanto al timbro del Comune e alla firma del sindaco Bernardino Bosio compare un piccolo cerchietto verde con al centro sei raggi. E' il «Sole delle Alpi», il simbolo scelto dalla Lega Nord per l'Indipendenza della Padania in sostituzione di Alberto da Giussano.

Ma chi ha avuto la singolare idea? «Qualcuno ha pensato ad uno scherzo, non è un pesce d'aprile: è il mio monogramma», spiega il sindaco Bernardino Bosio. «D'ora in avanti, quando firmerò un documento ufficiale del Comune oltre alla mia firma apporrò il Sole delle Alpi». Ma non le sembra una provocazione, visto che la legge permette l'uso di un monogramma, come già avveniva nell'antichità. La scelta, come tutti avranno capito, è stata casuale, visto che in questo modo voglio riaffermare i valori della libertà dell'uomo. Personalmente, posso affermare con tutta tranquillità che sono un uomo libero, come anche tutti gli acquesi che ogni giorno si rivolgono a me per risolvere i propri problemi, che io costringa loro a credere nei valori in cui io credo. Da quanto ho iniziato a fare il sindaco, non ho mai impedito a nessuno di esprimere le proprie idee, come vorrei che gli altri facessero con me».

La scelta del sindaco leghista (è anche presidente nazionale della Lega Nord Piemonte) di apporre accanto alla propria firma il singolare monogramma farà sicuramente discutere, visto che è la prima volta nella storia della città termale che accanto al timbro ufficiale del Comune appare il simbolo di un movimento politico. (g.l.f.)

IN MUNICIPIO

«Tagli» alle fotocopie

ACQUI. In municipio è stato adottato un nuovo sistema di accesso al servizio fotocopie. Dalle precedenti 14 fotocopiatrici si è passati a 10 nuove unità, dotate di schede di accesso. «Ogni ufficio sarà munito di un'apposita tessera, che dovrà essere inserita nella fotocopiatrice perché questa venga attivata», spiega il sindaco Bernardino Bosio. In questo modo, potremo sapere in tempo reale quante fotocopie sono state fatte dai singoli uffici, per evitare inutili sprechi, con un notevole risparmio per le casse comunali. Secondo il primo cittadino, ogni anno vengono fatte in Comune circa un milione di fotocopie. Da quest'anno, con il sistema a tessera d'accesso, si cercherà di scendere sotto quota trecentomila, ad un costo unitario, per i fogli di formato A 4, pari a 75 lire. Il nuovo assetto del servizio dovrebbe permettere anche un risparmio sulla manutenzione delle fotocopiatrici. (g.l.f.)

Ladri svuotano un deposito di attrezzi agricoli

In Pasqua ladri di attrezzi agricoli. Ne ha fatte le spese Renzo Genevro, coltivatore di Corteranze di Murisengo, il cui capannone di legname da ardere e macchinari in regione Gallo. L'altra notte, i ladri hanno visitato il deposito ripulendolo di tutti i macchinari e gli attrezzi agricoli di piccole dimensioni, con un danno di alcuni milioni. (m.g.)

A fuoco cassetto dei rifiuti in zona Bagni

Allarme ieri pomeriggio in Bagni ad Acqui, nei pressi dell'albergo Rondo, per un cassetto dei rifiuti in fiamme. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno in breve domato le fiamme. S'indaga sull'origine del rogo. (g.l.f.)

CASA E

Duo di Murisengo vince gara studentesca musicale

Il duo murisenghese «Inna», composto da Carlos Cantatore e Stefano Quirino, ha vinto la gara musicale studentesca indetta dal liceo scientifico «Pallio» a cui hanno aderito 8 gruppi di scuole periori casalesi («Balbo», «Sobrero», «Canina», «Leardi»). (s.m.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiati 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat

Brava, un personal computer multimediale e un televisore a

colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.



Casale, proposta di un consigliere per incoraggiare la ripresa demografica

«A ogni nuovo nato 5 milioni»

La popolazione invecchia e cala. I decessi sono quasi il doppio delle nascite. Il Comune respinge però il suggerimento: «Il denaro non deve sovrintendere a una scelta del genere»

CASALE. La popolazione casalese è in diminuzione. Il bilancio delle nascite è di gran lunga inferiore a quello delle morti (nel 1996 sono stati registrati 544 decessi, quasi il doppio, di un saldo negativo pari a -263).

I dati riportati nella relazione bilancio previsionale del 1997 del Comune indicano 38.227 abitanti al 1° gennaio 1995 e 37.943 al 31 dicembre dello stesso anno. 1898 bambini fino a 6 anni, 2115 dai 7 ai 14 anni, 6900 giovani dai 15 ai 29 anni, 19.121 adulti tra 30 e 65 anni, e 7909 persone oltre i 65 anni.

La soluzione proposta dal consigliere comunale Pierangelo Daffara, della lista Volontà civica, è semplice: «Il Comune stanzi a bilancio la cifra necessaria per regalare 5 milioni a ogni bambino che nasce e che sia residente in città». Una ricetta che, pur in termini più contenuti, aveva proposto qualche anno fa (poche settimane prima di morire) anche il consigliere regionale Paolo Ferrero nella legge di promozione delle aree collinari. In quella bozza veniva indicata come cifra incentivante un milione, da dare in dono a ogni bambino che nascesse e risiedesse nei paesi di collina, che hanno bisogno di essere ripopolati.

A Daffara, evidentemente, l'idea gli è piaciuta e l'ha rimbalzata all'amministrazione comunale della città. Tradotta in cifre, stando al più recente dato sulle nascite (281 bambini) equivarrebbe a una spesa di poco meno di un miliardo e mezzo all'anno, che è, per fare qualche paragone, metà della cifra stanziata per il verde pubblico, oppure la tranche annuale per una parte del rifacimento della rete di illuminazione pubblica.

Ma è il principio che è ripinto categoricamente dall'assessore alla Programmazione economica e al Bilancio, Angelo Miglietta: «Rifiuto la cultura del denaro che sovrintende alle scelte sociali. Non si può dare un valore alla vita in funzione del denaro».

Forse Daffara intendeva più che altro sollevare un'emozione per richiamare, come altri, l'attenzione sul tema scottante della crisi della famiglia. E su ciò Miglietta è pienamente d'accordo: «Ritengo fondamentale una presa di coscienza su questo aspetto».

Hanno ribadito l'urgenza di fare qualche cosa i consiglieri

Riccardo Calvo e Massimo Miglietta, di Città insieme, e Marco Botta, di Alleanza nazionale, secondo cui «il bilancio di previsione per il 1997 ignora una politica complessiva della famiglia e della natalità che sia di aiuto e di supporto alle coppie che intendono una decisione coraggiosa, avere dei bambini». Anche Botta è favorevole a sovvenzioni in denaro «per favorire le nascite, perché la crisi demografica non si vince con la soluzione dell'immigrazione, o per lo meno soltanto con quella». Un impegno preciso da parte del Consiglio comunale è stato chiesto dall'esponente di An per produrre una politica

di aiuto alle famiglie come messaggio di speranza.

Un tema, quello della famiglia, che ha toccato con molta sensibilità anche il consigliere piduista Mauro Bonelli, il quale ha sottolineato la necessità di promuovere, attraverso varie agenzie sul territorio, una crescita culturale dell'entità famiglia, «che non è più solo il nucleo tradizionale». Va inteso, ha detto, «la cellula aggregazione e solidarietà tra persone diverse, un patto reciproco ad educarsi e ad aiutarsi soprattutto nei momenti difficili».

Elisa Mossano

Ieri e Pasqua alla Fiera oltre sedicimila persone

All'assalto di Conzano per gli antichi mestieri

CONZANO. Grande successo ha registrato la «Fiera degli antichi mestieri», manifestazione organizzata dal Centro servizi culturali di Torino che conta dieci anni di vita, che, per la prima volta, ha lasciato il Comune casalese e Pamparato, dove era nata, per ambientarsi nel paese monferrino di Conzano.

In due giorni si è registrata la presenza di sedicimila persone, di cui almeno cinquemila nel pomeriggio di Pasqua. Soddisfatto il sindaco Emanuele Demaria: «Sono molto contento, perché la gente ha apprezzato questa iniziativa. Non è soltanto l'affluenza di persone a darne conferma, ma i commenti favorevoli». Puntualizza: «Il Comune da questa operazione non ricava nulla finanziariamente, ma è un investimento in immagine. Far conoscere Conzano a livello regionale e oltre non potrà che avere una ricaduta benefica a tutto vantaggio della gente monferrina, di Conzano, ma anche del circondario».

Soddisfazione esprimono anche gli organizzatori della manifestazione, che hanno portato in Monferrato una settantina di artigiani-artisti impegnati in lavorazioni particolari, mostrate dal vivo al pubblico nelle loro botteghe allestite sia a Palazzo Vidua sia nel «cantinone» del municipio nel porticato, nei cortili, negli androni delle case private dei conzanesi.

«Ho preso contatto con loro a uno a uno», spiega il sindaco. «È un risultato significativo che abbiano aderito così favorevolmente. E altri, visto il successo, questa prima edizione, hanno già anticipato la loro disponibilità a presenziare al prossimo anno».

L'edizione 1998, infatti, è già



L'intero paese si è trasformato in bottega. Erano 70 gli artigiani al lavoro

praticamente un dato di fatto. Spiegano gli organizzatori del Centro torinese: «Riteniamo che questa ambientazione sia ottima. Torneremo sicuramente, e gli amministratori ci ospiteranno». E Demaria risponde: «Più che volontari, anni vedremo di fare in modo che la Fiera degli antichi mestieri entri nel calendario delle iniziative di portata regionale».

[a.m.]

Sacerdote prima a Grana poi nella città aleramica. Oggi i funerali

Moncalvo, morto don Luigi Geremia

Nel 1992 fu anche vittima di un'estorsione



Don Luigi Geremia, aveva 78 anni

MONCALVO. Si svolgeranno oggi alle 10,30 nella parrocchia di San Francesco, i funerali di don Luigi Geremia, per 22 anni rettore a Santa Maria di Moncalvo. Il rito sarà officiato dal vescovo di Casale, monsignor Germano Zacchera.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, a Cuccaro.

Il sacerdote è morto alla Casa di riposo di San Maurizio di Conzano, dove era convalescente a seguito di una ischemia cerebrale.

Nato 78 anni fa, nel '42 don Luigi era stato ordinato sacerdote. Dopo aver ricoperto le funzioni di vice parroco, dal dicembre '54 all'agosto '75

stato parroco a Grana Monferrato.

Poi era stato trasferito alla parrocchia della frazione cittadina. Dal suo arrivo a Moncalvo, don Geremia si era occupato di anziani e malati: fino al '90 era stato padre spirituale dei ricoverati dell'ospedale San Marco. Dopo la chiusura, divenne cappellano alla Casa di riposo Gavello.

Nel '92 era stato anche vittima di un'estorsione: tre casalesi erano finiti in carcere con l'accusa di aver chiesto per alcuni mesi al sacerdote denaro, promettendogli in cambio la restituzione di arredi sacri rubati nella chiesa di San Marco.

con il patrocinio
del Comune di Torino
e della Regione Piemonte

Mero 2/4 - Gio 3/4 - Ven 4/4 - Sab 5/4 - Dom 6/4
Amministrazione comunale - via dell'Alpe, 10 - 10121 Torino
Dott. Elio CARETTO, Arch. Claudio MARCHI, Ing. Carmelo LIACI, TAMBURINI.

Mar 2/4 ore 11,30-12,30
Piemonte - Fondo perduto per la ristrutturazione della prima casa.

Mar 3/4 ore 14,00-15,00
Amministrazione comunale - Provincia.
Assessore Dr. Elio Caretto, Dr. Elio Caretto, Dr. Elio Caretto.
Amministrazione comunale - Provincia.

Ven 4/4 ore 17,00-18,00
"Progettare la sicurezza" convegno a cura della PITTI
Assessore Dr. Elio Caretto, Dr. Elio Caretto, Dr. Elio Caretto.
Assessore Dr. Elio Caretto, Dr. Elio Caretto, Dr. Elio Caretto.
Assessore Dr. Elio Caretto, Dr. Elio Caretto, Dr. Elio Caretto.

Mar 5/4 ore 10,00
Convegno dal titolo "La sicurezza nella costruzione" organizzato dalla Villa (fraseologia) e promosso dall'Ente Cassale e Alghero della COOP APF.

Dom 6/4 ore 16,00
Convegno dal titolo "La casa: rapporti tra architettura e urbanistica" organizzato dalla Villa (fraseologia) e promosso dall'Ente Cassale e Alghero della COOP APF.

BUONO SCONTO
PRESENTANDO
IL PRESENTE COUPON
di LIRE 4.000

PER CHI VOGLIA
ACQUISTARE
VENDERE
AFFITTARE

**ACQUISTASI
VENDESI
AFFITTASI**

**VETRINA
DELL'E
COSTRUZIONI
E DEI
SERVIZI IN EDILIZIA**

per pubblico ed operatori

TORINO ESPOSIZIONI

MORCESO VIA PETRARCA

2-6 APRILE 1997

FERIALI: 14:00/22:00 - FESTIVI: 14:00/20:00

Per informazioni Sintesi due (Tel. 011-4510416)

ALLEANZA ASSICURAZIONI
assicura e semplifica la vita

italgas

BANCA MEDIOCREDITO
Finanziaria di Cassale e Alghero

Iniziativa de «La Stampa» e la Fox nelle sale piemontesi

Prima visione omaggio

E' in arrivo «Un giorno, per caso»

Ritorna «Martedecinema»

«Uomini e donne» di Lelouch e fra una settimana Bruce Willis

NOVI. Prosegue anche in primavera la stagione dei film d'autore, promossa dal Comune di Novi in collaborazione con i gestori del Cinema Moderno di via Girardengo. Questa sera, alle 21, comincia la terza serie di «Martedecinema», con le pellicole che hanno ricevuto il maggiore successo dalla critica e dagli spettatori.

Proprio la grande affluenza di pubblico (tra febbraio e marzo ha decretato il successo della rassegna. Posto unico, il biglietto costa 9000 lire. Il primo appuntamento è con «Uomini e donne» di Lelouch, con la regia francese Claude Lelouch. Martedì prossimo, sarà invece la volta dell'ultimo lavoro di Bruce Willis, interprete principale di «Ancora vivo». Per gli appassionati del brivido, in programma il 15 aprile «Blood & wine», di Bob Ruffelson, mentre la settimana successiva verrà proiettato un «film event» ancora da definire. E' scontato che la scelta cadrà su una delle pellicole della notte degli Oscar. Forse toccherà al super-premiato «Il paziente inglese», ma non è escluso che venga proposto «Segreti e bugie», che faceva parte del precedente elenco del cineforum novese, non era stato programmato nella data prevista, il 18 marzo.

La rassegna proseguirà il 29 aprile, sempre alle 21, con «Verso il sole» di Michael Cimino. Il 5 maggio si aprirà con l'ultima fatica di Robert Altman, «Kansas City», con il suggestivo «Due sulla strada» di Stephen Frears. Non mancherà in «Martedecinema» un'opera di Gabriele Salvatores: dopo «Mediterraneo», «Puerto Escondido» e «Suda», sarà ora la volta di «Nirvana», in programmazione il 12 maggio. La contrattista storia «Jude» (regista Michael Winterbottom) sarà in visione il 27 maggio e precederà il divertente «Tutti dicono: I love you», di Woody Allen.

Poi, «Martedecinema» si concederà una pausa estiva. Ma gli amministratori comunali e i critici che curano la rassegna stanno già preparando l'appuntamento autunnale, che scatterà puntuale alla fine di settembre. (m.d.)



In alto «Nirvana» di Salvatores, sotto «Tutti dicono I love you» di Woody Allen

ALESSANDRIA. «La Stampa» e la Twenty Century Fox organizza l'anteprima nazionale del film «Un giorno, per caso» con biglietti omaggio. E' in programma la sera di martedì 1 aprile al «Moderno» e sarà riservata ai nostri lettori: i prossimi giorni forniremo i dettagli e pubblicheremo un tagliando col quale si potranno ritirare i biglietti gratis.

Commedia sentimentale, «One fine day» (questo il titolo originale) racconta di Melanie Parker, attraente architetta in carriera, e Jack Taylor, giornalista: entrambi divorziati, i due conoscono il giorno in cui arrivano in ritardo a scuola con i propri figli in partenza per una gita di classe.

Li attendono dodici ore fitte di impegni e problemi da risolvere insieme. La sceneggiatura ha una trama già conosciuta: lui e lei si innamorano e subito di odio, per poi non lasciarsi mai più. Una trama classica negli Anni 40, che già allora aveva antenati illustri come la commedia shakespeariana «Molto rumore per nulla» con gli scambi di Beatrice e Be-



Una scena del film. I protagonisti sono Michelle Pfeiffer e George Clooney (il dottor Ross di «E.R., medici in prima linea»)

nedetto. In più ci sono le moderne chiamate cellulari ben 37 - col ritorno dello asplut (lo schermo a metà).

E' la seconda prova su copione d'amore e rivalità per Michelle Pfeiffer, alcuni mesi fa a fianco di Robert Redford in «Qualcosa di personale». L'attrice è anche produttrice esecutiva della pellicola.

Il nuovo divo è George Clooney, reso popolare dalla serie televisiva di «E.R.» anche nel

nostro Paese «E.R. - Medici in prima linea». I bambini sono invece Mae Whitman, la figlia presidente degli Stati Uniti nel campione d'incassi «Independence Day», e Alex D. Linz, prossimamente nel terzo episodio della serie «Mamma ho perduto l'aereo» che ha lanciato alla ribalta Macaulay Culkin.

La sceneggiatura è di Ellen Simon, la figlia del celeberrimo commediografo Neil LaBute, nel cinema un paio d'anni fa

con la storia di «Moonlight & Valentino», mentre la regia reca la firma di Michael Hoffman, autore in precedenza del brillante «Bolle di sapone» e del film in costume ancora inedito sul mercato italiano nonostante due premi Oscar vinti («Restoration»).

Successo americano, circa 60 milioni di dollari d'incasso sino ad oggi, «Un giorno, per caso» esce nei cinema italiani a metà mese. (r.s.)

A Novi c'è un istituto musicale intitolato al celebre pianista

L'anniversario di Casella

Nel 50° della morte si prepara un convegno ed un concerto. La scuola oggi ha 70 iscritti. «Manca una sede adeguata per iniziative più importanti»



Alfredo Casella

NOVI. Giunto al quinto anno di attività, l'istituto musicale «Alfredo Casella» è diventato un importante punto di riferimento per i giovani che aspirano ad una carriera in campo musicale.

Ora 70 gli allievi e la loro età media rispetto ai primi anni di attività dell'istituto, si è abbassata.

«C'è ancora chi frequenta la scuola per hobby», dice il vice presidente dell'istituto, Luciano Girardengo - ma ora la stragrande maggioranza degli allievi sono giovani per i quali la musica, oltre a una passione da coltivare, può anche rappresentare sbocco occupazionale.

Molti frequentano la scuola da cinque anni, da quando cioè è stata istituita, e hanno preparato gli esami di conservatorio. Possono infatti contare su docenti altamente qualificati, musicisti professionisti con esperienze in Italia ed all'este-

ro. Nota positiva è l'incremento quest'anno del numero dei bambini che partecipano al corso di musica a gioco, una valida alternativa alla carenza di istruzione musicale a scuola.

Ma l'Alfredo Casella potrebbe anche funzionare meglio. «Occorrono aiuti finanziari», dice Girardengo - «l'esigenza di avere una sede adeguata per iniziative più importanti. Per questo abbiamo dovuto sospendere i corsi di perfezionamento».

Oltre alla stagione concertistica che ha preso il via venerdì scorso, l'istituto Casella si prepara a celebrare il 50° anniversario dalla morte di Alfredo Casella, a cui la scuola è intitolata: a lui, pianista, innovatore e divulgatore della cultura musicale fra le due guerre, verranno dedicati un convegno e un concerto in cui verranno suonate le sue musiche.

Putzu

Valenza, da domani a venerdì un «festival» offerto dal Centro di cultura

Tre serate con il grande jazz in memoria di Arno Carnevale



Bobby Durham, un grande del jazz

VALENZA. Tre serate di grande jazz in memoria di Arno Carnevale, uno dei maggiori jazzisti valenzani. Le propone il Centro comunale di cultura, da domani a venerdì, a ingresso libero. «Basterebbe un nome, quello di Bobby Durham (che suona domani; ndr), per far comprendere il livello di quello che abbiamo definito un festival del jazz», spiega Pier Giorgio Manfredi, coordinatore del Centro - l'augurio è che il pubblico capisca lo sforzo organizzativo e arrivi numeroso».

Bobby Durham, batterista e cantante di origine afro-americana, ha collaborato con i grandi del jazz, da Oscar Peterson a Ella Fitzgerald, da Duke Ellington a Frank Sinatra, sino a Ray Charles e James Brown. Viene definito «la macchina del ritmo» per l'entusiasmo che mette nelle sue interpretazioni e la partecipazione che scatena. La sua voce, che ricorda quella di Nat King Cole, è trascinante.

A Valenza suona con Aldo Zu-

nino, contrabbasso, Massimo Farab, pianoforte. Quest'ultimo - assieme a Dado Moroni, che salirà sul palco la terza sera - è uno dei più talentuosi pianisti italiani, che meglio hanno assimilato il linguaggio afro-americano, avendo collaborato con autentici «giganti» come Dizzy Gillespie, Clark Terry, Benny Golson.

Giovedì invece, sarà la volta di Bruno De Filippi, definito il maestro dell'armonica, che si esibirà in compagnia di Paolo Brioschi (piano), Marco Ricci (contrabbasso), Stefano Bagnoli (batteria).

Venerdì infine, ecco il Dado Moroni quartet, guidato dal noto pianista, coadiuvato da Capurro (sax tenore), Rosario Bonaccorso (contrabbasso), Gian Piero Prina (batteria).

Ciascuna serata verrà preceduta da un «preludio in jazz», in cui verranno presentate in video alcune delle straordinarie esecuzioni lasciate in dono da Carnevale al Centro di cultura. (r.c.)



STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

MODERNO. Tel. (0131) 252.944. La carica del 101 di S. Hersh, con G. Clooney, J. Daniels, J. Richardson. Or. 16.20; 18.20; 20.20; 22.30. L. 12.000 (p. unico).

MODERNO. Tel. 252.079. Il paziente inglese, di A. Minghella, con R. Fennell, K. Scott Thomas, J. Binoche. Or. 19.20; 22.15. L. 12.000; 8000.

MODERNO. Tel. 234.240. Guerra stellari, di J. Lucas, con H. Ford, M. Hamill. Or. 20; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 234.240. Il paziente inglese, di A. Minghella, con R. Fennell, K. Scott Thomas, J. Binoche. Or. 19.20; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 234.240. Guerra stellari, di J. Lucas, con H. Ford, M. Hamill. Or. 20; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 341.272. Film vietato ai minori di anni 18. Or. 16; 17.30; 19.20; 22.30. L. 9000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.112. L'ombra del diavolo, di A. J. Pakula, con H. Ford, M. Hamill. Or. 20; 22.15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. Jerry Maguire di C. Crowe, con Tom Cruise. Or. 19.45; 22.20. L. 12.000.

MODERNO. Tel. (0144) 322.855. CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA. ROMA. Tel. (0143) 667.516. CHIUSO.

CASALE MONFERRATO. VITTORIA. Tel. (0142) 452.281. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera, di S. Hersh, con G. Clooney, J. Daniels, J. Richardson. Or. 20.10; 22.25. L. 12.000; 8000.

MODERNO. Tel. (0142) 452.081. Guerra stellari, di J. Lucas, con H. Ford, M. Hamill. Or. 19.50; 22.20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. Il paziente inglese, di A. Minghella, con R. Fennell, K. Scott Thomas, J. Binoche. Or. 19.30; 22.15. L. 10.000.

MODERNO. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

MODERNO. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

MODERNO. Tel. 701.459. L'ombra del diavolo, di A. J. Pakula, con H. Ford, M. Hamill. Or. 20.30; 22.30. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. La carica del 101. Or. 15; 16.45; 18.30. Uomini e donne, istruzioni per l'uso. Or. 21. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0143) 81.411. La carica del 101 di S. Hersh, con G. Clooney, J. Daniels, J. Richardson. Or. 22.15. L. 12.000; 8000.

MODERNO. Tel. (0143) 62.895. Il paziente inglese, di A. Minghella, con R. Fennell, K. Scott Thomas, J. Binoche. Or. 21. L. 10.000; 8000; 5000.

MODERNO. Tel. 861.326. CHIUSO per restauri.

MODERNO. Tel. (0343) 648.124. L'ombra del diavolo di A. J. Pakula, con H. Ford, M. Hamill. Or. 20.15; 22.30. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 326. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

MODERNO. Tel. 426. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

MODERNO. Tel. 426. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

MODERNO. Tel. 426. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

MODERNO. Tel. 426. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA. corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Uomo d'acqua dolce. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA. corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 18; 18.10; 18.20.

ADUA. corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 18; 18.10; 18.20.

ADUA. corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 18; 18.10; 18.20.

ADUA. corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 18; 18.10; 18.20.

ADUA. corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 18; 18.10; 18.20.

ADUA. corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 18; 18.10; 18.20.

ADUA. corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 18; 18.10; 18.20.

ADUA. corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 18; 18.10; 18.20.

ADUA. corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 18; 18.10; 18.20.

FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Fango. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Fango. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Fango. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Fango. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Fango. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Fango. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Fango. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Fango. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Fango. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

FIAMMA. c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Fango. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Verso la Seconda Repubblica

Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

ESSELUNGA®

FESTA DEL PULITO

ECCO ALCUNI ESSEMPI

DALL'1 AL 12 APRILE

Detergente liquido
Classico, limone o Forza blu
1000 ml
Lire **2200**

Bref Multiuso
vaporizzatore + ricarica
750 ml + 750 ml
Lire **3150**

Cera Emulsio facile
1000 ml
Lire **4950**

WC Net Candeggina Gel
profumazioni assortite
750 ml
Lire **2390**

Candeggina Esselunga
profumata al limone
2 litri
Lire **1240**

Lysoform bagno
750 ml
Lire **1890**

Cif Crema Attiva
candeggina
500 ml
Lire **1750**

2 Spugne
Ondattiva Vileda
Lire **2200**

Panno pavimenti
Fantasia Spontex
Lire **2630**

Panno Assorbigocce
Spontex
Lire **2750**

Ricarica Ambi-Pur
Perfume o Natural
ml
Lire **4350**

Deodorante
Air Fresh Stick'Up
profumazioni assortite
Lire **2280**



ALCUNI ESEMPI
Detergente liquido Casa
Esselunga;
un pezzo
L. 1980
tre pezzi **3980**
anziché L. 5940

Mangiapolvere con d'api
40 ml
un pezzo
L. 4890
tre pezzi **9780**
anziché L. 14670

Last Cucina
ml
un pezzo
L. 3090
tre pezzi **6180**
anziché L. 9270

Tavolette WC Granforte
assortite
un pezzo
L. 1840
tre pezzi **3680**
anziché L. 5520

Guanti Silky Mapa
taglia piccola, media o grande
un pezzo
L. 2100
tre pezzi **4200**
anziché L. 6300

Sacco verde Nettezza
conf. da 20 pezzi, litri
un pezzo
L. 2980
tre pezzi **5960**
anziché L. 8970

3 Pannogiallo Vileda
un pezzo
L. 2890
tre pezzi **5780**
anziché L. 8670

EFFETTI COMUNITARI ART. 91 10-3-90 N. 80



- È gratuita e non scade mai
- È facile da usare
- Il vostro supermercato di fiducia ed utilizzo immediati
- Tutti l'anno sconti e promozioni in esclusiva per i possessori

OASIS

NUOVA

**Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare, difendere, vivere la natura.**



A tutti i lettori 4 francobolli dell'ONU

sulla fauna in pericolo di estinzione

La Natura in un francobollo

Nuova rubrica su natura e filatelia



PIEMONTE LA MANDRIA

**Tutti alla festa nazionale
dei Parchi 22-25 maggio**

LEOPARDO

**In 16 pagine 22 illustrazioni a colori
Tutti i segreti del grande
predatore maculato**

IN AFRICA CON OASIS

**Abbiamo sperimentato per
i nostri lettori l'emozione di un safari
a piedi che qui descriviamo: viaggio in Zambia
nella valle del Luangwa**

VENETO

**In barca, a piedi, in bicicletta
sul Sile da Treviso alla laguna di Venezia**

PROFESSIONE VERDE

**Il regista di documentari
naturalistici**

VIVERE NELLA NATURA

**Mille consigli
di primavera**

MUSUMECI EDITORE





Il presidente dopo la sconfitta: «Siamo fuori dai play off, ma se vinciamo a Ferrara...»

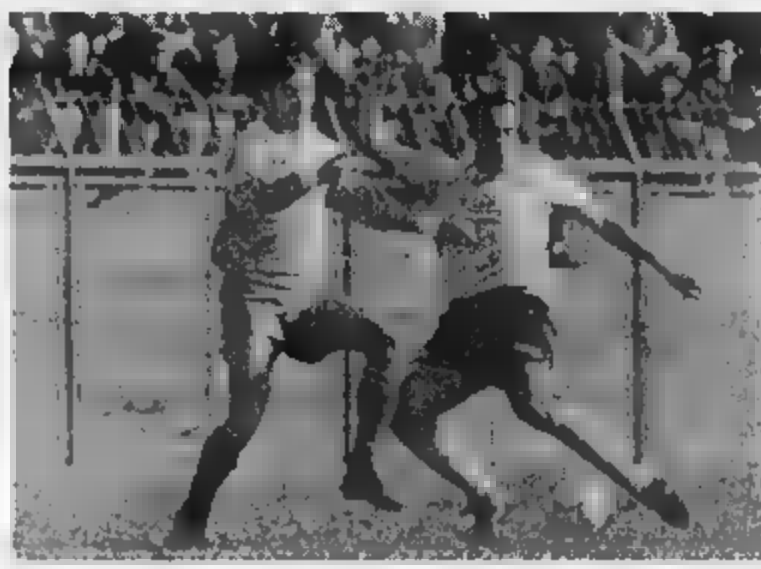
Amisano: «Bravo Carletti, gli altri no»

E spiega perché non c'era il secondo gol del Siena

ALESSANDRIA. Grigi senz'anima senza cuore nelle partite più importanti della stagione. Lo ha ammesso il Siena anche il presidente Gino Amisano, evidenziando che «nell'Alessandria di quest'anno ci vorrebbe un undici Carletti. Lo stopper è un giocatore encomiabile, mentre alcuni compagni lasciano a desiderare. Non intendo fare nomi, ma chi ha visto la partita in terra toscana può immaginare a chi mi riferisco».

Il «patron» ritiene meritata la vittoria del Siena, che almeno nel primo tempo ha dimostrato maggiore vitalità. Non sono un tecnico, ma mi è sembrato che per almeno un'ora la squadra bianconera fosse più reattiva e veloce nella manovra. Noi ci siamo svegliati solo in avvio di ripresa, quando però eravamo già sotto di un gol. Poi, nel momento di maggiore pressione, è arrivata la «frittata» della terza arbitrale, che ha concesso ai padroni di casa un gol inesistente.

Sul colpo di testa di Ferrara rispetto sulla linea da Notaristefano, il presidente Amisano ha una teoria precisa. «Il giocatore che ha intercettato il pallone aveva i piedi sulla linea, e chiunque in tribuna lo ha notato chiaramente», dice. «Re dei caschi». Non capisco perché il guardalinee abbia indotto l'arbitro ad assegnare la rete, visto che era coperto proprio da No-



Il difensore Carletti a Siena si è trasformato in «bomber». A fianco Amisano: un severo giudizio sulla squadra



taristefano e non poteva seguirlo la traiettoria del pallone».

L'altro episodio discusso è avvenuto nell'intervallo, quando il direttore di gara è entrato nello spogliatoio dei mandrogni, e ha «invitato» Balesini (già ammonito) a non rientrare in campo, pena l'espulsione immediata. «Mai vista una cosa del genere», commenta Amisano. «È stata un'autentica intimidazione». Tornando alla partita, il presidente dice che «la sconfitta ha compromesso molte delle chances dell'Alessan-

drina raggiungere i play-off. Ma credo che l'ultima spiaggia possa essere il match di Ferrara: se ci riprenderemo in terra emiliana quanto abbiamo perso a Siena, forse si riaprirà una piccola speranza».

In realtà, è il gioco (o meglio, il non gioco) della squadra di Ferrara a non autorizzare illusioni. «Troppi elementi sono apparsi nervosi e fuori condizione», l'Alessandria ha confermato penuria di schemi e di idee. Solo della Morte ha tentato qualche iniziativa personale, con la

palla a terra, mentre il resto del centrocampo e dell'attacco ha latitato. Per assistere al primo tiro in porta dei grigi, si è dovuto attendere il 4' della ripresa: un debole colpo di testa (Memmo). Poi, le azioni più incisive sono state portate da Carletti, schierato nell'inedito ruolo di centravanti.

Senza nulla togliere al bravo «Maciste», questo la dice lunga sulla sterilità offensiva di Fontana e compagni.

Massimo Delfino

Il Casale adesso fu i conti

Petrucchi: «Guai a cedere terreno anche da secondi la C2 è possibile»

CASALE. «E' ancora in convalescenza, ma domenica può già rinascere»: questo il punto di vista di Pietro Nicola Petrucchi sul suo Casale, nelle festività pasquali dedicate alla sosta campionata.

In settimana però, l'allenatore, pur essendo influenzato, non ha mollato: martedì, giovedì, venerdì e sabato ha sottoposto i ragazzi ai consueti allenamenti. «Guai a cedere terreno in questo momento», spiega - anzi è l'ora di tirar fuori anche le risorse più riposte, per onorare il secondo posto e affrontare gli spareggi nel modo migliore. Val la pena di dare un'occhiata alla fase conclusiva del campionato. Innanzitutto, la prima di ciascuno dei 9 gironi di serie D, salirà automaticamente in C2. In più, prenderà parte alla «spoule scudetto»: tre triangolari, strutturati secondo criteri di vicinanza geografica, in cui passeranno le prime e la migliore delle squadre. Quindi semifinali e finali, con ando-

to e ritorno. «Da questa fase, sembriamo esclusi», ammette Petrucchi - la Biellese non ha accusato cedimenti e il suo vantaggio, salvo terremoti, appare incolmabile».

Al Casale non dovrebbero invece sfuggire i play off, riservati a 48 squadre: quelle classificate dal 2° al 6° posto nei 9 gironi, più la 7ª del girone I e le due migliori tra le formazioni giunte settime nei restanti. Si giocherà in 8 raggruppamenti da 6 squadre, con 5 gare di sola andata: in base ai risultati, verrà stabilita una graduatoria di merito, da cui, a seconda della disponibilità, verranno scelte le privilegiate, che saliranno in C2. «Dobbiamo assolutamente vincere i play off», proclama il tecnico - per metterci nelle condizioni ideali per tornare tra i professionisti. E il blasono del Casale potrebbe avere il peso decisivo nelle scelte finali.

Per la fase conclusiva dovrebbe essere disponibile Rotolo, che ha ripreso, sia pure a ritmo ri-



Mister Nicola Petrucchi

dottissimo, gli allenamenti. Poche speranze invece, per Spelta, che ha fatto visita ai compagni di squadra - ma ha neppure fissato il giorno della prossima partita a Casale. Contro la Trevigliese, avversaria di domenica al «Pallio», potrebbe invece rientrare Pilato, che si sta sottoponendo ad una terapia intensiva per riabilitare la coscia destra (contrattura agli adduttori). Una partita delicata, contro una squadra affamata di punti salvezza, da affrontare con molta concentrazione. (r. c.)

SPORT FLASH

GIUDICE SPORTIVO

Gli squalificati nei campionati dei dilettanti

Un solo squalificato in Eccellenza, Gai dell'Acqui. Sai in Promozione: 3 giornate a Pedron della Pulvis, una a Favarin (Monferrato), Sciutti (Ovada), Guion (San Carlo), Antonaccio (Castellazzo), Rutigliano (Sarzano). Sino al 20 maggio non potrà sedere in panchina R. Semino, allenatore Fulvius. (r. c.)

PROMOZIONE

Si recupera giovedì sera Viguzzolese-San Carlo

Si giocherà giovedì, alle 20.30 il recupero del campionato di Promozione, tra Viguzzolese e San Carlo. La gara era stata sospesa nei minuti di recupero dall'arbitro, per il lancio di un guardalinee. (r. c.)

AMICICHE

L'Acqui batte il Monferrato, bene la Fulvius

Approfittando della sosta del campionato, l'Acqui ha disputato un'amichevole contro il Monferrato, vincendo per 2-0 con reti di Benzi e Robiglio. Solo un allenamento invece, per la Valenzana a Casei Gerola. Vittoriosa la formazione juniores rossoblu a Casalcerelli, con una doppietta di Pieroni. La Fulvius, capolista del girone D di Promozione, ha giocato a Valmacca contro il Frassinetto, vincendo per 3-1. Il Castellazzo, protagonista di un inseguimento appassionante, ha invece perso con il Sezzadio sul campo di Oviglio (1-2). (r. c.)

CON L'ARCO

Due casalesi in Sud Africa, ai campionati del mondo

Massimo Barbano e la moglie Micaela Aletto partiti per il Sud Africa per partecipare ai campionati del mondo di tiro con l'arco. Erano già all'aeroporto con il figlio Pietro, anche lui in partenza per il campionato del mondo, ma avevano dovuto rinunciare a salire sull'aereo perché il ragazzino udicenne non stava bene. La sciarlettina ha impedito la partenza. I genitori si imbarcarono successivamente, al limite del tempo massimo per arrivare in tempo e ora si cimentano per il titolo iridato. (s. m.)

VOLLEY

Match spettacolari, ma il Comitato regionale non ha mandato gli arbitri

Valenza cede a liguri e novaresi

Il «Città» alle ragazze di Tigullio e Sanmartinese



Molto alto il livello tecnico delle gare

VALENZA. Tigullio Rapallo e Sanmartinese Novara sono state le «regine» della seconda edizione del «Torneo Città di Valenza» di volley femminile giovanile, conclusosi l'altra sera al Palasport, di fronte a spalti gremiti. La squadra ligure ha trionfato nella categoria Under 16, piegando in finale il De Tommasi Chieri con il punteggio di 3-1.

È stato un match di altissimi contenuti tecnici, e le atlete in campo hanno dato vita a scambi spettacolari. «Non poteva essere altrimenti», commenta Mauro Milano, del comitato organizzatore. Le Allieve del Rapallo sono, in pratica, i rincalzi della formazione che milita in B1, mentre le pallavoliste di Chieri disputano il campionato di serie D, con eccellenti risultati. Al terzo posto si è classificato il Carmagnola, che ha scalato dal podio il Valenza. Tra le Under 14, si è invece

imposta la Sanmartinese (B2), che ha sconfitto 2-0 il Valenza. Proprio due portacolori del team novarese, Roberta Binda e Francesca Grepaldi, sono state elette migliori giocatrici della manifestazione. I loro nomi sono stati certamente annotati sui taccuini dagli osservatori.

Il torneo è stato allestito in modo perfetto dalla società orafa, ma ha fatto purtroppo registrare la «latitanza» del Comitato regionale, che non ha inviato a Valenza gli arbitri per gli incontri eliminatori e le finali. «E' stato un comportamento poco corretto», sottolinea Milano. Per fortuna, siamo riusciti a rimediare in extremis, ingaggiando arbitri locali, che sono stati encomiabili. Per i match più importanti è stato invece decisivo l'intervento del presidente del Comitato provinciale, Faraghi, che ha reperito direttori di gara all'altezza. (m. d.)

Occimiano 1-2; Olimpia-Acqui 0-1; Aurora - Schwenningen 2-0; Acqui - San Domenico 2-1. Per il quinto posto, il Vallestura ha regolato l'Aurora (1-0); per il terzo, l'Azzurra ha avuto ragione ai rigori del San Domenico (6-5). Trionfo dell'Acqui nella finalissima: 5-4, ai rigori, sull'Occimiano.

Al «22° Città di Valenza», indetto dalla Valenzana e riservato alla categoria Giovanissimi, hanno preso parte 11 squadre, che si sono affrontate in due triangolari: il primo è stato vinto dalla Fulvius, davanti a Aurora e Junior; il secondo dalla Valenzana, che ha preceduto Acqui e Voluntas. Così, nella finalissima, si è giunti al classico derby, in cui hanno trionfato i rossoblu: 4-1. Per il terzo posto, l'Aurora ha superato l'Acqui (1-0); per il 5° la Voluntas ha prevalso ai rigori sulla Junior: 3-2.

Sempre nella «città dell'oro», il «Memorial Roberto Pozzati» ha visto in competizione 11 formazioni, che si sono affrontate sul campo di regione Fontanile. Tra i Pulcini, la Fulvius ha vinto meritatamente, battendo l'Occimiano (5-4) e la Don Bosco (3-0). Esordienti: Fulvius - Arenzano 1-0; Arenzano - Santa Cecilia Albisola 0-1; Fulvius - Santa Cecilia 2-1. Allievi: Fulvius - Don Bosco 3-0; Don Bosco - Acqui 0-5; Fulvius - Acqui 1-0. Nelle due finali, la squadra di casa ha battuto la Santa Cecilia per 3-2 e l'Acqui per 2-0, realizzando un memorabile exploit.

A Castelnovo Scrivia il terzo «Pasquaini» ha avuto la consueta cornice di pubblico. Nella categoria Pulcini, ha prevalso l'Alleanza, che ha battuto la Castelnovese per 2-0; per il terzo posto, successo della Junior VII A sulla B per 1-0. Nella categoria Esordienti, la squadra di casa ha piegato con punteggio classico la Junior (2-0); altrettanto ha fatto la Pozzolese nei confronti dell'Alleanza, aggiudicandosi la terza piazza.

Tra i Giovanissimi, il duello tra Alleanza e Alessandria è terminato con il successo di quest'ultima: 3-2 ai rigori. Per il terzo posto, la Junior ha surclassato la Castelnovese: 3-0. Ad Ovada la Sampdoria non ha avuto rivali tra i Pulcini: 5-0 sull'Alvaro Genoa. L'Alessandria ha trionfato nei Giovanissimi, battendo nella finalissima la Pegliese (2-0). Sconfitta ai rigori per i grigi (5-6) tra gli Esordienti, ad opera del Derthona. Successo della Sestrese sulla Cairese tra gli Allievi: 2-0.

Rodolfo Castellano



In alto: il derby fra i Giovanissimi Valenzana e Fulvius che ha visto i rossoblu erporarsi per 4-1 e vincere. Al centro la sfida tra Voluntas Nizza e Junior Casale (3 a 2 per i nicesi). In basso: una fase di Fulvius-Santa Cecilia (Esordienti) vinta dai valenzani per 2 a 1



SPAZIO AI CARARI

TORINO CITTA'

OCASIONISSIMA residenza "I Palani" a due piani. Contro, impresa pronta. Tel. 011/561.1137.

PALESTRO corso (Rondò) casa signorile 2 appartamenti mq 180 volendo abbinabili ultimo piano box auto. Tel. 548.065.

PIAZZA BENGASI
via O. Vigliani ingresso 5-
solle cucinino bagno luminoso L.
100 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

PIAZZA Campanella spazioso appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Pareto 758.686.

PIAZZA Carducci libero ristrutturato a L. 150 milioni soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Emmebè 582.8487.

PIAZZA del Monastero libero spazioso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Pareto 758.686.

PIAZZA Dama pressi in stabile bon tenore libero, ingresso 2 camere, tinello. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

PRECOLLINA angolare ingresso salone 2 camere camerata cucina officina doppi servizi posto auto. Grimaldi 505.817.

PRECOLLINA privato vende in palazzina nel verde salone 2 camere cucina biservizi box vista. Tel. 696.5432 no agenzie.

SIGNORILE
corso Vercelli vendiamo libero in-
gresso 2 camere cucina.
Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

RITA libero prezzo ingresso 2
camere tinello cucinino servizi termos-
cassione. Grimaldi 505.817.

via IV Marzo 14, venditori liberi, ap-
partamento mq 119 con discalza-
mento autonomo e climatizzazione.
Negozio mq 110 a 2 vetrine a 3 in-
gressi. Tel. 582.8227.

VALSALICE

COMPLESSO
residenziale proponiamo villa
di piacevole architettura
composta da:
salone pranzo studio 3 camere
cucina 5 bagni taverna a garage
GABETTI NIZZA

la piazza. Toti recentissi-
mo, salone 2 camere cucina doppi servizi.
Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA Bonifazi signorile 4 camere tinello cu-
cino 2 bagni box L. 1 milioni. Gabetti
S. Rita 399.493.

della Rocca ottima vista soggiorno 2
camere cucina servizi possibilità
cheggio. Callenza 539.862.

VIALE THOVEZ
in palazzina signorile salone 3 camere
cucina biservizi 2 posti auto. Panorami-
co. Soleggiato. Edicase 561.3535.

PERMA 71 ultimi alloggi stabile ristru-
turato, boccia libero, trilocale affittato. Tel.
582.8227.

VIA ROMA
via Amendola 10, venditori liberi, ap-
partamenti, uffici, negozi
ristrutturati. Tel. 582.8227.

VIA SONDRIO
prezzi corsi Svizzera ingresso
salone 3 camere cucina 3 bagni
box. Gabetti Lucanto 253.747.

VIA Tripoli appartamento libero mq 90 due
camere cucina ingresso e bagno da ri-
strutturare. L. 188 milioni. Tel. 658.2982.

VIA Tunisi zona Gamberelli ultimo
stato camera tinello cucinino bagno. Ga-
betti S. Rita 359.

Ventimiglia libero 2 camere cucina ba-
gno ristrutturato termocassione 3 ore L.
135 milioni. Emmebè 582.8487.

ZONA AURORA
prezzi corsi DI 1/2/3
camere cucina occupati, negozi.
Prezzo affare. 582.8227.

Sebastiano ingresso
soggiorno 2 camere cucina bagno
piano. Gabetti S. Rita 359.383.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA collinare panoramica recentis-
sima villa 3 camere tinello 2 bagni più in-
ternato giardino. Grimaldi 505.817.

A Volpè ultima villa a schiera ultima
mq 230 su 3 livelli giardino box doppio
finire di pregio. Tel. 582.

BALDISSERO porzione di in ul-
timazione, mq 110 giardino privato mq
550. Edicase 561.3535.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione
cantina in pietra alloggio in an-
tica casa. S. Rita 359.

BARDONECCHIA La Minerva impresa
vende alloggio collegato mansarda.
Costruzione prestigiosa caratteristica monta-
na. S. Rita 359.

BEAUVILLE villa vendita minialloggio
e garage. Telefonare 581.1137.

BRUNO in villaggio villa spaziosa in co-
struzione con terreno predisposto per bit-
tuario. Emmebè 582.8487.

CASALE zona M. Standa libero
panoramico recente 120 biservizi
box L. 280 milioni. Serini 562.8601.

CASSETTA
Collegio indipendente su 3 li-
velli da ristrutturare. Giordano L.
188 milioni. Gabetti 605.3670.

CESANA condominio La Moretta libero
prestigiosa soggiorno angola cucina ca-
merata bagno arredato. Tel. 011/434.002.

CHIERI zona collinare Forte Talleo impre-
sa vende in palazzina piano terra soggiorno
3 camere, cucina, bagno con annessa
lavanderia con bagno, ampio giardino pri-
vato. Tel. 011/434.002.

COLLENO via Gramsci libero 60 piano
salone living 2 camere tinello cucinino 2
bagni 3 ore. Emmebè 582.8487.

COLLINA MONCALIERI
Moncalvo villa panoramica
indipendente mq 320 circa giardino.
Gabetti Chinea 680.4880.

MONCALIERI nel prestigioso Palazzo del
Cavalieri via San Martino 23 edificio e
superficie via unica taverna scacche
privato volendo box. Franco Costru-
zioni Srl 680.5660.

MONCALIERI via Tati Patti porzione di
villa bifamiliare. Tel. 685.2015 ore ufficio.

NOVELLINO villa unica taverna scacche
privato volendo box. Franco Costru-
zioni Srl 680.5660.

NOVELLINO in nuova costruzione impre-
sa vende direttamente alloggi a partire da
L. 188 milioni. Tel. 685.2015.

ORABASSANO venduto mq 110 più
mansarda box taverna. Da L. 380 milio-
ni. Tel. 953.4808.

Come avere un PC Hewlett-Packard al prezzo di un normale PC? Chiedetelo a Computer Associates.



Computer Associates, sempre al servizio delle grandi aziende, vi ricorda che oggi, allo stesso prezzo del nuovo HP Vectra VE con il processore Intel Pentium®, potete avere un normale PC di una marca qualsiasi.

Così non avrete la qualità e l'affidabilità da sempre riconosciute a HP. Così non avrete, nella vostra azienda, il servizio e l'assistenza HP, premiati per tre anni consecutivi con il "Service and Reliability Award" dall'autorevole PC Magazine.

E molto probabilmente non avrete tutte le funzioni HP avanzate compatibili con DMI (che permettono di controllare 256 funzioni attraverso la rete), PCI local bus accelerato e power management.

In breve, non avrete HP Vectra VE basato processore Pentium. Peccato, perché potreste averlo al prezzo di un normale PC.

Per maggiori dettagli, contattate Computer Associates al numero 02-90464518.

PC HP. SPAZIO AL TUO PENSIERO.



Computer Associates
Via F. Sforza, 3 Pal. Leonardo
20080 Milano a City Raggio MI
Tel. 02/404611
Fax 02/404612501

Integr.
(Computer Associates
Agenzia Milano)
Via Impresia, 2
20142 Milano
Tel. 02/8502288
Fax 02/85022110

C.S.V.
(Computer Associates
Agenzia Genova)
Via Ferruccio, 4 int. 1
16160 Genova
Tel. 010/541435
Fax 010/581634

Gemina
(Computer Associates
Agenzia Roma)
Viale Giovanni Pascoli, 14
00144 Roma
Tel. 06/5000001
Fax 06/5000003

Integr.
(Computer Associates
Agenzia Torino)
Via Dante, 2
10100 Torino
Tel. 011/318882
Fax 011/318877

Integr.
(Computer Associates
Agenzia Padova)
Viale della Navigazione Interni, 1
35128 Padova
Tel. 049/75151
Fax 049/751130

CARATTERISTICHE TECNICHE:

- Processori Intel Pentium® a 100-133 MHz • 8 o 16 Mb EDO
- espandibile a 192 Mb
- 256 Kb synchronous pipeline burst cache • 850 Mb o 1 Gb hard disk • Grafica a 64 bit PCI
- HP Dynamic Video • Enhanced IDE PCI Bus Mastering • DMI pre-caricato • 4 slot disponibili (2 PCI, 1 Comba, 1 ISA) • 4 bays (2 disponibili, 3 accessibili frontalmente) • Vectra Ergonomic Power Solution con accensione da tastiera e HP-PS/2 per Windows 95 • Funzioni di sicurezza avanzate • Windows 95 & Windows NT pre-caricati
- 3 anni di garanzia su parti e manodopera, di cui il primo gratis



ABBANDONARE ampia scelta stabile signorile volentieri con giardino anche uffici varie metrature. Interarea 568.3623.

AFFITTASI a referenzia minialloggi o mansarda ben arredati anche padiglione della casa. Di Salvatore 581.7163.

AFFITTASI corso Dante abito cucina 2 camere ingresso servizi e terrazza. Edicase referenza. Fidin 533.593.

AFFITTASI soffitta a studenti impiegati via Pavia a L. 185 mila mensili più spese. Tel. 682.4950.

zona Centro via Andrea Doria in stabile ristrutturato minialloggi libere di pregio completamente arredati a referenzia non residenti. Cheno 562.2777.

ARMATI bene bello stabile Centro bifamiliare di pregio da L. 720 mila mese. Centralcase 5.5900.

BIMAR piazza Sallustiana panoramica ingresso salone 2 camere 2 bagni biservizi L. 1.200.000. Tel. 611.43.591.

Massimo d'Azeglio bella sa-
lotta cucina 2 o 3 camere 2 bagni panorami-
co da L. 900 mila mese. Tel. 696.5900.

URIA
affitto bilocale giugno L. 700
mila (quindicina L. 440 mila luglio L.
(quindicina L. 790 mila).
Agenzia Edilviva D182.870.366.

PIETRA LIGURE affittasi alloggio vicino al
mare anche quindicina Fininvesta Estate.
Punto Edico 018.610.964.

PIETRALIGURE affitto alloggi mesi
anche quindicina premiazione
bagli. Aurora 019.625.242.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADACENZE Allamano (confini Tori-
no) affitto capannone in cantina armata
mq 2500 con uffici servizi ed impianta-
ca completa con chiedi mq 2000 circa
con trapi accessi per autotreno.

AFFITTASI capannoni nuovi prima cintura
avvicinato tangenziale mq
300/600/120000. Emmebè 349.9893.

AFFITTASI Pianezza San Giulio capannone
industriale mq 600 completo di impianti
uffici e cortili referenza. Fidin 533.593.

CAPANNONE di mq 2.400, palazzina uffici
di mq 350, 2 alloggi custodi, ampio
cortile affittasi Grugliasco corso Alama-
no 36. Tel. 011/37.6428 ufficio - 011
660.1239 ore pasti.

LA GINEVRA 447.5651 capannoni Rivale
nuova costruzione mq 750/1500 più uffici
e cortile 200/400 più cortile.

LA GINEVRA 447.5651 corso Alama-
no capannoni mq 400/1050/1700 più uffici
e cortile nuova costruzione.

PIP 610.341 affitta Leini locale industriale
mq 3500 più mq 500 uffici 2 cantine
bilio.

PIP 610.341 affitta Lungo Dora Collette
Minimo salone mq 1000 uso labora-
torio magazzino uffici L. 5 milioni mensili.

TROPARELLA zona industriale adiacente
line società affitta immobile industriale
nuovo mq 580 (di cui mq 180 sopralca-
ti) più uffici servizi mq 340 ed area
esterna privata libero subito. Tel. 011
959.4725 ore ufficio.

UFFICI mq zona Rivoli eleganti lumi-
nati affittati. Telefonare 952.8495.

UFFICIO Soccardi signorile ingresso
indipendente 3 camere bagno L. 1 milio-
ne. Bimocase 533.434.

ATTENTI DOMANDA

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO cerca per referenzia-
le alloggi volentieri in dargia o transi-
to nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

AFERINATA azienda giapponese progetta
arrivo corsa per funzionari e direttiva
alloggio o villa. Interarea 568.3675.

AGENZIA IDEAL cerca per propria sele-
zione clientela bifamiliare zona Franco-
S. Paolo S. Rita. Tel. 776.7699.

ATTORRE ricerca per selezione
clientela alloggi-villa, volentieri, Tori-
no e cintura, max referenza, senza spese.
Telefonare 544.461.

BIMAR personale qualificato è disposizio-
ne per selezionare la giusta cliente per al-
littare qualsiasi immobile. Tel. 43.591.

DIETTA alloggio o villa Torino e coti-
na, per proprio funzio, obbene referen-
za. ImmoBiere Atk 668.892.

FARMACISTA non residente cerca in
un appartamento 23 vani e servizi volen-
te o a mansarda. Zona 740.489.

GIORGIO ORTELI 597.575 alloggi
volentieri per clientela referenziale.
Trattative rapide nessuna spesa.

49 funzionari in trasferta cercano alloggi
arredati in zona centro. Per informazioni
offerte C.A. 501.813 - 0338.902.0113.

AUTOVEICOLI

auto fuoristrada • lungo
camioncini fuso e ribaltabili, ipercar,
suzuki Totoro 27, Bepioco 180, 387, 1261.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massi-
ma valutazione. Autostore • corso
Orbasiano 241. • 351.328.

ACQUISTA autovetture massime valutazio-
ne pagamento contante. Autostore 32
Torino, Tel. 011/617.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima va-
lutazione pagamento contante. Corso Mon-
tegrappa 24/B. Tel. 011/776.1898 Torino.

GILIA acquista volentieri immo-
bilitate autovetture fuoristrada e larghi confor-
ti. Corso Umbra 35. Tel. • 295.

vende Mercedes 190 E To L
permuto • Torino o • Tele-
fonare 736.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PERSONE RENDENTI

ALASSIO Hotel Mignon 44 40 mt
colazione buffet scelta menu, fino a 31
maggio L. 50 mila. Tel. 682.6470.

BIBIONE motel bifamiliare 4 stelle apparia-
mento 12.000 al giorno prenotato subito.
Agenzia Borel 0431.430.426 - 435.515.

albergo Regina. 011.692.828 - 50
mt. tv, ascensore, vista mare, bu-
tels L. 63 mila, maggio L. 60 mila, giu-
gno L. 63 mila, luglio L. 77 mila.

MATHONIA

SINTONIA

Vieni a lavorare il compagno o la
compagna di una vita. Ti ascolteremo
con serietà, dedizione, professionalità.
Piazza Solferino 9. Tel. 011/537.814.

CENTRO GIOIELLI ASSOCIATI E AUTORIZZATI. Le carriere del giusto incontro nell'assoluta serietà.

Amicizia, matrimonio, via Giuseppe Giusti
3, angolo corso Vintaglio, Torino. Tel.
011/561.1055.

divorzato 60enne pos-
sione senile conoscerebbe scopo multi-
mone signora dei ricchi e morali. Scrive-
re causale postale 39 Borgate Paradoiso
10057 Colleone (To).

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista
oro argenteria moneta gioielli in contanti.
Corso Pascheria 163 Torino.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista
oro argenteria gioielli in contanti.
Corso Pascheria 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento
preziosi moneta bioncobolli valutando al
massimo. Tel. 323.002. To via Trupia 65.

A. OREFICERIA G.E.M.A. acquista oro ar-
genteria moneta preziosi alle valutazioni
da Madama. Tel. 011/650.2218.

ACQUISTO mobili 700 800 1000 300
argento bronzo e oggetti ven. Tel. 837.548
(ore pasti tel. 247.8369).

FRANCOBELLI settore ogni epoca pos-
siede contanti o acquisto altro gual-
tamente 4 aprile Torino, 8 aprile Vercelli.
Preferire appartamento Landmans
0181.77.628.

ORO moneta, medaglie, preziosi, compra
contanti sul piazza Gioielleria Grand via
Berlino 22 E - Torino. Tel. 561.3088.

PRIVATAMENTE compro solo da privati
mobili, quadri, soprammobili antichi in-
zio 900, per comari. Tel. 011/783.981.

PECETTO

villetta vista Campo Golf, privo-
tato, vende. Telefonare al 890.6488 -
947.8877.

PINO TORINESE immerso nel verde pa-
noramico saloncino 2 camere cucina biser-
vizi box doppio. Edicase 561.3535.

PINO TORINESE posizione centrale vista
incantevole villa signorile con parco 2
appartamenti, alloggi custodi, zona
servizi, box 5 auto. Tel. 0338.852.3795.

95.000.000 Pino collinare rustico
di mq 1000 libero a lato condonato
mq di terreno. Il Punto 587.497.

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

VILLETTA

Avigliana paese indipendente
salone 2 camere cucina bagno box giar-
dino L. 295 milioni. Tel. 437.3522.

PINO verde villa bifamiliare mq 210
salone 3 camere cucina 3 bagni studio
lavanderia box giardino. Tel. 595.214.

VOLPIANO elegante villa bifamiliare
pergola 4 letti giardino ampio box uso
anche officina. Salento 379.700.

95.000.000 Pino collinare rustico
di mq 1000 libero a lato condonato
mq di terreno. Il Punto 587.497.

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa
comar vende alloggi a partire da L. 139
milioni. No provvigione. Tel. 011
735.0032 • 295.19835 • 0182

PIETRA LIGURE

centrale bifamiliare due ter-
razzi soleggiati L. 220 milioni.
Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE nel mare sala
cucina camera termocassione L. 100
milioni. Fondocasa 019

Martedì 1 Aprile 1997 **av 33**

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Il rogo di un portarifiuti distrugge un bar, un alloggio e due auto. In salvo tre famiglie

Raid teppistico nel centro Notte di fiamme e terrore

AOSTA. Una folia di teppisti ha rischiato di provocare una strage nel centro storico di Aosta. Nella tra domenica e ieri hanno incendiato tre cassonetti dei rifiuti. Uno dei contenitori in fiamme ha provocato un incendio in via Malherbes. Danni per almeno 200 milioni: un bar distrutto, un alloggio inagibile e altri due danneggiati, due auto bruciate. Tre famiglie sono fuggite nella notte dalla in fiamme, svegliate dal fumo denso che aveva già invaso l'edificio.

Momenti di terrore, poi di rabbia, nel cuore di Aosta. E ora c'è la caccia al gruppo teppistico. La polizia sulle tracce del gruppo ragazzi, «età intorno ai 20 anni», visti nella via poco prima dei tre incendi. Ma trovarli non sarà facile.

L'allarme è scattato intorno alle 3.30 di ieri. I vigili del fuoco di Aosta erano da poco intervenuti in piazza della Cattedrale dove era stato incendiato un cassonetto dei rifiuti, come accade quasi ogni notte. E' bastato qualche getto d'acqua, poi il rientro in caserma.

Ma alle 3.30, pochi minuti dopo, un altro allarme, sempre a causa dei teppisti. Gli sconosciuti hanno bruciato un cassonetto a pochi passi dall'Hotel Bus, poi hanno percorso 50 metri e, sul retro del bar «Dei cacciatori», hanno dato fuoco ad un terzo contenitore dei rifiuti. Ed è stato il disastro.

Il cassonetto in fiamme appoggiato ad un cancelletto in ferro, dietro al quale c'è un brecciaro che sbucca davanti ad un garage. Pochi attimi, poi le fiamme hanno trovato sfogo verso l'autorimessa e il bar. Un rogo incontrollabile. Nel garage c'era in Renault 4 di Angiolino Fresco, imbianchino e la Fiat 126 di Romano Lavevaz, entrambi inquilini dell'edificio in fiamme. Il rogo ha distrutto tutto, il calore ha piegato anche la lamiera del portone d'ingresso. Ai due piani superiori dell'edificio vivono tre famiglie: oltre a Fresco e Lavevaz, anche quella di Giovanni Putzu. Dieci persone in tutto. Angiolino Fresco si è accorto per primo delle fiamme e ha sverto il 115.

Dopo pochi minuti arrivate le autobotti dei vigili del fuoco, la polizia e le ambulanze del 118 della Croce Rossa: «C'è ancora gente nella casa», hanno gridato i primi inquilini in fuga dall'edificio in fiamme. Gli idranti hanno scaricato migliaia di litri d'acqua sulle

fiamme, per evitare che l'incendio si propagasse alle altre. Nella stretta via Malherbes, le autobotti hanno avuto molta difficoltà di movimento, anche a causa di qualche auto in sosta selvaggia.

«Potevamo morire tutti», diceva ieri mattina una donna sfuggita alle fiamme. Il bar «Dei cacciatori», Ettore Marco André, al piano terra dell'edificio, è distrutto. Inagibile l'alloggio di Angiolino Fresco, il calore ha sollevato il pavimento. Danneggiati gli infissi dell'al-

loggio all'ultimo piano, dove vive la famiglia Putzu. Fresco, con moglie e due figlie, ha dovuto abbandonare la casa. Le fiamme hanno danneggiato anche il vecchio fienile adiacente, di Rosanna e Ivo Favre.

In via Malherbes, ieri mattina, c'era tanta rabbia. «Io cambierei i cassonetti, li farei di materiale ignifugo», diceva un giovane. Una donna ha ribattuto: «Io cambierei la testa e certi giovani».

Stefano Sergi

A fianco i vigili del fuoco di Aosta mentre spengono gli ultimi focoli sul retro del bar distrutto dall'incendio in via Malherbes. Sotto, le auto bruciate nel garage piano terra dell'edificio. Secondo le prime stime i danni provocati dai teppisti l'altra notte sono di 200 milioni di lire (foto: Mucio)

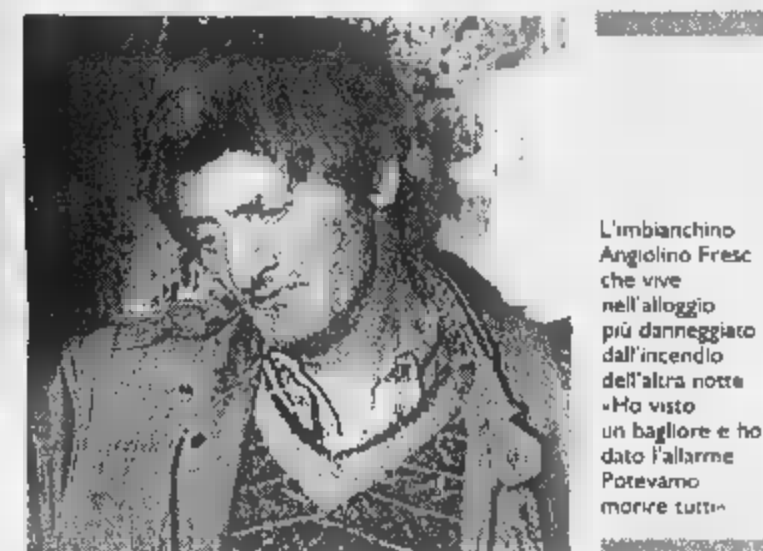
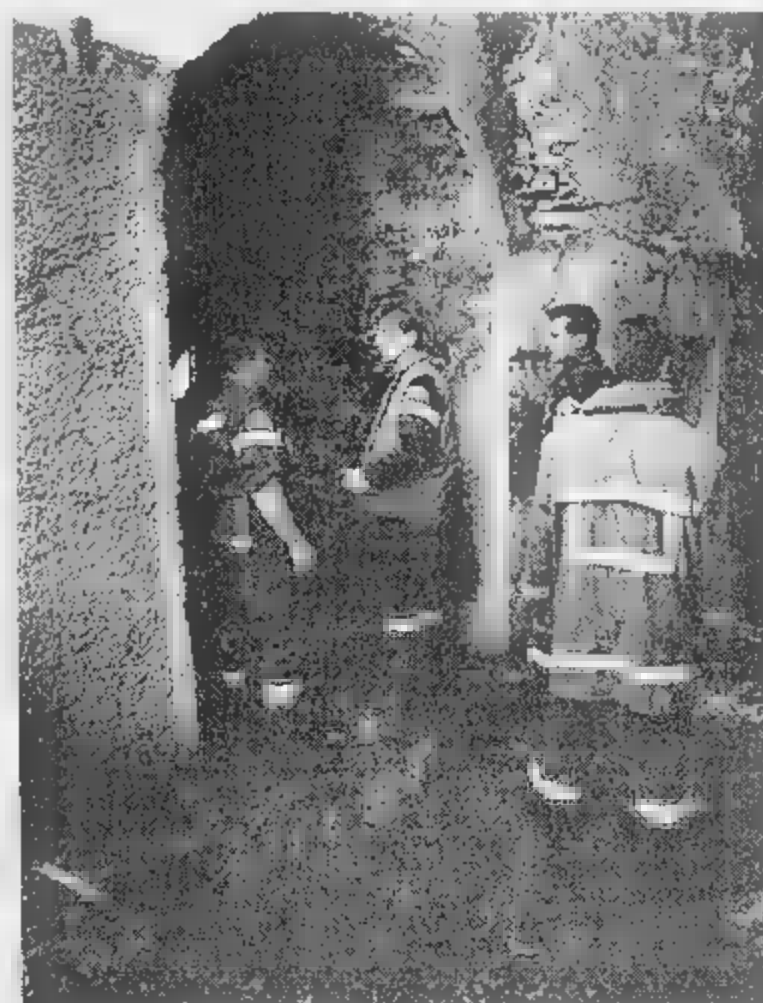


«Era un inferno» Fuga in mezzo al fumo

AOSTA. «Mi sono svegliata di soprassalto, ho sentito l'odore acre del fumo. Ho preso la giacca, un asciugamano bagnato davanti alla bocca e sono uscita corsa. Non vedevo nulla, il fumo era ovunque. Mi sono aggrappata alla ringhiera delle scale e sono riuscita ad uscire. Potevamo morire tutti, era un inferno». Antonia Preste, moglie di Giovanni Putzu, vive al secondo piano dell'edificio devastato l'altra notte dalle fiamme propagate dai teppisti. La abitazione ha pochi dan-

ni, ma l'altra notte la donna ha vissuto momenti di terrore. Come Angiolino Fresco. La sua giovane figlia Angela è rientrata alle 11. «Era tutto tranquillo, a quell'ora». Ieri mattina Angela ha aiutato il padre a togliere abiti e oggetti dalla casa devastata dalle fiamme. L'alloggio è inagibile, il pavimento è stato sollevato dal calore. Angiolino spiega: «Va già bene essere vivi. Ho visto un bagliore, nella notte, ho dato l'allarme ed ecco qui, il disastro». Al piano terra dell'edificio, ie-

ri, c'era anche Ettore Marco André, titolare del bar «Dei cacciatori», distrutto dalle fiamme. Dice: «Sono cose senza senso, queste. Danni provocati così, tanto per fare qualcosa. Mai ricevuto nessuna minaccia. E' stato un gesto dei teppisti, nessun dubbio. Da molto tempo, in tutta la via, gli abitanti protestano». Aggiunge André: «Una domenica pomeriggio mi hanno spaccato i vetri del bar, in pieno giorno, capisci? E' questione di cultura, e ormai la cultura è quasi sparita. Non ha fatto danni del genere. Buttano le bici in mezzo alla strada, sporcano i muri. Sono i soliti ragazzi, credo di circa 20 anni, perché alle 4 chi ha 14 anni forse è già a casa». Conclude: «Di notte manca l'illuminazione, dovrebbero mettere più lampioni. Controllare. Ma forse non servirebbe lo stesso». [s. ser.]



L'imbianchino Angiolino Fresco che vive nell'alloggio più danneggiato dall'incendio dell'altra notte. «Ho visto un bagliore e ho dato l'allarme. Potevamo morire tutti».



Ettore Marco André, titolare del bar «Dei cacciatori» distrutto dal rogo. «Questi sono gesti inutili, danni gratuiti senza senso. Nella via spaccano vetri e imbracciano i muri».

LA TASSA SUI DEHORS

Licenze annuali?



Come risolvere il problema del caro tasso per i dehors? Per l'Associazione commercianti basterebbe dare autorizzazioni annuali.

SERVIZIO A PAGINA 34

REFERENDUM GOLDEN BOYS

Cinque giorni per votare



Continuano ad arrivare i tagliandi per votare i Golden boys del calcio valdostano. Le schede verranno accettate fino a sabato 4 aprile.

SERVIZIO A PAGINA 40

Challand-Saint-Victor, un turista vercellese di 21 anni in gita con un gruppo di amici vicino al ponte romano di Vervaz

Precipita da un costone roccioso: morto nel torrente

I compagni avevano tentato invano di impedirgli la pericolosa arrampicata



L'elicottero della protezione civile con il quale è stato recuperato il corpo del giovane

CHALLAND-ST-VICTOR. La montagna, il fascino dell'alta quota, delle vette. A volte è sufficiente a 1000 metri di quota, davanti ad un roccione circondato dal bosco, per sognare le scalate degli alpinisti. E provare ad arrampicare.

Danielle Pisu, 21 anni, abitante a Vercelli in corso Italia 79, celibe, elettricista, nel giorno di Pasquetta ha voluto imitare, sia pure soltanto per qualche metro, le gesta degli alpinisti che salgono alle quote più alte. Ma la voglia di salire su quel roccione, all'inizio della valle d'Ayas, è stata fatale al giovane vercellese. E' scivolato, ha battuto la testa, è caduto in un torrente. E' morto. Nonostante gli amici ripetuto l'appello: «Torna indietro, è pericoloso, scendi». Nulla, nessun ripensamento. Daniele voleva proseguire, una sorta di piccola sfida, la sua. Finita nel modo peggiore.

L'incidente mortale è accaduto ieri intorno alle 15, in lo-

calità Vervaz di Challand-Saint-Victor, a poca distanza dalle cascate di Isollaz. Ma il corpo di Daniele Pisu è stato recuperato soltanto alle 17, dalle guide alpine della Protezione civile, calatesi dall'elicottero con un verricello.

La scelta del ragazzo vercellese per trascorrere la Pasquetta è a circa 100 metri di quota, in una zona molto tranquilla, immersa nel verde e senza il caos turistico tipico (in questi giorni) tutte le principali località montane della Valle. Con Daniele c'erano altri 5 amici, tutti vercellesi e dintorni, suddivisi in due gruppi. Tre giovani sono arrivati a Challand-Saint-Victor il giorno di Pasquetta, gli altri tre sono arrivati martedì mattina. Un giorno di festa come tanti, qualche scherzo, un pranzo tra amici, una camminata nei dintorni. Alle 15 Daniele con tre amici sale lungo un piccolo torrente che è un costone roccioso, aspro. I

quattro ragazzi non resistono alla tentazione: «Proviamo a salire». Ma dopo pochi metri si accorgono che imitare gli alpinisti non è cosa semplice. Tre ragazzi decidono di tornare indietro, scendono. Daniele no, lui vuole continuare. Gli amici insistono: «Smettila, torna giù, è pericoloso». Ma il ragazzo piace l'ebbrezza dell'arrampicata. «Sale, sale, i tre ragazzi guardano in alto. Dopo qualche minuto, non vedono più Daniele, è scomparso alla loro vista, nascosto da qualche roccia. I tre amici non si preoccupano: «Arriverà più tardi». Ma dopo due ore i ragazzi cominciano a temere il peggio. E salgono lungo il torrente a cercare Daniele. Lo trovano, agonizzante. Ha battuto la testa, poi è caduto nell'acqua. I tre amici trascinano Daniele fuori dal torrente, qualcuno scende nell'abitazione più vicina per dare l'allarme. Arriva la Protezione civile, con un medico e con i carabinieri. Tutto inutile. [s. ser.]

ULTIMA PAGINA L'incidente ieri alle 21 a Quart

Muore travolto da una moto dopo la festa delle «reines»

QUART. Un motociclista ha travolto e ucciso, ieri sera, un pedone sulla statale 26, all'altezza dell'abitato di Villefranche. Rinaldo Gerard, 49 anni, originario di Cogne, ma residente ad Aosta in via Carabel, è morto sul colpo.

L'uomo stava attraversando la strada, poco dopo le 21, quando è stato investito dalla potente Suzuki 750 da strada guidata da Fabrizio Arghittu, 29 anni, originario di Torino, residente ad Aosta in via Parigi 129.

L'urto tra la moto e il pedone, secondo quanto raccontato da testimoni, è stato violentissimo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta e le pattuglie dei carabinieri di Saint-Vincent. Nus, che hanno ricostruito la dinamica dell'incidente.

Fabrizio Arghittu aveva scelto il giorno di Pasquetta per fare un giro in moto la fidanzata, che vive a Quart. Il giovane aveva appena accompagnato a casa la ragazza, poi era subito ripartito diretto verso Aosta. All'altezza dell'incrocio fra la statale 26 e Villefranche, il motociclista si è trovato di fronte Rinaldo Gerard, che attraversava la strada statale proveniente dal vicino prato, in cui era appena conclusa la battaglia delle «reines». L'uomo è stato scaraventato a circa dieci metri, mentre il motociclista ha perso il controllo della sua Suzuki, che è finita nel fossato sulla destra della statale. Fabrizio Arghittu è stato trasportato all'ospedale di Aosta qualche minuto dopo l'incidente, perché accusava dolori alla schiena e un leggero stato di choc. Il corpo di Rinaldo Gerard è stato invece trasferito alla camera mortuaria di Quart, dove soltanto alle 23.30 è stato identificato da una sorella e dai cugini. La zona in cui è accaduto l'incidente è stata più volte al centro di polemiche per la sua pericolosità. [s. ser.]

La richiesta dell'Ascom al Comune per risolvere il rincaro della tassa Licenza annuale per i dehors?

Secondo la normativa si pagherebbero due terzi di meno. L'Associazione commercianti ricorda: «Il Consiglio comunale si è impegnato a fare il nuovo regolamento entro il '97». La protesta



Uno dei dehors che ogni estate vengono installati in piazza Chanoux. Quest'anno l'ostacolo è rappresentato dalla tassa

AOSTA. Per rimediare al caro-tasso dei dehors, l'Associazione commercianti della Valle d'Aosta suggerisce agli amministratori comunali una proposta ritenuta «adeguata alle esigenze dei titolari di esercizi pubblici». Lo ha fatto una lettera indirizzata alla giunta.

«Abbiamo pensato - dicono

all'Ascom - di indicare il Comune la possibilità di concedere una autorizzazione annuale, anziché semestrale come quella oggi, per l'installazione dei dehors la cui concessione sia antecedente al marzo 1992, anno di entrata in vigore del nuovo regolamento».

Con questo sistema, la tariffa

di occupazione del suolo pubblico si ridurrebbe di due terzi. E' proprio la normativa, infatti, che sancisce un costo della tassa annuale inferiore a quella semestrale.

«Se i titolari intendono adeguarsi al nuovo regolamento, quando sarà approvato dal Consiglio comunale - dicono

ancora all'Ascom - la concessione continua ad avere un valore annuale. In caso contrario decade». Per questo tipo di esaltazioni esterne, è previsto, tutt'oggi un periodo limitato, che dal 1° aprile al 1° ottobre. Per i dehors installati in base all'attuale regolamento, approvato anche dalla sovrintendenza alle Belle Arti, non dovrebbero esserci problemi che ostacolano la sistemazione per tutto l'anno, ad eccezione del periodo invernale in cui è necessario lo sgombero neve.

Il Consiglio comunale si è impegnato, con delibera, a predisporre, entro il 1997, il nuovo regolamento per la sistemazione dei dehors, rivedendo, quindi, anche il costo tariffario, ricordano all'Ascom.

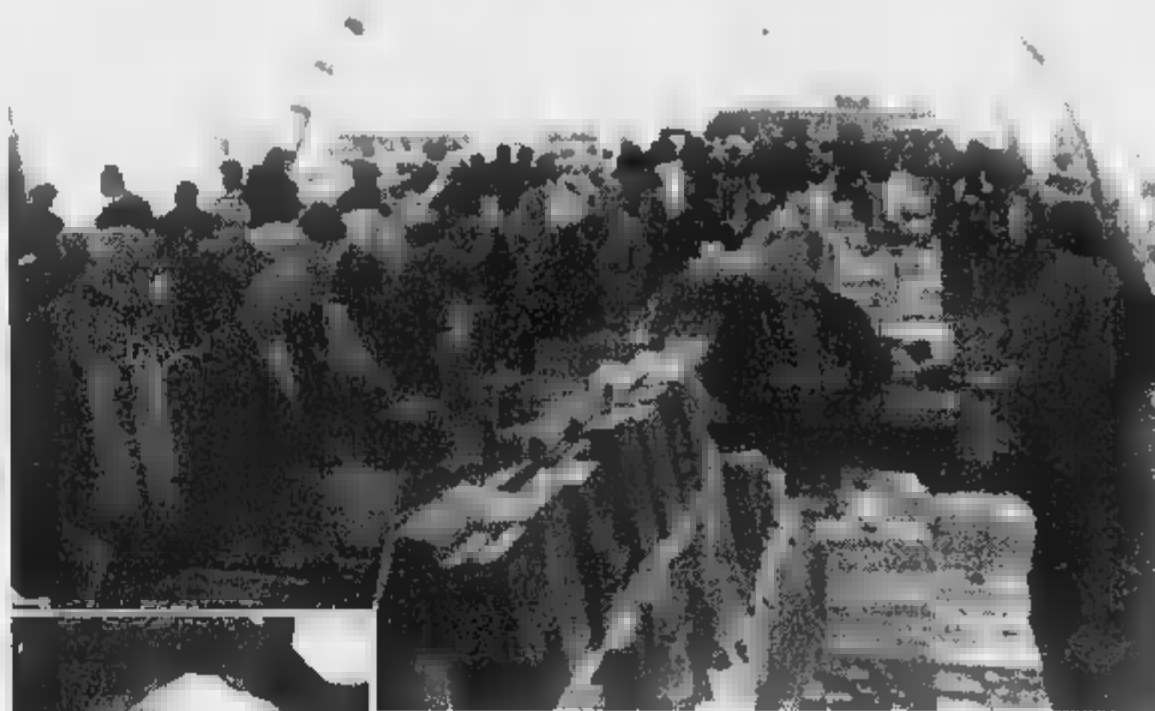
Nell'attesa di vedere risolta la questione, molti proprietari di bar e ristoranti hanno già annunciato la loro protesta: «Niente dehors».

Dover sostenere esborsi milionari ha definito una scelta che potrebbe essere irreversibile, considerando, tra l'altro, come gli amministratori comunali avessero sancito con una delibera l'invariabilità delle tariffe sui dehors.

«La proposta avanzata dall'Ascom incontra il nostro plauso - dicono i responsabili della Libera associazione mercanti salassi - siamo convinti che i dehors abbelliscono la città, oltre ad essere un ottimo richiamo turistico».



Confronto tra Nicco e Omezzoli La storia di scena oggi ad «Agorà»



Il tendone della «Place aux livres». A sinistra lo storico Roberto Nicco

AOSTA. Roberto Nicco e Tullio Omezzoli, due storici a confronto. Saranno questi due studiosi valdostani i protagonisti dell'appuntamento pomeridiano di oggi della «Place aux livres».

La manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale di Aosta e da alcuni librai della città prosegue, alle 18, sempre sotto il grande ten-

done bianco allestito in piazza Chanoux, con un incontro sul tema «Due percorsi di ricerca di storia valdostana».

Nicco e Omezzoli parleranno della loro attività, dei loro sistemi di ricerca storica e delle conclusioni a cui sono arrivati nell'analisi del passato della Valle d'Aosta.

Interverrà anche Paolo Mombiano Levi, direttore dell'Istituto storico della Resistenza della Valle d'Aosta, come «servitore esterno» del lavoro svolto dai due studiosi valdostani.

Da dove parte uno storico? Quali le fonti? Come scegliere la documentazione? Quali i metodi? Come si sceglie come si imposta un metodo? Domande alle quali oggi si potrà trovare risposta.

In serata, alle 21, la presentazione di un altro libro. Si tratta di «Il viaggiatore immobile. Letture di viaggio». Sarà presente lo scrittore Alfredo Antonaros.

Per questa settimana «Agorà - La place aux livres», parallelamente agli incontri, ai dibattiti e alle proiezioni, ha in programma uno spazio speciale, dedicato ai più piccoli.

Il titolo dell'iniziativa è «Gialli». Racconti «gialli» bambini e ragazzi. Saranno fatte letture tratte da libri gialli, che tanto appassionano i ragazzi, verranno presentati giochi-quiz, per scatenare la fantasia dei piccoli detective e ci sarà anche un'animazione.

L'iniziativa dedicata ai bambini nell'ambito de «La place aux livres» è in programma per giovedì, venerdì e sabato. L'orario proposto è dalle 10 alle 18. Tre intere giornate quindi alla scoperta del mondo del «giallo». L'iniziativa è curata dalla Mondadori junior.

La partecipazione è libera e gratuita: tutti i bambini sono invitati ad andare a curiosare in piazza durante queste giornate.

NOTIZIE DALLA VALLE

Incendi ■ Morgex, Montjovet ■ Saint-Christophe

I vigili del fuoco di Aosta e Courmayeur sono intervenuti tre volte, ieri, per incendi divampati a Morgex, Montjovet e Saint-Christophe. A Morgex le fiamme sono divampate nello stesso punto in cui, 2 settimane fa, un grande incendio distrusse 100 ettari di bosco. E' intervenuto anche l'elicottero della Protezione civile, il Corpo forestale. Altro allarme a Saint-Christophe, alle 18. Le fiamme sono divampate nella «Casa Sogna», dormitorio di fortuna di extracomunitari, al bivio tra Statale e strada per l'autoporto. Sono bruciati 3 letti e qualche materasso. A Montjovet i vigili del fuoco sono intervenuti per un incendio boschivo vicino alla centrale Enel.

SAINT-CHRISTOPHE

Gli interventi della Protezione civile con l'elicottero

Parecchi degli uomini della Protezione civile con l'elicottero ieri in Valle. La prima chiamata alle 10, per un incendio sulle piste di sci di Valtournanche Peter Fremantle, 11 anni, inglese. Il bambino è caduto battendo la fronte: è stato trasportato all'ospedale Regina Margherita di Torino. Alle 14 è stata soccorsa al Breuil Anna Terhagen, 52 anni, svedese, per un attacco di tachicardia. Un quarto d'ora dopo l'elicottero ha caricato al rifugio Delfoyes di La Thuile una scialpinista: l'Udinese Grossone, 26 anni, è stata riscontrata la distorsione di un ginocchio. Alle 15 intervento al Champoluc per recuperare Granfranco Re, 42 anni, di Pavia, per la sospetta frattura di un femore. Quindi alle 15,30 è stata soccorsa una turista al Pavillon, sopra Courmayeur per un lieve malore.

Il direttivo della sezione della Valdigne del pds

La sezione Valdigne del pds gauche valdôtaine ha rinnovato il suo direttivo. Responsabile della sezione è stato nominato Claudio Lattino, che sarà affiancato da Mario Pontiggia e Bruno Carnesecchi. Il ruolo di tesoriere è stato assegnato a Nicodemo Spataro, mentre la responsabilità del magazzino è stata affidata a Panaleo Muscatelli e Federico Giovanni. Il direttivo è stato completato con l'elezione di Fabrizio Marchetto, Pierino Muscatelli, Riccardo Romagna, Elia Tampan, Adriano Cattani e Giordano Pappi.

Norma europea

Ora l'Unione

lancia fare

nuovi vitigni

AOSTA. Fino alla fine del 1998 in Valle potranno essere realizzati ettari di nuovi impianti per viticoltura. I coltivatori interessati dovranno fare domanda entro il 10 maggio e per informazioni possono rivolgersi agli uffici dei Servizi agrari e affari generali dell'assessorato regionale dell'Agricoltura. Finora l'Unione Europea aveva bloccato la possibilità di realizzare nuovi vigneti, vista la sovrabbondanza di produzione. Adesso è stato deciso di «aprire una apertura» per nuovi vitigni, con quote fisse in termini di ettari per un lasso tempo a termine. E' stato molto apprezzato il fatto che si sia tenuto conto il valore della agricoltura di montagna, per la quale vi sono state molte richieste di sostegno. La nuova normativa è contenuta nel regolamento dell'Ue numero 1592/96 che integra il precedente numero 822/87. Quest'ultimo resta ancora in vigore per le autorizzazioni di estirpazione con conseguente reimpianto.

Iniziativa pasquale dell'Associazione centri sportivi italiani

Lotteria per beneficenza

L'ente aostano ha raccolto sette milioni per la casa famiglia «Betania» Ora è alla ricerca di famiglie che vogliano ospitare bimbi bielorussi in estate

AOSTA. Più di sette milioni alla famiglia Betania arrivano dalla lotteria organizzata dall'Asci (Associazione centri sportivi italiani) di Aosta. Il sorteggio dei biglietti vincenti si è svolto sabato scorso. Questi gli abbinamenti della «Lotteria della colomba pasquale»: al numero 1540 una telefonata cellulare; al 4117 una telecamera o un videoregistratore; al 157 un tv color 14 pollici; al 497 un tv con telecomando; al 494 una bicicletta da uomo; al 2593 set di due valigie grandi; al 4480 batteria di pentole antiaderenti; al 2812 un barbecue Texas su due ruote; al 4211 un set da cucina da pezzi della linea regalo; al 2881 servizio da 20 pezzi di bicchieri di cristallo; al 2714 un set da 100 pezzi di utensili; al 900 un asse da stiro; al 111 il fornello per la pizza; al 333 un ventilatore; al 3591 un frullatore. I premi potranno essere ritirati all'Asci, in orario ufficio, dalle 16,30 alle 19, entro il 30 aprile.

Ma questa lotteria non è la sola iniziativa di beneficenza

COMITOLIO REGIONALE

Due giorni di lavori

Si riunirà domani e giovedì il Consiglio regionale. All'ordine del giorno ci sono 25 punti. Tra questi 4 interrogazioni, 5 interpellanze e 1 mozione presentata da Paolo Linty. Il consigliere leghista, assieme al collega André Lanièce, è il presentatore di un'interrogazione per avere notizie sulle dimissioni di nuovi dipendenti da parte della gestione straordinaria del Casinò. Il consigliere di rifondazione comunista Vittorio Chiarello ha invece presentato una interpellanza sull'incendio che si è sviluppato stabilimento della «Meridian» di Verrès. Tra le altre interpellanze quella di Enrico Tibaldi sul restauro al castello di Ussel, mentre Lanièce ha presentato una sugli interventi previsti per la situazione dell'aggratocles del quartiere Cogne di Aosta. Tra le mozioni una riguarda le iniziative da prendere per contenere il peso degli zaini scolastici a tutela della salute degli studenti.

della sezione aostana dell'Asci. Nei giorni scorsi c'è stata la vendita delle stelle di Natale, il ricavato è andato sempre alla Casa famiglia Betania, la micro-comunità di via Saint-Martin che ospita giovani disabili. Per la prossima estate l'associazione ha in programma l'organizzazione dell'ospitalità di bam-

bini provenienti dalla Bielorussia. L'invito che il presidente dell'Asci, Antonio Zema, rivolge ai valdostani è di rendersi ancora disponibili. Gli interessati a ospitare nei mesi estivi i bambini possono contattare il più presto l'associazione. Il termine per dare la propria adesione è il 7 aprile.

LETTERE AL GIORNALE

L'assistente sociale e le sue competenze

In relazione alle diverse lettere comparse ultimamente, inerenti l'operato degli assistenti sociali, l'ordine degli assistenti sociali della Regione Valle d'Aosta ritiene opportuno fare alcune precisazioni e rendere più conosciuta una professione così «chiacchierata» nel contempo poco nota. In base alla legge nr. 84 del 1993, l'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e ha una funzione di sostegno e aiuto rivolta a persone, famiglie e gruppi in stato di bisogno. Inoltre, in quanto incaricato di pubblico servizio, l'assistente sociale svolge talvolta, su incarico dell'autorità giudiziaria, una funzione di controllo finalizzata in particolare alla tutela di soggetti deboli quali minori, anziani e disabili. Molto spesso si ha l'idea che l'assistente sociale possa solo fornire prestazioni concrete quali sussidi economici, casa, lavoro, mentre il suo operato riguarda problemi più complessi cui gli aspetti suddetti costituiscono soltanto una parte.

Quando l'assistente sociale lavora alle dipendenze di un ente pubblico, di fronte a richieste di prestazioni assistenziali presentate dai cittadini, tale operatore fornisce, nell'ambito delle sue competenze, il proprio contributo relazionando su dati di realtà e su opinioni personali così come la normativa richiede. L'assistente sociale non è certo il titolare delle decisioni finali che spettano agli organi competenti previsti dalla legge. Purtroppo, con sempre maggior frequenza vengono portati a conoscenza dell'opinione pubblica soltanto fatti in cui il processo di aiuto non ha avuto l'esito desiderato, imputandone l'esclusiva responsabilità all'assistente sociale, generando sfiducia nell'attività di tale servizio. Questo non facilita certamente il dialogo tra cittadini e servizi espressione degli ultimi di scelte politico-amministrative volte a creare maggior benessere e qualità della vita.

Anna Jacquemet
presidente dell'Ordine
degli assistenti sociali
Regione Valle d'Aosta

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Spedite: 3041
Promio Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 9091
Percomibilità strada: 303.754/36.656
Chivico: 282.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trattoria Monte Bianco: 88.421
Trattoria Gran San Bernardo: 780.804
Autostrada (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO
Ad Aosta (distr. 5): oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Pappone, in via De Tiliat. Per gli altri Comuni il regime di guardia osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per ogni Comune.
Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Arley-Saint-André

STATO CIVILE

Nati. Erik D'Aprile; Andrea Pizzilli; Morti. Enrichetta Neri, 79 anni, casalinga, Saint-Rhémy-en-Bosses; Ines Amadini, 64 anni, casalinga, Quart; Ida Ferroggio, 71 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. La giunta regionale ha approvato un progetto di legge, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio, relativo al finanziamento di 4 miliardi per dotare l'ospedale regionale di viale Ginevra di nuovi apparecchi per la risonanza magnetica.

Emarèse. Nell'ambito dell'assessorato regionale della Sanità ed Assistenza sociale, la giunta ha approvato il piano di definizione delle procedure di esproprio dei terreni in località Héresaz, dove sarà realizzata la discanca.

Le Thuile. La giunta regionale ha approvato due contributi, per un totale globale di 25 milioni: il primo è in favore del comitato promotore della gara di sci intitolata: «Diamo un contributo a Telefono Azzurro», che si è svolta a La Thuile il 22 marzo, mentre il secondo contributo è stato concesso all'Alliance Française per la mostra «Tutto il mirabile - Toucher et parler», svoltasi a Aosta del 15 gennaio al 15 febbraio.

DI STATO
Questura: (0165) 237111
(0165)

DI FINANZA
Cassa di Aosta: 236.828

DA NON PERDERE

AOSTA
Selezioni per aspiranti guide
E' prevista per le 21,30 i domini, nella saletta delle manifestazioni del palazzo regionale, la selezione per l'accesso al prossimo per aspiranti guide alpine ed al XXVIII regionale di formazione professionale per aspiranti guide alpine.

La pubblicità della montagna
Prosegue fino al 30 aprile, nella libreria antiquaria «Art Point» di via Promis 3, la mostra intitolata: «Panorami di carta», che presenta «affiches» di montagna e immagini pubblicitarie dagli Anni Sessanta al 1990.

Corso di francese per insegnanti
Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione alla prova di conoscenza della lingua francese, rivolto agli aspiranti insegnanti. Il corso è organizzato dal Centm educazione adulti con l'appoggio dei sindacati

della scuola, Cgil, Cils e Savi. Si svolgerà tra aprile e maggio. Le domande devono essere presentate entro l'11 aprile alla sede del Centro, ad Aosta in Battaglione 111.

Concorso fotografico
La biblioteca comunale ha organizzato un concorso fotografico intitolato: «Obiettivo natura: l'acqua». La consegna del materiale è prevista entro il 27 giugno. Per informazioni rivolgersi allo 0125/37106 dal martedì al sabato in orario: 9-12 e 13,30-17,30.

AOSTA
Le «finzioni» pittore Jaccoud
La Tour Fromage di Aosta ospita la mostra intitolata «Finzioni» del pittore valdostano Marco Jaccoud. L'esposizione resterà aperta fino a martedì 13 maggio, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30. Sono esposte opere realizzate negli ultimi due anni dell'artista di Saint-Vincent ed ispirate ad alcune composizioni letterarie.

Ottima l'affluenza di visitatori arrivati in Valle d'Aosta durante il «ponte» Settantamila turisti per Pasqua

Un risultato giudicato buono a livello generale e da record ■ Cervinia, dove sono stati contati 12 mila sciatori tra domenica e ieri. «Preso d'assalto» da famiglie e gruppi il castello di Fénis

AOSTA. Due giornate, quelle di Pasqua e Pasquetta, che hanno fatto segnare un'ottima affluenza di turisti nelle 14 stazioni di sport invernali con gli impianti in funzione. Nel periodo completo delle vacanze di Pasqua si calcola che sulle piste di sci alpino, su quelle da fondo, nelle escursioni di sci alpino e di eliski e nelle «traversate» della Vallée Blanche e di Zermatt vi siano almeno 70 mila persone, più della metà delle quali con pernottamento nella regione.

«Un risultato buono», si dice a livello generale, ma l'esito viene giudicato addirittura «da record» ■ Cervinia, dove i responsabili della stazione parlano di «oltre 12 mila sciatori» ■ Pasqua sia a Pasquetta. Sempre nella località ai piedi del Cervino tra le novità di questa Pasqua vi è anche la possibilità di sciare sulla pista «Plan Tendre», che dal 7 all'11 aprile ospiterà i campionati italiani assoluti di sci alpino. Da segnalare ancora ■ Cervinia una politica promozionale chiamata «Sci sette a paghi sei», con un soggiorno in albergo ■ una settimana con un giorno di ■ nel periodo 5 aprile-10 maggio.

Ma Pasqua e Pasquetta per il turismo in Valle non sono state solo sci. «Poco prima di mezzogiorno il castello di Fénis non era già più visitabile: tutti i biglietti erano già venduti», han-



Molti i turisti che hanno deciso di trascorrere la Pasqua sulle piste di sci della Valle d'Aosta

no detto ieri all'ufficio informazioni turistiche di Aosta. Molte le famiglie, ma anche tanti i gruppi di giovani, a passeggio per Aosta e in visita che agli altri castelli o, ■ gli sportivi a fare «trekking» in bassa quota o gite in bici da corsa ■ mountain bike. Per i ciclisti, da oggi, l'orario diventa

continuato dalla 9 alle 19, con ultimo ingresso alle 18,30.

Questo è anche il periodo «clou» per il volo a vela, per le particolari condizioni orografiche della Valle d'Aosta, con le pareti delle montagne, nella zona dell'«adret» (sinistra orografica della Dora) che ■ scaldano ■ «correnti termiche»

ascensionali favorevoli per gli sport dell'aria. Molti anche gli appassionati ■ fotografia ■ hanno colto l'occasione ■ queste splendide giornate ■ sole per scattare immagini di paesaggi dove ■ bianco della neve contrasta con il verde dei prati.

Bruno Baschiera

Oggi i funerali E' morto l'ex parroco di St-Oyen



Don Quinto Ceriano, 86 anni

AOSTA. «Estate 1997: ospiti in Valle d'Aosta». E' questo il titolo della programmazione, presentata ■ questi giorni, della «Didisi», un «tour operator» che ■ sta qualificando ■ confronti di una clientela particolare, quella che ama soggiorni «soft», in piccoli gruppi molto interessati ■ paesaggio ■ alla gita naturalistica.

Vengono proposte, ad una clientela nazionale, soggiorni naturalistici per gruppi di ragazzi, dai 12 ai 17 anni, «campi estivi» impostati ■ sport, animazione, vita all'aria aperta ■ educazione ambientale, corsi ■ acquarello ■ «settimane della pittura» in Valle d'Aosta e la selezione ■ strutture alberghiere di ridottissime dimensioni e di alta qualità, per valorizzare al meglio le peculiarità meno note, ■ più qualificate della regione valdostana.

Da parte di vari operatori si sta evidenziando ■ sforzo per creare in Valle d'Aosta una maggiore cultura del turismo ambientale e naturalistico che ■ possibilità di offrire vacanze a ■ fascia di persone fino ■ limitata. (h. bas.)

Arnad, fermato Chiedeva l'elemosina poi rubava

ARNAD. Era trasandato, ■ tanti bambini nomadi mandati in giro a chiedere l'elemosina. Chiedeva soldi perché diceva di aver fame, «date qualcosa almeno a Pasqua» ripeteva alla gente ■ Arnad. E in molti, domenica mattina, si ■ impietositi e gli hanno dato banconote da 10 mila lire, un gesto di generosità. Ma G. S., 14 anni, nazionalità croata ■ domicilio al campo nomadi di Lessolo (Torino), ha poi deciso di «arrotondare» l'elemosina rubando. I carabinieri di Verrès lo hanno denunciato per furto aggravato. ■ bambino è entrato nell'abitazione di un'insegnante, rubando un milione e 200 mila lire in contanti. Ma non ha fatto i conti con gli abitanti di Arnad, che lo hanno inseguito e ■ i carabinieri di Verrès, che lo hanno denunciato.

SAINT-PIERRE. E' morto nel giorno ■ Pasqua al Priorato di Saint-Pierre don Quinto Ceriano, parroco ■ Saint-Oyen dal 1977 fino al 1994, quando si dimise per motivi di salute. Il religioso aveva 86 anni ed era nato a Villeneuve, dove stamane alle 10 si svolgeranno i funerali.

Era stato ordinato sacerdote il 27 giugno 1937. In quell'anno ■ l'anno successivo fu vice parroco di Fénis, nel 1939 andò a Rhêmes-Notre-Dame, poi ■ Cattedrale ad Aosta. La sua prima nomina a parroco è del 1939, la sua prima parrocchia Bosses. Vi restò fino al 1949. Nel '46 fu nominato anche cappellano dell'ospedale Mauriziano di Aosta. Carica che mantenne fino al 1976. L'anno dopo ■ ultimo incarico nella parrocchia di Saint-Oyen.

Il giovane intorno alle 11,30 del giorno di Pasqua è stato visto girovagare nella frazione di Barne. Chiedeva soldi e cibo, è andato anche dal parroco di Arnad, qualcuno ■ ha dato banconote, altri gli hanno offerto pasta e pane. Ma alle 11,30 Linda Maria Janin, 54 anni, insegnante, mentre era in cucina ha sentito rumori provenire dal salotto. Era il ragazzino nomade, ha preso i soldi ed ■ fuggito. Gli abitanti di Barne lo hanno inseguito ■ bloccato, poi hanno avvisato i carabinieri. I soldi ■ stati restituiti all'insegnante. E quel ragazzino offerto ad Arnad ■ troverà più. (s. ser.)

Courmayeur, si è svolta nelle vie del centro la prima mostra-mercato di Paquerette

La fiera del legno diventa annuale

Grande successo. Hanno partecipato 120 espositori. A mezzogiorno un pranzo offerto agli artigiani al «Giardino dell'Ange». La manifestazione cominciata alle 10 con sfilata di banda e gruppo in costume

COURMAYEUR. Una splendida giornata di sole ha favorito il successo della prima edizione della «Foire ■ Paquerette», mostra mercato dell'artigianato tipico valdostano che si è svolta ieri ■ Courmayeur e alla quale hanno partecipato circa 120 espositori. La fiera, organizzata dal Comune di Courmayeur, dal Comitato per le manifestazioni e dall'Apt. Monte Bianco con il concorso della Regione Valle d'Aosta ■ della Comunità montana Mont Blanc Valdigne, grazie anche alla concomitanza con ■ dei periodi di maggior afflusso turistico, ha riscosso un ottimo successo di pubblico ■ e di vendite. Complimenti degli espositori per l'organizzazione che si è anche accollata il compito di preparare per loro ■ pasto ■ mezzogiorno servito presso il Giardino dell'Ange.

Felice anche il luogo scelto per la fiera, lungo viale Monte Bianco, via Roma e strada Regionale, studiato per coinvolgere tutto l'asse centrale del paese. La manifestazione ■ cominciata alle 10 con la sfilata

CONSIGLIO COMUNALE

L'ovovia di Dolonne

COURMAYEUR. E' stato ■ per mercoledì alle 17,30 un Consiglio comunale monodotematico sull'argomento ovovia di Dolonne. Una riunione che ha all'ordine del giorno ■ solo argomento fa presumere che sul ■ ovovia, tanto sentito in paese, ci siano novità. Spiega il sindaco Dino Derriard: «Il Consiglio, forse, ■ un po' prematuro, probabilmente di ■ settimana. Ma spero di avere ulteriori informazioni nella giornata ■ martedì. Il dato più interessante ■ che i francesi (Compagnie des Alpes, ndr) ■ convinti che l'impianto è essenziale e lo stanno privilegiando nell'ambito ■ progetto di ristrutturazione generale del comprensorio. Si tratta di un impianto che ricalca le caratteristiche del precedente ■ avrà collocazione e dimensioni diverse? «Questo lo vedremo. Il compito del Consiglio è studiare ■ rendere esecutivo un piano completo riferito soprattutto a viabilità e parcheggi». (g. l. m.)

per la via del paese della Banda musicale Courmayeur-La Salle e di un gruppo di abitanti vestiti con i costumi tradizionali e si è conclusa alle 18 in piazzetta Petigax con la premiazione.

Per l'intaglio il primo premio ■ andato a Lorenzo Di Centa (Courmayeur); per la scultura Guglielmo Pramotton (Donnaz);

torino Giuseppe Builet (Introd); fiori Daniela Bertola (Courmayeur); vannerie Bruno Boch (St-Christophe); sabot Aldo Favre (Ayas); tessuti la cooperativa Lou Dzeut (Champorcher); giocattoli Cesare Marguerettaz (Sarre); ferro battuto ■ Antonio Martin (Pont-St-Martin); ■ Michele

Monaco (Morgex); oggetti per la casa Pierre Perrod (Pre-St-Dier) e mobili Mario Rolandi (Courmayeur). Un riconoscimento è andato ai ragazzi della Scuola intaglio di Courmayeur, diretta con grande passione dallo stesso Di Centa che ha così avuto due premi.

I premiati hanno ricevuto una targa in silver offerta dall'Amministrazione comunale. Visto il successo riscontrato, gli organizzatori hanno confermato l'intenzione di far diventare la «Foire de Paquerette» un appuntamento annuale per ■ Valdigne, caratterizzato, rispetto ad altre manifestazioni del settore, da un'assoluta autenticità visto che sarà riservato rigorosamente agli artigiani valdostani.

Al termine della manifestazione tutti gli espositori hanno ricevuto in premio il manifesto della fiera, opera di Gianni Bersezio, pittore e maestro di sci di Courmayeur che, con le ■ personali, sta riscuotendo successi a livello nazionale. (g. l. m.)

AOSTA

Incentivi del governo

Pedali le moto «rullanti» in Valle

AOSTA. La Valle d'Aosta ■ tra le regioni con un minor numero ■ auto «radiata» in seguito agli incentivi governativi per coloro che tolgono dalla circolazione veicoli vecchia. A tutto febbraio sono ■ 192 le pratiche depositate all'Automobile club Valle d'Aosta per auto da «radiare» dal Pubblico registro automobilistico su un totale che nel Paese ha toccato quota 97.324. ■ testa alla classifica è la Lombardia, seguita da Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Lazio, Toscana e Sicilia. La Valle d'Aosta ■ in fondo alla classifica con Molise e Basilicata. A fronte della richiesta di «rottamazione», sono state immatricolate nello ■ periodo 48.894 auto e lo Stato ha erogato ■ miliardi, mentre i concessionari hanno praticato sconti per 110 miliardi. Tra le auto più vecchie per ■ quali è stata chiesta la cancellazione dal Pra figurano vetture ■ 1951 ■ del 1953. (a. c.)

Per le occasioni speciali per un giorno diverso e... per tutti gli altri giorni vieni da

ABBIGLIAMENTO DONNA

Troverai sicuramente nella nuova collezione **PRIMAVERA/ESTATE** ■ capo che cerchi

Via S. Anselmo 70 - AO Tel. 0165/364924

ITALIANA S.p.A. Società Italiana Trattore Gran San Bernardo Via Chambéry n° 51 - 11100 AOSTA Tel. 0165/36341 - Fax 0165/363628

AVVISO DI GARA PER ■ La SITRAS S.p.A. - Società Italiana Trattore Gran San Bernardo - con ■ in Aosta, via Chambéry n° 51, rende noto che sul ■ Ufficio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n° 13 del 19 marzo 1997, è stato pubblicato il seguente bando di gara: ■ Pubblico Incanto per lavori ■ manutenzione straordinaria e adeguamento igienico sanitario delle opere di presa e delle vasche di accumulo dell'acquedotto a ■ dei fabbricati situati in prossimità dell'imbocco sud del Trattore del Gran San Bernardo. ■ importo lavori a base d'asta: L. 220.000.000 ■ iscrizione A.N.C. richiesta: cat 10 a) classifica d'iscrizione L. 300.000.000 ■ termine per l'esecuzione delle opere: 90 gg. dalla consegna dei lavori ■ termine di ricezione delle offerte: ore 17.00 del 16 maggio 1997 ■ data della seduta di pubblico incanto: 19 maggio 1997 presso la sede SITRAS S.p.A. di Aosta - Via Chambéry n° 51. IL PRESIDENTE prof. ■ Charbonnier

VENDI DIRETTAMENTE IN AOSTA
ultime unità commerciali

FRONTA CONSEGNA

TRANSITO DA
VIA AUBERT 15

PASSAGGIO
PIAZZETTA
CAVALLO BIANCO

TRANSITO DA
DU VERGER
VIA CHALLAND

INFORMAZIONI TEL. 0335/396916 - 0165/765372

DA DIECI ANNI DÒ ALLE ITALIANE IL "GIUSTO PESO"



Molto tempo fa, ho fatto una scommessa con me stessa: riuscire a regalare a tutte le donne un fisico agile e snello ed una linea a prova di sguardi per amarsi e farci amare di più dalle persone che contano!

La vostra linea mi sta a cuore.

Eliana Monti

CENTRI DIMAGHIMENTO
ELIANA MONTI

telefono subito
al centro di Aosta
0165/23.13.13
per una consulenza gratuita
comprensiva di analisi
computerizzata della tua figura!

trattamenti
gratuiti
all'iscrizione

AOSTA - VIA FESTAZ, 52 - TEL. 0165 23.13.13

APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO CONTINUATO 10.00/20.00

OASIS

NUOVA

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare, difendere, vivere la natura.



A tutti i lettori

4 francobolli dell'ONU

sulla fauna in pericolo di estinzione

La Natura in un francobollo

Nuova rubrica su natura e filatelia



PIEMONTE LA MANDRIA

Tutti alla festa nazionale
dei Parchi 22-25 maggio

LEOPARDO

In 16 pagine 22 illustrazioni a colori
Tutti i segreti del grande
predatore maculato

IN AFRICA CON OASIS

Abbiamo sperimentato per
i nostri lettori l'emozione di un safari
a piedi che qui descriviamo: viaggio in Zambia
nella valle del Luangwa

VENETO

In barca, a piedi, in bicicletta
sul filo da Treviso alla laguna di Venezia

PROFESSIONE VERDE

Il regista di documentari
naturalistici

VIVERE NELLA NATURA

Mille consigli
di primavera

MUSUMECI EDITORE



REPORTAGE

NEL «CUNIL
DEL GRAN
PARADISO»

Pasquetta ha portato centinaia di auto sulla strada del Nivolè

Pedaggio dietro l'angolo

Pareri discordi sull'ipotesi di pagare un ticket
Ma sulla regolamentazione tutti sono d'accordo

«In questo periodo la strada per il Nivolè è chiusa per la neve, altrimenti oggi salirebbero al colle centinaia di auto. Con tutti i problemi che possono immaginare». Piero Blanchetti, sindaco di Ceresole, guarda le file di turisti di Pasquetta che prendono d'assalto ogni spiazzo disponibile. «D'estate è così in ogni domenica di bel tempo», sostiene. «Almeno» quelle che arrivano fino al Nivolè. Per carità, «vogliamo mandare» nessuno. Ma in qualche modo dobbiamo tutelare l'ambiente del Parco del Gran Paradiso.

Si cambia musica, quindi. I rappresentanti di Comune, Provincia, Ente Parco e Aem si radunano al capezzale della «grande malata», la strada per il Nivolè, decidendo di risapolvere un progetto vecchio di anni: il pagamento di un pedaggio. E nelle domeniche di luglio e agosto, dovrebbe essere l'«esperienza» di una sbarra oltre la diga del Serrà, decisa da una delibera che vuole proseguire. Il tutto sarà completato dalla costruzione di un ampio parcheggio proprio a ridosso della diga. Facile? Tutt'altro. Nuovi problemi sono dietro l'angolo. A partire dalla competenza: chi si occuperà di installare la sbarra? Di gestirla? Il Comune, che ha un solo vigile urbano? Oppure la Provincia, proprietaria della strada? Forse l'Ente Parco? Ma

TELECOM SOTTO ACCUSA

Ai Chiapili cabina fuori uso

Continua ad essere inutilizzabile la cabina Telecom ai Chiapili. Sopra. Se ne sono accorte le decine e decine di persone che, ieri, hanno cercato di effettuare chiamate dal posto telefonico sistemato a ridosso della strada che sale al Nivolè. «Nei giorni scorsi», spiegano in Comune, «è intervenuto dei tecnici, immaginando la grande affluenza di persone durante il giorno di Pasquetta. Nessuno però si è fatto vivo e così il telefono è rimasto fuori uso». L'impianto dei Chiapili è utilizzato soprattutto dai guardaparco in servizio nell'alta valle Orco: la Telecom l'aveva installato, nonostante il ridotto numero di chiamate ipotizzabile, per venire incontro alle richieste dei valligiani: «Quasi i telefoni non funzionano e in caso di emergenza bisogna scendere in paese».

non è tutto. «Chi paga deve poi avere in cambio qualcosa», ammette Blanchetti, «che non sia soltanto il diritto di passare una strada già pubblica. Ma la piana del Nivolè è tutta proprietà privata, non è possibile realizzarvi posteggi e aree di ristoro. Senza dimenticare che la questione riguarda pure il Comune di Valsavarenche, sul versante valdostano del Parco. I tempi, intanto, stringono. Residenti e turisti già si dividono fra favorevoli e contrari. «E' la soluzione più facile», dice Claudia Arca, che gestisce il rifugio «Chiavassesi» ai Chiapili, «ma non è quella ideale. E per far pagare bisogna dare un servizio in cam-

bio: per esempio un efficiente servizio di bus navetta». Molti si interrogano sulla destinazione dei soldi ricavati dal pedaggio (che, secondo il progetto, dovrebbero essere rutilizzati per il territorio). «Se questo denaro», dice Claudio Barbicini, di Venezia, «serve per il Parco, non sarebbe una cattiva idea. E 10 mila lire non è di certo una cifra eccessiva».

Antonio Mortara, di Torino, a Ceresole con la famiglia per il picnic di Pasquetta, è critico: «Così non verrà più nessuno. L'aria è di tutti, il suolo pubblico anche: ha senso far pagare per queste cose?». Rosa D'Esposi-



Sopra, accanto a turisti sulle sponde del lago «secca», il sindaco di Ceresole Piero Blanchetti; a fianco (da sinistra) Antonio Mortara e Claudia Arca.

Sbarra oltre il Serrà
parcheggi e, in futuro,
anche i bus-navetta

to, al fianco, la pensa diversamente: «Ricordate le polemiche per i parcheggi con il ticket? Sarà la stessa cosa: la gente botterà un po', e dopo inizierà a pagare. A pagare, ma anche a sporcicare. Ceresole spende 105 milioni all'anno per la raccolta rifiuti, nonostante che i residenti siano poco più di un centinaio.



«Il pedaggio per il Nivolè», commenta Loredana Boggio, banista, «purché accompagnato da un servizio navetta, potrebbe servire ad ammortizzare questa spesa. Il Parco attira molti turisti, ma a Ceresole ricadono tutti gli oneri».

Mauro Revello

S. Benigno, mutuo e finanziamenti per ampliare la residenza di via Regina Margherita

Finalmente soldi alla casa di riposo

E i «nonnini» rientreranno la prossima primavera

«Lasciateci lavorare prima di giudicarci», Renzo Pezzuto, presidente del Consiglio di amministrazione della casa di riposo di San Benigno Canavese, aveva soltanto chiesto tempo. Ma il Comitato spontaneo dei cittadini ha continuato a manifestare il proprio dissenso senza tregua.

I tanti mesi di preoccupanti silenzi e disinteresse hanno creato i presupposti per una sfiducia senza possibilità di appello. Striscioni di protesta, manifestazioni polemiche di fronte all'aula del Consiglio comunale e tanta critica. E Pezzuto non ha mai risposto. Fino ad ora, almeno.

«Preso un impegno e intendendo onorarlo», afferma il presidente, «ho promesso ai nonnini che torneranno al più presto e farò in modo di farli tornare quanto prima. Intanto la prossima settimana, finalmente, andremo a firmare l'atto per la concessione del mutuo di 450 milioni da parte della Cassa di Risparmio di Torino. Un finanziamento che, mesi pas-

LA MEMORIA

Viaggio a Mauthausen

Seconda edizione del «Viaggio memoria», organizzato dal Comitato canavese per i valori. Resistenza: a guidare il pellegrinaggio nei campi di sterminio nazisti c'erano Marcello Martini, il più giovane ex deportato italiano politico nei lager, e la professoressa Elisabetta Messera. I partecipanti sono stati 52, tra cui 26 studenti e insegnanti vincitori del concorso organizzato dal Comitato per i valori della Resistenza che aveva l'obiettivo di approfondire la conoscenza della storia contemporanea, con particolare riferimento alle vicende della lotta partigiana in Canavese.

Il viaggio è iniziato a Castellamonte: dopo aver toccato Bolzano, la comitiva ha visitato il campo di Mauthausen e i sottocampi di Gusen e Hinterbrühl.

seti, sembrato essere svanito nel nulla e che ora, invece, si concretizza, aggiungendosi ai milioni stanziati dalla Regione che consentiranno la completa ristrutturazione della parte esistente.

«In più non abbiamo dovuto garantire il prestito», prosegue Pezzuto, «La fidejussione, per il fatto che si tratta di un'opera a carattere socio-assistenziale,

verrà versata direttamente dalla banca».

Gli anziani ospiti, trasferiti oltre un anno fa nelle nuove case, sono stati 10. Il riposo dei Comuni limitrofi, per la prossima primavera, potranno dunque tornare a San Benigno. «Sono andato a trovarli alle Cinque Torri», Settimo, prosegue Pezzuto, «Mi sono reso conto che il desiderio di tornare è fortissimo». Il

Comune ha inoltre ottenuto un ulteriore finanziamento, totalmente a carico dello Stato, di un miliardo e mezzo a cui si aggiungeranno altri 200 milioni di fondi propri, necessari a realizzare, sempre per termine la primavera '98, un'altra completamente dell'edificio di via Regina Margherita per la Rsa, Residenza sanitaria assistita. Dai ospiti di un tempo si passerà ad una capacità di 52, anche totalmente non autosufficienti. A conferma di un problema che tocca ormai tutte le comunità, il problema cioè del crescente numero di anziani sia autosufficienti che non autosufficienti e della non ancora soddisfacente rete assistenziale e ricovero.

«Credo che finora abbiamo lavorato bene e con serietà», conclude il presidente, «che le accuse che ci sono state lanciate sono del tutto gratuite e infondate. Mi sta a cuore la casa di riposo e lavorerò per arrivare alla riapertura».

Bergamini

S. Giusto: risorse tante, uomini pochi

Mancomono volontari
Croce Verde in crisi

Strana condizione, quella in cui si dibatte il gruppo della Croce Verde di San Giusto: ci sono i soldi per acquistare un nuovo automezzo, l'associazione possiede tutti i requisiti per stipulare convenzioni con le Usl, i servizi forniti sono di ottimo livello; eppure esiste il rischio, nemmeno troppo remoto, di dover chiudere i battenti. Già, perché il numero dei volontari, negli ultimi anni, invece di crescere è andato calando.

«Alla fondazione, nell'aprile del '91», dice il presidente Luigi Scognamiglio, «eravamo una quindicina di persone. Siamo cresciuti fino a 27 con due obiettivi di coscienza, e adesso siamo rimasti in 18. Coprire i turni giornalieri è diventato sempre più difficile. Alcuni, poi, hanno superato i 60 anni, età massima oltre la quale non è più consentito guidare le ambulanze: se anche acquistassimo un nuovo mezzo, a chi lo faremmo condurre?».

E' piuttosto amareggiato Scognamiglio per la scarsa sensibilità del problema. «E dire

si rammarica - che sono molti i pensionati ancora piuttosto giovani, che potrebbero donare un po' del loro tempo a favore della collettività. O i giovani, che di energie ne hanno molte. L'impressione è che preferisca delegare piuttosto che impegnarsi in prima persona».

Non ha avuto molta fortuna, per il momento, il primo soccorso che la Croce Verde ha organizzato per avvicinare nuovi volontari. «Abbiamo tappezzato il paese di manifestini», dice Scognamiglio, «ma le iscrizioni sono ridotte veramente all'osso: vedremo dopo Pasqua, se si sarà creato un po' più di interesse. Il corso, che avrà per sede il salone municipale, sarà articolato in due sezioni: la prima, rivolta a tutti, offrirà le nozioni di base di primo soccorso; la seconda, specifica per volontari (sia nuovi che già operativi), tratterà di soccorso avanzato. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede della Croce Verde Sangiustese di piazza del Municipio 1 (tel. 0124/35.00.00).

DOVE E QUANDO

IN I DINTORNI. Prosegue il ciclo di incontri «Scuola e famiglia insieme per la crescita dell'adolescente», in svolgimento all'istituto Giusto Morgano di Cuorgnè. Il corso è rivolto a modo particolare ai genitori, insegnanti ed educatori ed è a ingresso gratuito. Oggi alle 21 interviene Lino Ferracini che tratta il tema «L'adolescente nella scuola». Introduzione del direttore dell'istituto don Gianfranco Cavicchiolo. Per ulteriori informazioni basta telefonare in ufficio allo 0124/657.014.

CONCERTO. Per gli appuntamenti «la musica dal vivo alla birreria La Chance di frazione Spinetto 65 a Castellamonte», questa sera è di scena il cantante chitarrista ligure Enzo Cioffi. Molto vario lo spettacolo, con una scelta musicale che va dal rock al blues alla new age, ai ritmi latini, alla canzone nostrana. Il concerto inizia dopo le 22. Per informazioni telefonare al numero 0124/513.641.

ROSSA. Inizia, alle 21 nel salone dell'oratorio di Cuorgnè, un ciclo di pronto intervento organizzato dal comitato locale della Croce Rossa. Le sei lezioni si tengono ogni martedì e giovedì sera. Il costo del corso è di 10 mila lire. Informazioni allo 0124/651.167.

COOPERATIVE. La cooperativa sociale Pollicino propone una serie di passeggiate in Canavese e dintorni. La prima è prevista per sabato 5 aprile, riservata ai ragazzi tra i 12 e i 17 anni. Il percorso prescelto è quello che costeggia i cinque laghi morenici di Ivrea, zona che dovrebbe essere compresa nel «Parco dei 5 laghi». Le prenotazioni vanno effettuate entro domani allo 0125/617.625.

OSTIA. Sosta pasquale per le proiezioni del cineclub dei servizi culturali Olivetti. Prosegue invece la rassegna «Due città al cinema», alla sala Margherita di Cuorgnè. Il film di Michelangelo Antonelli, «Segreti e bugie» di Mike Leigh. Spettacolo unico alle 21,15; il biglietto costa 5000 lire, l'abbonamento all'intera rassegna 30 mila lire.

IN CITTA'. Il gruppo di Ivrea dell'Associazione Marinai d'Italia, in collaborazione con l'agenzia Rezza, organizza per il periodo dal 12 al 20 maggio la gita sociale sulla costiera amalfitana. La partecipazione è aperta anche ai non iscritti. Per informazioni: 0125/251.354 e 49.120.

LA STAGIONE. La sezione del Cai di Cuorgnè propone per domenica 6 un'escursione al parco naturale dei Beigua, seguendo il percorso dell'alta valle dei monti liguri. Prenotazione alla sede Cai cuorgnè di via Garibaldi 3. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0124/657.486 (ad ore past).

Ceramisti italiani ed esteri decoreranno le nicchie interpretando il grandioso progetto dell'architetto dell'800

Arte di terra e fuoco a Castellamonte

La Rotonda Antonelliana come spazio di «religiosità»

Primi incontri e prime certezze su come sarà la prossima edizione della mostra della ceramica a Castellamonte. Il progetto è massimo. Il progetto è massimo. Il progetto è massimo.

L'idea-guida è questa: recuperare e quindi proporre ad artisti e pubblico la «scacchiera» dello spazio più noto della Rotonda dell'Antonelli. Perché? Ma perché lì, come si sa, quel mattoccchio dell'Antonelli, folle e sublime, visionario e geniale, intendeva costruire la chiesa più grande dopo San Pietro in Vaticano.

Quando i cittadini, lui aveva offerto alla comunità un progetto e direzione lavori gratuiti capirono le intenzioni dell'architetto vennero colti dal panico: le spese sarebbero state comunque insostenibili e poi la grandiosità dell'edificio pareva eccessiva, quasi blasfema: figu-

rarsi, Castellamonte che compete Roma caput mundi. Del progetto antonelliano restano i disegni e i resti della Rotonda (con la grandiosa nicchia che l'attornia), all'interno della quale l'architetto aveva fatto costruire le basi del colonnato (ora coperte dall'asfalto).

Seguendo le indicazioni dell'Antonelli si cimenteranno gli artisti invitati alla prossima edizione: fa da traccia la «degenda» progettuale, per cui nella seconda nicchia, a destra, per citare, potrebbe essere inserita la scultura di Rottini, laddove è segnato «fonte battesimale». E così via. Ovvero il «Confessionale» di Jacques Kaufmann, le installazioni a tema di Ugo Marano, di Sandro Lorenzini, di Bernard Dejonghe, tutte, ovviamente, a richiamo religioso sempre interpretato in chiave riveduta dalla venatura culturale contemporanea. Non ancora certa la partecipazione di

Gilles Siffren. Dicono i curatori della mostra Enzo Biffi Gentili e Toni Cordero: «Gli intenditori di ceramica e di arte che a Castellamonte saranno presenti artisti di caratura internazionale». In alla Rotonda un organo a fuoco la completa l'iconografia di ispirazione religiosa di Michel Moglia che in uno spazio non individuato terrà un concerto (durante la mostra): il primo in Italia di questo straordinario e forse unico musicante che si esibisce in fantasmagorici concerti dove «e fiamme, rumori e luci si intrecciano in uno spettacolo di forte suggestione. Non è escluso che intervenga anche l'orchestra Regio di Torino poiché all'incontro ha partecipato anche il direttore artistico Mayer».

Poi ci sarà l'omaggio allo scultore Umberto Mastroianni (testimonianza di uno dei maggiori scultori viventi italiani, curata da Martina Corgnati), la mostra della ceramica di Mielei. Anticipazioni che danno nel convincimento che i soldi pubblici del Comune e della Regione (prodiga di risorse come mai in passato), nonché dei privati, sono spesi bene se supportati da un programma che punta anche alle prossime edizioni

L'organo di fuoco di Michel Moglia «suonerà» per la prima volta in Italia proprio a Castellamonte: spettacolo di forte suggestione inserito nella celebre mostra



giori scultori viventi italiani, curata da Martina Corgnati, la mostra della ceramica di Mielei. Anticipazioni che danno nel convincimento che i soldi pubblici del Comune e della Regione (prodiga di risorse come mai in passato), nonché dei privati, sono spesi bene se supportati da un programma che punta anche alle prossime edizioni

formule innovative e qualità. Intendiamo: a verrebbe in mente di sconferire il passato perché se oggi si può guardare al futuro serenità dire grazie ai pionieri della manifestazione. Il fatto è che la mostra così come era rischiava di diventare «rutinaria» e perdere smalto.

Pier Paolo Benedetto

Per emorragia interna

Trousella, medico
trovato morto
in casa di un amico

Non si avevano più notizie di Franco Umberto Trousella, 65 anni, abitante a Trassullo, in via Case Sparse 26, da tre giorni. Lo ha trovato il giorno di Pasqua, riverso in una pozza di sangue, l'amico Dionigi Franchetto, 65 anni anche lui, residente in via Lungheira 1 a Vico Canavese.

L'amico, non avendo notizie da venerdì scorso, ha deciso di andarlo a cercare a casa. Ha bussato, quando non ha ricevuto risposta si è insospedito ed è entrato lo stesso: lì l'ha trovato, riverso in un lago di sangue. Sono quindi stati avvertiti i carabinieri della stazione di Vico e il servizio di medicina legale dell'Usl 9. Il decesso è avvenuto per cause naturali: l'uomo è stato stroncato da un'emorragia interna. Franco Armodio viveva solo in una casa isolata alle porte del paese da quando, qualche tempo fa, si separò dalla moglie.

Da lunedì un festival con 11 concerti al «Peacock Pub» e 20 formazioni

Raduno del rock valdostano

Una giuria eleggerà i tre migliori gruppi che saranno premiati. Il vincitore potrà suonare in locali torinesi. L'inaugurazione con i «Gesta» e i «Superskunk», la finale il 24 maggio



Da sinistra gli aostani «Gesta», che inaugureranno lunedì sera il festival rock e «Los Bastardos» ■ Anad, vincitori delle selezioni regionali di «Arezzo Wave»

AOSTA. Il «Peacock pub» prosegue nella sua attività di «vetrina rock» per il panorama musicale valdostano e, con la consulenza e la collaborazione del «Progetto giovani» di Aosta, organizza il primo «Rock Festival d'Aosta». Nei giorni scorsi si sono concluse le iscrizioni. Al «numero zero» del festival hanno chiesto di partecipare 20 gruppi. Un buon inizio e una conferma al fatto che esiste in Valle un grande «fermento» giovanile in campo musicale. Un «fermento» che a volte rimane tale: molti gruppi si formano e si sciolgono in pochi an-

ni, ■ volte addirittura pochi. Forse per mancanza di strutture: salette dove provare, saloni dove suonare e confrontarsi con il pubblico. E' anche questa scia che è nata l'idea di «Progetto giovani» e «Peacock»: dare ■ giovani che suonano rock un'opportunità ■ confrontarsi con il pubblico. La precedente occasione è stata quella delle selezioni regionali di «Arezzo Wave on the rocks». Pochi però gli iscritti, soltanto 7 gruppi, forse perché il palco di Arezzo fa sognare, ma fa ancora paura a molti.

Il «Rock Festival d'Aosta» si-

nizierà lunedì: 10 serate e la finale il 24 maggio. In finale arriveranno i tre gruppi che avranno raggiunto il maggior punteggio. I tre riceveranno ericchi premi, mentre il gruppo vincitore avrà la possibilità di esibirsi al pub «Chat noir» di Torino.

■ calendario della manifestazione prevede nella prima serata l'esibizione dei «Gesta» e dei «Superskunk». Mercoledì ■ gli «October days» ■ i «Superjacks». Giovedì 10: i «Fannesuunoo» e i «Red human pigs». Venerdì 11: gli «Osmos» e Stefano Frison. Domenica 13: i «Power funky» ■

i «Devastations». Lunedì 14: i «Pestika» e Moreno Avenuso alla chitarra, già componente dei «Superjacks». Mercoledì 16: il cantautore Franco Tripodi ■ i «Los bastardos», che rappresenteranno la Valle ad «Arezzo wave on the rocks». Giovedì 17: i «Shaden» ■ gli «Snake houses». Venerdì 18: i «Barflays», che ritornano dopo un lungo silenzio e i «Soluzioni». Ultima data del festival ■ domenica ■ Alpe. A suonare ci saranno gli «Albatros» e il giovane cantautore Pascale, che la scorsa settimana ha accompagnato Bobby Solo nel suo concerto al «Divina». [sa. b.]

GIRO DEL MONDO IN 11 GIORNI

Cinque storie di giovani e i «bassi» napoletani

A confusione giovanile degli Antipodi e la disperazione sociale del Sud italiano. Questi i soggetti dell'odierno appuntamento con «Il giro del mondo in ottanta ore», il cineclub della Saison Culturelle, che presenta due film, entrambi in cartellone all'ultimo Festival di Venezia, «L'amore e altre catastrofi» di Emma-Kate Croghan e «Pianese Nunzio» di 14 ■ a maggio ■ Antonio Capuano.

Il primo è un'opera giovanile, film d'esordio di una cineasta australiana, che racconta con tono divertito e partecipe il clima dell'università, fra future ambizioni professionali e urgenza del sentimento amoroso. La messa in scena ■ piuttosto artigianale, fatta di scene dialogate che si alternano fra interni d'appartamento ■ esterni di college. Ma la vivacità dello sguardo della Croghan e la complicità, che ■ instaura fra la macchina da presa e i giovani attori, fanno sì che «L'amore e altre catastrofi» si presti a momenti di grande godibilità narrativa.

Il film segue le vicissitudini di cinque studenti universitari, le cui vite ■ intersecano e si scontrano nel corso di una fatale giornata d'inverno. Da una parte ci sono Mia e Alice, studentesse di cinema alle prese con l'organizzazione di una festa nel loro nuovo appartamento e parallelamente alla ricerca di un coinquilino con cui



Il regista Antonio Capuano
l'attore Fabrizio Bentivoglio
■ uno ■ dei bassi di Napoli
Il film è «Pianese Nunzio» 14 anni
■ maggio ■ per il Cineclub



dividere le spese. Dall'altra ci sono Danni, possessiva amante di Mia, Ari, studente di lettere classiche che sbarca il lunario facendo il «gigolo» part-time, e Michael, timido studente di medicina in cerca dell'anima gemella. Tutti inseguono qualcosa. Qualcuno, prima che la giornata finisca, la troverà.

«Pianese Nunzio», 14 anni ■ maggio ■ di Antonio Capuano immerge invece lo spettatore nel caotico universo dei bassi napoletani, da una parte centrandosi sul conflitto di coscienza di un giovane prete e dall'altra aprendosi a squarci paesaggistici di atroce verità. Il tutto attraverso una macchina da presa agilissima, che si muove al ritmo sincopato della nuova musica napoletana.

Il protagonista della storia è Lorenzo Borrelli, parroco impegnato del ■ Sanità, un antico quartiere popolare, degradato dalla disoccupazione, dall'invasione delle televisioni e dalla ferocia della criminalità organizzata. Lui solo in quella situazione ha il coraggio di opporsi all'attività camorristica, spezzando ■ silenzio omertoso della popolazione e rischiando la sua stessa vita. Talvolta però la camorra non ha bisogno ■ uccidere fisicamente i suoi nemici: le basta distruggerli moralmente, facendone oggetto ■ scandalo e pubblica riprovazione. Sarà questa la sua tattica nel caso di Borrelli, che incautamente e ingenuamente ha stretto un tenero rapporto d'amore con una quattordicenne senza casa, famiglia e lavoro.

L'AMORE E ■ CATASTROFI ■ di Emma-Kate Croghan con Frances O'Connor, Alice Garner, Matt Day Cinema: Giacosa, ore 16 e 20 ■ ■ ■ ■ ■ 14 ANNI A ■ MAGGIO ■ di Antonio Capuano con Fabrizio Bentivoglio Cinema: Giacosa, 18 e 22

GIORNO E NOTTE

INTA
Ballo liscio al «Divina»

Il locale di corso Ivrea ospita domani una delle migliori orchestre spettacolo del momento, che proporrà gli «standard» del liscio, dal valzer al tango. A mezzanotte una breve pausa con i latino-americani. L'inizio della serata è previsto per le 22.

CHAMPOLUC

Nuovo programma del cinema

La rassegna «Cinema, cinema» da questa settimana sposta ■ consueto appuntamento del giovedì sera al sabato. Il titolo in cartellone questa settimana al cinema Sant'Anna di Champoluc ■ «Pianese Nunzio» 14 anni ■ maggio ■ di Antonio Capuano, con Fabrizio Bentivoglio. La proiezione comincerà alle 21, il costo del biglietto d'ingresso è di 5 mila lire.

AOSTA

Jazz al «Café du Moulin»

Appuntamento jazz di gran prestigio domani sera al «Café du Moulin» di Aosta. ■ locale di via Vevey offre alla sua clientela un quartetto conosciuto sulla scena musicale nazionale e internazionale. Sono gli «Orimar's flying machines»: Jay Rodriguez al sax, Barney Mac All al piano, Andy Mc Kee al basso e Victor Jones alla batteria. L'appuntamento è per le 22. L'ingresso è libero.

Concerto di musica corale

Il teatro Giacosa ospita giovedì sera un concerto di musica corale. Ad esibirsi sarà il «Theatre of voices» diretto da Paul Hillier. La base del gruppo è un quartetto composto da Ellen Hargis, Drew Minter, Paul Elliot e Paul Hillier. I biglietti si possono trovare nelle rivendite della Valle oppure, giovedì dalle 19, alla cassa del teatro Giacosa. Il concerto è in cartellone nell'ambito della sezione musica della «Saison culturelle», organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. L'inizio del concerto ■ del «Theatre of voices» è previsto per le 21.

AOSTA

Film francesi da domani

Sarà inaugurata domani, al cinema Corso, la rassegna cinematografica dal titolo «Tous les garçons et les filles de leur âge», organizzata dall'Alliance française, dall'associazione culturale «Il cinematografo» e dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Il primo titolo in cartellone è «U.S. GO home», film di Claire Denis. Due ■ proiezioni in programma ■ alle 18 e alle 21.

[sa. b.]



Una scena del film thriller «Osterman week-end» in onda su France 2 alle 22,45

I programmi di questa sera sulla rete francese
France 2, dalla commedia a un thriller mozzafiato

DUE film questa sera su France 2. Alle 20,55 la rete francese trasmette «Les clés du paradis» (Francia, 1990, 100'), diretto da Philippe de Broca e interpretato da Gérard Jugnot, Pierre Arditi, Philippine Leroy-Beaulieu e Fanny Cottençon. Ne sono protagonisti due fratelli, Gaspard e Paul. Il primo è uno scrittore famoso e stanco (troppo lavoro, troppo successo, troppe ex-mogli da mantenere). Il secondo è invece un tranquillo professore, felicemente sposato, che vive nella «dependance» di una villa di cui il primo è proprietario. Proprio questa vicinanza provoca ■ desideri e invidie reciproche, tanto da indurre i due fratelli ■ inverosimile soluzione: scambiarsi le rispettive vite. Il progetto si rivela perfetto. Poi però Gaspard, che voleva un quieto anonimato, si ritrova alle

prese con una vita da fallito, mentre Paul si abitua rapidamente al successo. Potrebbe essere l'inizio di una catastrofe. Invece poi tutto si risolve: come sempre avviene fra fratelli.

Dopo questa sapida commedia France 2 manda in onda, alle 22,45, uno straordinario thriller dalle complesse sfumature politiche: «Osterman Week-end» (Usa, 1983, 102'), diretto da Sam Peckinpah e interpretato da Rutger Hauer, John Hurt, Burt Lancaster, Meg Foster e Dennis Hopper. E' la storia di un agente della Cia assetato di vendetta, che convince un giornalista di un complotto spionistico ordito ■ suoi danni. Gli rivela che i suoi amici sono delle spie sovietiche ■ lo convince a farsi riempire la casa di telecamere per controllarne il comportamento. Un film affascinante e terribile. [l. b.]

Nella Rhône-Alpes
Trentadue posti per uno stage di cinema

AOSTA. Per 32 studenti la possibilità di frequentare uno stage di cinema in Francia. E' uno stage che si svolgerà nella regione del Rhône-Alpes dal 4 al 13 luglio. Il progetto è per appassionati e conoscitori di cinema tra i 18 e i 25 anni. Lo stage è diviso in due parti.

Le spese di trasporto ■ a carico degli studenti, mentre lo stage e il materiale di lavoro saranno pagati dall'organizzazione. ■ I moduli d'iscrizione si trovano nelle biblioteche, nelle scuole e ai servizi di attività culturali dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione (telefono 0165/273413), dove ■ ritirate, entro il 15 aprile, le domande di adesione. Gli interessati dovranno allegare al modulo anche una lettera di motivazione, una relazione sull'ultimo film visto e la critica del regista preferito. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA
CORSO. Tel. (0165) 35.666. La carica del 101. di S. Herik, con G. Cloze, J. Daniels. Lire 12.000; 10.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. ■ 18; 20. Amore e altre catastrofi, di E.-K. Croghan. Ore 18, 22. Pianese Nunzio 14 anni ■ maggio, di A. Capuano. Lire 8000; 5000.

AUDITORIUM IPR. Tel. (0165) 512.875. CHIUSO.

COURMAYEUR
■ BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

CHAMPOLUC
■ BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

IVREA
■ (0125) 641.480. ■ paziente inglese, di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes, Kristin Scott Thomas, Juliette Binoche (sentimentale). L. 12.000; 10.000.

POLITEAMA. (0125) 641.571. La carica del 101, di S. Herik, con G. Cloze, J. Daniels. Or. 20, 22, 10. Lire 10.000; 7000; 5000.

■ (0125) 425.084. CHIUSO.

IN VALLE

Raitre
14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2
13,50 Un cas pour deux, série
14,55 L'as de la Crème
15,45 La chance aux chansons
16,50 Des chiffres et des lettres
17,30 La princesse du Bal Air, série
17,55 Hartley cours à vie, série
20 Journal
20,40 Les clés du paradis, film
22,45 Osterman week-end, film

Tele Alpi
11 - Donna e dintorni, attualità
12,40; 19; 22, 24 Alpitime, notiziario regionale
14 - Agente Pepper, telefilm
15 - Match Music, musicole
16 - Canta Italia, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 Tg del Canavese
20,30 Onda libera
23,15 Tg, programma musicale

Rete Raitre
12 - Film
14; 19; 22,30 Tg regionale
17,15 Wilma e contorni, rubrica
18,30 Film tv
20,30 Film

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.621. Uomo d'acqua dolce. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.621. La carica del 101. Questa volta la magia è vera. ■ 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 152, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Orario: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 2. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. L'amore ha due facce. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller ■, tel. 581.790. Camera da letto. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, ■, 540.605. Guerre stellari. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kelya. Oscar 1997 come miglior film straniero. Or. 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN I via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Romeo e Giulietta. Abbin. Cinematografico. Chiamata 8. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Big Night. Abbin. Cinematografico. Chiamata 8. Or. 15,15; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 850.7100. Mars attack. Or. 15,45; ■ 20,15; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. I soldi proibiti. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.82.41. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ■ Sabotino, tel. 447.82.41. L'ombra del diavolo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.82.41. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. Il ciccione. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 681.54.47. Marlene Dier. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STOILE ■ Buozziang v. Roma, tel. ■ 053. ■ Paziente inglese. Or. 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

FRANCE 2
13,50 Un cas pour deux, série
14,55 L'as de la Crème
15,45 La chance aux chansons
16,50 Des chiffres et des lettres
17,30 La princesse du Bal Air, série
17,55 Hartley cours à vie, série
20 Journal
20,40 Les clés du paradis, film
22,45 Osterman week-end, film

FRANCE 2
13,50 Un cas pour deux, série
14,55 L'as de la Crème
15,45 La chance aux chansons
16,50 Des chiffres et des lettres
17,30 La princesse du Bal Air, série
17,55 Hartley cours à vie, série
20 Journal
20,40 Les clés du paradis, film
22,45 Osterman week-end, film

FRANCE 2
13,50 Un cas pour deux, série
14,55 L'as de la Crème
15,45 La chance aux chansons
16,50 Des chiffres et des lettres
17,30 La princesse du Bal Air, série
17,55 Hartley cours à vie, série
20 Journal
20,40 Les clés du paradis, film
22,45 Osterman week-end, film

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.621. Uomo d'acqua dolce. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.621. La carica del 101. Questa volta la magia è vera. ■ 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 152, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Orario: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 2. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. L'amore ha due facce. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller ■, tel. 581.790. Camera da letto. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, ■, 540.605. Guerre stellari. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kelya. Oscar 1997 come miglior film straniero. Or. 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN I via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Romeo e Giulietta. Abbin. Cinematografico. Chiamata 8. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Big Night. Abbin. Cinematografico. Chiamata 8. Or. 15,15; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 850.7100. Mars attack. Or. 15,45; ■ 20,15; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. I soldi proibiti. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.82.41. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ■ Sabotino, tel. 447.82.41. L'ombra del diavolo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.82.41. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. Il ciccione. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 681.54.47. Marlene Dier. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STOILE ■ Buozziang v. Roma, tel. ■ 053. ■ Paziente inglese. Or. 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.621. Uomo d'acqua dolce. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.621. La carica del 101. Questa volta la magia è vera. ■ 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 152, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Orario: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 2. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. L'amore ha due facce. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller ■, tel. 581.790. Camera da letto. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, ■, 540.605. Guerre stellari. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kelya. Oscar 1997 come miglior film straniero. Or. 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN I via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Romeo e Giulietta. Abbin. Cinematografico. Chiamata 8. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Big Night. Abbin. Cinematografico. Chiamata 8. Or. 15,15; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 850.7100. Mars attack. Or. 15,45; ■ 20,15; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. I soldi proibiti. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.82.41. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ■ Sabotino, tel. 447.82.41. L'ombra del diavolo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.82.41. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. Il ciccione. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 681.54.47. Marlene Dier. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STOILE ■ Buozziang v. Roma, tel. ■ 053. ■ Paziente inglese. Or. 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.621. Uomo d'acqua dolce. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.621. La carica del 101. Questa volta la magia è vera. ■ 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 152, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Orario: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 2. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. L'amore ha due facce. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller ■, tel. 581.790. Camera da letto. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, ■, 540.605. Guerre stellari. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kelya. Oscar 1997 come miglior film straniero. Or. 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN I via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Romeo e Giulietta. Abbin. Cinematografico. Chiamata 8. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Big Night. Abbin. Cinematografico. Chiamata 8. Or. 15,15; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 850.7100. Mars attack. Or. 15,45; ■ 20,15; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. I soldi proibiti. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.82.41. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ■ Sabotino, tel. 447.82.41. L'ombra del diavolo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.82.41. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. Il ciccione. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 681.54.47. Marlene Dier. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STOILE ■ Buozziang v. Roma, tel. ■ 053. ■ Paziente inglese. Or. 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.621. Uomo d'acqua dolce. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.621. La carica del 101. Questa volta la magia è vera. ■ 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 152, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Orario: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 2. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. L'amore ha due facce. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller ■, tel. 581.790. Camera da letto. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, ■, 540.605. Guerre stellari. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kelya. Oscar 1997 come miglior film straniero. Or. 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN I via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Romeo e Giulietta. Abbin. Cinematografico. Chiamata 8. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Big Night. Abbin. Cinematografico. Chiamata 8. Or. 15,15; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 850.7100. Mars attack. Or. 15,45; ■ 20,15; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. I soldi proibiti. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.82.41. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ■ Sabotino, tel. 447.82.41. L'ombra del diavolo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.82.41. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. Il ciccione. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 681.54.47. Marlene Dier. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STOILE ■ Buozziang v. Roma, tel. ■ 053. ■ Paziente inglese. Or. 15,55; 19; 22.

FARO

LA SPESA CHE NON PESA



NOI&VOI tutti d'accordo: la spesa è più bella se si risparmia!
NOI&VOI sono i prodotti che GROS CIDAC seleziona, controlla e
garantisce anche nei prezzi. Oltre 300 prodotti alimentari e non
alimentari, ■■■ la qualità di sempre e un risparmio sicuro!

NOI&VOI: un sacco d'interessi in comune.

**NOI
& VOI**

Prodotti di qualità
■ prezzi convenienti

ipermercato
GROS CIDAC

AOSTA-Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta-Pila) - Tel. 0165/237611

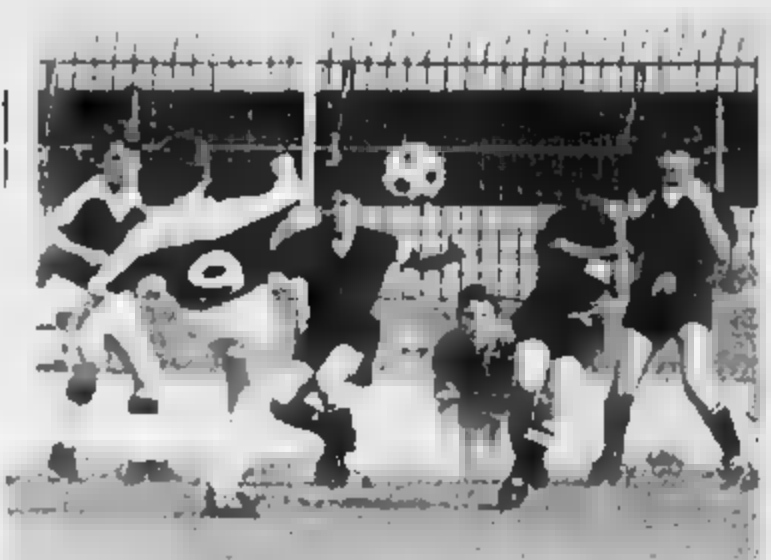
Continuano ad arrivare i tagliandi del referendum sui Golden boys del calcio

I giochi sono ancora aperti

Soltanto nel fine settimana pasquale sono arrivati 499 voti in una sola volta, tutti a favore di Federico e Isidoro Labbiento. Le schede possono essere recapitate fino a sabato 5 aprile

AOSTA. «Rien ne va plus», direbbero al Casinò. Ma i giochi non sono ancora finiti. È terminata la pubblicazione dei tagliandi per votare i Golden boys, però c'è tempo ancora fino a sabato per recapitarli alla redazione di Aosta della «Stampa». Cinque giorni in cui tutto può succedere. Come nel fine settimana pasquale, quando sono arrivate un solo colpo 499 voti per Federico e Isidoro Labbiento. Queste le classifiche aggiornate a ieri, complete anche di alcuni nomi di ragazzi non giocatori votati ugualmente a di qualche pseudonimo.

Primi calci: Andrea Gialdi (Châtillon/Saint-Vincent/Fenu-sma) 485, Andrea Boret (Verrès) 246, Luca Vasciminno (Sarre/Cogne) 78, Andrea Passador (Verrès) 72, Philip Henvenuto (Aosta) 71, R. Tamiozzo (Sarre) 47, Didier Desandré (St-Christophe) 45, Emanuele Bonetti (Hône/Arnad) 35, Giuliano De Fazio (Sarre) 32, Gianluca Mollo (Sarre) 31, Rudy Riva Rivot (St-Christophe) 31, Didier Duguet (Verrès) 24, Riccardo Gagnor (Aosta) 23, Igor Pradoux (Hône) 15, Guido Cossard (Aosta) 11, Andrea Pinet (Verrès) 11, Silvano Ruffini (Charvensod) 8, Nicholas Di Gregorio (Hône) 6, Marco Vuillermoz (Hône) 6, Andrea Ceccarelli (Sarre) 4, Armando Ricciardi (Sarre) 4, Antonio Minie (Aosta) 3, Ivano Berlier (Aymavilles) 3, Franco Canolicchio (Sarre) 3, Roberto Riva (Charvensod) 2, Loris Boldi (Sporting) 2, Ivo Bidese (Aymavilles) 2, Massimiliano Accornero (Coubba Freide) 2, Brucato (Sporting) 1, René Cuneaz (Aymavilles) 1, Kuo Serravalle (Aymavilles) 1, Severo Settimio (Coubba Freide) 1, Alessandro



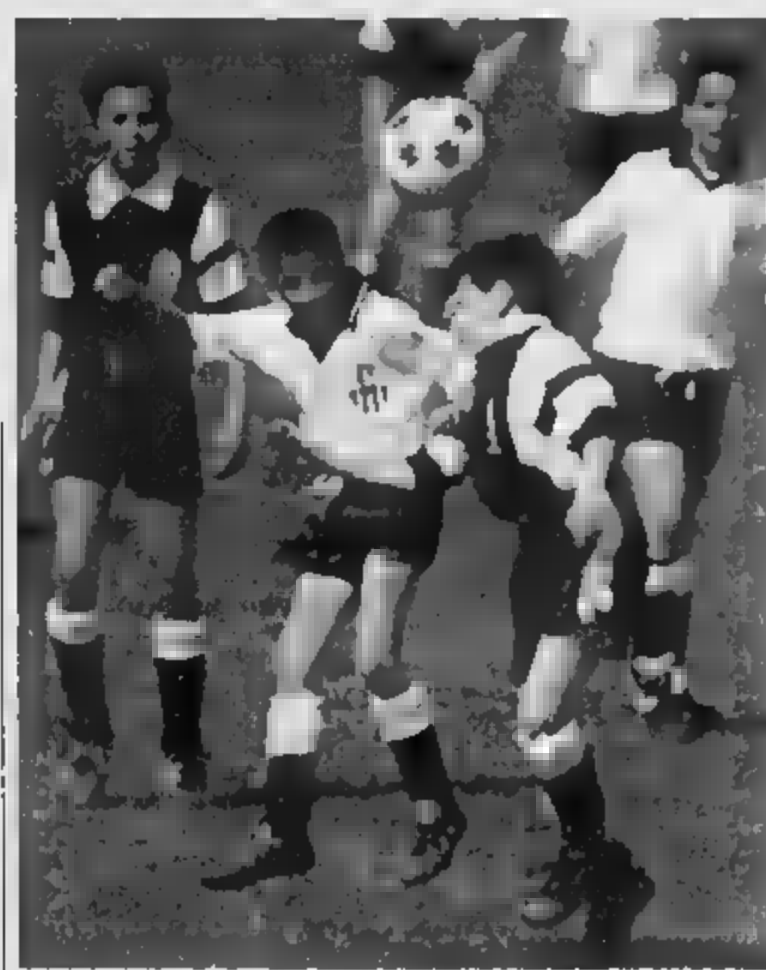
Bonatti (Châtillon) 1

Pulcini: André Cuneaz (Aymavilles e Juventus) 1186, Domenico Giordano (Charvensod) 917, Jean Marc Epiney (Châtillon) 824, Pierre Paul Liro (Pont Donnas) 666, Pierre Minotti (Pont Donnas) 413, Christian Dell'Ovo (Anpi Elter) 186, Giovanni Canteruccio (Verrès) 170, Luca Aresu (Hône) 140, Stephan Guerra (Verrès) 105, Patrick Raffaele (Châtillon) 102, Luca Politano (Aosta) 85, Marco Bonserio (Charvensod) 51, Fabio Cusano (Aosta) 51, Alessandro Manfrin (St-Christophe) 45, Michel Peaquin (Sarre) 45, Andrea Amato (St-Christophe) 45, Davide Rizzotto (Sarre) 41, Valentino Dublanc (Verrès) 33, Gennaro Memoli (Verrès) 22, Alessandro Mariglio (Charvensod) 30, Alessandro Nasso (Sarre) 25, Roberto Martinelli (Hône) 24, Andrea Giorgi (Sporting) 23, Federico Maroz (Charvensod) 20,

Strenge Cerise (Quart) 8, Michel Baldon (Quart) 7, Alex Baldieri (Charvensod) 7, Luca Minieri (Aosta) 7, Federico Bertoldo (Châtillon) 6, Eric Camos (Châtillon) 5, Leonardo Mariggio (Charvensod) 4, Rino Demasi (Aymavilles) 4, Didier Villa (Sarre) 3, Matteo Ceccarelli (Sarre) 3, Francesco Tavella (Aosta) 3, Michele Rao (St-Christophe) 2, Renato Resenval (Nitri) 2, Luciano Poli (Valdigne) 2, Trova (Sporting) 1, Matteo Cerutti (St-Christophe) 1, Luca Biscaro (Charvensod) 1, Peppino Chevrere (Valdigne) 1, Luciano Serravalle (St-Christophe) 1, Alessandro Bellon (Châtillon) 1. **Esordienti:** Roberto Mangiardi (Nitri) 991, Salvatore Marrazzo (St-Christophe) 712, Vittorio Guarino (Sporting) 400, Stefano Dublanc (Verrès) 275, Sonny Martina (Charvensod) 273, Remo Torgneur (St-Christophe) 145, Mikael Mongiovetto (St-Christophe) 119, Luca

Brunod (Châtillon) 112, Stefano Boretaz (Hône) 102, Gilles Pinet (Verrès) 97, Michel Prola (Verrès) 72, Marco Panetto (Pont Donnas) 71, Francesco Adam (Aymavilles) 69, Simone Carere (Sarre) 49, Andrea Collé (Hône) 37, Patrick Joly (Hône) 23, Remy Rollet (Châtillon) 17, Gabriel Oggiani (Châtillon) 15, Roberto Casella (Hône) 13, Enrico Nasca (Charvensod) 12, Ugo Berlier (Aymavilles) 11, Max Rimediotti (Aymavilles) 10, Roberto Domolo (Hône) 10, Davide Furci (Nitri) 10, Davide Gallo Lassere (Châtillon) 9, Roberto Rovero (St-Pierre) 7, Alessandro Ansermé (Hône) 7, Sergio Doso (Aymavilles) 6, Alessandro Bertoldo (Châtillon) 5, Robert Armstrong (Nitri) 5, Andrea Bravo (Hône) 5, Michael Lavacca (Châtillon) 4, Paolo Ceglie (Aymavilles) 4, Patrick Battaglia (Hône) 4, Mirko Bognier (Sarre) 3, Antonio Aresu (Sporting) 3, Diego Salvadori (St-Christophe) 3, Franco Levera (Nitri) 3, Raul Besenval (Aymavilles) 3, Roberto Calabrò (Aosta) 2, Franco Rimediotti (Aosta) 2, Paolo Vigna (Aosta) 2, Mauro Giovannazzo (Arnad) 1, Eric Gaspard (Verrès) 1, Maurizio Casadei (Verrès) 1, Mauro Giovannazzo (Verrès) 1, Timpano (Anpi Elter) 1, Daniele Pison (Sporting) 1, Arnaldo Berlier (Aymavilles) 1. **Giovanissimi:** Alfredo Zefi-lippo (Charvensod) 1141, Federico Labbiento (Charvensod) 805, Davide Macri (St-Christophe) 663, Raffaele Evangelisti (Verrès) 597, Andrea Levi (Sporting) 432, Simone Montegrandi (Sarre) 300, Christian Challancin (Hône) 111, Cristiano Bidese (Aymavilles) 81, Gianluca Ferrarese (Quart) 62, Fabio Boretaz (Verrès) 59, De-

mis Bosonin (Pont Donnas) 50, Alessandro Belley (St-Christophe) 48, Davide Aresu (Hône) 46, Luca Pession (Châtillon) 38, Alessandro Solari (Verrès) 38, Daniele Nicco (Pont Donnas) 35, Luca Cusano (Charvensod) 32, Giuseppe Rao (St-Christophe) 32, Fabio Cerqueti (St-Christophe) 21, Michel Bel (St-Christophe) 19, Marco Belotto (Sporting) 18, Dario Guarato (Hône) 16, Luigi Garofalo (Châtillon) 13, Davide Spataro (Charvensod) 11, Davide Cerutti (St-Christophe) 10, Gian Claudio Rosati (Charvensod) 9, Andrea Cadedo (Anpi Elter) 8, Domenico Falletti (St-Christophe) 5, Laurent Blanc (Châtillon) 4, De Marco (Anpi Elter) 4, Palmiro Treves (Aymavilles) 4, Gigi Crestani (Aymavilles) 3, Tony Cappellari (Aosta) 3, Nino Greco (Aymavilles) 3, Sani Gesualdi (Nitri) 2, Davide Greco (Aymavilles) 2, Igor Dandres (Verrès) 2, Pierino Ognibene (Coubba Freide) 2, Ottilio Rollet (Charvensod) 2, Romolo Conversano (Quart) 2, Giovanni Giorgi (Aosta) 2, Stefano Giovannazzo (St-Christophe) 1, Paolo Conversano (Sarre) 1, Semantino Riva (Charvensod) 1, Filippo Mezzanotte (Charvensod) 1. **Allievi:** Simone Doso (Aymavilles) 2376, Corrado Melgara (Aosta) 1046, Patrick Marquis (Aosta) 943, Michel Cerise (Sporting) 438, Philippe Botalla (Aosta) 163, Christian Macri (Aymavilles) 96, Beppe Giorgi (Aymavilles) 88, Misha Cappellari (Aosta) 62, Davide Dublanc (Sporting) 56, Laurent Cuneaz (Aymavilles) 50, Luca Gullone (Sporting) 47, Alberto Ciabattini (Coubba Freide) 47, Massimiliano Salvadori (Aymavilles) 43, Matteo Tripodi



(Aymavilles) 30, Diego Brunetti (Coubba Freide) 24, Andrea Tufano (Coubba Freide) 23, Patrick Herin (Châtillon) 18, Paolo Jacquini (Coubba Freide) 15, Andrea Gressi (Aosta) 14, Larry Romano (Châtillon) 13, Daniel Stefanetti (Châtillon) 10, Fabio Berlier (Aymavilles) 8, Paul Besenval (Aymavilles) 6, Beppe Caveri (Aosta) 2, Santino Cuneaz (Aymavilles) 2, Davide Argittu (Coubba Freide) 1, Gianluca Vigon (Coubba Freide) 1, Raso (Sporting) 1, Gabriel Ligato (Aymavilles) 1, Masala (Quart) 1, Baldon (Quart) 1, Roberto Concio (Aymavilles) 1. **Juniors:** Paolo Battaglia (Châtillon) 1656, Antonio Mangiardi (Sarre) 1607, Isidoro Labbiento (Coubba Freide) 760, Fabio Junod (Sarre) 658, Michelino Giovannazzo (Aosta) 272, Nadir Artaz (Verrès) 122, Fabrizio Favre (Verrès) 116, Simone Tripodi (Charvensod)

106, Demis Dandres (Aosta) 89, Jean Pierre Rovarino (Verrès) 75, Alex Erba (Anpi Elter) 61, Rudy Marlier (Châtillon) 56, Andrea Luciani (Châtillon) 50, Guido Ansermé (Châtillon) 41, Luca Girasole (Sarre) 30, Raffaele Zurzolo (Aosta) 29, Fabio Frachey (Verrès) 28, Romeo Pinet (Verrès) 25, Roberto Fosson (Verrès) 24, Claudio Edifizi (Châtillon) 14, Thierry Pivot (Châtillon) 13, Philippe Gard (Verrès) 6, Gasperin (Anpi Elter) 3, Fabio Lupi (Aymavilles) 3, Antonio Caracciolo (Châtillon) 2, Alessandro Berlier (Châtillon) 2, Albino Berlier (Aymavilles) 2, Giuseppe Cerutti (St-Christophe) 2, Giovanni Greco (Aymavilles) 2, Giuliano Adami (Quart) 2, Stefano Caputo (Charvensod) 2, Federico Massa (Sarre) 2, Sandro Clery (Aymavilles) 1, Marco Raccobaldo (Châtillon) 1, Felicitati (Anpi Elter) 1. [gio. mac.]

Del 1° al 7 aprile 1997

1+1

su oltre 50 prodotti
c'è uno

SCONTO del 50%

CRAI

Scialpinismo, è stata disputata ieri la terza edizione della prova di Planaval

Chiò e Ouvrier dominano sul Rutor

Il duo dello Sci club Mont Nery si è imposto nella classifica per atleti con gli sci di fondo
Nella gara con materiale classico, valida per il campionato italiano, titolo a Meraldi e Pedrini

ARVIER. Dominio di Giuseppe Ouvrier e Stefano Chiò dello Sci Club Mont Nery nella 3ª edizione del Tour du Rutor, gara internazionale di scialpinismo organizzata a Planaval. Arvier dallo Sci club Corrado Gex, dalla Pro loco e dal Comune. Hanno partecipato 77 coppie italiane e svizzere. Nel campionato italiano di sci alpinismo con materiale classico, per concorrenti impegnati su un percorso con maggiore dislivello e maggiore lunghezza, hanno dominato i valtellinesi, che hanno occupato le prime tre posizioni del podio; le speranze valdostane sono sfumate con il ritiro nelle prime fasi degli atterraggi Chanoine e Pellin.

La gara si è svolta in uno scenario suggestivo e in una magnifica giornata. Nella gara sci stretti Ouvrier e Chiò si sono imposti in 2 ore 6'39", con un vantaggio di 5'28" sui compagni di squadra Fabio e Stefano Ghisai e di 7'51" sugli alpini Gaudenzio Godioz e Wolfgang Holzner. Di buona gara, seppure a 25", sono stati protagonisti anche i vigili del fuoco Edy e Gilberto Guella, quarti davanti ai cuneesi Luciano Ellena e Pierbiagio Rivoira. Quindi Enrico Colaianni, sesto con lo svizzero Milius, Carlo Bich e Armando Pession settimi, Silvano Berthod e Claudio Segor ottavi, Vincenzo Barnette e Rolando Cuaz noni, Rinaldo



Giuseppe Ouvrier



Stefano Chiò

Barrel e Ivo Perrin decimi. In campo femminile prime le portatrici dello Sci club Leffe Lucia Castelli e Simonetta Genesio.

Nel campionato italiano, per il secondo anno consecutivo Fabio Meraldi ed Enrico Pedrini dell'Alta Valtellina hanno vinto in 2 ore 22'57", con 4'35" sul trentino Fabio Varesco e sul bergamasco Omar Oprandi (fuori gara perché tesserati per società diverse); argento trico-

lore per i valtellinesi Graziano Boscacci e Ivan Murada, bronzo i valtellinesi Gianluca Nanni ed Enzo Rossi. Tra i valdostani, sesti Donato Barrell e Giorgio Pellissier a 25", settimi Alessandro Mezzavilla e Jean Pellissier, campo femminile, senza titoli in palio per la mancata presenza di tre coppie ufficiali, hanno vinto Persida Pavre e Gloriana Pellissier con un vantaggio di 33" su Angela Barrell ed Elena Pedone. [c. e.]

I prossimi appuntamenti con gli sport invernali

AOSTA. L'attività del fondo, biathlon e dello slittino è ormai terminata, ma l'attività di piena attualità nazionale e internazionale, lo sci alpino, lo snowboard, il freestyle e lo scialpinismo. Per lo sci alpino verrà recuperata oggi a Gressoney-La-Trinité la fase regionale del Gran Premio Giovanissimi con interessati 300 baby e cuccioli; domani ci saranno a Courmayeur le gare FIS maschili e finali Coppa Italia del Gran Premio Centro sportivo Esercito; sabato 5 a Champoluc ci saranno i campionati valdostani slalom giovani e domenica a Gressoney-Saint-Jean i campionati giovani. Lunedì 7, sulla pista che da Plateau Rossa scende a Cime Bianche sul Ventino, inizieranno le prove dei campionati italiani dove martedì si assegneranno i titoli di discesa libera maschile, femminile e giovani femminile, mercoledì di supergigante maschile, femminile e giovani femminile, giovedì 10 aspiranti maschili e femminili di discesa e venerdì 11 supergigante per le stesse

categorie. 10 maglie tricolori e 30 medaglie in palio. L'11 il Champoluc ospiterà nel comprensorio del Monterosso slalom femminili FIS dalle 4 gare programma prima dell'assegnazione a Cervinia degli assoluti. Domenica 13 a Champoluc si chiuderà con il gigante del Trofeo Vicari. Gressoney ospiterà lunedì 14 i campionati valdostani dei maestri di sci. Quindi il 15 e il 16 l'appuntamento con Azzurrissimo. Per lo snowboard ci sono gare di Coppa Italia e del circuito regionale sabato 5 a Pila e domenica 6 a Crevacoi. Per il freestyle, campionato valdostano e Coppa Italia sono previsti per sabato 6 e domenica 7 a Courmayeur. Per lo sci alpinismo ci sarà il 6 il trofeo Fratelli Fiou a Saint-Oyon, 13 il Trofeo Miserin con campionato valdostano individuale a Champorcher, 20 il Welf-Rial a Gressoney, il primo maggio a Rollandoz a Rhêmes e dal 6 al 6 il rinato Trofeo Mezzalama con partenza da Cervinia. [c. e.]

Campionati mondiali di short track

La delusione per i valdostani

AOSTA. I Mondiali delle cadute. La rassegna iridata di short track è stata caratterizzata da un'incredibile serie di ruzzoloni, che hanno penalizzato soprattutto gli atleti valdostani. Mirko Vuillermin e Orazio Fagone hanno pagato a caro prezzo i capitomboli che si sono stati in quasi tutte le distanze. Dopo conquistato la medaglia d'argento e quella di bronzo nella gara inaugurale 1500 metri, i portacolori del Centro sportivo Esercito Scuola militare alpina a Aosta delle Frece rossonere sono riusciti a salire sul 3° gradino del podio soltanto nella staffetta, assieme a Fabio Carta e a Michele Antonoli.

Nei quarti finale dei 1000 metri Vuillermin è caduto nell'ultima curva, per un contatto con il coreano Lee causato da Campbell. Il pattinatore canadese è stato squalificato, ma l'atleta valdostano è rimasto fuori dal gioco delle medaglie. Fagone è stato preceduto dallo svedese Johansson e dall'olandese Versteeg, non riuscendo a qualificarsi per la finale. Sui 3000 metri i due si sono trovati in finale assieme ai coreani Kim e Lee, ai canadesi Campbell e Gagnon, al cinese Feng e al giapponese Terao. La gara è vissuta all'insegna del tatticismo, con i coreani a cercare di vivacizzare la gara e strappi improvvisi. A cinque giri dalla conclusione Fagone cadeva e Vuillermin doveva ac-

contentarsi del 4° posto, alle spalle di Kim, Terao e Gagnon.

Nella staffetta la finale a quattro ha visto in gara l'Italia, il Canada, la Corea e gli Stati Uniti. Il quartetto azzurro, formato da Orazio Fagone, Mirko Vuillermin, Fabio Carta e Michele Antonoli ha assunto il comando della prova, prevista 45 giri. A decidere le sorti della gara è stata un'altra caduta, che ha visto coinvolte tutte le nazioni, tranne la Corea, che ha così potuto concludere vittoriosamente senza problemi. Gli azzurri si sono piazzati terzi, dietro anche al Canada.

Nella classifica generale individuale, il successo è andato al coreano Kim, che ha totalizzato 13 punti. Medaglia d'argento per il canadese Gagnon (8) e bronzo per Campbell e Terao, finiti a pari merito con 5 punti. Orazio Fagone e Mirko Vuillermin hanno chiuso a quota 3, fuori dalle medaglie.

La rassegna iridata disputata a Nagano ha dunque riservato poche soddisfazioni agli atleti valdostani, che avevano cominciato i mondiali alla grande, salendo sul secondo e sul terzo gradino del podio sui 1500 metri, una distanza non particolarmente gradita sia a Fagone sia a Vuillermin. I due pattinatori valdostani contano di rifarsi nei campionati del mondo a squadre in programma a Seul a partire da venerdì.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

WALLBOL

Le iscrizioni ■ Trofeo Acsi '97

L'Associazione centri sportivi italiani organizza il Trofeo Acsi palavolo '97. Al torneo possono partecipare tutte le società affiliate Acsi oppure ad altri centri di promozione e le società di costituzione. La competizione si svolgerà nei mesi di aprile, maggio e giugno e le iscrizioni possibili entro il 12 aprile al comitato Acsi di Aosta in via Monte Emilio 2. [a. c.]

SPORT VARI

Bonin ■ presidente del centro Libertas

Enzo Bonin è riconfermato presidente del centro regionale sportivo Libertas per il prossimo quadriennio. Nel consiglio direttivo sono stati eletti Marco Agata, Vincenzo Colazingeri, Mario Griso, Viglio Pusceddu, Marco Garaffi e Luigi Sassi. A rappresentare la Valle d'Aosta nel consiglio nazionale Libertas è stato delegato Andrea Valenti, mentre all'assemblea nazionale di Rimini andranno Mario Griso e Andrea Valenti. [a. c.]

BIATLON

I vincitori del Trofeo Tafari

Si è disputato a Valtournanche il 15° Trofeo Tafari, gara di gigante organizzata dal Movimento sportivo promozionale. Nel baby ha vinto Marco Mondo, nelle cucciolle Sophie Chatillard, nei cuccioli Hervet Pession, nei ragazzi Federico Perron, nelle aspiranti Elisa Machet e negli aspiranti Valentino Bortolotto, nei giovani Gianni Bosso, nei senior Edy Tubertini, nei pionieri Igino Perron e nei veterani Giorgio Pession. Nella combinata al 1° posto Maria Rosa Montrucchio davanti a Elena Scagliarini e Luca Perron. [a. c.]

BOCCIA

La Nitri vince il Memorial Romolo Bizzotto

Sedici terne hanno partecipato al Memorial Romolo Bizzotto di bocce per la categoria D. Il 1° è andato a Salvatore Costabile, Franco Bianchi e Domenico Gaia (Nitri Autol), che hanno sconfitto in finale Pino Ariano, Lino Magro e Carletto Desandrè (Ccs Cogne) per 13-12. [a. b.]

PERSONAGGIO

AI VERTICI MONDIALI DELLA BOCCA

VICE presidente nazionale e internazionale della sezione volo è componente del comitato di direzione della confederazione mondiale (Bb Paesi) del volo, della raffa e della pétanque. Piergiorgio Bondaz è attualmente il dirigente sportivo valdostano più prestigioso. Un preciso punto di riferimento per tutti gli appassionati di bocce. Nelle recenti votazioni di Roma per il rinnovo delle cariche federali, ha avuto il maggior numero di preferenze (85 su 125 votanti), raccogliendo così il risultato del lavoro svolto per dare sempre più risalto alla disciplina delle bocce in Italia e nel mondo.

«Non posso nascondere la gioia per aver ricevuto così tanti consensi - dice Bondaz - Potevo contare inizialmente sui due voti dei delegati delle società valdostane, evidentemente le scelte fatte in dodici

Parla Piergiorgio Bondaz, salito ai vertici internazionali della Federazione volo, raffa e pétanque

«Dateci il palasport, vi offriremo i Mondiali»

Nelle elezioni di Roma ha ottenuto 86 preferenze su 125 delegati



Piergiorgio Bondaz
vice-presidente nazionale ed internazionale della sezione volo, raffa e pétanque della bocce

l'alto. Non sarà facile centrare questi obiettivi, gli oltre 120 mila tesserati hanno il diritto di essere messi nelle condizioni ideali per poter praticare la disciplina.

Quali novità per il movimento boccistico regionale? Il comitato valdostano può essere preso da esempio per come è gestito e per come lavora. A Roma sanno benissimo

che in Valle tutto funziona a dovere. I risultati delle ultime stagioni non giunti dal nulla, ma soltanto grazie ad un gran lavoro svolto. Bisognerà comunque puntare sulla crescita dei giovani, perché l'immagine delle bocce è sempre più avviata a riconoscersi soprattutto sui giochi veloci.

In Valle le strutture sono buone, ma non ottimali. «Non possiamo lamentarci - spiega Bondaz - però manca la "cilliegina sulla torta". Con otto nuovi campi all'aperto e la ristrutturazione del boccidromo coperto di Aosta sarà possibile ospitare competizioni di alto livello, ma soltanto quando avremo un palasport saremo davvero all'altezza della situazione. Posso fin d'ora assicurare che appena Aosta avrà il palazzetto, arriveranno i mondiali».

Sigfrido Beneyton

CALCIO E PÉTANQUE

Disputerà le finali nazionali di Viareggio a giugno

La squadra del Ccs Cogne vince il campionato Uisp

AOSTA. Il Ccs Cogne ha vinto il campionato di calcio a cinque dell'Uisp, guadagnandosi la qualificazione alle finali nazionali che si svolgeranno in giugno a Viareggio. Il Ccs Cogne ha battuto in finale lo Châtillon B, dopo che le due formazioni avevano vinto nelle semifinali rispettivamente contro il Fenu e contro l'Olimpia (classificate al terzo e al quarto posto).

Miglior portiere del campionato è risultato Giuseppe Amorello del Ccs Cogne: il miglior attaccante, con 24 reti, è stato Erik Gbdey, giocatore dell'Olimpia; il premio disciplina è stato assegnato al Club Buthier Df. Questa la formazione del Ccs Cogne: Giuseppe Amorello, Maurizio Chellini, Giorgio Chausso, Silvio Favetto, Bruno Puricelli, Ignazio Sergi, Mauro Lillaz, Alfonso Castelnovo, Bruno Buscaglione e Louis Rizzo.

Per quanto riguarda il calcio amatoriale, continua il campionato con in palio il Memorial «Sergio Leoni», sempre organizzato dall'Uisp. Dopo la disputa della «giornata» in testa alla classifica il Cral Inps con 17 punti, seguito dall'Arnad, dal Framavetri e dal Commerce a 15, dallo Champdeprez a 13, dall'Issogne a 12, dall'Emozioni-Montjoet a 7 e dall'Oyace a 1.

Questi i risultati dell'ultimo turno: Oyace-Framavetri 1-3 (gol di Venturini per i padroni di casa e di Mouhoub, Framarini e Romagnolo per gli ospiti), Emozioni-Montjoet 3-1 (a segno Vallet, Clappey e Giovanardi per i padroni di casa e Treves per gli ospiti), Issogne-Commerce 1-1 (Ansermet per i padroni di casa e Perino per gli ospiti) e Cral Inps-Arnad 2-1 (Veramo, Belvedere per i padroni di casa e Vallese per gli ospiti). [gio. mac.]



Il vice-allenatore del Ccs Cogne Roberto Frischi. A sinistra il giocatore Luca Ferrari in azione

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

OCCASIONISSIMA residenza "I Platani" a due passi dal Centro, impresa pronta. Tel. 011/561.1137.

PALESTRO corso (Rondò) casa signorile 2 appartamenti mq 180 volendo abbinare ultimo piano box auto. Tel. 548.066.

PIAZZA BENGASI

Vigilia ingresso camera di letto cucinino bagno luminoso L. 100 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

Campanella spazioso appartamento libero camera letto cucinino bagno. Gabetti Parola 755.688.

PIAZZA Carducci libero ristrutturato a L. 150 milioni soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. EmmeDue 562.8487.

PIAZZA del Monastero libero spazioso camera letto cucinino bagno. Parola 755.688.

PIAZZA Derna prestati in stabile ben tenuto libero, ing. 2 camere, letto. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

PRECOLINA spaziosa ingresso salotto 2 camere cameraletta cucina ufficio doppi servizi posto auto. Grimaldi 505.917.

PRECOLINA privato vende in palazzina nel verde salotto 2 camere cucina biservizi loca vista. Tel. 696.5452 no agenzie.

VALSALICE

corso vendita libera ingresso soggiorno 2 camere cucina. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

S. Rita ottimo prezzo ingresso 2 camere letto cucinino servizi termoc. Grimaldi 505.917.

TORINO CENTRO

via IV Marzo 14, venditori liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 110 e 2 vetrine e 3 ingressi. Tel. 562.5227.

VALSALICE

IN ESCLUSIVO COMPLESSO residenziale proponiamo villa di piacevole architettura composta da:

salotto pranzo studio 3 camere cucina 6 bagni taverna e garage

GABETTI

VANCHIOLETTA piazza Tobi recentissimo, salotto 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA Bonifante signorile 4 camere letto cucinino 2 bagni box L. 1 milioni. Gabetti S. Rita 358.393.

VIA della Rocca ottima vista soggiorno 2 camere cucina servizi possibilità parcheggio. Carozza 539.962.

VIALE THOUVEZ in signorile salotto 2 camere cucina 2 posti. Edilcase 561.3535.

Parma 71 ultimi alloggi stabili ristrutturati, bilocale libero, trilocale affittato. Tel. 561.3535.

VIA ROMA

via Amendola 10, venditori ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 562.5227.

nuovo pressi corso Svizzera ingresso salotto 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Lucio 253.747.

VIA Tripoli appartamento libero mq 90 due camere cucina ingresso a bagno da ristrutturare L. 150 milioni. Tel. 696.057.

VIA Tursi Gabetti libero ottimo stato camera letto cucinino bagno. Gabetti S. Rita 358.393.

VIA Ventimiglia libero 2 camere cucina bagno. EmmeDue 562.8487.

presso corso IX Febbraio 1/2/3 camere cucina occupati, negozi liberi. Prezzo affare. Gabetti 57.87.

215.000.000 corso Sebastopoli ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 58 piano. Gabetti S. Rita 358.393.

TORINO PROVINCIA

AV coltivare panoramica recentissima villa ultima rifinitura su 2 livelli più interno giardino. Grimaldi 505.917.

A Volera ultima villetta a schiera ultimata mq 230 su 3 livelli giardino box doppio finitura di pregio. Tel. 562.8207.

BALDISSERO porzione di bifamiliare in ultimazione. mq 150. Giardino privato mq 550. Edilcase 561.3535.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa pronta alloggi in anticaba. S.I.V.I. 011 561.1137.

BARDONECCHIA Les Anzures impresa vende alloggi collina a schiera ultimata. S.I.V.I. 011 561.1137.

BEAULARD occasione vende minialloggi. Edilcase 561.3535.

BRUNO in villeggia villa spaziosa in costruzione con terreno predisposto per bifamiliare. EmmeDue 562.8487.

CASCHINE VICA Maxi Standa libero panoramico recente mq 130 biservizi box L. 280 milioni. Senti 562.8487.

CASERTA

Collegno semindipendente in via di ristrutturazione. L. 180 milioni. Gabetti 403.3876.

CESANA condonino La Morante prestigioso soggiorno angolo camera bagno arredato. Tel. 011 434.0021.

CHIERI zona collinare Porta Torino impresa vende in palazzina piano terra soggiorno 3 camere, cucina, bagno con annessa tavernetta. mq 180, ampio giardino privato. Tel. 011 434.0021.

COLLEGNO via Gramsci 9° piano salotto living 2 camere letto cucinino 2 bagni 3 arie. EmmeDue 562.8487.

MONCALIERI

strada Moncalvo villa panoramica indipendente mq 320 circa giardino. Gabetti Cirina 686.4240.

MONCALIERI nel prestigioso Palazzo del Cavallotti via San Martino 23 affare e superlativo villa unica taverna annessa privato volendo box. Franco Costantini 561.3535.

MONCALIERI Tei Patti porzione villa bifamiliare. Tel. 696.057.

NICHELINO porzione di casetta di 300 mq circa con box doppio giardino privato. Gabetti Nizza 663.3574.

NOLE km 1,5 da Ciriè impresa vende villetta di mq 160, box doppio, e piccolo giardino. Tel. 621.4414 - 0637 220.012.

ORABESANO in nuova costruzione impresa vende direttamente alloggi a partire da L. 180 milioni. Tel. 696.057.

ORABESANO vende mq 110 più mansarda box taverna. L. 380 milioni. Tel. 953.4809.

Come avere un PC Hewlett-Packard al prezzo di un normale PC? Chiedetelo a Computer Associates



Computer Associates, sempre al servizio delle

grandi aziende, vi ricorda che oggi, allo stesso prezzo

del nuovo HP Vectra VE il processore Intel

Pentium*, potete un normale PC di una marca

qualsiasi.

Così non avrete la qualità e l'affidabilità da

sempre riconosciute a HP. Così non avrete, nella

vostra azienda, il servizio e l'assistenza HP, premiati

per tre anni consecutivi con il "Service and Reliability

Award" dall'autorevole PC Magazine.

E molto probabilmente non avrete tutte

le funzioni HP avanzate compatibili con DMI (che

permettono di controllare 250 funzioni attraverso la

rete), PCI local bus accelerato e power management.

In breve, non avrete HP Vectra VE basato

su processore Pentium. Peccato, perché potreste

averlo al prezzo di un normale PC.

Per maggiori dettagli, contattate Computer

Associates al numero 02-90464619.

PC HP. SPAZIO AL TUO PENSIERO.

Computer Associates
Via F. Sforza, 11 Pal. Leonardo
20090 Milano 3 City Rudglio MI
Tel. 02/904641
Fax 02/904642501

Integra
(Computer Associates
Agenzia Milano)
Via Imperia, 2
20142 Milano
Tel. 02/8502288
Fax 02/8502110

C.S.V.
(Computer Associates
Agenzia Genova)
Via Formica, 4 int. 1
10160 Genova
Tel. 010/541435
Fax 010/541834

Genclis
(Computer Associates
Agenzia Roma)
Viale Oceano Pacifico, 38
00144 Roma
Tel. 06/582336

Integra
(Computer Associates
Agenzia Torino)
C.so Dante, 2
10100 Torino
Tel. 011/888882
Fax 011/888477

Integra
(Computer Associates
Agenzia Padova)
Viale della Navigazione Interna, 1
35128 Padova
Tel. 049/8075151
Fax 049/720149

CARATTERISTICHE TECNICHE:

- Processori Intel® Pentium® a 100-133 MHz • 8 o 16 Mb EDO RAM, espandibile a 192 Mb
- 256 Kb synchronous pipe-line burst cache • 850 Mb o 1 Gb hard disk • Grafica a 64 bit PCI
- HP Dynamic Video • Enhanced IDE PCI Bus Mastering • DMI pre-caricati • 4 slot disponibili (2 PCI, 1 Combo, 1 ISA) • 4 Bays (2 disponibili, 3 accessibili frontalmente) • Vectra Ergonomic Power Solution con acceleratore da tastiera e HP-Off per Windows 95 • Funzioni di sicurezza avanzate • Windows 95 • Windows 3.11 pre-caricati
- 3 anni di garanzia su parti e accessori, di cui il primo on-site



ESTERO

TOLONE In ingresso camera cucina soggiorno sopralzo posto auto. Bimar 011 43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI SPA
Settimo zona industriale costruendo capannoni 2500/5500 mq corso Casale conili 8. Mera locale fronte strada di 2000 mq San Mauro Autoparco Pascarito complesso industriale uffici 9800 mq Borgo San Paolo via Bardonecchia basso fabbricato 1250 mq più uffici zona Chivasso comodo autostrada area industriale 9400 mq ampliable Volpiano in area industriale costruendo capannone di 1200 mq Moncenisio complesso industriale uffici palazzina 3000 mq capannone 5700 mq

TEL. 011 57.67.

ITALIA

SARDEGNA Golfo meravigliosa tenuta sul mare. Appartamento indipendente, piscina panoramica, posto barca, ampie verande. Finiture lussu. Tutto compreso L. 18 milioni contanti L. 79 milioni dilazionabili. Tel. 055 320.741.

COSTA AZZURRA

Costa Azzurra presso 50 mt dalla spiaggia monolocale da L. 60 milioni. Raddio 8%, Interim 011 698.782.

A. Mentona a 100 mt. in litorale con terrazzo vista mare e box L. 340 milioni. Interim 011 771.1580.

ANTIBES zona mare appartamenti in palazzina con terrazzi vista mare da L. 97 milioni. Case lussuose 0184 448.072.

COSTA AZZURRA bilocale 200 mt spiaggia nuova costruzione vista L. 120 milioni. Tel. 0184 543.850.

COSTA AZZURRA Juan Les Pins per signori monolocale stupendo vista mare, cantina, posto auto L. 122 milioni. Tel. 035 320.713.

MENTONA stupendo camera soggiorno cucina ripostiglio cantina e posto auto affare. Bimar 011 43.591.

NIZZA centro adiacenze Piazza Garibaldi zona Antiquari minialloggi bilocali a partire da L. 136 milioni. ISIT 011 778.877.

NIZZA centro in casa d'epoca 300 mt Promenade mono e bilocali ristrutturati da L. 68 milioni. ISIT 011 778.877.

NIZZA centro splendido alloggio tutto ristrutturato 60 mq adiacenze Piazza Messaggio ISIT 011 778.877.

NIZZA signorile appartamento ultimo piano ristrutturato 28 mq L. 200 milioni. Case lussuose 0184 448.072.

VIA ROMA

immediata vicinanza fronte Isola Pedonale uffici 100/150 mq L. 2.800.000/mq. Gabetti 67.67.

PECETTO villetta vista Campo Golf, privata, vende. Telefonare al 850.6488 - 947.8877.

PINO TORINESE immerso nel verde salotto 2 camere cucina doppi servizi box doppio. Edilcase 561.3535.

PINO TORINESE eleganti villa bifamiliare indipendente il lato giardino ampio box anche officina. Salerno 00.

99.000.000 Pino Torinese collette rustico di 90 mq libero 4 letti condonato 2000 mq di terreno. Il Punto.

LIQUORI

ALBENGA antipico L. 10 milioni impresa comar vende alloggi a partire da L. 139 milioni. No provvigione. Tel. 011 795.0032 - 02 295.19835 - 0182 595.507.

ALBENGA bilocale 50 mt dal mare con vista palazzina in ristrutturazione. Agenzia Airone 0182 698.505.

ALBENGA perfetto 4 locali servizi 3 balconi 90 mq terrazzo posto auto vero affare. Fondocasa 0182 556.060.

ALBENGA vicinissimo mare vista mare stupendi nuovi monolocali da L. 155 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Dilaioni. Tel. 0182 556.027 - 0337 261.678.

ANDORA caratteristico borgo indipendente villosa giardino terrazza vero affare L. 155 milioni. Tel. 0182 992.151.

BORRIGHERA ottimo appartamento vista mare balconi cantina comodo L. 190 milioni. Case lussuose 0184 448.072.

BORRIGHERA panoramico alto cucina 2 camere soggiorno terrazzi ripostigli 200 mq. Bimar 011 43.591.

DIANO in villa con piscina appartamento vista mare terrazzo L. 120 milioni. Case lussuose 0184 448.072.

FINALE LIGURE ampio trilocale vista mare balcone cantina agenzia L. 400 milioni. Il Globo 018 692.830.

MONTEBELLUNA fronte mare palazzina in ristrutturazione. Agenzia Airone 0182 698.505.

NOVE venditori nuova costruzione box da L. 170 milioni. Occasione. Punto Edilcase 561.3535.

LOANO 50 mt mare ingresso trilocale cucina bagno balcone L. 220 milioni. 976.512.

LIQUORI

ALBENGA antipico L. 10 milioni impresa comar vende alloggi a partire da L. 139 milioni. No provvigione. Tel. 011 795.0032 - 02 295.19835 - 0182 595.507.

ALBENGA bilocale 50 mt dal mare con vista palazzina in ristrutturazione. Agenzia Airone 0182 698.505.

ALBENGA perfetto 4 locali servizi 3 balconi 90 mq terrazzo posto auto vero affare. Fondocasa 0182 556.060.

ALBENGA vicinissimo mare vista mare stupendi nuovi monolocali da L. 155 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Dilaioni. Tel. 0182 556.027 - 0337 261.678.

ANDORA caratteristico borgo indipendente villosa giardino terrazza vero affare L. 155 milioni. Tel. 0182 992.151.

BORRIGHERA ottimo appartamento vista mare balconi cantina comodo L. 190 milioni. Case lussuose 0184 448.072.

BORRIGHERA panoramico alto cucina 2 camere soggiorno terrazzi ripostigli 200 mq. Bimar 011 43.591.

DIANO in villa con piscina appartamento vista mare terrazzo L. 120 milioni. Case lussuose 0184 448.072.

FINALE LIGURE ampio trilocale vista mare balcone cantina agenzia L. 400 milioni. Il Globo 018 692.830.

MONTEBELLUNA fronte mare palazzina in ristrutturazione. Agenzia Airone 0182 698.505.

NOVE venditori nuova costruzione box da L. 170 milioni. Occasione. Punto Edilcase 561.3535.

LOANO 50 mt mare ingresso trilocale cucina bagno balcone L. 220 milioni. 976.512.

LIQUORI

ALBENGA antipico L. 10 milioni impresa comar vende alloggi a partire da L. 139 milioni. No provvigione. Tel. 011 795.0032 - 02 295.19835 - 0182 595.507.

ALBENGA bilocale 50 mt dal mare con vista palazzina in ristrutturazione. Agenzia Airone 0182 698.505.

ALBENGA perfetto 4 locali servizi 3 balconi 90 mq terrazzo posto auto vero affare. Fondocasa 0182 556.060.

ALBENGA vicinissimo mare vista mare stupendi nuovi monolocali da L. 155 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Dilaioni. Tel. 0182 556.027 - 0337 261.678.

ANDORA caratteristico borgo indipendente villosa giardino terrazza vero affare L. 155 milioni. Tel. 0182 992.151.

BORRIGHERA ottimo appartamento vista mare balconi cantina comodo L. 190 milioni. Case lussuose 0184 448.072.

BORRIGHERA panoramico alto cucina 2 camere soggiorno terrazzi ripostigli 200 mq. Bimar 011 43.591.

DIANO in villa con piscina appartamento vista mare terrazzo L. 120 milioni. Case lussuose 0184 448.072.

FINALE LIGURE ampio trilocale vista mare balcone cantina agenzia L. 400 milioni. Il Globo 018 692.830.

MONTEBELLUNA fronte mare palazzina in ristrutturazione. Agenzia Airone 0182 698.505.

NOVE venditori nuova costruzione box da L. 170 milioni. Occasione. Punto Edilcase 561.3535.

LOANO 50 mt mare ingresso trilocale cucina bagno balcone L. 220 milioni. 976.512.

LIQUORI

ALBENGA antipico L. 10 milioni impresa comar vende alloggi a partire da L. 139 milioni. No provvigione. Tel. 011 795.0032 - 02 295.19835 - 0182 595.507.

ALBENGA bilocale 50 mt dal mare con vista palazzina in ristrutturazione. Agenzia Airone 0182 698.505.

ALBENGA perfetto 4 locali servizi 3 balconi 90 mq terrazzo posto auto vero affare. Fondocasa 0182 556.060.

ALBENGA vicinissimo mare vista mare stupendi nuovi monolocali da L. 155 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Dilaioni. Tel. 0182 556.027 - 0337 261.678.

ANDORA caratteristico borgo indipendente villosa giardino terrazza vero affare L. 155 milioni. Tel. 0182 992.151.

BORRIGHERA ottimo appartamento vista mare balconi cantina comodo L. 190 milioni. Case lussuose 0184 448.072.

BORRIGHERA panoramico alto cucina 2 camere soggiorno terrazzi ripostigli 200 mq. Bimar 011 43.591.

DIANO in villa con piscina appartamento vista mare terrazzo L. 120 milioni. Case lussuose 0184 448.072.

FINALE LIGURE ampio trilocale vista mare balcone cantina agenzia L. 400 milioni. Il Globo 018 692.830.

MONTEBELLUNA fronte mare palazzina in ristrutturazione. Agenzia Airone 0182 698.505.

NOVE venditori nuova costruzione box da L. 170 milioni. Occasione. Punto Edilcase 561.3535.

LOANO 50 mt mare ingresso trilocale cucina bagno balcone L. 220 milioni. 976.512.

LIQUORI

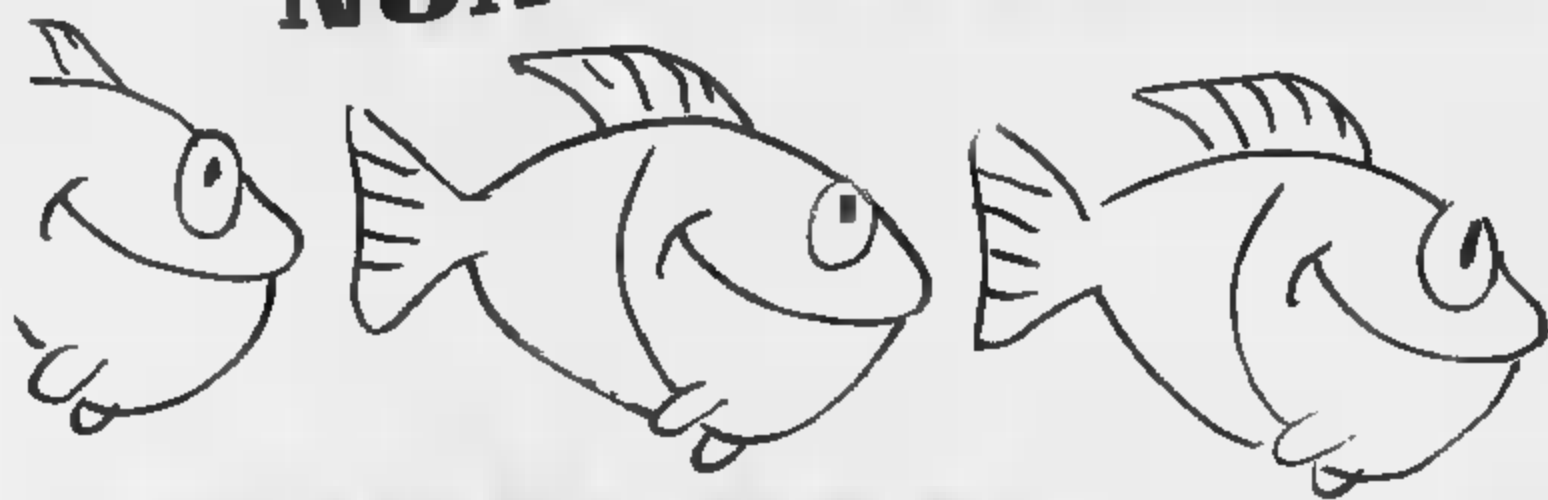
ALBENGA antipico L. 10 milioni impresa comar vende alloggi a partire da L. 139 milioni. No provvigione. Tel. 011 795.0032 - 02 295.19835 - 0182 595.507.

ALBENGA bilocale 50 mt dal mare con vista palazzina in ristrutturazione. Agenzia Airone 0182 698.505.

ALBENGA perfetto 4 locali servizi 3 balconi 90 mq terrazzo posto auto vero affare. Fondocasa 0182 556.060.

ALBENGA vicinissimo mare vista mare stupendi nuovi monolocali da L. 155 milioni. Ampi terrazzi soleggiati. Dilaioni. Tel. 0182

NON E' UN PESCE D'APRILE



**GRANDE APERTURA SPACCIO
SABATO 5 APRILE**

ZAINI

- scuola & tempo libero *da lire* **9.900**
- bimbo **5.900**

BORISE

- sportive *da lire* **9.900**
- viaggio **9.900**
- mare **9.900**
- cotone shopping **1.900**
- porta computer **9.900**
- porta videocamera **9.900**
- porta macchina foto **9.900**

**DI TUTTO
DI PIU'**

PALLONI CALCIO

OMBRELLI

CINTURE PELLE

PORTAFOGLI PELLE

PORTACHIAVI PELLE

CALCOLATRICI

MACCHINE FOTO

TELEFONI

**NUOVA
EQUIPE srl
SERVICE**

ORARIO

**DAL LUNEDI' AL VENERDI'
8:00 - 12:00 / 14:00 - 18:00**

VIA C. PORTA, 4 (EX LOCALITA' CANOVA) ASTI - TEL.0141/ 21.87.04

VALIGE

- morbide *da lire* **19.900**
- in polipropilene **39.900**
- in abs **39.900**
- trolley case **19.900**

ELETTRODOMESTICI

- spremiagrumi *da lire* **9.900**
- aspirapolvere **19.900**
- torce **5.900**
- tostapane **14.900**
- asciugacapelli **9.900**
- arricciacapelli **9.900**
- fornelli gas **29.900**
- fornelli elettrici **39.900**
- piastre elettriche **39.900**
- piastre scongela alimenti **9.900**
- ventilatori **14.900**

**TV COLOR 28"
GRANDE MARCA
£ 599.000**

ASTI



Paesi affollati di turisti. Ad Asti (deserta) qualche furto in alloggio e tre scippi

A Pasquetta un esodo quasi estivo

Motociclista grave dopo tamponamento con auto

ASTI. Un incidente grave ha funestato ieri, nel tardo pomeriggio, un controesodo che era figlio di una, fino a quel momento, intenso ma scorrevole.

Un giovane di Calliano, Noredino Albieri, 29 anni, abitante in strada Perrona 3, celibe, manovale, si è scontrato con il ciclomotore contro un'auto. Ora è in prognosi riservata all'ospedale di Asti. E' accaduto verso la 18, sulla statale per Torino, all'altezza di Brambaita.

Ancora da ricostruire l'esatta dinamica. Secondo i primi e sommarî accertamenti di un ispettore e un agente della polizia di Asti, lo scooter Yamaha cui viaggiava Albieri, avrebbe tamponato la Golf di Giuseppe Giliotti, 59 anni, Rovignano.

Entrambi erano diretti verso Asti. L'incidente alla confluenza di un'avvallamento, sulla statale. L'auto aveva appena imboccato un tratto in salita e



Noredino Albieri, 29 anni, è grave

il ciclomotore stava concludendo la discesa. In quel momento il sole era basso alle spalle dei due conducenti: forse, proprio rifrazione nel lunotto posteriore dell'auto, potrebbe aver momentaneamente abbagliato il giovane in motorino. Il

conducente della Golf avrebbe dichiarato alla stradale di aver visto, nello specchietto retrovisivo, il motorino arrivare di essersi spostato verso il margine destro della carreggiata, per consentire un sorpasso più agevole. Poi, improvvisamente lo scontro.

Albieri è caduto sull'asfalto: per la violenza dell'auto gli è sfilato il casco. Ha picchiato con la testa, restando esanime a terra. Ha perso conoscenza.

Il conducente della Golf ha subito cercato di prestargli i primi soccorsi, poi è stato chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Verde.

Quindi la corsa a sirene spiegate in ospedale. Il giovane è in stato di incoscienza: i medici, che lo hanno intubato, si riservano la prognosi.

Nella città deserta non è stato purtroppo questo il solo episodio di cronaca nera: si sono infatti registrati tre scippi ai danni di



Un gruppo di gitanti si prepara alla merenda in un prato nelle vicinanze di Isola

donne sole, in centro. Qualche sgradita sorpresa anche per alcuni inquilini, che al rientro, si sono ritrovati la casa svaligiata. Per il resto le ordinarie scene di una Pasquetta con il sole: molta

gente, soprattutto nei paesi, che ha approfittato del clima favorevole, per godersi i tepori di una primavera anticipata.

Franco Binello

Per le fognature

Corso Savona oggi riapre il cantiere

ASTI. Il Comune ha reso noto che da oggi s'inizieranno i lavori di rifacimento della condotta fognaria in un tratto di corso Savona.

L'intervento interesserà in dapprima la zona di corso Savona compresa tra via Canelli e via Pio Domenico. Il cantiere subirà modifiche. L'intervento proseguirà un secondo tempo. Si procederà agli scavi nel tratto compreso tra via Cirio e via Pio Domenico. Il traffico verrà dirottato via Pio Domenico, via Ferrero, via Gancia, via Cirio: di qui le auto potranno rientrare in corso Savona. Il Comune provvederà inoltre alla chiusura dell'uscita di via Amalfi su corso Savona.

LA BARBERA SI FA IN TRE

Un progetto al Vinitaly



Sarà presentato a Verona il progetto per la creazione di tre sottoposti della Barbera nel Sud dell'Astigiano (Nizza, Costigliole e Val Tiglione). SERVIZIO A PAGINA 35

L'autotreno era stato portato via nella zona industriale: il conducente è riuscito a fuggire di corsa nei campi

Caccia notturna a un tir carico di rame rubato

Il colpo da 400 milioni sventato sulla tangenziale dai carabinieri

ASTI. Aveva appena rubato un autotreno Fiat Iveco 190, carico di rotoli di rame, nella zona industriale corso Alessandria: valore complessivo oltre 400 milioni. Erano da poco passate le 4 della notte di domenica.

Sembrava un colpo facile, con la tangenziale per Alba a poche centinaia di metri. Ma il bandito e i suoi complici avevano fatto i conti con un imprevisto: i carabinieri.

Una pattuglia del radiomobile stava facendo servizio nella zona. Uno dei tanti posti di controllo istituiti dal comando provinciale dell'Arma, in collaborazione con le altre forze di polizia, per prevenire attività criminali durante le festività pasquali.

Il capopattuglia ha visto arrivare il tir: ha intimato l'alt. Ma l'autista, dopo aver finto di rallentare, ha pigliato sull'acceleratore.

Il camion è ripartito a tutta velocità: che però ha imbaltato il motore, ingrip-



pandolo, dopo alcune centinaia di metri. I militari, che erano lanciati all'inseguimento, hanno visto scendere l'autista. Un'ombra confusa nella notte, poi l'uomo si è gettato in una

scarpa, riuscendo a far perdere le tracce.

Via radio i carabinieri hanno dato l'allarme alla centrale. E' stata organizzata una battuta nella zona, senza esito.

Il camion con il prezioso carico è stato preso in consegna dai militari: impossibile rinverlo. Il motore non rispondeva più ai comandi. E' stato necessario l'intervento del soccorso Aci (Morelletto): il tir è stato quindi rimorchiato fino al deposito di Isola.

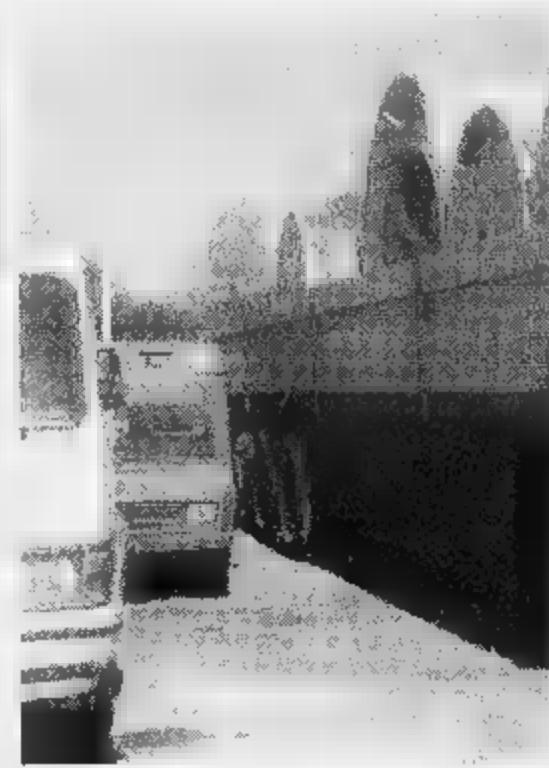
Solo dopo qualche ora è stato possibile avvertire i proprietari (l'Iveco è intestato alla ditta Autotrasporti Duemila di Manuela Soldan, viale Vittoria 15, ad Asti).

Quando è stato rubato il camion, è stato appena lasciato in sosta, sulla strada vicino al deposito, nella zona industriale. Un colpo forse eseguito su commissione, da una banda di professionisti.

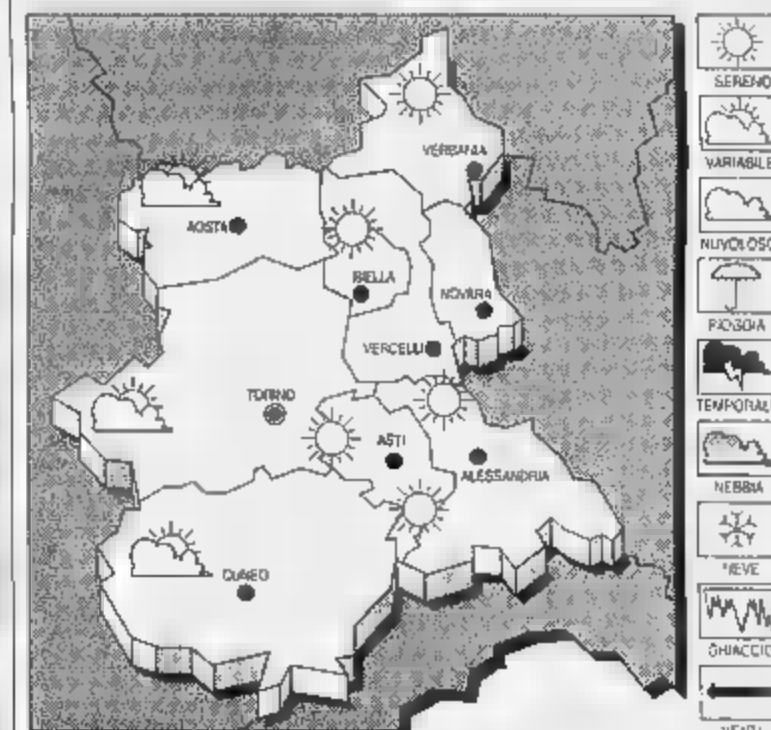
In effetti tutto sarebbe filato liscio, se non fossero arrivati i carabinieri. Il comandante provinciale, colonnello Antonio Colacicco e i suoi collaboratori, hanno predisposto un piano di controlli: amacchia leopardi: la città, divisa in zone, viene sorvegliata ad orari e con frequenze alterne. Un sistema che, dando i suoi frutti, anche nella lotta quotidiana alla microcriminalità.

I carichi di rame sono particolarmente ambiti dai ladri: nelle scorse settimane un colpo analogo era stato sventato in un magazzino di Casale. Ma anche in provincia non sono infrequenti le incursioni notturne nei depositi delle ditte. (f. b.)

I carabinieri del radiomobile controllano l'autotreno recuperato dopo il furto



IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno a parzialmente nuvoloso.

TEMPERATURA. In lieve aumento.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Pochi nuvolosi.

LE TEMPERATURE IERI ASTI

Max: 15; min: 4; media: 12

UN FA

Max: 15; min: 5; media: 11

TEMPERATURE PIEMONTE

Torino 17; Alessandria 14; Novara 15; Vercelli 15; Cuneo 15; Asti 15

E' l'ultimo di una lunga serie di attentati incendiari

Ancora molotov in Fraia semidistrutta una «500»

ASTI. Questa volta è bruciata una «500»: era parcheggiata in Fraia. La «solita» molotov lanciata dai teppisti, poi il rogo. Quando sono arrivati i vigili del fuoco l'auto era semicombonizzata. Ieri era ancora stato rintracciato il proprietario. Un attentato, anche questo, apparentemente senza movente. E' l'ultimo di una serie infinita. Venerdì notte era stata presa ancora di mira la farmacia «San Lazzaro» di corso Casale.

In quella occasione i teppisti avevano lanciato una bottiglietta plastica contro le serrande, depositando poi vicino all'ingresso anche altre rudimentali bombe incendiarie ricavate da barattoli di vetro, pieni di liquido infiammabile. Un rogo che avrebbe potuto gravi danni.

Ma quando i piromani erano appena fuggiti è arrivata una pattuglia di carabinieri di Mombercelli, in servizio nella zona di Asti, proprio per prevenire gli attentati incendiari. I

militari sono subito intervenuti, poi sono arrivati anche gli uomini del radiomobile.

Nelle scorse settimane un analogo attentato alla stessa farmacia era praticamente fallito. L'elenco degli obiettivi colpiti dalle bombe incendiarie comprende numerose auto, motocarri, anche un chiosco ai giardini, la Coop e l'ingresso del tribunale.

Giovedì scorso, durante un blitz al Casermone, le forze dell'ordine avevano scoperto una molotov nei locali dove trovano ospitalità numerosi immigrati clandestini.

Da tempo polizia e carabinieri hanno intensificato i servizi di controllo. Ogni notte sono impiegate numerose pattuglie di agenti militari, anche in borghese. Un'attività investigativa e di prevenzione senza sosta: ma i piromani colpiscono di sorpresa, apparentemente a caso, nelle zone più diverse, limitando così al minimo il rischio di essere scoperti. (f. la.)

PRIMA DI ASTI - In stupenda posizione casale fino 1800 mq. con affreschi intarsi. Ampio possedimento terriorio.

A 2 KM DA ASTI - Stupenda casale in posizione panoramica con ampio terreno di proprietà. Possibilità di bilamiliare.

CENTRALISSIMO - Alloggio al 1° ed ultimo piano c.a. di mq. da ristrutturare. Posto auto.

IN ASTI - In posizione prestigiosa alloggio al 3° ed ultimo piano di 160 mq da ristrutturare.

ZONA NORD - Casa o schiera indip. su 3 lotti di mq con giardino ingresso privato. Ottimamente rifinito.

Zona collinare terreno edificabile con progetto approvato per villa unifamiliare di mq. con giardino privato.

TERRENO IN ASTI - In prestigiosa posizione terreno edificabile per villa unifamiliare giardino circostante.

PIAZZA STATUTO - In palazzo signorile alloggio al 1° piano 130 mq.

OCCASIONISSIMA - Vicinanze piscina, alloggio al 4° ed ultimo piano c.a. di ingresso sala - cucina - 2 letti. Terrazzo e cantina. L. 160.000.000

CENTRAL CASE

Via Morali, 2 - Asti
Tel. 0141 - 53.08.09
Fax 0141 - 53.08.09

PRESTIGIOSO CASALE con finiture di pregio e parco privato in Asti

ZONA NORD - Alloggio al 2° piano da ristrutturare, 4 vani e servizi. Possibilità di garage. L. 175.000.000

VIA BROVARDI - In palazzo signorile alloggio al 5° ed ultimo piano c.a. di finello - cucina - 2 camere - servizi - rip. Cantina e garage.

CORSO TORINO - In palazzo signorile alloggio al 2° piano c.a. di 125 mq. Adatto anche uso ufficio.

CENTRALISSIMO - Alloggio signorile al 4° piano c.a. composto da salone - cucina abit. - 3 camere letto - servizi.

VICINANZE ZONA 1 MAGGIO - Alloggio ristrutturato come nuovo di 2 camere, servizi, ripostiglio, cantina Rac. aut. L. 67.000.000

CORNAPOLI - Casa indipendente in lotti, finemente ristrutturata, composta da P.T. cucina abitabile, salone, tavernale, servizi, P.T. 5 camere e servizi. L. 290.000.000

SAN MARZANOTTO - Villa indipendente di nuova costruzione, rifinito materiale pregiato. Terreno circostante 1500 mq.

SERRAVALLE - Casa recente costruzione indipendente 3 lotti, di 160 mq, disposta su 2 piani e mansarda di 45 mq garage. L. 335.000.000

Affittarsi clientela referenziata alloggi varie metrature, arredati e non. Per clientela referenziata cercansi alloggi in Asti per vendita e affitto

Piace agli astigiani l'Astense ampliata. Aumentano i lettori, raddoppiati i prestiti

Una biblioteca in cerca di record

Successo dell'area per i ragazzi (6 mila libri)

ASTI. Piace agli astigiani la «nuova» Biblioteca consortile Astense, uscita dal progetto di ampliamento atteso da anni e conclusosi sei mesi fa.

«I prestiti sono raddoppiati, passando da una media di 1300 a 2600 al mese - conferma la direttrice Anita Bogetti - potendo offrire spazi più ampi e confortevoli, e contando sulla disponibilità e professionalità del personale, da quando il centro di lettura è stato inaugurato abbiamo visto tornare in biblioteca utenti perduti in passato, oppure comparire di nuovo».

Nelle sale di palazzo Alfieri, illuminate da grandi vetrate, si respira un'aria nuova. I disegni e le magagne di una struttura ormai insufficiente a ospitare il patrimonio di 76 mila volumi (di cui 30 mila a scaffale aperto), e costretti a stipare i lettori in spazi angusti, ora dimenticati. «Ci riconosciamo pienamente - dice Bogetti - nel progetto di ampliamento e ristrutturazione che il Comune ha realizzato».

La biblioteca (5300 iscritti all'anno) è stata suddivisa in piccole «isole» specializzate. Una delle più ambite è quella che raccoglie quotidiani e riviste: i lettori (molti i pensionati) si disputano ogni giorno le comode poltroncine rosse su cui si sistema non di rado anche Pippo, il gatto divenuto la mascotte dell'Astense.

La Biblioteca ragazzi (6 mila libri) è uno spazio a sé dove i bambini hanno libero accesso ai volumi. L'ambiente è accogliente: c'è un grande tappeto con cuscini colorati e i ragazzi possono accomodarsi per ascoltare le storie narrate da uno dei sette bibliotecari, Mauro Crosetti. E sono i libri «cartigliati» costruiti dall'attore e favolista astigiano Antonio Catalano: «seconda di» si usano le varie tavole intercambiabili, nascono nuove e sorprendenti storie.

Anche gli spazi più tradizionali non sono «asini» composte da non più di qualche tavolo a quattro posti. All'ingresso della struttura, c'è un lungo scaffale dove gli stessi bibliotecari consigliano ai lettori i volumi da consultare. Ne viene fuori un ambiente unico nel suo genere, originale ma anche «po' familiare». «Il più bel complimento - svela Bogetti - ce lo ha fatto un lettore astigiano, che ha paragonato l'Astense a un club inglese. Effettivamente dobbiamo constatare che la scelta di dare «questa struttura» è voluta e si sta realizzando».

L'attivazione della «nuova» biblioteca (nello stesso edificio c'è l'Istituto storico della Resistenza), a due passi, il Centro giovani e, da parte, il Centro anziani ha portato a stringere un rapporto più stretto «la città. Per far fronte alle richieste degli utenti, nelle settimane scorse è stato allungato l'orario di apertura al pubblico (martedì-giovedì 9/19.30, venerdì 9/22, sabato 9/13). «Funzioniamo anche nelle pause del pran-



Uno degli interni della biblioteca Astense che vanta un patrimonio di 76 mila volumi di cui 30 mila a scaffale aperto. Gli iscritti sono 5300 l'anno e i prestiti sono passati da 1300 a 2600 il mese. A fianco la direttrice Anita Bogetti

zo, servendo in particolare gli studenti delle superiori e universitari» segnalano in biblioteca.

«Il rapporto con la scuola si è molto rinsaldato, ed era uno dei nostri obiettivi - rileva Bogetti - gli studenti del Castiglione, per esempio, dedicano su Internet la pagina dell'astense all'Astense».

mentre i nostri iscritti possono fruire anche delle biblioteche interne attivate ai licei Classico Alfieri e Scientifico Vercelli. Iniziative - conclude - che proiettano la nostra biblioteca in una dimensione, impensabile fino a qualche anno fa».

Laura Nosenzo

Progetto di legge ppi

Utilizzare i servizi come abitudine

ASTI. Sarà possibile, un giorno, ampliare le abitazioni senza «spreco» di terreno e spese di urbanizzazione? Di questo si parlerà domani, alle 11.30, alla sede provinciale del partito popolare italiano in via Giuliani 5 ad Asti.

Durante l'incontro verranno illustrati i contenuti del progetto di legge presentato dal gruppo del Ppi in Regione. Interverranno il segretario provinciale del partito, Roberto Vercelli, l'assessore alle Finanze e al Personale del Comune di Asti, Mauro Trivelli e Antonino Saitta, presidente del gruppo e primo firmatario del progetto di legge.

L'argomento è di grande interesse per l'astigiano. L'iniziativa del Popolano è incentrata infatti sulla possibilità di allargare la propria abitazione senza utilizzare altro suolo e risparmiando sugli oneri di risanamento, grazie al recupero, a fini abitativi, dei sottotetti e dei rustici.

(r. s.)

Sui referendum

Tor Lombardi di ragione di Chab Pannella

ASTI. Con la comunicazione diffusa ieri il Club Pannella di Asti ha reso noto che il Tar della Lombardia ha accolto il ricorso del Club Pannella e del comitato SOS asti e riconosciuto l'illegittimità della condotta del sindaco Bianchino che ha sino ad oggi impedito l'esercizio del voto referendario.

I pannelliani erano rivolti al tribunale amministrativo denunciando i ritardi nell'approvazione del regolamento per attuare le norme dello statuto comunale sulla partecipazione popolare. Il Tar - si legge nella nota - ha riconosciuto la piena fondatezza del ricorso e l'ordinanza emessa costituisce la conferma inequivocabile che il Comune non ha adempiuto ai suoi doveri. Non ha rispettato lo statuto. Nell'ordinanza (data 27 marzo 1997), allegata al comunicato, è scritto che il Comune di Asti dovrà provvedere all'adozione del regolamento (la decisione si è ingiuntiva in Consiglio comunale ndr) entro 180 giorni dalla presente ordinanza».

(r. s.)

Iniziativa in collaborazione con Arcigola

Gottieri, la scuola della buona tavola

ASTI. Dimostrazioni pratiche e giochi per educare gli alunni al piacere del gusto: l'esperimento che Arcigola, non nuova a iniziative del genere, svilupperà con alcune classi della scuola media Gottieri ad aprile.

Il progetto si compone di tre incontri a vedrà nelle vesti di «conduttori» gli esperti astigiani Paola Gho e Giovanni Ruffa. Coinvolti nel progetto saranno gli allievi di due prime (5° E). «Attraverso una campionatura delle abitudini a tavola - indica Gianfranco Miroglio, preside incaricato alla Gottieri, e capogruppo Vivere - sarà in Consiglio comunale - saranno approfonditi i cibi che piacciono maggiormente ai ragazzi, tralasciando l'aspetto degli stereotipi alimentari. Il piacere del gusto sarà sviluppato attraverso una serie di giochi sensoriali che renderanno ancora più gradevole le prove sul campo. In futuro l'educazione alimentare diventerà un appuntamento fisso del lavoro in classe. Proprio alla Gottieri il 7 aprile

alle 17, si terrà una nuova verifica (a poco stato introdotto il menù primaverile) sul funzionamento delle mense scolastiche promossa dal Comitato genitori.

Un'altra iniziativa che vedrà la luce, sempre alla Gottieri, ad aprile coinvolge gli extracomunitari che frequentano i corsi di alfabetizzazione (conseguimento della licenza elementare) e delle 150 ore (scuola media inferiore). L'11 gli immigrati Marocco, Tunisia e Algeria racconteranno agli alunni di tre classi (1A, 1E, 2B) le fiabe dei loro Paesi. Le tradizioni saranno messe a confronto le favole di radice europea: si parlerà di miti ed eroi.

Il compito di fare i narratori è affidato agli extracomunitari di alfabetizzazione, mentre quelli che frequentano le ore del 21 e 22 aprile presenteranno, insieme ad alcuni docenti, percorsi storico-culturali e ambientali sul loro Paese (Brasile, Thailandia, Cina, Albania, Somalia). (l. n.)

CIRCULATORIO

Pubblichiamo alcune delle offerte di lavoro in enti pubblici e aziende private, esposte all'Ufficio Informazione (piazza Alfieri).

Per una più facile lettura, diamo di seguito la legenda delle sigle che compaiono accanto alle offerte: **ap** apprendistato massimo 20 anni; **ci** contratto formazione massimo 31 anni; **or** contratto ordinario; **mob** mobilità; **td** tempo determinato; **1407** iscrizione collocamento 24 mesi non interrotti per più di 6 mesi; **si** sino a richiesta di precedente esperienza. Le informazioni relative vengono rese note solo allo sportello ed ai requisiti interessati in possesso dei requisiti richiesti, non vengono date informazioni telefoniche. E' necessario segnalare anche il numero di riferimento che precede ogni offerta.

16 distributore carburante di Asti, garzone con licenza media (ap, no);
17 metalmeccanico di Monteu Roero, serv. qualità con laurea in ingegneria meccanica (or, no);
18 azienda farmacia veneta, Montemagno, guardiacaccia con diploma (or, no);
19 impresa riscaldamento e condizionamento Asti, operaio specializzato con licenza media (or, si);
20 studio tecnico di Montegrosso, geometra diplomato (ap, no);
21 stireria Asti, stiratrici con licenza media (ap, no);
22 pulizia Asti, addetta alle pulizie scuola dell'obbligo (407, no);
23 pizzeria di Asti, cameriera con dell'obbligo (or, si);
24 maglieria di Asti, lavorante con licenza media (or, si);
25 stampaggio plastiche Pralormo, operaio specializzato scuola dell'obbligo (td, si);
26 impianti elettrici Castelli Alfieri, elettricista con licenza media (or, si);
27 serramenti in legno di Alba, serramentista con scuola dell'obbligo (mob, si);
28 studio tecnico di Asti, pratic. + esperienza diploma geometra (or, si);
29 scuola di Asti, geometra cont. computer diplomato (ci, si);
30 21 movimento terra costruzioni stradali di San Demetrio, geometra diplomato (ci, si);
31 movimento terra costruzioni di San Demetrio, autista con licenza media (ci, si);
32 impianti elettrici di Asti, elettricista con scuola dell'obbligo (ap, no);
33 volantinaggio Torino, distributore volantinaggio pubblico con licenza media (td, no);
34 volantinaggio di Asti, distributore volantinaggio con scuola dell'obbligo (td, no);
35 vineria di Villa S. Secondo, cameriera con licenza media (pt, si);
36 CARABINIERI, E' stato bandito dall'Arma dei carabinieri un concorso per l'ammissione di 900 allievi carabinieri effettivi al corso.

Vi possono partecipare i giovani, o vedovi (se coniugati devono aver compiuto 26 anni) che abbiano compiuto il 17° anno superato il 20° anno di età (limite elevato a 25 anni per coloro che abbiano già adempiuto agli obblighi di leva) il 17 aprile 1997.

Le domande vanno presentate alle stazioni carabinieri il 14 aprile 1997.

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi ad un qualsiasi Comando carabinieri.

DI NAZZA. Un istruttore direttivo Età: 18/41; titolo studio: laurea in ingegneria; architettura; autista scuolabus. Titolo di studio: scuola media superiore + pat. di conduzione. Scadenza 24 aprile.

ASTIBREVI

Orario agli sportelli

per Anagrafe e Ufficio Servizi

A partire da oggi l'Ufficio Servizi Demografici del Comune adotta un nuovo orario agli sportelli. Il settore - che comprende il servizio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva e Toponomastica - sarà aperto al pubblico dalle 8.30 alle 12.45 (lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì). Il martedì l'apertura sarà dalle 8.30 alle 16 ed il sabato dalle 8.30 alle 11.45.

PROVINCIA

Si inaugura un mostro sulla storia

Resistenza

«Storia e cronaca della Resistenza in Italia e in Europa - Un omaggio ai Caduti per la libertà» il titolo della mostra che verrà inaugurata oggi alle 17.30 nella sede della Provincia. L'iniziativa è della Provincia e del Comitato astigiano dell'Anpi. La mostra rimarrà aperta sino al 10 aprile col seguente orario: lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 19, domenica dalle 10 alle 12.

RAI

Informazioni e rilievi

abbonamenti e ricezione

Oggi dalle 9 alle 12.30 all'ufficio di Conciliazione in piazza Cattedrale 3 (tel. 530.285), sarà presente un funzionario della Rai. L'iniziativa «Punti di contatto» offre la possibilità all'utente di avere informazioni e di effettuare segnalazioni o rilievi per quanto riguarda il canone di abbonamento o la ricezione di programmi. Per ulteriori informazioni: Rai - Struttura regionale produzione abbonamenti di Torino, tel. 011/8102460.

ENTRO OGGI LE DOMANDE PER I NUOVI CONTRIBUTI

Per i Comuni, la Provincia, le cooperative, le associazioni di volontariato e gli enti ecclesiastici impegnati in progetti a favore di «a rischio» potranno presentare domanda di contributo in conseguenza delle recenti nuove disposizioni. Il termine scade oggi: informazioni si possono ottenere in prefettura (tel. 551.911). (l. n.)

SOGGIORNI MARINI E MONTANI PER QUARANTA BAMBINI

Vacanze al mare e in montagna per 40 bambini figli di operai edili. Il soggiorno è offerto dalla Cassa edile, Cervia e Maggio di Cremona (Lecco) dal 28 giugno al 1° luglio. Potranno prendervi parte i bambini tra i 6 ed i 15 anni. Le domande, corredate da un certificato di stato di famiglia, dovranno essere presentate il 15 aprile nella sede della Cassa edile (tel. 531.354). Informazioni anche a Cgil, Cisl e Uil.

TELEFONATA

Soggiorni marini e montani per quaranta bambini

Vacanze al mare e in montagna per 40 bambini figli di operai edili. Il soggiorno è offerto dalla Cassa edile, Cervia e Maggio di Cremona (Lecco) dal 28 giugno al 1° luglio. Potranno prendervi parte i bambini tra i 6 ed i 15 anni. Le domande, corredate da un certificato di stato di famiglia, dovranno essere presentate il 15 aprile nella sede della Cassa edile (tel. 531.354). Informazioni anche a Cgil, Cisl e Uil.

TELEFONATA

Armosino e Saraceno discutono la «manovra»

I parlamentari astigiani Maria Teresa Armosino (Folci) e Giovanni Saraceno (Ulivo) saranno ospiti stasera della trasmissione «Punti di vista» in onda alle 20.45 su Telelombardia. Si parlerà della «manovra» finanziaria del governo Prodi.

LETTURE AL GIORNALE

Da Refrancore a Montemagno

Come capogruppo consigliere minoranza a Refrancore, dopo aver letto la lettera del sindaco Bruno Ghidella, sento il dovere di porgere le più sentite scuse alla cittadinanza di Montemagno, certo che la popolazione di Refrancore non può essere rappresentata dalle parole di questo amministratore.

Di fronte a questi problemi sociali si possono, naturalmente, sostenere posizioni diverse, come al solito, c'è chi prima e chi dopo la sua sabbia e poi la forza nascondendosi dietro la burocrazia. Il primo cittadino di Refrancore non ha compreso che la chiusura della scuola di Montemagno è il cumulo di trascuratezza e di abbandono che si è arrivati alla chiusura di Refrancore; applicando quella burocrazia della graduatoria, dietro la quale oggi nasconde, verrà soppressa anche la nostra scuola. Se egli ritiene che debbano essere mantenute le classi nei piccoli paesi avrebbe dovuto oggi, insieme con tutta la cittadinanza, schierarsi a Montemagno per

vaguardare la sopravvivenza dei nostri piccoli centri, con un occhio ai domani, quando Refrancore da penultima diverrà ultima. Oppure poteva il momento buono per lanciare una proposta di accordo per la costruzione di una scuola nuova, moderna e funzionale a più comuni, per consentire agli studenti dei nostri paesi una formazione adeguata in preparazione delle medie superiori che andranno ad affrontare in città.

Nel programma elettorale della lista di Bruno Ghidella è prevista la costruzione di una nuova scuola e di una palestra perché quelle attuali venivano qualificate assolutamente inadeguate. Dopo la rinveritura della palestra, la nostra opera sulla scuola e gli altri motivi ancora ribadisco le da parte del gruppo consigliere di minoranza, forse il Sindaco non può effettivamente fare qualcosa anche es, probabilmente, avrebbe potuto rispondere in modo più costruttivo ma è necessario che si sappia che è assolutamente co-

stretto a scrivere la sinistra, per cui si esprime con difficoltà.

Pietro Ricca

Tir «abusiva» in centro città?

Anni fa, ad una protesta per il transito in città di automezzi pesanti, fu assicurato che sarebbe cessato con il completamento della circonvallazione. Sono trascorsi vent'anni e ancora autotreni e Tir passano giorno e notte inquinando, ostacolando il traffico e facendo sobbalzare le polizie. Perché la polizia municipale non interviene per far quieto disturbo, come avviene nelle altre città? Basta il controllo all'uscita della città per rilevare chi ha scaricato e chi no.

B. G. Asti

Le lettere inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224, non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con recapito telefonico

NUMERI UTILI

AUTOAMBUULANZE

CROCE VERDE
593.345
726.390

Montemagno: 997.555
CROCE ROSSA
417.741

Callino: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castellonovo d'Asti: 011/9027.301
Cocconato: 907.503
Castiglione: 968.779

Isola: 0144/88.290
Castiglione: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.098

San Damiano: 875.910
Villafraanca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: sono di turno 8-19.30 senza interruzione. L'ipotesi, corso Alfieri 424, tel. 593.345 e corso Alfieri 12.30 e 16.30 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate) sono: 1. piazza Alfieri 3, tel. 594.605. 2. via XX Settembre 1. 3. Montebello: Tardito, piazza Garibaldi. 4. piazza C. Alfieri 44.

MEDICA

Canelli: 926.444
Castellonovo d'Asti: 011/967.848
Castiglione: 907.503
Castiglione: 961.414
Castiglione: 968.779

Castiglione: 968.779
Castiglione: 968.779
Castiglione: 968.779

Castiglione: 968.779
Castiglione: 968.779
Castiglione: 968.779

Castiglione: 968.779
Castiglione: 968.779
Castiglione: 968.779

Castiglione: 968.779
Castiglione: 968.779
Castiglione: 968.779

DI FINANZA 117

593.232-31.743; Canelli: 823.481; Montebello: 721.105
POLIZIA pronto intervento 113
Questura: 418.111
Asti: 721.704
Adelphi: 011/381.286

STATO CIVILE

Matrimonio

Sharon Picone, Castello d'Annone; Francesca Picone; Matteo Molino; San Damiano; Laura Morando; Vianini; Marco Anucci; Veronica Lorenzini; Castelli Alfieri; Angela Asinari; Portacomaro; Aurora Iero; San Demetrio; Andrea Bosio; Emanuele Zago; Castelli Alfieri; Sardi; Castiglione; Leonard Selerovic; Sassari; Daniela Spanò; Villafraanca; Agnese Rosina; Portacomaro; Giuseppe Maria Pettruzzi; Daniele Oracchia; Castello d'Annone.

TT: Salvatore Luti, 90 anni; Olvio, 73; Lino Ghisa, 57; Angelo Cagna, 71; Mongardino; Briccarello vedova Cecato, 81; Rosta; Maria Vercelli, 83; Pietro Boiso, 92; Rosta; vedova Sanpietro, 72; Riccardo Maggiorani, 88; Bruno Ghidella, 68; Coscomorato; Luigia Dogliotti vedova Ferretti, 87; Rosalia Molino vedova Ghidella, 85; Refrancore; Giuseppe Nozenzo, 73; Vincenzo Pettruzzi, 91; Rosa Quercia vedova Ricossa, 70; Portacomaro; Michela Mossio vedova Carraro, 85; Gaetano Colica, 75; San Damiano; Onorino Fagnoli vedova Silvani, 81; Castiglione; Lanza; Giovanni Lantano, 78; Regina; Castiglione; vedova Virano, 79; Castiglione; Irma Conti vedova Bona, 75; Mario Strupiana, 73; Carraro; Casasco; Gi-

molino Plumetti, 80; Battista Bello, 71; Carianova; Giovanni Genovro, 82; Torino; Adelina Rovero, 72; Mongardino; Lilla Ombre in Fantino, 50; Alberto Madoe, 79; Inesca Scapacchi; Carla Carosso vedova Colledi, 66; Adelina Bruno, 85; Francesca Viana vedova Musso, 79; Rocca d'Asti; Margherita Vitrotti, 92; Coscomorato; Antonio Sengen, 75; Coscomorato; Ergia Bartolomeo vedova Grego, 87; Caterina Ghidella in Rosta, 87; Montebello; Giuseppe Graglia, 87; Montebello; Olga Fortini vedova, 84.

E' mancato all'effetto dei suoi cari il signor Cesare mediatore

il funerale verrà celebrato il giorno 11 aprile 1997. - Castiglione 11.30, 1 aprile 1997.

DI BRUNO

Ne danno i titoli annunciati nella prima pagina. Il giorno 28 marzo è mancato all'effetto dei suoi cari il signor Cesare mediatore il funerale verrà celebrato il giorno 11 aprile 1997. - Castiglione 11.30, 1 aprile 1997.

Sarà presentato a Verona il progetto sulla creazione delle sottozone nel Sud della provincia

La barbera d'Asti cresce e si fa in tre

Le capitali a Nizza, Costigliole e Val Tiglione

IN BREVE

ROMA
Giuseppe B... è candidato a sindaco

Per un errore di trascrizione, nell'articolo di domenica 30 relativo alle due liste presentate a Roatto per le elezioni del 27 aprile, figura il nome di candidato a sindaco sbagliato. Nella lista «Per il mè pais» è in corsa per la poltrona di primo cittadino Giuseppe Boero e Giovanni Boero come erroneamente scritto. Quest'ultimo è candidato a consigliere.

VILLANOVA

Il «Primavera» di Lapaudin

Ancora presa di posizione sul progetto di discarica a Lapaudin. A firmarla è il consigliere minoranza «Primavera» formato da Antonio Negro ed Enrico Aprato. «Reputiamo - si legge nel documento - insufficiente il modo di operare di Consorzio e Provincia circa l'attuazione dei progetti in... Riteniamo inopportuna la localizzazione della discarica stessa in... Lapaudin in quanto non si tiene conto, vista la sensibilità in atto, dell'esistenza di un secondo sito a disposizione». (m. t.)

ASTI. Nizza, Lauretum o Colli Astiani. La domanda potrebbe rivolgersi tra non molto se al ristorante avete chiesto una bottiglia di barbera d'Asti.

C'è infatti un progetto che prevede di creare, nell'ambito della più vocata alla produzione del Barbera d'Asti, sottozona omogenea. Ne state individuate tre, partendo da documentazione storica.

A dire il vero il termine sottozona, previsto dalla legge, non piace a tutti. Sarebbe stato meglio parlare di superzona, intesa come area di particolare pregio, o di fatto che ormai il progetto va avanti il beneplacito di Provincia di Asti e Regione Piemonte. L'intenzione dei promotori dell'iniziativa è quella di creare sottozona abbastanza ampie, costituite da diversi Comuni, allo scopo di disporre di una base per un'azione promozionale seria.

Nell'ambito ogni sottozona il viticoltore potrà valorizzare la azienda e la vigna, con la successione obbligatoria in etichetta. Ad esempio: Barbera d'Asti, sottozona Lauretum, vigna Bricco Ballo.

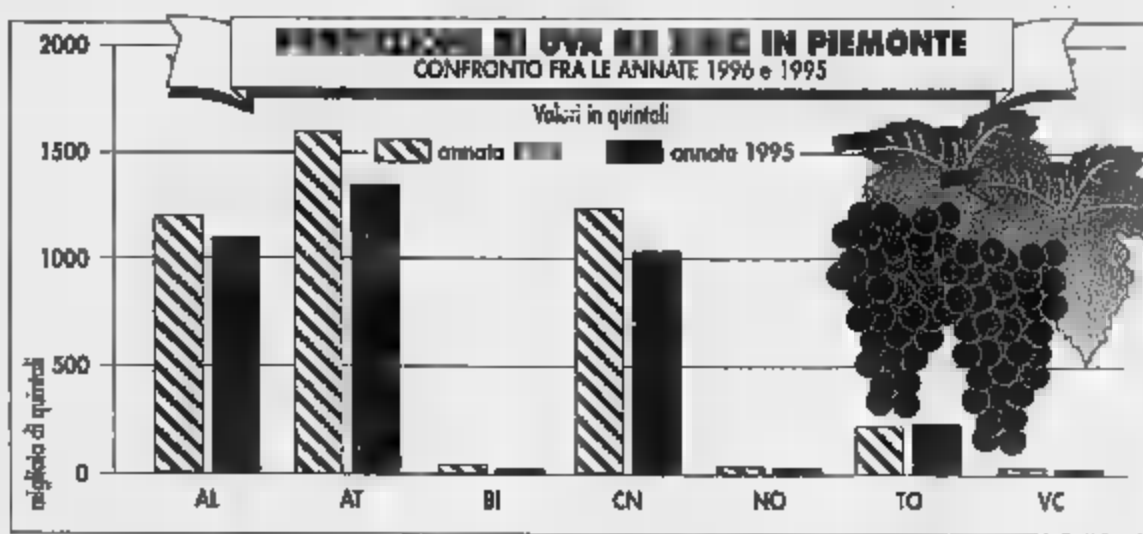
Si vuole dare al consumatore indicazione in più sull'origine e la caratteristica del vino. Lo spirito che ha portato a differenziare le tre sottozone Nizza (il Nicese), Lauretum (zona di Costigliole), Astiano (una parte della Val Tiglione) è chia-

ro. L'obiettivo è produrre un grande vino per il mercato di oggi.

I comuni denominatori sono vigneti di tipo tradizionale, nelle esposizioni migliori e nei terreni più vocati di collina, coltivati senza forzature, limitando al massimo la concimazione, e se necessario asportando i grappoli in eccesso, nel rispetto di una coltivazione a basso impatto ambientale anche nell'uso dei fitofarmaci. I tre disciplinari della sottozona sono molto simili.

Perché allora tre sottozone e una? Ci sono differenze di terreno, ben note e anche sufficientemente documentate a livello scientifico. E ci sono differenze storiche anche recenti a livello commerciale. Tre sottozone distinte potranno anche stimolare un spirito di emulazione che in questo settore è fondamentale per la crescita qualitativa. Del tutto si discuterà a Verona, durante Vinitaly. La giornata dedicata alla provincia di Asti è stata fissata per lunedì 7.

Nel padiglione piemontese, il numero 38, alle 15 sono presentati i progetti di definizione delle tre sottozone. Ci saranno anche degustazioni e comparazioni dei tre prodotti. Parteciperanno gli assessori provinciali Pensabene e Arato. Le degustazioni saranno curate dagli allievi della scuola alberghiera Agliano. (r. s. a.)



ANALISI DI

Confermati i primati dell'Astigiano

La Regione ha diffuso i dati sulla viticoltura piemontese confrontando le annate '95 e '96. L'ultima vendemmia ha segnato un significativo aumento di produzione passando da 3,8 milioni di quintali del '95 (annata particolarmente scarsa) ai 4,393 milioni del '96. Si conferma il primato della provincia di Asti sia come superficie degli impianti che come produzione di uva e vino. In particolare nell'Astigiano nel 1996 erano in produzione 20.085 ettari contro i 16.692 della provincia di Alessandria e 16.102 di quella di Cuneo (il totale piemontese è 57.647 con un calo di 740 ettari sull'anno precedente). La produzione di uva nell'Astigiano ha superato i 1,6 milioni di quintali con un au-

mento di 110 mila sul '95, resa in uva è stata di 1.140 ettolitri sul totale piemontese (oltre quota 1 milione). Con l'entrata in vigore della nuova doc a denominazione d'origine controllata in Piemonte è passata dal 57,7 al 70,8 per cento la provincia di Asti si conferma la maggiore produttrice con il 36,7 per cento seguita da Cuneo 28,2, Alessandria 27,4, Torino 5,2, Novara 1,1, Biella 0,78 e Verbania-Cusio-Ossola 0,02. Tra i vini a doc il Moscato d'Asti e l'Asti sono i più importanti con una produzione di 575 mila ettolitri sul totale 763 mila dei vini bianchi, tra i rossi primeggia la Barbera d'Asti 138 mila ettolitri e il Piemonte Barbera 170 sul totale di 798 mila.

GASTRONOMIA

DEI FINESTRI
MONFERRATI
DELLE TRIFOLE

Varato il calendario regionale degli appuntamenti per la prossima stagione di raccolta

I tartufi tra fiere e vacanze

Confermato il gemellaggio enogastronomico-turistico con alcune famose località di villeggiatura. Il tour sconfinerà anche all'estero. Moncalvo, Montechiaro, Canelli e Asti le tappe nell'Astigiano



Il tartufo sarà protagonista di un ricco calendario di fiere regionali, dal 10 ottobre al 30 novembre. Nella foto d'archivio le bancarelle del trifoglio durante l'asta dello scorso anno.

ASTI. A giugno partirà la stagione di raccolta del tartufo nero, a settembre toccherà poi al azzurro, il Tuber magnatum pico (tartufo bianco).

Scadenze ancora lontane, nel tempo, ma già si prepara tutta una serie di iniziative dedicate a questa delizia culinaria.

La Regione, con l'assessore Roberto Vaglio e l'Unione regionale dei cercatori riunisce oltre diecimila associati, che a capo all'astigiano Ercole Conetti, hanno presentato nei giorni scorsi il calendario annuale delle fiere doc.

Sono appuntamenti in altrettante località «vocate»: aprirà il tour Alba (dal 10 al 31 ottobre). Nell'Astigiano le fiere ufficiali saranno quattro: Moncalvo (19 e 20 ottobre) e poi a novembre Montechiaro (22; Canelli (9); Asti (16). Completeranno il quadro Mondovì (31 ottobre e 1 novembre), San Sebastiano Curone e Murisengo (16 novembre) e Vezza d'Alba (30 novembre).

Ma anche quest'anno verrà ripetuto un abbinamento turistico con alcune note località di villeggiatura, anche estere.

Nella passata stagione il gemellaggio promosso da Regione e cercatori aveva fatto registrare un successo straordinario di pubblico. Decine di migliaia di visitatori affollavano gli stand delle Pro loco dei trifolati in Valle d'Aosta, Liguria ed ai laghi novaresi.

Anche questa volta sono scelti alcuni tra i centri più gettonati: il movimento turistico, nel periodo giugno-agosto. Si parla per esempio di

un'accoppiata Canelli-Sestriere, che ha ospitato quest'anno i mondiali di sci alpino.

Moncalvo potrebbe invece «emigrare» in Svizzera, a Montreux.

Il calendario non è ancora completo, gli organizzatori

sono ottimisti: «Abbiamo dimostrato lo scorso anno - spiega Conetti - che il tartufo può diventare un straordinario veicolo di diffusione e promozione delle attrattive che Monferrato e Langhe offrono».

Vini, piatti tipici e naturalmente i profumi delle trifole, rappresentano un invidiato ammirato biglietto da visita enogastronomico.

«Possiamo contare anche sulla struttura collaudata delle nostre Pro loco - continua Conetti - in grado di offrire una rivisitazione del meglio della cucina tipica con professionalità e competenza».

Asti ospiterà ancora la Borsa nazionale del tartufo, con quotazioni e indicazioni prezzi e mercati.

La sede è alla Camera di commercio, in piazza Medici. Telefono (numero verde) 395.779.

Per le varie iniziative c'è anche un indirizzo su Internet: <http://www.atlink.it/tartufo> e-mail: tartufo@atlink.it (f. c.)



Dopo la chiusura del canile municipale, una quindicina di animali è stata trasferita in una struttura di Cervere

Si sta cercando una «casa» per i randagi di Nizza

E la rinuncia di Costigliole rallenta la nascita di una sede consortile in val Belbo

Dall'inizio dell'anno i randagi ospiti del canile nicese sono stati trasferiti al «Pinco Pallino» di Cervere, nel Cuneese. Per sono una quindicina, ma il numero potrebbe aumentare a seconda delle catture di cani sversati nel territorio. La spesa a carico del Comune non è indifferente: per il '97, in via cautelativa sono stati messi a bilancio 25 milioni.

L'Anita (associazione che si occupa della tutela degli animali), annuncia in un comunicato che i suoi soci (una trentina), pur non accudendo più direttamente al canile della città, continuano ad interessarsi della sorte dei randagi. «Vogliamo ricordare a tutti - spiega Liliana Saracco - che i cani ospiti a Cervere, aspettano un nuovo padrone. Sono tutti adottabili, se ne fa foto e si dà dati essenziali degli amici a quattro zampe sono tuttora affisse da-

vanti alla sede dell'Anita e sotto i portici di piazza Garibaldi. «Contattateci - ricordano all'associazione - basta informarsi in Comune ed accompagneremo chi vuole a casa i cani».

Ma per gli animali già ospiti del «Pinco Pallino», non ci sono problemi immediati, diversa è la situazione per i randagi «nuovi». L'incarico della loro cattura è affidato all'Asp, ma la questione appare un po' nebulosa: «Abbiamo chiesto al sindaco come regolarci quando ci segnalano un randagio - ricordano i soci dell'Anita - ma abbiamo ottenuto risposte certe. Continueremo però ad occuparci di ogni caso e la gente ci sottopone».

Un ultimo invito dell'associazione nicese è rivolto a chi un cane: «Fatele tatuare, non soltanto è un obbligo di legge, ma anche un modo veloce per ritrovare l'animale in

di smarrimento. E' una pratica che non è nulla, ha fatto domanda al Comune di residenza».

Intanto, il canile consortile che dovrebbe sorgere a Nizza raccoglierà i randagi di una quarantina di paesi dei dintorni, continua nel «faticoso» iter burocratico. I Comuni nei giorni scorsi hanno dovuto rifare da capo la delibera di adesione al consorzio, perché, dopo la disponibilità iniziale, si è ritirato Costigliole. I lavori dovrebbero comunque cominciare entro l'anno: la struttura potrà ospitare circa 150 animali e previsti alcuni posti per tenere i cani a pensione: un modo integrare il reddito e far pesare meno il problema sulle casse comunali. Quanto alla gestione, dovrebbe essere affidata all'Anita, ma con una apposita convenzione che ovviamente non si potrà più basare solo sul volontariato. (f. c.)

Arriva una polizza anti-infortuni su misura per gli animali domestici

NIZZA. Il successo è stato immediato: la cosiddetta «mutua per animali» polizza inventata dallo studio di consulenza Nicotini di Torino e diffusa nel Sud astigiano dalla nicese Lina Crevani, ha suscitato l'interesse di molti proprietari di «amici a quattro zampe». «Non si tratta di una mutua - precisa Crevani - ma di polizze specifiche che coprono gli infortuni degli animali, morte compresa ed il rimborso delle spese veterinarie, in caso di infortunio. L'iniziativa ha riscosso successo soprattutto tra i padroni di cani e gatti da esposizione. Animali di notevole valore (ci sono esemplari che raggiungono cifre anche oltre i

venti milioni), ma anche il «micio» casa, che può rimanere vittima di incidenti domestici. Le proposte sono di due tipi: una riguarda i casi di morte per infortunio dei cani o gatti (cucchioli vaccinati compresi), fino agli anni di età. L'ammontare del premio è pari al dieci per cento del valore dell'animale e l'assicurazione è annuale. Il secondo tipo di proposta riguarda la copertura delle spese veterinarie e sempre a seguito di incidenti. Il massimale è di due milioni e mezzo ed il costo della polizza è di 150 mila lire all'anno. Per informazioni rivolgersi a Lina Crevani, al 783.396. (f. c.)

Consorzio socioassistenziale

Una «città» di
all'assemblea
del Cisa?

NIZZA. Si prevede staffetta alla presidenza dell'assemblea del Consorzio socioassistenziale (Cisa), che raggruppa quaranta paesi del Sud astigiano. Durante l'assemblea costitutiva a questa carica è stato designato Giuseppe Bertinasso (responsabile della Comunità Montana e sindaco di Vestime), che aveva rivendicato l'incarico per la sua zona, indicando però il nome di Giuseppe Rainero, consigliere comunale di Cessole. Rainero però, per un problema burocratico non ha potuto essere eletto e Bertinasso si è impegnato a «passare la mano» tra alcuni mesi. Il Consiglio di amministrazione del Cisa è invece presieduto dal sindaco di Calamandranza Dino Scanavino, affiancato da Tonino Spedalieri (Nizza), Dino Aluffi (Agliano), Dante Chiola (Costigliole), Meo Cavallero (Quaranta), Mario Porta (Incisa), Annalisa Conti (Canelli). (f. c.)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI TORINO
II FACOLTA' DI ECONOMIA
SEDE DI NOVARA
Via Lancia, 1 28100 Novara tel. 0321-613136

Sua Eccellenza l'Ambasciatore
Ludovico Incisa di Camerana
terrà, presso la sede della Facoltà
di Economia un incontro con gli
studenti aperto a tutta la cittadinanza
Giovedì 3 aprile 1997 ore 16.00 Aula 7
GEOPOLITICA DELLO
SVILUPPO ITALIANO
I Quadri storici e problemi

L'ABBONAMENTO

il migliore
amico
di chi legge
La Stampa.

LA STAMPA

OASIS

NUOVA

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare, difendere, vivere la natura.



A tutti i lettori
**4 francobolli
dell'ONU**

sulla fauna in pericolo di estinzione

**La Natura
in un francobollo**

Nuova rubrica su natura e filatelia



PIEMONTE LA MANDRIA

Tutti alla festa nazionale
dei Parchi 22-25 maggio

LEOPARDO

In 16 pagine 11 illustrazioni a colori
Tutti i segreti del grande
predatore mammifero

IN AFRICA CON OASIS

Abbiamo sperimentato per
i nostri lettori l'emozione di un safari
a piedi che qui descriviamo: viaggio in Zambia
nella valle del Luangwa

VENETO

In barca, a piedi, in bicicletta
dal lago di Treviso alla laguna di Venezia

PROFESSIONE VERDE

Il regista di documentari
naturalistici

VIVERE NELLA NATURA

Molti consigli
di primavera

MUSUMECI EDITORE



Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

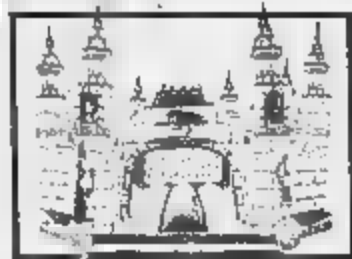
3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
* i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE
PER STAGIONE CON SORVEGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Organizzazione KRONOS tel. 011/31.99.766 ◆ Expo 2000

Sì, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perchè
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund

**CITTÀ di
TORINO**

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 13 ANNI

ENTRI GRATIS!

TORINO ESPOSIZIONI

In collaborazione con

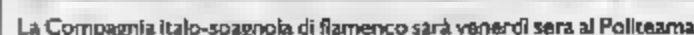
JUVENTUS F.C.



Centre del Latte di Torino

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo Internet: <http://www.market.it/mondobimbo>



100

Sabato alla palestra di corso Alba la «Coppa città di Asti» di subbuteo

A rete con i calciatori in miniatura

Sfide tra atleti di Piemonte e Valle d'Aosta

ASTI. Per gli amanti del subbuteo appuntamento alla palestra di corso Alba, dove sabato si svolgerà la quarta «Coppa città di Asti», torneo a livello regionale. La competizione si terrà nel salone dell'impianto di corso Alba. L'organizzazione, a patrocinio de «La Stampa» è affidata alla CircoScrizione Asti Sud. Le categorie ammesse sono cadetti, juniores e seniores.

Il subbuteo è il gioco di simulazione più famoso del mondo ed è stato inventato negli anni Sessanta in Inghilterra ad imitazione del «foot-ball». Esistono due modi per definirlo: «calcio a punta di dito» oppure «calcio da tavolo», visto che si gioca sopra un pannello su cui viene appeso un pannello verde.

Ad Asti non esiste un'associazione che raccolga gli affiliati - spiega l'organizzatore della manifestazione Stefano Santin -, i nostri giocatori sono tesserati a Casale. La nostra intenzione è proprio quella di creare al termine di questa competizione un comitato cittadino.

Tra i praticanti illustri questo gioco ci sono i fratelli Aldo e Enrico Porriño (il primo gioca nell'Asti, il secondo nel Verbania), il cestista della Cassa di Risparmio Marco Bonino e l'allenatore e preparatore atletico della Moncalvese di calcio Salvatore Tinebra.

L'idea di organizzare questo torneo - prosegue Santin - è partita anche dal presupposto che nel nostro quartiere ci sono molti giovani. Per questo motivo vogliamo fondare una sezione di subbuteo con sede in corso Alba nell'ambito delle nostre attività ricreative e sociali.

Un paio di campi verranno donati alla circoScrizione dall'Aicat (Associazione italiana



Enrico Porriño
giocatore
dell'Asti calcio
è un
grande
appassionato
di Subbuteo

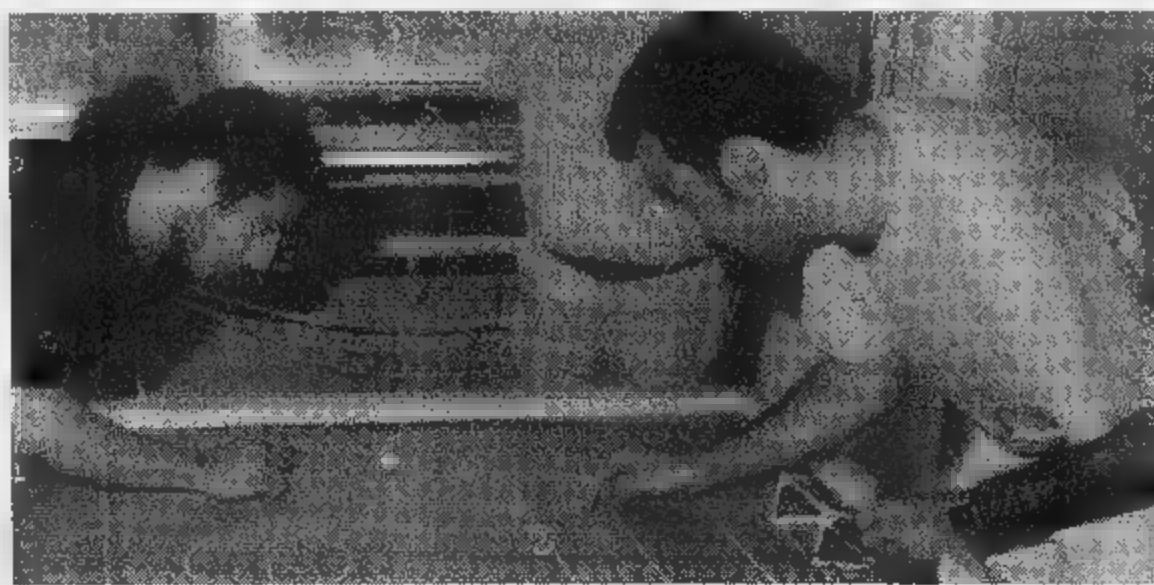
calcio da tavolo. Alla «Coppa» è prevista la partecipazione di atleti provenienti da tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta. «Il livello tecnico sarà molto elevato» assicura Santin.

Le caratteristiche di un buon giocatore sono la calma il saper controllare la precisione la potenza il colpo. Una confezione di subbuteo, che può acquistare in un qualsiasi negozio di giocattoli, costa sulle 70 mila e contiene due squadre, un pannello, tre palloni e due porte. E' possibile poi ampliare il gioco con tribune, calciatori di riserva ed altri gadget. Molto ricercate le formazioni degli anni Settanta che per gli addetti ai lavori sono migliori delle attuali in commercio.

Il programma prevede alle 9,15 il raduno e l'iscrizione dei partecipanti (le adesioni costano 12 mila). Alle 9,30 avranno inizio le fasi eliminatorie. Le finali sono previste per le 17. Seguiranno le premiazioni: il Consorzio dell'Asti ha messo in palio i vini della Douja. Riceveranno il riconoscimento i primi otto di ogni categoria.

Per informazioni rivolgersi a Stefano Santin (tel. 0347 / 271.24.18) oppure a Giancarlo Russo (011 / 201.870), presidente regionale.

Enzo Armando



Le foto si riferiscono al torneo di Subbuteo svoltosi nel maggio 1995. La manifestazione aveva riscosso grande successo di partecipanti. Ora il calcio in miniatura torna con una nuova manifestazione. E' la quarta edizione «Coppa città di Asti» che si svolgerà alla palestra di corso Alba sabato 5 aprile.

SPORT FLASH

ORIENTAMENTO

Il canellone Basca è secondo agli Studenteschi regionali

Alla fase regionale dei campionati studenteschi di «orientamento», svoltasi ad Avigliana, lo studente canellone Andrea Basca ha ottenuto il brillante secondo posto. La disciplina sportiva è stata di recente introdotta in Valle Belbo. Grande successo: i concorrenti devono raggiungere un punto prefissato, orientandosi sia in campagna, sia in città con cartine geografiche e con la bussola.

Andrea Basca è allievo del liceo scientifico Galilei di Nizza. Anche altri studenti della scuola si sono distinti nelle prove di «orientamento» a squadre. Per la categoria allievi maschili Davide Ortisi, Fabio Martini, Matteo Patané, Luca Gaviglio ed Alberto Bussolino si sono piazzati al terzo posto. Secondo posto per gli juniores maschili (Andrea Basca, Davide Masuello, Stefano Vaccaneo, Alfonso Pesce, Maurizio Branda) e per le juniores femminili (Nadia Lazzarino, Enrica Nano, Silvia Barbero, Lorena Roggero, Gisella Sanna). (f. ce.)

BOCCE

Domenica a Calamandranza «Memorial Giampa»

Una nuova gara a bocce esordirà domenica 6 aprile sui campi della Società calamandranese: è la prima fase del «Memorial Giuliano Giampa», riservata a coppie di categoria C. In seconda battuta il Memorial sarà disputato il 13 aprile per giocatori di categoria D. Entrambe le gare i giocatori potranno tre bocce. Il termine per l'iscrizione per la serie C è fissato alle 21 di sabato 5 aprile: il costo è di 20 mila. Le partite eliminatorie saranno disputate agli 11 punti: semifinale e finale ai 13. In palio il trofeo e due ducati d'oro ai vincitori, una coppa a 50 mila e rimborso ai secondi in classifica. Per la gara di serie D, valgono regole analoghe, ma il termine di iscrizione scadrà alle 21 del 19 aprile.

CALCIO TIFOSI

Un pullman granata per Torino-Padova

Il Torino Club Asti organizza un pullman per la partita Torino-Padova, che si disputerà domenica 6 aprile alle 16 allo stadio Delle Alpi. La partenza alle 14,30 da piazza Alfieri. Prenotazioni entro giovedì, telefonando a Giuseppe Gerbi (530.217) oppure ad Alberto Zanetti (592.319). (f. a.)

TIFOSI

Da Asti a San Siro per la supersfida Milan-Juve

Il Milan Club di Asti organizza domenica 6 aprile un pullman a San Siro per assistere alla partita Milan-Juventus. I tifosi rossoneri che vogliono partecipare possono rivolgersi, per informazioni ed iscrizioni, all'edicola Giardini in corso Felice Cavallotti 8 (telefono 592.118). (f. a.)

Si prepara a Canelli la corsa «dell'Assedio»

Domenica 11 maggio si disputerà a Canelli la seconda edizione della «dieci chilometri sulle strade dell'Assedio», gara podistica valida per il campionato provinciale. L'iniziativa è del gruppo canellone «amici del podismo», con il patrocinio di Coni, Fidal e dell'Assessorato allo Sport del Comune. Lo scorso anno furono gli atleti al via. Vinse Antonio Fogu, campione nazionale di «cross» montagna. (f. l.)



per "Divertirsi a Teatro."
Stagione teatrale comunale 1996-97"
presenta

COMPAGNIA DI DANZA ITALO-SPAGNOLA FLAMENCO LIBRE

IN



SULL'ONDA DE "IL CICLONE", ARRIVA AD ASTI UNO DEI MIGLIORI SPETTACOLI DI FLAMENCO IN GIRO PER L'ITALIA, CON STRAORDINARI BALLERINI E MUSICISTI SPAGNOLI ED ITALIANI

ASTI - TEATRO POLITEAMA
GIOVEDÌ 3 APRILE 1997, ORE 21

Previdita: martedì 1 aprile, ore 15-18; mercoledì 2 aprile, ore 15-18 presso la biglietteria della Sala Pastrone - Teatro Alfieri. Informazioni e prenotazioni, dal lunedì al venerdì, ore 10-12: (0141) 353.988 - 355.723 - 557.667 (fax). Il prezzo dei biglietti è: platea e galleria numerata L. 30.000, ridotto L. 25.000, loggione L. 18.000.

OTTICA
BELLA

CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

Via E. Filiberto 6 - Tel. 0141/355.087
Corso L. Einaudi 64 - Tel. 0141/532.707
ASTI

Successo del gran premio che si è disputato sabato ■ Pratomorone

«Primavera» per 200 a Tiglioie

Tra gli astigiani il migliore è stato Rossino, quarto. In evidenza anche Rodolico, Cantamessa e Sacchetto. Nei veterani decimo Maggiora

TIGLIOIE. Oltre duecento ciclisti «amatori» si sono dati battaglia a colpi di pedale in occasione del Gran Premio di Primavera, la «classica» di apertura del calendario Udale per la stagione su strada. La gara è stata organizzata dal Gs Alessandro Erocole-Dream Team, la formazione amatoriale, presieduta da Pierangelo Cren, che ha assorbito il Gs Edilcres. I corridori, suddivisi in quattro partenze, hanno ripetuto per sette volte il circuito di nove chilometri che interessa le strade di Pratomorone, bivio Tiglioie, bivio Baldichieri, Vaglierano Stazione, bivio Capris, Pratomorone.

Le corse, molto combattute, hanno fatto registrare medie oltre i 40 chilometri orari nonostante il forte vento che in alcuni tratti ha ostacolato l'azione dei concorrenti. Numerose le cadute, senza gravi conseguenze per gli atleti, ma con danni rilevanti alle sofisticate biciclette utilizzate anche dagli amatori.

Nessun corridore astigiano è riuscito a salire sul podio nelle cinque classifiche finali stilate dai giudici. Il miglior piazzamento è stato il quarto posto di Dario Rossino tra i debuttanti-cadetti-junior, categoria in cui il sandamianese Maurizio Rodolico è giunto sesto. Buone anche le performance di Giuseppe Cantamessa e Pier Carlo Sacchetto, rispettivamente sesto e settimo tra i gentilemen. Il refrancese Sergio Maggiora si è piazzato decimo tra i veterani.

Queste le classifiche finali nelle diverse categorie. Debuttanti-cadetti-junior: 1° Gian Luca Cesare (Carmagnolese); 2° Pasquale Nuzzo (Maggiore-Vallant); 3° Guillermo Moureu (Carnignone); 4° Dario Rossino (Maggiore-Vallant); 5° Maurizio Rodolico (Pro Bike Racing); 6° Massimo Frullo (Vc Nizza); 7° Luca Borin (Piemontese). Senior: 1° Salvatore Caruso (Licheri); 2° Danilo Truffa (Opel Stort); 3° Marco Adorni (Opel Stort); 4° Livio Quinzio (Pedale Nicese). Veterani: 1° Roberto Maini (Santangelo); 2° Antonio



Un'immagine d'archivio del «Gran premio di primavera» che si è disputato sabato a Pratomorone

Alberici (CCT Piemonte); 3° Bruno Meneghetti (Dernini); 10° Sergio Maggiora (Piemontese). Gentlemen: 1° Valerio Zuliani (Tekno Bike); 2° Giuseppe Siviero (Gravellonese); 3° Dionisio Scanni (Equipe 98); 4° Giuseppe Cantamessa (Baro Sport); 5° Pier Carlo Sacchetto (Berutti). Supergentlemen: 1° Roberto Biontinesi (Baro Sport); 2° Fernando Bizzo (Cer Gil); 3° Guido Veneziani (Maggiore-Vallant); 4° Carmine Ricci (Chiesa-De Nadi); 5° Simonetta Boario (Team Battaglia); 6° Mara Miotti (Bronze).

A Orbassano. Nei giorni scorsi Dario Rossino si è imposto nel Memorial Farinetti, disputato a Orbassano sul circuito Fausto Coppi. Rossino ha preceduto, dopo una fuga a quattro, il torinese Caramellino, il compagno di squadra Nuzzo e il canavesano Beduzzi. Quinto un altro astigiano: Davide Ollino.

Proseguono i campionati italiani a squadre

La Polisportiva Crat

tra luci e ombre

ASTI. Luci e ombre nel cammino della Polisportiva Crat, nei campionati nazionali a squadre di scacchi. Mentre i quartetti di serie C e Promozione cammino spediti ai vertici della classifica, la compagine di B ha dovuto dare forfait per problemi di formazione.

I dirigenti del circolo scacchistico astigiano hanno deciso ritirare la squadra dal torneo: una scelta che potrebbe comportare l'automatica retrocessione. «Purtroppo - spiega Carlo Madia - i nostri giocatori hanno impegni di lavoro che non consentono di preparare al meglio

un campionato impegnativo come quello di B».

In tanto in serie C la squadra guidata da Gabriele Beccaris ha inanellato il secondo successo consecutivo: 4-0 sul Pbt di Torino.

Successo misura per il quartetto di Promozione opposto alla Scacchistica torinese: 2,5 ad 1,5 il risultato. Successi di Walter Pasculli e Giorgio Raviola, pareggio di Claudio Tossato: la sconfitta patita da Pietro Briacca non ha così inciso sull'esito dell'incontro.

Le prossime sfide in programma domenica. (x. gon.)

Sabato 5 aprile uscirà la classifica finale

Si può ancora votare per il «Golden Boys»

ASTI. Oggi non compare il tagliando per votare il referendum «Golden Boys». L'ultimo è stato infatti pubblicato domenica. Ma si può ovviamente continuare a votare, come sempre. Le preferenze che giungeranno questa settimana sono importantissime perché possono apportare scossoni alle sei classifiche (dai primi calci agli juniores). La graduatoria definitiva verrà pubblicata sabato 5 aprile: decreterà i sei campionissimi. In alcuni casi la lotta al vertice sembra decisa, in altri c'è da prepararsi a sorprese.

Numerose società hanno tenuto in serbo per questa ultima settimana centinaia di tagliandi per «spingere» i meglio piazzati a conservare o migliorare le posizioni di testa. Ma anche genitori, tifosi, amici dei campioncini, stanno intensificando la raccolta di coupon. E' previsto che ne arrivino a migliaia nelle prossime ore e che il tetto dei 20 mila coupon venga abbondantemente superato. La cifra testimonia del grande successo riscosso dall'iniziativa de «La Stampa» tra i lettori e gli appassionati di calcio giovanile.

Da oggi a giovedì 5 aprile sarà dunque possibile inviare o consegnare direttamente i tagliandi. Ricordiamo che i «coupon» con i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare alla redazione de «La Stampa» di Asti in via Gasperi 2 entro giovedì (orario 11-19), o spedire allo stesso indirizzo. E' possibile inserire più tagliandi nella medesima busta.

Inoltre ricordiamo ancora a coloro che partecipano al concorso che è molto importante specificare oltre al cognome anche il del calciatore che si intende votare e prestare attenzione alla categoria in cui gioca l'atleta. Questo per evitare spiacevoli errori nella compilazione delle sei classifiche (soprattutto ora che si va verso la finalissima del referendum), causati da eventuali casi di omonimia. (x. s.)

Maratonina a Montemagno

Domenica di scena in paese i campioni piemontesi del fondo



Dopo il successo della «24x1 ora» (foto) i podisti si ritrovano a Montemagno

MONTMAGNO. Dopo il successo organizzativo e di pubblico della «24x1 ora» gli appassionati di podismo e i campioni piemontesi del fondo si ritroveranno domenica a Montemagno per la prima edizione della maratonina, denominata «Tra le colline del Monferrato».

Il percorso è di 21 km e 97 metri. Una gara che richiamerà in gara gli specialisti delle corse di resistenza. Ci sarà anche una competitiva sulla distanza di cinque chilometri.

Ad organizzare la manifestazione è la Croce Verde di Montemagno, con il patrocinio della Fidal provinciale di Asti.

Il ritrovo alle 8 di domenica nella sede della Croce Verde, in via San Giovanni Bosco 2: la partenza alle 9,15 (alle 9,20 la non competitiva).

Oltre cinquanta i premi in oro previsti nelle varie categorie. Trofei e coppe anche per società e gruppi. Le iscrizioni: 7 mila lire la maratonina e 5 mila la non competitiva.

Le classifiche saranno curate dal gruppo giudici di gara della Fidal astigiana. Informazioni allo 0141 63456. (x. a.)

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

È USCITO

tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. ■ (3 gennaio - ■ giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro ■ immediato scoprirete ■ intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi ■ confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È ■ frutto dell'intensa collaborazione ■ grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso 6 Sezioni di via Roma 50 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Merano 32, 10126 Torino (tel. 011/556.88.33).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS ■ E GRANDI ■, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA

tuttoscienze

Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000

Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 29)
■ in vendita al prezzo speciale di
L. 360.000

SPAZIO
AFFARI

IMMOBILIARE

TORINO CITTA'

OCCLUSIONE residenza "I Padani" a due passi dal Centro, in zona Prenata. Tel. 011/561.1127.

PALESTRO corso Dante edificio 2 appartamenti mq 180 volando abbinate ultimo piano box auto. Tel. 546.065.

PIAZZA BENGASI

via D. Vigani ingresso 2° piano cucina bagno luminoso L. 100 milioni. Gabetti Nizza

PIAZZA Campanella spazioso appartamento libero camera tinello cucinino bagno. Gabetti Parola 756.688.

PIAZZA Caracciolo 2 camere cucina bagno posto auto. EmmeDue 582.8487.

PIAZZA del Monastero libero spazioso camera tinello cucinino bagno. Parola 756.688.

PIAZZA Derna pressi in stabile ben tenuto libero, ingresso 2 camere, tinello, Gabetti Giulio Cesare 248.1553.

PRECOLLINA angolare ingresso salotto 2 camere camera cucina ufficio doppi servizi posto auto. Grimaldi 505.917.

PRECOLLINA privato vende in palazzina nel verde salotto 2 camere cucina doppi servizi box vista. Tel. 695.000.000.

SIGNORILE

VERCELLI vendiamo libero ingresso soggiorno 2 camere cucina. Gabetti Giulio Cesare 248.1553.

RITA libero ottimo prezzo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termoscanner. Grimaldi 505.917.

TORINO CENTRO

via IV Marzo 14, vendiamo liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negoziato mq 110 a 2 vetrine a 3 ingressi. Tel. 562.9227.

VALSALICE

ESCLUSIVO COMPLESSO

residenziale proponiamo villa di piacevole architettura composta da: piano studio 3 camere cucina 6 bagni taverna e garage. Gabetti Nizza

VANCHIGLIETTA piazza Toli recentissima salotto 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti Giulio Cesare 248.1553.

Bontate signorile 4 camere tinello cucinino 2 bagni box L. 320 milioni. Gabetti S. Rita 359.393.

della Roca ottima vista soggiorno 2 camere cucina servizi possibilità parcheggio. Carazzina 539.962.

VIALE THOYEZ in palazzina signorile salotto 3 camere cucina doppi servizi 2 posti auto. Panorami. Soleggiato. Edicase 561.3535.

Poma 71 ultimi alloggi stabili ristrutturati bilocali liberi. Irilocali affittati. Tel. 562.9227.

VIA ROMA

10, vendiamo ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi. Tel. 562.9227.

VIA TRIPOLO

nuovo pressi corso Svizzera ingresso salotto 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Lucanto 253.747.

VIA Tripoli appartamento mq 90 due camere cucina ingresso e bagno da ristrutturare. L. 166 milioni. Tel. 562.9227.

VIA Tursi casa Gambetti libero ottimo stato tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA Ventimiglia libero 2 camere cucina bagno ristrutturato termocumulo 3 anelli L. 136 milioni. EmmeDue 582.8487.

ZONA AURORA

pressi corso D. Fabbrato 1/2/3 camere cucina occupati, negozi liberi. Prezzo affare. Gabetti 57.67.

215.000.000 corso Sebastopoli ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 59 mq. Gabetti S. Rita 359.393.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA collinare panoramica recentissima villa ottime finiture su 2 livelli più interrato giardino. Grimaldi 505.917.

A Volturna ultima villetta a schiera ultimata mq 230 su 3 livelli giardino box doppio finiture di pregio. Tel. 562.8207.

BALDISSERO porzione 3 bilocali in utilizzazione. mq 130. Giardino privato mq 550. Edicase 561.3535.

BIELLA prestigiosa posizione centrale impresa pronta alloggi in anticamera. S.I.V.I. 011.561.1137.

BARDONECCHIA Los Amada impresa vendita alloggio collinare metrato. Costruzione prestigiosa caratteristiche montane. S.I.V.I. 011.561.1137.

BEAULIEU vendiamo minialloggio a garage. Telefonare 561.3535.

BIELLA in villetta di prestigio in costruzione con terreno predisposto per bilocali. EmmeDue 582.8487.

CASCINE VICA zona Madi Standa libero piano recente mq 130 bilocali box L. 130 milioni. Serrin 562.9601.

RIVOLI

Collegio semindipendente su 3 livelli da ristrutturare. Giardino L. 168 milioni. Gabetti 495.3979.

ESABE condominio La Morte libero prestigioso soggiorno angolare camera bagno arredato. Tel. 011.434.0021.

CHIERI zona collinare Porta Torno impresa vendita in palazzina piano terra soggiorno 3 camere, cucina, bagno con annessa taverna con bagno, ampio giardino privato. Tel. 011.434.0021.

COLLENO via Garibaldi libero 99 piano salotto living 2 camere tinello cucinino 2 bagni 3 anelli. EmmeDue 582.8487.

COLLINA MONCALIERI

MONCALIERI via Tatti Patti porzione di villa bifamiliare. 995.3315 ore ufficio.

NICHELINO porzione di cascina di 200 mq circa con box doppio giardino privato. Gabetti Nizza 663.3574.

NOLLE km 1,5 da Ciriè impresa vendita villetta di mq 160, box doppio, a piccolo giardino. Tel. 921.4414 - 0337.220.012.

ORASSANO in nuova costruzione impresa vendita direttamente alloggi a partire da L. 109 milioni. Tel. 562.9227.

ORASSANO vendiamo villa mq 110 più mansarda box taverna. Da L. 380 milioni. Tel. 933.4809.

MONCALIERI nel prestigioso Palazzo dei Cavalieri via San Martino 23 bilocali a superprezzo villa unica taverna scenografica privata volando box. Franco Costruzioni 51.660.9650.

MONCALIERI via Tatti Patti porzione di villa bifamiliare. 995.3315 ore ufficio.

NICHELINO porzione di cascina di 200 mq circa con box doppio giardino privato. Gabetti Nizza 663.3574.

NOLLE km 1,5 da Ciriè impresa vendita villetta di mq 160, box doppio, a piccolo giardino. Tel. 921.4414 - 0337.220.012.

ORASSANO in nuova costruzione impresa vendita direttamente alloggi a partire da L. 109 milioni. Tel. 562.9227.

ORASSANO vendiamo villa mq 110 più mansarda box taverna. Da L. 380 milioni. Tel. 933.4809.

Come avere un PC Hewlett-Packard al prezzo di un normale PC? Chiedetelo a Computer Associates.



Computer Associates, sempre al servizio delle

grandi aziende, vi ricorda che **HP**, allo stesso prezzo del nuovo HP Vectra VE con il processore Intel Pentium®, potete avere un normale PC di una marca qualsiasi.

Così non avrete la qualità e l'affidabilità da sempre riconosciute a HP. Così **avrete**, nella vostra azienda, il servizio e l'assistenza HP, premiati per tre anni consecutivi con il "Service and Reliability Award" dall'autorevole PC Magazine.

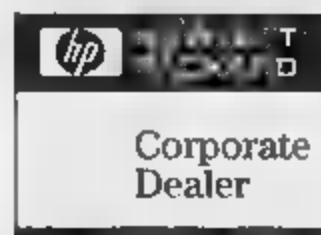
E molto probabilmente non avrete tutte

le funzioni HP avanzate compatibili con DMI (che permettono di controllare 25 funzioni attraverso rete), PCI local bus accelerato e power management.

In breve, non avrete HP Vectra VE basato su processore Pentium. Peccato, perché potreste averlo al prezzo di un normale PC.

Per maggiori dettagli, contattate Computer Associates al numero 02-90464519.

PC HP. SPAZIO AL TUO PENSIERO.



Computer Associates
Via F. Sforza, 3 Pal. Leonardo
20090 Milano (City Basiglio)
Tel. 02/904641
Fax 02/904641

Integra
(Computer Associates)
Agenzia Milano
Imperia, 2
20142 Milano
Tel. 02/904641
Fax 02/904641

C.B.V.
(Computer Associates)
Agenzia Genova
Via Formica, 4 int. 1
16130 Genova
Tel. 010/541435
Fax 010/541434

Geminis
(Computer Associates)
Agenzia Roma
Viale Oceano Pacifico, 18
00144 Roma
Tel. 06/570060
Fax 06/570060

Integra
(Computer Associates)
Agenzia Torino
Casa Dante, 2
10100 Torino
Tel. 011/518882
Fax 011/518847

Integra
(Computer Associates)
Agenzia Padova
Viale della Navigazione, 10
35129 Padova
Tel. 049/8075151
Fax 049/770149

CARATTERISTICHE
TECNICHE:

- Processori Intel Pentium® a 3,33 MHz o a 10 MHz EDO
- RAM, espandibile a 192 Mb
- 256 Kb synchronous pipe-line burst cache
- hard disk • Grafica a 64 bit PCI
- HP Dynamic Video • Enhanced IDE PCI Bus Mastering • DMI pre-caricati • 4 slot disponibili (2 PCI, 1 Combo, 1 ISA) • 4 bays (2 disponibili, 3 accessibili frontalmente) • Vectra Ergonomic Power Solution con accensione da tastiera e HP-Off per Windows 95 • Funzioni di sicurezza avanzate • Windows 95 e Windows 3.11 pre-caricati • 3 anni di garanzia su parti e manodopera, di cui 3 anni on-site



IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO

TOURNE in residence ingresso camera cucina soggiorno soggiorno posto auto. Serrin 562.9601.

LOCALLI UFFICI CAPANNONE

GABETTI SPA
Settimo San Giovanni
costruzione capannone 2500/5500 mq
corso Casale confini S. Mauro
locale fronte strada di 2800 mq
San Mauro Autoporto Pesetto
complesso industriale uffici 6000 mq
Borgo San Paolo via Bardonecchia
basso fabbricato 1260 mq più uffici
zona Chivasso comodo autostrada
area industriale 9400 mq ampliable
Volpiano in area industriale
costruzione capannone di 1200 mq
Mona complesso industriale uffici
palazzina 3000 mq capannone 5700 mq
TEL. 011.57.67.

ESTERO

TOURNE in residence ingresso camera cucina soggiorno soggiorno posto auto. Serrin 562.9601.

LOCALLI UFFICI CAPANNONE

GABETTI SPA
Settimo San Giovanni
costruzione capannone 2500/5500 mq
corso Casale confini S. Mauro
locale fronte strada di 2800 mq
San Mauro Autoporto Pesetto
complesso industriale uffici 6000 mq
Borgo San Paolo via Bardonecchia
basso fabbricato 1260 mq più uffici
zona Chivasso comodo autostrada
area industriale 9400 mq ampliable
Volpiano in area industriale
costruzione capannone di 1200 mq
Mona complesso industriale uffici
palazzina 3000 mq capannone 5700 mq
TEL. 011.57.67.

ESTERO

TOURNE in residence ingresso camera cucina soggiorno soggiorno posto auto. Serrin 562.9601.

LOCALLI UFFICI CAPANNONE

GABETTI SPA
Settimo San Giovanni
costruzione capannone 2500/5500 mq
corso Casale confini S. Mauro
locale fronte strada di 2800 mq
San Mauro Autoporto Pesetto
complesso industriale uffici 6000 mq
Borgo San Paolo via Bardonecchia
basso fabbricato 1260 mq più uffici
zona Chivasso comodo autostrada
area industriale 9400 mq ampliable
Volpiano in area industriale
costruzione capannone di 1200 mq
Mona complesso industriale uffici
palazzina 3000 mq capannone 5700 mq
TEL. 011.57.67.

ESTERO

TOURNE in residence ingresso camera cucina soggiorno soggiorno posto auto. Serrin 562.9601.

LOCALLI UFFICI CAPANNONE

GABETTI SPA
Settimo San Giovanni
costruzione capannone 2500/5500 mq
corso Casale confini S. Mauro
locale fronte strada di 2800 mq
San Mauro Autoporto Pesetto
complesso industriale uffici 6000 mq
Borgo San Paolo via Bardonecchia
basso fabbricato 1260 mq più uffici
zona Chivasso comodo autostrada
area industriale 9400 mq ampliable
Volpiano in area industriale
costruzione capannone di 1200 mq
Mona complesso industriale uffici
palazzina 3000 mq capannone 5700 mq
TEL. 011.57.67.

BIELLA ampia scelta stabile signorile vuoti/arredati con giardino anche uffici varie metrature. Interacta 568.3678.

AFRITTA a rilevanzia minialloggi o mansarda ben arredati anche più camere della casa. Di Salvatore 581.7183.

AFRITTA corso Dante edificio 2 camere ingresso soggiorno 2 bagni. Edicase 561.3535.

AFRITTA soffitta a 500 metri impiegati via Piave a L. 100 mila mensili più spese. Tel. 562.4850.

AFRITTA zona Centro via Andrea Doria in stabile ristrutturato monolocale finiture di pregio completamente arredati a rilevanzia non residenti. Oberto 562.2777.

ARRIADATI bene bello stabile Centro bilocali di pregio 780 mila mese. Centralcasa 595.5900.

BIELLA piazza Statuto panoramico ingresso salotto 2 camere cucina bilocali L. 200.000. Tel. 011.43.5511.

CORSE Massimo d'arredo bella casa salotto cucina 2 o 3 camere 2 bagni panoramico da L. 800 mila mese. Tel. 933.4809.

AFRITTA bilocali giugno L. 700 mila (quindicina L. 440 mila), luglio L. 1.200.000 (quindicina L. 730 mila). Agenzia Edicase 561.3535.

PIETRA LIGURE affittiamo alloggi vicino al mare anche quindicina Primavera Estate. Punto Edicase 561.3535.

PIETRA LIGURE affittiamo alloggi mesi estivi anche quindicina servizi prenotazione bagni. Aurelia 019.525.242.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone nuovo prima cintura zonale mq 3000/5000. Serrin 562.9601.

AFRITTA capannone

"GUIDA AI COGNOMI BIELLESI"

**Dal 7 aprile La Stampa
regala i fascicoli con la
storia dei cognomi più
diffusi della provincia.**

Le origini, l'evoluzione, la diffusione: ogni cognome ha una storia affascinante da raccontare. In sei settimane, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regalerà 30 fascicoli dedicati ai cognomi biellesi. Con il primo fascicolo, in regalo un'ampia introduzione e il raccoglitore per conservare le 128 pagine dell'opera completa. Il vostro cognome parla di voi:

meglio sapere cosa dice in giro.



GLI ABBONATI RICEVERANNO GRATUITAMENTE L'OPERA
COMPLETA AL TERMINE DELL'INIZIATIVA TRAMITE POSTA.

COLLABORAZIONE CON





S'inaugurerà domani, a Milano, la fiera sulle fibre per l'abbigliamento

«Filo», prova di forza del tessile

Dall'Expo dei filati una sfida a India e Cina

BIELLA. La lana, la seta, il cotone, ma pure la viscosa e il poliestere: sono queste le fibre che saranno protagoniste della settima edizione di «Filo», la rassegna dedicata ai filati per tessitura per abbigliamento che si inaugurerà domani a Milano. Si concluderà giovedì. È un appuntamento molto importante per il settore tessile biellese, sempre impegnato in sfide per mantenere la supremazia sui mercati, e rappresenta quindi dei test più significativi per valutare la consistenza del sistema-Biella.

Al Centro Congressi Stelline sono attesi visitatori da tutto il mondo, buyers e imprenditori fra i più importanti del settore tessile che potranno vedere, in anteprima, le collezioni per l'inverno '98/'99. «Filo», un'idea tutta biellese organizzata dagli uffici di Biellaintraprendere, è ormai giunta alla settima edizione, ma la formula non risente dell'usura: collaudata e nessuno vuole modificare l'impostazione dell'expo, visto il crescente successo che registra ad ogni nuova tappa.

«Filo va bene così», conferma Cesare Savio, presidente dell'associazione. «Non vogliamo espandere né cambiare la formula. Le uniche variazioni sono rappresentate da qualche espositore che ci lascia a disposizione nuovi spazi occupati e i posti rimasti liberi. Piuttosto a cui badiamo particolarmente sono le proposte che presentiamo ai nostri clienti. Quest'anno ad esempio, per fronteggiare e arginare la fortissima concorrenza dei Paesi emergenti, punteremo tutto su filati alternativi, ricchi di contenuti, con caratteristiche particolari: gli elasticizzati, ad esempio, quelli realizzati con fibre alternative».

India, Cina, Turchia, ma anche i Paesi dell'Est, qualche insidiano infatti gli imprenditori europei. I bassi costi di manodopera, la pressione fiscale quasi inesistente, consentono ai produttori stranieri di mettere sul mercato filati a prezzi bassissimi.

«Ed in questo i governi europei non ci aiutano affatto», prosegue Cesare Savio. «Malgrado le continue pressioni, non è ancora stato fatto nulla per arginare l'entrata di questi prodotti sui mercati occidentali ed alla fine le conseguenze sono tutte sulle nostre spalle».

Conclude Savio: «La concorrenza a costo zero è davvero il problema reale, il fatto poi che i consumi siano diminuiti crea



Il Centro congressi di Milano che da domani ospita la settima edizione di «Filo»

altre complicazioni, ma non in misura così pressante come nel primo caso. Per questo motivo punta sempre di più sulla qualità, sulla ricerca e la tecnologia: sono settori dove noi biellesi manteniamo per il momento il ruolo leader rispetto a quei Paesi dove il know-how non è così avanzato nel distretto industriale laniero. E questa è una carta che può far vincere ancora più di partita».

E così a «Filo», quest'anno, va di moda il naturale-tecno, un filato dall'aspetto nuovo e dalle caratteristiche performative ed easy, innovativo. All'elastomero, già un classico per la donna, resta poi ancora da conquistare terreno in campo maschile e così la giacca, nelle prossime stagioni, si sono subito sostituite altre aziende e visto che lo scorso anno - a problemi logistici - erano stati solo 59 gli stand allestiti al Centro Congressi di Milano, quest'anno con l'ingresso di sette nuovi stabilimenti (un francese, uno spagnolo e cinque italiani, fra i quali anche la Zegna Baruffa Lane Borgosesia), si ritorna alla quota iniziale.

Per questa settima edizione saranno nuovamente sessanta i partecipanti. Si registrano alcuni cambiamenti nell'elenco degli espositori. A sei defezioni si sono subito sostituite altre aziende e visto che lo scorso anno - a problemi logistici - erano stati solo 59 gli stand allestiti al Centro Congressi di Milano, quest'anno con l'ingresso di sette nuovi stabilimenti (un francese, uno spagnolo e cinque italiani, fra i quali anche la Zegna Baruffa Lane Borgosesia), si ritorna alla quota iniziale.

[r. b.]

In piazza Martiri

Falso malore alla toilette

Arretrato l'allarme

BIELLA. Convinti che all'interno di un gabinetto a gettoni fosse rimasta chiusa una persona, gli agenti di «volante» della Questura hanno fatto intervenire una squadra dei vigili del fuoco, per sfondare la porta. Ma l'allarme è rientrato poco dopo: era tutta colpa di un guasto alla serratura, che aveva bloccato la porticina.

Durante la loro attività di pattugliamento, gli agenti hanno notato che la porta dei nuovi gabinetti pubblici a gettoni in piazza Martiri era chiusa da troppo tempo. Per sicurezza hanno atteso qualche minuto; poi si sono decisi a bussare, ma non hanno ottenuto risposta. Quindi hanno cercato di aprire la porta, ma inutilmente.

Tenendo che dentro la toilette ci fosse una persona che s'era sentita male, i poliziotti hanno subito dato l'allarme. In piazza Martiri sono accorsi i vigili del fuoco, con l'attrezzatura necessaria per forzare l'ingresso del gabinetto pubblico: quando la porta è stata aperta, dentro non c'era nessuno.

[f. p.]

Appuntamento a «Filosino»

Sarà ad Hong Kong il debutto della nuova rassegna biellese

BIELLA. Si chiama «Filosino», si svolgerà a Hong Kong ad agosto ed è un'altra iniziativa biellese per promuovere filati e fibre per tessitura e maglieria. Negli uffici di Biellaintraprendere, che sta occupando dell'organizzazione della rassegna con i colleghi francesi di Expofil, si stanno raccogliendo le adesioni e non sono solo i consensi italiani a fare ben sperare per il debutto: Geie (Gruppo d'interesse economico europeo, ente voluto per gestire l'allestimento della fiera) che si propone di

coordinare in futuro azioni mirate di marketing e sostegno dei filatori europei, ha aperto uffici in Corea, Giappone, Taiwan per promuovere questa prima edizione dell'expo.

Sono già una sessantina le aziende europee che hanno dato la loro adesione. Filatori inglesi, francesi, spagnoli ma soprattutto italiani, una fetta che rappresenta il 40 per cento costituita a sua volta da una ventina di biellesi. Erano stati proprio i lanieri buona parte espositori di Filo, a rivolgersi a Biellaintraprendere per poter raggiungere nuovi sbocchi e clienti per i loro prodotti.



Cesare Savio, presidente di «Filo»

Il mercato asiatico, continua espansione, rappresenta infatti un obiettivo interessante. Sono cresciute ad esempio le esigenze delle aziende tessili del Sol Levante che oggi vogliono filati sempre più sofisticati e di qualità. La tecnologia può perciò rappresentare una proposta interessante e l'azione promozionale affiancata alla rassegna lasciano sperare nella riuscita dell'expo.

[r. b.]

Denunciati 2 minorenni, che si difendono: «E' uno scherzo»

Baby-estorsori a Cavaglià

Chiedevano il «pizzo» su un motorino

CAVAGLIA. I carabinieri hanno denunciato al tribunale dei minori di Torino due giovani residenti in paese, con l'accusa di tentata estorsione.

B. M., 17 anni, e S. E., di 16, avrebbero cercato di farsi consegnare 300 mila lire da Z. L., 40 anni, anch'egli di Cavaglià, in cambio della restituzione del suo ciclomotore, rubato giorni prima. L'uomo ha fatto finta di accettare lo scambio e i due ragazzi, ma nel frattempo ha avvertito i carabinieri, che hanno identificato i due.

Condotti in caserma, gli aspiranti estorsori hanno cercato di disculparsi, dicendo che si trattava di uno scherzo, deciso dopo aver appreso del furto.

In effetti, malgrado le minuziose perquisizioni fatte nelle case dei due giovani, incensurati e appartenenti a famiglie per bene, i militari hanno trovato alcuna traccia del ciclomotore rubato.

La versione dei ragazzi, comunque, non ha convinto i carabinieri, che hanno mosso nei loro confronti una pesantissi-



I carabinieri di Cavaglià hanno denunciato per tentata estorsione due ragazzi di 16 e 17 anni che chiedevano 300 mila lire di «pizzo» per un motorino rubato

ma accusa: ora le indagini proseguono per fare luce sulla vicenda, e per accertare se i due giovani abbiano anche compiuto materialmente il furto, oppure abbiano semplicemente millantato il possesso del ciclomotore rubato.

Per i genitori, che erano all'oscuro della vicenda, è stato un brutto colpo: «Ai nostri figli -

avrebbero dichiarato i militari - manca nulla. Hanno anche soldi a sufficienza per trascorrere il tempo libero, quindi capiamo la ragione di un gesto simile». Anche le famiglie pensano che si sia trattato di uno scherzo: «Forse volevano divertirsi con una bravata innocente: sia chiaro, in ogni caso, che non approviamo il loro comportamento».

[f. p.]

Biella

Pasquetta, troppi i locali chiusi

Polemiche in città per bar e ristoranti chiusi a Pasquetta. Arrivano i turisti ma nessuno dove andare a pranzo o a bere un caffè.

Pag. 11

Biella

Un abbonamento per basket e calcio

I tifosi in comune dell'Ing-Fila della Biellese potrebbero acquistare un solo abbonamento «scontato» per seguire entrambe le squadre. E' la proposta del presidente Ghirlanda.

Pag. 34

Viverone

Regione, «stop» a barche e pedalò

Sconcerto per la decisione della Regione che ha bloccato la navigazione fino al 30 aprile. Non è possibile garantire la vigilanza restano alla fonda tutti i natanti, compresi i pedalò.

Pag. 35

Renico

Bloccata in paese la nuova piscina

Stop a sorpresa per la piscina accanto alla chiesa parrocchiale: i lavori dovevano cominciare la settimana scorsa ma la Regione ha bloccato il cantiere chiedendo chiarimenti sul progetto.

Pag. 35

Canale

Cinema, parte oggi la rassegna Anni 70

Comincia questa, con la «Grande abbuffata» di Marco Ferreri, la rassegna dal titolo Rivediamoli, dedicata al cinema Verdi al capolavori degli anni settanta.

Pag. 38

Calcio giovanile

All'«Amicizia» trionfa il Lille

Parla francese l'edizione numero 15 del torneo internazionale Libertas. Al secondo posto la Samp, delude il Chelsea.

Pag. 41

Ciellismo

Giro del Castello Boggia è secondo

Lo junior biellese della «Vigorelli» battuto allo sprint da un compagno della squadra lombarda che domina così la corsa. A nono posto Gabriele Barengo dell'Ucav-Gervasio.

Pag. 41

L'offerta consentirà ai lettori della provincia di scoprire o approfondire le proprie origini. Il patrocinio della «Sella»

La «Guida ai cognomi biellesi» in regalo con La Stampa

Per sei settimane, dal lunedì al venerdì, a partire dal 7 aprile. Etimologia e curiosità

Da lunedì prossimo, 7 aprile, per sei settimane consecutive «La Stampa» regalerà a tutti i lettori della nostra provincia una «Guida ai cognomi», realizzata da un istituto specializzato e patrocinata dalla Banca Sella, che ha accolto con grande sensibilità la nostra proposta di regalare a tutti i biellesi un prezioso spicchio della loro storia personale.

Dunque, i più diffusi e importanti cognomi di Biella e del Biellese saranno offerti ai lettori in cinque fascicoli settimanali (dal lunedì al venerdì). Gli esperti che hanno realizzato la ricerca per il nostro giornale sono in grado di spiegare l'etimologia di ogni cognome e delle relative varianti.

Di ciascun cognome vengono fornite anche le frequenze, nel capoluogo e nei paesi, le ascendenze straniere (se ci sono), i basti onomastici, le even-

tuali derivazioni dal latino e dal greco.

E ancora, tutte le curiosità: dalle varianti subcognominali, ai rimandi nella letteratura, nella storia, nella leggenda, negli archivi di ogni Comune, anche del più minuscolo.

Insomma, il cognome viene esaminato al microscopio e spiegato anche nei dettagli, per consentire a ciascun lettore di risalire, con certezza scientifica, alle proprie origini.

La «Guida» de La Stampa non comprende solo i cognomi tipici della nostra provincia, ma soprattutto quelli più diffusi. Cognomi dei Vip e quelli della gente comune.

Avendo fatto, per forza di cose, una scelta, alcuni cognomi non compariranno nella nostra guida, ma anche gli esclusi non resteranno a bocca asciutta. Pubblicheremo infatti una scheda che potrà compilarla da chiunque vorrà cono-

scere l'etimologia del proprio cognome: ricevuta la richiesta, gli esperti risponderanno direttamente a casa, e ovviamente senza alcuna spesa da parte del lettore.

Dunque, da lunedì 7 aprile, si tengano in preallarme i vari Ramella, Zegna, Botto, Lamza, Borri, Bonino, Pella, etc., etc. I fascicoli de «La Stampa», di gravolese a agile lettura verranno distribuiti con il quotidiano del giorno, senza nessun sovrapprezzo.

Con 1500 lire, per sei settimane, i lettori potranno regalarsi la raccolta completa dei cognomi che, alla fine, chi vorrà potrà anche regalare.

Tante piccole e grandi curiosità che potranno soddisfare semplicemente acquistando il nostro giornale. Ripetiamo, a partire dal 7 aprile per sei settimane consecutive, dal lunedì al venerdì.

[s. d. m.]



Angelo Zegna, presidente dell'omonima banca. Gli è accanto il rivale, altro biellese «doc»

A destra, Gustavo, appartenente a una delle più antiche famiglie della città ed apprezzato cultore di storia e di arte locali



Quittengo: la vittima è un uomo di 50 anni

Code dalla scala e muore verniciando la grondaia

QUITTENGIO. Tragedia ieri nel piccolo centro dell'Alta Valle Cervo. Un turista di 50 anni, che stava verniciando la grondaia, è caduto da un'altezza di 5 metri ed è morto sul colpo.

E' accaduto in via Roma 14. La vittima, originaria di Quittengo, è chiamato Luciano Gibello Pettano, da anni abitava a Torino. Ex dirigente della Fiat, aveva aperto da qualche anno un'attività in proprio. In paese però rimasta la vecchia casa di famiglia e Luciano Gibello, che non era sposato, vi tornava appena possibile.

L'uomo stava trascorrendo a Quittengo le vacanze di Pasqua, ma prima di rientrare a Torino ha deciso di verniciare la grondaia. E appoggiato una scala di ferro al muro della casa, l'uomo si è messo al lavoro. Diverse persone tra i vicini lo hanno visto all'opera, tranquillo e allegro. «Aveva quasi finito, gli mancavano solo 20 centime-

tri di grondaia da pitturare, quando è caduto. Forse era stanco. Chissà. Nessuno ha visto nulla, abbiamo sentito solo un tonfo tremendo», racconta una vicina ancora sotto choc.

Ai primi soccorsi la situazione è apparsa subito gravissima. Luciano Gibello Pettano era caduto su una scalinata di pietra e dava ormai deboli segni di vita. Dato l'allarme, da Biella è partita un'ambulanza della Croce rossa, mentre i Borghesi si sono levati in volo l'elicottero del 118. Una precauzione utile in quanto il velivolo non trovando spazio per atterrare vicino alla casa della disgrazia ha dovuto atterrare all'Asmara. Il medico che in pochi minuti ha preso in cura l'uomo ha potuto fare ben poco: Luciano Gibello era morto sul colpo, probabilmente per la frattura della colonna vertebrale. La salma è stata composta nella chiesa del paese.

[f. p.]

Il bel tempo ha favorito le tradizionali gite di Pasquetta; tutto esaurito ieri ad Oropa



Il Mercatino dell'antiquariato
■ Riva
(a sinistra)
■ il stato tra
le indiscusse
attrazioni
■ Pasquetta
■ Successo
anche per la
festa
al Brich
■ Zumaglia



Cavicchioli: «E' una questione di mentalità. Ci lamentiamo, ma poi non sappiamo cogliere le occasioni»

giunge Armando Cavicchioli. I mercatini di Alba e Chivasso, domenica scorsa avevano registrato una modesta affluenza. Si temeva che anche Biella potesse risentire della crisi. Invece è andato tutto bene: l'affluenza di pubblico è stata decisamente buona, soddisfatti gli espositori. Peccato per gli esercizi chiusi ma credo sia una questione di mentalità. Magari si brontola le mi ci metto anch'io per i magri affari e poi non sappiamo cogliere l'occasione.

Domani la riunione con il manager

Ospedale, summit tra sindaci e Usl

Domani pomeriggio i sindaci del Biellese incontreranno il manager del «Degli Infermi» Giovanni Zenga. Sarà un incontro in parte formale (è la prima riunione dei sindaci) e in parte operativo. Ogni sei mesi i sindaci e i responsabili della sanità si ritrovano infatti per fare in punto della situazione: con Giovanni Zenga si ricomincia da capo e saranno quindi molti i temi da affrontare.

La sanità biellese ha vissuto negli ultimi anni momenti di incertezza a causa del valzer dei manager: da Petterino a Russo, da Moirano a Vogliolo, l'ospedale e l'Usl in genere hanno patito la mancanza di programmazione a medio e lungo termine. Quando un progetto stava per prendere corpo, ecco che cambiava il responsabile, con conseguenze talvolta pesanti.

La nomina di Zenga dovrebbe (il condizionale è più che mai d'obbligo), garantire alcuni anni di stabilità all'azienda sanitaria biellese. E quindi anche per gli amministratori pubblici si ripresenta l'occasione di affrontare questioni importanti, sapendo che fra sei mesi o fra due anni, il loro interlocutore sarà lo stesso.

Domani dunque la Conferenza dei sindaci potrà risapolvere problemi accantonati, la mancanza della controparte. I primi cittadini, guidati dal



Gianluca Susta
guiderà
la Conferenza

Il neo
manager
dell'Usl
Giovanni
Zenga

sindaco di Biella Gianluca Susta, aggiornati su iniziative, progetti (e difficoltà) che nel frattempo Giovanni Zenga ha affrontato.

Tra i progetti c'è quello dell'ospedale nuovo, un cammino che si è aperto sotto l'Usl guidata da Vogliolo e che dovrebbe arrivare ad una tappa decisiva con Zenga. Il progetto esecutivo, affidato ad un gruppo di tecnici guidati dall'architetto genovese Mario Strata, dovrebbe essere pronto all'inizio del '98: spesa prevista di miliardi.

A quel punto Zenga dovrà affrontare la parte più impegnativa dell'operazione «Degli Infermi 2»: far confluire sul progetto finanziamenti e contributi.

[d. ca.]

La città delude i turisti

In centro bar e ristoranti chiusi

BIELLA. Sono venuti anche da Bologna per scambiare rari pennini. Ma la città, insensibile al successo crescente del Mercatino dell'antiquariato minore di Riva, ormai un appuntamento fisso di Pasquetta, ne è rimasta in disparte a guardare: pochi bar aperti, due o tre ristoranti in funzione, e un numero imprecisato di turisti delusi e scontenti che all'ora pranzo non sapeva dove andare a mangiare.

E dire che il Mercatino di Riva è ormai una solida realtà: trecento espositori tra i quali non mancano gli operatori qua-

lificati, collezionisti di fama nazionale che incontrano proprio a Biella buona parte della loro clientela.

Così appunto sono venuti anche da Bologna per ammirare una raccolta unica di pennini: con quello marchiato «antisaturni» dell'esorcista a quello arabico (per da destra a sinistra), da quello gigante a quello per scrivere le note.

Ma in piazza San Cassiano si poteva ammirare anche la collezione di monete antiche (da Nerone ai pezzi di origine celta, fino all'Italia Risorgimentale) del biellese Rodolfo Duchini, o

quadri dell'Ottocento di scuola francese, come un bellissimo Cabane (valore oltre un milione) e un mefistofelico Bioli (stimato sui 5 milioni) portati da Loretta Moudino di Torino.

«Il numero degli espositori si è ormai consolidato - dice Attilio Cerruti, noto imprenditore «imprestato» al Comitato organizzatore di Riva -. Anche ieri mattina si sono presentati molti nuovi espositori provenienti da altri mercatini del Piemonte. Ma per il momento non ci sono posti liberi».

All'apertura si avvertiva una certa preoccupazione - ag-

giunge Armando Cavicchioli. I mercatini di Alba e Chivasso, domenica scorsa avevano registrato una modesta affluenza. Si temeva che anche Biella potesse risentire della crisi. Invece è andato tutto bene: l'affluenza di pubblico è stata decisamente buona, soddisfatti gli espositori. Peccato per gli esercizi chiusi ma credo sia una questione di mentalità. Magari si brontola le mi ci metto anch'io per i magri affari e poi non sappiamo cogliere l'occasione.

Pasquetta all'insegna del tutto esaurito anche a Oropa e nei santuari di Graglia e di San Giovanni d'Andorno. Molti escursionisti hanno scelto come meta l'oasi Zegna. Successo anche a Zumaglia per la «festa Pasquetta» organizzata dalla Pro loco che ha ospitato una curiosa mostra-mercato: scambi di animali da hobby e da

[m. al.]

QUI BIELLA

Trasporti

Oggi e domani funicolare ferma per lavori

L'Atap ricorda che oggi e domani non funzionerà la funicolare del Piazzo. L'impianto deve essere sottoposto alle consuete verifiche semestrali. In sostituzione è stato allestito un servizio di bus-navetta. [f. p.]

Arte

Una mostra di quadri al circolo Antoniminesi

Il sindaco di Lamezia Terme sarà presente, venerdì 4, all'inaugurazione della rassegna di opere di artisti calabresi, organizzata dal circolo culturale Antoniminesi in collaborazione con il quartiere San Paolo. L'esposizione, nei locali della sede di via Campasso, resterà aperta anche sabato. [g. co.]

Formazione

Riprendono le «testimonianze» alla S

Doppio appuntamento venerdì 4 aprile alla Scuola di Amministrazione aziendale. Alle 14 Giorgio Zanone, direttore commerciale della Orsini (gruppo Zegna) tratterà di «Gestione informatica dei dati aziendali». Al termine Franco Borio, della Robinson, parlerà di «Sviluppo e utilizzo dei sistemi informativi di marketing nelle aziende biellesi». [g. co.]

Cronaca

Ladri all'opera a Chiavazza anche a Pasqua

Brutta esperienza a Pasqua per un abitante di Chiavazza, R.A., di 62 anni. Ha lasciato la casa per qualche ora per una passeggiata e quando è tornato ha trovato i locali sottosopra. I ladri hanno rubato due telecamere portatili e un videoregistratore. [f. p.]

Scuola

Convocato il Consiglio del distretto 47

Il problema dei tagli in molti plessi scolastici sarà al centro della riunione, venerdì 4, presso l'aula magna dell'Istituto di via Rosselli 2, del Consiglio scolastico del distretto 47. [g. co.]

Grazie ad uno sponsor (Biverbanca?) calcio e pallacanestro potrebbero favorire i tifosi comuni

«Un solo abbonamento per Ing e Biellese»

Lo propone il presidente Ghirlanda. E Savio: «Discutiamone»

BIELLA. Calcio e basket, gli sport di punta della provincia, potrebbero godere di grandi impulsi se i due fronti riuscissero a trovare sinergie. Spunti non ne mancano: il problema del dilettantismo che poi tale è, la spada di Damocle della legge Bosman che se da un lato liberalizza il mercato comunitario dall'altro rischia di far morire quei gruppi che hanno investito soprattutto sui giovani. E quant'è strano il dirigente del football e della pallacanestro potrebbero percorrere insieme verso le

quotazioni in borsa? Insomma, il vecchio «bianconero» e la «tribù rossoblu» potrebbero domani trovarsi più vicini rispetto a quanto sono adesso. Magari pensando a qualche semplice progetto per facilitare i propri sostenitori. La prima proposta è del presidente della Biellese Massimo Ghirlanda: «Tanto per cominciare, si potrebbe pensare ad una sorta di abbonamento "paghi uno e prendi due"».

L'iniziativa solletica la me-

moria e riporta indietro nel tempo, sul finire dei gloriosi anni Sessanta, quando molti biellesi trascorrevano il pomeriggio della domenica prima al «La Marmora» e poi alla «Rivetti». Ma pensare di ripetere con continuità quella giornata di sport, magari portandoci anche il figlio, (che dire poi se il ragazzo vuole vedere Minelli e Muzio mentre i padre Comi e Garegnani?) costituirebbe un esborso notevole per il budget familiare.

Presidente, siamo sulla strada buona, continui. «Per capirci facciamo cifre di comodo. L'abbonamento alla Biellese costa 300 mila, quello dell'Ing 300. Invece delle 700 mila per le due tessere, se pagano solo 500 mila oppure anche 450 mila. La differenza è versata da uno sponsor».

Davvero interessante. Ma chi sarebbe disposto a finanziare una simile operazione? «Penso alla Cassa di risparmio di Biella. Insomma, considerato che il primo anno non sarebbero certo molti ad aderire alla proposta, servirebbero al massimo 50 mi-



lioni. Non mi sembra una cifra da capogiro».

Per la volta la proverbiale parsimonia biellese rischia di trasformarsi in un positivo volano. Anche perché, le due società ed in particolare tra i due patron, corre da tempo buon sangue.

Allora, presidente Alberto Sa-

vio, cosa pensa dell'idea? «Merita di essere approfondita. Biellese e Pallacanestro Biella sono società solide e ben disposte ognuna sul proprio campo. Se da una proposta può scaturire un comune vantaggio, perché non approfittarne?».

Daniela Pasquarelli

Secondo il presidente bianconero Massimo Ghirlanda (a sinistra, con il neo acquisto-Petroni), oltre ai normali abbonamenti presso i tifosi potrebbero acquistare anche un tagliando per assistere ai match della squadra del «collega» Alberto Savio, patron dell'Ing (in basso)



LETTERE AL GIORNALE

Dipingere la ringhiera ponte sul Cervo

Sono rimasto favorevolmente colpito dall'iniziativa comunale di decorare con vasi di fiori il ponte sul Cervo a Chiavazza: davvero bello quella macchia di colore giallo che ravvivano la zona e, almeno per il sottoscritto, rendono meno grigio e triste andare al lavoro di prima mattina. Ma voglio chiedere all'amministrazione uno sforzo ulteriore: perché non ridipingere anche quella recinzione in ferro che serve da parapetto? I fiori non belli, ma quelle sbarre di metallo sono tutte arrugginite e costituiscono un pugno in un occhio. A dire il vero, si sarebbe dovuto prima dare una mano di vernice e poi mettere i vasi, ma ancora adesso si fa tempo a farlo. E allora coraggio, di certo non spaventerà la spesa.

Lettera firmata, Biella

Contro gli incendi ripuliamo gli alpeggi

La cronaca di questi giorni dà risalto al problema degli incen-

di boschivi. E' una questione ricorrente in questa stagione, soprattutto in periodi di siccità. Ma non è soltanto un fatto di clima. Purtroppo, lo sappiamo, la montagna è abbandonata e non c'è quindi più nessuno che pulisce gli alpeggi, senza contare che c'è sempre qualcuno che brucia sconsideratamente le sterpaglie causando danni incalcolabili. Sarebbe opportuno impiegare i disoccupati o gli obiettori nella pulizia degli alpeggi: sarebbe un lavoro socialmente utile.

Lettera firmata, Biella

dimentichiamo il ricetta Magnano

Seguo con interesse le manifestazioni che si svolgono al Ricetto di Candelo, su iniziativa della Pro loco. Visto che nel Biellese possediamo un altro ricetto, interessante, quello di Magnano, perché non valorizzarlo con adeguati appuntamenti?

Lettera firmata, Mongrando

Scrivere a La Stampa
via Repubblica 29, Biella
Fax 015/2522379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglio: tel. (0181) 966.066
Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono (015) 20.848/9
Cavaglio: telefono (0181) 96.470
Cossato: telefono (015) 922.123.

PROCURA
Biella: via Marconi tel. (015) 35.90.411.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Stazione di Biella San Paolo, p.lez. San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

DI PROMOZ.
Biella: via Lemperatore 3, telefono (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM
Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

FARMACIE DI
A Biella: Farmacia Gamberova, via Italia 61, telefono (015) 22.390. Cossato: 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, presso le domeniche e i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sopramonte: Gamberova, viale Marconi 30, tel. (015) 738.86.28.

Cossato: San Raffaele, via Marconi 68/a, tel. (015) 94.158.

Gaglianico: Dr. Pizzi, via Marconi 57, tel. (015) 54.18.05.

BIELLA
SI SPOSERANNO. Massimo Carri (residente a Biella), 23 anni, operaio, con Maria Arena (residente a Gaglianico), 24 anni, operaia.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Cuneo. Il municipio, a maggio, sarà in servizio un obbiettivo di co-... La convenzione col ministero della Difesa è stata firmata. I giorni scorsi il Comune ha intenzione di impegnare l'obiettivo per attività a favore dei giovani e degli anziani (in particolare la biblioteca e il futuro centro d'incontro). Al giovane in servizio civile, la giunta pagherà vitto e alloggio. Il sindaco, inoltre, ha intenzione di chiedere al Ministero l'assegnazione di un secondo obbiettivo di coscienza, scelto tra i giovani residenti a...

Gaglianico. E' convocata per sabato 20,30 l'assemblea dei Pro loco, chiamata a approvare il bilancio consuntivo del '96 e quello preventivo per il '97. La riunione si svolgerà al centro d'incontro.

Viverone. Si riunisce giovedì il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Lorenzo Clerico. All'ordine del giorno ci sono due argomenti: l'acquisto di un'auto in consorzio con altri Comuni, e la convenzione con Sandigliano, Salussola e Cernone per la raccolta dei rifiuti.

[r. mo.]

IL TEMPO OGGI

Nonostante il sole che questi giorni splende tutto il Biellese (e non), abbiamo avuto un ritorno dell'inverno, l'arrivo di perturbazioni piuttosto fredde da Nord che hanno lasciato le regioni Nord-occidentali sottovento: l'immediata conseguenza sono state la pioggia, neve e la bufera al Centro-Sud dell'Italia. Ad Oropa la massima raffica è stata registrata la notte 28: 108 chilometri all'ora di vento freddo di tramontana.

Questo mese di marzo temperatura media con 7,1 gradi è il più caldo dal 1920, massimi precedenti il 1990, con la temperatura di 7 gradi. Febbraio e marzo insieme con 6,2 millimetri di precipitazioni totali, sono stati i due mesi più asciutti dal 1920, minimo precedente febbraio e marzo 1943, 7,9 millimetri.

Quello attuale non è comunque il periodo più secco, perché ci sono diverse annate con meno precipitazioni, ad esempio l'inverno 1960-'61, mentre questa volta abbiamo avuto molta pioggia e neve a dicembre e gennaio.

Nei prossimi giorni avremo tempo più primaverile.



Uno scorcio del Santuario di Oropa

qualche annuvellamento sulle Alpi ore più calde, ma senza conseguenze, probabilmente per il cambio del tempo si dovrà attendere la luna di aprile.

Orazio Scanzio
Osservatorio di Oropa

Motivo: impossibile un adeguato servizio di vigilanza

tuttolibri *di tutto.*

SUPERMERCATI

A&OMILANO - PAVIA - VERCELLI - INTRA
DOGGIO INF. - SANT'ALBINO - PONT S. MARTIN
MORGEX - OLEGGIO - BELLINZAGO - NOVARA**Combi**

VERCELLI - Tangenziale SUD

1.190

MAYONESE
HELLMANN'S - ml. 225HELLMANN'S
GRAN
MAYONESE

2.970

CAFFÈ MACINATO
INTERMEZZO
SEGAFREDO - gr. 250ALCUNI ESEMPI
VALIDI DAL 1°
AL 12 APRILE 97

1.290

YOGURT
ALLA FRUTTA
MANDRIOT
gr. 125x2CONFEZIONE
GRAN RISPARMIO3.380
al kg. L. 9.013MOZARY - RISPARMIO
TRIS INVERNIZZI - gr. 375

6.340

OLIO OLIVA SELEX - lt. 1



2.980

MINISTRONE ALLE 13 VERDURE
OROGEL - kg. 1DENTIFRICIO COLGATE
TOTAL - ml. 75

3.360

**Battaglio**
La frutta è salutare**ORTOFRUTTA**MELANZANE 1.390
al kg.FINOCCHI 1.390
al kg.ZUCCHINE 1.450
al kg.

16.980

GRANA PADANO PORZIONATO
STAGIONATO 18 MESI - gr. 700 circa**Speciale Bovino Adulto**POLPA FAMIGLIA 9.980 FETTINE PER FERRI 11.900
al kg. al kg.BOLLITO CON OSSO 3.900 REALE CON OSSO 8.980
al kg. al kg.POLPA SCELTA 12.890 BOCCONCINI 8.980
PER ARROSTO al kg. al kg.

MORTADELLA IBIS

11.800

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a



colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.****LEGGI
TRE,
PAGHI
DUE.**PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Stamane però il bimbo vercellese tornerà in ospedale

La vacanza di Massimo

Pasqua con i genitori a Montreal

VERCELLI. Non esiste vacanza di Pasqua più meritata. Anche se nevicata a larghe falde, il termometro è sceso a meno due gradi, e i bambini non ricevono uova ma conigli di cioccolato di tutte le dimensioni.

A Montreal, lunedì di Pasquetta, Massimo Trivero ha ottenuto tre giorni di permesso dai medici della Fondazione Shiner prima di tornare in ospedale a ripetere gli esami preparatori al secondo intervento al bacino.

Il bimbo vercellese tornerà in sala operatoria, per combattere la spina bifida, domani o giovedì (o forse addirittura la prossima settimana). Adesso però pensa soltanto al suo tè con i biscotti, nella cucina del residence, al bagno caldo che mamma e papà gli hanno fatto, al telefono che squilla dall'Italia.

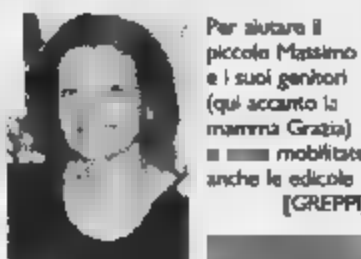
Il programma della giornata è semplice: il pranzo a casa, che aspetta con l'appetito ritrovato di un piccolo lupo, nel pomeriggio la visita ad un'infermiera di origine italiana che lavora alla Fondazione Shiner, il rientro sotto la neve. Meglio non stare a zonzo troppo a lungo perché il freddo non consente di giocare nei parchi e il corsetto preparato dai medici è ancora una novità per la schiena di Massimo.

Oggi poi, dall'Italia, arriveranno Stefania, la sorella di Massimo, e lo zio Roberto. In valigia hanno sistemato tutte le fotografie che l'insegnante sostituisce alla elementare «Regina



Pacifica ha preparato per il suo piccolo allievo in Canada. Sono un ricordo della scuola di Vercelli, i compagni. Massimo non ha potuto telefonare per gli auguri. Il giorno di Pasqua, invece, ha chiamato a casa non Angelo: voleva sapere come stavano il suo cane Charly, le papere, i badilini dal manico allungato che il papà gli ha preparato per smuovere il terreno stando seduto sulla carrozzina. E quando ha saputo che tutto era al posto giusto, in attesa, era felice.

La vacanza di Pasqua più meritata che esista finirà stamattina per le 7.30 Massimo deve rientrare alla Fondazione Shiner, la clinica in cui ha trascorso tutta la convalescenza. Qui ha



Per aiutare il piccolo Massimo e i suoi genitori (qui accanto la mamma Grazia) sono mobilitate anche le edicole [GREPPI]

ricevuto i conigli di cioccolato pasquali, ha conosciuto la governatrice del Canada bloccata in carrozzina dopo la nascita dell'ultimo figlio, ha insegnato ai bambini canadesi a dirgli «E qui aspetta il nuovo verdetto dello scrupoloso e preparatissimo professor Vincent Arlette, che lo sottoporrà al se-



Il piccolo Trivero inizierà gli esami prima del secondo intervento al bacino. Intanto dall'Italia oggi arrivano la sorella Stefania e lo zio Roberto con le fotografie dei compagni di scuola

condo intervento per ancorare meglio il bacino che tende ad inclinarsi.

L'intervento, ancora in attesa al Children Hospital, sarà meno lungo (tre-quattro contro le nove della prima volta), ma Massimo, con mamma Grazia e papà Gianni, dovrà ripercorrere tutto il lungo cammi-

no post-operatorio: la morfina che cancella il dolore, la convalescenza in ospedale di almeno un mese, la fisioterapia. Oggi però Massimo sorride: il «campanello» aspetta l'estate. Chissà quanto verde ci sarà nei grandi parchi di Montreal.

Roberta

NOTIZIE FLAM

Vercelli

Lavoro, il Comune cerca due decoratori

Il Comune di Vercelli cerca due decoratori-imbianchini da assumere con contratto a tempo indeterminato, mentre l'Unità sanitaria 7 di Chivasso vuole assumere a tempo indeterminato un coadiutore amministrativo. I lavoratori in possesso dei requisiti necessari possono presentarsi giovedì mattina, dalle 8.30 alle 12.30, alla Sezione Circoscrizionale per l'impiego, in piazza Amedeo IX a Vercelli. [d. b.]

Vercelli

Falsifica il bollo dell'assicurazione, denunciato

Fermato dai carabinieri per un controllo, G. C., di 44 anni, ha rimediato la denuncia. L'uomo, che era al volante di un'auto non di sua proprietà, avrebbe contraffatto il documento assicurativo correggendo la data di scadenza: questo, secondo i militari, per non rinnovare il bollo. L'uomo deve così di rispondere di falso materiale e uso di auto falso. [r. s.]

Crescentino

Sabato la rassegna internazionale di «Agribios»

Il Comune organizza per sabato 11 aprile «Agribios», rassegna internazionale dell'agrobiologia e tecnologie naturali, dal centro delle città al cuore dell'Europa. L'appuntamento è dalle 9 alle 19. La manifestazione, realizzata in collaborazione con Ecogroupe e Associazione Dimensione Natura, si svolgerà per le vie del centro cittadino. Sempre dalle 9 alle 19, in contemporanea, si terrà «Una volta...», mostra dell'usato e dell'antiquariato. [l. d. c.]

Trino

Al Teatro Civico la Veglia benefica dell'azalea

Alle 21 sabato, al Teatro Civico, si terrà la consueta «Veglia dell'azalea», serata danzante accompagnata dalla Ronzocco City Folk. La manifestazione, ad ingresso libero, è organizzata dalla Lega tumori di Trino (a cui fiduciarmente Silvana Ramezzani), con il patrocinio del Comune e in collaborazione con le sezioni locali di Aido e Airc. Il ricavato sarà devoluto in parte alla sezione provinciale vercellese della Lega tumori e in parte al Comitato per il «Progetto Carnobila». [r. co.]

Vercelli

Scomparso Di Fonzo, ex dirigente sportivo

Si sono svolti i funerali di Michele Di Fonzo. Aveva 75 anni. Di Fonzo è stato un combattente per la libertà e per molti anni un dirigente sportivo dei settori giovanili di notevole abilità e passione. In particolare si era distinto nel settore calcistico a cui ha dato contributo di idee notevoli e concreto. Per breve tempo ha anche gestito l'edicola del rione Isola. [f. l.]

LA CURIOSITÀ



Peggy e cuccioli davanti a Viotti

Non centouno, ma sprigionavano una grande carica di simpatia. I cuccioli delmista arrivati sabato pomeriggio davanti al Viotti di Vercelli, che proiettava il remake del celebre cartoon di Walt Disney, hanno subito conquistato il pubblico dei bambini. In via Vittorio Veneto, nonostante le sferzate del vento, si sono fermati a lungo Peggy, maculata omonima della protagonista a quattro zampe della pellicola, e i due cuccioli di appena un mese, che hanno trovato riparo in giacche a vento e maglioni. I tre cani, accarezzati e vezzeggiatissimi, provenivano da allevamento di Pavia. In sala, invece, sono stati i centouno scritti in America a strappare un applauso accanto ad una brava Glenn Close che si è trasformata in perfida stilista per vestire i panni di Crudelia De Mon. (L'immagine di Renato Greppi).

Sabato Vercelli

Un convegno sui miracoli al Lourdes

VERCELLI. Lourdes e i suoi miracoli saranno l'argomento del convegno internazionale in programma sabato nella sala Sant'Eusebio del Seminario.

L'incontro, organizzato dall'Ofital in collaborazione con l'Amci, ospiterà un'equipe di studiosi del miracolo in tutte le sue forme. I lavori si apriranno nel pomeriggio alle 16 con la presentazione di don Franco De Grandi, presidente generale dell'Opera trasporto ammalati a Lourdes, cui seguiranno gli interventi di Franco Balzaretti ed Emilio Chicchetti.

Il dibattito entrerà nel vivo con gli interventi del professor Luigi Balma Bollone, studioso della Sindone che affronterà il miracolo dal punto di vista medico-legale. Monsignor Giuseppe Cavallone si soffermerà sulle prospettive teologiche del prodigio, mentre Roger Pilon, responsabile del «bureau medical» di Lourdes, analizzerà gli aspetti scientifici del miracolo. Le conclusioni saranno affidate all'arcivescovo padre Enrico Masseroni. [p. m. f.]

Entrati di notte nell'appartamento, i banditi hanno picchiato il padrone di casa

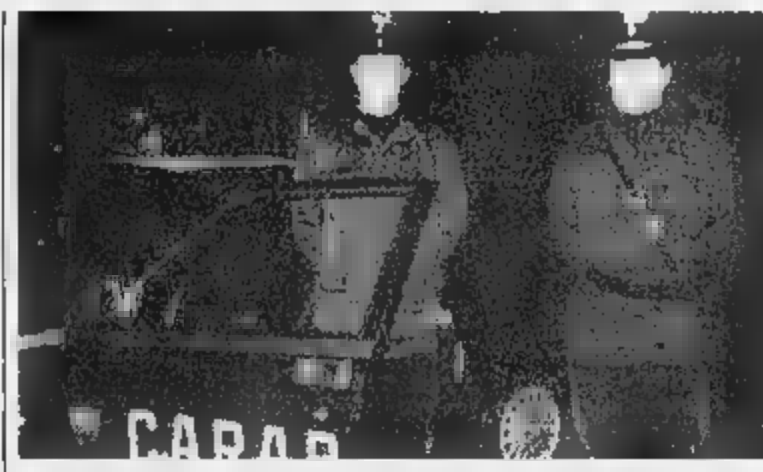
«Arancia meccanica» a Saluggia

Aggredita e rapinata una coppia di imprenditori

SALUGGIA. Notte di terrore a Saluggia. Due banditi, armati di pistola e coltello, hanno fatto irruzione in un appartamento, aggredendo e rapinando due imprenditori in pensione. Vittime del drammatico episodio Maddalena Garbiero, 63 anni, e il marito Renato Tappari, 63 anni: la coppia è molto conosciuta in quanto, fino a non molto tempo fa, si occupava dell'omonima ditta di materiali edili.

L'aggressione avrebbe potuto avere conseguenze ancora più gravi. L'uomo è stato colpito più volte al capo con il calcio della rivoltella, mentre la donna è stata immobilizzata a legata. I banditi sono, poi, fuggiti, impossessandosi di mezzo milione in denaro contante e di alcuni assegni.

I fatti. Secondo una prima ricostruzione, i malviventi, dopo aver scavalcato la recinzione del cortile, sono entrati nella casa dei coniugi Tappari. Armi in pugno, i rapinatori che al momento del colpo avevano il volto coperto da un passa-



I carabinieri stanno indagando per scoprire gli autori dell'aggressione di Saluggia

montagna, hanno iniziato a minacciare la coppia. Dalle parole si è passati ai fatti. Prima è stata bloccata la donna: i banditi per immobilizzarla le hanno legato i polsi. Poi è toccato al marito: Renato Tappari sarebbe stato colpito ripetutamente, per evitare qualsiasi reazione. Preso il bottino, i banditi sono

dati alla fuga e, fino a ieri sera, di entrambi sembrava persa la traccia.

Dopo essersi liberata, la coppia, pur sotto choc, è riuscita a dare l'allarme: sul posto sono arrivati i carabinieri di Livorno Ferraris e del Nucleo operativo radiomobili di Vercelli, che hanno fatto subito scattare le

indagini. Renato Tappari è stato trasportato all'ospedale di Chivasso: qui i medici lo hanno visitato, riscontrandogli alcune ferite al capo: la prognosi è di quindici giorni. La moglie, invece, ha rimediato un fortissimo choc.

I carabinieri della provincia, intanto, stanno indagando ad ampio raggio. Subito dopo l'aggressione è stata passata al setaccio tutta la zona, comprese le strade secondarie di campagna che spesso i banditi utilizzano per sfuggire alla vista dei carabinieri. Il lavoro per gli inquirenti è tutt'altro che facile: sull'identità dei banditi si sa poco, entrambi, forse di origine meridionale, il volto coperto.

La notizia dell'aggressione si è diffusa rapidamente in tutto il paese. Fra l'altro è un periodo difficile per gli abitanti della zona, e negli ultimi mesi, anche nella vicina Cigliano, sono stati messi a segno alcuni furti in appartamento.

Pierantonio Ruffino

LA CURIOSITÀ

CIRCA 100 CAMPIONI

BORGOSIESA. Chissà se cinque calciatori di carnagione scura che si allenano a Borgosesia qualcuno diventerà il Weah Duemila? Per la verità l'accostamento ai fuoriclasse non è perfetto: l'attaccante del Milan è della Liberia, mentre i giovani che hanno disputato un'amichevole in Valsesia sono nigeriani, per la precisione titolari della Nazionale under 18 del loro paese.

Ma ci fanno cinque africani ai piedi del Monte Rosa? Li ha portati José Altafini, l'ex campione del mondo che proprio mercoledì scorso ha presenziato a Milano la sua società che si occupa di offrire ragazzi e piedi buoni ai grandi club professionistici. La Ywfc, per l'esattezza Young world football champions, ha dunque compiuto l'esordio al comunale di Borgosesia, dove sono stati visionati i cinque africani.



La richiesta di Borgo non è un segreto: infatti che Altafini è direttore sportivo del granata Paolo Guidetti sia nata una buona amicizia: «Non appena mi hanno chiesto la disponibilità - racconta il d.s. - mi sono attivato per organizzare una partita in famiglia, anche per il giorno della sculetta prevedeva soltanto un allenamento». In tribuna, oltre al brasiliano, si è notata la presenza di altri campioni del

passato che ora sono scesi in campo. Altafini al fine di scovare le nuove leve: la loro cazzione si occupa infatti di ragazzi dai 16 ai 20 anni di età.

I nigeriani hanno destato buona impressione ed è probabile che nei prossimi giorni siano nuovamente messi a confronto con squadre semiprofessionistiche per poter valutare con precisione le loro capacità. Per il momento i calciatori alloggiavano al centro Mompolino di

Cinque nigeriani Under 18 hanno sostenuto un provino per Altafini

A Borgosesia gli Weah del Duemila

Esordio della Ywfc, società che scopre talenti

Nelle foto di Helmar Reolon due momenti del test-match disputato dal Comunale di Borgosesia con lo scopo di scoprire giovani talenti. In campo sono anche i nigeriani

Mottalciata. E' proprio questa infatti la sede scelta dall'equipe di Altafini per ospitare gli stranieri; in pratica, la «caccia ai campioni» avviene così: su segnalazione degli osservatori si invitano i ragazzi per stage di un mese a Mottalciata, dove le quattro settimane vengono organizzate partite come quelle di Borgosesia e se qualcuno dimostra di avere possibilità di sfondare viene offerto sul mercato. [f. o.]



Dalle 4 di mattina

Trino, piazza di mercato ieri per la «Pat»

TRINO. Pasquetta decisamente movimentata per la «Pat» (Pubblica Assistenza trinese) che, a partire dalle 4 di mattina, ha dovuto far fronte a più di dieci chiamate, oltre alla contemporanea uscita delle tre ambulanze in servizio.

La maggior parte dei trasporti (compresi due per la dialisi) sono stati compiuti a Casale, mentre gli altri interventi a Vercelli e uno a Milano (aerporto della Malpensa).

Se si pensa che la media delle «uscite» giornaliere della «Pat» non raggiunge i cinque interventi, è capisce la portata dell'emergenza fronteggiata nel Lunedì dell'Angelo. Un impegno non indifferente per gli operatori della «Pat». «Siamo soddisfatti - ha sottolineato il presidente Giorgio Costamagna - anche se risulterebbe utile una maggior partecipazione all'attività di volontariato dell'Associazione». [r. co.]

Si parte con il Ferreri de «La grande abbuffata»; poi Bertolucci

Tornano i film-cult Anni 70

Oggi al via la rassegna di Candelo

CANDELO. Comincia da Marco Ferreri la carrellata sul grande cinema degli Anni 70, che si inaugura stasera al «Verdi». Nella sala di Candelo, alle 21.30, si proietta «La grande abbuffata», primo atto della rassegna «Rivediamoli». Poi, ogni lunedì e martedì (e per tutto il mese), nella sala di Candelo sfileranno le opere di altri registi-cult: da Bernardo Bertolucci a Nanni Moretti, passando per i fratelli Taviani. Il biglietto costa 9 mila lire (7 mila per i tesseraisti Aiac).

La rassegna, spiegano gli organizzatori, è un tuffo nel «cinema invisibile»: «Da tempo le pellicole sono scomparse dagli schermi, solo in parte sono recuperabili grazie alle videocassette, vendute insieme ai giornali quotidiani».

Le copie dei quattro film arrivano dall'archivio della cineteca e del Museo nazionale di Torino. Il primo appuntamento è con «La grande abbuffata», dell'architetto Ferreri, un paradossale affresco della società borghese. Girato nel '73, segue di un anno «La cagna», con Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve. L'allegorica «abbuffa-

fata» ricevette il gran premio della critica al festival di Cannes, e torna sugli schermi bell'esempio dei «favolosi Anni Settanta del cinema» (che è il sottotitolo della rassegna). Nel cast: Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Philippe Noiret, Andréa Ferreol (ancora) Mastroianni.

Il prossimo appuntamento è fra una settimana: lunedì 7 e martedì 8 è di turno il primo atto di «Novecento», di Bernardo Bertolucci. Altra pellicola famosa (e interminabile), è la saga parallela di due famiglie emiliane: una di padroni (Robert De Niro, Burt Lancaster, Laura Betti e Dominique Sanda), l'altra di contadini (Gerard Depardieu e Stefania Sandrelli). Uscito nel '76, il film è passato varie volte in tv: ma da anni è semi-dimenticato. La seconda parte di «Novecento» va in scena la settimana successiva (lunedì 14 e martedì 15).

Il 21 e il 22 sono i fratelli Paolo e Vittorio Taviani, con un'opera piaciuta di peso da un libro-evento di quegli anni: «Padre padrone», del sardo Gavino Ledda. Il romanzo (autobiografico storia) di un giovane pastorel uscì nel '76: un anno

prima del film, che vinse la Palma d'oro a Cannes nel '77. Nel cast: Omero Antonutti (il padre padrone) e Fabrizio Forte.

Il gran finale lunedì 14 e martedì 29, con «Ecce Bombo», di Nanni Moretti (1978). Primo lungometraggio del regista romano, il film rivelò il talento di Moretti, futuro principe del cinema d'autore. Per informazioni sugli spettacoli e sulla rassegna, si può telefonare allo 015-25.38.927. (g. bu.)

Una de «La grande abbuffata», di Marco Ferreri. Il film, uscito nel 1973, è il primo della rassegna-cult che si inaugura stasera al cinema «Verdi» di Candelo.



L'Appendice al Nuovo Italia

Von Trier, «Le onde» da premio stasera per i cinefili vercellesi

VERCELLI. Chiuse la locandina ufficiale - il gala e la proiezione di «Marianne Ucrain» - i «Martedì al cinema» da questa sera ripartono con l'«Appendice». Non vale però più soltanto la regola dell'ingresso con tessera (in vendita a 50 mila): per le dieci proiezioni al Nuovo Italia è previsto anche lo sbig-

liamento. A 10 mila lire, oppure a 7 mila per gli amici dei «Martedì», cioè i possessori del «vecchio» abbonamento. L'«Appendice» debutta, alle 21.20, con «Le onde del destino», del regista danese Lars Von Trier. Gran Premio della giuria a Cannes - candidato all'Oscar per la miglior attrice protagoni-

sta (Emily Watson), il film è ambientato in una piccola e rigida comunità scozzese. Ed è una storia di amore assoluto, tra fedeltà e prove dolorose: Bess e Jan sposano, per un breve periodo sono felici, ma l'uomo resta paralizzato in un incidente sul lavoro. E chiede alla moglie di «aiutarlo a vivere» offrendo il suo corpo ad altri.

Ecco tutti i titoli del martedì sino al 3 giugno: «La mia generazione», «Segreti e bugie», «Uomini e donne - Istruzioni per l'uso», «Fratelli - The funeral», «Due sulla strada», «Bound», «Cresceranno i carciofi», «Mimmo», «Riccardo III», «Kansas city». (r. m.)

Il gruppo sanremese oggi a Erreci

Oro, nuove voci per «Radiobox»

VERCELLI. Continua a Radio City Vercelli la serie di «Radiobox», «bla bla» dal vivo cantanti e gruppi di Sanremo '97. Gli spazi sono riservati da capitano Mimmo Catricalà agli artisti in radiopromo tour, intervistati da lui e da una équipe di giornalisti specializzati nel settore musicale. Dagli studi di via Duchessa Jolanda gli ospiti parlano delle canzoni presentate al Festival, ma soprattutto degli album che sono seguiti subito dopo, con nuovi brani.

Ogni settimana fronte ai microfoni arrivano protagonisti diversi, mandati in onda alle 15, alle 17 e alle 21 di ogni giorno feriali dal nuovo fantascientifico radio robot, molto simile all'apparato di un'astronave, che assomila voci e suoni e poi con l'aiuto di un computer li programma nei tempi prestabiliti. Si alternano così, per sorta di turnover emme-effe, «spezzoni» con commenti, dialoghi e aneddoti sotto il fuoco di fila degli speakers e soprattutto con l'esecuzione dei brani.

«Radiobox» ha iniziato la navigazione via etere prendendo a bordo Luca Lombardi, mentre oggi alle 12.30 le registrazioni degli Oro, che sono



disponibili anche per incontrare i fans che raggiungeranno la base di «Erreci».

Gli Oro, che l'anno scorso erano già comparsi a Radio City con le ultime produzioni, si presentano con l'album «Tre». Tre perché il loro line up si è alleggerito a tre elementi base, perché è la terza raccolta, perché tre sono i nuovi singoli: il festivaliero «Padre Nostro», l'ispirato «Rose rosse e caffè», «Se una donna parte», tutti nati dalla fertile capacità compositiva del leader Mario Manzani in collaborazione con Enrico Ruggeri. Tra i viaggiatori che saliranno anche a Jolisse, già catturati anche a Sanremo, è Milano da Mimmo Catricalà. (g. bar.)



GIORNO E NOTTE

Varallo

L'operetta con Abbati

La stagione teatrale al Civico propone giovedì l'operetta «Al Cavallino bianco» di Ralph Benatzky, Robert Stolz e Robert Gilbert. Sul palcoscenico, alle 21, la Compagnia di operette di Corrado Abbati. Tra gli interpreti Maria Letizia Bazzoli, Demetrio Rabbito e Michele Venturini. Direttore d'orchestra Marco Fiorini.

Vercelli

Il «teatrino» dei pigiami

Mercoledì 9 (alle 10) continua la rassegna «Teatro a scuola» con lo spettacolo «Pigiami» proposto dal Teatro dell'Angelo. Gli attori reciteranno per i bimbi, nelle scuole dell'infanzia. Repliche giovedì 10 e venerdì 11.

Biella

Il corso di «fischietti»

Sono aperte le iscrizioni al corso di fischietti a ocarine in terracotta, che si svolgerà a palazzo La Marmora sabato 19 e domenica 20. Per informazioni, si può telefonare a Guido Antonietti (015-256.26.45). Gli organizzatori (Amici del Palazzo e «Meikenuts») cercano anche col-

lezionisti che mettano a disposizione, per una mostra, fischietti prodotti a Ronco.

Biella

Teatrando replica

Stasera, nella sede Teatrando (in via Ogliaio 5/bis), in scena «La nuova replica di «Variazioni sulla quarta corda», la pièce diretta da Gianfranco Pavetto. L'appuntamento è alle 21.15 (10 mila il biglietto).

Tollegno

Tornano i film d'autore

Nuovo appuntamento con i film d'autore, al «Felix»: venerdì 8 sabato, per il cineforum d'essai, si proietta «Angeli perduti» di Wong Kar Wei. Lo spettacolo è alle 21.45.

Milano

«Concerto dei giovani»

La Fondazione Fodella ha organizzato per il 21 giovedì, nella Basilica di S. Marco, un concerto della rassegna per giovani artisti dedicato alle musiche di «Italia, Inghilterra» e «Scotia tra '600 e '700». Pagine di Frescobaldi, Geminiani, Monteverdi, Purcell, Dowland e Bacheler.

ARRIVA ALBERTAZZI



Domani al Sociale

spettacolo con Anna Proclemer. A due anni dalla sua ultima apparizione a Biella, domani Giorgio Albertazzi chiude la stagione di prosa al Sociale. «La luna su Buffalo», di Ken Ludwig.

A fianco del mattatore, un altro mito del teatro italiano: Anna Proclemer, ex moglie di

Vitaliano Brancati. Nella commedia, irresistibile e amara, i due impersonano una coppia in declino, goffamente impegnata a riciclarsi con un provino davanti a un cineasta. «Moon Over Buffalo» è uno dei maggiori successi Broadway, dove è in replica da due anni. In scena, Albertazzi e la Proclemer, c'è Alessandra Casella.

Giovedì a Biella

Scrittura Brahms fra quintetti e conferenze

BIELLA. Cento anni fa, il 14 aprile 1897, moriva Johannes Brahms, e giovedì, per ricordare il compositore tedesco, l'Associazione nuove musiche e la Provincia hanno organizzato un concerto-conferenza a palazzo Cisterna. Titolo della serata: «In memoria di Johannes Brahms». L'appuntamento è alle 21 (ingresso libero).

L'ensemble del «Bugella Civiltà» eseguirà «Quintetto 115», per quartetto d'archi a clarinetto (il solista è Marco Rosin, affiancato da Enzo Leone, Giulio Tosin, Sergio Origlia e Marco Branchel). Composto poco prima della morte, il «Quintetto» è uno dei capolavori di Brahms dell'Ottocento romantico. La conferenza è affidata a Enrico Boggio, che leggerà anche pagine scritte apposta per la serata da concertisti e musicologi di mondo: dal francese Alain Damieus all'italiano Fabrizio Meloni; dal viennese Peter Schmid al berlinese Karl Leister (famoso solista), passando per il franco-americano Gervaise de Peyer. (g. bu.)

Al Civico di Vercelli

Comici, si chiede con la «Smola» di Paolantoni

VERCELLI. Francesco Paolantoni, l'eroe televisivo di «Ho vinto qualche cosa?», sarà giovedì alle 21 sul palco del Teatro Civico, per l'ultima occasione della rassegna comunale «Smola» etichettata «Seriosissimo: insomma il Comico». Lo spettacolo si intitola «The School of the Art of the Lollis» e con il comico collabora Paola Cannatello.

Sul palcoscenico arriverà una parata di personaggi interpretati in live da Lollis-Paolantoni, sullo stile di quelli che l'attore ha proposto in televisione, dall'ormai notissimo Robertino manico della trasmissione a premi al nonno multimediale. Lo show di Francesco Paolantoni sostituisce «Millenovecentonovantadici» di Corrado Guzzanti (previsto per la sera del 14 aprile), dopo parecchi rinvii ed annullati definitivamente per impegni televisivi. Per informazioni si può chiamare il Settore cultura del Comune ai numeri 0161.25.26.22 o 0161.25.26.66. (g. bar.)

Teatro per ragazzi

Biella, il «Gatto con gli stivali» diventa una pièce

BIELLA. Mercoledì 16, all'Odeon, va in scena il gatto con gli stivali, Charles Perrault. Lo spettacolo, in lingua originale francese, è dedicato agli studenti (medie inferiori e primi due anni della superiori) e fa parte della rassegna portata a Biella da «Palchetto Stage», una compagnia specializzata nel teatro per ragazzi. L'appuntamento è alle 9.

«Le Chat Botté» è una famosa favola, qui adattata a pièce da palcoscenico. Racconta di un gatto che gira mezza Francia coi suoi stivali magici, compiendo prodezze per mettere in luce davanti al suo padroncino orfano, Perrault, scrittore del Seicento, i principi della letteratura infantile: suoi i racconti di «Cappuccetto rosso» e della «Bella addormentata nel bosco», anche «Barbablù», «Cenerentola» e «Pelle d'asino». Lo spettacolo sarà seguito da un dibattito in francese, cui parteciperanno gli attori e il regista. I ragazzi potranno fare domande e soddisfare le loro curiosità. (g. bu.)



STASERA AL CINEMA

BIELLA. IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Inf. (015) 22.736 - 31.312. L'omaggio del di... di Paskula con H. Ford e B. Pitt. L. 12.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BOROCERBA. LUX. Inf. tel. (0153) 22.698. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. (015) 22.698. Per la rassegna «Rivediamoli»: La grande abbuffata, di Marco Ferreri. Or. 21.30, spettacolo unico.

CIGLIANO. SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSSATO. N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 22.698. OGGI RIPOSO.

CONTANZANA. PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA. Inf. tel. (0163) 835.105. Film vietato ai minori di 18 anni. Orario 20.30, 22.30. L.

PRAY. EXCELSIOR. Inf. (015) 707.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERVASIO. COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO. FELIX. OGGI RIPOSO.

TRINO. ORSA. Tel. (0161) 828.800. OGGI RIPOSO.

VARALLO. SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI. Inf. tel. 255.045. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. «Le onde del destino», di Lars Von Trier. Or. 21.20.

Inf. 259.047. Informaspettacolo 69.633. Il paziente inglese, di A. Minghella con W. Dafoe, J. Binnoche, R. Fienness. Orario apertura: 21.30. L. 10.000.

VOTI. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARKERI via Parni 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. OGGI RIPOSO.

DUBINETTO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

Inf. tel. 255.544. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

ERBA 1 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Marianna Ucrina. Or. 20.30; 22.30. ETOILE v. Ruozzi ang. v. Roma, tel. 530.363. Il paziente inglese. Or. 15.55; 19.22. FANO via Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare. Inf. tel. 250.845. Uomo d'acqua dolce. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1. La carica del 101. Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 2. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Orario: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3. L'uomo che fece faccia. Orario: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

ARLECCHINO. Sommeiller. Inf. tel. 581.7190. Camera da letto. Or. 16.18; 20.22.30.

CAPITOL. v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.905. Guerre stellari. Or. 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27. 540.110. Koira. Oscar 1997 come miglior film straniero. Or. 16.10; 18.20; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via 32/e, tel. 426.07.23. Roma. Abbin. Cinegimela. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 426.07.23. Big Night. Cinegimela. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

CRISTALLO via Gole 5, tel. 650.7100. attacks! Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

DORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. I soldati proibiti. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

ELI GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. La carica del 101 - Questa volta la maglia è vera. Or. 16.10; 18.20; 20.22.30.

BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'ombra del diavolo. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Ridicule. Or. 16.18; 20.22.30. EMPIRE p. Sabotino, tel. 817.1642. Il ciccione. Orario: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.

Introduzione di Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il libro presso il Salone di via Roma a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/855.88.33).

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

ESSELUNGA®

FESTA DEL PULITO

DALL'1 AL 12 APRILE

ECCO ALCUNI ESEMPI

Detergente liquido Ajax
Classico, Freschezza o Forza blu
1000 ml
Lire **2290**

Bref Multiuso
vaporizzatore + ricarica
750 ml + 750 ml
Lire **3150**

Cera Emulsio facile
1000 ml
Lire **4950**

WC Net Candeggina Gel
profumazioni assortite
750 ml
Lire **2390**

Candeggina Esselunga
profumata o Ilmone
2 litri
Lire **1240**

Lysoform bagno
750 ml
Lire **1890**

Cif Crema Attiva
candeggina
500 ml
Lire **1750**

Spugne Ondattiva Vileda
Lire **2200**

Panno pavimenti Fantasia Spontex
Lire **2630**

Panno Assorbigocce Spontex
Lire **2750**

Ricarica Ambi-Pur
Perfume Natural
25 ml
Lire **4350**

Deodorante Air Fresh Stick'Up
profumazioni assortite
Lire **2280**



ALCUNI ESEMPI

Detergente liquido Casa Esselunga
1000 ml
un pezzo L. 1980
tre pezzi **3960**
anziché L. 5940

Mangiapolvere con cera d'api
400 ml
un pezzo L. 4890
tre pezzi **9780**
anziché L. 14670

Last Cucina
un pezzo L. 3090
tre pezzi **6180**
anziché L. 9270

Tavolette WC Granforte
assortite
un pezzo L. 1840
tre pezzi **3680**
anziché L. 5520

Guanti Silky Mapa
taglia piccola, media o grande
un pezzo L. 2100
tre pezzi **4200**
anziché L. 6300

Sacco verde Nettezza
conf. da 3 pezzi
un pezzo L. 2980
tre pezzi **5960**
anziché L. 8970

3 Pannogiallo Vileda
un pezzo L. 2890
tre pezzi **5780**
anziché L. 8670

ESSENTI COMUMI ART. 8 L. 15/05/1986



- È gratuita e non scade mai
- È facile da ottenere presso il vostro supermercato ■ fiducia: rilascio ed utilizzo immediati
- Tutto l'anno sconti ■ promozioni in esclusiva per i possessori

Playout ostici. Luci e ombre per Piralla e Meeting

Pfv, adesso l'obiettivo è il terz'ultimo posto

A black and white photograph of a group of people, including a man in a patterned shirt and a woman in a light-colored dress, posing together in a room with a fireplace and a large window.

Sergio Gabasio

Meeting Art, leggero calo.
Discorso diverso per i Frogs.
Una partenza da dimenticare,
un lento recupero e l'uscita
dalle zone a rischio. Raggiunto
l'obiettivo, il quintetto di
Sguzzotti si è, forse, rilassato
un po' troppo, rimettendo in
discussione una salvezza che
sembrava ormai conquistata.
Decisivi gli ultimi cinque in-
contri — quelli, ai vertici,
potrebbero bastare a un paio di
successi. In m. 1.

BANCA MEDIO CREDITO

Ieri al La Marmora l'ultima giornata del torneo internazionale riservato ai Giovanissimi

All'«Amicizia» si canta la Marsigliese

Trionfa il Lille: 2-1 alla Sampdoria nella finalissima

BIELLA. Grande giornata di sport ieri al La Marmora per l'ultima giornata del torneo internazionale dell'Amicizia. In duemila hanno fatto da cornice alla finalissima tra Sampdoria e Lille: hanno prevalso i francesi, che hanno iscritto per la prima volta il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione riservata ai Giovanissimi.

Due a uno il risultato finale: ha segnato al 16' Trésor Empokhe, «colore» che ha festeggiato il suo gol di testa con una raffica di capriole; poi ha raddoppiato Rudi Derema. Il gol di consolazione per i genovesi è stato messo a segno da Massimo Casieri: con nome reti è risultato il bomber del torneo.

I francesi sono approdati alla partita valida per i primi due posti pareggiando all'esordio proprio i biellesi: i biellesi per 1-1 ad a reti inviolate la Pro Vercelli. Non mi è stata storia con la Libertas, battuta per 7-1, mentre con il Chelsea è finita 1-0. Davvero deludenti gli inglesi, che hanno pareggiato 1-1 con la Pro Vercelli e vinto (per l'unica volta) con i padroni di casa della Libertas per 1-0: un brutto segno per il calcio d'oltre Manica votato allo straniero. Unica consolazione, il premio al giocatore più sfortunato a Mark Goodfellow, 15 anni, che si è lussato il braccio ed è stato curato in ospedale. In semifinale il Lille ha superato la Juventus ai calci di rigore, dopo che i tempi regolamentari erano finiti 0-0.

La Sampdoria, dopo i pareggi con Lille e Pro Vercelli, ha battuto 3-0 il Chelsea e 8-0 la Libertas. In semifinale ha superato il Borussia per 1-0. Per i colori di casa la Biellese ha perso con il Borussia (1-0), con Napoli (premiata come squadra simpatica) e Juventus (3-0) ha vinto con il Borussia (2-1). I ragazzi della Pro Vercelli non hanno mai perso, superando la Libertas 2-0 e pareggiando con Lille, Chelsea e Sampdoria. Tanto non è bastato per approdare alle semifinali.

Ieri si è anche concluso il torneo di corollario Ugo Fogliano riservato alla categoria allievi. Per il terzo posto la Cossatese ha superato il Valdengo 4-1, nella finalissima la Spolina ha battuto il San Biagio per 3-0 con doppietta Toffanello e Riccio su rigore.

Walter De Biasio

Nelle foto di Corrado Micheletti due fasi della finale di ieri giocata da Lille e Sampdoria. Il torneo organizzato dalla Libertas ha un grande pubblico: in duemila hanno assistito all'ultima giornata



CICLISMO

Impegnativa gara ieri a Valdengo: partono in 103, arrivano in 48. Il podio tutto di una squadra

Giro del castello, domina la Vigorplant

Il biellese Boggia deve lasciare il successo al compagno Merlo

VALDENGO. Stefano Boggia, biellese lombardo della «Vigorplant», ci ha sparato fino all'ultimo. Poi il gioco di squadra ha avuto il sopravvento in favore del compagno, giunto con lui sul breve rettilineo d'arrivo. Esulta infine Gabriele Merlo, che si è impegnato allo sprint si aggiudica così il «Giro del castello», 100 chilometri di cui gli ultimi tutti a strappi percorsi alla media di oltre 40 chilometri all'ora.

Erano in 103 ieri gli Junior al via in questa ciclistica che, proprio nel tratto finale, ripeteva un tracciato «offerto» anni fa alle gambe dei professionisti. Solo in 48 hanno tagliato il traguardo, segno evidente che la velocità imposta al gruppo e le rampe finali hanno reso molto difficile la corsa.

Fin dall'avvio è capitato che i portacolori della «Vigorplant» in giornata di grazia. Molte le fughe: primi 10 giri dall'altimetria un poco più piatta, ma i lombardi sono sempre riusciti a metterci una pezza. E alla fine hanno occupato tutti i gra-



Nella foto a fianco l'arrivo di Gabriele Merlo e del compagno di squadra il biellese Stefano Boggia al Giro del castello (Micheletti)

dini del podio: a 48' dai primi due è infatti giunto William Gallo, capace anche lui di aggiudicarsi lo sprint. Walter Ghio e Gerbi Piemontese. Questi arrivi a coppie sono stati provocati dalle salite che precedevano il traguardo ed

hanno caratterizzato anche il quinto e sesto posto, sempre «giocato» allo sprint: Luca Solari (ancora Vigorplant) ha battuto Paolo Longoborghini (ancora Gerbi Piemontese), tagliando il traguardo a 1'12" dal vincitore. Mini volata pure per la setti-

mana e ottava piazza, Gian Paolo Gallo (Vigorplant) su Paolo Bettinelli (Aimeno Bergamo) 2'10". A 2'20" dal primo ecco finalmente la maglia di una squadra biellese: quella di Gabriele Barenco dell'Ucagervasio, nono. (w. d. b.)

Golden boys, ultimi giorni

Tanti tagliandi pure a Pasquetta annunciano una «volatona»

Il primo giorno senza tagliando non ha scoraggiato gli «afficionados» del Golden Boys che, anche a Pasquetta, hanno provveduto a recapitare diversi tagliandi alla redazione di Biella e Vercelli per votare i propri beniamini.

Così, tra i vincitori della «tappa» del Lunedì dell'Angelo, spiccano Fabio Arlone del team Allievi della Pro Vercelli (buon balzo in classifica) e Claudio Botta vercellese che milita nei Giovanissimi del Casale come il «collega» Massimo Petruzzello, leader della categoria Giovanissimi.

E per il baby nerostellato è nato, addirittura, una sorta di «fans club» Bar Primula.

Ricordiamo che c'è tempo sino alle 19 di sabato 5 aprile per inviare le schede (nei giorni successivi farà fede il timbro postale). Gli indirizzi ai quali recapitare i tagliandi sono quelli di sempre: a Biella in via Repubblica 29, a Vercelli invece in via Duchessa Jolanda 20. (p. m. f.)



Fabio Arlone (Pro Vercelli)

SPORT FLASH

Dal 7 aprile il via al Città di Vercelli

Scatterà lunedì 7 aprile la 9ª edizione della coppa «Città di Vercelli». La manifestazione, meglio conosciuta come «torneo per Enti», allinea i nastri di partenza ben dodici formazioni. Nel girone A fanno parte Carabinieri in congedo (detentori del trofeo), Circolo ricreativo Finanze Tesoro, Scus (Sala convegno ufficiali), Polizia, Centauri e Tmi Europe. Nel gruppo B giocheranno: Provincia, Guardia Finanza, Adam-Aasro, Pollioli, Polizia Penitenziaria, Vigili del fuoco. La finale è in cartellone il 14 maggio allo stadio Robbiano. (p. m. f.)

Pesca

I biellesi impegnati

In «trata lago» torrente

Pasquetta al laghetto di Ponderano per l'Associazione pescatori Biella. Ma da domenica prossima torna l'agonismo: nel tratto dell'Oropa è previsto un «quorum torrente» prova valida come selezione per il titolo tricolore. Contemporaneamente a Brescia si svolgerà la seconda semifinale per il campionato italiano «trata lago»: in lizza, oltre all'A.p. Biella, Massorano e Picchetta. (w. d. b.)

Bowling

Varra-Maffeo secondi nel torneo regionale

Due coppie biellesi tra le finaliste alla prima edizione del torneo regionale di doppio che si svolge sulle piste di Gaglianico. Al secondo posto assoluto si sono classificati Liberato Varra e Oscar Maffeo, ottavi Tito Biondi e Mario Fiori. (w. d. b.)

COMUNE DI CIVIASCO

(Provincia di Vercelli)

Il Sindaco rende noto

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 10.2.1997 ha adottato in via definitiva il Piano Regolatore Comunale. Il medesimo è depositato presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a far data 1.4.1997 2.5.1997.

Civiasco, 6.2.3.1997
IL SINDACO
Gallerotti Marco

L'ABBONAMENTO

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

iperstore



PER AFFARI!

FINO AL 30.4

VERCELLI
Doppio centro per vino
BORGOSIESIA
Località Rueda Baraggia
Servizio Bancomat

ALIMENTARI

12 BASTONCINI «FINDUS»
GR. 100
L.3.540
AL KG. L. 11.800

«SORESINA»
GR. 250
L.2.940
AL KG. L. 11.760

«MAGGIORANA»
GR. 200
L.2.500
AL KG. L. 12.450

SOTTILETTE «KRAFT»
L.2.490
AL KG. L. 12.450

100% «MAGGIORANA»
L.2.100
AL KG. L. 11.800

FRUTTE IN SUCCHIO «MAGGIORANA»
(CONT. 3 PZ. DA GR. 140 CAD.)
L.5.790
AL KG. L. 11.800

TORRONE «MAGGIORANA»
(CONT. 3 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L.2.990
AL KG. L. 12.450

EMILIANE «BARILLA»
GR. 250
L.1.590
AL KG. L. 6.360

OLIO DI OLIVA «BERTOLLI»
L.1
L.8.290

«MAGGIORANA»
GUSTI
L.1.200
AL KG. L. 800

«PERONI»
(CONT. 3 PZ. DA CC. 330)
L.2.190
AL KG. L. 2.212

VINO «MAGGIORANA»
«MAGGIORANA»
CC. 750
L.3.900
AL KG. L. 5.200

INOLTRE...

SHX-EPI «BRAUN» EE9
L.79.990

MAGLIETTA DIMA
MEZZA MANICA - COM
L.4.500

MAGLIETTA DONNA
CON STAMPA
L.4.990

MONOBLOCCO
IN RESINA
L.4.990

KIT PARABOLA SATELLITARI
«MAGNET»
L.279.990

«MAGNET»
AUTOREVERTE
PRONTUARIO ESTRAIBILE
L.89.900

**IPERSTORE BORGOSIESIA APERTO DOMENICA E FESTIVI
DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19:30**

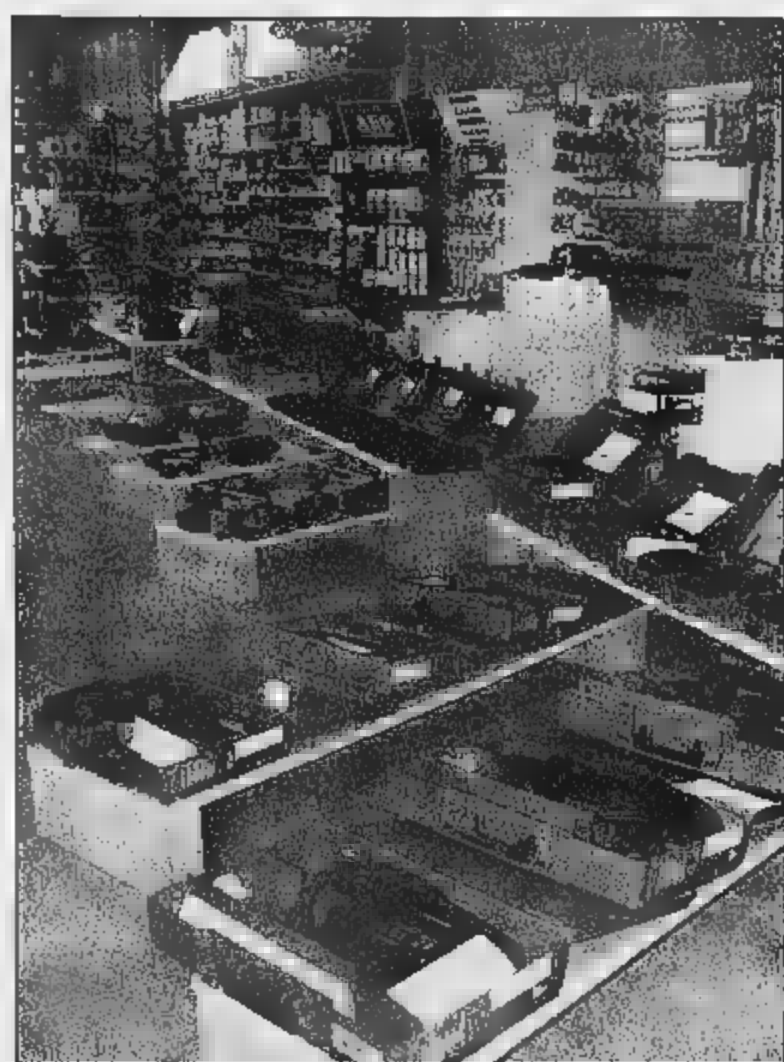
Iperstore, mi hai capito!

TORINO CITY

PRIVATAMENTE compro solo da privati mobili, quadri, soprammobili antichi in zia '800, per contanti. Tel. 011 783.861.



VENDITA & NOLEGGIO



DAL 3 APRILE MOLLO SI FA IN DUE PER TE!



**APERTURA
NUOVA FILIALE
RORETO DI CHERASCO**

MOLLO S.r.l.

Per essere più vicino alle tue esigenze la MOLLO s.r.l.
apre la nuova filiale di Roreto di Cherasco in
Via Cuneo, 43 - Tel. 0172/495125 - Fax 0172/495852

C.so Canale 110 - 12051 ALBA - Tel. 0173/442227 Fax 0173/441836

A Cuneo e Saluzzo 50 automobilisti sorpresi oltre i limiti: ritirate 13 patenti

«Raffica» di multe antivelocità

E pattuglie speciali contro i furti in alloggi

CUNEO. Dal 1° gennaio a Pasqua (89 giorni) i morti in incidenti nel Cuneese sono stati 31: una vittima ogni 68 ore (meno di tre giorni). Molti di questi incidenti mortali sono legati alla velocità. Nel weekend Pasqua le forze dell'ordine sono state impegnate in un maxi servizio contro gli scontri.

La polizia stradale ha organizzato controlli con autovelox: nella notte fra venerdì e sabato davanti al campo d'atletica in corso Francia a Cuneo sono state elevate 50 multe: l'occhio elettronico ha sorpreso molti automobilisti transitare a oltre 100 km/h (in quel tratto il limite è di 50; il record è stato di 128 km/h). Sono state ritirate 10 patenti. Lo stesso servizio è stato organizzato a Valdieri e nella notte fra sabato e domenica a Costigliole Saluzzo: le multe sono state 3 (tutte con ritiro di patente).

Le pattuglie polizia e carabinieri

(impegnate anche in servizi speciali contro i furti in alloggi) hanno organizzato posti di blocco sulle strade per la località di villeggiatura e in prossimità di discoteca. L'obiettivo è ridurre il rischio di stragi. Il primo incidente mortale del '97 è avvenuto il 5 gennaio: a Faverago, in uno scontro a morte Massimo Gallezio, 27 anni, e Ivan Mellano, 24, di Mondovì. Elena Rossi (58) di Borgo.

Il 17 gennaio a Murazzano Luca Ricchiardi, 25 anni, è deceduto in uno scontro. Il 19 a Staffarda ha perso la vita Giuseppina Viazzi, 62 anni, di Pinerolo. Lunedì 20 gennaio Bruno Bono, 25 anni di S. Chierico di Busca si è schiantato contro un muro a S. Pietro del Gallo. Il 22 a Cervasca è deceduto Giuseppe Ferrero, 63 anni: in motorino è scontrato con un'auto. Il 26 in frontale Polonghera sono morti Mario Fasano, 50 anni di

Villastellone e Filomena Sacco, 75, di Moncalieri. Il 29 in scontro sulla Alba-Asti a Guarenne è morto Mario Sibona, 37 anni di Alba. Il 31 Antonietta Loche, 60 anni è stata travolta da un tir a Madonna dell'Olmio.

Il 1° febbraio Matteo Catta, 25 anni (Savona) è morto a Frabosa Sottana. Il 7, Luca Nannarini, 21 anni (Alba) è deceduto nel centro di Alba. L'8 in uno scontro a Bra sono morti Franco Grasso, 57 anni e Vincenzo Martino (57) di Priocca d'Alba. Il 9 a Busca ha perso la vita Guido Riparia di 52 anni. Sempre il 9 Enrico Varrone, 33 anni (Faverago) è deceduto al rientro dalla discoteca alle porte di Cuneo. Il 13 a Savigliano Andrea Poma è morto sulla statale per Saluzzo. Il 14 Roberto Occhetti (25 anni di Vezza) ha perso la vita contro un camion. Il 25 a Genole è deceduto Bruno Garelli, 44 anni di Savigliano. Il 27 vittima a Fossano: Mario

Tesio, 55 anni (Mondovì). Il 1° marzo a Bagnolo Giuseppe Facchini, 19 anni di Bra, è morto durante un sorpasso (tre giorni dopo è deceduto anche Fabiana Zazzaro, 18 anni di Barge). Il 9 Marco Pellegrino, 23 anni di Spinetta, è deceduto a Boves. Il 14 Barbara Orsini, 23 anni di Savigliano è morta in uno scontro in città. Lo stesso giorno a Carrù ha perso la vita Luigi Cerutti, 20 anni di Trinità. Il 15 Helene Sordello (24 anni) di Tenda è morta a Brosasco, travolta da un carico tronchi. Il 20 Vilma Violino, 52 anni è deceduta a Bene Vagiengo. Il 21 in corso Francia a Cuneo ha perso la vita Antonello Arnaudo, 25 anni di Bernese. Il 22 Antonio Gallo, 32 anni di Sommariva Bosco, è deceduto a Centallo. Il giorno di Pasqua in centro a Bra è morta Annamaria Mathis, 59 anni (Bra).

Gianpaolo Marro



Sopra Alfredo Comini, colonnello comandante provinciale carabinieri. A lato, Marco Andreoli vicequestore aggiunto, responsabile della polizia stradale nel Cuneese

Presto ad Alba

Nuova area per industrie e artigiani

ALBA. Nasce una nuova area per attività industriali e artigianali in località Vaccheria. Si tratta di circa centomila metri quadrati sulla destra della statale per Asti, al confine con il Comune di Guarene: si estende oltre agli stabilimenti tessili della Miroglio e alle numerose aziende che sorgono all'uscita della città.

«Si sente l'esigenza di una nuova area per gli insediamenti produttivi», dice il sindaco Enzo Demaria. Con questa iniziativa l'amministrazione intende dare la possibilità di sistemarsi, alle aziende che si vogliono insediare, ampliare o trasferire dal centro cittadino in una zona più idonea. Sarà attrezzata per attività industriali e artigianali.

Si spera anche che possa portare dei nuovi posti di lavoro, da affiancare a quelli delle grandi industrie. Il problema di aziende costrette a emigrare per costruire nuovi capannoni, era stato sollevato, qualche tempo fa, in Consiglio comunale, provocando polemiche. In questo modo gli imprenditori potranno realizzare i loro piani all'interno del territorio comunale. Il progetto (architetto Stanchi) è all'esame della commissione Urbanistica presieduta dal consigliere Giuseppe Rossetti e dovrebbe andare all'approvazione del Consiglio comunale prima dell'estate.

I terreni sono di proprietà privata e verranno acquistati direttamente dalle aziende interessate. Il Comune dal canto suo provvederà ad attrezzare l'area: tra le varie opere, è prevista la costruzione di una rotonda sulla strada Alba-Asti per facilitare l'accesso, ridurre la velocità e contribuire a regolare il traffico in una zona molto caotica.

L'amministrazione intende favorire la costituzione di insediamenti tra le imprese affinché possano usufruire di facilitazioni regionali per le opere di urbanizzazione. Oltre a costruire i capannoni, è infatti necessario dotare la zona di tutti i servizi compresi strade, parcheggi e verde.

Oltre ad accogliere nuovi insediamenti, l'amministrazione si propone di invogliare le aziende soffocate in zone residenziali, senza parcheggi e possibilità di espansione, a sistemarsi nella parte più periferica della città.

Sono anche in corso contatti con il Comune di Guarene che ha pure terreni disponibili per accogliere capannoni. (g.f.)

IL CASO

TREDICI ANNI SPESI CONTRO LA BUROCRAZIA

SALUZZO. «Perseguitata. Non c'è altra parola per spiegare quello che mi sta accadendo. Ma adesso basta. Dopo tredici anni sono stufa». Olga Martinotti, titolare di un ristorante a Caresanablot, nel Vercellese, racconta la sua odissea contro la burocrazia. Nel mirino c'è l'Ufficio del Registro di Saluzzo.

«Nell'83 - racconta la donna - mio figlio Johnny è fermato dalla polizia stradale. Gli venne elevata una contravvenzione di 41.500 lire più la soprattassa per una leggera differenza tra l'importo versato per il bollo dell'auto (importo rilevato all'Ufficio postale del paese di residenza) e l'effettiva cifra da versare. Mio figlio fece immediatamente il versamento a favore dell'Ufficio del Registro di Saluzzo e sul conto corrente indicato dagli stessi agenti. Ma un anno dopo la prima sorpresa: da Saluzzo arrivò la richiesta di pagamento della multa, aumentata dalle tasse di mora. Johnny inviò subito fotocopia dell'avvenuto pagamento attraverso una raccomandata ricevuta di ritorno. Purtroppo, poco dopo, morì un incidente stradale. Aveva appena 22 anni».



Olga Martinotti si batte anche in memoria del figlio morto in un incidente

Olga Martinotti sparpaglia

sul tavolo ricevute, ingiunzioni e fotocopie. Sono la storia, a tratti un po' ingiallita, che oggi non si sente più di accettare. Attende l'ufficiale giudiziario. «Se si presenta - avver-

«Pagare non è bastato»

Arrivano ingiunzioni da Saluzzo

te - chiamo i carabinieri. Intanto è andata dalla Guardia di Finanza e mi ha dato ragione».

Quella multa pagata nell'83, 165 mila e 900 lire, oggi è lievitata ad un milione e 300. «Sia chiaro - continua - se devo pagare per forza pago. Non sono i soldi il problema. Ma voglio andare fino in fondo a capire dove sono andati a finire quei soldi versati all'ufficio postale di Vercelli. Lo faccio per mio figlio, che era un ragazzo generosissimo». E mostra la prima tessera del lungo mosaico: la ricevuta del 21 dicembre di tredici anni fa, controfirmata dall'ufficiale postale dell'agenzia numero 4. La multa è pagata.

Un'altra tessera, di due anni fa, arriva da Saluzzo. Ripete concetti già messi nero su bianco: «Con la presente Le comuniciamo che sino a questo giorno non è pervenuto presso il nostro ufficio l'importo relativo...». A volte il linguaggio della burocrazia è chiarissimo. Nel maggio dell'anno

la madre di Johnny Fanella inoltra al pretore di Saluzzo un ricorso per opporsi alla cartella esattoriale che nel frattempo è arrivata a 959 mila e 183. Anche il segretario comunale di Caresanablot aveva telefonato al direttore del Registro di Saluzzo per confermare, dopo l'esame del carteggio, l'avvenuto versamento. Non è bastato.

«Mi dicono - conclude la ristoratrice - che devo pagare e soltanto dopo cercare di riottenere quanto mi spetta. Ditemi voi: questo non è perseguire la gente?».

A Saluzzo il direttore dell'Ufficio del Registro, Francesco Giordano, si è insediato solo da qualche mese: «Sto cercando di prendere piede in una situazione un po' strana. Può essere che il pagamento è avvenuto ed è rimasto nascosto in qualche pratica. Ma non conosco il caso e non riesco a gettare la croce su nessuno. La signora avrà ricevuto gli avvisi di mora e la cartella esattoriale. Poi tutti i termini

sono stati sospesi per effetto del condono. Ma avrà ritenuto di non pagare, pensando di essere in regola. A quel punto avrà di nuovo ricevuto avvisi di mora. La situazione si sarebbe sbloccata solo se il condono, l'esattore, avesse avuto notizia della soluzione del caso, va avanti nella sua azione».

Eppure una certificazione dell'avvenuto pagamento della multa in un ufficio postale di Vercelli... «Non basta - conclude Giordano - La quietanza la rilascia il creditore, ovvero il Registro. Se il mezzo (Posta) non raggiunge il fine (noi) è un altro discorso».

I 13 anni trascorsi? Non significano nulla. Ci sono pratiche che ne durano venti. Puntualmente è importante vedere come, cosa e dove si è pagato e come, cosa e dove non è stato mandato avanti».

In fondo gli stessi interrogativi che pone la signora Olga. Ma in mezzo c'è il muro della burocrazia.

Cario Bologna

VEGOM PNEUMATICI
Operazione Viaggiare Sicuri!!!
PREZZI ECCEZIONALI!!!
Offerta 4x2
Su PNEUMATICI ESTIVI di OTTIMA MARCA compreso montaggio ed equilibratura

- Vendita pneumatici tutte le marche
- Assistenza auto - moto - autocarri - trattori
- Furgone attrezzato per assistenza a domicilio
- Convergenza computerizzata
- Equilibratura elettronica

CUNEO - SS. 20 - Tel. 0171/492938
GENOLA - SS. Cuneo-Savigliano - Tel. 0172/68634 (vicino ingresso Ipermercato)

botteghe
GIOIELLI CUNEO

Il tuo sogno fatto di oro Diamante

Sos del sindaco al rettore dell'Università e alla Regione

«Non accettiamo lo scippo della scuola infermieri»

CUNEO. «La città non sta facendo nulla per evitare la chiusura della scuola per infermieri». «Cuneo vanta un ospedale d'avanguardia, perché non si vuole salvare questo importante servizio per la formazione del personale?». «Il Comune che cosa sta facendo?». Per rispondere alle polemiche sollevate in ambiente sanitario e da alcuni amministratori sui ritardi del Comune per tentare di salvare la scuola infermieri, il sindaco Elio Rostagno ha inviato a «La Stampa» una copia della lettera inviata all'Università e in Regione.

«In relazione a recenti voci sulla dislocazione a Cuneo del corso di diploma universitario in scienze infermieristiche», ha scritto Elio Rostagno all'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrasio, al rettore dell'Università di Torino, al presidente della facoltà di Medicina e al direttore generale dell'azienda ospedaliera del «Santa Croce» di Cuneo, Fulvio Morano, «la informo della forte volontà della città e dell'amministrazione pubblica il servizio sia ancora attivato in città».

«Potremmo nuovamente contare - ha aggiunto il primo cittadino - sulla collaborazione dell'azienda ospedaliera «Santa Croce», che già in passato aveva gestito l'analogo corso. Non solo non vogliamo perdere la scuola, ma ci aspettiamo che vengano al più presto aggiunti altri indirizzi di livello univer-



Da sin. il sindaco Elio Rostagno e il direttore generale dell'ospedale «Santa Croce» Fulvio Morano

sitario, interessanti i tecnici di radiologia, di laboratorio e di riabilitazione».

Da più parti in città questi giorni circola l'indiscrezione secondo la quale Savigliano starebbe tentando di portare al «Santissima Annunziata» l'unica

scuola per infermieri, dove potrebbero essere concentrati gli studenti delle sedi di Cuneo, Alba, Mondovì, Savigliano e Saluzzo. La legge prevede che le scuole infermieristiche debbano diventare universitarie. In Piemonte però ancora un protocollo d'intesa fra la Regione e l'Università. Pare che i dirigenti della facoltà di Medicina di Torino vogliano concentrare tutte le scuole nel capoluogo piemontese e a Novara. [g. p. m.]

Assemblea plenaria del Club Alpino venerdì (alle 21) nella sede di Cuneo

Il Cai sceglie nuovi dirigenti

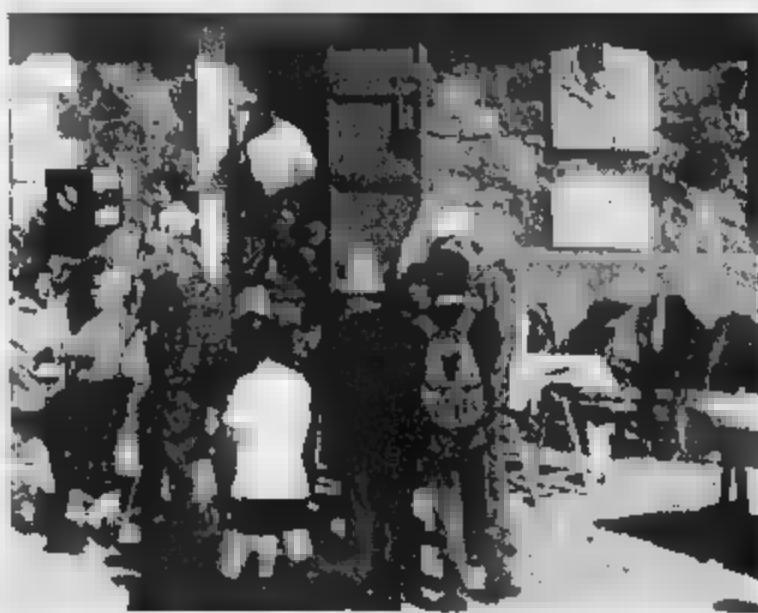
Il presidente Mauro Manfredi lascia dopo sei anni di guida del sodalizio perché lo statuto esclude la rielezione per un terzo mandato. La nascita dell'Associazione «Le Alpi del Sole»

CUNEO. Tra i meriti per i quali Mauro Manfredi sarà ricordato (lui vivo, naturalmente) tra cinquant'anni, ci sarà probabilmente, insieme ad altri, quello di essere riuscito a dare vita all'Associazione «Le Alpi del Sole», sodalizio che riunisce tutte le tredici sezioni del Club Alpino italiano della provincia di Cuneo, iniziativa che per «anticampanilismo» non ha precedenti e che garantisce - non solo formalmente - ottime sinergie.

Il dentista-alpinista Manfredi lascia la presidenza del Cai cuneese dopo sei anni, perché lo statuto non consente la rielezione a un terzo mandato. «Il gruppo di persone direttivo che in questi anni ha lavorato nell'interesse della nostra vecchia sezione - scrive nel salutare (sul bollettino «Montagne nostre») il gruppo dirigente uscente il presidente onorario Matteo Campia - è stato meraviglioso per l'opera svolta, per l'attaccamento e serietà, dimostrata».

E' proprio la proclamazione di Campia socio onorario (il massimo riconoscimento del Club) del Cai, a Merano, nel '95, costituisce un'altra delle «tappe» importanti della presidenza Manfredi, insieme all'organizzazione (nel '91) di un convegno del Cai (il Club Alpino Accademico) e della assemblea dei delegati del Cai (tutti i massimi dirigenti italiani) nel maggio dello scorso anno.

«Ma sono tante le cose che il



A fianco, un'immagine del rifugio «Morelli-Buzzi» in alta Valle Gesso nel territorio di Valdieri (sopra) il presidente Cai Mauro Manfredi

direttivo uscente è riuscito a promuovere in questi anni - dice Manfredi - dalle serate culturali, ai concerti, l'attività della stazione scientifica di Bossa, con un simposio internazionale nel '95; il completamento del nuovo rifugio al piano della Gardetta; l'apertura del «campo base» di Balma Meris a Sant'Anna di Valdieri, in Valle Gesso, con venticinque posti letto; progetti e lavori di manutenzione, con fondi Cee e con donazioni di istituti di credito, di diversi rifugi; i corsi di alpinismo e di sci alpinismo della scuola «Ellena»; l'attività

della corale «La Baita»; e tante altre piccole, ma importanti realizzazioni, che dobbiamo alla costanza e all'abnegazione di decine di soci, silenziosi, e forse anche per questa ragione ancor più meritevoli».

L'appuntamento per il rinnovo delle cariche è fissato per venerdì 4 aprile, alle 21, nella sede corso IV Novembre a Cuneo. L'assemblea discuterà anche del bilancio consuntivo '96. I soci che hanno dato le loro disponibilità ad essere eletti nel direttivo (nove membri) sono: Pier Giorgio Barbero, Vito Buora, Alberto Campia, Giuseppe

Canavese, Daniela Cavedal, Franco Dardanelli, Mario De Matteis, Franco Elias, Gianpaolo Musso, Teresa Panzera, Claudia Tomatis, Valtor Toretto. «Si tratta solo di indicazioni: precisano al Cai, ma frutto di ampie consultazioni».

«Dopo questi sei anni - conclude Mauro Manfredi, che resterà nel direttivo «di diritto», come past-president - credo di dover ringraziare tutti, ma in particolare il vicepresidente Daniele Cavedal». E proprio Cavedal è il socio che molti hanno già indicato come futuro presidente. [m. bo.]

GRANDE CUNEO

Gli enti locali e l'integrazione europea

Domani, alle 20,45, Gianfranco Martini parlerà su «La partecipazione degli enti locali territoriali (comuni, province e regioni) al processo di integrazione europea. Giovedì (ore 20,45) per la rassegna «Alla scoperta dei segreti di una città», interventi di Mario Giuliano, presidente provinciale artigiani (Artigianato e piccole industrie, il conosciamo davvero?), Gino Ramero, imprenditore fotografico («Le iniziative industriali di Boves») e Franco Giraudo, direttore della Cassa rurale e artigiana banca di credito cooperativo («La Cassa rurale nel tessuto economico bovesano»). [b. s.]

INCONTRO

Incontro Ernesto Olivero

Domani, alle 20,45, nel teatro «Contardo Ferrini», Ernesto Olivero, animatore del Serim, parteciperà ad un dibattito su «Come riconoscere Cristo nella realtà e nell'uomo di oggi». [c. g.]

WELCOMING

Assemblea della Lega per la lotta contro i tumori

Giovedì, alle 21, nei locali di via Moncali 34 a Cuneo, si terrà l'assemblea della Lega italiana per la lotta contro i tumori. In discussione la relazione programmatica '97 e il bilancio consuntivo '96.

VERNANTE

«Viaggio didattico attorno ai rifiuti»

E' stata aperta al centro visita del Parco Alpi Marittime la mostra «Ritrovando. Viaggio didattico attorno ai rifiuti, allestita dalla Media «Conto» e dal Parco. Orario: dal martedì al sabato, 9-12,30.

FUNERALI

E' deceduto ex insegnante (71 anni)

Oggi, alle 16, al San Giovanni Bosco, si svolgeranno i funerali di Guglielmo Audisio, 71 anni (via Quintino Sella 35), insegnante a riposa, morto al Climatico. Ritolante. Lascia la moglie Ettore Curatà e due figlie. [r. s.]

Vicino al Filatoio

Si trasferisce storico bar di Caraglio

CARAGLIO. Il «Silver-Bar» trasloca. Il locale, considerato uno dei più innovativi della zona, ha chiuso i battenti, il lunedì. Pasquetta. Si prevede, per l'estate, l'apertura di una nuova sede nelle vicinanze del «Filatoio Rosso», lungo la strada per Dronero.

Il «Silver-Bar» ha iniziato l'attività vent'anni fa. L'apertura di questo locale aveva segnato una svolta, a livello cuneese, nell'area tradizionale settore dei caffè-bar. Il «Silver» ha infatti introdotto la «moda» delle salette illuminate con luci multicolori, arredate con sofà e tavolini bassi, dove è possibile ascoltare la musica delle più svariate tendenze.

«Abbiamo sempre cercato di mantenere l'originalità del locale», spiegano Gilberto e Ivo Giordano, gli attuali proprietari. Il «Silver» è stato ideato da nostro fratello Silverio: oltre alla musica e ai concerti, il bar è diventato famoso anche per le degustazioni di particolari cocktail e panini e per il primo maxischermo della zona». [c. g.]

Nel Cuneese

Chi comanda il Consorzio assistenziale

CUNEO. E' stata completata la composizione del consorzio socio-assistenziale del Cuneese, ente che si occuperà dell'organizzazione di servizi un tempo di competenza dell'Usl. Presidente del sodalizio (ha sede in via Rocca de Baldi 7 a Borgo Gesso, 0171/67950) è stato nominato Mario Tretola, 51 anni, insegnante di Matematica delle medie, che si era dimesso dalla carica di consigliere comunale (militava nelle file di «Cuneo viva»). Vice presidente è Gianpiero Pettiti, 41 anni, di Centallo, impiegato. Il consorzio è composto dai Comuni di Cuneo, Centallo, Beinette, Margarita, Morozzo, Castelletto Stura, Monastero e Tarnatascia. In rappresentanza del Comune di Cuneo sono stati scelti Mauro Circassi, 47 anni, medico, Paola Isoardi, 51 anni, assistente sociale e Pier Franco Sibilla, 60 anni, dirigente d'azienda. Pettiti rappresenta il Comune di Centallo, mentre per le altre amministrazioni sono stati scelti Erio Paoletto, 37 anni, di Tarnatascia, e Giuseppe Viada, 37 anni, di Cuneo. [r. s.]

IERI A BOVES



Più di settecento alla «Festa delle Leve»

Oltre 700 persone provenienti da tutta Italia, dalla Costa Azzurra e da altri Paesi hanno partecipato ieri alla «Festa delle Leve» a Boves, sfilando con bandiere per le vie della città. Quest'anno la manifestazione ha interessato i nati negli anni che terminano con 2 e 7. Stessa iniziativa anche a Peveragno

LETTERE AL GIORNALE

Quella cartiera a Bagnasco

La cartiera che per decenni ha testimoniato l'operezia e la capacità imprenditoriale della valle, rischia di soccombere di fronte alle speculazioni e per giochi di potere. L'impegno profuso è ora cancellato con un colpo di spugna. Non conta essere riusciti a fornire una produzione valida qualitativamente e economicamente. Ci tocca soccombere ai capricci della proprietà e accettare. Ci siamo battuti. Continueremo a farlo. Solo il sindacato unificato e specificatamente i rappresentanti provinciali hanno avuto la sensibilità di ascoltare e la capacità di ricercare il modo per porre rimedio alla grave situazione creata. Hanno al pari nostro profuso tesori di energie nel tentativo di ben focalizzare la situazione e di sensibilizzare chi di dovere, ricevendo come risposta, da parte del loro interlocutore Usa, l'accusa d'essere colpa principale della situazione creata. Nulla di più falso. Per le nostre tradizioni e la nostra cultura ci siamo illusi

di potere discutere alla pari con l'imprenditoria per cercare di trovare un compromesso e risolvere i nostri e i loro problemi. Abbiamo usato le armi del buon senso e del dialogo, convinti che sarebbero stati sufficienti. Tutto è stato vano. Nel tentativo di dare più voce alle nostre rimozioni ci siamo rivolti a Enti pubblici sperando in un loro interessamento, ma anche questi, ai pari nostri, hanno ben poco peso. Per la tracotanza della proprietà «yankee», ogni ente pubblico, ogni associazione morale e finanche ogni politica rappresenta un'illusione.

Sappiamo che questo calore produttivo sta per balare un triste silenzio. Ci auguriamo che tale silenzio non sia colpevole, ma comuniamo a dubitare che qualcuno sia ancora capace di far sentire la voce nel nostro interesse e in quello di tutto il territorio.

Il lavoratore della cartiera di Bagnasco

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. Alba: 316.533. Crt: 441.744. Albarotto Torre: 520.144. Bagnasco: 392.836. Barge: 348.262. Borgo San Dalmazzo: 260.013. Brusa: 423.370. 42.01. Busca: 945.658. 945.455. Caraglio: 919.102. Ceva: 72.31. Demonte: 95.115. Dronero: 916.333. Fossano: 699.111. Gersa: 81.063. La Morra: 116. Limerale: 929.113. 552.255. Monforte d'Alba: 787.313. Montebello: 64.318. Moravia: 911.010. Morozzo: 772.555. Nervo: 677.407. Nivella: 84.644. Peveragno: 339.555. Racconigi: 84.644. Saluzzo: 45.245-470.00. Santo Stefano Belbo: 0141. Semmariva: 881.805. 551.02. Savigliano: 719.111. Vinadio: 959.126.

DI TURNO

«Oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperte) dalle 22 alle 8 (a serranda abbassate) il farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 692.347. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge con la reperibilità notturna, in chiamata, dietro presentazione di note mediche urgenti. Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 440.400. Fiume, via Cavour 5, tel. 412.846. Fossano: Abrate, via Roma 92, tel. 412.846. Mondovì: Santa Maria, piazza Montebello, tel. 42.290.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelevata a festività: Usl di Cuneo 280013 oppure 280013 Usl di Alba 316.533. Usl di Borgo San Dalmazzo 260.013 Usl di Bra 420.273. Usl di Ceva 72.31. Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 45.245. Usl di Savigliano 719.111.

DI STATO

Questura: pronto intervento 113. Carabinieri: 443.411. Cuneo: 22. Ceva: 71.162. Saluzzo: 42.118. TO-SV: 0172.495.800. Cuneo: 115. Com. Prov. 886.246.

STATO CIVILE

MONDOVI' PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Massimo Sciandra, meccanico (residente a Mondovì), con Daniela Fasulo, commessa (residente a Mondovì), Mauro Ansaldi, impiegato (residente a Mondovì), con Valeria Monetto, impiegata (residente a Mondovì), Massimo Almo, operaio (residente a Magliano Alpi), Luisella Aimo, impiegata (residente a Mondovì), Fabio Doi, operaio (residente a Mondovì), Maria Conforto, in cassa di occupazione (residente a Mondovì), Andrea Antonucci, operaio (residente a Vicoforte), con Stefania Forza, casalinga (residente a Boissano), Roberto Fusco, ingegnere (residente a Mondovì), con Maria Grazia Bongiovanni, commessa di farmacia (residente a Cuneo), Renato Occeoli, impiegato (residente a Mondovì), con Luisella Griseri, commerciante (residente a Roccalforte Mondovì), Luca Bonelli, carabinieri (residente a Mondovì), con Laura Blua, geometra (residente a Rocca Balbi).

CEVA PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Alberto Ferro, medico (residente a Ceva), con Elisabetta Siri, infermiera (residente a Saliceto).

DA NON PERDERE

PROVINCIA

Il cittadino il fisco «Il fisco ti scrive? Ecco le risposte. Come il cittadino deve comportarsi di fronte agli accertamenti del fisco. E' l'incontro, promosso da Adiconsum-Cisl, Provincia e Movimento consumatori dell'Arco, in programma domani, alle 21, alla sala Falco di Cuneo. Interverranno i commercialisti Giuseppe Pellegrino e Lorenzo Verza».

MONTE

«Montagne libri» Sono oltre venti le case editrici che partecipano a «Montagne di libri», mostra internazionale del libro di montagna, allestita nel salone consiliare, giunta alla terza edizione. L'orario è nei feriali 16.30-19.30 e festivi 10.12.30 e 16-19.30.

Africa ed Europa

Sabato, alle 14, in Provincia a Cuneo, convegno su «La patologia africana: la condizione sanitaria dei paesi dell'Africa e l'apporto dall'Europa». [r. s.]

A giorni finiranno i lavori di costruzione della rotonda di Largo degli Eroi

Rivoluzione-traffico a Fossano

Gli operai del Comune stanno ultimando anche l'incrocio di via Marconi. Il progetto prevede la pedonalizzazione di via Plano. Le critiche dell'ex assessore Colli-Medaglia

Savigliano

Tre fontane nel centro

SAVIGLIANO. Il Comune ha in progetto la realizzazione di tre rotonde, in punti particolarmente pericolosi per il traffico cittadino. Lo conferma il sindaco Sergio Soave, dopo le polemiche seguite alla morte della giovane Barbara Orsini, all'incrocio via Suniglia e via Muratori; la seconda all'incrocio via Suniglia, dove l'incidente, e la terza all'incrocio tra Suniglia e via Paolo Dovo. Pensiamo di corredare di getti d'acqua, perché è curioso che a Savigliano, che è praticamente una città sull'acqua (in molte zone ci sono fontane), non abbia fontane a zampilli. L'effetto di tre rotonde in fila con zampilli d'acqua potrebbe dare un senso di bellezza e di freschezza alla città, oltre che migliorare il traffico.

Sulla viabilità saviglianese è intervenuto anche Gianni Ferrero, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, che ha definito la situazione cittadina «da far west» e ha chiesto l'istituzione di una commissione di studio che individui le zone a rischio: «Sono particolarmente critiche alcune - ha detto Ferrero - quale via Sanità, via Monasterolo, via Suniglia, che vengono utilizzate come vere e proprie circonvallazioni interne. Dobbiamo mettere l'Anas e la Provincia di fronte alle proprie responsabilità».

«Ci sono molte strade interne - ha detto Ferrero - competenza dell'Anas o della Provincia - dice l'assessore alla viabilità Guido Ghione - entro due mesi dovrebbe essere ufficializzata la dismissione dell'attraversamento interno della statale 662, lungo la direttrice viale Piave, via XXIV Maggio, corso Indipendenza, via Alba. L'intervento per la realizzazione della rotonda in via Suniglia è già stato finanziato».

Intanto è già realizzato un primo intervento nella rotonda in fondo a corso Roma, all'incrocio con viale Marconi e corso Indipendenza, intorno al monumento all'astronomo saviglianese Giovanni Schiaparelli: è stato infatti invertito il senso delle precedenze, adottando la soluzione alla francese, che sperimentata in altre città della provincia, che impone il diritto di precedenza a chi proviene da destra, ma a chi è già entrato nella rotonda. (p. b.)

FOSSANO. Il piano urbano del traffico comincia a «vedersi»: il Largo degli Eroi si sta completando la prima rotonda, mentre in via Marconi gli operai stanno lavorando alla sistemazione di una «mini-rotonda transitabile». «Trattandosi di un incrocio "stretto" abbiamo adottato un'aperturafacile circolare basso, in porfido, che consente ai mezzi più ingombranti di svoltare passandosi sopra», spiega l'architetto Gandino, che ha redatto il piano del traffico per conto dell'Urbanor.

Rivoluzione della viabilità anche nella compressa tra via Orfanotrofia e l'area della Fornace, dove è sorta una nuova «residenziale». Eliminata via Plano (che in parte verrà «pedonalizzata») in parte soppressa si è fatto proseguire viale della Repubblica fino al collegamento con via Orfanotrofia. «Intanto», spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Balocco, «stati appaltati i lavori per la costruzione di due rotonde in via Torino, all'incrocio con via del Santuario e via della Circonvallazione, mentre entro la fine dell'anno dovrebbero entrare in funzione le rotonde sugli incroci tra via Matteotti e via S. Giuseppe, corso Trento e viale Alpi, tra viale Regina Elena e via Roma».

Critiche al piano del traffico sono venute dall'ex assessore alla Viabilità, Maria Andrea Colli Medaglia che lo ha definito «inadeguato e confuso». (l. a.)

Stasera ■ Canale 5

Cuneo, bimbo

«sporto e contento»

CUNEO. Avranno una ragione in più per rimanere incollati davanti alla tv, stasera, i parenti e i numerosissimi amici della famiglia Clerico-Carusi, che, come migliaia di altri cuneesi, assisteranno alla trasmissione «Il gatto e la volpe», condotta da Paolo Bonolis, in onda alle 20.30, su «Canale 5»: fare il tifo, cioè, per il piccolo Tommaso Clerico, 2 anni e mezzo, in gara per il «Piccoli, sporchi e contenti», sponsorizzato dalla Deah e dall'Unicef.

«Abbiamo scattato a Tommaso la foto che partecipa al corso», spiegano il papà Marco e la mamma Luciana - dopo una merenda particolarmente «golosa», senza però che ci sarebbe stata l'occasione di vederla alla televisione. «C'è un altro elemento «cuneese» in gara: il piccolo Tommaso, nell'immagine che comparirà sugli schermi, ha il viso «sporco» di Nutella Ferrero. Per far vincere al bimbo una borsa di studio lo si potrà votare telefonicamente usando i numeri comunicati durante la trasmissione. (r. c.)

In maggio anche due giorni di convegno sulle icone

Caraglio propone un ciclo di serate sulla cultura russa

CARAGLIO. Dai prossimi giorni, e fino a maggio, nel capoluogo della Valle Grana si terrà un importante ciclo di conferenze sulla cultura russa, dal titolo «Immagine» parola, percorsi nella cultura russa. L'iniziativa, promossa dall'associazione culturale «Marcovaldo», con il patrocinio del Centro Studi «Luigi Pareyson» di Torino, l'Ateneo torinese, la Regione, la Provincia e il Comune di Caraglio, porterà nel Cuneese i massimi esperti di cultura russa a livello internazionale.

Tre sono i livelli dell'iniziativa. Un ciclo tre conferenze sulla letteratura russa tra '800 e '900, con gli interventi di Giancarlo Baffo (Università di Arezzo), su Dostoevskij, Serena Prina (Università di Milano), su Gogol, e Chiara Cantelli (Università di Bologna), sul simbolismo russo. Gli incontri con i tre esperti si terranno al Teatro civico, con inizio alle 21, rispettivamente il 4, l'11 e il 18 aprile.

La seconda parte dell'iniziativa si terrà al cinema-teatro Ferrini e propone un convegno scientifico internazionale, dal titolo «Icone e avanguardie: le avventure dell'immagine in Russia», che si terrà il 3 e 4 maggio. Parteciperanno Nynfa Bosco e Roberto Salizzoni (Università di Torino), Nicolas Ozoline (Sorbonne, Parigi), Nicoletta Misler (Istituto Orientale di Napoli) e Vladimir Bychkov (Università di Mosca).

Per concludere, infine, saranno proposti due incontri sulla realtà e le prospettive dei Paesi dell'Est. Porteranno la loro testimonianza Ezio Mauro, direttore di «Repubblica», e Monsignor Celestino Migliore, sottosegretario del Vaticano per i rapporti con gli Stati. Per informazioni e prenotazioni contattare la segreteria del ciclo culturale Marcovaldo (tel. 0171/618260). (l. a.)



Sopraluogo di amministratori e tecnici comunali alla rotonda di Largo degli Eroi

Statale chiusa per due mesi

Sarà chiusa al traffico, per due mesi, a partire da oggi, il tratto della strada statale dei Laghi di Avigliana, che attraversa Costigliole Saluzzo. Saranno rifatti gli impianti telefonici, parte dell'acquedotto e delle fognature. L'annuncio dell'inizio dei lavori è stato dato dal sindaco, Anna Maria Barra: «Siamo riusciti a coordinare gli interventi con una sola chiusura oltre al nostro cantiere anche quelli di Telecom, Italgas e Anas». Il tratto della statale che unisce Saluzzo a Cuneo è poi completamente rifatto, mentre il Comune provvederà a nuovi marciapiedi. Verranno posate le tubazioni, tutte le derivazioni. La strada verrà chiusa, all'altezza del ponte sul Varaita. Il traffico verrà deviato sulla Provinciale per Villafalletto. Oggi è sistemata la cartellonistica che indica la chiusura e domani inizieranno i lavori. «Saranno necessari due mesi», conclude la Barra, «per realizzare tutte le opere». (g. n.)

IL MATRIMONIO DI DUE FOSSANESI A NARZOLE



Mille invitati con il cestino per la «merenda minima» di Pasquetta

Dopo il «sì» andranno a vivere in una «famiglia» della «Comunità Papa Giovanni XXIII» l'associazione fondata da don Oreste Benzi per continuare nel cammino di impegno religioso e sociale, già intrapreso quando erano fidanzati: Roberto Fea e Daniela Giorgis (24 e 27 anni rispettivamente), si sono sposati ieri nella parrocchia del Salice di Fossano; a celebrare la cerimonia lo zio, don Piergiorgio Giorgis, con altri quattro sacerdoti. La giovane coppia per limitare le spese «minutigli» ha offerto un festoso ma sobrio pranzo a parenti e amici. Poi, al «Villaggio della gioia» dei padri somaschi di Narzole, i mille invitati al matrimonio hanno tirato fuori i cestini da picnic portati da casa, come Roberto e Daniela avevano chiesto loro di fare, e hanno dato inizio a una gigantesca «merenda sinoir» di nozze.

La decisione dei caseifici privati cuneesi viene giustificata con la crisi del mercato dei formaggi

Da oggi il latte alla stalla è pagato 630 lire

La pesante riduzione (da 763 il litro) contestata dagli allevatori

CUNEO. Pasqua amara per gli allevatori della «Granda»: da oggi il latte ritirato alla stalla dai caseifici privati verrà pagato 630 lire il litro, iva esclusa, che secondo gli imprenditori sarebbe la quotazione europea. Fino a ieri la quotazione era di 763,37 il litro. E l'Unione Europea non concederà gli aumenti delle quote latte richiesti, da ieri scattano anche le sanzioni per chi ha superato la produzione nella campagna 1996-97. Commenta Dario Osella, che a Caramagna è produttore e trasformatore con le omonime fattorie: «Il mercato dei formaggi è in crisi, si consuma poco, aumentano le importazioni a prezzi stracciati e i nostri prodotti all'ingrosso calati del 10-15 per cento. Copre il prezzo è solo indicativo, in attesa dei ritocchi decisi dal nuovo contratto». Alla riduzione voluta dai caseifici privati che inizia oggi



Dario Osella, titolare delle omonime Fattorie a Caramagna

Beppe Ghisolfi, direttore del tg dell'emittente piemontese

«Quelle diecimila interviste nei miei 15 anni a Telecupole»

CAVALLERMAGGIORE. Diecimila interviste («ma per difetto», dice lui) in quindici anni di attività come direttore del tg «Telecupole». Da circa quattro anni è professore di «Teoria e metodo dei media» all'Accademia di Belle Arti di Cuneo. Beppe Ghisolfi, 48 anni, ha intervistato politici, uomini di cultura, imprenditori, sindacalisti. L'intervista più riuscita? «Senz'altro quella con il cardinale Sodano», racconta Ghisolfi, «nominato in quel periodo segretario di Stato. Un'intervista su argomenti delicati, difficili, riportata poi da tutti i giornali. Un'esclusiva, insomma. E Indro Montanelli la cito in un articolo sottolineando l'importanza delle tv private. Avevo dimostrato che molte volte piccole televisioni riescono a superare quelle più importanti».

Interviste anche a scrittori, giornalisti come Giorgio Bocca - racconta Ghisolfi - che ho avuto il piacere di incontrare decina di volte, poi Enzo Biagi, uomo di doti umane tutto rispetto».

Interviste corredate da immagini che lo vedono accanto ai personaggi contemporanei più conosciuti. «La più difficile tanti anni fa con il ministro Carlo Donat Cattin. Non usai molto tatto. A una mia domanda provocatoria abbandonò lo studio. Ma conclude: «Ai ragazzi che seguono le mie lezioni insegno che bisogna essere gentili per fare bene questo mestiere». (r. c.)



Beppe Ghisolfi di Telecupole con Enzo Biagi e Giorgio Bocca

DALLA GRANDA

Associazione sollecita il concorso per il primario

I dirigenti dell'Associazione per la difesa dei diritti sanitari hanno incontrato il nuovo «manager» dell'Usl 17, Carlo Quaglia, hanno sollecitato il concorso per il primariato di medicina, per la sostituzione del dottor Michele Radogna. (l. a.)

SALUZZO

L'on. Soave propone iniziative per il turismo

Due progetti riguardanti lo sviluppo della montagna e l'incentivazione del turismo del Saluzzese sono stati presentati dal vice presidente della Commissione cultura della Camera, Sergio Soave. Previsto un convegno «turismo e recupero dei beni culturali» nella zona a Staffarda. (g. n.)

MONDOVI

Studiante eletto alla guida del pds

Davide Ghirardi, 23 anni, di San Michele Mondovì, studente universitario di Lettere moderne, è stato eletto nuovo segretario pds di Mondovì. (p. s.)

FOSSANO

Domenica 13 aprile si vota nelle frazioni

Domenica 13 aprile si terranno le elezioni dei consigli frazionali. Gli abitanti potranno votare, su lista aperta, il capocorrente e due consiglieri. (l. a.)

CARAMAGNA

Incontro del Comune sul mercato dei fagioli

Martedì 1 aprile, alle 20.30, nella sala contrattazioni, incontro promosso dal Comune per discutere sul futuro del mercato dei fagioli. Interverrà un rappresentante del consorzio per il marchio del fagiolo di Cuneo. (l. a.)

Guidava senza patente Quattro mesi a multa

Giuseppe Fuoco, 28 anni, abitante in via Castello, dovrà scontare 4 mesi di carcere e pagare 750 mila di ammenda, per essere stato fermato alla guida di una «Delta», senza aver mai conseguito la patente. (p. s.)

SAVIGLIANO

Al «Telefono amico» informazioni sull'Aids

Il «telefono amico» della Lila (la galileiana lotta all'Aids) è attivo dal martedì al giovedì dalle 20.30 alle 22.30: 0172-713295. Volontari danno informazioni su patologia e prevenzione. (l. f.)

Gianni De

CORSA
 Prezzo listino da lire 16.860.000.
 Offerta con incentivi da lire
13.575.000
 Chiavi in mano,
 APIET esclusa.



ASTRA
 Prezzo listino da lire 24.470.000.
 Offerta con incentivi da lire
20.090.000
 Chiavi in mano,
 APIET esclusa.



SE UN
 INCENTIVO
 FINO A
 QUATTRO
 MILIONI NON TI BASTA,
 TI DIAMO ALTRI QUATTRO
 BUONI MOTIVI PER
 SCEGLIERE
 OPEL.

TIGRA
 Prezzo listino da lire 24.000.000.
 Offerta con incentivi da lire
19.620.000
 Chiavi in mano,
 APIET esclusa.



VECTRA
 Prezzo listino da lire 32.460.000.
 Offerta con incentivi da lire
28.080.000
 Chiavi in mano,
 APIET esclusa.



Se la tua auto ha compiuto dieci anni, è stata immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata a te da prima del 30 giugno 1996, ti offriamo l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997. Oggi è il momento giusto per scegliere Opel. **La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.**

Offerte valide alle condizioni descritte nell'articolo 29 del Decreto-Legge 51.12.1996 N. 669.

L'indirizzo Opel su Internet è: <http://www.opel.com>

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'auto mobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

Ieri mattina piazza Giolitti ha ospitato la 124ª Fiera-mostra zootecnica dei pregiati bovini

«Piemontese» premiata a Pasquetta

Molti esemplari (vitelli, vacche e vacche) sono arrivati da stalle di Alba, Fossano, Sommariva Bosco, Narzole Farigliano, Sanfrè, Centallo. Riconoscimento speciale a cheraschese: uno dei suoi tori pesa 104 miriagrammi

BRA. Piazza Giolitti ha ospitato ieri la tradizionale Fiera-mostra zootecnica del bovino piemontese, alla sua 124ª edizione. Nell'area dell'ex Foro boario - in cui si è anche svolta una rassegna equina e un'esposizione di macchinari e attrezzature agricole - c'erano una settantina di capi.

Alla Fiera di Pasquetta, organizzata dal Comune, era anche abbinato l'appuntamento enogastronomico «Assaggiatissima»: sono stati distribuiti, gratuitamente, assaggi della prelibata «esclusiva» saliscia braidese (ottima mangiata cruda) e vini «doc» della zona.

L'assessore all'Agricoltura, Giacomo Farinasso sottolinea l'ottima riuscita della rassegna - «dedicata alla buona «nostrana», che è conosciuta e apprezzata per la sua genuinità - ma pensa a qualche novità, ma a partire dalla prossima edizione. «Trasportare animali e macchinari in un giorno festivo, per una Fiera di mezza giornata - dice Farinasso - comporta disagi notevoli. Per questo motivo e anche per altri problemi, stiamo pensando a qualche innovazione e, magari, a una collocazione diversa della rassegna bovina».

Molto ricco il montepremi, sostenuto da Regione, Provincia, Comune, Camera di commercio: dalle banche Cassa di risparmio di Bra, San Paolo Torino, Popolare di Novara, Cassa di risparmio di Cuneo, Credito cooperativo di Cherasco e Istituto



Anche quest'anno la Mostra del bovino piemontese (alla quale era abbinata Assaggiatissima) ha riscosso un buon successo

di credito agrario, Federazione provinciale coltivatori diretti, Associazione braidese commercianti, Consorzio macellai braidesi, Consorzio per il miglioramento del canale Naviglio Bra, Unione provinciale agricoltori, Associazione provinciale allevatori.

I premiati. Allevatori vitelli piemontesi della coscia, femmine: 1° Giacomo Sandri (Bra); 2° e 3° Pietro Rinero (Cherasco); 4° Roberto Canale (Alba);

5° Giacomo Morra (Fossano); 6° Antonio Giaccardi (Cherasco).

Allevatori di vitelli piemontesi della coscia maschi interi: 1° Giacomo Morra (Fossano); 2° e 4° Gianfranco Reinaudo (Fossano); 3° Lorenzo Gotta (Bra); 5° Mario Allocco (Sommariva Bosco); 6° Bartolomeo Grisotto (Narzole); 7° Carlo Ferrero (Trezzo Tinella).

Allevatori di vitelli piemontesi della coscia castrati: 1° Giovanni Masante (Farigliano);

2° e 4° Antonio Favole (Cherasco); 3° Pietro Rinero (Cherasco).

Allevatori di vitelli piemontesi nostrani maschi interi: 1° Giovanni Torro (Bra); 2° Giuseppe Abrate (Cherasco); 3° Bartolomeo Bernocco (Cherasco); 4° Franco Bianco (Sanfrè).

Allevatori di vitelli piemontesi castrati: 1° Giuliano Moscone (Castiglione Falletto); 2° Giacomo Morra (Fossano); 3° Mario Mulassano (Bra);

4° Giuseppe Abrate (Cherasco).

Allevatori di vitelli meticcii maschi interi della coscia: 1° Bartolomeo Grisotto (Narzole); 2° Giovanni Torro (Bra); 3° Franco Bianco (Sanfrè); 4° Renato Milanese (Bra).

Allevatori di vitelli meticcii della coscia femmine: 1° Giorgio Canale (Alba); 2° Giovanni Torro (Bra); 3° Marco Tibaldi (Pocapaglia); 4° Davide Silvestro (Centallo).

Allevatori manze piemontesi della coscia da macello: 1° Paolo Allocco (Sommariva Bosco); 2° Pietro Rinero (Cherasco); 3° Franco Bianco (Sanfrè); 4° Renato Milanese (Bra).

Allevatori vacche piemontesi della coscia da macello: 1° Giorgio Canale (Alba); 2° Gianfranco Alberione (Bra); 3° Luigi Giobergia (Centallo); 4° Claudio Dolce (Bra).

Allevatori tori piemontesi da macello: 1° Domenico Taricco (Cherasco); 2° Mario Mulassano (Bra); 3° Giacomo Bosio (Bra); 4° Renato Milanese (Bra).

I premi speciali per il gruppo da macello superiore a cinque capi fra le diverse categorie sono stati assegnati a Giacomo Morra (Fossano), Pietro Rinero (Cherasco) e Giovanni Torro (Bra). Il premio speciale per l'animale più pesante è stato assegnato a Domenico Taricco, di Cherasco: uno dei suoi tori pesava 104 miriagrammi.

Grazia Novellini
Renato Arduino

IN BREVE

Chi gestirà la Fiera del tartufo

Il presidente dell'Ente turismo, Giacomo Oddero, ha insediato il gruppo di lavoro che dovrà gestire la sessantasettesima Fiera nazionale del tartufo, programma ottobre. La commissione, coordinata da Antonio Buccolo, è così composta da Claudio Alberto, Matteo Ascheri, Giuseppe Beltramo, Romano Cugnasco, Massimo Lampugnani, Massimo Martinelli, Fabrizio Pace e Pietro Quadrollo.

ALBA

Accusata di maltrattamenti patteggiata in pretura

Il pretore ha applicato a Gerarda Incarnato (57 anni) abitante in via Damiano Chiesa, la pena patteggiata di cinque mesi e dieci giorni di reclusione con la condizionale. La donna era accusata di maltrattamenti in famiglia per fatti che risalgono a quattro anni fa.

CASTIGLIONE TINELLA

Paura per l'incendio in caminetto

I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un incendio sprigionatosi nel caminetto della sala da pranzo, nella casa di Antonio Di Penna, in strada Balbi. Il pronto intervento ha consentito di limitare i danni.

CONFERMA

Confermato il presidente della banda musicale

Roberto Ferrua è stato confermato presidente della banda musicale «Alesina». Vicepresidente è Lino Gagliasso, segretario Walter Fabiani, consiglieri Mauro Bongiovanni, Fabrizio Gaieto e Emanuele Peirone. (g. f.)

BRA

Capogruppo ppi sostituirà Dallorto

Il capogruppo del ppi Giuseppe Saffirio sostituirà il dimissionario Gianfranco Dallorto (federalista) nella commissione comunale per l'Agricoltura. L'elezione dei voti della maggioranza del consigliere Pier Giorgio Pirra, che ha sostituito il consigliere Dallorto, era stata contestata dalle opposizioni, inducendolo a dimettersi subito dopo la nomina.

COMUNICO

Altri milioni per i restauri di palazzo Salmatoris

Ammontare a 70 milioni il quarto lotto dei lavori di restauro degli interni di palazzo Salmatoris, una delle costruzioni più interessanti della cittadina. Il progetto è dell'architetto Ippolito Calvi di Bergolo. (g. n.)

L'incidente stradale il giorno di Pasqua in centro città: vittima ex cassiera di 59 anni

Bra, morta in auto con il suo cane

La donna (che gestì il cine Politeama) avrebbe perso il controllo della vettura a causa di un malore. Finita contro un pilastro. Anche la bestiola non è riuscita a salvarsi. Domani la cerimonia funebre

BRA. Annamaria Mathis, di Bra, 59 anni ne avrebbe compiuti domenica prossima, conosciuta in città per aver gestito, negli Anni Settanta, il cinema-teatro «Politeama», è morta insieme al suo cane in un incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio in pieno centro.

L'incidente è accaduto il giorno di Pasqua, in via Audisio, all'altezza dell'oreficeria «Sbodio». In base a una prima ricostruzione della disgrazia, sembra che la donna - che viaggiava su un «Punto» - abbia perso, probabilmente a causa di un malore, il controllo della sua auto, che si è poi schiantata contro un pilastro in cemento.

Annamaria Mathis arrivava da piazza Roma e si era diretta in centro. Improvvisamente l'auto ha iniziato a sbandare, finendo la ruota anteriore oltre il semaforo che si trova all'incrocio fra la via Audisio e Principi Piemonte. Un tratto molto frequentato per le passeggiate dei braidesi; ma, per fortuna, al momento del tragico

incidente erano le 15.

Sono subito accorsi i carabinieri, i vigili del fuoco di Bra e un'equipe del 118. I pompieri hanno estratto dalle lamiere il corpo esanime della donna; il medico legale ne ha constatato il decesso e la salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero braidese.

La notizia della morte di Annamaria Mathis si è subito diffusa in città. Molti braidesi la ricordano alla «Politeama», il cinema-teatro (inagibile da oltre un decennio) di proprietà del Comune, ma gestito da società esterne, in cui la donna lavorava per diversi anni.

I funerali si svolgeranno domani mattina. Il corteo funebre partirà, alle 10,15, dall'abitazione, in via Maffei 2 a Bra, dove la donna - che lascia anche il figlio Giancarlo, viveva con il secondo marito, Vincenzo Cuttuso - per la chiesa parrocchiale di Sant'Antonino. (r. a.)

LA MORRA



Oggi (ore 15) l'addio al gelataio

Si svolgono oggi nella parrocchiale delle frazioni Santa Maria (ore 15) i funerali di Giovanni Capra (69 anni), il gelataio ambulante morto nell'incendio divampato nel garage della villa in località Pesce. L'uomo, per spegnere le fiamme, è deceduto per asfissia e per le gravi ustioni riportate in tutto il corpo.

COSSANO BELBO. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giovanni Filante, ha approvato all'unanimità, nel corso dell'ultima seduta Consiliare, il bilancio preventivo di spesa per il 1997. Il ritardo nella discussione del documento finanziario è stato dettato dall'esigenza di attendere l'ingresso del segretario comunale, Paolo Chieruzzi, che ha sostituito nell'incarico Luigi Nuzzolo. Le entrate e le uscite previste per l'anno in corso paiono su di una cifra di poco superiore ai 6 miliardi.

Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco: «Entro la fine dell'anno in corso dovremmo riuscire a completare gran parte degli interventi di ripristino post-alluvionale, risanando i ponti e la rete stradale e ultimando i lavori di rinforzo degli argini. In questo contesto bisogna segnalare l'avvio dei lavori per il risanamento delle rive del Belbo, dal centro abitato fino all'area industriale, su una lunghezza complessiva di quasi 1 chilometro».



Giovanni Filante sindaco di Cossano Belbo. Il paese entro la fine dell'anno dovrebbe completare gli interventi post-alluvionali.

Mauro Noè, vice sindaco: «E' inoltre attesa la concretizzazione di un progetto della Comunità montana Alta Langa, che investirà 380 milioni per la pulizia dei rii secondari e la costruzione di apposite briglie per garantire una maggior sicurezza nel malleugurato di piena».

Soddisfatto anche Mauro Bongiovanni, rappresentante minoranza: «Positivo che la fetta di bilancio destinata agli interventi post-alluvionali riguardi anche il restauro dei ponti che hanno creato i maggiori problemi durante la pie-

Non mancano, nel piano finanziario, neppure sostanziosi investimenti per il miglioramento e il potenziamento delle strutture pubbliche. Fra le voci di uscita approvate si segnala, in particolare, l'estensione del servizio di illuminazione e la sostituzione dei punti luce attualmente esistenti con le caratteristiche lanterne piemontesi. Il servizio sarà esteso alla frazione industriale, alle frazioni Vassa e Marchesini e in alcune zone del centro, attualmente scarsamente illuminate, in particolare in prossimità dei resti del castello medioevale.

Un contributo di 30 milioni è assegnato alla parrocchia e sarà destinato ai lavori per il restauro del vecchio campanile della chiesa parrocchiale.

«Le ultime voci inserite nel bilancio preventivo - ha concluso Noè - riguardano l'estensione del servizio di nettezza urbana alle campagne intorno al centro abitato, il risanamento della rete fognaria e l'ampliamento del cimitero». (g. c.)

La presentazione si terrà domani (ore 18) nella sala consiliare di Alba

Libro dedicato alle Città del vino

Il volume ripercorre i dieci anni del sodalizio

ALBA. Domani nella sala consiliare del municipio (ore 18) sarà presentato il libro «Città del vino» - 10 anni di idee per il territorio - pubblicato in occasione del decennale di fondazione del sodalizio. Alla presentazione del volume, di cui sono autori l'attuale presidente Massimo Corrado e Pier Luigi Piccini (sindaco di Siena), curato da Elio Archimede, interverranno i sindaci dei 39 Comuni fondatori dell'associazione che raggruppa oggi duecento città.

Il decennale è già stato festeggiato nei giorni scorsi a Siena, ma poiché Alba è stata tra i Comuni promotori (oltre a essere albesse l'attuale presidente Corrado, la carica è ricoperta anche dal senatore Tomaso Zanoletti) si è deciso di ricordare la ricorrenza anche nelle Langhe. Anzi, Alba ha ricevuto a Siena un targa in segno di riconoscenza che è stata ufficialmente consegnata all'ammini-

strazione durante l'ultimo Consiglio comunale.

La presentazione del libro offrirà l'occasione per ripercorrere la vita del sodalizio, presentare i programmi e le iniziative attuate per arrivare alla costituzione delle «Città del vino d'Europa» (sono già rappresentate Italia, Austria, Portogallo e Spagna).

Tutti centri uniti dall'intento di valorizzare, promuovere e tutelare la qualità del vino, le risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche e storiche dei territori a particolare vocazione viticola e turistica.

Tra i prossimi appuntamenti, in occasione di «Vinum» si terrà ad Alba, dal 25 al 27 aprile, la prima rassegna delle corali delle «Città del vino», in collaborazione con la Albeisa, l'Ente turismo e il Consorzio turistico. I gruppi corali provenientissimi un po' da tutta Italia, terranno concerti nelle città del

vino di Langa, Roero e Monferrato mentre sabato 4 aprile saranno presenti per le vie del centro storico di Alba e parteciperanno alla serata di gala nella chiesa di San Domenico (ore 21).

Tra le novità, da qualche tempo è possibile viaggiare sul sito Internet dell'associazione alla ricerca di esperienze, curiosità, indirizzi utili al turista. E' anche possibile «costruire» il territorio del vino inserendo sul sito le impressioni di viaggio, le visite ai ristoranti e ai posti tipici, i commenti sul territorio, caratteristiche, paesaggi, opere d'arte e completare la scheda informativa.

Tra i 39 Comuni fondatori delle «Città del vino», oltre ad Alba ci sono Asti, Barbaresco, Barolo, Canale, Diano, Dogliani, La Morra, Monforte, Neive e Treiso.

Giuseppina Flori



Presentazione a dicembre della Guida alle città del vino: da sin. l'autore Davide Paolini, Massimo Corrado e il sindaco Demaris

CEMINI DI ENTRACQUE PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di deposito e pubblicazione del Progetto Definitivo di variante al P.R.G.C. vigente

IL SINDACO In esecuzione della deliberazione consiliare n. 6 in data 13.02.1997, di adozione del Progetto Definitivo della variante al vigente P.R.G.C., regolarmente esecutiva ai sensi di legge.

Vista la legge regionale 05.12.1977, n. 56 e s.m. ed in particolare l'art. 17, 3° comma;

AVVISA - che il Progetto Definitivo di variante al P.R.G.C. vigente è pubblicato per 15 giorni al Pretorio ed è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, precisamente dal 1° aprile 1997 al 30 aprile 1997, durante i quali chiunque potrà prendere visione.

Entracque, 24 marzo 1997

IL SINDACO

Glen Piatra Pepino

ECONOMICI

DIPLOMATO 35enne esperto colli collaudi impianti e lubrificanti legge di montaggio carta lavoro in zona. Tel. 02 250 0057.

Per la pubblicità su LA STAMPA

publickompas

A Fossano lunedì prossimo prende il via una rassegna cinematografica

Drammi, minikolossal e ricordi

In cartellone otto film «per diecimila lire»



BUSCA

Successi di Ligabue

Al «Black Buffalo» stasera, ore 21.30, intrattenimento musicale. Luca Moro che propone italiani di Vasco Rossi e Ligabue. Ingresso libero.

CUNEO

Salsa e merengue

Prende il via stasera (ore 20) alla palestra Atletica, un corso di danze latino americane salsa e merengue, tenuto dal ballerino cubano Carlos (tel. 0171/66218).

MONASTERO V.

Sfida poetica

Scade il 12 aprile il termine per presentare, in municipio, le poesie in italiano, piemontese e occitano per il concorso «Il Millennio di Monastero».

COVER ROCK

Stasera, dalle ore 22, al guinness pub «The Black Brew» il complesso «Bach» interpreta cover degli U2 e successi di rock italiano. Domani sera arriveranno i «Dem», gruppo albese che propone canzoni di Vasco Rossi, Ligabue e dei Queen.

Pièce al Milanollo

Sono in prevendita i biglietti per lo spettacolo «Metti una sera in scena», con la compagnia Molino-Josetti presenta, sabato alle 21, al teatro Milanollo. La pièce è un viaggio a ritroso nella storia del palcoscenico dai tempi della rivista e dell'avanspettacolo a oggi scritto, diretto e interpretato da Giorgio Molino. Il biglietto costa 20 mila lire (15 mila ridotto associazioni). Prevendita alla banca Crs, piazza del Popolo 15, tel. 0172/2031.

NEIVE

Lezioni di cucina

Da oggi al 11 aprile il ristorante «La contea» ospita un seminario enogastronomico, turistico e culturale, per imparare le basi della cucina di Langia e conoscere i principali vini piemontesi (tel. 0173/57126).

C'è la band

Al «Red House», stasera (ore 22) concerto di rock e blues con il gruppo albese dei «Work out».

FOSSANO. «Otto film per 10 mila lire»: è il regalo primaverile che l'associazione «Effetto notte» e la famiglia Antonioti, che gestisce il «Nuovo Politeama», hanno voluto fare ai fossanesi. Così, a partire da lunedì 7 aprile, con cadenza settimanale, sullo schermo dell'unico cinema rimasto aperto in città si potranno vedere otto pellicole piacevoli, a volte «impegnate» a volte «leggere».

Si comincia con «Go now», un film ambientato in Inghilterra di Michael Winterbottom, che racconta, con grande intensità, il dramma di un ragazzo che scopre di avere una malattia incurabile: la sclerosi multipla.

La settimana successiva sarà la volta di «Amori» altre catastrofi, una storia semplice ma non banale di un giovane regista, Emma-Kate Croghan, che narra di separazioni, riconciliazioni e fraintendimenti. Segue, il 21 aprile, «Microcosmos», un minikolossal di Claude Nuridsany e Marie Perennou che ha per protagonisti libellule, coccinelle, lumache e altri insetti.

Lunedì 28 aprile si proietterà «Magi randagio», realizzato da Sergio Citti da un'idea di Pier Paolo Pasolini: la più bizzarra



Una scena tratta dal film Go now di Michael Winterbottom (primo in cartellone)

del bambino mai vista, condotta da tre «magi per» attraverso una periferia italiana senza tempo.

Il 5 maggio sarà la volta di Roberto Allen con «Kansas City», un film che racconta la città natale del regista, così come l'autore la vede a 72 anni, dopo averla lasciata nel '34. Segue «Shine», di Scott Hicks: la storia vera di un musicista,

enfant prodige, che perde la ragione e finisce in manicomio. Il 19 maggio si presenta «Segreti e bugie» di Mike Leigh, storia di una ragazza borghese che perde la mamma adottiva e decide di trovare quella vera e scopre che è bianca. La rassegna si conclude con «Riccardo III», un uomo, un in cui una cordata di attori americani capeggiata da Al Pacino. [L. a.]

Attrice di Borgo al teatro Olimpico di Roma

Sul palcoscenico c'è Valeria Dini

CUNEO. La giovane attrice di Borgo San Dalmazzo Valeria Dini, che dopo aver imparato a muoversi i primi passi sul palcoscenico con l'Accademia Toselli, un apprendistato proseguito con la guida del regista Luca Ronconi, giunta sul grande schermo con il film «Il ciclo», ora torna in teatro.

Lo spettacolo che la vedrà protagonista «Panni di Regina Luce» è un'opera dedicata all'ambiente che debutterà giovedì al teatro Olimpico di Roma. Ne sono protagonisti 110 ragazzi dai 11 ai 16 anni della scuola elementare Montessori «Nerina Noè» di Roma, della media statale «Titoni» di Manziana (Rimini) e della Fondazione istituto musicale regionale di Aosta. Il lavoro, intitolato «Per un mondo... da favola», è diviso in due tempi: nel primo lettura di poesie di Rodari per voce recitante e baritone, nel secondo l'allestimento dell'opera lirica «Regina Luce», ovvero un'avventura di colore, mu-



L'attrice Valeria Dini

sicata dal compositore di origine cuneese Piermichele Bertina, di Roccaforte, mentre il libretto è di Alessandra Prato di Borgo San Dalmazzo. Valeria Dini condividerà il ruolo di protagonista con Andrea Demarco, l'unico adulto con lei sulla scena. L'opera, tratta da un favola di Fabrizio Geronzi, suonerà da un'orchestra di 50 elementi. [w. p.]

Stasera (ore 21) il Conservatorio di Cuneo ospita Riccardo Zegna

Il meglio del jazz italiano

E l'artista avrà accanto una vocalist

CUNEO. «Incontro musicale» di grande livello stasera, alle 21, nella sala concerti del Conservatorio di Cuneo, per la 37ª stagione artistica curata dall'A.G.Mus con il contributo del Comune. Il ciclo ospita uno dei migliori esponenti del jazz italiano: Riccardo Zegna, pianista e compositore che ha collaborato con tutti i più bei nomi del jazz italiano e internazionale. Lo si è ascoltato accanto Tullio De Piscopo, Luigi Bonafede, Gianni Basso, Paolo Fresu, Roberto Gatto; ha accompagnato il suo pianoforte la vocalist Tiziana Ghiglioni; si è affiancato da solo o con il suo trio a Coleman, Moody, Konitz; è stato presenza di spicco a Umbria jazz e Siena jazz estate.

Questa sera Riccardo Zegna interpreterà un concerto in due parti: nella prima la sua tastiera «duetterà» con la voce di Danila Satragno; nella seconda, in un lungo assolo, eseguirà pagine di Morton, Winer, Beiderbecke, Ellington, Evans e sue



Il pianista e compositore Riccardo Zegna ha collaborato con tutti i più bei nomi del jazz italiano e internazionale. Lo si è ascoltato con Tullio De Piscopo, Luigi Bonafede, Gianni Basso, Paolo Fresu e Roberto Gatto.

composizioni originali.

La Danila Satragno creerà momenti di grande suggestione per la duttilità con cui la cantante coglie in tutte le sfumature celebri pagine di Gershwin fra cui i quattro motivi in programma stasera: «I love you Porgy», «But not for me», «Summertime», «The man I love».

Prevendite aperte

La rassegna di teatro a Racconigi

RACCONIGI. Il salone San Giovanni ospita, da sabato sera (ore 21) la II Rassegna di primavera, organizzata dalla compagnia El Fornel diretta da Gianpiero Ambrassa, intitolata all'attore albese Giovanni Clerico, recentemente scomparso.

Inaugurerà il cartellone la compagnia «Gadan Artistic Ben» Cavallermaggiore in «Signor sindaco ci pensi chiedi»; seguiranno gli «Amici del teatro Gato» di Fossano con «Mama mia mi veni marimene» di Casaleggio (12/4). Il 19 aprile Gianpiero Ambrassa festeggerà i suoi 25 anni di teatro presentando «El Fornel la commedia «En brodin per tenisse loger». Alla serata parteciperanno i «Mach fin-a-li» di Cervignasco in «Mia madama diventa signorina» e il 3 maggio chiuderà la filodrammatica «Bela Maria» di Cavallermaggiore con «L'hai sposata la vedova allegra». Prevendite biglietti 12 mila lire, al 0172/86325-84121. [m. b.]



STASERA AL CINEMA

CUNEO CORSO Tel. 692.936. Il paziente inglese. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

ITALIA Tel. 692.951. La carica del 101. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi L. 12.000.

ITALIA Tel. 692.951. La carica del 101. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi L. 12.000.

Tel. 631.771.

BOSCO OGGI RIPOSO.

363.021. La brutta stasera. Or. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22. Mart. e merc. spettacolo unico ore 21: L. 10.000; 6000 (mart. e merc.).

MORETTA Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

BARCO Tel. 346.903. Extreme. Or. 21; fest. 15; 17; 19; 21.

ITALIA Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

IMPERO Tel. 412.317. L'ombra del diavolo. Or. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi L. 12.000.

ITTURR Tel. 412.771. La carica del 101. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sab. e fest. L. 12.000.

BUSCA LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLO OGGI RIPOSO.

FERRIN OGGI RIPOSO.

ITALIA Tel. 211.725. OGGI RIPOSO.

CHERABO GALATEO. Tel. 486.324. OGGI RIPOSO.

CHERABO Tel. 915.393. OGGI RIPOSO.

POLITEAMA Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

BARBINO EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LINEONE LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. La carica del 101.

BERTOLA SALA 2 Tel. 47.898. Il paziente inglese.

ORMEA ARISTON. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

MONTEBELLUNA ROBY. Shino. Or. 16; 18; 20; 22. Fest. 17; 19; 20; 22. L. 8.000.

CIVICO Tel. 43.756. La carica del 101. Or. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

ITALIA Tel. 42.606. L'ombra del diavolo. Or. 20; 22. Fest. 14; 16; 18; 20; 22.

ITALIA Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

ITALIA Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.



NELLE SALE DI TORINO

200 corso Giulio Cesare 57, tel. 855.521. Uomo d'acqua dolce. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

ADIA corso Giulio Cesare 57, tel. 855.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è... Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

AMEROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 647.007. Sale 1. La carica del 101. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 20.20; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.905. L'ombra del diavolo. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kolya. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Roma e Giulietta. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Big Night. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

CRISTALLO via Goleto 5, tel. 650.7100. L'ombra del diavolo. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

DORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. I soldati proibiti. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

FIAMMA c.so Trepas 57, tel. 365.20.57. Fer. Or. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

BOCCA 4, tel. 521.4316. L'ombra del diavolo. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

KING via Po 21, tel. 10.000. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.514. Uomo d'acqua dolce. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. L'ombra del diavolo. Or. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Jerry Maguire. Or. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

MASSIMO UNO via Montebello 8, L. 817.10.48. Briganti. Or. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

NATIONALE 1 via Po 7, tel. 612.4173. Il ciclone. Or. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

SHINO Or. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 34, tel. 532.448. Il senso di Gialla per la neve. Or. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. La tregua. Or. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 7000 pom. sab. e fest. L. 12.000.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3

pp. XVII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «Stampa» hanno diritto a una copia gratuita del volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa.

Ufficio «Edizioni Librarie», via Maestri 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da NES LIBRI e GRANDI OPERE, sono in vendita nelle migliori librerie

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

APERTO LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO

ASSELLE

MOBILI

35 CUCINE • 50 SOGGIORNI • 100 SALOTTI • 90 CAMERE DA LETTO

*Esposizione di mobili massicci
prodotti per Voi
dai nostri artigiani falegnami.*



Cucina con ante in castagno massiccio completa di elettrodomestici. Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.



Parete soggiorno "arte povera" in noce. Misure L 260 x h 218. Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.



Camera completa noce arte povera — parete attrezzata completa come foto. Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.



Cameretta completa con particolari in vari colori completa come foto. Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.

VISITA LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLA PROVINCIA
E VERIFICA LA REALTÀ DEI NOSTRI PREZZI IMBATTIBILI



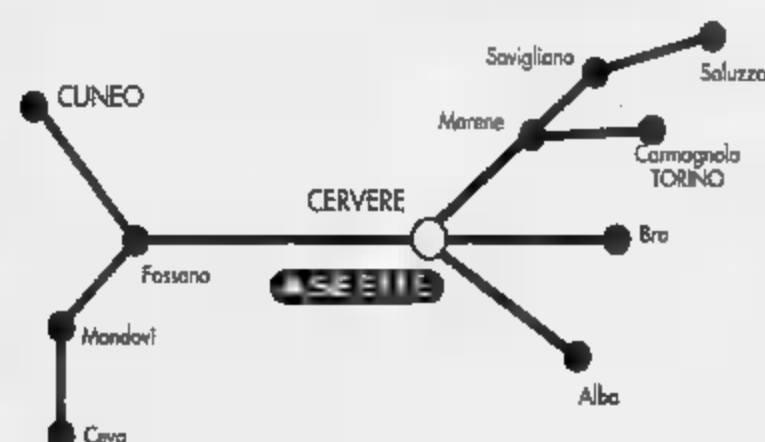
APERTO LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO

PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

S.S. BRA-FOSSANO

CERVERE

Tel. 0172/474646



Stasera ■ Montichiari Cuneo può conquistare la semifinale

Il Professore avverte l'Alpitour «Attenti, sarà un'altra Gabeca»

CUNEO. «Attenti sarà un'altra Gabeca, ma spero che anche noi giocheremo una partita migliore». A parlare è Silvano Prandi, il Professore della pallavolo italiana, che presenta così la sfida di stasera (20,15) a Montichiari. Dopo la partita con Montichiari era tranquillo, sereno per l'obiettivo centrato con punteggi netti, un segno della superiorità della sua Alpitour. Il tecnico non sembra preoccupato: «Abbiamo vinto con mezzi leciti e questo era importante. Vero abbiamo sbagliato parecchio, ma siamo nel play-off e quello che conta è vincere». Pascual nelle ultime giornate non è stato trascinato a cui Cuneo è abituata, ma anche su questo argomento il Professore difende la squadra: «Rafael ha attaccato con il 45 per cento e per un opposto è un grande risultato stare intorno al 50, comunque non è solo l'attacco a contare, lui mura e difende, insomma dà il suo contributo importante».

L'obiettivo di Silvano Prandi è semplice e ovvio: «Vincere a Montichiari per non tornare a Cuneo contro la Gabeca. Sarebbe drammatico affrontare una "bella" con Montichiari. Vincere una partita dopo l'altra, eliminare gli avversari nella corsa allo scudetto perché alla fine ne resterà solo uno, il campione d'Italia. In casa Alpitour ci credono. Lo dimostrano le parole di Vladi Grbic: «Possiamo e dobbiamo crescere ancora. C'è bisogno di una maggiore efficienza in battaglia, ma anche in difesa si può fare». Più soprattutto sulle palle apparentemente facili, quelle che cadono tra due giocatori. È importante perché per vincere lo scudetto non ha-



A sinistra Rafael Pascual sotto Cristiano Casoli entrambi alle prese con il muro della Gabeca Montichiari

sta quanto stiamo facendo».

Grbic è in forma e a voglia di chiudere questo quarto di finale per guardare al futuro. Stringe i denti per il ginocchio che fa male, ma l'essere stoici è ormai una caratteristica dei giocatori Alpitour con De Giorgi che stringe i denti per la stessa artrosi, Casoli per la schiena, Lucchetta per il virus e Pascual perché dopo aver tirato la carretta per tutta la stagione regolare sta accusando un calo di forma.

Stasera Montichiari tenterà l'ultimo assalto. A suonare la carica sarà Nikola Grbic un palleggiatore che fa sentire il suo peso anche in battuta e a muro. Il fratello di Vladi ha parlato chiaro già a Cuneo: «Non possiamo pensare che una squadra come Cuneo ci regali la partita. Dobbiamo provare a vincerla» e abbiamo già scupato un'occasione clamorosa con Pascual fuori condizione e De

Giorgi a corto di allenamenti. Comunque non mi basta quanto la squadra ha fatto fino a oggi, non voglio che la nostra stagione finisca qui».

Alpitour e Montichiari hanno lavorato sodo anche nel fine settimana di Pasqua. Cuneo aveva già previsto di allenarsi pure nel giorno di festa, con una seduta al palazzetto anche ieri mattina prima della partenza, mentre Montichiari ha cambiato i programmi dopo la delusione di Cuneo con l'allenatore Anastasi che, per punizione, ha negato le 24 ore di libertà ai suoi atleti. Quanto è servita la cura lo si vedrà stasera al palasport «Jimmy George», dove si vedrà un'altra partita. Montichiari cercherà di voltare pagina dopo la brutta figura di Cuneo, ma è difficile immaginare che l'Alpitour conceda di nuovo 16 errori punto.

Luca Ferrua

I duelli al primo round

OPPOSTI

| | ATTACCO | NUOVE | SETTIME |
|--------------|-----------|-------|---------|
| PASCUAL (A) | 11+17 46% | 2 | — |
| PASINATO (G) | 5+16 34% | 2 | — |

SEMPREGGI

| | | | |
|--------------|----------|---|--------------|
| GRBIC (A) | 5+14 42% | 1 | 43 palle 72% |
| GORTZEN (G) | 4+10 34% | 1 | 50 palle 68% |
| CASOLI (A) | 8+11 43% | 3 | 34 palle 70% |
| GIACCOLI (G) | 1+13 66% | 1 | 27 palle 62% |

CENTRALI

| | | | |
|----------------|----------|---|--------------|
| LUCCHETTA (A) | 5+ 9 69% | 1 | 14 palle 85% |
| FANGAREGGI (G) | 2+11 50% | 4 | 17 palle 47% |
| GALLI (A) | 9+11 43% | 4 | 16 palle 43% |
| OGILIO (G) | 2+ 4 22% | 1 | 15 palle 60% |



Dall'alto i tre veterani dell'Alpitour Traco: De Giorgi, Andrea Lucchetta e tutti i prese, ma qualche piccolo o grande guai fisico (FOTO REDA)

con il patrocinio
del Comune di Torino
e della Regione Piemonte

PROGRAMMA CONVEGNI

Venerdì 1/4 ore 9,30-11,30
Convegno di pubblico sul tema "Condono edilizio: l'amministrazione e le responsabilità". Relatori: **ARCH. CLAUDIO MARINARI**, **ING. MARCO LOMBARDO**.

Mercoledì 2/4 ore 21,30-22,30

Convegno "Politica del territorio e sviluppo urbano". Relatori: **ING. CLAUDIO MARINARI**, **ING. MARCO LOMBARDO**.

Giovedì 3/4 ore 19,30-20,30

Colloquio con i Padri Industriali di Torino e Piemonte. Relatori: **ING. EDOARDO GIANFRANCO**, **ING. VITTORIO LOMBARDO**. **Normativa e rapporti con le autorità locali.** **Amministrazione e gestione delle ristrutturazioni.**

Venerdì 4/4 ore 19,30-20,30

Convegno "La casa e il territorio". Relatori: **ING. EDOARDO GIANFRANCO**, **ING. VITTORIO LOMBARDO**. **Normativa e rapporti con le autorità locali.** **Amministrazione e gestione delle ristrutturazioni.**

Sabato 5/4 ore 10,00

Convegno "La casa e il territorio". Relatori: **ING. EDOARDO GIANFRANCO**, **ING. VITTORIO LOMBARDO**. **Normativa e rapporti con le autorità locali.** **Amministrazione e gestione delle ristrutturazioni.**

Domenica 6/4 ore 16,00

Convegno "La casa e il territorio". Relatori: **ING. EDOARDO GIANFRANCO**, **ING. VITTORIO LOMBARDO**. **Normativa e rapporti con le autorità locali.** **Amministrazione e gestione delle ristrutturazioni.**

BUONO SCONTO
PRESENTANDO
IL PRESENTE COUPON
di LIRE 4.000

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE,
ACQUISTARE,
VENDERE,
AFFITTARE

**ACQUISTASI
VENDESI
AFFITTASI**

**VETRINA
DELLE
COSTRUZIONI**

**E DEI
SERVIZI IN EDILIZIA**

per pubblici ed operatori

TORINO ESPOSIZIONI
INGRESSO VIA PETRARCA

2 - 6 APRILE 1997

FERIALI: 14:00/22:00 - FESTIVI: 14:00/20:00

Per informazioni: **Sintetudoc: Tel. 011-4310436**



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**
assicura la tua vita



CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

**GRATIS e senza nessun impegno controllo dell'udito
e prove di come si può tornare a sentire meglio.**

**Telefoni subito e fissi un appuntamento!
potrà provare come si può**

**Ritornare a Sentire
Tutto e Bene**

**Centro Acustico Mage SOLUZIONI PER L'UDITO
P.za Piccapietra 26 Genova, tel. 010 56.25.16**

Filiali:

Via Zamperini 27r tel. 010-745.35.96 Ge Bolzaneto

Via Mascagni 14 tel. 010-65.08.840 Ge Sestri

Via Sant'Agostino 12 tel. 0187-29.673 La Spezia

Via Berio 36 tel. 0183-29.22.92 Imperia

Via Guidobono 103a r tel. 019-82.95.06 Savona

Tutte le soluzioni per migliorare il proprio udito, delle migliori marche americane ed europee, apparecchi acustici completamente automatici, apparecchi DIGITALI, per una migliore resa acustica. Sistemi di ascolto TV, telefono... ecc.

Sistemi di protezione antirumore ed antiacqua. Laboratorio riparazioni, auricolari su misura. Pile per tutti i tipi di apparecchi acustici.

Per le persone impossibilitate a recarsi presso i ns Centri prove e dimostrazioni anche a domicilio su appuntamento.

Un motociclista di 24 anni si schianta sulla Genova-Milano: prognosi riservata

Tre giorni ok, rientro da incubo

Bel tempo, Riviera affollata, turisti anche a Genova grazie a Van Dyck: bilancio positivo per il lungo ponte di Pasqua. Traffico intenso e lunghe code sulle direttrici per il nord-Italia

GENOVA. Il sole, il bel tempo e la temperatura in rialzo hanno caratterizzato i giorni di Pasqua e del Lunedì dell'Angelo. Molti genovesi hanno optato per il lungo weekend in montagna (la maggioranza) e lungo le Riviere. In città, nei due giorni festivi, s'è notata una discreta animazione: s'è avvertita - fisicamente - una certa presenza di turisti, italiani e anche stranieri. Per la verità, la folla e l'animazione si sono concentrate nei pressi di Palazzo Ducale e, di conseguenza, nella zona del centro storico, e attorno all'Acquario e all'area assediata del Porto Antico.

A Palazzo Ducale, nella giornata di Pasqua, è passato un illustre ospite, il ministro della Difesa Beniamino Andreotta, che s'è fermato un paio d'ore per visitare la mostra Van Dyck. La manifestazione di Palazzo Ducale ha segnato un vistoso successo: nella giornata pasquale sono stati superati i visitatori; grosso modo, lo stesso afflusso del Lunedì dell'Angelo. Ieri mattina, una famiglia di Verona, padre, madre e due bimbi, ha avuto in omaggio alla biglietteria un grosso uovo pasquale, perché era stato staccato il biglietto n. 25.000. Un piccolo record che conferma i trend degli appassionati dell'opera del grande fiammingo.

E' andata benissimo, ovviamente, anche all'Acquario: si segnalano alcune migliaia di visitatori nei due giorni e per tutta la primavera e per tutta l'estate l'Acquario sarà aperto anche il lunedì (giorno in cui d'inverno il personale si dedica alla manutenzione). C'è stato anche un discreto afflusso ai musei. Stato, regola aperta anche la domenica: Palazzo Reale e piazza della Pellicceria.

Gli stabilimento balneari di Corso Italia sono stati presi d'assalto dai patiti del sole: sono stati invasi la passeggiata a mare di Nervi e il vicino Parco Gropello. Domenica, traffico cittadino e anche sulle autostrade, nei due sensi, è stato molto ridotto. Ieri mattina, s'è segnalata, nelle prime ore, una forte ripresa nelle direzioni uscite dalla città verso le Riviere e verso l'entroterra, nel quadro della tradizionale agita tipica del Lunedì dell'Angelo.

In serata, sulla base d'una previsione già messa a punto dalla stessa polizia stradale (che ha messo in campo tutti gli uomini disponibili, pattuglie speciali ed elicotteri), c'è stata

una forte ripresa del flusso dei veicoli. Si verificano code da Varazze fino a Genova sulla A10, tamponamento sulla A26 ha rallentato il traffico da Ovada verso il capoluogo ligure mentre, sempre nel tardo pomeriggio, circolazione rallentata sulla A12 da Rapallo a Genova. Il bilancio della giornata, oltre ad una serie di tamponamenti, comprende un grave incidente accaduto sulla Genova-Milano alle 14.30. Un motociclista, che stava raggiungendo il capoluogo, è schiantato con la sua moto contro il guard rail. Fabio Bacchin, 24 anni, che abita a Novi Ligure, è stato trasferito in elicottero al pronto soccorso del San Martino. La prognosi è riservata. La situazione del traffico è fatta ancora più difficile in serata in prossimità dei caselli Genova Est, Ovest e Pegli.

Paolo Lingua



Traffico record ai caselli della Riviera: anche a Rapallo code chilometriche

(FOTO ALFREDO SANI)

IL CASO

OSSIDO DI CARBONIO FATALE

GENOVA. Soffocati durante il sonno dall'ossido di carbonio della calderina. Sono state accertate le cause della tragedia accaduta a mattina di Pasqua in un palazzo di corso Galliera, a San Fruttuoso.

Due pensionati, Mario Lazzaretti, 77 anni, e Marina Marra di 73, sono stati trovati privi di vita dal figlio dell'uomo nella casa in cui abitavano da diversi anni.

Secondo gli accertamenti compiuti ieri dalla squadra scientifica questa e dai vigili del fuoco la coppia è stata uccisa dall'ossido di carbonio sprigionato dalla calderina in seguito ad una microesplosione che avrebbe fatto saltare la chiusura del tubo di scarico fra calderina e canna fumaria. Una mensola cucina, infatti, vicino all'impianto, è stato trovato il tappo che, per motivi ancora da chiarire, è stato proiettato fuori dalla sede.

La tragedia deve essere accaduta nella notte fra sabato e do-

menica oppure all'alba mentre i due pensionati stavano dormendo. Le finestre dell'appartamento erano tutte chiuse e quindi l'ossido di carbonio ha ben presto invaso tutta la casa. La morte deve aver colto Marina Marra nel letto, tre Mario Lazzaretti, che era nato in provincia di Pesaro deve essersi accorto che qualcosa non andava e ha tentato di reagire. Il suo corpo, infatti, è stato trovato sotto la lenzuola accanto a quello della pensionata, riverso sul letto, di traverso.

Mario Lazzaretti deve aver cercato di svegliare la donna per cercare di portarla fuori dall'appartamento, all'improvviso gli sono mancate le forze ed è ricaduto sul letto. Il resto della casa era perfettamente in ordine: non c'erano segni di effrazione e altri indizi che aiutassero a spiegare le circostanze in cui era maturata la tragedia.

L'allarme è stato dato alle 13 di domenica dal figlio dell'uomo



Corso Galliera: il palazzo della tragedia; nel riquadro Mario Lazzaretti

che quotidianamente si recava a far visita alla coppia; domenica l'uomo era preoccupato perché cercato inutilmente chiamare il padre. Per entrare nell'appartamen-

to i vigili del fuoco hanno dovuto sfondare il vetro di una delle finestre dell'abitazione. Poco dopo è arrivata anche la figlia di Marina Marra, che abita a Torriglia. Nelle prossime dovrà

comunque essere compiuta l'autopsia per confermare questa ipotesi.

In un primo momento le squadre soccorso avevano sospettato che i due fossero stati colpiti da un malore, in seguito ad un forte spavento: da tempo infatti, sembra che le loro condizioni di salute non fossero particolarmente buone. Ma gli inquirenti non avevano escluso che Mario e Marina si fossero tolti la vita.

Il ritrovamento del tappo della calderina e la successiva ispezione tecnica hanno chiarito, invece, che la tragedia è stata provocata dal funzionamento difettoso dell'impianto di riscaldamento che è stato posto sequestro.

Solo nei prossimi giorni, dopo l'esame autopsico che metterà la parola fine all'inchiesta chiarendo definitivamente i motivi della tragedia, verrà stabilita la data dei funerali di Mario Lazzaretti e di Marina Marra. (m. c. c.)

Un difetto aveva bloccato la canna fumaria dell'impianto: vittime due coniugi di 77 e 73 anni

Calderina-killer: anziani uccisi nel sonno

Tragedia nella notte in un appartamento di corso Galliera

24 ORE

TRIBUNALE

Ciclista rimase paralizzato il tribunale gli dà torto

Niente risarcimento danni per il ciclista travolto sulla provinciale Nava-San Bernardo. La Corte di Appello di Genova ha annullato la sentenza del primo grado che, accusandolo di lesione colposa, imponeva al rallista Walter Villati di 32 anni il pagamento di 150 milioni. In secondo grado l'accusa è caduta e il risarcimento è stato revocato. I fatti risalgono all'agosto del 1993: in seguito alle ferite il ciclista, Alessio Porro, rimase paralizzato agli arti inferiori e costituì subito parte civile. Secondo i difensori di Villati, sarebbe stato Porro, sbadando, a provocare l'incidente. (m. c. c.)

Nove miliardi di fatturato per «Barabino & Partners»

La «Barabino & Partners», la più importante società genovese nel settore della comunicazione, ha chiuso il bilancio 1996 con un fatturato di 9 miliardi e 300 milioni. Sono stati destinati 2 miliardi a investimenti interni, mentre è stato deciso di aprire un nuovo ufficio a Roma. I dipendenti sono poco più di 50.

Aperta a Betim in Brasile una filiale della Luigi Serra

E' stata aperta a Betim, in Brasile, la «Luigi Serra Brasil Limitada», il cui pacchetto di maggioranza appartiene all'omonimo gruppo genovese. La società, che opererà nel settore logistico multimodale, accompagnerà anche il gruppo Fiat nel suo processo di globalizzazione, coordinando il tracking delle merci. (m. c. c.)

A fine cominceranno i restauri del Verdi Sestri

Entro la fine dell'estate inizieranno i lavori per la ristrutturazione del teatro Verdi a piazza Orsani, a Sestri Ponente. I lavori, interamente finanziati dal Comune per circa sei miliardi, dovrebbero concludersi alla fine del 1998. Il piano prevede anche il restauro della piazza. (m. n. c.)

Edicola in fiamme

Un teppistico dannato in tutta la città

GENOVA. Teppisti pasquali in azione. Nella notte fra domenica e lunedì in una serie di raid in diversi quartieri della città sono stati distrutti auto, citofoni e seriamente danneggiata un'edicola. Il primo episodio è accaduto all'una di notte in via Varese dove ignoti hanno piccato il fuoco ai citofoni di alcuni palazzi. Poco dopo in via Totti, a San Fruttuoso, sono stati presi di mira i citofoni di un altro palazzo. Erano le tre del mattino quando sono state appiccate la fiamme all'edicola di piazza Matteotti: l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio devastasse interamente la struttura. L'ultimo atto del raid è stato compiuto in Carmagnola dove un'auto, probabilmente per cause dolose, ha preso fuoco. Su questi episodi sta indagando la polizia per risalire ai teppisti che hanno trascorso la notte pasquale provocando danni in giro per la città. (m. c. c.)

Overdose nei vicoli

Tossicodipendente salvo in extremis grazie al Narcen

GENOVA. E' stato salvato in extremis grazie a un'iniezione di Narcen. Simone B., 24 anni, arrivato da Pontedera insieme ad un'amica, Giada S. di 19 anni: insieme si erano avventurati nel centro storico per rimediare una dose. Ma subito dopo il buco, domenica pomeriggio, via Gramsci, i due hanno accusato i primi malori. Lui è caduto a terra privo di sensi e la ragazza ha chiesto aiuto. Un passante, quando ha notato i due ragazzi, ha chiamato il 118 che ha inviato un'ambulanza. Giada si è ripresa pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale mentre Simone è stato sottoposto ad una terapia intensiva a base di Narcen: solo nelle ore successive è stato dichiarato fuori pericolo dai medici del pronto soccorso. I due hanno spiegato di aver acquistato la droga nel centro storico e di aver accusato i primi malori pochi minuti dopo averla consumata. (m. c. c.)

Auto sfasciata a Quinto

Complimento «osé» a un ragazzo scatta la rissa

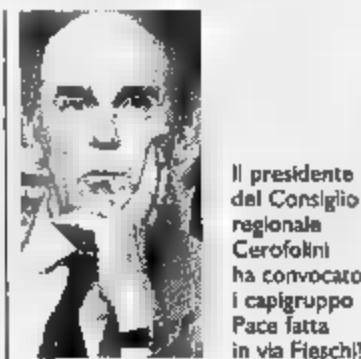
GENOVA. Complimento forse un po' troppo pesante alla loro amica ed è subito vendetta. E' accaduto all'alba di ieri in via Giannelli, a Quinto. Cinque ragazzi erano a bordo di una Uno quando hanno notato una ragazza, dalle forme piuttosto pronunciate, che chiacchierava con due amici sul bordo della strada. Uno dei cinque ha espresso ad alta voce il suo apprezzamento per l'aspetto della ragazza che, però, ha gradito il complimento. I suoi due amici per vendicare il presunto affronto, hanno aperto il baule della loro auto, una Opel Vectra, e ne hanno estratto un crick con cui hanno colpito e percosso la carrozzeria e il parabrezza della Uno da cui era partito il complimento. Dopo la «lezione», sono saliti in auto indisturbati e si sono allontanati. I cinque malcapitati hanno preso il numero di targa e hanno avvisato il 113 ma fino a ieri i responsabili non erano stati rintracciati. (m. c. c.)

Stop preelettorale anche in Comune: una pausa di riflessione

Pace in Regione, prima del voto

Cerofolini ha convocato i capigruppo per domani

GENOVA. La Pasqua dovrebbe portare «pace» politica all'interno della Regione, dopo le roventi polemiche del mese scorso, non sopite al momento della pausa dei lavori dell'assemblea delle commissioni. Domani, infatti, il presidente del Consiglio Regionale, Fulvio Cerofolini, ha convocato per le 11.30 la Conferenza dei capigruppo. Era una mossa e, in parte, richiesta da tutti i partiti. Com'è noto, la spaccatura netta tra maggioranza e opposizione s'era verificata nella fatidica notte della votazione della legge sui parchi. Di fronte alla migliaia di emendamenti (ovviamente pretestuosi) presentati soprattutto dai consiglieri del Polo, il centrosinistra aveva risposto al «fittubustering» un escamotage al limite della correttezza: aveva presentato un emendamento che rinviava, anche con modificazioni rispetto al testo presenta-



Il presidente del Consiglio regionale Cerofolini ha convocato i capigruppo Pace fatta in via Fieschi?

to, la legge sui parchi in un unico articolo. Passato il super-emendamento, tutti gli altri decidevano automaticamente. L'operazione aveva provocato la decisione da parte del Polo (in particolare An e Forza Italia) di prendere più parte ai lavori del Consiglio e delle Commissioni, mentre scattavano ricorsi a livello locale e a livello nazionale. La protesta, per la dissociazione

(sul metodo, non sulla sostanza) di Ccd-Cdu, piano piano rientrava. Ma c'era una sorta di armistizio da suggellare.

Di qui l'iniziativa di Cerofolini che dovrebbe anche cercare di predisporre una proposta per far sì che le relazioni politiche, alla vigilia delle elezioni amministrative, rimangano nei binari d'una civile contrapposizione.

Ci sarà, comunque, una pausa di riflessione dei lavori di tutti i Consigli. Anche in Comune il «break» viene salutato con favore, visto che il sindaco Adriano Sansa, convalescente da un intervento chirurgico di natura ortopedica, resterà fuori dell'agone per una quindicina di giorni. Pure il Comune ha alcuni appuntamenti pressanti che attendono: per primo la definizione del dibattito sul piano regolatore che continua a non convincere molti settori dell'opinione pubblica. (p. l.)



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Europa: 676.
Gherli: Buenos Aires - Corle Lami-
bruschini.

Pascari: via Batti 186.

In turno continuato 8,30-20

XX Settembre: 182
Santa Caterina: 24
Montini: 67
Ugo: 5
Gracia bianca: 4
Quartiere: 128
Con orario 8,30-13; 15-19,30

Mancia: via Fereggiano
Stufa: via Melle 37
Modena: largo Bassano 1

Servizio gratuito recapito medicinali
urgenti redatti su ricetta medica, dopo
le 21,30: Vigilanza Valsugana telefono
377.1430 (zone concordate).

Son: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO: via Europa 1, tel. 84.015.

CAMOGGI: via della Repubblica 97, telefono
771.069.

SANTA MARGHERITA: piazza Martini 2, telefono
287.198.

Intenzionale: piazza Pastene 1, telefono
50.600.

ZOAGLI: via XXV Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI: Frezzato: via Roma 36 (Lavagna), telefono
392.816.

SESTRI: Carino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

MONEGLIA: Mercone: Longhi 66, telefono 49.232.

Emergenza unificata: 118.

Genova: tel. 651.12.38.

Camogli: tel. 770.205.

Ruta: tel. 771.119.

Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 267.019.

Rapallo: tel. 50.433, 60.700.

Chiavari: tel. 322.422, 309.655.

Cogorno: tel. 384.630.

Lavagna: tel. 309.947.

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.

Riva Trigoso: tel. 41.764.

Moneglia: tel. 49.241.

Cogoleto: tel. 9188.366.

Sori: tel. 700.517.

S. Martino: telefono 5551; Galliera: tel.
56.321; Sempladarena: tel. 41.021;

Rivarolo: 448.941; P.: tel.
65.651; Gaslini (pediatra): 56.361;

B. G. Fornari: tel. 932.985; Recco: t.
74.102; S. Margherita: t. 283.611; Ra-
pello: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91;

Cogoleto: tel. 91.83.455.

GUARDIA MEDICA

Natura prelativa e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure,
Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.

Padriaca (a pagamento) 542.776.

Recco, Camogli: telefono 60.333.

Al Comuni di Chiavari, Rapallo, S.
Margherita, Lavagna, Borzonasca,
S. Stefano, Cicagna e Varese Lg. la
guardia medica si chiama forman-
do il 118 oppure il 167-55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: 599.7414; Tigulio
Trasporti: Chiavari: tel. 313.851; Sestri
Levante: tel. 41.384 - 480.658 -
47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 -
54.508.

Genova: (tel. 284.081); Camogli: tel.
771.137; Recco: tel. 76.134; Santa
Margherita: tel. 286.630; Rapallo: te-

l. 50.347; Zoagli: tel. 259.358;
Chiavari: tel. 300.000 / 309.587 /
392.161; Sestri Levante: tel. 41.820,
41.050; Riva Trigoso: tel. 42.395; Co-
goleto: tel. 9181.755; Moneglia: tel.
49.705.

Lunedì, Piazza Palermo, piazza Di-
gro, piazza Tre Ponti, Molassana,
zaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso;
Martedì, p.le Paronzo, p.le Giusti, Oreg-
lina, Nervi, via Anzani, Cornigliano,
Voltri; Mercoledì, piazza Terralba, via
del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente,
Prà, Carosio, piazzale Da Vinci;
Giovedì, piazza Palermo, piazza Di-
Negro, Boianeto, Pegli, via Anzani, via
Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; Ven-
vedì, via Isorzo, piazza Tre Ponti,
p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le
Paronzo, p.le Giusti, Oreglina, Corni-
gliano, Chiavari, Santa Margherita Li-
gure; Sabato, Via del Campo, via Tor-
tosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Car-
tosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Le-
vante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59861; Recco:
tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; P.
telfino: tel. 269.285; Santa Margherita
Ligure: tel. 266.500 - 287.998; Ra-
pello: tel. 55.858 - 54.474, 50.048,
55.888, 55.969, 50.317, 50.647;
gli tel. 259.385; Chiavari: tel.
308.284, 305.522; Lavagna: tel.
382.086, 393.162; Sestri Levante:
tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

DI PORTO

Genova: tel. 267.451.

Santa Margherita: tel. 267.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzoaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveva: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzoaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveva: tel. 98.072.

TEMPO PREVISTO

OGGI. Condizioni: ambocloniche. Non si prevedono im-
portanti variazioni a breve termine. Probabi-
li addensamenti cumulativi potranno avere
a ridosso dei rilievi. Vento moderato. Mare
mosso. Temperatura in lieve dimi-
nuzione.

Tempo previsto domani.

Stesso tipo di tempo.

di IERI. Temp. del mare
16°C, umid. rel. 20%, pioggia 0,0 mm,
vento tra Nord-Est, Est-Nord-Est 25-30
km/h; mare mosso, molto mosso; cielo se-
reno, poco nuvoloso; press. 1013 mb.

TEMPERATURE

Genova max 17 min 13

Savona max 17 min 10

Imperia max 17 min 12

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 16; min: 12; temp. mare 15°C

Il Sole sorge alle 7,09 e tramonta alle
18,54. La Luna si leva alle 3,01 e cala
alle 13,02 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio
meteorologico del Comune di Imperia e del
Centro Meteo Mursia di Portofino.



CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Matilde e mi-**
Or.: 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,40.
L. 7000; 8000 (primi 2 spett. pom.); 12.000;
8000 (serali); mer. 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **giorno e di**
Or.: 15,15; 17,30; 20,25; 22,40. L.
7/8000 (primi 2 spett. pom.); 12/8000 (se-
rali); mer. 8000; sab. e dom. 12/8000.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **L'ombra del**
diavolo. Or.: 16,15; 18,10; 20,20; 22,20. L.
7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10/7000 (se-
rali); mer. 7000 (primi 2 spett. pom.);
(serali).

COTONE SALA GRECALE. Tel.
275.8930. **Bogus.** Con Whoopi Gold-
berg. Gérard Depardieu. Or.: 15,45; 18,
20,15; 22,30.

CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE.
Tel. 275.8930. **Space Jam.** Regia J.
Prika con M. Jordan. Or.: 15,30; 17,15; 19,
20,45; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Ridicolo.** regia
P. Leone con F. Ardant, C. Berling, B. Gi-
raudau. Orati: 16,18,10; 20,20; 22,20.

ELITE. Tel. 586.419. **Il prigioniero**
del Caucaso. regia S. Bondrov, con D.
Mensikov. Or.: 16,18,10; 20,20; 22,20. L.
7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;
7000 (serali); mercoledì 8000.

ELITE. Tel. 586.403. **Jerry Ma-**
guire. R. C. Cowe, con Tom Cruise, K.
Preston. Or. 14,30; 17,05; 19,40; 22,15.

ELITE. Tel. 581.891. **Il cileone.** di L. Piera-
cioni, con L. Pieracioni, L. Forteza, A. Ha-
ber (it. 1996). Or.: 15,16,50; 18,50; 20,50;
22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.);
10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

ELITE. Tel. 362.826. **La carica del**
101. Or.: 16,18,10; 20,20; 22,20. L. 7000;
5000 (primi 2 spett. pomeriggi);
7000 (serali); mercoledì 7000 (primi due
spettacoli), 8000 (serali).

ELITE. Tel. 581.415. **Il paziente in-**
glese. reg. A. Minghella, con R. Fennes, J.
Binoche, W. Dalpe, S. Thomas. Or.: 15,30;
18,30; 21,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett.
pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. **Camera da letto,**
regia S. Izzo, con D. Abatantuono, M. Izzo, M.
G. Cucinotta, M. Tognazzi.

PALAZZO. Tel. 585.512. **Romeo e Giul-**
Or.: 16,18,10; 20,20; 22,20. L.
7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;
7000 (serali); mercoledì 8000.

TEL. 314.141. **Shine.** di S. Hicks, con
G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australi '96).
Or.: 15,16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L.
7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;
7000 (serali); mercoledì 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO. **SALA**
1. Tel. 582.461. **Guerra stellari.**
Or.: 16,30; 19,30; 22,30. L. 7/5000 (primi
2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer.
7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO. **SALA**
2. **La carica del 101.** Orati:
16,18,10; 20,20; 22,30. L. 7000; 5000
(primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (se-
rali); mer. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO. **SALA**
3. **Soldi proibiti.** Regia J. M.
Polit con Gérard Depardieu, Christian Cle-
vier. Or.: 16,18,10; 20,30; 22,40.

VERDI. Tel. 582.137. **Il sogno di**
per la neve. regia B. August, con J. Or-
mond, M. Byrne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10;
22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.);
10.000; 7000 (serali); mer. 8000.

VERDI. Tel. 581.839. **ALCIONE** t.
614.965; **1 e 2** t.
614.965; **CRISTALLO**
299.957; **BAUMISTO** t. 566.516; **EL DORADO**
t. 645.7943; **BAUMISTO** t. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Il poble**
di Bane. Or.: 20,30; 22,30.

ELITE. Tel. 570.23.45. Ri-
po.

CRUPIN. Tel. 880.0569. Chiuso sino al 4
aprile.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

ELITE. Tel. 505.936. **Quattro delitti**
in allegria, regia A. Berberian con C.
Leub, A. Chabai.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Riposo.

ELITE. Tel. 570.23.45. Ri-
po.

CRUPIN. Tel. 880.0569. Chiuso sino al 4
aprile.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

ELITE. Tel. 505.936. **Quattro delitti**
in allegria, regia A. Berberian con C.
Leub, A. Chabai.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Riposo.

ELITE. Tel. 570.23.45. Ri-
po.

CRUPIN. Tel. 880.0569. Chiuso sino al 4
aprile.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

ELITE. Tel. 505.936. **Quattro delitti**
in allegria, regia A. Berberian con C.
Leub, A. Chabai.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Riposo.

ELITE. Tel. 570.23.45. Ri-
po.

CRUPIN. Tel. 880.0569. Chiuso sino al 4
aprile.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

ELITE. Tel. 505.936. **Quattro delitti**
in allegria, regia A. Berberian con C.
Leub, A. Chabai.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Riposo.

ELITE. Tel. 570.23.45. Ri-
po.

CRUPIN. Tel. 880.0569. Chiuso sino al 4
aprile.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

ELITE. Tel. 505.936. **Quattro delitti**
in allegria, regia A. Berberian con C.
Leub, A. Chabai.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Riposo.

ELITE. Tel. 570.23.45. Ri-
po.

CRUPIN. Tel. 880.0569. Chiuso sino al 4
aprile.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

ELITE. Tel. 505.936. **Quattro delitti**
in allegria, regia A. Berberian con C.
Leub, A. Chabai.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Riposo.

ELITE. Tel. 570.23.45. Ri-
po.

CRUPIN. Tel. 880.0569. Chiuso sino al 4
aprile.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

ELITE. Tel. 505.936. **Quattro delitti**
in allegria, regia A. Berberian con C.
Leub, A. Chabai.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Riposo.

ELITE. Tel. 570.23.45. Ri-
po.

CRUPIN. Tel. 880.0569. Chiuso sino al 4
aprile.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

ELITE. Tel. 505.936. **Quattro delitti**
in allegria, regia A. Berberian con C.
Leub, A. Chabai.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Riposo.

ELITE. Tel. 570.23.45. Ri-
po.

CRUPIN. Tel. 880.0569. Chiuso sino al 4
aprile.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

ELITE. Tel. 505.936. **Quattro delitti**
in allegria, regia A. Berberian con C.
Leub, A. Chabai.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Riposo.

ELITE. Tel. 570.23.45. Ri-
po.

CRUPIN. Tel. 880.0569. Chiuso sino al 4
aprile.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

ELITE. Tel. 505.936. **Quattro delitti**
in allegria, regia A. Berberian con C.
Leub, A. Chabai.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Riposo.

ELITE. Tel. 570.23.45. Ri-
po.

CRUPIN. Tel. 880.0569. Chiuso sino al 4
aprile.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

ELITE. Tel. 505.936. **Quattro delitti**
in allegria, regia A. Berberian con C.
Leub, A. Chabai.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Riposo.

ELITE. Tel. 570.23.45. Ri-
po.

CRUPIN. Tel. 880.0569. Chiuso sino al 4
aprile.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

ELITE. Tel. 505.936. **Quattro delitti**
in allegria, regia A. Berberian con C.
Leub, A. Chabai.

NICKELODEON. Tel. 589.640. Riposo.

ELITE. Tel. 570.23.45. Ri-
po.

CRUPIN. Tel. 880.0569. Chiuso sino al 4
aprile.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Riposo.

ELITE. Tel. 505.936. **Quattro delitti**



In molte zone gli stabilimenti balneari hanno riaperto per affittare sdraio ai turisti

Ponte record, Riviera presa d'assalto

Fino a ieri tutto esaurito in alberghi e ristoranti

PORTOFINO. Sono state tre giornate da record, in fatto di presenza di turisti, quelle del ponte pasquale trascorso con una temperatura da «antepri-» estiva. Il tutto esaurito dei ristoranti e degli alberghi registrati già da tempo in tutto il Tigullio, era solo l'anteprima del grande pieno.

Portofino è stato forse il cen-» più affollato sabato a lunedì sera. Il «filtro» alla Cervara ancora una volta si è dimostrato l'unica soluzione per creare ingorghi lungo la strada tra Santa Margherita e il borgo preso d'assalto anche da gente che ha preferito percorrere la suggestiva panoramica a piedi.

Tanto a Rapallo come a San Michele di Pagana, Paraggi sulle scogliere sulla statale per Portofino, centinaia di persone a costume da bagno e i soliti coraggiosi in acqua per il primo bagno della stagione. A Rapallo e Santa Margherita diversi stabilimenti balneari hanno aperto per affittare sdraio a quanti hanno deciso di passare la «paquetta» in riva al mare. Tra i posti maggiormente affollati del Golfo Paradiso, la storica abbazia di Paraggi dove la spiaggia appariva come in piena estate. Nel Tigullio i maggiori arrivi a Sestri Levante e su tutto il litorale di Cavi di Lavagna dove si contavano i gruppi che ieri hanno pranzato a sacco e fatto il bagno. (g. vi.)

SANTA MARGHERITA, FILTRO UTILE



Coda di auto all'altezza della Cervara: si spera in un posto libero a Portofino

SANTA MARGHERITA. Il «fil-» tro alla Cervara ha consentito il transito dei mezzi pubblici della Tigullio che sono riusciti a raggiungere Portofino sempre in orario. Come sempre non tutti accettano di stare nella lunga coda che si snoda dal «filtro» sino al Covo di Nord Est e quando un mezzo autorizzato supera i co-

da qualche auto segue sino a che non viene fermata. Non osservano il blocco le auto dei portofinesi, gli autobus pubblici, i taxi, coloro che sono diretti a Paraggi e hanno assicurato il parcheggio. Le attese sono sempre lunghe: tante vetture tornano da Portofino e altrettante vengono lasciate proseguire. (g. vi.)

A SPASSO NELLA TIGULLIA

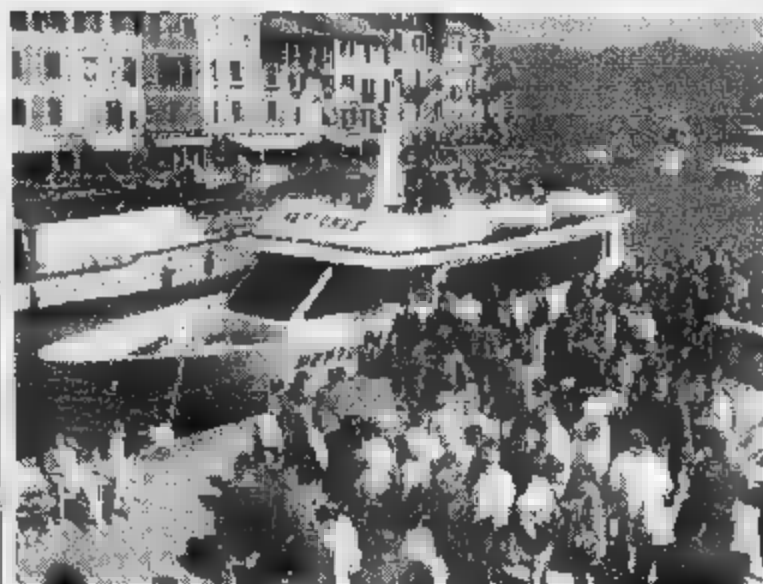


Turisti nei dehors via Palestro, una delle strade più affollate di Santa

SANTA MARGHERITA. Non tutti i turisti che in questi giorni sono arrivati a Santa Margherita hanno passato il loro tempo sulla spiaggia o sul lungomare. Via Palestro, il «caruggio» che si affaccia in piazza Caprera, dove c'è la cattedrale, anche ieri come il giorno Pasqua è stata punto di ritrovo di

migliaia di persone per la passeggiata per l'aperitivo ai tavoli all'esterno dei bar. Un vero punto di ritrovo in centro, lontano dal traffico e dal «rumore» dei turisti a sammargheritesi oltre al passaggio si dedicano anche allo «shopping» in quella buona parte di negozi della strada che sono aperti. (g. vi.)

PORTOFINO, MEGLIO IN BARCA



Ressa per salire un battello al molo Portofino (FOTOGRAFIA DI ALESSANDRO BARRI)

PORTOFINO. Grande lavoro straordinario per i battelli che per due giorni hanno percorso i Golfi Paradiso e Tigullio, con meta obbligata Portofino. Un via vai di battelli, barche private, che hanno portato sui moli tutta la gente che il borgo poteva ospitare e esplodere per il troppo pieno. Le code ai moli

in attesa dei battelli sono sempre lunghe ma non certo sveranti considerando il panorama. Le corse dei natanti sono state quasi raddoppiate. Sono arrivati anche lussuosi yacht, lasciati all'ancora fuori dell'approdo, da dove sono stati visti che non la confusione. (g. vi.)

DALLA RIVIERA

INCHIESTA

Investito dal treno, uomo perde un braccio

Un uomo di 40 anni, Stefano Vinci residente a Sestri Levante, la sera di Pasqua nella stazione di Cavi, forse nel tentativo di salire su un treno in corsa, è stato investito dal convoglio e ha perso il braccio sinistro amputato di netto ed è rimasto seriamente ferito alla testa. All'ospedale di Lavagna, dove è stato ricoverato, non ha saputo dare spiegazioni su quanto gli è accaduto. (g. vi.)

SESTRI LEVANTE

Picchiato a e abbandonato sulla strada

Sabato sera in via Mazzini, Moussa Charkouni, 30 anni, marocchino, è stato trovato con diverse contusioni, ferite alla testa e alcune costole incrinare. Probabilmente è stato picchiato e lasciato sanguinante in via della strada. I carabinieri stanno indagando. (g. vi.)

LAVORI

Rimane bloccato con l'auto in mezzo ai binari

Ieri notte verso le due un giovane di anni ha attraversato l'auto il passaggio a livello tra piazza della Libertà e piazza Milano, quando le sbarre stavano abbassandosi. Superata la prima barriera non è riuscito ad uscire dal passaggio prima che si chiudesse la seconda sbarra. Accortosi dell'arrivo di un treno il giovane ha abbandonato l'auto tra i binari e si è allontanato. Un sistema di sicurezza ha fermato il treno prima che questo investisse l'auto che è stata poi tolta dal personale della stazione. (g. vi.)

MONTE FASCE

Scuola media, riunione straordinaria del Consiglio

Domani si svolgerà un Consiglio comunale aperto sulla questione della ventilata perdita di autonomia della scuola media: giovedì il sindaco incontrerà il Provveditore agli studi. (g. vi.)

Ieri sono ripresi i roghi di Bavari di Prà, spenti dopo ore i focolai del Monte Fasce e dei Fiani di Praglia

Genova e le Riviere nella morsa del fuoco

Due giorni di superlavoro per Forestale e pompieri: gravi danni

GENOVA. Drammatico bilancio pasquale per gli incendi. Fra domenica e lunedì sono stati segnalati a Genova e dintorni decine di focolai e, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco e della guardia forestale, diversi ettari di bosco distrutti.

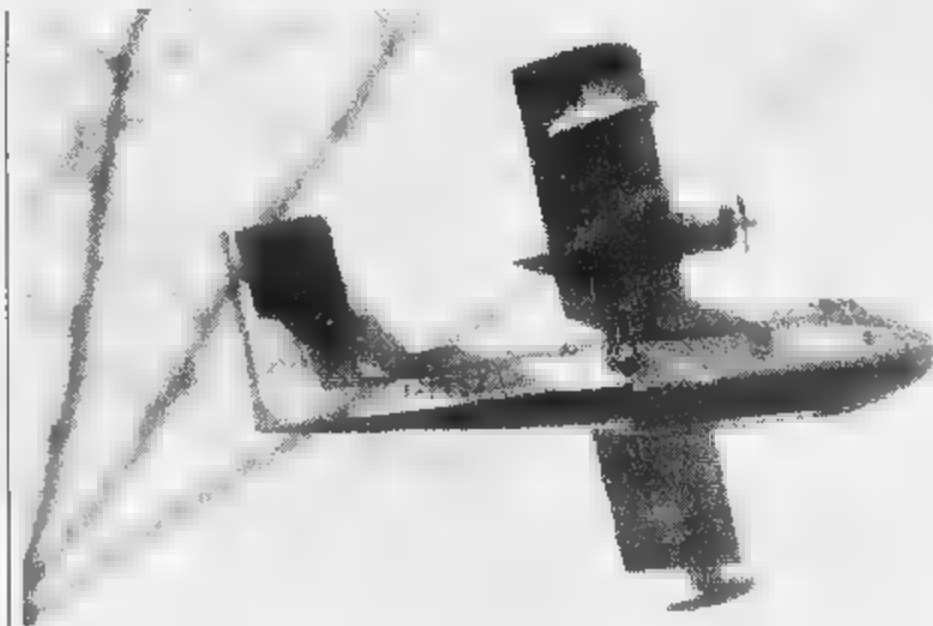
Ieri mattina sono ripresi gli incendi scoppiati il giorno precedente a Bavari e Prà e che sono stati domati prima volta nella serata di domenica. Nella tarda mattinata di lunedì, insieme a questi due episodi le squadre di soccorso sono state impegnate ai Fiani di Praglia e del Monte Fasce per altrettanti principi di incendio.

Da una parte l'azione incontrollabile dei piromani, dall'altra l'imprudenza di chi, durante la classica gita fuori città, ha acceso falò nei prati provocando altri incendi hanno ancora più impegnato il lavoro delle squadre di soccorso. Mezzi aerei e squadre via terra hanno raggiunto le zone segnalate e, insieme ai volontari, hanno circoscritto le fiamme evitando che, nelle zone più vi-

cine alle case, queste minacciasse le abitazioni.

Il tempo asciutto e il forte vento di maestrale hanno favorito ancora la diffusione degli incendi, che nella maggior parte dei casi erano stati appiccati da piromani. I vigili del fuoco hanno posto il divieto di accendere fuochi in tutta la regione.

Per quanto riguarda il capoluogo ligure una pausa fra la lunga serie di soccorsi è stata registrata solo nel tardo pomeriggio di lunedì. Verso le 16 è stato circoscritto e spento il rogo ai Fiani di Praglia. Poche ore di lavoro sono state sufficienti per arginare il fuoco anche sulle alture di Prà. A Bavari, invece, è stato necessario l'impiego anche l'elicottero dei vigili del fuoco. Verso le 15, infine, le squadre del distacco dei pompieri di Busalla sono intervenute in località Vobbia dove era divampato un vasto incendio mentre in un pochi minuti è rientrato anche l'allarme sul Monte Fasce, dove i carabinieri avevano segnalato un principio di incendio. (m. c. c.)



Nuovo allarme per gli incendi di bosco; ieri sulle sponde di Genova impegnate numerose squadre della Forestale

Vertice a Sestri

Eri le idee per l'infrastruttura portuale

LEVANTE. La questione porto ancora una volta torna di stretta attualità: una riunione della Conferenza dei capigruppo è stata esaminata con il sindaco Mario Chella, la bozza di indirizzi relativi alla sistemazione dell'area portuale. Nel corso della riunione è stata approvata all'unanimità la proposta avanzata dal consigliere del Polo, Fabio Brogna, che di fatto annulla la delibera di indirizzi che ha permesso il progetto «Baia delle Favole» e, allo stesso tempo, istituisce una commissione consultiva, formata da tutti i capigruppo e presieduta dal sindaco, con compiti istruttori e non decisionali.

Obiettivo di questo organismo, tenere audizioni per le proposte sul problema porto da parte dei delegati di categorie economiche e sociali, associazioni e enti. Sarà poi il consiglio comunale a trarre le conclusioni del confronto. (g. vi.)

E' piaciuta l'iniziativa lanciata dalla Tigullio Trasporti con la collaborazione del Comune

Autobus gratuiti, successo a S. Margherita

Per tre giorni le corriere hanno viaggiato con il tutto esaurito



Il sindaco di Santa Margherita sale sul bus con il presidente della Tigullio Trasporti

SANTA MARGHERITA. L'idea degli autobus gratuiti in centro città è stata vincente: per tre giorni alcuni mezzi pubblici hanno viaggiato con il tutto esaurito e ne ha guadagnato la città con qualche auto in meno. Certamente a occhio nessuno si sarà accorto che qualche turista ha lasciato la macchina in un parcheggio e ha girato sui mezzi pubblici, perché in questi due giorni di feste le auto in ogni centro sono più che triplicate.

Diciamo che il vantaggio hanno avuto coloro che hanno scoperto la cittadina senza avere l'assillo della ricerca di un parcheggio e il disagio di ore di sole prigionieri sull'auto in coda.

La vigilia di Pasqua ad esempio il sindaco Bottino, alcuni assessori e il presidente della Tigullio Trasporti, Mastretta. I mezzi partivano dal campo sportivo e ogni mezz'ora colle-

gavano tutto il centro, con alcune fermate intermedie, sino al porto e ritorno: chi arrivava in auto poteva parcheggiare sul campo «Broccardi» dove sono riciclati oltre cento posti. Inutile dire che a S. Margherita era impossibile trovare un buco dove parcheggiare quindi l'idea del parcheggio sul campo sportivo ha completato l'iniziativa della Tigullio pubblici trasporti e dell'amministrazione comunale.

Il servizio si è svolto dalle 9 alle 19 e ci sono stati periodi di punta in cui era impossibile salire sui mezzi: forse la giornata di massima affluenza è stata ieri quando invece si prevedeva una minore presenza di turisti. L'esperimento era già stato effettuato quando è parlo della possibilità di mettere alcuni autobus elettrici per il collegamento dai parcheggi di Rapallo e Santa sino alla Cervara. (g. vi.)

Molti lavori riprendono dopo lo stop di Pasqua

Marciapiedi e illuminazione di nuovo cantieri a Rapallo

RAPALLO. L'amministrazione comunale ha un fitto calendario di opere pubbliche da fare eseguire subito dopo la pausa concessa ai cantieri per le feste di Pasqua. In questi giorni i lavori sono stati sospesi per non creare difficoltà alla circolazione e adesso inizierà la pavimentazione in asfalto di piazza Caviglioglio e l'operazione analogica prevista in via Marsala e via Cairoli è stata rinviata a fine stagione estiva.

Nei prossimi giorni prenderanno avvio interventi per la sistemazione di via Betti; sarà rifatto il piano viabile e marciapiedi, le ringhiere e l'impianto della pubblica illuminazione. I lavori per la sistemazione di Rio Fanga, all'incrocio tra via Mameli e via della Libertà, sono ormai verso la conclusione e la situazione del traffico tornerà normale. Al termine verrà completamente riasfaltata via Mameli nel tratto dal ponte della

ferrovia sino a via Arpinati. Anche il verde pubblico è sotto cura: nel parco De Martino sono stati effettuati i lavori di potatura degli alberi e in questi giorni inizieranno i lavori per la sistemazione completa del parco. L'altro parco pubblico, il «Canessa» in via Assereto, tra una decina di giorni sarà riaperto al pubblico: la chiusura è stata effettuata per consentire alcuni importanti lavori di sistemazione al verde e all'arredo urbano.

Al via nei prossimi giorni anche i lavori per il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione in via Torino e via Milano. Probabilmente oltre a rinforzare i punti luci esistenti ne saranno aggiunti altri perché nell'insieme l'illuminazione alquanto migliore. Infine la commissione edilizia ha approvato il progetto definitivo per il collegamento viario tra via Laggiaro e via del Carmelo. (g. vi.)



Alassio, Loano, Pietra, Borgio, Stellanello, Testico, Balestrino, Tovo S. Giacomo e Stella

Nove Comuni al voto, conto alla rovescia

Ecco tutti gli schieramenti in lizza il 27 aprile

SAVONA. Sono nove i comuni del Savonese che andranno alle urne il 27 aprile. I cittadini dovranno scegliere, con il sistema maggioritario a turno unico e quindi senza ballottaggio, il sindaco e la maggioranza che governerà la cittadina per i prossimi 4 anni. In due delle località della Riviera (Alassio e Borgio Verezzi) in campo ci sono solo i tre «poli»: Lega Nord di Bossi, centro-sinistra (area dell'Ulivo) e il Polo per la libertà. I nomi cambiano ma questa è la sostanza politica. A Loano c'è una quarta lista, è quella di Rifondazione, che non è entrata a far parte del listone di centro-sinistra. ■ Pietra Ligure la litigiosità di partiti e candidati si è spinta oltre e le liste sono diventate cinque: i Popolari non sono in campo con la sinistra mentre al centro-destra il circolo locale del Ccd, con altri, non è entrato con il Polo. Non sono mancate le controversie sui simboli.

Nell'entroterra, quasi ovunque con due liste civiche dai contorni partitici volutamente non precisi, si voterà a Stella, Tovo S. Giacomo, Balestrino, Testico e Stellanello. Dei 9 sindaci uscenti l'unico che non si ricandida, «per motivi di lavoro», neppure con una partecipazione in lista, è il leghista Daniele Negro a Pietra.

Augusto Rembado

Alassio, tre candidati «forti»

Avogadro tenta il bis con la Lega Polo e Sinistra, molti nomi nuovi

ALASSIO. Tre liste in corsa alla prossime elezioni di fine aprile. Chi vincerà dovrà assicurare il governo della città del Mureto per i prossimi cinque anni. Si tratta della Lega Nord che ripresenta come capolista il senatore-sindaco uscente Roberto Avogadro, il «Caro Alassio...» (centro-sinistra) nella quale si candida a sindaco l'amministratore immobiliare Paolo De Fco e della lista «Il polo per la città-Movimento per Alassio» (centro-destra) che ripropone come primo cittadino l'ex sindaco Giampaolo Mela, medico oculista. Albergatori, commercianti, professionisti, imprenditori, insegnanti: tutte le categorie sono rappresentate nelle tre liste alassine. La Lega Nord per l'indipendenza della Padania, che ha vinto le precedenti elezioni (1993), difenderà il suo ruolo di movimento guida nella città del Mureto. Da sola e con una forte rappresentanza femminile e di assessori e consiglieri uscenti la Lega fonda il

suo nuovo programma elettorale sulla continuità amministrativa.

Lo scopo primario della lista è quello di un definitivo rilancio della città, basato sulla qualità e non sulla quantità.

«Caro Alassio...», nota per iniziativa della lista civica «Per Alassio» ha ottenuto poi l'appoggio di Rinnovamento Italiano, Socialisti Italiani, Popolari, Pds, Rifondazione e Verdi. Il programma dei candidati del centro-sinistra si propone di definire in modo nuovo l'idea stessa di Comune, che non è solo amministratore ma anche garante e promotore di un processo di cambiamento e di sviluppo della città. Protagonista è il destinatario delle varie attività è il cittadino.

An, Forza Italia, Ccd, Cdu ed un gruppo di indipendenti compongono la lista di centro-destra denominata «Il polo per la città-Movimento per Alassio». Nella difesa delle tradizioni storiche e culturali della città lo



I tre candidati a sindaco. Da sin. Roberto Avogadro (Lega Nord), Paolo De Fco (centro sinistra) e Giampaolo Mela (Polo)



schieramento si propone come programma prioritario la salvaguardia del patrimonio marino ed il miglioramento della viabilità cittadina. Le scelte amministrative fatte in precedenza, «buone», verranno ultimate.

Lega Nord. Candidato a sindaco: Roberto Avogadro. Candidati: Marino Agnese, Giovanni Aicardi, Marco Arposio, Corrado Barbero, Guido Betti, Enrico Bizzarini, Aldo De Michelis, Pietro Drago, Roberto Florio, Maddalena Malvini, Enrico Mantellassi, Marco Melgrati, Alessandra Moro, Alda

Naso, Mario Palumbo, Piero Rocca, Ernesto Schivo, Antonio Tassistro, Carla Traverso Benvenuti, Monica Zioni.

Caro Alassio. Candidato a sindaco: Paolo De Fco. Candidati: Giorgio Zunino, Antonio Amore, Floriana Becchi, Andrea Bellan, Giovanni Cardì, Fausto Faustelli, Roberto Ferretti, Vincenzo Gatta, Maria Grazia Grasso, Angelo Jobole, Cristina Moralli, Paolo Munari, Claudio Pietrasanta, Giancarlo Quadrelli, Giovanni Ragazzini, Giuseppe Alberto Ronchi, Renzo Rossi, Marco Roton-

do.

Il Polo per la Città-Movimento per Alassio. Candidato a sindaco: Giampaolo Mela. Candidati: Giuseppe Arena, Pietro Boggetti, Fabrizio Calò, Ermes Campagnolo, Graziano Crepaldi, Renzo Del Pero, Angelo Galtieri, Ugo Giovannelli, Domenico Giraldi, Angelo Guardone, Giuseppe Maiellano, Giacomo Natale, Domenico Nisi, Enrica Pesce, Roberto Ponte, Giovanni Puerari, Roberto Ruggeri, Alberto Sambì, Roberto Socco, Loretta Zavarani.

Massimo Boero

A Loano

Scontro incerto sino all'ultimo?

LOANO. La lista della maggioranza uscente di Loano (Polo) è quella da battere alle elezioni di fine aprile. La compagine con Francesco Cenero candidato a sindaco (lista numero 3 nel sorteggio per le schede) ripropone tutta la giunta in carica. Per il centro-sinistra il candidato è Pier Luigi Pesce (lista 1). In campo anche la Lega Nord con Maurizio Strada (lista 2) e per la prima volta Rifondazione Comunista con Gianni Canepa (lista 4). Il Polo ha rinunciato a presentare ricorso contro la lista di Pesce per una presunta somiglianza dei simboli, soprattutto nei colori utilizzati. Sono già in distribuzione i primi «esamini» dei candidati. Queste le liste con i candidati.

Polo per Loano. Candidato a sindaco: Francesco Cenero. Candidati: Alfredo Azzarelli, Gianluigi Rocchio, Umberto Bolognesi Galati, Betty Bolognesi, Benito Braccini, Carmela Casarino, Carla Carmona, Giovanni Battista Cepolina, Alberto Dellisola, Sergio Goso, Giuseppe Grillo, Leandro Ieri, Luca Lettieri, Antonio Giovanni Magri, Pietro Oliva, Maria José Opizzo in Bollorino, Giovanni Paganelli detto Paolo, Roberto Panizza, Giuseppina Perrino in Cerruti, Massimo Perrino detto Bettino, Angelo Vaccarezza, Remo Zaccaria.

Lega Nord. Candidato a sindaco: Maurizio Strada. Candidati: Aldo Gavioli, Claudia Morchio in Silvestri, Mario Pardu, Guendalina Busetto, Adolfo Pecchioli, Francesco Manni, Fabio Bisaro, Carlo Orione, Graziella Nosedà, Luigi Orta, Arturo Dioni, Damiano Parolo, Francesco Imbici, Lillo Fiandaca, Monica Borlotti, Filippo Bonfiglietti.

Rifondazione Comunista. Candidato a sindaco: Gianni Canepa. Candidati: Giuseppe Boini in Canepa, Maria Paola Canepa in Rovelli, Francesco Console, Remo Dal Maso, Luigi Di Francesco, Angela Maccanò, Nicoletta Medina, Maurizio Mesiti, Giuseppe Salvatori, Raffaele Santoro, Elena Santucci, Marco Squassina, Paolo Tosi, Giuseppe Vascetto, Enrico Valente.

Lista Civica per Loano. Candidato a sindaco: Pier Luigi Pesce. Candidati: Sergio Archelao Carretti, Luca Costa, Gian Nicola Damonte, Giuseppe Del Chierico, Domenico Duto detto Nico, Lorenzo Ellice, Alessandro Enrico, Lucia Fantuzzi, Ferruccio Fazzari, Stefano Ferrari, Terezio Franzini, Lorenzo Gattani, Elisabetta Garassini, Vittorio Gimelli, Giuseppe Martino, Alessandro Orione, Carlo Perelli, Maria Antonella Provaggi, Sandro Ricciardi, Antonino Testa.

Pietra, i partiti sono divisi

Cinque leader dopo mesi di liti Timore di disperdere consensi

PIETRA L. La presenza di cinque liste a Pietra Ligure ha sconvolto non poco i piani del Polo e del centro-sinistra che erano le forze più accreditate per «conquistare» palazzo Golli.

Oggi anche la Lega Nord, che ha governato Pietra per quattro anni con Daniele Negro, ha le sue possibilità di riconquistare il municipio alla «Padania».

Questo, in base al sorteggio fatto dalla commissione municipale, l'ordine delle liste che comparirà sulle schede elettorali: il polo (Forza Italia, An, Ccd, Cdu e indipendenti), Popolari (Ppi), Lega Nord (con indipendenti), «Città per l'uomo» (Pds, laburisti, «Città per tutti», Alleanza democratica e pietrese), verdi, Rifondazione, indipendenti e altri e «Polo per Pietra» (Ccd, Destra pietrese, Lf, indipendenti e altri).

La municipale ha ritenuto «regolare e compatibile» il simbolo del «Polo per Pietra». «Il Polo», con il parlamentare Enrico Nan aveva posto una serie di riserve per questa omonimia.

Il Ccd regionale e provinciale prende le distanze dalle decisioni del circolo Pollupice di Pietra. «Ovunque si siano presentati con il Polo per la libertà, quella pietrese è una scelta del tutto locale», commentano i responsabili del partito di Casini e Mastella. Queste le cinque liste di Pietra.

Partito Popolare Italiano. Candidato a sindaco: Edoardo Ciribi. Candidati: Carlo Scrivano, Giovanni Bellenda Fassino, Pierluigi Bertoluzzo, Angelo Bertoluzzo, Salvatore Cardamone, Giuseppe Cavigliaro, Nicola De Palo, Chiara Folco, Paolo Fontana, Maria Luisa Francini in Scusci, Ferdinando Gatti, Lucia Francesca Innocenti, Giacomo Ravera, Lucio Rossi, Agostino Toselli, Paola Vio in D'Addino.

Lega Nord. Candidato a sindaco: Giacomo Accame. Candidati: Gian Luca Avventurino, Leonardo Borro, Aldo Caldano, Walter Cattaneo, Tommaso Daquino, Mauro De Vincenzi, Paolo Gazzano, Daniele Giusto, Carla Mattea, Daniele Pedemonte, Giancarlo Pozzi, Carlo Salsedo, Fiorenzo Sopran, Patrizia Tosoni, Rosangela Viani in Benedusi, Giacomo Zunino.

Il Polo. Candidato a sindaco: Paolo Palmirini. Candidati: Piero Cordiale, Arcangelo Di Gioia, Chiara Fazio in Sferchia, Davide Furfari, Rinaldo Inclinogolo, Roberto Malacarne, Rita

Mariani in Beardo, Marco Mazzucchelli, Paola Nan in Gerbon, Maria Angela Palazzo, Giuseppe Pizzonia, Giambattista Rossa, Calcedonio Scariata detto Carlo, Gian Paolo Schiaffino, Pier Carlo Valleria, Umberto Vana-

Polo per Pietra. Candidato a sindaco: Mario Corra. Candidati: Francesco Alborante, Massimo Mario Bovi, Pietro Rino Cassanello, Margherita Gallo in Rebagliati, Arturo De Micheli, Victoria Ferraro, Francesco Forni detto Mario, Ugo Giribaldo, Francesco Lovino, Gianangelo Migliorini, Gabriele Olmi, Filippo Principato, Ivano Rozzi, Pierino Traverso, Franco Verus, Mario Vigo.

Città per l'uomo. Candidato a sindaco: Romano Rembado. Candidati: Alberto Artoni, Lorenza Astigiano, Osvaldo Baccino, Antonio Cerverto, Sergio Di Cio, Antonio Fazio, Giorgio Ferretti, Gabriella Giachello in Cappuccino, Manuela Gianni in Strappazon, Antonio Luciano, Mariella Massone in Canepa, Aldo Monleone, Giacomo Morrelli, Angelo Paccagnella, Nicola Papa, Fabrizio Vignati. (a. r.)

NOTIZIE FLAMME

ITALIA

Incontro con i politici sulla Piaggia

«Rilanciare la Piaggia: quali prospettive?» è il titolo dell'incontro che si terrà giovedì (16.30) a Sestri. Fra gli invitati il presidente della Regione Gian Carlo Mori, sindaco di Genova Adriano Sansa e di Finale Pier Paolo Cervone, i presidenti della Provincia di Genova Marta Vincenzi e Savona Alessandro Garassini. (a. r.)

ALBANIA

Caritas, raccolti e distribuiti 650 milioni

Più di 650 milioni sono stati raccolti e distribuiti dalla Caritas nel 1996, divisi tra i centri di ascolto, diverse famiglie ed altre istituzioni. Hanno ricevuto aiuti anche sacerdoti-missionari in Cile e Perù ed il vescovo di Durazzo in Albania. (m. br.)

FINALE L.

Il Comune acquisterà i parchimetri in leasing

Il Comune di Finale Ligure acquisterà i parchimetri facendo un leasing. L'argomento è all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 4 aprile (ore 21). La gestione provvisoria dei posteggi a pagamento è stata affidata dal Comune alle società sportive cittadine. (a. r.)

CALABRIA

Aperto il concorso per novecento allievi

E' stato bandito dall'arma dei carabinieri un concorso per l'ammissione di 900 allievi effettivi al 108° corso. Vi possono partecipare i giovani celibi (se coniugati devono avere più di 26 anni) che abbiano compiuto i 17 anni. Le domande devono essere presentate, entro il 17 aprile, nella stazione dei carabinieri di residenza. (a. r.)

Liste civiche nei Comuni minori

I sindaci «storici» tentano la riconferma

Si ricandidano i sindaci dei comuni minori. Tentano la riconferma Enrico Rembado a Borgio, Luigi Barlocco a Tovo S. Giacomo, Carlo Ismarro a Balestrino, Silvio Aicardi a Testico e Claudio Cavallo a Stellanello.

Tre liste a Stella il sindaco rinuncia

Indipendenti per Stella. Candidato a sindaco: Marco Ferrarini. Candidati: Mariella Bordo in Raffaelli, Anna Maria Caponi in Costantini, Giovanni Carai, Danilo Cimolati, Piergiorgio Destefanis, Eleonora Ferrando, Giuseppe Zunino, Pietro Freccero, Livia Maccioni in Burlando, Barbara Robaldo in Costa.

Polo per Stella. Candidato a sindaco: Lorenzo Baglietto. Candidati: Antonio Pescio, Edoardo Benvenuto, Antonella Canepa, Adriano Melis, Ornella Orlando in Uzzato, Monica Pepe, Antonella Piccone, Livio Rebagliati, Chantal Tillaud in Barlocco, Attilio Vallarino, Paola Zanini in Gardella, Maurizio Donati.

Cinque Stella. Candidato a sindaco: Nicolò Vicenzi. Candi-

dati: Anselmo Biale, Antonio Bolla, Bruno Briano, Silvio Gallo, Giorgio Pescio, Margherita Rebagliati Porcelli, Lorenza Rossi in Sabatini, Massimo Salvo, Piers Visca, Gastone Zunarrelli.

A Stellanello aria di novità

Agricoltura, Turismo, Cultura, Ambiente. Candidato a sindaco: Claudio Cavallo. Candidati: Anselmo Arnaldo, Sonia Bonavia, Giovanni Conti, Andreino Felice Durante, Giulio Mariano Ghiglietta, Mirella Siomone, Gianmario Danio, Paolo Mela, Giuliano Novaro, Adriano Pace, Ornella Riviera, Ilario Rossi.

Nuova Stellanello. Candidato a sindaco: Ugo Mela. Candidati: Cesare De Andreis, Cristiano Gasparini, Aldo Grossi, Maria Agnese Mantello in De Vita, Pier Vincenzo Maurizio, Enrico Morotti, Roberto Nebdel, Sergio Oneglio, Mauro Stalla.

A Testico son tornati i socialisti di

Testico 2000. Candidato a sindaco: Silvio Aicardi. Candidati: Luisella Oberto, Costantino Damio, Enrico Vairo, Andrea Castellana, Giorgio Merello, Alberto Arduino, Franco Ottazzi, Giovanni Luzzo, Pierluigi Alberti, Gastone Fava, Attilio Ghiglietta, Camillo Cotta.

Socialisti Italiani Uniti. Candidato a sindaco: Fabio Boffredo. Candidati: Andrea Iannuzzi, Giuseppe Pollio, Marco Morreale, Angela Petrone, Giuseppe Piazza, Calogera Condemmi, Luigi Guiero, Luca Graziani, S. Rossi.

Tovo, ora in campo i giovani

Insieme per Questo F. Candidato a sindaco: Luigi Barlocco. Candidati: Carletto Fantoni, Paola Aicardi, Pierluca Fancardi, Aldo Bergallo, Tiziano Dondo, Angelo Marangi, Maurizio Paradisi, Matteo Pellegrino, Cirino Raimondo, Luigino Ricci, Paola Sciutto, Castore Sirim.

Tovo Futura. Candidato a sindaco: Salvatore Catarella. Candidati: Eligio Accame, Pierluca Bertuzzi, Edoardo Geloso, Alessio Guglielmi, Paolo Mina, Antonio Panizza, Luigi Pastorino, Marco Sanna, Lorenzo Vignone, Giancarlo Volpi.



Il sindaco uscente di Stella, Anselmo Biale non sarà più il capolista

Balestrino alle urne «superati» i partiti

Per Balestrino. Candidato a sindaco: Carlo Ismarro. Candidati: Franco Brizzio, Giuseppe Calegari, Giuseppe Demichelis, Maria Enrica Demichieri, Flavio De Paolo, Graziano Ferrari, Antonio Moreno, Lucia Panizza, Gianfranco Rava, Enrichetta Richeri, Pietro Scandra, Silvano Zunino.

Vivere Balestrino. Candidato a sindaco: Italo Panizza. Candidati: Giovanni Rava, Giuseppe Ronco, Francesco Crana, Paolo Ruchero, Giorgio Materossi, Claudio Trevisan, Giovanni Scialanga, Patrizia Paliotto, Pier Giuseppe Pastorino.

Torinese di 40 anni

In crisi per amore giovane torinese si suicida a Ceriale

CERIALE. Probabilmente in preda alla disperazione ha deciso di farla finita. Salvatore Rosa, 40 anni, residente a Torino, ma domiciliato in via Asti 33 a Ceriale si è impiccato ieri mattina all'interno della sua abitazione. Le motivazioni del gesto non sono del tutto conosciute. Gli inquirenti escludono nel modo più assoluto la possibilità che l'uomo avesse grossi problemi economici. Rosa, che lavorava come artigiano edile, era reduce dal fallimento di una storia sentimentale. Probabilmente è stato colto da un attacco di solitudine. Sembra che Salvatore Rosa soffrissi negli ultimi mesi di crisi depressive successive alla separazione dalla moglie. Il cadavere del quarantenne torinese è stato scoperto ieri mattina intorno alle 9 nell'abitazione di via Asti dove era arrivato in breve tempo i carabinieri nel tentativo di ricostruire l'accaduto. (m. br.)

Disagi a Varigotti

Gestione a un tubo Marzo paese senza acqua

FINALE L. Numerosi abitanti di Varigotti sono rimasti senza acqua potabile la mattina di Pasqua. Il disagio è durato alcune ore prima che i tecnici del Comune potessero riparare la pompa dell'acquedotto che si era rotta.

I problemi sono proseguiti anche ieri: ai piani alti dei condomini e degli alberghi la pressione dell'acqua era ancora insufficiente. Da tempo non si verificavano inconvenienti di questo tipo nella frazione di Finale Ligure. In passato a Varigotti, per vari motivi, l'erogazione dell'acqua aveva subito molte interruzioni soprattutto nei periodi di maggior afflusso turistico. Pochi giorni fa a Finale Ligure si è verificato un guasto importante alla condotta principale dell'acquedotto in via Ghiglietti proprio sotto la sede del Comando della polizia municipale che era rimasta allagata. (a. r.)

Polemica a Ceriale

Un'assemblea contro i piani del sindaco

CERIALE. Un'assemblea in sala consiliare per contestare i progetti della maggioranza. L'incontro è stato voluto da «Moderati» centro, «Gruppo misto» servizio «cittadini» e da «Per Ceriale democrazia e progresso», che «dichiarano preoccupati per le assurde ed insensate proposte della maggioranza consiliare riguardanti diverse opere pubbliche. Secondo i tre gruppi gli interventi, che devono essere realizzati nel centro storico cittadino «deturcavano l'immagine del paese con spreco di ingenti somme di denaro pubblico». Tra i lavori contestati ci sono la costruzione di una tribuna ad anfiteatro in piazza della Vittoria (lato passeggiata), che pregiudicherebbe la visuale a mare, e la «sconvolgente» realizzazione di campi da bocce e pista ciclabile all'interno del parco pineta. All'assemblea «stati invitati sindaco e Giunta. (m. br.)

Filippo Fiorello, da 29 mesi commissario della casa da gioco sta per andare in pensione

«Ho sempre fatto risparmiare il casinò»

«Con il recupero crediti milletrecento milioni in un anno»

Avrebbe dovuto partire oggi per tornare nella sua Firenze e iniziare la vita da pensionato, ma il commissario del casinò, Filippo Fiorello, resterà a Sanremo ancora per qualche giorno. Il tempo necessario per la nomina del successore, che si rivelerà più difficoltosa del previsto. E' dal 1994 che Fiorello tiene in le redini della casa da gioco, 29 mesi che hanno in qualche modo segnato il suo cammino professionale, tant'è che oggi confessa di stanco, al punto da rinunciare alla prospettiva di allungare la carriera: «Trentotto il servizio possono bastare...».

Dicono che lei è stato discendente con il personale, che ha concesso tutto ai sindacati pur di garantirsi una gestione tranquilla.

«Malinconia. La verità è che ho cercato la strada del dialogo, come ho sempre fatto con ottimi risultati quando dirigevo uffici ben più importanti, con più di mille uomini. Se ho firmato due contratti senza scoppiare è anche perché ho valutato bene pro e contro: per ogni giorno di chiusura, il casinò avrebbe perso 3-400 milioni. E nell'accordo appena varato ho fatto risparmiare parecchio all'azienda, dato che i sindacati chiedevano aumenti mensili di 260 mila lire, mentre io ne ho concessi solo per 200».

Ma non è riuscito a interve-



Gran movimento di giocatori al casinò durante il ponte pasquale

nire sul discusso premio di produzione che nel '95 scatenò la «guerra» fra lei e l'allora commissario comunale Giuseppe Piccolo.

«E' un diritto acquisito fin dall'87. Comunque, ho fatto inserire nel contratto una clausola che prevede la riduzione del premio nel '98, quando scadrà la

parte normativa».

Perché tanta ruggine con Piccolo?

«Mi creda, non l'ho ancora capito. Voleva denunciarmi alla Corte dei Conti, ma buon per lui che prima di farlo si è consultato con un prestigioso studio legale. Che l'ha sconsigliato».

Cosa risponde a chi pensa

che il casinò sia un'università del malaffare?

«L'etichetta di ladro può applicarsi solo a chi è preso con le mani nel sacco. E finora non ho mai ricevuto segnalazioni in tal senso dagli addetti ai servizi di controllo. Piuttosto, le telecamere hanno scoperto una sessantina di poussette tentate compiute da giocatori».

C'è qualcosa di cui particolarmente fiero?

«Mi piace ricordare di aver istituito l'ufficio Recupero crediti che, in poco più di un anno, ha ottenuto circa 1300 milioni».

Lei ha portato l'azienda al record d'incassi, ora il futuro si fa incerto, tante regioni che spingono per aprire nuovi casinò.

«Se la fortuna di un casinò dipende dalla struttura che lo ospita, Sanremo non deve temere rivali. Nessuno riuscirebbe a costruire un edificio così bello e pieno di fascino».

Sempre convinto che un'authority?

«Questa è un'azienda atipica, che ha bisogno di una guida forte, di una sola persona che decida in fretta e risponda dei propri errori. Una gestione collegiale non può funzionare».

Cosa farà da pensionato?

«Rassegnerò la mia biblioteca, avrò tempo per leggere e visitare i miei di Firenze».

Gianni Nicaletto

Dal Piemonte il successore?

In Comune c'è rigoroso silenzio Ottimi incassi durante il «ponte»

SANREMO. Chi sostituirà il prefetto Fiorello alla guida del casinò? E la giunta Bottini punterà alla costituzione di una spa pubblica per il dopocommissariamento (sul modello sperimentato a Venezia o si orienterà verso il varo di una commissione amministratrice sulla scia della Cacam di antica memoria)? Interrogativi che pesano sul futuro dell'azienda più importante della città (nel '96, nel solo settore giochi ha incassato 128 miliardi) e condizionano la vita amministrativa, come confermano i ripetuti viaggi a Roma del sindaco.

E in attesa di notizie, al casinò si fregano le mani: nel lunedì, il ponte pasquale, le slot-machine sono state prese d'assalto; affollate anche le sale dei giochi tradizionali.

Incassi. Un calcio alla crisi. L'hanno dato le migliaia di turisti che hanno invaso la Riviera e, riflesso, le sale del tempio dell'azzardo. Ieri, alle 11, c'era la fila davanti all'ingresso ri-

servato i giocatori delle slot. Almeno quaranta persone che attendevano il loro turno per cimentarsi con le infernali macchinette mangiasoldi.

E ora c'è chi fa rilevare che, il giorno Pasqua, sarebbe stato forse più opportuno aprire la sala slot il mattino e non alle quattro del pomeriggio, per far respirare l'aria della festa anche al personale. Con la città presa d'assalto dagli ospiti, cinque ore in più di gioco avrebbero potuto fruttare un bel gruzzolo di milioni proprio nel momento in cui si cominciava ad avvertire la crisi. Un mese fa, infatti, l'incremento degli incassi era mediamente di circa tre miliardi in più rispetto al '96, ma nell'ultimo periodo si è scesi a poco più di un miliardo e mezzo.

L'esodo pasquale ha certamente riportato il grafico sui livelli rassicuranti, anche le cifre conosceranno soltanto oggi. Ma resta l'impressione che si poteva (e doveva) fare di



Fiorello si congeda da Sanremo

più. Tuttavia, dalla casa da gioco replicano che «non sarebbe servito aprire le slot». Pasqua prima delle 16, perché pure i giocatori più accaniti in quel giorno vanno al ristorante o in giro per la città.

Gestione. Trionfata l'ipotesi dell'incarico all'ex segretario generale del Comune, Giuseppe Panassidi (ha rifiutato per ragioni di carriere, l'Amministrazione attende di conoscere il nome del successore di Fiorello). Si sussurra che il nuovo commissario potrebbe arrivare dal Piemonte. Ma è inutile chiedere conferme. Palazzo Bellavue c'è la consegna del silenzio, forse anche perché lo stesso Bottini non sa ancora quale strada imboccherà il ministero degli Interni. La nomina è comunque attesa entro la settimana. Quanto alla futura formula di gestione, il dibattito resta aperto, e per il momento ristretto all'interno delle «segrete stanze» della maggioranza di centrodestra. [g. m.]

I difensori di un giovane di Vallecrosia sollevano il delicato quesito davanti alla Corte Costituzionale

Via la patente per un piccolo incidente: è giusto?

Con l'auto aveva urtato una moto che viaggiava contromano

IMPERIA. Sospendere la patente all'automobilista coinvolto in un incidente di lieve entità e in assenza di querela: il provvedimento che viola i principi di uguaglianza? E' il dubbio giuridico che il pretore d'Imperia, Domenico Varalli, ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale. E' seguito alla causa civile promossa contro la prefettura dai legali Fabrizio Fiori e Gianluca Lanteri (a volta l'Amministrazione pubblica ha impugnato il ricorso).

I due avvocati assistono Antonello S., 26 anni, di Vallecrosia, rimasto coinvolto in un incidente avvenuto la notte del 1° settembre scorso in via Garibaldi, a Bordighera. La macchina cui viaggiava si era scontrata in curva con la Vespa guidata da una guardia giurata in servizio. Pare che la moto procedesse contromano. Ad Antonello S. i carabinieri avevano fatto ugualmente la multa: «Di notte e in centro procedeva a velocità non commisurata alle particolari condizioni della strada» è la motivazione che

compare nel verbale. Poiché non raggiungeva i 50 all'ora la contestazione deve probabilmente riferirsi alla velocità, considerata troppo bassa.

Anche se sembra che la moto avesse percorso via Garibaldi in vietato, pur non avendo la guardia giurata rimasta ferita nell'incidente presentato denuncia, la prefettura ha ugualmente avviato la pratica di sospensione della patente nei confronti del giovane di Vallecrosia che dice di essere colpevole.

Di natura cautelare, il provvedimento è stato messo in naftalina perché è in corso la causa civile. E' da ritenersi pendente e può sempre diventare efficace.

Gli avvocati Fiori e Lanteri sostengono però che la querela è condizione indispensabile per poter applicare la sospensione del documento di guida: «Disattendere tale principio porta a risultati contrastanti: il prefetto potrebbe adottare la misura punitiva, rilevando penale, per un fatto che non costituisce mai reato. Resta poi negata al

presunto colpevole ogni possibilità di difendersi in sede amministrativa, essendo consentito solo il ricorso al ministero dei Trasporti, e a sanzione già operante. Bisognerebbe interrogarsi sulla reale portata di una norma che prescrive misura accessoria con un ambito di applicazione vago e indeterminato. Il cliente abita a Vallecrosia e lavora a Imperia: evidente il danno che potrebbe arrecargli la sospensione».

La giurisprudenza ha cercato di dipanare l'intricata matassa giuridica ma finora i tentativi avrebbero mostrato finora solo una ricerca di soluzioni di compromesso. Il pretore Varalli ha mandato gli atti alla Corte Costituzionale nella speranza che si faccia chiarezza una volta per tutte. Molti automobilisti che avevano protestato per la gravità delle sanzioni nei loro confronti. Si erano visti sospendere il documento di guida dopo incidenti di importanza ad accertamenti ancora in corso. [m. v.]



La polizia effettua dei rilievi in seguito a un incidente stradale

CURIOSITA'

Mimun e Piero Vigorelli si alleano per Sanremo

G2 delle tredici Pasqua. Lo speaker traccia un primo bilancio meteorologico del lungo ponte: «Neve e freddo al Sud, sole, temperatura quasi invernale al Nord. Tranne a Sanremo dove si è registrato un clima estivo». Nessuna entasi, soltanto il resoconto veritiero di una splendida giornata di sole. Ma, purtroppo, in passato quel tipo di verità è sempre stato ignorato.

«Le cose stanno per cambiare» afferma una punta di soddisfazione il sindaco Giovanale Bottini. annuncia il varo di un comitato di «Amici di Sanremo» che avrà lo scopo di valorizzare la città. «Senza dover aggiungere nulla a quanto Sanremo offre già naturalmente» precisa Bottini. Un comitato formato da personaggi che contano come Clemente Mimun, direttore del Tg2; Filippo Pepe, giornalista, specializzato proprio in problemi legati al turismo; Piero Vigorelli, per anni giornalista Rai approdato recentemente alle reti Mediaset; Carmelo Messi-



Il giornalista Piero Vigorelli

na, amministratore delegato di Metapark. Lo scopo è di ricercare dalle idee e non solo pubblicitarie. Un esempio? La Sanremo-se.

Spiega Bottini: «La squadra di calcio di Sanremo milita nel campionato nazionale dilettantistico, si ai vertici della classifica ma lontano dalla promozione in C2. Difficilmente verrà ripescata, nonstante la sua storia, il blasone, i bilanci in attivo, la possibilità economica di disputare il campionato superiore. A meno che non sia sponsorizzata da un pool di personaggi di un certo peso. Anche politico».

Promozione turistica, ma anche il lancio di nuove manifestazioni. Sanremo offre già un ventaglio di appuntamenti, soprattutto musicali, tutto riguardo. Ma c'è ampio spazio per nuove iniziative. Ed ecco la necessità di sfruttare la fantasia di personaggi che da anni fanno televisione.

Mimun e C. hanno trascorso il ponte di Pasqua a Sanremo. Si sono incontrati con Bottini, hanno affrontato una serie di temi promozionali legati a quelli che i «teorici» della città: negozi, clima, mare, verde, impianti sportivi. Si sono detti entusiasti della città.

«Attenzione ai facili entusiasmi» ammonisce il sindaco, che continua: «La filosofia del va tutto bene non sempre può reggere. Non dimentichiamoci che siamo ad un passo dalla recessione, che le cose in Italia non vanno come dovrebbero. E' vero, Sanremo «tira», ma non dobbiamo abbassare la guardia. Al contrario, dobbiamo impegnarci con nuove iniziative. Ed ecco la ragione del Comitato...» [g. p. m.]

IL CASO

OLIMPIOSIA IGNORATA

SANREMO. «Fascination». Chi non ha mai provato emozioni alla sua melodia sognante, intrigante, persino sensuale? E' un brano musicale che appartiene alla storia della canzone, eseguita in tutta il mondo, rifatta in mille versioni, su cui hanno ballato generazioni e generazioni. Un brano che ha sconfitto il tempo arrivando, identico successo, dalla Belle Epoque ai giorni nostri. Maurizio Costanzo la scelse come prima del titolo di uno dei suoi primi talk-show televisivi.

«Fascination» ha una storia, come tutti i grandi pezzi musicali. Una ufficiale che la vuole composta e pubblicata a Parigi nel 1903 da un compositore-editore, F. D. Marchetti, che in quegli anni lavorava nella tale francese. Poi una storia meno ufficiale e, come spesso accade, più vera, ma sconosciuta. Una storia che passa anche per Sanremo dove ha vissuto a



Costanzo, estimatore di «Fascination»

lungo il vero autore di quella canzone che ha affascinato il mondo: Umberto Candiolo, un musicista veneto, trapiantato negli anni Venti a Sanremo, che nel 1903, mentre si trovava a Parigi, compose il brano, regalando al suo editore, Marchetti appunto. Un regalo mica da poco: tradotto in soldoni, a

Parla Gabriele, figlio di Umberto Candiolo che compose la canzone di grandissimo successo

«Mio padre, autore dimenticato di Fascination»

L'ex segretario dell'ospedale sanremese: «Purtroppo la regalò al suo editore»

Marchetti ed ai suoi eredi, ha fruttato, in diritti d'autore, miliardi su miliardi.

E' la storia di un regalo incredibile. «Una storia assolutamente vera. Nella mia famiglia, fin da quando bambino, l'ho sentita raccontare, spesso con un po' di risentimento» dice Gabriele Candiolo, il figlio del compositore autentico di «Fascination», che vive a Sanremo.

E' lui che racconta i particolari di quell'episodio di 94 anni fa, a Parigi: «Mio padre lavorava spesso nella capitale francese. Marchetti gli pubblicò alcuni suoi pezzi. Erano amici. Compose tre valzer: «Déliré», «Abandon» e, appunto, «Fascination». Quest'ultimo lo regalò all'amico il quale pubblicò i pezzi in uno spartito unico nel quale «Fascination» aveva maggior evidenza. Quello spartito lo conservo ancora. «Fascination» fu un successo enorme. Gli altri furono dimen-

ticati», racconta Candiolo. Lo ha fatto anche Paolo Limiti, che lo ha invitato a raccontare questa straordinaria vicenda a «Insieme» TV su RaiDue.

«Non rivendico niente, sia ben chiaro. Quello che è stato è stato. Marchetti, ai suoi tempi, è stato più fortunato, forse più astuto. Io vorrei solo che fosse riconosciuto a mio padre il merito di un pezzo che ha fatto il giro del mondo», aggiunge ancora Candiolo.

Suo padre Umberto era un buon musicista. Nato nel 1872, si era diplomato a direzione d'orchestra al Conservatorio di Parma dove aveva avuto tra i suoi maestri niente meno che Toscanini. Amico di big come Leoncavallo, aveva composto qualche opera (buon successo ebbe «Il calcio», che presentò nel 1910 al teatro Sarah Bernhardt a Parigi), compose molte musiche per il cinema muto e si esibì nei primissimi concerti

della radio italiana, addirittura prima che si chiamasse Eiar. Un personaggio che meriterebbe di essere riscoperto. Morì a Sanremo nel 1939.

La storia sconosciuta di «Fascination», rilanciata dalla televisione, ha avuto intanto un successo familiare. Da Ostia, presso Roma, si sono fatti vivi parenti di cui si era persa traccia, discendenti di Dante Candiolo, fratello di Umberto. La vena artistica c'è anche lì: Giulio Candiolo, medico, per passione (con profitto) il cantautore. E' un vizio di famiglia. Lo stesso Gabriele Candiolo, per anni segretario generale dell'Ospedale Civile di Sanremo, ha sempre avuto un debole per spettacolo



Paolo Limiti, autore di Insieme in TV

Bruno Monticone

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
* i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

**AREE CON
PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA CAVALLI**



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perchè
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini ■ tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund

**CITTÀ di
TORINO**

Spirito Europeo

**IN PIÙ, SE NON HAI ANCHE
COMPIUTO 11 ANNI**

ENTRI GRATIS!

TORINO ESPOSIZIONI

In collaborazione con

JUVENTUS EC.



Centrale del Latte di Torino

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo Internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

In arrivo anche «Faust Circus»: un viaggio intorno al personaggio di Goethe Alla Tosse va in scena il disagio

Domani debutta «Malavitaeterna» (King e altre storie tossiche) scritto e interpretato da Giampiero Allosio. Avventure metropolitane e sbandati all'ombra della Genova-bene

GENOVA. Nuovo debutto, domani sera, alle 21, al Teatro del Tosse. Nella sala Dino Campana tornerà in scena «Malavitaeterna» (King e altre storie tossiche), lo spettacolo teatrale-canzone, scritto e interpretato da Giampiero Allosio (nella foto a fianco, il socio di King) la sorella Roberta (Nina, la socia del socio di King) e le scene di Bruno Cereseto.

«Malavitaeterna», come annuncia il sottotitolo, è una ulteriore elaborazione, in edizione rinnovata, dello spettacolo «King», che Giampiero Allosio dedicò, qualche anno fa, al mondo della tossicodipendenza.

Ma com'è nello spirito del bravo cantautore genovese, collaboratore di Giorgio Gaber e di Francesco Guccini (è suo la bellissima «Venezia» dell'album «Bisanzio»), questi temi, molto crudi, sono trattati in modo tutt'altro che sentimentale e predicatorio, ma con molta ironia e con quel caratteristico «sense of humour» che consentirà al pubblico di divertirsi, pur accostandosi a temi anche drammatici.

Il testo di Allosio è frutto di una particolare elaborazione linguistica, con espressioni caratteristiche e buffe dei ambienti descritti in cui gli spettatori potranno riconoscere il rovescio della medaglia della Genova-bene, una toponomastica alternativa che definisce i



Giampiero Allosio è autore e protagonista dello spettacolo «Malavitaeterna»

luoghi del gironi dantesco del disagio giovanile.

«Malavitaeterna» è stata inserita nel cartellone in abbonamento del Teatro di Genova, con particolari facilitazioni per i giovani e gli universitari. L'ingresso allo spettacolo, che resterà in scena al Teatro della Tosse fino a martedì 11 aprile, costa 22 mila lire, 12 mila lire per gli under 25.

Intanto, sempre al Sant'Agostino, nella sala Aldo Trionfo, fervono i preparativi per lo spettacolo «Faust Circus», uno spettacolo scritto da Tonino Conte ispirandosi al capolavoro di Goethe. La storia di Faust, che sigla il patto col diavolo per ottenere sapere e giovinezza, è ricca di profondità, ma è anche un intreccio di episodi avventurosi e curiosi. (m. b.)

Prosa, gli ultimi fuochi

In arrivo due testi di rilievo
Fine stagione ad alto livello

GENOVA. La stagione teatrale a Genova volge al termine: il 15 di aprile è denso di avvenimenti, mentre in maggio sono previsti pochi appuntamenti. Gli appuntamenti che potrebbero provocare discussioni, divertimento e interesse sono soprattutto due: il «Faust Circus» tratto da Goethe a opera di Tonino Conte che costituirà una prova impegnativa della compagnia stabile della Tosse, bloccata da una forzatura (per ristrutturazione dell'Agorà) interruzione della «rivisitazione» di Shakespeare. Da tempo si aspetta una prova d'orgoglio della «équipe» interna del teatro di Sant'Agostino. Questa potrebbe essere una buona occasione.

Del secondo appuntamento s'è già parlato: questi giorni si tratta di «L'imballatore» che andrà in scena al «Duse» venerdì prossimo e che costituirà la prova di chiusura di stagione della produzione interna dello Stabile. Particolar-

mente attesa è la performance di Vittorio Franceschi, attore sensibile e versatile.

Ma, dato che il tema-clou del testo è Renzo Rosso, riguarda la conservazione (non solo tecnica, ma simbolica e politica) della mummia di Lenin, le riflessioni attorno alla commedia potrebbero spaziare dalle sorti del mondo sino alla discussione nostrana sulla «Cosa 2». In parole povere, non mancheranno gli stimoli.

E' importante che appuntamenti del genere siano proposti verso la fine del cartellone. Secondo i vecchi canoni, a pochi anni fa si cercava di «giocare» tutte le carte migliori nel periodo tra ottobre e Natale. Ma è più buona politica: in primavera c'è un certo calo dell'interesse, forse perché si è assistito a molti spettacoli, buoni e meno buoni. Un'iniezione di curiosità e di provocazione intellettuale è utile e proficua per tutti, soprattutto in tempi di cervelli all'ammasso. (p. l.)



GIORN
E NOTTE

Gli «Amici» in visita a Van Dyck

Si apre con la visita guidata alla mostra Van Dyck, giovedì prossimo alle 17, l'attività dell'Associazione «Amici dei musei» per il 1997. L'iniziativa si ripeterà il 15 e il 22 aprile mentre venerdì 18 aprile l'appuntamento al Ducale è fissato alle 19. La visita è gratuita, per prenotazioni rivolgersi al numero 581584. (m. c. c.)

IN PAGANI

Venti milioni al vincitore

Si chiudono il 31 maggio prossimo le iscrizioni per partecipare al Premio Paganini, che si svolgerà fra il 26 settembre e il 5 ottobre. La finale sarà ospitata al Carlo Felice. La novità quest'anno riguarda l'incremento dei premi: 20 milioni al vincitore, 12 al secondo classificato, 8 al terzo. Il presidente della giuria sarà il compositore Giorgio Ferrari. Chi intende concorrere può rivolgersi alla segreteria del concorso, a Palazzo Tursi, in via Garibaldi 9. (m. c. c.)

Scopriamo i «primi liguri»

«Le meraviglie dei primi liguri» è il titolo della mostra che si svolgerà fra il 5 e l'11 aprile nel sottoportico di Palazzo Ducale. A cento anni dalle prime esplorazioni del naturalista inglese Caltreth Bicknell, il museo archeologico di Genova espone i suoi disegni e rilievi delle incisioni preistoriche del Monte Bego, nella Valle delle Meraviglie, nelle Alpi Marittime. L'orario è dalle 10 alle 19, tutti i giorni escluso il lunedì. Il biglietto di ingresso è di 8000 li-

re, salvo riduzioni per scuole e corattive. (m. c. c.)

Bowie e Carter al Comunale

«L'Art Ensemble» e «The James Carter Quartet» insieme al Carlo Felice. Domani sera alle 21 il complesso jazz di Chicago, fondato nel 1967 e composto da Lester Bowie, Roscoe Mitchell, Malachi Favors e Don Moye si esibirà insieme al quartetto di James Carter, il sassofonista lanciato da Bowie e collaboratore di Winton Marsalis, in uno degli eventi musicali più importanti per il cartellone genovese per dare un saggio della Grande Musica nera. (m. c. c.)

VISITA DELLA CITTA'

Giro Giro Tour dall'Acquario

Parte dall'Acquario il «Giro, giro tour» che oggi riprende il tradizionale itinerario turistico. L'appuntamento è per le 15,30 in piazza Caricamento e durerà due ore. Il biglietto ordinario costa 25 mila lire, 18 mila per gruppi non inferiori a 15 persone. Tour gratuito per i bimbi al di sotto dei 6 anni. (m. c. c.)

FRANCESCO

«Vele al vento» a Rapallo

Domani, all'auditorium delle Clarisse di Rapallo, si apre una mostra filatelica. Il titolo di questa edizione, curata dal Circolo filatelico e numismatico, è «Vele al vento» ed è stata curata da Luciano Sanguineti. Annessa alla mostra filatelica è allestita l'esposizione «Monete d'Italia». Saranno disponibili anche cartoline illustrate come souvenir della manifestazione. (m. c. c.)

LA STORIA

UNA CITTA' CHE NASCE

Polemiche, perplessità e incertezze sui tempi della ricostruzione: oggi il Comunale va verso il futuro

Carlo Felice, la storia ricominciò 10 anni fa

Il 7 aprile del 1987 la posa della prima pietra del nuovo Teatro

GENOVA. Era il 7 aprile di dieci anni fa, il 1987, quando con una solenne cerimonia, in piazza de Ferrari, veniva posta la prima pietra del futuro Teatro Carlo Felice.

Da decenni ormai i genovesi si erano abituati a convivere con quella ferita aperta nel centro città, un voragine che aveva inghiottito inevitabilmente progetti e speranze.

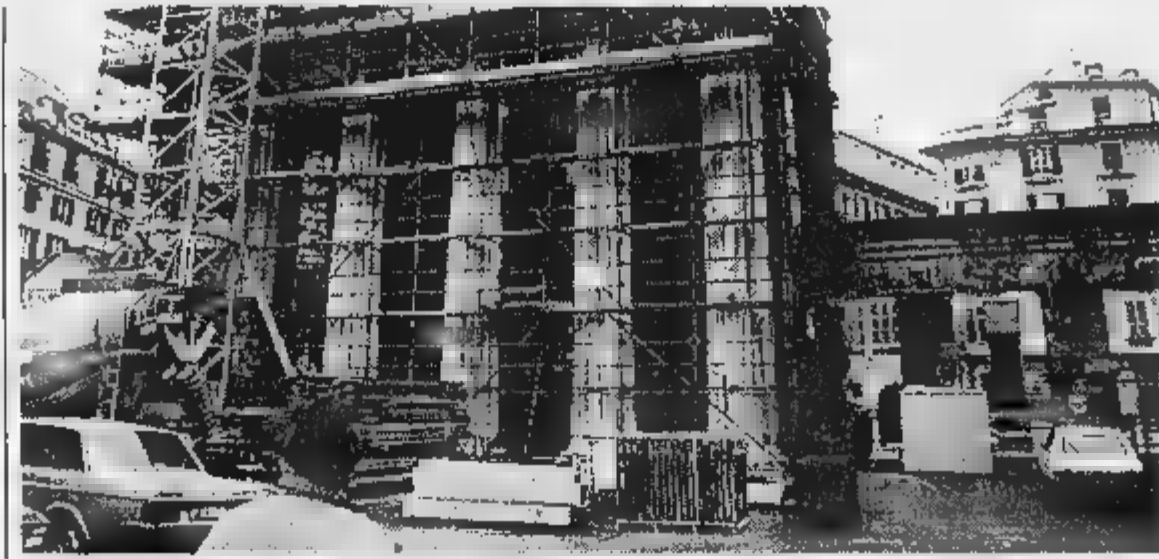
Bombardato nell'agosto del 1943, tornato in funzione nel '48, chiuso definitivamente nel '63 con l'«temporaneo» trasferimento al Margherita, addirittura abbattuto negli Anni Settanta, dal Carlo Felice si erano perse le tracce. In quella primavera del 1987, invece, la ricostruzione pareva cominciare davvero. E la scelta del giorno, non era casuale. Il 7 aprile del 1987 il vecchio, caro, glorioso Teatro Carlo Felice del Barabino era stato festosamente inaugurato con «Bianca e Fernando» di Bellini. La posa della prima pietra coincide con un momento fra i più agitati della pur turbolenta esistenza del Comunale dell'O-

pera. Alla fine di gennaio, scaduto il proprio mandato, il sovrintendente Franco Ragazzi aveva lasciato il Teatro.

Il sindaco Campari aveva attribuito i poteri del sovrintendente all'allora vicepresidente Giulio Terracini. Una prassi anomala gradita dal Ministero (cui compete per legge la nomina) che continuò a considerare per qualche tempo sovrintendente in prorogatio Ragazzi.

Non meno confusa la situazione artistica. «Scappato», proprio in gennaio dopo una turbolenta «Alceste» Luciano Alberti, stato chiamato consulente artistico Gianni Tangucci che tuttavia era già direttore artistico a Bologna. In più, il Consiglio d'amministrazione era scaduto.

Uno scenario poco rassicurante, insomma, che non induceva a particolari entusiasmi anche per chi doveva impegnarsi a realizzare il nuovo teatro tenendo conto della necessità di conservare una continuità architettonica con il pas-



Domani fa la posa della prima pietra del Carlo Felice: cominciava la ricostruzione

sato, ma tempo stesso con lo sguardo rivolto alle tecniche e alle esigenze del presente e del futuro.

E, in effetti, i lavori iniziarono fra l'indifferenza generale.

Si temevano tempi infiniti per la cronica mancanza di fondi. E lo stesso progetto Ignazio Gardella, Aldo Rossi e Angelo Sibilini aveva suscitato consensi ma anche dissensi. Polemiche

che erano culminate nel burrascoso dibattito pubblico organizzato al Margherita il 24 maggio 1984.

Lì, su opposte posizioni si scontrarono Bruno Zevi nel

ruolo di accusatore del progetto postmoderno e Paolo Portoghesi difensore dei tre architetti firmatari. Nonostante le polemiche e le difficoltà, la ditta Valle era stata affidata la realizzazione del progetto rispettando le scadenze e il Torrione cominciò a crescere, via via attirando su di sé critiche e apprezzamenti.

Un effettivo segnale di cambiamento arrivò all'inizio del 1991 quando fu nominato sovrintendente Francesco Ernani. Per la prima volta la massima poltrona dell'Ente lirico genovese andava ad un «forestiero» che aveva già lavorato in teatro e ricoperto medesima carica. Fu, il '91, un anno di riorganizzazione interna (il celebre accordo economico con Garrone che vide i debiti, di faticoso trasloco, di scelte artistiche non facili. Fino allo storico 20 ottobre quando il sipario di Nerone si alzò per la prima volta sulle fosche atmosfere del «Trovatore» verdiano.

Roberto Iovino

GENOVA. Proseguono al Carlo Felice le recite di «Cenerentola» diretta da Gianluigi Gelmetti con la regia di Roberto De Simone ripresa da Fabio Sparvoli. E, sempre nel nome di Rossini e con Gelmetti sul podio, è fissato un concerto con i solisti di canto saranno Lucia Mazzaria, Daniela Barcellona, Donald Kaasch e Ildebrando D'Arcangelo. Il Coro sarà diretto da Fulvio Angius.

Il concerto era previsto anche a Tortona, ma l'appuntamento è quella cattedrale che lo scorso anno aveva ospitato l'ultima fatica genovese di Giannandrea Gavazzeni, è saltato.

Lo «Stabat Mater» è un gioiello del 1831, risale all'epoca dell'aureo «spensieramento» di Rossini. Chiusa la sua attività operistica nel 1829 con «Guglielmo Tell», il compositore viveva ormai stabilmente a Parigi venerato da tutti gli artisti di passaggio per la capitale francese. (r. i.)

Franco Oppini e Corrado Tedeschi protagonisti di una storia d'oggi

Sono gli orfani del Sessantotto

Genovese: domani debutta «L'ultimo dei Mobicani»

GENOVA. Riprende domani, dopo i due giorni di riposo per le feste pasquali, l'attività del Politeama Genovese con uno spettacolo atteso da tempo, «L'ultimo dei Mobicani», commedia di Augusto Bianchi Rizzi con le scene e i costumi di Fabio Curturan. Augusto Bianchi Rizzi è anche l'autore de «La vita e un canyone» che nella stagione '93/94 ha consentito a Anna Galiena di vincere il premio «Idis» quale migliore attrice. Un autore quindi noto al pubblico per una commedia di sicuro successo. Consideriamo che i due attori sono Franco Oppini e Corrado Tedeschi con la regia di Massimo Navone. Questo è il «contenitore» in cui muovono i due attori, frizzanti ed eclettici con un nome di tutto rispetto, conosciuto dal grande pubblico. Due parole sulla trama: i protagonisti della commedia sono Antonio e Francesco, due professionisti

sui quarant'anni completamente diversi sotto l'aspetto del carattere: uno è affinità che si intersecano e rendono lo spettacolo gradevole.

Antonio e Francesco sono amici da sempre: abitudinario, introverso e disperato il primo; narcisista, alquanto immaturo e disperato il secondo. Due uomini che vengono da situazioni diverse, con esperienze diverse e caratteri diametralmente opposti. Entrambi hanno però un punto in comune: entrambi sono figli di quel sogno rivoluzionario che voleva la fantasia al potere.

Antonio e Francesco decidono di organizzare una cena e mentre Antonio - che da poco è abbandonato dalla moglie con la quale aveva trascorso vent'anni - è indaffarato in cucina per la preparazione della cena, Francesco, inquieto, disilluso e terrorizzato da una imminente paternità, comincia

a parlare con l'amico ma anche a trangugiare qualche bicchiere di vino.

Francesco ha anche un difficile rapporto con le donne, a cominciare dalla propria madre; bicchiere dopo bicchiere comincia a sproloquio esasperato quanto divertente, mettendo a nudo le reciproche asinzie e l'insofferenza di entrambi verso l'attuale stato delle cose. Una situazione che i due attori rendono divertente e amara nello stesso tempo. Nel momento in cui il gioco rischia di farsi più amaro, la commedia ha una svolta inaspettata e sotto certi aspetti anche imprevedibile.

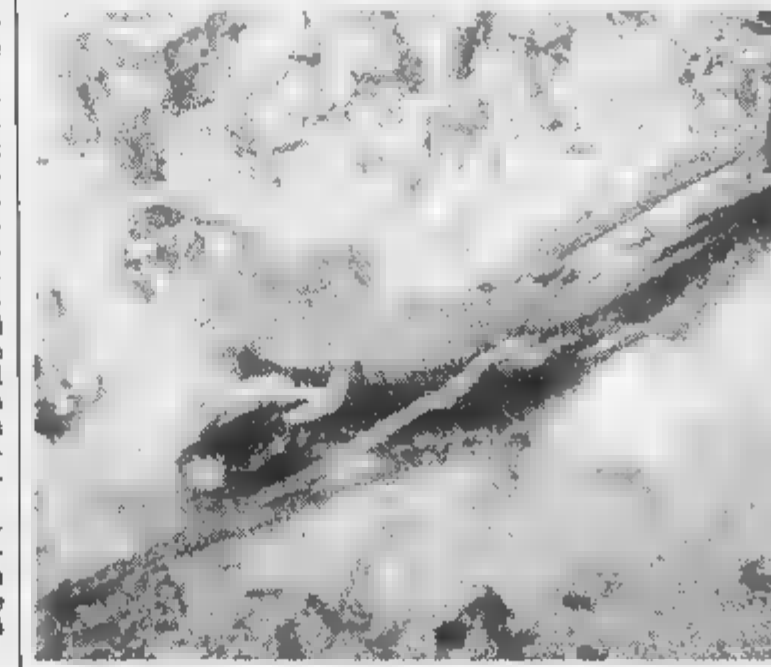
Lo spettacolo rimarrà al «Genovese» sino a domenica prossima: i prezzi vanno da 10 mila la poltrona (ridotto 28 mila) e 30 mila la poltrona (ridotto 24 mila).

Giuliano Vignolo

Nelle prossime settimane si schiuderanno altre uova: i rettili sono lunghi circa tre centimetri

Battesimo all'Acquario, ecco i camaleonti

Tre piccoli nati in cattività, quasi un evento al Porto Antico



Uno dei tre camaleonti nati in cattività all'Acquario di Genova

GENOVA. Tre battesimi all'Acquario di Genova. La settimana scorsa sono nati tre piccoli camaleonti, della specie «Chamaeleo malleatus». Per il momento sono lunghi solo tre centimetri e sono stati sistemati in una incubatrice del dipartimento rettili dove resteranno per diversi giorni ad una temperatura costante di trenta gradi.

La nascita dei tre piccoli rappresenta un grande successo per gli operatori della struttura: fra il mese di ottobre e di febbraio i tre esemplari femminili sono deposti un centinaio di uova dopo essere state fecondate dall'unico maschio della specie ospite dell'Acquario. Entro qualche settimana anche le altre uova dovranno aprirsi moltiplicando il numero di «battesimi» nella struttura dell'Expo.

I camaleonti dell'Acquario provengono dallo Yemen e le zampe hanno le estremità con

una caratteristica struttura a pinza, gli occhi sono a grado di vedere a 360 gradi. Lunga coda prensile favorisce i loro spostamenti. Si nutrono soprattutto di insetti e per questo è molto utile la lingua, lunga e mobile.

Per il momento i minuscoli esemplari potranno essere esposti al pubblico, restando sotto stretto controllo fino a quando le loro dimensioni cresceranno e fino a quando non diventeranno autonomi e potranno quindi trasferirsi nelle «vasche». Nel periodo riproduttivo sfoggiano colori bellissimi che vanno dal verde all'azzurro, dall'arancio al giallo e rappresentano una sicura attrattiva per il pubblico dell'Acquario.

Dopo Cleo, la celebre delfina nata in cattività, i tre camaleonti rappresentano un altro importante successo per gli studiosi genovesi. (m. c. c.)

Pallanuoto: la Nazionale di Rudic come un rullo compressore a Marsiglia

E' già un'Italia che non ha rivali

Splendido successo nell'«Otto Nazioni»: un avvio stentato, ma grandi vittorie contro Germania, i padroni di casa della Francia e la Russia. In evidenza Riccadonna, Temellini, Angelini e Ghibellini

Settanta e quaranta: per gli appassionati del tifo due numeri da giocare, per gli amanti della pallanuoto i reti fatte a quelle subite dagli Azzurri di Ratko Rudic all'Otto Nazioni di Marsiglia: 70 reti realizzate e soltanto 40 al passivo, facile conquista per la quarta volta (seconda consecutiva) del tradizionale torneo pasquale.

Un cammino finale esaltante, quello compiuto da Attolico e compagni, con soltanto qualche brivido: troppo nella prima fase la vittoria di misura sulla Slovacchia (12-11), la faticosa rimonta contro Cuba (9-8), ma ad un certo punto gli azzurri soccombano per 5-0; la riscossa contro i tedeschi (17-7) per un girone eliminatorio concluso a punteggio pieno. Sabato sera la semifinale contro la Francia, padrona di casa ed aiutata dagli arbitri, ma nonostante tutto rimandata alla finale di consolazione con un perentorio 19-7. Record di realizzazioni per i ragazzi di Rudic, considerando il carattere non amichevole dell'impegno (ma anche il non eccessivo valore degli avversari).

Contro la Germania (a segno nove giocatori diversi), anche contro gli ambiziosi gallesi transalpini gli azzurri hanno segnato a ripetizione, e con elementi diversi all'asciutto soltanto Bionchi, ma a bersaglio il roccellino Mangiante (3), Sottani (3), Pomilio (3), Roberto Calcaterra (3), Alessandro Calcaterra (2), i savonesi Angelini e Ghibellini, ed ancora Vittorio Temellini e Giustolisi.

Finalissima il giorno di Pasqua contro la Russia, affermata in semifinale nei confronti della Slovacchia (12-8), ed anche in questa occasione azzurri



Ghibellini è stato uno dei migliori nella Nazionale vittoriosa a Marsiglia

in grande spolvero. Basta la parola, diceva una pubblicità del Ceresilio d'antan, basta il punteggio, potremmo dire adesso, con Italia-Russia 13-7. La nostra nazionale ha subito conquistato un buon vantaggio (4-1 nei primi sette minuti), per poi controllare il match nel secondo tempo (2-2), accelerare nuovamente nella terza frazione (5-2) e concludendo concedendo ampio spazio alle seconde linee (2-2). Mai, nel recente passato, una finalissima di un torneo internazionale di pallanuoto aveva avuto l'esito così scontato già dai primi minuti.

Merito dell'Italia, con Rudic che ha relegato in tribuna il più

giovane del gruppo il centrovasco Palazzoli ed il savonese Angelini (distorsione al pollice della mano destra).

Italia con massimo vantaggio nel terzo tempo, subito dopo una rete dell'ex roccellino Temellini (10-3), a partita praticamente archiviata.

Azzurri nella finalissima: segno con doppiette del roccellino Riccadonna, Temellini, Alessandro Calcaterra, Sottani e Ghibellini; singole per Vittorio, Giustolisi e Pomilio, con Amedeo che in semifinale la Francia ha festeggiato la 300ª presenza in Nazionale.

Giuliano Scartozzi

E' l'operazione San Gennaro

Campioni, a Napoli la fase finale Posillipo all'assalto della Coppa

Ora o più. Venerdì e sabato Napoli ospiterà la fase finale della coppa Campioni: pallanuoto: quando si ripresenterà un'occasione simile per il Posillipo che da 12 anni cerca di mettere le mani sul massimo trofeo continentale?

Quando l'ottobre scorso il Bureau della Len, approvando le indicazioni della commissione tecnica, assegnò al club partenopeo l'organizzazione della «final four», rispolverando la formula del concentramento conclusivo a quattro in disuso dal 1981, scattò l'operazione San Gennaro: la Coppa Campioni diventava il principale traguardo della formazione. Massimo De Crescenzo, pronto a mettere in subordine tutto, persino la conquista del quinto scudetto consecutivo, pur di sarsarsi sul «d'Europa».

In base a quanto si è visto nella regular season il Posillipo appare perfettamente in grado di centrare l'accoppiata perché pur impegnandosi relativamente è già davanti a tutte le rivali italiane.

In Coppa non ha sbagliato una mossa. Nella prima fase, sempre a Napoli in novembre, si è sbarazzato con facilità della Dinamo Mosca e del Novaj, campione di Slovacchia. Poi nel girone a 4 di semifinale tra febbraio e marzo ha distribuito

sberle alle tre rivali: ha battuto il domicilio Olympiakos Atene, la jugoslava Becej e lo Spandau Berlino. Naturalmente ha vinto il proprio girone (rosso) concedendosi una distrazione nella partita casalinga contro l'Olympiakos, una sconfitta ininfluente quando il suo primato era fuori discussione. Alle spalle dei napoletani si è qualificato per la finale come da pronostico il Becej.

Nell'altro girone di semifinale (molto più difficile) invece non sono mancate le sorprese: Mladost Zagabria, detentore della Coppa, si è piazzato al primo posto mentre il Catalunya Barcellona ha sofferto il secondo all'Ujpest Budapest vincitore nel 1994 e finalista nel 1995.

Venerdì 4 aprile si inizia con Posillipo-Catalunya e Becej-Mladost Zagabria. Sabato 5 aprile le due vincenti si contenderanno la coppa. Tutto lascia pensare a uno scontro stellare Posillipo-Mladost. «Non sottovalutiamo il Catalunya che ha vinto la coppa nel 1995. Certo aver evitato l'Ujpest, che era un po' la nostra bestia nera, è un sollievo. Ma non si dimentichi che gli ungheresi ci hanno eliminato l'anno scorso e nel 1994. Piuttosto abbiamo conto aperto anche con il Mladost che nel 1995 ci ha eliminato nei quarti di finale». (d. r.)

Tennis under 14

A Genova un successo delle azzurre

GENOVA. L'Italietta del tennis si porta via dalla 15a edizione del torneo internazionale under 14 del Park Genova solo il titolo doppio femminile. Roberta Vinci, di gran lunga l'azzurra più positiva in questa settimana di gare ad alto livello, assieme alla tennista del T.C. Genova Giorgia Mortello, ha sconfitto nella finale di domenica pomeriggio la coppia britannica composta da Julia Smith e dall'eclettica Stepka Baltacha.

Un match lungo e drammatico con le italiane sconfitte nel primo set (2-6), in ripresa nel secondo (6-3) e capaci di reggere alla tensione e alla stanchezza nel drammatico terzo set (7-5). Impresa ancor più notevole se si pensa che la pugliese Vinci nella stessa giornata giocò la semifinale del singolare, e che sabato aveva affrontato i quarti e un'altra durissima semifinale nel doppio: Vinci-Mortello avevano sconfitto le russe dai cognomi emarginati Krasnorutskaja-Murashkinjtyeva in tre lunghi set (4-6 6-3 6-1).

Lunedì mattina nella finalissima del singolare femminile Vinci (testa di serie n° 5) non ce l'ha fatta contro Lina Krasnorutskaja (n° 1): 6-3 6-4 a favore della russa destinata a una luminosa carriera nel tennis professionistico e che aveva eliminato nei quarti Stefani Chieppa (6-4 6-3) e in semifinale la francese Razzano (6-4 6-3). Vinci tanto per cambiare anche nella semifinale aveva dovuto affrontare una maratona contro la serba Mirjadic (6-1 2-6 6-1).

Il singolare maschile è stato vinto dal romeno Adrian Cruciat che in una finale senza storia ha sconfitto il russo Dimitri Sitak: 6-0 6-1. Infine il doppio maschile è andato alla coppia russa Sitak-Mukhametov. (d. a.)

Le prime gare

Grande folla all'Ippodromo Villanova

VILLANOVA. Ha riaperto i battenti l'Ippodromo dei Fiori. Nell'anno della svolta, come tengono a sottolineare gli addetti ai lavori (non ci saranno più lunghe soste tra i periodi primaverili e estivi) alle riunioni di ieri c'è stato un grosso afflusso di appassionati che hanno potuto «puntare», oltre che assistere, a corse davvero interessanti.

Quella clou della giornata ha visto trionfare Tavor, guidato dal giovane Ermanno Moni, alla velocità, quasi da record per l'Ippodromo dei Fiori, di 1'16"4. Alle spalle del vincitore si è piazzato Tibur Park che ha lottato fino all'ultimo: Tavor per tentare di strappargli il primo posto.

Nella prova cosiddetta spalla la vittoria è andata a Scirocco Oerre che ha vinto davanti a Speed Up e Spinea Team. Nelle altre corse da segnalare il buon successo di Uniflex. L'avvio della stagione ha coinciso con il debutto a Villanova della nuova agenzia ippica sita all'interno della tribuna principale e gestita dall'ufficio di Savona.

L'agenzia, modernissima, consentirà all'impianto Villanova d'Albenga di entrare nel circuito nazionale e quindi sarà possibile effettuare scommesse sulle corse dell'Ippodromo dei Fiori in ogni parte d'Italia. Moltiplicato anche il montepremi a dimostrazione dell'importanza assunta nelle ultime stagioni, complice anche un sempre maggior interesse da parte di allenatori piemontesi e lombardi di correre in Riviera.

Non mancheranno anche appuntamenti con lo spettacolo e raduni di ciclismo e motociclismo con la manifestazione organizzata dalla Harley Davidson.

[r. p.]

con il patrocinio
del Comune di Torino
e della Regione Piemonte

PROGRAMMA CONVEGNI

Merc 1/4 ore - Ven 4/4 - ore 5/4 ore 10.30 - 18.00
sul tema "Condominio: vita e gestione" con la partecipazione di: Arch. Claudio MARIOTTI, Ing. Roberto TAMBURINI.

Mer 2/4 ore - Gio 3/4 ore ore 10.30 - 18.00
sulle tematiche "L'edilizia e il diritto nella riforma" e "La legge 430/95 e la ristrutturazione"

Gio 3/4 ore - Gio 4/4 ore ore 10.30 - 18.00
del P. e dei servizi di urbanistica e pianificazione
Relatori: Dr. Giancarlo, Dr. ... con gli enti della Pubblica Amministrazione e nelle realtà territoriali.

Ven 4/4 ore - Ven 5/4 ore ore 10.30 - 18.00
sulle tematiche "La pianificazione urbanistica e la riforma" e "La legge 430/95 e la ristrutturazione" con la partecipazione di: Arch. MARIOTTI, Ing. TAMBURINI, Dr. ...

Mer 2/4 ore - Gio 3/4 ore ore 10.30 - 18.00
sulle tematiche "La casa: rapporti con il fisco" e "La casa: rapporti amministrativi e finanziari" con la partecipazione di: Dr. ...

Gio 3/4 ore - Gio 4/4 ore ore 10.30 - 18.00
sulle tematiche "La casa: rapporti con il fisco" e "La casa: rapporti amministrativi e finanziari" con la partecipazione di: Dr. ...

BUONO SCONTO
PRESENTANDO
IL PRESENTE COUPON
di LIRE 4.000

ACQUISTASI
VENDESI
AFFITTASI

**VETRINA
DELLE
COSTRUZIONI
E DEI
SERVIZI IN EDILIZIA**

per pubblici ed operatori

TORINO ESPOSIZIONI

2 - 6 APRILE 1997

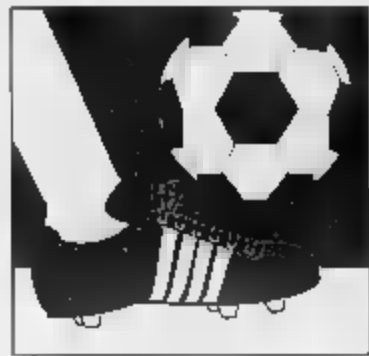
FERIALI: 14:00/22:00 - FESTIVI: 14:00/20:00

Per informazioni Sintesi due Tel. 011-4310673

ALLEANZA ASSICURAZIONI
assicura e protegge

italgas

BANCA MEDIO CREDITO
la banca di tutti



GENOVA. Il pareggio di Salerno consente al Genoa di rimanere nel limbo. La ventisettesima giornata di campionato, infatti, ha lasciato sostanzialmente immutata la situazione. Solo il Bari, sconfitto dall'Empoli, ha compromesso quasi irrimediabilmente la sua stagione. Per tutte le altre squadre, in testa come a coda, il verdetto è rimandato alle prossime partite.

I rossoblù, ad esempio, si trovano sempre distanziati di sei punti dalla quarta in classifica, il Pescara. Un distacco pesante, ma non incolmabile. Il problema, però, è un altro: il tempo passa e la squadra non ingrana. Un'altra giornata è stata consegnata agli archivi. Adesso ne restano 11 alla fine.

Nemmeno contro la Salernitana è arrivata l'ormai famosa «partita della svolta», quella attesa da tutti. Perotti in primis, che dovrebbe sbloccare una volta per tutte il complesso rossoblù. Nel primo tempo, anzi, Giampietro e compagni hanno rischiato di venire travolti dai padroni di casa. Nella ripresa, invece, la squadra ha reagito bene, trovando con Goossens la rete del pareggio, gestendo quindi senza difficoltà la gara al fischio finale. «Un punto importante - ha detto negli spogliatoi mister Perotti - il Genoa ha disputato un brutto primo tempo, ma è riuscito a riscattare nella ripresa, grazie anche a qualche



Con Nappi manovra più incisiva

aggiustamento tattico. L'ingresso in campo di Nappi ha portato beneficio alla nostra manovra, siamo diventati più veloci ed incisivi. Il tecnico rossoblù ha fatto capire come Nappi, in questo momento, renda più di Pisano. Anche domenica scorsa, come già accaduto contro la Reggina, Pisano è stato sostituito alla fine del primo tempo; l'attaccante è scontato, fatica ad inserirsi, ma non pare intenzionato per il momento a fare polemica, a mettere in discussione le scelte del suo allenatore.

Quanto al futuro, Perotti non si arrende: «Noi speriamo sempre, è doveroso. Per andare in serie A, però, è chiaro che dovremo fare qualcosa di più. Ab-

Rossoblù deludenti, la serie A si allontana

Il Genoa per sperare deve cambiare marcia



L'esperienza del centrocampista Bortolazzi non riesce a risolvere i problemi del Genoa

biamo un buon gruppo che cerca tutte le volte di dare il massimo, non sempre ci riesce. Questo punto non cambia sostanzialmente la nostra classifica, ma è comunque molto utile.

Il parere del presidente Spinelli ricalca quello del suo allenatore: «Accettiamo questo pa-

reggio perché serve a mantenerci in corsa, anche perché le altre squadre hanno tutte pareggiato. Solo l'Empoli continua a stupire e questa volta ha tagliato fuori dal gioco addirittura il Bari. Per conquistare la promozione, tuttavia, ci vuole qualcosa di più, bisognerebbe vincere tre-quattro partite di

seguito. Ma questi sono i soliti discorsi, che facciamo un po' tutti ormai da tempo. La risposta deve venire dal campo».

Il Genoa riprende la preparazione oggi pomeriggio a Pegli. Si prospetta la solita settimana di fuoco, tra speranze e recriminazioni. Domenica prossima a Marassi arriverà il Venezia, reduce dalla pesante sconfitta casalinga con il Cesena. A questo punto, però, è impossibile azzardare qualsiasi pronostico. Bisogna vivere alla giornata, sperando che finalmente questa squadra dai grandi potenziali inesperti riesca a trovare se stessa.

Cominciano a nascere piuttosto, alcune preoccupazioni in prospettiva futura. Perché lo spogliatoio rossoblù, certe volte, dà l'impressione di essere una potenziale polveriera. Se il Genoa non dovesse conquistare la promozione in serie A, potrebbero crearsi spinose situazioni. Questo gruppo, infatti, formato per la maggior parte da giocatori ambiziosi, che aspirano logicamente a palcoscenici maggiori. Goossens, tanto per fare un nome, non accetterebbe un'altra stagione di B, come lui, probabilmente, Ielpo e Pereira, Morello e Centofanti, Pisano e lo stesso Giampietro. Si sta creando, insomma, una situazione paradossale.

Damiano Basso

GIRO D'ITALIA

La corsa arriva a Varazze premi ai film e alle foto

SANREMO. Il solito e fortissimo Bank nella classe Soling, la conferma della scuola sanremese nella classe Snipe con il successo dei fratelli Solerio, la novità della classe 49er («fortyniner»). Di zecca, che ha lanciato in orbita due giovani lombardi, Ziliani e Chiari. Questi i verdetti delle regate internazionali di Pasqua dello Yacht Club Sanremo, quattro giorni di gara con oltre cinquanta scafi lizza (in arrivo da Danimarca, Ucraina, Francia, Belgio, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Bielorussia, Svezia, Norvegia, naturalmente Italia) che hanno dato vita a belle gare, favoriti da splendide condizioni atmosferiche, con giornate piene di sole, ottime condizioni di mare e di vento (si è avuta quasi sempre una media di 7 nodi) che hanno permesso la disputa, senza intoppi, delle sei prove per i Soling e di cinque prove su sei per Snipe e 49er.

Nella classe Soling, per la quale si è disputato il 15° Campionato del Mediterraneo, il danese Jasper Bank - oro - Barcellona, bronzo - Seul, due volte mondiale nei «dragoni» ha confermato la sua bravura, vincendo tre delle sei prove e imponendosi, nella classifica finale, davanti all'altro danese Westergaard ed a Nicola Celon, il più giovane dei celebri fratelli gardesani. C'era in gara Enrico Chieffi, campione del mondo della vecchia classe Star, e giunto solo 5° per

un'avaria all'ultima prova. Snipe e 49er si sono dati battaglia per il tradizionale Criterium Preolimpico di Primavera, giunto alla 38ª edizione. Nella Snipe, classe praticamente nata a Sanremo, la scuola locale non ha deluso. Fuori gioco i fratelli Reppe e Gini Zaoli che, in testa alla graduatoria, hanno perso il primato per la squalifica subita venerdì per una partenza anticipata, a vincere sono stati altri due fratelli sanremesi, Enrico e Franco Solerio, davanti ai triestini Brezich-Reis ed agli stessi Zaoli.

La 49er era molto attesa alla prova. E' una classe olimpica, veloce, con concezioni costruttive nuovissime, che ha sostituito la vecchia Star. Era una delle primissime volte che la 49er, scafo che avrà la consacrazione alle Olimpiadi di Sydney, sconfiggeva un acquilone italiano.

A vincere sono stati i lombardi Ziliani e Chiari, giovanissimi, che hanno avuto la meglio, dopo una dura lotta, sui sanremesi Flavio Grassi, olimpionico a Barcellona nel 1992 e campione europeo degli F1d (questa classe, prevista nella scaletta delle regate, non ha avuto luogo per mancanza di iscritti) che ha gareggiato con l'australiano Althea. Tronca della sorte era stato proprio Grassi, alla vigilia, allentando i due lombardi nella nuova classe.

Bruno Monticone

Pubblico delle grandi occasioni e bella vittoria azzurra nell'esercizio a squadre

Sincro Cup, a Loano vince l'Italia

Un solo punto in più rispetto alla Francia, ottima seconda. Nel «Solo» sul gradino più alto del podio è salita la canadese Vale Marchand Chould. Rinvincita transalpina nel duo con Charlotte Fabre e Miriam Glez

LOANO. Pubblico delle grandi occasioni alla quattordicesima edizione della «Sincro Cup», manifestazione internazionale di nuoto sincronizzato juniores, inserita da quest'anno nel calendario mondiale delle categorie giovanili, ben organizzata dal Doria Nuoto in collaborazione con l'assessorato allo Sport. La vittoria è andata all'Italia che ha centrato il successo ottenendo 125 punti, uno in più della Francia giunta al secondo posto.

Dietro il vuoto: il Canada con 114 punti e la Grecia (99) in forte crescita rispetto alla passata edizione. L'Italia ha rispettato i pronostici della vigilia piazzandosi bene nell'esercizio della squadra, mentre nel Solo e nel Duo le sincronette azzurre hanno ottenuto rispettivamente la terza e seconda poltrona.

Negli obbligatori il miglior punteggio è stato ottenuto dalla canadese Valeria Hould Marchand che ha preceduto le transalpine Charlotte Fabre e Miriam Glez, mentre l'italiana Lorenza Zaffalon è giunta quar-



Successo delle giovani azzurre nell'esercizio a squadre della Sincro Cup

ta. Buoni sono stati anche i piazzamenti di Linda Marabello, Laura Bianchi, Monica Cirulli, Natascia Savoia, Margherita Andolfi, Chiara Azzari e la sincronetta dall'Athina Savona Marcella Burtonasco al debutto in Nazionale.

Nel «Solo» sul gradino più alto del podio è salita la canadese Vale Marchand Chould che con il punteggio di 86.760 ha superato nell'ordine la francese Charlotte Fabre (85.857) e l'azzurra Lorenza Zaffalon che ha ottenuto dai giudici il punteggio di

84.956. Al quarto posto la greca Eleftheria Poulou seguita dall'ungherese Szuzanna Hamori e dalla slovacca Katarina Havlikova.

Successo, come da pronostico, della nazionale azzurra allenata da O'Brien nell'esercizio a squadre. Le azzurre in vasca con Margherita Andolfi, Joey Paccanella, Natascia Savoia, Chiara Azzari, Lorenza Zaffalon, Elisa Plaisant e Neila Zuccaro, con ottimo punteggio, 85.372, sono riuscite a salire sul gradino più alto del podio lasciandosi alle spalle Francia, Canada, Grecia, Svizzera e Germania. Nell'esercizio del duo la coppia francese, composta da Charlotte Fabre e Miriam Glez, un esercizio quasi perfetto è riuscita a superare le rivali italiane Joey Pace e Linda Marabello, al terzo posto si classificate le canadesi Melissa Diener e Katin Savinac. Alla manifestazione loanele atleti in rappresentanza di 16 nazioni. Oggi a partire dalle 16,25 su Rai Tre ampia sintesi della finale a squadre. [r.p.]

CHIAVARI. Due scuole di pensiero si confrontano in casa dell'Entella capolista: c'è chi pensa che la sosta pasquale stia a una disdetta visto che nelle due ultime giornate la squadra di Colombo aveva fatto il pieno mentre i rivali stentavano e c'è chi ritiene che visto come stanno le cose una settimana di riposo non faccia nessuna differenza.

E' insomma un confronto tra ottimisti e superottimisti: la sensazione che il campionato sia nelle mani dei biancocelesti è diffusa non solo tra loro ma anche tra i rivali, apparse piuttosto rassegnate. In questo caso meglio che la parte del bastian contrario la faccia il sottoscritto: dice tra i secondi il facceto il presidente Antonio Bonino. Ne ho viste troppe in questa stagione per non cautelarmi con un po' di sano pessimismo. Indubbiamente la classifica ci sorride, 6 punti di vantaggio sul Vado, un buon gruzzolo a 5 giornate dalla fine però sarebbe letale credere che sia tutto deciso. Cin-



L'allenatore Adelfo Colombo

que settimane possono essere un'eternità e si può compromettere tutto con un calo di concentrazione. Sarò tranquillo solo quando la matematica confermerà il nostro primato. Al momento abbiamo solo la certezza di andare quanto meno

agli spareggi, una diritto che sia ben chiaro lascio volentieri al Vado.

L'Entella deve ancora giocare 3 partite in casa (dove ha raccolto quasi due terzi del proprio bottino) e 2 trasferte, a Cairo Montenotte e a S. Margherita. Anche ammettendo che i gialloblù cerchino in ogni maniera di fare la festa alla capolista (ricordando la rissa e le polemiche dell'andata) e che la Sammartinese non ponga l'altra guancia a chi l'ha schiaffeggiata (3-0 al Comunale) con le tre probabili vittorie interne (Polbas, Grassano e Fontedecimo) Baldi e compagni dovrebbero garantirsi l'accesso al Nazionale Dilettanti.

Oltretutto mentre Vado, Carrese e Migliorini appaiono stanche e con problemi organici, la formazione biancoceleste non solo recupera gli infortunati (Giorzo) e Baldi sono guariti dai malanni muscolari ma addirittura può gettare in campo forze fresche come quella Agata bloccato per mesi dalla pubalgia. [d.s.]

SPORTFLASH

CANOTTAGGIO

Subito brillanti risultati per l'Argus di Santa

Ha appena preso il via la stagione canottaggio a sedile mobile e subito l'Argus S. Margherita conquista importanti piazzamenti. Sul lago di Piedilago, la capitale del canottaggio, la coppia formata da Marte e Monica Porcile è giunta seconda nel doppio seniors femminile battuta solamente da Orzan e Erika Spinello, entrambe olimpioniche ad Atlanta. Piazza d'onore anche per Chiara De Ferrari e Angela Swift nel doppio pesi leggeri. Un ennesimo secondo posto nel 4 di coppia senior femminile. In quattro atleti sammargherites autrici di un'ottima prestazione cronometrica. [d.s.]

NUOTO

I corsi a Nervi di avviamento e specializzazione

La scuola di Nuoto e Kayak «Lo Scalos» di Genova Nervi inizia la stagione 97 da domani con corsi di kayak personalizzabili, avviamento e specializzazione sia in mare sia in fiume. Per i più esperti c'è la possibilità di escursioni guidate con l'ausilio di attrezzature ed istruttori qualificati. Il centro inoltre propone per i giovani di età compresa tra i 9 e i 16 anni corsi mensili in mare con metodi di insegnamento specifici. Per eventuali informazioni telefonare allo 010-3200048 o andare direttamente alla sede nautica in Passeggiata Anita Garibaldi 23, porticciolo di Nervi. [d.s.]

AUTOMOBILISMO

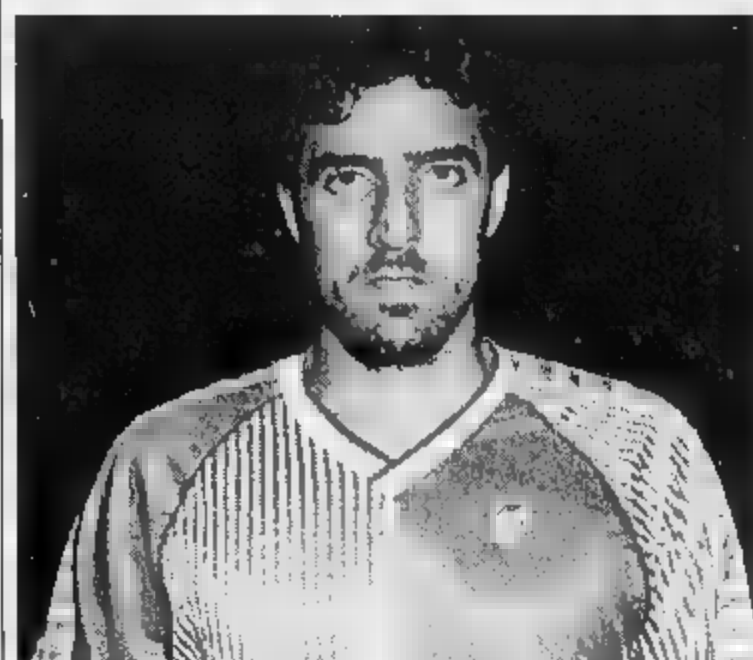
La Ferrari di Iturbe al gala del casinò

In attesa della presentazione ufficiale, prevista a Genova il prossimo 10 aprile, la Ferrari Challenge con cui il pilota genovese Marco De Iturbe parteciperà al campionato italiano è stata la protagonista della gara di gala svoltasi al casinò di Saint Vincent. Molta ammirazione ha suscitato l'originale livrea della vettura, realizzata dall'architetto genovese Giorgio Olkonno moy. [g.s.]

Il giorno di Pasqua si è invece concluso al «Macera» di Rapallo 1° Memorial Luigi «Gino» Peccerillo per giovani calciatori

Carasco: tre gol e addio anche alla Coppa Liguria

Il Né battuto nel recupero di Seconda: la salvezza diventa sempre più difficile



Il giocatore Giuseppe Celeri

Carasco fuori dalla Coppa Liguria. Né Calcio battuto nel recupero di Seconda E e costretto quindi ad affrontare le ultime sette giornate di campionato con obiettivo salvezza sempre più difficile. Questi gli ultimi impegni calcistici pasquali, mentre invece il giorno di Pasqua si è concluso al «Macera» il 1° Memorial Luigi «Gino» Peccerillo, riservato alle classi 1987, '88, '89 e '90.

Coppa Liguria. Anche una società spezzina fra le 6 ammesse alla fase successiva della Coppa Liguria, 4° Trofeo Italo Ferrando riservato a formazioni di Prima, Seconda e Terza categoria. Il traguardo è stato centrato dall'Arco Pitelli, che ha superato il Carasco di Wildon Torriani per 3-0 dopo lo 0-0 ottenuto nell'incontro di andata. Le cinque qualificate sono Carlin's Boys, Campese, Pieve Ligure, Corte '82 ad Arco Pitelli. La sesta dovrebbe essere il Porto Va-

do (una vittoria ed una sconfitta con la Campese, eliminata per la differenza reti), in merito attende in giornata una comunicazione ufficiale da parte della Figg regionale.

Seconda E. Disco rosso per il Né nel recupero del «Mugnaini» contro il Bogliasco '76: padroni di casa ad imporsi per 3-1 ed in grado di portarsi in una posizione di classifica tranquilla. Situazione molto difficile, al contrario, per i ragazzi della Val Graveglia, penultimi e con un calendario difficile per le ultime sette giornate. La lotta salvezza, considerando la classifica virtuale spacciata, è ristretta ad un terzetto formato da Bargagli, Vecchia Chiavari e lo stesso Né. Due si salveranno, retrocederà Terza. La classifica aggiornata del girone D dopo la 23ª giornata è la seguente: Calvarese p. 46; Casar, Corte '82 ad Arco Pitelli. La sesta dovrebbe essere il Porto Va-

do (una vittoria ed una sconfitta con la Campese, eliminata per la differenza reti), in merito attende in giornata una comunicazione ufficiale da parte della Figg regionale.

Memorial Peccerillo. Tanti bambini, tribuna del «Macera» gremita dai genitori, molto tifo, divertimento assicurato e qualche contestazione finale. Tutto comunque nello spirito giusto, per ricordare Luigi «Gino» Peccerillo, figura carismatica dello sport rapallese, legato in particolare modo alla Ruentes. Poco importanti le classifiche finali, anzi nello spirito della manifestazione le nelle regole della Figg riservate i più piccoli (tali classifiche non dovrebbero comparire, mai. Ecco quindi tanti Pulcini e Primi Calci a confrontarsi innanzitutto con il pallone fra i piedi, ma anche su seconda parte meno importante dedicata ai giochi didattici. [g.s.]

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

**GRATIS e senza nessun impegno controllo dell'udito
e prove di come si può tornare a sentire meglio.**

**Telefoni subito e fissi un appuntamento!
potrà provare come si può**

**Ritornare a Sentire
Tutto e Bene**

**Centro Acustico Mage SOLUZIONI PER L'UDITO
P.za Piccapietra 26 Genova, tel. 010 56.25.16**

Filiali:

Via Zamperini 27r tel. 010-745.35.96 Ge Bolzaneto

Via Mascagni 14 tel. 010-65.08.840 Ge Sestri

Via Sant'Agostino 12 tel. 0187-29.673 La Spezia

Via Berio 36 tel. 0183-29.22.92 Imperia

Via Guidobono 103a r tel. 019-82.95.06 Savona

Tutte le soluzioni per migliorare il proprio udito, delle migliori marche americane ed europee, apparecchi acustici completamente automatici, apparecchi DIGITALI, per una migliore resa acustica. Sistemi di ascolto TV, telefono... ecc.

Sistemi di protezione antirumore ed antiacqua. Laboratorio riparazioni, auricolari su misura. Pile per tutti i tipi di apparecchi acustici.

Per le persone impossibilitate a recarsi presso i ns Centri prove e dimostrazioni anche a domicilio su appuntamento.

Auto a passo d'uomo sull'autostrada da Andora verso Savona. Molti turisti hanno rinviato la partenza

Spiagge affollate e rientro nel caos

Bilancio positivo per il primo weekend di primavera



SANREMO. E' finito. Il primo lungo ponte di primavera, va in archivio. Soddisfatti gli ospiti che hanno trovato giornate davvero primaverili e gli operatori turistici che hanno fatto affari d'oro. Pieni i ristoranti della costa, tutto esaurito quasi negli alberghi, da Diano Marina al confine; negozi aperti e affollati, discoteche con la coda fuori dalla porta alle tre del mattino, colonne di auto sull'Aurelia, a tutte le ore. Un bilancio da incoraggiare, irripetibile.

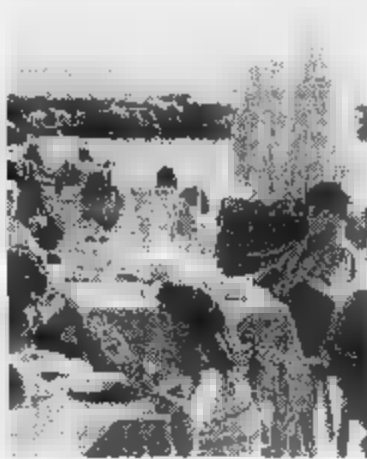
Sanremo ha fatto la parte del leone con il flusso di turisti che non si vedeva da tempo, con frotte di tedeschi, svizzeri, spagnoli, portoghesi. Come i vecchi tempi. Preso d'assalto il casinò che ha ulteriormente rimpinguato le già floride casse. Grazie anche alle Slot machines, autentica miniera d'oro.

Il rientro. Traffico intensissimo dalle prime ore del pomeriggio sull'Autostrada dei fiori. In particolare da Andora a Savona dove le auto hanno proceduto a lungo a passo d'uomo. Migliaia di auto incolonnate prima della deviazione per Torino e quindi a Voltri al bivio per Alessandria e Milano. Gran lavoro per le pattuglie della polizia stradale impegnate lungo l'intero nastro d'asfalto dell'Autosole. Meno caotico il traffico lungo la Val Roja (dove si sono registrate comunque delle code) e la statale 20 del Colle di Nava.

Gli incendi. Le fiamme hanno minacciato il bosco di Rezzo, uno degli angoli naturali più suggestivi dell'entroterra. L'intervento Forestale, dei vigili del fuoco e delle squadre di volontari, ha evitato un danno ecologico notevole. Fiamme anche alle porte di Cosio d'Arroscia, in Valle Impero. Anche in questo l'incendio è stato circoscritto prima che potesse estendersi ai boschi vallati.

Condizioni del tempo. Pasqua e Pasquetta sole. Il tempo ancora per qualche giorno, anche la colonnina termometro sembra destinata a calare di qualche punto. Meteo Portosole annuncia bel tempo almeno fino a giovedì, grazie alla presenza di un anticiclone. Probabile qualche banco di nebbia lungo la costa e leggere foschia nelle prime ore del mattino. Ma nel complesso qui prolungherà il week end Pasqua, non resterà deluso.

Protesta. Automobilisti furiosi a Diano Marina a mezzo-



Dehors affollati sul lungomare

giorno di Pasquetta per un leggero incidente stradale che ha paralizzato la circolazione per più di un'ora. Un'auto è finita contro un pullman sul lungomare. Vana la ricerca di un vigi-

le urbano per poter accertare le responsabilità e rimuovere i veicoli coinvolti. Dopo un'ora, finalmente è intervenuta una pattuglia della Polizia stradale e l'ingorgo è stato sbloccato.

Prova generale. Il Ponte di Pasqua va in archivio. E già si pensa al prossimo week end. Chi vorrà godersi i primi bagni di stagione potrà approfittare delle ricorrenze del 25 Aprile e della festa del 1° Maggio che quest'anno cadranno il primo di venerdì, il secondo il giovedì successivo. In mezzo c'è la domenica. E il 4 maggio sarà nuovamente domenica. E' sufficiente spendere qualche giorno di ferie per eleggere un ponte da una settimana o più. Chi non vuole fare il «ponte lungo» può scegliere lo spezzone di vacanza da trascorrere in Riviera. Gli operatori turistici attendono a braccia aperte.

Gian Piero Moretti

RITIRO PATENTI NASCE UN CASO

Il ricorso del pretore



E' legittimo sospendere il documento di guida anche in caso di incidente lesivo? L'interrogativo è stato posto alla Corte Costituzionale.

A PAGINA 39

S. Lorenzo: i ladri l'altra notte nella filiale dell'Ambrosiano

Colpo con la fiamma ossidrica

Presi al Bancomat 100 milioni

S. LORENZO. Forse hanno bloccato dall'esterno il Bancomat già sabato per interrompere il flusso di denaro e impedire ai turisti di prelevare. Confidando nella buona stella che ha tenuto lontano le pattuglie di polizia e carabinieri, prima dell'alba i ladri sono entrati nella filiale Banco Ambrosiano Veneto, in via Cipressa 12, a San Lorenzo, dopo aver forzato la porta con un piede di porco. La fiamma ossidrica è servita a sventrare la cassa automatica e mettere le mani, in pochi minuti, sul denaro che era stato messo in gran quantità in previsione del ponte pasquale. Pare che fossero dai 60 ai 100 milioni. I conteggi ancora provvisori.

I ladri se ne sono andati indisturbati col malloppo e di loro non si sa più nulla. Solo al momento della fuga, vale a dire intorno alle 5, è scattato l'allarme, collegato alla centrale di un istituto di sorveglianza e pompieri (la fiamma ossidrica

PATTUGLIONE

Controllati anche i night

E' come l'altra notte i ladri avessero saputo in anticipo le forze dell'ordine. Perché i controlli sono stati assillanti in tutti questi giorni, soprattutto di notte. Solo la polizia (ieri non si è riusciti ad avere i dati di carabinieri e Guardia di Finanza che hanno partecipato ai servizi) ha esaminato i documenti di guida e quelli personali a 150 persone. Le vetture ferme sono state oggetto di una minuziosa ispezione. Complessivamente sono state identificate circa 370 persone, mentre sono stati decina i controlli fatti a casa di detenuti agli arresti domiciliari. Verifiche anche nei night, mentre otto automobilisti sono stati fermati per le infrazzioni al codice della strada. Sempre sabato notte è stata sequestrata e il suo protettore è stato bloccato a Sanremo ed espulso. Le feste attirano una «fiumana» tra le più varie: sabato in via Cascione i carabinieri hanno fermato una macchina targata Como con a bordo tre individui sospetti. (m. v.)

ha mandato in fumo delle carte e la spia si è accesa. La polizia deve scoprire perché il congegno si è messo in funzione in ritardo.

La banda, due o più persone, deve essere composta da professionisti. Il piano è stato stu-

diato cura, fin troppa la precisione dei dettagli. Per prima cosa è stato messo fuori uso il Bancomat: col massiccio arrivo dei turisti si temeva la riduzione delle scorte. Poi l'irruzione nell'istituto di credito, la razzia e la fuga. (m. v.)

Due fidanzati di Imperia partecipano al gioco programma giovedì alle 20,50 su RaiUno

Il segno d'amore davanti a Fabrizio Frizzi

La trasmissione «Per tutta la vita»: l'idea è stata della nonna



Maria Rosa D'Amore, 24 anni, con il fidanzato Roberto Garibaldi

IMPERIA. L'idea è stata della nonna. Giovedì 1 aprile due promessi sposi imperiesi, Maria Rosa D'Amore, 24 anni, infermiera del centro trasfusionale del Grattacielo, abitante in via Sant'Agata 162 e Roberto Garibaldi, 25 anni, arredatore, abitante a Diano Castello in via Besusta 13, saranno alla corte di Frizzi nella trasmissione «Per tutta la vita». Il programma andrà in onda Raiuno alle 20,50. I fidanzatini che, a caccia di premi e particolari di un viaggio di nozze gratis, sono felicissimi dell'avventura televisiva che andranno ad affrontare per iniziativa della nonna. E' stata infatti Matilde Bricco, pensionata, a sollecitare e stuzzicare la nipotina perché tentasse la fortuna con il suo fidanzato, iscrivendosi alla trasmissione.

Dice Maria Rosa D'Amore: «Ha ragione la nonna. Perché non tentare? Dovessi andare bene avremmo un viaggio di nozze particolare. Non andrà

come speriamo, comunque vissuto sempre una interessante ed emozionante esperienza. Non capita sempre di finire sul video fianco di personaggi celebri come Fabrizio Frizzi. E poi farsi riprendere durante l'ennesima dimostrazione di noi confronti della futura metà, è anche piacevole».

Aggiunge l'infermiera: «Abbiamo fissato la data del nostro matrimonio al 14 giugno. Sarebbe bello poter coronare questo sogno con un viaggio di nozze regalato dalla Rai. Su questo ultimo colpo di fortuna ci contiamo. Ce lo metteremo proprio tutta. Contiamo anche sul sostegno dei tanti amici e conoscenti. Per superare l'emozione penseremo alla nonna Matilde alla quale va il merito di averci dato l'eccellente idea. A dire la verità sulla prime avevo qualche timore presentarmi al gioco poi, alla fine, mi sono convinta. Speriamo di tornare vincitori».

[a. b.]

auto3

| ALFA ROMEO | FIAT |
|---------------------------------|--|
| ALFA ROMEO 2.0 spider, pelle | '91 FIAT PUNTO 55s 3p |
| AUDI COUPE 2.0 16v full opt. | '92 FIAT PUNTO 75 SX 3p tetto apr. |
| AUDI 80 E met. | '92 FIAT UNO 70 aria cond. |
| BMW M5 full opt. | '90 FIAT TIPO 1.6 SX |
| '96 318 TDS S.W. full opt. | '96 FIAT BRAVO HGT full opt. |
| CITROEN Florelio cerchi lega | '94 OPEL CORSA GSI |
| PEUGEOT 106 Palm Beach | '95 FIAT TEMpra 1.8 sport |
| '96 106 cabrio | '87 MITSUBISHI PAJERO 2.5 TD GLS full opt. |
| RENAULT Espace 2.0 RT full opt. | '92 FIAT FIAT |
| RENAULT Clio Oasis | '95 FIAT FIESTA Turbo |
| VW | '95 HYUNDAI |
| '91 S.W. clim., imp. GPL | '92 SUZUKI SAMURAI |
| FIAT 500/900 cerchi lega | '91 VEICOLI |
| FIAT PANDA 4x4 Country Club | '91 IVECO DAILY Daily 3510 |

RATEIZZAZIONI SENZA INTERESSI

CORSO IMPERATRICE, 128 - TEL. 0184/667891
VIA PRIVATA SERENELLA, 8/10 - TEL. 0184/663008 - SANREMO

Un'immagine del capoluogo che contrasta con la vocazione turistica

Imperia: le feste con i rifiuti

Proteste al mercato di piazza Maresca dove gli ambulanti hanno dovuto lavorare con la spazzatura lasciata dai colleghi. Scoperta una discarica ■ dieci metri dal Pronto soccorso

IMPERIA. Rifiuti nei posti più improponibili: mercato e ospedale. Proprio nelle zone dove la pulizia dovrebbe essere di rigore, dove maggiore dovrebbe essere l'attenzione per presentare la città in maniera decorosa. Quella scattata a Imperia in questi giorni, mentre la città era traboccante di turisti, italiani e stranieri, è un tecnicolor in bianco e nero. Pare che l'immondizia abbia fatto da paurone. E poco importa che ci fosse aria di festa: che la maggior parte dei netturbini, com'è logico, fosse a casa: la città è sporca da venerdì. Ci voleva tanto a chiamare il servizio una squadra per provvedere a rimettere ordine? Sembra che l'Amministrazione sia stata un bicchier d'acqua.

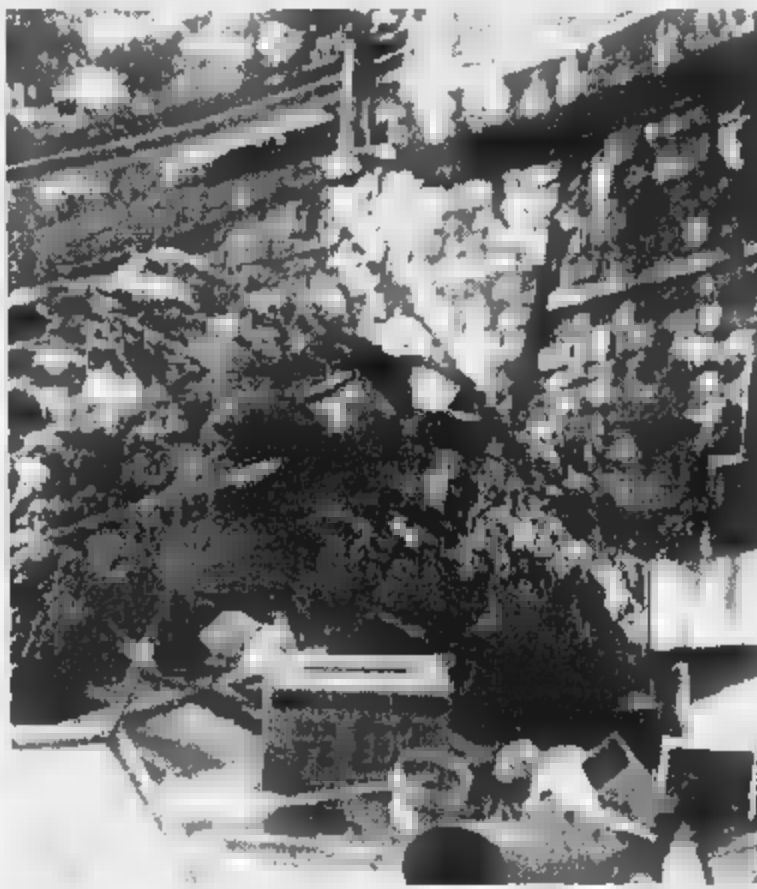
Il massimo si è avuto sabato pomeriggio al mercato di piazza Maresca, quando già la massa di villeggianti si era riversata sulla città. Il Comune ha dato facoltà ad alcuni ambulanti di prolungare l'orario. Quando se ne sono andati i commercianti della frutta e verdura è rimasto uno scempio per terra. Di fianco ai banchi dove erano esposti prodotti artigianali, sono rimasti cespi di lattuga andata a male, bucce, scarti di ogni tipo e per giunta maleodoranti. Per girare ci voleva una molletta attaccata al naso.

Alcuni turisti si lamentano, altri hanno preferito alzare i tacchi e abbandonare in fretta piazza Doria e piazza Maresca. Gli ambulanti rimasti al lavoro hanno protestato: «Non era possibile fare interventi prima gli spazzini? Non è una bella immagine quella che la città ha offerto».

Ospedale. Al mercato si può parlare di grave trascuratezza, per l'ospedale bisogna tirare fuori il termine vergogna. Una discarica a dieci metri dal Pronto soccorso, appena nascosta da un povero pino, piena di immondizia di ogni genere. Anche le foto da lontano un'idea parziale di quello che è finito nella discarica.

E' una montagna di robbaccia, sulla sommità della quale ci sono fazzoletti, bicchieri, tovaglioli, avanzi di ogni genere. Alla base di questo cumulo di roba (che poggia su un qualche cosa di indefinito: terra?), c'è di tutto. Si va da due reti per materassi a una incastrata nell'altra che sembrano abbracciarsi, ai contenitori di cartone dei detersivi, a pezzi di tubi per la caldaia. E poi a sacchetti di plastica nera, chiusi, i cui contenuti sono misteriosi: che cosa ci sarà dentro? Rifiuti ospedalieri? Oppure semplice immondizia? In ogni caso, ■ dovrebbero trovarsi lì, a pochi metri dalle corsie dove l'igiene è un imperativo categorico e la salute è la garanzia che l'ospedale dovrebbe dare. Ma il condizionale è d'obbligo.

Maurizio Vazzaro
Giulio Gelardi



Due significative immagini di rifiuti a Imperia. A sin. come si presentava sabato il mercato di piazza Maresca a Oreglia: gli ambulanti hanno dovuto lavorare con i rifiuti lasciati dai colleghi che commerciano in frutta e verdura. Qui sopra la discarica scoperta a dieci metri dal pronto soccorso dell'ospedale: ci si trova di ■ compresi anche alcuni sacchetti chiusi di plastica nera: che cosa contengono? FOTOGRAFIA GIOVANNI CHIESARI

Il vicesindaco Novaro promette: «Lavori per mezzo miliardo»

Diano, per biglietto da visita asfalto con buche e pericoli

DIANO MARINA. Buche evidenti nell'asfalto, aiuole non curate alla perfezione e in qualche zona anche un po' di sporcizia. I turisti di Pasqua hanno trovato la città non in perfette condizioni. Le buche sull'asfalto, anche nelle zone più centrali e frequentate della località, hanno suscitato commenti dispiaciuti. Al coro di critiche degli ospiti si sono aggiunte anche quelle dei diani che da tempo sollecitano interventi adeguati.

Proprio di fronte al rinomato Bar Marabotto, uno dei punti di ritrovo più prestigiosi della cittadina, ci sono tre avvallamenti e buche che sono avvertibili persino dalle auto in transito.

Commentano alcuni frequentatori del bar: «E' una vergogna che nelle vacanze di Pasqua, quando cioè giunge la clientela che generalmente effettua le prenotazioni per l'estate, la città si presenti con questi biglietti da visita». Dice Antonio Molinari, un dianese particolarmente attento ai problemi della



Il vicesindaco Elio Novaro

località: «Nei pressi della stazione ■ più precisamente ■ via Sottana alla Foce ci sono buche in terra che sono pericolose. Se gli amministratori non mi credono facciano pure un sopralluogo. In queste condizioni, comunque, non si può certo andare avanti».

La replica del vice sindaco,

Elio Novaro: «Ultimamente abbiamo avuto un periodo ■ certo felice. Tutto per colpa degli scavi dell'Italgas. Spesso si devono fare buche che poi si riempiono ■ che purtroppo poi si devono nuovamente riaprire. Dobbiamo quindi attendere che certe opere come quelle della metanizzazione vadano in porto prima di parlare di interventi definitivi».

Aggiunge: «Ma non ■ stati con le ■ in ■. L'Amministrazione ha stanziato mezzo miliardo per le strade e i lavori si sono già iniziati. Solo che la precedenza l'hanno avuta le frazioni perché avevano strade ridotte davvero molto male. Gradatamente le varie squadre di operai raggiungeranno il centro e sistemeranno ovviamente anche la centralissima Corso Roma che ha, in effetti, dei gravi problemi. Confido nella comprensione dei cittadini proprio perché i miracoli non li possiamo fare e d'altronde riparare e poi dover di nuovo effettuare scavi credo non sia molto produttivo».

ITALIA CITTÀ

CLUB

Il Rotary ha raccolto fondi per restaurare una chiesa

Durante la riunione conviviale di questa sera il Rotary Club di Imperia consegnerà a don Bianchi, parroco di Borgomaro, il contributo raccolto dal sodalizio per il restauro dell'antica, storica chiesa del Maro «San Nazario e Celso». La progettista, architetta Cristina Tealdi, terrà ■ relazione sull'affidamento e l'andamento del primo lotto di lavori realizzati con finanziamento dell'Amministrazione provinciale (50 milioni).

[a. b.]

TURISMO

Responsabile del Touring club in ■ Imperia

I dirigenti del Consorzio dei Servizi Turistici hanno ospitato per tre giorni la responsabile di marketing del Touring Club di Milano. Spiega il capo area Silvano Novaro: «La promozione è fondamentale. Nella nostra zona gli operatori sono 40». Favorevoli i commenti anche di Piero De Negri, presidente della Turist-Comm ser-

[a. b.]

ARTI

Sabato a Porto «prezzo stella» ■ manifestazioni

Prosegue a Imperia il 5° Simposio artistico europeo «Arte e Natura». Per sabato 5 i commercianti di Porto propongono il prezzo «stella» per molti prodotti in vendita nei negozi e altre manifestazioni. Ecco il programma: alle 16 in piazza Serra ci sarà ■ spettacolo di sculture in equilibrio. Alle 17.30 sono previste proiezioni e alle 18 la premiazione e il saluto del sindaco. L'entrata è gratuita per tutti gli spettatori.

[a. b.]

DICESSO

E' scomparso l'ex funzionario Ilarione Poli

Si ■ spento l'altro giorno il funzionario in pensione dell'ex Genio civile, Ilarione Poli. Aveva 70 anni. L'uomo, originario di Savona, aveva svolto per molti anni servizio ■ Imperia. I funerali si svolgeranno oggi nella sua città di origine.

[a. b.]



Orazio Sappa è andato in pensione

traverso l'instancabile promozione dell'extra-vergine, che Sappa ha dedicato la sua opera negli anni in cui è stato alla Camera, prima con Parodi e poi ■ Gianni Cozzi alla presidenza. Determinante è stato ■ suo contributo per il riconoscimento della Doc, ■ Denominazione d'origine controllata, i cui primi presupposti ■ nati proprio alle Giornate Olivicole di Lucina. ■ Non solo: Sappa è stato anche tra i sostenitori dell'Onaco, l'organizzazione nazionale degli assaggiatori di olio d'oliva, che ha sede ■ Imperia ■ ai cui corsi di specializzazione vengono persone da tutta Europa e anche dagli Usa.

Non a caso, la Camera di commercio ha restaurato e attrezzato ■ valle Impero lo storico frantoio Giromela, che di recente ha ospitato anche un ■ per assaggiatori di formaggi. E sempre Sappa è stato tra coloro che più si ■ battuti perché fosse concessa la Doc anche ai vini del Ponente: una denominazione di cui, oltre al Rossese di Dolceacqua, che già l'aveva, si fregiano Figato e Vermicino tra i bianchi, Rossese ■ Ormea ■ tra i rossi. Una grossa conquista, per il mercato vinicolo locale: la produzione è complessivamente limitata, ma molte sono le aziende che operano sulla qualità.

Presidente del Rotary Club Imperia nel '95-'96, Sappa si occupa ora anche dell'Istituto internazionale ■ Studi liguri. Anche se non sarà più alla Camera di commercio, ■ dirigere ■ con ■ quarantina di dipendenti, ■ andrà a riposo: lo dimostra l'iniziativa, presa ■ socio dell'Accademia nazionale dell'olio e dell'olio di Spoleto (in Liguria sono soltanto in due, l'altro è Carlo Carli), di organizzare al frantoio Giromela una giornata dedicata alla Taggiasca, la qualità di oliva diffusa nell'Imperiese, ■ al suo territorio. Si terrà il 24 aprile, e l'argomento sarà sviscerato in ogni aspetto da studiosi. Interverrà pure Egidio Banti, assessore regionale all'Agricoltura.

■ Delfino

LETTERE AL GIORNALE

Siepi tagliate ■ Tennis Replica dell'assessore

In relazione alla lettera pubblicata il 27 marzo u.s., a proposito delle siepi tagliate al Circolo del Tennis San Lazzaro, vorrei fare alcune precisazioni.

Come ho scritto anche ■ presidente del Circolo, Sandro Tadello, l'intervento dei giardinieri comunali nell'area di confine tra la bocciola e i campi da tennis mi era stato più volte sollecitato dai responsabili della bocciola, i quali mi avevano evidenziato la ■ di una potatura più efficace di quella operata lo scorso anno. Dopo il sopralluogo, i giardinieri mi hanno espresso la necessità di operare ■ intervento radicale. Il taglio operato si è però rivelato decisamente penalizzante per l'aspetto ambientale e di vivibilità dell'area adibita al gioco del tennis. Ho espresso quindi al presidente Tadello le più sentite scuse ■ per non aver preventivamente consultato il Circolo a verifica di quelle che ritenevo richieste unanimi (della Bocciola e del Tennis Club), sia per l'esito che l'intervento ha avuto.

Aggiungo inoltre ■ potat-

ture effettuate ■ questo periodo in città sono a ■ parere eccessivamente radicali e pregiudicanti le caratteristiche ambientali dei luoghi. Per evitare però di seguire modi che non mi appartengono (imporre scelte tecniche slegate da competenze professionali) affiderò ad un esperto agronomo la programmazione e il controllo dell'esecuzione di tali interventi.

Con l'occasione, ringrazio il presidente ■ alcuni soci del Circolo del Tennis, che ■ hanno telefonato, dissociandosi dal contenuto della lettera.

Dr.ssa Gabriella Badano,
assessore all'Ambiente
Imperia

■ imbuto ■ in centro

Fino a quando i sanremesi dovranno attendere ■ rassegna che il Comune trovi i fondi necessari per il proseguimento dell'Aurelia-bis?

Dopo le notizie relative all'apertura del secondo tratto di tangenziale vorrei proprio sapere quali passi ■ stati decisi per il finanziamento di un'opera che tra qualche mese ■

potrà che incidere negativamente sulla vivibilità. Mi riferisco all'imbuto, inevitabile, che si verrà a creare in prossimità di via San Francesco.

E' importante che il sindaco Bottini e i suoi assessori si decidano in fretta ■ predisporre ■ piano del traffico adeguato ad accogliere il flusso veicolare che investirà una strada stretta, con auto parcheggiate ■ pre in doppia fila e, per di più, ■ un unico sbocco in piazza Colombo, proprio nel «cuore di saggiato» della ■ Sanremo.

Lettera firmata, Sanremo

Ospedaletti: ■ le «strisce» pedonali

In via Aurelia Levante, da tempo, le strisce pedonali sono state praticamente cancellate. E l'attraversamento della strada ■ così molto pericoloso: una signora è già stata investita. Il cartello segnaletico non è sufficiente, ■ «zebra» devono ridipintsi. E al più presto.

Lettera firmata, Ospedaletti

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 10.

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico) ■ Bordighera: 252.525 ■ Vallescura: 295.455 ■ Camponesso: 28.191 ■ Cervo-S. Bartolomeo: 405.353 ■ Diano ■ 494.112 ■ Dolceacqua: 205.878 ■ Ospedaletti: 505.050 ■ Pieve di Teco: 38.377 ■ Portofino: 278.700 ■ Portofino: 325.132 ■ Riva Ligure: 754 ■ Santo Stefano ■ 505.050 ■ Arma di Taggia: 41.444 ■ Ventimiglia: 250.722.

Imperia: 118 (numero unico) ■ Bordighera: 252.525 ■ Vallescura: 295.455 ■ Camponesso: 28.191 ■ Cervo-S. Bartolomeo: 405.353 ■ Diano ■ 494.112 ■ Dolceacqua: 205.878 ■ Ospedaletti: 505.050 ■ Pieve di Teco: 38.377 ■ Portofino: 278.700 ■ Portofino: 325.132 ■ Riva Ligure: 754 ■ Santo Stefano ■ 505.050 ■ Arma di Taggia: 41.444 ■ Ventimiglia: 250.722.

Imperia: 118 (numero unico) ■ Bordighera: 252.525 ■ Vallescura: 295.455 ■ Camponesso: 28.191 ■ Cervo-S. Bartolomeo: 405.353 ■ Diano ■ 494.112 ■ Dolceacqua: 205.878 ■ Ospedaletti: 505.050 ■ Pieve di Teco: 38.377 ■ Portofino: 278.700 ■ Portofino: 325.132 ■ Riva Ligure: 754 ■ Santo Stefano ■ 505.050 ■ Arma di Taggia: 41.444 ■ Ventimiglia: 250.722.

Imperia: 118 (numero unico) ■ Bordighera: 252.525 ■ Vallescura: 295.455 ■ Camponesso: 28.191 ■ Cervo-S. Bartolomeo: 405.353 ■ Diano ■ 494.112 ■ Dolceacqua: 205.878 ■ Ospedaletti: 505.050 ■ Pieve di Teco: 38.377 ■ Portofino: 278.700 ■ Portofino: 325.132 ■ Riva Ligure: 754 ■ Santo Stefano ■ 505.050 ■ Arma di Taggia: 41.444 ■ Ventimiglia: 250.722.

Imperia: 118 (numero unico) ■ Bordighera: 252.525 ■ Vallescura: 295.455 ■ Camponesso: 28.191 ■ Cervo-S. Bartolomeo: 405.353 ■ Diano ■ 494.112 ■ Dolceacqua: 205.878 ■ Ospedaletti: 505.050 ■ Pieve di Teco: 38.377 ■ Portofino: 278.700 ■ Portofino: 325.132 ■ Riva Ligure: 754 ■ Santo Stefano ■ 505.050 ■ Arma di Taggia: 41.444 ■ Ventimiglia: 250.722.

Imperia: 118 (numero unico) ■ Bordighera: 252.525 ■ Vallescura: 295.455 ■ Camponesso: 28.191 ■ Cervo-S. Bartolomeo: 405.353 ■ Diano ■ 494.112 ■ Dolceacqua: 205.878 ■ Ospedaletti: 505.050 ■ Pieve di Teco: 38.377 ■ Portofino: 278.700 ■ Portofino: 325.132 ■ Riva Ligure: 754 ■ Santo Stefano ■ 505.050 ■ Arma di Taggia: 41.444 ■ Ventimiglia: 250.722.

Imperia: 118 (numero unico) ■ Bordighera: 252.525 ■ Vallescura: 295.455 ■ Camponesso: 28.191 ■ Cervo-S. Bartolomeo: 405.353 ■ Diano ■ 494.112 ■ Dolceacqua: 205.878 ■ Ospedaletti: 505.050 ■ Pieve di Teco: 38.377 ■ Portofino: 278.700 ■ Portofino: 325.132 ■ Riva Ligure: 754 ■ Santo Stefano ■ 505.050 ■ Arma di Taggia: 41.444 ■ Ventimiglia: 250.722.

Imperia: 118 (numero unico) ■ Bordighera: 252.525 ■ Vallescura: 295.455 ■ Camponesso: 28.191 ■ Cervo-S. Bartolomeo: 405.353 ■ Diano ■ 494.112 ■ Dolceacqua: 205.878 ■ Ospedaletti: 505.050 ■ Pieve di Teco: 38.377 ■ Portofino: 278.700 ■ Portofino: 325.132 ■ Riva Ligure: 754 ■ Santo Stefano ■ 505.050 ■ Arma di Taggia: 41.444 ■ Ventimiglia: 250.722.

DA NON PERDERE

S. BARTOLOMEO

C'è la ginnastica all'aperto

Oggi alle 10.30, ai giardini dell'Ancores ginnastica all'aperto per la terza età a cura del Comune di S. Bartolomeo. [a. b.]

S. ■

Una conferenza sui tumori

Venerdì al Centro sociale «Incontro» di S. Bartolomeo si parlerà della prevenzione dei tumori maschili e femminili. Relatori saranno i dottori Lotti, Bruno e Battaglia. [a. b.]

■

Cento poesie di Carlo Gabri

Giovedì alle 17, nella sala del consiglio provinciale di viale Matteotti la professoressa Anna Maria Larcher presenterà: «Questo inestinto cammino...» di Ettore Carlo Gabri. L'appuntamento ■ proposto dalla Compagnia de L'Uriv. [a. b.]

■

Gastronomia del Sol Levante

Vietnam e Giappone: l'abbinamento che propone il ristorante

Zen a Nizza, dove si preparano pizze che hanno ■ famose le cucine di quei Paesi. Tra i piatti il sushi, sashimi e yaki. Il ristorante è in rue d'Angleterre 27. Tel. 93824120. [d. bo.]

Il teatro del «Banchero»

Aperte le iscrizioni alla «Scuola propedeutica di teatro» a cura del Teatro del Banchero ■ con il patrocinio della Provincia. Per informazioni contattare lo 0184/570200. [g. ga.]

L'arte nina in palestra

La palestra «Hera» di via San Francesco promuove una ■ di corsi di autodifesa e arti marziali compresi gli insegnamenti del nina. Telefonare allo 0184/50.01.10. [g. ga.]

SANREMO

All'Ariston le foto di «immagini»

Il centro Ariston presenta «Immagini», raccolta di fotografie sugli anni d'oro di Sanremo. La mostra, ingresso libero, è aperta dalle 15.30 alle 22.30. [g. ga.]

Filippo Fiorello, da 29 mesi commissario della casa da gioco sta per andare in pensione

«Ho sempre fatto risparmiare il casinò»

«Con il recupero crediti milletrecento milioni in un anno»

Avrebbe dovuto partire oggi per tornare nella sua Firenze e iniziare la vita da pensionato. Il commissario del casinò, Filippo Fiorello, resterà a Sanremo ancora per qualche giorno. Il tempo necessario per la nomina del successore, che si sta rivelando più difficoltosa del previsto. E' dal 24 ottobre '94 che Fiorello tiene in mano le redini della casa da gioco, 29 che hanno in qualche modo segnato il suo cammino professionale, tant'è che oggi confessa di essere stanco, al punto da rinunciare alla prospettiva di allungare la carriera: «Trentotto anni di servizio possono bastare...».

Dicono che lei è stato discendente con il personale, che ha tutto ai sindacati pur di garantirsi una gestione tranquilla.

«Malignità. La verità è che ho cercato la strada del dialogo, come ho sempre fatto. Ottimi risultati anche quando dirigeva uffici ben più importanti, con più mille uomini. Ho firmato due contratti senza scioperi e anche perché ho valutato bene pro e contro: per ogni giorno di chiusura, il casinò avrebbe perso 3-400 milioni. E nell'accordo appena varato ho fatto risparmiare parecchio all'azienda, dato che i sindacati chiedevano aumenti mensili di 260 mila lire, mentre io ho concesso solo per 200».

Ma non è riuscito a interve-



Gran numero di giocatori al casinò durante il ponte pasquale

nire sul discusso premio di produzione che nel '95 scatenò la guerra fra lei e l'allora commissario Giuseppe Piccolo. «E' un diritto acquisito fin dall'87. Comunque, ho fatto in-

parte normativa». Perché tanta ruggine? Piccolo? «Mi crede, non l'ho capito. Voleva denunciarmi alla Corte dei Conti, ma buon per lui che prima di farlo si è consultato con un prestigioso studio legale. Che l'ha sconsigliato. Cosa risponde a chi pensa

che il casinò sia una sorta di università malaffare? «L'etichetta di ladro si può appiccicare solo a chi è preso con le mani nel sacco. E finora non ho mai ricevuto segnalazioni in tal senso dagli addetti ai servizi di controllo. Piuttosto, le telecamere hanno scoperto una sessantina di pousette tentate o compiute da giocatori».

C'è qualcosa di cui particolarmente fiero? «Mi piace ricordare di aver istituito l'ufficio Recupero crediti che, in poco più di un anno, ha ottenuto circa 1300 milioni».

Lei ha portato l'azienda al record d'incassi, ora è futuro si fa incerto, con tante regioni che spingono per aprire nuovi casinò. «Se la fortuna di un casinò dipende dalla struttura che lo ospita, Sanremo non deve temere rivali. Nessuno riuscirebbe a costruire un edificio bello e pieno di fascino».

Sempre convinto che un'authority?

«Questa è un'azienda atipica, che ha bisogno di una guida forte, di una sola persona che decida in fretta a risposta dei propri errori. Una gestione collegiale può funzionare».

Cosa farà da pensionato? «Riassetterò la mia biblioteca, avrò tempo per leggere e visitare i musei di Firenze».

Micaletto

Dal Piemonte il successore?

In Comune c'è rigoroso silenzio
Ottimi incassi durante il «ponte»

SANREMO. Chi sostituirà il prefetto Fiorello alla guida del casinò? E la giunta Bottini punterà alla costituzione di una spa pubblica per il dopocommissariamento (sul modello sperimentato a Venezia) o orienterà verso il varo di una commissione amministrativa sulla scia della Casm di antica memoria? Interrogativi che pesano sul futuro dell'azienda più importante della città nel '96, nel solo settore giochi ha incassato 128 miliardi e condizionano la vita amministrativa, come confermano i ripetuti viaggi a Roma del sindaco.

E' attesa di notizie, al casinò si fregano le mani: nel lungo ponte pasquale, le slot-machine sono state prese d'assalto, affollate anche le sale dei giochi tradizionali.

Incassi. Un calcio alla crisi. L'hanno dato le migliaia di turisti che hanno invaso la Riviera e, di riflesso, le sale del tempio dell'azzardo. Ieri, alle 11, c'era la fila davanti all'ingresso ri-

servato ai giocatori delle slot. Almeno quaranta persone che attendevano il loro turno per cimentarsi con le infernali macchinette mangiasoldi.

E' chi fa rilevare che, il giorno di Pasqua, sarebbe stato più opportuno aprire la sala slot il mattino e non alle quattro del pomeriggio, per far respirare l'aria della festa anche al personale. Con la città presa d'assalto dagli ospiti, cinque ore in più di gioco avrebbero potuto fruttare un bel gruzzolo di milioni proprio nel momento in cui si cominciava ad avvertire la crisi. Un mese fa, infatti, l'incremento degli introiti era mediamente di circa tre miliardi in più rispetto al '96, ma nell'ultimo periodo si è scesi a poco più di un miliardo e mezzo.

L'esodo pasquale ha certamente riportato il grafico su livelli rassicuranti, anche se le cifre conosceranno soltanto oggi. Ma resta l'impressione che si poteva (e doveva) fare di



Fiorello si congeda da Sanremo

più. Tuttavia, dalla casa da gioco replicano che «non sarebbe servito aprire le slot a Pasqua prima delle 16, perché pure i giocatori più accaniti in quel giorno vanno al ristorante in giro per la città».

Gestione. Tramontata l'ipotesi dell'incarico all'ex segretario generale del Comune, Giuseppe Panassidi (ha rifiutato per ragioni di carriera), l'Amministrazione attende di conoscere il nome del successore di Fiorello. Si sussurra che il nuovo commissario potrebbe arrivare dal Piemonte. E' inutile chiedere conferme. A Palazzo Bellavue c'è la consegna del silenzio, forse anche perché lo stesso Bottini non sa ancora quale strada imboccherà il ministero degli Interni. La nomina è comunque attesa entro la settimana. Quanto alla futura formula di gestione, il dibattito resta aperto, e per il momento ristretto all'interno delle «supreme stanze» della maggioranza di centrodestra. (g. m.)

I difensori di un giovane di Vallecrosia sollevano il delicato quesito davanti alla Corte Costituzionale

Via la patente per un piccolo incidente: è giusto?

Con l'auto aveva urtato una moto che viaggiava contromano

IMPERIA. Sospensione della patente all'automobilista coinvolto in un incidente di lieve entità e in assenza di querela: il provvedimento che viola i principi di uguaglianza? E' il dubbio giuridico che il pretore d'Imperia, Domenico Varalli ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale in seguito alla causa civile promossa contro la prefettura dai legali Fabrizio Fiori e Gianluca Lanteri (a sua volta l'Amministrazione pubblica ha impugnato il ricorso).

I due avvocati assistono Antonello S., anni, di Vallecrosia, rimasto coinvolto in un incidente avvenuto la notte del 28 settembre in via Garibaldi, a Bordighera. La macchina su cui viaggiava era scostata in curva con la Vespa guidata da una guardia giurata in servizio. Pare che la moto procedesse contromano. Ad Antonello S. i carabinieri avevano fatto ugualmente multa: «Di notte e in centro procedeva a velocità non commisurata alle particolari condizioni della strada» è la motivazione che

compare nel verbale. Poiché non raggiungeva i 100 all'ora la contestazione deve probabilmente riferirsi alla velocità, considerata troppo bassa.

Anche se sembra che la moto percorresse via Garibaldi in senso vietato, pur non avendo la guardia giurata rimasta ferita nell'incidente presentato denuncia, la prefettura ha ugualmente avviato la pratica di sospensione della patente nei confronti del giovane di Vallecrosia che dice di non avere colpa. Di natura cautelare, il provvedimento è stato messo in naftalina perché è in corso la causa civile ma da ritenersi pendente e può sempre diventare efficace.

Gli avvocati Fiori e Lanteri sostengono però che la querela è condizione indispensabile per poter applicare la sospensione del documento di guida: «Disattendere tale principio porta a risultati contrastanti: il prefetto potrebbe adottare la misura punitiva, rilevando penale, per un fatto che costituisce mai reato. Resta poi negata al

presunto colpevole ogni possibilità di difendersi in sede amministrativa, essendo consentito solo il ricorso al ministero dei Trasporti, e a sanzione già operante. Bisognerebbe interrogarsi sulla reale portata di una norma che prescrive misura accessoria un ambito di applicazione così vago e indeterminato. Il cliente abita Vallecrosia e lavora a Imperia: evidente il danno che potrebbe arrecargli la sospensione».

La giurisprudenza ha cercato di dipanare l'intricata matassa giuridica finora i tentativi avrebbero mostrato finora solo ricerche soluzioni di compromesso. Il pretore Varalli ha mandato gli atti alla Corte Costituzionale nella speranza che si faccia chiarezza una volta per tutte. Molti automobilisti che protestano per la gravità delle prese nei loro confronti attendono con ansia il responso. Si erano visti sospendere il documento di guida dopo incidenti di scarsa importanza e ad accertamenti ancora in corso. (m. v.)



La polizia effettua dei rilievi in seguito a un incidente stradale

Mimun e Piero Vigorelli si alleano per Sanremo

G2 delle tredici di Pasqua. Lo speaker traccia il primo bilancio meteorologico del lungo ponte: «Neve e freddo al Sud, sole, ma temperatura quasi invernale al Nord. Tranne Sanremo dove è registrato un clima estivo». Nessuna enfasi, soltanto il resoconto veritiero di una splendida giornata di sole. Ma, purtroppo, in passato quel tipo di verità è sempre stato ignorato.

«Le cose stanno per cambiare» afferma una punta di soddisfazione il sindaco Giovane Bottini. E annuncia il varo di un comitato di «Amici di Sanremo» che avrà lo scopo di valorizzare la città. «Senza dover aggiungere nulla a quanto Sanremo offre già naturalmente» precisa Bottini. Un comitato formato da personaggi «che contano» come Clemente Mimun, direttore del Tg2, Filippo Pepe, giornalista, specializzato proprio in problemi legati al turismo; Piero Vigorelli, per anni giornalista Rai approdato recentemente alle reti Mediaset; Carmelo Messi-



Il giornalista Piero Vigorelli

na, amministratore delegato di Metapark. Lo scopo è di ricerca delle idee e non solo pubblicitarie. Un esempio? La Sanremo-se.

Spiega Bottini: «La squadra di calcio Sanremo milita nel campionato nazionale dilettanti, e ai vertici della classifica ma lontano dalla promozione in G2. Difficilmente verrà ripescata, nonostante la storia, il blasone, i bilanci in attivo, la possibilità economica di disputare il campionato superiore. A meno che non sponsorizzata da un pool di personaggi di un certo peso. Anche politico».

Promozione turistica, anche il lancio di nuove manifestazioni. Sanremo offre già un ventaglio di appuntamenti, soprattutto musicali, di tutto riguardo. Ma c'è ampio spazio per nuove iniziative. Ed ecco la necessità di sfruttare la fantasia di personaggi che da anni fanno televisione».

Mimun e C. hanno trascorso il ponte di Pasqua a Sanremo. Si incontrati Bottini, hanno affrontato una serie di temi promozionali legati a quelli che sono i «tesori» della città: negozi, clima, mare, verde, impianti sportivi. Si sono detti entusiasti della città.

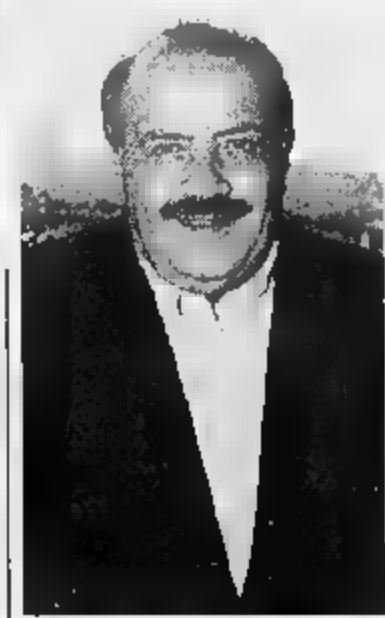
«Attenzione ai facili entusiasmi» ammonisce il sindaco, che continua: «La filosofia del va tutto bene non sempre può reggere. Non dimentichiamoci che siamo ad un passo dalla recessione, che le cose in Italia non vanno come dovrebbero. E' vero, Sanremo «tira», non dobbiamo abbassare la guardia. Al contrario, dobbiamo impegnarci con nuove risorse. Ed ecco la ragione del Comitato...» (g. p. m.)

IL CASO

GENEROSITA' IGNORATA

SANREMO. «Fascination». Chi non ha mai provato emozioni alla melodia sognante, intrigante, persino sensuale? E' un brano musicale che appartiene alla storia della canzone, eseguita in tutto il mondo, rifatta in mille versioni, su cui hanno ballato generazioni e generazioni. Un brano che ha sconfitto il tempo arrivando, identico successo, dalla Belle Epoque ai giorni nostri. Maurizio Costanzo la sceglie come sigla (e titolo) di uno dei suoi primi talk-show televisivi.

«Fascination» ha una storia, come tutti i grandi pezzi musicali. Una ufficiale che la vuole composta e pubblicata a Parigi nel 1903 dal compositore-editore, P. D. Marchetti, che in quegli anni lavorava nella capitale francese. E poi una storia meno ufficiale e, come spesso accade, più vera, ma sconosciuta. Una storia che passa anche per Sanremo dove ha vissuto



Costanzo, estimatore di «Fascination»

lungo il vero autore di quella canzone che ha affascinato il mondo: Umberto Candiolo, musicista veneto, trapiantato negli anni Venti a Sanremo, che nel 1903, mentre si trovava a Parigi, compose il brano, regalando al suo editore, Marchetti appunto. Un regalo mica poco: tradotto in soldoni, a

Parla Gabriele, figlio di Umberto Candiolo che compose la canzone di grandissimo successo

«Mio padre, autore dimenticato di Fascination»

L'ex segretario dell'ospedale sanremese: «Purtroppo la regalò al suo editore»

Marchetti ai suoi eredi, ha fruttato, in diritti d'autore, miliardi su miliardi.

E' la storia di un regalo incredibile. «Una storia assolutamente vera. Nella mia famiglia, fin da quando ero bambino, l'ho sentita raccontare, spesso con un po' di risentimento dice Gabriele Candiolo, il figlio del compositore autentico di «Fascination», che vive a Sanremo. E' lui che racconta i particolari di quell'episodio di 94 anni fa, a Parigi: «Mio padre lavorava spesso nella capitale francese. Marchetti gli aveva pubblicato alcuni suoi pezzi. Erano amici. Compose tre valzer: «Dall'ira», «Abbandon» e, appunto, «Fascination». Quest'ultimo lo regalò all'amico il quale pubblicò i pezzi in uno spartito unico nel quale «Fascination» aveva maggior evidenza. Quello spartito lo conservo ancora. «Fascination» fu un enorme. Gli altri furono dimen-

ticati», racconta Candiolo. Lo ha fatto anche Paolo Limiti, che lo ha invitato a raccontare questa straordinaria vicenda «Insieme in Tv» su RaiDue. «Non rivendico niente, sia ben chiaro. Quello che è stato è stato. Marchetti, ai suoi tempi, è stato più fortunato, forse più astuto. Io vorrei solo che fosse riconosciuto a mio padre il merito di un pezzo che ha fatto il giro del mondo», aggiunge Candiolo.

Suo padre Umberto è un buon musicista. Nato nel 1872, si era diplomato in direzione d'orchestra al Conservatorio di Parma dove aveva avuto tra i suoi maestri nientemeno che Toscanini. Amico di big come Leoncavallo, aveva composto qualche opera (buon ebbe «calcio», che presentò nel 1910 al teatro Sarah Bernhardt a Parigi), compose molte musiche per il cinema muto e si esibì nei primissimi concerti

della radio italiana, addirittura ancor prima che si chiamasse Eiar. Un personaggio che meriterebbe di essere riscoperto. Morì a Sanremo nel 1939.

La storia sconosciuta di «Fascination», rilanciata dalla televisione, ha avuto intanto un'eco familiare. Da Ostia, presso Roma, si sono fatti vivi parenti cui era persa traccia, discendenti di Dante Candiolo, fratello di Umberto. L'artista c'è anche lì: Giulio Candiolo, medico, per passione (con profitto) il cantautore. E' un vizio di famiglia. Lo stesso Gabriele Candiolo, per anni segretario generale dell'Ospedale Civile di Sanremo, ha sempre avuto un debole per spettacolo e arte. Negli Anni Settanta fu tra i pionieri della tivù privata in Riviera; e ancor oggi, a 78 anni, svolge un'intensa attività di pittore.

Monticone



Paolo Limiti, autore di Insieme in Tv

Varato dal Comune il piano per la barriera sommersa a protezione del litorale Bussana, in arrivo la scogliera

Prevista una «diga» a un metro e mezzo sotto il livello dell'acqua. Due bracci lunghi 350 e 130 metri. Un mutuo per finanziare la spesa di 3 miliardi. L'opera servirà anche per preservare la strada

SANREMO. Una barriera sommersa proteggerà il litorale di Bussana. Il progetto è stato varato dall'amministrazione comunale, dopo anni di attese e polemiche. Non siamo ancora alla fase attuativa, perché mancano varie autorizzazioni (si deve pronunciare anche il Consiglio) e la stessa progettazione esecutiva, ma è un primo significativo passo in avanti verso la soluzione. ■ ■ ■ dei problemi che la città si trascina da più tempo.

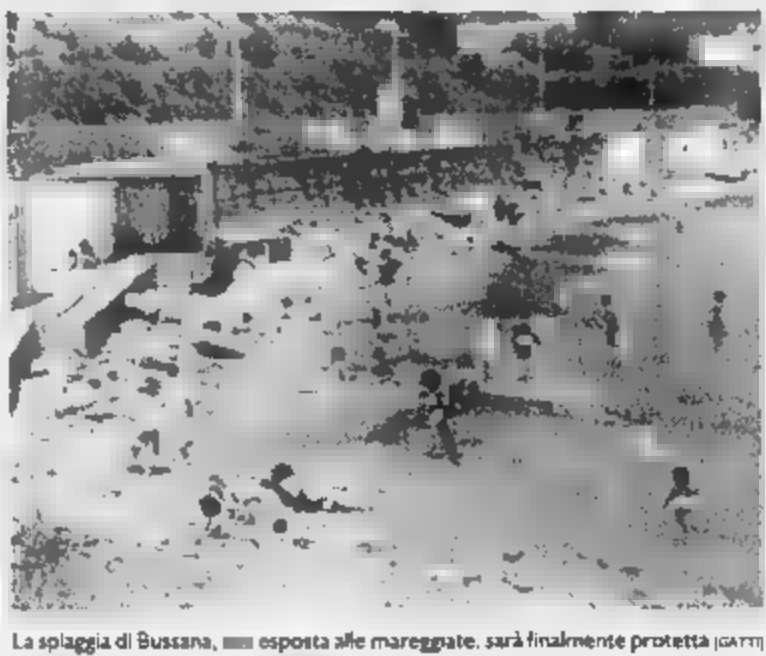
Risalgono infatti all'inizio degli Anni 80 i primi studi sulla situazione del mare e delle spiagge davanti alla frazione. Indagini idrauliche e sedimentologiche compiute da due esperti, l'ing. Brizzolara e il prof. Stura, dell'Università di Genova. Ma nonostante l'urgenza e le lamentele di chi convive da anni con lo spauracchio delle mareggiate, il piano è rimasto a lungo nei cassetti di Palazzo Bellevue. Soltanto adesso è stato rispolverato, dopo i ripetuti allarmi lanciati soprattutto dalla Capitaneria di porto sulla preoccupante situazione sia delle coste sanremesi sia dell'intero arco provinciale.

La disastrosa mareggiata dell'autunno ■ ■ ■ ha messo a nudo la fragilità del litorale, troppo esposto alla furia delle onde in più punti. E Bussana fa parte di questa mappa dei pericoli: sono a rischio non solo le strutture balneari ma anche il muro di sostegno della strada, che costituisce una valida alternativa all'Aurelia per i collegamenti da ■ ■ ■ verso Arma di Taggia.

Il progetto prevede la realizzazione di una diga sovrastante una barriera di scogli sotto il livello del mare. Un sistema che dovrebbe garantire buona protezione dalle onde senza creare problemi d'impatto ambientale. La sommità della scogliera sommersa sarà a una quota ■ ■ ■ un metro e mezzo dal pelo dell'acqua, con aperture per la circolazione dell'acqua stessa, ■ ■ ■ modo da non penalizzare il gioco delle correnti e per evitare la formazione di ■ ■ ■ specchio di mare chiuso o parzialmente chiuso.

Gli estensori del piano hanno pensato a una forma a «U», con un braccio di circa 90 metri tra il braccio più lungo (350 metri lineari) e quello più corto (130 metri). E nel concepire la barriera sommersa, si ■ ■ ■ preoccupati di evitare che la corrente di fondo presente durante le mareggiate possa trascinare al largo sabbia e pietre ■ ■ ■ ridosso dell'arenile trascinando così di alterare i livelli di profondità: e di non alterare le circolazioni litoranee preesistenti relative ■ ■ ■ moto ondosi di minore entità, allo scopo ■ ■ ■ favorire e rendere più rapido ■ ■ ■ formarsi del profilo della nuova spiaggia ■ ■ ■ mare calmo.

La spesa prevista è di circa ■ ■ ■ miliardi, che l'Amministrazione ■ ■ ■ conta di coprire con un mutuo. ■ ■ ■ Ma prima ■ ■ ■ progetto deve passare al vaglio della seconda



La spiaggia di Bussana, ■ ■ ■ esposta alle mareggiate, sarà finalmente protetta (GATTI)

Commissione e del Consiglio comunale», sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge, che incrocia le dita pensando ai problemi incontrati dal piano per ■ ■ ■ scogliera a Pian di Poma, arenatosi negli uffici del Genio civile Opere marittime nonostante l'emergenza.

Ma, almeno in teoria, l'iter dell'intervento ■ ■ ■ Bussana dovrebbe essere meno tortuoso, considerato che l'impatto am-

bientale è pressoché nullo. Fra l'altro, la Capitaneria ha già espresso l'assenso di massima. Cugge ■ ■ ■ lo dice per scaramanzia, ma l'obiettivo è quello di definire la pratica entro l'anno per arrivare all'appalto nel '98. E al termine dei lavori, sulla spiaggia ■ ■ ■ Bussana dovrebbe finalmente comparire la sabbia al posto delle pietre, grazie a un processo naturale.

Gianni Micaletto

Estu l'appalto per la piscina

Pronta la gara, 11 dipendenti temono di poter perdere il lavoro

SANREMO. Undici dipendenti della piscina comunale potrebbero rimanere senza lavoro se, espletata la gara di appalto di affidamento dell'impianto, dovesse subentrare un nuovo gestore che arrivi a Sanremo con personale proprio. I dipendenti hanno indicato una soluzione che salvaguardi il loro impiego ma finora, dopo ripetuti tentativi, non ■ ■ ■ ancora riusciti a contattare nessuno in Comune.

«Basterebbe ■ ■ ■ una dipendente ■ ■ ■ che il Comune nel capitolato di appalto ■ ■ ■ incluso la clausola che la ditta vincitrice dovesse prioritariamente assumere personale già ■ ■ ■ servizio. Abbiamo sempre operato correttamente ■ ■ ■ la clientela. Con essa abbiamo instaurato anche un bel rapporto. Ma da luglio potremmo ■ ■ ■ scerci più e restare disoccupati». Davvero singolare l'odissea (non ■ ■ ■ terminata) che gli «undici» hanno finora vissuto per farsi ricevere in Comune. «Già nella prima settimana di

marzo ■ ■ ■ racconta un'altra dipendente ■ ■ ■ avevamo contattato telefonicamente il Comune. Eravamo stati informati che non era stata prevista alcuna clausola a nostra tutela. Ci ■ ■ ■ stato anche detto che avrebbero guardato se fosse stato possibile fare qualcosa. Il 21 abbiamo ■ ■ ■ incontrato l'Assessore Bissolotti. Ci ha dato delle risposte vaghe informandoci che il capitolato era predisposto da una funzionaria. In quel momento non c'era, perché impegnata in una riunione importante. Siamo tornati in piscina e l'abbiamo cercata. Invano. Ci è però stato dato appuntamento per il 25. Ci siamo ripresentati all'Assessorato al turismo e manifestazioni. Lì siamo stati informati che la funzionaria con ■ ■ ■ quale avremmo dovuto incontrarci stava sostituendo il segretario comunale. Abbiamo allora ■ ■ ■ provato con il sindaco. Ma ■ ■ ■ appena tornato da Roma ■ ■ ■ dovevamo andare in giunta. Ci siamo spostati dal vice-sindaco



La piscina comunale da tempo, purtroppo, si trova al centro di polemiche (FOTO GATTI)

ma siamo solo riusciti a sapere che la delibera con il capitolato ■ ■ ■ stata approvata il 19°.

A questo punto gli 11 dipendenti (tre impiegati in segreteria, sette tra istruttori e bagnini, un'addetta alle pulizie) non sanno più a che santo votarsi.

La soluzione più semplice è quella ■ ■ ■ annullare la delibera adottata ■ ■ ■ modificarla inserendo la clausola che salvaguardi i posti di lavoro degli operatori della piscina. Ciò prima che il

bando sia pubblicato su tre importanti quotidiani italiani.

Ancora i dipendenti: «Ci meraviglia che nessuno, in vista del nuovo appalto, abbia minimamente tenuto conto delle esigenze proprie dei lavoratori che tutti i giorni operano nella piscina comunale. Neppure nel precedente capitolato figuravano clausole ■ ■ ■ salvaguardare i posti lavorativi».

Marco Corradi

I ladri hanno colpito l'altra notte nel deposito dell'officina Arnaldi di Arma di Taggia

Rubate due auto sotto sequestro

Il furto di una Mercedes 190 e di una Volkswagen «Passat» è stato denunciato ai carabinieri. Gli investigatori sospettano che si tratti di un colpo legato al traffico internazionale. Raffica di segnalazioni nel fine settimana

ARMA DI TAGGIA. La banda del buco è tornata in azione e l'altra notte ha colpito indisturbata ad Arma di Taggia. Un furto ■ ■ ■ probabilmente ■ ■ ■ commissione, ai danni dell'officina meccanica «Arnaldi» di via San Francesco. Approfittando delle giornate di festa i ladri hanno forzato la cancellata con il favore del buio e si sono impadroniti di due vetture parcheggiate nell'area riservata ai mezzi sotto sequestro amministrativo.

All'appello, ieri mattina, mancavano una Mercedes 190 (targata Brescia, uno dei primi modelli) e una Volkswagen «Passat» station-wagon. Il titolare della carrozzeria Luciano Arnaldi, ha denunciato il furto ai carabinieri che hanno trasmesso a tutte le pattuglie i dati delle vetture nella speranza che possano essere intercettate da uno dei tanti posti di blocco allestiti sull'Aurelia e nei pressi dei caselli autostradali. Le ricerche, purtroppo, non hanno dato esito positivo ma non è escluso che i ladri avessero già pronte targhe alternative per

INCIDENTE

Investiti sulle strisce

Tre anziani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto ieri pomeriggio in corso Imperatrice. Il terzo si trovava sulle strisce pedonali quando è stato investito da una Renault «Cléo» di colore amaranto con alla guida Manuel Gismondi, 70 anni, sanremese, ex presidente della Sgl. L'auto, che fortunatamente procedeva a velocità moderata, ha centrato i pedoni procurandogli loro lievi lesioni alle gambe e alla schiena. I traumatizzati sono stati trasportati all'ospedale da due ambulanze. La Croce Bianca si è occupata di Gerolamo Noschese, 77 anni, di Milano, ■ ■ ■ frattura alla gamba sinistra, mentre la Croce Rossa ha affidato ai medici del pronto ■ ■ ■ Enrico De Stefanis, 64 anni, di Sanremo, ■ ■ ■ Gianluigi Batterello, 77 anni, di Pavia. La polizia stradale ■ ■ ■ sta occupando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Nella giornata ■ ■ ■ ieri le ambulanze sono intervenute anche al lungomare delle Nazioni per un collasso in spiaggia ■ ■ ■ in via Monte Ortigara dove un automobilista ha accusato un malore improvviso. (g. ga.)

«clonare» le automobili ed evitare quindi i controlli delle forze dell'ordine. Il furto da «Arnaldi», ad Arma, non è il primo che si verifica in questo periodo nel Ponente. Le ipotesi che gli inquirenti stanno vagliando sono diverse.

che era stato sistemato nelle auto finite sotto sequestro.

I carabinieri, per sicurezza, mantengono il riserbo più stretto sia sui nomi dei proprietari delle automobili sequestrate, sia sui motivi che avevano portato al sequestro amministrativo. Tutto, con l'obiettivo di riuscire a risalire ai ladri.

Il blitz dei ladri ad Arma di Taggia non è stato l'unico che è stato registrato dalle forze dell'ordine nel week-end di Pasqua. La presenza dei ladri ■ ■ ■ stata denunciata infatti in corso ■ ■ ■ Inglesi a Sanremo dove è stato svaligiato un appartamento. In piazza Colombo, sempre nella città dei fiori, è stato rubato uno scooter mentre sul lungomare delle Nazioni si sono avute una serie ■ ■ ■ «spaccate» ai danni delle automobili parcheggiate da dove ■ ■ ■ sparite autoradio e altri oggetti di valore. A chiudere il bilancio negativo del fine settimana ■ ■ ■ due scippi avvenuti uno a Riva Ligure, sul lungomare, e l'altro a bordo di un treno diretto in Francia. (g. ga.)

DELLA CITTÀ

VIOLINCE

Oggi l'interrogatorio dell'imprenditore arrestato

E' atteso per questa mattina in procura il primo interrogatorio di G. S., 55 anni, l'imprenditore edile di Sanremo arrestato sabato scorso dai carabinieri per violenza sessuale e privata aggravata ■ ■ ■ continuata. L'uomo è accusato di aver abusato in più occasioni della propria segretaria, L. B., 42 anni. L'imprenditore, raggiunto da un ordine di custodia cautelare, è attualmente rinchiuso nel carcere di Valle Armea. (g. ga.)

INCENDI

Emergenza per focolai a Triora e Castellaro

Allarme ieri mattina in Valle Argentina per alcuni focolai, di sospetta origine dolosa, che hanno fatto la loro comparsa a Triora e Castellaro. Le fiamme ■ ■ ■ spente dagli uomini del Corpo forestale dello Stato. (g. ga.)

CONFERENZE

Da Forza Italia le proposte per il futuro dei giovani

«Giovani... scuola-formazione professionale-aiuti economici per le attività artigianali giovanili» è il tema dell'incontro ■ ■ ■ programma alle 21 nella sala conferenze dell'Hotel Mediterraneo di ■ ■ ■ Cavallotti. L'appuntamento, a cura del movimento giovanile di Forza Italia, vede la presenza di Massimiliano Iacobucci, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, di Guido Infanti, presidente regionale Confart, e di Barbara Biale, del settore ■ ■ ■ ■ ■ e assicurativo della Confartigianato. ■ ■ ■ ga.)

STORIA

Una mostra su cultura e narrazione multietnica

«Mille e una storia» è il tema della mostra bibliografica allestita dai docenti della scuola media «Calvino» di via Volta. Si tratta di una biblioteca multietnica che propone una serie di percorsi di lettura in grado di offrire un ampio approccio a culture diverse. Il viaggio nel mondo della narrazione parte dalla fiaba. (g. ga.)

IMMAGINI TURISTICHE



La stazione ferroviaria di Sanremo

Una fila di panni stesi. Non siamo nei vicoli di Napoli, dove la biancheria stesa tra una ■ ■ ■ e l'altra fa da sempre parte del paesaggio o all'interno di antichi «carruggi» italiani dove il sole filtra solo per poche decine di minuti al giorno, ma ■ ■ ■ Sanremo, presunta «capitale del turismo». Il viaggiatore o il villeggiante che, dalla Francia o dall'Italia, arriva in treno e scende alla stazione ■ ■ ■ Sanremo alzando gli occhi al cielo non vede il sole terso e il cielo azzurro, ma una bella sfilza di mutande e canini stesi. La foto di Gatti è eloquente. Forse al posto della biancheria sarebbero più apprezzati vasi di fiori.

LIGURE

Mancano sei dipendenti

■ ■ ■ ■ ■ sono in arrivo altre assunzioni

RIVA LIGURE. Comune sottorganico ma, ■ ■ ■ mesi, potrebbe essere anche peggio. Oggi i dipendenti sono diciannove. Ne occorrono altri sei per coprire l'organico. I problemi maggiori si registrano in estate quando il Comune ■ ■ ■ costretto ad assumere almeno un operaio ed un vigile. Ma un paio di dipendenti, proprio nei mesi estivi, potrebbero andare in pensione. Ed i problemi ■ ■ ■ organico rischiano di aggravarsi.

«Cerchiamo ■ ■ ■ fare il possibile per far fronte a tutte le necessità ■ ■ ■ dice il vice-sindaco Enzo Boeri ■ ■ ■ compatibilmente a leggi e bilancio. Per quest'estate assumeremo sicuramente un vigile urbano ed un operaio ■ ■ ■ in più».

Per il 1998 in programma un concorso per un vigile e un operaio. Già nei prossimi mesi arriveranno invece un ragioniere ed ■ ■ ■ geometra. (m. c.)

DI Triora

Appaltati i lavori

■ ■ ■ ■ ■ per la distribuzione del gas propaga

MOLINI DI TRIORA. Appaltati a Molini di Triora i lavori per la rete distributiva del gas propaga liquido. Un'opera che costerà 230 milioni. Non è ancora possibile, al momento, stabilire il numero di coloro che chiederanno l'allaccio.

«Comunque ■ ■ ■ osserva il sindaco Marcello Moraldo ■ ■ ■ stando alle richieste informali dovrebbero essere oltre ■ ■ ■ centinaia». A differenza dagli altri della costa, nell'entroterra i comuni consumano, anziché il metano, il GPL. Far risalire troppo all'indietro il metanodotto non comporterebbe un ritorno economico né per i privati erogatori né per gli utenti. «In questo modo ■ ■ ■ chiarisce Moraldo ■ ■ ■ vengono messi i bomboloni ■ ■ ■ collegati alla rete ■ ■ ■ distribuzione. Il vantaggio sarà quello di non dover ricorrere periodicamente ai cambi delle bombole ■ ■ ■ domicilio. (m. c.)

TAU

Camposanto chiuso

Cresce la protesta per gli orari di mezzogiorno

TAGGIA. Cresce la protesta degli abitanti di Arma e di Taggia e dei villeggianti per l'orario del cimitero. Chiude alle 12 in punto per riaprire alle 14. Il disagio ■ ■ ■ notevolissimo, sia nei giorni feriali che alla domenica. Infatti chi va a lavorare non può andare ■ ■ ■ fare visita ■ ■ ■ propri defunti, nella pausa mensa, durante la settimana. Alla domenica molta gente va ■ ■ ■ alle 11. La funzione finisce pochi minuti prima delle 12. Impossibile quindi andare a fare visita ai propri cari al camposanto prima di andare a pranzo. I custodi del cimitero alle 12 suonano la campanella ■ ■ ■ pochi minuti dopo chiudono i cancelli. Sino ad oggi tutte le richieste di spostare di almeno ■ ■ ■ mezz'ora l'orario (dalle 12 alle 12,30) sono caduti nel vuoto. «Se il sindaco non provvede ■ ■ ■ dicono in molti ■ ■ ■ non andremo a votare. Chi non rispetta i defunti non merita appoggio. (r. b.)

MOLINI DI TRIORA

Via alla ristrutturazione

Una palestra verrà ■ ■ ■ nell'ex ■ ■ ■

MOLINI DI TRIORA. Iniziati i lavori per la ristrutturazione dell'ex caserma di Molini ■ ■ ■ Triora che sarà adibita a palestra. L'opera è stata affidata all'Edilrossi di Badalucco. Si tratta di un lotto funzionale (vale a dire che al termine dei lavori la struttura deve ■ ■ ■ già utilizzabile) per una spesa di 270 milioni.

Le ex ■ ■ ■ sorgono all'inizio della strada Molini-Pigna. Finora erano utilizzate in parte come laboratori artigianali. La mezza dozzina ■ ■ ■ artigiani resterà al suo posto poiché gli interventi riguardano un'altra parte dell'edificio.

«A lavori finiti ■ ■ ■ spiega il sindaco Marcello Moraldo ■ ■ ■ la palestra potrà essere utilizzata in vari modi, per pallanuoto e pallacanestro. Molini è uno dei pochi paesi dell'entroterra nel quale le nascite, ed i giovani, ■ ■ ■ in aumento. (m. c.)

Oggi a Monaco

**In mostra
70 grandi
dell'arte**

L'esposizione si svolgerà allo Sporting d'Hiver, nella piazza del Casinò, e sarà aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19

BANCA MEDIO CREDITO

Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

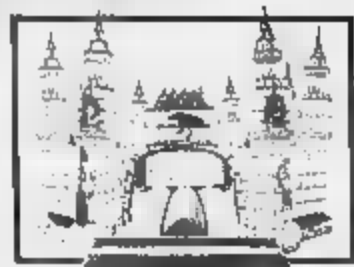
3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto la guida
dei tecnici della scuola calcio Juventus
* i bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE
PER ETÀ CON SORVEGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove ■ può
trovare tutto, ■
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perchè
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI

ENTRI GRATIS!

TORINO ESPOSIZIONI

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Con il patrocinio

unicef

United Nations Children's Fund



**CITTÀ di
TORINO**

REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

In collaborazione con

JUVENTUS F.C.



Centrale del Latte di Torino

Indirizzo Internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

Pallanuoto: la Nazionale di Rudic come un rullo compressore a Marsiglia E' già un'Italia che non ha rivali

Splendido successo nell'«Otto Nazioni»: un avvio stentato, ma grandi vittorie contro Germania, i padroni di casa della Francia e la Russia. In evidenza Riccadonna, Temellini, Angelini e Ghibellini

Settanta e quaranta: per gli appassionati del lotto due numeri da giocare, per gli amanti della pallanuoto le reti fatte e quelle subite dagli Azzurri di Ratko Rudic all'Otto Nazioni di Marsiglia. 70 reti realizzate e soltanto 40 al passivo, facile conquista per la quarta volta (seconda consecutiva) del tradizionale torneo pasquale.

Un cammino finale esaltante, quello compiuto da Attilio e compagni, soltanto qualche brivido di troppo nella prima fase: la vittoria misura sulla Slovacchia (12-11), la faticosa rinonta contro Cuba (9-8), ma ad un certo punto gli azzurri soccombano per 5-0, la riscossa contro i tedeschi (17-7) per un girone eliminatorio concluso a punteggio pieno. Sabato sera la semifinale contro la Francia, padrona di casa ed aiutata dagli arbitri, ma nonostante tutto rimandata alla finale di consolazione con un perentorio 19-7. Record di realizzazioni per i ragazzi di Rudic, considerando il carattere non amichevole dell'impegno (ma anche il non eccelso valore degli avversari).

Come contro Germania (a seppero nove giocatori diversi), anche contro gli ambiziosi gallesi transalpini gli azzurri hanno segnato a ripetizione, e elementi diversi: all'asciutto soltanto finché, ma a bersaglio il reccolino Mangiante (3), Sottani (3), Pomilio (3), Roberto Calcaterra (3), Alessandro Calcaterra (2), savonesi Angelini e Ghibellini, ed ancora Vittorioso, Temellini e Giustolisi.

Finalissima il giorno di Pasqua contro la Russia, affermata in semifinale nei confronti della Slovacchia (12-8), ed anche in questa occasione azzurri



Ghibellini è stato uno dei migliori nella Nazionale vittoriosa a Marsiglia

in grande spolvero. Basta la parola, diceva, pubblicità del Carosello d'antan, basta il punteggio, potremmo dire adesso, con Italia-Russia 13-7. La nostra nazionale ha subito conquistato un buon vantaggio (4-1 nei primi sette minuti), per poi controllare il match nel secondo tempo (2-2), accelerare nuovamente nella terza frazione (5-2) e concludendo concedendo ampio spazio alle seconde linee (2-2). Mai, nel recente passato, una finalissima di un torneo internazionale di pallanuoto aveva avuto l'esito così scontato già dai primi minuti.

Merito dell'Italia, Rudic che ha relegato in tribuna il più

giovane del gruppo (il centrovasca Palazzo) ed il savonese Angelini (distorsione al pollice della mano destra).

Italia con massimo vantaggio nel terzo tempo, subito dopo una rete dell'ex reccolino Temellini (10-3), a partita praticamente già archiviata.

Azzurri nella finalissima a segno con doppietto del reccolino Riccadonna, Temellini, Alessandro Calcaterra, Sottani e Ghibellini, singole per Vittorioso, Giustolisi e Pomilio, con Amedeo che in semifinale con la Francia ha festeggiato la 300ª presenza in Nazionale.

Giancarlo Scazzoni

E' l'operazione San Gennaro Campioni, a Napoli la fase finale Posillipo all'assalto della Coppa

Ora o mai più. Venerdì e sabato Napoli ospiterà la fase finale della coppa Campioni di pallanuoto: quando si ripresenterà un'occasione simile per il Posillipo che da 12 anni cerca di mettere le mani sul massimo trofeo continentale?

Quando l'ottobre scorso il Bureau della LEN, approvando le indicazioni della commissione tecnica, assegnò al club partenopeo l'organizzazione della «final four», rispolverando la formula del concentramento conclusivo a quattro in disuso dal 1981, scattò l'operazione «San Gennaro»: la Coppa Campioni diventava il principale traguardo della formazione.

Massimo De Crescenzo, pronto a mettere in subordine tutto, persino la conquista del quinto scudetto consecutivo, pur di issarsi sul trono d'Europa.

In base a quanto si è visto nella regular season il Posillipo appare perfettamente in grado di centrare l'accoppiata perché pur se impegnandosi relativamente è già davanti a tutte le rivali italiane.

In Coppa non ha sbagliato una mossa. Nella prima fase, sempre a Napoli in novembre, si è sbarazzato con facilità della Dinamo Mosca e del Novajy, campione di Slovacchia. Poi nel girone a 4 di semifinale tra febbraio e marzo ha distribuito

sberle alle tre rivali: ha battuto il domicilio Olympiakos Atene, la jugoslava Becej e lo Spandau Berlino. Naturalmente ha vinto il proprio girone (rosso) concedendosi una distrazione nella partita casalinga contro l'Olympiakos, sconfitta ininfluente quando il suo primato era fuori discussione. Alle spalle dei napoletani si è qualificato per la finale come da pronostico il Becej.

Nell'altro girone di semifinale (molto più difficile) invece non sono mancate le sorprese: Mladost Zagabria, detentore della Coppa, si è piazzato al primo posto mentre il Catalunya Barcellona ha sofferto il secondo all'Ujpest Budapest vincitore nel 1994 e finalista nel 1996.

Venerdì 4 aprile si inizia con Posillipo-Catalunya e Becej-Mladost Zagabria. Sabato 5 aprile le due vincenti si contenderanno la coppa. Tutto lascia pensare a uno scontro stellare Posillipo-Mladost. «Non sottovalutiamo il Catalunya che ha vinto la coppa nel 1995. Certo aver evitato l'Ujpest, che ora un po' la nostra bestia nera, è un sollievo. Ma non si dimentichi che gli ungheresi ci hanno eliminato l'anno scorso» nel 1994. Piuttosto abbiamo conto aperto anche con il Mladost che nel 1995 ci ha eliminato ai quarti di finale. [d. s.]

Tennis under 14 A Genova un successo della azzurra

GENOVA. L'Italietta del tennis si porta via dalla 15ª edizione del torneo internazionale under 14 del Park Genova solo il titolo del doppio femminile. Roberta Vinci, di gran lunga l'azzurra più positiva in questa settimana di alto livello, assieme alla tennista del T.C. Genova Giorgia Mortello, ha sconfitto nella finale di domenica pomeriggio la coppia britannica composta da Julia Smith e dall'oriunda Stepka Baltacha.

Un match lungo e drammatico con le italiane sconfitte nel primo set (2-6), in ripresa nel secondo (6-3) e capaci di reggere alla tensione e alla stanchezza nel drammatico terzo set (7-5). Impresa ancor più notevole se si pensa che la pugliese Vinci nella stessa giornata aveva giocato la semifinale del singolare, e che sabato aveva affrontato i quarti e un'altra durissima semifinale nel doppio: Vinci-Mortello avevano sconfitto le russe dai cognomi «marziani» Krasnorutskaja-Murashkintjeva in tre lunghi set (4-6 6-3 6-1).

Lunedì mattina nella finalissima del singolare femminile Vinci (testa di serie n° 5) non l'ha fatta contro Lina Krasnorutskaja (n° 1): 6-3 6-4 a favore della russa destinata a una luminosa carriera nel tennis professionistico che aveva eliminato nei quarti Stefani Chieppa (6-4 6-3) e in semifinale la francese Razzano (6-4 6-3). Vinci tanto per cambiare anche nella semifinale aveva dovuto affrontare una maratona contro la serba Mirjatic (6-1 2-6 6-1).

Il singolare maschile è stato vinto dal rumeno Adrian Panu che in una finale senza storia ha sconfitto il russo Dimitri Sitak: 6-0 6-1. Infine il doppio maschile è andato alla coppia russa Sitak-Mukhametov. [d. s.]

Le prime gare Grande folla all'Ippodromo di Villanova

VILLANOVA. Ha riaperto i battenti l'ippodromo dei Fiori. Nell'anno della svolta, come tengono a sottolineare gli addetti ai lavori (non ci saranno più lunghe soste tra i periodi primaverili e estivi alle riunioni) c'è stato un grosso afflusso di appassionati che hanno potuto «puntare», oltre che assistere, su corse davvero interessanti.

Quella clou della giornata ha visto trionfare Tavor, guidato dal giovane Ermanno Moni, alla velocità, quasi da record per l'ippodromo dei Fiori, 1'16"4. Alle spalle del vincitore il piazzato Tibur Park che ha lottato fino all'ultimo con Tavor per tentare di strappargli il primo posto.

Nella prova cosiddetta di spalla la vittoria è andata a Sciocco Oerre che ha vinto davanti a Speed Up e Spinca Team. Nelle altre corse da segnalare il buon piazzato di Uniflex. L'avvio della stagione ha coinciso con il debutto a Villanova della nuova agenzia ippica sita all'interno della tribuna principale e gestita dall'ufficio di Savona.

L'agenzia, modernissima, consentirà all'impianto di Villanova d'Albenga di entrare nel circuito nazionale e quindi sarà possibile effettuare scommesse sulle corse dell'ippodromo dei Fiori in ogni parte d'Italia. Moltiplicato anche il montepremi a dimostrazione dell'importanza assunta nelle ultime stagioni, complice anche un sempre maggior interesse da parte di allenatori piemontesi e lombardi di correre in Riviera.

Non mancheranno anche appuntamenti allo spettacolo e raduni di ciclismo e motociclismo con la manifestazione organizzata dalla Harley Davidson.

[r. p.]

dal 1 al 7 aprile 1997

1+1

su oltre 50 prodotti
c'è uno

SCONTO del 50%

CRAI



GENOVA. Il pareggio di Salerno consente al Genoa di rimanere nel limbo. La ventisettesima giornata di campionato, infatti, ha lasciato sostanzialmente immutata la situazione. Solo il Bari, sconfitto dall'Empoli, ha compromesso quasi irrimediabilmente la sua stagione. Per tutte le altre squadre, la testa come in coda, il verdetto è rimandato alle prossime partite.

I rossoblù, ad esempio, si trovano sempre distanziati di sei punti dalla quarta in classifica, il Pescara. Un distacco pesante, non incolmabile. Il problema, semmai, è un altro: il tempo passa e la squadra non ingranava. Un'altra giornata è stata consegnata agli archivi. Adesso ne restano 11 alla fine.

Nemmeno contro la Salernitana è arrivata l'ormai famosa «partita della svolta», quella attesa da tutti. Perotti in primis, e che dovrebbe sbloccare una volta per tutte il complesso rossoblù. Nel primo tempo, anzi, Giampietro e compagni hanno rischiato di venire travolti dai padroni di casa. Nella ripresa, invece, la squadra ha reagito bene, trovando con Goossens la rete del pareggio, gestendo quindi senza difficoltà la gara fino al fischio finale. «Un punto importante», ha detto negli spogliatoi mister Perotti. Il Genoa disputato un brutto primo tempo, ma si è riscattato nella ripresa, grazie anche a qualche



Con Nappi manovra più incisiva

aggiustamento tattico. L'ingresso in campo di Nappi ha portato beneficio alla nostra manovra, siamo diventati più veloci ed incisivi. Il tecnico rossoblù ha fatto capire a Nappi, in questo momento, rendendo più di Pisano. Anche domenica scorsa, già accaduto contro la Reggina, Pisano è stato sostituito alla fine del primo tempo: l'attaccante è scontento, fatica ad inserirsi, ma non pare intenzionato per il momento a fare polemica, a mettere in discussione le scelte dell'allenatore.

Quanto al futuro, Perotti non si arrende: «Noi speriamo sempre, è doveroso. Per andare in serie A, però, è chiaro che dovremo fare qualcosa di più. Abbiamo un buon gruppo che cerca tutte le volte di dare il massimo, ma non sempre ci riesce. Questo punto non cambia sostanzialmente la nostra classifica, ma è comunque molto utile».

Rossoblù deludenti, la serie A si allontana Il Genoa per sperare deve cambiare marcia



L'esperienza del centrocampista Bonalazzi non riesce a risolvere i problemi del Genoa

hanno un buon gruppo che cerca tutte le volte di dare il massimo, ma non sempre ci riesce. Questo punto non cambia sostanzialmente la nostra classifica, ma è comunque molto utile».

Il parere del presidente Spinelli ricalca quello del suo allenatore: «Accettiamo questo pa-

reggio perché serve a mantenerci in corsa, anche perché le altre squadre hanno tutte pareggiato. Solo l'Empoli continua a stupire e questa volta ha tagliato fuori dal gioco addirittura il Bari. Per conquistare la promozione, tuttavia, ci vuole qualcosa di più, bisognerebbe vincere tre-quattro partite di

seguito. Ma questi sono i soliti discorsi, che facciamo un po' tutti ormai da tempo. La risposta deve venire dal campo».

Il Genoa riprende la preparazione oggi pomeriggio a Pegli. Si prospetta la solita settimana di fuoco, tra speranze e recriminazioni. Domenica prossima a Marassi arriverà il Venezia, reduce dalla pesante sconfitta casalinga con il Cesena. A questo punto, però, è impossibile azzardare qualsiasi pronostico. Bisogna vivere alla giornata, sperando che finalmente questa squadra dei grandi potenziali inesperti riesca a trovare se stessa.

Cominciano a nascere piuttosto, alcune preoccupazioni in prospettiva futura. Perché lo spogliatoio rossoblù, certe volte, dà l'impressione di essere una potenziale polveriera. Se il Genoa non dovesse conquistare la promozione in serie A, potrebbero crearsi spinose situazioni. Questo gruppo, infatti, è formato per la maggior parte da giocatori ambiziosi, che aspirano logicamente a palcoscenici maggiori. Goossens, tanto per fare un nome, non accetterebbe un'altra stagione di serie B, come lui, probabilmente, Ielpo e Pereira, Morello e Centofanti, Pisano e lo stesso Giampietro. Si sta creando, insomma, una situazione paradossale.

Damiano Basso

Sanremo, l'olimpionico Bank primo alle regate di Pasqua

SANREMO. Il solito e fortissimo Bank nella classe Soling, la conferma della scuola sanremese nella classe Snipe con il successo dei fratelli Solerio, la novità della classe 49er («fortyniner»), nuova di zecca, che ha lanciato in orbita due giovani lombardi, Ziliani e Chiari. Questi i verdeti delle regate internazionali di Pasqua dello Yacht Club Sanremo, quattro giorni di gara con oltre cinquanta scafi in lizza (fin all'arrivo da Danimarca, Ucraina, Francia, Belgio, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Bielorussia, Svezia, Norvegia, naturalmente Italia) che hanno dato vita a belle gare, favoriti da splendide condizioni atmosferiche, con giornate piene di sole, ottime condizioni di mare e di vento (si è avuta quasi sempre una media di 7 nodi) che hanno permesso la disputa, senza intoppi, delle sei prove per i Soling e di cinque prove su sei per Snipe e 49er.

Nella classe Soling, per la quale si è disputato il 15° Campionato del Mediterraneo, il danese Jasper Bank - oro a Barcellona, bronzo a Seul, due volte mondiale nei «dragoni» - ha confermato la sua bravura, vincendo tre delle sei prove e imponendosi nella classifica finale, davanti all'altro danese Westergaard ed a Nicola Gelon, il più giovane dei celebri fratelli gerdaseni. C'era in gara Enrico Chieffo, campione del mondo della vecchia classe Star, ma è giunto solo 5° per un'avaria

all'ultima prova. Snipe e 49er sono stati battagliati per il tradizionale Criterium Preolimpico di Primavera, giunto alla 38ª edizione. Nella Snipe, classe praticamente nata a Sanremo, la scuola locale non ha deluso. Fuori gioco i fratelli Beppe e Gina Zaoli che, in testa alla graduatoria, hanno perso il primato per la squalifica subita venerdì per una partenza anticipata, a vincere sono stati altri due fratelli sanremesi, Enrico e Franco Solerio davanti ai triestini Brezich-Reis ed agli stessi Zaoli.

La 49er era molto attesa alla prova. E' una classe olimpica, velore, con concezioni costruttive nuovissime, che ha sostituito la vecchia Star. Era una delle primissime volte che la 49er, scafo che avrà la sua consacrazione alle Olimpiadi di Sydney, scendeva in acque italiane. A vincere sono stati i lombardi Ziliani e Chiari, giovanissimi, che hanno avuto la meglio, dopo una dura lotta, sul sanremese Flavio Grassi, olimpionico a Barcellona nel 1992 e campione europeo degli F.D. (questa classe, prevista nella scaletta delle regate, non ha avuto luogo per mancanza di iscritti) che ha gareggiato con l'australiano Altire. Ironia della sorte: era stato proprio Grassi, alla vigilia, ad allenare i due lombardi nella nuova classe.

Bruno Monticcone

Pubblico delle grandi occasioni e bella vittoria azzurra nell'esercizio a squadre

Syncro Cup, a Loano vince l'Italia

Un solo punto in più rispetto alla Francia, ottima seconda. Nel «Solo» sul gradino più alto del podio è salita la canadese Vale Marchand Chould. Rinvincita transalpina nel duo con Charlotte Fabre e Miriam Glez

LOANO. Pubblico delle grandi occasioni alla quattordicesima edizione della «Syncro Cup», manifestazione internazionale di nuoto sincronizzato juniores, inserita quest'anno nel calendario mondiale delle categorie giovanili, ben organizzata dal Doria Nuoto in collaborazione con l'assessorato allo Sport. La vittoria è andata all'Italia che ha centrato il successo ottenendo 125 punti, uno in più della Francia giunta al secondo posto.

Dietro il vuoto: il Canada con 114 punti e la Grecia (99) in forte crescita rispetto alla passata edizione. L'Italia ha rispettato i pronostici della vigilia piazzandosi bene nell'esercizio della squadra, mentre nel Solo e nel Duo le sincronette azzurre hanno ottenuto rispettivamente la terza e seconda poltrona.

Negli obbligatori il miglior punteggio è stato ottenuto dalla canadese Valerie Hould Marchand che ha preceduto le transalpine Charlotte Fabre e Miriam Glez, mentre l'italiana Lorena Zaffalon è giunta quar-



Successo delle giovani azzurre nell'esercizio a squadre della Syncro Cup

ta. Buoni sono stati anche i piazzamenti di Linda Marabello, Laura Bianchi, Monica Cirulli, Natascia Savoia, Margherita Andolfi, Chiara Azzari e la sincronetta dall'Athens Savona Marcella Bertonesco al debutto in Nazionale.

Nel «Solo» sul gradino più alto del podio è salita la canadese Vale Marchand Chould che con il punteggio di 86.760 ha superato nell'ordine la francese Charlotte Fabre (85.857) e l'azzurra Lorena Zaffalon che ha ottenuto dai giudici il punteggio di

84.956. Al quarto posto la greca Eleftheria Ftouli seguita dall'ungherese Szuzsanna Hamori e dalla slovacca Katarina Havlikova.

Successo, come da pronostico, della nazionale azzurra allenata dall'O'Brien nell'esercizio a squadre. Le azzurre scese in vasca con Margherita Andolfi, Joey Paccanella, Natascia Savoia, Chiara Azzari, Lorena Zaffalon, Elisa Plaisant e Neila Zuccaro, un ottimo punteggio, 85.372, sono riuscite a salire sul gradino più alto del podio lasciandosi alle spalle Francia, Canada, Grecia, Svizzera e Germania. Nell'esercizio del duo la coppia francese, composta da Charlotte Fabre e Miriam Glez, con un esercizio quasi perfetto è riuscita a superare le rivali italiane Joey Pace e Linda Marabello, al terzo posto si sono classificate le canadesi Melissa Diner e Katia Savinac. Alla manifestazione loane 160 atleti in rappresentanza di 16 nazioni. Oggi a partire dalle 16,25 Rai Tre amplia sintesi della finale a squadre. (r.p.)

Due importanti appuntamenti nel weekend per il pallone elastico

Coppa Italia, Sciorrella battuto e a Pieve ha vinto la Taggese

DOLCEDO. La prima semifinale di Coppa Italia '96 va all'ipersidius Cuneo. La quadretta capitanata da Riccardo Molinari ha vinto il primo round contro i campioni d'Italia dell'Imperia. Un 9-5 che non fa una grinza anche se questa partita è servita soprattutto all'Imperia per verificare lo stato di salute di Sciorrella in seguito all'intervento al menisco.

Il campionario di Imperia ha giocato bene e lui tutta la squadra anche se è apparso ancora un po' legato sulle gambe. Dal canto suo Molinari invece non ha sprecato nulla: mobile sia in battuta che in ricezione ha giocato di potenza sull'altifere imperiese. Il retour-match sabato prossimo a Cuneo.

Sciorrella ritorna su quel campo che l'ha coronato per due volte campione d'Italia. Un campo alla sua portata e spera di ribaltare il risultato e di centrare la finale contro la Pro Spigno di Dogliotti. Se fosse vedrebbero in campo i protagonisti della finale scudetto della passata stagione.

A Pieve di Teco ieri si è giocata la seconda semifinale del torneo «Tecnogas». In campo la Taggese di Giuliano Bellanti e nuovamente l'ipersidius di Molinari che ritornava in campo dopo l'incontro di Coppa giocato sabato. Il successo è andato alla Taggese che ha superato per 11-5 i cuneesi. Ma il risultato non tragga in inganno. La partita è stata bella e piacevole e nella prima frazione di gioco conclusasi in parità (5-5) sono ammirati scambi e volate che non si vedevano da tempo. Poi nella ripresa l'ipersidius è calato complice anche un dolore accusato da Molinari.

Si è giocato con la nuova regola che vede i vantaggi delle due casse sul 4 pari fin dall'inizio dell'incontro. Così per oltre due ore i giocatori hanno dato spettacolo e alla fine il pubblico è uscito dallo sferisterio soddisfatto. Domenica 13 aprile si giocherà a Pieve la finale. In campo la Caragliese dell'ex Mariano Papone che si opporrà alla Taggese di Bellanti dopo aver vinto contro i locali di Piroso per 11-4.

Nel torneo Lancini Autostile, organizzato dalla Maglianese, successo dei locali capitanati da Flavio Dotta. L'alliere di Cairo Montenotte ha battuto sabato sul proprio campo la Taggese di Bellanti per 11-5. La Taggese si è presentata in campo priva di Riccardo Aicardi diventato papà in questi giorni. Al 1° posto ha giocato Cristian Ugo. Anche questo incontro è stato piacevole con Dotta gu formato scudetto. Domenica alle 14,30 la seconda semifinale: Pro Spigno-Trifula Bianca.

Sabato a Taggia e in programma un quadrangolare organizzato dalla Taggese. A partire dalle 14 si sfideranno Caragliese-Hotel Royal e seguirà Taggese-Pieve di Teco. La finale domenica alle 14,30.

Intanto è stato eletto dalle società della Liguria il nuovo direttivo. Presidente è Sergio Viozzi mentre i componenti regionali saranno i savonesi Elio Vio e Mauro Del Rio e il taggese Raimondo Olivieri.

(r.p.)

CALCIO

PASSIONE NEI GIOCATORI DI DOMANI



La formazione «Esordienti» dell'Ospedaletti dove milita il terzino sinistro Mercucci primo di categoria nel Golden Boys

«En plein» degli Arancioni nello speciale concorso della Stampa. Dell'Imperia il quinto leader della speciale classifica. Gli ultimi conteggi

Golden Boys, in testa quattro giovani calciatori dell'Ospedaletti

Lo spoglio delle schede indica il podio per Aretuso, Attus, Mercucci, Chilà e il nerazzurro Sasso

SANREMO. Rivoluzione in testa alle classifiche del «Golden Boys». Quattro i nomi nuovi che siedono ora sul gradino più alto. Tutti dell'Ospedaletti. Dei giocatori dell'Imperia, che avevano finora dominato, resiste al vertice il solo Diego Sasso. Le novità in testa sono quelle di Aretuso (Pulcini), Mercucci (Esordienti), Chilà (Giovannissimi), Attus (Allievi).

Alessandro Aretuso, dieci anni, centrocampista della formazione «A» Esordienti, precede ora il compagno di squadra Filippo Braggio. Il margine, però, non è incolmabile. Al terzo posto Davide Puppo dell'Imperia.

Mercucci, fluidificante di sinistra, in questo periodo è ai box dopo essersi fratturato un braccio. La settimana prossima il gesso gli sarà tolto e presto potrà tornare in campo. Dietro di lui Verda dell'Imperia e Brontolodi della Taggese. Il vantaggio è piuttosto esiguo e

non si escludono nuovi sorpassi.

Stefano Chilà, quindici anni, è un attaccante che rientra molto. Agguantato il primo posto nel «Golden», ha pochi tagliandi di vantaggio. Luca Garibbo dell'Imperia. Terzo Danilo Lanteri della Taggese.

Infine Andrea Attus, sedici anni, centrocampista, spiccata vocazione offensiva. Gioca negli Allievi regionali. Anche in questo caso è testa a testa, fra lui e Dario Ramoino, slittato al secondo posto. L'unico, fra i giocatori dell'Imperia, a conservare il primato è il difensore della Juniores, Diego Sasso.

In tutte le graduatorie la situazione appare ancora fluida. Per questo saranno decisivi i tagliandi (come quello qui a fianco) che arriveranno nei prossimi giorni, per posta o portati a mano, alle nostre redazioni di Imperia e Sanremo. (m.c.)

MARTEDÌ 1 APRILE 1997

Golden Boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

| | |
|---------------|-------|
| Primi calci | |
| Pulcini | |
| Esordienti | |
| Giovannissimi | |
| Allievi | |
| Juniores | |

Consegnare e spartire a La Stampa, via Alferi, 10 - Imperia
e a La Stampa, via Cioberri, 47 - Sanremo

SPAZIO
A. F. A. R. I.

IMMOBILIARI VENEZIA

TORINO CITTA'

OCCLUSIONE residenza 1° piano a due passi dal Centro, impresa pronta. Tel. 011/561.1137.

PALESTRO (Rondò) casa signorile 2 appartamenti mq 180 volendo abbinabili ultimo piano box auto. Tel. 546.065.

PIAZZA BENGASI

via O. Vignani ingresso camera d'angolo cucina bagno luminoso L. 100 milioni. Gabetti Nizza 683.3574.

PIAZZA Campanella spaziosa appartamento libero camera bagno cucina bagno. Gabetti Nizza 758.888.

PIAZZA Carducci libero ristrutturato a L. 150 milioni soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Emmedue 562.8487.

PIAZZA del Monastero libero spazioso camera bagno cucina bagno. Gabetti Nizza 758.888.

Derna presale in stabile ben tenuto libero, ingresso 2 camere, letto. Gabetti Nizza 758.888.

PRECOLLINA angolare ingresso salone 2 camere camera cucina officina doppia servizi posto auto. Grimaldi 505.917.

PRECOLLINA privato vende in palazzina nel verde bagno 2 camere cucina, bilivis box vista. Tel. 896.5452 no agenzia.

SIGNORILE

corso Venezia vendiamo libero ingresso soggiorno 2 camere cucina. Gabetti Nizza 758.888.

S. RITA libero ultimo piano ingresso 2 camere cucina servizi termocamere. Grimaldi 505.917.

TORINO CENTRO

Marzo 14, vendiamo libero, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Nizza mq 110 e 2 valenze a 3 ingressi. Tel. 562.8227.

VALSALICE

ESCLUSIVO COMPLESSO residenziale proprietà villa di piacevole architettura composta da:

salone pranzo studio 2 camere cucina 5 bagni lavagna e garage. **GABETTI 660.4240**

VANCHIOLTA Toli recentissimo, salone 2 camere cucina doppia servizi. Gabetti Nizza 758.888.

VIA Bonfante signorile 4 camere letto cucina 2 bagni box L. 150 milioni. Gabetti Nizza 758.888.

VIA Rocca ottima vista soggiorno 2 camere cucina servizi possibilità parcheggio. Carezza 539.952.

VIALE THOYEZ in palazzina signorile salone 3 camere cucina servizi 2 posti auto. Panoramici. Sotgiorno. Edizione 561.3535.

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, bilocale affittato. Tel. 562.8227.

VIA ROMA

via Amendola 10, vendiamo ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 562.8227.

VIA D'AMICO

nuova palazzina corso Svizzera ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Nizza 758.888.

VIA Tripoli appartamento libero mq 90 due camere cucina ingresso e bagno da ristrutturare L. 168 milioni. Tel. 562.8227.

VIA Tunesi zona Gabetti libero ottimo camera letto cucina bagno. Gabetti Nizza 758.888.

VIA Ventimiglia libero il camera cucina bagno ristrutturato termocamere L. 110 milioni. Emmedue 562.8487.

AURORA

presso corso 1/2/3 camere cucina occupati, negozi. Piazza affitti. Gabetti 57.67.

215.000.000 corso Sebastopoli ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 5° piano. Gabetti Nizza 758.888.

TORINO PR

AVIGLIANA collinare panoramica recentissima villa ottima rifinitura su 2 livelli più terrazzo giardino. Grimaldi 505.917.

A Vignani villa, affitti a schiera, ultima mq 230 su 3 livelli piano box doppio garage. Tel. 562.8227.

SALDISSERO porzione di bifamiliare in ultimazione mq 156. Ingresso privato mq 550. Edizione 561.3535.

BARDONECCHIA prestigiosa palazzina centralissima proprietà alloggi in anticamera. S.I.V.I. 011/561.1137.

BARDONECCHIA Les Amadeus impresa vende alloggio con piscina, 2 camere, 2 bagni, 2 posti auto. Grimaldi 505.917.

BEAULARD occasione vende minilocali e garage. Tel. 561.1137.

BRUNO in villetta di via Salaria per costruzione con terreno giardino per costruzione. Emmedue 562.8487.

CASCINE VICA Maxi Standa libero panoramico recente mq 130. Servizi box L. 230 milioni. Sarm 562.8487.

CASETTA

Collegio semindipendente su 3 livelli da ristrutturare mq 320 circa. L. 188 milioni. Gabetti 425.3876.

CESANA condominio La Morata libero ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 011/434.0231.

zona collinare Porta Torino impresa vende in palazzina piano terra soggiorno 3 camere, cucina, bagno con annessa lavanderia con bagno, ampio giardino privato. Tel. 562.8227.

via Gramsci libero 9° piano libero il camera letto cucina 2 bagni 3 arie. Emmedue 562.8487.

COLLETTA MONCALIERI

strada Moncalvo villa panoramica indipendente mq 320 circa giardino. Gabetti Nizza 758.888.

MONCALIERI nel prestigioso Palazzo dei Cavalieri via San Martino 23 attico o superavito vista unica libera ascensore privato volendo box. Franco Costruzioni 560.9550.

MONCALIERI via Teti Plati porzione di villa bifamiliare. Tel. 625.3315 ore ufficio.

NICHELINO porzione di casa di 200 mq circa box box doppio giardino privato. Gabetti Nizza 758.888.

DOLE km 1,5 da Ciriè impresa vende villetta di mq 160, box doppio, e piccolo giardino. Tel. 921.4414 - 0337.220.012.

ORISSANO in nuova costruzione impresa vende direttamente alloggi a partire da L. 168 milioni. Tel. 696.0957.

ORISSANO vendiamo villa mq 110 più mansarda box lavagna. Da L. 380 milioni. Tel. 953.4886.

Come avere un PC Hewlett-Packard al prezzo di un normale PC? Chiedetelo a Computer Associates.



Computer Associates, sempre al servizio delle grandi aziende, vi ricorda che oggi, allo stesso prezzo del nuovo HP Vectra VE con il processore Intel Pentium, potete avere un normale PC di una marca qualsiasi.

Così non avrete la qualità e l'affidabilità da sempre riconosciute a HP. Così non avrete, nella vostra azienda, il servizio e l'assistenza HP, premiati per tre anni consecutivi con il "Service and Reliability Award" dall'autorevole PC Magazine.

E molto probabilmente non avrete tutte le funzioni HP avanzate compatibili con DMI (che permettono di controllare 250 funzioni attraverso la rete), PCI local bus accelerato e power management. In breve, non avrete HP Vectra VE basato su processore Pentium. Perciò, perché potreste averlo al prezzo di un normale PC.

Per maggiori dettagli, contattate Computer Associates al numero 02-60464519. PC HP. SPAZIO AL TUO PENSIERO.

Computer Associates
Via F. Sforza, 3 Pal. Leonardo
20080 Milano 3 City Basiglio MI
Tel. 02/604641
Fax 02/60464201

Integra
(Computer Associates)
Agenzia Milano
Via Imperia, 2
20142 Milano
Tel. 02/60464201
Fax 02/60464201

C.S.V.
(Computer Associates)
Agenzia Genova
Via F. Sforza, 3
16129 Genova
Tel. 010/511145
Fax 010/511145

Gemini
(Computer Associates)
Agenzia Roma
Via Cavour, 100
00144 Roma
Tel. 06/4780601
Fax 06/4780605

Integra
(Computer Associates)
Agenzia Torino
Corso Dante, 2
10100 Torino
Tel. 011/4188462
Fax 011/4188477

Integra
(Computer Associates)
Agenzia Padova
Viale della Navigazione Interna, 70
35121 Padova
Tel. 049/876161
Fax 049/876161

CARATTERISTICHE
TECNICHE:

- Processori Intel Pentium® a 100-133 MHz • 8 o 16 MB EDO RAM, espandibile a 192 Mb
- 256 Kb synchronous pipe-line burst cache • 850 Mb o 1 Gb hard disk • Grafica a 64 bit PCI
- HP Dynamic Video • Enhanced IDE PCI Bus Mastering • DMI pre-caricato • 4 slot disponibili (2 PCI, 1 Combo, 1 ISA) • 4 Bays (2 disponibili, 3 accessibili frontalmente) • Vectra Ergonomic Power Solution con accensione da tastiera e HP-Off per Windows 95 • Funzioni di sicurezza avanzate • Windows 95 & Windows 3.11 pre-caricati
- 3 anni di garanzia su parti e manodopera, di cui il primo on-site



PECETTO villetta viale Campo Golf, privata, 2 camere cucina bagno box giardino L. 295 milioni. Tel. 437.3922.

VINOVO nel verde via bilamillare mq 210 salone 3 camere cucina 3 bagni studio lavanderia box giardino. Tel. 595.214.

PRO TORINESE posizione centrale vista incantevole villa signorile con parco 2 appartamenti, alloggio custode.

RIVALLA in frazionamento il unità di pregio su 3 livelli ultimate con giardino da L. 450 milioni. Emmedue 562.8487.

RIVOLI appartamento in centro libero 2 camere letto cucina bagno 4° piano. Prezzo offerta. Tel. 953.4886.

RIVOLI centro residenza L. 10 milioni impresa vendendo alloggi vari metratura giardino privato garage. Tel. 952.

RIVOLI CENTRO

2 servizi 4° piano ristrutturato 2 balconi veranda libero. Gabetti Rivoli 956.0223.

ALBENGA perfetto a locali servizi 3 camera mq terrazzo posto auto, affare. Fondacasa 0182.555.

ALBENGA mare mare stupendo nuovi monoblocchi da L. 165 milioni. Ampio terrazzo, sottopiano, Olaziano. Tel. 0182.555.827 - 0337.261.676.

ANDORA palazzina borge indipendente bilocale giardino terrazzo affare L. 155 milioni. Tel. 0182.555.161.

BORDIGNERA ottimo appartamento vista mare balconi cucina comodo L. 160 milioni. Casa ligata 0194.449.072.

BORDIGNERA panoramico attico cucina 1 camera soggiorno terrazzo ripostigli attico mq 130. Bimar 011/43.591.

DIANO MARINA in residence con piscina appartamento vista mare terrazzo L. 300 milioni. Casa ligata 0194.449.072.

FINALE LIGURE ampio bilocale vista mare balcone camera ascensore L. 400 milioni. Il Globo 019.652.930.

MONTE monoblocco fronte mare palazzina in ristrutturazione. Agenzia Airo 0182.555.805.

MONTE vendiamo nuova costruzione box da L. 170 milioni. Occasioni. Punto Edizioni 0338.256.164.

MAURO a 3 km verso Superga nuovi signorili appartamenti in panoramica villa scioglia. Gabetti 57.67.

TROFARILLO libera villa di salone 3 camere camera bagno balcone L. 220 milioni. Fondacasa 019.652.930.

NOLI

a 5 minuti dal mare splendida palazzina di bilocale con giardino. Gabetti Mare & Monti 611.67.67.

PIETRA LIGURE comoda villetta due terrazze soggiorno salotto L. 220 milioni. Fondacasa 019.652.930.

PIETRA LIGURE 30 mt nuovo sala cucina camera termocamere L. 195 milioni. Fondacasa 019.652.930.

SANREMO bilocale nuovo baltone vicino negozi-piscina, ottimo investimento L. 100 milioni. Grimaldi 0184.501.370.

SANREMO piano stupendo ingresso soggiorno camera e cucina bagno terrazzo e box. Bimar 011/43.591.

SPOTORNO vicino mare ampio bilocale servizi cantina prezzo interessante. Fondacasa 019.741.5002.

VARIOTI a poco sul mare vicino indipendente con giardino L. 310 milioni. Fondacasa 019.652.930.

SARDEGNA Golfo Asinara, meravigliosa villetta 2 camere Appartamento indipendente, piscina panoramica, posto barca, ampia veranda. Fantaro lusso. Tutto compreso L. 18 milioni. Contatti L. 18 milioni. Tel. 091.741.

A. NIZZA zona Nargesso mq 100 spiaggia monoblocco da L. 99 milioni. Raddio 8%. Info 011.599.782.

A. Mentone a 100 mt mare bilocale terrazzo vista mare box L. 340 milioni. Italimmobili 011.771.560.

ANTIBES mare appartamento in palazzina con terrazzo vista mare da L. 97 milioni. Casa ligata 0194.449.072.

COSTA AZZURRA bilocale mq 100 mq 8000. Impianti a norme.

LA GINEVRA 447.5651 capannone mq 4000 palazzina uffici mq 340 con ufficio conve. Impianti a norme.

LA GINEVRA 447.5651 capannone mq 12000 piazzina mq 10000 fronte strada. Trattativa riservata.

MONCALIERI strada Cavignani fabbricato indipendente artigianale/bilocale con ampia area libera. Gabetti 57.67.

PIP 610.341 vende zona corso Giuseppe locale industriale mq 1600 più mq 2600 per attività commerciale. Tel. 24.33369.

PIP 610.341 vende zona corso Giuseppe salone 4 vani servizi sottotetto L. 325 milioni. Edizione 561.3535.

MENTONE stupendo camera soggiorno cucina ripostiglio cantina e posto auto affare. Bimar 011/43.591.

NIZZA centro industriale Place Garibaldi zona Anichini minilocali mq 100 mq 100. Casa ligata 0194.449.072.

NIZZA signorile appartamento ultimo piano ristrutturato terrazzo 28 mq L. 200 milioni. Casa ligata 0194.449.072.

ESTERO

BOLOGNA in residence mq 100 camera cucina soggiorno sopralzo posto auto. Bimar 011/43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI SPA Sottosviluppata industriale costruendo capannoni 2500/5500 mq corso Casale confini S. Mauro locale fronte strada da 2800 mq San Mauro Autoparco Presento complesso industriale mq 6800 mq Borgo San Paolo via Bardonecchia basso fabbricato mq più ufficio zona Chivasso comodo autostrada area industriale 9400 mq amplabili Valpiana in area industriale costruendo capannoni di 1300 mq Nona complessa mq 1300 mq palazzina 3000 mq capannone 5700 mq

TEL. 011 57.67.

IN costruzione corso Dante impresa vende mq 900 per attività commerciale. Tel. 24.33369.

LA GINEVRA 447.5651 capannone mq 4000 palazzina uffici mq 340 con ufficio conve. Impianti a norme.

LA GINEVRA 447.5651 capannone mq 12000 piazzina mq 10000 fronte strada. Trattativa riservata.

MONCALIERI strada Cavignani fabbricato indipendente artigianale/bilocale con ampia area libera. Gabetti 57.67.

PIP 610.341 vende zona corso Giuseppe locale industriale mq 1600 più mq 2600 per attività commerciale. Tel. 24.33369.

PIP 610.341 vende zona corso Giuseppe salone 4 vani servizi sottotetto L. 325 milioni. Edizione 561.3535.

MENTONE stupendo camera soggiorno cucina ripostiglio cantina e posto auto affare. Bimar 011/43.591.

NIZZA centro industriale Place Garibaldi zona Anichini minilocali mq 100 mq 100. Casa ligata 0194.449.072.

NIZZA signorile appartamento ultimo piano ristrutturato terrazzo 28 mq L. 200 milioni. Casa ligata 0194.449.072.

NIZZA centro industriale Place Garibaldi zona Anichini minilocali mq 100 mq 100. Casa ligata 0194.449.072.

NIZZA signorile appartamento ultimo piano ristrutturato terrazzo 28 mq L. 200 milioni. Casa ligata 0194.449.072.

NIZZA centro industriale Place Garibaldi zona Anichini minilocali mq 100 mq 100. Casa ligata 0194.449.072.

NIZZA signorile appartamento ultimo piano ristrutturato terrazzo 28 mq L. 200 milioni. Casa ligata 0194.449.072.

NIZZA centro industriale Place Garibaldi zona Anichini minilocali mq 100 mq 100. Casa ligata 0194.449.072.

NIZZA signorile appartamento ultimo piano ristrutturato terrazzo 28 mq L. 200 milioni. Casa ligata 0194.449.072.

NIZZA centro industriale Place Garibaldi zona Anichini minilocali mq 100 mq 100. Casa ligata 0194.449.072.

NIZZA signorile appartamento ultimo piano ristrutturato terrazzo 28 mq L. 200 milioni. Casa ligata 0194.449.072.

NIZZA centro industriale Place Garibaldi zona Anichini minilocali mq 100 mq 100. Casa ligata 0194.449.072.

NIZZA signorile appartamento ultimo piano ristrutturato terrazzo 28 mq L. 200 milioni. Casa ligata 0194.449.072.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

DOVETE vendere rapidamente un immobile? Personale qualificato è a vostra disposizione per consulenza senza spese e per farvi realizzare il massimo nel più breve tempo. Bimar 011/43.591.

ASSE ricerca in acquisto zona Crocetta soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 561.3535.

PROFESSIONISTA cerca tramite Edilcase villette o casette prima cintura di Torino. Tel. 561.3535.

RICERCHIAMO POZZO STRADA/S. PAOLO

IMMOBILIARI LIBERI da 1/2 camera letto cucina bagno - rapida definizione e pagamento garantito per contanti

GABETTI VIBERTI

TEL. 335.8703

RICERCO Edilcase signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Casa ligata 0194.449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MEC 545.439 ricerca capannoni/bilocali (fabbricati e locali commerciali) Torino o cintura. Definizione rapida.

TERRELLI

URGENTEMENTE lavoro industriale 2000/2500 mq prima o seconda cintura di Torino. Tel. 510.541.

URGENTEMENTE lavoro industriale 2000/2500 mq prima o seconda cintura di Torino. Tel. 510.541.

URGENTEMENTE lavoro industriale 2000/2500 mq prima o seconda cintura di Torino. Tel. 510.541.

URGENTEMENTE lavoro industriale 2000/2500 mq prima o seconda cintura di Torino. Tel. 510.541.

URGENTEMENTE lavoro industriale 2000/2500 mq prima o seconda cintura di Torino. Tel. 510.541.

URGENTEMENTE lavoro industriale 2000/2500 mq prima o seconda cintura di Torino. Tel. 510.541.

URGENTEMENTE lavoro industriale 2000/2500 mq prima o seconda cintura di Torino. Tel. 510.541.

URGENTEMENTE lavoro industriale 2000/2500 mq prima o seconda cintura di Torino. Tel. 510.541.

URGENTEMENTE lavoro industriale 2000/2500 mq prima o seconda cintura di Torino. Tel. 510.541.

URGENTEMENTE lavoro industriale 2000/2500 mq prima o seconda cintura di Torino. Tel. 510.541.

URGENTEMENTE lavoro industriale 2000/2500 mq prima o seconda cintura di Torino. Tel. 510.541.

ABBIAMO ampia scelta stabile signorile vuotata con giardino anche uffici varie metrature. Interacta 568.3626.

AFFITTABILI a referenziali minilocali o mansarde ben arredati anche ridotti in bella casa. Di Salvatori 581.7183.

AFFITTABILI corso Dante attico cucina 2 camere ingresso servizi a terrazzo. Esposizioni referenziali. Pidin 533.593.

AFFITTABILI soffitta a studenti impiegati via Flavia a L. 180 mila mensili più spese. Tel. 962.4850.

AFFITTABILI zona Centro via Andrea Doria in stabile ristrutturato monolocali finiture di pregio completamento arredati a referenziali non residenti. Oberio 582.2777.

beno bene stabile Centro bilocali di pregio da L. 720 mila se. Centrolasca 565.5900.

BIMAR piazza Statuto panoramico ingresso salone 2 camere cucina bilivis L. 1.200.000. Tel. 011/43.591.

CORSO Massimo d'Azeglio bella casa salotto cucina 2 camere 2 bagni piano terra L. 900 mila mese. Tel. 696.4900.

LIGURIA

BORGHETTO affitti bilocali giugno L. 700 mila (quindicina L. 440 mila), luglio L. 1.200.000 (quindicina L. 790 mila). Agenzia Edilviva 0195.070.065.

PIETRA affittasi alloggio vicino al mare anche quindici Primavera Estate. Punto Edilviva 019.6

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

GRATIS e senza nessun impegno controllo dell'udito
e prove di come si può tornare a sentire meglio.

Telefoni subito e fissi un appuntamento!
potrà provare come si può

**Ritornare a Sentire
Tutto e Bene**

Centro Acustico Mage SOLUZIONI PER L'UDITO
P.za Piccapietra 26 Genova, tel. 010 56.25.16

Filiali:

Via Zamperini 27r tel. 010-745.35.96 Ge Bolzaneto

Via Mascagni 14 tel. 010-65.08.840 Ge Sestri

Via Sant'Agostino 12 tel. 0187-29.673 La Spezia

Via Berio 36 tel. 0183-29.22.92 Imperia

Via Guidobono 103a r tel. 019-82.95.06 Savona

Tutte le soluzioni per migliorare il proprio udito, delle migliori marche americane ed europee, apparecchi acustici completamente automatici, apparecchi DIGITALI, per una migliore resa acustica. Sistemi di ascolto TV, telefono... ecc.

Sistemi di protezione antirumore ed antiacqua. Laboratorio riparazioni, auricolari su misura. Pile per tutti i tipi di apparecchi acustici.

Per le persone impossibilitate a recarsi presso i ns Centri prove e dimostrazioni anche a domicilio su appuntamento.

Martedì 1 Aprile 1997 33

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Bar e negozi, vendite frenetiche

Cambi di gestione a Savona è record

SAVONA. I primigeni nel rilevare le attività commerciali. La precaria situazione economica provoca un continuo ricambio di gestione, con frenetici avvicendamenti di proprietà. Il dato emerge dalle statistiche della Camera di commercio pubblicata sul periodico Savona economica.

Il fenomeno interessa sia il commercio al dettaglio, sia i pubblici esercizi in cui la provincia di Savona occupa il primo posto nella graduatoria nazionale. Per quanto riguarda i negozi, si contano 15 subingressi ogni 10 mila abitanti. Un dato che rappresenta il primato nazionale. La media italiana è invece di 7 subingressi. I cambi di gestione nei pubblici esercizi si verificano con la frequenza di 14 ogni 10 mila abitanti.

Savona è classificata nei primi venti posti della classifica nazionale anche per la concessione di nuove licenze, con 9 autorizzazioni ogni 10 mila abitanti mentre la media nazionale

è di 6,5. Altrettanto repentine le cessazioni dove Savona fa registrare 11 casi ogni 10 mila abitanti rispetto a una media nazionale di 8,5.

In sostanza la provincia di Savona presenta un elevato tasso di mortalità delle aziende cui fa riscontro un altrettanto rapida tendenza all'avvio di nuove attività. Tutto questo si traduce in un continuo avvicendamento di gestioni. La crisi economica induce la maggior parte dei negozianti e pubblici esercenti a lasciare l'attività. Ma al tempo stesso sono assai numerosi che tentano l'avventura nel commercio, con la speranza di creare i posti di lavoro persi nell'industria. I frenetici cambi di gestione negli anni scorsi sono stati al centro dell'inchiesta delle forze dell'ordine, che temono un'intrusione della malavita organizzata e dell'usura soprattutto nel Ponente. La disponibilità di capitali investire suggerisce facili investimenti.

(e. b.)

Autostrade e Aurelia bloccate sino a notte da un interminabile serpente di auto

Traffico in tilt, drammatico rientro

Un'unica coda sulla Ge-Ventimiglia, da Andora sino agli svincoli della Voltri-Alessandria. Paralizzati i caselli di Albenga, Finale, Pietra e Altare sulla Sv-To. Decine gli incidenti

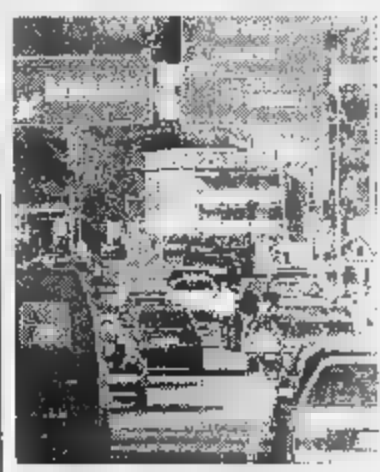


Coda interminabile ieri sera ai caselli dell'autostrada Savona-Genova

SAVONA. Tutto come previsto: autostrade paralizzate dal traffico, decine di incidenti.

La fine del ponte pasquale ha coinciso con le solite e interminabili code ai caselli. Il primo impatto con l'inizio della stagione '97 è stato drammatico, in attesa del prossimo week end del ponte del primo maggio che si preannuncia altrettanto a rischio. La circolazione ha ripreso a scorrere solo in piena notte, in tilt anche l'Aurelia, su tutta la costa. Ancora una volta la vecchia Statale 1 ha denunciato tutti i suoi limiti.

Code chilometriche si sono, infatti, formate a partire da metà pomeriggio tra Andora e Varazze. Ingorgi, traffico bloccato anche sulle autostrade: sulla A10 in direzione Voltri e sulla Savona-Torino. Presi d'assalto anche i treni che collegano Liguria e Piemonte: stazioni affollate in tutta la provincia e agenti della polizia fer-



Un'altra immagine

roviana mobilitati a decine di controlli.

Numerosi gli incidenti nei due giorni di festa. Ieri pomeriggio sull'Aurelia a Finale, nella galleria della Caprazzopa,

due auto una delle quali ha preso fuoco si sono scontrate frontalmente: il bilancio è di sei feriti, non gravi. Il traffico è rimasto bloccato in entrambi i sensi di marcia per quasi un'ora. In serata un altro incidente è avvenuto sulla A10 tra Savona e Albissola: tre i feriti anche in questo caso lievi.

A Pasqua una moto si è schiantata contro una Opel Corsa, nei pressi dello svincolo autostradale di Legnò. Hanno dovuto ricorrere alla zona dei medici del San Paolo il conducente della macchina, Giorgio Toschi, 55 anni, abitante a Celle Ligure in via Cassini, e due centauri, Paolo Premoli, 38 anni, e Fabrizio Massaro, 26, residenti in via XXV Aprile a Pavla. Le prognosi variano dai dieci ai quaranta giorni.

A Cadibona, una Renault 5 è finita in una scarpata. Il guidatore, Giovanni Ferraro, 76 anni, è rimasto incastrato nell'abitacolo e per liberarlo è dovuto intervenire il vigile del fuoco della caserma di via Nizza. L'uomo, che abita a Cadibona, se l'è cavata con leggere escoriazioni giudicate guaribili al San Paolo in cinque giorni.

Altro incidente, sempre nel pomeriggio di Pasqua, a San Bartolomeo del Bosco: quattro le persone ferite. Emilia Calza, 40 anni, Albisola Superiore; Rossa Musca, 64, via Chiappano, Franco Calza, 34, via Roselli; Giuseppe Garofalo, 21, via San Bartolomeo; per tutti le prognosi variano da sette a dieci giorni. La dinamica è in via di accertamento da parte dei vigili urbani. Tre persone sono rimaste contuse, infine, in seguito a un incidente avvenuto a Noli. Katery Kuri, 63 anni, residente a Imperia, Bernardino Rocagna, 85, e Clementina Fracassi, 85, residenti a Finale Ligure sono stati giudicati guaribili al San Paolo con prognosi tra gli otto e i venti giorni.

Polizi stradali e vigili urbani sono stati impegnati in numerosi controlli in tutta la provincia. Sono toccate le multe per violazione dei limiti di velocità. In particolare a Savona dove ieri mattina la polizia municipale ha notificato verbali a una decina di automobilisti sorpresi a percorrere a velocità sostenuta l'Aurelia e la provinciale di Naso di gatto. Alcuni sono stati multati perché non avevano allacciato la cintura di sicurezza.

Claudio Vimercati

Drammatica denuncia della Cisl, in pochi anr. i reati sono aumentati del 6 per cento

Criminalità minorile, ora è emergenza

Un'alta percentuale di episodi delittuosi è legata al mondo della droga. Salgono gli atti di teppismo. Il problema dei poveri: sono 22 mila, molti gli anziani soli. Il sindacato: «Colpa della disoccupazione»

SAVONA. Criminalità, disoccupazione e povertà. Questo il quadro a tinte fosche che verrà discusso domani nell'ambito del XIV congresso della Cisl. Una situazione che testimonia la forte tensione sociale provocata dalla crisi economica che ha colpito la provincia.

La criminalità minorile è uno dei fenomeni più preoccupanti con un'incidenza del 3 per cento. Rispetto a quindici anni fa, si è verificata un'impennata del 3 per cento. Preoccupanti anche le statistiche sulla tipologia dei reati, il 30 per cento dei crimini viene commesso nell'ambito del mondo della droga. Il 23 per cento è rappresentato da atti di vandalismo, il 19 per cento dai furti mentre le rapine rappresentano il 13 per cento della microcriminalità. Dieci anni fa i reati più frequenti sono quelli legati agli atti di vandalismo mentre la droga era relegata solo al 20 per cento dei reati.

Sull'escalation della criminalità

In tanti senza titolo di studio

Aumentano i laureati ma il 7 per cento dei savonesi è ancora oggi privo di qualunque titolo di studio. Rispetto a quindici anni fa il tasso di istruzione della provincia ha subito un notevole incremento. I diplomati sono infatti passati dal 23 al 28 per cento mentre i laureati sono saliti dall'8 al 12 per cento. I savonesi con la licenza elementare sono attestati al 12 per cento e quelli con la media al 40 per cento. Resta tuttavia una parte della popolazione ancora priva di titolo di istruzione. Nel 1982 i savonesi senza alcun diploma erano quasi il 10 per cento mentre oggi sono ridotti al 7 per cento. Se parallelamente prendono in esame i dati sulla disoccupazione, emerge che l'incremento del grado di istruzione ha influito positivamente sulle politiche del lavoro. Del resto, la metà dei laureati svolge attività inferiori alle proprie competenze e solo il terzo ha trovato lavoro nel settore di pertinenza.

(e. b.)

lità ha pesato in gran parte l'aumento della disoccupazione: «Siamo passati da 11 mila 900 a 23 mila 600 iscritti alle liste di collocamento - sottolinea il segretario della Cisl Roberto Grignolo - Con un tasso del 12 per cento, la provincia di Savo-

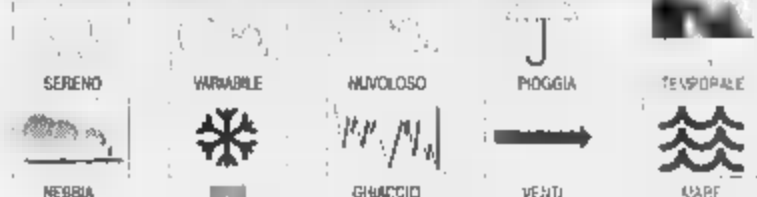
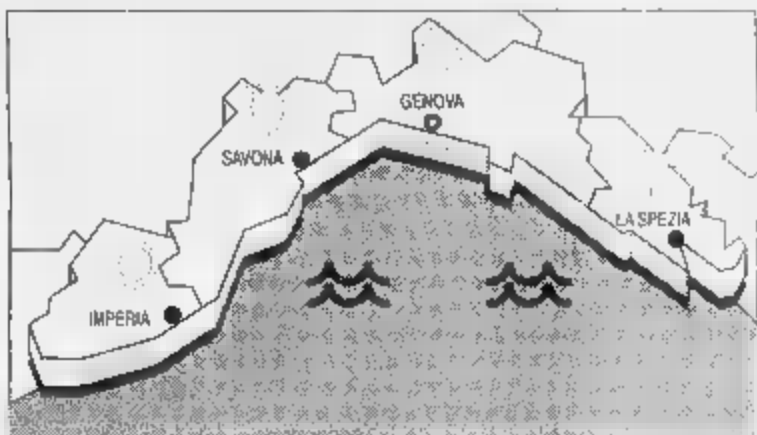
na è fra le aree più depresse a livello nazionale».

Il quadro è complicato dal progressivo invecchiamento della popolazione. Mentre i residenti sono scesi di 9 mila unità, gli ultrasessantenni sono passati da 85 a 94 mila e attual-

mente rappresentano il 33 per cento degli abitanti. In aumento anche gli anziani che vivono in solitudine, passando da 27 a 32 mila. In compenso è aumentata l'età media della popolazione. Le donne dal 1980 ad oggi sono passate da 78 a 79 anni mentre gli uomini da 70 a 73. Purtroppo la crescita di pari passo anche la povertà. I poveri in tutta la provincia sono oltre 22 mila contro i 16 mila di 15 anni fa. Il fenomeno riguarda soprattutto gli anziani (17 mila poveri). Di questi 4 mila abitano nel capoluogo. Sono in crescita anche gli anziani non autosufficienti passati da 1290 a 1880. I savonesi non autosufficienti sono praticamente raddoppiati, salendo da 378 a 618. Nel frattempo i posti letto per ospitare gli anziani sono soltanto 673, circa un terzo del fabbisogno. Un vero e proprio esercito quello dei pensionati: oltre 97 mila. Gli assegni previdenziali invece sono molto più elevati: 115 mila.

(e. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni anticicloniche. Non si prevedono portenti variazioni a breve termine. Probabili addensamenti cumuliformi si potranno avere a ridosso dei rilievi. Vento moderato. Mare mosso. Temperatura in lieve diminuzione. Tempo previsto per domani. Stesso tipo di tempo.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. max 18°C, umid. 20%, pioggia 0,0 mm, vento tra Nord-Est, Est-Nord-Est 25-30 km/h; mare mosso, molto mosso; cielo sereno, poco nuvoloso; press. 1013 mb.

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 17 min 13
Savona max 17 min 10
Imperia max 17 min 12

ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 12; temp. mare 15°C

Il Sole sorge alle 7.09 e tramonta alle 18.54. La Luna si leva alle 3.01 e cala alle 13.02 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e Centro Meteo Mursia di Portofino.

E a Segno il Comune realizza 120 nuovi parcheggi

Vado, centro commerciale a giugno l'inaugurazione

SAVONA. L'Aprile i battenti del nuovo centro commerciale di Vado. L'inaugurazione del Dock Center, che appartiene alla catena del grossista torinese Garosci, è prevista per il mese di giugno, dal momento che la sistemazione degli arredi è già ben avviata. Il nuovo centro all'ingrosso occupa parte delle ex officine della Sabatini Center, il complesso da 40 mila metri quadrati che ha preso il posto dello stabilimento Sirma. La cordata di proprietari (Spinetti, Baudino, Picciocchi, Giuffrè, Bagnasco, Gemmelegho) ha venduto le ex officine alla Tecnoretti di Cairo Montenotte che ha effettuato la costruzione di edifici a stand. «Siamo di fronte a un intervento assai complesso che consentirà la sistemazione di un'area strategica di Vado - assicura il vicesindaco Pietro Bovero - Oltre al centro commerciale all'ingrosso che aprirà a giugno, nelle aree Sirma verranno realizzati palazzi, negozi, uffici, parcheggi ed aree verdi. E' saltata invece

la costruzione dell'albergo che verrà sostituito con appartamenti». Il vicesindaco Bovero sottolinea l'importanza delle soluzioni di viabilità adottate: al centro di Vado sarà collegato con la strada di scorrimento grazie all'allargamento di via Italia. In pratica il centro di Vado, con l'apertura del Dock Center non subirà alcun incremento di traffico.

Novità anche per la frazione di Segno che finalmente avrà i parcheggi: «La prossima settimana la giunta approverà il progetto per la realizzazione di circa 120 posti auto - assicura il sindaco Roberto Peluffo - L'intervento comporterà una spesa di quasi un miliardo ma garantirà un miglioramento della viabilità di Segno e il recupero di alcune significative aree accanto alla chiesa e alla società di mutuo soccorso. Per costruire i parcheggi sarà effettuato il riempimento delle valli della strada, in modo da allargare la carreggiata».

(e. b.)

Dimesso dal S. Corona

Sta meglio il pensionato aggredito

SAVONA. E' stato dimesso dall'ospedale Santa Corona ed è ritornato a casa, il pensionato savonese che qualche settimana fa era caduto davanti alla Società di mutuo soccorso di via Verdi riportando una grave trauma cranico. L'uomo, appena le condizioni di salute lo consentiranno, sarà interrogato dai vigili urbani che stanno cercando di chiarire l'episodio. Per la vicenda è, infatti, indagato con l'ipotesi di accusa di lesioni gravi un cliente della Società di mutuo soccorso che aveva avuto una piccola discussione con il pensionato. Secondo alcuni testimoni, questi aveva cercato di allontanare l'anziano con un gesto della mano, ma l'uomo non si era mosso. L'anziano aveva perso l'equilibrio ed era caduto all'indietro battendo violentemente la testa. Dopo le prime all'ospedale San Paolo, era stato trasferito al Santa Corona di Pietra Ligure, in prognosi riservata.

(e. v.)

L'episodio a Savona

Sequestro di un bambino

SAVONA. «Tuo figlio è tenuto sotto sequestro». La telefonata ricevuta sul cellulare da un padre savonese ha fatto temere, ieri mattina, in città un rapimento. Si trattava, fortunatamente, di uno scherzo. Ma la burla è costata cara all'autore, un uomo di 35 anni, A.P., abitante a Ventimiglia, che è stato denunciato dalla polizia per procurato allarme, interruzione di pubblico servizio, simulazione di reato. Tutto ha avuto inizio poco dopo le 11. Il padre del bambino era in auto sulla A10, quando gli è squillato il telefonino cellulare. Non ha riconosciuto la voce travisata che con un accento meridionale lo informava del rapimento del figlio: dieci anni. L'uomo si è spaventato e ha subito avvertito la polizia. Dopo qualche minuto il padre del bambino, ha ricevuto una nuova telefonata: questa volta da A.P., un suo amico che gli svelava lo scherzo. Questi è stato denunciato.

(e. v.)

OLD STYLE

PRIMAVERA '97

IL TRADIZIONALE

APPUNTAMENTO PER LA CASA

SCONTI 50%

FINO AL

Via Nazario Sauro 17r - SAVONA - tel. 019/827.620

L'amministrazione civica ha speso 22 miliardi in 16 anni

Priamar: eterno cantiere

Ora il gruppo civico di Monti chiede garanzie sul restauro dell'ex fortezza
Con gli ultimi finanziamenti si dovrebbe garantire l'apertura al pubblico

SAVONA. Il cantiere «eterno» del Priamar scatena polemiche in Comune. Il consigliere del gruppo civico Pino Monti ha presentato un'interpellanza al sindaco chiedendo garanzie sul nuovo restauro da 5 miliardi finanziato dall'Unione europea.

L'ex fortezza rappresenta un vero «proprio abito nero», in grado di assorbire 5 miliardi in sedici anni di lavori senza tuttavia diventare accessibile. Come se non bastasse il Priamar grava come un macigno anche sul bilancio comunale, assorbendo oltre 5 milioni l'anno (spese di manutenzione, custodia, ammortamento dei mutui) e rendendone solo una ventina con i biglietti dei musei. Dal 1981 sui bastioni del Priamar campeggiano le gigantesche gru, le ditte di susseguono nei restauri fra fallimenti, interruzioni e riprese temporanee dei lavori senza che i savonesi abbiano acquisito la fruibilità degli spazi. Alla vigilia della nuova campagna di restauri che verrà diretta da Massimiliano Cremonesi fra i consiglieri comunali cominciano a serpeggiare legittime preoccupazioni.

«Chiediamo garanzie sul rispetto del programma lavori finanziato dall'Unione europea», afferma Pino Monti. «Con questi 5 miliardi è essenziale che il Priamar diventi finalmente fruibile, con spazi dedicati a risto-

ranti, bar, sale da musica e locali per mostre temporanee. Per sorvegliare sulla corretta esecuzione dei lavori e soprattutto sulla scelta delle destinazioni d'uso il gruppo civico Monti chiede la nomina urgente di una commissione composta da cinque membri: «Ritengo che debbano farne parte un esperto di marketing, un membro nominato dalle associazioni culturali, un tecnico esperto restauri e un tecnico comunale. Questa commissione potrebbe diventare lo strumento ideale per esprimere indirizzi sulla progettazione e verificare al tempo stesso la possibilità di affidare l'ex fortezza ai privati».

Il contributo dell'Unione europea verrà utilizzato secondo queste modalità: 910 milioni per il recupero della polveriera che dovrebbe diventare un'entolera e un centro di formazione musicale per i giovani; un miliardo e mezzo per trasformare il bastione di Santa Caterina in un ristorante con terrazza sul Prolungamento a mare; 1 miliardo e 900 milioni per ricavare dal Palazzo della Sibilla laboratori artigianali e negozi; 45 milioni per il bastione San Bernardo che ospiterà una sala convegni; 260 per il fossato della cittadella che verrà trasformato in passeggiata; 215 per la sistemazione della galleria degli ascensori. (a. z.)

Ponte medioevale in salvo

La Sovrintendenza ha ordinato il restauro della passerella



I tecnici della Sovrintendenza ai Beni Architettonici ispezionano il ponte

VADO L. La Sovrintendenza si mobilita per salvare il ponte medioevale. La passerella, che era stata chiusa perché ritenuta pericolante, dovrà essere restaurata. Lo ha stabilito la Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali che ha chiesto

ai Comuni di Savona e Vado Ligure di curare il restauro. Gli enti locali sono invece impegnati nel progetto di allargamento della foce del Quiliano che prevede, fra l'altro, una modifica delle campate dell'antico ponte. (a. z.)

La Regione lascia all'Usl solo 1300 letti

Cura «dimagrante» per i tre ospedali

SAVONA. La Regione ordina una drastica «cura dimagrante» agli ospedali savonesi. Nei prossimi tre anni sono previsti il sacrificio di circa 200 posti letto e la sostanziale integrazione dei nosocomi di Savona, Cairo e Albenga. Questo l'ultimo progetto presentato dall'assessore Franco Bertolani alla Conferenza dei sindaci. Rispetto alle precedenti formulazioni il piano regionale appare più accessibile. In primo tempo era prevista la soppressione di 2 mila 479 posti letto mentre l'ultima ipotesi prevede la riduzione di 1685 letti. Dello scontro, tuttavia, beneficeranno soprattutto le Usl genovesi e gli ospedali metropolitani. In compenso la Regione intende potenziare l'Assistenza domiciliare integrata e riabilitazione. Con questa strategia, in teoria, si dovrebbero ridurre le giornate di degenza in ospedale.

SAVONA. Presidio sede del Dipartimento di emergenza di primo livello (il secondo viene e riconosciuto solo a Pietra Ligure). Garantisce le funzioni di base per il bacino dell'ex VII Usl cui sono affiancate numerose specialità qualificate. La Regione prescrive: «È opportuno che i centri e migliori la collaborazione con il vicino ospedale di Pietra Ligure, promuovendo l'integrazione di funzioni e dipartimenti ed evitando la duplicazione di specialità. Second-

do i dettami regionali i posti letto potranno essere più di 560. Già programmate le riduzioni per Medicina, Chirurgia, Pediatria, Ostetricia. PIETRA L. Costituirà la sede del Dipartimento di emergenza secondo livello. E' inoltre sede di specialità di altissimo livello e serve il bacino di utenza dell'intero Ponente ligure. Anche in questo caso la Regione raccomanda l'integrazione con Savona. I posti letto non potranno essere più di 500 ma contando sulle specialità di interesse regionale (Unità spinale, Chirurgia protesica) la quota verrà elevata.

La Regione si mantiene sul vago: «Sarà necessario effettuare una riflessione sugli assetti istituzionali e sul ruolo da assegnare alla struttura in considerazione dell'estrema vicinanza con l'ospedale di Santa Cornelia. Si dovranno evitare inutili duplicazioni. Tetto massimo di posti, 500».

In considerazione delle condizioni geografiche e climatiche, il presidio ospedaliero dovrà essere integrato con quello di Savona e modo da assicurare necessaria assistenza all'ampio bacino di utenza. I due ospedali minori non potranno avere complessivamente più di 400 letti. Ma Cairo Montenotte dovrà attestarsi sui 120 posti che rappresentano la soglia di sopravvivenza. (a. z.)

MOTIVI FLASH

LUTTO

E' morto l'ingegnere Poli direttore del Genio civile

E' morto l'ingegnere Ilarione Poli. Aveva 70 anni e abitava in Ponzone. Lascia la moglie Rina e sei figli: Giulio, Emma, Annamaria, Carla, Alberto, Eugenio. Era stato direttore del Genio civile di Savona e Imperia. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di Santa Maria Giuseppina Rossello. (a. z.)

VIA PISA

Si rompe condotta allagando un appartamento

Si rompe una condotta fognaria e un appartamento rimane allagato. E' la mattina di Pasqua in un condominio di via Pisa nel quartiere di Villapiana. Sono intervenuti vigili del fuoco della caserma di via Nizza e polizia municipale. (a. z.)

UNA DONNA

Donna cade in soccorso dai pompieri

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio in un appartamento di via Pippo Garibaldi per soccorrere una donna che era caduta in casa. A dare l'allarme sono stati i familiari. Non è stato poi trasportato in ospedale. (a. z.)

SEI

Sei standisti multati dalla polizia municipale

Sei espositori dell'Expo, conclusosi domenica nell'area dell'ex stazione Lembrino, sono stati multati dai vigili per violazione delle norme sul commercio. Le contestazioni riguardavano in due l'omessa esposizione dei prezzi; negli altri 4 la mancanza di licenza, la violazione delle norme sul peso netto e di igiene. (a. z.)

CORSO RICCI

Una mountain-bike rubata trovata davanti all'Ipercoop

E' stata consegnata ai vigili una bicicletta mountainbike, probabilmente rubata, abbandonata nella zona dell'Ipercoop. Il proprietario può rivolgersi all'ufficio oggetti smarriti del Comando di via Quarda. La polizia ha trovato in via Cadorna una Fiat Uno rubata. (a. z.)

UNA PESCA

Una pesca di beneficenza per la «Casa di fraternità»

Una pesca di beneficenza in favore della «Casa di fraternità». L'iniziativa, che si conclude oggi nella sala consiliare del Comune, è finalizzata alla raccolta di fondi per finanziare i lavori di ristrutturazione della «casella» che la parrocchia di San Michele Arcangelo ha messo a disposizione dei giovani del paese. (a. z.)

Un appello del pds

C'è un appello per l'arrivo degli albanesi

STELLA. Dopo i «no» all'arrivo degli albanesi a Stella, voci di consenso si levano a favore della solidarietà e dell'accoglienza ai profughi. Franco Zunino, consigliere regionale di Rifondazione Comunista, precisa: «Si esaspera molto la questione della delinquenza degli albanesi dimenticando che siamo di fronte a un popolo disperato, a donne e bambini rispetto ai quali i savonesi devono dare una risposta di solidarietà». Analoghi appelli da parte di Roberto De Cia, segretario provinciale del pds e Luca Delbene, responsabile provinciale del pds per il Turismo. «E' evidente che una situazione grave come quella che ha imposto al governo italiano l'accoglienza di migliaia di profughi non può essere considerata un fatto normale. Si sa che anziché cercare soluzioni perché l'impatto sociale sia minore possibile si alimentano stupidità xenofobe, si dimostra soltanto la propria irresponsabilità». Opinione condivisa dall'Arci Stop Razzismo di Cairo e dalla Curia. (a. z.)

Interviene Valle

«Per Varazze un porticciolo funzionale»

VARAZZE. Andrea Valle, coordinatore dei Giovani Albergatori e membro di «Progetto Varazze», interviene sul tema portato in vista dell'imminente vertice tra imprenditori interessati a dare al paese uno scalo moderno e funzionale. «Finalmente una presa di posizione che mi trova pienamente d'accordo, anche perché discussa in un recente incontro tra Progetto Varazze e rappresentanti della Baglietto spa», precisa Valle. «L'adeguamento dello scalo portuale è basilare per soddisfare le necessità dei numerosi diportisti e per tentare di dare il via a un indispensabile sviluppo occupazionale turistico e d'immagine di Varazze». Non vorrei però - conclude Valle - che tutto si appiattisca sul porto quando da anni attendiamo un piano regolatore. Non dimentichiamo che proprio il sindaco, l'anno scorso, aveva promesso in consiglio comunale, che il prg sarebbe stato pronto entro il 31 dicembre. Non si sa, però, di quale anno «astrale» parlasse. (a. z.)

Ancora da chiarire le cause del rogo: gli investigatori non escludono l'ipotesi dolosa

Capannone distrutto da un incendio

Le fiamme sono divampate in via Saredo nel quartiere delle Fornaci. Pompieri mobilitati per tre ore
Danneggiato anche l'ex deposito della ditta di acque minerali «La Torretta». Le indagini della polizia

SAVONA. Un capannone completamente distrutto. Un altro, di cento metri quadrati, gravemente danneggiato.

Sono il bilancio di un incendio divampato nella notte di Pasqua in via Saredo, nel quartiere delle Fornaci. Le cause del rogo sono ancora in via di accertamento: i vigili del fuoco della caserma di via Nizza non sono stati in grado, nel primo sopralluogo, di stabilire con certezza l'origine delle fiamme. Non viene esclusa nessuna ipotesi, neppure quella dolosa anche se i pompieri non hanno trovata traccia di sostanze infiammabili che potrebbero essere state utilizzate dai piromani.

La polizia, intanto, ha aperto un'inchiesta. Nella mattinata di Pasqua sono stati rintracciati e interrogati la proprietaria dei due capannoni, Bruna Scotti, e l'affittuario di quello più piccolo, Paolo Corisola, di 74, titolare di una ditta di vendita all'ingrosso di zucchero. Spiegano in questura: «Hanno negato di aver mai ri-



Il capannone di via Saredo nel quartiere delle Fornaci distrutto dall'incendio

cevuto minacce che possano far pensare alla vendetta o al gesto intimidatorio da parte di qualcuno. Se l'incendio è doloso, è stato appiccato da teppisti. Non ci sono altre possibilità. L'allarme è scattato poco prima delle 4. Sono stati alcuni

abitanti della zona, svegliati dal fumo intenso che usciva dai due capannoni, a rendersi conto della gravità della situazione e a chiedere l'intervento dei pompieri. E subito è scattato il piano di emergenza che per quasi due ore a mezza ha mobi-

litato tre squadre di vigili del fuoco, le quali hanno dovuto utilizzare gli autorespiratori per poter operare nei due capannoni completamente avvolti dalle fiamme e dal fumo.

La situazione è tornata normale soltanto poco dopo le 6. Le fiamme hanno distrutto il capannone più piccolo, nel quale Paolo Corisola aveva lasciato il furgone della ditta. E' rimasto danneggiato quello più grande che fortunatamente era vuoto: fino a una ventina di giorni fa era utilizzato come deposito di birre, vini e acque minerali della ditta «La Torretta».

Fra le ipotesi prese in esame dai vigili del fuoco c'è anche quella che le fiamme siano divampate nel furgone a causa di un corto circuito al vano motore e poi si siano estese al capannone e a quello confinante. Paolo Corisola avanza qualche perplessità: «Perché spiega il motore del furgone è diesel. Proprio sabato mattina è andato nel capannone e non avevo trovato nulla di anomalo». (a. z.)

LETTERE AL GIORNALE

Parcheggi ad Alassio moto privilegiate?

Come persona che sceglie Alassio come meta delle proprie vacanze da molto tempo mi rendo conto che parcheggiare in città sta diventando un'impresa sempre più difficile. La carenza di parcheggi e da molti anni un problema tragico non solo per Alassio, ma anche per le altre località della Riviera. Ultimamente però ho notato con dispiacere che la situazione si è aggravata. E purtroppo le multe ai danni di turisti e residenti sono sempre più numerose e scoraggianti. E' possibile che l'amministrazione alassina invece di individuare nuove zone dove creare posti auto continui a ridurre quelli esistenti senza pietà per gli automobilisti? Per fare un esempio, nel posteggio della centrale via Robutti al semaforo della stazione, nel giro di pochi giorni, sono spariti quasi tutti i parcheggi che prima davano una piccola valvola di sfogo alle auto. Lo spazio è stato trasformato in posteggio per i motoristi (molto altri posteggi in centro hanno fatto già la stessa fine) e sono riservati. E' giusto che si pensi anche ai ci-

Ancora gravi disagi per il depuratore

clomotori, ma non si deve dimenticare che mentre le moto riescono a parcheggiare un po' dovunque il vero problema per Alassio rimane quello della carenza assoluta di posti-auto. Lettera firmata, Alassio

Arriva l'estate e il depuratore consortile di Savona rappresenta ancora un problema. Dall'inaugurazione, alla fine di maggio del 1989, tutti noi che abitiamo fra Legnè e Zinola non abbiamo più vissuto un'estate tranquilla. D'estate, quando sarebbe necessario aprire le finestre per il caldo, siamo costretti a restare al chiuso per non sentire i miasmi del depuratore. Infatti malgrado le promesse e i buoni propositi degli amministratori, l'impianto continua a creare problemi. Ci siamo illusi per anni e la prospettiva del depuratore, poi ci hanno assicurato che cambiando il sistema di combustione del gas avrebbero risolto ogni inconveniente. Ma la verità è che a distanza di otto anni è cambiato poco o nulla. Anche senza far torto alla buona volontà di am-

Strage degli agnelli

Gli albisolesi non mostrano sensibilità per gli animali. Abbiamo esposto due dolcissimi agnelli di pochi mesi per ricordare che è un'offesa alla vita di questi animali nutrirsi di Pasqua, e nessuno degli albisolesi sembra aver colto il messaggio. Solo i bambini si sono avvicinati al recinto attratti dai due pacifici animali e pochissime sono state le offerte per contribuire alle numerose attività dell'ente. Enza, Albisola Marina

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

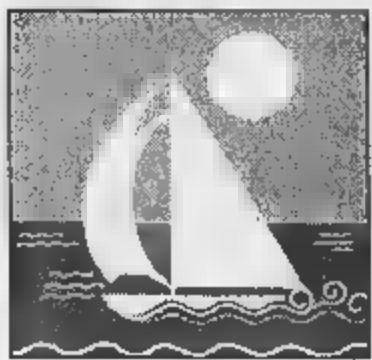
Delle Fornaci, corso Veneto 148, tel. 804.802.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della fermata.
Della Ferra, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Boravia, Veneto 3, telefono 640.506.
ALBISOLA
Comunale, via Donisola, tel. 51701.
ALBISOLA MARINA
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.
ALBISOLA MARINA
Fonera, corso Giglioli 24, tel. 481.516.
BORGHETTO S. SPIRITO
Cairo, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Radice, via Parodi 31, tel. 505.454.
Comunale, via Aurelia 148, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 8, tel. 51701.
LOANO
Superiore, via del 12, tel. 51701.
MILLESIMO
Savoca, piazza Italia 45, tel. 565.850.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
NOLI
Uscita, corso 10, telefono 748.228.
VADO LIGURE
Boravia, via Diaz 2, tel. 51701.
VARAZZE
Montenero, via Marni 24, tel. 934.810.

STATO CIVILE

SAVONA 31 MARZO
MORTI. Salvatore Calcagno, 69 anni, Aidone (Enna), via Cuiulfo 45. Funerali alle 9 chiesa delle Fornaci.
Maria Poggi, 87 anni, Savona, via fratelli Canegga 6. Funerali alle 10 a San Paolo. Ilarione Poli, 70 anni, Savona, via Ponzone 3. Funerali alle 11 Santa Maria Giuseppina Rossello alla Villetta. Mario Gibbone, 82 anni, Savona, via Fiume 7. Funerali alle 10 a San Francesco. Gaudenzio Doberti, 78 anni, Savona, via Buozzi 18. Trasporto alle 11,45. Rosetta Leporini, 81 anni, Spolonia, via Pisacane 4. Trasporto alle 11,45. Attilio Fazio, 84 anni, Vercelli, Argonauvi 31. Trasporto alle 10.
AMMINISTRATIVA.
Oggi scade il termine per aderire al condono previdenziale riservato ai lavoratori autonomi, aziende, imprese agricole e lavoro domestico.

DA NON PERDERE

Incisioni rupestri in Valbormida
«Le incisioni rupestri della Valbormida». Questo il tema della conferenza che terrà don Carmelo Pretipino e Maria Rosa Simonassi giovedì alle 17,15 nell'aula magna del Chiabrera in via Caboto. L'iniziativa è organizzata dal Gruppo speleologico savonese. (a. z.)
SAVONA
«La salute dell'anziano»
Giovedì nella sala consiliare del Comune di Vado il dottor Raffaele Piccinini terrà una conferenza sul tema: «La difesa della salute: comportamenti e stili di vita che favoriscono la salute dell'anziano». L'appuntamento è organizzato dall'Auser in collaborazione con il Comune. (a. z.)
SAVONA
Garden in gita Manie
Gita botanica al parco delle Manie. L'iniziativa è della professoressa Patrizia Ghigliazza Saccorani. Garden club. La partenza venerdì alle 14,30 da piazza Mameli. (a. z.)



Primo bilancio per il ponte pasquale nel Savonese caratterizzato da un sole quasi estivo

Riviera «invasa» da 400 mila turisti

Tutto esaurito negli alberghi, affollate le spiagge

Sono da 300 a 400 mila i turisti che fra sabato mattina e ieri sera hanno trascorso la Pasqua in provincia di Savona. Una affluenza che in molte strutture ricettive ha fatto registrare il tutto esaurito. Secondo molti addetti ai lavori non c'è stato un vero record di presenze rispetto agli ultimi anni. «E' stata la solita "ondata" di Pasqua», dicono. Sono bastate 48 ore, poco più, per evidenziare le contraddizioni di fondo della Riviera da Varazze ad Andora: traffico in tilt e posteggi introvabili nel centro abitato. C'è anche la prima polemica della stagione per i camper lungo la via Aurelia.

Tutto di un colpo alberghi, residence, ristoranti, pub, cinema, locali notturni si riempiono. Fra sabato pomeriggio e domenica qualcuno ha avuto difficoltà a trovare un posto letto ad Albissola Marina come ad Alassio. La sera di Pasqua a Varazze c'è anche chi ha rinunciato ad andare al cinema per il troppo pubblico. I tour operator confermano la presenza di pullman, due terzi dei quali stranieri. Per ora le previsioni per la prossima stagione estiva restano prudenti. In molti temono un calo degli stranieri.

Presenze record in particolare sulle spiagge. Il sole di questi giorni ha scatenato la prima tintarella. Nu-

PRIMI GIOCHI IN RIVA AL MARE



Primo bagno di sole sulle spiagge della Riviera, invase da migliaia di turisti

merosi gli stabilimenti balneari di Alassio, Loano, Finale Ligure, Varazze ed altre località già pronti ad accogliere i bagnanti. Ieri mattina a Spotorno c'è stato il tradizionale cimento di primavera. Molte località c'è comunque chi ha fatto il primo bagno.

Alcuni comuni del Ponente hanno attrezzato aree, più o meno ordinate, per i cam-

per. L'ultimo è Loano in via Silvio Amico. Questo tipo di scelte sono criticate da Mario Saccoccione, di Albenga, presidente regionale dei campeggi. Spiega: «Chi possiede un camper è un simile non è, poche eccezioni, un "poverello". Tenere un garage da 50-100 milioni per utilizzarlo poche settimane all'anno non è da tutti. Mi chiedo se ha che

TUTTA FESTA NEI DEHORS



«Tutto esaurito» anche nei dehors lungo le spiagge di tutte le località della Riviera

un ente pubblico investa centinaia di milioni per creare spazi attrezzati per questo tipo di turisti. Esistono strutture private, soggette a tante regole e tasse, che già operano. Non è questa una forma di concorrenza sleale nei nostri confronti?». Negozi aperti nelle maggiori località della Riviera. Alassio, Varazze, da Loano a Finale anche lo shopping ha

raggiunto livelli da Ferragosto. C'è voluto il periodo di Pasqua per trovare il pane fresco anche il giorno festivo. Discorso diverso a Savona dove per due giorni quasi tutti i negozi sono rimasti chiusi. E' la solita nota dolente. Fra Albissola e Savona, a Finale, fra Pietra, Loano e Borghetto e ad Alassio, sono formate, un po' a tutte le ore, le co-

LA TRADIZIONE DEL MERENDINO



Grande afflusso anche nei boschi dell'entroterra per il tradizionale merendino

de più lunghe. Proteste degli automobilisti bloccati in un'attesa lungo lo svincolo dell'Autostrada a Pietra. Traffico intenso la notte di Pasqua soprattutto sulla via Aurelia e nei centri abitati di Alassio, Loano e Finale. Sono già scarsi nei normali fine settimana. Diventano un miraggio in queste occasioni. Poche le località che a

Pasqua non hanno avuto questo tipo di problema. Attività di poco superiore alla media per il Dipartimento di emergenza del Santa Corona. Pochi incidenti e alcuni malori. Meningite per una turista lombarda ancora ricoverata in rianimazione al Santa Corona di Pietra.

Augusto Rembado

Gli aquiloni ad Albissola

Le ali colorate sabato 5 aprile sulla passeggiata degli artisti

ALBISSOLA M. L'artista genovese Emanuele Luzzati, l'autore della locandina di «Albissola Voli», seconda edizione di «Aquiloni in festa», manifestazione che si svolgerà il giorno 5 e il 6 aprile lungo la spiaggia e la Passeggiata degli artisti.

La festa degli aquiloni è organizzata dall'amministrazione comunale e il patrocinio della Provincia e con la collaborazione dei gruppi di aquilonisti genovesi «L'Aquilone», «Vento Teso», «Il Micro Aquilone», oltre a più di trecento team invitati nazionali ed esteri. Per l'occasione gli albergatori, i ristoranti e alcuni concessionari di stabilimenti balneari offriranno servizi e ospitalità a prezzi convenzionati. Inoltre, la fabbrica di stoviglie Ce.Ai offrirà a tutti coloro che parteciperanno ad «Albissola Voli» un omaggio a ceramica tradizionale. Per far sì che la manifestazione sia anche un'occasione di lancio dell'immagine del paese, anche organizzate visite guidate alle antiche fornaci di ceramica, alle mostre, al museo e alle gallerie d'arte del paese.



Albissola si appresta ad accogliere gli appassionati di aquiloni da tutta Europa

La manifestazione è appannaggio esclusivo di esperti aquilonisti, ma è aperta anche a tutti coloro che vorranno far volare aquiloni di ogni dimensione, costruiti artigianalmente. Con «Albissola Voli» il Comune e l'assessorato al Turismo daranno ufficialmente il via al nutrito programma di manifestazioni primaverili ed estive che vedranno a maggio il Raduno dei Camperisti; le rassegne teatrali «Palcosceni '97» e «Sogno e realtà»; i corsi di alto perfezionamento dell'«Opera Academy» di Renata Scotti; la seconda edizione dell'«Oscar d'Albissola». (a. z.)

Laigueglia città termale

Un progetto degli albergatori per lavorare anche d'inverno

LAIGUEGLIA. Meglio le terme del centro fitness. Potrebbe essere questa la nuova struttura che verrà realizzata in città per attirare turisti al di fuori dei mesi caldi. Il sindaco di Laigueglia sta analizzando la fattibilità del progetto lanciato nei giorni scorsi. Gli albergatori (Angelo Marchiano, presidente dell'Unione regionale albergatori in prima linea) hanno presentato la loro controproposta per l'utilizzo dell'ex capannone-deposito della S.r.l. di via dei Glicini, che attende di essere ristrutturato. Durante una serie di incontri avvenuti negli ultimi giorni tra l'amministrazione ed i titolari delle strutture ricettive è saltata fuori la necessità di creare nella struttura un centro termale per stimolare il turismo fuori stagione. Vasche per l'idromassaggio, sabbiaie calde, talassoterapia, solarium ed altri servizi. L'amministrazione sembra piuttosto propensa ad accettare la proposta degli albergatori laigueglesi (una categoria con sempre meno associati) causa della numerosa trasformazione di hotel in alloggi, basta che la cosa risulti fat-

tibile. Ha spiegato il sindaco Silva Montaldo: «A livello lavorativo tra la prima e la seconda ipotesi ci sono modifiche sostanziali. La ristrutturazione esterna del capannone fatta comunque. Sulla razionalizzazione degli spazi interni è aperta la discussione. Certamente voglio rendermi conto come funziona un centro termale recandomi personalmente a visitarlo uno a Montecarlo. Ed ha aggiunto: «Nel bilancio preventivo 1997 e 1998 già stati inseriti in totale due miliardi per i lavori. Per la gestione di un centro di paramedicina però non vogliamo improvvisare e dobbiamo studiare bene la proposta. Da un po' di tempo si discute sulla destinazione d'uso dell'ex deposito S.r.l. e già con alcuni studi di fattibilità l'amministrazione aveva individuato delle possibilità di utilizzo. L'ipotesi più accreditata era quella del centro fitness con campi da squash, palestra e sala riunioni circa 400 posti (che comunque verrebbe realizzata anche nella seconda ipotesi di progetto). (m. br.)

Problemi per il vento di tramontana: velista spinto alla deriva è soccorso al largo di Savona

E' ancora allarme per gli incendi boschivi

Roghi ad Alassio, Albenga, Albissola Marina, Sassello e Cairo



Un Canadair sorvola i boschi in fiamma

SAVONA. Ancora incendi boschivi nel Savonese. Negli ultimi due giorni, le fiamme divampate in molte zone della provincia mobilitano i vigili del fuoco, forestali e gruppi di volontari.

Nel pomeriggio a Pasqua violenti incendi si svilupparono ad Albenga, nella zona di Testico, in regione Solva, e a Cairo Montenotte sulla collina di Madonna del bosco dove sono stati anche minacciati i ripetitori della tv. Il bilancio complessivo è pesante: sono, infatti, andati distrutti numerosi ettari di bosco di macchia mediterranea.

La situazione di emergenza, che proprio una decina di giorni fa ha convinto il presidente della Regione a dichiarare lo stato di grave pericolosità, si è ripetuta anche ieri. In mattinata, i vigili del fuoco della caserma di via Nizza sono stati chiamati in frazione Maddalena a Sassello

dove, secondo una prima segnalazione, le fiamme stavano addirittura avvicinandosi allo stabilimento della Ligure Dolciaria.

Fortunatamente la situazione era così grave, come hanno potuto accertare le prime squadre di soccorso. Il rogo ha, infatti, interessato soltanto cinquecento metri quadrati di sterpaglie e roveti ed è stato spento in neppure mezz'ora. Quasi contemporaneamente un secondo incendio si è sviluppato ad Albissola Marina, in località Castellaro: anche in questo caso, i pompieri hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo.

Boschi in fiamme anche nelle altre province liguri. La situazione più grave si è registrata ieri sulle alture di Fornasio e Pieve Ligure, nell'Imperia, dove è stato necessario l'intervento anche di un canadair e di un elicottero. Incendi boschivi,

infine, nello spezzino sopra Riomaggiore, e nell'entroterra della provincia di Genova a Bardi, Torriglio, Prà (in località Cà del frate). Anche qui si alzarono in volo un elicottero dei vigili e un canadair perché il fronte del fuoco era molto vasto.

Problemi, infine, a causa del vento di tramontana, il pomeriggio di Pasqua, un velista si è trovato in difficoltà al largo di Albissola Marina. La corrente spingeva la sua imbarcazione alla deriva e l'uomo, spaventato, ha subito dato l'allarme mettendosi in contatto via radio con la Capitaneria. Tutto si è risolto che fosse necessario l'intervento della motovedetta.

Gli operatori della Guardia costiera hanno, infatti, consigliato sul da farsi al velista che si è tolto dall'impaccio e poi si è fatto trainare fino a riva da un altro velista. (c. v.)

IL CIELO IN UNA STANZA

SIAMO IN CIMA!

TORRE S. MICHELE TI ASPETTA!

ULTIMI ALLOGGI DISPONIBILI!



Telefona ora per personalizzare gli alloggi disponibili.

LINEA DIRETTA CANTIERE 019/808480

UFFICI 019/840281

Investimento d'obbligo L'investimento immobiliare si conferma sempre il modo migliore per pensare al futuro. Scegliere Torre S. Michele è oggi un'opportunità da non perdere.

Costruzione tradizionale Per la Torre S. Michele solo ed esclusivamente l'uso dei materiali più classici e duraturi: struttura in cemento, muratura in mattoni, facciate in granito.

Soluzioni personalizzate L'opportunità di poter scegliere su progetto la metratura (da circa 70 a 170 mq.) e la disposizione dell'appartamento diret-

tamente con i nostri architetti. Impianti di climatizzazione. Ogni tipo di confort e sicurezza dall'impianto di condizionamento automatico e di serie al videoregistratore, all'antenna satellitare agli ascensori fino ai piani box.

Ufficio vendita presso: CANTIERE - Via Servetaz tel. 019/808480 UFFICI - via Paleocapa 4 tel. 019/840281



TORRE S. MICHELE - SAVONA

TRADIZIONE E PRESTIGIO NEL CENTRO DELLA CITTA'



Alassio, Loano, Pietra, Borgia, Stellanello, Testico, Balestrino, Tovo S. Giacomo e Stella

Nove Comuni al voto, conto alla rovescia

Ecco tutti gli schieramenti in lizza il 27 aprile

SAVONA. Sono nove i comuni del Savonese che andranno alle urne il 27 aprile. I cittadini dovranno scegliere, con il sistema maggioritario a turno unico e quindi senza ballottaggio, il sindaco e la maggioranza che governerà le cittadine per i prossimi 4 anni. In due delle località della Riviera (Alassio e Borgia Verzei) in campo ci sono solo i tre «poli»: Lega Nord, Bossi, centro-sinistra (area dell'Ulivo) e il Polo per la libertà. I nomi cambiano ma questa è la sostanza politica. A Loano c'è una quarta lista, è quella di Rifondazione, che non è entrata a far parte del listone di centro-sinistra. A Pietra Ligure la litigiosità di partiti e candidati si è spinta oltre e le liste sono diventate cinque: i Popolari non sono in campo con la sinistra mentre al centro-destra il circolo locale del Ccd, con altri, non è entrato con il Polo. Non sono mancate le controversie sui simboli.

Nell'entroterra, quasi ovunque due liste civiche dai contorni partitici volutamente non precisi, si voterà a Stella, Tovo S. Giacomo, Balestrino, Testico e Stellanello. Dei 9 sindaci uscenti l'unico che non si ricandida, «per motivi di lavoro», neppure con una partecipazione in lista, è il leghista Daniele Negro a Pietra.

Augusto Rembado

Alassio, tre candidati «forti»

Avogadro tenta il bis con la Lega Polo e Sinistra, molti nomi nuovi

ALASSIO. Tre liste in corsa alla prossima elezione di fine aprile. Chi vincerà dovrà assicurare il governo della città del Muretto per i prossimi cinque anni. Si tratta della Lega Nord che ripresenta come capolista il senatore-sindaco uscente Roberto Avogadro, di «Carla Alassio» (centro-sinistra) nella quale si candida a sindaco l'amministratore immobiliare Paolo De Feo e della lista «Il polo per la città-Movimento per Alassio» (centro-destra) che ripropone come primo cittadino l'ex sindaco Giampaolo Mela, medico oculista. Albergatori, commercianti, professionisti, imprenditori, insegnanti: tutte le categorie sono rappresentate nelle tre liste alassine. La Lega Nord per l'indipendenza della Padania, che ha vinto le precedenti elezioni (1993), difenderà il suo ruolo di movimento guida nella città del Muretto. Da sola e con una forte rappresentanza femminile e di assessori e consiglieri uscenti la Lega fonda il

suo nuovo programma elettorale sulla continuità amministrativa.

Lo scopo primario della lista è quello di un definitivo rilancio della città, basato sulla qualità e sulla quantità.

«Carla Alassio...» nata per iniziativa della lista civica «Per Alassio» ha ottenuto poi l'appoggio di Rinnovamento italiano, Socialisti italiani, Popolari, Pds, Rifondazione e Verdi. Il programma dei candidati di centro-sinistra si propone di definire in modo nuovo l'idea stessa di Comune, che non è solo amministratore ma anche garante e promotore di un processo di cambiamento e di sviluppo della città. Protagonista è il cittadino.

An, Forza Italia, Ccd, Cdu ed un gruppo di indipendenti compongono la lista di centro-destra denominata «Il polo per la città-Movimento per Alassio». Nella difesa delle tradizioni storiche e culturali della città lo



I tre candidati: Paolo De Feo (centro-sinistra), Roberto Avogadro (Lega Nord) e Giampaolo Mela (Polo)



schieramento si propone come programma prioritario la salvaguardia del patrimonio marino ed il miglioramento della viabilità cittadina. Le scelte amministrative fatte in precedenza, «buone, verranno ultimate».

Lega Nord. Candidato a sindaco: Roberto Avogadro. Candidati: Marino Agnese, Giovanni Aicardi, Marco Arposio, Corrado Barbero, Guido Belli, Enrico Bizzarini, Aldo De Michelis, Pietro Drago, Roberto La Florio, Maddalena Malvini, Enrico Mantellassi, Marco Melgrati, Alessandra Moro, Alda

Naso, Mario Palumbo, Piero Rocca, Ernesto Schivo, Antonio Tassistro, Carla Traverso Benvenuti, Monica Zioni.

Carla Alassio. Candidato a sindaco: Paolo De Feo. Candidati: Giorgio Zunino, Antonio Amore, Floriana Becchi, Andrea Bellan, Giovanni Cardì, Andrea Elena, Valeria Elena, Fausto Faustelli, Roberto Ferretti, Vincenzo Gatta, Maria Grazia Grassi, Angelo Iebbole, Cristina Morelli, Paolo Munari, Claudio Pietrasanta, Giancarlo Quadrelli, Giovanni Ragazzini, Giuseppe Alberto Ronchi, Renzo Rossi, Marco Rotondo.

Il Polo per la Città-Movimento per Alassio. Candidato a sindaco: Giampaolo Mela. Candidati: Giuseppe Arena, Pietro Boggetti, Fabrizio Calò, Ermete Campagnolo, Graziano Crepaldi, Renzo Del Pero, Angelo Galtieri, Ugo Giovannelli, Domenico Giraldi, Angelo Guardone, Giuseppe Maiellano, Giacomo Natale, Domenico Nisi, Enrica Pesce, Roberto Ponte, Giovanni Puerari, Roberto Ruggieri, Alberto Sambi, Roberto Sacco, Loretta Zavaroni.

Massimo Boero

A Loano

Scontro incerto sino all'ultimo?

LOANO. La lista della maggioranza uscente di Loano (Polo) è quella da battere alle elezioni di fine aprile. La compagine con Francesco Cenero candidato a sindaco (lista 2) e per la prima volta Rifondazione Comunista con Gianni Canepa (lista 4). Il Polo ha rinunciato a presentare ricorso contro la lista di Pesca per una presunta somiglianza dei simboli, soprattutto nei colori utilizzati. Sono già in distribuzione i primi «santini» dei candidati. Queste le liste con i candidati.

Polo per Loano. Candidato a sindaco: Francesco Cenero. Candidati: Alfredo Azzarello, Gianluigi Rocchio, Umberto Bolognesi, Galati della Betta, Gino Lorenzoni, Benito Braccini, Carmela Casarino, della Carmen, Giovanni Battista Cepolina, Alberto Dellisola, Sergio Goso, Giuseppe Grillo, Leandro Ieri, Luca Lettieri, Antonio Giovanni Magri, Pietro Oliva, Maria José Opizzo in Bollorino, Giovanni Paganelli detto Paolo, Roberto Panizza, Giuseppina Pertino in Cerruti, Massimo Saccone detto Bettino, Angelo Vaccarezza, Remo Zaccaria.

Lega Nord. Candidato a sindaco: Maurizio Strada. Candidati: Aldo Gavioli, Claudia Morchio in Silvestri, Mario Pardu, Guendalina Bussetti, Adelmo Pecchini, Francesco Manni, Fabio Bisaro, Camillo Ortoni, Graziella Nodda, Luigi Orta, Arturo Dioni, Damiano Parolo, Francesco Imbisi, Lillo Fiandaca, Monica Borlotti, Filippo Bonfigliatti.

Rifondazione Comunista. Candidato a sindaco: Gianni Canepa. Candidati: Giuseppina Bonini in Canepa, Maria Paola Canepa in Rovelli, Francesco Console, Remo Dal Maso, Luigi Di Francesco, Angela Maccanò, Nicoletta Medina, Maurizio Mesiti, Giuseppe Salvani, Raffaele Santoro, Elena Santucci, Marco Squassina, Paolo Tosi, Giuseppe Vasschetto, Enrico Valente.

Lista Civica per Loano. Candidato a sindaco: Pier Luigi Pesce. Candidati: Sergio Archelao Carretti, Luca Costa, Gian Nicola Demonte, Giuseppe Del Chierico, Domenico Dutto detto Nico, Lorenzo Elice, Alessandro Enrico, Lucia Fontuzzi, Ferruccio Fazzari, Stefano Ferrari, Teresio Franzini, Lorenzo Gangemi, Elisabetta Garassini, Vittorio Gimelli, Giuseppe Martino, Alessandro Orione, Carlo Perelli, Maria Antonella Proraggi, Sandro Ricciardi, Antonino Testa.

Pietra, i partiti sono divisi

Cinque leader dopo mesi di liti
Timore di perdere consensi

PIETRA L. La presenza di cinque liste a Pietra Ligure ha «sconvolto» nel poco i piani del Polo e del centro-sinistra che erano le forze più accreditate per «conquistare» palazzo Golli.

Oggi anche la Lega Nord, che ha governato Pietra per quattro anni con Daniele Negro, ha le sue possibilità di riconquistare il municipio alla «Padania».

Questo, alla base al sorteggio fatto dalla commissione municipale, l'ordine delle liste che comparirà sulle schede elettorali: «Il polo» (Forza Italia, An, Ccd, Cdu e indipendenti), Popolari (Ppi), Lega Nord (con indipendenti), «Città per l'uomo» (Pds, laburisti, «Città per tutti», Alleanza democratica, pitagorici, verdi, Rifondazione, indipendenti e altri) e «Polo per Pietra» (Cdu, Destra pitagorica, Lf, indipendenti e altri).

La Mandalementale ha ritenuto «arrogante» e «compatibile» il simbolo del «Polo per Pietra», «Il Polo», con i parlamentari Enrico Neri aveva posto una serie di riserve per questa omnia.

Il Ccd regionale e provinciale prende le distanze dalle decisioni del circolo Pollupice di Pietra. «Ovunque ci siano presentati con il Polo per la libertà, quella pitagorica e una scelta del tutto locale», commentano i responsabili del partito. Casini e Mastella. Queste le cinque liste di Pietra.

Partito Popolare Italiano. Candidato a sindaco: Eduardo Ciribi. Candidati: Carlo Strivano, Giovanni Bellanda Fassino, Pierluigi Bertoluzzo, Angelo Bertolasco, Salvatore Cardamone, Giuseppe Cavagnaro, Nicola De Palo, Chiara Folco, Paolo Fontana, Maria Luisa Francini in Scuscei, Ferdinando Gatti, Lucia Francesca Innocenti, Giacomo Ravera, Lucio Rossi, Agostino Toselli, Paola Vio in D'Addino.

Lega Nord. Candidato a sindaco: Giacomo Accame. Candidati: Gian Luca Avventurino, Leonardo Borro, Aldo Caldana, Walter Cattaneo, Tommaso Daquino, Mauro De Vincenzi, Paolo Gazzano, Daniele Giusto, Carla Mautea, Daniele Pedemonte, Firenze Pozzi, Carlo Salsedo, Giancarlo Soprani, Patrizia Tosoni, Rosangela Viani in Benedusi, Giacomo Zunino.

Il Polo. Candidato a sindaco: Paolo Palmerini. Candidati: Piero Cordiale, Arcangelo Di Gioia, Chiara Fazio in Siferia, Davide Furfari, Rinaldo Inchigolo, Roberto Malacarne, Rita

Liste civiche nei Comuni minori

I sindaci «storici» tentano la riconferma

Si ricandidano i sindaci dei comuni minori. Tentano la riconferma Enrico Rembado a Borgia, Luigi Barlocco a Tovo S. Giacomo, Carlo Ismarro a Balestrino, Silvio Aicardi a Testico e Claudio Cavallo a Stellanello.

Tre liste a Stellanello
Il sindaco rinuncia

Indipendenti per Stella. Candidato a sindaco: Ugo Mela. Candidati: Mariela Bordo in Raffelli, Anna Maria Caponi in Costantini, Giovanni Carai, Danilo Cimolati, Piergiorgio Destefanis, Eleonora Ferrando, Giuseppe Zunino, Pietro Freccero, Livia Maccio in Burlando, Barbara Robaldo in Costa.

Polo per Stella. Candidato a sindaco: Lorenzo Baglietto. Candidati: Antonio Pescio, Edoardo Benvenuto, Antonella Canepa, Adriano Melis, Ornella Orlando in Uzzato, Monica Pepe, Antonella Piccone, Livio Rebagliati, Chantal Tillaud in Barlocco, Attilio Vallarino, Paola Zanini in Gardella, Maurizio Donati.

Cinque Stella. Candidato a sindaco: Nicolò Vicenzi. Candi-

dati: Anselmo Biale, Antonio Bolla, Bruno Briano, Silvio Gallo, Giorgio Pescio, Margherita Rebagliati Porcelli, Lorenza Rossi in Sabatini, Massimo Salvo, Piero Visca, Gastone Zurelli.

A Stellanello
aria novità

Agricoltura, Turismo, Cultura, Ambiente. Candidato a sindaco: Claudio Cavallo. Candidati: Anselmo Armato, Sonia Bonavia, Giovanni Conti, Andreino Felice Durante, Giulio Mariano Ghigliazza, Mirella Sionone, Gianmario Danio, Paolo Mela, Giuliano Novaro, Adriana Pace, Ornella Riviera, Ilario Rossi.

Nuova Stellanello. Candidato a sindaco: Ugo Mela. Candidati: Cesare De Andreis, Cristiano Gasperini, Aldo Grossi, Maria Agnese Mantello in De Vita, Pier Vincenzo Maurizio, Enrico Morotti, Roberto Nebel, Sergio Oneglio, Mauro Stalla.

Testico son tornati i socialisti di Intini

Testico 2000. Candidato a sindaco: Silvio Aicardi. Candidati: Luisella Oberto, Costantino Danio, Enrico Vairo, Andrea Castellana, Giorgio Merello, Alberto Arduino, Franco Ottazzi, Giovanni Luzzo, Pierluigi Alberti, Gastone Fava, Attilio Ghigliazza, Camillo Cotta.

Socialisti Italiani Uniti. Candidato a sindaco: Fabio Boffredo. Candidati: Andrea Iannuzzi, Giuseppe Pollio, Marco Morreale, Angela Petrone, Giuseppe Piazza, Calogero Condemni, Luigi Galiero, Luca Graziani, Sandra Rossi.

Tovo, scendono in campo i giovani

Insieme per Questo Paese. Candidato a sindaco: Luigi Barlocco. Candidati: Carletto Fantoni, Paola Aicardi, Pierluigi Aicardi, Aldo Bergallo, Tiziano Dondo, Angelo Marangi, Maurizio Paradisi, Matteo Pellegrino, Cirino Raimondo, Luigino Ricci, Paola Sciutto, Castore Sirmarco.

Tovo Futura. Candidato a sindaco: Salvatore Catarella. Candidati: Eligio Accame, Pierluca Bertuzzi, Edoardo Geloso, Alessio Guglielmi, Paolo Mina, Antonio Panizza, Luigi Pastorino, Marco Sanna, Lorenzo Vignone, Giancarlo Volpi.



Il sindaco uscente di Stella, Anselmo Biale, è più il capolista

Balestrino alle urne

«superati» i partiti

Per Balestrino. Candidato a sindaco: Carlo Ismarro. Candidati: Franco Brozzo, Giuseppe Celegari, Giuseppe Demicheli, Maria Enrica Demicheli, Flavio De Paolo, Graziano Ferrari, Antonio Moreno, Lucia Panizza, Gianfranco Rava, Enrichetta Richero, Pietro Sciandra, Silvano Zunino.

Vivere Balestrino. Candidato a sindaco: Italo Panizza. Candidati: Giovanni Rava, Giuseppe Ronco, Francesco Crana, Paolo Richero, Giorgio Materossi, Claudio Trevisan, Giovanni Scialanga, Patrizia Paliotto, Pier Giuseppe Pastorino.

Torinese di 40 anni

in urti per un giovane artigiano si suicida a Ceriale

CERIALE. Probabilmente la preda alla disperazione ha deciso di farla finita. Salvatore Rosa, 40 anni, residente a Torino, ma domiciliato in via Asti 33 a Ceriale si è impiccato ieri mattina all'interno della sua abitazione. Le motivazioni? Il gesto non è del tutto conosciuto. Gli inquirenti escludono nel modo più assoluto la possibilità che l'uomo avesse grossi problemi economici. Rosa, che lavorava come artigiano edile, è reduce dal fallimento di una storia sentimentale. Probabilmente è stato colto da un attacco di solitudine. Sembra che Salvatore Rosa soffriva negli ultimi mesi di crisi depressive successive alla separazione dalla moglie. Il cadavere del quarantenne torinese è stato scoperto ieri mattina intorno alle 9 nell'abitazione di via Asti dove è arrivato in breve tempo i carabinieri nel tentativo di ricostruire l'accaduto. (m. br.)

Borgia, tre liste programmi nuovi

Libertà nella Democrazia. Candidato a sindaco: Enrico Rembado. Candidati: Marco Coriolano, Renato Daquino, Pier Luigi Ferro, Luciano Galletto, Gianluigi Granero, Carola Libertini Chinato, Domenico Losno, Liborio Lucchese, Brunella Marretto Unere, Cesare Morena, Casimiro Ordine, Vanessa Sorri.

Uniti per il Cambiamento. Candidato a sindaco: Elida Boragno in Pollo. Candidati: Marina Starillo, Pietro Valega, Renato Brasca, Paolo Zino, Sergio Carminati, Claudia Grignolo, Giuseppe Becco, Elisa Procaccini, Cristina Scamuzzi Antonelli, Vittorio Caro, M. Teresa De Stefani Modena, Gianluca Saccone.

Lega Nord. Candidato a sindaco: Nadia Fadel. Candidati: Bruna Bianco, Michele Colceiro, Gian Carlo Fantini, Lorenzo Maritano, Graziella Palazzini, Lodovico Pastorino, Vladimir Pessarini, Cristina Petrozzi, Piergiacomo Soprani, Giuseppe Specchio, Pier Luigi Torielli, Pietro Zunino.

Disagi a Varigotti
Giacca e un tubo
Mazza paese
seran tempo

FINALE L. Numerosi abitanti di Varigotti sono rimasti senza acqua potabile la mattina di Pasqua. Il disagio è durato alcune ore prima che i tecnici del Comune potessero riparare una pompa dell'acquedotto che si era rotta.

I problemi sono proseguiti anche ieri: ai piani alti dei condomini e degli alberghi la pressione dell'acqua era ancora insufficiente. Da tempo non si verificavano inconvenienti di questo tipo nella frazione di Finale Ligure. In passato i Varigotti, per vari motivi, l'erogazione dell'acqua aveva subito molte interruzioni soprattutto nei periodi di maggior afflusso turistico. Pochi giorni fa a Filasmarina si era verificato un guasto importante alla condotta principale dell'acquedotto in via Ghigliari proprio sotto la sede del Comando della polizia municipale che era rimasta allagata. (a. r.)

Polemica a Ceriale

Un'assemblea contro i piani dal sindaco

CERIALE. Un'assemblea in sala consiliare per contestare i progetti della maggioranza. L'incontro è stato voluto da «Moderati di centro», «Gruppo misto al servizio del cittadino» e da «Per Ceriale democrazia e progresso», che si dichiarano «preoccupati per le assurde ed insensate proposte della maggioranza consiliare riguardanti opere pubbliche». Secondo i tre gruppi gli interventi, che devono essere realizzati nel centro storico cittadino «saturerebbero l'immagine del paese con spreco di ingenti somme di denaro pubblici». Tra i lavori contestati ci sono la costruzione di una tribuna ad anfiteatro in piazza della Vittoria (lato passeggiata), che pregiudicherebbe la visuale a mare, e la «sconvolgente» realizzazione di campi da bocce e pista ciclabile all'interno del parco pineta. All'assemblea sono stati invitati sindaco e Giunta. (m. br.)

Una folla commossa ai funerali Ieri l'addio a Bruno Balbo



CALIZZANO. L'«Ave Maria» di Schubert ha accompagnato Bruno Balbo, giornalista de La Stampa, nel suo ultimo viaggio. Ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Calizzano, dargli l'addio, stretti attorno alla moglie Tina, al figlio Stefano e ai parenti, c'erano anche i colleghi di lavoro, gli amici della leva del '41, i compagni di Stefano, tanti uomini pubblici, rappresentanti delle forze dell'ordine e centinaia di persone che hanno voluto rendere omaggio ad un uomo dalle grandi qualità professionali e umane.

Un omaggio che don Luciano Bruno e don Gianni Martino hanno saputo riassumere in poche, semplici parole. Preghiere di conforto e speranza per quanti hanno conosciuto Bruno

Balbo, cronista di razza che, con il suo inseparabile taccuino, era sempre in cerca di notizie. Originario di Calizzano, era arrivato a La Stampa ventiquattro anni fa, prima come corrispondente della Val Bormida, poi come cronista a Savona. Si era occupato, con grande serietà e passione, dei più importanti casi giudiziari della provincia. Poi, quindici anni fa, i primi problemi cardiaci, due interventi chirurgici che, tuttavia, gli impedirono di tornare ogni volta in «prima linea». Ma, nella notte tra venerdì e sabato, mentre era nella sua abitazione di via Golgi ad Arenzano, un malore lo ha strappato per sempre alla moglie, al figlio e alla madre ottantacinquenne. (l. b.)

In programma anche il recupero dell'ex edificio scolastico ad Acquafredda Millesimo: lavori per un miliardo

L'intervento più importante (costo complessivo 700 milioni) riguarda le scuole elementari. Saranno ristrutturate le aule, tinteggiati i muri, installati ascensori e una scala di sicurezza

MILLESIMO. Interventi pubblici per 850 milioni. Millesimo. L'Amministrazione comunale, presieduta dal sindaco, Michele Boffa, ha approvato una serie di lavori, attesi da tempo, e che verranno appaltati entro il mese. L'opera più imponente, sia sotto il profilo degli interventi, sia sotto quello degli investimenti riguarda le scuole elementari e medie. Un progetto (il costo complessivo è di 700 milioni) che prevede la ristrutturazione delle aule, alcune delle quali risultano «fatiscienti», come hanno più volte ricordato gli stessi studenti, la tinteggiatura interna ed esterna, e l'abbattimento delle barriere architettoniche, con la realizzazione di una scala di sicurezza e l'installazione di ascensori.

Fra le opere in programma, poi, il recupero delle ex scuole di località Chiesa, ad Acquafredda, ormai da tempo utilizzate solamente in occasione delle elezioni amministrative e politiche. «Si tratta», spiega il sindaco, «di una struttura che sta cadendo a pezzi e, per la quale la nostra Amministrazione intende avviare un intervento di ristrutturazione».

Intervento che comporterà una spesa di circa 60 milioni. Aggiunge Boffa: «Una volta recuperato l'edificio, saranno gli abitanti della frazione ad indicarne l'utilizzo. Potrebbe diventare, ad esempio, un centro sociale, ricreativo, oppure ospitare un'attività commerciale o un locale pubblico, visto che a Acquafredda non esistono più né bar, né negozi». Insomma, conclude il sindaco, «starà ai residenti presentare eventuali proposte per fare in modo che l'ex scuola possa essere alla comunità». Sempre in aprile, infine, ver-



Michele Boffa, sindaco di Millesimo

ranno appaltati i lavori di rifacimento della passerella di località Borda, che aveva subito gravi danni in seguito all'alluvione del novembre '94. La prima gara d'appalto, come ricorda il sindaco, era andata completamente deserta, per cui si è provveduto ad una revisione dei prezzi. La base d'asta è stata fissata a 90 milioni.

ancora in tema di recuperi, ad Osiglia, l'antico insediamento templare della Magione dei Ronchi, di proprietà della congregazione delle «Miseriecordie di Millesimo», sta riacquistando la sua originale vocazione agricola-pastorale. Da alcuni mesi, infatti, una giovane coppia, sta dando vita ad un allevamento di ovini e caprini per la produzione di formaggi e altri derivati.

Lucia Barlocco

A Bardineto Via al restauro del municipio

BARDINETO. Il palazzo municipale di Bardineto si rifà «maquillage». La giunta comunale ha stipulato una convenzione con la Carisa di 150 milioni, somma che va ad aggiungersi ad un altro di 150 con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, e prestati, da destinare ad una serie di interventi di ristrutturazione.

Ma non si tratta dell'unico progetto programmato dall'amministrazione bardinetese. «Nei prossimi mesi», anticipa il sindaco, Enrico Mozzoni, «infatti, verranno realizzati parcheggi in via Roasco, per una spesa di 115 milioni».

Intanto, il Comune, in base alle nuove norme legislative, è stato istituito l'ufficio per le relazioni con il pubblico, di cui è responsabile Milena Gerini. «Un servizio», spiega ancora Mozzoni, «che permetterà di garantire un miglior rapporto con gli abitanti, i quali potranno così avere informazioni e notizie riguardanti sia l'attività amministrativa, sia le varie procedure burocratiche».

Intanto, venerdì prossimo, il Consiglio comunale di Bardineto, oltre a discutere su una serie di convenzioni sulla riorganizzazione della scuola, illustrerà, su proposta di un consigliere, eventuali forme di utilizzo del patrimonio boschivo di cui è proprietaria l'Amministrazione pubblica. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

Tutto il paese ai funerali del boscaiolo di 59 anni

Folla ai funerali di Giuseppe Panizza, il boscaiolo di 59 anni, travolto dal carro carico di legname. A dare l'ultimo saluto a Panizza, domenica scorsa nella chiesa parrocchiale di Bardineto, accanto ai famigliari e ai parenti, c'era l'intero paese.

Migliorata l'illuminazione in località Buglio

Nuovo punto-luce in località Buglio, a Cairo, dove gli abitanti protestano per la mancanza di illuminazione. La giunta ha affidato alla coop «Sercom» di Savona la predisposizione delle verifiche per l'adeguamento alle normative del piano commerciale.

Un concorso letterario sull'Unione Europea

Un concorso letterario sull'Unione Europea: è il «Premio Cosseria '97», sul tema «Racconti di viaggio nei paesi dell'Unione Europea», si divide nella sezione prosa e poesia. La premiazione il 24 agosto.

Studiato piano antincendio per le scuole elementari

Piano antincendio per elementari e materne di Ferrania. Il Comune ha affidato l'incarico di elaborare il progetto all'ingegner Bruno Menghi. (l. b.)

A S. Giuseppe Aree ex Agrimont pronti 3 progetti

CAIRO M. I progetti di riqualificazione presentati da tre società, di nuovi insediamenti industriali all'interno delle ex aree Agrimont di S. Giuseppe di Cairo, verranno domani illustrati alle commissioni Industria e Ambiente.

Dopo tale verifica, le tre proposte avanzate dall'Ansaldo, Eurobit-Total, e dal gruppo S. Giorgio, passeranno al vaglio dei gruppi di minoranza e successivamente approderanno in Consiglio. Un lungo iter per esaminare i progetti, per ora gli unici, che dovrebbero dar avvio al tanto atteso piano di riqualificazione delle ex aree di S. Giuseppe Piano, che nonostante il trascorrere del tempo ed un accordo, non è ancora decollato. Tra le proteste dei rappresentanti sindacali.

Sempre domani, a Roma, si riunirà per la prima volta, il neo Comitato tecnico-scientifico, costituito da rappresentanti degli enti pubblici liguri e piemontesi, e voluto dalla Commissione Ambiente della Camera, per fare il punto sul «Acqua-Resol» Comitato avrà tempo 90 giorni per dare indicazioni sulla realizzazione del Resol e su eventuali soluzioni alternative precisando tempi e costi. Poi, entro otto mesi, dovrà indicare i criteri per la bonifica dell'area e le verifiche sulla compatibilità delle attuali produzioni. (l. b.)

con il patrocinio
del Comune di Torino
e della Regione Piemonte

PROGRAMMA CONVEGNI

Marc 2/4 - Gio 3/4 - Ven 4/4 - Sab 5/4 ore 20,30
Corso aperto al pubblico sul tema "Condominio: vita e amministrazione condominiale" a cura dell'ANPC. Relatori: Dott. Elio CARETTO, Arch. Claudio MARINARI, Ing. Carmelo LIACI, Marco TAMBURINI.

Marc 2/4 ore 21,30-22,30
Convegno "Politica dell'edilizia abitativa nella Regione Piemonte": i contributi a fondo perduto per la ristrutturazione della prima casa.

Gio 3/4 ore 19,30-20,30
Collegio dei Periti Industriali di Torino e Provincia. Relatori: Dr. BOESSO Giancarlo, Dr. TACONET Marco. Normativa e rapporti con gli enti della Pubblica Amministrazione. Sicurezza nelle ristrutturazioni.

Ven 4/4 ore 17,30
"Progettare la sicurezza" convegno a cura della PITITINI Acciai. Relazioni: Arch. Emanuela DAL SANTO - Decreto legislativo 494/96 di recepimento della direttiva 92/57/CE. Ing. Olivo MOLINARI - Decreto Ministeriale 9.1.96 sulle costruzioni in c.a.

Sab 5/4 ore 16,00
Convegno dal titolo "Il futuro dei patti in deroga" organizzato dall'ANIA (associazione nazionale inquilini e assegnatari di Torino) e dalla CONFAPPI.

Dom 6/4 ore 10,00
Convegno dal titolo "La casa: rapporti con il fisco e con gli organi amministrativi e giudiziari" organizzato dall'ANPC partecipano il SUNIA e i rappresentanti delle istituzioni.

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE,
ACQUISTARE,
VENDERE
LA TUA CASA
VISITA LA

VETRINA DELLE COSTRUZIONI E DEI SERVIZI IN EDILIZIA

per pubblico ed operatori

TORINO ESPOSIZIONI

2 - 6 APRILE 1997

FERIALI: 14:00/22:00 - FESTIVI: 14:00/20:00

Per informazioni Sintesidue: Tel. 011-4310676

BUONO SCONTO
PRESENTANDO
IL PRESENTE COUPON
di LIRE 4.000



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**
assicura e semplifica la vita



Finalmente è ritornato!

MONDOBIMBO®

3ª Mostra Mercato degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi di
6-7-8 anni

giochi addestrativi con la palla sotto guida
del tecnico della scuola calcio Juventus
*I bambini dovranno essere muniti di scarpe da ginnastica

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE
PER ETÀ CON SORVEGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perchè
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.

**GRANDE NOVITÀ:
IL PAESE DEL
CIOCCOLATO**



4-13 Aprile 1997

Con il patrocinio



United Nations Children's Fund



**CITTÀ di
TORINO**



REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

**IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI**

ENTRI GRATIS!

TORINO ESPOSIZIONI

In collaborazione con



JUVENTUS FC.



Centrale del Latte di Torino

C.so M. D'Azeglio, 15 Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23
Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Indirizzo Internet: <http://www.market.it/mondobimbo>

Tutti gli appuntamenti e le manifestazioni sulla costa e nell'entroterra

Notti blues nei pub della Riviera

Concerto live da «Pilade» a Finale e al «Med Café» di Albisola Superiore, disco al «Black Out» Live al «Baretto» di Savona in piazza del Popolo. Ballo liscio all'«Ariston» di Andora. Le mostre

Martedì sera all'insegna di jazz e blues da Pilade a Finalmarina, dance revival alla discoteca Thenax. Cella Ligure, il martedì dance al nuovo Black Out. Albenga. Questi gli appuntamenti nei locali notturni della Riviera. Ancora visitabili (di giorno) alcune interessanti mostre a Savona, Pietra, Finale ad Alassio.

Live al dancing Nautilus. Ritrovo giovane al Mister Pub e al Mister Drake.

Alla discoteca Thenax martedì con la dance anni '70 e '80.

ALBISOLA S. Musica e american-bar al Med Café, alla Dolce Vita e al Pilar.

Videomessaggeria «Phenomena» al Porky's di corso.

Biglietti: sconto del 10 per cento, dal lunedì al mercoledì, a chi si presenta nel locale.

una copia (anche non di oggi) de La Stampa. Musica dal vivo con strumenti musicali messi a disposizione del pubblico all'americana bar La Garitta nel centro storico. Ritrovo Al Pamparo in via Colombo e al Tutti-frutti in corso Bigliati.

CAIRO M. Il settimana ritrovi



Notti in discoteca per il ponte

con karaoke o musica a La Sfinge, alla Cascina dei Vai e Dodro.

Musica Al Baretto di piazza del Popolo. Ritrovo in musica al Pirata di calata Sbarbaro. Videomessaggeria al Capolinea. Mostra delle sindoni a palazzo Nervi (Provincia).

VADO L. Musica d'ascolto al Dau

ANDORA

«Il Timone», 25 candeline

Una grande festa (aperta a tutti) in attesa dell'esibizione dell'orchestra spettacolo Castellina Pasi. «Il Timone», lo storico dancing di via Clavesana ad Andora, compie 25 anni. Il locale, aperto ad un pubblico familiare, è stato infatti inaugurato il primo aprile del 1972. Questa sera tutti gli amici e la clientela del «Timone» raggiungeranno il titolare Giorgio Alberigo per festeggiare con lui l'avvenimento. La serata, ad ingresso libero, prevede una simpatica sagra delle torte fatte in casa alla quale chiunque può partecipare. Al termine degli assaggi ci sarà la premiazione del dolce più riuscito. Sul palco suonerà l'orchestra «Il sagittario». Domenica prossima è in arrivo nel dancing andorrese la grande orchestra spettacolo di Castellina Pasi. In tutti questi anni «Il Timone» è diventato un luogo di culto, sia serale che pomeridiano, per moltissimi amanti del liscio di tutte le età.

[m. br.]

Baci.

SPOTORNO. Pomeriggio danzanti revival, in settimana, al dancing Castello.

LEI L. Ritrovo computer e giochi società al Dopo 3.

ILMIL L. Serata jazz e blues da Pilade in via Garibaldi: in pedana questa sera il duo Tagliacucchi al piano e Nemeth al sax.

tenore. Discobar al Baquito. Ritrovo al Trocadero e al Vittoria. Visitabile la mostra del modellismo a Santa Caterina.

PIETRA L. Genere revival, anche al pomeriggio, al Malibù. Messaggeria e karaoke al Delphin sul lungomare Bado. Internet al Rainbow. Nuovo settore paninoteca al Flora Music bar sul

lungomare. Si chiude oggi la mostra di pittura e scultura delle opere di trenta artisti locali all'Auditorium di piazza Vecchia.

Genere dancing, pomeriggio sera, al Manhattan Inn e al Saitta.

Serata al Blade Runner Pub nel centro storico.

ALBINGA. Ritorno, dalle 23.30, i martedì dance del Black out nella nuova sede di Vadino. Musica dal vivo al martedì e al giovedì sera alla birreria Le Macine (Minisport).

Ritrovo in musica al Guarana di Piave. Ritrovo alla Città Vecchia e al Caffè Club Pulp di via Torlaro.

Il Caffè Latino è aperto dal martedì alla domenica. Americanbar all'U-Breche.

Ritrovo al Claps Americanbar, al Irish Pub, allo Zanzibar. Mostra di vecchi giocattoli al palazzetto dello sport Ravizza.

Ritrovo giovane al Saraceno.

Ballo liscio genere revival all'Ariston sul lungomare. Piano bar, con il maestro Mario Paternostro, alla Casa del Priore.

[a. r.]

STAGIONE MUNICIPALE

Gli orchestrali savonesi debuttano al Chiabrera

SAVONA. L'Orchestra sinfonica Savona debutta nella stagione del Chiabrera. Sabato alle 20.45 la formazione musicale savonese terrà un concerto dedicato alle misiche di Schubert e Beethoven.

Per l'Orchestra di Savona tratta della prima prima presenza nel cartellone del Chiabrera, malgrado vanti già numerose collaborazioni con l'Opera giocosa. L'orchestra, fondata nel 1992 dall'Associazione savonese per la musica da camera venne subito diretta dal maestro Massimo De Bernart che sarà protagonista anche del concerto programma sabato al teatro comunale. Dal '92 l'orchestra Savona collabora stabilmente con l'Opera giocosa. Per l'allestimento delle opere liriche i musicisti savonesi sono stati diretti anche da Richard Bonyngue. L'orchestra si esibisce spesso anche nella formazione cameristica. L'attività discografica ha portato alla pubblicazione per l'etichetta Arkadia della prima assoluta della «Medea» di Pacini alla realizzazione di un compact disc dedicato a Verdi con il basso Simone Alaimo. Dallo scorso anno l'orchestra è stata finanziata



De Bernart dirige sabato al Chiabrera

direttamente dal Comune che di fatto ha instaurato una collaborazione artistica che prevede un impegno triennale. Il presidente è Giorgio Monacchini, che oltre a finanziare l'orchestra è stato fra i primi savonesi a credere quest'iniziativa culturale. La direzione artistica è affidata a Claudio Gillo.

Il programma del concerto di sabato prevede la sinfonia numero 5 in bemolle maggiore di Schubert e la sinfonia numero 9 in fa maggiore di Beethoven.

[e. b.]

Le prime visioni in provincia, in vetta «Il paziente inglese»

Film, la «Carica del 101» sbanca tutti i botteghini

SAVONA. E' in programmazione anche oggi in sei sale del Savonese «La Carica del 101» l'ultimo evento della Disney. La storia dei cani dalmati è in visione al Verdi 1 di Varazze, all'Orchestra di Finale, all'Abba di Cairo, all'Ambrò, all'Albenga, al Colombo, all'Alassio e all'Eldorado di Savona. L'idea di rifare, trentasei anni dopo, un famoso film d'azione, facendolo interpretare da personaggi (e cani) in carne ed ossa, era stata stigmatizzata da gran parte della critica. Sembrava una mancanza di fantasia da parte della Disney. Invece si è rivelato l'ennesimo successo mondiale. Per la regia di Stephen Herek gli interpreti sono Glenn Close, Joely Richardson, Jeff Daniel, Joann Plowright. Altro film atteso oggi in provincia è «Il paziente inglese» il sentimentale pluripremiato agli Oscar tratto dal best seller di Michael Ondaatje edito da Garzanti. Molto lungo (2 ore e 45 minuti) il film racconta tre storie. E' programmato al Diana



Glenn Close splendida e affascinante Crudelia De Mon nella riedizione del celebre film «La carica del 101»

1 e al Ritz di Alassio. In visione in provincia anche «L'ombra del diavolo» all'Astor di Savona e al Verdi 2 di Varazze. «Matilde» mitica al Diana 2 Savona, la riedizione di «Guerre Stellari» al Diana di Savona, «Jerry Maguire» al Ritz di Alassio.

«Marianna Ucraina» è invece il film programmato dal Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Per il Cineclub infine in visione oggi al racconto del cuscino al Loane di Savona e della corale polifonica di Valleggia, l'esibizione dei cantanti lirici Linda Cam-

[a. r.]

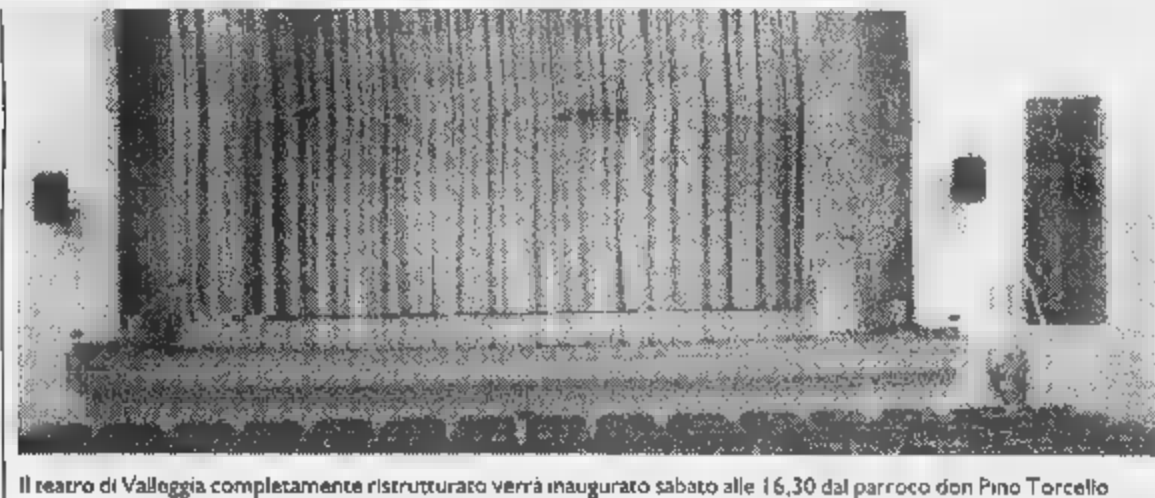
In serata la Compagnia vadesa di Giuliano Tranquilli terrà il primo spettacolo

Valleggia in festa per il teatro

Sabato alle 16.30 verrà inaugurata la sala che era stata chiusa sei anni fa per problemi di sicurezza. Il parroco don Pino Torcello benedirà il locale da 333 posti che ha subito una profonda ristrutturazione

GIULIANO. Riapre il teatro di Valleggia. Sabato la compagnia vadesa di Giuliano Tranquilli terrà a battesimo la rinascita della sala chiusa da 6 anni.

Il cinema-teatro di Valleggia dopo la morte del gestore Renzo Gasco era rimasto inutilizzato. Del resto la concorrenza della televisione aveva già assottigliato in modo considerevole gli spettatori di questa sala parrocchiale. Il teatro di Valleggia diventò di nuovo un punto di riferimento per il paese in occasione della tragica alluvione del 1992. La sala venne infatti utilizzata luogo di incontro per la ricostruzione. Il parroco don Pino Torcello decise di avviare la ristrutturazione dei locali con la collaborazione di tutto il paese. Prima ancora che i lavori venissero completati la sala di Valleggia ospitò quattro avvenimenti culturali rilevanti: i concerti della corale alpina di Savona e della corale polifonica di Valleggia, l'esibizione dei cantanti lirici Linda Cam-



Il teatro di Valleggia completamente ristrutturato verrà inaugurato sabato alle 16.30 dal parroco don Pino Torcello

panella e Matteo Peirone e la raccolta di filmati storici presentata da Riccardo Ricco. Nel frattempo la parrocchia ha completato i lavori di sistemazione del teatro che oggi offre una capienza di 333 posti, impianto audio, service di luce, il

palcoscenico ma anche un fondale a cui è possibile effettuare proiezioni.

La cerimonia di inaugurazione è prevista per sabato alle 16.30 con l'immane benedizione di don Pino Torcello, i brindisi e i discorsi ufficiali. In

serata, alle 21.30 la compagnia teatrale vadesa metterà in scena «Commedia d'amore». Fra gli interpreti: Eleonora Nicotri, Walter Mantero, Costanza Occorsio, Patrizia Francia, Tristano Bettini, Simona Mazza, Lucio Pollero.

[e. b.]



STASERA AL CINEMA

SAVONA. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 054.827. L'ombra del diavolo. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

DIANA 1. Tel. 825.714. Il paziente inglese. Or. 16; 19; 21. Lira 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Matilde e miti. Or. 15.30; 17.45; 19; 20.40; 22.30. Lira 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Stellari. Or. 15.30; 17.45; 20; 22.30. Lira 12.000; 8.000; 7.000.

TELEFONO 820.563. La carica del 101. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Lira 12.000; 8.000; 7.000.

TELEFONO 838.6322. Marianna Ucraina. Or. 15.30; 20.30; 22.30. Lira 8.000; 6.000.

JOLLY. Tel. 850.570. Pina e i suoi. Or. 15; 22.30. Lira 10.000; 7.000; 5.000.

OGGI RIPOSO.

ALASSIO. Tel. 640.263. del 101, con Glenn Close. Or. 20.30; 22.30 (nel fest. e prefest. spetti. anche alle ore 16.30; 18.30). L. 10.000; 6.000; 5.000.

AURIMOLA. Tel. 640.427. Il paziente inglese. Tom Cruise. Or. 16.30; 19.30; 22.30. Lira 10.000; 6.000; 5.000 anziani.

AURIMOLA. Tel. 51.419. La carica del 101, con Glenn Close. Or. 20.30; 22.30. Lira 10.000; 6.000.

ALBISOLA SUP. Tel. 50.597. Jerry Maguire. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Lira 10.000; 6.000; 5.000.

LOANO MONTENAPOLI. Tel. 504.234. La carica del 101. Or. 20; 22. Lira 6.000.

ONDINA. Tel. 692.200. La carica del 101. Or. 20.30; 22.30 (fest. e prefest. anche 16; 18). Lira 10.000; 6.000.

LOANESE. Tel. 669.981. Or. 16.30; 21. racconti del cuscino. 5.000.

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

VARAZZE. OGGI RIPOSO.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

1. Tel. 935.003. 101. Or. 15.10; 17; 18.50; 20.45; 22.35. Lira 12.000; 8.000.

2. Tel. 505.050. L'ombra del diavolo, con Harrison Ford e Brad Pitt. Or. 15.20; 17.30; 20.30; 22.35. Lira 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 508.060. L'ombra del diavolo, di A. Pakula, con Harrison Ford. Or. 15.30; 22.30. Lira 10.000; 7.000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 508.060. Matilde e miti, di D. De Vito, con M. Wilson, M. De Vito e M. Penman. Or. 15.30; 22.30. L. 10.000; 7.000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 508.060. Soldi proibiti, di J. M. Poiré, con G. Depardieu e C. Clavier. Or. 15.30; 22.30. Lira 10.000; 7.000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 508.060. Di giorno e di notte, di Gabriel Agnion, con Fanny Ardant e Patrick Timsit. Or. 15.30; 22.30. L. 10.000; 7.000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Il paziente inglese, di A. Minghella con R. Penne (2h 43'). Or. 16; 19; 22.15. Lira 10.000; 7.000.



IMPERIA

IMPERIA. CENTRALE. Tel. 63.871. Il paziente inglese, di A. Minghella con R. Penne (2h 43'). Or. 16; 19; 22.

IMPERIA. Tel. 292.745. La carica del 101, di J. Hughes con G. Close. Or. 20.30; 22.30.

IMPERIA. Tel. 508.050. del 101, John Hughes, con Glenn Close. Or. 15.30; 22.30. L. 10.000; 7.000.

ARISTON RITZ. Tel. 508.060. L'ombra del diavolo, di A. Pakula, con Harrison Ford. Or. 15.30; 22.30. Lira 10.000; 7.000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 508.060. Matilde e miti, di D. De Vito, con M. Wilson, M. De Vito e M. Penman. Or. 15.30; 22.30. L. 10.000; 7.000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 508.060. Soldi proibiti, di J. M. Poiré, con G. Depardieu e C. Clavier. Or. 15.30; 22.30. Lira 10.000; 7.000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 508.060. Di giorno e di notte, di Gabriel Agnion, con Fanny Ardant e Patrick Timsit. Or. 15.30; 22.30. L. 10.000; 7.000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Il paziente inglese, di A. Minghella con R. Penne (2h 43'). Or. 16; 19; 22.15. Lira 10.000; 7.000.



GENOVA

TEATRO. Carlo Felice (Tel. 589.329 - 591.697): riposo.

Teatro Stabile - Teatro della Corte. Tel. 570.24.72: Il lutto di asside. Elettica, di E. O'Neill, regia L. Ronconi. Interpreti: Mariangela Melato, R. Alpi, R. Gini. Or. 19. L. 40.000; 28.000.

Teatro Stabile - Sala. Telefono 231.18.91: riposo. Prenotazioni: L'imballatore di Renzo Rosso, regia di Guido De Monticelli.

Politeama Genovese (Tel. 839.589): riposo.

Teatro della Tosse - Sala. Telefono 247.07.93: riposo.

Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo.

Teatro della Tosse - Agorà: riposo.

Teatro Garage - Sala Diana: riposo.

Shirley Dizzy Night - Aureoparco C. Colombo (Tel. 654.91): riposo.

Ariston 1: Matilde e miti; Ariston 2: Di giorno e di notte; Augustus: L'ombra del diavolo; Colone sala Gescal: Bogus; Molone sala Maestrale: Space Jam; Corallo 1: Ridicolo; Corallo 2: Il prigioniero del Caucaso; Grattacielo: Jerry Maguire; Lux: Il ciccione; Odono: La carica del 101; Olimpia: Il paziente inglese; Orfeo: Camera da letto; Palazzo: Romeo e Giulietta; Ritz: Shine; Universale 1: Guerra stellari; Universale 2: La carica del 101; Universale 3: Soldi proibiti; Verdi: Il senso di Smilla per la neve.

Luci: Abc, Aicione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

Amici del Cinema: Il gobbo di Notre Dame; Carignano d'essai: riposo; Chaplin: chiuso sino al 4 aprile; Fritz Lang: riposo; Lumière: Quattro delitti in allegria; Nickelodeon: riposo.

PEGLI - Eden: riposo.

CASELLA - Parrachiusa: riposo.

8. Siro: Uomo d'acqua dolce.

VOLTRI - Ambrosiano: riposo.

Domani sera lo spettacolo con il comico toscano

I difetti di Paolo Hendel in scena al Teatro Loane

LOANO. «L'uomo, con i suoi tanti difetti» è Paolo Hendel, protagonista domani alle 21.15, al cinema-teatro Loane di Loano, della fortunata rassegna «La Riviera dei teatri». Il ciclo, ospitato a Finale Ligure a Loano, ha riscosso un notevole successo di pubblico facendo registrare quasi sempre il tutto esaurito. Gli ultimi biglietti (25 mila interi e 18 mila ridotti per minorenni ed over 65) per entrambi gli spettacoli sono in prevendita presso la libreria Centofiori via Ghigliari a Finale e alla biblioteca civica di corso Roma a Loano.

Con i monologhi del «Meglio di Paolo Hendel» l'attore, in collaborazione con Piero Metelli, offre una sintesi del meglio dei suoi monologhi di questi ultimi anni, insieme ad una parte legata ai recenti avvenimenti italiani. Hendel chiama in causa anche la classe politica italiana per chiedere con i lavori della bicamerale «una seria riforma di struttura» corpo umano. Lo spettacolo è divertente. Paolo Hendel è stato rilanciato dalla partecipazione al film «Il Ciccione» di Leonardo Pieraccioni. Nel show non può però mancare un autorevole intervento di Carlo Prevettone l'uomo d'affari, manager, il genio della finan-



L'attore Paolo Hendel

za, l'irresistibile personaggio che Paolo Hendel mette in video a «Mai dire gol» su Italia Uno.

Sabato sera a Finale Ligure, al teatro Domus, va invece in scena «Uno, nessuno e centomila», classico della produzione di Pirandello con l'interpretazione di Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio. «La Riviera dei teatri», per la direzione artistica del teatro Garage Genova, è organizzata dai comuni di Loano e Finale e dall'amministrazione provinciale di Savona.

[a. r.]

Pallanuoto: la Nazionale di Rudic come un rullo compressore a Marsiglia

E' già un'Italia che non ha rivali

Splendido successo nell'«Otto Nazioni»: un avvio stentato, ma grandi vittorie contro Germania, i padroni di casa della Francia e la Russia. In evidenza Riccadonna, Temellini, Angelini e Ghibellini

Settanta e quaranta, per gli appassionati del lotto due numeri da giocare, per gli amanti della pallanuoto le reti fatte e quelle subite dagli Azzurri di Raiko Rudic all'Otto Nazioni di Marsiglia. 70 reti realizzate e soltanto 40 al passivo, facile conquista per la quarta volta (seconda consecutiva) del tradizionale torneo pasquale.

Un cammino finale esaltante, quello compiuto da Attolico e compagni, soltanto qualche brivido di troppo nella prima fase: la vittoria di misura sulla Slovacchia (12-11), la faticosa rimonta contro Cuba (9-8), ad un certo punto gli azzurri soccombono per 5-0, la riscossa contro i tedeschi (17-7) per un girone eliminatorio concluso a punteggio pieno. Sabato sera la semifinale contro la Francia, padrona di casa ed aiutata dagli arbitri, ma nonostante tutto rimandata alla finale di consolazione con il ritorno 19-7. Record di realizzazioni per i ragazzi: Rudic, considerando il carattere non amichevole dell'impegno (ma anche il non eccellente valore degli avversari).

Come contro la Germania la segno nove giocatori diversi, anche contro gli ambiziosi gallesi transalpini gli azzurri hanno segnato a ripetizione, e elementi diversi: all'asciutto soltanto Binchi, ma a bersaglio il recchellino Mangiante (3), Sottani (3), Pomilio (3), Roberto Calcaterra (3), Alessandro Calcaterra (2), i savonesi Angelini e Ghibellini, ed ancora Vittorio, Temellini e Giustolisi.

Finalissima il giorno di Pasqua contro la Russia, affermata in semifinale nei confronti della Slovacchia (12-8), ed anche in questa occasione azzurri



Ghibellini è stato uno dei migliori nella Nazionale vittoriosa a Marsiglia

in grande spolvero. Basta la parola, diceva una pubblicità del Carosello d'antan, basta il punteggio, potremmo dire adesso, Italia-Russia 13-7. La nostra nazionale ha subito conquistato un buon vantaggio (4-1 nei primi sette minuti), per poi controllare il match nel secondo tempo (2-2), accelerare nuovamente nella terza frazione (5-2) e concludendo concedendo ampio spazio alle seconde linee (2-2). Mai, nel recente passato, finalissima di un torneo internazionale di pallanuoto aveva avuto l'esito scontato già dai primi minuti.

Merito dell'Italia, con Rudic che ha relegato in tribuna il più

giovane del gruppo (il centrovasco Palazzoli) ed il savonese Angelini (distorsione al pollice della mano destra).

Italia con massimo vantaggio nel tempo, subito dopo una rete dell'ex recchellino Temellini (10-3), a partita praticamente già archiviata.

Azzurri nella finalissima a segno con doppietta del recchellino Riccadonna, Temellini, Alessandro Calcaterra, Sottani e Ghibellini, singole per Vittorio, Giustolisi e Pomilio, Amedeo che in semifinale con la Francia ha festeggiato la 300ª presenza Nazionale.

Giancarlo Scartozzoni

E' l'operazione San Gennaro

Campioni, a Napoli la fase finale Posillipo all'assalto della Coppa

Ora è mai più. Venerdì e sabato Napoli ospiterà la fase finale della coppa Campioni di pallanuoto: quando si ripresenterà un'occasione simile per il Posillipo che da 12 anni cerca di mettere le mani sul trofeo continentale?

Quando l'ottobre scorso il Bureau della Len, approvando le indicazioni della commissione tecnica, assegnò al club partenopeo l'organizzazione della «final four», rispolverando la formula del concentramento conclusivo a quattro in disuso dal 1981, scattò l'operazione San Gennaro: la Coppa Campioni diventava il principale traguardo della formazione di Massimo De Crescenzo, pronto a mettere in subordine tutto, persino la conquista del quinto scudetto consecutivo, pur di issarsi sul trionfo d'Europa.

In base a quanto si è visto nella regular season il Posillipo appare perfettamente in grado di centrare l'accoppiata perché pur impegnandosi relativamente è già davanti a tutte le rivali italiane.

In Coppa ha sbagliato una mossa. Nella prima fase, sempre a Napoli in novembre, si è sbarazzato con facilità della Dinamo Mosca e Novajy, campione di Slovacchia. Poi nel girone di semifinale tra febbraio e marzo ha distribuito

sherle alla tre rivali: ha battuto a domicilio Olympiakos Atene, la jugoslava Becej e lo Spandau Berlino. Naturalmente vinto il proprio girone (rosso) concedendosi una distrazione nella partita casalinga contro l'Olympiakos, una sconfitta ininfluente quando il suo primato era fuori discussione. Alle spalle dei napoletani è qualificato per la finale come da pronostico il Becej.

Nell'altro girone di semifinale (molto più difficile) invece non sono mancate le sorprese: Mladost Zagabria, detentore della Coppa, si è piazzato al primo posto mentre il Catalunya Barcellona ha sofferto il secondo all'Upest Budapest vincitore nel 1994 e finalista nel 1996.

Venerdì 4 aprile inizia con Posillipo-Catalunya e Becej-Mladost Zagabria. Sabato 5 aprile le due vincenti si contenderanno la coppa. Tutto lascia pensare a uno scontro stellare Posillipo-Mladost. «Non sottovalutiamo il Catalunya che ha vinto la coppa nel 1995. Certo aver evitato l'Upest, che era un po' la nostra bestia nera, è un sollievo. Ma non si dimentichi che gli ungheresi hanno eliminato l'anno scorso» nel 1994. Piuttosto abbiamo un conto aperto anche con il Mladost che nel 1995 ci ha eliminato nei quarti di finale. (d.s.)

Tennis under 14

A Genova
un successo
della azzurra

GENOVA. L'Italietta del tennis si porta via dalla 15a edizione del torneo internazionale under 14 del Park Genova solo il titolo del doppio femminile. Roberta Vinci, di gran lunga l'azzurra più positiva in questa settimana di gare ad alto livello, assieme alla tennista del T.C. Genova Giorgia Mortello, ha sconfitto nella finale domenica pomeriggio la coppia britannica composta da Julia Smith e dall'oriunda Stepka Baltacha.

Un match lungo e drammatico con le italiane sconfitte nel primo set (2-6), in ripresa nel secondo (6-3) e capaci di reggere alla tensione e alla stanchezza nel drammatico terzo set (7-5). Impresa più notevole si pensa che la pugliese Vinci nella stessa giornata aveva giocato la semifinale del singolare, e che sabato aveva affrontato i quarti e un'altra durissima semifinale nel doppio: Vinci-Mortello avevano sconfitto le russe dai cognomi «marziani» Krasnorutskaja-Murashkintjeva in tre lunghi (4-6 6-3 6-1).

Lunedì mattina nella finalissima del singolare femminile Vinci (testa di serie n° 5) l'ha fatta contro Lina Krasnorutskaja (n° 1): 6-3 6-4 a favore della russa destinata a una luminosa carriera nel tennis professionistico e che aveva eliminato nei quarti Stefani Chieppa (6-4 6-3) e in semifinale la francese Razzano (6-4 6-3). Vinci tanto per cambiare anche nella semifinale aveva dovuto affrontare una maratona contro la serba Mirjadic (6-1 2-6 6-1).

Il singolare maschile è stato vinto dal romeno Adrian Craciun che in una finale storica ha sconfitto il Dimitri Sitak: 6-0 6-1. Infine il doppio maschile è andato alla coppia russa Sitak-Mukhametov. (d.s.)

Le prime gare

Grande folla
all'Ippodromo
di Villanova

VILLANOVA. Ha riaperto i battenti l'Ippodromo dei Fiori. Nell'anno della svolta, come tengono a sottolineare gli addetti ai lavori (non ci saranno più lunghe soste tra i periodi primaverili e estivi) alle riunioni di ieri c'è stato un grosso afflusso di appassionati che hanno potuto «puntare», oltre che assistere, a davvero interessanti.

Quella clou della giornata ha visto trionfare Tavor, guidato dal giovane Ermanno Moni, alla velocità, quasi da record per l'Ippodromo dei Fiori, di 1'16"4. Alle spalle del vincitore si è piazzato Tibur Park che ha lottato fino all'ultimo con Tavor per tentare di strappargli il primo posto.

Nella prova cosiddetta di spalla la vittoria è andata a Scirocco che ha vinto davanti a Speed Up e Spinea Team. Nelle altre corse da segnalare il buon successo di Uniflex. L'avvio della stagione ha coinciso il debutto di Villanova della nuova agenzia ippica sita all'interno della tribuna principale gestita dall'ufficio di Savona.

L'agenzia, modernissima, consentirà all'impianto di Villanova d'Albenga di entrare nel circuito nazionale e quindi possibile effettuare scommesse sulle dell'Ippodromo dei Fiori in ogni parte d'Italia. Moltiplicato anche il montepremi a dimostrazione dell'importanza assunta nelle ultime stagioni, complice anche un sempre maggior interesse da parte di allenatori piemontesi lombardi di correre in Riviera.

Non mancheranno anche appuntamenti con lo spettacolo raduni di ciclismo e motociclismo con la manifestazione organizzata dalla Harley Davidson.

(r.p.)

dal 1° al 7 aprile 1997

1+1

su oltre 50 prodotti
c'è uno

SCONTO del
50%

CRAI



GENOVA. Il pareggio ■ Salerno consente al Genoa ■ rimanere nel limbo. La ventisettesima giornata di campionato, infatti, ha lasciato sostanzialmente immutata la situazione. Solo il Bari, sconfitto dall'Empoli, ha compromesso quasi irrimediabilmente la sua stagione. Per tutte le altre squadre, in testa come in coda, il verdetto è rimandato alle prossime partite.

I rossoblù, ad esempio, si trovano sempre distanziati di sei punti dalla quarta in classifica, il Pescara. Un distacco pesante, non incolmabile. Il problema, semmai, è un altro: il tempo passa e la squadra non ingrassa. Un'altra giornata è stata consegnata agli archivi. Adesso ne restano 11 alla fine.

Nemmeno contro la Salernitana ■ arrivata l'ormai famosa «partita della svolta», quella attesa da tutti. Perotti in primis, e che dovrebbe sbloccare una volta per tutte il complesso rossoblù. Nel primo tempo, anzi, Giampietro ■ compagni hanno rischiato di venire travolti dai padroni di casa. Nella ripresa, invece, la squadra ha reagito bene, trovando con Goossens la rete del pareggio, ■ gestendo quindi senza difficoltà la gara fino al fischio finale. «Un punto importante - ha detto negli spogliatoi mister Perotti - il Genoa ha disputato un brutto primo tempo, ma si è riscattato nella ripresa, grazie anche a qualche



Con Nappi manovra più incisiva

aggiustamento tattico. L'ingresso in campo di Nappi ha portato beneficio alla nostra manovra, siamo diventati più veloci ed incisivi. Il tecnico rossoblù ha fatto capire come Nappi, in questo momento, renda più di Pisano. Anche domenica scorsa, ■ già accaduto contro la Reggina, Pisano ■ stato sostituito alla fine del primo tempo: l'attaccante ■ scontento, fatica ad inserirsi, ma non pare intenzionato per il momento a fare polemica, a mettere in discussione le scelte del suo allenatore.

Quanto al futuro, Perotti non si arrende: «Noi speriamo sempre, è doveroso. Per andare in serie A, però, è chiaro che dovremo fare qualcosa ■ più. Ab-

Rossoblù deludenti, la serie A si allontana

Il Genoa per sperare deve cambiare marcia



L'esperienza del centrocampista Bortolazzi non riesce a risolvere i problemi del Genoa

biamo un buon gruppo che cerca tutte le volte di dare il massimo, ma non sempre ci riesce. Questo punto non cambia sostanzialmente la nostra classifica, ma è comunque molto utile.

Il parere del presidente Spinelli ricalca quello del suo allenatore: «Accettiamo questo pa-

raggio perché serve a mantenerci in corsa, anche perché le altre squadre hanno tutte pareggiato. Solo l'Empoli continua a stupire e questa volta ha tagliato fuori dal gioco addirittura il Bari. Per conquistare la promozione, tuttavia, ci vuole qualcosa di più, bisognerebbe vincere tre-quattro partite di

seguito. Ma questi ■ i soliti discorsi, che facciamo un po' tutti ormai da tempo. La risposta deve venire dal campo».

Il Genoa riprende la preparazione oggi pomeriggio ■ Pegli. Si prospetta la solita settimana di fuoco, tra speranze e delusioni. Domenica prossima ■ Marassi arriverà il Venezia, reduce dalla pesante sconfitta casalinga con il Cesena. A questo punto, però, è impossibile azzardare qualsiasi pronostico. Bisogna vivere alla giornata, sperando che finalmente questa ■ squadra dai grandi potenziali riesca a trovare ■ stessa.

Cominciano a nascere piuttosto, alcune preoccupazioni in prospettiva futura. Perché lo spogliatoio rossoblù, certe volte, dà l'impressione di essere una potenziale polveriera. Se il Genoa non dovesse conquistare la promozione in serie A, potrebbero crearsi spinose situazioni. Questo gruppo, infatti, è formato per la maggior parte da giocatori ambiziosi, che aspirano logicamente a palcoscenici maggiori. Goossens, tanto per fare un nome, non accetterebbe un'altra stagione di serie B, e come lui, probabilmente, Jelpo e Pereira, Morello e Centofanti, Pisano e lo stesso Giampietro. Si sta creando, insomma, ■ situazione paradossale.

Damiano Basso

DINO DI ITALIA

La corsa arriva a Varazze premi ai film e alle foto

SANREMO. L'ultimo ■ fortissimo Bank nella classe Soling, la conferma della scuola sanremese nella classe Snipe con il successo dei fratelli Solerio, la novità della classe 49er («fortyniners»), nuova di zecca, che ha lanciato in orbita due giovani lombardi, Ziliani e Chiari. Questi i verdetti delle regate internazionali di Pasqua dello Yacht Club Sanremo, quattro giorni di gara con oltre cinquanta scafi in lizza (in arrivo da Danimarca, Ucraina, Francia, Belgio, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Bielorussia, Svezia, Norvegia, naturalmente Italia) che hanno dato vita a belle gare, favorite da splendide condizioni atmosferiche, ■ giornate piene di sole, ottime condizioni di mare e di vento (si è avuta quasi sempre una media di 7 nodi che hanno permesso la disputa, ■ senza intoppi, delle sei prove per i Soling e di cinque prove su sei per Snipe e 49er.

Nella classe Soling, per la quale si è disputato il 15° Campionato del Mediterraneo, il danese Jasper Bank - oro a Barcellona, bronzo a Seul, due volte mondiale nei «dragoni» - ha confermato la sua bravura, vincendo tre delle sei prove e imponendosi, nella classifica finale, davanti all'altro danese Westergaard ed a Nicola Celoni, il più giovane dei celebri fratelli gardesani. C'era in gara Enrico Chieffi, campione del mondo della vecchia classe Star, ma è giunto solo 5° per

un'avaria all'ultima prova. Snipe e 49er si sono dati battaglia per il tradizionale Criterium Preolimpico di Primavera, giunto alla 38ª edizione. Nella Snipe, classe praticamente nata a Sanremo, la scuola locale non ha deluso. Fuori gioco i fratelli Beppe e Gina Zolli che, in testa alla graduatoria, hanno perso ■ primato per la squalifica subita venerdì, per una partenza anticipata, a vincere sono stati altri due fratelli sanremesi, Enrico e Franco Solerio, davanti ai triestini Brezich-Reis ed agli stessi Zolli.

La 49er era molto attesa alla prova. E' una classe olimpica, veloce, con concezioni costruttive nuovissime, che ha sostituito la vecchia Star. Era ■ delle primissime volte che la 49er, scafo che avrà la sua consacrazione alle Olimpiadi di Sydney, scendeva in acque italiane.

A vincere sono stati i lombardi Ziliani e Chiari, giovanissimi, che hanno avuto la meglio, dopo una dura lotta, sul sanremese Flavio Grassi, olimpionico a Barcellona nel 1992 e campione europeo degli F.D. (questa classe, prevista nella scaletta delle regate, non ha avuto luogo per mancanza di iscritti) che ha gareggiato con l'australiano Alltree. Ironia della sorte: era stato proprio Grassi, alla vigilia, ad allenare i due lombardi nella nuova classe.

Bruno Monticone

Pubblico delle grandi occasioni e bella vittoria azzurra nell'esercizio a squadre

Syncro Cup, a Loano vince l'Italia

Un solo punto in più rispetto alla Francia, ottima seconda. Nel «Solo» sul gradino più alto del podio è salita la canadese Vale Marchan Chould. Rivincita transalpina nel duo con Charlotte Fabre e Miriam Glez

LOANO. Pubblico delle grandi occasioni alla quattordicesima edizione della «Syncro Cup», manifestazione internazionale di nuoto sincronizzato juniores, inserita da quest'anno nel calendario mondiale delle categorie giovanili, ben organizzata dal Doria Nuoto ■ collabora ■ con l'assessorato allo Sport. La vittoria è andata all'Italia che ha centrato il successo ottenendo 125 punti, uno in più della Francia giunta al secondo posto.

Dietro il vuoto: il Canada con 114 punti e la Grecia (99) in forte crescita rispetto alla passata edizione. L'Italia ha rispettato i pronostici della vigilia piazzandosi bene nell'esercizio di coppia, mentre nel Solo e nel Duo le sincronette azzurre hanno ottenuto rispettivamente la terza e seconda poltrona.

Negli obbligatori il miglior punteggio è stato ottenuto dalla canadese Valerie Hoult Marchand che ha preceduto le transalpine Charlotte Fabre ■ Miriam Glez, mentre l'italiana Lorena Zaffalon è giunta quar-



Successo delle giovani azzurre nell'esercizio a squadre della Syncro Cup

ta. Buoni sono stati anche i piazzamenti di Linda Marabello, Laura Bianchi, Monica Cirulli, Natascia Savoia, Margherita Andolfi, Chiara Azzari e la sincronetta dall'Athens Savona Marcella Bertolaso al debutto in Nazionale.

Nel «Solo» sul gradino più alto del podio è salita la canadese Vale Marchan Chould che con il punteggio di 86.760 ha superato nell'ordine la francese Charlotte Fabre (85.857) e l'azzurra Lorena Zaffalon che ha ottenuto dai giudici il punteggio di

84.956. Al quarto posto la greca Eleftheria Ptoili seguita dall'ungherese Szusanna Hamori e dalla slovacca Katarina Havlikova.

Successo, come da pronostico, della nazionale azzurra allenata dalla O'Brien nell'esercizio a squadre. Le azzurre scese in vasca con Margherita Andolfi, Joey Paccanella, Natascia Savoia, Chiara Azzari, Lorena Zaffalon, Elisa Plaisant e Neila Zuccaro, con un ottimo punteggio, 85.372, sono riuscite a salire sul gradino più alto del podio lasciandosi alle spalle Francia, Canada, Grecia, Svizzera e Germania. Nell'esercizio del duo la coppia francese, composta da Charlotte Fabre e Miriam Glez, è riuscita a superare le rivali italiane Joey Pace e Linda Marabello, al terzo posto ■ sono classificate le canadesi Melissa Dicner e Katia Savinac. Alla manifestazione loane 160 atlete in rappresentanza di 16 nazioni. Oggi ■ partire dalle 16.25 su Rai Tre ampia sintesi della finale a squadre. [r. p.]

Risultati e protagonisti dei tornei pasquali di calcio baby

Memorial Ruffinengo al Vado A Cairo è un trionfo granata

I tornei di calcio giovanili ■ stati i protagonisti del weekend pasquale. Una parata di giovani ha dato lustro alle manifestazioni organizzate dalle società della provincia con il pubblico, in gran parte genitori, che ha tenuto banco soprattutto nelle finali.

Memorial Ruffinengo. Organizzato dal Legino in memoria dell'ex arbitro Firenze Ruffinengo, il torneo ha visto trionfare nella sesta edizione il Vado Juniores. I rossoblù allenati da Leandro Pantera, dopo aver battuto la Fegliese per 4-1 con doppietta ■ Calcagno e Mugliarini, in finale ha superato il Savona ai rigori per 5-4 dopo che i tempi regolamentari si ■ conclusi in parità (1-1) con botta ■ risposta del rossoblù Battaglini e del biancoblu Lanzoni. Terzo il Legino che aveva perso in semifinale contro il Savona. Il terzo posto conquistato dai verdeblù locali ■ stato assegnato a tavolino perché la Fegliese non si è presentata a disputare la finale di consolazione senza avvisare i

dirigenti leginesi. **Torneo di Cisano.** Vittoria dell'Argentina alla terza edizione del Memorial Raimondo, torneo per Giovanissimi organizzato dal Cisano Coriale. In finale i rossoneri armati si sono imposti di misura per 1-0 contro i padroni di casa. Al terzo posto si è piazzata la Loanesi che ha superato 3-1 la Calrese, mentre quinto è giunto il Vado, vincitore per 5-0 sul Riviera dei Fiori.

Memorial Ferrigno. Successo del Sempione Milano alla seconda edizione del torneo organizzato dal Soccorso e riservato ai Giovanissimi nazionali. I lombardi in finale hanno battuto per 2-1 il Cervo Parma. Al terzo posto si è piazzato il Soccorso che ha battuto ai rigori per 6-4 il Pirri Cagliari. Quinto posto per il Legino vincitore sul Campagnola Milano, mentre al settimo posto si è piazzato ■ Legino B che nella finalina ha superato per 4-2 la Carcarese.

Torneo di Cairo. Al Torino è andata la settima edizione del «Città di Cairo Montemonte» per

Esordienti 1° granata hanno superato per 1-0 nel derby i cugini della Juventus. L'incontro giocato davanti ad un folto pubblico è stato diretto dall'arbitro di serie A Stefano Farina di Novi Ligure. Al terzo posto si è piazzato il Savona che ■ trionfato per 3-1 sull'Imperia. Al quinto posto troviamo il Tre Valli Mondovì che ha battuto l'Almas Roma, mentre solo settima la Sampdoria vincitrice per 1-0 sull'Alasio. Durante la manifestazione sono stati premiati Giorgio Cavaglia ■ «Sportivo Valbormidese», mentre ad Aldo Lupi ex portiere della ■ ■ e andato ■ «Cesare Brin». Un «Gesto per la vita» ■ ricordo di Andrea, Anna, Barbara e Stefano è stato consegnato alla famiglia Siccardi.

Per la Speranza Valbormidese premio al gialloblu Christino Contino. Presente anche il presidente regionale della Fige Andrea Nicchiotti che ha ricevuto il premio «Una vita per lo sport».

Roberto Pizzorno

Tornano i tagliandi dei nostri referendum: per il Kaimano Goal ancora emozioni legate al cammino della Rari Nantes Athena

Savona Goal, ora può partire la lunga volata finale

Ecco la situazione in Coppa Campioni: le prime due di ogni girone in semifinale



I fratelli Mimmo e Pepè Minuto premiati da Bernardo De Paoli della ditta Scultori Onari

Dopo il weekend pasquale riprendono i nostri referendum per la volata finale. Il Savona Goal si gioca gli ingressi nelle semifinali della Coppa Campioni mentre la pallanuoto ci regala ancora emozioni legate all'Athens che in tempi brevi riceverà i campioni del Posillipo. Prima di ripartire questa ■ la situazione ■ Coppacampioni.

Girone A: Green Wolf (8)-Gaggero (5); Ecostudio (6)-Serenella (5); Bar S. Anna (3)-Ric. S. Giuseppe (1). Girone B: Biondi (8)-Rapalino (4); Maceva (6)-Giannello (8); Babatundé (0)-Ciak Bar (0). Girone C: Wazz (8)-Minuto (6); Mototecnica (6)-Liberi (4); Bar Sport (0)-Pallare (0). Le prime due di ogni girone accedono alle semifinali a tre, la vincente del girone andrà in finale. In ■ di parità prevale lo scontro diretto, ulteriore parità sceglierà chi avrà totalizzato più punti nel girone o gironecino. [n. d. m.]

| 8ª TAPPA | | Sabato 5 aprile 1997 | |
|----------|-------------------------|----------------------|--|
| 1 | ANZIO - ROMA | | |
| 2 | BOLOGNA - RECCO | | |
| 3 | COMO - CATANIA | | |
| 4 | PESCARA - BRESCIA | | |
| 5 | FIRENZE - ATHENA SV | | |
| 6 | EURO CATANIA - SIRACUSA | | |
| 7 | NERVI | | |

Nome Cognome

Indirizzo

BAR o TEAM

MARTEDÌ 1 APRILE 1997

PALLAVOLO

5511421 VIII

AGNESI VOLLEY

dà diritto al ritiro del biglietto d'ingresso per la partita

AGNESI VOLLEY ALASSIO RECORD LATISANA (UD)

Al prezzo di 5 mila lire (anziché 10 mila lire)

Palasport "L. Ravizza" - Allassio

DOMENICA 23 MARZO 1997 - ORE 17.30

SPAZIO AL TUO PENSIERO

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

OPPORTUNITÀ residenza 7 piani a due passi dal Centro, in pieno centro. Tel. 011/561.1137.

PALESTRO corso (Rondà) casa signorile 2 appartamenti mq 180 volendo abbinabili ultimo piano box auto. Tel. 544.065.

BENGASI

via O. Vigiani ingresso camera ti- nario cucinino bagno luminoso L. 100 milioni. Gabetti Mica 663.3974.

PIAZZA Campanella spazioso apparta- mento libero camera ti- nario cucinino bagno luminoso L. 100 milioni. Gabetti Mica 663.3974.

PIAZZA Carducci libero ristrutturato a L. 150 milioni soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto Emmedue 562.8487.

PIAZZA del Montebello libero spazioso camera ti- nario cucinino bagno luminoso L. 150 milioni. Gabetti Mica 663.3974.

PIAZZA Dama piepi in pieno centro libero, ingresso 2 camere, ti- nario, cucinino, bagno luminoso L. 150 milioni. Gabetti Mica 663.3974.

PRECOLLINA angolare ingresso salone 2 camere camera ti- nario cucinino bagno luminoso L. 150 milioni. Gabetti Mica 663.3974.

PRECOLLINA privato vendita in palazzina nel verde salone 2 camere cucina biser- vizi box auto. Tel. 666.5452 no agenzia.

SIGNORILE

VERCELLI vendiamo libero in- gresso 2 camere, ti- nario, cucinino, bagno luminoso L. 150 milioni. Gabetti Mica 663.3974.

S. RITA libero ingresso 2 camere ti- nario cucinino bagno luminoso L. 150 milioni. Gabetti Mica 663.3974.

TORINO CENTRO

via IV Marzo 14, vendiamo libero, ap- partamento mq 110 con riscaldi- mento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 110 a 2 vetrine e 3 in- gressi. Tel. 563.9227.

VALSALICE

IN ESCLUSIVO COMPLESSO residenziale proponiamo villa di piacevole architettura composta da:

salone pranzo studio 3 camere cucina 5 bagni taverna e garage

GABETTI 660.4240

VANCHIGLIETTA piazza Tati recentissi- mo, salone 2 camere cucina doppi- ci. Gabetti Mica 663.3974.

VIA Bonaventura signorile 4 camere ti- nario, cucinino 2 bagni box L. 320 milioni. Gabetti Mica 663.3974.

VIA della Rocca ottima vista soggiorno il cucinino camera servizi possibilità par- cheggio. Carozza 539.962.

VIALE THOUVEZ in palazzina signorile salone 3 camere cucina biser- vizi 2 posti. Panzani- co. Edilcase 561.3535.

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrut- turato, bilocale libero, bilocale affittato. Tel. 563.9227.

VIA

via Amendola 10, vendiamo ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 563.9227.

VIA

nuova pressa con Svizzera ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Mica 663.3974.

VIA Tripoli appartamento libero mq 90 due camere cucina ingresso a bagno da ri- strutturare L. 185 milioni. Tel. 563.9227.

VIA Turi zona Gaimieri, libero ultimo stato camera ti- nario cucinino bagno. Gabetti Mica 663.3974.

VIA Vanungio libero 2 camere cucina ti- nario ristrutturato formosissimo 3 ane L. 135 milioni. Emmedue 562.8487.

ZONA AURORA

pressi corso IX Febbraio 1/2/3 ca- mere cucina occupati, negozi liberi. Prezzo affare. Gabetti Mica 663.3974.

218.000.000 corso Sebastopoli ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 50 piano. Gabetti Mica 663.3974.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA recente, villa di 100 mq, 3 livelli, in- tero giardino. Grimaldi 505.817.

A Volterra ultima villetta a schiera ultimata mq 230 su 3 livelli giardino box doppio finiture di pregio. Tel. 562.8207.

SALDISSERO porzione di bifamiliare in ul- timazione, mq 156. Giardini privato mq. Edilcase 561.3535.

BARDONECCHIA prestigiosa, posizione centrale, impresa, pronta alloggio in an- ti-casella S.I.V.I. 011/561.1137.

BANDONCINO Les Alpi, impresa, alloggio, in costruzione, prestigiosa, caratteristica mon- ta. S.I.V.I. 011/561.1137.

BEAUGUARD occasione vendi miniappartamento, 2 camere, 2 bagni, 20 mq. Edilcase 561.3535.

BRUNO in villeggia villa di 100 mq, in co- struzione con terreno predisposto per bi- familiare. Emmedue 562.8487.

CASCHINE VICA zona Masi Standa libero panorama recente mq 130 biser- vizi box L. 280 milioni. Salmi 562.9001.

CASSETTA

Collegio semipendante su 3 li- velli da ristrutturare. Giardino L. 158 milioni. Gabetti Mica 663.3974.

CESANA condominio La Morte libero prestigioso soggiorno ampio cucina ca- mera bagno arredato. Tel. 011/43.0021.

CHIERI zona collinare Porta Torino impre- sa vende in palazzina piano terra soggiorno 3 camere, cucina, bagno con ampiezza lavatrice con bagno, ampio giardino pri- vato. Tel. 011/561.1137.

COLLEONE villa Gramsci libero 90 piano salone living 2 camere ti- nario cucinino 2 bagni 3 ane. Emmedue 562.8487.

COLLINA MONCALIERI

strada Moncalva villa panoramica indipendente mq 326 circa giardino, Gabetti Mica 663.3974.

PRESTIGIOSO Palazzo del Cavaliere San Martino 23 uffici e superlativa villa unica a schiera, re- privo venduto box. Franco Costru- zioni S.I.V.I. 011/561.1137.

MONCALIERI La Tati Patti porzione di villa bifamiliare. Tel. 011/561.1137.

NICHELINO porzione di casetta di 200 mq circa con box doppio giardino pri- vato. Gabetti Mica 663.3974.

NOLÉ km 1,5 da Ciriè impresa vende vil- letta di mq 150 box doppio, e piccolo giardino. Tel. 011/561.1137.

ORISSANO in nuova costruzione impre- sa vende dicciotto alloggi a partita da L. 168 milioni. Tel. 011/561.1137.

ORISSANO vendi villa mq 110 più manciata box taverna. Da L. 380 milio- ni. Tel. 011/561.1137.

Come avere un PC Hewlett-Packard al prezzo di un normale PC? C'è un modo. Computer Associates.



Computer Associates, sempre al servizio delle

grandi aziende, vi ricorda che oggi, allo stesso prezzo del nuovo HP Vectra VE con il processore Intel Pentium, potete avere un normale PC di una marca qualsiasi.

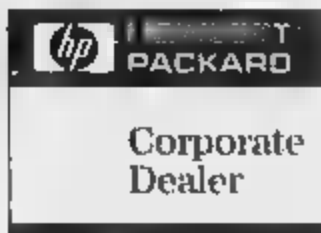
Così non avrete la qualità e l'affidabilità di sempre riconosciute a HP. Così non avrete, nella vostra azienda, il servizio e l'assistenza HP, premiati per tre anni consecutivi con il "Service and Reliability Award" dall'autorevole PC Magazine.

E molto probabilmente non avrete tutte le funzioni HP avanzate compatibili con DMI (che permettono di controllare 250 funzioni attraverso la rete), PCI local bus accelerato e power management.

In breve, non avrete HP Vectra VE basato su processore Pentium. Perciò, perché potreste averlo al prezzo di un normale PC.

Per maggiori dettagli, contattate Computer Associates al numero 02-90461519.

PC HP. SPAZIO AL TUO PENSIERO.



Computer Associates
Via F. Sforza, 3 Pal. Leonardo
20090 Milano 3 City Basiglio MI
Tel. 02/9046151
Fax 02/9046151

Integra
(Computer Associates)
Agenzia Milano
Via Imperia, 2
20142 Milano
Tel. 02/9046151
Fax 02/9046151

C.S.V.
(Computer Associates)
Agenzia Genova
Via F. Sforza, 3 Pal. Leonardo
16121 Genova
Tel. 010/511435
Fax 010/511435

Gemina
(Computer Associates)
Agenzia Roma
Via Oceano Pacifico, 28
00144 Roma
Tel. 06/500000
Fax 06/500000

Integra
(Computer Associates)
Agenzia Torino
C.so Dante, 2
10100 Torino
Tel. 011/511435
Fax 011/511435

Integra
(Computer Associates)
Agenzia Padova
Via della Navigazione Interna, 50
35121 Padova
Tel. 049/876151
Fax 049/876151

CARATTERISTICHE TECNICHE:

- Processore Intel Pentium® a 100 MHz • 8 o 16 Mb DRAM, espandibile a 102 Mb
- 256 Kb synchronous pipeline burst cache • 850 Kb o 1 Gb hard disk • Grafica a 64 bit PCI
- HP Dynamic Video • Enhanced IDE PCI Bus Mastering • DMI pre-caricata • 4 slot disponibili (2 PCI, 1 Combo, 1 ISA) • 4 Bays (2 disponibili, 3 accessibili frontalmente) • Vectra Ergonomic Power Solution con accensione da tastiera e HP-PS/2 per Windows 95 • Funzioni di sicurezza avanzate • Windows 95 e Windows 3.11 pre-installati
- 3 anni di garanzia su parti e manodopera, di cui il primo on-site



PECETTO villetta vista Campo Golf, priva- to, vendi. Telefonare al 011/561.1137.

PINO TORINESE immerso nel verde pa- noramico salotto 2 camere cucina biser- vizi box doppio. Edilcase 561.3535.

PIVO posizione centrale vista incantevole villa signorile con parco 2 appartamenti, alloggio custode, zona servizi, box 5 auto. Tel. 0338/552.3755.

PIVO centro frazionamento 5 unità di- pendente 4 lat. giardino ampio, uso anche ufficio. Salerno 378.700.

95.000.000 Pivo Torinese collinare rustico di 50 mq libero a lat. condonato 2000 mq di terreno. Il Punto 597.497.

LIGURIA

ALBENGA antichità L. 10 milioni impresa lcomar vende alloggi a partire da L. 139 milioni. No provvigione. Tel. 011/738.0032 • 295.19635 • 595.507.

ALBENGA bilocale 50 mt dal mare con vi- sta palazzina in ristrutturazione. Agenzia Aurora 0102.098.988.

ALBENGA periferia 4 locali servizi 3 balconi 90 mq terrazzo posto auto vero affare. Fondocassa 0182.558.060.

ALBENGA mare vista mare stupendi nuovi monoblocchi da L. 155 milioni. Ampi terrazzi sovrapposti. Dilazio- ni. Tel. 0192.555.827 • 0337.201.676.

ANDORA caratteristico borgo indipendente bilocale giardino terrazzo vero affare L. 165 milioni. Tel. 0182.992.161.

BORDONERA ottimo appartamento vista mare balcone cucina comodo L. 180 milio- ni. Casa Italgas 0184.448.072.

BORDONERA panoramico attico cucina il- comar soggiorno terrazzi iposigilli uti- le condizione. Bimar 011/43.591.

DIANO MARINA in residenza con piscina appartamento vista mare terrazzo L. 180 milioni. Casa Italgas 0184.448.072.

FINALE LIGURE ampio bilocale vista ma- re balcone cantina ascensore L. 400 milio- ni. Il Globo 019.992.930.

LAIGUEGLIA monoblocco fronte mare palazzina in ristrutturazione. Agenzia Aurora 0182.558.060.

LOANO vendesi bilocale nuova costruzione box da L. 170 milioni. Il Punto 597.497.

LOANO 50 mt mare ingresso livello cucini- no camera bagno balcone L. 220 milioni. Fondocassa 019.975.513.

NOLI

a 6 minuti dal mare splendida por- zione di bifamiliare con giardino. Gabetti Mica 663.3974.

AVIGLIANA pressa indipendente salone 2 camere cucina bagno box gar- dino L. 235 milioni. Tel. 437.5622.

VINOVO nel verde via cilaniara mq 210 salone 3 camere cucina 3 bagni studio lavanderia box giardino. Tel. 528.214.

VOLPIANO stupendo villa bifamiliare in- dipendente 4 lat. giardino ampio, uso anche ufficio. Salerno 378.700.

95.000.000 Pivo Torinese collinare rustico di 50 mq libero a lat. condonato 2000 mq di terreno. Il Punto 597.497.

LIGURIA

ALBENGA antichità L. 10 milioni impresa lcomar vende alloggi a partire da L. 139 milioni. No provvigione. Tel. 011/738.0032 • 295.19635 • 595.507.

ALBENGA bilocale 50 mt dal mare con vi- sta palazzina in ristrutturazione. Agenzia Aurora 0102.098.988.

ALBENGA periferia 4 locali servizi 3 balconi 90 mq terrazzo posto auto vero affare. Fondocassa 0182.558.060.

ALBENGA mare vista mare stupendi nuovi monoblocchi da L. 155 milioni. Ampi terrazzi sovrapposti. Dilazio- ni. Tel. 0192.555.827 • 0337.201.676.

ANDORA caratteristico borgo indipendente bilocale giardino terrazzo vero affare L. 165 milioni. Tel. 0182.992.161.

BORDONERA ottimo appartamento vista mare balcone cucina comodo L. 180 milio- ni. Casa Italgas 0184.448.072.

BORDONERA panoramico attico cucina il- comar soggiorno terrazzi iposigilli uti- le condizione. Bimar 011/43.591.

DIANO MARINA in residenza con piscina appartamento vista mare terrazzo L. 180 milioni. Casa Italgas 0184.448.072.

FINALE LIGURE ampio bilocale vista ma- re balcone cantina ascensore L. 400 milio- ni. Il Globo 019.992.930.

LAIGUEGLIA monoblocco fronte mare palazzina in ristrutturazione. Agenzia Aurora 0182.558.060.

LOANO vendesi bilocale nuova costruzione box da L. 170 milioni. Il Punto 597.497.

LOANO 50 mt mare ingresso livello cucini- no camera bagno balcone L. 220 milioni. Fondocassa 019.975.513.

METRA LIGURE centrale casa due ter- razzi sovrapposti piano L. 220 milioni. Fondocassa 019.975.513.

LIGURE 80 anni mare nuovo sala cucina camera terrazzo ufficio L. 195 milioni. Fondocassa 019.975.513.

SANREMO bilocale bilocale vicino negozi-servizi, ultimo investimento L. 155 milioni. Grimaldi 505.817.

SANREMO piano alto stupendo ingresso soggiorno camera cucinetta bagno ter- razzo o box. Bimar 011/43.591.

SPOTORNO mare ampio bilocale cantina prezzo interessante. Fian- docassa 019.975.513.

VARIAGOTTI a poco sul mare villetta in- dipendente con giardino L. 310 milioni. Fon- docassa 019.975.513.

SARDEGNA Golfo Aenua meravigliosa, terrazzo sul mare. Appartamento in- dipendente, piscina panoramica, posto barca, ampia veranda. Finiture lusso. Tut- to compreso L. 10 milioni contanti L. 70 milioni finanziamento. Tel. 035.920.741.

ITALIA

A. NIZZA zona Negresco 50 mt dalla spiaggia monoblocco da L. 69 milioni. Reddito 8%. Interim 011/539.782.

A. Mentone a 100 mt mare bilocale con terrazzo vista mare a box L. 340 milioni. Italgas 011/771.1560.

ANTIBES zona mare appartamento in pe- lazina con terrazzo vista mare da L. 97 milioni. Casa Italgas 0184.448.072.

COSTA AZZURRA bilocale 200 mt spiag- gia nuova costruzione vista mare L. 120 milioni. Tel. 0184.543.850.

COSTA AZZURRA Jean Les Pins per bi- locchi monoblocchi stupenda vista mare, cantina, posto auto L. 150 milioni. Tel. 035.920.741.

MENTONE stupendo camera soggiorno cucina iposigilli da L. 69 milioni. Reddito 8%. Interim 011/539.782.

NIZZA centro adiacente Place Garibaldi zona Anigiani minialloggi bilocali a par- tire da L. 138 milioni. ISIT 017.7887.

NIZZA centro in casa d'epoca 300 mt panoramic vista mare e bilocali ristruttu- rati da L. 88 milioni. ISIT 017.7887.

NIZZA centro splendido alloggio tutto ri- strutturato 80 mq adiacente Place Mas- sa. ISIT 017.7887.

NIZZA signorile appartamento ultimo pia- no ristrutturato terrazzo 28 mq L. 200 mi- lioni. Casa Italgas 0184.448.072.

ESTERO

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

YOLONE in residence ingresso camera cucina soggiorno sovrapposto posto auto. Bimar 011/43.591.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

DOVETE vendere rapidamente un immo- bile? Personale qualificato è a vostra dispo- sizione per consulenza senza spese e per farvi realizzare al massimo il più breve tempo. Bimar 011/43.591.

EDILCASE ricerca in acquisto zona Cro- cetta soggiorno 2/3 camere cucina servi- zio. Tel. 561.3535.

PROFESSIONISTA tramite Edilcase villetta o casetta prima cintura di Torino. Tel. 561.3535.

RICERCHIAMO

POZZO STRADA/S. PAOLO

IMMOBILIARI LIBERI

di 1/2 camera ti- nario cucinino bagno • rapida dall'azione • pagamento garantito per contanti

GABETTI VIBERTI

TEL. 335.8703

RICERCO mini Edilcase signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Sassi-Rita 91. Pagamento immediato. Tel. 561.3535.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MFC CASE 548-439 ricerca n/baloni fabbricati e locali commerciali To- rino e cintura. Definizione rapida.

Agite con responsabilità.



Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori e posteriori e (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità a voi e al vostro partner.

Ma una Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo e alzacristalli elettrici, sulle versioni GT e GTD Special inoltre il climatizzatore elettronico, i cerchi in lega e i fari fendinebbia.

Vogliamo parlare di investimento?

Una Golf è una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo.

Scegliete la sicurezza, insomma. Usate una Golf.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

| VERSIONE | VI | | | | |
|---------------|----------------|--------|---------|---------|---------|
| Cilindrata | 1.4 | 1.6 | 1.6 | 1.9 TDI | 1.9 TDI |
| Potenza kW/CV | 44/60 | 55/75 | 74/101 | 66/90 | 81/110 |
| Prezzo* | 25.6 | 26.1 | 27.2 | 32.5 | 33.9 |
| VERSIONE | GT/GTD Special | | GTI 16V | | VR6 |
| Cilindrata | 1.6 | 2.0 | 1.9 TDI | 2.0 | 2.0 |
| Potenza kW/CV | 74/101 | 85/115 | 81/110 | 110/150 | 140/190 |
| Prezzo* | 32.5 | 32.5 | 39.1 | 39.9 | 63.3 |

*Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.

Da oggi tutti i modelli doppio airbag e ABS inclusi nel prezzo.

*Prezzi fissi già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen.



AutoArona

ARONA

Via **Bianco**, 5
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237
(Ric.) Tel. 0322/48.290 (Ass.) Tel. 0322/241.222



AUTOCALVI s.n.c.

OMEGNA • Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680 - 862.254



AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.

• Via Giardini, 11 • 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI s.n.c.

S. D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

GARAGE s.n.c. di MANFREDINI A.

• Via V. Veneto, 32 • 0323/837.157

CARTELLI & BATTAGLIA s.n.c.

VIGEVANO • Via Müller, 63 • 0323/837.157

GILARDETTI MARIO

DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

MALTAURO BENITO

• Via Molinari, 11 • 0323/32.517

SECUR s.n.c.

CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

MALESCO

Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.

• Via Circonvallazione, 11 • 0323/83.343

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO

• Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO

• Località Campone, 16 • 0323/846.141

selecar 2

NOVARA

E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
Via Giulino, 11 - ang. C.so della Vittoria (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506



DALLONI PIERFRANCO C. s.n.c.

GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.862 - 806.714

ITALAUTO di ZANOTTI A.

NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/826.184
C.so della Vittoria, 11 • (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI RINALDO

TRECASTE • Verra, 68 • 0321/74.319

TOSCHI FERNANDO

BIOMARCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

RUZZA & DUO'

S. MARCO • Viale Industria, 11 • 0321/468.693

CARROZZERIA TRECASTE di VILARINO

TRECASTE • Via Nova • 0321/74.825



Un ragazzo di Omegna, l'impatto quasi vicino a casa. La seconda vittima è di Marano Ticino

Schianto all'alba, muore a 19 anni

A Gravellona Toce. Altro incidente mortale a Pombia

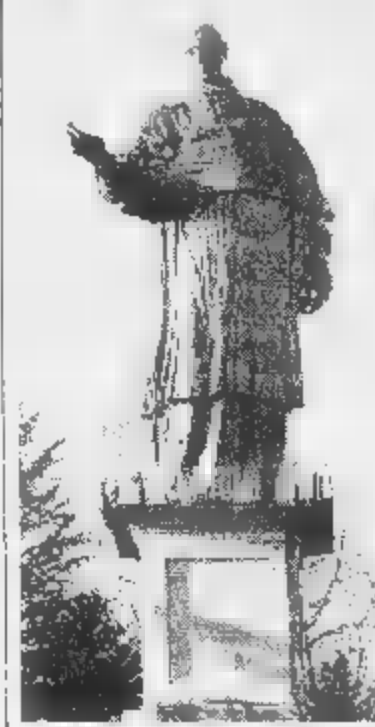


L'auto del giovane omegnese Giacomo Cerutti (nella foto) si è schiantata contro un muretto a Gravellona Toce, pressi della

OMEGNA. Un giovane diciannovenne omegnese ha perso la vita nell'incidente stradale avvenuto presso di Gravellona Toce, poco dopo le 6 della mattina di Pasqua. La vittima è Giacomo Cerutti, operaio idraulico, che abitava con i familiari in via Ponte Bria, appena fuori Omegna. Proveniente da casa alla guida della sua Opel Kadett, viaggiava in via Novara in direzione di Gravellona Toce dove si sarebbe incontrato con un amico. Insieme sarebbero poi partiti alla volta di Livigno dove avrebbero trascorso le festività pasquali sulla neve. Appena superato il semaforo di Casale Corte Cerro ed imboccata la discesa che conduce alla crociera gravellonese, forse a causa di un malore o di un colpo di sonno, Giacomo Cerutti ha perso il controllo dell'auto che dopo aver urtato la barriera opposta è andata a schiantarsi contro

un muretto di sostegno. Nel violento impatto il giovane ha riportato diverse ferite che ne hanno causato il decesso pressoché istantaneo. Il suo corpo ormai senza vita è stato estratto dalle lamiere contorte dell'abitacolo dai vigili del fuoco intervenuti sul luogo dell'incidente insieme con i carabinieri del nucleo radiomobile di Verbania. La salma del giovane è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Pallanza a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'improvvisa e tragica morte di Giacomo Cerutti ha suscitato commozione ed incredulità tra i suoi amici ed i conoscenti della famiglia. A piangerlo sono rimasti mamma e papà, Gisella e Fiorentino, e la sorella maggiore Samantha. Dopo il lavoro fino al tardo pomeriggio di sabato scorso, Giacomo Cerutti aveva trascorso la serata in discoteca con alcuni amici. Avrebbe poi fatto ritorno a casa per riposare qualche ora prima di mettersi in viaggio alla volta di Livigno. Un giovane Raffaele Iannone, 34 anni, è rimasto vittima invece di un incidente mortale, caduto sulla statale 32 del lago Maggiore, nel territorio del Comune di Pombia. Sulle cause sono in corso gli accertamenti della polizia stradale di Novara. Le indagini sull'accaduto sono ancora frammentarie. Il giovane è rimasto coinvolto con la sua vettura in un incidente stradale, avvenuto intorno all'una di notte. Lo schianto è stato tremendo. Trasportato all'ospedale di Arona dall'ambulanza della Croce Rossa, è morto poco dopo. Poche ore di prognosi invece per il conducente dell'altra vettura. Fino al '91 Raffaele Iannone aveva vissuto a Marano Ticino. All'ospedale Maggiore di Novara è deceduto domenica mattina Enrico Malosso, 65 anni, residente in Dante 14 a Carpiignano Sesia. L'uomo era ricoverato in prognosi riservata in seguito ad un grave incidente accaduto giovedì della settimana. A bordo del suo ciclomotore stava percorrendo la strada statale che collega Fara Novarese a Carpiignano. Malosso si era scontrato con un rimorchio agricolo trainato dal trattore di Gian Piero Mossotti, 63 anni, anch'egli residente a Carpiignano.

Ad Arona Ha riaperto In statale del Sannarone



La statua misura 24 metri di altezza

ARONA. Ha riaperto sabato il Sannarone, il colosso che domina il lago Maggiore dall'omonimo colle. In occasione della Pasqua è stato possibile nuovamente salire all'interno della statua, 24 metri di altezza, oltre al piedistallo di 12 metri. Sono tanti i turisti che questi giorni di festa hanno raccolto l'invito, approfittando anche del bel tempo. La notizia della riapertura era stata preannunciata da don Alberto Brentegoni, rettore dell'Istituto De Filippi che ha in gestione la Biblioteca Ambrosiana, il Sannarone e le relative strutture. La salita era stata sospesa lo scorso anno per consentire le necessarie verifiche di stabilità e dotare la scaletta a pioli delle indispensabili protezioni previste dalle nuove norme antinfortunistiche. Riprende quindi l'attività alberghiera e quella della vendita di chioschi di "souvenir". Con la chiusura al pubblico della statua era infatti notevolmente diminuito il numero delle comitive organizzate con destinazione al Sannarone e ne avevano sofferto pure le attività sorte intorno alla statua. Tra le iniziative collaterali, da segnalare l'avvenuta riapertura alle funzioni religiose della basilica di San Carlo. Anche questo edificio religioso interessa i turisti: al suo interno è riprodotta la camera in cui è nato San Carlo Borromeo. Altre iniziative sono in cantiere, sempre grazie al Gruppo Giovanile San Carlo. (S. L.)

SERVIZI A PAG. 34 e 35

L'emergenza è proseguita anche per tutta la giornata di ieri. Il fuoco ha distrutto oltre 350 ettari di boschi

Incendi, una Pasqua di fiamme nel Cusio

Bloccate per ore la ferrovia Novara-Domo e la statale del lago

Il terribile «effetto catena»

Dal bosco bruciato al terreno scoperto sino alla caduta massi



Volontari al lavoro per spegnere la fiamma (Foto di Sorini)

Il telefono è squillato all'alba ed era una famiglia che chiamava. Vedeva il fumo vicino alla casa e sentiva il crepitio delle fiamme. Don Renato Sacco, parroco di Cesara racconta di questa Pasqua di fuoco che ha mobilitato centinaia di uomini, ha forzato la veglia di paesi interi. «Ma io, c'entro nulla, hanno fatto tutto loro, i volontari. Gente che non ha dormito mai per difendere i loro paesi». E nel cielo terso di una domenica di festa, segnata dai vapori pasquali, le lunghe colonne di fumo oscuravano l'orizzonte, la sotto la Rosa, quasi a ricordare agli automobilisti distratti che qualcuno il giorno di Pasqua ha né festeggiato né gioito. Ma con il cuore in gola ha abbandonato le case, le ha viste minacciate dalle lingue di fuoco. E ha collaborato con gli uomini della Forestale e delle forze dell'ordine nell'opera di spegnimento. E' una piaga moderna quella degli incendi. E ci può consolare il fatto che altri Paesi europei ne sono immuni. L'Italia è seconda in classifica con una media annua di 154 mila ettari di bosco bruciati, battuta solo dalla Spagna che ne conta 247 mila. Ma, sempre rimanendo fedeli alle statistiche, si scopre che negli ultimi dieci anni gli incendi hanno divorato oltre due milioni di ettari solo nel nostro Paese. Le cause? Il vento è solita «facile escusa», ma sempre è il solo colpevole. Parecchi altri sono i fattori: fumatori distratti e incontinenti, con-

tadini disattenti, incendiari alla ricerca di pubblicità, vandali, speculatori edili e in qualche caso - addirittura - ditte fornitrici di mezzi antincendio. E poi l'abbandono del territorio, che in questi frangenti emerge in tutta la sua drammaticità, così come appare evidente nelle situazioni alluvionali. Giosia Tirahoschi, già appartenente al Corpo forestale, esperto in materia, parla di mancanza di interventi dell'uomo nelle fasce boschive: «Nei periodi di siccità il sottobosco, abbandonato a se stesso a volte per seguire concetti di falsa ecologia, diventa come benzina. La massa combustibile è superiore rispetto ad anni fa, quando la mano dell'uomo è presente a togliere rami e foglie». Ma che cosa accade dopo che l'azione del fuoco distruttore è passato sul terreno? «Se le fiamme passano veloci gli effetti non sono devastanti. Ma quando il fuoco brucia le piante adulte, allora le conseguenze sono disastrose. In questi casi diventa molto più difficile riportare la zona alle condizioni precedenti». E poi si instaura il cosiddetto «effetto catena»: bosco bruciato, terreno scoperto, frane. E' avvenuto a Pasqua sulle rive del Lago d'Orta, con la caduta di massi e terribile tale da far chiudere la statale. Insomma un danno enorme, che alle prime piogge potrebbe causare anche azioni alluvionali.

Gianfranco Quaglia

ORTA GIULIO. L'emergenza incendi è proseguita nel Cusio anche nei giorni di Pasqua e del Lunedì dell'Angelo. Numerosissimi focolai si sono sviluppati in tutta la zona del lago d'Orta e punti critici - Miasino, Armeno e Pettenasco - hanno costretto le forze dell'ordine a chiudere per alcune ore nel pomeriggio di domenica la linea ferroviaria Novara-Domo e, nella notte tra Pasqua e Pasquetta, la statale subito dopo l'incendio di Orta. La lotta alle fiamme, che si sono sviluppate anche nei boschi di Cesara, Brolo, Carcegnia, Nonio, Gattico, Suno, Bolzano Novarese e Ghemme, ha impegnato duramente il Corpo Forestale dello Stato, i vigili del fuoco, la polizia stradale, i carabinieri e centinaia di volontari, giunti anche dalla provincia di Torino. Gli ultimi tre giorni hanno distrutto oltre 350 ettari di territorio boschivo, con un danno ambientale enorme. Nel pomeriggio di Pasqua ha rischiato di essere trasformata in rogo la falegnameria di Armeno, ma anche in questo caso l'intervento tempestivo dei volontari, vigili del fuoco e forestale è stato provvidenziale ed ha evitato la distruzione dello stabilimento. La situazione più difficile si è avuta nel comune di Miasino: il giorno di Pasqua, poco dopo le 15,30, si è sviluppato un focolaio che, grazie al vento, si è esteso in pochissimo tempo a fronte di mezzo chilometro andando a lambire la linea ferroviaria Novara-Domo. I binari sono stati bloccati per quasi dodici ore. Dalle 21,30 della sera di Pasqua è rimasta interrotta anche la statale 229, sulla sponda orientale del lago. Così il Cusio è stato diviso in due per tutta la notte sino alle 9 del mattino di Pasquetta, quando l'emergenza è cessata. Ieri pomeriggio la statale è stata nuovamente interrotta dalle 15,45 alle 16,45. Le fiamme giunte vicinissime alla sede stradale e il traffico è stato fatto transitare per un'ora a senso unico alternato. Quaranta volontari e l'elicottero della Forestale hanno bloccato le fiamme a una decina di metri dalla litoranea. L'interruzione è stata causata da un effetto indotto degli incendi: le fiamme avevano devastato la collina sopra Orta e Pettenasco e c'era il rischio che i massi potessero franare sulla strada. (M. G.)

SERVIZI A PAG. 37



Tre giorni di incendi hanno devastato più di 350 ettari di boschi del Cusio

Ieri campione era a Formazza con la famiglia

Lunedì dell'Angelo in quota per «Il Diabolo» Chiappucci



Claudio Chiappucci, 2° in Sardegna

FORMAZZA. Dalle strade di Sardegna alle nevi dell'alta val Formazza in meno di ventiquattrore. Dopo aver corso a Pasqua ed essersi piazzato al secondo posto nel Giro di Sardegna, a secondi dal vincitore Petito, Claudio Chiappucci ha preso il primo aereo e, trascorsa la notte a casa, ieri mattina ha raggiunto gli amici dell'Ossola. Con la moglie Rita e i due figli, Samantha e Samuele, «Il Diabolo» è salito fino al Hotel-ristorante Pernice Bianca, oltre la cascata del Toce. Una Pasquetta al sole, fra silenzio e nevi immacolate. «Proprio quello che ci voleva per riprendermi in vista del Giro delle Fiandre» ha commentato il campione. Con gli amici dell'Unione ciclistica Valdossola Chiappucci sta preparando la seconda Gran Fondo «Il Diabolo» per amatori che si correrà in giugno. Assieme a lui già annunciati altri campioni, fra cui Gianni Bugno, Miguel Indurain e Romaine. (P. Ben.)

Omegna, i familiari lo cercavano dal 17 febbraio

Morto l'operaio scomparso Il corpo era in una baita

OMEGNA. Nelle scorse settimane carabinieri, vigili del fuoco e gli uomini del alpino nazionale avevano cercato disperatamente Gianmario Ruffoni, 49 anni, l'operaio della Lago-3 che mancava da casa da lunedì 17 febbraio. Proprio nel giorno di Pasquetta la vicenda ha avuto un tragico epilogo con il ritrovamento del corpo ormai vita del Ruffoni. A fare la macabra scoperta è stato un escursionista entrato per in mattinata in una baita all'Alpe Quaggione. In quella località si erano concentrate le ricerche dopo che a circa settimana dalla scomparsa era stata ritrovata l'auto della vittima, una Seat Marbella rossa. A fare il ritrovamento erano stati gli agenti del omegnese. Da quel momento le ricerche sono intensificate tutta l'area circostante, condotte con l'ausilio di un elicottero della polizia dell'aeroporto di Milano Malpensa. Gianmario Ruffoni viveva solo

in un appartamento di via Novara ed era ricordato da tutti come una persona sensibile ed introversa. Al momento dell'allontanamento, secondo quanto dichiarato dai familiari, l'uomo non aveva portato con sé denaro e si presumeva quindi che si fosse allontanato troppo dal suo domicilio. Ieri mattina la scoperta che ha definitivamente spezzato tutte le speranze di un imminente rientro a casa. Del caso si era anche occupata la popolare trasmissione di Rai Tre «Chi l'ha visto» senza però riuscire ad individuare elementi in grado di dare una svolta alle ricerche. Nel pomeriggio attorno alle 16,30, ad autorizzazione ottenuta da parte della magistratura, un elicottero ha trasferito il corpo di Gianmario Ruffoni all'obitorio di Verbania in attesa che l'autopsia determini con esattezza la causa del decesso. In base alle circostanze del rinvenimento non è da escludere l'ipotesi del suicidio. (R. L.)



Sopra: l'interno della chiesetta di Isarno. A fianco: il Broletto, a destra: griglia a Cameri



Le condizioni meteorologiche hanno favorito ieri le tradizionali gite fuori porta
In cascina, nel museo e al pic-nic
 Tre modi diversi per trascorrere la giornata di festa

Uno studente vince il Palio

OLEGGIO. Alberto Mocchiutti, 17 anni, studente all'istituto Fausser di Novara, si è tolto due soddisfazioni vincendo domenica la corsa della Torta: ha ottenuto il tempo record come debuttante e ha battuto l'amico-rivale Roberto Camporelli. Non soltanto: ha riportato a Loreto il palio che da un po' di edizioni sventolava a San Giovanni.

Alberto risponde alle domande da consumato atleta eppure è all'esordio nel podismo: «Ho giocato a calcio nell'Oleggio. Da qualche mese sto provando con l'atletica. La mia specialità saranno gli 800 e i 1500 metri. Il tempo ottenuto domenica è stato di 1'52"». Il migliore fra gli esordienti dopo quello ottenuto tanti anni fa da Luca Birigazzi, che ora calcia nella Roma.

Perché correre per la Torta? «È una tradizione, mi diverte. L'idea c'era anche un amico in gara, Roberto Camporelli: era quello che temevo di più». Infatti è arrivato secondo, con la maglia di San Giovanni. Terzo Cristiano Mazzoni del Bedisco. Il mini-palio è andato a Daniele Daffara delle Fornaci.

Alberto abita in via Raspagna con il papà Adriano, tipografo, la mamma Guglielmina e la sorella Anna. Inutile dire che la sera di Pasqua erano tutti a far festa nel cortile della parrocchia di Loreto, ricordando la vittoria di Stefano Bonini e di Pierluigi Bellotti e augurandosi che Alberto possa replicare. Dopo la corsa degli scapoli, tradizione oleggese del giorno di Pasqua, il vincitore dispensa i ringraziamenti: «Al mio allenatore Pellegrino Horricella di Bellinzago e al direttore sportivo per Loreto, Sergio Ghezzi. E anche a Diego Bellini, correva per la Valle e ha fatto l'andatura al primo giro. Io non sapevo bene come dosare le forze». È una fidanzatina che dedica la vittoria: «No, è presto». «Fida Alberto». Per ora preferisce l'atletica. (m. p. a.)

NOVARA. Lunedì dell'Angelo nella città semivuota: approfittando del bel tempo, non sono stati molti a novaresi che hanno scelto di rimanere nel capoluogo. Lo conferma il comando di polizia municipale: le pattuglie in servizio nel centro ieri hanno registrato la presenza di poche persone e vetture. Chi è rimasto ha approfittato delle offerte di svago. Qualcuno ha dedicato alla giornata alla cultura, soprattutto il pomeriggio, grazie all'apertura straordinaria dei Musei civici novaresi.

I due custodi hanno visto solo una decina di visitatori al mattino, ma al pomeriggio, fino dalle 16, orario di chiusura, un

flusso si è fatto più intenso. Dal registro dei visitatori non si può dedurre l'identikit dei visitatori: tutti hanno diligentemente firmato, ma pochi hanno apposto anche l'indicazione della provenienza. Tra questi, residenti a Carpiagnano e Briona.

Molti novaresi ieri pomeriggio hanno accolto l'invito del comitato «Amici di Isarno», la cascina e la chiesa nella zona di Vignale, adiacente al Bonfanti. Un gruppo di residenti ha lanciato una campagna per promuovere i restauri degli affreschi, nascosti sia all'interno della chiesa che all'esterno da uno spesso strato di calce. «È un'antica comunità celtica - di-

cono i promotori - che merita di essere salvata. C'è conflitto di competenze tra la Curia e l'opera Pia Eletto Lualdi per la proprietà e così l'opera va in rovina. Eppure per salvarla basterebbe reperire 50 milioni». Ieri pomeriggio davanti al sagrato della chiesetta è stato organizzato un barbecue, giochi e divertimenti per i più piccoli. Molti novaresi hanno rispettato la tradizione del pic-nic di Pasquetta, dirigendosi fuori porta, approfittando di aree attrezzate nel verde. Al lago Vittoria di Cameri ieri mattina si sono date appuntamento novanta persone per un maxi barbecue. (c. m.)

A Vigevano

Furto in casa bloccato due nomadi

VIGEVANO. Diciotto anni, un bimbo di un mese e mezzo in braccio, in compagnia di un'altra giovane nomade ha scelto il pomeriggio del giorno di Pasqua per cercare di mettere a segno i furti in un condominio di via De Amicis, in pieno centro a Vigevano. Speravano di trovarsi la strada libera, in un giorno che molti trascorrono fuori casa, in una località di villeggiatura o magari nelle tradizionali casette in riva al Ticino. Invece, dopo aver forzato le porte di due appartamenti, si sono trovate di fronte uno degli inquilini, che verso le 17 stava rincasando.

L'intervento di Volante ha permesso di bloccare le due nomadi, per Pariskia Radovicic, 20 anni, croata, residente a Torino e domiciliata al campo nomadi di Piacenza, è scattato l'arresto in flagranza e oggi sarà giudicata per direttissima. La complice, Maria Nicolini, 18 anni appena compiuti, non è stata invece arrestata per via del figlio neonato ma denunciata a piede libero. (c. br.)

Sabato al centro La Canonica la mostra di Nerea Romano Pagani

Agopittura, quadri di filo

La particolare tecnica sarà illustrata durante una conferenza che si terrà venerdì. La rassegna, suddivisa in cinque sezioni, è aperta fino al 17 aprile

NOVARA. «Quadri di filo» è la definizione utilizzata dai critici per i singolari quadri di Nerea Romano Pagani, istriana, l'artista vive nel capoluogo, dove si dedica all'insegnamento ed alla ricerca scientifica nel campo della genetica. La sua agopittura, nota in tutta Italia, sta per avere un omaggio anche a livello locale, grazie alla conferenza ed alla mostra che si terrà al centro culturale La Canonica di Novara. Il primo appuntamento è fissato per venerdì 4 alle 16,30 alla sala della Maddalena, a palazzo dei Vescovi, dove è prevista la conferenza introduttiva. Il giorno successivo, al centro di viale della Canonica, si apre la personale, con vernissage alle 17. La mostra sarà aperta ogni giorno, fino al 17 aprile, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Con migliaia di fili colorati Nerea Romano Pagani crea quadri molto particolari, con effetti cromatici di elaborata complessità. Perforando con l'ago la tela, dimostra che anche con i fili colorati è possibile realizzare

OSSESSARE LA COMETA

«La distanza dalla terra dalla cometa Hale-Bopp continua a diminuire ma al contrario l'entusiasmo degli appassionati e dei semplici curiosi aumenta sempre più». E' questo il commento che serpeggia tra gli astrofili dell'osservatorio Galilei del Mot Ziflon di Sesto, impegnati in questi giorni in un tour de force per rispondere alle domande delle decine di curiosi che gironzolano attorno alla cupola biancastra che ospita il telescopio. L'associazione astrofili novaresi, questo il nome del sodalizio che gestisce la struttura, organizzerà per le notti del 5, 6, 7 delle osservazioni collettive che si prevedono affollatissime, condizioni meteorologiche permettendo. La sera del 7 in particolare, primo lunedì non festivo del mese, si terrà una vera e propria conferenza per illustrare la dinamica della formazione delle comete e si tratterà un primo bilancio di questo eccezionale passaggio cometaio ravvicinato. (r. l.)

l'equivalente dell'impatto cromatizzato. Sergio Moles, docente all'Università di Trieste, la collega all'impressionismo di Van Gogh e al simbolismo di Bonnard. Lusinghieri giudizi arrivano anche da Eugenio Borgia, primario di psichiatria all'ospedale Maggiore di Novara: «Nerea Pa-

gani riesce a rivivere in sé i sentieri sfioranti di autori celebri senza tradire gli orizzonti di senso, ma anche aggiungendo qualche cosa di autonomo e personale. La «Sindrome di Stendhal» è possibile riviverla anche di fronte a queste opere di agopittura. La mostra è articolata in cinque sezioni. (c. m.)

E' sui servizi

Un premio alla Guida del Comune

NOVARA. La «Guida ai servizi del Comune di Novara» è stata premiata dall'European Regional Design Annual. La giuria l'ha selezionata tra le diverse partecipazioni provenienti da tutti i paesi d'Europa. E il lavoro svolto dall'amministrazione sarà pubblicato sull'annuario dell'organizzazione internazionale. La «Guida» è stata pubblicata oltre un anno fa e illustra l'organizzazione del Comune di Novara. La descrizione dei vari servizi è stata organizzata con il punto di vista cittadino che deve usufruire delle strutture municipali per necessità oppure per obbligo. Affinché il lettore possa meglio distreggiarsi all'interno dell'opuscolo, sono stati preparati due indici: alfabetico e per argomenti.

La pubblicazione è stata curata da Cinzia Fontana dell'ufficio Relazioni con il pubblico e ha usufruito della collaborazione di funzionari comunali. E' già in programma l'aggiornamento e la ristampa della «Guida». (b. c.)

IN BREVE

Baseball in lutto per la morte del presidente Chiaretti

Dirigenti e giocatori del Baseball Novara in lutto per la scomparsa dell'attuale presidente, Francesco Chiaretti, stroncato da un male incurabile. Conosciuto in città anche per la sua attività di commercialista (studio in via Rosmini), Chiaretti era stato tra i fondatori del fondatore del Baseball Novara, nel '67. Giocò in serie A con la maglia del Grosseto, Lucina, e chiuse la carriera proprio con la maglia azzurra. (r. a.)

Per il condono all'Inps oggi orario prolungato

Oggi apertura straordinaria per le sedi Inps, in vista della scadenza dell'1 aprile stabilita per la presentazione della domanda di condono previdenziale e del pagamento del debito o della prima rata. Per favorire tutte le operazioni dei cittadini, gli uffici delle sedi e dei centri operativi dell'Istituto di previdenza rimarranno aperti per l'intera giornata. (c. m.)

BOCA

Presepe diventa un plastico per la liturgia di Pasqua

Il presepe di Natale è stato trasformato e aggiornato per Pasqua. L'iniziativa è di alcuni studenti del paese che hanno realizzato un plastico di 320 metri quadrati cui hanno presentato la liturgia pasquale. Gli studenti, adesso, sono alla ricerca di uno spazio dove esporre in permanenza il loro plastico. (m. g.)

ITALIA

Un bando di concorso per funzionario comunale

Il Comune di Galliate ha indetto un concorso per la ricerca di un responsabile del servizio Fomale, settima qualifica funzionale. Il titolo di studio richiesto è la laurea in Giurisprudenza, oppure in Scienze politiche o in Economia e commercio. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al municipio galliatese: il numero telefonico del centralino è 806464. (c. m.)

GATTICO

A Maggiate una mostra per i 100 anni di campane

A Maggiate Inferiore è stata inaugurata una grande mostra nel salone dell'ex oratorio per ricordare i 1400 anni del campanile. Sono in rassegna i disegni parroco, don Giovanni Cavigna, ispirati alla bellezza della natura ed al tema religioso. Tra le altre opere spicca un campanile tutto di fiori realizzato dai fratelli Marco e Massimiliano Bagaini. (m. g.)

ATTUALITÀ

Ogni lunedì il Comune raccoglie gli sfalci

E' stata fissata per ogni lunedì mattina dalle 8 alle 13 la raccolta degli sfalci erbosi e delle ramaglie provenienti da abitazioni e giardini privati. Il camion comunale si recerà a domicilio per il carico del materiale su richiesta del cittadino. Per maggiori informazioni è possibile telefonare allo 0322 955678. (m. g.)

LETTERE AL GIORNALE

Un'assessorato all'infanzia

Qualche tempo fa al telegiornale di Raitre Lombard (perché, come si sa, Raitre Piemonte non si riceve in tutto il Novaresi) ho assistito all'intervista a Magu Zurlì alias Cino Tortorella che commentava con approvazione l'idea di un assessorato comunale all'infanzia, che qualche candidato a sindaco mi sembra abbia proposto per la città di Milano.

A mio modesto parere è un'ipotesi da considerare anche per Novara. Il futuro assessore all'infanzia (che avrebbe naturalmente altre deleghe, quindi numerosi impegni) potrebbe varare qualche piccola iniziativa, tanto per cominciare, e di divertimento sia di studio a favore dei bambini e di chi con loro vive o lavora, come gli insegnanti. Chissà che qualche candidato sensibile non prenda in considerazione l'idea.

Lettera firmata, Novara

La strada a buche fra Crodo e Foppiano

Vorremmo segnalare agli enti

competenti il grave stato di degrado in cui versa la strada che conduce da Viceno, frazione di Crodo, all'alpe Foppiano. E' comprensibile che subito dopo l'inverno le condizioni non possano essere ottimali, ma ci pare di ricordare che quella strada da almeno due estati è nella stessa situazione: buche, salti e carreggiata non definita.

Va tenuto in conto che, a parte le seconde case e l'albergo che si trova all'alpe, quella strada viene usata nella bella stagione da migliaia di turisti. Almeno le buche si potrebberoappare. Ringraziamo per l'attenzione che ci verrà rivolta e soprattutto per l'intervento che ci auguriamo venga presto eseguito.

Seguono due firme Domodossola

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», della Vittoria 2, 28100 Novara.

Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 527.000. Arona: tel. (0322) 51.61. Borgomanero: tel. (0322) 81.500. Domodossola: tel. (0324) 46.600. Galliate: tel. 862.222. Oleggio: tel. 93.500. Omegna: tel. (0323) 63.569. Gravedona: tel. (0323) 848.559. 865.000. Stresa: tel. (0323) 33.380. Tricorno: telefono 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161/squadra neut. salvam. (0323) 519.100. Saveno: tel. (0323) 924.222. Mergozzo: tel. (0323) 80.705. Orta: tel. (0322) 911.900. Ornavasso: S.r.l. tel. (0183) 418.817. S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456. Lesa: tel. (0322) 76.697. Piedimonte: telefono (0324) 80.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.90.00. Arona: tel. (0322) 51.61. Borgomanero: tel. (0322) 81.500. Domodossola: tel. (0324) 46.600. Galliate: tel. 862.222. Oleggio: tel. (0323) 91.157. Omegna: tel. (0323) 868.111. Stresa: tel. (0323) 31.644. Verbania (Pallanza): tel. (0323) 541.318.

FARMACIE

A NOVARA: Gelfi, via Micca, 48 tel. 61.13.70 (apertura dalle ore 8,45 alle 20,15 continuata dalle ore 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di

notte medica urgente e diritto zonale di L. 3.000) e Ferraro, Cavallotti, 30 tel. 62.50.90 (apertura con orario notturno dalle ore 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto zonale di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Borgomanero: Tarantolo, via Marco, 14 tel. 88.52.13. Cerrato: tel. via Gramsci, tel. 72.82.60. Borgomanero: Comunale, via IV Novembre, 26 tel. (0322) 84.80.71. Arona: De Maria, via Monte Nero, 26 tel. (0322) 24.02.19. Oleggio: Mazzonelli, c.so Matteotti, tel. 91.249. Belfa (Alzo): Scatoli, via Duno, 128 tel. (0322) 98.93.17. Verbania (Pallanza): Nale, v. Azzi, 1 tel. (0323) 55.63.42.

Cannero Riviera: Moro, via Marconi, 47 tel. (0323) 78.80.66. Sigrate: Capone, via Mazzini, 83 tel. (0322) 76.445. Orta San Giulio: Bergamasco, p. Molta, 12 tel. (0322) 90.117. Quarna Sopra: Molino, p. Zolana, 5 tel. (0323) 85.60.98.

Domodossola: Comunale, tel. (0324) 24.02.41. Vogogna: Sacchi, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.063. Melegnano: Gioia, via Tre Acque, 6 tel. (0324) 92.310.

MOBILITÀ

L'Accademia Brera al rione Sud «Studenti e amici di Brera» in mostra a Novara. Allievi, ex e artisti dell'Accademia di Belle Arti milanese espongono lavori di pittura, fotografie e altri elaborati al centro sociale del quartiere Sud in via Monte San Gabriele 50. La mostra è visitabile dalle 16 alle 21 di tutti i giorni sino a sabato 5 aprile. (b. c.)

SINDACATO

Cgil dà informazioni agli anziani I sindacati incontrano gli anziani per dare informazioni su previdenza e problemi della terza età. Lo Spi della Cgil è domani dalle 9 alle 11 al centro anziani in municipio a Caltugna mentre venerdì dalle 9,30 alle 12 i sindacalisti sono al Comune di Briona. (b. c.)

CONCORSI

Gara di bellezza per auto e moto Gli organizzatori delle manifestazioni «grandi raduni» hanno indetto per il 26 e 27 aprile la edizione del concorso di eleganza, riservato alle auto

storiche e valido come «Trofeo Toro Assicurazioni». Sono annesse le auto costruite tra il 1920 e il 1959 e le motociclette anteguerra. Il termine ultimo per le iscrizioni è fissato al 15 aprile. Per informazioni telefonare 0337/218218. (c. m.)

CONSUMATORI

Enel e richieste di rimborsi «Chiedete all'Enel il rimborso delle quote prezzo: l'invito è lanciato dal Federconsumatori di via Perazzi 1 a Novara. E' necessario inviare all'azienda di fornitura elettrica lettera raccomandata per chiedere il rimborso di quanto versato impropriamente nel '94 e '95. Per maggiori informazioni rivolgersi ai Federconsumatori telefonando allo 0321-665253 dalle 10 alle 12 di ogni martedì e giovedì. (b. c.)

MUSICA

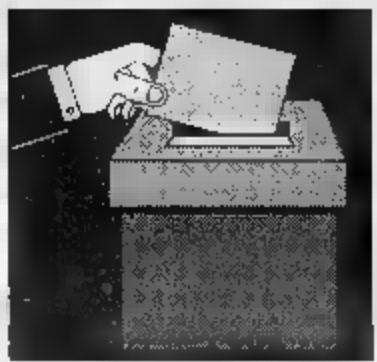
Domani Kursaal di Pallanza ospita il primo appuntamento con i saggi degli studenti delle Scuole di Musica «Toscanini». Alle 20,45 iniziano le piccole performance dei bambini under 12 al pianoforte, tastiera, violino, violoncello, batteria e chitarra. Giovedì sarà volta della «rata dei solisti». Pito il programma della serata con brani e la curiosità dell'esibizione del laboratorio jazz. Il ciclo di saggi si conclude sabato 21 con la musica d'insieme. L'incontro prevede l'esecuzione di diversi studenti solisti e la partecipazione del gruppo di laboratorio di canto corale. (p. cr.)

DA NON PERDERE

performance dei bambini under 12 al pianoforte, tastiera, violino, violoncello, batteria e chitarra. Giovedì sarà volta della «rata dei solisti». Pito il programma della serata con brani e la curiosità dell'esibizione del laboratorio jazz. Il ciclo di saggi si conclude sabato 21 con la musica d'insieme. L'incontro prevede l'esecuzione di diversi studenti solisti e la partecipazione del gruppo di laboratorio di canto corale. (p. cr.)

AMBITO

Come si fa la dichiarazione La Camera di Commercio di Novara e del Vco organizza per domani un incontro per illustrare come si compila il modello unico di dichiarazione in materia ambientale che può essere realizzata su carta oppure su supporto magnetico, il Mud. Vengono illustrate anche le novità rispetto alla denuncia dello scorso anno. Al mattino dalle 9 l'incontro si tiene a Novara, alla sala congressi di via Ravizza, alle 14,30 sarà ripetuta alla sede della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola a Saveno. (c. m.)



Novara, alle 8 in pretura anche l'estrazione per i quartieri Oggi sorteggio per la scheda Stabilisce l'ordine dei sei candidati

NOVARA. Ore 8 in Pretura: stamattina si sorteggia la posizione dei candidati a sindaco e della lista sulla scheda che gli elettori troveranno al seggio il 27 aprile. Dettaglio strategico. Oggi, inoltre, rese note eventuali irregolarità tecniche nella presentazione degli schieramenti. Non si escludono colpi di mano. E' la tappa verso le elezioni in città e in altri 12 centri di Novara e Vco.

La comunicazione ai responsabili dei vari partiti è arrivata stamattina nelle mani di un vigile urbano. Sono convocati per stamattina nella sala delle udienze penali al secondo piano palazzo Fossati. Qui la commissione elettorale estrarrà a sorte l'ordine di comparizione sulla scheda dei sei aspiranti primo cittadino e poi quello delle liste in caso di più schieramenti a sostegno di un solo candidato. Quindi, segue un'estrazione per ogni quartiere.

L'operazione succede a quella di presentazione dei vari schieramenti che si è avuta venerdì e sabato. Le feste pasquali hanno fermato la macchina elettorale. Dopo la consegna in Comune, la documentazione è stata trasferita al palazzo di Giustizia per i controlli. Pare siano stati lunghi e laboriosi a abbiano impegnato anche tutta la domenica. Oggi al momento della proclamazione dei risultati potrebbero anche annunciarsi novità eclatanti.



Oggi si saprà in quale ordine i candidati a sindaco di Novara saranno sulla scheda

Quattro anni fa c'erano state. Furono contestate oltre cento firme di sottoscrittori che risultavano doppie. Non solo. La lista «Novara '93», con Vittorio Tarditi come candidato sindaco, venne esclusa per irregolarità formali. La lista alla poltrona di primo cittadino di Novara da sei si ridusse a cinque sfidanti.

La lista dei sei si ridusse a cinque sfidanti. La lista «Novara '93», con Vittorio Tarditi come candidato sindaco, venne esclusa per irregolarità formali. La lista alla poltrona di primo cittadino di Novara da sei si ridusse a cinque sfidanti.

Trecate, tre schieramenti per scegliere il sindaco

TRECCATE. Ecco i nominativi dei candidati a sindaco. La lista «Alleranza civica treccatese '93» comprende Giuseppe Magnaghi, sindaco uscente, Gianfranco Iacometti, Rino Taddi, Marica Invernizzi, Gianfranco Zaia, tutti assessori comunali uscenti, Renzo Manfreda, Italo Pissavini, Pierluigi Locatelli, Anna Maria Grippa, Ti Casellino, Giuseppe Bosetto, Giovanni Colla, Mauro Biocotino, Massimo Pozzato, Mario Magnago, Alberto Ferruta, Carlo Moro, Tiziana Novaresse, Claudio Legoratto, Angelo Travaglini. Ecco la lista dei candidati che hanno aderito alla Lega Nord. Capofila per il Carroccio è Roberto Almasio, geometra libero professionista. Con lui corrono Andrea Aina, Maria Albano, Rocco Ali, Maurizio Bazzani, Plinio Biolcati, Renzo Buggatti, Rossella Cerina, Lorenzo

Crippa, Domenico Guida, Maria Luisa Lombardi, Dario Maccari, Pietro Mantovan, Valentino Mantovan, Gioacchino Giordano Milloni, Bruno Navino, Graziella Nestasio, Giuseppe Giovanni Sala, Emilio Maurizio Squarcina, Carlo Alberto Vella, Paolo Visentin. «Trecate nel cuore» è la denominazione della terza lista, a cui aderiscono candidati del centro-sinistra. Per la poltrona di sindaco in lizza Pier Paolo Almasio, geometra libero professionista. Con lui Enrico Ruggerone, Gennaro Mascaro, Manuel Lagotto, Marco Arrigoni, Antonella Marchi, Rosanna Pozzato, Aldo Rutili, Gianni Pivari, Teresa Zanari, Walter Leone, Antonio Carnevali, Carlo Granata, Franco Porzio, Rita Bergamini, Angelo De Vecchi, Enrica Tacchino, Graziella Rondano, Santo Fauti, Francesco Torone.

ARONA. Non tira aria buona per gli alberi aronesi. Questo, almeno, sostiene «Arona Nostra» un polemico documento inviato a tutti i consiglieri comunali aronesi. L'associazione ricorda di contribuire a far adottare, fin dal 1991, un «Regolamento per la tutela dell'ambiente» i risultati ottenuti, perché non vi sarebbe, da parte della attuale amministrazione comunale, una «precisa volontà» porsi un obiettivo primario la tutela del poco verde esistente.

Esempi concreti? «Arona Nostra» risponde: «Il taglio di sei platani e un pippio al campo sportivo di Monte Zeda, che non erano malati, secondo la perizia, solo inclinati a sinistra, soggettivamente pericolosi». Altro caso, l'eliminazione di tutti gli olmi del viale Valle Vevera. I nostri archivi sono ricchi di numerosi episodi analoghi.

In poche parole, gli ambientalisti locali ritengono che, senza una vera e propria «politica del verde», che si ponga come obiettivo urgente e inderogabile quello di tutelare il patrimonio arboreo ad Arona e incrementarlo quando possibile, il regolamento sia ridotto

ad un ulteriore appesantimento burocratico per il cittadino». Insomma, solo carte da compilare, planimetrie, fotografie, per ottenere una risposta ormai scontata al 90 per cento dei casi. Pur non potendo presentare prove scientifiche, «Arona Nostra» afferma che negli ultimi 40 anni la città ha perso forse più della metà dei suoi alberi d'alto fusto, in una «disseminata espansione edilizia», che ha portato Arona a divenire il «piemontese (dopo Torino) più alta densità abitativa».

Perché, dunque, l'associazione è rivolta ai consiglieri comunali? «Perché le risposte avute dalla attuale amministrazione sono state elusive e generiche, per quanto riguarda la tutela degli alberi esistenti, sia per l'applicazione della legge 113/92, quella che recita «un albero per ogni nato». Infatti, dove potrebbe mai Arona piantare circa 400 alberi (tanti sarebbero i nati dal '92) senza ridursi a mostruoso groviglio vegetale, quasi appendice del Malo Grosso?».

In fase di preparazione ci sono già alcune proposte, per l'esattezza, che «Arona Nostra» cercherà di far tradurre dalla giunta in atti concreti.

Enrico Bottelli

A Oleggio, i temi del convegno del 5 e 12 aprile

Manager rivelano tecniche per la ricerca del lavoro

OLEGGIO. Trovare un lavoro dopo gli studi, soprattutto trovare un lavoro che piaccia: un contributo arriva da manager, docenti ed esperti dei centri per l'occupazione. In due giorni di convegno i laureati e i diplomati che sono alla ricerca del primo impiego potranno rivolgere domande, sciogliere dubbi e fare tesoro dei consigli per avere un approccio positivo con il mondo del lavoro, nonostante il momento difficile. Questo l'obiettivo che si sono posti gli organizzatori del convegno in programma sabato mattina e il 12 aprile, dalle 10 alle 12,30, nella sala dell'Enaip di Oleggio, in viale Paganini.

Sotto lo stemma dell'Istituto professionale delle biblioteche civiche Julietta di Oleggio e Calcaterra di Bellinzago nasce il seminario «Il lavoro di cercare lavoro». I temi del primo incontro sono «Illustrazione delle attività e dei servizi offerti dal Ci-

lo» e «Come trovare il lavoro che piace: l'approccio al mondo del lavoro e la ricerca della prima occupazione». Parleranno il professor Roberto Crivellaro, progettista del Cilo di Oleggio per le politiche attive del lavoro, e l'architetto Marco Fiorini, esperto in problemi di formazione e outplacement.

Il 12 aprile si affronteranno altri due argomenti: «Il mercato del lavoro in Italia e in Piemonte», e «Le aziende e il mondo del lavoro: testimonianze di manager d'azienda», e il direttore centrale risorse umane dell'Istituto Agostini, Florio, e il direttore del personale Alko Nobel, Caputi.

Al termine di ogni intervento ci sarà spazio per interventi e domande. Per altre informazioni ci si può rivolgere all'Enaip oppure alle biblioteche di Oleggio e Bellinzago.

(m. p. a.)

La prosecuzione dei lavori è legata agli esiti del sopralluogo eseguito all'inizio di marzo e all'esame dei reperti

La Soprintendenza deciderà per gli scavi sulla piazza

Galliate, sotto esame frammenti di ceramiche e le fondamenta di abitazioni medioevali

GALLIATE. Per la prosecuzione dei lavori di scavo del parcheggio sotterraneo, la parola passa alla Soprintendenza alle Belle Arti. E' attesa in questi giorni la decisione dei funzionari torinesi in merito ai lavori nel cantiere allestito davanti al castello sforzesco. Dopo gli intoppi burocratici che hanno rallentato l'avvio dei lavori, l'ennesimo stop per piazza Vittorio Veneto è arrivato: il ritrovamento, durante le fasi di scavo, di reperti archeologici.

«Non si tratterebbe di materiale di grande valore - dicono in Comune - ma la Soprintendenza ha comunque chiesto alla Società Lombarda Archeologia che sta seguendo gli incarichi, di sospendere le operazioni. Le verifiche sono state svolte soprattutto nella zona a sud e a sud-est del cantiere, dove sono stati numerosi i reperti rinvenuti».

Le operazioni di scavo hanno riportato alla luce le fondamenta di abitazioni databili intorno al 1300, in pratica di manifattura del tardo medioevo. Al sopralluogo hanno partecipato, per dell'amministrazione comunale, il sindaco Nadia Melli, l'assessore all'Urbanistica Roberto Gazzola e un dirigente dell'ufficio tecnico urbanistico comunale.

La Soprintendenza ha proseguito gli scavi per tutto il mese prima di prendere la decisione finale. Gli esperti hanno prelevato parecchi reperti nella zona, in modo da pronunciarsi sulla datazione e sull'importanza dei ritrovamenti, soprattutto dei frammenti di ceramiche.

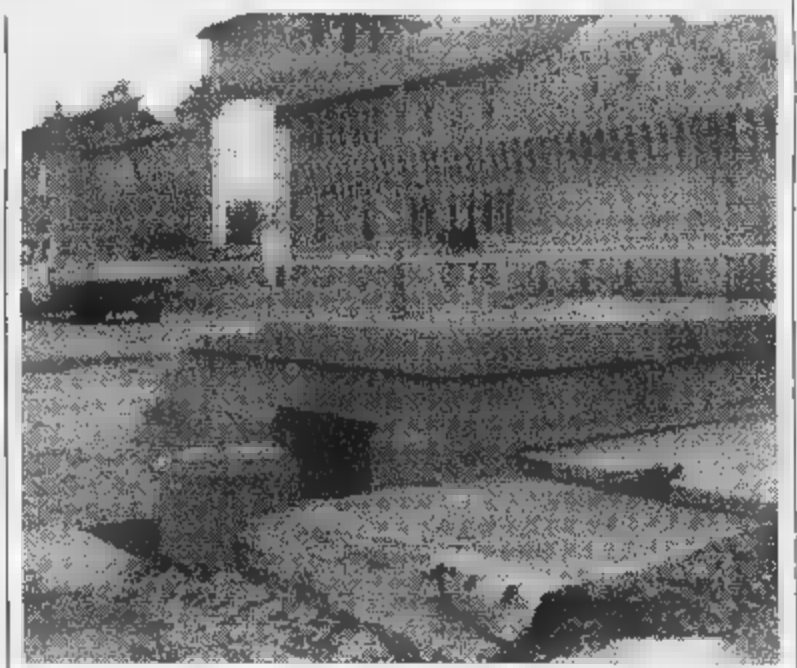
Gli scavi hanno messo in luce due metri di profondità un pozzo. I lavori dovranno accertare la presenza di brocche, vasi ed eventuali altri oggetti. La questione della datazione dei

reperti è molto importante: il materiale rinvenuto dovesse risalire a periodo tardo-romano od alle epoche successive, non ci dovrebbero problemi. La parte della Soprintendenza delle Belle Arti ad autorizzare in tempi brevi la riapertura del cantiere è la rimozione dei reperti.

I lavori di scavo inizieranno ad ottobre, dopo una serie di polemiche tra maggioranza e minoranza sull'opportunità di questo intervento, che costerà oltre quattro miliardi e mezzo.

Sull'ipotesi di ritrovamenti di reperti archeologici, in particolare durante i consigli comunali si era verificata una lunga discussione. Parziale monitoraggio ordinato dal sindaco Nadia Melli quell'epoca aveva escluso la presenza di reperti archeologici di particolare importanza.

Stefania Meneghini



Il cantiere di piazza Vittorio Veneto ha cambiato tutto l'assetto viario del paese

...affitto dopo affitto, acquisti la tua casa.

Oggi Montipo' ti offre una grande possibilità che dà più valore al tuo denaro; capitalizzare il tuo affitto in una somma che, vorrai, costituirà domani un anticipo sull'acquisto della tua casa.

ULTIMI APPARTAMENTI A NOVARA:
• Via Oslia
• Via Unità d'Italia
• Via Gorizia

Per saperne di più, fissa un appuntamento telefonando al

0321-36841



montipo

FINALMENTE UN AFFITTO CHE CONVIENE.



Due immagini-simbolo del ponte di Pasqua sui laghi e tra i monti dell'Ossola. A sinistra, turisti in visita ai giardini botanici di Villa Taranto; a lato, escursione agli Orridi di Uriezzo, in valle Antigorio

Albergatori abbastanza soddisfatti anche se non c'è stato il tutto esaurito

Bel tempo, fiori e tanti stranieri

Il Lago Maggiore supera la prova di Pasqua

VERBANIA. Moderata soddisfazione tra albergatori ed altri operatori turistici sull'esito del weekend pasquale, prova generale della nuova stagione turistica sul Lago Maggiore. Non c'è stato il tutto esaurito (ed era scontato), ma le previsioni della vigilia, tenuto anche conto della crisi economica e del fatto che in questo periodo permane la concorrenza delle stazioni sciistiche tuttora aperte.

Fino a venerdì le dichiarazioni erano improntate a incertezza, poi gli arrivi da Italia che dall'estero si sono intensificati. A favorire il movimento di ritardatari sono state le per-

stenti condizioni ■ bel tempo sul Verbano. Una situazione ideale per passeggiare sul lungolago o fare escursioni in collina e in montagna. Vento e temperatura fresca hanno però scoraggiato pranzi e merende all'aperto e ■ ciò hanno naturalmente beneficiato i ristoranti.

Numerosi gli arrivi, soprattutto dalla Germania e da altri Paesi del Nord, anche nei campeggi di Cannobio e della piana del Toce che solo dalla scorsa settimana hanno riaperto i battenti. Il traffico ha fatto registrare lunghi incolonnamenti soprattutto nell'attraversamento di Verbania. Dalla nuova rotonda di Palazzo Flaminio si so-

no formate in certi momenti code fino a Ghiffa, dunque per una lunghezza superiore a tre chilometri, confermando l'esigenza ■ apportare qualche correttivo alla nuova regolamentazione del flusso di veicoli in questo punto. I turisti si sono mossi anche sui battenti, che hanno incrementato le corse rispetto all'orario invernale.

Grande afflusso si è registrato a Villa Pallavicino e a Villa Taranto, finalmente a disposizione del pubblico dopo la soluzione dei problemi che a un certo punto sembravano mettere a rischio la riapertura. A Villa Taranto sono però emersi disagi ■ proteste per il «parcheggio

proibito» alle auto: il vasto piazzale antistante i giardini botanici più famosi d'Europa, appariva completamente e stazionalmente occupato da decine di camper giunti ■ centinaia ■ Verbania già da venerdì sera. I visitatori, gioco forza, hanno fronteggiato l'inconveniente sistemando le loro vetture ai lati della strada panoramica e sulla statale fino all'altezza del quartiere Sant'Anna, sbarbarandosi poi un lungo trasferimento a piedi fino all'ingresso.

Tanta gente anche alle isole Borromeo, con un fuori programma per tutti coloro che ■ raggiunto l'Isola Pescatori. Hanno trovato infatti tutte

le barche coperte da striscioni ■ cartelli di protesta per la mancata soluzione dell'emergenza Ddt. A tutti gli ospiti scesi dai battenti sono stati consegnati volantini con l'appello dei pescatori che manifestano tristezza ■ rabbia per la vicenda. Tra le manifestazioni, particolare successo ha riscosso la «Mostra nazionale della camera», allestita al Kursaal.

Sempre a Pallanza, ha avuto il suo battesimo il primo tratto riaperto del lungolago, peraltro ancora da completare con piante, arredi e illuminazione.

Sergio Ronchi
Indro Ronchi

L'Ossola conquista i giovani

Comitive alla scoperta delle valli Due chilometri di coda per Vigizzo

DOMODOSSOLA. Lunghe code di auto sulla superstrada e sulle strade delle valli, assalto agli impianti, ■ affollate ■ bilancio del lungo ponte pasquale ■ ampiamente positivo per l'Ossola. Ieri mattina l'afflusso di turisti, che ha superato le migliori previsioni, ha toccato le punte massime.

Sulla statale della valle Vigizzo si è creato un pauroso ingorgo al semaforo che regola il senso unico alternato in prossimità delle gallerie parinassi che ■ incontrano salendo da Masera, dove c'era stata una lunga interruzione per una frana. Si è formata una coda di auto, dirette in valle, di oltre due chilometri. E' intervenuta la polizia stradale che è riuscita a sbloccare la situazione.

La valle Vigizzo è stata una

delle mete preferite da turisti ed escursionisti. Santa Maria Maggiore si è animata come ■ Ferragosto. Un successo la mostra dedicata ■ Paolo Ciolina, deceduto nel 1989, figlio di Giovanni Battista Ciolina, grande maestro della pittura Vigezzina. «E' arrivata gente che non conosceva la valle, abbiamo ricevuto molte richieste di informazioni anche per la prossima estate ■ confermano all'ufficio di accoglienza turistica ■ si sono visti molti giovani». Gli impianti sciistici della «Piana» sono fermi perché non c'è abbastanza neve ma molti escursionisti sono saliti ugualmente alla stazione sportiva con l'ovovia che sale da Prestinone.

Pienone anche a Macugnaga, la principale stazione alpina



Sulle piste di Macugnaga sono arrivate numerose comitive anche dall'estero

del Vco. Migliaia di sciatori sono saliti alla stazione sportiva del Monte Moro dove ■ gelo notturno ha ricompattato le piste che ancora ieri si presentavano ■ condizioni ottimali. Gli impianti del Moro funzioneranno tutti i giorni fino a domenica: grazie all'abbondante innervamento, si potrà sciare an-

che nei finesettimana ■ aprile. Molta gente è salita in seggiovia al Belvedere, ai piedi del ghiacciaio del Rosa, per la tinte d'alta quota. I turisti italiani si sono aggiunti alle nutrite comitive di inglesi che si ■ alternate per tutto l'inverno ai piedi del Rosa. Gli ultimi gruppi si fermeranno fino a do-

Dall'estero sono arrivati inglesi e tedeschi

menica prossima. A Macugnaga sono aumentati anche i tedeschi.

Buona affluenza, soprattutto nella giornata di ieri, anche a San Domenico Ciamporino, la stazione sportiva ai piedi del Sempione. Sui monti della fascia di confine ha nevicato anche ■ nei giorni scorsi, le piste in quota sono in condizioni ideali. Gli impianti resteranno in funzione ■ fino al 14 aprile. Ultime discese anche all'alpe Devero mentre i turisti che sono saliti in valle Antigorio e Formazza hanno «riscoperto» gli orridi di Uriezzo, una delle maggiori attrattive della zona. Dal pomeriggio di ieri, ■ rientro.

Adriano Velli

Il disaccordo sulla proroga dell'affitto a un campeggio diventa sfiducia

«Con il ricorso mi hai pugnato»

Antrona, sindaco sconfessa il «vice» dissidente

ANTRONA. «Cartellino rosso» per Sergio Rametti, vicesindaco di Antrona Schierano. Da alcuni giorni, Rametti non ricopre più questa carica nel piccolo Comune della valle Antigorio. Il primo cittadino, Gino Frisa, ha tolto la fiducia al suo vice, «reo» di aver dissentito soprattutto sulla vicenda del campeggio «Le Betulle», che sorge sulla strada vecchia che porta al lago di Antrona.

Durante l'ultimo Consiglio, il sindaco ha annunciato la revoca dell'incarico a Rametti. Ora, la carica di vicesindaco ■ toccata al consigliere Gianfranco Moroni, già vicepresidente della Comunità Montana Valle Antigorio.

Una «squalifica», quella di Sergio Rametti, che non ■ stata commentata in Consiglio comunale. La comunicazione del sindaco Frisa non ha dato vita ad alcun dibattito. Che Rametti ■ godesse più la fiducia del



primo cittadino lo ■ era intuito un paio ■ mesi fa, quando proprio Frisa aveva espresso le sue perplessità per le posizioni assunte da Rametti in merito alla vicenda del campeggio «Le Be-

tulle». «Questa storia mi ha fatto male - aveva detto il sindaco rivolto a Rametti -. Quello che mi hai fatto è stata per me una pugnata». Il primo cittadino e gli



altri consiglieri ■ avevano «digerito» il ricorso che il vicesindaco e il consigliere Stefania Frisa avevano fatto al Coreco sulla storia del campeggio. Rametti ■ la Frisa ■ deciso di ricorrere al Comitato regionale di controllo per segnalare il loro dissenso sulla decisione dell'amministrazione ■ consentire al titolare del campeggio migliore per 70 milioni di

Il sindaco ■ Antrona Gino Frisa ha revocato l'incarico ■ vice Sergio Rametti, «reo» di ■ presentato ricorso al Coreco sulla scelta dell'amministrazione. In basso, turisti a passeggio sulla riva del lago ■ Antrona

lire a fronte ■ un rinnovo del contratto di affitto dell'area per altri 30 anni. «La nostra posizione ■ aveva detto Stefania Frisa - non era di ostilità verso nessuno ma serviva a far chiarezza ■ ed a tracciare i limiti di ■ buona amministrazione. E' un campeggio a buon livello per Antrona ma ■ ritorno economico per la collettività ■ non è proporzionato».

Un dissenso che ■ portato a ricorsi e controricorsi al Coreco ma soprattutto ■ spaccare il Consiglio, eletto nell'aprile '95 sulla base di una sola lista presentatasi alle «amministrative». Che non ci fosse più concordanza sulle scelte lo si era capito già nella seduta di fine ■ febbraio, quando si doveva approvare il bilancio: anche allora Rametti ■ Stefania Frisa votarono ■ maniera diversa dall'intero consiglio.

Baldacci

Tutti in coda sul Lago d'Orta

Grande afflusso di turisti italiani e stranieri. Ristoranti affollati

ORTA. Pasquetta da tutto esaurito, con code chilometriche sul lago, mentre il giorno di Pasqua l'afflusso dei turisti è stato lievemente inferiore al previsto. Pasquetta record sul lago, con venticinque pullman arrivati ad Orta ed auto posteggiate a tre chilometri dal ■ stori-medioevale.

Che la giornata di ieri potesse battere ogni record si è capito fin dalla prima mattinata, quando dall'uscita di Borgomanero è iniziata una coda lunga sei chilometri, sino alla crociera che porta da un lato ad Orta ■ dall'altro ■ Pettenuolo.

Coda di un chilometro anche sulla statale 142 fra Borgomanero ■ Paruzzaro, all'uscita dell'autostrada: la Milano-Laghi ha registrato ■ traffico eccezionale, ed anche nel giorno di Pasqua il traffico da Busto Arsizio sino alla barriera del Lago Maggiore viaggiava ■ lentissime.

Nel Cusio le festività hanno attirato moltissimi turisti stranieri: in prima fila francesi e tedeschi, ma la novità del '97 sono gli spagnoli, che hanno affollato anche gli alberghi.

A questo proposito ■ segnalato ■ è stato registrato il tutto esaurito: anche i ristoranti e gli alberghi della sponda occidentale, da San Maurizio d'Oglio a Madonna del Sasso ad Arola, sono stati presi d'assalto dai turisti stranieri. Parecchi italiani che hanno cercato un posto all'ultimo momento non hanno trovato neppure una stanza libera.

L'afflusso sul lago è stato invece ■ significativo il giorno di Pasqua, probabilmente anche ■ causa della temperatura ■ piuttosto fresca.

Grande successo hanno riscosso la mostra di fotografie storiche delle località lacustri al Palazzotto, ed i dodici luoghi turistico-culturali che sono stati aperti in occasione della festa pasquale. Dal museo del rubinetto di San Maurizio d'Oglio al santuario di Madonna del Sasso al Sacro Monte di Orta, tutti i punti di attrazione turistico-culturale hanno registrato un numero molto elevato di visitatori.

La viabilità ha risentito delle lunghe code nei tratti Borgomanero-Gozzano-Orta ■ Borgomanero-Oleggio Castello, con seri disagi per gli automobilisti, superlavoro per gli agenti della Polizia Stradale e notevoli rallentamenti: non ■ sono registrati invece incidenti stradali di rilievo. Si sono verificati tre incidenti ■ lieve entità sulla Voltri-Sempione tra Paruzzaro e Ghemme ed alcuni tamponamenti nella zona ■ Borgomanero, ma fortunatamente senza alcun ferito.

La prima prova turistica della stagione chiude in modo ampiamente positivo, anche ■ tutti gli operatori economici sottolineano che i turisti si sono dimostrati molto oculati nelle spese, strettamente riservate al pasto ed alle bevande; ■ fare le spese dell'austerità sono stati i souvenir, venduti in quantità minime. [m.g.]

FINANZIAMENTI ■ DIRETTAMENTE ■ 2 ■

■ Dipendenti (anche protestati) ■ firma singola ■ Autonomi ■ Pensionati ■ Casalinghe.

ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre ■ Tel. 0321-628245

Società di consulenza informatica RICERCA
PROGRAMMATORE/TRICE
■ AS/400
da inserire nel proprio organico.
Sede di lavoro: Novara.
Invia curriculum a: PUBLITIME al Corso
Cavour, 13 - 28100 Novara citando sulla busta
il riferimento E1000

BORCA
Splendida vista lago,
casa bifamiliare di mq 200 circa
con ampi spazi accessori. Rustico
annesso. Giardino circostante.
Lire 400.000.000.
Tel. 0323/866201

TRILINA
Centro, a due passi dal lago.
Lire 65.000.000 dilazionabili.
In casa bifamiliare,
APPARTAMENTO autonomo,
abitabile, ■ tre vani, cucinino,
bagno. Cantina. Eventuale box.
Tel. 0323/866201

ORNAVASSO
Zona soleggiata, tranquilla,
CASA INDIPENDENTE,
abitabile, di cucina, tinello,
soggiorno, bagno, due camere
letto. Balconi. Ripostiglio.
Autonoma.
Tel. 0323/866216

IMMOBILIARE

vende ■ VERBANIA:
(località Unciaio)

Posizione soleggiatissima
in palazzina di nuova costruzione,
appartamento ■ mq. 135 circa
composto da 4 locali con doppi
servizi, ampi balconi, cantina
e 2 garages.

Ottima finitura
Pronta consegna

(Via Repubblica)

In fabbricato in corso di
ristrutturazione, appartamenti
varie metrature con servizi,
balconi, posto auto o garage e
cantina. Consegna DICEMBRE 97.

■ possibilità finanziamento
fino al 75%.

(Via ■ Roas)

Appartamento al piano 1° di ■
locali ■ servizi, cantina e box.

Corso Mameli 11/A
VERBANIA INTRA (VB)
Tel. 0323/405.013 - 402.181

Logos
Consulenza
Viale Roma 43a, 28100 Novara
Telefono 0321 459830 R.A., Fax 0321 459862

**Primaria nell'edilizia
in cemento**

RICERCA

OPERAIO esperto in costruzione e disegno
■ utensili/frese per lavorazione ottone
(Rif. H 427)

Invia curriculum ■

LOGOS CONSULENZA SNC
Viale Roma, 43/a - 28100 NOVARA.

ECONOMICI

AZIENDA ricerca Responsabile Ufficio Personale - rapporti sindacali e gestionali. Uso computer. Sede di lavoro nella provincia di Novara. Invia curriculum vitae tramite fax n. 02 484 02653.

AZIENDA ricerca dinamico impiegato esperto in paghe e contributi. Uso computer. Sede di lavoro nella provincia di Novara. Invia curriculum vitae tramite fax n. 02 484 02653.

tuttedienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

L'ABBONAMENTO.

Il migliore

di chi legge

La Stampa.

LA STAMPA



Emergenza attorno al Lago d'Orta dove da tre giorni si combatte una battaglia anti-fuoco

Lotta senza sosta contro le fiamme

In campo trecentocinquanta uomini, elicotteri e aerei

ORTA SAN GIULIO. Trecentocinquanta ettari di bosco distrutto, interruzione della statale del Lago d'Orta, traffico ferroviario bloccato per l'intero pomeriggio e di Pasqua sulla Novara-Domodossola: quasi trecentocinquanta uomini (tra Forestale, vigili del fuoco, polizia stradale, carabinieri e volontari antincendio) impegnati durante le feste per fronteggiare la terribile emergenza-fuoco. E' pesantissimo il bilancio degli incendi che anche a Pasqua e Pasquetta non hanno smesso di devastare le colline ad i boschi del lago d'Orta e del Medio Novarese: anche ieri un elicottero del Corpo forestale dello Stato ha bombardato ininterrottamente con lanci d'acqua pescata direttamente dal lago le due coste del Cusio. A Pasqua la situazione è diventata drammatica nel primo pomeriggio, dopo le 15,30, nel territorio di Miasino, ai confini di Pettinasco: i focolai che sembravano spenti hanno ripreso vigore e, alimentate dal vento, le fiamme si estese sul fronte di quasi un chilometro andando a lambire la linea ferroviaria Novara-Domodossola. I treni sono immediatamente bloccati ed il primo convoglio è tornato a transitare sul lago ieri mattina alle nove e, quando l'emergenza è ormai cessata. Interruzione di dodici ore anche sulla statale



229, all'incrocio di Orta: la collina nella località di Tortirogno, fra Orta e Pettinasco, devastata dal fuoco non era più in grado di trattenere i massi che rischiavano infatti di precipitare in valle, per cui si è resa necessaria l'interruzione. Per fronteggiare la situazione è stato inviato sul Lago d'Orta il dottor Morolla, dirigente regionale del Corpo Forestale dello Stato. Sul Lago d'Orta sono arrivati, a dare man forte alle altre squadre, anche numerosi volontari provenienti dalla provincia di To-

rinò: a questo proposito segnalato il lavoro eccezionale svolto da tutte le squadre dei volontari antincendio boschivo, che praticamente prima linea sul fronte degli incendi da quattro giorni, la cui azione è stata determinante per

salvare gli abitati di Briga Novarese, Bassola e Cheggino. A Pasqua ha rischiato di essere distrutta dalle fiamme la falegnameria Pirali in seguito a un incendio divampato nel reparto di verniciatura, ma l'intervento di vigili e volontari ha

Devastati colline e boschi
Bombardamento d'acqua per spegnere i focolai alimentati dal vento
Il fronte dell'incendio si è esteso anche a Cesara Bolzano Gattico e Suno



consentito di spegnere l'incendio dopo un'ora. Ieri mattina sono state riaperte la statale (richiusa poi per un'ora nel pomeriggio) che la ferrovia, ma il fronte incendi si è ampliato: sono tornati a bruciare i boschi di Cesara, a Carcegna, a Gattico, a

Bolzano Novarese, a Brolo, a Sundo, Nonio, Pettinasco e nell'Alto Vergante. I danni sono terribili: il fuoco di questi giorni ha operato la distruzione di oltre 350 ettari di territorio boschivo.

Marcello Giordani

IL CASO

BOMBA IN LOTTA CONTRO LA BUROCRAZIA

Signora di Gravelona si batte contro l'occupazione d'urgenza della sua proprietà

«Non voglio condutture in giardino»

Il Consorzio ha ottenuto l'ok per la centrale elettrica

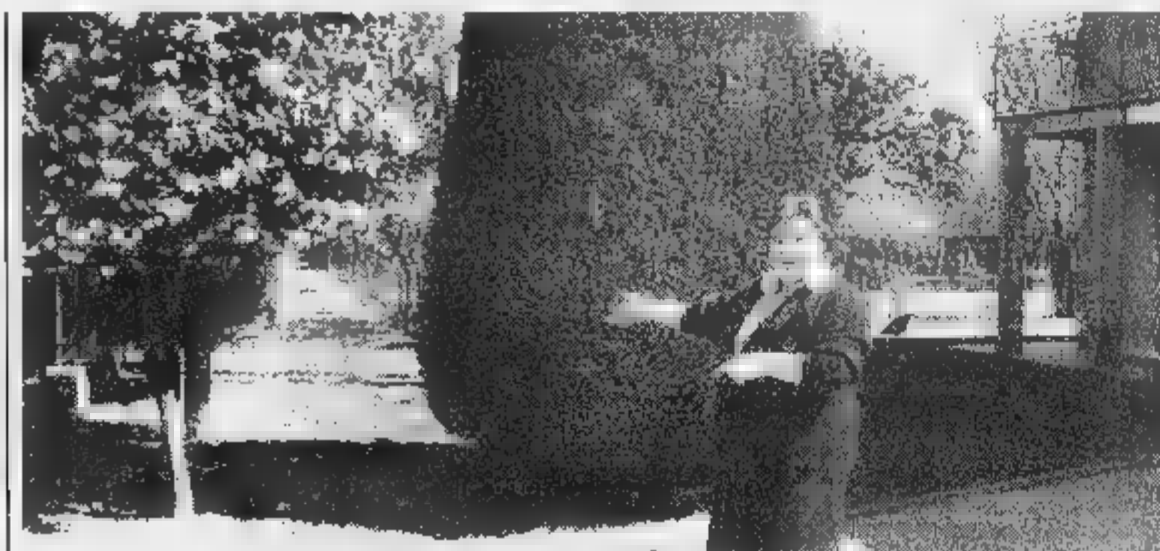
GRAVELLONA TOCE. A lettera, raccomandata con ricevuta di ritorno e tassa a carico del destinatario, non lascia spazio a dubbi: occupazione d'urgenza di area di proprietà privata per pubblica utilità.

La signora Gemma Pellizzari, che abita a Gravelona Toce, quando ha ricevuto la lettera inviata dalla Prefettura di Verbania, è rimasta perplessa: ma di quale proprietà parlano?

Lai ha soltanto la casetta di via Alluvione, con un bel giardino, l'orto e il pollaio.

Possibile che la proprietà da occupare con tanto di procedura d'urgenza fosse proprio sua?

«I dubbi mi sono rimasti per ben poco tempo - dice la signora Pellizzari - Mi sono subito informata per capire che cosa stava succedendo e dalla perplessità sono passata al terrore: ho scoperto che il Consorzio Centrale Elettrica di Gravelona Toce intende realizzare una centrale per la produzione di energia elettrica e per farlo deve delle condutture sotter-



Gemma Pellizzari nel suo cortile giardino che verrebbe tagliato a metà con i lavori per la nuova centrale idroelettrica

anee che passano in al paese. Per quel che mi riguarda la tubazione dovrebbe addirittura tagliare quasi a metà il giardino di casa mia, proprio a pochi dalla porta d'ingres-

so». Nelle stesse condizioni della signora Pellizzari ci sarebbero almeno una cinquantina di altre famiglie, nell'elenco delle case da occupare con urgenza,

per le quali si è mossa anche la Prefettura, ci numerose aziende.

«Siamo tutti colti di sorpresa - ribadisce la battaglia signora gravellolese - l'altro

giorno ho già fatto ricorso contro questa decisione che giudico illegittima. Occupazione d'urgenza? Io mi informata, questo progetto è in bello da diversi anni, si parla di produrre energia elettrica utilizzando acque del torrente Strona e sfruttando lo sbalzo tra il lago d'Orta ed il Maggiore. Ma perché in tutto questo tempo nessuno ci ha mai detto nulla?».

Gli interrogativi restano. Il progetto verrebbe realizzato utilizzando fondi comunitari dell'Unione Europea e ciò spiega anche l'urgenza cui tutti si sono mossi.

Alla signora gravellolese, e sembra anche alle altre decine di interessate, la notizia dell'occupazione urgente di proprietà è arrivata solo nei giorni scorsi anche se la Giunta Provinciale del Verbano Cusio Ossola ha approvato il progetto e deliberato parere favorevole già due anni fa. E il termine per fare ricorso all'occupazione urgente è scaduto.

Vincenzo Amato

IN BREVE

VERBANIA

Cassonetti dei rifiuti ancora nel mirino dei teppisti

Tre cassonetti per la raccolta differenziata della carta sono stati quasi completamente distrutti dalle fiamme la scorsa notte a Intrara. Gli incendi, di chiara origine dolosa, sono stati domati dai vigili del fuoco. In precedenza erano già state bruciate le «campane» in via Fratelli Cervi e ignoti teppisti avevano cercato di incendiare altri contenitori in vari punti della città e a Cambiasca. (s. r.)

VILLADOSSOLA

Albero abbattuto dal vento finisce in un terrazzo

Le forti raffiche di vento dei giorni hanno provocato la caduta di un grosso albero, un pino alto più di dieci metri che era situato nel giardino di Lelio Mariotti, via Bianchi Novello 170 a Villadossola. Il pino è stato tranciato alla base e si è rovesciato sulla terrazza dell'abitazione di Aldo Ravaioli, 66 anni, danneggiando anche il tetto della casa e alcune strutture esterne in ferro. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Villa che hanno tagliato e la pianta. (s. r.)

SPICCIA

Approvato il bilancio della Comunità montana

La Comunità montana Valle Cannobina ha approvato all'unanimità il bilancio previsione 97: pareggia un totale di poco superiore ai 6 miliardi. Tra le opere rilevanti in programma figurano il collegamento stradale con Crealla, la scuola media comunitaria, interventi su strade, sentieri, torrenti, e l'Ecomuseo. (s. r.)

STRESA

«Così si potrà ristrutturare risparmiando»

Oggi alle 17,30 nella sede provinciale del Partito Popolare di Rosmini, viene illustrato un progetto legge che offre ai cittadini la possibilità di allargare la propria senza consumare suolo e risparmiando sugli di urbanizzazione. La proposta, presentata dal gruppo dei Popolari in Regione, ha come obiettivo il recupero a fini abitativi dei sottotetti e dei rustici e ad illustrarla interviene Antonino Saitta che ne è il primo firmatario. (s. r.)

«Canzoniere», la trasmissione di Nico, mette in palio oltre 700 mila lire

Vco Azzurra Tv, caccia alla targa

Stasera dalle 20,30 un altro duello tra regine

VERBANIA. Al «Canzoniere» di Nico di Orta è in atto la controffensiva femminile. Infatti dopo tanti «res», da due settimane sono tornate sul trono le regine. Anche le concorrenti in gara questa sera alle 20,30 sugli schermi di Vco Azzurra Tv cercheranno di imporsi nella sfida sui motivi proposti da Fabio e Marcella. Una lotta si preannuncia anche sul concorso della concessionaria «Togna Auto»: da settimana no indovina la targa della Nissan misteriosa e il montepremi supera i settecentomila lire. Per la rubrica il mio paese, patrocinata da «La Stampa», dopo Fro loco, gruppi di volontariato, alpini, a sfidarsi sulle domande di Nico, sulla base del quotidiano e del settimanale «Specchio» sono le società sportive «Usc Marathon Verbania - La Selva» e «Gruppo Arcieri Ossolani» di Domodossola. (s. r.)

CAMBIASCA

E' nata la società atletica «Usc Marathon Verbania - La Selva», che è presentata al pubblico la scorsa settimana organizzando il primo giro podistico del centro storico di Intrara. Obiettivo agonistico immediato del sodalizio è la partecipazione già dalla stagione in corso alle principali gare locali e nazionali di corsa in montagna e su strada.

Ecco qualche indicazione sui programmi futuri: la società organizzerà a settembre la staffetta tra i paesi della valle Intrasca, riportando alla ribalta una manifestazione da qualche tempo abbandonata, per valorizzare così l'entroterra verbanese e il Parco nazionale della Val Grande. (s. r.)

DOMODOSSOLA

E' attivo il «Gruppo Arcieri Ossolani del Dopolavoro Ferroviario di Domodossola». Ha esordito a novembre e raccoglie già 60 adesioni. I soci che durante l'inverno si sono esercitati nella palestra dell'istituto femminile Rosmini. «Obiettivo della società - dice il responsabile Federico Ciardiello - è ottenere l'autorizzazione per installare alla cooperativa «La Prateria» un regolamento campo di tiro con l'arco all'aperto. L'iniziativa è caldeggiata dallo stesso presidente della cooperativa Ivan Guarducci: sarebbe la prima struttura del genere del Vco e potrebbe ospitare campionati regionali e nazionali di tiro con l'arco, oltre a soddisfare le numerose richieste. (s. r.)

Presentate ufficialmente le quattro formazioni in lizza per il 27 aprile. Le donne sono ventitré

Stresa, i 64 candidati al Consiglio comunale

Gli elettori potranno scegliere tra due liste civiche, la Lega e il Polo

STRESA. E' ormai ufficialmente aperta la successione leghista Giancarlo Soldani sulla poltrona di primo cittadino. Sono quattro gli aspiranti sindaco in lizza.

Le due liste di partito «Lega Nord» e «Il Polo per Stresa» sostengono rispettivamente Giorgio Diverio, architetto e vice sindaco uscente, e Giampaolo Calligaris, industriale milanese e stesiano d'adozione, all'esordio nell'esperienza politica-amministrativa.

Sono, invece, liste civiche quelle costituite sulle «nomination» dell'imprenditore presidente della Pro loco Giuseppe Bottini appoggiato da «Per Stresa e Frazioni» e dell'agente immobiliare nonché capogruppo di minoranza Nino Giovanetti appoggiato da «Stresa vivas».

E' rilevante la presenza femminile nelle quattro liste presentate: sono ventitré le candi-

date al Consiglio comunale su un totale di sessantaquattro nominativi presenti nelle liste.

«Per Stresa e Frazioni» Candidato sindaco: Giuseppe Bottini. Lista: Pinuccia Brunella, Vilma Burba Garboli, Liliana D'Agata Meazza, Paola Locati Vidoli, Piera Murcio Severino, Cristina Pastore, Roberta Tadini, Maria Pia Vivarelli, Marco Boggio, Pasquale Calanna, Vincenzo Carbonaro, Giovanni Pessano, Gino Radaelli, Cesare Tacconi, Pietro Valditara, Cesario Vallerio.

«Il Polo per Stresa» Candidato sindaco: Giampaolo Calligaris. Lista: Mariagrazia Ruspini, Marco Viola, Carlo Protolongo, Fabrizio Bertolotti, Pietro Bodi, Vittoria Bononi, Marziano Cairo, Antonio Coppola, Anna Teresa Dellera, Marcello Ferrigato, Mauro Fortis, Massimo Mignani, Maura Milani, Giovanni Battista Musca, Filippo Pesce, Enrico Sac-

chi. «Lega Nord» Candidato sindaco: Giorgio Diverio. Lista: Gianmarco Bazzi, Massimiliano Bellini, Adriana Cattaneo, Matteo Diverio, Daniele Fe, Elisa Ferrari, Carlo Galli, Loris Laurini, Andrea Mico, Barbara Ottolini, Marco Pastore, Roberto Pegoraro, Marco Pozzo, Marcella Severino, Emanuele Spanatoni, Daniela Tadini.

«Stresa Viva» Candidato sindaco: Antonino Giovanetti. Lista: Domenico De Giovanni, Pietro Luigi Amisano, Carlo Bellezza Sandri, Paola Maria Boni Cocco, Maria Cristina D'Amico Tubacher, Canio Di Milia, Emilio Ghittoni, Gianluca Gori, Emanuele Iacono, Bruno Onori, Giorgio Parachini, Graziano Patergnani, Albino Scanzini, Luigi Stangalini, Paola Strola, Maria Grazia Venturino Schwenbacher.

Sergio Ronchi



Quattro i candidati sindaco a Stresa

con il patrocinio
del Comune di Torino
e della Regione Piemonte

PROGRAMMA CONVEGNI

Merc 2/4 - Gio 3/4 - Ven 4/4 - Sab 5/4 ore 20.30-21.30
Corso/approfondimento al primo convegno "Credito immobiliare e amministrazione condominiale" a cura dell'ANIA. Relatori: Dott. Elio ALBERTI, Arch. Claudio MONTAUDO, Ing. Roberto TRIVELLI, Ing. Carlo UBERTI.

Merc 2/4 ore 10.30-11.30
Convegno "La casa e il credito" a cura dell'ANIA. Relatori: Dott. Elio ALBERTI, Arch. Claudio MONTAUDO, Ing. Roberto TRIVELLI, Ing. Carlo UBERTI.

Gio 3/4 ore 10.30-11.30
Convegno "Periti e architetti di Torino e Provincia" a cura dell'ANIA. Relatori: Dott. Elio ALBERTI, Arch. Claudio MONTAUDO, Ing. Roberto TRIVELLI, Ing. Carlo UBERTI.

Ven 4/4 ore 17.30-19.00
"Progettare la sicurezza" convegno a cura della PITTI. Relatori: Arch. Emanuela DAL SANTO - Decreto legislativo 494/96 di recepimento della direttiva 92/57/CE. Relatore Ministeriale 9.1.96 sulle costruzioni in c.a.

Sab 5/4 ore 16.00
Convegno "La casa e il credito" a cura dell'ANIA. Relatori: Dott. Elio ALBERTI, Arch. Claudio MONTAUDO, Ing. Roberto TRIVELLI, Ing. Carlo UBERTI.

Sab 5/4 ore 10.30-11.30
Convegno "La casa e il credito" a cura dell'ANIA. Relatori: Dott. Elio ALBERTI, Arch. Claudio MONTAUDO, Ing. Roberto TRIVELLI, Ing. Carlo UBERTI.

**ACQUISTASI
VENDESI
AFFITTASI**

VETRINA DELLA COSTRUZIONI E DEI SERVIZI IN EDILIZIA

per pubblico ed operatori

TORINO ESPOSIZIONI
INGRESSO GRATUITO

2 - 6 APRILE 1997

FERIALI: 14:00/22:00 - FESTIVI: 14:00/20:00

Per informazioni: S. Scuderi - Tel. 011-4318876

BUONO SCONTO

**PRESENTANDO
IL PRESENTE COUPON
di LIRE 4.000**



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**
assicura e semplifica la vita



LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale, un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornali e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

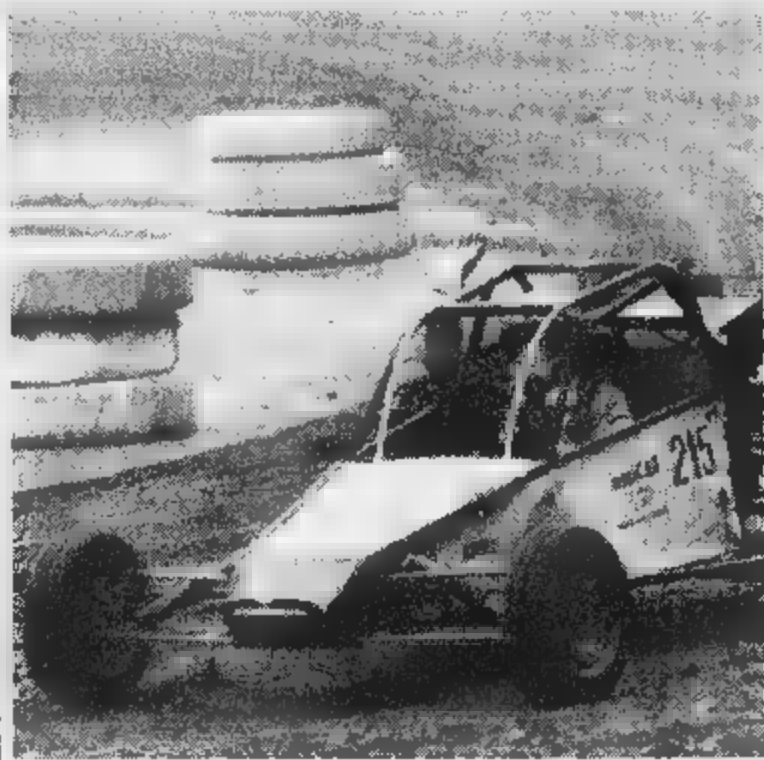


La tradizionale prova di Pasquetta sul circuito di Maggiore seguita da 5 mila persone

Autocross, Forti mette d'accordo tutti

Bravo e fortunato, il campione emerge nel finale

MAGGIORE. È profeta in patria Erminio Forti, che davanti al pubblico di casa vince e vince onorando il «numero uno» di campione italiano che da quest'anno adorna la sua Porsche Carrera 4X4. Di fronte ad oltre 5 mila spettatori il pilota di San Maurizio d'Opaglio ha colto una vittoria significativa anche se la buona sorte, una volta tanto, gli ha dato una mano. Nella manche finale infatti Forti è rimasto intrappolato nel gruppetto ed in testa si sono portati Giuseppe Paoloni e Roberto Giarolo che a suon di «sportellate» sono riusciti ad eliminarsi a vicenda. Il campione italiano, con un'intelligente tattica di gara, è rimasto a guardare quel tanto che gli è stato sufficiente per trovare un varco tra i due litiganti e, tra gli applausi del pubblico, andare in testa ed inoltrarsi verso la vittoria. Un successo che meritato che riscatta la parte le prestazioni degli altri piloti delle nostre province sempre fortunati. Un esempio per tutti: il generoso - e come definirlo altrimenti - Dorian Giacomotti che nella finale della categoria monoposto junior ha patito la rottura di un ammortizzatore del prototipo Yamaha ed ha condotto mezza gara con una ruota penzoloni. Con un coraggio d'altri tempi il verbanese ha tagliato il traguardo su tre ruote conquistando addirittura un quinto posto che vale vittoria. Così come vale un successo il terzo posto del giovanissimo Manuel Mingolla, di Pella, nella classe vetture omologate fino a 1300. In tutte le categorie si sono registrate una impressionante di ritiri



Sempre spettacolari le gare delle Monoposto Limited (nella prima foto). A fianco, il pilota sanmauriziese Erminio Forti che sulla pista del Pragiario ha portato al successo la sua «Porsche Carrera 4X4».



per rotture meccaniche; parte dovute al fatto che la gara di Maggiore è solo la seconda stagione, ma in parte certo all'agonismo dei concorrenti. Che per la tradizionale gara di Pasquetta hanno trovato un circuito, lo splendido Pragiario, modificato moltissimi

punti con nuove curve e nuove traiettorie. «I piloti a questa gara erano veramente tutti ad armi pari», dice Giovanni Magistrini, presidente dello Sport Club Maggiore - la pista era nuova e siamo soddisfatti

che sia i piloti che il pubblico l'abbiano apprezzata». La gara di ieri ha ampiamente dimostrato come lo sport motoristico sia vitale nelle province Novaresi e del Vco. Spettacolare e avvincente la delle limited, vetture au-

tostruite, tutte identiche motore Fiat da 1100 che hanno dato spettacolo. Ha vinto il verbanese Claudio Braghini che ha preceduto il giovanissimo Paolo Busco di Briona.

Vincenzo Amato

SPORT ITALIANI

Per il Paroli chiamata in «azzurro»

L'arciere novarese Roberto Paroli è entrato nel «Club Italia», la nuova formazione di squadra Nazionale. Con gli altri componenti della squadra, in tutto dieci atleti, rappresenterà l'Italia ad appuntamenti internazionali, dagli Europei ai Mondiali. (c. m.)

TRIAL

Impegno mondiale per Donato Miglio

L'arone Donato Miglio, campione di trial, disputerà nel mese di aprile tre prove: alto livello. Le prime due, il 6 in Spagna e il 13 in Lussemburgo, saranno valide per il Campionato mondiale; la terza, il 20 aprile, a Canzo, per il Campionato italiano. (s. b.)

MARTINELLI

Marcello Curtini atteso a Torino

Il paruzzese Marcello Curtini, della «Cova», sta rifinendo la preparazione in vista della Maratona di Torino, che lo ha già visto protagonista nelle ultime edizioni. (s. b.)

CALENDARIO

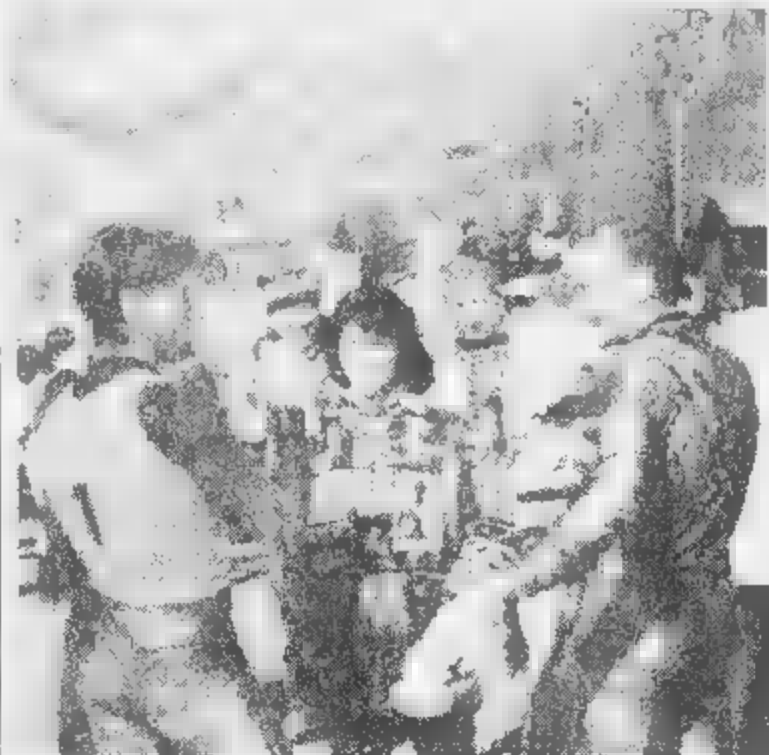
Le prove dei «Giochi» degli studenteschi

Ecco il calendario delle fasi provinciali dei Giochi della gioventù e dei campionati studenteschi. Le prove di ginnastica sono previste a Novara, orientamento a Domodossola; a maggio sempre a Domodossola, gare atletica leggera, mentre a Verbania si terrà la manifestazione di nuoto. (s. r.)

Sci alpinismo, dominato dai campioni italiani in carica il 1° Trofeo «Luciano Grandi»

Mazzocchi e Follis i «re» del Veglia

A Ciamporino il «tandem» della Forestale è subito partito in testa, staccando tutti fino a San Domenico Coperti in 2 ore e 15 minuti i 22 km e mezzo del percorso d'alta quota fra i ghiacciai della Valle Divedro



I vincitori Fulvio Mazzocchi e Leonardo Follis festeggiati subito dopo l'arrivo

VARZO. Pronostico rispettato ieri mattina al trofeo «Luciano Grandi», la prima sci alpinistica della Valle Divedro. Hanno vinto i campioni italiani in carica della specialità, Fulvio Mazzocchi e Leonardo Follis. I due atleti del Centro sportivo Forestale ha dato un'autentica prova di forza, da numeri uno. Proprio come il pettorale di gara che gli organizzatori avevano loro segnato.

Scattati in testa già alla partenza dall'alpe Ciamporino, Mazzocchi e Follis hanno subito fatto il vuoto, tenendo a distanza gli avversari al traguardo di San Domenico. Lo hanno tagliato con un arrivo solitario dopo aver percorso i 22 chilometri e mezzo del tracciato fra vette e ghiacciai del parco naturale di Veglia e Divedro in 2 ore, 15 e 21 secondi.

Si è così rivelata più avvincente la lotta per il podio che si è aperta alle loro spalle. Cinque squadre delle quindici in gara separate da una manciata di secondi. E ad accendere l'entusiasmo degli sportivi locali c'è

stata la prestazione offerta nella prima fase da Remo Calcini e Alfredo Pasini, atleti del Gs Bognanco, che si sono presentati in seconda posizione al posto di controllo dell'Alpe Veglia, a circa metà gara. Poi, fra la scalata al passo Valtendra, la discesa a Bondolero e le ultime «rampe», qualcosa è andato storto e i due atleti ossolani sono via scivolati fino al quinto, onorevolissimo posto, a meno di sette minuti dal podio.

Alle spalle di Mazzocchi e Follis sono piazzati Nicola Invernizzi e Franco Laurent, portacolori dell'Esercito e a loro volta accreditati alla vigilia tra i favoriti per il successo. Terza è classificata la coppia dei Vigili del Fuoco di Godio formata da Ettore Champreavy e Alberto Colajanni.

«Avevamo promesso spettacolo e alto livello agonistico», dice Michele Vairoli, ski man azzurro di Manuela Di Centa direttore di gara - «con il contributo di questi straordinari atleti pensiamo proprio di esserci riusciti». (p. ben.)

Le «under 14»

podio a Valenza

VALENZA. Tigulio Rapallo e Sanmartinese Novara sono state le regine della seconda edizione del «Torneo Città di Valenza» di volley femminile giovanile, che si è concluso domenica sera al Palasport, di fronte a spalti gremiti. Al terzo posto si è classificato il Carmagnola che ha scalzato dal podio il padrone di casa del Valenza. Tra le «under 14» si è invece imposta la Sanmartinese, società novarese, prima squadra che milita nel campionato di B2. La formazione ha sconfitto 2-0 il Valenza. Proprio due portatrici del team novarese, Roberta Binda e Francesca Crepaldi, state elette migliori giocatrici della gara, grazie alle brillanti prestazioni. Il torneo è stato organizzato in modo perfetto dalla società orafa, ma ha registrato la «latitanza» del Comitato regionale, che non ha inviato gli arbitri per incontri eliminatori e finali. (m. d.)

PODISMO

A Dagnente

Al mulino posto a vino in premio

ARONA. Si è svolta alla frazione Dagnente di Arona delle più difficili della Gamba d'oro, sulla distanza di 12 km e mezzo, comprendente tre salite mozzafiato. Lino Lenoci ha dettato il passo dal primo all'ultimo chilometro, quando era ormai in vista il traguardo, è stato battuto allo sprint dal no giovane e più esperto Mario Martinella, altro ossolano. Terzo è stato Luciano Gattuso, quarto Josef Mussi, quinto Enrico Marta. Tra le donne si è imposta la borgomanerese Carlotta Scardini, che non ha avuto rivali ed ha preceduto Doris Bernardino, Elena Serrani, Monica Baricelli e Antonella Massarelli. Singolare il monte premi, consistente in 5 quintali e mezzo di pasta e in 2 ettolitri di mezzo di vino. La parte del leone l'ha fatta il Gravello, che con il gruppo più numeroso si è portato a casa 100 chili di pasta. (s. bott.)

ATLETICA LEGGERA

Rincorre il record di Tanui, poi s'accontenta

Al marocchino Hissou la «Scarpa d'oro» '97

VIGEVANO. Una lunga cavalcata solitaria, unico avversario il cronometro e quel primato del tracciato stabilito nel '91 da un altro africano, il keniano Moses Tanui, che alla fine comunque ha resistito. Non ha avuto storia la 18ª edizione della «Scarpa d'Oro», disputata ieri pomeriggio nel centro storico di Vigevano: troppo forte il marocchino Salah Hissou, anni, primatista mondiale dei 10 mila metri, che ha fatto il vuoto e ha tagliato trionfalmente il traguardo di piazza Ducale con ben 25'. La pattuglia di atleti che gli organizzatori gli avevano opposto ha dovuto accontentarsi di lottare per il secondo posto, tanto più che l'unico potenzialmente in grado di impensierire il marocchino, Gennaro Di Napoli, aveva dato forfait di un'influenza. Hissou è schizzato via, percorrendo il primo giro con un terribile

parziale di 3'08" e prendendo una ventina di metri già al primo passaggio in piazza Ducale, dopo poco più di un chilometro. Al secondo giro il margine era di 11', al terzo di 20', al quarto di 22', al quinto di 32', al sesto di 38': una progressione che si è interrotta solo al giro conclusivo, quando Hissou ha scelto di rinunciare a inseguire il record (poi mancato di 13"). Ha preferito guardarsi intorno e rispondere all'incitamento del pubblico, compresi molti connazionali che l'hanno incoraggiato senza sosta. L'unica emozione così è stato lo sprint per la piazza d'onore: l'ha spuntata il poliziotto Simone Zanon davanti ad Antonio Armuzzi. Ordine d'arrivo: 1° Salah Hissou (Marocco) 23'09"; 2° Simone Zanon (Fiamme Oro) 23'34"; 3° Antonio Armuzzi (Snam) 23'35"; 4° Andrea Arletti (Fiamme Azzurre) 23'36"; 5° Michele Gamba (Fiamme Gialle) 23'39". (c. br.)

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali

PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11



Promolago

STRESA - Tel. 0323/32155 - 31026

Bilocale - uso studio/ufficio mq 61
Piano 1° - LIBERO L. 155.000.000

Monolocale - fronte Piazza - mq 41
oltre a soffitta - Piano 3° - AFFITTATO L. 100.000.000

PROFONE A VERBANIA
PIAZZA SAN VITTORE

Appartamento con soggiorno, cucina,
1 camera, bagno - mq 76 - Piano 1°
LIBERO L. 160.000.000

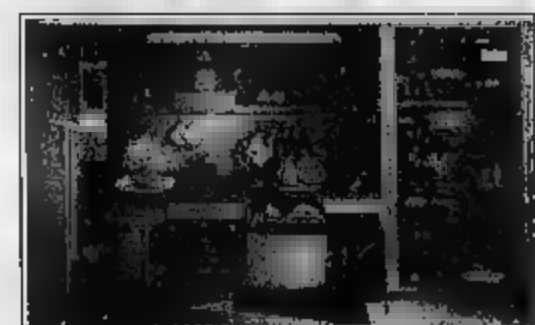
Appartamento con soggiorno, cucina,
2 camera, 2 bagni, ripostiglio,
ampio terrazzo coperto, box
Piano 3° - AFFITTATO L. 100.000.000

STAI COMPERANDO CASA?
STAI RISTRUTTURANDO?
TI STAI PER SPOSARE?

TINTI ARREDAMENTI

- STUDIO PER TE LA NUOVA IMPIANTISTICA ELETTRICA IDRAULICA E LA S. DIVISIONE DEI LOCALI
- BLOCCA IL PREZZO DEL TUO ACQUISTO FINO AD UN ANNO
- TI FINANZIA SENZA INTERESSI ANCHE PER INTERO NELL'ACQUISTO PER LA DURATA DI UN ANNO DAL MOMENTO DELLA CONCESSIONE (O PER PIU' ANNI CON AGEVOLAZIONI)

Cortesia, disponibilità, scelta accurata dei prodotti, preparazione professionale, assistenza ed entusiasmo per cercare la migliore soluzione a qualsiasi tuo problema è sempre la stessa che ci contraddistingue da anni....
Con la migliore stima
Elena e Mario Tinti



VERBANIA (11040) - Via M. 73 VERBANIA INTRA - P.zza S. Vittore, 4

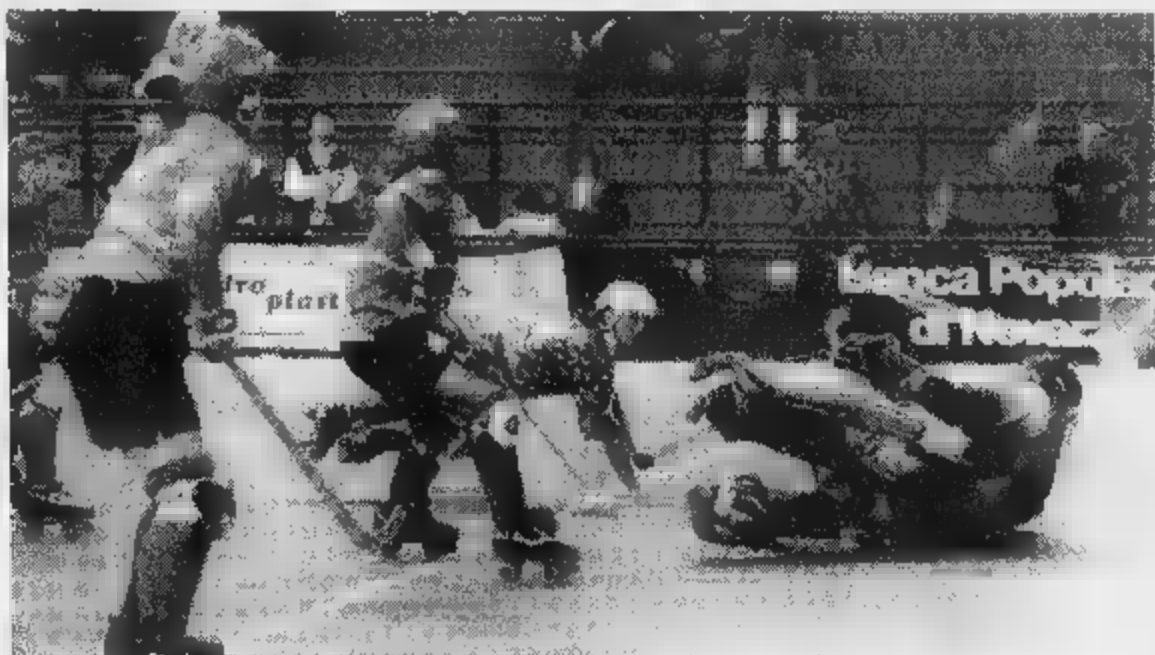
Azzurri in pista stasera dalle 21 al palasport di viale Kennedy col Sandrigo

Hockey, Novara gioca d'anticipo

Il 12 aprile debutto a Ginevra nell'Euroclub

NOVARA. Con l'avvicinarsi del debutto europeo, s'inizia la sabbia degli anticipi infrasettimanali anche per l'Hockey Novara. Oltre alla trasferta di sabato prossimo a Scandiano, infatti, gli azzurri scendono in pista pure stasera al palasport dalle 21 contro il Sandrigo. Si tratta dell'anticipo della 19ª giornata, quella del 12 aprile, quando il quintetto di Battistella debutterà col Ginevra nell'Euroclub. Esordio già avvenuto per altre compagini italiane, come il Salerno, che dopo aver perso in Spagna per 4-2, ha ribaltato il risultato in casa (3-0), eliminando gli iberici dalla corsa. I campani però non paiono destinati a far troppa strada, dovendo vedersela nel prossimo turno nientemeno che col Barcelonès.

Ma torniamo a Novara e al match col Sandrigo che naviga nelle posizioni di medio-bassa classifica. Già all'andata i veneti furono largamente battuti (10-1). Cinquanta minuti che servirono al Novara per recuperare la condizione ottimale, dopo dieci giorni di stop. Unico assente in azzurro, lo squalificato Dario Rigo, che sconta la seconda delle tre giornate inflittegli dopo l'espulsione rimediata a Bassano. Il quin-



Con l'arrivo della primavera si avvicina anche il debutto europeo per l'Hockey Novara. L'appuntamento è per il 12 aprile

tetto veneto si riduce dal successo a Viareggio (4-3), che ha consentito di scavalcare Seregno. Come detto, finora il campionato sta confermando i pronostici che vedevano favorite principali nella al primato Novara e Vercelli.

Sabato dopo sabato si sono sgretolate le resistenze delle avversarie azzurre e gialloverdi sono presto isolati. A nulla è servito il confronto diretto, finito pari. L'ago della bilancia poteva essere la trasferta di Bassano, ma sia Novara

che Vercelli hanno superato l'insidia e la situazione di equilibrio è destinata a protrarsi ancora. Fino al secondo atto del derby delle risaie, che potrebbe - il condizionale è d'obbligo - decidere definitivamente la lotta per il vertice. (m. p.)

A2 e femminile

Si torna in pista sabato prossimo

NOVARA. Piccolo bilancio, approfittando della sosta pasquale, anche per le altre squadre che difendono i colori azzurri. In serie A2 la Rotellistica '93 tornerà in pista sabato per l'ultima d'andata.

Il quintetto novarese è intrappolato a centroclassifica con nove punti all'attivo, a metà strada tra la capolista Sporting Lodi (15 punti) e l'Amatori Modena (19).

In serie A femminile, invece, prosegue con qualche intoppo il cammino delle ragazze dirette da Omarini. Nella prima di ritorno Agarla e compagne hanno incassato una pesante battuta d'arresto a Cagliari, perdendo per 12-0. Domenica prossima il Novara «rosa» tornerà a giocare sul parquet palasport, in una partita più abbordabile, ricevendo la visita del Carpenedo Breganze. (m. p.)



Da sinistra, il poker d'assi del Vercelli: Prinetti, Calzolari, Torrini e Mazzetti

Golden Keys, «urne» aperte fino a sabato prossimo

NOVARA. E' arrivato il momento più atteso, quello dell'ultima settimana utile per far pervenire i tagliandi con i voti ai vostri beniamini. Come sapete la scadenza per mandarci i voti è il 12 aprile; tutti i tagliandi che perveniranno in quella giornata verranno ancora conteggiati e entreranno in classifica. Le classifiche verranno quindi costantemente aggiornate, e vinca il migliore! (m. g.)

● **Primi Calci.** Bugatti (Bavenese) 3105; Callipari (Juventus Club Novara) 1912; Sacchi (Stresa) 1476; D'Angiolla (Oleggio) 1443; Vandoni (Bellinzago) 1350; Camossi (Voluntas Sona) 1237; Grossi (Mergozzo) 1083; Bianco (Vignale) 1044; Galoppini (Sparta) 990; Pagliarini (Arizzano) 819; Petrone (Santa Rita) 814; Leto Colombo (Humilitas Arona) 755; Grattaroli (Cireggio) 705; Congiusta (Olimpia) 640; Gaboli (Santa Rita) 640.

● **Pulcini.** Porzio (Romantinese) 2365; Re (Bavenese) 2328; Cimafonte (Juve Club) 1978; Gugino (Borgomanero) 1725; De Ruosi (Santa Rita) 1655; De Felice (San Giacomo) 1582; Castile (Borgomanero) 1543; Piras (Bavenese) 1435; Leuzzi (Rapido) 1412; Gozzo (Bellinzago) 1330; Carabelli (Caltignaga) 1300; Ghiringhelli (Oleggio) 1253; Di Marzo (Olimpia) 1204; Scatise (Vignale) 1119; Garau (Olimpia) 959; Demarinis (Sona) 816; Rezzini (Dornelletto) 757; Andriolo (Intra) 744; Perletti (Cireggio) 689.

● **Esordienti.** Graziosi (Rapido) 3785; Prinetti (Vercelli) 2634; Stocchetti (Bavenese) 2179; Calandriello (Sona) 2030; Buonfiglio (Libertas Rapido) 1735; Carananna (Oleggio) 1561; Regosini (Olimpia) 1448; D'Alessandro (Bellinzago) 1332; Ardisson (S. Rita) 1098; Piledda (Juve Club) 1067; Turco (Vignale) 1044; Renda (Sona) 1019; Zanitter (Olimpia) 852; Mancini (Reccio) 766; Baudino (Ramate) 752; Leto Colombo (Arona) 757; Riva (Intra) 724.

● **Giovanissimi.** Galli (S. Rita) 4138; Danini (Sona) 3271; Calzolari (Vercelli) 2669; Mastronicola (Pondotocce) 2289; Clerici (S. Martinese) 1616; Rova (Voluntas) 1602; Ribon (Oleggio) 1550; Miglio (Bellinzago) 1328; Crolla (Cressa B) 1292; Cicieri (Vignale) 1069; Cucchi (Olimpia) 1064; Baldo (Intra) 835.

● **Allievi.** Mondin (Caltignaga) 3563; Misuriello (Vignale) 3364; Marchiori (Bavenese) 2458; Torrini (Vercelli) 2243; Sacco (Caltignaga) 1580; De Vanna (Bellinzago) 1331; Fortina (Oleggio) 1291; Debonestis (S. Luigi) 1150; Minacci (Intra) 1030; Morganti (Vignale) 1012; Gibin (Olimpia) 1004; Fiorenza (Juve Club) 914; Longo (Cireggio) 901.

● **Juniors.** Iapuelo (Bavenese) 4170; Chiofa (Caltignaga) 4132; Mazzetti (Vercelli) 1979; Ialari (Oleggio) 1419; Milanino (Bellinzago) 1381; Granato (Bavenese) 1171; Delfini (Vignale) 1056; Crivelli (Verbania) 1054; Ramazzina (Bavenese) 1046; Costa (Olimpia) 978; Cosentino (Pondotocce) 911.

CALCIO

Lo stop di Prato ha provocato un piccolo passo indietro in classifica

Il Novara pensa già al Siena

Necessari tre punti per non rischiare a La Spezia

NOVARA. Piccolo passo indietro per gli azzurri, nel loro cammino verso la salvezza. Non è stata tanto la sconfitta di Prato, in sé stessa, a far recriminare lo staff novarese. In fondo, uno stop dopo cinque partite utili, sul terreno di una squadra che sta lottando per i play off e in formazione largamente incompleta, poteva anche starci. Quello che invece ha rovinato il sabato di vigilia pasquale è stata la concomitanza dei risultati delle dirette rivali.

In primis, lo Spezia, che ha conquistato contro il Como la prima vittoria casalinga.

Secondo, la Pistoiese, riuscita nientemeno che a far capitolarne la maestà Treviso, rifilandogli due pappine. Infine, Alzano e Spal si sono divise la posta nello scontro diretto, guadagnando entrambe nei confronti del Novara. Ma se il pareggio tra bergamaschi e l'undici di Magni era il risultato meno dannoso, le vittorie di Spezia e Pistoiese riaprono i giochi anche per l'ultimo posto. I toscani sono a 2 lunghezze dal Novara, i liguri a 4. Insomma, dopo la vittoria sul Carpi il discorso ultimo posto sembrava già morto e sepolto, lo stop di Prato ha avuto ef-

fetti più negativi del previsto. Domenica si riparte non da zero, ma quasi. Al Comunale arriva il Siena in gran forma e si dovrà puntare al recupero per recuperare il terreno perso a Prato. Il calendario darà una mano a Casabianca e compagni: lo Spezia gioca a Monza, la Pistoiese a Alzano, e il Modena (altra squadra che sta per essere risucchiata) di scena a Treviso. Vincere sarebbe importante anche in vista della successiva trasferta a La Spezia, dove sarà utile presentarsi con una «dote» di diversi punti di vantaggio. (m. p.)



A Prato il centrocampista azzurro ha avvertito l'assenza del «pilastro» Cotroneo

iperstore



IPER AFFARI!

ALIMENTARI

12 BASTONCINI «FINDUS»
GR. 300
L.3.540
AL KG. L. 11.800

MINI «SORESINA»
GR. 250
L.2.940
AL KG. L. 11.740

MINI «MONTICELLI»
GR. 250
L.2.100
AL KG. L. 11.740

SOTTILETTE «FILA E FONDI - KRAFT»
GR. 200
L.2.490
AL KG. L. 12.450

«JOCCA KRAFT»
GR. 200
L.2.900
AL KG. L. 14.500

CARNE IN SCATOLA «SIMMENTHAL»
(CONFE. 3 PZ. DA GR. 140 CAD.)
L.5.790
AL KG. L. 13.716

TONNO «NOSTRONO»
(CONFE. 11 PZ. DA GR. 80 CAD.)
L.2.990
AL KG. L. 11.740

EMILIANE «BIO»
GR. 250
L.1.590
AL KG. L. 4.360

QUO DI RIVIA «BERTOLLI»
GR. 1
L.8.290

TE «INDIO» «SAN BARTOLOMEO»
GR. 200
L.1.200
AL KG. L. 800

«CONFE. 3 BOTT. DA CC. 330 CAD.»
L.2.190
AL KG. L. 2.212

VINO BIANCO «BIO»
«TURA» «LAMBERTI»
CC. 750
L.3.900
AL KG. L. 5.200

INOLTRE...

SCOPAGOMMA «MELICONI»
L.10.900

BARBECUE GHISA
L.34.900

MACIETTA BAMBINA
MEZZA MANICA
CON STAMPA
L.4.500

MACIETTA DONNA
L.4.950

VCR «TENSAT»
4 TESTINE
L.399.000

TV COLOR «SHARP» 14"
SCART
L.289.000

NOVARA
Viale Giulio Cesare

BORGOMANERO
Viale Giuseppe 51

DOMODOSSOLA
Via Nosere, 31

Servizio Bancomat
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Iperstore, mi hai capito!

"GUIDA AI COGNOMI VERCELLESI"

**Dal 7 aprile La Stampa
regala i fascicoli con la
storia dei cognomi più
diffusi della provincia.**

Le origini, l'evoluzione, la diffusione: ogni cognome ha una storia affascinante da raccontare. In sei settimane, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regalerà 30 fascicoli dedicati ai cognomi vercellesi. Con il primo fascicolo, in regalo un'ampia introduzione ■ il raccoglitore per conservare le 128 pagine dell'opera completa. Il vostro cognome parla di voi: meglio sapere cosa dice in giro.



GLI ABBONATI RICEVERANNO GRATUITAMENTE L'OPERA
COMPLETA AL TERMINE DELL'INIZIATIVA TRAMITE POSTA.

IN COLLABORAZIONE CON



VC 33

10.

MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «militarmente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»
pp. 228-190
12 tavole a colori
L. 30.000

LA STAMPA

LIBERIDE
LA BIBLIOTECA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 6/111 Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio Edizioni Libranco, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 695.306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRAIORE

Stamane però il bimbo vercellese tornerà in ospedale

La vacanza di Massimo

Pasqua con i genitori a Montreal

VERCELLI. Non esiste vacanza di Pasqua più meritata. Anche se nevica a larghe falde, il termometro è a meno due gradi, e i bambini ricevono uova ma conigli di cioccolato di tutte le dimensioni.

A Montreal sono le 11 del mattino. Lunedì di Pasquetta, e Massimo Trivero ha ottenuto tre giorni di permesso dai medici della Fondazione Shriner prima di tornare in ospedale e ripetere gli esami preparatori al secondo intervento al bacino.

Il bimbo vercellese tornerà in sala operatoria, per combattere la spina bifida, domani o giovedì (o forse addirittura la prossima settimana). Adesso però pensa soltanto al suo tè con i biscotti, nella cucina residence, al bagno caldo che mamma e papà gli hanno fatto, al telefono che squilla dall'Italia.

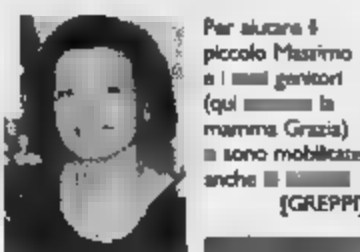
Il programma della giornata è semplice: il pomeriggio a casa, che aspetta con l'appetito ritrovato di un piccolo lupo, nel pomeriggio la visita ad un'infermiera di origine italiana che lavora alla Fondazione Shriner, il rientro sotto la neve. Meglio non stare a zonzo troppo a lungo perché il freddo non consente di giocare nei parchi e il corsetto preparato dai medici è ancora una novità per la schiena di Massimo.

Oggi poi, dall'Italia, Stefania, la sorella di Massimo, e lo zio Roberto. In valigia hanno sistemato tutte le fotografie che l'insegnante di sostegno alla elementare Regina



Pacini ha preparato per il suo piccolo allievo in Canada. Sono un ricordo della scuola Vercelli, dei compagni a Massimo non ha potuto telefonare per gli auguri. Il giorno di Pasqua, invece, ha chiamato a casa nonno Angelo: voleva sapere come stavano il suo cane Charly, le papere, i badilini dal manico allungato che il nonno gli ha preparato per smuovere il terreno stando seduto sulla carrozzina. E quando ha saputo che tutto era posto giusto, in attesa, era felice.

La Pasqua più meritata che esista finirà stamattina: per le 7.30 Massimo deve rientrare alla Fondazione Shriner, la clinica in cui ha trascorso tutta la convalescenza. Qui ha



Per alcuni il piccolo Massimo e i suoi genitori (qui la mamma Grazia) sono mobilitati anche [GREPPI]

ricevuto i conigli di cioccolato pascuali, ha conosciuto la governante del Canada bloccata in carrozzina dopo la nascita dell'ultimo figlio, ha insegnato ai bambini canadesi a dirgli scias. E qui aspetterà il nuovo verdetto dello scrupoloso e preparatissimo professor Vincent Arlette, che lo sottoporrà al se-



Il piccolo Trivero inizierà gli esami prima del secondo intervento al bacino. Intanto dall'Italia oggi arrivano la sorella Stefania e lo zio Roberto con le fotografie dei compagni di scuola

condo intervento per meglio il bacino che tende ad inclinarsi.

L'intervento, ancora in trasferta al Children Hospital, lungo (tre-quattro contro le nove della prima volta), ma Massimo, con mamma Grazia e papà Gianni, dovrà ripercorrere tutto il lungo cammi-

post-operatorio: la morfina che cancella il dolore, la convalescenza in ospedale di almeno un mese, la fisioterapia. Oggi però Massimo sorride: il «campione» aspetta l'estate. Chissà quanto verde ci sarà i grandi parchi di Montreal.

Roberta Martini

NOTIZIE FLASH

Vercelli

Lavoro, il Comune ■ due decoratori

Il Comune ■ Vercelli sta cercando due decoratori-imbianchini da assumere con contratto a tempo indeterminato, mentre l'Unità sanitaria 7 di Chivasso vuole assumere a tempo indeterminato un coadiutore amministrativo. I lavoratori in possesso ■ requisiti necessari possono presentarsi giovedì mattina, dalle 8.30 alle 12.30, alla Sezione Circoscrizionale per l'impiego, in piazza Amedeo IX a Vercelli. (d. b.)

Falsifica il bollo dell'assicurazione, denunciato

Fermato dai carabinieri per controllo, ■ C., di ■ anni, ha rimediato una denuncia. L'uomo, che ■ al volante di un'auto non di ■ proprietà, avrebbe contraffatto il documento di assicurazione correggendo la data ■ scadenza: questo, secondo i militari, per non rinnovare il bollo. L'uomo deve così di rispondere ■ (falso materiale e ■ atto falso). (r. s.)

Crescentino

Sabato la rassegna internazionale di «Agribios»

Il Comune organizza per sabato 5 aprile «Agribios», rassegna internazionale dell'agrobiologia e tecnologie naturali, dal centro delle città al cuore dell'Europa. L'appuntamento ■ dalle 9 alle 19. La manifestazione, realizzata in collaborazione con Ecogroupe e Associazione Dimensione Natura, si svolgerà per le vie del centro cittadino. Sempre dalle ■ alle 19, in contemporanea, si terrà «Una volta...», mostra dell'usato e dell'antiquariato. (l. d. c.)

Trino

Al Teatro Civico la Veglia benefica dell'«Azalea»

Alle 21 di sabato, al Teatro Civico, ■ terrà la consueta «Veglia dell'Azalea», una serata danzante accompagnata dalla Ronsecco City Folk. La manifestazione, ad ingresso libero, ■ organizzata dalla Lega tumori di Trino (la cui fiduciaria è Silvana Ramezzana), con il patrocinio del Comune e in collaborazione con le sezioni locali di Aido e Airc. Il ricavato sarà devoluto ■ parte alla sezione provinciale vercellese della Lega tumori e in parte al Comitato per ■ «Progetto Cernobila». (r. co.)

Vercelli

Scomparso Di Fonzo, ■ dirigente sportivo

Si sono svolti i funerali di Michele Di Fonzo. Aveva 75 anni. Di Fonzo è stato un combattente per la libertà e per molti anni un dirigente sportivo dei settori giovanili di notevole abilità e passione. In particolare ■ era distinto nel settore calcistico a cui ha dato un contributo di idee notevole e concreto. Per breve tempo ha anche gestito l'edicola del rione Isola. (f. l.)

LA FAMIGLIA DEI DALMATA



Sabato a Vercelli

Un convegno sul miracolo Lourdes

VERCELLI. Lourdes e i suoi miracoli saranno l'argomento del convegno internazionale in programma sabato nella sala Sant'Eusebio del Seminario.

L'incontro, organizzato dall'Ofta in collaborazione con l'Amci, ospiterà un'équipe di studiosi del miracolo in tutte le sue forme. I lavori s'apriranno nel pomeriggio alle 16 con la presentazione di don Franco Grandi, presidente generale dell'Opera trasporto ammalati a Lourdes, cui seguiranno gli interventi di Franco Balzarotti ed Emilio Chicchetti.

Il dibattito entrerà nel vivo con gli interventi del professor Luigi Baima Bollone, studioso della Sindone che affronterà il miracolo dal punto ■ vista medico-legale. Monsignor Giuseppe Cavallone si soffermerà sulle prospettive teologiche del prodigio, mentre Roger Pilon, responsabile del bureau medical ■ Lourdes, analizzerà gli aspetti scientifici ■ miracolo. Le conclusioni saranno affidate all'arcivescovo padre Enrico Masseroni. (p. m. f.)

Entrati di notte nell'appartamento, i banditi hanno picchiato il padrone di casa

«Aroncia meccanica» a Saluggia

Aggredita e rapinata una coppia di imprenditori

SALUGGIA. Notte di terrore a Saluggia. Due banditi, armati di pistola e coltello, hanno fatto irruzione in ■ appartamento, aggredendo e rapinando due imprenditori in pensione. Vittime del drammatico episodio Maddalena Garbiero, 59 anni, e il marito Renato Tappari, di 63 anni: la coppia è molto conosciuta in quanto, fino ■ non molto tempo fa, ■ occupava dell'omonima ditta di materiali edili.

L'aggressione avrebbe potuto avere conseguenze ancora più gravi. L'uomo è stato colpito più volte al capo con il calcio della rivoltella, mentre la donna è stata immobilizzata e legata. I banditi sono, poi, fuggiti, impossessandosi di ■ milione in denaro contante e di alcuni assegni.

I fatti. Secondo ■ prima ricostruzione, i malviventi, dopo ■ scavalcato la recinzione del cortile, ■ entrati nella casa dei coniugi Tappari. Armi ■ pugno, i rapinatori che al momento del «colpo» avevano il volto coperto da un passa-



I carabinieri stanno indagando per scoprire gli autori dell'aggressione di Saluggia

montagna, hanno iniziato a ■ ■ la coppia. Dalle parole ■ ■ passati ai fatti. Prima è stata ■ bloccata la donna: i banditi per immobilizzarla ■ hanno legato i polsi. Poi è toccato al marito: Renato Tappari sarebbe stato colpito ripetutamente, per evitare qualsiasi reazione. Preso il bottino, i banditi si so-

no dati alla fuga ■, fino a ieri sera, di entrambi sembrava essersi persa traccia. Dopo ■ ■ liberata, la coppia, pur sotto choc, è riuscita a dare l'allarme: sul posto sono arrivati i carabinieri di Livorno Ferraris e del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli, che hanno fatto subito scattare le

indagini. Renato Tappari è stato trasportato all'ospedale di Chivasso: qui i medici lo hanno visitato, riscontrandogli alcune ferite al capo: la prognosi ■ di quindici giorni. La moglie, invece, ha rimediato un fortissimo choc.

I carabinieri della provincia, intanto, stanno indagando ad ampio raggio. Subito dopo l'aggressione è stata passata al setaccio tutta la zona, comprese le strade secondarie di campagna che spesso i banditi utilizzando come possibile via di fuga. Il lavoro per gli inquirenti è tutt'altro che facile: sull'identità dei banditi si sa poco, entrambi, forse di origine meridionale, avevano il volto coperto.

La notizia dell'aggressione ■ ■ diffusa rapidamente ■ tutto ■ paese. Fra l'altro è un periodo difficile per gli abitanti della zona: e negli ultimi mesi, anche nella vicina Cigliano, ■ stati messi a segno alcuni furti ■ appartamento.

Pierantonio Ruffino

Cinque nigeriani Under 18 hanno sostenuto un provino per Altafini

A Borgosesia gli Weah del Duemila

Esordio della Ywfc, società che scopre talenti

Nelle foto di Helier Raolon ■ momenti ■ test-match disputato al Comune di Borgosesia ■ lo scopo di scoprire nuovi giovani talenti. In campo sono scesi anche ■ nigeriani



Mottalcia. E' proprio questa infatti la sede scelta dall'équipe ■ Altafini per ospitare gli stranieri; in pratica, la «caccia ai campioni» avviene così: su segnalazione degli osservatori si invitano i ragazzi per uno stage di un ■ ■ Mottalcia, durante le quattro settimane vengono organizzate delle partite come quelle di Borgosesia ■ se qualcuno dimostra di avere possibilità di sfondare viene offerto sul mercato. (l. fo.)

LA CURIOSITA'

CERCANI CAMPIONI

BORGSESIA. Chissà se dei cinque calciatori di carnagione scura che si sono allenati ■ Borgosesia qualcuno diventerà ■ Weah del Duemila? Per la verità l'accostamento al fuoriclasse ■ ■ perfetto: l'attaccante del Milan ■ della Liberia, mentre i giovani che hanno disputato un'amichevole in Valsesia ■ nigeriani, per la precisione titolari della Nazionale under 18 del loro paese.

Ma ■ ci fanno cinque africani ai piedi del Monte Rosa? Li ha portati José Altafini, l'ex campione del mondo che proprio mercoledì scorso ha preso ■ Milano la sua nuova società che si occupa di offrire ragazzi dai piedi buoni ai grandi club professionistici. La Ywfc, per l'esattezza Young world football champion, ha dunque compiuto l'esordio al comunale di Borgosesia, dove ■ stati visionati i cinque africani.



La richiesta al Borgo non è giunta a caso: ■ ■ segreto infatti che tra Altafini e il direttore sportivo ■ granata Paolo Guidetti sia nata ■ buona amicizia: «Non appena mi hanno chiesto la disponibilità ■ raccontò il d.s. ■ mi sono attivato per organizzare ■ partitella in famiglia, anche se per quel giorno la scaletta prevedeva ■ allenamento. In tribuna, oltre al brasiliano, si è notata la presenza ■ altri campioni del

passato che ora sono scesi in campo con Altafini al fine di scoprire le nuove leve: la loro associazione si occupa infatti di ragazzi dai 16 ai 22 anni di età. I nigeriani hanno destato una buona impressione ed è probabile che nei prossimi giorni siano nuovamente messi a confronto ■ squadre semiprofessionistiche per poter valutare con precisione le loro capacità. Per il momento i calciatori alloggiavano al centro Mompolino di

Dalle 4 di mattina

Trino, pioggia di diamanti

Per la «Pata»

TRINO. Pasquetta decisamente movimentata per la «Pata» (Pubblica Assistenza trinese) che, a partire dalle 4 di ieri mattina, ha dovuto far fronte a più ■ dieci chiamate, oltre alla contemporanea uscita delle tre ambulanze in servizio.

La maggior parte dei trasporti (compresi due per la dialisi) ■ stati compiuti ■ Casale, mentre gli altri interventi ■ Vercelli ■ uno a Milano (aeroporto della Malpensa).

■ si pensa che la media delle «uscite» giornaliere della «Pata» ■ raggiungono i cinque interventi, si capisce la portata dell'emergenza fronteggiata nel Lunedì dell'Angelo. Un impegno non indifferente per gli operatori della «Pata». «Siamo soddisfatti ■ ha sottolineato il presidente Giorgio Costamagna ■ anche se risulterebbe utile una maggior partecipazione all'attività di volontariato dell'Associazione». (r. co.)

SUPERMERCATI
A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA
OCCHIEPPO INF. - SANTHÌA - PONT S. MARTIN
MORICONE - OLEGGIO - BELLINZAGO

Combi

VERCELLI - Tangenziale



1.190
al kg. L. 5.289

MAYONESE
HELLMANN'S - ml. 225

2.970

CAFFÈ MACINATO
INTERMEZZO
SEGAFREDO - gr. 250



1.290

YOGURT
ALLA FRUTTA
MANDRIOT
gr. 125x2



3.380
al kg. L. 9.013

MOZARY GRAN RISPARMIO
TRIS INVERNIZZI - gr. 375



16.980
al kg.

GRANA PADANO PORZIONATO
STAGIONATO 18 MESI - gr. 700 circa

Speciale Bovino Adulto

| | | | |
|------------------------------------|---------------|--------------------------|---------------|
| POLPA FAMIGLIA al kg. | 9.980 | FETTINE al kg. | 11.900 |
| BOLLITO CON OSSO al kg. | 3.900 | REALE CON OSSO al kg. | 8.980 |
| POLPA SCELTA PER ARROSTO al kg. | 12.890 | BOCCONCINI al kg. | 8.980 |

6.340

OLIO OLIVA SELEX - lt. 1

MORTADELLA IBIS

11.800
al kg.



2.980

MINISTRONE ALLE 13 VERDURE
OROGEL - kg. 1



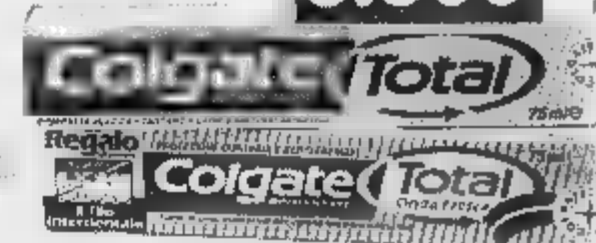
Battaglio
La frutta è salutare!

ORTOFRUTTA

| | |
|--------------------|--------------|
| FRUTTA al kg. | 1.290 |
| FINOCCHI al kg. | 1.390 |
| ZUCCHINE al kg. | 1.490 |

DENTIFRICIO COLGATE
TOTAL - ml. 75

3.360



**LEGGI
TRE,
PAGHI
DUE.**



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte, sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

Viverone, il provvedimento blocca la navigazione (dai pedalò ai motoscafi), fino al 30 aprile

La Regione: «Stop alle barche sul lago»

Motivo: impossibile un adeguato servizio di vigilanza

VIVERONE. Niente barche sul lago fino al 30 aprile: è scarno il testo comunicato regionale trasmesso al Comune da questo agli operatori turistici, ma il contenuto del messaggio è pesante. Tanto più pesante se si considera che la decisione regionale è arrivata davvero come un fulmine e cieli sereni. Ma ora a Viverone il cielo non è più limpido: sul lago si è densando nubi di tempesta e il vento della polemica sta già increspando le acque, spingendo verso riva le onde della protesta.

La Regione giustifica il provvedimento con l'impossibilità di garantire un adeguato servizio di vigilanza. La prima vittima della decisione è proprio il battello pubblico, «regalo» della Regione di alcuni anni fa al turismo viveronese; ma agli ormeggi resteranno anche i pedalò, le barche a vela e i motoscafi.

Che è successo di così grave per giungere ad una simile decisione? Il sindaco Lorenzo Clerico ha risposto, almeno per ora. Il «ponte» di Pasqua ha fatto il deserto negli uffici torinesi: solo da oggi sarà forse possibile capire perché questa tegola è finita sul lago. Insieme al sindaco nel dire che non ci sono state avvisaglie di tempesta. Anche se, nel tentativo di dipanare la matassa, si scopre che giovedì scorso, a Torino, c'è stata una riunione sul tema della sicurezza.

Battaglia contro le alghe

VIVERONE. Si chiama «Life» il progetto dell'Unione europea che potrebbe salvare le acque del lago «divorstrate» dalle alghe. La Provincia di Biella, insieme con quella di Torino e con la Regione, ha già stanziato mezzo miliardo; altri 500 milioni dovrebbero arrivare da Bruxelles. Durante il viaggio a Strasburgo del mese scorso, l'assessore Roberto Mezzalama ha parlato con una delegazione finlandese che ha bonificato un lago vicino a Oslo. Anche in quel caso le acque erano «eutrofizzate»: l'accumulo di sostanze nutritive favorisce la proliferazione delle alghe e per correre ai ripari bisogna rinuovire dal fondo i fanghi ricchi di fosforo. Lo stesso intervento potrebbe ora essere fatto a Viverone, le cui acque sono definite da Mezzalama «amalgamate» (anche se non gravi). Si tratta però di ottenere il finanziamento: l'amministrazione provinciale è pronta a presentare la richiesta a Bruxelles. Ma siccome i progetti Ue devono coinvolgere diversi Paesi, bisogna anche trovare partner stranieri. [g. co.]

«Si», aggiunge Clerico. Con me sono stati convocati gli altri sindaci rivieraschi, poi c'erano gli amministratori provinciali di Biella e Torino, i carabinieri. Ufficialmente dovevamo incontrare la nuova responsabile del servizio di vigilanza sul lago. Abbiamo affrontato il problema, rispondendo alle domande dell'assessore e della funzionaria e la riunione è sciolta al termine senza particolari problemi. Ma la vera conclusione dell'incontro è la comunicazione che vista la navigazione sino al 30 aprile.

Da qui in avanti ci sono soltanto supposizioni. A esempio che, nel dover affrontare il nuovo incarico, la responsabile regionale abbia voluto prendere

Il sindaco Clerico «E' una decisione che penalizza il nostro turismo»

tempo per organizzare meglio il servizio. Infatti a Viverone la vigilanza è affidata in parte al Comune (un vigile) e in parte alla Regione. Mentre sugli altri laghi il controllo è gestito dalle forze dell'ordine: quindi carabinieri, polizia,



Due immagini del lago Viverone che proprio in questi giorni mettano a punto i programmi per la stagione turistica. Gli operatori temono una riduzione d'immagine negativa.

stagione è alle porte e se ad un lago toglie la possibilità di navigazione che resta? Infatti c'è già chi evoca lo spettro del danno economico, per non parlare dell'immagine negativa.

Ma il danno è anche dell'amministrazione comunale che si apprestava a rilanciare i diritti di varo; posticipati quindi l'accordo con la Provincia viveronese, «esattore» per conto del Comune.

C'è un risvolto amaro in questa vicenda: senza volerlo, la Regione ha fatto contenti tutti coloro che da anni si battono perché venga cancellato il diritto di varo: peccato però che danno, seppur soltanto per un mese, gravi su tutta la collettività. [d. ca.]

NOTIZIE FLASH

Muzzano

Scontro auto-motorino

Ferito quindicenne

Tre persone sono rimaste lievemente ferite in due incidenti stradali. Il primo è avvenuto a Muzzano: Daniel Comiotto, 15 anni, residente in paese, a bordo di un motorino s'è scontrato con la Bmw di Eugenio Mandelli, 62 anni, di Ghemme, e ha riportato contusioni guaribili in cinque giorni. Renzo Albertini e Sandra Magliola, 38 anni entrambi, residenti a Candelo, guariranno invece in 7 giorni: sabato, con la loro «Passat», sono finiti contro la «Delta» condotta da Giuseppe Mussoni, 44 anni, di Gaglianico. [f. p.]

Galliano

In piscina s'inaugura «Sport senza barriere»

S'inaugura sabato, al «Pralino», l'edizione '97 di «Sport senza barriere», la serie di gare e convegni dedicata agli atleti disabili. A Sandigliano (alle 9) è in programma una sfida nuoto per handicappati mentali. Gli appuntamenti proseguono fino a ottobre, e presentati ufficialmente domani alle 18, in Provincia. [g. co.]

Occhieppo Superiore

Il Circolo della Pace ristruttura la

Il Circolo della Pace frazione Galfione, dopo il rinnovo del direttivo, ha dato inizio ai lavori sistemazione della sede, in vista dei festeggiamenti per il cinquantenario, programma domenica 5 ottobre. Rifiuti gli impianti elettrici e recuperata la cantina, nei prossimi giorni sarà ristrutturata una delle due sale disponibili. [d. sa.]

La Regione: è troppo vicina alla chiesa

Ronco, uno «stop» alla nuova piscina

RONCO. Dovevano cominciare la settimana scorsa i lavori di costruzione di una piscina in paese, per iniziativa del parroco don Giuseppe Fabbri e con la sola sovvenzione dei privati. Dopo l'autorizzazione del Comune, e l'invio della documentazione alla Regione Piemonte, pochi giorni prima dell'apertura del cantiere l'arrivo lo «stop» al parroco, da parte del settore Beni ambientali e paesistici. I funzionari torinesi hanno chiesto ulteriore documentazione sul progetto, fra cui una fotografia panoramica in cui sia visibile anche la chiesa, considerando la delicatezza dell'intervento.

Nella lettera, avanzavano anche «forti perplessità» nei confronti della fattibilità dell'intervento stesso, del momento che la futura piscina dovrebbe essere in un terreno vicino alle parrocchie.

Don Giuseppe Fabbri sostiene che il progetto non sarebbe che un «sgruppamento» della palestra già esistente, che si trova proprio accanto alla chiesa.

sa ed è sempre di proprietà della parrocchia. Inoltre, la piscina sarebbe costruita ben al di sotto della chiesa, in un pianoro oltre il pendio confinante con la palestra: rimanendo nascosta alla vista, non altererebbe il paesaggio, né potrebbe turbare (eventualmente) chi partecipa alle funzioni religiose.

Spiega don Giuseppe: «L'ampliamento della sportiva darebbe vita a un insieme armonico con la palestra, e permetterebbe di recuperare un luogo molto trascurato e degradato come quello scelto per costruirvi la piscina».

Ora si attendono chiarimenti da Torino, dove sarà inviata la documentazione richiesta. L'inizio dei lavori era previsto per martedì 25 marzo: lo «stop» è arrivato il venerdì precedente, con grande sorpresa del parroco. I finanziatori del progetto, la speranza di questi ultimi, adesso, è che dal settore Beni ambientali e paesistici giunga l'«ok» per l'apertura del cantiere. [r. s.]

Una Pasqua di intenso lavoro per volontari, pompieri e Forestale. Intervengono anche gli elicotteri

Incendi, un week-end di fuoco nel Biellese

Devastati ettari di bosco a Trivero, Graglia, Pralungo e Pray

TRIVERO. Dopo la tregua con-

sabato pomeriggio, l'allarme incendi è ripreso già la sera della vigilia, ed è proseguito anche ieri e nel giorno di Pasqua. Il rogo più vasto e difficile da domare è divampato a Trivero: le fiamme hanno devastato alcuni ettari di sottobosco e pascolo. I primi focolai si sono sviluppati poco fuori dal paese, e a causa del forte vento che soffiava nella zona si sono rapidamente estesi in montagna. L'area, particolarmente impervia, è stata raggiunta con fatica dai tradizionali vigili del fuoco. La Forestale ha quindi chiesto l'intervento degli elicotteri della Regione: anche questo tentativo non è servito a spegnere le fiamme. Non sarebbero comunque rimasti coinvolti animali e tanto meno persone.

Allarme anche a Graglia, per un incendio pure questo risultato è difficile da spegnere. Appena tornati da un intervento a Donato, pompieri, volontari e Forestale sono stati obbligati a tornare al lavoro nella



conca del santuario.

Nemmeno a Pralungo è stato facile spegnere il fuoco divampato in località Sappellano: ieri pomeriggio sono bruciati diversi ettari di pascolo e i soccorsi sono intervenuti per due volte.

Infine a raffica di interventi anche nel Biellese orientale: sempre ieri pomeriggio i vigili

del fuoco sono accorsi a Vigliano, Chiavazza e Crocemosso per piccoli roghi di sterpaglie.

Una curiosità: sabato sera a Pray è stato spento un incendio «fotocopia» di quello divampato il 21 marzo '95: stessa la superficie devastata (35 ettari) e stesso anche il luogo da cui sono partite le fiamme. [f. p.]



Nelle foto di Corrado Micheletti due interventi dei pompieri e dei volontari impegnati in questi giorni a spegnere i numerosi incendi boschivi divampati nel Biellese: a più a Graglia, Donato, Pralungo e Pray. Per domare le fiamme a Trivero è intervenuto anche l'elicottero della Regione.

A Roppolo tornano la festa dell'uva e le degustazioni: ecco il calendario

Per l'Enoteca il '97 è tutto «doc»

E intanto i prodotti biellesi sbarcano a Vinitaly

ROPPOLO. La Festa dell'uva, le sere al chiar di luna e una raffica di degustazioni: l'Enoteca della Serra, approvando il bilancio di previsione, ha stilato il calendario delle manifestazioni per il '97. Fra i chiari, la serie di appuntamenti dedicata alla vendemmia, con convegni e concerti in tutti i paesi della collina (a settembre).

Lo staff del presidente Sergio Sarasso è in partenza per Verona, dove l'Enoteca, nei prossimi giorni, farà conoscere i prodotti biellesi a Vinitaly, la più grande fiera del settore. Già questo mese, poi, al Castello di Roppolo s'inaugura una serie di degustazioni di viticoltori locali: domenica 13 tocca all'azienda «La cella», di Leo Enrietti; il 20 alla tenuta «La Favorita», il 25 all'azienda agricola Alberte e il 27 alla Pozzo. Gli incontri proseguono fino al 18 maggio. Sei giorni dopo, entreranno in azione gli esperti della commissione

dei vini doc, chiamati a fare da «ottimo» i migliori prodotti biellesi. Domenica maggio è invece in programma la «Giornata dell'Erbaluce».

Ad agosto tornano le «Tre sere» al chiar di luna, con degustazioni tipiche. Lo scopo delle iniziative - ha spiegato Sarasso al Consiglio di amministrazione - è quello di incentivare le vendite in Enoteca, e di promuovere l'attività dei viticoltori dell'Alto Piemonte. C'è anche una novità: il presidente, quest'anno, chiederà ai proprietari del Castello di aprire alcune sale al pubblico, per organizzare visite guidate la prima domenica di ogni mese. Altri due Comuni, infine, sono diventati soci dell'Enoteca regionale: Cosso e Lessona, entrambi importanti per i vini che vi vengono prodotti. Il bilancio '97 prevede spese per 405 milioni: circa nove milioni più rispetto al consuntivo del '96. [g. bu.]



Il Castello, sede dell'Enoteca

Dopo il vetro, nel mirino anche carta e lattine

In Valle Cervo raddoppia la raccolta differenziata

ANDORNO. Sarà potenziata la raccolta differenziata dei rifiuti in Bassa Valle Cervo. Spiega il presidente della Comunità montana di Andorno, Nello Costa: «Entro l'estate, oltre alla raccolta di vetro, pile e farmaci scaduti, si farà pure quella della carta, della plastica e delle lattine, grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Provincia e ad accordi stipulati con i paesi membri della Comunità».

Cambierà anche la funzione di coordinatore di quest'ultimo ente, riguardo alle trattative per la stipulazione degli appalti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Prima, i singoli Comuni potevano affidare a chi volevano il servizio di raccolta. Ora (ed è una novità), si cercherà di indire un'unica gara di appalto, di durata triennale.

Verrà poi costruita un'area di raccolta per i rifiuti da riciclare, nella quale si potranno portare anche i cosiddetti «ingom-

branti»: la piattaforma nascerà fra i Comuni di Tollegno e Miagliano. Ed essendo aumentati i materiali da raccogliere, in arrivo anche nuovi contenitori a più scompartimenti.

«Per la differenziazione» faremo riferimento a una ditta di Cavaglià, e non più a quella di Milano cui ci rivolgevamo prima - aggiunge Costa -. Questo ci permetterà di ridurre le spese. Il costo totale del progetto si aggira sui 10 milioni, ma secondo Nello Costa i benefici saranno notevoli: la raccolta differenziata, col passare del tempo, porterà una riduzione delle spese di smaltimento. I maggiori vantaggi, comunque, sono di tipo ecologico: la separazione dei rifiuti è il primo passo del riciclaggio, diffuso da anni in molti Paesi d'Europa. Il tentativo della Comunità montana Bassa Valle Cervo è quello di offrire un buon servizio a costi ottimali. [r. mo.]

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI ALCANTARA VALSESIA

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Alcantara Valsesia n° 20/01/97 esecutiva ai sensi di Legge, con cui viene adottata variante al P.R.G.C. ai sensi della Legge Regionale 56/77 e succ. mod. ed int.; Visto l'art. 15, comma 9 della citata Legge Regionale 56/77 e succ. mod. ed int.;

RENDE NOTO

che la richiamata deliberazione Consiliare unitamente ai relativi allegati è depositata presso la Segreteria Comunale contemporaneamente pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per n° gg. consecutivi, a disposizione del pubblico e precisamente dal 02-04-97 alle 02-05-97 dalle ore 12.00 da lunedì a venerdì, e ore 11.00 e 12.00 il sabato e la domenica. Si dispone inoltre la pubblicazione sul quotidiano La Stampa di Torino sulle pagine relative alle province di Biella-Vercelli.

Alcantara V. il 27/03/97

IL SINDACO

Candini C.

LUNEDÌ
tutto soldi
MERCOLEDÌ
tutto scienze
GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Si parte con il Ferreri de «La grande abbuffata»; poi Bertolucci

Tornano i film-cult Anni 70

Oggi al via la rassegna di Candelo

CANDELO. Comincia da Marco Ferreri la carrellata sul grande cinema degli Anni 70, che s'inaugura stasera al «Verdi». Nella sala «Candelo», alle 21.30, si proietta «La grande abbuffata», primo atto della rassegna «Rivediamoli». Poi, ogni lunedì e martedì (e per tutto il mese), nella sala di Candelo sfilano le opere di altri registi-cult: Bernardo Bertolucci, Nanni Moretti, passando per i fratelli Taviani. Il biglietto costa 11 mila lire (7 mila per i tesseraati Aiac).

La rassegna, come spiegano gli organizzatori, è un tuffo nel cinema «invisibile». Da tempo le pellicole sono scomparse dagli schermi, e solo in parte sono recuperabili grazie alle videocassette, vendute insieme ai giornali quotidiani.

Le copie dei quattro film arrivano dall'archivio della cineteca del Museo nazionale di Torino. Il primo appuntamento è con un classico di 24 anni fa: «La grande abbuffata», dell'anarchico Ferreri, è un paradosso affresco della società borghese. Girato nel '73, seguì di anno «La cagna», con Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve. L'allegorica «abbuffa-

fata» ricevette il gran premio della critica al festival di Cannes, ora torna sugli schermi come bell'esempio dei «favolosi Anni Settanta del cinema» (che è il sottotitolo della rassegna). Nel cast ci sono Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Philippe Noiret, Andréa Ferrel e (ancora) Mastroianni.

Il prossimo appuntamento è fra una settimana: lunedì 7 e martedì 8 è di turno il primo atto di «Novecento», di Bernardo Bertolucci. Altra pellicola famosa (e ininterminabile), racconta la saga parallela di due famiglie emiliane: una di padroni (Robert De Niro, Burt Lancaster, Laura Betti e Dominique Sandal, l'altra di contadini (Gérard Philipe e Stefania Sandrelli). Uscito nel '76, il film è passato varie volte in tv: ma da anni è semi-dimenticato. La seconda parte di «Novecento» va in scena la settimana successiva (lunedì 14 e martedì 15).

Il 21 e il 22 tocca ai fratelli Paolo e Vittorio Taviani, con un'opera piagnucola di peso: un libro-evento di quegli anni: «Padre padrone», del sardo Gavino Ledda. Il romanzo (autobiografica storia di un giovane pastore) uscì nel '76: un anno

prima del film, che — il Pal-
— d'oro a Cannes nel '77. Nel
cast Omar Antonutti (il padre
padrone) e Fabrizio Forte.

Il gran finale lunedì 28 e martedì 29, con «Ecce Bombo», di Nanni Moretti (1978). Primo lungometraggio del regista romano, il film rivelò il talento di Moretti, futuro principe del cinema d'autore. Per informazioni sugli spettacoli e sulla rassegna, si può telefonare allo 015-25.38.927. (g. bu.)

Una de «La
grande abbuffata».
Marco Ferreri
nel film, uscito
nel 1973, è il
primo della
rassegna-cult
che si inaugura
stasera al cinema
«Verdi» di Candelo



L'Appendice di Nuova Italia

Von Trier, «Le onde» da premio stasera per i cinefili vercellesi

VERCELLI. Chiusa la locandina ufficiale — il gola — la proiezione di «Marianne Ucrain» — i «Martedì» — da questa sera ripartono con l'Appendice. Non vale però più soltanto la regola dell'ingresso — tesserati fin vendita a 11 mila: per le dieci proiezioni al Nuovo Italia è previsto anche lo sbigliet-

tamento. A 10 mila lire, oppure a 7 mila per gli amici dei «Martedì», cioè i possessori del «vecchio» abbonamento.

L'Appendice debutta, alle 21.20, con «Le onde» — destino, del regista danese Lars Von Trier. Gran Premio della giuria a Cannes e candidato all'Oscar per la miglior attrice protagoni-

sta (Emily Watson), il film è ambientato in una piccola e rigida comunità scozzese. Ed è una storia di amore assoluto, tra fede e prove dolorose: Bess e Jan si sposano, per un breve periodo sono felici, ma l'uomo resta paralizzato in un incidente sul lavoro. E chiede alla moglie di «aiutarlo a vivere» offrendo il suo corpo ad altri.

Ecco tutti i titoli del martedì sera sino al 11 giugno: «La mia generazione», «Segreti e bugie», «Uomini e donne - istruzioni per l'uso», «Fratelli - The funerals», «Due sulla strada», «Bonds», «Cresceranno i carciofi a Miamonia», «Riccardo III» e «Kang city».

Il gruppo sanremese oggi a Erreci

Oro, nuove voci per «Radiobox»

VERCELLI. Continua a Radio City Vercelli la serie di «Radiobox», abla bla dal vivo con cantanti e gruppi di Sanremo '97. Gli spazi sono riservati da capitani Mimmo Catricalà agli artisti in radioprom tour, intervistati da lui — una équipe di giornalisti specializzati nel settore —. Dagli studi di via Duchessa Jolanda gli ospiti parlano delle canzoni presentate al Festival, ma soprattutto degli album che sono seguiti subito dopo, — nuovi brani.

Ogni settimana — fronte ai microfoni arrivano protagonisti diversi, mandati in onda alle 15, alle 17 e alle 21 di ogni giorno feriali del — fantascientifico radio robot, molto simile all'apparato di un'astronave, che assimila voci e suoni e poi — l'aiuto di un computer li programma nei tempi prestabiliti. Si alternano così, per — sorta di turnover in emme-ffe, «spezzoni» — commenti, dialoghi e aneddoti sotto il fuoco di fila degli speakers e soprattutto con l'esecuzione dei brani.

«Radiobox» ha iniziato la navigazione via etere prendendo a bordo Luca Lombardi, mentre oggi alle 12.30 ci saranno le registrazioni degli Oro, che sono

Un componente
del gruppo
degli «Oro»
che — 12,30
— oggi
Radio City
presentano
il nuovo album
intitolato
«Tra»

disponibili anche per incontrare i fans che raggiungeranno la base di «Erreci».

Gli Oro, che l'anno scorso erano già comparsi a Radio City con le ultime produzioni, si presentano con l'album «Tre». Tre perché il loro line up si è alleggerito — tre elementi base, perché — la terza raccolta, perché tre — i nuovi singoli: il festivaliero «Padre Nostro», l'ispirato «Rose rosse e caffè», «Se una donna parte», tutti nati dalla fertile capacità compositiva del leader Mario Manzani in collaborazione con Enrico Ruggeri. Tra i viaggiatori che saliranno su «Radiobox» ci saranno anche i Jalisse, già catturati di recente a Sanremo e a Milano da Mimmo Catricalà. (g. bar.)



GIORNO E NOTTE

Vercelli

L'operetta con Abbati

La stagione teatrale al Civico propone giovedì l'operetta «Al Cavallino bianco» di Ralph Benatzky. Robert Stolz e Robert Gilbert. Sul palcoscenico, alla 21, la Compagnia di operette di Corrado Abbati. Tra gli interpreti Maria Letizia Bazzoli, Demetrio Rabbito e Michele Venturini. Direttore d'orchestra Marco Fiorini.

Vercelli

Il «teatrino» dei pigiami

Mercoledì 9 (alle 10) continua la rassegna «Teatro a scuola» con lo spettacolo «Pigiami» proposto dal Teatro dell'Angelo. Gli attori reciteranno per i bimbi, nelle scuole dell'infanzia. Repliche giovedì 10 e venerdì 11.

Biella

Il «di «fischietti»

Sono aperte le iscrizioni al corso di fischietti e ocarine in terracotta, che si svolgerà a palazzo La Marmora sabato 19 e domenica 20. Per informazioni, si può telefonare a Guido Antonietti (015-256.26.45). Gli organizzatori (Amici del Palazzo «Meikenuti») — anche col-

lezionisti che mettano a disposizione, per una mostra, fischietti prodotti a Ronco.

Biella

Teatrando replica

Stasera, nella sede di Teatrando (in via Ogliaro 5/bis), va in scena — nuova replica di «Variazioni sulla quarta corda», la pièce diretta da Gianfranco Pavetto. L'appuntamento è alle 21.15 (10 mila il biglietto).

Tollegno

Tornano i film d'autore

Nuovo appuntamento con i film d'autore, al «Felix»: venerdì 11 sabato, per il cineforum d'essai, si proietta «Angeli perduti», di Wong Kar Wai. Lo spettacolo è alle 21.45.

Milano

«Concerto dei giovani»

La Fondazione Fedella ha organizzato per il 21 di giovedì, nella Basilica di S. Marco, — concerto della rassegna per giovani artisti dedicata alle musiche di «Italia, Inghilterra» — Sciozia tra '600 e '700. Pagine di Frescobaldi, Geminiani, Monteverdi, Purcell, Dowland e Bacheler.

STASERA AL CINEMA



Domani al Sociale

lo spettacolo con Anna Proclemer A due anni dalla sua ultima apparizione — Biella, domani Giorgio Albertazzi chiude la stagione — prosa al Sociale, con «La luna su Buffalo», di Ken Ludwig.

A fianco del mattatore, — altro mito del teatro italiano: Anna Proclemer, — moglie

Vitaliano Brancati. Nella commedia, irresistibile e amara, i due impersonano una coppia di star in declino, goffamente impegnata a riciclarsi con un provino davanti a un cineasta. «Moon Over Buffalo» è uno dei maggiori successi di Broadway, dove è — replica da due anni. In scena, con Albertazzi e la Proclemer, c'è Alessandra Casella.

Giovedì a Biella

Savio-Brahms fra quintetti e conferenze

BIELLA. Cento anni fa, il 3 aprile 1897, moriva Johannes Brahms, e giovedì, per ricordare il compositore tedesco, l'Associazione nuove musiche e la Provincia hanno organizzato un concerto-conferenza a palazzo Cisterna. Titolo della serata: «In memoriam Johannes Brahms». L'appuntamento è alle 21 (ingresso libero).

L'ensemble del «Bugella Civitas» eseguirà il Quintetto 115, per quartetto d'archi e clarinetto (il solista — Marco Rosin, affiancato da Enzo Leone, Giulio Tosin, Sergio Origlia e Marco Brancati). Composto poco prima della morte, il Quintetto è uno dei capolavori — Brahms — dell'Ottocento romantico. La conferenza è affidata a Enrico Boggio, che leggerà anche pagine — scritte apposta per — serate da concertisti e musicologi di mezzo mondo: — va dal francese Alain Daniéles all'italiano Fabrizio Meloni; dal viennese Peter Schmidt al berlinese Karl Leister (famoso solista), passando per il franco-americano Gervaise de Peyer. (g. bu.)

Al Civico di Vercelli

Comici, si chiama «Scuola» di Prokudin

VERCELLI. Francesco Paolantonio, l'eroe televisivo di «Ho vivuto qualche cosa?», sarà giovedì alle 21 sul palco del Teatro Civico, per l'ultima occasione della rassegna comunale di prosa etichettata «Serio, serio»: insomma il Comico. Lo spettacolo si intitola «The School of the Art of the Lollis» e con il comico collabora Paola Cannatello.

Sul palcoscenico arriverà una parata di personaggi interpretati in maniera live da De Lollis-Paolantonio, sullo stile — quelli che l'attore ha proposto in televisione, dall'ormai notissimo Robertino maniaco delle trasmissioni — premi al nonno multimediale.

Lo show di Francesco Paolantonio sostituisce «Millenovecentonovantadici» di Corrado Guzzanti (previsto per la sera del 14 aprile), dopo parecchi rinvii ad annullato definitivamente per impegni televisivi.

Per informazioni si può chiamare il Settore cultura del Comune — numeri 0161.25.26.22 — 25.27.66. (g. bar.)

Teatro per ragazzi

Biella, il «Chat Botté» gli stivali di Charles Perrault

BIELLA. Mercoledì 16, all'Odéon, va in scena il gatto — gli stivali, di Charles Perrault. Lo spettacolo, in lingua originale francese, è dedicato agli studenti (medie inferiori) — primi due — superiori — fa parte della rassegna portata a Biella — «Palchetto Stage», una compagnia specializzata nel teatro per ragazzi. L'appuntamento è alle 9.

«Le Chat Botté» è una famosa favola, già adattata a pièce da palcoscenico. Racconta di un gatto che gira mezza Francia coi suoi stivali magici, compiendo prodezze per mettere in luce davanti al re il suo padroncino orfano. Perrault, scrittore — Seicento, — uno dei principi della letteratura infantile: suoi i racconti di «Cappuccetto — so» e della «Bella addormentata nel bosco», come anche «Barbablù», «Cenerentola» e «Felle d'asino». Lo spettacolo sarà seguito da un dibattito in francese, cui parteciperanno gli attori e il regista. I ragazzi potranno fare domande — soddisfare la loro curiosità. (g. bu.)



STASERA AL CINEMA

BIELLA IMPERO. Int. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI Int. (015) 22.736 - 31.312 L'ombra del diavolo di A. Palake con H. Ford e B. Pitt. L. 12.000.

DOON Int. (015) 22.736 - 31.312. RIPOSO.

SOCIALE Int. (015) 22.736 - 31.312. RIPOSO.

LUX Int. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO VERDI Int. (015) 253.8927. Per la rassegna «Rivediamoli»: La grande abbuffata, di Marco Ferreri. Or. 21.30, spettacolo unico.

GIULIANO OGGI.

OSSEATO Int. (015) 925.820. OGGI RIPOSO.

MONTEBELLUNA OGGI RIPOSO.

Int. or tel. (0163) 633.106. Film vietato ai minori di 18 anni. Orario 20.30; 22.30. L. 10.000.

FRAY EXCELSIOR Int. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

BAN GUERMANO CHIUSO.

RIPOSO.

TRINO Tel. (0161) 328.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO Int. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI Tel. 255.045. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA Tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Le — dei destini, di L. Von Trier. L. 21.20.

PRINCEPO 259.047. Informaspettacolo 69.633. Il pastore inglese, di A. Minghella con W. O'Connell, J. Banoch, R. Fien. Orario apertura: 21.30. L. —

VIOTTI Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

SEVEDERE COLBY Int. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX Int. or tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BANDIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO INT. Int. tel. 255.544. OGGI RIPOSO.

INGENTESCO Via G. Ferraris. CHIUSO.

Int. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

Int. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

Int. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 556.521. Uomo d'acqua dolce. Or. 16.30; 20.30; 22.30.

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 556.521. La carica del 101 - Questa volta la magia è vera. Or. 16.30; 18.10; 20.30; 22.30.

Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. La carica del 101. Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 2. Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Orario: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3. L'amore ha due facce. Orario: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

Sommelier 22, tel. 581.7190. Camera da letto. Or. 16.10; 20.20; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Guerre stellari. Or. 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Kolya. Oscar 1997 come miglior film straniero. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Romeo e Giulietta. Abbin. Cinematografico Chiambrelli 6. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Night. Cinematografico Chiambrelli 6. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.35.

via Gola 5, tel. 650.7100. Miro. Or. 15.45; 18.10; 20.15; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. I soldi proibiti. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. Fango. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Melù. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. Shine. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Uomo d'acqua dolce. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Bugie - L'amica immaginaria. Or. 15.45; 18.10; 20.15; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Jerry Maguire. Or. 14.40; 17.20; 20.20; 22.40.

via Montebello 8, L. 617.10.46. Brignani. Or. 15.45; 18.10; 20.15; 22.30.

NAZIONALE v. via Pomba 7, tel. 812.4173. Il ciclone. Or. 15.45; 18.10; 20.15; 22.30.

Or. 15.45; 18.10; 20.15; 22.30.

OLIMPIA v. via Arsenale 31, tel. 532.448. Il senso di Guilt. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.

Introduzione di Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il libro presso il Salotto di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/558.89.33).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

ESSELUNGA®

FESTA DEL PULITO

ECCO ALCUNI ESEMPI

DALL'1 AL 12 APRILE

Detergente liquido Ajax
Classico, Freschezza limone o Forza blu
1000 ml

Lire **2290**

Bref Multiuso
vaporizzatore + ricarica
750 ml + 750 ml

Lire **3150**

Cera Emulsio facile
1000 ml

Lire **4950**

WC Net Candeggina Gel
profumazioni assortite
750 ml

Lire **2390**

Candeggina Esselunga
profumata o al limone
2 litri

Lire **1240**

Lysoform bagno
750 ml

Lire **1890**

Cif Crema Attiva
con candeggina
500 ml

Lire **1750**

2 Spugne Milleusi
Ondattiva Vileda

Lire **2200**

Panno pavimenti
Fantasia Spontex

Lire **2630**

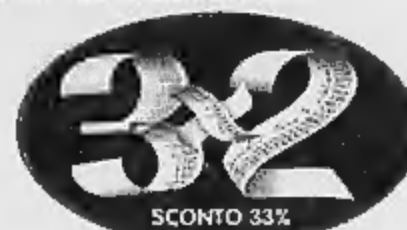
Panno Assorbigocce
Spontex

Lire **2750**

Ricarica Ambi-Pur
Perfume o Natural
25 ml

Lire **4350**

Deodorante
Air Fresh Stick'Up
profumazioni assortite

Lire **2280**

ALCUNI ESEMPI

Detergente liquido Casa
Esselunga; 1000 ml

un pezzo
L. 1980 tre pezzi
anziché L. 5940 **3960**

Mangiapolvere con cera d'api
400 ml

un pezzo
L. 4890 tre pezzi
anziché L. 14670 **9780**

Last Cucina
500 ml
un pezzo
L. 3090

tre pezzi
6180
anziché L. 9270

Tavolette WC Granforte
assortite

un pezzo
L. 1840 tre pezzi
anziché L. 5520 **3680**

Guanti Silky Mapa
taglia piccola, media o grande

un pezzo
L. 2100 tre pezzi
anziché L. 6300 **4200**

Sacco verde Nettezza
conf. da 20 pezzi, 34 litri

un pezzo
L. 2980 tre pezzi
anziché L. 8940 **5960**

3 Pannogiallo Vileda

un pezzo
L. 2890 tre pezzi
anziché L. 8670 **5780**

EFFETTI COMUN. ART. 8 L. 19-3-80 N. 85

FIDATY CARD®

ESSELUNGA®

- È gratuita e non scade mai
- È facile da ottenere presso il vostro supermercato di fiducia: rilascio ed utilizzo immediati
- Tutto l'anno sconti e promozioni in esclusiva per i possessori

La scommessa di D'Alessi: una squadra più compatta

Pro, frutta la mossa della difesa arroccata

VERCELLI. Chiedere ad una squadra di centrare in quattro match quello che, finora, aveva faticosamente racimolato in tredici incontri sembrerebbe una proposta ai limiti dell'impossibile. Pure è quanto la Pro Vercelli targata D'Alessi è chiamata a fare per sfuggire alla scure dei play out.

Il primo tassello, ovvero l'acuto contro la Solbiatese, è stato posto (e il successo contro i neroazzurri, tra l'altro, ha permesso ai vercellesi di portarsi in vantaggio sui varesini nella classifica avulsiva). Sicuramente, per usare un eufemismo, lo spettacolo offerto non sarà stato certo per «spalati fini», ma la sfida contro i lombardi era troppo importante, forse anche vitale, per abbinare al risultato un gioco spumeggiante: «Nel primo tempo la squadra ha giocato contratta, nervosa - osserva mister D'Alessi - un problema che ci affligge da tempo. Dopo il gol ci siamo un po' rilassati ma la "paura di vincere" ha condizionato l'ultima parte del confronto».

Rispetto al recente passato va però rilevato come, nonostante la Solbiatese abbia chiuso all'attacco i pericoli corsi dalla Pro siano stati minimi (solo una conclusione dalla distanza provata da Calvio e sventata dall'ottimo Trombini). Ulteriore sintomo d'una maggior compattezza e quadratura del reparto arretrato la statistica relativa ai calci d'angolo concessi dai bianchi all'undici di Belluzzo impegnato nel forcing finale: i varesini hanno calciato appena due volte dalla bandierina. Insomma l'antico adagio calcistico «primo non subire gol» comincia ad avere benefici influssi sulla squadra bianca.

Il cammino per la salvezza immediata resta, tuttavia, sem-

pre tortuoso: in coda nessun sembra intenzionato a rallentare come testimoniano gli «acuti» di Pavia (ma soprattutto) Tempio e Cremona: «Certo non ci volevano i risultati delle avversarie dirette - sottolinea il match winner Sergio Gabasio -». Comunque i tre punti colti sulla Solbiatese ci permettono di preparare con maggior serenità la trasferta di Tempio. E in terra sarda, tanto per cambiare, sarà un altro spargimento salvezza.

Piermario Ferraro



Sergio Gabasio

Juniores alla fase nazionale

Lumezzane, Modena e Pavia i rivali dei bianchi di Viassi

VERCELLI. Saranno Lumezzane, Modena e Pavia gli avversari della formazione Juniores della Pro Vercelli nel raggruppamento d'avvio della fase Nazionale (le prime classificate dei gironi a quattro passeranno in semifinale). Per la seconda stagione consecutiva i bianchi guidati da Fabrizio Viassi hanno centrato l'ingresso nella poule per il titolo tricolore.

Un risultato che esalta il buon lavoro svolto dallo staff tecnico dei bianchi. La Pro Vercelli ha chiuso la «regular season» al secondo posto, alle spalle dell'Inter ad ulteriore conferma dell'elevato livello tecnico proposto dal campionato.

Se l'anno scorso il sogno d'arrivare alle semifinali s'infranse su un palo che a Modena condannò i bianchi alla sconfitta, la formazione di Viassi ritenta con entusiasmo l'impresa. E ironia della sorte saranno proprio i «canarini» i primi avversari della Pro Vercelli, sabato al Robbiano (fischio d'inizio alle 16). Un incontro che, oltre a rappresentare l'ideale rivincita (l'anno passato furono proprio gli emiliani ad andare avanti a spese della Pro) potrebbe servire ai bianchi come ideale trampolino di lancio.

Modena e Pro Vercelli, infatti, sembrano avere qualcosa in più rispetto a Lumezzane e Pavia. Tra l'altro gli azzurri ticinesi sono stati recentemente sconfitti tra le mura amiche (4-3) dalla Pro nell'ultimo incontro del torneo di qualificazione.

E che i lombardi non avessero snobbato l'impegno lo conferma l'utilizzo di Barbieri, Grazzani e Dal Corno, titolari fissi in C2 con la formazione di Carlo Soldo, anche in questo caso rivale della Pro nella corsa alla salvezza. [p. m. f.]

A Montreux

L'Amatori passa il test di Coppa

VERCELLI. Impresa soltanto sfiorata dall'Amatori. I giallo-verdi al torneo internazionale di Montreux si sono dovuti accontentare della «finalina di consolazione». Fatale alla formazione di Caricato la semifinale con la Spagna, favorita d'obbligo della vigilia che ha tenuto fede, in pista, al proprio blasone.

Ma anche l'Amatori non è stato da meno, dimostrando una condizione da «Champions league». Dopo i successi contro Brasile (3-1) e Montreux (6-1), serviti al team di patron Piccioni per «scaldare i motori», i gialloverdi hanno disputato una prestazione inusuale contro il Portogallo. I lusitani se la sono cavata con un sofferto pareggio (2-2). Soprattutto nella prima frazione (chiusa sull'1-0 grazie ad una rete di Gonella), i vercellesi hanno messo in mostra il meglio del proprio repertorio fatto di grinta, determinazione, non disgiunte da un gioco efficace e rapido.

Nella ripresa, dopo il raddoppio di Crudeli, l'Amatori ha allenato un po' la presa, consentendo ai portoghesi (aiutati anche da un arbitraggio non certo inappuntabile) di riemergere. Quindi la sconfitta in semifinale (4-0) contro una Spagna fisicamente più fresca e la finale per il terzo posto disputata nella serata di ieri con la Francia.

Al rientro in Italia l'Amatori si ritirerà immediatamente nel clima campionato: sabato contro il Prato al Pala Isola, quindi martedì l'anticipo in terra veronese contro il Cgc Viareggio. Il 12 aprile debutta in Coppa Campioni: avversari gli svizzeri del Wimmis che, dopo il 5-5 dell'andata, hanno sconfitto per 6-3 gli olandesi dell'Agor. [p. m. f.]

Playout ostici. Luci e ombre per Piralla e Meeting

Pfv, adesso l'obiettivo è il terz'ultimo posto



E' un torneo al di sotto delle attese per Piralla e Meeting Art, qui ripreso da Grappi nello scatto diretto

VERCELLI. Il basket vercellese sta vivendo un'annata di transizione: mentre la Pfv Zucca cerca la salvezza in cadetteria, Veloces Piralla e Meeting Art, provano a ritagliarsi scampoli di gloria in serie D.

Pfv nulla è compromesso. La doppia sconfitta con Rosignano e Lavagna ha tarpato le ali alle biancoazzurre già pronte a spiccare il volo salvezza. «I conti sono presto fatti - analizza il team manager Gianfelice Cavallero -». A meno di clamorosi colpi di scena dobbiamo puntare al terz'ultimo posto che, per non assicurarci immediatamente la permanenza in serie B, ci consentirebbe un'ulteriore appendice contro la «collega» del raggruppamento emiliano-veneto.

In questo caso l'avversario potrebbe già essere stato individuato: lo Spinea, quintetto che, almeno sulla carta, appare decisamente abbordabile. Ma prima della sfida contro le vene la Zucca dovrà cercare di

agganciare il Livorno (e tenere a bada il Rosignano). Dopo una giornata del girone di ritorno dei play out la classifica è ben delineata: già tranquilli Pisa (12 punti), Caldasco, Lucca e Savona (10), quasi il Lavagna (8), a rischio Livorno (6), Rosignano e Pfv ancorate a quota 4.

«Dopo la sosta pasquale affronteremo due trasferte insidiose - sottolinea Cavallero - contro Pisa e Savona. Si tratta di impegni sicuramente non facili dai quali, tuttavia, dovremo tornare con qualcosa nel cassetto. Per la sfida contro il Pisa (all'andata le toscane vinsero, non senza polemiche, al termine di due tempi supplementari) Anastasio dovrebbe recuperare Elena Alemmano, indispensabile sotto i tabelloni».

Piralla, tardiva riscossa? Almeno sulla carta la Veloces avrebbe dovuto, se non «ammazzare il campionato», quanto meno ingaggiare un aspro duello con le prime. Invece i bianchi del duo Ramundo-Za-

mara si sono complicati l'esistenza con un fase centrale del torneo disastrosa, culminata con l'uscita dal giro play off.

Il traguardo della poule promozione (sebbene ancora matematicamente raggiungibile) è decisamente lontano. Certo nelle ultime sfide i bianchi hanno dimostrato carattere, vincendo contro avversari di tutto rispetto (un esempio per tutti il Teen Torino) e questo non fa che aumentare il rammarico per quello che avrebbe potuto esprimere la Veloces.

Meeting Art, leggero calo. Discorso diverso per i Frogs. Una partenza da dimenticare, un lento recupero e l'uscita dalle zone a rischio. Raggiunto l'obiettivo, il quintetto di Squazzotti si è, forse, rilassato un po' troppo, rimettendo in discussione una salvezza che sembrava ormai conquistata. Decisivi gli ultimi cinque incontri nei quali, ai vercellesi potrebbero bastare un paio di successi. [p. m. f.]

con il patrocinio
del Comune di Torino
e della Regione Piemonte

PROGRAMMA CONVEGNI

Merc 2/4 - Gio 3/4 - Ven 4/4 - Sab 5/4 ore 20.30-21.30
Corso aperto al pubblico sul tema "Condominio: vita e amministrazione condominiale" a cura dell'ANPC. Relatori: Dott. Elio CARETTO, Arch. Claudio MARINARI, Ing. Carmelo LIACI, Marco TAMBURINI.

Mer 2/4 ore 21.30-22.30
Convegno "Politica dell'edilizia abitativa nella Regione Piemonte": i contributi a fondo perduto per la ristrutturazione della prima casa.

Gio 3/4 ore 19.30-20.30
Collegio dei Periti industriali di Torino e Provincia. Relatori: Dr. BOESSO Giancarlo, Dr. TACONET Marco. Normativa e rapporti con gli enti della Pubblica Amministrazione. Sicurezza nelle ristrutturazioni.

Ven 4/4 ore 17.30-19.00
"Progettare la sicurezza" convegno a cura della PITTINI Acciai. Relazioni: Arch. Emanuela DAL SANTO - Decreto legislativo 494/96 di recepimento della direttiva 92/57/CE. Ing. Olivo MOLINARI - Decreto Ministeriale 9.1.96 sulle costruzioni in c.a.

Sab 5/4 ore 16.00
Convegno dal titolo "Il futuro dei patti in deroga" organizzato dall'ANIA (associazione nazionale inquilini e assegnatari di Torino) e dalla CONFAPPI.

Dom 6/4 ore 16.00
Convegno dal titolo "La casa: rapporti con il fisco e con gli organi amministrativi e giudiziari" organizzato dall'ANPC partecipano il SUNIA e i rappresentanti delle istituzioni.

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE,
ACQUISTARE,
VENDERE
LA TUA CASA
VISITA LA

**ACQUISTASI
VENDESI
AFFITTASI**

1997

**VETRINA
DELLE
COSTRUZIONI
E DEI
SERVIZI IN EDILIZIA**

per pubblico ed operatori

TORINO ESPOSIZIONI

INGRESSO VIA PETRARCA

2 - 6 APRILE 1997

FERIALI: 14:00/22:00 - FESTIVI: 14:00/20:00

Per informazioni Sintesisud: Tel. 011-4310676

BUONO SCONTO
PRESENTANDO
IL PRESENTE COUPON
di LIRE 4.000



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**
assicura e semplifica la vita

italgas

BANCAMEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine
C.R.T.

Ieri al La Marmora l'ultima giornata del torneo internazionale riservato ai Giovanissimi

All'«Amicizia» si canta la Marsigliese

Trionfa il Lille: 2-1 alla Sampdoria nella finalissima

BIELLA. Grande giornata di sport ieri al La Marmora per l'ultima giornata del torneo internazionale dell'Amicizia. In duemila hanno fatto da cornice alla finalissima tra Sampdoria e Lille: hanno prevalso i francesi, che hanno iscritto per la prima volta il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione riservata ai Giovanissimi.

Due a uno il risultato finale: ha segnato al 16' Trésor Empoke, un «colored» che ha festeggiato il suo gol di testa con una raffica di capriole; poi ha raddoppiato Rudi Deremau. Il gol di consolazione per i genovesi è stato messo a segno da Massimo Casieri: con nove reti è risultato il bomber del torneo.

I francesi sono approdati alla partita valida per i primi due posti pareggiando all'esordio proprio con i blucerchiati per 1-1 ed a reti inviolate con la Pro Vercelli. Non vi è stata storia con la Libertas, battuta per 7-1, mentre con il Chelsea è finita 1-0. Davvero deludenti gli inglesi, che hanno pareggiato 1-1 con la Pro Vercelli e vinto (per l'unica volta) con i padroni di casa della Libertas per 1-0: un brutto segno per il calcio d'oltre Manica votato allo straniero. Unica consolazione, il premio come giocatore più sfortunato a Mark Goodfellow, 15 anni, che si è lussato il braccio ed è stato curato in ospedale. In semifinale il Lille ha superato la Juventus ai calci di rigore, dopo che i tempi regolamentari erano finiti 0-0.

La Sampdoria, dopo i pareggi con Lille e Pro Vercelli, ha battuto 3-0 il Chelsea e 8-0 la Libertas. In semifinale ha superato il Borussia per 1-0. Per i colori di casa la Biellese ha perso con Tourcoing (1-0), con Napoli (premiata come squadra simpatica) e Juventus (3-0) ed ha vinto con il Borussia (2-1). I ragazzi della Pro Vercelli non hanno mai perso, superando la Libertas 2-0 e pareggiando con Lille, Chelsea e Sampdoria. Ma tanto non è bastato per approdare alle semifinali.

Ieri si è anche concluso il torneo di corollario Ugo Fogliano riservato alla categoria allievi. Per il terzo posto la Cossatese ha superato il Valdengo 4-1, nella finalissima la Spolina ha battuto il San Biagio per 3-0 con doppietta di Toffanello e Riccio su rigore.

Walter De Biasio

Nelle foto di Corrado Micheletti due fasi della finale di ieri giocata da Lille e Sampdoria. Il torneo organizzato dalla Libertas ha riscontrato un grande successo di pubblico: in duemila hanno assistito all'ultima giornata



Golden boys, ultimi giorni

Tanti tagliandi pure a Pasquetta annunciano una «volatona»

Il primo giorno senza tagliando non ha scoraggiato gli «aficionados» del Golden Boys che, anche a Pasquetta, hanno provveduto a recapitare diversi tagliandi alla redazione di Biella e Vercelli per votare i propri beniamini.

Così, tra i vincitori della «stappa» del Lunedì dell'Angelo, spiccano Fabio Arlone del team Allievi della Pro Vercelli (buon balzo in classifica) e Claudio Botta vercellese che milita nei Giovanissimi del Casale come il «collega» Massimo Petruzzello, leader della categoria Giovanissimi.

E per il baby nerostellato è nato, addirittura, una sorta di «fans club» al Bar Primula.

Ricordiamo che c'è tempo sino alle 19 ore di sabato 5 aprile per inviare le schede (nei giorni successivi farà fede il timbro postale). Gli indirizzi ai quali recapitare i tagliandi sono quelli di sempre: a Biella in via Repubblica 29, a Vercelli invece in via Duchessa Jolanda 20. [p. m. f.]

Fabio Arlone (Pro Vercelli)

SPORT FLASH

Calcio

Dal 7 aprile il via al Città di Vercelli

Scatterà lunedì 7 aprile la 9ª edizione della coppa «Città di Vercelli». La manifestazione, meglio conosciuta come «torneo per Enti», allinea ai nastri di partenza ben dodici formazioni. Nel girone A fanno parte Carabinieri in congedo (detentori del trofeo), Circolo ricreativo Finanze e Tesoro, Scus (Sala convegno ufficiali), Polizia, I Centauri e Tmi Europe. Nel gruppo B giocheranno: Provincia, Guardia di Finanza, Adam-Aasm, Polizioli, Polizia Penitenziaria, Vigili del fuoco. La finale è in cartellone il 16 maggio allo stadio Robbiano. [p. m. f.]

Pesca

I biellesi impegnati in «trota lago e torrento»

Pasquetta al laghetto di Ponderano per l'Associazione pescatori Biella. Ma da domenica prossima torna l'agonismo: nel tratto dell'Orpa è previsto un «aquorum torrente», prova valida come selezione per il titolo tricolore. Contemporaneamente a Brescia si svolgerà la seconda semifinale per il campionato italiano «trota lago»: in lizza, oltre all'A.p. Biella, Masserano e Picchetta. [w. d. b.]

Bowling

Varra-Maffeo secondi nel torneo regionale

Due coppie biellesi tra le finaliste alla prima edizione del torneo regionale di doppio che si svolge sulle piste di Gaglianico. Al secondo posto assoluto si sono classificati Liberato Varra e Oscar Maffeo, ottavi Tito Biondi e Mario Fiori. [w. d. b.]

COMUNE DI CIVIASCO

(Provincia di Vercelli)

Il Sindaco rende noto

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 10.2.1997 ha adottato in via definitiva il Piano Regolatore Comunale. Il medesimo è depositato presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a far data dal 1.4.1997 al 2.5.1997.

Civiasco, il 21.3.1997

IL SINDACO

Gallarotti Marco

L'ABBONAMENTO:

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

CICLISMO

Impegnativa gara ieri a Valdengo: partono in 103, arrivano in 48. Il podio tutto di una squadra

Giro del castello, domina la Vigorplant

Il biellese Boggia deve lasciare il successo al compagno Merlo

VALDENGO. Stefano Boggia, biellese tra lombardi della «Vigorplant», ci ha sperato fino all'ultimo. Poi il gioco di squadra ha avuto il sopravvento in favore del compagno, giunto con lui sul breve rettilineo d'arrivo. Esulta infine Gabriele Merlo, che senza impegnarsi allo sprint si aggiudica così il «Giro del castello», 100 chilometri di cui gli ultimi tutti a strappi e percorsi alla media di oltre 40 chilometri all'ora.

Erano in 103 ieri gli Junior al via in una corsa ciclistica che, proprio nel tratto finale, ripeteva un tracciato «offerto» anni fa alle gambe dei professionisti. Solo in 48 hanno tagliato il traguardo, segno evidente che la velocità imposta al gruppo e le rampe finali hanno reso molto difficile la corsa.

Fin dall'avvio si è capito che i portacolori della «Vigorplant» erano in giornata di grazia. Molte le fughe nei primi 10 giri dall'altimetria un poco più piatta, ma i lombardi sono sempre riusciti a metterci una pezza. E alla fine hanno occupato tutti i gra-



Nella foto a fianco l'arrivo di Gabriele Merlo e del compagno di squadra il biellese Stefano Boggia al Giro del castello (Micheletti)

dini del podio: a 48" dai primi due è infatti giunto William Galli, capace anche lui di aggiudicarsi lo sprint su Walter Ghio del «Gerbi Piemonte».

Questi arrivi «a coppie» sono stati provocati dalle salite che precedevano il traguardo «il

hanno caratterizzato anche il quinto e sesto posto, sempre «giocato» allo sprint: Luca Solari (ancora Vigorplant) ha battuto Paolo Longoborghini (ancora Gerbi Piemonte), tagliando il traguardo a 1'12" dal vincitore. Mini volata pure per la setti-

mana e ottava piazza, con Gian Paolo Gallo (Vigorplant) su Paolo Bettinelli (Almenno Bergamasco) a 2'10". A 2'20" dal primo ecco finalmente la maglia di una squadra biellese: quella di Gabriele Barengo dell'Ucag-Gervasio, nono. [w. d. b.]

iperstore



IPER AFFARI!

FINO AL 26.4

VERCELLI
Doppio viale per Trino

BORGOSIESIA
Località Rondò Baraggia

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FINDOMESTIC
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Iperstore, mi hai capito!

ALIMENTARI

12 BASTONCINI «FINDUS»
GR. 300

L.3.540

AL KG. L. 11.800

BUIRO «SORESINA»
GR. 250

L.2.940

AL KG. L. 11.760

CRESCENZA «LIGHT INVERNIZZI»
GR. 300

L.2.500

AL KG. L. 12.500

SOTTILETTE «FILA E FONDI - KRAFT»
GR. 200

L.2.490

AL KG. L. 12.450

«JOCCA KRAFT»
GR. 300

L.2.900

AL KG. L. 14.500

CARNE IN SCATOLA «SIMMENTHAL»
(CONF. 3 PZ. DA GR. 140 CAD.)

L.5.790

AL KG. L. 13.786

TOMINO «NOSTROMO»
(CONF. 3 PZ. DA GR. 80 CAD.)

L.2.990

AL KG. L. 12.450

EMILIANE «BARILLA»
GR. 250

L.1.590

AL KG. L. 6.360

OLIO DI OLIVA «BERTOLLI»
LT. 1

L.8.290

TE' FREDDO «SAN BENEDETTO»
GUSTI PESCA/URIONE

LT. 1,5

L.1.200

AL LT. L. 800

BIRRA «PERONI»
(CONF. 3 BOTT. DA CC. 330 CAD.)

L.2.190

AL LT. L. 2.212

VINO BIANCO FRIZANTE
«TURA LAMBERTI»
CC. 750

L.3.900

AL LT. L. 5.200

INOLTRE...

SILK-EPIL «BRAUN» EE9

L.79.990

MAGLIETTA BIMBA
MEZZA MANICA - CON STAMPA

L.4.500

MAGLIETTA DONNA
MEZZA MANICA - CON STAMPA

L.4.950

POLTRONA MONOBLOCCO
IN RESINA

L.4.990

KIT PARABOLA SATELLITARI
«MAGNEX»

L.279.990

AUTORADIO «AXXOS»
AUTOREVERSE
FRONTALINO ESTRAIBILE

L.89.900

IPERSTORE BORGOSIESIA APERTO DOMENICA E FESTIVI
DALLE 9 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 19:30

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

OCCASIONISSIMA residenza "I Platani" a due passi dal Centro, impresa pronta. Tel. 011/561.1137.

PALESTRO casa (Rondò) casa signorile 2 appartamenti mq 180 volendo abbinabili ultimo piano box auto. Tel. 546.685.

PIAZZA BENGASI

via O. Vigliani ingresso camera ti-
nello cucinino bagno luminoso L.
100 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

PIAZZA Campanella spazioso apparta-
mento libero camera letto cucinino ba-
gno. Gabetti Pavella 756.688.

PIAZZA Carducci libero ristrutturato a L.
150 milioni soggiorno 2 camere cucina
bagno posto auto. Emmevive 562.8487.

PIAZZA 381 Monastero libero spazioso ca-
mera letto cucinino bagno. Gabetti Pa-
rella 756.688.

PIAZZA Derna pressal in stabile tenuto
libero, ingresso 2 camere, letto. Gabetti
Cesare 248.1653.

FREDDOLINA angolare ingresso 2
camere camera letto ufficio doppi
servizi posto auto. Grimaldi 505.917.

PRECOLLINA privato vende in palazzina
nel verde salone 2 camere cucina biser-
vizi box vista. Tel. 690.5452 no agenzie.

SIGNORILE

corso Vercelli vendiamo libero in-
gresso soggiorno 2 camere cucina.
Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

RITA libero ottimo prezzo ingresso 2
camere letto cucinino servizi termosca-
maneria. Grimaldi 505.917.

TORINO CENTRO

via IV Marzo 14, vendiamo libero, ap-
partamento mq 110 con riscaldamento
autonomo e climatizzazione.
Negozio mq 110 e 3 vetrine e 3 in-
gressi. Tel. 562.9227.

VALSALICE

IN ESCLUSIVO COMPLESSO
residenziale proponiamo villa
di piacevole architettura
composta da:
salone pranzo studio 3 camere
cucina 5 bagni taverna e garage
GABETTI 660.4240

VANCHIOLLETTA piazza Toli recentissi-
mo, salone 2 camere cucina doppi ser-
vizi. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA Bonifante signorile 4 camere letto cu-
cinino 2 bagni box L. 320 milioni. Gabetti
S. Rita 359.393.

VIA della Milla ottima vista soggiorno 2
camere cucina servizi possibilità par-
cheggio. Carozza 539.952.

VIALE THOVEZ
in palazzina signorile salone 3 camere
cucina biservizi 2 posti auto. Panerami-
co Solleggiato. Edicase 561.3535.

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabili ristrut-
turati, bilocale libero, trilocale affittato. Tel.
562.9227.

VIA ROMA

via Amendola 10, vendiamo ultimi
signorili appartamenti, uffici, negozi
ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA SONDRIO

nuovo pressal corso Svizzera ingresso
salone 2 camere cucina 2 bagni
box. Gabetti Lucente 253.747.

VIA Tripoli appartamento libero mq 90 due
camere cucina ingresso e bagno da ri-
strutturare. L. 168 milioni. Tel. 699.2982.

VIA Tunisi zona Gabetti libero ottimo
stato camera letto cucinino bagno. Ga-
betti S. Rita 359.393.

VIA Vantiglia libero 2 camere cucina bi-
servizi ristrutturato termocautone 3 ane L.
135 milioni. Emmevive 562.8487.

ZONA AURORA

pressal corso IX Febbraio 1/2/3 ca-
mere cucina occupati, negozi liberi.
Prezzo affare. Gabetti 57.67.

215.000.000 corso Sebastopoli ingresso
soggiorno 2 camere cucina bagno 50
piano. Gabetti S. Rita 359.393.

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA collina panoramica recentissi-
ma villa con rifiniture su 2 livelli più in-
terno giardino. Grimaldi 505.917.

A Volvera ultima villetta a schiera ultimata
mq 230 su 3 livelli giardino box doppio
finiture di pregio. Tel. 562.9207.

BALDISSERO porzione di bifamiliare in ul-
tima zona. Grimaldi 505.917.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione
centrale ingresso pronta all'uso in illu-
ce. S. Rita 359.393.

BARDONECCHIA Las Alamos impresa
vende alloggio collegato mansarda. Co-
struzione prestigiosa caratterizzata moni-
na. S. Rita 359.393.

BEAULARD occasione vende minilloggio
e garage. Telefonare 561.1137.

BRUNO in villaggio villa spaziosa in co-
struzione con terreno predisposto per bi-
familiare. Emmevive 562.8487.

CASCINE VICA zona Masi Standa libero
parco moderno recente mq 130 biservizi
box L. 230 milioni. Serim 562.9801.

CASETTA

Collegno semindipendente su 3 li-
velli da ristrutturare. Giardino L.
185 milioni. Gabetti 605.3870.

CELANA condominio Le Morette libero
prestigioso soggiorno angolo cottura ca-
mera bagno arredato. Tel. 011/434.0021.

CNERI zona Collina Poma Torino impre-
sa vende in pacina piano terra soggiorno
3 camere, cucina, bagno con annessa
taverna con bagno, ampio giardino pri-
vato. Tel. 011/947.2954.

COLLEGNO villa Dalmica libero 50 piano
salone living 2 camere letto cucinino 2
bagni 3 ane. Emmevive 562.8487.

COLLINA MONCALIERI

strada Moncalvo villa panoramica
indipendente mq 320 circa giardino.
Gabetti Crimea 690.4340.

MONCALIERI prestigioso Palazzotto
dei Cavalieri via San Marino 23 metri e
superficie vista unica taverna ascensori
privato volando box. Franco Costru-
zioni Srl 680.9590.

MONCALIERI via Tetti Patti porzione di
villa bifamiliare. Tel. 895.3315 ore ufficio.

NECHELLO porzione di casetta di 200
mq circa con box doppio giardino priva-
to. Gabetti Nizza 663.3574.

NOLE, km 1,5 da Grillo impresa vende vil-
letta di mq 160, box doppio, e piccolo
giardino. Tel. 921.4414-0337.220.012.

ORASSANO in nuova costruzione impre-
sa vende direttamente alloggi a partire da
L. 158 milioni. Tel. 699.0957.

ORASSANO vende villa mq 110 più
mansarda box taverna. Da L. 360 milio-
ni. Tel. 953.4809.

Come avere un PC Hewlett-Packard al prezzo di un normale PC? Chiedetelo a Computer Associates.



Computer Associates, sempre al servizio delle
grandi aziende, vi ricorda che oggi, allo stesso prezzo
del nuovo HP Vectra VE con il processore Intel

Pentium®, potete avere un normale PC di una marca
qualsiasi.

Così non avrete in qualità e l'affidabilità da
sempre riconosciute a HP. Così non avrete, nella
vostra azienda, il servizio e l'assistenza HP, premiati
per tre anni consecutivi con il "Service and Reliability
Award" dall'autorevole PC Magazine.

E molto probabilmente non avrete tutte
le funzioni HP avanzate compatibili con DMI (che
permettono di controllare 250 funzioni attraverso la
rete), PCI local bus accelerato e power management.

In breve, non avrete HP Vectra VE basato
sul processore Pentium. Peccato, perché potreste
averlo al prezzo di un normale PC.

Per maggiori dettagli, contattate Computer
Associates al numero 02-90464519.

PC HP. SPAZIO AL TUO PENSIERO.



Computer Associates
Via F. Sforza, 3 Pal. Leonardo
20090 Milano 3 City Baglioni MQ
Tel. 02/401641
Fax 02/404542501

Integra
(Computer Associates
Agenzia Milano)
Via Imperia, 2
20142 Milano
Tel. 02/85502288
Fax 02/855021110

C.S.V.
(Computer Associates
Agenzia Genova)
Via Ferruccio, 4 Int. 1
16109 Genova
Tel. 010/541435
Fax 010/541534

Gemini
(Computer Associates
Agenzia Roma)
Viale Oceano Pacifico, 38
00144 Roma
Tel. 06/5930301
Fax 06/5930305

Integra
(Computer Associates
Agenzia Torino)
C.so Dante, 2
10100 Torino
Tel. 011/2118882
Fax 011/21185477

Integra
(Computer Associates
Agenzia Padova)
Viale della Navigazione Interna, 60
35129 Padova
Tel. 049/8076151
Fax 049/779149

CARATTERISTICHE TECNICHE:

- Processori Intel Pentium® a 100-135 MHz • 8 o 16 Mb EDO RAM, espandibile a 192 Mb
- 256 Kb synchronous pipe-line burst cache • 850 Mb o 1 Gb hard disk • Grafica a 64 bit PCI
- HP Dynamic Video • Enhanced IDE PCI Bus Mastering • DMI pre-curato • 4 slot disponibili (2 PCI, 1 Combo, 1 ISA) • 4 Bays (3 disponibili, 1 accessibile frontalmente) • Vectra Ergonomic Power Solution con accensione da tastiera e HP-Off per Windows 95 • Funzioni di sicurezza avanzate • Windows 95 & Windows 3.11 pre-caricati
- 3 anni di garanzia su parti e manodopera, di cui il primo on-site



ESTERO

TOLONE In residence ingresso camera
doppia soggiorno sopralzo posto auto.
Bimar 011/43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI SPA
Settima zona industriale
costruendo capannoni 2500/5500 mq
corso Casale canini S. Mauro
locale fronte strada di 2500 mq
San Mauro Autoporto Pescarolo
complesso industriale/uffici 6000 mq
Borgo San Paolo via Biondini
basso fabbricato 1200 mq più uffici
zona Chivasso comodo multifunzionale
area industriale 9400 mq amplifiabili
Volpiano In area industriale
costruendo capannoni di 1200 mq
Hone complesso industriale uffici
palazzina 3000 mq capannoni 5700 mq
TEL. 011 57.67.

ITALIA

SANDEGNA Golfo Asinara meravigliosa
terrazza sul mare. Appartamento indi-
pendente, piscina panoramica, posto
barche, ampia vista. Finirezza lusso. Tut-
to compreso L. 10 milioni contanti L. 120
milioni dilazionabili. Tel. 035.320.741.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA zona Negresco 50 mt dalla
spiaggia monolocale da L. 69 milioni.
Reddito 8%. Interim 011/529.782.

A. Mentone a 100 mt mare bilocale con
terrazza vista mare e box L. 340 milioni.
Balmobelli 011/771.1560.

ANTIBES zona mare appartamenti in pa-
lazzina con terrazzi vista mare da L. 97
milioni. Case Ragazzi 0184/449.072.

COSTA AZZURRA bilocale 300 mt spiag-
gia, vista mare, piscina, box L. 120
milioni. Tel. 0184/543.850.

LOANO vendiamo bilocale nuova costruzione
lata da L. 170 milioni. Occasionale. Punto
Edinord Leano 0338/256.164.

LOANO 50 mt mare ingresso tinello cucini-
no camera bagno balcone L. 220 milioni.
Fondocasa 019/575.513.

MENTONE stupendo camera soggiorno
cucina ripostiglio cantina e posto auto
affare. Bimar 011/43.591.

NIZZA centro adiacenze Pisco Garibaldi
zona Antiquari minilloggi bilocali a par-
tita da L. 154 milioni. ISIT 017/7687.

NIZZA signorile appartamento ultimo pia-
no ristrutturato terrazzo 28 mq L. 200 mi-
lioni. Case Ragazzi 0184/449.072.

VIA ROMA

immediata vicinanza fronte laica
Pedonale ufficio 100/180/230 mq a
L. 2.800.000/mq. Gabetti 57.67.

ABBIAMO ampia scelta stabile signorile
vuoti/arredati con giardino anche uffici
varie metrature. Interacta 568.3629.

AFFITTABILI a referenziali minilloggi o
mansarda ben arredati anche piano ter-
ra bella casa. Di Salvatore 561.7183.

AFFITTABILI corso Dante attico cucina 2
camere ingresso servizi e terrazzo. Esi-
gensi referenze. Fidin 533.593.

AFFITTABILI soffitta a studenti moiegati via
Piave a L. 180 mila mensili più spese.
Tel. 962.4050.

AFFITTABILI zona Centro via Andrea Doria
in stabile signorile monolocale finiture
di pregio completamente arredati e refe-
renzati non residenti. Ciberio 562.2777.

ARREDATI bene bello stabile Centro
bifamiliari di pregio da L. 720 mila me-
se. Centralca 695.5900.

BIMAR piazza Statuto panoramico ingre-
so salone 2 camere cucina biservizi L.
1.200.000. Tel. 011/43.591.

COMO Massimo d'Azeglio bella casa so-
lito cucina 2 o 3 camere 2 bagni panoro-
mico da L. 500 mila mese. Tel. 595.5900.

LIGURIA

BONNETTO affitto bilocali giugno L. 200
mila (quindicina L. 440 mila), luglio L.
1.200.000 (quindicina L. 790 mila).
Agenzia Edilviva 0182/970.388.

PIETRA LIGURE affitti alloggi vicino al
mare anche quindicina Primavera Estate.
Punto Edinord 019/616.884.

PIETRALIGURE affitti alloggi mesi estivi
anche quindicina servizio prenotazioni
bagni. Aurelia 019/625.242.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE corso Allamano (confini Tori-
no) affitti capannoni in cemento armato
mq 2500 con uffici servizi ed impianti
completa cortile cintato mq 2000 cir-
ca con ingli accessi per autosilos.
Baldini Srl 596.771.

AFFITTABILI capannoni nuovi prima cintura
svincolo tangenziale mq
300/500/1200/2400. Emmevive 549.9893.

AFFITTABILI Pianezza San Giulio capanno-
ne industriale mq 820 completo di impianti
uffici e cortile referenze. Fidin 533.593.

CAPANNONE di mq 2.400, palazzina uffi-
ci mq 350, 2 alloggi per custodi, ampio
cortile affittasi Grugliasco corso Allama-
no 38. Tel. 011/957.6425 ufficio - 011
860.1239 ore pasti.

LA GINEVRA 447.5851 capannoni Rivalta
nuova costruzione mq 750/1500 più uffi-
ci mq 200/400 più cortile.

LA GINEVRA 447.5851 corso Allamano
capannoni mq 400/1050/1700 più uffici
e cortile nuova costruzione.

PIP 610.341 affitti Lalmi locale industriale
mq 3500 più mq 300 uffici 2 carroponte
bilico.

PIP 610.341 affitti Lalmi Dora. Colletta
bellissimo salone mq 1000 uso laboratorio
magazzino uffici L. 5 milioni mensili.

TROFARELO zona industriale adiacente
ma società affitti immobili industriali
nuova mq 580 (di cui mq 180 sopralci-
ti) più uffici servizi mq 340 ad aree
esterni private libero subito. Tel. 011
959.4725 ore ufficio.

UFFICI mq 200 zona Rivoli eleganti lumi-
nosi affittati. Telefonare 952.8495.

UFFICIO corso Sordani signorile ingresso
indipendente 3 camere bagno L. 1 milio-
ne. Stimocase 533.434.

AFFITTI DOMANDI

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Saa cerca per referenzia-
li alloggi vuoti/arredati in deroga o transi-
tori nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

AFFERMATA azienda giapponese prossi-
mo arrivo cerca per funzionari e direttore
alloggio o villa. Interacta 568.3629.

AGENZIA IDEAL cerca per propria sele-
zione clienti bilocali zona Francia.
S. Paolo, S. Rita. Tel. 776.7889.

AMMINISTRATORE ricerca per selezione
clientela alloggi-villa, vuoti/arredati, Torino
e cintura, max referenze, senza spese.
Telefonare 544.461.

BIMAR personale qualificato è disponibile
per selezionare il giusto cliente per al-
lattare qualsiasi immobile. Tel. 43.591.

DITTA cerca alloggio o villa Torino e colli-
ne, per proprio funzionario, ottime referen-
ze. Immobiliare Abi 669.8921.

FARMACISTA non residente cerca in affit-
to un appartamento 23 vani e servizi vo-
to o anedato. Dora 740.489.

GIORGIO ORTELLI 597.575 cerca alloggi
vuoti/arredati per clientela referenziale.
Trattativa rapida nessuna spesa.

40 funzionari in trasferta cercano alloggi
arredati in zona decorosa assumiamo
offerente. C.A. 501.613 - 0338.802.0113.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni
camioncini frigo e risalibili. Ipercar,
strada Torino 27 Salco tel. 397.1381.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massi-
ma valutazione. Autosalone D'Elia corso
Orbasano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazio-
ne pagamento contante. Via Savoia
32 Torino. Tel. 011/817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima va-
lutazione pagamento contante. Corso Mon-
tegrappa 24 B. Tel. 011/776.1998 Torino.

AUTO GILVIA acquista vendi immediata
autovetture fuoristrada e furgoni contanti.
Corso Umbria 35. Tel. 488.295.

PRIVATO vende Mercedes 190 E To L
permuto con fuorno o camioncino. Tele-
fonare 738.1265.

VIAZIONI VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENZE

ALASSIO Hotel Mignori ** 40 mt mare,
colazione buffet scelta menù, fino al 31
maggio L. 50 mila. Tel. 0162/640.776.

BIBIANE mare affittare villa, 3 appartamenti
12.000 al giorno prenotabile subito.
Agenzia Borelli 0431/430.428 - 439.515.

FINALE albergo Regina 019/692.929 - 60
mt mare in ascensore scelta menù bu-
fett. L. 85 mila, maggio L. 85 mila, giu-
gno L. 63/70 mila, luglio L. 77 mila.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA.
Vieni a incontrare il compagno o la
compagna di una vita. Ti assisteremo
con serietà, discrezione, professionalità.
Piazza Solferino 9. Tel. 011/537.914.

**CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI AS-
SOCIATE E AUTORIZZATE.** La carrezza
del giusto incontro predilige alta serietà.
Amicizia, matrimonio, via Giuseppe Giusti
3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel.
011/561.1055.

IMPREDITORE divorziato 80enne pos-
siede serietà, conoscenza, scopo mari-
monio signora dotti fisica e mentali. Scrive-
re casella postale 39 Borgata Paradiso
10097 Collegno (To).

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.532 acquista
oro argenteria monete gioielli in contanti.
Corso Desclaux 163 Torino.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.532 acquista
oro argenteria monete gioielli in contanti.
Corso Desclaux 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteo
preziosi monete francobolli valutando a
prezzo. Tel. 323.002. To via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GEMMA acquista oro ar-
genteria monete preziosi alta valutazio-
ne. Via Mediana Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili 700 800 primo 900
argento bronzi a oggetti vari. Tel.
562.9227 ore pasti 247.5369.

FRANCESCO affittare ogni epoca paese
eredità contante e acquisto emulo grati-
tamente 4 aprile Torino, 8 aprile Vercelli.
Preferire appartamento Landmans
011/77.625.

ORO monete, medaglie, preziosi, compro
contanti alti prezzi. Gioielleria Grandi via
Bartola 22 E - Torino. Tel. 561.3086.

PRIVATAMENTE compro solo da privati
modelli, quadri, capolavori d'arte. In-
izio '900, per contanti. Tel. 011/783.981.